

FORSE OGGI LE NOMINE. RUTELLI: «IL COMPORTAMENTO DEL PREMIER E' SCANDALOSO, LA MATERIA E' FUORI DALLA COMPETENZA DEL GOVERNO»

## Primo si al conflitto d'interessi, l'Ulivo lascia Rai, Berlusconi: Casini acceleri. La replica: niente interferenze

### PRESIDENTI DI TUTTI

Massimo Luciani

IL presidente del Consiglio ha detto di voler rimanere estraneo alla vicenda della scelta dei vertici della Rai. Questo non gli ha impedito, però, di intervenire sul procedimento che si sta seguendo e di ricordare che, comunque, i presidenti di Senato e Camera sono stati eletti da una maggioranza, e che di questa maggioranza, che «si duole di come è stata condotta la tv pubblica», il governo ha fatto presenti gli interessi.

Queste affermazioni non sono da trascurare, e trascendono l'occasione nella quale sono state fatte. La cosa più singolare è il richiamo all'elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento da parte di una maggioranza. Che sia stata una maggioranza a sceglierli è ovvio, visto che sarebbe a dir poco bizzarro che ad eleggere il presidente di un collegio sia una minoranza. Meno ovvio è ricordarlo (e ricordare proprio quali siano gli interessi di «quella» maggioranza), perché così facendo, e anche se non era questa l'intenzione, si rischia di accreditare l'idea che i presidenti delle Camere abbiano il dovere di tenere la particolare considerazione la volontà delle forze che li hanno espressi. Il che, invece, non è.

I costituzionalisti italiani hanno discusso a lungo sulla funzione dei presidenti di assemblea parlamentare, ma la posizione di chi li voleva garanti dell'attuazione del programma di governo è rimasta isolatissima. L'opinione assolutamente dominante è che la presiden-

za sia una magistratura di garanzia con funzioni arbitrali e compiti di coordinamento e di attivazione dei lavori parlamentari. Può capitare che il presidente appartenga ad una delle forze della maggioranza di governo (come è oggi) o (come accadde per Nilda Iotti e Pietro Ingrao) ad una delle forze di opposizione. Non per questo nel primo caso è uomo (o donna) della maggioranza, e nel secondo uomo (o donna) dell'opposizione. Il presidente, semplicemente, è il rappresentante dell'assemblea parlamentare nel suo complesso, e deve tutelare gli interessi oggettivi arbitrando tra maggioranza e opposizione.

Augusto Minzolini A PAGINA 3

La prassi parlamentare conforta questa interpretazione: già più di cento anni addietro Crispi non volle che il nome del Presidente venisse cancellato dall'elenco dei parlamentari per la cosiddetta «chiama» delle votazioni, e nella storia istituzionale della Repubblica l'idea dominante della presidenza è sempre stata quella arbitrale, come dimostrano proprio le saltuarie polemiche in occasione di decisioni presidenziali che sono sembrate di parte.

E' ovvio che sarebbe assurdo chiedere ai presidenti delle Camere di non fare politica. Non è la politica che è loro preclusa, ma la politica di parte, almeno quando esercitano i loro poteri istituzionali. Il fatto di essere stati scelti da una maggioranza piuttosto che da un'altra non ha, per questo aspetto, alcuna importanza.

### SERVIZI

**LA CORSA A VIALE MAZZINI: MIMUN FAVORITO**  
Tornano i nomi di Urbani e Rossella  
Per la direzione generale rispunta Saccà

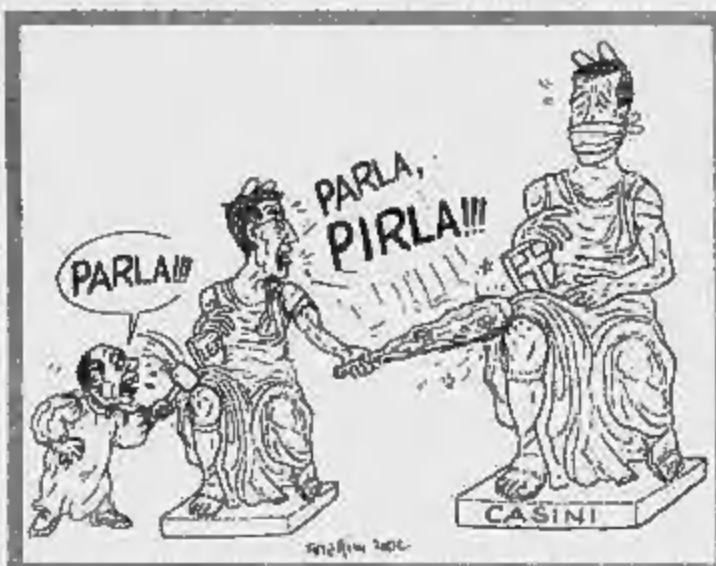
Ugo Magri A PAGINA 2

**QUANDO «L'AMICO PIER» CENAVA IN VIA DELL'ANIMA**  
Tra i protagonisti dello scontro di ieri  
una lunga frequentazione tra lazzi e battute

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

**DILIBERTO ABBANDONA IL COORDINAMENTO ULIVISTA**  
Il leader Pdc: è diventato un organismo inutile  
Gli alleati: decisione sconcertante

Antonella Rampino e Claudio Tita A PAGINA 6



Primo si alla legge sul conflitto d'interessi, l'Ulivo lascia la Commissione. Nomine Rai, scontro Berlusconi-Casini. La Mattina e Melli ALLE PAG. 2-3

### TORINO



**COLPITO IL RACKET DELLA PROSTITUZIONE**  
Centinaia di arresti e di espulsioni

Massimo Numa IN CRONACA

### GIOCHI INVERNALI BRONZO NEL PATTINAGGIO E NEL FONDO



### L'amara caduta sul ghiaccio

ed è caduta. Si è subito ripreso, ha pattinato meglio di prima, ma era faticata. E' finita così a Salt Lake City, l'avventura di Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, gli angeli azzurri del pattinaggio sul ghiaccio. Alla fine della gara hanno ottenuto la medaglia di bronzo, ma accusano: «Ci hanno fregato negli obbligatori». Bronzo anche per Christian Zorzi nella gara di fondo sprint.

Così a PAGINA 33

### STASERA IL VERTICE. COFFERATI: UNITI SULLO STRALCIO

## «Sui licenziamenti si accordino le parti»

### RETROSCENA

#### LA CONTROFFENSIVA DEL CAVALIERE

Un piano per riprendere in mano le situazioni più scottanti che agitano la maggioranza

Mario Calabresi A PAGINA 5

ROMA. Licenziamenti, oggi le parti sociali si incontrano a Palazzo Chigi. Silvio Berlusconi si augura che «le parti sociali trovino tra di loro un accordo. Se ci sarà un'intesa il governo ne prenderà atto». E mentre D'Amato precisa che «l'esecutivo è di fronte alle sue responsabilità», Cofferati annuncia: «Cgil, Cisl e Uil sono unite sulla richiesta dello stralcio all'articolo 18. E unite si presentano oggi all'incontro di Palazzo Chigi».

Covera, Giovannini, Stiger e Semai ALLE PAGINE 4-5

### TRA ATTENTATI PALESTINESI E RAPPRESAGLIE

## Israele, sedici morti Ormai è guerra vera

### GLI OMBRETTORI

#### IL PACIFISTA YEHOSHUA «STATE SBAGLIANDO»

«Il rifiuto di combattere nei Territori mette a rischio il paese. E' una scelta etica, ma io la disapprovo»

Avraham B. Yehoshua A PAGINA 9

Sei soldati israeliani e dieci palestinesi sono rimasti uccisi ieri in una delle giornate più convulse delle ultime settimane, costellate di attentati suicidi, incursioni, bombardamenti, raid aerei, attacchi con mortai e agguati. Una giornata di guerra: tra le vittime anche due bambine di dieci anni. Il bilancio avrebbe potuto essere più grave se l'autista di un pullman, insospettito da un passeggero che si apprestava a salire sull'autobus, non avesse chiuso le porte ripartendo a tutta velocità. L'uomo era un kamikaze, che si è fatto esplodere poco dopo.

Baqis A PAGINA 8

### BUONGIORNO

## Lo spacciatore di notizie

NELLA galleria italiana dei tipi italiani si guadagna una strepitosa il signor Zannoni. Pietro, operoso calzaturiere dell'Ascolano ma solo nel tempo libero, perché il suo vero lavoro negli ultimi anni è stato inventare notizie e spacciarle a tv e giornali di mezzo mondo. Lui la chiama «una forma d'arte d'avanguardia» e dice di averne avuto l'ispirazione dal padre Gino, guarda caso uno psichiatra. I matti naturalmente sanno noi che abbiamo bevuto, nell'ordine: un traffico di bambini albanesi in Italia, un'intervista a Madre Teresa che commosse persino il Papa, la morte di un aguzzino serbo, una serie di articoli a firma del kosovaro Rugova e infine, nella fresca di giornata, un abboccamento telefonico tra Milosevic e l'ex ministro Dini.

Gli Zannoni prosperano tra le pieghe di un sistema che non controlla quasi più le fonti, tanto è divorato dalla fretta. E magari si trattasse di un'esclusiva della stampa. Nella nevrosi ci nuotiamo tutti. Una prova? Mani Pulite. Ci si è chiesti per anni come mai i magistrati non perlustrarono a fondo il Pci/Pds, immaginando favoritismi politici. Invece la verità che sta emergendo è più banale e anche lì si chiama: fretta. I compagni G. non parlavano a garganesella come gli altri e mancando il tempo per indagini più complesse, il filone rosso fu trascurato a favore di quelli che garantivano esiti immediati. Oggi è il 20.02.2002, data magica perché palindromica (si può leggere al contrario). Un buon giorno per cominciare ad andare più piano.

di Massimo Gramellini

### Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-828281

FORUS

### I BOT SOTTO IL 3%? FAI UN INVESTIMENTO SICURO: COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA

Nizza Villa Concerto			
Schema acquisto mini appartamento nuovo N. 47			
Rendibilità (8,9%) - Il mutuo è pagato dall'affitto ottenibile**			
PREZZO APPARTAMENTO	49.021	L. 92.000.000	
AFFITTO ANNUALE OTTENIBILE**	4.872	L. 8.274.000	
REDDITTIVITA' (ANNUO PREZZO)**	9,92%	8,92%	
ACCONTI ALLA FIRMATAZIONE (15%)	2.401	L. 4.648.000	
IMPEGNO AL TITOLO 15%	7.353	L. 13.947.000	
TOTALE PAGAMENTO CON PREZZO	9.804	L. 18.595.000	
COSTO ANNUALE E MUTUI (80% PREZZO)**	2.953	L. 5.726.412	
QUANTO ANNUALE AFFITTO MUTUI**	1.311	L. 2.537.011	

Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Mentone a Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio

ITALGEST GROUP

845-842.842

### CHAMPIONS LEAGUE

#### IL DEPORTIVO LA CORUNA BLOCCA LA JUVENTUS

Del Piero si fa parare un rigore nel finale. Gli spagnoli conquistano lo 0-0 al Delle Alpi. Coppa Uefa, il Milan vince in Olanda: 1-0

Ansaldi, Beccantini e Vergnano A PAG. 31

2020





IL WSJ: EFFETTO BOOMERANG PER LA TASCA

L'attacco lanciato dal ministro francese della cultura, Catherine Tasca, contro la «cultura politica» di Silvio Berlusconi ha avuto un chiaro «effetto-boomerang», e mette in luce dissonanze ormai evidenti della politica estera francese. Lo afferma un editoriale del Wall Street Journal Europe, che sottolinea come la Tasca non abbia esitato ad adottare un atteggiamento «aggressivo ed intransigente» nei confronti del premier italiano.



TIME: CONFLITTO D'INTERESSI SENZA EGUALI

Per «Time» il conflitto d'interessi che grava su Silvio Berlusconi non ha «paralleli nel mondo reale» anche se gli italiani ritengono che «non vi sia molto da preoccuparsi». Persino l'elezione a sindaco di New York del magnate dei media Michael Bloomberg, al confronto, «è poca roba»: «Sarebbe come se Bloomberg fosse l'azionista di maggioranza della Cbs e della Nbc e fosse eletto presidente degli Stati Uniti».

# Conflitto di interessi, primo sì in Commissione

## Il Polo vota, l'Ulivo lascia l'aula. D'Alema: «Fatevi la legge da soli»

Amedeo La Maitina  
ROMA

«Questa scandalosa legge "salva Berlusconi", che non riconosce nemmeno che in Italia esiste il conflitto di interessi, ve la fate da soli. Con questa motivazione i deputati dell'Ulivo e di Rifondazione comunista ieri hanno abbandonato la commissione Affari costituzionali. Ma la maggioranza ha tenuto dritto e in serata ha approvato il testo Frattini. Ora la battaglia al calor bianco si sposta in Aula e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, dovrà decidere se accogliere la richiesta avanzata da Luciano Violante di non contingentare i tempi della discussione.

L'«Aventino» del centrosinistra è stato annunciato dall'ex presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, a nome di tutta l'opposizione. Un colpo di teatro significativo, un modo per rendere più forte il gesto, più sonoro lo schiaffo al governo che del resto puntava a chiudere al più presto la partita in commissione, consentendo ai presidenti Pera e Casini di nominare il nuovo Cda Rai.

«Ormai» ha detto il capogruppo di Elly Vito - la leadership della sinistra è estrema a questo Parlamento: è la leadership della piazza, degli uomini di spettacolo degli attori. E per Ignazio La Russa «il centrosinistra vorrebbe mantenere la stessa impostazione della scorsa legislatura, cioè parlarne molto, ma non risolvere mai la questione. E infatti di fronte all'offerta di partito addirittura da un testo di mediazione - ha sostenuto il presidente dei deputati di An - la sinistra, anziché rispondere, fugge, scappa, cerca di bloccare i lavori». «E' incomprensibile questa mossa, è la sfiducia di Monti-

IL SEGRETARIO CAPEZZONE SCRIVE ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

### I radicali: sui referendum nessuna informazione

ROMA - «Non abbiamo un tavolo di mogano, non siamo nel salotto di Vespa. Ma con voi giornalisti facciamo lo stesso un contratto. Nessuno di noi si sta lamentando o sta protestando. Vogliamo solo fare una fotografia sullo stato del diritto in Italia». È il modo inedito con il quale il segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone, ha presentato in una conferenza stampa a Montecitorio la lettera inviata al Presidente della Commissione di Vigilanza Rai, Claudio Petruccioli, in cui chiede di essere «formalmente audito» sullo stato dell'informazione nel nostro paese. A poco più di tre settimane dalla scadenza del termine per raccogliere le firme a sostegno dei 25 quesiti, Capezzone ha rilevato che «è stato negato ai cittadini il dibattito su queste proposte referendarie». Non neghiamo - ha aggiunto

Capezzone - che la raccolta delle firme sta andando male, ne abbiamo raccolte solo poche migliaia. Ciò evidentemente danneggia noi radicali come soggetto politico». Tuttavia «da mesi» ha sottolineato il leader radicale - l'intero dibattito politico è incentrato sui temi che sono materia dei nostri referendum. Tutti parlano a pranzo e a cena di riforma dell'articolo 18, di giustizia, di clonazione terapeutica. Eppure a tutti i cittadini italiani è stato negato conoscere il nostro punto di vista. In un periodo in cui si litiga anche sugli addetti alla pulizia della Rai, noi facciamo un discorso di difesa del pluralismo e della democrazia». In attesa di una risposta del Presidente Petruccioli, Capezzone ha annunciato che inizierà domani a mezzanotte uno sciopero della fame. [Ansa]

tie, è stato il commento del presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Firino, che per tutta risposta ha spinto sull'acceleratore.

Il centrosinistra aveva utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dal regolamento per rallentare i tempi. L'obiettivo era di far saltare la marcia a tappeto voluta dalla maggioranza, rinviando alla prossima settimana la nomina del nuovo Cda Rai. L'effetto sarebbe stato di tenere sulla graticola il governo, ma ieri pomeriggio la reazione della Casa delle libertà è stata dura: si vota anche di notte, se necessario. Poi, il colpo di scena che ha ulteriormente accorciato i tempi.

L'«Aventino», che l'Ulivo ha intenzione di ripetere quando il testo arriverà in aula, è stato preparato da una serie di riunioni tra i capigruppo dell'Ulivo. La proposta di abbandonare i lavori è venuta da-

gli stessi componenti della commissione. Violante e Castagnetti ne hanno parlato con Rutelli, Fassino e D'Alema, i quali hanno dato il loro via libera. Così è stato affidato a D'Alema, che finora non aveva partecipato ai lavori della commissione, di parlare a nome di tutti. «Questa legge consente di schivare il conflitto d'interessi, rendendolo applicabile solo a degli ingenui, a degli sprovveduti imprenditori che non esistono nel nostro Paese... Se non c'è la volontà di risolvere in fondo questa questione è abbastanza inutile che continuiamo a discuterne in commissione». Sarebbe stato questo, ha aggiunto il presidente del Ds, il luogo ideale per un confronto e un'elaborazione comune.

Ma Bruno ha fatto notare che ieri in commissione il ministro Frattini si era detto disponibile a recepire le richieste del centrosinistra sullo stralcio del primo articolo, che estende la nuova legge

anche ai sindaci e ai presidenti di Provincia. Questa parziale apertura non è servita a modificare la posizione dell'Ulivo che ha puntato il dito soprattutto su un emendamento approvato la scorsa settimana, il quale stabilisce che la semplice proprietà di un'azienda non costituisce una posizione di conflitto di interessi; quindi non può rientrare tra le incompatibilità per accedere alle cariche di governo.

Da oggi «la legislatura diventerà più dura», ha sottolineato il dissenso Giuseppe Caldarola. «Posizioni strumentali», è stata la replica di Frattini. Ora l'opposizione chiederà la nomina di un relatore di minoranza per presentare un testo alternativo a quello del governo. E la partita si sposta in aula con una nuova prova per Casini che si è riservato di decidere sulla richiesta dell'Ulivo di non contingentare i tempi della discussione.



Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

L'ACCELERAZIONE DI IERI SERA IMPRIME UNA SVOLTA AL LAVORO DEI DUE PRESIDENTI

# Finito il duello, Pera e Casini si vedono Mimun favorito per la presidenza Rai

Berlusconi lascia in campo anche il ministro Urbani e Carlo Rossella, solo dopo passerà il direttore del Tg2. Dall'Ulivo un no a Baldassarre. E per la direzione torna il nome di Saccà

retroscena  
Ugo Magri

NON è chiaro se s'incontreranno a Montecitorio, a Palazzo Madama oppure (considerati i rapporti tutt'altro che idilliaci addirittura in campo neutro). L'unica cosa davvero certa è che Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini hanno in animo di vedersi oggi per affrontare le nomine Rai.

Inutile consultare l'agenda di entrambi: l'appuntamento dev'essere ancora preso. Verrà fissato stamane, dopo che ieri notte alle dieci la Commissione Affari costituzionali della Camera ha dato via libera alla legge sul conflitto di interessi. Il voto era atteso originariamente per domani; ma il colpo di teatro annunciato da Massimo D'Alema l'Ulivo che abbandonava per protesta i lavori della Commissione) ha finito per accorciare i tempi. Difatti la maggioranza si è precipitata a licenziare il testo. «L'opposizione ha tentato di buttarla in caciara», commentava il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, «però noi non siamo nati ieri».

Esauriti dunque i convenevoli, Pera e Casini si scambieranno due fogli con le rispettive liste di nomi. Poiché i posti nel Cda sono cinque in tutto, i presidenti di Senato e Camera dovranno per forza mettersi d'accordo. Che ci riescano entro oggi, però, è tutto da vedere. Ieri sera, nei palazzi della politica, ancora non si respira-

va l'aria euforica delle intese già praticamente raggiunte. Al massimo si può dire che il terreno ora è più sgombrato dalla folla di pseudo e autocandidature, fiorite come sempre accade in questi casi. A contendersi le poltrone sono rimasti i nomi veri. La battaglia più grossa si combatte sul presidente della tivù pubblica.

L'ultimo fixing dà in vantag-

gio il direttore del Tg2, Clemente J. Mimun. La ragione è semplice: nessuno lo candida con speciale affetto, ma proprio per questo finora non c'è chi gli abbia sollevato un veto. Per arrivare alla sua nomina, bisogna che gli altri candidati siano stati messi fuori combattimento. Silvio Berlusconi ne manda in campo due. Uno è Carlo Rossella, direttore di «Pa-

norama». L'altro, rilanciato nelle ultime ore con particolare energia, è lo stesso candidato su cui il premier aveva puntato fin dall'inizio: Giuliano Urbani, ministro per i Beni culturali. Il primo assalto era stato respinto da Casini (un ministro, è la ragione, non può essere buon garante per la Rai). Berlusconi però non ha ceduto di un millimetro a sdes-

so ci sta riprovando. Solo se e quando il nuovo tentativo per Urbani avrà fatto la fine del precedente, Berlusconi proverà con Rossella. E qualora anche Rossella fosse bocciato da Casini, a quel punto il premier avrà in Mimun la sua carta sicura. Casini potrà «venderla» la ritirata del premier come una propria vittoria, e il centrosinistra dal can-

to suo non potrà che rallegrarsene. Guarda caso, i segnali giunti ieri dall'Ulivo erano tutti promissivi. Non per sincero trasporto, bensì come minor male rispetto all'altra ipotesi temuta da Francesco Rutelli e Piero Fassino: quella di Antonio Baldassarre. Nel quartier generale ulivista qualcuno ha ricordato che l'ex presidente della

Corte Costituzionale fu in rapporti amichevoli con Bettino Craxi e Cesare Previti, facendo immediatamente pendere la bilancia verso il direttore del Tg2.

L'unica vera sorpresa di ieri riguarda la direzione generale di Viale Mazzini. Berlusconi e Fini, l'altra sera a cena, avevano concordato che il diritto di scelta sarebbe toccato ad An. Le ultime voci annunciano il grande ritorno in pista di Agostino Saccà, che Fini aveva disconosciuto come suo candidato «un po' tardi della settimana scorsa, ma che ora è pronto a «ribattezzare» come proprio. Naturalmente, Saccà dovrà farsi garante di strutture e sotto-strutture aziendali che An ha in animo di rimodellare secondo un proprio progetto. Né la sua poltrona viene da alcuno giudicata incompatibile con quella di Clemente Mimun. Il quale vive l'attesa della decisione finale in un clima descritto dal seguente aneddoto.

Ieri mattina Mimun ha baciato gli amici che lo già lui chiamavano con l'appellativo di presidente. «Invece di distarvi con queste sciocchezze», ha detto, «preoccupiamoci degli indici di ascolto. Ieri noi siamo andati male e il Tg1 è finito 4 punti sotto la concorrenza. Di questo passo si va verso la Caporetto...». Giocosa invece la vigilia di Carlo Rossella: una giornata al telefono con l'amico James Rubin, ex portavoce del Dipartimento di Stato americano, e poi a ragionare sull'acquisto di una Rolls-Royce «Corniche» color bleu, anno 1988.



Il conduttore televisivo Michele Santoro

# Santoro: le nomine? A volte anche la Madonna ritarda

Romani (Fi) lo attacca in tv: sei fazioso. La replica: sono scomodo ma non di parte

ROMA

Michele Santoro contro tutti il Costanzo Show. Un tempo i processi ai giornalisti non graditi li si faceva in commissione di Vigilanza, come capitò ad Andrea Barbato inviso a Claudio Martelli e ai craxiani. Oggi, li si fa in tv, col consenso dell'interessato che si presta ad essere investito dalla violenza dei «nemici» davanti a milioni di persone. Santoro conosce bene i meccanismi tv, e a farsi attaccare quasi gongola.

A partire in quarta è il responsabile informazione di Forza Italia, Paolo Romani, che gli ha detto «tu e lo vuole a tutti i costi costringere a riconoscere che fa dei programmi «di parte», «sei fazioso, sennettilo», «sei un ottimo professionista, ma il simbolo di una tv di parte» gli ripete. Ma non c'è verso. «Ho fatto un'ottima tv con un grande pubblico», replica Santoro, dandogli del «fazio». Una tv imparziale? «Una tv scomoda». Per tutti. E il conduttore

cita la puntata da Belgrado durante il governo D'Alema e il caso Di Bella fatto scoppiare con Rosy Bindi alla Sanità. Alberto Contri, consigliere uscente in quota Polo, o sorpresa lo difende e rivendica «una tv pubblica non faziosa, purché sia rappresentativa anche l'altro punto di vista». L'An Mario Landolfi insiste: «Quello di Santoro è un giornalismo a tesi e cita l'imparzialità delle reti Mediaset». «Striscia ha mai fatto contro Berlusconi una campagna come quella contro la missione Arcobaleno?». Forse non c'erano argomenti. «E lo scandalo delle Molinette?». Quanto alla parzialità della Rai dell'Ulivo sostenuta da Romani, «spesso mai l'Ulivo la Rai l'ha normalizzata. Quasi tutti i candidati che circolano per i nuovi vertici hanno già incarichi di primissimo piano nella Rai ulivista», ribatte Santoro.

Ma la serata è a trecentosessanta gradi. Per Santoro «lo schematismo che lo sarei un giornalista organico alla sinistra non regge proprio». A proposito della pessata campagna elettorale, spiega: «Come Biagi e Montanelli non volevo che un signore proprietario di tre reti potesse diventare presidente del consiglio senza una seria discussione pubblica». A proposito della «esperienza nelle reti del Biscione» (ho detto che lì ho lavorato bene ma non la facciamo diventare un'esperienza idilliaca) ha ricordato la puntata di «Moby Dick» con ospite Francesco Cossiga che parlava del conflitto d'interessi, quando Berlusconi telefonò perché pensava che fosse in diretta «mentre ora registrata e poi il programma si interrompe per un guasto tecnico ai ponti radio di Roma. Io pretesi che andasse in onda integralmente il giorno successivo». Lo scontro con Romani ha toccato anche Enrico Montana: «Di che cosa hai paura - ha chiesto Romani - che Montana si confronti con Berlusconi prima di fare il Tg?». Santoro ha replicato: «Lei pensa che Montana non si confronti con Berlusconi?».

Anche il conflitto d'interessi è stato al centro della discussione, e a questo proposito Santoro ha sostenuto che «Berlusconi se vuole essere considerato un campione di liberalismo come lui dice di essere deve liberarsi delle sue televisioni». Ma ha aggiunto, sempre rivolto a Romani: «Lei pensa che siamo qui per chiedere garanzie per domani? Non me ne può fregare di niente. Se non potremo parlare scriviamo sui muri e faremo le serenate». Il problema per il futuro per il giornalista è la sua squadra e quello dell'autonomia. È la condizione centrale. Per questo «vanno bene le opinioni di tutti ma non quando diventano censura».

Poi la battuta sulle divisioni a proposito del rinnovo del Cda di Viale Mazzini: «Questo ritardo è un po' singolare. Siamo entrati nell'era Berlusconi da un po' di tempo. Pensavamo fosse tutto pronto. Ma a volte capita anche alla Madonna di ritardare i miracoli...».



LA SCELTA DEL NUOVO CDA NELLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**6 FEBBRAIO**  
«Ho lasciato tutto in mano ai presidenti delle due Camere. Ho scelto questa linea di condotta perché altrimenti qui non se ne usciva più. Ho chiesto anche a Pera e Casini di non mettermi nei guai nominando magari un personaggio che poi sia attribuibile a me»

**8 FEBBRAIO**  
«Sono sicuro del senso di responsabilità dei presidenti della Camera e del Senato. Sono certo che indicheranno un Cda che garantirà una tv pubblica equilibrata»

**11 FEBBRAIO**  
«Hai ragione, hai tutti i motivi per reclamare una rappresentanza, ma devi rivolgerti ai presidenti delle Camere perché sono loro ad avere il potere di nomina, non io»  
(Rivolto a Bossi)

**15 FEBBRAIO**  
«Questa gliela farò pagare»  
Così si esprime il premier parlando del presidente della Camera, Pierferdinando Casini, con un ministro

# Berlusconi preme su Casini: presto le nomine Rai

## Il presidente della Camera: non accetto interferenze. L'Ulivo: premier scandaloso

Maria Teresa Meli  
ROMA

Sostiene di non occuparsi di sapere della vicenda né più né meno quello che sanno i giornalisti, poi, però, il Silvio Berlusconi che, come dice lui, si tiene fuori da una «responsabilità» che non è sua, indirizza a chi di dovere due messaggi dal significato inequivocabile. Il primo è destinato a quel Pier Ferdinando Casini che sulla nomina del consiglio d'amministrazione Rai tanto lo ha fatto infuriare: il presidente della Camera - manda a dire il premier - faccia presto e non perda altro tempo. Di più, il Cavaliere ammette di aver fatto pervenire questo «amichevole» consiglio al diretto interessato tramite Gianfranco Fini. Insomma, lo scontro tra Berlusconi e il presidente della Camera rischia di aprire una vera e propria crisi istituzionale. Il secondo messaggio è rivolto sia a Marcello

Pera che a Casini, non si sa mai dimentichino di essere stati eletti da una determinata maggioranza, la quale sul cda Rai ha determinato «tutte».

Le parole di Berlusconi sono queste: dalle nomine Rai ho fuggevolmente parlato con Fini, e mi sono permesso di dire a Gianfranco che, sente Casini, gli dica di non perdere tempo dopo il voto della commissione sul conflitto d'interessi, per far sì che non continui questa telenovela. E' un attacco in piena regola al presidente della Camera che, sulla Rai, ha ingaggiato un braccio di ferro con il Cavaliere. Perciò, com'era logico prevedere, le affermazioni del premier oltre a suscitare l'ira del centrosinistra innervosiscono non poco Casini, che, per tutta risposta, fa filtrare l'indiscrezione secondo cui, dopo il voto in commissione sul conflitto d'interessi, avvenuto ieri sera, lui ha

L'EX PRESIDENTE RAI HA APPREZZATO L'APPELLO SUL PLURALISMO, MA IRONIZZA

### Zaccaria: Ciampi parlava dell'Italia o del Paradiso?

«Ho apprezzato l'appello del presidente Ciampi sul pluralismo e sull'imparzialità, ma non so se parlava dell'Italia o del paradiso. Forse del paradiso». Lo ha detto Roberto Zaccaria ai giornalisti entrando ieri all'università di Firenze dove, dopo l'esperienza in Rai, è rientrato in materia per tenere una lezione al corso di diritto costituzionale monografico. «Intendeva riferirsi alla Rai attuale o a quella di domani?», ha poi aggiunto. Alla facoltà di giurisprudenza Zaccaria è arrivato accompagnato da Monica Guerriero. «Di principio», ha spiegato l'ex presidente Rai - l'appello di Ciampi è estremamente corretto. Ma questo «senza principi» nella «maniera» vengono interpretati in maniera diversa o seconda del soggetto e

del loro interesse». L'esempio, per Zaccaria, è il modo scelto per formare il nuovo cda, «le consultazioni dei partiti vanno in rotta di collisione con il principio di autonomia: la prima di nominare delle persone, che devono nominare autonomamente, faccio consultazioni che non vengono più fatte neppure per nominare il governo, è evidente che scelgo un metodo che confligge con il principio di autonomia». Zaccaria, poi, ha fatto un riferimento anche alla moglie del presidente della Repubblica: «Parlare di te deficiente», ha spiegato - è facile, è un concetto che si dice in un attimo e si ottiene un consenso generico. Ma non è possibile giudicare la televisione come categoria».

maggioranza e del governo».

Insomma, ce n'è abbastanza per scatenare la reazione dell'Ulivo. Mentre il presidente della Camera ripete che lui non si farà «sottoporre a pressioni e condizionamenti», ma che andrà dritto per la sua strada in questo braccio di ferro con il Cavaliere, il centrosinistra parte lancia in resta all'attacco del premier. «L'intimazione di Berlusconi - afferma Francesco Rutelli - è uno scandalo. Il capo del governo non ha titoli per fare riunioni col suo vice. Fini su una materia che attiene alle prerogative dei presidenti di Camera e Senato ed è sottratta per legge alla competenza dell'esecutivo». Si muovono anche i Ds. Piero Fassino accusa il centrodestra di «arroganza e protervia» e Berlusconi di avere «una concezione plebiscitaria del potere che lo porta ad alterare i rapporti tra poteri dello Stato». «Vogliamo - dice ancora il segretario

della Quercia - un presidente di garanzia per la Rai, in cui contrario non ci sono nemmeno le condizioni perché noi ci sentiamo rappresentati». Giuseppe Giuliotti, del correntone, dichiara: «Siamo in presenza di una vera e propria mancanza di senso della vergogna: Berlusconi non conosce nemmeno la soglia della decenza». In conferenza dei capigruppo con Casini, Pierluigi Castagnetti solleva il problema delle «interferenze» di Berlusconi sul presidente della Camera. In serata, poi, i capigruppo parlamentari dell'Ulivo affidano la loro posizione a una nota congiunta in cui sostengono che il premier va «contro i dettati della legge», e chiedono quali garanzie vi siano che la tv di Stato «non diventi una succursale Mediaset». Nella polemica interviene anche Francesco Cossiga. Secondo lui la vicenda è «una grande farsa che mette in difficoltà la maggioranza».

LA PARTITA DI VIALE MAZZINI E IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

## Un dubbio dentro Forza Italia: se la posta fosse il Quirinale?

Da ieri il dissidio fra premier e presidente della Camera è diventato pubblico. Si parlano attraverso ambasciatori. «Silvio non può mettermi i piedi in testa»

retroscena  
Augusto Minzolini

ROMA

ERI pomeriggio, in una delle pause dei lavori dell'aula della Camera, Fabrizio Cicchitto, ascoltato consigliere politico del Cavaliere, con una lunga esperienza politica alle spalle prima nel Psi e ora in Forza Italia, sale gli scalini dello scranno più alto di Montecitorio per parlare con il presidente della Camera. E' l'ora degli ambasciatori: Silvio Berlusconi ha ammesso in pubblico, infatti, di non avere più un dialogo diretto con Pierferdinando Casini, polemicamente, ha delegato il suo «vice» Gianfranco Fini a tenere i rapporti. Ma, come avviene sempre in questi casi, il numero dei «spacieri» aumenta vertiginosamente. «Caro Pier - esordisce Cicchitto calato nel ruolo - non capisco perché questo atteggiamento verso Silvio. Lui risponde con animosità ma non mi capisco certo tu cosa vuoi fare a dove vuoi arrivare», «Io - risponde il Presidente - non voglio andare da nessuna parte. La mia lealtà verso Silvio è quella di sempre. Lui però non può mettermi i piedi in testa così. Non lo posso accettare per me e per la carica che ricopro».

La versione di Casini è sempre la stessa. E' Berlusconi che esagera, che si «comporta da padrone», che non può fare sempre quello che vuole. E il Cavaliere descrive il presidente della Camera con la stessa acrimonia: «un ingrato», «uno che non sarebbe andato da nessuna parte senza i miei voti», «uno che sta attendendo alla mia immagine sbagliando i suoi calcoli, perché alla fine sarà lui a rimetterci». Il fatto nuovo, però, è che da ieri il dissidio è diventato pubblico: i due hanno ammesso apertamente di aver interrotto le comunicazioni e se le sono mandate a dire per interposta persona. Il premier ha chiesto al presidente della Camera «sbrigharsi» l'altro ha spiegato alla conferenza dei capigruppo della Camera di «non aver ricevuto pressioni», «non dire: anche se Berlusconi parla non lo sento».

Insomma, proprio non si intendono. Come potrebbero? L'altro ieri Berlusconi ha ripetuto a Fini i due nomi che vorrebbe alla Presidenza Rai: il ministro Urbani e Carlo Rossella, e ci ha ficcato

dentro, sempre nel cda, anche il nome dell'ex-Dc che preferirebbe di più, Sandro Fontana. Si tratta ancora dei nomi che il presidente della Camera non digerisce, con un'aggiunta volutamente polemica: se Casini condiziona la scelta che tocca a me, allora anch'io dico la mia sul rappresentante del suo partito nel cda. Il presidente della Camera non è da meno: da ieri fa circolare un organigramma già bello e pronto con Clemente Milone alla presidenza, cioè il nome vicino a Berlusconi che lui predilige. Comportamenti che fanno arrabbiare non poco i ministri del Cavaliere. «Basta con l'ipocrisia - sbotta ad esempio, Giuseppe Pisani - se c'è uno davvero indipendente dai partiti lo festeggiamo. Ma non c'è. E allora non capisco perché qualcuno vuole mettere bocca sulle scelte degli altri. La verità è una sola: vogliono dare l'impressione che chi è amico di Berlusconi non va da nessuna parte. Sai che paura!».

Appunto, il discorso è più ampio e non riguarda solo la Rai. Del resto ormai ogni settimana si apre un contenzioso tra il premier e gli uomini del presidente della Camera: dalle rogatorie, all'art. 18. Berlusconi è convinto che gli ex-Dc puntino a ridimensionarlo, per ridurre l'appello che Forza Italia esercita sull'elettorato. Per non parlare dei disegni velleitari di chi sogna di sostituirlo nell'arco di qualche anno. Inutile dire che loro, i sospettati, negano e difendono Casini. «Lui - giura Bruno Tabacchi - sta solo esercitando le sue prerogative e noi sicuramente non vogliamo tirare nessun scherzo a Berlusconi. E poi è stato lui stesso a dirmi l'altra sera che non gli piacciono gli «yes men»». «Sulla Rai - gli fa eco il ministro Buttiglione - siamo solo privilegiando delle scelte interne all'azienda e lo stesso Berlusconi ci dovrebbe essere riconoscente». «Pierferdinando - osserva il sottosegretario Tassone - sta aiutando il Cavaliere, vuole solo sprigngli gli occhi».

Sembra di rivedere i discorsi con cui i democristiani di una volta preparavano la fossa al leader del momento. E anche se così non fosse, molti nel giro stretto berlusconiano li interpretano così. «Casini si sta facendo largo - osserva Cicchitto - ma non so dove voglia andare a parare: sta sbagliando tutti i tempi e aumentando la diffidenza sulle sue reali intenzioni... a meno che lui non sia convinto, per un motivo o per

l'altro, che la corsa per il Quirinale si apra prima del previsto». Siamo arrivati al punto: il timore di Berlusconi è che Casini coltivi un disegno antagonista al suo, che l'attuale presidente della Camera possa diventare un temibile concorrente per il prossimo traguardo. «Fatevi due conti - spiega Michele Saponara, riportando un ragionamento in voga a Palazzo Grazioli - Casini ha una bella impugna, un ruolo di primo piano che nessuno gli può toccare. L'unica cosa che gli manca per avere buone chance per il Quirinale è la tv... ci sta pensando».

Il ministro Urbani, invece, è meno catastrofista. «Ma che disegno politico può avere Casini? Lui risponde solo ad uno stato d'animo, alla vocazione ancestrale del Dc che cercano di prendere sempre quel che si può. I Dc da sempre alla strategia di lungo periodo preferiscono le brevi congiunture. Su un punto, però, ottimisti e catastrofisti berlusconiani concordano: gli ex-Dc saranno sempre così».



Cicchitto: «Non si capisce dove vuole arrivare Casini a meno che non sia convinto che la corsa al Colle si aprirà prima del previsto». Saponara: «Ha tutto per aspirarci gli manca solo la Tv e si sta attrezzando»

Urbani è più ottimista: «Ma che disegno politico può mai avere? Risponde solo a uno stato d'animo, alla vocazione ancestrale dei Dc che cercano sempre di prendere tutto quel che si può»

Il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Pierferdinando Casini

TRA IL PREMIER E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA UNA LUNGA FREQUENTAZIONE FATTA DI LAZZI E BATTUTE

## Quando «l'amico Pier» andava a cena in via dell'Anima

Filippo Ceccarelli

G IACCHE, mamme, scherzetti, cucine, birichini e scavezzacoli. Ossia: politica, come si fa oggi, nella piena intimità che contraddistingue l'era berlusconiana.

Il conflitto che oppone il Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Camera dei deputati non è, o non appare in verità come il conflitto tra Berlusconi e Casini, ma come una specie di baruffa personale tra Silvio e Pier, due amici che ogni tanto litigano, per la delizia del pubblico.

Sono infatti gli stessi protagonisti che, con la dovuta complicità del media, hanno impostato i loro rapporti lungo la via senza ritorno della privatizzazione della vita pubblica, e ora conducono anche questa lite secondo dinamiche che non sono più immaginabili. E invece oggi, tra i politici, è tutto così personale. Anche quan-

do Silvio e Pier - per restare al caso del giorno - andavano così d'accordo da potersi permettere facezie, gioiellati o scambi di battute inusitate. Una di questi pubblici scambi è documentabile radiofonicamente, essendo a suo tempo divenuto addirittura un tormentone di Radio radicale che lo usò per reclamizzare un digiuno. «Pierferdinando, allacciati la giacca!» gridava Berlusconi, che spesso ha a che ridere sul look dei suoi comprimari. «Non posso - gli rispondeva quello, pure scherzoso - ho mangiato troppo in campagna elettorale».

Il tema del mangiare, d'altra parte, è del tutto congeniale a questa tempore apparenza e paradossalmente confidenziale. Il Cavaliere, com'è noto, ha l'abitudine di invitare a casa propria e nutrire i suoi alleati. Via dell'Anima, ex magione berlusconiana, divenne una specie di affollatissimo porto di mare, con la gente che vagava in cucina, o nei bagni. Così, un giorno, per cattiveria, n-

dissidi politici, si disse che i codici non erano stati più ammessi al desco. Al che si levò l'orgogliosa replica del futuro presidente della Camera: «A casa Berlusconi ci sono state tante volte e il menù lo conosco a memoria».

Questo genere di ostentate familiarità hanno il potere di oscurare quelli che tanti anni orsono si sarebbero definiti «dati politici». Mai Pietro Longo si sarebbe fatto convocare a casa De Mita, per dire: né Alessandro Natta, durante una cena, dopo aver distribuito orologi, avrebbe fatto entrare un suonatore di chitarra nella sala da pranzo per fare ascoltare ai capigruppo della opposizione una sua canzoncina d'amore.

Risulta invece che, nel 1994, Berlusconi abbia graziosamente offerto a Casini la segreteria di Forza Italia (e Casini offrì alla Pivetti, se è per questo, la segreteria del Ccd). Così come risulta dalle cronache che la signora Berlusconi, intesa come la manu-

ma del Cavaliere, dopo un'apparizione televisiva di Casini abbia sostenuto con calore: «Si vede che ti vuole bene» - la buona fede del giovane leader post-democristiano che alle ultime elezioni si è presentato con enormi manifesti che garantivano «Cento per cento di coerenza e lealtà».

D'altra parte, quando questi fu fotografato nudo, si trova scritto che Berlusconi lo consolò come si consola un amico: «Ma dai, di che ti lamenti? Sei pure venuto bene...».

Ecco, «Alla rigida suddivisione della sfera pubblica e privata» scrive Franco Rositi nel suo recente «Sulle virtù pubbliche» (Bollati-Boringhieri) - subentra una cultura orientata ad annullare tale distinzione. Senza più i confini di un tempo, l'individuo, i sentimenti, la naturalezza, l'autenticità, la franchezza, la sincerità, vengono «i fulcri privilegiati» di una cultura che riconosce la dignità di una sfera pubblica costruita mediante artifici e protot-

ta dagli umori individuali. In questo modo, continua Rositi, «la res publica è cancellata dalla convinzione che i valori sociali siano il prodotto dei sentimenti individuali».

Per intendersi: è questo andazzo a favorire battutine del tipo: «Birichino di un Casini, ha lanciato l'idea di un premier non politico perché dopo due giorni il convegno non trovava spazio sui giornali» (1999). Ma è anche un processo che prevede lacrime, parenti, gestacci, doni, auto-confessioni e molte altre cose, e di cui Berlusconi sembra il rappresentante più evoluto ed efficace nell'ottenere «effetti di vicinanza tra leader e uditorio».

Ma deve essere qualcosa che ormai va da sé, a prescindere dagli effetti. Per cui quando Pier divenne presidente di Montecitorio Silvio non lo presentò ad un alto funzionario dell'amministrazione: «Veda lei di persona un occhio su questo scavezzacolo» disse. E risero tutti e tre.



CONFRONTO E SCONTRO FRA PREVISIONI E SONDAGGI



Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Soddisfatti della convocazione di Berlusconi che «riporta il confronto attorno a un tavolo dopo tante discussioni strillate sui giornali». Disposti al dialogo «purché sia condotto con senso e costruito da tutte le parti». E convinti che la flessibilità è una medicina necessaria per guarire il mercato del lavoro italiano che è malato di rigidità. Antonio D'Amato, sindacalista così l'atteggiamento di Confindustria alla vigilia del colloquio di stasera a Palazzo Chigi in cui sarà affrontato il nodo dell'articolo 18. Previsioni non vuole fornire. A chi gli chiede se è ottimista risponde: «Ve lo dirò alla fine dell'incontro». Ma un punto tiene a precisarlo: «Se le parti sociali non riusciranno a trovare una soluzione, il governo dovrà assumersi le proprie responsabilità».

Il presidente di Confindustria ieri era a Bruxelles dove un direttivo straordinario ha approvato un «manifesto» dal titolo molto esplicito: «Più Europa per competere». È un documento che contiene le proposte dell'associazione degli imprenditori per dare sostanza a quell'obiettivo, molto ambizioso, che la Ue si è prefissata due

ANDREA PININFARINA RESTA PESSIMISTA

«Nell'attuale situazione di conflitto non sono ottimista. Il clima di sfiducia è tale da rendere improbabile un esito positivo». Così Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, commenta la decisione di Silvio Berlusconi di convocare le parti sociali. «Da imprenditore - osserva Pininfarina - ribadisco che ciò che ci serve è un maggior livello di flessibilità. L'accordo tra Blair e Berlusconi dimostra peraltro che l'argomento non è né di destra né di sinistra».



IL 37% FAVOREVOLE ALLO SCIOPERO GENERALE

Una maggioranza relativa di italiani (37% di intervistati) si schiererebbe a favore dello sciopero generale sollecitato dalla Cgil, mentre il 30% lo riterrrebbe eccessivo e il 20% addirittura «fuori luogo». Lo afferma un sondaggio nazionale dell'Istituto di ricerche Swg: «Il 75% di quanti si dichiarano di sinistra si esprime a favore dello sciopero. Misure meno drastiche sono sostenute tanto dagli elettori che politicamente si collocano al centro, quanto da quelli di centro-sinistra».

# «Il governo di fronte alle sue responsabilità»

## D'Amato: se questa sera non si trova un accordo, dovrà decidere da solo

SCIOPERO CITTADINO A DIFESA DEL PETROLCHIMICO

### Gela, 15 mila in piazza per l'Agip

Con uno sciopero generale infiammato da un corteo di oltre due chilometri con 15 mila persone, Gela ha richiamato l'attenzione sul rischio che entro la settimana il Petrolchimico dell'Agip Petrol chiuda. Sono a rischio tremila posti di lavoro. Nei giorni scorsi la procura della Repubblica, per presunte violazioni delle norme antinquinamento, aveva fatto sigillare undici parti dell'impianto. Queste ciminiere, negli Anni Cinquanta, furono tenacemente volute da Enrico Mattei che coltivò il sogno dell'industrializzazione del cosiddetto «profondo Sud» per arginare gli impetuosi flussi migratori. Fu proprio alludendo alle ciminiere gelati, in seguito, che fu coniato il termine «cattedrali nel deserto».

«Basta con le ciminiere», «Gela lotta per i suoi figli», «Gela svegliati» sono slogan e striscioni che in un coloratissimo sventolio di bandiere e gonfaloncini dei Comuni vicini, fra sindaci con fasce tricolori e gente di tutti i ceti, hanno suscitato fortissime emozioni. E anche contrasti su quanti difendono comunque l'intervento della magistratura e invece quanti lo ritengono eccessivo. Uffici, scuole e negozi sono rimasti chiusi.

anni fa nel vertice di Lisbona: diventare l'area più dinamica, competitiva ed innovativa del mondo. In questo disegno la flessibilità è uno strumento-chiave per creare occupazione in un mercato del lavoro che sempre più deve sapersi adattare a nuove esigenze. E in Italia, secondo D'Amato, «sull'articolo 18 sono state fatte strumentalizzazioni fuorvianti con palese distorsione del fatto».

Le modifiche proposte dal governo all'articolo 18 non rappresentano niente di drammat-

tico» per chi lavora mentre possono avere un effetto molto positivo sulle imprese e quindi sulla crescita «offrendo occasioni per i giovani e i disoccupati, soprattutto nel Mezzogiorno». Antonio D'Amato, insomma, insiste sull'importanza di risolvere il problema della rigidità del mercato del lavoro. «Così com'è oggi - dice - determina il più forte tasso di disoccupazione e il sommerso in Europa e il più forte gap tra Nord e Sud». L'articolo 18 ha finito per diventare «il simbolo di tutte le

rigidità», ma per la Confindustria deve essere «l'inizio di un processo di flessibilità da affrontare con i sindacati».

Al punto al quale si era arrivati, il presidente del Consiglio ha fatto la mossa giusta: ha confermato una linea «rispettosa del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali al tavolo della trattativa». E se sarà trovato un accordo, il governo si è impegnato a recepirlo. Ma se il confronto che riparte stasera non dovesse raggiungere i necessari risultati, l'invito di Antonio D'Amato al governo è chiaro: alla fine dovrà «assumersi le sue responsabilità e decidere». Sull'articolo 18 e su tutte le innovazioni che vanno fatte perché la rigidità non si può identificare in una legge in uno strumento, ma in una serie di patologie che devono essere corrette.

Il confronto con l'Europa, poi, dimostra come il mercato del lavoro italiano sia il più bloccato: «In nessun altro Paese c'è il solo reintegro, ma ovunque c'è anche la possibilità del risarcimento», ha detto D'Amato che a Bruxelles ha incontrato anche i commissari europei Mario Monti, responsabile della concorrenza, e Erkki Liikanen, responsabile delle imprese. Con l'esecutivo europeo la Confindustria condivide mol-

te analisi e molti progetti. E nel documento approvato ieri c'è un dettagliato elenco di proposte in vista del vertice del 15 e 16 marzo a Barcellona. La più urgente è la liberalizzazione dei mercati dell'energia (gas ed elettricità) con la fissazione di «date certe» - la fine del 2003 per le utenze industriali - e l'adozione di «misure incisive» nei confronti dei Paesi «reticenti o arroccati nella difesa di interessi nazionali».

Il riferimento ai «Paesi reticenti» è rivolto alla Francia che non ha aperto il suo mercato in modo equilibrato rispetto agli altri. Questo ha creato «distorsioni» che Antonio D'Amato ha criticato con toni decisi unendo la sua voce a quella di Romano Prodi e di Mario Monti che hanno evocato la possibilità di ricorrere all'articolo 86 del Trattato per imporre l'apertura dei mercati. Per D'Amato una «reale armonizzazione a livello europeo» è condizione per nuove privatizzazioni in Italia nel settore dell'energia, altrimenti «monopolisti stranieri si sostituirebbero al monopolio pubblico». Sulle prospettive di crescita dell'economia italiana, infine, D'Amato dice di essere «fiducioso», ma la fiducia non è una cambiale in bianco e se non ci saranno le riforme, tornerà il pessimismo.



Il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato

SI TENTA LA STRADA DEL COMPROMESSO PER EVITARE LA GUERRA

## Pezzotta tratta nella notte con gli uomini del premier

Il governo: sospendiamo l'esame delle deleghe, voi vedetevela con le imprese. Preoccupazione nella Cisl. La Cgil: «Non si negozia con la spada di Damocle»

retroscena

Roberto Giovannini

ROMA

TUTTO dipenderà da Silvio Berlusconi. Se il presidente del Consiglio saprà presentare nel modo giusto ai sindacati la sua «proposta di metodo» per disinnescare lo scontro sull'articolo 18, il fisco o le pensioni, potrà inserire un consistente cuneo tra Cgil, Cisl e Uil. E considerare archiviato per un bel po' il pericolo di uno sciopero generale e di una nuova manifestazione «economica» sindacale. Una «proposta di metodo» le cui linee guida sono state riviste e messe a punto dall'Esecutivo nella tarda notte di lunedì, nel corso di una serie di incontri ad altissimo livello che hanno visto come protagonista il segretario generale della Cisl: la sospensione dell'esame delle deleghe alla parte del Parlamento, e l'avvio di un negoziato tra le parti sociali. Ieri il sindacato di via Po smentiva come «falsa e tendenziosa» la voce di un vertice notturno con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Vero è invece - si apprende da fonti autorevoli - che lunedì notte il numero uno della Cisl si è incontrato con il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi. E successivamente Pezzotta - riferiscono le stesse fonti - si sarebbe recato a un nuovo importante appuntamento a quattro: con il ministro del Welfare Roberto Maroni, forse con Fini, forse addirittura con lo stesso Berlusconi.

Indiscrezioni, voci? No. È stato proprio Pezzotta a informare dal vertice notturno e delle sue conclusioni i membri della segreteria confederale della Cisl. Una riunione-lampo del «governo» cislino convocata in tutta fretta, poco prima dell'incontro unitario pomeridiano con i leader di Cgil e Uil. Il leader della Cisl - apparso molto preoccupato - ha preferito non dire ai suoi i protagonisti della conversazione notturna: ha però illustrato tutte le caratteristiche

della «proposta di metodo» che oggi a Palazzo Chigi verrà presentata da Berlusconi. Per Pezzotta, la soluzione indicata sarebbe da considerare soddisfacente, considerato - questo è il ragionamento del segretario della Cisl - che l'Esecutivo appare nonostante tutto molto determinato a non accettare la richiesta sindacale dello «stralcio» del provvedimento. E considerato che questo governo appare «un interlocutore pericoloso», capace anche di rispondere con «azioni di ritorsione», tanto varrebbe ripiegare su una posizione di riserva. Se davvero Palazzo Chigi accettasse di chiedere al Parlamento una sospensione dell'esame della delega sul lavoro - forse addirittura anche di quelle sulla previdenza e sul fisco - avviando contemporaneamente un negoziato delle parti sociali

Il leader della Cisl è preoccupato: questo esecutivo è pericoloso, meglio trovare l'intesa ora

sulle stesse materie, da tramutare in norma attraverso il metodo dell'«avviso comune», si tratterebbe di un'opportunità da non lasciarsi sfuggire.

Il terreno su cui si muove Pezzotta è insidioso. Tra i segretari confederali della Cisl, Raffaele Bonanni e Sergio Betti, si sono subito detti favorevoli; tutti gli altri sono stati più cauti. Il timore di molti cislini, trasparente, è che il negoziato sulla riforma delle regole del lavoro con Confindustria riproponga poi una riforma generale dello Statuto dei Lavoratori, licenziamenti compresi. Nella Cisl in queste ore crescono l'agitazione e la preoccupazione: non c'è «rivolta», ma soprattutto la realtà del Nord e dell'industria manifestano (discretamente) il lo-

ro disagio. Non a caso domani pomeriggio - prima dell'appuntamento a Palazzo Chigi - Savino Pezzotta incontrerà i segretari delle organizzazioni di categoria, per capire l'effettiva «tenuta» della Cisl su questa linea di «ripiego». E nel frattempo, continuerà a sondare il governo perché «migliori» la sua proposta.

Di tutte queste iniziative Pezzotta i leader di Cgil e Uil giurano di saper pochissimo. O nulla: almeno, così dice Sergio Cofferati. Quel che si sa, è che la «proposta di metodo» potrebbe non dispiacere al sindacato di Luigi Angeletti; naturalmente, molto dipenderà da come verrà presentata e dai «dettagli». Sicuramente, va benissimo alla Uil. Del tutto negativa è invece la posizione della Cgil: i collaboratori di Cofferati ribadiscono che in ogni caso la Cgil non accetterà una riforma dell'articolo 18, che il governo punta a dividere il sindacato. E che è impossibile trattare di «Statuto dei Lavoratori» con una «spada di Damocle» pendente sul capo.

Insomma, si attendono le parole di Berlusconi. Anche per questa ragione l'atteso incontro di ieri pomeriggio tra Cofferati, Epifani, Pezzotta e Angeletti - svoltosi nello studio dell'ex senatore socialista Gennaro Acquaviva al Flaminio - è stato interlocutorio. Pubblicamente, i sindacalisti si sono limitati a ribadire la richiesta di stralcio del provvedimento sul lavoro e pensioni. Riservatamente, Pezzotta non ha detto nulla sui suoi contatti col governo; Cofferati ha spiegato le ragioni che rendono necessaria lo sciopero generale. Se non altro, almeno tra le quattro mura della sala in cui hanno discusso, i leader sindacali hanno svelenito il clima dei rapporti personali e politici, con chiarimenti e spiegazioni (in chiave distensiva) delle varie dichiarazioni polemiche fioccate dopo il congresso Cgil di Rimini. Ma solo stasera, usciti dalla «sala Verde» di Palazzo Chigi Cofferati, Pezzotta e Angeletti sapranno se l'unità sindacale ha serio prospettive.

Ha riportato i capitali in Italia senza rinunciare al proprio gestore di fiducia.

Tanto di cappello.

Sapeva che una banca era una stretta accordi con i principali gestori finanziari ed in particolare con Julius Baer, uno tra i più affermati in Svizzera. Dunque sapeva che seguire questa banca gli avrebbe consentito di avere a disposizione di capitali in Italia, mantenendo tutte le caratteristiche dell'originale gestione estera. Questa banca è Bancaperta, il suo pensiero e tecnologia sono sempre un po' in avanti. Ora lo sapete anche voi.

**Bancaperta**

Private thinking.

Contattateci. I nostri migliori consulenti vi incontreranno. Banca di viale Mazzini 5 - A - tel. 800.22.00.88 - www.bancaperta.it



LE PROPOSTE PER I NUOVI LICENZIAMENTI

ARTICOLO 18 DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

- Il giudice è tenuto a reintegrare il lavoratore licenziato senza giusta causa nelle aziende con più di 15 dipendenti.
- Il lavoratore può scegliere il risarcimento in denaro.
- L'articolo 18 era stato oggetto di un referendum abrogativo senza successo nel marzo del 2000.



LA PROPOSTA DEL GOVERNO

- In via sperimentale per 4 anni sarà possibile il licenziamento senza giusta causa con indennizzo, in deroga all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, solo in tre casi:
- 1 Per i lavoratori i cui contratti a tempo determinato siano trasformati in contratti a tempo indeterminato
  - 2 Per quei lavoratori la cui assunzione fa superare alle aziende la soglia dei 15 dipendenti
  - 3 Per i lavoratori «emersi» dal nero

ANSA-CENTINOTTO

# Berlusconi convoca tutti «Lavoro, trovate l'intesa»

Stasera vertice a Palazzo Chigi con industriali e organizzazioni sindacali  
Il governo: «Se le parti definiranno un accordo, noi ne prenderemo atto»  
Maroni: è una linea concordata. Cofferati: uniti sullo stralcio dell'art. 18

Mario Sensi  
ROMA

Tutti a Palazzo Chigi, oggi stesso. Il governo tenta l'affondo decisivo, e per sbloccare la trattativa sulla riforma del mercato del lavoro, incagliata sull'articolo 18 indigesto ai sindacati, scende in campo direttamente Silvio Berlusconi. Sarà il presidente del Consiglio, questa sera poco prima di cena, a ricevere a Palazzo Chigi le imprese e i sindacati. Il messaggio, anticipato ieri dal premier, è chiaro: «Le parti sociali trovino un accordo tra di loro. Se lo raggiungeranno - ha detto Berlusconi - il governo ne prenderà atto».

Sull'iniziativa, che sarebbe accompagnata dalla disponibilità a congelare la discussione parlamentare della delega sul lavoro, la maggioranza di governo è coesa. «Sono grato a Berlusconi di trovare il tempo e il modo di impegnarsi anche su una questione importante che rischia di restare in fibrillazione la maggioranza, definendo un intervento opportuno e saggio, che spero sia risolutivo», ha detto Maroni, ribadendo che la nuova mossa del governo è stata concordata dalla maggioranza e quindi anche dal Biancofiore.

«VIOLA IL PROGRESSO SOCIALE»

## Parigi contesta il patto con Blair

Il governo francese contesta, attraverso il ministro del Lavoro, Elisabeth Guigou, la posizione comune di Tony Blair e Silvio Berlusconi sulla riforma del mercato europeo dell'occupazione, affermando che essa «non rispetta l'equilibrio fra competitività economica e progresso sociale» definito nel corso dei precedenti vertici europei. La posizione del primo ministro britannico e del presidente del Consiglio italiano, espressa il 15 febbraio a Roma in una dichiarazione comune - si legge nel comunicato - «non rispetta l'equilibrio definito dai capi di stato e di governo a Lussemburgo, Uster e Nizza». «Inoltre - prosegue il ministro Guigou - gli strumenti proposti appaiono poco compatibili con gli obiettivi di qualità dell'occupazione, di sicurezza economica e di coesione sociale». Al contrario, aggiunge, il ritorno della piena occupazione deve passare per la creazione di posti di lavoro appetibili in termini di condizioni di lavoro, di remunerazione o di status». (Ansa)

re», che nei giorni scorsi aveva caldeggiato apertamente l'ipotesi di uno stralcio dell'articolo 18.

La strada sembra quella, già percorsa per superare il rifiuto della Cgil sul contratto di lavoro europeo, dell'avviso comune. Avrebbe il vantaggio di mantenere aperta la trattativa, lasciando formalmente sul tavolo i problemi più spinosi, come l'articolo 18 che ancora ieri il sindacato ha chiesto di stralciare. Eviterebbe difficili marce indietro politiche al governo, che potrebbe sperare, nell'ambito di una trattativa più lunga e meno diretta, in un'incrinatura del fronte sindacale, finora compatto.

«E' evidente che il governo non può stralciare l'articolo 18 dalla delega sul lavoro, ma è altrettanto chiaro che si possono proporre impostazioni fortemente innovative sui tempi, sui metodi di concertazione e sui contenuti di questa delega», ha spiegato ieri il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, esponente della destra che dietro a Gianfranco Fini cerca di mantenere aperto il dialogo con il sindacato.

«Abbiamo concordato una linea d'azione che mi sembra saggia, ferma, responsabile. Abbiamo elaborato una posizione



Savino Pezzotta, Sergio Cofferati e Luigi Angeletti, segretari di Cisl, Cgil e Uil

del governo che sarà sostenuta dal presidente del Consiglio con le parti sociali, che condivide la maggioranza condive che mi sembra metta fine a questa ridda di uscite personali», ha detto ieri il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ancora infuriato per la fuga di notizie dei giorni scorsi sui piani del governo, che lui attribuisce al suo sottosegretario, anch'egli le-

ghista, Alberto Brambilla. Gianfranco Fini, intanto, dopo aver avviato un filo diretto con i sindacati, e soprattutto con la Cisl di Savino Pezzotta, si è preoccupato ieri di tranquillizzare anche le imprese, che hanno accolto la convocazione di Berlusconi con prontezza, ma anche con un certo timore.

«La convocazione di Berlusconi è importante - aveva detto

ieri il presidente della Confindustria, Antonio d'Amato - perché il governo conferma così la linea del rispetto e dell'autonomia della responsabilità delle parti sociali. Ma è anche doveroso che questo avvenga con una chiara assunzione di responsabilità da parte del governo, se questo confronto non porterà a risultati utili».

«Il dialogo, certo. Ma non

leri un lungo confronto fra i rappresentanti dei lavoratori: si riprende dopo il summit di oggi

Fini sposa la strada del dialogo ma avverte: «Nessuno ci dirà cosa dobbiamo fare»

possiamo permettere che qualcuno imponga una scelta al governo», ha rassicurato Fini, parlando a Verona. «Lo sciopero generale è un'arma legittima, ma qualcosa - ha chiarito - è cambiato dal passato: questo governo ha una maggioranza mista che gli permette di andare avanti, di non essere condizionato, di decidere, alla fine, dopo il confronto». La Cgil, ha aggiunto il vice presidente del Consiglio, «ha una posizione ideologica e preconcetta che rende impossibile qualsiasi dialogo. Vedremo oggi se la posizione irragionevole di Cofferati sarà la stessa di Angeletti e di Pezzotta».

«Sull'articolo 18 siamo tutti a tre uniti», ha avvisato Cofferati al termine di un faccia a faccia con i leader di Cisl e Uil in vista dell'incontro di stasera a Palazzo Chigi. «Chiediamo una modifica profonda della delega sulla previdenza e lo stralcio dell'articolo 18», ha detto il segretario della Cgil. Più cauto Savino Pezzotta e il segretario della Uil, Luigi Angeletti. «I nostri rapporti? Normali. Abbiamo valutato le cose e continueremo dopo aver parlato con Berlusconi», ha detto Pezzotta. «Abbiamo aggiornato la discussione a dopo l'incontro con il governo», ha detto Angeletti.

## IL PRESIDENTE IN PRIMA LINEA VUOL COSTRINGERE LA MAGGIORANZA A SOSTENERLO NELLA TRATTATIVA SU TUTTO IL FRONTE

# Il Cavaliere riprende le redini per chiudere la partita

Offensiva diplomatica per arginare le contromosse di Cisl, Cgil e Uil  
Sul tavolo tutte insieme le questioni più calde, dai licenziamenti ai ticket

retroscena  
Mario Calabresi

D A più di dieci giorni forze centrifughe, interessi contrastanti, voglia di visibilità personale, gaffe e fiaschi di poltrone mettevano in fibrillazione la sua maggioranza. Annunci, smentite, battaglie intestine hanno riempito le pagine dei giornali, rendendo ardua la lettura mattutina. Così per tutto il fine settimana Silvio Berlusconi ha lavorato ad un piano per riprendere in mano le situazioni più scottanti, a partire dalla riforma della disciplina sui licenziamenti, il famoso articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. I sondaggi gli hanno segnalato con chiarezza l'urgenza del problema, sottolineando come l'efficacia del messaggio d'allarme lanciato dai sindacati cominciasse a fare breccia anche nell'elettorato di centrodestra. Non si poteva più - gli hanno suggerito Gianni Letta e Gianfranco Fini - continuare con il rimpallo delle accuse, assistendo all'emergere di posizioni dissonanti anche all'interno della Casa della libertà. Appena arrivato a Roma, già l'altro ieri sera, il Cavaliere ha lanciato un'offensiva diplomatica, puntando prima sull'apertura di un dialogo con Savino Pezzotta (praticamente incardinato dal leader di An) per poi convocare a Palazzo Chigi le parti sociali. Ora Berlusconi giocherà in prima persona la partita delle deleghe sul lavoro e sulle pensioni, costringendo la maggioranza a sostenere nella trattativa.

Ma non bastava: sul tavolo c'erano almeno un'altra mezza dozzina di pratiche spinose, dalle nomine Rai all'uso delle armi durante il G8 fino ai ticket sulla sicurezza aerea e sulla carne. Così ieri è stata la giornata della controffensiva, delle puntualizzazioni, del riportare in linea ministri e

alleati. Berlusconi è partito all'attacco di primo mattino per fuggire l'immagine di una maggioranza con troppe voci dissonanti, che si divide, che litiga, che promette, ricicla contrastanti.

«Tutti sanno - sottolinea uno stretto collaboratore del premier - che Berlusconi è la camera di compensazione della sua maggioranza. Non c'è da stupirsi che a Palazzo Chigi si facciano le media-

zioni, e così ora ha preso in mano le redini di tutte le situazioni che rischiavano di sfuggire. Tutte insieme, tutto del giro di 24 ore. Una sola però continua a restare fuori dal suo totale controllo e ciò gli provoca malumori visibili, il rinnovo dei vertici della televisione pubblica. Perché, se il Cavaliere ha potuto agire secondo il suo istinto, avocando a sé la questione dell'articolo 18, nel caso Rai questo non è



Il ministro del Lavoro, Roberto Maroni. A destra, Gianni Letta

possibile, essendo le nomine prerogative dei presidenti della Camera. E Pier Ferdinando Casini non ha rinunciato a dettare il calendario e a mettere veti. Tanto che Berlusconi non è riuscito a mantenere fede al silenzio che si era imposto e ieri ha invitato il presidente della Ca-

ma a non perdere tempo, finendo anche per sottolineare il malumore raccontando di aver chiesto a Fini di farsi portavoce delle sue sollecitazioni con Casini. C'era poi la questione G8: tanto rumore per nulla, ha detto il premier prendendo le difese del mini-

stro dell'Interno. Le affermazioni sull'ordine di sparare a chi invade la zona rossa durante il vertice di Genova, che Scalfaro ha già precisato che tornerà a chiarire domani a Montecitorio, undavano superate con un colpo d'ala. Berlusconi si è responsabile del Viminale si sono visti domenica e hanno deciso di spostare l'attenzione sugli ottimi risultati del ministero dell'Interno. Tabelle, dati e statistiche hanno fatto il loro dovere e i due hanno lasciato la conferenza stampa, convocata al Viminale, visibilmente soddisfatti.

Restavano da smentire le affermazioni «fuori luogo» di un altro gruppo di ministri. Prima è toccato a Stefania Prestigiacomo, responsabile delle Pari opportunità, sconsigliata per la sua distinzione tra droghe leggere e pesanti. «Non è la posizione del governo», ha sancito il premier. Poi è stato il turno dei ticket sulla carne e sulla sicurezza aerea, discussi nelle ultime setti-

mane. Basta con le ipotesi di nuove tasse mascherate: «Si tratta solo di voci messe in giro da un'opposizione divisa, disorientata e contraddittoria», ha chiosato Berlusconi, preoccupato dal diffondersi di ipotesi che pure erano state lanciate da suoi ministri in sedi istituzionali.

A sera, prima di ricevere il presidente nigeriano, al Cavaliere deve essere sembrato tutto in ordine. Il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, lo paragona ad un direttore d'orchestra che si impegna perché tutti suonino la stessa partitura. «E' amante della perfezione e oggi ha messo mano alle sbarature». Pochi minuti però e Umberto Bossi riappariva sulle agenzie per mettere i suoi paletti alla trattativa sull'articolo 18 e per difendere il lavoro di Roberto Maroni. Dimostrando che in politica le «stacche» sono da sempre scritte sullo spartito: impossibile evitare le incursioni dei solisti in cerca di fama.

## IL MINISTRO, SCHIERATO CON L'ALA GOVERNATIVA PIU' FAVOREVOLE AL DIALOGO, PREME PER UNA MODIFICA AI CONTENUTI DELLA DELEGA

# «Nessuno vuol dare calci in faccia ai sindacati»

Alemanno: Maroni delegittimato? Ma no, in questi casi la regia deve essere del premier

## intervista

Vanni Cornero

P ALAZZO Madama prende tempo sull'esame del disegno di legge delega sul lavoro. «Questo vuol dire cercare di utilizzare questa settimana per trovare un'intesa di tipo diverso e scongiurare lo sciopero generale», spiega il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, che fa parte dell'ala più «dialogante» del governo. Ci si arriverà?

«La proposta su cui stiamo lavorando, che è stata in parte formalizzata, è quella di non stralciare l'articolo 18, però di cambiare il contenuto della delega per dare più tempo per esplicitarla. Subordinare questa delega, almeno per un certo periodo, ad un avviso comune delle parti sociali, porta al fatto di discutere non solo dell'articolo 18, ma dello Statuto dei lavoratori nel complesso».

Il presidente della Confindustria, D'Amato, dice di essere aperto al dialogo, ma che queste riforme sono necessarie, che l'articolo 18 è il simbolo della rigidità del mercato del lavoro italiano. Poi plaude al discorso sull'autonomia delle parti fatto da Berlusconi, però chiede che se non arriva una soluzione il governo faccia le sue scelte. Lei che cosa ne pensa?

«Penso che D'Amato abbia sicuramente ragione quando dice che se non si arriva ad un accordo bisogna fare delle scelte. L'importante è che sia chiaro che la decisione del governo deve venire dopo un'ampia verifica per trovare un accordo. Purtroppo quello che non ha funzionato è che l'articolo 18 sia stato messo sul tavolo all'inizio del confronto. E' chiaro che partire con l'argomento più spinoso è il modo migliore per non far funzionare il dialogo, perché così il simbolo diventa chia-

ro, non i sindacati che dicono: ecco, volete cominciare il dialogo sociale dandoci calci in faccia».

Fini, infatti, conferma di voler lasciare l'articolo 18 alla fine della trattativa, secondo lei sarà possibile?

«Soltanto modificando la delega: dobbiamo riuscire a fare in modo che l'articolo 18 sia alla fine di un discorso sul Mezzogiorno, sullo sviluppo, sulle privatizzazioni».

Qual è il punto più ostico nella trattativa con la Cgil?

«Da parte nostra non c'è nessuna prevenzione. E' la Cgil che deve scegliere se entrare in una dimensione dialogante oppure agire per aut-aut. Il problema è che la Cgil dà la sensazione di non voler cambiare nulla, sebbene nella scorsa legislatura molte proposte di modifica dello Statuto dei lavoratori siano venute anche da parte sua. Però gli altri sindacati si sono dichiarati disponibili a cambiare. Non a senso unico, ma in un conte-

sto in cui tutti mettano qualcosa: il governo le risorse dello sviluppo, i sindacati più flessibilità, le imprese più risorse e magari anche più partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende».



Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno

spaccature all'interno del ministero in francamente non le comprendo».

L'idea che si voglia togliere la delega a Brambilla è realistica?

«Mi auguro di no. Brambilla è un ottimo tecnico, una persona molto preparata, un punto di riferimento sicuro per tutto il discorso previdenziale».

C'è qualcuno favorevole ad un taglio di teste?

«Francamente non credo pro-

prio. Nessuno ha voluto delegittimare Maroni. Anche quando io ho chiesto la regia di Palazzo Chigi l'ho fatto perché il dialogo sociale non riguarda solo i temi del ministero del Lavoro ma anche quelli dello sviluppo, quelli ordinamentali. Un complesso di argomenti che coinvolge più dicasteri e che quindi non può non essere coordinato dal premier, tant'è vero che Berlusconi ha preso l'iniziativa di convocare le parti sociali».





# AMEDEO D'AOSTA: INDAGO SULLE IRREGOLARITÀ DEL '46

«Conduco una ricerca sulle irregolarità del referendum istituzionale del 1946. Ma se parlo di brogli, nessuno se la prenda con mio cugino Vittorio Emanuele. Non vengano a dirmi che il suo rientro salta per colpa mia». Così, su «Chi» in edicola, Amedeo d'Aosta (foto) annuncia il suo studio sulle ombre che sarebbero gravate sulla nascita della Repubblica. «Bisogna confrontare - spiega - l'ultimo censimento prima del referendum e quello successivo, per stabilire se possa essere stato alterato il numero di certificati elettorali rispetto alla popolazione con diritto di voto.



# BOMPRESSI, I FAMILIARI CHIEDONO LA GRAZIA

È già stata inviata agli uffici competenti per le valutazioni necessarie la domanda di grazia presentata in questi giorni dai familiari di Ovidio Bompressi (foto). Si è quindi avviata la complessa istruttoria per arrivare al parere finale da sottoporre al ministro della Giustizia. Si dovranno pronunciare i magistrati che hanno seguito la vicenda, a cominciare dal procuratore generale di Milano Borrelli. Quella che si sta esaminando ora è la seconda domanda di grazia per Bompressi, dopo che la prima era stata respinta dal ministro della Giustizia Castelli, lo scorso agosto.

# Diliberto lascia il «direttorio» dell'Ulivo

## «Non rappresentiamo più la base». Gli alleati: sconcertante

Claudio Tito  
ROMA

Un altro sasso è caduto nello stagno del centrosinistra agitando ulteriormente le acque. Questa volta ci ha pensato Oliviero Diliberto, il segretario dei Comunisti italiani, a mettere in fibrillazione l'Ulivo. «Mi dimetto dal Coordinamento dell'Ulivo», ha annunciato l'ex Guardasigilli, e con questa scelta il Pci avanza la richiesta di azzeramento del gruppo dirigente complessivo. A partire da Fassino e Rutelli. Si ricomincia tutto daccapo, quindi, e tutti facciano un passo indietro. Comprese il leader dell'Ulivo. Proprio Rutelli ha accolto con disappunto l'annuncio e con i suoi ha commentato con fastidio l'ennesimo strappo che si è consumato nell'alleanza. Le parole di Diliberto hanno quindi dato il via ad un fiume di reazioni. E quasi tutte negative. Ad occasione di Cesare Salvi che ha salutato l'iniziativa del Pci con un «ha fatto bene». Un giudizio che non ha trovato riscontro nel segretario Ds, Piero Fassino. Che anzi ha voluto lanciare un vero e proprio richiamo all'alleato invitando la coalizione a superare con più compattezza questo sentiero così «scosceso». «Dal travaglio e dalle difficoltà che anche in queste ore la nostra alleanza conosce - ha sottolineato - non si esce facendo dei passi indietro, non si esce dicendo "rampate le righe", non si esce dicendo ciascuno pensi a se stesso e poi si vedrà. Il ciascuno pensi a se è una sconfitta per tutti». Secondo il leader del «Bottegghino», è invece necessario «ricostruire le ragioni di un'alleanza, bisogna ritrovare le ragioni della coesione, dell'unità e della solidarietà», ma «nei singoli partiti non deve prevalere l'idea dell'autosufficienza». E il presidente del Ds, Massimo D'Alema, è stato ancora più esplicito: «Ora c'è solo un gran polverone e non serve a niente. È una tendenza all'autodistruzione del centrosinistra alla quale non voglio partecipare». Se quindi qualcuno aveva pensato ad un'operazione studiata insieme al vertice della Quercia (anche per la comprensione manifestata da Pierluigi Bersani e Fabio Mussi nei confronti del leader dei comunisti italiani) per delegittimare definitivamente Rutelli è stato così smentito dall'intervento di Fassino. Del resto

anche la posizione di Salvi si è rivelata sostanzialmente isolata anche nella sinistra diessina.

Dalla Margherita poi le prese di distanza sono state ancora più decise. «Non ho capito - ha detto polemicamente Arturo Parisi - esattamente da quale carica Diliberto abbia dato la dimissioni. Attendo con interesse la sua lettera anche perché all'ultimo incontro del segretario, proprio su proposta del Pci, mi era stato assegnato l'incarico di avviare un'istruttoria che desse seguito alla decisione di dar vita alla federazione dell'Ulivo superando nei fatti gli organismi dirigenti insediati nel-

D'Alema: questo polverone non serve a nulla è una tendenza all'autodistruzione del centrosinistra alla quale non voglio partecipare

l'autunno del 2000. «Non ho capito il senso di questa decisione - gli ha fatto eco Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera - Credo che il centrosinistra debba parlare agli italiani con iniziative che si intreccino con i problemi della gente, non con delle decisioni che riguardano la propria organizzazione». Nell'Ulivo, c'è addirittura anche chi ha manifestato entusiasmo per l'addio di Diliberto. «È stato un gesto da irresponsabile - ha attaccato il segretario dello Sdi, Enrico Boselli - ma tutto il male non viene per nuocere. Se si imbocca la strada dell'Ulivo dei riformisti, allora ben venga l'Ulivo senza i comunisti». Il leader dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario, ha cercato di assumere una linea di equidistanza ricordando che il coordinamento dell'Ulivo è morto a gennaio con il superamento del ticket Rutelli-Fassino. Su tutto poi è arrivata la colorita constatazione di Clemente Mastella: «Qui sono tutti matti. L'Ulivo è tutto una strage. Il terzino gioca a fare il centravanti, il portiere vuole fare gol anziché parare. E Berlusconi governa, lo farà per generazioni magari lasciando Palazzo Chigi in eredità a figli e nipoti...».

Francesco Rutelli (Margherita) e Piero Fassino (Ds)



«SONO GIÀ DELEGITTIMATI DALLA REALTÀ» QUANDO SCAMBIANO UNA QUESTIONE POLITICA PER UNA BUROCRATICA»

# «Si devono dimettere anche Fassino e Rutelli»

## L'ex Guardasigilli: ma loro sono troppo attaccati alla poltrona

intervista  
Antonella Rampino

ROMA

BASTA con questo Ulivo. Mi dimetto da un coordinamento nazionale che si riunisce pure per discutere del colore delle cartelline di documentazione, ma non quando si tratta di politica, di un progetto per contrastare Berlusconi e per la vita democratica del Paese. Peggio, che tutt'al più discute solo di nomi. Peggio ancora, li decide in due: Rutelli e Fassino. Oliviero Diliberto esce dalla pattuglia di guida del centrosinistra, e lo annuncia pubblicamente. Accanto, ha Armando Cossutta. Il quale approva e incalza. «Macché, ormai l'Ulivo le decisioni le prende con una testa sola, come nel caso della Convenzione europea».

Diliberto, avete deciso di mollare Francesco Rutelli? «Non solo Rutelli. Anche Fassino. I due sono già delegittimati. Dalla realtà. Io e Marco Rizzo eravamo alla manifestazione di Moretti al Palazzaccio di Roma. A parte la Melandri, gli altri dirigenti della coalizione dovevano? Il coordinamento dell'Ulivo è inadeguato a

«Qui ormai si discute sul colore delle cartelline invece di mettere a punto un progetto per contrastare Berlusconi»

«Mentre milioni di italiani scendevano in piazza, noi ci riunivamo per decidere la nomina di Dini alla Convenzione»

rappresentare realtà vive e fortissime a livello sociale. Il re è nudo: questo dice Nanni Moretti, e questo pensa gran parte del nostro popolo. Io mi dimetto, e faccio un passo indietro. Invito gli altri a fare altrettanto».

Gli altri non sembrano d'accordo, dalla segreteria diessina a Castagnetti, a Boselli, sia pure con qualche eccezione...

«Lo so, rispondono che il coordinamento dell'Ulivo non esiste più da gennaio. Rispondono scambiando una questione politica con una questione burocratica. Eludono il problema, lo nascondono. Come al solito».

Perché non raccolgono il suo invito, secondo lei? E perché Fassino non era in piazza con Moretti, nel mentre che si ado-

perava per convincerlo ad andare alla manifestazione dei diessini con gli intellettuali di sinistra?

«Per attaccamento a posti e poltrone. Quanto alla seconda domanda, se cosa credo? Che abbiano paura di essere fischiate. Non si può definire «estremisti» dei cittadini elettori del centrosinistra che scendono in piazza per difendere le istituzioni messe sotto schiaffo da Berlusconi. Quei cittadini, a Firenze, a Milano, a Roma difendevano la giustizia, uno dei cardini della democrazia. Io ero lì come uno di loro, unica per metterci il cappello sopra».

Resta un interrogativo. Che cosa l'ha convinto a uscire dalla classe dirigente dell'Ulivo a fondare i comitati di solidarietà con Di Pietro e i Verdi? «Le surreali ultime riunioni dell'Ulivo».

vo. Per esempio nelle settimane scorse, mentre milioni di italiani scendevano in piazza, mentre la società italiana è viva e reagisce, noi siamo rimasti chiusi dalle 14 alle 21 a discutere la nomina di Dini alla Convenzione. Con Rutelli che ha consegnato il suo intervento scritto ai giornalisti prima di entrare alla riunione, mettendo tutti davanti al fatto compiuto. E dopo la vergognosa campagna di Rutelli contro D'Alema, è vergognoso che Fassino abbia consentito a Rutelli di restare al proprio posto. Fosse stato sotto attacco il presidente del mio partito, io avrei reagito. Oltretutto, nell'Ulivo i diessini sono ancora il partito maggiore, ben più della Margherita».

Lo vede che il suo target è Rutelli, non Fassino.

«Neanche per sogno. Il nodo è che l'Ulivo è ridotto a due sole gambe, Margherita e diessina. C'è anche un conflitto d'interesse, perché Rutelli è il leader della Margherita e Fassino segretario dei diessini. Non possono fare anche i numeri uno e due della coalizione, perché l'Ulivo non si riduce a due sigle: in quel caso sarebbe al 30 per cento. Oltretutto, lasciano mano libera al professor Pardi e a Nanni Moretti. In politica il vuoto non esiste. Il vuoto, c'è sempre qualcuno che lo riempie».

«SULLO SPINELLO LA MIA POSIZIONE È QUELLA DEL GOVERNO: PROVARE A COMBATTERLO»

# Droga e gay, il Polo boccia la Prestigiacomo

## Oggi Fini presiede a Palazzo Chigi un vertice sulla lotta alla tossicodipendenza

ROMA

Gli omosessuali e diverse voci nel centrosinistra apprezzano. Silvio Berlusconi prende le distanze. Il premier, anzi, prima si informa coi giornalisti, quindi al Viminale per una conferenza stampa col vicepresidente Fini e il ministro dell'Interno Scalfaro. Poi scandisce fermo: «La posizione della Prestigiacomo, se è come la riferite voi, non va nella linea indicata dal governo».

Le aperture del ministro per le pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, su omosessuali («una minoranza che è tutelata, la questione delle coppie di fatto non si può ignorare») e lotta alla droga («non dico apriamo sulle droghe leggere, ma valutiamo le abitudini diverse rappresentate da cocaina, eroina ed ecstasy»), più che una falla nella maggioranza, peraltro in altre faccende impegnata, aprono una piccola crepa per comprendere la dinamica interna tra alcune forze che sostengono l'esecutivo. Legittimare o punire? Rafforzare gli strumenti repressivi o privilegiare l'analisi «sociale» di un pacchetto di questioni a cavallo tra etica e politica?

Le preferenze del centrosinistra sono quasi unanimi: e ieri si sono fatti sentire in tanti per dare un appoggio simbolico, probabilmente neanche graditissimo, alla Prestigiacomo. Il leader dell'Arcigay, Franco

Grillini, l'ha difesa: quei diritti ormai vengono riconosciuti al gay in tutta Europa. Nicki Vendola, di Rifondazione, l'ha quasi compiaciuta («povera Prestigiacomo») per la sua solitudine a Palazzo Chigi. Alcuni, come il verde Paolo Cento, hanno cantato «la voce fuori dal coro, speriamo non arrivino le sue dimissioni». Altri, tipo Katia Bellillo, le hanno fatto i complimenti. Ma dalla maggioranza fioccano prese di distanza, a volte - come nel caso del premier oppure di An - autentiche sconfessioni.

Il partito di Gianfranco Fini ha spiegato che quelle tesi non sono per niente condivise, e non ha usato frasi volate per dirlo. Con Bonatesta («Non esistono droghe ricreative da sabato sera»), Alessandro Muscolini («Sulle droghe la penso in modo diametralmente opposto alla Prestigiacomo»), e come me molti altri nella maggioranza, con Riccardo Pedrizzini, che ha perfino innizzato: «Sembra la Bellillo». E il malumore s'è presto esteso alla Lega che l'ha manifestato col capogruppo alla Camera Alessandro Cei e ai centristi: Francesco D'Onofrio ha anche invitato il ministro a rispettare la Costituzione e soprattutto l'articolo 29, quello che parla della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Addio riconoscimento per le unioni gay? In effetti, già in mattinata il

ministro aveva precisato le dichiarazioni a due quotidiani del giorno precedente. La Prestigiacomo ha chiarito meglio la sua posizione sulle coppie di fatto («non ho intenzione di presentare nessuna iniziativa legislativa») e sul problema della lotta alla tossicodipendenza («mi riconosco perfettamente nel programma del governo in materia»). E ha detto di essere «dispiaciuta che si continui a fare la malafede a dire che io ho equiparato lo spinello alla birra», lei ha solo «sviluppato una riflessione sulla opportunità di tarare interventi differenziati per diversi utenti di droghe».

Eppure, a una folla cospicua della coalizione piacevano distinguere in materia: per esempio quando il ministro afferma che il contrasto alle droghe deve tener conto delle varie tipologie di droghe e di chi le assume, e che è ovvio che l'approccio verso chi fuma uno spinello non può essere paragonato alla cronicità di chi assume eroina o cocaina. Ieri sera, il ministro è stato anche a colloquio con il premier Berlusconi, mezz'ora a Palazzo Chigi. E oggi è convocato un vertice di governo proprio sulla questione della lotta alla droga. Lo presiederà il vicepremier Gianfranco Fini, parteciperanno, oltre alla Prestigiacomo, i ministri Scalfaro, Castelli, Moratti, Moratti, Gasparrini, Sirchia, e Giovanardi.

Il ministro: polemiche sul nulla. Non ho mai ipotizzato una legge sulle coppie di fatto



Il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo

# «La Convenzione si occupi delle donne»

## Ue, al vertice spagnolo proposta italiana sulla condizione femminile

Gian Antonio Orighi  
MADRID

Tolleranza zero per la violenza contro le donne. Non solo: nella lotta contro maltrattamenti e sfruttamento, due giorni di lavoro, dei ministri per le Pari Opportunità dei Quindici, tenutosi a Santiago de Compostela e conclusosi ieri.

Il summit, a cui per l'Italia era presente il ministro Stefania Prestigiacomo, è il primo che la Ue ha mai dedicato in esclusiva ad un tema così sentito. «La violenza contro le donne non è un proble-

ma privato, è pubblico. Non è un problema sociale, bensì politico - ha denunciato Ana Diamantopoulou, commissaria europea al Lavoro e Affari Sociali - Le europee tra i 14 ed i 55 anni hanno più probabilità di soffrire danni e persino di essere uccise per mano del loro partner che di essere vittime di cancro o di incidenti stradali».

Il presidente di turno, lo spagnolo Juan Carlos Aparicio, ha illustrato ieri pomeriggio il docu-

mento conclusivo uscito da Santiago. «Ci vuole tolleranza zero. Dobbiamo analizzare se le pene sono quelle adeguate per non lasciare impuniti gli atti di violenza contro le donne - ha detto Aparicio - Dobbiamo aguzzare al massimo i processi giudiziari contro i maltrattamenti».

I Quindici hanno un «decalogo» che comprende campagne pubbliche di prevenzione contro la violenza sia sui media che nelle scuole, migliore protezione delle vittime già colpite, uno studio comparato sulle misure intraprese dai governi comunitari per combattere i maltrattamenti. In futuro, un codice di comportamento comune contro le molestie sessuali. Per iniziativa della Prestigiacomo, è passata al vertice la proposta di includere le pari opportunità nella futura Costituzione che elaborerà la Convenzione.

«Le tante violenze di cui sono oggetto le donne sono anche frutto di mancanza di potere - ha sostenuto il ministro. Ecco perché è importante che le donne entrino nei centri decisionali e che questo principio sia riportato nella Carta Magna della Ue. E ha concluso: «La violenza contro di noi affonda le radici nella nostra posizione fino a ieri subalterna in Occidente. E la prevenzione è fondamentale».



IL BILANCIO SULLA SICUREZZA

IERI RIMPATRIATI 1352 EXTRACOMUNITARI DA 8 CITTÀ: PRIMA ROMA, POI TORINO



# Scajola: abbiamo fermato i clandestini

## Berlusconi sulle polemiche per il G8: tanto rumore per nulla

ROMA. La prima volta, almeno dal 1962, di un presidente del Consiglio al Viminale ha coinciso con l'annuncio di due operazioni coordinate di polizia contro l'immigrazione clandestina, la prostituzione e il traffico di stupefacenti. Il bilancio di queste operazioni: 1352 clandestini rimpatriati da 8 città - in testa Roma, seguita dal blitz-record di Torino -, di questi 402 prostitute, 151 arrestati per sfruttamento della prostituzione e per reati connessi. E ancora: nell'operazione «salto impatto antidroga» 218 arresti in flagranza di reato (64% cittadini extracomunitari), e 30 arresti in esecuzione di provvedimenti della magistratura.

Nella rinnovata sala stampa a piano terra del Viminale, poco dopo mezzogiorno, hanno fatto il loro ingresso il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro dell'Interno, Claudio Scajola. La conferenza stampa era stata convocata per fare un bilancio di otto mesi di attività del governo Berlusconi in tema di sicurezza, un'occasione anche per archiviare le polemiche sulle dichiarazioni del ministro Scajola sul G8 di Genova (giovedì il ministro era sentito dalle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato). E proprio su quella ommissione del ministro («Diedi ordine di sparare se fossero entrati nella zona rossa»), il presidente del Consiglio ha voluto precisare: «Sono stupito del clamore per un non nulla. Sarebbe stato grave, al contrario, se il ministro avesse dato istruzioni di non sparare per fronteggiare infiltrazioni terroristiche».

Dunque, il bilancio di otto mesi di governo in tema di sicurezza. «Mentre siamo qui - ha esordito il ministro Scajola - in corso una operazione senza precedenti, finalizzata alla lotta alla prostituzione, alla droga e all'immigrazione clandestina. Mentre siamo qui, voli speciali e navi stanno rimpatriando 1.352 clandestini. E' un segnale forte, importante, contro la piaga della prostituzione. E' l'operazione più consistente mai realizzata in Italia,

frutto di un nuovo modello di intelligence e di investigazione, che ha visto impegnato un numero non elevato ma qualificato di forze dell'ordine».

L'operazione era iniziata un mese fa, ha spiegato Scajola, con l'individuazione di immigrati clandestini coinvolti nello sfruttamento della prostituzione in otto città, mentre in altre undici prendeva il via un'operazione antidroga. Una volta individuati questi immigrati, sono stati pedinati, filmati, fotografati.

L'iniziativa delle forze di polizia, amplificata dalla conferenza stampa di Berlusconi, Fini e Scajola, ha sollevato durissime critiche. Rifondazione comunista parla di «retate», deportazioni, rastrellamenti ingiustificati. Franco Giordano, capogruppo alla Camera denuncia: «Hanno rimpatriato anche rifugiati in attesa di asilo». Sulla stessa lunghezza d'onda, alcune associazioni del volontariato.



Il premier Silvio Berlusconi con il ministro dell'Interno Claudio Scajola

Il ministro Scajola ha elencato i numeri, le percentuali della sua attività, raffrontandoli con il bilancio del ministero a guida dell'Ulivo, per sostenere, naturalmente, l'efficacia e la positività dell'azione del governo Berlusconi. In termini, soprattutto, di contrasto all'immigrazione clandestina. Anche sul terrorismo internazionale, Scajola ha voluto sottolineare che «ci sono stati 20 arresti collegati al fondamentalismo islamico e sono stati congelati ottantadue conti bancari colle-

gati a quelle organizzazioni». Il ministro, poi, ha annunciato i vari progetti in cantiere. L'obiettivo è quello di «garantire la libertà attraverso la sicurezza dei cittadini». E' il concetto ripreso dal presidente del Consiglio: «Abbiamo ereditato una situazione drammatica, tre milioni di reati, noi vogliamo ridurre il numero dei reati».

Silvio Berlusconi, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha annunciato che «con la Turchia sono in corso trattative per siglare l'accordo di riammissione: «Ho incontrato l'ambasciatore turco per studiare insieme un'intesa che consenta di restituire alla Turchia anche gli immigrati clandestini non turchi partiti da quel Paese». E ha aggiunto: «Bisogna tener conto che la Turchia è anche una nazione di frontiera dell'Occidente nei confronti del mondo arabo e islamico. Basti pensare che 287 mila clandestini sono stati arrestati dal governo turco in un solo anno» (l.g.ru.)

PIU' COORDINAMENTO: NEL 2004 UN UNICO NUMERO DELLE EMERGENZE

# La polizia potrà di nuovo fare indagini

## Dal Viminale parte la rivoluzione per le forze dell'ordine

### retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

COLPIVA la sala delle conferenze stampa del Viminale: il nuovo logo del ministero dell'Interno, la scenografia che tende all'azzurro, le telecamere, i video piatti che mandavano in onda le slide, i riflettori. Mentre parlavano il presidente del Consiglio, il vicepremier e il ministro dell'Interno in quella sala si materializzava la novità, quella silenziosa rivoluzione che ha iniziato a cambiare il Viminale dalle fondamenta. Il primo scossone l'aveva dato il ministro Scajola, con il terremoto dei prefetti: le nomine, le promozioni, i trasferimenti di oltre cento alti dirigenti.

Ora, il secondo strappo, non solo annunciato, punta alla «riorganizzazione dal profondo della macchina della prevenzione e della repressione». Nascono nuclei centralizzati anti immigrazione clandestina e la polizia «dei giochi e delle scommesse».

In prima fila, ad ascoltare gli esponenti di governo, c'erano tutti i massimi vertici degli apparati di prevenzione e repressione. E' cambiata anche antropologicamente la platea che prima animava il palazzo, il Viminale, e i De Gennaro boys - al di là di letture dietrologiche, di organigrammi sempre pronti ad essere cambiati - si ritrovano a fare i conti con il nuovo corso del ministero dell'Interno che promette moderni mezzi tecnologici, nuovi armamenti (Berlusconi ha parlato di dotare le forze di polizia di proiettili di gomma), aumenti di

«Bilancio positivo nella lotta contro la criminalità»  
Un metodo di lavoro che soddisfa anche i «De Gennaro boys»

stipendio per chi lavora «nelle grandi città, dove la vita è più cara», assistenza giuridica gratuita per chi deve rispondere di azioni commesse nel corso della propria attività di lavoro.

Ieri, il presidente del Consiglio ha ringraziato quella platea: «Grazie alle forze dell'ordine per la collaborazione, senza reticenze. Non ho mai sentito resistenze o retropensieri».

Se è vero che il bilancio delle operazioni contro l'immigrazione clandestina, la prostituzione e il traffico di droga è positivo, tutto questo lo si è ottenuto «a legislazione vigente» - come ha ricordato il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini - senza cambiare le leggi e con gli stessi uomini che c'erano anche prima. «Senza voler enfatizzare i dati della nostra attività», spiegava ieri un alto dirigente del Viminale, «oggi lavoriamo meglio, direi senza ansia. Una volta stabilito un obiettivo, possiamo programmare il nostro lavoro senza aver fretta. Stipirò tutti: la novità introdotta da questo nuovo modulo organizzativo è che quello che è accaduto ieri si ripeterà nel tempo».

Faranno certamente discutere

gli strumenti e gli obiettivi individuati da Berlusconi e da Scajola, come la sottolineatura che alle forze di polizia sarà «restituito il diritto d'indagine». Insomma, il ripristino del codice Rocco e un ulteriore ridimensionamento del ruolo del pubblico ministero, con la polemica già annunciata da parte delle opposizioni e dalla magistratura associata - come ha dichiarato il senatore democristiano Guido Calvi - sul rischio che le indagini di polizia saranno controllate dall'esecutivo, che l'azione penale non sarà più obbligatoria. Ieri, Berlusconi, replicando sul mandato di cattura europeo ha ricordato che «l'Italia è l'unico paese in cui un pm decide quali reati perseguire».

Il nuovo corso del Viminale annuncia una organizzazione «flessibile» e un'ottimizzazione delle risorse sul territorio. Avendo indivi-

LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ		
2000 2° SEMESTRE	2001 2° SEMESTRE	DIFFERENZA %
<b>Denunce all'autorità giudiziaria</b>		
276.093	299.839	+8,60
<b>Arrestati</b>		
52.989	55.527	+4,79
<b>Furti</b>		
672.922	654.403	- 2,75
<b>Denunce per furti</b>		
34.489	36.861	+6,50
<b>Furti in abitazione</b>		
103.840	94.978	- 8,53
<b>Denunce per furti in abitazione</b>		
4.967	5.250	+5,70
<b>Omicidi</b>		
396	378	- 4,55
<b>Casi risolti</b>		
217	223	
<b>Casi risolti, dati in percentuale</b>		
54,79%	58,9%	+4,20
<b>Azione antidroga</b>		
<b>Sequestri di sostanze stupefacenti (in chilogrammi)</b>		
22.713,280	32.426,309	+42,76
<b>Arresti e denunce trafficanti e spacciatori</b>		
16.728	16.946	+1,30
<b>Decessi per abuso di sostanze stupefacenti</b>		
484	323	- 33,26

# Legge sull'immigrazione, intesa sul voto di domani

Sì della Lega sulle colf, «con regole molto severe». L'Ulivo annuncia battaglia

Francesco Grignetti

ROMA

Fatto fatto sull'immigrazione dentro la maggioranza. «La soluzione trovata è una cosa di buon senso che soddisfa tutti», annuncia Silvio Berlusconi. E infatti, al primo giorno di dibattito parlamentare, i senatori della Lega Nord abbandonano le loro pregiudiziali e accettano la mezza sanatoria sulle colf straniere. «Ho visto l'emendamento del governo solo due ore fa - dice il capogruppo leghista, Francesco Moro, un attimo prima di uscire dal Senato a chiedere alla polizia di controllare i documenti a dei manifestanti extracomunitari - e con questa formulazione ci va bene». Cioè? «Accettiamo la regolarizzazione di una colf a famiglia. Ma che sia soltanto una. E per chi se lo può permettere va bene anche più di una "badante" a famiglia, ossia chi si prende cura di una persona non autosufficiente».

La mediazione proposta dal ministro Carlo Giovanardi tra le due posizioni estreme del centro-destra, leghisti contro centristi, dunque tiene. E si spiega il sorriso soddisfatto del capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, che sull'argomento dice: «Tutto fila liscio. Una maggioranza di nuova compatta può affrontare con facilità la «battaglia» degli emendamenti proposti dal centrosini-

I FATTI DI GENOVA: «CHI ISTIGA ALL'OMICIDIO È PERICOLOSO PER LA DEMOCRAZIA»

## Casarini interrogato 6 ore attacca il ministro

«Di fronte alle dichiarazioni del ministro Scajola ho reagito come molti cittadini, pensando che chi istiga a commettere un omicidio è una persona pericolosa per la democrazia. All'ombra del terrorismo, poi, possiamo coprire qualsiasi cosa». Ha il viso tirato Luca Casarini dopo 6 ore di un quarto passato nell'ufficio del pm di Genova Anna Canepa, il magistrato che con il collega Andrea Candiani indaga sulle violenze del black bloc durante il vertice del G8, il 20, 21 e 22 luglio. «Mi è stato detto che non sono indagato» dice. E aggiunge: «Interrogatorio è stato accorciato. Posso essere arrestato se dico qualcosa di più». L'ex leader delle Fute bianche è arrivato ieri mattina al Palazzo di Giustizia di Genova alle 9,40, con una decina di persone al seguito, tra cui l'avvocato Laura Artanini. Prima di incontrare i due pm, Casarini ha commentato le recenti affermazioni del ministro dell'Interno sull'uso delle armi in caso di necessità per difendere la zona rossa, e l'istituzione di un interrogatorio lungo

perché è stata lunga la ricostruzione di tre giornate che hanno visto secondo me la sospensione della democrazia e della Costituzione in questo Paese», dice Casarini - io ho riferito quello che ho vissuto come tantissimi altri, forse nel mio caso più dal dentro, e quello che ho visto. Che cosa ho visto? «I colpi di pistola, i blindati lanciati a terra all'ora dei manifestanti, verbali falsi del Sisd pubblicati dai giornali...». I colpi di pistola sparati in piazza Alimonda, quando fu ucciso Carlo Giuliani? «No, mi riferisco agli altri colpi di pistola sparati. Qualcuno di quei 18 che sono stati denunciati adesso, mentre quando ne parlavo già la sera del 20 luglio il ministro Scajola diceva che erano bugie. Sapevamo che a Genova ci sarebbero state migliaia di poliziotti e agenti. Mettevamo in conto la paura, ma non quella di morire».

Anche Vittorio Agnoletto interviene contro il ministro Scajola: «sui fatti di Genova c'è una responsabilità politica precisa, quella del ministro Scajola, di cui chiediamo le dimissioni».

stra (1300 quelli del Verdi, un centinaio quelli del Ds). L'Ulivo promette di opporsi come potrà. «La legge per noi è pessima», commenta Massimo Brutti, l'ex sottosegretario all'Interno. Ma i tempi sono stati contingentati rigidamente. Ed entro domani sarà, salvo sorprese dell'ultima ora, il Senato a approvare la proposta di legge. «Gli italiani avranno una nuova legge prima dell'estate», dice ancora Schifani. Che tiene a precisare: «L'uso delle armi sta

guerra sarà un deterrente, uno stimolo negativo alla partenza delle carrette del mare».

I leghisti, però, prima di siglare l'accordo e «ingoiare» la questione delle colf, hanno ottenuto che anche le procedure siano particolarmente severe. «Non basterà», dice ancora Moro - una domanda e via. Le famiglie dovranno presentare ogni anno l'incartamento alla Prefettura e all'Inps e garantirci che le loro necessità non sono finite». Aggiunge il senatore leghista

Francesco Tirelli: «Presentaremo anche un sub-emendamento per impedire che dietro questa questione delle colf si regolarizzino nuovi arrivi».

Sarà scontro accanissimo, comunque, tra maggioranza e opposizione. Sostiene Gavino Angius, capogruppo democristiano: «E' una legge cinica e inaccettabile. Non capiamo il perché di tanta fretta. Ma sul tema dell'immigrazione il centrodestra gioca molte carte». Il vicepremier Gianfranco Fi-

## IL BLITZ ANTI-PROSTITUZIONE



## Ieri ancora sbarchi in Sicilia: 242 arrivi

Maxioperazione contro la prostituzione ieri in tutta Italia: sono state rimpatriate 402 «lucciole» clandestine, denunciate 151 persone. A Bari (foto) l'esercito ha rimosso anche i container «a luci rosse» lungo la statale 98. Ma continuano gli sbarchi di clandestini: a Lampedusa sono stati bloccati due gruppi, con 124 africani, ad Augusta un'imbarcazione con 118 cingalesi.



**DIECI GIORNI DI SANGUE** IN SEDICI MESI DI VIOLENZA MORTI 911 PALESTINESI E 255 ISRAELIANI

**10 FEBBRAIO**

A Beer Sheba due terroristi palestinesi attaccano il comando dell'esercito israeliano: due soldatesse uccise. Rappresaglia a Gaza, F-16 bombardano le installazioni delle forze di sicurezza palestinesi

**13 FEBBRAIO**

Con un'offensiva senza precedenti dall'inizio dell'intifada l'esercito israeliano penetra nella striscia di Gaza per creare una fascia di sicurezza contro i lanci di razzi Qassam-2. Cinque morti palestinesi

**14 FEBBRAIO**

A Nord della striscia di Gaza tre soldati israeliani uccisi e due feriti per una bomba posta sulla strada che porta a una colonia ebraica. Salta in aria un carro armato, l'attentato è rivendicato dalla «Brigate Saladino»



**16 FEBBRAIO**

Un kamikaze del Fronte per la Liberazione della Palestina imbottito di tritolo si fa esplodere nella pizzeria di un centro commerciale nella colonia di Karnei Shomron, vicino a Nablus: 2 morti e 20 feriti

**18 FEBBRAIO**

Doppio agguato palestinese: un kamikaze uccide tre israeliani a un valico nella striscia di Gaza, un altro fa esplodere un'autobomba a un posto di blocco di Gerusalemme, uccidendo un poliziotto

**19 FEBBRAIO**

Due palestinesi muoiono a Gaza durante i raid degli elicotteri israeliani. Nel tardo pomeriggio un kamikaze si fa esplodere vicino a un insediamento ebraico nell'Alta Valle del Giordano

# Israele-Palestina L'Intifada finisce in guerra: 16 morti

Da 24 ore parlano solo le armi: attentati suicidi, bombardamenti, raid, agguati. Uccisi sei soldati di Gerusalemme e dieci palestinesi

**Aldo Baquis**  
TEL AVIV

Sei soldati israeliani e dieci palestinesi sono rimasti uccisi ieri in una delle giornate più convulse delle ultime settimane, costellate di attentati suicidi, incursioni, bombardamenti, raid aerei, attacchi con mortari e agguati. Una giornata di guerra.

I vertici militari di Gerusalemme sono sotto choc dopo l'attacco, condotto nella tarda serata da uno o due palestinesi, contro un prefabbricato dove era accampato un contingente israeliano a Ein Arak, vicino a Ramallah. Il commando ha ucciso sei militari nel sonno e ferendone uno. Un soldato che si trovava nel paraggio ha dato l'allarme, ma i soccorsi sono arrivati sul posto in ritardo nel timore di altri agguati. Gli attentatori sono così riusciti a fuggire, portando via alcune armi.

Fra le vittime delle violenze vi sono due bambini di circa 10 anni. Uno è stato colpito da una granata israeliana mentre si trovava nella propria abitazione a Khan Yunis, nel Sud della striscia di Gaza. L'altro, che i medici hanno definito «in stato di morte clinica», ha avuto la sfortunata di trovarsi in prossimità di un ufficio di Hamas nel campo profughi di Jabalya mentre era in

corso un attacco di elicotteri israeliani di tipo Apache. I tre razzi sganciati dai velivoli hanno provocato inoltre la morte di due attivisti del Fronte di salvezza islamico, affiliato a Hamas.

Nelle intenzioni degli infaticabili organizzatori palestinesi di attacchi suicidi (ne sono stati contati sette negli ultimi tre giorni), doveva essere una nuova giornata di lutto anche per Israele. Ma la lucidità di un ministro di autobus israeliano ha sventato la strage: quando il kamikaze palestinese (Hafiz Yasir, di Al Fatah) ha cercato di salire sull'autobus presso la colonia di

I vertici dello Stato ebraico sono sotto choc dopo l'assassinio dei militari sorpresi nel sonno vicino a Ramallah da un commando che è riuscito a fuggire

Meholla, nella valle del Giordano, qualcosa lo ha tradito. Forse un gesto, forse una parola. L'autista ha prontamente chiuso la porta ed è entrato nel vicino villaggio ebraico, mentre la delagazione del potente ordigno che portava addosso investiva solo di striscio l'autobus blindato.

Per lo Stato ebraico si avvicina inoltre in modo sensibile la minaccia di Al Qaeda. Le prime cellule, secondo la stampa israeliana, sono già da mesi pronte a colpire in Israele ed attendono soltanto un segnale. Ieri l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv è stato paralizzato da una grande esercitazione in cui è stato simulato lo schianto di un velivolo con 100 passeggeri a bordo, l'arrivo sul luogo del disastro di decine di ambulanza, i soccorsi mediante elicotteri, la ricerca di possibili sostanze tossiche.

Proprio nelle stesse ore le autorità turche hanno rivelato di aver catturato due palestinesi e un giordano sospettati di essere coinvolti con Al Qaeda e di essere stati incaricati di compiere un attentato a Tel Aviv, o nel vicino sobborgo di Ramat Gan. Secondo informazioni non confermate i tre membri del gruppuscolo Boynt el-Imam addentrati prima nei campi dei talebar quindi in Iran progettavano di attaccare le due torri Azryeli di Tel



L'arresto di un palestinese a un checkpoint sulla strada di Ramallah. Nelle ultime 24 ore Israele ha conosciuto un'allarmante recrudescenza della violenza

Aviv, a poche centinaia di metri dal ministero della Difesa.

Nei Territori intanto il premier Ariel Sharon ha ulteriormente stretto la morsa nei confronti dei servizi di sicurezza palestinesi, le cui postazioni sono state di nuovo bombardate da aerei da combattimento a Ramallah e a Rafah. Le caserme palestinesi sono ormai semidistrutte e deserti. Gli agenti, che dovrebbero essere in prima fila nella lotta al terrorismo, si sentono bersagliati dal fuoco degli israeliani. Per chi pratica la lotta armata c'è ormai piena libertà di azione.

Ma secondo i servizi di informazione israeliani l'esperienza passa-

ta insegna che le forze di sicurezza palestinesi hanno spesso organizzato loro stesse attentati anti-israeliani. Da loro, dicono, giunge il materiale esplosivo C4 trovato a bordo della Karine-A (la nave catturata nel Mar Rosso a gennaio) e servito la settimana scorsa per far saltare in aria un carro armato Merkav. Sono loro, aggiungono, che producono in serie i mortari con cui quotidianamente vengono bersagliate le colonie ebraiche di Gaza.

Nel caos armato creatosi nelle zone periferiche dei Territori, tutto può ormai succedere. Due palestinesi sono morti in uno scontro a fuoco notturno nel campo profughi

di Balata, presso Nablus. Un rione talmente esplosivo che da mesi i servizi di sicurezza palestinesi rinunciano a presidiarlo. Ieri una unità speciale israeliana, i cui uomini vestono in borghese, ha cercato di penetrarvi per compiere arresti. Ma dopo pochi passi è stata scoperta da una vedetta, una donna di 25 anni che ha dato l'allarme. E' stata subito fulminata, assieme a un membro di Al Fatah sopraggiunto per rendersi conto della situazione.

Nel Sud della striscia di Gaza, un'altra zona dove il controllo di Arafat è molto aleatorio, un palestinese ha cercato di penetrare nella colonia di Morag, ma è stato ucciso.

Nel corso degli scontri a fuoco i carri armati israeliani hanno sparato contro la vicina cittadina di Khan Yunis. Ieri gli abitanti hanno trovato fra le macerie di una casa i cadaveri di tre vittime identificate come Mariam al Bahabsa, 40 anni, la figlia Mona di 10 anni e il diciottenne Abdel Wahab Najjar.

Commentando gli eventi della giornata, il portavoce di Hamas ha promesso nuove vendette contro Israele. Una di queste è avvenuta già nella serata di ieri, quando è stato lanciato un razzo Qassam 1 contro il territorio israeliano. L'esplosione non ha provocato vittime.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio e mantovato.

**ing. Roberto Barabino**

Lo annunciano con dolore la moglie De-De Borelli, il figlio Andrea con Maria Grazia, Alessandra, Ernesto e Felice, il figlio Luca con Carla, i fratelli Andrea con Ciccio, Alessandra con Mino e relative famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 10, parrocchia Santa Agnese.

Torino, 17 febbraio 2002.

Ninotto e Dina, Mariolina, Rando e Irene, Daniela e Carlotta, Cristina con Paolo e Anna ricordano con affetto il caro amico ROBY.

Tutti i Collaboratori di Genova e Torino dello Studio Aureli e Barabino partecipano al dolore del papà. Andrea per la scomparsa del papà.

Piero, Silvana, Gabriella e Paolo sono vicini ad Andrea per la perdita del papà.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea: Paolo Aloisi, Francesco Calvi, Angelo Cappitelli, Pigi Marialetta Memeloni, Giovanni Valentini Ricci, Sergio Alessandra Sodero.

Francesca Pipitone partecipa al dolore di Andrea e famiglia.

Aldo e Mariolina Olivieri partecipano.

Vicini con tanto affetto a Dede e famiglia: Sergio Anna Caracciolo, Piero Lilli Cerato, Gabriella Forchino, Franca Gay, Paolo Herlitzka, Franco Elvira Iolite, Piero Bianca Raballo, Franco Vigno, Sergio Lilli Zambardo.

Con dolcezza ricordiamo ROBY: Giovanna e Francesco.

La Saturnina Fiori S.p.A. prende parte al dolore del dott. Andrea Barabino e della sua famiglia per il grave lutto.

Bobby, Pucci e figli affettuosamente vicini.

I soci della Gipsa s.r.l. partecipano al dolore della famiglia Barabino.

Mino e Sandro Chierio e famiglie partecipano al dolore di Andrea.

Augusto e Francesca, Aldo e Cristina partecipano al dolore di Dede e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Dede e famiglia gli amici: Gianni Pericarlo Andreolotti, Anna Brida, Anna Bianco, Luisa Ormeo Bertoja, Lilli Giancarlo Calasso, Grazia Giacomo Di Bartolomeo, Laura Enzo Grigi, Maria Mario Rovere, Anna Italo Roberti, Augusta Attilio Todaro, Franca Lucio Trovato.

Andrea e Elsa, Mario e Paola si stringono con l'amica di sempre a Dede, Andrea e Lucia.

Alberto e Nini piangono ROBY con infinita tristezza.

Anna e Roberto Coda partecipano al dolore di Andrea.

Cesare e Vera Bartolotta sono affettuosamente vicini a Dede e famiglia ricordando l'amico.

**ing. Roberto Barabino**

Torino, 18 febbraio 2002.

Vice presidente, consiglio di amministrazione e personale tutto partecipano al dolore del presidente della P.O.R.S. s.r.l. dr. Andrea Barabino per la scomparsa del padre.

**Roberto Barabino**

Torino, 18 febbraio 2002.

Lorenza Giorgio Serena Edouardo Lucia e Lilla sono vicini a Dede Andrea e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Dede e famiglia gli amici: Roba Franca, Virgilio Gilla, Maria Franca, Rodo Anna, Carlito Adriana, Piercesare Dina, Franco Dora, Virgilio Mimmi.

Sono affettuosamente vicini a Dede e alla sua famiglia: Giuliano e Ciri, Lallo e Gabriella, Gianmarco e Sabina, Emilio e Mariela, Beppe e Mina, Carla, Giuliana, Lily, Cip.

Affettuosamente vicini a Dede e famiglia: Aurora Lilli Autum, Luigi Giovanna Bosco, Vittorio Bosco, Renato Sandra de Feo, Vittorio Alessandra Ghiglia, Nanni Tatoo Giorgio, Lilli Martelloni, Mario Elena Perino, Elia Turati.

Carlo Vera, Umberto e Lucia sono affettuosamente vicini a Dede e famiglia.

Liliana Naldini si stringe con affetto a Dede e famiglia di sempre.

I cugini Mario Pupo e figli, Alberto Tea e figli, Pippo e Laura, sono affettuosamente vicini a Dede, Andrea e Lucia.

Zia Nuccia Maria Luisa Alberto Davide piangono il caro ROBY.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Mense dell'industria Farmaceutica Sero S.p.A. esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia dell'ing. Roberto Barabino.

**ing. Roberto Barabino**

Roma, 19 febbraio 2002.

La famiglia Aldo partecipa commossa.

Chiara Ferroglio partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Caputo**

**in Lo Conte**

La ricordano con affetto il marito, i figli, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cugini e zia. Funerali giovedì 21/02 ore 11,45 presso la parrocchia Natale del Signore.

Torino, 19 febbraio 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Dante Berutti**

anni 72

Lo annunciano la moglie Candida la figlia Rossella. Funerali giovedì 21 alle ore 15,30 nella parrocchia di Valledonda (AI).

Torino, 18 febbraio 2002.

Non è più tra noi

**Antonio Miretti**

anni 81

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e nipote. Funerali in Torino giovedì 21 febbraio ore 10 parrocchia S. Giovanni d'Arco (v. Borgomanero 50).

Torino, 19 febbraio 2002.

O.F. Boudano. Rivoli. Tel. 011 958.50.38

La famiglia Viola partecipa al dolore del signor Miretti e famiglia per la perdita del papà.

Ha raggiunto la sua Paola

**Giuseppe Martina**

Ne dà il triste annuncio la moglie Maria. Un grave particolare al dr. D'Addona, all'interim ed agli amici per la loro disponibilità e dedizione. Non forti eventuali offerte alla parrocchia S. Rosario oggi alle ore 18 e funerali giovedì 21 alle ore 9 nella parrocchia Visitazione, c.so Francia 272.

Torino, 19 febbraio 2002.

Pietro Padovani e famiglia si uniscono al dolore di Maria per la scomparsa del MARITO.

E' mancata, nelle prime ore di domenica 17 c.m. il

**gen. Walter Baldoni**

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Sandra con il figlio Andrea e famiglia. Si pregherà per lui nella Messa di sabato 23, alle ore 18, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, S. Lazzaro.

Finestra, 20 febbraio 2002.

Cristianamente è mancata

**Odo Negri**

(Marino)

di 84 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Bruno le sorelle Verga, Bertino, ed Eba e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Giacomo (Berca).

Torino, 17 febbraio 2002.

O.F. Salca. Tel. 011 273.40.01

E' mancata la

**DOTTRESSA**

**Olga Villa**

Fondatrice dell'Ospedale di Mwandi in Zambia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Testa**

ved. Montanari

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Armando con Franca ed i nipoti Francesco e Chiara. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata domenica 17 marzo alle ore 11 presso la parrocchia Madonna Addolorata (Pinerolo), c.so Moncalieri 227.

Torino, 20 febbraio 2002.

Franco, Luisa, Raffaella e Mario sono affettuosamente vicini ad Armando e famiglia.

Nella Chioma con i figli e le loro famiglie si uniscono al dolore di Armando ricordando con affetto la cara RITA.

E' mancata

**rag. Bruno Martinotti**

gli Consigliere Comunale di Torino e Dirigente Nazionale della Fiom

Ne danno il triste annuncio: i cugini Martinotti, Arago e gli amici Palermo, i funerali in forma civile venerdì 22 febbraio ore 10 Tempio della Creazione Cimitero monumentale.

Torino, 18 febbraio 2002.

O.F. Asta - c.so G. Cesare 99 - Tel. 011 289901

Luigi Passoni e famiglia partecipa al lutto nel ricordo delle comuni battaglie per la libertà e la democrazia con BRUNO.

Maddalena Marcone e la Direzione Int. Global Capital si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico.

**Marco Cuppini**

San Mauro Torinese, 18 febbraio 2002.

Pierangelo Maffioli e la G. Studio si uniscono al grande dolore della famiglia Cuppini, di Simona e dei colleghi della Promotor per la scomparsa dell'amico

**Marco Cuppini**

Torino, 19 febbraio 2002.

La Dora Sfr partecipa con profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del vig.

**Marco Cuppini**

Atella (Pz), 20 febbraio 2002.

**cav. comm. Mario Magnetto**

Cristiane Garavelli è affettuosamente vicina ad Anna e famiglia.

Torino, 19 febbraio 2002.

La Opac Sfr si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**Franco Giraudi**

Torino, 19 febbraio 2002.

**Mario Chiodo**

Volter e Margherita ricordano il caro zio MARIO. Sono vicini alla zia Maria con grande affetto.

E' sornamente mancata

**Aurelia Falda**

ved. Valenti

Lo annunciano il figlio Gianni con Gleda e Marcella, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 ore 11 nella parrocchia «Risurrezione». La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 febbraio 2002.

O.F. Abe sas - Tel. 011/205.33.38

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rita Battagliotti**

ved. Gilardi

Lo annunciano con profondo dolore i figli Giovanni con la moglie Livia, Domenico col marito Giovanni e figli Davide e Debora, Giuseppe con la moglie Bruna e figli Federico e Giacomino, la sorella Anna e parenti tutti. I funerali in Piscina, mercoledì 20 c.m. ore 10.

Pesce, 20 febbraio 2002.

E' mancata

**Luciana Iberti**

anni 81

L'annuncio: Pinuccio e Maria. Funerali in Bra mercoledì 20 febbraio alle ore 14 parrocchia San Giovanni. Un ringraziamento particolare alla sign. Nanda Malvino.

Bra, 19 febbraio 2002.

**ANNIVERSARI**

1985 **CAPTANO PILOTA**

**John Miglio**

Imperitura è il tuo ricordo come infinito è il nostro rimpianto. Mamma e papà.

1999 **Ada Battan in Finotti**

Per sempre. Giama, Adriana e Claudio.

2000 **Liliane Trucchi Forcheri**

Sempre con noi. S. Messa chiesa S. Giovanni Evangelista 21 febbraio ore 10.

2000 **Le notti e i giorni sono uguali e i canti sono silenziosi.**

**Marco Morandi**

Ti ricordiamo venerdì 22 febbraio ore 18,30 chiesa S. Nome di Maria, via G. Reni 95/140.

1989 **Walter Bianco**

1988 **Massimo Bianco**

Sempre ricordati.

1996 **prof. dott. Carlo Bertone**

Con immenso amore e dolore ti ricordiamo. Messa S. Natale 22 febbraio ore 18.

## I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

**MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia**

**VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)**

**SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero**

**DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

**LA STAMPA**



LO SCRITTORE PACIFISTA YEHOSHUA

UN RISCHIO PER ISRAELE IL RIFIUTO DI PRESTARE SERVIZIO MILITARE NEI TERRITORI

«Il "manifesto" di ufficiali e soldati, che sono tra i migliori combattenti del nostro esercito e ai quali va la mia simpatia, è frutto di un sincero slancio etico, ma io lo disapprovo».

«La democrazia dello Stato degli ebrei, che nella diaspora non hanno mai avuto un loro governo, è giovane e fragile, e qualsiasi incrinatura nel suo tessuto è un potenziale pericolo».

## intervento

Avraham B. Yehoshua

L'ANNUNCIO pubblicato dalla stampa israeliana di ufficiali e soldati che proclamano il proprio rifiuto a prestare servizio nei Territori in operazioni antiterrorismo, ma soprattutto nella difesa delle colonie, riscontra un consenso crescente fra i sostenitori della sinistra. Tale annuncio non è che un ulteriore segno del caos dilagante nell'area mediorientale e presto o tardi tutti i simpatizzanti della sinistra dovranno esprimere un parere al riguardo, in quanto non c'è dubbio che il governo Sharon non intenda portare avanti alcuna iniziativa politica con l'Autorità palestinese in disfacimento, limitandosi a mantenere lo status quo fino alla sua caduta totale. Nel frattempo la situazione si va deteriorando nel sangue e nel fuoco e il caos clinico e incontrollato incoraggiato da Arafat e la brutalità vendicativa di Sharon operano in perfetta armonia per garantire un futuro cupo a noi tutti. L'annuncio degli ufficiali cade quindi sul terreno fertile della disperazione profonda e della frustrazione della sinistra, e già raccoglie le simpatie di una parte degli intellettuali pacifisti che pubblicano congiuntamente dichiarazioni di aperto sostegno.

Per contro, naturalmente, si registra l'opposizione feroce della destra, con proclami di ufficiali dell'esercito che condannano le esternazioni dei loro commilitoni. Il clima politico si surriscalda. Anche durante la guerra del Libano era sorto un movimento di dissenso denominato «C'è un limite», ma non era riuscito a fare molti proseliti. Alcuni riservisti furono mandati in prigione per brevi periodi di tempo e la cosa, più o meno, finì lì.

Sarà il destino di questo nuovo movimento simile a quello del suo predecessore? Per il momento non è dato sapere. Sabato sera si è tenuta a Tel Aviv una manifestazione di pace organizzata da «Peace Now», ma pare che i partecipanti non fossero particolarmente numerosi. Durante la manifestazione è avvenuto un nuovo grave attentato in uno degli insediamenti più popolosi. Ancora un kamikaze, ancora ragazzi e ragazze uccisi e feriti. Una spirale di sangue ininterrotta. E poiché la solidarietà degli animi va innanzi tutto al sangue versato degli innocenti, ecco che la voce di protesta contro il governo non si è levata alta. Tuttavia è chiaro che la maggior parte dell'opinione pubblica israeliana è attualmente a favore di una separazione unilaterale da una parte dei Territori, dello smantellamento di una parte degli insediamenti e dell'innalzamento di un confine autentico tra le due aree, quella israeliana e quella palestinese. Eppure la traduzione di questa volontà in un'azione decisa è ancora lontana e lo sarà fin tanto che il partito laburista non si deciderà ad abbandonare il governo di unità nazionale con a capo Sharon e ad adottare

«Se si accetta questo "no" che viene dalla sinistra, bisognerà avallare anche il "no" della destra quando si tratterà di smantellare le colonie, con lo spettro di una guerra civile».



Un familiare del soldato israeliano Amir Mansuri, ucciso lunedì in un attentato palestinese, piange al funerale che si è svolto ieri al cimitero militare di Gerusalemme

# Fratelli OBIETTORI voi sbagliate

questo programma come l'unico possibile per i partiti del centro, della sinistra e dei laburisti.

Ho già illustrato ai lettori de «La Stampa» tale programma più di sei mesi fa e ultimamente l'ho anche pubblicato sui giornali israeliani riscuotendo una grande eco e il sostegno di molti, fra cui anche esponenti delle forze di sicurezza come i capi del Mossad e dello Shin Bet (Servizio di Sicurezza interno). Ma riuscirà questa proposta a raccogliere consensi sempre più vasti? Senza lo smantellamento delle colonie più piccole, disseminate come spine nel fianco del territorio palestinese, questo proposito non avrà alcuna possibilità di essere accolto, nemmeno tacitamente, dai palestinesi. Sharon, che aveva annunciato al principio del suo mandato di non essere cambiato, ha dato prova con il suo operato che quell'affermazione è tuttora valida. L'attuale capo del governo israeliano non è il francese de Gaulle e nemmeno il sudafricano de Klerk, bensì un generale contadino di vecchio stampo per il quale la terra rappresenta il bene fondamentale.

Ma torniamo alla lettera di rifiuto degli ufficiali. Nonostante la mia simpatia per i firmatari, tra

i migliori combattenti dell'esercito, e per il sincero slancio etico che ha generato tale iniziativa, disapprovo la loro presa di posizione e vedo con gioia che molti dei leader della sinistra moderata la pensano come me.

Vorrei ora spiegare ai lettori italiani le ragioni di questo mio atteggiamento.

Il concetto di governo è estremo: nuovo nella storia ebraica. Durante tutto il periodo della diaspora gli ebrei hanno vissuto in un contesto esistenziale libero da ogni imposizione da parte dei loro conquistatori. Gli israeliti potevano discutere fra loro, litigare, ma nessuna autorità o governo ebraico li poteva costringere a determinate azioni o comportamenti. Essi erano sudditi di un potere gentile ma affermati da qualsiasi sovranità ebraica. E' possibile dunque affermare che la vita ebraica nella diaspora fosse sostanzialmente

anarchica. Il prezzo pagato per tale anarchia, in termini di sterminio e di assimilazione, è noto a tutti. La creazione dello Stato di Israele ha cambiato radicalmente questa situazione. Gli ebrei si sono liberati dal potere straniero per creare una propria sovranità in un regime democratico. La democrazia israeliana non è perfetta, è vero, come molte al mondo, ma è pur sempre garantita da elezioni libere e dal rispetto della libertà di parola e di stampa. Qualunque lesione del tessuto di questa giovane e fragile democrazia (fragile non tanto per il pericolo dell'imposizione di un regime totalitario ma per il rischio di precipitare nell'anarchia), quale il rifiuto di adempiere all'obbligo militare, è quindi pericolosa e non è incoraggiata.

Il secondo motivo è legato allo schieramento di destra il quale minaccia che nel giorno dello smantellamento delle colonie an-

che i suoi sostenitori agiranno secondo la propria coscienza rifiutando di collaborare con gli ordini del governo in carica e cercando addirittura di ostacolarne le proposte. E' quindi assolutamente impossibile accettare ora il rifiuto degli ufficiali della sinistra perché ciò legittimerebbe anche l'eventuale rifiuto dei militanti della destra. Il giorno della separazione fra i due popoli, allorché sarà necessario sgomberare le colonie, il governo si troverà a sostenere un esame improbo, violento al punto da rasentare la guerra civile. I sostenitori della pace dovranno perciò presentarsi a tale esame con le mani pulite e dire alla destra e ai coloni: noi siamo stati fedeli alla democrazia anche quando questa agiva contro i nostri principi, ora tocca a voi accettare le decisioni della maggioranza.

Il terzo motivo è legato al tipo di lotta in atto tra noi e i palestinesi.

Quando gli ufficiali e i soldati sostengono di dover assumere un atteggiamento brutale e disumano contro la popolazione civile ai posti di blocco e nel corso dei pattugliamenti delle vie cittadine, hanno ragione solo in parte. Infatti tali comportamenti inclementi nei confronti di cittadini innocenti sono mirati a intercettare guerriglieri palestinesi che non vogliono soltanto liberarsi, giustamente, dal giogo dell'occupazione israeliana, ma anche scacciare gli israeliani da tutta la regione. La nostra quindi non è una lotta solo per mantenere gli insediamenti e l'occupazione ma anche per difendere il diritto stesso alla nostra esistenza. Tutto si confonde e nella stessa azione offensiva possono coesistere elementi di conquista coloniale a fianco del diritto elementare di difesa dello Stato. Il rifiuto categorico e indiscriminato di prestare servizio nei Territori potrebbe

dunque alienare ai riservisti la simpatia e il sostegno di ufficiali e soldati le cui idee sono forse simili alle loro ma che si ritengono difensori dello Stato nel significato semplice del termine. Dunque, nonostante lo ritenga l'annuncio di quegli ufficiali e soldati un atto di coraggio scaturito da una riflessione morale e non da una volontà di diserzione o da una negazione della solidarietà, non posso approvarlo. Viceversa propongo a quegli stessi ufficiali e soldati di prestare servizio nei Territori proprio in un momento difficile come questo per cercare di influenzare con la loro capacità di convinzione e la loro integrità morale i propri commilitoni e superiori a risparmiare sofferenze e umiliazioni alla popolazione palestinese che li combatte. E nel frattempo spero che il governo Sharon si renda conto che si è accesa una spia d'allarme. Se lui e i suoi ministri sono convinti di poter fare tutto ciò che vogliono al fine di spezzare la resistenza palestinese e di mantenere gli insediamenti, allora si sbagliano. Il mandato concesso loro dal popolo si sta logorando in fretta.

(Traduzione di Alessandra Shomroni)

## Assad a Roma: la pace passa per Damasco

L'ambasciatore di Gerusalemme denuncia l'«antisemitismo e il terrorismo» siriani

Emanuele Novazio  
ROMA

La Siria chiede aiuto all'Italia per rilanciare il processo di pace nel Medio Oriente in fiamme attraverso un maggior coinvolgimento diretto dell'Unione europea e più forti pressioni su Israele. Ma da Roma, dov'è arrivato ieri per una blindatissima visita ufficiale di tre giorni avviata fra le proteste di gruppi umanitari e una durissima presa di posizione dell'ambasciatore di Israele Ehud Gol che ha denunciato l'«antisemitismo» e il regime oscurantista e disumano, il presidente Bashar Al-Assad lancia anche un monito a Washington: gli Stati Uniti non estendano la guerra al terrorismo internazionale e soprattutto non attacchino l'Iraq, avverte. Il popolo arabo non lo sopporterebbe.

Al suo primo viaggio in Europa dopo gli attentati dell'11 settembre che hanno se-

gnato un significativo anche se incompleto disgelò nei rapporti con gli Stati Uniti, il trentaseienne Assad ha riassunto ieri con il presidente della Repubblica Ciampi e quello del Senato Pera le ambizioni e le contraddizioni di un Paese che ancora fatica a liberarsi dalle rigidità politiche ed economiche del passato, e che lo impegna in una complessa battaglia contro le gerarchie politico-militari rimaste fedeli ai principi del padre Hafez, morto nel luglio 2000. Anche a Roma, l'obiettivo di questo presidente d'aspetto severo ed elegante che impressiona gli ospiti per la serietà delle analisi e la competenza nel progettare il futuro della Siria (la definizione è un politico europeo di primissimo rango) è essere accettato come interlocutore chiave nella crisi mediorientale e come leader intenzionato a «liberalizzarsi» per avvicinarsi all'Occidente, dopo

la trentennale dittatura del padre. Questa immagine innovativa, il giovane Assad educato a Londra si è sforzato ieri di offrirla moltiplicando i riferimenti al proprio impegno di «modernizzatore» laico, arrivato al potere soltanto per la scomparsa di un incidente stradale del fratello maggiore Basil destinato alla successione. Ma con gli interlocutori italiani, Bashar ha sottolineato anche il ruolo della Siria potenza regionale: la pace in Medio Oriente, ha ricordato, non sarà completa senza la soddisfazione di Damasco che da oltre 30 anni reclama la restituzione del Golan occupato da Israele durante la «guerra dei sei giorni».

Non a caso Bashar è accompagnato dalla giovane ed elegante moglie Asma, oltre che da tre ministri e da una delegazione di 260 persone che occupano tre piani del San Regis. La sua presenza

Con il Presidente, che ha incontrato Ciampi, la bella moglie Asma laureata alla London School of Economics e il figlio di tre mesi

non è soltanto promozionale e mediatica - con lei c'è anche il figlio di tre mesi - ma ha una forte valenza politica: Asma Akras Al-Assad è laureata alla London School of Economics, prima di sposarsi lavorava in una banca di affari britannica, e soltanto le nozze le hanno impedito di trasferirsi ad Harvard per un master in economia. Ieri, mentre la si attendeva alla Galleria Borghese, la signora



Bashar Al-Assad al Quirinale con il presidente Ciampi. Al loro fianco la first lady, Asma e Franco

nostri imprenditori auspicando lo sviluppo di «un settore privato ancora troppo timido». Le obiezioni più consistenti sono però politiche, a cominciare dalla definizione di terrorismo sulla quale restano molte incomprensioni con gli Stati Uniti: Damasco considera un «movimento religioso di liberazione» gli Hezbollah, autori di devastanti attentati in Israele e finanziati dalla Siria. Si spiega anche così la reazione dell'ambasciatore Gol. Mentre Bashar Al-Assad era a colloquio con Ciampi, la legazione di via Mercati diffondeva una nota di estrema durezza: «Terrorismo, antisemitismo e violazione dei diritti umani sono tre aspetti della realtà siriana», vi si legge. «C'è da chiedersi che apporto utile possa fornire la Siria alla sicurezza e alla stabilità del Medio Oriente e della comunità internazionale».



# Calabria

“sogno  
mediterraneo”

BIT 2002 • 20-24 febbraio • pag. 17









# Imparare per lavorare

Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione

Le proposte dei vari Centri per i prossimi mesi: corsi "a catalogo" o in convenzione con la Regione Piemonte

## Enaip Formazione per le pari opportunità

L'impegno plurennale che ha elevato l'Enaip a leader nel settore della formazione professionale è sempre stato contraddistinto dal desiderio di valorizzare la persona, attraverso azioni adeguate ed efficaci, in grado di consentire a tutti di rapportarsi e inserirsi in modo stabile e soddisfacente nel mondo del lavoro. Anche per questo motivo l'espressione "pari opportunità", per Enaip, non è solo un'etichetta ma è uno stimolo sempre più importante per la concreta realizzazione di una cultura e di progetti di integrazione.

Intenzioni espresse sia attraverso azioni che hanno trovato spazio nello sviluppo dei percorsi formativi, proposti ogni

**Obiettivo di tutti gli interventi è la valorizzazione della persona attraverso programmi e servizi che consentano a ciascuno di acquisire una professionalità e di inserirsi nel mondo del lavoro**

anno a più di settemila persone, sia all'interno del sistema aziendale Enaip, che attualmente comprende 300 dipendenti e oltre 1500 consulenti. L'attenzione in questo ambito per Enaip è ormai un aspetto fondamentale della qualità dei servizi formativi offerti all'utenza, in un percorso che vede la struttura svilupparsi come *learning organization*, cioè un'organizzazione che apprende dai risultati delle esperienze maturate e, in base a questi, modifica in propria struttura nonché l'elaborazione dei successivi interventi.

Attraverso questa chiave di lettura, Enaip ha cercato di conciliare una nuova organizzazione del lavoro con una politica reale di pari opportunità.

Una "metodologia di genere" per favorire l'apprendimento e l'accesso al lavoro

### Verso la cultura della parità

Ogni Centro Enaip costituisce un punto di riferimento sul territorio

Per dare impulso significativo e capillare alla diffusione della "cultura di parità", Enaip sta proponendo al proprio interno un percorso progettuale che coinvolge tutti gli operatori e gli allievi dei suoi Centri in Piemonte, a partire dalle iniziative realizzate all'interno dell'attività formativa riferite alla Direttiva Disoccupati della Regione Piemonte. Attraverso il "Progetto di valorizzazione e coinvolgimento per una migliore applicazione delle dimensioni di genere", Enaip ha elaborato una strategia di interventi integrati, volti alla valorizzazione del genere e alla diffusione della parità tra uomo e donna, che vedono coinvolti l'organizzazione, le scelte metodologiche, l'individuazione di strumenti formativi.

Attraverso l'istituzione della figura di "Responsabile dell'applicazione della dimensione di genere" a livello regionale e delle figure di "Referenti per le Pari Opportunità" in ogni Centro di Servizi Formativi, Enaip dà vita ad un'orga-

nizzazione capace di relazionarsi con le Istituzioni di Parità, di curare l'applicazione dell'approccio di genere nelle azioni formative e orientative anche attraverso il coinvolgimento dei formatori e le formatrici, di realizzare azioni di sensibilizzazione degli attori chiave a livello locale, agendo costantemente in un'ottica di network.

L'introduzione di una "meto-

dologia di genere" nei percorsi formativi contribuisce alla realizzazione dei soggetti e al rafforzamento della propria identità personale e professionale, favorendo i processi di apprendimento e di inserimento lavorativo.

Ogni Centro Enaip potrà ancora più rappresentare un punto di riferimento sul territorio nell'ambito delle pari opportunità.

#### DA ENAIP IL PROGETTO STR.A.D.A.

Gli interventi sviluppati da Enaip nell'ambito delle pari opportunità hanno condotto all'elaborazione del Progetto STR.A.D.A. - Strategie delle Donne per l'Autodeterminazione, approvato dalla Regione Piemonte, nell'ambito delle linee di intervento della Misura E1 - sostegno della partecipazione del donne al lavoro dipendente - autonomia.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle "politiche di conciliazione" che l'Ente intende sviluppare: poter intervenire in modo efficace al miglioramento della propria struttura organizzativa. La realizzazione del Progetto STR.A.D.A. permette di conciliare la necessità di ridefinire l'impiego delle risorse interne, l'attenzione alla dimensione di genere, alle esigenze di vita ed alla valorizzazione di ogni persona coinvolta nell'organizzazione. L'intervento prevede iniziative di analisi della struttura organizzativa, di elaborazione e sperimentazione di modelli organizzativi innovativi che possano contribuire alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici apportando conseguentemente benefici all'organizzazione.

### Il lavoro osservato... tra le righe

Guardare al proprio interno per proiettarsi verso l'esterno. È appena stato pubblicato "Tra le righe", volume edito da Editoriale Ases, collana Formazione Lavoro, che pubblica i dati emersi dalla ricerca elaborata dal CRESDe - Centro interdisciplinare di studi sulle donne - dell'Università di Torino, realizzata da Enaip nell'ambito del progetto NOW - New Opportunities for Wo-

men - CASSIOPEA, finanziato dal Fondo Sociale Europeo. La ricerca è stata effettuata utilizzando i dati emersi dalla somministrazione del questionario ai lavoratori e alle lavoratrici dell'Enaip e dalla realizzazione di interviste su un campione rappresentativo, per rilevare il clima aziendale e le aspettative sui percorsi professionali e di carriera, e successivamente rielaborati con stru-

menti scientifici dal gruppo di ricerca coordinato dalla dottoressa Paola Pallavicini con la supervisione della Sociologa professoressa Chiara Saraceno. La ricerca rappresenta un viaggio dentro l'organizzazione per verificare ruoli e competenze, conoscere risorse e vincoli, valutare se esiste la possibilità di conciliare una nuova organizzazione del lavoro con una politica reale di pari opportunità.

#### ENAIP ACQUI TERME

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Patente europea per computer, 100 ore
  - Operatore personal computer, 100 ore
  - HTML e Web Design, 40 ore
  - Programmazione in linguaggio C, 30 ore
  - Visual basic, 50 ore
  - Excel avanzato, 30 ore
- Lingue straniere**
- Inglese, francese, tedesco, spagnolo, 40 ore
- Sicurezza**
- Responsabili servizio prevenzione e protezione (dirigenti, quadri), 32 ore
  - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, 32 ore
  - D.L.G.S. 626/94: informazione-formazione dei lavoratori (durata variabile a seconda della tipologia aziendale)

#### ENAIP ALESSANDRIA

- Corsi gratuiti diurna per disoccupati con qualifica o diploma**
- Tecnica per la sicurezza elettrica, 600 ore con 240 ore stage
- Corsi biennali gratuiti per giovani in obbligo formativo**
- Impianti civili e industriali, 2400 ore

#### ENAIP ALPIGNANO

- Corsi diurna gratuiti**
- Addetto lavorazione cuoio, 1200 ore con 400 ore stage
- Corsi diurna gratuiti per giovani extracomunitari**
- Assemblaggio, installazione, manutenzione di sistemi hardware e software, 400 ore con 120 ore stage (agli allievi verrà riconosciuta un reddito di euro 1.03 per ogni ora di corso frequentata)
- Corsi a catalogo**
- Esperto reti Lan-Wan per certificazione CCNA Cisco System, 280 ore

#### ENAIP ANI

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Windows, 12 ore
  - Word, 24 ore
  - Power Point, 12 ore
  - Internet e posta elettronica, 16 ore
  - Excel base/avanzato, 20 ore/24 ore
  - Access base, 20 ore
- Lingue straniere**
- Inglese base/avanzato, 30 ore ciascun corso
- Gestione**
- Contabilità, 30 ore
  - Gestione del personale, 30 ore

#### ENAIP BIELLA

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Windows, Word, Excel, Access
  - Animazione per Internet Flash 5
  - Dream weaver
- Lingue straniere**
- Inglese, tedesco, spagnolo livelli base/intermedio/avanzato

#### ENAIP BORGOMANERO

- Corsi gratuiti formazione a distanza**
- Sviluppo competenze imprenditoriali, 120 ore (inizio fine febbraio)
- Corsi a catalogo**
- Sicurezza**
- Sicurezza e salute sul lavoro D.L. 626/94 attestato RSPP datari di lavoro / attestato RSL rappresentante lavoratori, 16 ore / 32 ore
  - Antincendio a medio rischio D.L. 818/96, 8 ore
- Informatica**
- Corsi preparatori per Patente europea del Computer, 100 ore
  - Disegno tecnico meccanico architettonico CAD 2D/CAD 3D, 40 ore / 80 ore
  - Realizzazione pagine Web-Web designer, 80 ore
  - Pacchetti applicativi Word, Excel, Access
- Lingue straniere**
- Inglese, tedesco, spagnolo livelli base/intermedio/avanzato
- Gestione**
- Contabilità e fiscalità, 60 ore

#### ENAIP BORNATE DI SERRAVALLE SESIA

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Windows, Word, Excel, Access
  - Animazione per Internet Flash 5
  - Dream weaver
- Lingue straniere**
- Inglese, tedesco, spagnolo livelli base/intermedio/avanzato

#### ENAIP DOMODOSSOLA

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Windows, 20 ore
  - Word base/intermedio, 20 ore
  - Excel base/intermedio, 20 ore
  - Access base/intermedio, 20 ore
  - Internet base, 20 ore
- Gestione**
- Contabilità e bilancio, 60 ore

#### ENAIP MONCALIERI

- Corsi gratuiti per giovani di età compresa fra i 17 e i 25 anni (residenti nella Circoscrizione IX di Torino)**
- Corso di avviamento professionale per parrucchieri, 380 ore
  - 120 ore stage
- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Patente europea del computer ECDL, 100 ore
- Lingue straniere**
- Inglese avanzato, 30 ore
- Altri**
- Tecniche di memoria, 12 ore

#### ENAIP NOVARA

- Corsi a catalogo**
- Gestione**
- Amministratori condominiali, 114 ore
  - Contabilità ordinaria e semplificata, 30 ore
  - Contabilità ordinaria e semplificata informatizzata, 30 ore
  - Dal bilancio civile al bilancio fiscale (CEE), 30 ore
  - Dichiarazione Unico SP, 15 ore
  - Dichiarazione Unico SP/730, 15 ore
- Altri**
- HACCP Decreto legislativo 155/97 ore 10

#### ENAIP OLEGGIO

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Ufficio Informatizzato, 50 ore
  - Internet e posta elettronica, 15 ore
  - Creazione pagine Web, 30 ore
- Lingue straniere**
- Inglese Base, 30 ore
  - Inglese intermedio, 30 ore

#### ENAIP RIVOLI

- Corsi presenziali gratuiti**
- Operatore programmatore di macchine utensili a controllo numerico, 500 ore

#### ENAIP SETTIMO

- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Base ed avanzata
  - Patente europea per il computer ECDL
- Lingue straniere**
- Inglese base/intermedio/avanzato

#### ENAIP TORINO

- Corsi gratuiti per diplomati (inizio: marzo 2002)**
- Tecniche grafiche per Internet, 150 ore
  - Tecniche programmazione ad eventi, 30 ore
- Corsi a catalogo**
- Informatica**
- Windows, 30 ore
  - Word, 30 ore
  - Excel, 30 ore
  - Access, 30 ore
  - Internet, 20 ore
  - Patente Europea ECDL, 100 ore
  - Preparazione esami Patente Europea ECDL (per chi ha conoscenze di Office), 18 ore
  - Linguaggi di programmazione - Java, 60 ore
- Lingue straniere**
- Inglese base/intermedio, 40 ore
- Gestione**
- Contabilità generale, 30 ore
  - Contabilità e bilancio, 30 ore
  - Contabilità informatizzata, 30 ore

**REGIONE PIEMONTE**  
Direzione regionale  
Formazione Professionale - Lavoro

**VERDE**  
**800 992002**  
CHIAMATA GRATUITA  
**www.enaip-piemonte.it**

**TONet**

<b>ENAIP ALESSANDRIA</b> Piazza S. Maria di Castello, 9 Tel. 0131.22.35.63	<b>ENAIP BORNATE DI SERRAVALLE</b> Via alle Scuole, 3/5 Tel. 0163.45.87.26	<b>NOVARA</b> Via delle Mondarise, 17 Tel. 0321.46.72.87/9
<b>ENAIP ALPIGNANO</b> Vila Govean - Marconi, 44 Tel. 011.968.28.14	<b>ENAIP CUNEO</b> Corso Garibaldi, 13 Tel. 0171.69.36.05	<b>ENAIP RIVOLI</b> Viale Paganini, 21 Tel. 0321.94.440
<b>ENAIP ASTI</b> Via Mameli, 8 Tel. 0141.35.31.99	<b>ENAIP DOMODOSSOLA</b> Via Sempione, 35 Tel. 0324.44.234	<b>ENAIP SETTIMO</b> Via Cavallotti, 10 Tel. 011.80.03.894
<b>ENAIP BIELLA</b> Strada Campagna, 7a Tel. 015.84.97.874 - 333.80.97.548	<b>ENAIP GRUGLIASCO</b> Via Somalio, 1/8 Tel. 011.70.72.210	<b>ENAIP TORINO</b> Via del Ridotto, 5 Tel. 011.21.66.302
<b>ENAIP ACQUI TERME</b> Via Saffargine, 46 Tel. 0144.32.48.80	<b>ENAIP BORGOMANERO</b> Via Piovale, 33 Tel. 0322.84.44.94	



## CRIMINALITÀ TROUPE RAI PICCHIATA E DERUBATA IN NIGER



## ACQUARO FANTASMA DI PIERO ANGELA

Alberto Angela e sei uomini della troupe di «Ulisse», il programma di Raitre, ■ stati aggrediti e derubati domenica ■ da tre banditi armati di kalashnikov. La notizia è stata confermata da Piero Angela, padre di Alberto. I sette, ha spiegato Piero Angela, ■ nel Sud dell'Algeria per girare materiale documentario ■ hanno sconfinato in Niger. Lì nel tardo

pomeriggio ■ stati aggrediti da tre banditi che, secondo l'accompagnatore algerino della troupe Rai, parlavano un dialetto del Ciad. I tre hanno malmenato il gruppo, tenendo prigionieri i sette per tutta la notte. «I banditi - ha spiegato Piero Angela - li hanno sottoposti a maltrattamenti particolarmente crudeli. Non credevano ad Alberto, che spiegava loro di non avere più soldi di quanti non ■ portassero in tasca. I sei uomini sono stati

allora presi ■ cinghiate, uno ■ uno, e fatti stendere a terra senza potersi coprire, praticamente per tutta la notte; una notte che nel deserto è veramente fredda». Poi li hanno derubati di tutto, mezzi, telefoni cellulari e vestiti. Ad Alberto Angela ■ stata sottratta anche la fede. Sono stati rilasciati ieri mattina ■ ora, secondo il vicedirettore di Raitre Adriano Catani, si trovano ■ Djinet in attesa di tornare ad Algeri ■ imbarcarsi per l'Italia

# Samuele, un nuovo test per l'arma

## Riunione per decidere la compatibilità del quarzo

Enrico Martinet

Inviato a COGNÉ

Movente, ■ del delitto e orari di quel mercoledì 30 gennaio quando Samuele, bimbo di 3 anni e 2 mesi, è stato massacrato ■ letto di mamma e papà. Il «giorno» di Montroz, ruota intorno a questi tre punti. Il movimento rimane il più ■: la follia, il rapto omicida, ma scatenato da che cosa? ■ colonnello del carabinieri Luciano Garofano, ■ mandante del Ris, raggruppamento investigazioni scientifiche di Parma, aveva detto qualche giorno fa al procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaiuto, che anticipazioni non ce ne sarebbero state: le indagini scientifiche sugli oggetti sequestrati nella villetta dell'orrore sarebbero state consegnate all'inizio del prossimo ■. Ma oggi, una lama di luce potrebbe tagliare il buio che avvolge il delitto del bimbo. Ci sarà ■ incontro a tre che potrebbe risolvere uno dei tre punti interrogativi, quello sull'arma del delitto. I tre sono l'ufficiale dell'arma e i professori anatomopatologi, Francesco Viglino, che ha fatto l'autopsia su Samuele, e Carlo Torre, esperto chiamato a seguire la vicenda dall'avvocato della famiglia del piccolo assassinato, Carlo Federico Grosso.

I tre faranno un test di confronto ■ laboratorio. Verificheranno se le diossido di silicio ferite sul capo di Samuele siano compatibili con la composizione di cristallo che è stato individuato come possibile arma del delitto. Un confronto che verrà fatto con l'aiuto delle 250 fotografie ■ durante l'autopsia. Si sa che il professor Torre ha alcuni dubbi sulla possibilità che i cristalli ■ quarzo siano stati usati per uccidere anche se sono state trovate su di essi due tracce di sangue. La sua ipotesi è che l'assassino abbia usato un attrezzo con il manico, come, per esempio, un attrezzo per il caminetto che in casa Lorenzi c'è. Ma quel «ferro» non è stato sequestrato dal Ris perché non è risultato positivo, come invece il quarzo, alla prova del alluminio. Nelle ferite di Samuele sono state trovate tracce di silicio.

elemento base del quarzo, ma è anche l'elemento più diffuso sulla terra e quando l'elicottero di soccorso è atterrato a Montroz il bimbo era all'esterno.

Il terzo punto oscuro ■ questa vicenda riguarda la ricostruzione puntuale degli orari di quella mattina. Ricostruzione, per quanto riguarda casa Lorenzi, che dipende soprattutto dalle dichiarazioni della mamma ■ Samuele, Anna Maria Franzoni. La donna quella mattina uscì ■ casa alle 8,16 e tornò, secondo quanto ha ricordato, alle 8,24. Alle 8,19 l'autista dello scuolabus ■ donna ha affidato l'altro figlio Davide, conferma di averla vista risalire verso casa. Tuttavia ci ■ almeno ■ telefonate che servono per ricostruire nel dettaglio quanto accadde dal 8,24 ■ poi nella villet-

ta ■ Montroz, Anna Maria ne fece una ■ «118», alle 8,28, una ad Ada Satriani, psichiatra e medico di base ■ che abita nella vicinanza, un minuto più tardi, ■ all'ufficio del marito, dopo aver tentato inutilmente di raggiungerlo con il cellulare. Un'impiegata dell'azienda dove lavora Stefano Lorenzi riceve la telefonata disperata: «Dì ■ mio marito che Samuele è morto, anzi ditegli che è grave... se no si spaventa, che torri ■».

E Stefano rientra a Montroz, quando l'elicottero ■ soccorso ■ ■ alla villa, ■ le 8,50 e le 8,55. Se il suo ufficio avesse ricevuto la telefonata come pure alle 8,32 da Anna Maria, allora avrebbe impiegato un tempo record per ■ trare a casa anche perché almeno due telefonate dall'ufficio al cellula-

re di Stefano erano andate a vuoto: il telefono era in auto, mentre Lorenzi stava facendo acquisti in un magazzino di materiale elettrico nella cintura di Aosta. Ha percorso in poco più di 20 minuti circa ■ chilometri di strada in salita e ■ molte curve. I tabulati di tutte le telefonate fatte da casa Lorenzi quella mattina sono nel dossier sul favore del magistrato inquirente. Finora soltanto ■ telefonata delle 8,28 al «118» dell'ospedale di Aosta è stata confermata. Sulle altre c'è riserva. In questi giorni d'attesa per i risultati di laboratorio del Ris, i genitori di Samuele sono rimasti lontani da Cogné. E ieri Stefano Lorenzi ha difeso la moglie con i nuovi vicini di casa: «Sono ■ che ■ ■ Anna Maria, la conosco troppo bene per non capire».



Il padre del piccolo Samuele, il bambino ucciso a Cogné

## UN PAESE CHE HA SEMPRE RESPINTO IL TURISMO DI MASSA E LA MONDANITÀ

## «Nessuno spot per lo sci, Cogné è come malata»

### Gli abitanti: «Su tutto aleggia la tragedia finché il caso non sarà risolto»

## reportage

Renato Rizzo

Inviato a COGNÉ

I turisti, a Cogné, li riconosci subito. Intanto perché indossano ■ giacche ■ vento dai colori sobri; certi grigi, certi celesti spenti, certi marrone fustagno che non vedi in nessun'altra stazione sciistica. A Courmayeur se ti vesti così la gente si volta a guardarti; qui, invece, l'abbigliamento un po' fané si adegua perfettamente alla discrezione che avvolge tutto e tutto regola.

Oggi, poi, a Cogné i turisti li riconosci anche perché sono pochi e camminano nelle strade del

centro con l'aria un po' sperduta di chi si sente nel posto giusto ma nel momento sbagliato. Altro che understatement: è angoscia quella che si respira in quest'angolo di valle dove metà degli abitanti ■ occhi offesi ■ l'altra metà preoccupati. Triste paese, Cogné, ■ questa coda di Carnevale che pure è, normalmente, il clou della sua breve stagione sciistica d'inverno. Una stanza su tre, ■ venti alberghi aperti, ■ disdetta, cadute a valanga si dalle due scorse settimane quando, almeno, c'era l'alibi della poca neve.

Oggi la neve è caduta abbondante: il prato di Sant'Orso è una gloria di bianco, il Grand Paradiso sfiora sotto il cielo azzurro pesante, ma gli hotel non si sono

ugualmente riempiti.

Una mano sul cuore ed una sul portafoglio: il paese che vive di turismo parla ■ bellotto «che ci ha messi sulla bocca di tutto il ■» ma anche dei registri di ■ che non si riempiono. Piero Rouillet, presidente degli albergatori, controlla i ■ libri e sbotta: «Stavolta non ■ posso accusare né i politici né i sindacalisti di turno: questa situazione ■ come una malattia. Bisogna aspettare che passi, ■ quanto è dura da sopportare».

Il turismo invernale, qui, si muove lungo due direttrici parallele che possono apparire persino contrastanti: da un lato le famiglie, dall'altro non pochi vip. Di quelli che, però, sfuggono la mondanità un tanto al chilo e

cercano la quiete di hotel che non li sbandiereranno mai ai quattro venti e, anzi, ■ confesseranno neppure sotto tortura di averli come loro ospiti abituali.

«Bene - dice Rouillet - ■ li vedo, lei, padri, madri con bambini, far le vacanze e cercare allegria, oggi, in questa Cogné dove non ■ parla ■ di tristezza e di sospetti atroci?». E i vip? Per risposta ancora ■ domanda: «Cercherebbe, lei, tranquillità in un'atmosfera così cupa? Preferiscono stare a casa o andare altrove. C'è, poi, un'altra faccia della stessa medaglia. Cogné è stata ed è assediata dalle tv di mezza Europa: immagini che un personaggio importante voglia trascorrere qualche giorno, qui, magari con ■ amico - succede, creda,

succede ■ pensa che sarebbe contento ■ rischiare di finire in bella vista sugli schermi».

Solo lamenti, tra gli albergatori: dal Bellevue dove ■ almeno il 50% delle riserve è dovuto a questo clima emotivo così pesante ■ al Sant'Orso e al Grand Paradis, dove il proprietario, Giorgio Gerard, ammette: «Abbiamo perso clienti e con quelli che ospitiamo non si parla purtroppo d'altro. Su tutto, sempre ■ soltanto aleggia questa tragedia».

Una delle poche voci fuori dal coro è quella di Giancarlo Gilli-vod, dell'hotel Miramonti: «Non diamo al nostro ■ colpa che non ha. Il turismo ■ Cogné sta soffrendo da alcuni anni e la situazione non potrà che aggravarsi se non si porranno rimedi concreti».

Campagne di promozione? Rouillet ■ vuol sentir parlare di iniziative del genere, in questi momenti: «Viviamo una malattia? E, allora, stiamo zitti, acquattati». Eppure sono i giorni in cui, normalmente, ogni anno, si pensa alla reclama per mettere in vetrina, non solo in Italia, questo paese che in primavera ed in estate duplica ■ popolazione arrivando a 15 mila abitanti.

I dépliant ■ ■ ■ potenziali ■ clienti restano, però, nei cassetti: le iniziative ■ ■ ■ albergatori e commercianti sono sospese; gli stand nelle fiere non si montano. «E anche gli input, rivolti normalmente a riviste specializzate o a tv perché parlino di noi, non partono».

La valle ha fermato gli orologi a quel giorno ■ cui ha scoperto di avere tra la ■ gente un assassino: Cogné ■ ha ■ interesse né voglia d'essere identificata in quello che, con buona dose di cinismo e, persino, un po' di vergogna, qualcuno definisce il «pogor» o «momento mondanità mai accaduto qui».

## DOPO IL BLITZ ENTRA IN UNA SCUOLA, AMMAZZA IL DIRETTORE E SI FA SALTARE IN ARIA

## Licenziato fa strage e s'uccide

### Ventenne tedesco spara all'ex capoufficio

dal corrispondente da BERLINO

In un paese in cui tutti invidiano, hanno uno stipendio e vivono all' insegna di un certo benessere, essere licenziati significa essere tagliati fuori, ■ non avere più nulla da perdere. Dove essere stata questa la sensazione che si è impadronita di un giovane bavarese di vent'anni, ■ ieri ■ due settimane dopo aver perso il lavoro presso una ditta di articoli da decorazione, è tornato sul posto di lavoro ■ poco lontano da Monaco, nella frazione di Echling - vestito con la tuta mimetica e armato di pistola e bombe ■. Nello spazio di pochi istanti i locali della ditta si ■ trasformati nello scenario di ■ furiosa sparatoria. I primi a essere stati uccisi dai colpi dell'arma sono stati l'ex capoufficio e un ex collega (38 e 40 anni), le due persone che fino a qualche tempo fa gli erano più vicine nell'orario di lavoro.

Il viaggio della vendetta ■ finisce. A bordo di un taxi il giovane raggiunge indisturbato la sua vecchia scuola, vent'anni più lontana. Si dirige verso l'ufficio del direttore sparando per le scale all'impazzita e facendo esplodere due ordigni rudimentali che provocano il ferimento di diverse persone. Arrivato davanti all'ufficio, uccide di nuovo. Più tardi ■ polizia dirà che nel mirino dell'omicida non c'era in realtà il direttore della scuola, ma un professore che ieri risultava assente. Altri due insegnanti sono stati feriti, uno in modo grave.

I quattrocento ragazzi dell'istituto vengono fortunatamente fatti sgombrare prima ■ dell'arrivo della polizia, che circonda la scuola mezz'ora dopo che il giovane è entrato. «Sapevamo che era in possesso ■ esplosivi», ha dichiarato un commissario



Tiratori scelti appostati davanti alla scuola dove si era asserragliato il giovane

rio del dipartimento di polizia di Monaco, alla guida ■ ■ agenti speciali. Abbiamo impiegato un po' di tempo a raccogliere gli esperti della sezione artificieri. Il dispiacimento di forze, comunque, è stato inutile: il giovane si ■ fatto saltare in aria dopo aver compiuto il terzo omicidio. Il ■ corpo ■ stato ritrovato dalle ■ speciali di stato, ma l'istituto è tornato agile solo ■ ore dopo perché ■ temeva che il suo zaino contenesse ancora qualche ordigno inesplosivo.

La cittadina di Freising, dove è avvenuto l'assalto della scuola, è ancora sotto choc: quel ragazzo appartene-

va alla comunità, e nessuno avrebbe potuto immaginare che qualche cattivo voto potesse portare a tanta. Il giovane aveva precedenti penali per furto e altri piccoli reati, ■ ■ ■ considerato dalle autorità tedesche un soggetto pericoloso. A scuola non aveva mai brillato, ma un lavoro lo aveva trovato lo stesso. Fino a due settimane fa, quando il titolare della ditta lo ■ licenziato. Gli inquirenti ■ lavorando su quanto accaduto da allora fino a ieri, nella speranza di ricostruire il percorso che avrebbe portato il giovane a concepire la sua vendetta in forma di strage. (F. S.)

# NON FARTI INQUADRARE.

ENTRA NEI CIRCOLI DELLA MARGHERITA. CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 12 12 12.

C'È SPAZIO PER LE NUOVE IDEE.

**La Margherita**  
DEMOCRAZIA E LIBERTÀ





CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Scénic

## Radio con lettore Mono-CD di serie

La musica è immaginazione. Come Nuova Renault Scénic Limited. Senza limiti, come la sua dotazione di serie:

- ABS con Assistenza alla Frenata d'Emergenza,
- airbag conducente e passeggero ■ ritenuta programmata,
- airbag laterali testa/torace,
- airbag laterali ■ tendina,
- cerchi in lega,
- climatizzatore,
- computer di bordo,
- fari fendinebbia,
- motori 1.4 16V (95CV), 1.6 16V (110CV), 1.8 16V (118CV), 1.9 dCi Turbodiesel Common ■ iniezione diretta (105CV).

Nuova Renault Scénic Limited, fatevi guidare dalla musica.

[www.renault.it](http://www.renault.it)



Nuova Renault Scénic da € 14.990,00\*  
o con finanziamento fino a € 15.500,00 e 48 mesi\*\* tasso zero.

2

\* Prezzo chiavi ■ mano IPT esclusa.

\*\* Esempio di finanziamento: Renault Scénic Limited 1.4 16V ■ 18.090,00 con IVA compresa ■ IPT esclusa; importo massimo finanziato € 15.500,00 anticipo ■ 2.590,00, 48 rate ■ ■ 322,92 TAN 0%, TAEG 0,45%. Spese gestione pratica ■ 140,00, imposta di bollo ■ 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Sono offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 28/02/2002. Le offerte ■ sono cumulabili.



GIUSTIZIA IL PRESUNTO OMICIDA DI MARTA RUSSO E LA CRUDELTÀ DI UN IMPRENDITORE VICINO A FOGGIA

A CONCONSO DELL'UNIVERSITÀ DI

In attesa del nuovo processo d'appello per l'omicidio di Marta Russo, Giovanni Scattone si è presentato ieri all'Università di Macerata per sostenere la prova scritta di selezione per un assegno annuale di ricerca in filosofia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza. Scattone, e il presunto complice Salvatore Ferraro, erano stati condannati in secondo grado per la morte della studentessa romana il 16 dicembre la Cassazione ha annullato la sentenza, e i due dovranno sostenere un secondo processo davanti alla Corte d'Assise d'appello



IMPICCA I CANI: «NON FACEVANO LA GUARDIA»

Impicca i suoi due cani di razza «Corso» perché, malati, li ritiene incapaci di fare la guardia: è successo a Biccari (Foggia), dove il titolare di un'azienda agrituristica, dopo una segnalazione anonima, è stato denunciato dall'Enpa. «L'imprenditore - ha detto il responsabile Enpa - mi ha detto che i due animali erano inutili alla sua economia aziendale» perciò aveva deciso di liberarsene, «non potendo o volendo affidarli ad altre persone». Le due bestie, madre e figlio, vivevano da alcuni anni nell'azienda agrituristica

# Una maga con 15 mila clienti

## Como, veggente indagata per truffa ed estorsione

Mario Cavallanti

«Non sostenermi a Wanda Marchi, perché sono quelle come lei che ci rovinano la piazza». Ha scritto così i mesi che si accingeva a perquisire l'ufficio di Milano, la maga-veggente Caterina. Anni della provincia di Pavia, disoccupata, sposata con un parrucchiere senza lavoro di Lecco e in attesa del secondo figlio. Disoccupata non significa nullatenente: la mamma, per la Finanza, negli ultimi cinque anni ha incassato almeno 14 milioni di euro; ha un portafoglio clienti di 15.000 persone (tanto risulta dai tabulati telefonici), e a lei fanno capo 19 nomi inventati di sensitive, maghe, medium, veggenti, chiromanti, ruiste, litiche sacerdotesse di Milano, Roma, Bologna e Firenze. Una bufala colossale per le Finanze. Come, che hanno accertato come gli indirizzi comparsi nella pubblicità su settimanali popolari a diffusione nazionale in realtà siano inesistenti e come le utenze telefoniche cellulari facessero sempre capo a Caterina,

sul cui computer venivano «montate» manifesti e immagini reccattate qua e là da riviste di mezzogiorno. Per ora la sedicente maga è indagata per truffa ed estorsione dalla Procura di Milano, solo per un singolo episodio, denunciato da una pensionata di 70 anni. Schignano, pensionata di 900 anime, convinta via cavo che i guai che le stavano capitando erano provocati da una forte negatività (diagnosi 1.500 euro), comunque possibile da combattere (terapia pagata 17.000 euro) e da debellare totalmente grazie al ricorso alla «presidentessa di tutte le maghe», poi in realtà era la stessa Caterina in un'ora dei suoi migliori travestimenti. Alla soluzione finale, che sarebbe costata altri 18.000 euro, la pensionata comasca non fu fortunatamente arrivata, anche perché l'eco della vicenda Wanda Marchi è giunta sin sulle valli del lago di Como. La donna si è così rivolta alla Finanza, che è finalmente riuscita a spiegare le «che davano la pensione alla disperata ricerca di soldi, tanto da ipotizzare la

La donna ha utilizzato 19 nomi inventati di sensitive e medium. Un business da 14 milioni di euro. I finanziari sequestrano 80 quaderni con appunti sui «consulti»

presenza di un'urto per le vallate lariane. Niente. Tutto questo: denuncia presentata nel confronti della maga Irene La Monaca «maestra di scienze esoteriche occulte» di Milano, ha così portato a svelare le altre identità: paveso: Vittoria Rinaldi, Roma; Dorotea Alfieri, Milano; René Ortega «massima esponente mondiale di magia caribica»;

Angelica Giglio «scatenatrice di forze benefiche», Bianca Borgia, Cortes di Roma «la più celebre veggente d'Europa»; Lucrezia Fabbrì e Gilda Gallo, Bologna; Dalila Gomes, Roma; Bettina Paganini, Milano; Florinda Santos «vincitrice del premio mondiale di alta magia 1999»; poi ancora Regina Falck, Costanza De Carli, Letizia Arcalli («eletta miglior maga dell'anno 2000»), Eliana Lambert, Beatrice Fante «dirotttrice di tutte le maghe», Madame Sophie «misteriosa e solitaria dotessa», Firenze; Lidia Dianigi. Il castello stava in piedi, sempre secondo i finanziari, grazie a due complici ancora sconosciuti e a due centraliste, tra cui Betty, un'estetista disoccupata che rispondeva chi voleva mettersi in contatto con le «sette migliori carismatiche d'Italia», al prezzo di due euro al minuto. Nell'appartamento-ufficio di Milano, che ad eccezione di un manifesto, un turbidone e qualche sasso altro aveva di magico o di finanziari hanno sequestrato ottanta quaderni, ognuno intestato ad una diversa veggente sui quali l'inda-



Una delle inserzioni che la maga Caterina faceva pubblicare su riviste specializzate

gata prendeva nota telefonate clienti, problemi segnalati lasciava spazio alle sue impressioni personali. «Questa è una cartina - si legge ad esempio su un foglio - quadretti - perché non sa nemmeno lei quello che vuole. Sotto sequestro sono finiti anche alcuni conti correnti e i fermi-posta, due a Milano e a Pavia, dove

Caterina si faceva inviare dai clienti denaro anche brandelli di indumenti intimi per i riti esoterici. Il modus operandi prevedeva che dopo il primo contatto, ma solo a pagamento avvenuto, la maga richiamasse i clienti per proporre nuove prestazioni. La Finanza ora sta valutando quanto di tutto questo sia penalmente rilevante.

# Un sito anti-sette dal vescovi

Ivano Barbiero  
ROMA

Un sito sul Web per difendere, a livello internazionale, le nuove generazioni dal «bombardamento» di sette, esoterismo, satanismo, spiritismo. E quanto a prefiggere la Conferenza episcopale italiana e il Gris, il gruppo cattolico di ricerca e informazione socio-religiosa, che hanno deciso di lanciare una sfida via Internet a tutti i nemici delle religioni tradizionali. Dopo aver lanciato l'allarme - Internet si possono trovare anche molte pagine anticristiane, che si inseriscono nello stesso filone del satanismo - ecco attivato da ieri il nuovo portale: www.gris.org, il quale si combatte con l'informazione, la ricerca e le esperienze della Chiesa cattolica mondiale, il diffondere (travolgente delle religioni «di» teo-

Obiettivo primo della difesa a tutto campo, i giovani. Perché, come spiega lo scrittore Carlo Climati, curatore di diverse pagine specifiche del Gris: «si cresciuti in modo drammatico il loro interesse per l'esoterismo, il satanismo e lo spaventoso. Oroscopi, amuleti, tarocchi, sedute spiritiche sono ormai i compagni di strada delle giovani generazioni, autentiche vittime di un "bombardamento esoterico" effettuato con vari mezzi: musica, televisione, video-giochi, fumetti, cinema, discoteca». Secondo Climati si tratta di «bombardamento che può contribuire a creare "generazioni di nuovi schiavi", intrappolati dal loro stesso comportamento». Senza trascurare il «colossale giro d'affari» che passa anche attraverso la grande rete.

Si spiega così il motivo che indotto Gris e tutta la sua struttura nazionale a scendere nello stesso campo d'azione. E per non rischiare l'oscuramento in poco tempo dalla concorrenza, Roberto Barile, responsabile dei servizi Internet del servizio informatico della Cei, assicura che il Gris è «uno dei più particolari sistemi di autodifesa. A partire dalla biblioteca on-line (con oltre 2400 volumi) a cui si accede solo la necessaria password, fornita a pagamento e con validità annuale.

Consigli e indicazioni a livello locale e globale abbondano, così come lo statuto con scopi a finalità, oltre a una serie di link (collegamenti) con le strutture della Chiesa cattolica. Pagine di riflessione, impegno e informazione, distanti anni luce da quelle anticristiane, che si inseriscono nello stesso filone del satanismo. A rilevare quest'ultimo, allertando i genitori, è proprio il Gruppo Informazione Sette. «Compilano solo per pochi mesi, e poi spariscono misteriosamente nel nulla, non senza però aver attirato in situazioni pericolose i naviganti più insospetti, cioè gli adolescenti e i ragazzi». Nei giorni scorsi, ad esempio, nella rete, era presente specie «gioco della bestemmia», che invitava ad utilizzare in modo blasfemo la propria creatività. Il navigatore di Internet poteva ideare la propria bestemmia e spedirla, tramite posta elettronica, a queste pagine. La bestemmia veniva pubblicata anonimamente ed andava ad aggiungersi alle altre migliaia già presenti nel sito. «Le pagine erano suddivise in diverse categorie: bestemmie Dio, la Madonna, Gesù, il Papa». Gris, ovviamente, ne ha dato notizia solo dopo che le pagine erano state tolte, ma questo «gioco» fortemente diseducativo e pericoloso probabilmente sta continuando in altri siti Internet.

Il danno che viene compiuto, spiega ancora lo scrittore Carlo Climati, è solo nell'offesa al sentimento religioso delle persone. Ma soprattutto perché si invitano i ragazzi a compiere cattiva (la bestemmia) nascondendosi dietro l'anonimato. Tuttavia, come ha osservato nella conferenza stampa di presentazione del sito padre Paolo Scarafoni, rettore della Pontificia Università Regina Apostolorum, che collabora all'iniziativa del Gris, non bisogna neppure esagerare con gli allarmismi. In fondo, i rischi di «naufragio» su Internet sono gli stessi che si possono correre utilizzando qualunque altro mezzo di comunicazione: telefono, posta, telegrammi, messaggi in bottiglia e i piccoli viaggiatori. L'importante è aiutare i giovani a sviluppare il loro spirito critico, e bloccare sul nascere il percorso di avvicinamento a certi argomenti e rischi.

ATTENTATO A CASERTA, LA VITTIMA AVREBBE DOVUTO DEPORRE OGGI IN TRIBUNALE. DA SETTIMANE TEMEVA PER LA SUA VITA E PER QUELLA DEI FAMIGLIARI



Dopo il delitto sindacalista gli investigatori stanno interrogando decine di persone

# Cinque colpi contro il testimone anticamorra

## Ucciso sindacalista che aveva denunciato le mazzette nei mercati

Fulvio Milone  
CASERTA

Oggi sarebbe andato in tribunale per guardare negli occhi l'uomo che aveva fatto arrestare un anno fa. Ci sarebbe andato, se cinque colpi di pistola gli avessero tippato in bocca l'altra notte, poche ore dall'inizio del processo. Federico Del Prete, 34 anni, sindacalista dello Sdaa, un sindacato degli ambulanti, era «soggetto a rischio». Aveva denunciato dei casi di corruzione e di intimidazione camorrista nei mercati della provincia di Caserta, e si era ritrovato l'auto incendiata, una lunga «di minacce». Aveva chiesto e ottenuto dal prefetto un «di protezione da parte della polizia», e sorveglianza non ha impedito ai sicari di entrare in azione.

Federico Del Prete, sposato e padre di due bambini, è stato ammazzato nella sede sindacale, un piccolo ufficio in via Baracca, nel centro di Casal di Principe, un paesone dell'entroterra casertano. Era solo, stava parlando al telefono quando l'es-

sassino, o gli assassini, gli hanno sparato cinque colpi di pistola. «Calibro 7,65, arma spesso dalla camorra», commentano gli investigatori che stanno interrogando decine di persone, amici e conoscenti della vittima, sindacalisti della e venditori ambulanti: scavano nella vita della vittima per stabilire se davvero fosse quel personaggio scomodo che tutti descrivono, un uomo dal carattere forte, deciso a mettere a nudo il che si nasconde nei mercati e nelle fiere di provincia.

Di denunce ne fatte tanto. Del Prete. Riguardavano prevalentemente presunti abusi e omissioni da parte dei vigili addetti e delle guardie cantonali. Ed è stata grazie a lui se la polizia ha messo le manette ai polsi di un vigile urbano di Mondragone, Matteo Sorrentino. Secondo il sindacalista Sorrentino nascondeva sotto la divisa i panni camorristici. doc. Battava i mercatini di Caserta, e si era fatto il più importante dei testimoni. Ma i sicari sono entrati in

lanti pagassero senza fiatare. Del Prete si rivolse alla polizia, che indagò lungo prima arrestare il vigile. L'inchiesta è proseguita con successo, tanto che tre mesi fa Sorrentino è stato rivelato a giudizio. Ora il processo, iniziato ieri, andrà avanti. Il testimone principale, ucciso alla vigilia dell'udienza per eliminare la pedina più importante dell'accusa. Negli ultimi tempi Del Prete era preoccupato. Era confidato con gli amici, aveva detto che temeva per la sua vita e per l'incolumità della famiglia. Alcuni mesi fa, di notte, la sua auto era stata distrutta dalle fiamme. Ma i timori più forti venivano dalle telefonate anonime, piene di minacce dirette soprattutto alla moglie e ai figli. La paura che le intimidazioni potessero trasformarsi in attentati lo aveva indotto a rivolgersi ancora una volta alla polizia e ai carabinieri, e al prefetto di Caserta. «La mia vita è in pericolo, la camorra non mi ha perdonato tutte quelle denunce», aveva detto, ottenendo un servizio di protezione. Ma i sicari sono entrati in

azione nonostante la sorveglianza. L'altra notte Del Prete si è attardato nel monolocale al pian terreno di una palazzina in via Baracca. Aveva del lavoro arretrato, forse stava raccogliendo l'onorevole denuncia sul malaffare che soffoca l'attività dei venditori ambulanti. Gli assassini sono entrati senza alcun problema. Lo hanno colto di sorpresa, alle spalle, e si sono allontanati indisturbati. Nessuno ha visto o sentito nulla. Carabinieri e polizia hanno cercato inutilmente testimoni in grado di collaborare alle indagini. Non ne hanno trovato neanche uno. Eppure, in paese, Federico Del Prete era amato e rispettato come uomo onesto. Gli amici si sono radunati davanti all'obitorio dove è stata eseguita l'autopsia. «Con lui abbiamo perso un sindacalista di vecchio stampo - dicono - uno che non aveva paura di denunciare la corruzione in una terra dove la camorra spadroneggia. Basti pensare che il paese in cui viviamo, Casal di Principe, registra un indice di criminalità fra i più alti d'Europa».

# I MAGISTRATI ATTENDONO L'ULTIMA PERIZIA DEL MEDICO LEGALE, POI CHIUDERANNO IL FASCICOLO

## Il giallo sulla contessa Agusta finisce in archivio

### Mancano le prove che quella notte a Villa Altachiaro sia stato commesso un delitto

Vincenzo Tessandori

Si chiama epilogo anche se è difficile considerare conclusa una vicenda che verrà riposta con l'archivio. Qualcuno una volta ha detto che non si archivia un mistero giallo; lo si rinviava. E questo enigma della morte di Francesca Agusta in qualche modo verrà cancellato, anche se i sospetti sono duri a scolorire e nessuno può giurare che in quella sera dell'8 gennaio di un anno fa, nel giardino più celebre del promontorio di Portofino, sia successo una disgrazia e non commesso un omicidio. Ma quello che non può esser provato non conta e così i magistrati della procura di Chiavari, il procuratore Luigi Carli e il sostituto Margherita Ravera, titolare dell'inchiesta, metteranno quel punto finale che lascerà in bocca il gusto della delusione. Ancora è attesa l'ultima perizia del prof. Canale, medico legale di Genova: ma nessuno crede realmen-

La donna cadde in mare l'8 gennaio 2001. Il suo corpo fu trovato due settimane dopo. Poi scoppiò la guerra per l'eredità

te che essa possa cambiare lo stato delle cose. Dunque, sono venute in luce ragioni concrete per ritenere che sia stato un maledetto accidente ad aver provocato la caduta in mare dalla rupe di villa Altachiaro. Il corpo della contessa rimase il 24 gennaio, su una spiaggia presso Tolone. La guerra per l'eredità era scoppiata assai prima e promette di esser combattuta senza esclusione di colpi.

Io sono tutte le guerre, di avere la durata di certi grandi conflitti rinascimentali. Non solo, ma ha finito per trascinarsi dietro un'altra indagine: sul destino di quello che, magari impropriamente, chiamano il «tesoro di Craxi» o del «paio che Maurizio Raggio, uno dei personaggi del dramma, avrebbe avuto modo di maneggiare con disinvoltura, al tempo in cui queste cose era possibile farlo, vale a dire prima dell'era di «Tangentopoli».

Una sola protagonista, lei, la contessa, e tanti attori di spalla. Raggio, il grande amore ormai appassito; Susanna Torretta, l'amica cuore che pareva inconsolabile e che disse: «Per salvarla Francesca avrei dovuto più coraggio». Tizio Chazaro Rosario, messicano, stagionato ma amante ultimo amore. «La vita è cambiata nel momento in cui Francesco è scomparso», dichiara e la sua vita era cambiata con l'ultimo testamento ritrovato, quello che estrometteva Raggio e gli altri; Rocky Agusta, il figlioastro: «Chi lo stava vicino lo dava certo serenità», osservò distaccato; Domenico Graffagni, il fratello: la notte scomparso era a Milano e fu la più lunga della sua vita. Poi lo scomparso, così numerose da non poterle contare, sempre sgomitanti per mettersi in evidenza ma condannate a rimanere sullo sfondo della scena.



La contessa Francesca Agusta, morta l'anno scorso. È caduta in mare dal giardino della sua villa a Portofino

può scorgere il profilo di Villa Altachiaro, aggrappata sul promontorio. Quando il vento di «Tangentopoli» comincia a soffiare con fastidiosa insistenza, i due fuggono, fino ad approdare in Messico. Dove li catturano. Lei, la contessa Agusta, sbrighivamente la chiamano in quel periodo, patteggiava una pena di 16 mesi, lui passa un periodo di dura detenzione in un carcere messicano: la mitologia, non soltanto quella, parla di una culla matrimoniale con servizi, pasti dal ristorante, comfort vari. Poi, il rientro in Italia, l'esilio, chiamiamolo così, a Portofino, la separazione. E la morte. Con conseguente guerra per l'eredità. Che ancora oggi non è chiara a quanto ammoniti. Ma il gruzzolo dev'essere in ogni modo cospicuo, perché non si sono ancora registrati fortili. Ora Tizio ha compagnia della solitudine e Raggio quella dalla nuova fidanzata messicana. Ma è davvero finita?



GRANDE FREDDO

# Gentil sesso messo da parte dal linguaggio

Maria Laura

TU ti senti un uomo?». Risponde S. (donna): «Bè sicuramente mi sento più uomo... X, Y, K, W, Z... (sfila di personaggi pubblici il cui nome viene qui omesso, e di amici e conoscenti il cui nome viene anche omesso, per ovvi motivi ndr)». «No, quel che ti chiedo è: non ti secca che quando si parla di persone, esseri umani o quel che si pare ambrosi si usi la parola "uomini"? Ti include o esclude?». Risponde S.: «Non me ne frega niente, se ne frega sembra ridicolo farci su una battaglia femminista, e comunque ero io stessa di "uomini" delle nomine Rai». Questo si sapeva (della mia amica S.). Si sapeva anche che siamo arretrati nell'usare il linguaggio in modo equo (in Italia).

Nei paesi anglosassoni, per dire, si sta attenti, anche troppo. A dire «uomini» o «donne», a dire «persone», a dire «lui» o «lei». Ormai anche buona parte dei conservatori lo fanno. Da noi, anche buona parte degli uomini (nel senso di persone di sesso maschile) di centrosinistra o fu sinistra o quel che è non ci pensano neanche. Se glielo si fa presente, colgono l'occasione per sfottare «la moda del politically correct», che per la verità, sempre in Italia e sempre a sinistra, è andato di moda

pochissimo (abbiamo avuto come premier D'Alema, tra l'altro; e adesso non c'è pericolo). Però la correttezza politica nell'uso delle parole è importante almeno per le nuove generazioni: sentir dire «persone» invece di «uomini» può avere un effetto del tutto diverso su una bambina; può finalmente non farla sentire esponente di escluso, dall'azione, dalla creazione e, perché no, dal potere. Potrebbe perfino farla crescere in modo diverso. Comunque, visto che se cominciassimo cominceremmo adesso, ecco l'ultima novità corredata dall'America, per imparare a non esagerare e, in caso, per sfottare:

l'International Bible Society sta per pubblicare una Bibbia «gender neutral»: una traduzione in cui Dio non ha sesso, i cui gli esseri umani non sono «sons», figli maschi, ma «children» di Dio, via continuando. I cristiani fondamentalisti, notoriamente grandi acquirenti di Bibbia, sono già polemici. Ma anche alcune studiosi donne fanno presente che non si può estrapolare la Bibbia dal contesto (non politicamente correttissimo) e casomai bisogna commentare a margine. Per fortuna da noi capita. E quando c'è di che, si dice «ci sono gli uomini» o «mancano gli uomini». E anche se mancano, per loro soddisfazione.

## Niente processo a Radio Vaticana

### Accusata d'inquinamento elettromagnetico

Daniela Daniele  
ROMA

Nessun processo a Radio Vaticana, accusata di inquinamento elettromagnetico per i suoi potentissimi ripetitori di Santa Maria di Galeria. Gli avvocati della difesa hanno dato scacco matto in una sola mossa. E hanno chiuso la partita in aula. E' stata scelta la via dell'immunità, applicando alla lettera l'articolo 11 dei Patti Lateranensi che riconosce la sovranità della Santa Sede sui territori del Vaticano ed esenta da qualsiasi ingerenza dello Stato italiano i funzionari che esercitano attività istituzionali per conto della Chiesa cattolica. E il giudice del Tribunale di Roma, Andrea Calabro, ha dichiarato il «non luogo a procedere», per difetto di giurisdizione, accoglendo l'eccezione degli avvocati Eugenio Pirelli - nipote di Pio XII - e Marcello Molandri. Prosciolti, dunque, dall'accusa di «inquinamento elettromagnetico», il cardinale Roberto Tucci, padre Pasquale Borgomeo e l'ingegner Costantino Pirelli, la parola, ora, passa alle diplomazie, ovvero alla Commissione bilaterale Italia-Vaticano, istituita due anni fa.

Alla lettura del dispositivo, in aula s'è scatenato il finimondo. I rappresentanti dei cittadini di Cesano, Santa Maria di Galeria, La Storta, Olgiate e Osteria Nuova, hanno espresso tutta la loro angoscia e, alla minaccia del giudice di perseguire per oltraggio alla corte chi protestava, hanno risposto, ripetendo, in coro: «La legge non è uguale per tutti».

I pm Gianfranco Amendola e Stefano Pesci hanno annunciato che faranno tutti i ricorsi possibili. «Noi credevamo nella tesi che abbiamo sostenuto - ha detto Pesci - Dopo aver letto le motivazioni, valuteremo se si potrà fare appello

ricorso in Cassazione». Per i rappresentanti della procura, infatti, il processo riguardava un reato commesso in Italia contro cittadini italiani e l'articolo 11 del Trattato - avevano sostenuto - non ha nulla a che vedere con le emissioni di Radio Vaticana che creano pericolo e danno per i cittadini italiani.

Alle voci deluse dei cittadini (e ci hanno lasciati soli) rispondono voci massicce del governo. Soddisfatto il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, per la fine del processo: «Sono lieto che la vicenda si sia conclusa anche dal punto di vista legale. Noi, comunque, proseguiremo i controlli. Matteoli ha, poi, osservato che tutto si era già concluso, a suo parere, lo scorso 31 agosto, quando Radio Vaticana, rispettando gli impegni presi, aveva modificato le proprie installazioni, «per ade-

guarle ai limiti di legge».

Rischio di tumori per le onde elettromagnetiche? Il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, non ci crede. «Ho a disposizione uno studio - spiega - commissionato dal mio predecessore, Veronesi, che dimostra come non vi sia evidenza scientifica relativa all'aumento di leucemie nella popolazione. Per me, fa fede questo».

Promesse dall'emittente che, in un comunicato della direzione, afferma che «non cesserà di adottare le misure precauzionali intese a venire incontro alle preoccupazioni della popolazione in campo sanitario e ambientale».

L'atmosfera rimane, comunque, avvelenata. Gli amministratori di Cesano assicurano che non abbasseranno la guardia e che chiederanno al Comune di Roma un finanziamento di 300 milioni per

fare un monitoraggio, 24 ore su 24, delle emissioni elettromagnetiche. Willy Bortol, ex ministro dell'Ambiente e capogruppo della Margherita al Senato, grande accusatore di Radio Vaticana, commenta: «Una sentenza che non stupisce, ma dimostra come non vi sia evidenza scientifica relativa all'aumento di leucemie nella popolazione. Indignati i Verdi, il loro presidente, Alfonso Pecorella, sottolinea: «Pensano che un'antenna è un'ambasciata, ma è una forzatura dare ad un'antenna lo status di sede diplomatica che gode di extraterritorialità. Legambiente si chiede: «Se non tocca allo Stato italiano, da chi verranno giudicati i responsabili delle emissioni illegali».

E per Guido Santonocito, del WWF, «l'immunità ottenuta dai responsabili di Radio Vaticana è un'assoluzione di stampo medioevale».

## L'ente è protetto dai Patti Lateranensi

### L'articolo 11 vieta qualunque ingerenza dello Stato italiano

CITTÀ DEL VATICANO

Il processo a Radio Vaticana, accusata di presunto inquinamento elettromagnetico, non si farà: c'è un «difetto di giurisdizione». Questo significa che, dal momento che la Radio Vaticana è uno degli enti centrali della Santa Sede, è protetta dall'articolo 11 dei Patti Lateranensi. La norma riconosce la sovranità della Santa Sede sui territori vaticani e quindi, hanno spiegato i legali, «esenta da qualsiasi ingerenza dello Stato italiano quei responsabili o funzionari della Santa Sede

che esercitano attività istituzionali per conto della chiesa cattolica. E Radio Vaticana è un ente centrale della chiesa cattolica in quanto il suo scopo è quello di diffondere la voce del Pontefice e il suo messaggio evangelico in tutto il mondo».

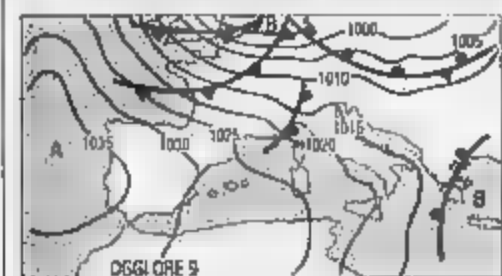
Contro la decisione del Tribunale di Roma verrà presentato appello dal procuratore aggiunto Gianfranco Amendola. La Radio definisce «auspicata e opportuna» la decisione, ma ribadisce di mantenere tutti gli impegni presi; la sentenza «non significa tuttavia in alcun modo che la Radio Vaticana

cesserà di adottare le misure precauzionali intese a venire incontro alle preoccupazioni della popolazione in campo sanitario e ambientale». Una commissione bilaterale Italia-Santa Sede lavora da tempo sulla questione. La Radio vaticana ricorda che «nessuno studio attendibile ha dimostrato l'esistenza di danni alla salute connessi alla attività trasmittente del Centro di Santa Maria di Galeria e che quindi non vi sono ragioni fondate di allarme»; e fa riferimento all'inchiesta condotta dal Ministero della Sanità. (m. tos.)



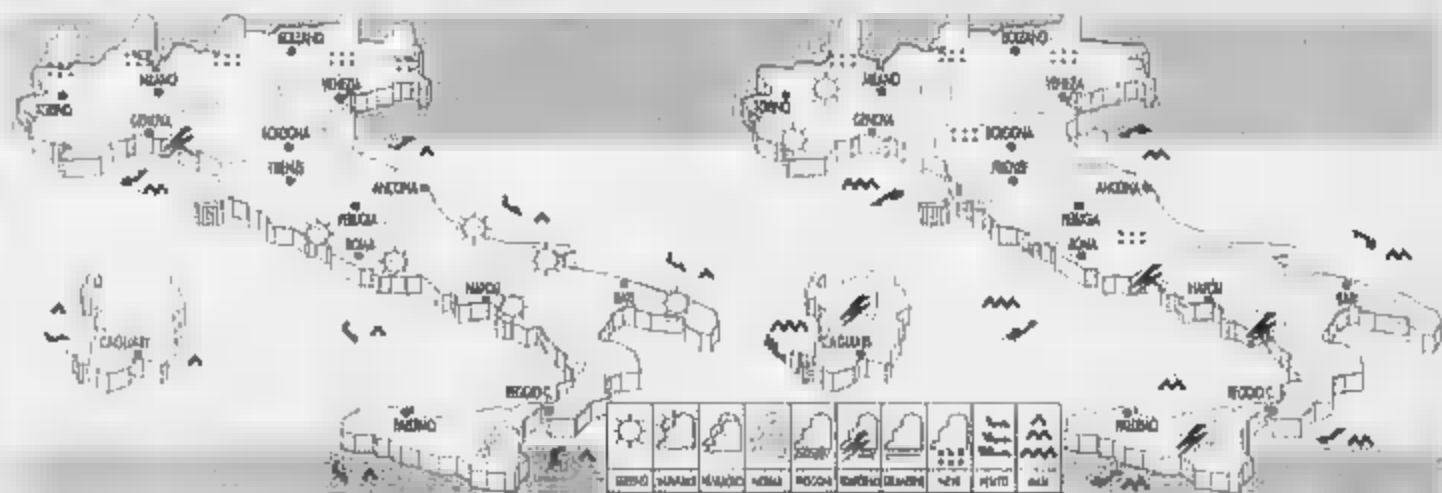
I ripetitori di Radio Vaticana al centro di un'aspra polemica

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**ARIA FREDDA E PIOGGIA AL CENTRO-SUD.** Una nuova ondata di maltempo investirà, sin dalle prossime ore, la penisola presentandosi intensa e duratura sulle regioni centro-meridionali, dove si formerà una depressione con aria fredda. Mentre sulle regioni settentrionali già domani torneranno le schiarite, su quelle centro-meridionali il maltempo proseguirà fino a dopodomani.

**Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali e la Toscana serena o poco nuvolosa, sul resto della penisola nuvoloso con piogge anche a carattere di rovescio al Sud. Possibili nevicate sulle zone appenniniche. Venti forti al Centro-Sud.



**OGGI.** Tendenza ad annuvolamenti al Nord e sulla Toscana. Dal pomeriggio nevicate sull'arco alpino e piogge locali sul Nord-Ovest. Sul resto della penisola poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti sulle regioni centrali e Sardegna. Temperature in flessione al Nord.

**DOMANI.** Nelle prime ore del mattino la perturbazione, valicate le Alpi, si estenderà al Centro-Sud con temporali sulle regioni tirreniche, piogge diffuse sul resto del Centro-Sud, nevicate sulle zone appenniniche del versante adriatico. Tendenza a schiarite sull'Emilia Romagna e la Toscana.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	14	Bologna	4	15	Qari	7	13
Bolzano	-2	15	Firenze	4	11	Napoli	4	15
Verona	-3	10	Prato	4	14	Palermo	5	13
Trieste	1	13	Ancona	5	12	S. M. Teuca	10	14
Venezia	1	9	Perugia	5	13	R. Calabria	10	15
Milano	1	17	Pescara	3	12	Palermo	12	14
Torino	1	14	L'Aquila	1	11	Catania	10	15
Cuneo	-2	10	Roma Camp.	5	13	Messina	14	15
Genova	6	15	Roma Fium.	4	14	Alghero	6	12
Imperia	8	13	Campobasso	3	11	Cagliari	5	15

(PREVISIONE DEL 21 FEBBRAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	6	1	Lisbona	17	10
Atene	14	7	Madrid	18	6
Bangkok	22	14	Los Angeles	23	12
Berlino	11	2	Manila	23	12
Buenos Aires	13	3	Mosca	11	8
Cairo	13	3	Novosibirsk	11	8
Canton	13	3	Osaka	11	8
Cebu	13	3	Parigi	11	8
Chengdu	13	3	Pechino	11	8
Ciampino	13	3	Petrograd	11	8
Copenaghen	13	3	Rio de Janeiro	20	12
Dubai	13	3	S. M. Teuca	10	14
Edimburgo	13	3	S. M. Teuca	10	14
Geneva	13	3	S. M. Teuca	10	14
Ginevra	13	3	S. M. Teuca	10	14
Helsinki	13	3	S. M. Teuca	10	14
Istanbul	13	3	S. M. Teuca	10	14
Il Cairo	13	3	S. M. Teuca	10	14
Johannesburg	24	12	S. M. Teuca	10	14



## POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.

Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sargente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro. Questo significa che l'acqua ideale per combattere ritenzione idrica, il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.

SODIO  
1,1 mg/litro

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaporta@santanna.it

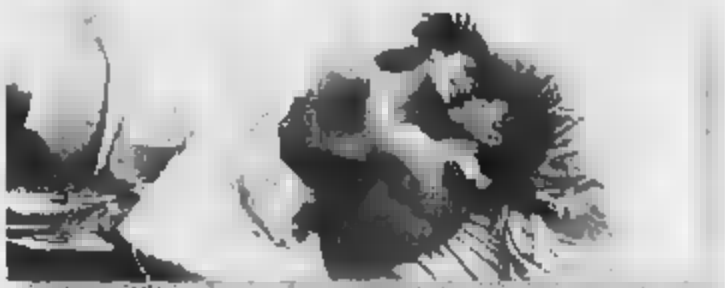








## TRASGRESSIONI PRIMA DEL MATRIMONIO



## LE FIDANZATE SONO MENO FEDELI

Le fidanzate sono meno fedeli degli uomini in attesa del fatidico «sì»: lo rivela un'indagine che sarà pubblicata su «Chi» e realizzata dalla Tomponzi Research su un panel di neocoppie tra i 22 e i 40 anni. Dall'indagine risulta infatti che il 62% delle donne ha tradito durante il fidanzamento, contro il 52% degli uomini. Nel 36% dei casi è la ricerca dell'uomo ideale che spinge la donna al tradimento, mentre solo per il 19% delle interpellate il motivo scatenante è la voglia di trasgressione

# «Gli italiani poco prolifici Tutta colpa della mamma»

Un sociologo francese su Le Monde: «Si abituano i figli a una vita troppo lussuosa e viziosa. Il rischio è un suicidio collettivo. Adesso lo Stato deve aiutare le giovani donne che lavorano»

Brunella Giovanna

Tutta colpa della mamma. Che abitua i figli a una vita lussuosa e viziosa: la pastasciutta al punto giusto e ben condita, la camicia stirata di fresco, la richiesta «mamma, stira questa che mi piace tanto». Così, per colpa di queste manie e di queste famiglie, gli italiani andranno sicuramente alla malora, almeno a sentire il sociologo francese Henri Mendras, che in un articolo pubblicato su «Le Monde» spiega il baratro su cui è affacciata la famiglia italiana.

Destinata a scomparire, sia chiaro. Oggi siamo 60 milioni, nel 2050 saremo 40 milioni di italiani vecchi e soli. I nostalgici delle pastasciutte che solo la mamma sapeva fare così bene. Ma c'è poco da scherzare: «Nessun popolo può sopportare un trauma del genere», scrive il sociologo. Ne va dell'equilibrio

generale dell'Europa. E invece di correre ai ripari, «gli italiani sembrano prendere sul serio il rischio che li minaccia». Rischiamo una specie di suicidio collettivo, a quanto pare, dalla quale ci può salvare - forse - solo un'immigrazione di massa.

Sotto accusa finisce la struttura della famiglia tradizionale italiana, «fonda su la mamma» di cui sopra, spesso ha un impiego e si ritrova anche un carico delle faccende domestiche da sbrigare al meglio. E padre che lavora duramente per mantenere lo standard alto di vita, spesso ha due lavori, specialmente al Sud. Poi i figli, nota dolente.

I figli italiani vivono sulle spalle dei genitori fino ai 30 anni e oltre. Non contribuiscono al menage familiare, e hanno un lavoro (o un lavoretto da studenti) usano per sé i soldi che guadagnano. Parassiti, insomma.

Mendras cita alcune cifre che spiegano il fenomeno. I giovani italiani lasciano la famiglia in media a 27 anni, quando in Danimarca questo succede a 20 anni. Ma la tendenza si va rafforzando: tra il 1990 e il 1998 la fascia di giovani tra i 25 e i 29 anni che vivono con i genitori è passata dal 40 al 60 per cento. E la fascia dei 30-34enni è aumentata dal 18 al 30 per cento.

Secondo dato: il tasso di natalità fuori dal matrimonio è il più debole (8,3 per cento), assieme alla Svizzera, tutta l'Europa occidentale. In Francia è del 40 per cento, in Danimarca del 50 per cento. In media, le ragazze si sposano a 28 anni e hanno il loro primo figlio a 29. «Detto in altre parole, l'Italia è, con la Spagna, il solo paese d'Europa dove il matrimonio resta condizione preliminare alla procreazione», commenta Mendras.

Ma le ragazze si sposano sempre più tardi, e perciò ritardano il progetto di avere figli.

Prima vogliono un lavoro stabile e ben remunerato, poi penseranno a mettere in cantiere un bambino, magari senza diventarne schiave come hanno visto succedere alle proprie madri. I ragazzi invece si aspettano che le loro mogli diventino fotocopia delle mamme che hanno avuto, «e saranno crudelmente delusi, perché le ragazze d'oggi rifiutano quel modello e hanno altre aspirazioni». Più scuola, più lavoro (uguale meno tempo per casa e figli).

Ci vorrebbe «un'immigrazione di massa», suggerisce Mendras. Nel breve periodo è l'unica soluzione che ci può salvare. Ma anche qui ci sono problemi. L'industria italiana non ha più bisogno di manodopera, ma di tecnici e di ingegneri. «E gli albanesi d'Albania e del Kosovo, pronti ad attraversare l'Adriatico, rispondono male a questi requisiti».

Le donne italiane costituiscono la sola riserva di manodopera

## IL SOCIOLOGO

## «Ci vuole una politica che riduca il costo economico dei bambini»

## intervista

MILANO

È vero: i giovani escono tardi da casa. Ma questo non c'entra con la fecondità. È il fatto che pochi bambini nascono fuori dal matrimonio, anche questo è vero, ma non è la spiegazione di fondo.

E allora, professor Barbagli, che cosa spiega la bassa natalità in Italia?

«Il vero motivo sta nelle politiche sociali che riguardano la famiglia. Un punto fondamentale che Mendras, che è un bravissimo sociologo e pure conosce un po' l'Italia, non prende praticamente in esame». Per Marzio Barbagli, docente di Sociologia a Bologna, il problema sta tutto qui: «In Italia c'è una sensibilità da parte delle forze politiche. Tutti scoprono il problema della bassa natalità, per poi archiviarlo velocemente».

E questo perché succede?

«Perché i nostri governi - tutti, da quelli di centro a quelli di centrode-

stra e di centrosinistra - risentono ancora dell'influenza della politica demografica del periodo fascista, che cercava di favorire la natalità, per scopi come la potenza militare e l'espansione coloniale. E' rimasto una certa inibizione sull'argomento, non c'è ancora una serenità nell'affrontare il problema».

Invece in Francia... «In Francia da più di 50 anni i governi hanno sviluppato delle politiche che permettono alle coppie di avere figli più facilmente, riducendo il costo economico dei figli. Bisogna anche dire che in Francia è il primo Paese in cui è iniziato il declino di massa della fecondità: se ne sono accorti per primi, e per primi sono corsi ai ripari».

Come? «Concedendo assegni familiari, costruendo servizi per l'infanzia da zero a tre anni. Hanno affrontato il problema, insomma. Da noi non l'ha fatto nessuno. Nemmeno il centrosinistra, e mi pare che non lo stia facendo nemmeno l'attuale governo».

Il colloquio francese sostiene che si vuole

la rivoluzione culturale. «Probabilmente ha ragione. Ma allora diciamo che tra l'Italia e la Francia c'è anche delle differenze di costume. Ovunque gli uomini si sono abituati al fatto che le donne lavorino, mentre in Italia gli uomini faticano ancora a cedere alla figura di madre. Sono abituati alla figura di madre che dedica molte ore ai figli. Sottopongono la moglie ad una richiesta di lavoro in caso che è più di quanto una donna che lavora anche fuori casa possa realisticamente offrire. Certo, gli italiani si stanno abituando, lentamente. Ma le cito un dato importante: le donne italiane lavorano 36 ore a settimana in più rispetto al loro partner. Perché? Perché oltre al lavoro retribuito hanno sulle spalle il lavoro «di cura», che comprende la casa e i figli».

E gli uomini? «Cosa fanno? Stanno a guardare? E' certamente più difficile che l'italiano si dedichi ai lavori domestici e alla cura dei figli, quanto avvenga in Francia o in Svezia. E naturalmente questo influisce sulle differenze della fecondità».

[bru. gio.]



Il sociologo Marzio Barbagli



La scrittrice Dacia Maraini

## LA SCRITTRICE

## «Servono più asili nelle aziende e meno tasse per chi li realizza»

Antonella Mariotti

ROMA

I figli parassiti, i pargoli italiani, stanno in casa fino a trent'anni e soprattutto pochi. La famiglia italiana s'è ristretta, lui e lei spesso decidono di comune accordo di non avere figli e la società della penisola rischia la paralisi. Secondo l'analisi di «Le Monde» bisognerebbe trovare un lavoro alle donne quando sono ancora giovani, in modo che rimanga loro il tempo di fare bambini. «Ma come occuparle prima?», dice la scrittrice Dacia Maraini.

Le italiane non fanno più bambini. Colpa del lavoro, della corsa alla carriera? «Una donna che lavora se decide di diventare madre farà una vita da reclusa. Non si tratta di trovare un'occupazione prima, ma di dare assistenza. La vita

di una madre che lavora è la vita di una prigioniera, quando non lavora deve trovare una baby-sitter e finire l'orario di lavoro sta a casa con i figli».

E i padri? «Certo si deve rivedere la distribuzione dei compiti, si tratta di una questione culturale. Siamo ancora come nell'Ottocento, la donna lavora e poi a casa deve farsi carico della famiglia e dei figli».

Colpa degli uomini distratti e troppo impegnati a far carriera?

«Non darei troppa colpa agli uomini, spesso trovano un'occupazione che li appassiona, che li completa, che li lascia loro modo di occuparsi della famiglia. Direi che è un fatto individuale e culturale, è un fatto di organizzazione, è ancora tutto affidato a lui. Gli uomini sono spinti a fare sempre di più, un uomo rischia di perdere occasioni e terreno, dove petere e così... ce la fa a tenere in piedi anche la famiglia».

«Le Monde» chiama in cau-

Nel 2050 potremmo 20 milioni di meno. «Nessun popolo può sopportare un trauma del genere: è in gioco l'equilibrio generale di tutta l'Europa».

«Necessari finanziamenti per la casa, sgravi alle singles, creazione di asili, una politica di congedi parentali. E si deve procreare fuori dal matrimonio».

ra diplomata, ma se si mettono a lavorare, non potranno perpetuare il genere di vita familiare fondata sulla mamma. Si rimetterebbero a fare bambini, allora, che potrebbero salvare il paese dal suicidio collettivo».

Di chi la colpa? Dello Stato, che non aiuta le donne che lavorano. «Lo Stato deve assumersi il ruolo della famiglia tradizionale, con aiuti per la alle giovani coppie, sgravi alle donne singles, creazione di asili, scuole materne, nidi, e congedi parentali. Ma ci vuole anche una rivoluzione culturale. Le ragazze devono smettere di pensare che i figli fanno solo regolarmente sposate, le mamme devono mettere alla porta i figli prima possibile».

Non lo faremo, avverte Mendras, metteremo a rischio la civiltà italiana. «Per gli amici dell'Italia per il mondo intero sarebbe una perdita irreparabile e catastrofica». Anche per noi, ci permettiamo di aggiungerlo.



La Cassazione ha stabilito nuovi principi per le adozioni

## Genitori adottivi più vecchi, per la Cassazione si può

«La differenza di età non deve essere intesa in modo rigido, contano solo gli interessi del bambino»

Più elasticità nelle adozioni. E' questo l'indirizzo della Cassazione che si adegua alle nuove esigenze della società. La prima sezione della Suprema corte è tornata sul tema caldo delle adozioni internazionali: ha deciso che Tatiana, nata a Mosca vent'anni fa e chiesta in adozione subito dopo la nascita, può rimanere coi genitori italiani, originari di Catania. Secondo l'anagrafe erano più dei nonni che dei padri. Tatiana può

loro anche il papà ha 44 anni più di lei. La Cassazione ha così posto fine a una controversia durata anni. In questo modo si stabilisce che al limite della differenza di età fra genitori e figli, previsto dalla legge sulle adozioni, si può talvolta anche derogare, purché si rientri nei parametri di

normalità di una società che cambia, nella quale si trova un lavoro più tardi, si sposa più tardi e si diventa genitori un po' più vecchi di quanto non accadesse qualche decina di anni fa. La differenza di età fra chi adotta e chi deve essere adottato, scrivono i giudici, «non deve essere intesa in modo rigido e assoluto». Le statistiche contano fino a un certo punto, ma conta di più la normalità: oggi il padre di 48 anni più vecchio non è più un'eccezione.

Nella sua decisione la Suprema corte - che ha dichiarato efficace in Italia il provvedimento di adozione russo che risale al '95 - richiama i lavori di preparazione dell'ultima legge sull'adozione. Questa - solo ha innalzato a 45 anni il divario di età «eletto» fra genitori e figli adottivi ma ha tenuto conto del dibattito

I giudici: deroga possibile purché si rientri nei parametri di normalità di una società nella quale ci si sposa più tardi e si diventa padri più avanti di quanto non accadesse anni fa

parlamentare che l'ha preceduta e nel quale si sono considerate le trasformazioni culturali, sociali e demografiche della nostra società. Per la Cassazione un padre di 48 anni più vecchio e una madre più anziana di 32 anni

non possono considerarsi dei nonni, soprattutto se si è fronte non più a una bambina ma a un'adolescente che proviene da una cultura europea non radicalmente diversa dalla nostra.

Per due volte questo caso è tornato in Cassazione, per due volte la Cassazione ha annullato il decreto emesso dal Tribunale di Catania, per due volte ha ribadito che l'interesse primo, cui rivolge l'attenzione, è quello del minore che chiede di essere adottato. E questo è valutato caso per caso, oltre a indagini astratte e, talora, al principio della differenza di età.

Ma la differenza di età non può certo aiutare il bimbo adottato. I limiti imposti dalla legge vanno rispettati anche perché la eccessiva differenza di età non aiuta. Critica nei confronti della

sentenza è Melita Cavallo, presidente della Commissione per le adozioni internazionali. «Voi giudici minorili - dice - riteniamo che il salto generazionale, eccessivo, è un elemento non favorevole per il bimbo adottato. È evidente che l'interesse del minore è sacrosanto e i ragazzi hanno bisogno di figure riferimento giovani. Con la legge 149 del 2001 i limiti adottabili sono stati ampliati ma è evidente che con questa decisione la Cassazione ha inteso dire che non sono sufficienti. Se la Suprema corte ha affermato questo principio vuole dire che il rapporto tra la coppia anziana e la ragazza è stato ritenuto talmente significativo che l'interruzione avrebbe comportato un grave danno. Diversamente la deroga di età non dovrebbe essere concessa».

[f. ana.]

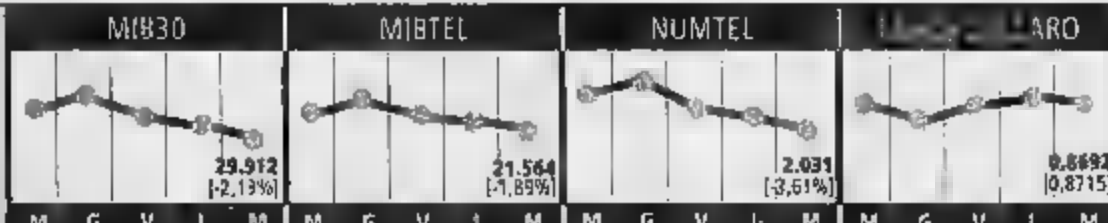


## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2002

## Crisi la produzione in Europa

La produzione industriale è aumentata dello 0,8% in Eurozona e dello 0,6% nell'Ue nel mese di dicembre 2001 rispetto a novembre 2001. Le stime Eurostat dicono che comparata al dicembre del 2000 la produzione industriale cala del 4,1% in Eurozona e del 4,4% nell'Unione. In Italia la crescita a dicembre su novembre è dell'1,6%, mentre rispetto al dicembre 2000 si registra un calo dell'8,2%.



## Nasce la nuova Cirio-Del Monte

Andrà in Borsa tra fine 2003 e inizio 2004 la Cirio Del Monte NV, società di diritto olandese che fa capo a Sergio Cragnotti. Nel board quello che si presenta come uno dei principali protagonisti del mercato conserviero Europa (860 milioni) euro il fatturato stimato per il 2002) siederanno Andrea Cragnotti, come vice presidente, e l'ex ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro.

VIA AL SISTEMA DELLE «BUSINESS UNIT» MIRATO AL CLIENTE. NEL VERTICE RIDISEGNATO ENTRANO GIANNI CODA, DANIELE BANDIERA, JAN NAHUM E SILVIO CASSANO

# Fiat Auto, in campo la nuova squadra

## Boschetti: valorizzeremo al massimo i tre marchi

Michele Fenu  
TORINO

La nuova squadra di Fiat Auto è pronta per entrare in campo. A dicembre Giovanni Agnelli aveva detto: «Abbiamo preso iniziative forti e coraggiose per anticipare le difficoltà future». Difficoltà oggi evidenti: mercati in calo, costruttori impegnati a tagliare costi a produzione, previsioni al ribasso. Fino all'annullamento del Salone di Torino. Ora, per rompere il ciclo negativo, la Fiat ha preparato una architettura inedita che ridisegna la tradizionale sistema organizzativo che si basa sulle «Business Unit», destinate a operare come vere e proprie aziende indipendenti e appoggiate al nucleo centrale.

L'amministratore delegato Giancarlo Boschetti ha presentato la nuova struttura di Fiat Auto ieri al Lingotto nel corso dell'annuale convention dei 500 dirigenti dell'auto. Quattro le «Business Unit», ai cui vertici sono stati chiamati Gianni Coda (Fiat/Lancia/Veicoli Commerciali), Daniele Bandiera (Alfa Romeo), Jan Nahum (Sviluppi Internazionali) e Silvano Cassano (Servizi Clienti). In tale quadro un particolare rilievo ha l'After Sales, affidato a Raimondo Beltramo, che - si sottolinea - testimonia l'importanza che Fiat Auto attribuisce al settore post-vendita. I risultati economici derivanti da tale attività, organizzata come unità di business, ricadranno sulle altre.

Quali gli scopi di questo modo di operare? Spiegano in Fiat: «Lo sviluppo dei marchi, il rafforzamento delle attività di vendita e di assistenza, il consolidamento di quelle internazionali e la crescita dei servizi di finanziamento e mobilità». La squadra di Boschetti dovrà valorizzare le specificità dei tre marchi del gruppo secondo una filosofia che si affonda in tutto il mondo. In primis, quello Fiat «dovrà sviluppare ulteriormente le sue caratteristiche di marchio rivolto al grande pubblico con prodotti innovativi. La Lancia rafforzerà le posizioni di marchio elitario ed esclusivo». Quanto all'Alfa Romeo, attraverso l'incremento dei volumi di vendita e l'ingresso in nuovi mercati, dovrà consolidare il



Giancarlo Boschetti

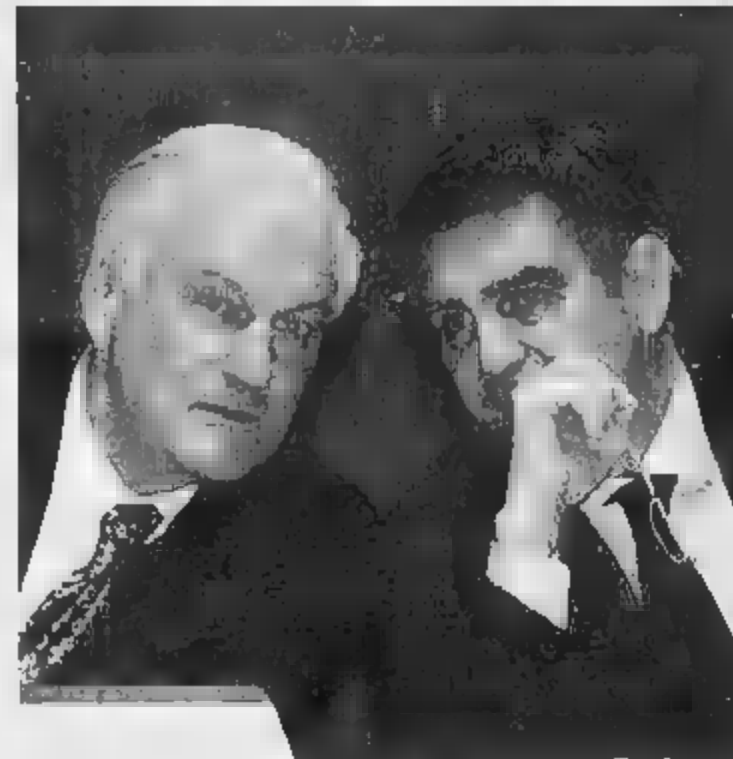
And  
Con:

### IL DELL'AMBIENTE ESCLUDE PERO' ALTRE

## Matteoli: «Al settore un aiuto dal governo»

«Contro la crisi dell'auto serve un governo. Io ho finito le risorse con gli interventi per i veicoli a metano e per i motori «puliti». È indispensabile quindi che intervengano i ministeri delle Attività produttive e dell'Economia. In ogni caso il governo intende affrontare il problema». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, a margine della presentazione della ricerca dell'Adi «verso una mobilità pulita». I dati della ricerca - ha spiegato Matteoli - dimostrano che è necessario svecchiare il parco veicoli italiano, indirizzandosi verso mezzi più ecocompatibili. Il ministro dice però contrario alla rottamazione. «Sono contrari anche i produttori - osserva - perché la rottamazione «dregga» il

mercato, dando i benefici solo a breve termine». Dunque, ha proseguito Matteoli, è indispensabile vedersi con gli altri ministri per cercare una soluzione alla crisi. Dispiace apprendere che non ci sarà il Salone dell'auto di Torino, che è sempre stato un punto di riferimento importante per il mercato delle quattro ruote. Tra le ragioni della crisi, secondo il ministro, non vanno inseriti i provvedimenti restrittivi della circolazione adottati in molte città, che gli incentivi alla rottamazione che negli anni scorsi hanno fatto scattare la corsa all'acquisto dell'auto, che si è fatalmente fermata. Per questo, ha aggiunto, «servono interventi strutturali di altra natura per riportare il mercato».



Il presidente Fiat, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato, Paolo Cantarella

suo ruolo di primo piano tra le vetture a forte impronta sportiva.

Chiave di volta della struttura sono le «Business Unit», che permetteranno di gestire in modo più rapido e diretto attività di pertinenza. Ciascuna avrà piena responsabilità dei propri risultati economici e finanziari e disporrà all'interno di settori dedicati a svilup-

po prodotto, produzione, marketing, servizio commerciale e qualità-gestione delle risorse umane. In sostanza, dicono in Fiat, tale organizzazione «tirerà di accelerare i processi decisionali e aumenterà l'attenzione ai confronti del cliente, obiettivo primario».

Naturalmente, Fiat Auto controllerà a livello centrale le

attività di staff e le funzioni necessarie per assicurare le sinergie e le varie «Business Unit». Il governo delle alleanze GM e Fiat è demandato a un ente centrale mentre lo sviluppo delle attività operative ricade nelle «Business Unit»: la Purchasing (acquisti) guidata da Tommaso Le Pera e la Powertrain da Nunzio Pulvirenti.

I quattro ex. 1. delle «Business Unit» arrivano dall'interno del gruppo. Coda, 46 anni, era responsabile della Direzione America Latina di Fiat Auto, Bandiera, 45 anni, un passato proprio in Alfa Romeo, è direttore della Piattaforma Veicoli e Componenti, Nahum, 52 anni, turco, era amministratore delegato di Tofas, la joint-venture tra Fiat e Gruppo Koc

per la produzione di auto e veicoli commerciali in Turchia, Cassano, 46 anni, dirige il settore Attività Finanziarie e Servizi al Cliente. Nell'ambito della nuova struttura, inoltre, sono state affidate l'ingegneria di prodotto e processo a Walter Morara, la Logistica a Gianluigi Seri, la Qualità a Vincenzo Nervi, lo Sviluppo Aziendale a Giuseppe Perlo, la

Finanza, Amministrazione e Controllo a Diego Pistone, le Risorse Umane a Giuseppe Alessandria, l'Ambiente e Relazioni Istituzionali a Vincenzo Ruocco, i Servizi Legali a Giorgio Fossati e le Relazioni Stampa a Simone Migliarino.

Nel pomeriggio il piano delle nuove strutture sono state presentate anche a Fim-Fiom-Uil e Fimic.

MILANO GIÙ (-1,89%) CON BANCHE E TELECOMUNICAZIONI, FANNO PEGGIO FRANCOFORTE (-2,20%) E PARIGI (-2,09%)

## La paura di nuove Enron affossa tutte le Borse

Orso scatenato dagli Usa (Nasdaq - 3,02%, Dow Jones - 1,60%) all'Europa

## i mercati

MILANO

Le ombre del caso Enron si allungano sulle Borse europee, con ribassi generalizzati nell'ordine del 2%. Ieri, dopo una giornata chiusa di Wall Street, i mercati internazionali hanno risentito in modo sensibile dei timori per nuove irregolarità nei metodi contabili adottati da grandi gruppi Usa - ne ha fatto esempio le spese sul mercato statunitense la Fim - ma anche delle tensioni che il crack del gigante energetico ha innescato tra le finanziarie e banche. E con un sistema creditizio sempre più preoccupato

per possibili «buchi» in bilancio aziende che finora apparivano sane, diventa critica anche la situazione dei settori molto indebitati, come le telecomunicazioni, che avrebbero tutto da perdere da una stretta finanziaria.

Un quadro a tinte fosche, che ha effetti sensibili oltre che in America (Dow Jones -1,60%, Nasdaq addirittura -3,02%) anche in Europa, dove Londra perde l'1,20%, Parigi il 2,09% e Francoforte arriva addirittura al 2,20%. E le prospettive delle prossime settimane, a sentire la maggioranza degli analisti, non appaiono confortanti. Il mercato sembra infatti aspettare fine marzo per avere orientamenti sulle prime trimestrali del 2002 prima di sbarrare la strada all'Orso che imperversa ovun-



que. A Milano - dove gli scambi si assestano poco sotto gli 1,9 miliardi di - vendite colpiscono soprattutto i titoli bancari e del risparmio gestito. L'indice Mib 30 cala del 2,13% e si assesta con decisione sotto la soglia dei 30 mila punti, mentre il Mibtel perde l'1,89% a quota 21.564 punti, mettendo così a segno il secondo peggior risultato dall'inizio dell'anno. In sette settimane del 2002 il listino principale è perso più del 7%. Peggio ancora vanno le cose sul Nuovo Mercato, dove il Numtel, un ribasso del 3,61%, segna il record negativo dell'anno.

Tra i casi peggiori sul listino principale spicca Banca di Roma che il 5,74% mentre si toglie che slitti l'integrazione con Bipop-Carire (-5,70%); la maglia

nara va però a IntesaSanpaolo (-8,71%) che pure sembrava aver superato i peggiori voti la corsa varata contro l'esposizione in Argentina. Nel risparmio gestito tonfo di Fideuram (-6%), mentre sempre in campo bancario si adagia al clima generale la futura coppia formata da Anl (-4,20%) ed Mps (-3,91%). Si difende S.Paolo-Imi (-0,34%) ieri premiata dalle banche d'affari. A trainare al ribasso la scuderia Tronchetti - che risente del clima generalmente negativo delle tlc - ci pensa Tim (-3,45%) penalizzata dalla revisione al ribasso del giudizio di Lehman Brothers, ma scavalcata in negativo sul finale da Pirelli (-4,36%). Gli anche Olivetti (-2,95%) e Telecom (-2,14%) mentre esce indenne oltreché maglia rosa del Mib 30 Seat Pg

(+0,78%), in recupero tecnico. Seduta no per Fiat (-3,33%), le ritocca i minimi, scontando la delusione per l'annullamento del Salone dell'auto di Torino. Male anche gli assicurativi, con Generali a -2,25%, mentre Fondiaria e Sai chiudono in calo del 3,87% e dell'1,43%. Al Nuovo Mercato le star del ribasso sono Tiscali -4,47% ed e.Biscim -5,47%.

In questo quadro si segnala su Mediobanca: al mercato dei blocchi ieri sono passati di mano pacchetti circa il 3% del capitale. Tutti i contratti sono stati stipulati ad un prezzo unitario identico 12,36 euro. Gli operatori indicano che le operazioni potrebbero essere originate dal passaggio di quote tra fondi. Inizialmente si è pensato anche a movimenti delle quote in mano ai soci del patto di sindacato dell'Istituto che devono ridurre le loro partecipazioni - è il caso di Sai, Generali e Consortium - ma secondo fonti vicine alla stessa Mediobanca le operazioni non coinvolgono questi azionisti. (r.m.)



Conto Arancio al 4,30%.  
Moneta unica, interesse unico.  
Mettetevelo nella zucca.



zero

zero

zero

ero limiti

24 mesi 24,7

**Conto Arancio** SANTA ARANCIA? Per avere il 4,30% a zero spese, zero commissioni, zero limiti, zero rischi, basta non cambiare banca. Perché Conto Arancio è il conto di deposito che vive in parallelo con il vostro conto corrente che continuerà ad usare per assegni, bancomat, carte di credito e così via. Perché ING Direct è la banca che vi offre il miglior Conto Arancio. Conto Arancio: telefonate all'848.852.852 per richiederlo o inviate il modulo di apertura e richiesta a ING Direct. Per avere il Conto Arancio basta essere italiani e avere un conto corrente in Italia. Lo avete? Se sì, vi basta al telefono o via Internet. Quando volete, potete trasferire i vostri risparmi sul vostro Conto Arancio ING Direct, senza alcun impegno e in totale sicurezza.

ING DIRECT

www.ingdirect.it

ING DIRECT  
TI RENDE SICURO



«ACCORDO FRA I 15 A BARCELONA O RICORRERÒ ALL'ART. 86». MARZANO PREPARA IL DECRETO SBLOCCA-RETI

# Monti: posso imporre l'apertura dell'energia

Luigi Grassia

La Commissione europea non avrà più pazienza. I paesi che non aprono i loro mercati dell'energia. «In questo settore - ha detto ieri il responsabile dell'Antitrust comunitario, Mario Monti - ci sono asimmetrie importanti e sempre più preoccupanti. Il consiglio di Barcellona il 15 marzo non potrà non imprimere un forte impulso politico verso la loro eliminazione. Altrimenti potrebbe rendersi necessario il ricorso all'articolo 86. Trattato Ue. È una possibilità che stiamo valutando».

La dichiarazione di Monti, dura per quanto espressa con linguaggio felpeto, è stata fatta a una sede formale l'una commissione del Parlamento europeo. L'art. 86 riguarda i poteri di intervento della Commissione per correggere con direttive gli squilibri nel mercato comune. In concreto: c'è preoccupazione perché la Germania e soprattutto la Francia (con la sua forte e assai competitiva Edf) possano creare imprese elettriche straniere ed espandersi all'estero mentre tengono ben chiusi i loro mercati nazionali. La Commissione non chiede un'apertura immediata: la data limite per la liberalizzazione completa è il 2005. «A Barcellona non ci si mette d'accordo nemmeno sul principio, allora sono guai».

Secondo Monti, «non è con l'adozione di misure nazionali che si possono contrastare questi comportamenti, ma con la revisione della direttiva sulla liberalizzazione dell'energia, secondo le linee proposte dalla Commissione, in modo da correggere gli squilibri della situazione attuale». Una delle misure nazionali di autodifesa contro l'invasione dei monopolisti stranieri è il limite del 30% imposto dall'Italia alla partecipazione di gruppi pubblici, italiani o stranieri, ai consorzi per l'acquisizione delle GenCo, le società di centrali che l'Enel deve dismettere. Per la precisione, si tratta di una misura non contro stranieri, ma contro i gruppi pubblici: punta infatti a limitare

POSITIVO DI... IL MARGINE OPERATIVO LORDO

## Ricavi raddoppiati per Wind

■ Ricavi consolidati d'esercizio raddoppiati per Wind nel 2001, pari a 2.794 milioni di euro (+97% rispetto al 2000). È quanto risulta dal progetto di bilancio 2001 approvato ieri dal consiglio di amministrazione guidato da Tommaso Pompei. Dal documento si evince che i ricavi del Gruppo crescono del 63% e che il margine operativo lordo (mol) consolidato positivo è stato di 46 milioni di euro per l'esercizio 2001. ■ Gli altri elementi evidenziali, la leadership nell'acquisizione di nuovi clienti, con quota del 34% nel mobile e del 62% nel fisso e la leadership sugli Internet e per i portali Iol e InWind. In totale, i clienti del gruppo a fine 2001 sono 23,8 milioni. ■ Nel 2001 il gruppo Wind - affermano fonti della società - ha proseguito il proprio percorso di crescita con una decisa accelerazione anche per effetto del conferimento delle attività «Infostrada». Nel 2001 i consolidati totali sono pari a 2.794 milioni di euro (12 mesi Wind, 5 mesi Infostrada), con un incremento del 97% rispetto ai 1.415 milioni di euro nello stesso periodo del 2000.

anche l'espansione nazionale delle imprese (ex) municipalizzate finché non avranno completato il processo di privatizzazione. Non si vuole, insomma, che i pozzi di Enel che vengono messi sul mercato finiscano in mano ad altri soggetti semi-pubblici, vanificando lo scopo della privatizzazione.

Va anche detto che in Francia

in Germania, nonostante il nobile che in base ai test di economia potrebbe comportare prezzi più alti, si sono i prezzi al consumo dell'elettricità più bassi del continente: 23 euro per kWh contro 44-45 in Italia. ■ Il legittimo orgoglio di Edf e la resistenza del gruppo a cambiare situazione che almeno per



ora ha favorito i consumatori. ■ Le si muovono anche in Italia, dove ieri il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha anticipato un provvedimento per semplificare le procedure di autorizzazione delle infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, un altro tanto dolente, accanto ai

prezzi alti e alla insufficiente potenza produttiva. Insomma dopo lo «sblocca-centrali» arriva lo «sblocca-reti» elettrico. Il provvedimento potrebbe rientrare come emendamento al decreto legge Marzano all'esame del Senato, che contiene le «urgenti» per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

INTERNET SUI TELEFONINI

## Microsoft si accorda con Intel

Luca De Biase

CANES

Un annuncio congiunto di Microsoft e Intel ha aperto il 30° Congresso di Cannes. ■ tratta un'alleanza per i telefonini e i personal digital del futuro. In particolare, Intel e Microsoft si impegnano a realizzare un insieme di strumenti per facilitare lo sviluppo di applicazioni wireless basate sul software di Microsoft (Windows Powered Pocket PC e Smartphone) e sul chip Intel (Personal Internet Client Architecture). La promessa: «Portare anche nel mondo delle comunicazioni mobili la ricchezza di contenuti e di cui sono abituati gli utenti dell'Internet via pc» dice Ron Smith, presidente Intel. ■ Perché sono due Internet - commenta Waldman, vice presidente di Microsoft - il fisso e il mobile non sono due mondi separati.

L'idea è chiara, almeno in apparenza: nel mondo del Gprs e dell'Umts, i telefonini si devono trasformare per diventare dei piccoli computer. che si connettono alla Rete facendo cose simili a quelle che fanno, appunto, i computer. Proprio per questo i due giganti americani, dominatori assoluti del mondo del pc, pensano di poter giocare un ruolo da protagonisti anche negli strumenti di mobile del futuro.

■ sta il fatto che Intel e Microsoft stanno cercando il modo giusto per proporre il loro modello anche all'industria di comunicazione mobile, nella quale hanno quote di mercato significative. E del resto, visto che nei pc Intel e Microsoft sono riuscite a mettere nell'angolo ogni competitor e a garantirsi la maggior parte dei profitti del settore, le altre aziende del mobile ci pensano due volte prima di accettare una collaborazione stretta con i due aggressivi giganti. E Nokia, Motorola, Ericsson e Siemens, i grandi mercati dei telefonini attuali, stanno tentando, in modi diversi, di mantenersi indipendenti da Intel e Microsoft, accettando per ora soltanto collaborazioni molto parziali, difendendo a spada tratta le loro piattaforme alternative. Intel e Microsoft lo sanno e ci vanno con i piedi di piombo. Intanto, i consumatori aspettano. Senza peraltro dare grandi segni di impazienza.

■ **IRISCAVI**  
Siemens Italia Spa ha registrato nell'esercizio 2000/2001, chiuso a fine settembre, un aumento del 20% dei ricavi a 1,21 miliardi di euro e un calo dell'utile netto a 3,9 milioni di euro (da 45,3 milioni l'anno scorso, però, che sono venuti meno i proventi straordinari per milioni di euro del precedente esercizio, agli investimenti effettuati. Per quanto riguarda il gruppo in Italia, dopo aver archiviato l'ultimo esercizio con ricavi per oltre 4 miliardi di euro (+4%), nel primo trimestre 2001-2002 (chiuso il 30 dicembre) ha segnato vendite per 935 milioni (+8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

■ **DA EURIFON PIU' DIVIDENDO**  
L'Eurifon, principale gruppo italiano indipendente nel settore della produzione multimediale, ha chiuso l'esercizio 2001 con un valore della produzione consolidata superiore ai 136 milioni di euro (+21%). Sarà distribuito un dividendo superiore a quello del precedente esercizio e una proposta di piano di buy back per l'acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale.

■ **RIPRENDE QUOTA EURIFORM**  
Euriform Italia Srl, fallita nel 2000 e rilevata dal Gruppo Assi-con nel gennaio 2001, ha realizzato nel corso dell'anno un buon trend di crescita. L'attività, confluita nella società finanziaria del Gruppo Uni-Factor Spa ha uffici a Verona, Brescia, Torino e Udine. Ha recuperato buona parte della clientela e per il 2002 conta di superare il fatturato di 5 miliardi.

■ **AL VERTICE VIANINI**  
È Mario Delfini il nuovo presidente della Vianini Lavori, sostituisce Walter Montevercchi che ha assunto la carica di presidente della Cimentas, la controllata turca della Cementir, il gruppo Caltagirone. Ad essere cooptato nel consiglio di amministrazione al posto di Montevercchi è invece il nuovo amministratore delegato Vianini Lavori, Pasquale Alcini.

■ **BGS D'ARCY AL VERTICE**  
BGS D'Arcy, una tra le maggiori agenzie pubblicitarie italiane, che ha nel portafoglio clienti aziende come Fiat Auto, Ikea, Swatch, Pagine Gialle; figura tra le prime trenta aziende in cui il lavoro meglio, tanto da conquistare la posizione di vertice nella prima edizione italiana del premio internazionale Great place to work patrocinato da Confindustria.

TRATTATIVE NO STOP. MINGOZZI: «O L'INTESA O PARTE LA MOBILITÀ»

## Alitalia, stretta sugli esuberi

Il Cda decide: la «Team» ritorni alla capogruppo

ROMA

Alitalia Team torna nella capogruppo. Il cda della compagnia di bandiera, secondo fonti ufficiali, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Team fu conferito, nell'aprile 2000, il ruolo d'azienda di volta salva la divisione cargo ed il «regionale», società controllata in Alitalia Express. Restano da definire le modalità dell'operazione.

Intanto è cominciato il confronto tra azienda e sindacati sugli esuberi. I sindacati hanno presentato ad Alitalia una piattaforma per contenere il costo del lavoro e

ridurre il numero degli esuberanti tramite il congelamento degli aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali. Per i piloti, oltre alla sospensione degli aumenti, sarebbe prevista la sospensione di parte della contribuzione al Fondo di previdenza complementare. Il personale di terra, oltre alla moratoria sui rinnovi contrattuali, potrebbe essere portato a credito un pacchetto relativo ad alcune festività non godute.

Sulla trattativa pesa l'ultimatum dell'amministratore delegato Francesco Mingozzi. «Mi auguro - sono le parole di Mingozzi riferite da fonti del Cda - che stanotte o domattina si giunga ad un'intesa, altrimenti verranno attivate le procedure di mobilità».

MIGLIORA LA GESTIONE INDUSTRIALE

## L'Argentina pesa sull'utile Generali

MILANO

Il gruppo Generali ha registrato nel 2001 una crescita degli utili del 4,7% a 45 miliardi di euro. A livello consolidato i dati provvisori indicano, dopo un accantonamento di 100 milioni di euro per i rischi connessi alle partecipazioni detenute in Argentina, un risultato finale che dovrebbe attestarsi a un livello lievemente inferiore rispetto ai 1.162 milioni di euro del 2000. Senza considerare l'accantonamento, il risultato si presenterebbe in leggera crescita. I premi raccolti dalla capogruppo saliti del 6,2% a 5,2 miliardi di euro. Il buon andamento della gestione ordinaria permetterà di raggiungere nel 2001 un risultato economico superiore ai 381 milioni di euro del precedente esercizio. Quanto ai costi del gruppo Generali, è migliorata la gestione industriale.

E' il momento di investire in metalli preziosi.



Fino al 28 febbraio

Alfa e l'occasione di un finanziamento di € 1.000.000 a tasso zero.

Per info e richiesta di finanziamento, chiamare il numero verde 800 20 20 20 o il numero 02 57 50 50 50. Salvo approvazione Alfa Romeo Financial Services. Offerta riservata ai clienti Alfa Romeo. Per condizioni e termini di finanziamento, consultare il sito www.alfaromeo.it o il modulo di richiesta in allegato.







Qui mi sento libero



Qui ti aspettano molte altre cose oltre al sole dei Caraibi.

Molto più di mille spiagge dorate, molto più del ritmo del merengue.

Qui sentirai la vita, sentirai la pace,

■ passare della storia,

l'allegria della gente

e il suono della natura.

Qui ti aspetta tutto un paese.

Un paese di sensazioni.

*La* Repubblica Dominicana  
un paese di sensazioni

Ti aspettiamo a BIT. Padiglione 9/1 Corsia D, Stand D06-D10-E06-E10



IL PUNTO SUI MERCATI

# Contagati da Nokia

**G**IORNATA nera per Piazza Affari che ha concluso la seduta con gli indici in negativo (Mibtel -1,89% a Mib30 -2,13%), trascinati al ribasso da bancari e telefonici (la eccezione Sest. Pagine Gialle che ha messo a segno un +0,7%).  
Peggiori a andata per il Nuovo Mercato (Nimtel -3,61%) dove le vendite sono dilagate, colpendo i titoli a maggior capitalizzazione come Tiscali (-4,7%), Pagine Gialle (-5,2%), e Biscum (-5,47%). Un crollo dei tecnologici condizionato dalla sfiducia di Nokia, sfondata (-5,4%) da un nuovo modello di portatile che sembra aver deluso gli investitori. In positivo pochi valori, come Euphon (+1,1%) e Datamat (+1,1%) entrambi hanno fornito favorevoli indicazioni per il 2002. Datamat, in particolare, ha affermato che dopo l'attentato dell'11 settembre, il portafoglio ordini del settore difesa, spazio e intelligence è raddoppiato rispetto all'estimo, a circa 200 milioni. Euphon, dal canto suo, ha annunciato un aumento del dividendo e un "buy back" per l'acquisto di azioni proprie fino al 10%.

Tra le "blue chip" colpita il risparmio gestito: da Fideuram (-5%) a Bipop (-5,7%), a Mediobanca (-3,9%). Nuovo scivolone di Fiat (-3,3%), in linea con gli altri titoli europei del settore, a partire dalla tedesca DaimlerChrysler (-4,4%).

Spicca, in controtendenza tra i minori, Paronlat (+1,7%), che potrebbe tornare in luce nell'acquisizione di Calzanti.

GAMBITALUTE

**PARITÀ FISSE IN LIRE**

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

ALTRA VALUTE

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

VALORI DI MERCATO

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

RENDIMENTI ESTERI

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

OBLIGAZIONI 19-02-2002

Paese	Valore	Var. %
USA	1.356,27	-0,28
Giappone	1.095,57	-0,55
Francia	1.095,57	-0,55
Germania	1.095,57	-0,55
Italia	1.095,57	-0,55
Regno Unito	1.095,57	-0,55
Paesi Bassi	1.095,57	-0,55
Svezia	1.095,57	-0,55
Canada	1.095,57	-0,55
Australia	1.095,57	-0,55
Brasile	1.095,57	-0,55
Argentina	1.095,57	-0,55
Colombia	1.095,57	-0,55
Costa Rica	1.095,57	-0,55
Cuba	1.095,57	-0,55
Dominica	1.095,57	-0,55
Ecuador	1.095,57	-0,55
El Salvador	1.095,57	-0,55
Guatemala	1.095,57	-0,55
Honduras	1.095,57	-0,55
Indonesia	1.095,57	-0,55
Perù	1.095,57	-0,55
Puerto Rico	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55
Paraguay	1.095,57	-0,55
Panama	1.095,57	-0,55

MERCATO AZIONARIO DEL 19-02-2002

Paese	Valore	Var. %	Paese	Valore	Var. %
<b>A</b> <b>Asia</b>					
Arabia Saudita	2.430	-2,42	2.850	0	
Asia	8.637	-0,73	8.661	0,03	
Australia	8.595	-0,73	8.568	-0,03	
Asia Pacifica Mercati	6.748	-0,35	6.725	-0,03	
Asia Pacifica	13.000	0,69	13.069	0,05	
Asia Pacifica del Far East	4.960	-0,75	4.900	-0,12	
Asia Pacifica del Sud	2.955	-0,57	2.995	0,13	
Asia Pacifica del Sud-Est	2.070	0,08	2.010	-0,32	
Asia	2.306	-0,63	2.325	0,08	
Asia-Australia e Giappone	13.760	-0,95	13.566	-0,14	
Asia	1.910	-0,08	1.932	0,01	
Asia-Europa	2.978	-0,38	2.987	0,03	
Asia-Giappone	18.262	-0,85	18.247	-0,01	
Asia	1.800	-0,45	1.823	0,01	
Asia e Oceania	1.180	-0,18	1.164	-0,14	
Asia-Est	17.500	-1,27	17.373	-0,07	
Asia-Est	1.226	-0,33	1.215	-0,01	
Asia-Est	11.467	-1,67	11.500	0,03	
Asia-Est-Est	6.289	-1,54	6.295	0,01	
Asia-Est-Est	8.265	-1,41	8.278	0,02	
<b>B</b> <b>Asia-Est</b>					
Asia-Est	6.106	-1,79	6.106	0	
Asia-Est	22.708	-2,15	22.901	0,85	
Asia-Est	6.289	-1,54	6.301	0,02	
Asia-Est	9.689	-0,56	9.656	-0,35	
Asia-Est	1.996	-0,38	1.964	-0,17	
Asia-Est	2.364	-0,51	2.368	0,02	
Asia-Est	7.065	0,01	7.058	-0,01	
Asia-Est	10.765	-0,95	10.290	-0,43	
Asia-Est	2.281	-0,76	2.297	0,08	
Asia-Est	2.213	-0,61	2.210	-0,01	
Asia-Est	79.306	-0,01	79.301	-0,01	
Asia-Est	6.877	-1,75	6.877	0	
Asia-Est	10.704	-0,39	10.660	-0,04	
Asia-Est	8.016	-0,45	8.015	-0,01	
Asia-Est	8.036	-0,96	8.028	-0,01	
Asia-Est	8.000	0,00	8.158	0,22	
Asia-Est	8.032	-0,13	8.041	0,01	
Asia-Est	7.961	-0,06	7.978	0,22	
Asia-Est	5.768	0,00	5.755	-0,02	
Asia-Est	11.865	0,58	11.839	-0,23	
Asia-Est	2.488	-0,79	2.377	-0,45	
Asia-Est	1.950	-0,55	1.991	0,21	
Asia-Est	12.756	-1,16	12.735	-0,02	
Asia-Est	8.000	0,00	8.000	0,00	



[illegible]

**Da 50 anni  
senza limiti di spazio e di tempo.**

da Roma		da Buenos Aires	
Dom		Gio - Sab - Dom	
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
20.40	07.00	22.50	16.00

**Aerolineas Argentinas** ritorna al volo "non stop" ■ vi offre, con partenza da Roma Fiumicino, 3 voli a settimana: il Mercoledì, Venerdì e la Domenica per raggiungere Buenos Aires e quindi il Sud America, con coincidenze immediate per le principali città del Mercosur. 30 posti in Business Class, ■ i privilegi della Prima Classe al costo della Business, e 217 in Classe Turistica, con un'alta qualità del servizio e offerte eccezionali.

Per informazioni consultate i nostri  o  vostra agenzia di fiducia

Roma 06 482941 Milano 02 8666100 Torino 011 274886  
Firenze 055 367109 Padova 049 8761131 P...

**AEROLINEAS  
ARGENTINAS**

Info: Tel. 02 76 00 11 22 - Fax: 02 76 00 11 23  
e-mail: [info@acetalinas.it](mailto:info@acetalinas.it) - Web: [www.acetalinas.it](http://www.acetalinas.it)

**DK** Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

Corsa Alessandro d'Aragona, 66 - 10126 TORINO - Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Condottieri, 26 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.50

**INCAIL** Circolo Nazionale Piemontese  
Corso Sissano, 38 - 10121 Torino

**ERRATA CORRIGE**

La gara avvolta ad oggetto servizio di pulizia  
Sedi INAIL per il Piemonte pubblicata in  
data 14.02.2002 su questo giornale, avrà  
come data di espletamento dal pubblico  
incanto il giorno 04.04.2002 alle ore 10,00,  
invece il giorno 04.02.2002.

R. Dir. Reg. Reg.: Dott. G. P. Colicchio

[illegible]

## Dimensione globale

**In questo numero:**

## EUROPA, SINGOLI PAESI O PLURALE?

## Che vogliamo

**dalla convenzione di Giscard**  
*riscuotono Gianni De Michelis e Giorgio Napolitano*

**Se riparte la globalizzazione  
il nostro continente è in testa**  
*Il nuovo indice di Foreign Policy*

**Promuoviamo un vero piano Marshall  
per il Terzo Mondo**  
*di Rainer Mueser*

## I nuovi terroristi ci colpiranno nella vita quotidiana

## Come guardarsi dal fondamentalismo

**La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, ■ rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.**

**Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,  
La Stampa e Foreign Policy.**

**Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.**

**GLOBAL**  
STAMPA



[illegible]



## ICEBERG

**I**ERI in tutta Italia grande operazione congiunta delle forze dell'ordine contro i trafficanti di carne. Arresti, denunce, perquisizioni, espulsioni. Fonti ben informate assicurano Iceberg che la caccia ai trafficanti di carne umana non cesserà la macelleria nei dintorni di Rai, Viale Mazzini 14.

## I set di Bertolucci

Raccontano la vita dietro i set popolati da e maestranze da Oscar le 120 fotografie di «Bertolucci Images», che saranno in mostra a Frascati, alle Scuderie Aldobrandini per l'Arte dal 24 febbraio al 2 aprile. Negli scatti di Alessia Bulgari, Angela Novi, Mariù Perugini sarà riproposta la carriera del grande regista emiliano.

## Un film di Pontiggia

Il romanzo di Giuseppe Pontiggia (foto) due volte, vincitore dell'ultimo Campiello, diventerà un film diretto da Gianni Amelio. Intitolerà le chiavi di e sarà coprodotto da Rai Cinema. La storia racconta di un padre che attraverso il rapporto con il figlio disabile modifica la propria visione del mondo.

UNA FORMA DI PENSIERO LEGATA ALLA NOSTRA FINITEZZA, CHE SI RIPRESENTA SEMPRE IN NUOVE FORME: ANCHE NELL'ERA DELLA TECNICA TRIONFANTE

# Prigionieri del MITO

Uscire per conquistare la conoscenza è un atto di tracotanza che verrà punito: Adamo ed Eva sono cacciati dall'Eden, Prometeo è incatenato a una rupe

Vattimo

**T**UTTE le rappresentazioni (mitiche? oppure già filosofiche?) dell'origine, quella individuale e di quella della specie, miti. Miti sono le storie della creazione, mondo, compreso quello biblico che solo indebitamente è stato, a talvolta è ancora, preso alla lettera come una storia «vera». Anche l'origine di noi come individui, benché non rimanga per sempre avvolta nella storia del cavolo e della cicogna, ha comunque qualcosa che sfugge - potrebbe dimostrare anche l'orrore che proviamo di fronte alle possibilità, oggi offerte dalla scienza, di pianificare razionalmente ogni cosa, in modo da prevedere e decidere fin dall'inizio tutto il destino di ogni individuo. L'ombra del mito si estende poi, ancora più fitta perché non c'è - archeologico - datazione al carbonio che tenga, sulla fine della vita e il mito. Tanto che si potrebbe dire che il mito coincide puramente e semplicemente con la nostra finitudine. Siamo necessariamente esseri «mitici» perché nasciamo e moriamo, perché prima non c'eravamo e dopo non ci saremo più.

Già, ma gli animali, allora? Anche loro, infatti, nascono e muoiono. So, come pare, è che gli animali sognano, potremmo pensare che la caratteristica della loro vita sia di non svegliarsi davvero mai, non avere un vero principio di realtà che permetta loro di distinguere il sogno dalla veglia. Quanto a noi, quello che ci distingue è proprio la capacità di svegliarci dal sogno, di più in concreto di uscire dal per entrare nel mondo della conoscenza. Siamo all'inizio e alla fine immersi nel mito; ma - facciamo - altro che cercare i ribellanti a questa appartenenza a di mantenere svegli (anche la figurata spesso come un sonno).

## L'astuzia dei monaci

Questo ribellione è ciò di cui il mito il più spesso parla: il serpente che spinge Eva a mangiare del frutto. Il mito, le promesse anche che in tal modo lei e Adamo diventeranno immortali, e questo è il movimento vero che la indurrà a cedere alla tentazione - anche se ci si potrebbe domandare: potesse tentare chi non l'aveva ancora sperimentata come una possibilità propria. Ma anche nel mito biblico il desiderio dell'immortalità si distingue difficilmente dalla volontà di divenire come Dio - dunque da tutta un'altra serie di benefici capaci di fare dell'uomo il padrone della propria vita e quella degli altri esseri del mondo. Il Prometeo - mitologia greca è la figura emblematica di questa aspetto della questione. Egli ha insegnato agli uomini il dominio sul fuoco, e con questo anche di tutti i saperi e le tecniche. Non solo nella mitologia biblica, ma anche in quella del mondo classico, uscire dal mito conquistando la conoscenza è un atto di tracotanza, un peccato che l'uomo dovrà pagare - o come Prometeo incatenato alla rupe, o con la sofferenza



Prometeo incatenato con l'aquila che gli divora il fegato (coppa del VI sec. a.C.)

## BIBLIOTECA del FILOSOFO

di un'esistenza assoggettata alla malattia, alla morte, alla finitudine del lavoro.

Solo miti, questi? Dal punto di vista di una coscienza illuminata, è facile pensare - e si coglie probabilmente in buona parte nel segno - che il colpevolismo l'uomo della conoscenza sono i detentori del potere tradizionale fondato appunto sui miti: preti e autorità patriarcali di ogni tipo. Solo l'astuzia dei monaci, dunque? Forse è così semplice; l'età dei miti è per l'appunto «età», come una fase dello sviluppo umano in cui è troppo semplicistico immaginare un gruppo di astuti ed evoluti che inganna coscientemente tutti gli altri umani. Che sia così lo si vede anche dal fatto

Eschilo, *Prometeo incatenato*; John Milton, *Paradiso perduto* (dal libro IX); Giacomo Leopardi, *Opere morali* (Storia del genere umano); Platone, *La Repubblica* (libro VII). Tutti queste opere sono disponibili in varie edizioni. Jorge Luis Borges, *L'Alfabeto* (Feltrinelli, 1 € 5,16; Adelphi, 1 € 12,39). Thich Nhat Hanh, *Vita di Siddhartha* (Astrolabio, 1 € 23,76). Barthes, *Miti d'oggi* (Einaudi, 1 € 7,75). Karl Popper, *La società aperta e i suoi nemici* (Armando, volume I € 26,86, volume II € 27). Da questi testi sono stati scelti, a cura di Gianni Vattimo, i passi che verranno letti questa sera a Genova, ore 20,30, Teatro della Corte, nella serata dedicata al tema *Le origini della conoscenza*, con un intervento dello stesso Vattimo e con le voci recitanti di Omero Antonutti e Maddalena Crippa. Proponiamo qui un saggio dal *Prometeo incatenato* di Eschilo, che sarà letto da Antonutti. La scena è quella di un'aspra montagna della Scizia, ai margini del mondo, dove il Titano è stato legato a una rupe per ordine di Zeus, con un'aquila che ogni giorno viene a divorargli il fegato, che ogni notte gli si riforma. Ecco il lamento di Prometeo. «O aria lucente, o scatio alato dei venti, o voi, vene del fiume; mare, sconfinata vicenda di creste ridenti, e tu, Genitrice, terra, o tu, cosmico occhio, cerchio del sole, lo vi chiamo: vedete quanto patire, lo, dio, per mano di Dèi inorriditi: mio strazio, alla mia agonia destinato a durare millenni. Aaaa, io singhiozzo: dolori che soffro e gli altri, pronti all'assalto. Sarà destino, o tempo, che albeggi il termine del mio soffrire? (...) Ho offerto privilegi ai viventi ed eccomi, soffro sotto le stanghe di questa stretta fatale. Quel giorno, colmare uno stelo di canna, intrappolo di frodo lo zampillo del fuoco. Esso riluce, da allora, tra gli uomini, artefice, strada maestra d'ogni mestiere ingegnoso. Fu questo il peccato: ne scontai il castigo, qui, perso nel cielo, trafitto ceppi.

che la lotta contro il mito non è mai conclusa una volta per tutte. Anche la modernità più illuminata non riesce a consumare del tutto i propri margini oscuri, che si ripresentano sempre in nuove forme: Roland Barthes - intitolato *Miti d'oggi* uno dei suoi libri più famosi, nel quale analizzava i contenuti della cultura di massa come se si trattasse di recentissime mitologie. Difficile dire se anche questi miti siano prodotti ingannevoli di una casta di moines avidi di potere: un po', certo, lo sono, anche se i moines astuti sono oggi i manipolatori pubblicitari, politici, della coscienza collettiva. Ma dietro questo ritorno continuo del mito si cela probabilmente quel legame - la finitudine e la mortalità - il fatto che esistiamo così essendo «gettati» in una cultura che ci condiziona e che possiamo criticare e modificare, come la lingua che parliamo, solo a patto di assimilarla e condividerla.

Non ci liberiamo mai del tutto del mito; come non ci liberiamo mai del senso di colpa per la conoscenza. Miti come quello dell'Eden o come quello di Prometeo ci scuotono profondamente perché sappiamo che, in questi sono, dicono la verità. La o la tecnica, in tutte le fasi del loro sviluppo e soprattutto oggi (pensiamo alla manipolazione genetica, alle tecniche di riproduzione, allo stesso traguardo del prolungamento della vita, o alle armi di distruzione di massa), hanno sempre suscitato insiemi entusiasmi e paure del

sacrilégio. Guardando al nostro oggi, possiamo pensare di vincere questi sensi di colpa «accendendo la luce», perseguendo senza paura il programma di un conoscere sempre più fondato, valido, utile? Difficile crederlo, se si pensa a quanto la superstizione si diffonde proprio nel mondo della tecnologia trionfante: o reazioni oscurantiste, regressiva, oppure come soddisfazione illusoria di una sete esagerata di successi che scienza e tecnica «reali» sono - ancora? - in grado di soddisfare.

Un modo per uscire da questo circolo che sempre si ripete - mito, conoscenza, rimorso - può essere quello del pessimismo radicale leopardiano, per il quale la verità che possiamo conoscere finisce con l'essere solo quella che insegna la vanità di ogni sforzo umano teso a elevarsi oltre il mondo del mito e del perire; dunque l'impossibilità, in fondo, di uscire dalla condizione mitica. Oppure si può ascoltare l'insegnamento del Buddha: in cui cercare una verità oltre dalle apparenze, dai miti, entro cui siamo immersi, conviene fare attenzione alla apparenze stesse, alle loro infinite sfumature, alla loro pura e semplice presenza, con una sorta di abbandono attivo che del resto è stato anche uno dei contenuti ricorrenti della mistica cristiana.

## Un mondo di apparenze

Quello che rende difficilmente accessibile, a noi occidentali, tale forma di scismi mistica è ciò che fu espresso da Platone: l'idea che il mondo quotidiano - viviamo in un mondo di apparenze, dallo quali bisogna liberarsi per innalzarsi alla visione delle essenze. E ciò che fa la scienza con la sua ricerca delle misure esatte e di comportamenti prevedibili; e anche quello che comanda la morale, incitandoci a non cercare l'utile immediato, la soddisfazione dei sensi, ma il bene puro, universale, duraturo. Nel libro settimo della *Repubblica*, là dove racconta il grande mito (di nuovo!) della caverna - gli uomini sono prigionieri in una caverna in cui vedono solo le ombre delle cose, credendole vere; e chi si libera salendo alla vera luce deve tornare da loro e cercare di condurli alla verità chiara - Platone prevede anche che i prigionieri non desiderino affatto uscire dal mondo delle ombre, sicché chi ha visto la verità dovrà anche trascinarli con la forza.

Si ricorderà che Popper ha scritto un libro su *La società aperta* e i suoi miti. In cui Platone era per l'appunto uno dei principali protagonisti negativi, proprio anche per questa idea. Anche stare con Popper, molti filosofi degli ultimi secoli - da Nietzsche a Heidegger a Derrida - hanno parlato contro Platone e questa idea della verità. Forse anche a questo antiplatonismo si richiama Borges quando, nell'*Alfabeto*, pensa che la verità sia capace di liberarsi solo se abbiamo il coraggio di perderci nella vertigine della sua irriducibile molteplicità, che si sottrae, ma anche ci sottrae, a ogni pretesa di arrivare all'ultimo, e morto, fondamento.

## Difesa di Flaiano contro la flaianite

Pierluigi Battista

**P**ER quanti sforzi uno compia per non cadere nei logori stereotipi della «flaianite», non è possibile non inchinarsi di fronte alla genialità di questo epigramma - inteso da Ennio Flaiano: «Agricoltori di tutto il mondo unitevi! La terra è cara di noi». E non è possibile non lasciarsi frastornare dal tripudio battute e motti di spirito, soprannomi e definizioni gergali, nei caffè romani, in quel gruppo di ingegni frequentati da Flaiano: Guttuso, il Piccirilli delle contesse, a Maravia, l'amaro Gamberella, dal filosofo Giovanni della Volpe, il Platone d'«esecuzione», a Dino Buzzati, il Kaf-ka Hago. Contro la flaianite ha scritto un libro appassionato Giovanni Russo (la flaianite è «l'irresistibile tendenza a ridurre Ennio Flaiano a una macchina formidabile di battute e calembours, angoli ed epigrammi salaci, a maniaci dei giochi di parole, un fazzoletto battuto da caffè da citare e saccheggiare come repertorio di



Giovanni Russo. Oh, Flaiano! Avagliano 117 pagine, 11,40 euro

frizzi e lazzi buoni per far bella figura in società.

Un disconoscimento della ragione profonda che fanno Flaiano un grande della cultura italiana dell'Italia repubblicana, un irregolare colto e sensibile che seppur bucare con irriverenza e intelligenza il pallone gonfiato del conformismo nazionale, la carezza di luoghi comuni e di tic mentali, di banalità e di cordialità che ha condizionato (e condurrà tuttora a condizionare) l'Italia del resto del secolo.

Giovanni Russo segue passo dopo passo le tappe del Flaiano scrittore, giornalista, commentatore, dei costumi, autore di testi teatrali, straordinario sceneggiatore. Federico Fellini che con la regia della *Dolce vita* ebbe il rapporto difficile e tormentato. Svela le piaghe del Flaiano dolente, che sente su di sé la condizione melanconica della «solitudine del satiro». Il Flaiano che concorda i suoi puntati alonismi non il buon fatto della frase tornita e ben fatta, ma l'esperienza linguistica collaudata dallo stile spigliato, della riflessione appartata, del ripudio delle logiche di gruppo e di clan e le onerie dello spirito di appartenenza.

Da notare che anche Russo divenne oggetto di un epigramma diventato celeberrimo che cominciava così: «Allo cinque dello», sulla piazza di Matera, una millesimo lusso, scende Giovanni Russo». Ma, volendo demolire la riduzione di Flaiano alla maciata dettata dalla flaianite, Russo spiega l'irritazione per un tenace luogo comune. «Perché ha letto i suoi libri? L'ha frequentato, commenta sempre più il fastidio per questa leggenda che s'è creata attorno a lui». Perciò è giusto farla finita con la flaianite, «quel virus ormai molto diffuso che attacca quasi sempre presentatori radiofonici e televisivi e i tatori di giornali che, citando una battuta che qualche volta non è nemmeno di Flaiano, credono che diventi più efficace o spiritosa se attribuita a lui». Un'appropriatezza indebita che snatura le ragioni di Flaiano e la sua figura inafferrabile e versatile. Tra l'altro depurata da tutti gli umori aspri che nutrono fino alla fine la «solitudine del satiro».

UNA MOSTRA AL JEWISH MUSEUM DI NEW YORK FA SCANDALO ANCOR PRIMA DELL'INAUGURAZIONE

## Gioca con la Cola, lascia stare la Shoah

Elena Loewenthal

NEW YORK

«**M**IRRORED Evil: rispecchiare il male, è il titolo di una mostra del Jewish Museum che ancora non c'è già suscita scalpore. Tredici artisti si cimentano nella sfida di rappresentare la Shoah delle composizioni, perché questa pagina di storia sia ancora a che fare con le nostre vite quotidiane. In questo contesto rientrano una miniatura di campo di Auschwitz realizzata dai mattoncini colorati della Lego e un fotomontaggio in cui compare un lizio che beve da una lattina di Diet Cola mentre alle sue spalle le sagome scheletriche degli ebrei si avviano verso le camere a gas.

Sam Bloch, in rappresentanza dei sopravvissuti americani all'Olocausto, considera inaccettabile questa mostra e anche altri esponenti di associazioni scelgono la linea dura: questo tipo di rappresentazione è una grave mancanza di rispetto alla memoria delle vittime e un insulto per i sopravvissuti. Il direttore (dove la mostra è prevista per il 17 marzo), replica che si tratta di un'iniziativa complessa da non liquidarsi così drasticamente.

Dove sta, in fondo, il confine fra la libertà di interpretazione e lo scrupolo della coscienza? Dov'è che l'originalità diventa vizio, dove lo scabroso si trasforma in osceno? E' comprensibile che i sopravvissuti sobbalzano alla vista di immagini come quella, d'altro canto è innegabile che, nella riproduzione della Shoah, siamo in

una fase di transizione in cui i testimoni a poco a poco se ne vanno e la memoria diretta deve per forza lasciare spazio ad altre forme di conoscenza.

Il punto è un altro: l'idea di accostare la quotidianità a una realtà incommensurabilmente lontana. In *Schindler's List*, Spielberg sceglie la misura del documento storico: *La vita e bella* si situa in una dimensione surreale di triste parabola, *Train* dà via all'ironia la chiave per osservare e restare sgomenti della storia. Ma pretendere di calare la Shoah nella nostra vita quotidiana significa imboccare la strada senza uscita dell'equivoco: quello di pensare che sia possibile riportare quanto è successo ai parametri della realtà comune.

elena.loewenthal@lastampa.it



05/02/2002.  
O. DIRETOR GERAL  
Gen. Edmundo Figueira



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

## ICEBERG

IERI in tutta Italia grande operazione congiunta delle forze dell'ordine contro i trafficanti di carne umana. Arresti, denunce, perquisizioni, espulsioni. Fonti ben informate assicurano che la caccia ai trafficanti di carne umana non cesserà la macelleria nel dintorni di Rai, Viale Mazzini 14.

## I set Bertolucci

Raccontano la vita dietro i set popolati da divi e maestranze da Oscar le 120 fotografie di Bertolucci immagini, che saranno in mostra a Frascati, alle Scuole Aldebrandini per l'arte dal 24 febbraio al 2 aprile. Negli scatti di Alessia Bulgari, Angelo Novi, Mariù Parolini sarà riproposta la carriera del grande regista emiliano.

## Un film da Pontiggia

Il romanzo di Giuseppe Pontiggia (foto) *Nati due volte*, vincitore dell'ultimo Campiello, diventerà film diretto da Gianni Amelio. Si intitolerà *Le chiavi di casa* e sarà coprodotto da Rai Cinema. La storia racconta di un padre che attraverso il rapporto con il figlio disabile modifica la propria visione del mondo.

UNA FORMA DI PENSIERO LEGATA ALLA NOSTRA FINITEZZA, CHE SI RIPRESENTA SEMPRE ■ NUOVE FORME: ANCHE NELL'ERA DELLA TECNICA TRIONFANTE

## Prigionieri del MITO

Uscirne per conquistare la conoscenza è un atto di tracotanza che verrà punito: Adamo ed Eva sono cacciati dall'Eden, Prometeo è incatenato a una rupe

Gianni Vattimo

TUTTE le rappresentazioni (mitiche) dell'origine, quella dell'origine, quella dell'individuo, sono miti. Miti sono le storie della creazione del mondo, compreso quello biblico che solo indebitamente è stato, e talvolta ancora, preso alla lettera come una storia vera. E anche l'origine dell'individuo, benché non rimanga per sempre avvolta nella storia del cavolo e della cicogna, ha comunque qualcosa che ci sfugge - come potrebbe dimostrare anche l'orrore che proviamo di fronte alle possibilità offerte dalla scienza, di pianificare razionalmente ogni cosa, in modo da prevedere e decidere fin dall'inizio tutto il destino di ogni individuo. L'ombra del mito estende poi, ancora più fitta perché il non c'è scavo archeologico o datazione al carbonio che tenga, sulla fine della vita il suo oltre. Tanto che si potrebbe dire che il mito coincide puramente o semplicemente con la nostra finitudine. Siamo necessariamente esseri mitici perché nasciamo e moriamo, perché prima non eravamo e dopo non ci saremo più.

Già, ma gli animali, anche loro, infatti, e muoiono. Se, come pare, è vero che gli animali sognano, potremmo pensare che la caratteristica della loro vita sia di non svegliarsi davvero mai, di non avere un vero principio di realtà che permetta loro di distinguere il sogno dalla veglia. Quanto a noi, quello che ci distingue è proprio la capacità di svegliarsi dal sogno, e più in concreto di uscire dal mito per entrare nel mondo della conoscenza. Siamo all'inizio e alla fine immersi nel mito; ma non facciamo altro che cercare di ribellarci a questa appartenenza e di mantenerci svegli (anche la morte è figurata spesso come un sonno).

## L'astuzia dei monaci

Questa ribellione è ciò di cui il mito il più spesso parla: il serpente che spinge Eva a mangiare del frutto della conoscenza, il prometeo che in tal modo lei e Adamo diventeranno immortali, è questo il mito vero che la indurrà a cedere alla tentazione - anche se ci si potrebbe domandare potesse tentare la morte chi non l'aveva ancora sperimentata - una possibilità propria, anche nel mito biblico il desiderio dell'immortalità si distingue difficilmente dalla volontà di vivere. Dio - dunque da tutta un'altra serie di benefici capaci di fare dell'uomo il padrone della propria vita e di quella degli altri esseri del mondo. Il Prometeo della mitologia greca, la figura emblematica di questo aspetto della questione. Egli ha insegnato agli uomini il dominio e l'uso del fuoco, e con questo anche di tutti i saperi e le tecniche. Non solo nella mitologia biblica, ma anche in quella del mondo classico, uscire dal mito conquistando conoscenza è un atto di tracotanza, un peccato che l'uomo dovrà pagare a Prometeo incatenato alla rupe, o con la sofferenza



Prometeo incatenato con l'aquila che gli divora il fegato (coppa del VI sec. a.C.)

## BIBLIOTECA del FILOSOFO

Eschilo, *Prometeo incatenato*; John Milton, *Paradiso perduto* (dal libro IX); Giacomo Leopardi, *Operette morali* (Storia del genere umano); Platone, *La Repubblica* (libro VII). Tutti queste opere sono disponibili in varie edizioni. Jorge Luis Borges, *L'Alph* (Feltrinelli, € 5,16); Adelphi, € 12,39. Thich Nhat Hanh, *Vita di Siddhartha il Buddha* (Astragalio, € 23,76). Roland Barthes, *Miti d'oggi* (Einaudi, € 7,75). Karl Popper, *La società aperta e i suoi nemici* (Armando, volume I € 26,86, volume II € 27). Da questi testi sono scelti, e cura di Gianni Vattimo, i passi che verranno letti questa sera a Genova, ore 20,30, Teatro della Corte, nella serata dedicata al tema Le origini della conoscenza, con un intervento dello stesso Vattimo e con le voci recitanti: Omero Antonutti e Maddalena Crippa. Proponiamo qui un saggio del *Prometeo incatenato* di Eschilo, che sarà letto da Antonutti. La scena è quella di un'aspra montagna della Scizia, ai margini del mondo, dove il Titano è stato legato a una ruota per ordine di Zeus, con un'aquila che ogni giorno viene a divorargli il fegato, che ogni notte gli si riforma. Ecco il lamento di Prometeo. «O aria lucente, o scatto alato dei venti, e voi, vene dei fiumi; mare, sconfinata vicenda, cresteidenti, e tu, maestosa Genitrice, terra, e tu, cosmico occhio, cerchio del sole, io vi chiamo: vedete quanto patire, io, dio, per mano di Zeus! «Anziché al mio strazio, alla mia agonia destinata a durare millenni. Aaaa, singhiozzo sul dolori che soffro e su gli altri, pronti all'assalto. Sarà destino, un tempo, che albeggi il termine del mio soffrire? (...) «Ho offerto privilegi ai viventi ed eccomi, soffro sotto le stanghe di questa stretta fatale. Quel giorno, a colmare uno stelo di canna, intrappolo di frodo lo zampillo del fuoco. Esso riluce, da allora, tra gli uomini, artefice, strada maestra d'ogni mestiere ingegnoso. Fu questo il peccato; ora ne scanto il castigo, qui, perso nel cielo, trafitto nei ceppi».

che la lotta contro il mito mai conclusa una volta per tutte. Anche la modernità più illuminata non riesce a liberarsi del tutto i propri margini oscuri, che si ripresentano sempre in nuove forme: Roland Barthes aveva intitolato *Miti d'oggi* dei suoi libri più famosi, nel quale analizzava i contenuti della cultura di massa come prodotti di recentissimo mitologismo. Difficile dire se anche questi miti - prodotti ingannevoli di una «*poïesis*» di miti avidi di potere: un po', certo, lo sono, anche se i miti sono oggi i manipolatori pubblicitari, o politici, della coscienza collettiva. Ma dietro questo continuo del mito si cela probabilmente quel suo legame con l'infinito e la mortalità - il fatto che «*mitos*» solo essendo «*statos*» in una cultura che ci condiziona e che possiamo criticare e modificare, come la lingua che parliamo, solo a patto di assimilare e dividerla.

Non ci liberiamo mai del tutto del mito; come ci liberiamo mai del senso di colpa per la conoscenza. Miti come quello dell'Eden o come quello di Prometeo ci scuotono profondamente perché sappiamo che, in qualche senso, dicono la verità. La scienza e la tecnica, in tutto le fasi del loro sviluppo e soprattutto oggi (pensiamo alla manipolazione genetica, alle tecniche di riproduzione, allo stesso traguardo del prolungamento della vita, o alle armi di distruzione di massa), hanno sempre suscitato insieme entusiasmi e paura del

sacrillegio. Guardando al nostro oggi, possiamo pensare di vincere questi miti? Colpa accendendo la luce, perseguendo sempre il programma di un sempre più fondato, valido, utile? Difficile crederlo, pensa a quanto la superstizione si diffonde proprio nel mondo della tecnologia trionfante: o come oscurantista, regressiva, oppure come soddisfazione illusoria, una sete esagerata di successi che scienza e tecnica «*reali*» - ancora? - in grado di soddisfare.

Un modo per uscire da questo circolo che sempre si ripete - mito, conoscenza, rimorso - può essere quello del pessimismo radicale leopardiano, per il quale la verità che possiamo conoscere finisce con l'essere solo quella che insegna la vanità di ogni sforzo umano teso a elevarsi oltre il mondo del nascere e del perire; dunque l'impossibilità, in fondo, di uscire dalla condizione mitica. Oppure può ascoltare l'insegnamento del Buddha: invece di cercare una verità oltre dalle apparenze, dai miti, entro siamo immersi, conviene fare attenzione alle apparenze stesse, alle loro infinite sfumature, alla loro pura e semplice presenza, con una sorta di abbandono attivo che del resto è stato anche uno dei ricorrenti della mistica cristiana.

## Un mondo di apparenze

Quello che rende difficilmente accessibile, a noi occidentali, una tale forma di ascesi mistica è ciò che è espresso da Platone: l'idea che il mondo quotidiano in cui viviamo è un mondo di apparenze, dalle quali bisogna liberarsi per innalzarsi alla visione delle essenze. E ciò che fa la scienza con la sua ricerca di misure esatte e di comportamenti prevedibili; e anche quello che comanda la morale, incitandoci a non cercare l'utile immediato, la soddisfazione dei sensi, ma il bene puro, universale, duraturo. Nel libro settimo della *Repubblica*, in cui racconta il grande mito (di nuovo) della caverna, gli uomini sono prigionieri in una caverna in cui vedono solo le ombre delle cose, credendole vere; e chi si libera salendo alla vera luce deve tornare da loro e cercare di condurli alla verità chiara. Platone prevede anche che i prigionieri non desiderino affatto uscire dal mondo delle ombre, sicché chi ha visto la verità dovrà anche trascinarli con la forza.

Si ricorderà che Popper ha scritto un libro *La società aperta* e i suoi nemici in cui Platone era per l'appunto uno dei principali protagonisti negativi, proprio anche per questa idea. Anche senza stare con Popper, molti filosofi degli ultimi secoli - da Nietzsche a Heidegger - Deleuze - hanno parlato contro Platone e questa sua idea della verità. Forse anche a questo antiplatonismo si richiama Borges quando, nell'*Alph*, pensa che la verità sia capace di liberarsi solo se abbiamo il coraggio di perderci nella vertigine della sua irriducibile molteplicità, che è sottrae, anche sottrae, ogni pretesa di arrivare all'ultimo, e morto, fondamento.

## Difesa di Flaiano contro la flaianite

Pierluigi Battista

PER quanti sforzi uno compia per non cadere nei lagori reclusi della «*flaianite*», non è possibile non inchinarsi fronte alla genialità di questo epigramma - nato da Ennio Flaiano: «*Agricoltura* - tutto il mondo univerte! La terra al Carandini». E non è possibile non lasciarsi frastornare dal tripudio di battute e motti di spirito, soprattutto e definizioni geminate, nei caffè romani, in quel gruppo di ingegni frequentati da Flaiano: da Guttuso, il Picasso delle contesse, a Moravia, all'umorista Gambaletta, dal filosofo Giulio della Volpe, al Platone d'esecuzione, a Dino Buzzati, al Kaf-ka Hage. Contro la flaianite ha scritto un libro appassionato Giovanni Russo la «*flaianite*» essendo l'irresistibile tendenza a ridurre Ennio Flaiano a una macchina formidabile di battute e calembours, motti arguti ed epigrammi salaci, a un monarca dei giochi di parole, un fatuo battutista da caffè da citare e saccheggiare come repertorio di



Giovanni Russo. Oh, Flaiano! Avagliano 117 pagine, 11,40 euro

frizzi e lazzi buoni per far bella figura in società.

Un disconoscimento delle ragioni profonde che fanno di Flaiano un grande della cultura italiana dell'Italia repubblicana, un irraggiungibile colto e sensibile che seppe bucare con irruenza e intelligenza il pallone gonfiato del conformismo nazionale, la corazzata di luoghi comuni e di tic mentali, di banalità e di coartazione che ha condizionato (e continua tuttora a condizionare) l'italico ceto dei colti.

Giovanni Russo segue passo dopo passo le tappe del Flaiano scrittore, giornalista, editore dei costumi, autore di teatrali, straordinario sceneggiatore di Federico Fellini che con la regia della *Dolce vita* ebbe un rapporto difficile e tormentato. Svela le pieghe del Flaiano dolente, che sente su di sé la condizione melanconica della «*solitudine del salire*». Il Flaiano che concentra nel suo puntuto aforismi il più fatto della frase tornata o ben fatta, ma l'esperienza lungamente collaudata dello studio solitario, della riflessione appartata, del ripudio delle logiche di gruppo e di clan e le ombre dello spirito di appartenenza.

Da notare che anche Russo - vanno oggetto - un epigramma diventato celeberrimo che comincia così: «*Alle cinque della sera, sulla piazza di Matera, da un millecento lussu, scende Giovanni Russo*». Ma, volendo demolire la riduzione di Flaiano alla macchiata dettata dalla flaianite, Russo spiega l'irritazione per un tanca luogo comune: «*Per chi ha letto i suoi libri l'ha frequentato, aumentato sempre più il fastidio per questa leggenda che s'è creata attorno a lui*». Perciò è giusto farla finita con la flaianite, con quel virus ormai molto diffuso che attacca quasi sempre presentatori radiofonici e televisivi e commentatori di giornali che, citando una battuta che qualche volta non è nemmeno di Flaiano, credono che diventi più efficace o spiritosa se attribuita a lui. Un'appropriazione indebita che snatura i ragioni di Flaiano e la sua figura inafferrabile e versatile. Tra l'altro depurata di tutti gli umori aspri che nutrono fino alla fine la volubilità del satiro.

UNA MOSTRA AL JEWISH MUSEUM OF NEW YORK FA SCANDALO ANCORA PRIMA DELL'INAUGURAZIONE

## Gioca con la Cola, lascia stare la Shoah

Elena Loewenthal

NEW YORK

«*MIRRORED EVIL*»: rispecchiare il male, è il titolo di una mostra del Jewish Museum che ancora non c'è ma già suscita scalpore. Tredici artisti si cimentano nella sfida di rappresentare la Shoah con delle composizioni, perché questa pagina di storia sia ancora - che fare con la vita quotidiana. In questo contesto rientrano una miniatura del campo di Auschwitz realizzata con i mattoncini colorati della Lego e un fotomontaggio in cui compare il mito che beve da una lattina di Diet Cola mentre alle sue spalle le sagome scheletriche degli ebrei si avviano verso le camere a gas.

Sam Bloch, in rappresentanza dei sopravvissuti americani all'Olocausto, considera inaccettabile questa mostra e anche altri esponenti di associazioni scalgono la linea dura: questo tipo di rappresentazione è una grave mancanza di rispetto alle memorie delle vittime e un insulto per i sopravvissuti. Il direttore del museo (dove la mostra è prevista per il 17 marzo), replica che si tratta di un'iniziativa complessa da non liquidarsi così drasticamente.

Dove sta, in fondo, il confine fra la libertà di interpretazione e lo scrupolo della coscienza? Dov'è che l'originalità diventa vizio, dove lo scabroso si trasforma in osceno? E' comprensibile che i sopravvissuti scabellino alla vista di immagini come quelle, d'altro canto è innegabile che, nella riproduzione della Shoah, siamo in

una fase di transizione in cui i testimoni a poco a poco ne vanno e la memoria diretta deve per forza lasciare spazio a altre forme di conoscenza.

Il punto è un altro: l'idea di accostare la quotidianità a una realtà incommensurabilmente lontana. In *Schindler's list* Spielberg sceglie la misura del documento storico: *La vita è bella* situa in una dimensione surreale di triste parabola, *Train de vie* fa dell'ironia la chiave per osservare e restare sgozzati dalla storia. Ma pretendere di calare la Shoah nella nostra vita quotidiana significa imboccare la strada senza uscita dell'equivoco: quello di pensare che sia possibile riportare quanto è successo ai parametri della realtà comune.

elena.loewenthal@lastampa.it



# LA STAMPA

**Direttore responsabile**  
Marcello Sordi  
**Consiglieri**  
Giovanni Agnelli  
Vittorio Sbardella, Carlo Mastella  
Roberto Bellato, Luca Uboldi  
Capo redazione romana  
Federico Geronzi  
Capo della redazione milanese  
Francesco Manacorda  
Art director  
Cynthia Sparalio

**EDITRICE LA STAMPA SPA**  
**Presidente**  
Giovanni Agnelli  
**Amministratore delegato**  
Alberto Nicoletti  
**Direttore generale**  
Giovanni Dotto  
**Amministratore**  
Paolo Mattioli  
Luca Corbelli di Montemonte  
Marcello Sordi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Marconi 22 - 00135 Roma, tel. 06/498111  
STAMPATO IN ITALIA  
La Stampa, via G. B. Vico 10 - 10121 Torino  
Tel. 011/510111 - Telefax 011/510112  
VIA S. GIUSEPPE 10 - 10121 TORINO  
Tel. 011/510111 - Telefax 011/510112

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/19/1948  
Certificata n. 4909 del 26/11/2001  
La stampa di martedì 19 febbraio 2002 è stata di 531.906 copie

## BUSH A PECHINO TRENT'ANNI DOPO NIXON STESSA DATA, ALTRA CINA

di Rizzo

**G**EORGE W. Bush arriva domani a Pechino nello stesso giorno in cui, trent'anni fa, si compì il primo, storico viaggio di un Presidente americano in Cina. Chissà se la coincidenza è casuale o volontaria, ma ricordarla aiuta a capire i cambiamenti del mondo tra un secolo e l'altro.

Il 21 febbraio 1972 l'*Air Force One* di Richard Nixon atterrò all'aeroporto della capitale cinese, dopo uno scalo tecnico a Shanghai, alle 11,30 ore locali. A Washington erano le 22,30 del giorno prima: «un'ora eccellente per le trasmissioni televisive», annotò Henry Kissinger nelle memorie. E infatti le mani di Nixon che si protendevano verso quelle di Zhou Enlai, sulla pista lasciata volutamente priva di altri personaggi, rilanciate nel mondo dalle reti americane, furono un'immagine paragonata a quella del piede di Neil Armstrong che toccava il suolo della Luna, tre anni prima. Uno dei più grandi «spettacoli politici» di tutti i tempi.

Politicamente, infatti, la Cina era allora lontana dall'America quanto la Luna dalla Terra. Ma Nixon, col decisivo aiuto di Kissinger, era riuscito a colmare l'enorme distanza, e dopo Zhou Enlai ci fu Mao Zedong, il profeta della rivoluzione globale, ad aprirgli la porta della «città imperiale». Storicamente, e sinteticamente, quell'evento rappresentò di fatto la fine dell'era ideologica (dello scontro tra le ideologie) per inaugurare l'era del pragmatismo, nella quale l'interesse nazionale, americano e cinese, coincideva nel «bada l'altra grande potenza, l'Unione Sovietica, comunque condizionandola. Ed erano ancora i tempi del Vietnam, dove la teoria si combatteva una terribile guerra tra libertà e comunismo.

Trent'anni dopo, l'Unione Sovietica esiste più, la Cina è ancora ufficialmente comunista ma di fatto è una grande potenza economica (di mercato) e in questa scia si muove anche il Vietnam. Il pragmatismo geopolitico e geoeconomico domina incontrastato, e in questa chiave Bush, leader della potenza più grande di tutte, arriva a Pechino, avendo in programma anche un vertice a Mosca con la nuova Russia. C'è stato, certo, il grosso ritorno di fiamma ideologico, dopo l'esplosione del terrorismo islamista, che si pone come nemico globale delle civiltà laiche moderne, ma non ha intaccato più che tanto la logica degli interessi nazionali, che tendono ad articolarsi e ad aggiornarsi attorno al nuovo problema. Se Nixon, trent'anni fa, voleva soprattutto esplorare un mondo insieme nuovo ed antico, Bush ora mira a dettare le regole (anche per l'Europa, che arretra nelle retrovie, non avendo ancora deciso chi è e cosa vuole).

## L'OPPOSIZIONE L'ARTICOLO 18 UN'OCCASIONE SPRECATA

di Franco De Benedetti

**F**A iufuriare un ministro tanto da fargli esaurire con ignominia un sottosegretario, per giunta del suo stesso partito; spaccare il Governo, dividere la maggioranza seminando veleni tra gli orodisti e la fronda centrista; provocare crepe sotto l'intonaco del muro dei sindacati; in Confindustria, riaprire vecchie ferite tra grande e piccola industria. Tutto questo riesce a combinare la proposta di modifica, oltretutto parziale e sperimentale, dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, quello dei licenziamenti.

Il terremoto a cui stiamo assistendo sarebbe un caso di parossistica amplificazione, di macroscopica sproporzione tra effetti pratici ed effetti politici del provvedimento in discussione? No, dicono i sindacati, a invocare i dritti, su cui non si discute. No, dice il Governo, e ricorda la limitatezza della proposta, ribadisce i fini «virtuosi» che si propone. Sono pochi e isolati a indicare i motivi di fondo per cui la modifica dell'art. 18 è effettivamente una snodo cruciale. Per quanto riguarda le relazioni industriali, restituire al contratto di lavoro a tempo indeterminato, liberato che sia da onerosità e rigidità eccessive, il ruolo che gli compete di contratto cardine, come quello che più di ogni altro produce efficienza organizzativa delle imprese e promuove gli investimenti in capitale umano dei dipendenti.

Sembra un'occasione unica per l'opposizione per incalzare il Governo, dimostrando che le sue proposte da respingere perché, volendo essere limitare nella portata, sono in realtà moderate nel loro orizzonte; e perché invece perseguire l'ambizioso disegno di una nuova costruzione che accolga anche chi oggi è escluso, cerca il meschino risultato di fare un buco nella diga sperando che poi crolli. Un'occasione per far capire al mondo delle imprese che dalla riforma dell'art. 18 passa il riconoscimento «etico» dell'impresa come soggetto il cui compito primario è quello di produzione della ricchezza, dato che distingue il ruolo dell'impresa dal ruolo dello stato nel fornire le tutele dei lavoratori. Un'occasione per ricordare, aldilà dei sorrisi di circostanza e dei superficiali entusiasmi, quanto radicale e onerosa è la reale portata della politica del welfare realizzato. Tony Blair, una riforma che investe il sistema assistenziale-previdenziale-fiscale, gli istituti di formazione, istruzione e assistenza nel del lavoro. Un'occasione per indicare la contraddizione insita nella filosofia politica di chi si propone di guidare il paese come un'azienda: dato che proprio questa vicenda dimostra come solo la gestione di ciò che sta fuori dalle aziende e dalle logiche aziendali è ciò che consente di liberare le aziende da vincoli impropri.

E l'opposizione sta sprecando questa occasione. Una parte perché vuole farsi forte della forza del sindacato, e guarda al suo leader. Una parte da sempre attenta a non contrastare il sindacato e oggi anche timorosa di farsi svillaneggiare da registi e professori. E qualcuno sotto sotto pensa che, trattando ancora un po', si riesce ad avere con un costo modesto un grosso argomento per scatenare proteste e muovere indignazione. Per riempire le piazze o per organizzare un girotondo.

Senatore Di

OGGI, ALLE VENTI E DUE MINUTI, CI SARA' UN MOMENTO IRREPETIBILE, SEGNATO DALLE CIFRE 200220022002

# Cara, viviamo l'attimo infinitamente palindromo

Luciano Coen  
Achille Varzi

**L**UI. Onoignoub!  
Lei. Come dice, scusi?  
LUI. Onoignoub. Ah, mi perdoni. Buongiorno. Credevo che si fosse tutti d'accordo a parlare all'incontro per celebrare la data odierna.

Lei. Mi scusi ma non è di che cosa sta parlando.  
LUI. Ma se è sulla bocca di tutti. Oggi è il venti febbraio del duemiladue.

Lei.??  
LUI. Insomma... metta un po' in riga le cifre. 20.02.2002, oppure: 2002.20.02. In ogni caso basta togliere i puntini per ritrovarsi con un numero che si legge nel due sensi: 20022002.

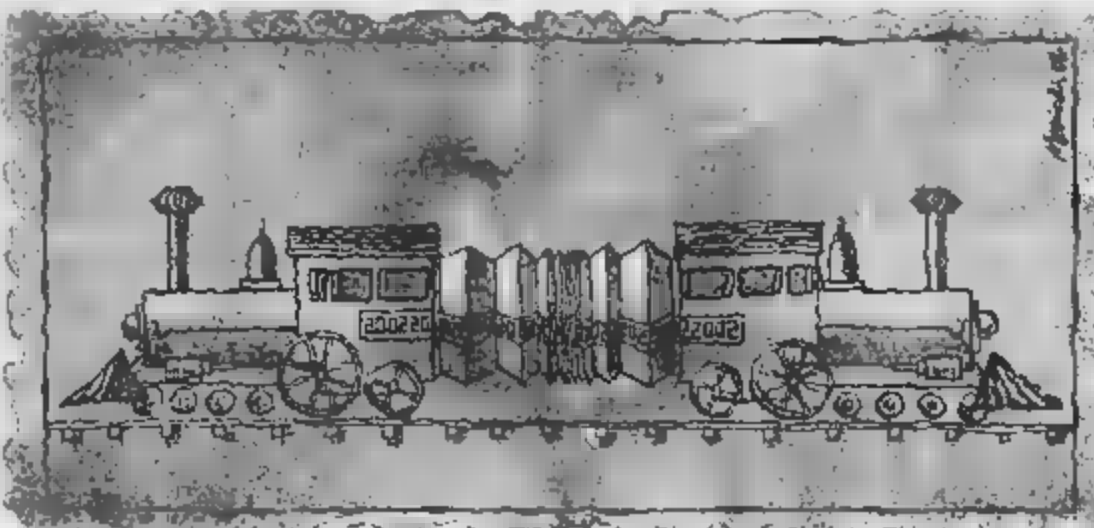
Lei. Un numero palindromo! Sì, adesso che me lo dice avevo sentito parlare. Però non mi sembra quel gran che. Anche l'anno scorso si era fatto molto chiasso per il 10 febbraio: 10022001, la prima data palindroma del millennio.

Lei. Ma quest'anno c'è di più.  
LUI. D'accordo, quest'anno la data è palindroma, pari, e con ripetizione, ma non mi sembra quella gran novità.

Lei. Mi aspetti fino a stasera, alle venti e due minuti l'orologio digitale della stazione mostrerà un numero di dodici cifre perfettamente palindromo: 200220022002. Dice poco?

Lei. Ha ragione, l'anno scorso questo non mi è passato. Ma allora io posso fare ancora di meglio con il mio orologio a sedici cifre...  
LUI. In che senso?

Lei. Basta che aspetti le venti e due minuti, venti secondi e due decimi.  
LUI. A questo non avevo pensato. In effetti potremmo addirittura dire che stiamo per attraversare un istante infinitamente palindromo: 20 e 20 minuti, 20 secondi, 02 decimi, 20 centesimi, 02 millesimi... Vede che non si tratta di un momento come un altro? Non so cosa direi per avere un orologio come il suo, ma con un numero



Un disegno di Matteo Pericoli, ispirato all'attimo palindromo

infinito di cifre decimali!  
Lei. Non solo. Lei l'orologio della stazione non può mica girare sotto-sopra...  
LUI. E perché mai dovrei girarlo?

Lei. Perché guardi che cosa succede con il mio orologio digitale. Vede che il «2» a cristalli liquidi legge anche se glielo mostro al contrario?

Lei. E anche lo zero.  
LUI. Quindi alle venti e due minuti, venti secondi, e due decimi di stasera potremmo tenere l'orologio tra noi due ed entrambi leggeremmo lo stesso numero: 2002200220022002. Lei in una direzione e io nell'altra!

Lei. È vero, è un numero palindromo nella sequenza (nel senso che lo si può leggere indifferentemente da sinistra a destra o da destra a sinistra) anche nella struttura (nel senso che lo si può leggere sia sopra che da sotto). Un palindromo omogramma!

Lei. Un omogramma, sì, ma non perfettamente speculare: graficamente non lo si può invertire. Se metto il mio orologio digitale davanti a uno specchio, si leggerà 5005500550055005.  
LUI. E comunque un numero di tutto rispetto, non trova?

Lei. Quindi dobbiamo aspettare il cinque maggio del cinquemilacinque per avere un altro numero come questo?

LUI. Niente affatto: la serie finisce oggi. Il cinque maggio del cinquemilacinque non funziona perché dovremmo le «5» cinquanta e cinque minuti, e non c'è l'ora cinquanta!

Lei. E vero, come non c'è l'ora settantatré. Per questo se legge 20021973 subito qual è l'anno, mentre se legge 20032004 non so se sia il venti marzo del duemilaequattro o invece il venti aprile del duemilatre. (Non a caso abbiamo inventato i puntini di separazione.)

LUI. Se non sbaglio, l'ultima data palindroma sarà il trenta marzo del tremilatre, 30033003, ma bisognerà fermarsi lì perché non ci sono le ore trenta. E poi non sarà numero che possa leggere capovolgito.

Lei. E già, il 4004 non offre molte possibilità. Per la verità di date palindrome ve ne saranno altre, fino al trentun settembre del novemilatredecimilatre (31099013). Ma si tratterebbe comunque di palindromi banali: molto limitati in confronto alla data odierna, soprattutto in confronto a sequenze infinite

di 20 e che ci attenda questa.

Lei. Gliele dò atto.  
LUI. Devo ricordarmi di telefonare al mio amico Philip, che a New York. A lui piacciono questi giochi numerici e sarà contento di festeggiare un momento così speciale. Sei dopo di noi, beninteso, per via del fuso orario diverso.

Lei. Mi scusi, ma temo che il suo amico Philip non potrà festeggiare quel gran che.

LUI. Per quale motivo?

Lei. Perché negli Stati Uniti le date si scrivono nell'ordine mese/giorno, e quindi per lui oggi è il 02/20/2002. Una data banalotta...  
LUI. Be', basterà che Philip aspetti il momento in cui il due va al posto del venti...

Lei. E quando mai? C'è il ventesimo giorno del secondo mese ma non c'è un secondo giorno del ventesimo mese...  
LUI. ... per il semplice motivo che non c'è un ventesimo mese. Ha ragione! Mi spiace un po' per Philip, però.

Lei. Questo dimostra come le combinazioni numeriche dipendano da tanti fattori che proprio numerici non sono... Ci vanno di mezzo consuetudini, cultura, e addirittura convenzioni grafiche. Se ci servissero ancora del siste-

di numerazione le date palindrome sarebbero altre. Per esempio, l'anno MM, o l'anno MTM. (E poi basta, in realtà.)

LUI. In effetti per noi il 1999, un anno che da questo punto di vista aveva ben poco di simmetrico. Però concorderà che questi intorno ai duemila anni molto interessanti, che li scriva in un modo o nell'altro. Siamo una generazione davvero fortunata. E la cosa notevole è che ormai siamo agli sgoccioli. Si potrebbe dire che il palindromo infinito che ci attende questa è una magica soglia che chiude per sempre un'epoca...

Ficcanaso (passava di lì per caso e ha sentito le ultime parole). Macché, dice? Basta mettersi a le date in maniera diversa. Per esempio, potremmo decidere di partire da un diverso anno zero, come resto si fa già in molte culture: per un musulmano il 2002 non è ancora arrivato e bisognerà attendere fino a quando il calendario gregoriano indicherà la data del quattro febbraio del duemilacinquecentosessantiquattro (04022564). Oppure potremmo usare un sistema numerico diverso. Per esempio, se adottassimo il sistema ternario anziché quello decimale potremmo aspettare il tre gennaio del trentaduemilasettecentoquattro (cioè 030132704) e ci ritroveremmo il 2002 del 200220022002. Per non parlare di tutte le possibilità che si aprono appena cominciamo a sbizzarrirci anche i segni grafici. Per esempio, se usassimo il simbolo «2» per indicare il numero 1 e calcolassimo la data secondo il calendario musulmano e mediante il sistema binario utilizzato dai comuni computer digitali, il quindicesimo gennaio del cinquemiladuecentotrentatredue corrisponderebbe alla sequenza 20022002200220022002. Altro che fine di un'epoca...  
LUI e Lei. Capitali!

Ficcanaso. Dato che a me, la giornata di oggi è speciale, ma lo è perché l'abbiamo deciso noi. In casi come questi la simmetria dipende interamente dal gioco delle scelte umane. Incredibile!

## LETTERE

La vigilanza del Presidente • L'ennesima prima volta • Guglielmina e la Rai

A R. POSTA di O. d. B.

## Anche gli svizzeri penano con i centesimi



**S**IGNOR Oreste Del Buono, sono apparse in passato nella sua rubrica varie lettere in merito all'introduzione dell'euro, quasi tutte paventandone le ricadute negative. Personalmente non le ho mai condivise, pensando che l'uso della moneta, dopo un breve periodo di adattamento, sarebbe andato a regime senza troppi problemi. Ma la lettera indirizzata al signor Domenico Seren Gay mi offre lo spunto per alcune brevi considerazioni. L'interlocutore sostiene che svizzeri e inglesi, più furbi (anzi, fessi) di noi non hanno aderito alla nuova moneta che costringe il 70% degli italiani a vedersela con gli «esecrabili centesimi». Se la ragione sono i centesimi, gli svizzeri se la vedono con essi da lungo tempo e hanno anche adottato particolari macchinette per contare il resto: i piccioli, usati comunemente da bigliettai di tram, funiculari, ecc. Quanto agli inglesi, che ora hanno adottato il sistema decimale, fino a pochi anni fa avevano un sistema monetario tutt'altro che semplice: la sterlina divisa in 20 scellini e lo scellino diviso a sua volta in 12 pence. Ma non basta: c'era anche la moneta da 1/2 penny (halfpenny), e almeno fino all'immediato dopoguerra, il farthing (valore di 1/4 di penny). Quindi monetine a volontà. Non basta ancora, i prezzi di alcuni articoli di lusso erano dati in ghinee, moneta equivalente a 21 scellini ma di fatto non esistente in circolazione, per non parlare della 1/2

corona (halfcrown) del valore di due scellini e mezzo (ma la moneta «corona» esisteva). Ho avuto l'opportunità di soggiornare a Londra nel periodo in cui ancora in vigore la vecchia suddivisione della sterlina e, dopo i primi giorni, mi sono ambientato faticamente. Oggi (ho 70 anni) mi sono adattato all'euro senza problemi e visitando quotidianamente negozi, edicola ecc. non rilevo più, dopo i primi giorni, traccia di imbarazzo, salvo qualche rarissimo caso di persone molto «vecchie», che per altro avevano problemi anche con le lire (ultimamente ne circolavano di conio e misure diverse creando, quelle sì, non poca confusione e imbarazzo davanti alle macchinette automatiche del parcheggio). Dove il gentile interlocutore abbia potuto verificare il 70% di scontenti, sarei proprio curioso di saperlo.

Manlio Palmiero, Genova

**G**ENTILE corrispondente, non so, devo confessarle che, per vari motivi, non mi è ancora capitato di toccare un solo euro. I suoi ragionamenti sui centesimi convincenti: ma se due Paesi dell'Unione Europea progettano di eliminarli o li hanno eliminati dalla loro circolazione, qualche ragione forse ci sarà.

del Buono

Straus e Purlwanger) riferita alla regina d'Olanda: «scappò, ma era una donna». La regina Guglielmina si trasferì a Londra per poter dirigere la capitale inglese la resistenza del popolo, e Churchill a definirla «unico uomo tra i vari statisti esili a Londra in quel periodo, mentre i piloti olandesi volavano con il RAF portando sui loro aerei i colori della regina d'Orange. E proprio per ricordare il suo spirito battagliero il monumento che la ricorda ad Amsterdam la ritrae a cavallo.

Giuseppe Castagna, Trieste

## Differenza di lettura parziale

A proposito della ridicola precisazione del prof. Enzo Menichetti del 12 febbraio, voglio rassicurarla che, malgrado io non sia un chimico, sono perfettamente al corrente che cosa sia una molecola. Il suo sospetto sulla mia ingenuità può derivare soltanto dal fatto che lei deve aver letto l'articolo o parzialmente o con particolare malevolenza. Quel che intendeva dire è che le due molecole potevano essere derivate da due contesti agricoli diversi, l'una dalla agricoltura industriale, l'altra da una agricoltura sostenibile. Ho sempre saputo che i fisici sproporzionano su tutto e si ritengono depositari del sapere universale, il suo appunto me lo conferma.

Giorgio Calli

## Anche i migliori sbalano i conti

Anche i migliori alla fine non hanno i conti in regola. La Germania fuo dell'Ue, ahimè, non ha rispettato i parametri del deficit pubblico. notizia ha suscitato un'ondata di scossione nell'ambito dell'Ue sul come erichimare il colosso tedesco al rispetto delle regole. La sanzione finale sembra che si limiterà ad una semplice tiratura di orecchie e ad una raccomandazione di mettersi in regola al più presto. Ora, se tutto questo fosse capitato all'Italia le autorità europee si sarebbero comportate allo stesso modo?

Giuseppe Diotto

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marconi 22, tel. 011/566111, fax 011/566112, telex 320701, telex 320702, telex 320703, telex 320704, telex 320705, telex 320706, telex 320707, telex 320708, telex 320709, telex 320710, telex 320711, telex 320712, telex 320713, telex 320714, telex 320715, telex 320716, telex 320717, telex 320718, telex 320719, telex 320720, telex 320721, telex 320722, telex 320723, telex 320724, telex 320725, telex 320726, telex 320727, telex 320728, telex 320729, telex 320730, telex 320731, telex 320732, telex 320733, telex 320734, telex 320735, telex 320736, telex 320737, telex 320738, telex 320739, telex 320740, telex 320741, telex 320742, telex 320743, telex 320744, telex 320745, telex 320746, telex 320747, telex 320748, telex 320749, telex 320750, telex 320751, telex 320752, telex 320753, telex 320754, telex 320755, telex 320756, telex 320757, telex 320758, telex 320759, telex 320760, telex 320761, telex 320762, telex 320763, telex 320764, telex 320765, telex 320766, telex 320767, telex 320768, telex 320769, telex 320770, telex 320771, telex 320772, telex 320773, telex 320774, telex 320775, telex 320776, telex 320777, telex 320778, telex 320779, telex 320780, telex 320781, telex 320782, telex 320783, telex 320784, telex 320785, telex 320786, telex 320787, telex 320788, telex 320789, telex 320790, telex 320791, telex 320792, telex 320793, telex 320794, telex 320795, telex 320796, telex 320797, telex 320798, telex 320799, telex 320800, telex 320801, telex 320802, telex 320803, telex 320804, telex 320805, telex 320806, telex 320807, telex 320808, telex 320809, telex 320810, telex 320811, telex 320812, telex 320813, telex 320814, telex 320815, telex 320816, telex 320817, telex 320818, telex 320819, telex 320820, telex 320821, telex 320822, telex 320823, telex 320824, telex 320825, telex 320826, telex 320827, telex 320828, telex 320829, telex 320830, telex 320831, telex 320832, telex 320833, telex 320834, telex 320835, telex 320836, telex 320837, telex 320838, telex 320839, telex 320840, telex 320841, telex 320842, telex 320843, telex 320844, telex 320845, telex 320846, telex 320847, telex 320848, telex 320849, telex 320850, telex 320851, telex 320852, telex 320853, telex 320854, telex 320855, telex 320856, telex 320857, telex 320858, telex 320859, telex 320860, telex 320861, telex 320862, telex 320863, telex 320864, telex 320865, telex 320866, telex 320867, telex 320868, telex 320869, telex 320870, telex 320871, telex 320872, telex 320873, telex 320874, telex 320875, telex 320876, telex 320877, telex 320878, telex 320879, telex 320880, telex 320881, telex 320882, telex 320883, telex 320884, telex 320885, telex 320886, telex 320887, telex 320888, telex 320889, telex 320890, telex 320891, telex 320892, telex 320893, telex 320894, telex 320895, telex 320896, telex 320897, telex 320898, telex 320899, telex 320900, telex 320901, telex 320902, telex 320903, telex 320904, telex 320905, telex 320906, telex 320907, telex 320908, telex 320909, telex 320910, telex 320911, telex 320912, telex 320913, telex 320914, telex 320915, telex 320916, telex 320917, telex 320918, telex 320919, telex 320920, telex 320921, telex 320922, telex 320923, telex 320924, telex 320925, telex 320926, telex 320927, telex 320928, telex 320929, telex 320930, telex 320931, telex 320932, telex 320933, telex 320934, telex 320935, telex 320936, telex 320937, telex 320938, telex 320939, telex 320940, telex 320941, telex 320942, telex 320943, telex 320944, telex 320945, telex 320946, telex 320947, telex 320948, telex 320949, telex 320950, telex 320951, telex 320952, telex 320953, telex 320954, telex 320955, telex 320956, telex 320957, telex 320958, telex 320959, telex 320960, telex 320961, telex 320962, telex 320963, telex 320964, telex 320965, telex 320966, telex 320967, telex 320968, telex 320969, telex 320970, telex 320971, telex 320972, telex 320973, telex 320974, telex 320975, telex 320976, telex 320977, telex 320978, telex 320979, telex 320980, telex 320981, telex 320982, telex 320983, telex 320984, telex 320985, telex 320986, telex 320987, telex 320988, telex 320989, telex 320990, telex 320991, telex 320992, telex 320993, telex 320994, telex 320995, telex 320996, telex 320997, telex 320998, telex 320999, telex 321000, telex 321001, telex 321002, telex 321003, telex 321004, telex 321005, telex 321006, telex 321007, telex 321008, telex 321009, telex 321010, telex 321011, telex 321012, telex 321013, telex 321014, telex 321015, telex 321016, telex 321017, telex 321018, telex 321019, telex 321020, telex 321021, telex 321022, telex 321023, telex 321024, telex 321025, telex 321026, telex 321027, telex 321028, telex 321029, telex 321030, telex 321031, telex 321032, telex 321033, telex 321034, telex 321035, telex 321036, telex 321037, telex 321038, telex 321039, telex 321040, telex 321041, telex 321042, telex 321043, telex 321044, telex 321045, telex 321046, telex 321047, telex 321048, telex 321049, telex 321050, telex 321051, telex 321052, telex 321053, telex 321054, telex 321055, telex 321056, telex 321057, telex 321058, telex 321059, telex 321060, telex 321061, telex 321062, telex 321063, telex 321064, telex 321065, telex 321066, telex 321067, telex 321068, telex 321069, telex 321070, telex 321071, telex 321072, telex 321073, telex 321074, telex 321075, telex 321076, telex 321077, telex 321078, telex 321079, telex 321080, telex 321081, telex 321082, telex 321083, telex 321084, telex 321085, telex 321086, telex 321087, telex 321088, telex 321089, telex 321090, telex 321091, telex 321092, telex 321093, telex 321094, telex 321095, telex 321096, telex 321097, telex 321098, telex 321099, telex 321100, telex 321101, telex 321102, telex 321103, telex 321104, telex 321105, telex 321106, telex 321107, telex 321108, telex 321109, telex 321110, telex 321111, telex 321112, telex 321113, telex 321114, telex 321115, telex 321116, telex 321117, telex 321118, telex 321119, telex 321120, telex 321121, telex 321122, telex 321123, telex 321124, telex 321125, telex 321126, telex 321127, telex 321128, telex 321129, telex 321130, telex 321131, telex 321132, telex 321133, telex 321134, telex 321135, telex 321136, telex 321137, telex 321138, telex 321139, telex 321140, telex 321141, telex 321142, telex 321143, telex 321144, telex 321145, telex 321146, telex 321147, telex 321148, telex 321149, telex 321150, telex 321151, telex 321152, telex 321153, telex 321154, telex 321155, telex 321156, telex 321157, telex 321158, telex 321159, telex 321160, telex 321161, telex 321162, telex 321163, telex 321164, telex 32



IMPRENDITORIA GIOVANILE: UN PROGETTO PILOTA TRASFORMA UN VECCHIO FABBRICONE IN UNA STRUTTURA CULTURALE

CATALOGO ON LINE DEL PATRIMONIO LIBRARIO

## Vai in biblioteca? No, clicco sul web

Mario Baudino  
ROMA

ARRIVA una legge sul libro a in generale sulla promozione della cultura italiana all'estero: il sottosegretario delegato ai beni librari Nicola Bono l'ha annunciata ieri alla giornata della comunicazione sulle biblioteche e sulle iniziative per la promozione del libro organizzata dal ministero della cultura. Se, come ci promette, arriverà in commissione, sarà la prima volta nella storia della Repubblica: finora se n'è sempre parlato, gli editori l'hanno chiesta a gran voce, ma non si è andati oltre le norme sugli sconti praticabili nelle librerie. L'idea questa volta è costituire, ci dice il sottosegretario, «una per azione che abbia l'incarico di coordinare soggetti istituzionali e privati, insomma un soggetto unico che si occupi della promozione nel mondo». Una legge che guarda all'estero.

servano i libri a luoghi di diffusione e comunicazione», sono parole del ministro Urbani, va avanti. In quest'ottica, il ministro ha presentato anche il «rum L.I.S.A. Lingua Italiana per Stranieri: Arte», un multimediale di lingua italiana per stranieri che usa l'arte come strumento per insegnare. La coincidenza è significativa: una ricerca sull'italiano oltre frontiera voluta dal ministero e coordinata da Tullio De Mauro (vartà presentata a Roma domani) dimostra che l'interesse artistico è uno dei motori principali che avvicinano gli stranieri alla nostra lingua negli istituti di cultura.

Fra i progetti del ministero per la cultura andati in porto c'è anche il portale delle Biblioteche statali ([www.superdante.it](http://www.superdante.it)) e il programma «Rinascimento», che permette di leggere testi classici semicancellati «sovrascritti» grazie all'uso dei raggi X. Non è grazie a questa raffinatezza, i motivi certo più terra (come la possibilità di consultare Internet gratis, o quella di avere un posto tranquillo per studiare), però il pubblico delle biblioteche italiane, dicono al ministero, è aumentato negli ultimi anni, e nel 2001 è salito del 10 per cento. Tutto bene, dunque? All'Aie, l'Associazione degli editori che segue molto da vicino quanto riguarda il mondo del libro, ricordano però che l'Sbn è ottimo a tuttavia il problema delle biblioteche che rimane grave. Il problema non riguarda direttamente il ministero (che controlla solo le 46 nazionali), però il sistema continua a far acqua.

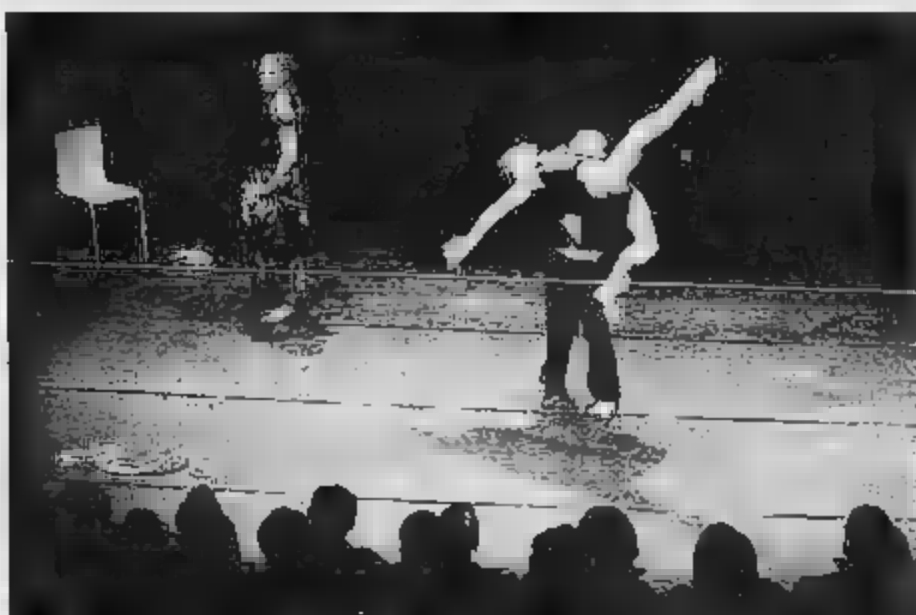
Soprattutto - come ci ricorda Laura Novati - c'è il «buco» di quelle scolastiche: che semplicemente non esistono. O non possono funzionare per mancanza di fondi, di personale, o anche di volontà. Dopo le biblioteche di «pubblica lettura», grande traino per la lettura infantile, con la scuola dell'obbligo si apre voragine, che divora i lettori di domani. Risponde Bono: «Noi possiamo agire direttamente solo sulle nostre 46. Ma attraverso i nuovi servizi interveniamo anche sulle altre, aumentando la possibilità di utilizzarle».

«La presenteremo presto, appena concordate le coperture finanziarie, ma è già elaborata». La notizia è venuta fuori, un po' inaspettata, in un contesto dedicato a un tema vicino, ma diverso. Di scena ieri erano le biblioteche, punto dolente del sistema-libro in Italia. A questo proposito ci sono buone notizie: si potrà fare qualsiasi ricerca bibliografica da casa propria attraverso il computer potendo contare su una rete di 1400 biblioteche, a partire dalla 46 nazionale per arrivare a tutte le altre. Lo sforzo, che va avanti tempo, ha raggiunto un traguardo importante. Non tutto il materiale di queste biblioteche è ancora a linea, è ormai disponibile globalmente il 20 per cento del patrimonio librario nazionale.

Sembra poco, non lo è. Il catalogo on-line ([www.sbn.it](http://www.sbn.it)) è in grado di fornire 6 milioni di documenti trattando oltre 2 milioni di dati l'anno. Nel Servizio bibliotecario si possono consultare anche dati relativi al materiale librario antico (fino al 1830) o moderno, ai periodici, o documenti musicali manoscritti e a stampa e a libretti per musica dal '500. La trasformazione delle biblioteche «da luoghi dove si con-



L'ingresso dell'ex raffineria di zolfo. A destra Bellini Performing Opera, lo spettacolo ospitato a novembre



Quattro anni d'incubazione poi, con i fondi di Sviluppo Italia, tre amici creano un centro d'avanguardia

Inaugurata il 31 ottobre l'impresa dà lavoro a otto persone. Nel 2005 diventeranno tredici

Francesca Paci  
CATANIA

QUANTO ci vuole a realizzare un sogno? Quattro anni se lo chiedete a Sergio, Felicità e Ivano. I tre, meno d'un secolo tutti insieme, hanno messo sottosopra il fabbricone catanese dove nel primo dopoguerra i nonni raffinavano lo zolfo della miniera siciliana e hanno tirato fuori un centro per concerti, spettacoli teatrali, spettacoli, gustare tra opere di artisti snobbati dai circuiti ufficiali. Una storia semplice: Zo ([www.zoculture.it](http://www.zoculture.it)) ha aperto i battenti il 31 ottobre scorso, da lavoro otto persone che nel 2005 diventeranno tredici, è un punto di ritrovo senza limiti d'età.

«Quattro anni per realizzare un sogno, tempo di trovare lo spazio, ottenere permessi e finanziamenti, ristrutturare gli ambienti». La fa facile Felicità Platania, ma ancora stenta a credere di essere un'imprenditrice. Il progetto l'avevano in testa da pezzo, chiaro come quello che «volevano fare da grandi». Con 955 milioni a disposizione. Sviluppo Italia attraverso la Legge 238 per i giovani, il gruppetto ha creato Officine, la società cooperativa che gestisce Zo, e si è inventato un business culturale.

Zo nasce tra le chiacchiere di quattro amici al bar. Solo che esce dal bar e cammina. Nel 1994 Sergio Zinna e Ivano Mistretta hanno finito di studiare cinema al Dams di Bologna e tornano a casa. Vogliono importare a Catania l'esperienza del centro sociale Link che hanno contribuito a mettere in piedi nel capoluogo emilia-

## I ragazzi dello Zo di Catania Imparare l'arte e farla diventare un business

Aprono un locale, ma dura molto. Abbastanza perché Felicità di ritorno da Roma, con una laurea in scenografia e un mucchio di appunti. «Catania non ha mai avuto strutture permanenti per la sperimentazione e la ricerca», ricorda Zinna ricordando lunghi pomeriggi del '97 con le mani affondate nelle tasche dei jeans a caccia di angoli abbandonati della città. «L'area delle ex raffinerie ci è sembrata perfetta: la riconversione del vecchio cuore dell'economia locale risponde a un indirizzo urbanistico europeo per attività culturali in industrie dismesse. In viale Africa abbiamo subito pensato: ci siamo. Fin qui, il sogno».

La vita si riempie: il giorno il lavoro, la ragazza fa la commessa in un body shop e gli altri due si mantengono vendendo foto free-lance, si sera appuntamento al pub Nevsky: tutte le energie vanno a Zo.

Lo spazio c'è, il progetto cresce, mancano i soldi. Al Comune di Catania, sindaco ulivista Enzo Bianco, un grosso manifesto realizza il concorso «Un vulcano d'idee». Quella di Zinna passa la selezione, ottiene l'ex raffineria. Felicità Africa in gestione per dieci anni e si aggiudica la consulenza di Imprenditoria Giovanile per il

Catania fa gola agli investitori più di Düsseldorf o della francese Grenoble. Parola di Kpmg, una delle Big Five della consulenza mondiale che, in uno studio del mese scorso, ha messo a confronto 85 città delle nazioni del G-7 più Austria e Olanda. Risultato: l'Italia, fino al 1999 al terzo posto tra i paesi dell'eurozona, balza in testa grazie a Catania e agli incentivi alle infrastrutture (seguito, tra i nostri campioni, Napoli, Livorno, Torino, Vicenza).

Per la Sicilia non è una novità. Secondo Confindustria, l'isola ha colmato velocemente il divario tecnologico col Nord industriale, attraverso una rincorsa iniziata a metà degli Novanta. Nel 1995 l'uso del computer a Palermo era quattro anni più indietro che a Milano. Nel 2001, la differenza si è ridotta a sei mesi. Resta da capire quanto pesa la frenata dell'economia globale sulla frenata dell'economia globale sulla

raffinata crescita del capoluogo lombardo, ma a Sud dello stretto di Messina è il momento dell'euforia. Anche l'ultimo rapporto di Federcom promuove il Meridione: l'80 per cento dei ragazzi usa con disinvoltura il pc e il 35 per cento naviga in Internet.

prestio della legge 236: 480 milioni a fondo perduto, altrettanti con mutuo a tasso agevolatissimo.

«Quando ci hanno firmato la convenzione è stato come se tutti i tasselli del mosaico andassero al posto giusto. In realtà il lavoro vero cominciava allora: dovevamo imparare a gestire tutti quei soldi», ricorda Mistretta. Con l'amico segue a Roma il corso per imprenditori di Sviluppo Italia, Felicità va a Torino a specializzarsi in «gestione delle attività culturali» al master della Fondazione Fitzcarraldo.

Officine cresce: entrano nel gruppo Giovanna Cacciola, cantante quarantenne dei rockettari Uzdo, e Francesco Grasso, tecnico informatico. Nigel Allen, un architetto inglese da dieci residente in Sicilia, segue la ristrutturazione. Zo è cantiere aperto.

«Non pensavamo che con l'avrobbero fatta», confessano a casa Platania. Piccola bugia da genitori quando il figlio prende trenta e lode e loro, per pudore, fingono concorrenza. Hanno seguito ogni passo: il papà Felicità lavora con gli impianti elettrici e ha supervisionato l'intera rete dell'edificio. La mamma di Sergio aiuta con la contabilità. Fratelli, nipoti, figli sono prelevati al gran

completo nei casi d'emergenza.

Zo è fatto in casa ma ha ambizioni: una piccola azienda con «tutti i dipendenti in regola». E' il vano dei fondatori: un po' nero hanno lavorato, come maggior parte dei catanesi, per «troppo tempo».

A Torino Platania ha imparato il business: «La cultura non è necessariamente un'impresa in perdita». Ecco la sfida: «Dimostriamo che si può guadagnare anche facendo scelte artistiche non commerciali. Contiamo su progetti chiavi in mano con i comuni della provincia, corsi di formazione e spettacoli a incasso». Si pizzica guancia, se che è tutto vero: da Zo i ragazzi vanno a bere una Guinness tra vecchie ciminiere, comprano un libro sull'architettura industriale o bookshop Officine, ascoltare un quartetto punk che strappa le chitarre davanti alle dispositive di una performance sulla velocità supersonica delle immagini.

Zo cammina. Dalle Biennali di Venezia e Torino arriva la patente di progetto pilota per l'imprenditoria giovanile italiana e il sindaco polista Umberto Scapagnini applaude a un successo che appartiene alla città. Ci sono voluti quattro anni: per un sogno ci può pure stare.

Scuola, formazione, lavoro?  
Una preparazione semplice e veloce.



**NASCE "AFFARI PRIVATI".  
L'INFORMAZIONE SETTIMANALE  
CHE TI SEMPLIFICA LA VITA.**

Dal 25 febbraio, Il Sole 24 ORE dedica a tutti i cittadini Affari Privati: burocrazia, tecnologia, lavoro, consumi, finanza personale, tempo libero e molto altro. Scopri quante soluzioni hai a portata di mano per gestire i tuoi impegni con grande semplicità. Come una buona abitudine quotidiana:



**IN PIÙ GUIDA FAMIGLIA 2002,  
OGNI LUNEDÌ E DOMENICA.**



NEL TEATRO IN MINITURA DI BUSSETO IL REGISTA METTE A FUOCO I SENTIMENTI DELLA GIOVANE AMANTE

# Zeffirelli: la mia Violetta segreta

## Placido Domingo sul podio della «Toscanini»

Armando Caruso

Sono i sentimenti nascosti di Violetta che affascinano Franco Zeffirelli: i sentimenti che vuol portare in superficie per analizzarne la sofferenza, il chiuso piccolo teatro di Busseto, dove l'anno scorso ha realizzato la storica «Aida». I sentimenti d'una donna amata, umiliata, offesa e rimasta, per un grande uomo di teatro, significano capacità di scavare nell'animo umano. Per questo ragioni Zeffirelli ha scelto il cuore di Busseto, quasi la «Violetta» non un teatro da mille posti di Milano o di Roma o di Firenze. E, affinché l'operazione sentimentale di Violetta riuscisse appieno, il regista che mise in scena la famosa «Traviata» del 1968 con Maria Callas, ha voluto accanto a sé Placido Domingo, il cantante-dirigente d'orchestra più amato: Stefania Bonfadelli, un soprano giovane che nei sentimenti fosse sollecitata da un altro umanissimo interprete, Renato Bruson, nel ruolo di papà Germont; mentre nei panni del feroce Alfredo ha scelto il tenore inglese Scott Piper.

Un'operazione culturale controcorrente, come è già avvenuta per «Aida», ma che più di Aida, si presta a cogliere sentimenti d'amore. L'Orchestra e il Coro sono quelli della Fondazione Toscanini, la produzione televisiva è di Rai Trade per Retino. Sul podio Placido Domingo, il quale riesce ad essere presente agli Arcimbolli di Milano per cantare «Sansone e Dalila» e dirigere «Traviata» al Verdi di Busseto. «La Traviata» andrà in scena il 20.30.

Zeffirelli, il dramma di Dumas e la musica di Verdi: l'uno il completamento dell'altro. «E' il più grande dramma teatrale di tutti i tempi. C'è la verità vissuta e sofferta. Non è la leggenda del «Trovatore». E' in gioco la sorte di due giovani amanti. Si parte sempre da Romeo e Giulietta,



Il tenore Placido Domingo a Busseto nel Teatro di Verdi dirigerà «La Traviata»

dalla coppia shakespeariana più ta, da due ragazzi il cui amore è contrastato dalle rispettive famiglie che si conclude tragicamente.

Quindi sentimenti rivela ancora Violetta? «Svela le emozioni di una ragazza di vent'anni, prostituta d'alto bordo, che abbandona la vita mondana e, pur non essendo creduta, si dona ad un giovane avvocato della Provenza, che solo tardivamente comprende la sincerità». Come Papà Germont, che a Parma sarà interpretato da Renato Bruson? «Esattamente. An-

che lui parla al cuore della ragazza ed è un dialogo convincente, che commuove». Il piccolo Teatro Verdi è la dimensione ideale? «I sentimenti di una storia d'amore si possono raccontare in uno spazio più grande, l'importante è fare recitare i giovani, far capire loro qual è la vera importanza del recitare cantando. Tengo sempre d'occhio la storia d'amore, non mollo mai, fino a quando i ragazzi cedono alle loro stesse emozioni».

E Stefania Bonfadelli segue i suoi suggerimenti? «Meravigliosamente.

### Medea tradita Giasone gay

PARIGI

Due uomini che dichiarano il loro sul palcoscenico dell'Opera Bastille, tempio dell'eterosessualità. Roba mai vista. Neanche Pier Paolo Pasolini, nel suo film «Medea», aveva osato tanto. L'hanno osato, invece, il musicista svizzero Rolf Liebermann e la librettista ceco-tedesca Ursula Raas, che nella loro «Medea», regista Jorge Lavelli, infrangono il mito di Giasone e Medea raccontata da Euripide. L'eroe degli Argonauti, tornato in Grecia, non abbandona Medea per la giovane Creusa, per il giovane Creonte, che morirà vivo quando oserà indossare l'abito da sposa «stragato» inviatogli dalla vendicativa Medea, e tutta la prima parte dell'opera è la preparazione psicologica al voltafaccia di Giasone.

Ma una voce stupenda ed è una ragazza sensibile, deliziosa. Zeffirelli, lei non aggiunge niente storia? «Per carità, nessuna stravaganza. Seguo fedelmente le lettere di Verdi, anche nelle scene d'amore. Quando Violetta tra le braccia di Alfredo dice «si folleggiava». E Domingo, direttore, aiuta i colleghi cantanti? «Non soltanto i ragazzi, aiuta anche. Si lavora in perfetta. Porterò «La Traviata» a Ravenna, Modena, Ferrara e nel Teatro di Strehler, adattando le misure sceniche».

Ma poi farà un'Aida grandiosa nell'Arena di Verona. «Un'Aida sfarzosa, senza mai perdere di vista i sentimenti. Cos'è cambiato dalla Traviata della Callas che lei diresse? «Io Maria avevo trovato un'artista consapevole del dramma, una Violetta che non aveva bisogno di un regista. Oggi è diversa. Nei giovani non ci sono preconcetti, la mia è la carezza nel verso giusto del pelo, tutto viene fuori per altre strade».

Placido Domingo ha deposto la bacchetta. E' soddisfatto e manifesta con la consueta signorilità e pacatezza le sue idee. «Abbiamo cercato di levigare le sonorità in orchestra, equilibrare i toni in scena, in questo teatro gioiellino ogni sfumatura acquisite significati delicatissimi. Maestro che vuol dire lavorare con Zeffirelli al capolavoro verdiano? «Vuol dire parlarsi, interrogarsi, scambiarsi idee, cogliere la più intima riflessione con la gioia di chi vuol ricreare queste atmosfere così amorevoli e drammatiche. Credo che per un direttore, poter essere fermato al momento giusto, sottovoce, con una grande, squisita educazione. Non capita spesso nei teatri. C'è sempre chi grida per farsi sentire. Con Zeffirelli, l'educazione è armonia».

Ma come? «Io a dividermi tra l'eroico «Sansone» e il direttore d'orchestra «Traviata»? «Privilegio sempre quel che faccio, nel momento in cui lo faccio. Come potrei pensare a Sansone, mentre Renato Bruson in «Sansone» mostra essere un padre prima severo e poi dolente, o mentre Violetta canta «Addio del passato», o quando Alfredo sulla donna che ama? La cosa importante è essere sempre musicista. Non importa se cantante o direttore». Scott Piper, il tenore americano, come le sembra?

«E' bravo, bella voce, ma credo debba lavorare molto, come del resto tutti noi quando siamo in scena».

A ROMA PRESENTA IL FILM «A BEAUTIFUL MIND»



Russell Crowe in queste ore a Roma con la fidanzata Danielle Spencer

## Crowe: qualcuno contro il mio Oscar

ROMA

Dal festival di Berlino Russell Crowe, l'attore Oscar per «Gladiator», barba e capelli lunghi, è arrivato a l'Hassler Hotel per festeggiare con la fidanzata storica Danielle Spencer, alla quale ormai giura pubblicamente amore eterno, San Valentino. La suite, però, sembra fosse occupata da Sting, quindi solo ventiquattrore dopo ne ha preso possesso.

Giri per Roma in motorino con scorta, seguito, passeggiate romantiche al Pantheon, visite al Foro e al Colosseo, case con piazza devono avergli suggerito una nuova tecnica: quale sfuggire alle domande dei giornalisti. Fornire una risposta di almeno dieci minuti riducendo il rischio della domanda successiva. Una tecnica sfinente che lo arriva all'in-

contro con la stampa per il lancio di «A beautiful mind», in uscita il 22 quattro candidature all'Oscar. Un'ora di ritardo causa prolungarsi degli appuntamenti precedenti.

«Perché nel film non si dice che il matematico John Nash, premio Nobel benché schizofrenico, è stato omosessuale?». La risposta di Crowe lunga venti minuti è che: primo, Nash lo nega; secondo, il regista voleva evitare l'associazione tra omosessualità e schizofrenia; terzo, chi lo ripete vuol screditare il film nella agli Oscar a favore de «Il signore degli anelli».

Dur i progetti immediati di Russell Crowe: da attore «The first side of the world» di Peter Weir, da regista «Long green shoes», un film sulla II guerra mondiale in cui farà anche un perfido colonnello australiano. [sl. ro.]

# Mitsubishi Space Star.

La strada per averla oggi è più breve.



€ 2.000,00 di sconto incondizionato.

più finanziamento a partire da 100,00 euro (TAN massimo 8,25 - TAEG 9,53). Salvo approvazione Findomestic Banca SpA.

Motori:

1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 benzina iniezione diretta - 1,9 D-10 turbodiesel common rail.

del Concessionario Mitsubishi aderiscono all'iniziativa valida dal 28 febbraio auto in rete, non oltre i confini.

Ultima informazione presso i Concessionari

www.mitsubishi-auto.it

Take a different road



Immagine esclusiva - M.M. Automobili Italia S.p.A. - Gruppo Keiretsu







IL GIOVANE FENOMENO DEL 2001 IN CONCERTO A MILANO

## Ryan Adams, nuovo rock con il «nipotino» di Dylan

Marinella Venegoni

MILANO

Confondendo anche il po' le idee intorno al proprio nome, che suonerebbe identico a quello di Brian Adams, non fosse per la mancanza della «a» iniziale, Ryan Adams è il nuovo fenomeno del 2001, fra i due modelli di riferimento il ventiseienne Ryan sembra senza dubbio scegliere il primo: «To be Young», il brano che ha aperto l'ultima sera il suo primo e unico concerto italiano all'Aleatraz a Milano, era praticamente una riscrittura di un brano di Dylan; ma certo a Dylan verrebbe il fiato se dovesse poi correre nella

Sono solo gesti, che però nella storia di questa vecchia musica hanno sempre un'importanza strategica. Anche se ad ascoltarlo non corrono più di un migliaio di persone, Adams è dato prova di una generosità alla Springsteen o alla Neil Young, cantando e suonando in chitarra per più di due ore, e set che ha compreso i suoi due dischi solisti dell'epoca in cui abbandonò i Whiskeytown, la band d'origine che lo rivelò. Il primo album, «Heartbreaker», fu salutato con entusiasmo dalla comunità rock, meno il



Ryan Adams

la partitura e nel ritmo come fa questa sua nipotina spuria con la sua eccellente band. Nel finale, regala una cover della sua «Mississippi» e si diverte molto a fare il maledetto sul palco con l'unica vera trasgressione rimasta nei suoi Usa: la sigaretta accesa ripetutamente, e poi fra le corde della chitarra secondo tradizione praticata dai più autorevoli maledetti degli Stones o dedicata la seconda cover della serata, «Brown Sugar».

Adams è californiano, o ha intitolato «Gold», oro, l'album, perché così dice che gli appare Los Angeles al tramonto: «Ma non fatemi analizzare le canzoni», spiega, «Io sono uno che guarda al futuro e ho già un sacco di altro materiale nel cassetto, e con due obiettivi, nella vita artistica: analizzare quel che scrivo e non leggere gli articoli che vengono scritti su di me. Non dubbio, è un nipote di Bob Dylan».

**Puntata** ■ Porta a Porta su Novi Ligure (Raiuno, alle 22,40), Maurizio Costanzo fa il gioco della verità. Enrico Mentana, Nancy Brilli, eccetera (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, alle 21), prima puntata della docu-fiction Questa vita da prete, che ha come protagonisti preti veri (Sat 2000, alle 1,30).

**CHOPIN** ■ Il compositore Fryderyk Chopin pesava meno del figlio adolescente della sua amante, la scrittrice George Sand (Chopin mio, La 7, alle 21).



**MASTRO LINDO** ■ Il testimone del delinquente liquido della Procter & Gamble nacque nel 1958 col nome di Mr. Clean. I

pubblicitari americani lo immaginarono come un marinaio con doti magiche che, dopo aver salvato il suo equipaggio, un naufrago, lasciò la Marina per aiutare le masse nella faccenda. Il personaggio poi esportato in Europa con vari nomi: Mr. Prope in Francia, Don Limpio in Spagna, Mastro Lindo in Italia. Di recente i pubblicitari hanno deciso di rinnovare la sua immagine.

**FALCHI** ■ Mi chiamano Mastro Lindo (Anna Falchi (foto), sulla sua mania per pulizia e ordine).

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 6.30 20.00 11.30 22.35 13.30 0.15	TELEGIORNALE 10.30 20.30 11.55 23.45 13.00	TELEGIORNALE 12.30 23.05 14.00 0.45 19.00	TELEGIORNALE 6.00 20.00 13.00 1.00	TELEGIORNALE 12.25 18.30 0.40	TELEGIORNALE 11.30 18.55 13.30

## GIORNO

<p>6.45 Euronews</p> <p>6.45 Uno Mattino condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 - Flash Us - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)</p> <p>10.00 Linea Verde - Meteore</p> <p>10.50 Tg1</p> <p>11.10 Dieci minuti di... programmi dell'area</p> <p>11.20 Appuntamento al cinema</p> <p>11.25 Che tempo fa</p> <p>11.35 La prova del fuoco Giochi condotti da A. Clerici con la partecipazione di B. Bigazzi</p> <p>12.35 La signora in giallo Telefilm "Il demone del gioco"</p> <p>14.00 Tg1 Economia</p> <p>14.05 Ci vediamo in tv condotto da P. Lenti</p> <p>16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. Regia di C. Menacore. All'interno: Tg Parlamento (16.50) Tg1 (17.00), Che tempo fa (17.10)</p>	<p>7.00 Corti mattina</p> <p>9.00 Il Virginiano Telefilm "Il padre adottivo" con J. Dmy, D. McClure</p> <p>10.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Orler</p> <p>10.55 Non solo soldi Magazine</p> <p>11.05 Tg2 Magazine</p> <p>11.30 I fatti vostri Varietà con G. Giletti, R. Dalla Chiesa, S. Orlando. Regia di M. Guardà</p> <p>13.30 Tg2 Costume e società Magazine a cura di M. De Scatzi</p> <p>13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura di L. Orler</p> <p>14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Panucci</p> <p>15.00 Question time Interrogatorio con risposta immediata</p> <p>16.05 Jake &amp; Jason Detectives TF "Testimone d'accusa"</p> <p>16.50 Giochi Olimpici Internazionali Salt Lake City (Usa). All'interno: Meteore (17.00) - Tg2 Net (17.55) - Tg2-Flash L.J.S. (18.00)</p> <p>19.35 Copri rubati Soap Opera</p>	<p>6.00 News</p> <p>7.35 XIX Olimpiadi invernali da Lake City (Usa)</p> <p>8.05 Rai Educational La storia siamo noi "L'Italia unita: sviluppo e modernità"</p> <p>9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabbioli</p> <p>9.45 Cominciamo bene con P. Strabbioli</p> <p>11.30 Tg3 Halle a cura di G. Milla</p> <p>12.55 Tg3 Shukran Magazine a cura di L. Anzalone</p> <p>13.10 Giochi dopo giorno Giochi condotti da C. Fedeschi, Regia di A. Bevilacqua</p> <p>14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. Milla, Gardoncin</p> <p>15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Blazaro, S. Luse</p> <p>15.10 GT Ragazzi</p> <p>15.20 Zona Franka</p> <p>15.55 melevisione favole a cartoni</p> <p>16.40 Cose dell'altro Geo. Documentari con S. Sagromola</p> <p>17.30 Geo Geo Documentari di R. Cutolo. All'interno: Meteore</p>	<p>6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteore - Borsa e moneta</p> <p>6.50 Verissimo - Tutti i colori cronaca con C. Parronchi. Regia di E. Palazzolo</p> <p>9.30 Borsa flash</p> <p>9.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo (Replica)</p> <p>11.30 Providence Telefilm "Fede cieca"</p> <p>12.30 Vivere Soap Opera con V. Logan</p> <p>13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K.K. Lang, H. Taylor, S. Flannery</p> <p>14.10 Emporio Soap Opera</p> <p>14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi</p> <p>14.45 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi, Regia di B. Basile</p> <p>16.10 Improvvisi d'amore Film (dramm., 2000) con V. Geste, P. Arditi, R. Charlebois. Regia di D. Jannone. All'interno: TgCom</p> <p>Verissimo - Tutti i colori cronaca con C. Parronchi</p> <p>18.40 Passaparola Giochi con G. Scuti. Regia di S. Mignucci</p>	<p>7.00 Cartoni animati Bad Dog: un cane che più cane non c'è - Franklin - Sabrina - Evviva Zorro - Tanzania</p> <p>9.00 Casa Keaton Telefilm "Lontano dagli occhi..." più vicino al cuore con M. Baxter, M. J. Fox</p> <p>9.25 Supercar Telefilm "L'orchestra velenosa"</p> <p>10.25 Mac Gyver Telefilm "La morte caduta dal cielo" con R. D. Anderson, D. Elgar</p> <p>11.25 Nash Bridges Telefilm "Ladri di tombe"</p> <p>Willie il principe di Bel-Air Telefilm "Spodi in fuga" con W. Smith, J. Avery</p> <p>13.40 Cartoni animati</p> <p>14.10 I Griffin Telefilm "Soldi e cielo"</p> <p>14.40 Dawson's Creek Telefilm "Ritorno"</p> <p>15.30 Antepremo - Saranno famosi</p> <p>15.40 Saranno famosi con B. Bossari</p> <p>16.25 Cartoni animati</p> <p>17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la sconfitta del drago verde"</p> <p>18.40 Robinson Telefilm</p> <p>19.25 Cartoni animati</p>	<p>6.00 Aten Telenovela con G. Bermudez, V. Pasmantier</p> <p>6.40 Quincy Telefilm "Gli ultimi giorni" con L. Klugman, R. Ito</p> <p>7.40 Programma di comunicazione politica Superpartes</p> <p>Pastie e corna e gocce di storia a cura di R. Gervasio</p> <p>Tg4 Rassegna stampa Notiziario lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)</p> <p>8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca</p> <p>9.35 Innamorata Soap Opera con A. Cepeda, S. de Solar</p> <p>10.30 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begman, E. Braeden</p> <p>11.40 Forum con P. Perego, M. G. Nobili, L. Lohani</p> <p>14.00 La donna della fortuna Giochi</p> <p>Senilità Soap Opera</p> <p>15.45 Non disturbate Film (comm., 1965) con D. Day, R. Taylor. Regia di R. Levy. All'interno: Meteore</p> <p>17.55 Sembra ieri Varietà</p> <p>19.35 Sipario del Tg4</p> <p>19.50 La forza del desiderio Telenovela con R. Faria</p>
---	---	--	--	---	---

## SERA

<p>20.35 Il fatto Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti</p> <p>20.45 Sei giorni, sette notti Film (comm., 1998) con H. Ford, A. Heche. Regia di I. Reitman</p> <p>22.40 Porta a Porta di e con B. Vespa</p> <p>0.40 Stampa Oggi A cura di W. Folco - Che tempo fa - Appuntamento al cinema</p> <p>0.50 Rai Educational luogo chiamato cinema "Gli sceneggiatori" - 1ª parte</p> <p>1.25 Sottovoce Intervista a cura di G. Marullo</p> <p>Ma che mod! con A. Forte. Regia di E. Basile</p> <p>2.05 Sturmtruppen Film (comm., 1975) con R. Pozzetta, L. Tollo, C. Pozzetta. Regia di S. Samperi</p> <p>3.45 Dark Skies - Oscure presenze Telefilm "Completo" con E. Clase</p> <p>4.30 Aeroporto Internazionale Telefilm "La valigia del vanto" con A. Celli, B. Di Lazzaro</p> <p>4.45 Cercando Cercando Videoframmenti</p> <p>5.20 Tg1 Notiziario (R)</p>	<p>20.00 Cartoni animati Alle 20 con Tom e Jerry</p> <p>20.20 Il lotto alle otto Varietà</p> <p>20.55 Vento Ponente Serie con E. Mutti, P. Calliano, S. Antieri, A. Kanakis. Regia di G. Leone</p> <p>22.50 Chiamateli c'è Varietà Regia di G. Boncompagni</p> <p>23.40 Estazioni del lotto</p> <p>0.10 Tg2 Neon Cinema Magazine</p> <p>0.20 Tg Parlamento Notiziario</p> <p>0.30 Meteo</p> <p>0.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica</p> <p>0.40 Delitto nel computer Film-ty (thriller, 1996) con C. Benedetti, W. Brimley, M. Brando. Regia di D. Brazzo</p> <p>2.05 Italia Interrogatorio con E. Clase</p> <p>2.10 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica (Replica)</p> <p>2.25 Tuttobenessere</p> <p>2.55 LavorOra</p> <p>3.05 Gli antenati</p> <p>Nettuno, a - Network per l'università Ovunque</p>	<p>20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo</p> <p>Un posto al sole Soap Opera con M. G. Cavalli, P. Rigo, H. Nardini</p> <p>La relazione tra Ornella e Raffaele va avanti ma rischia di scoppiare. Eleonora scopre tutto la verità sul conto di Roberto Ferri e la sua forza d'animo subisce un duro colpo. Grazie all'intervento di G. Tommasi riesce ad ottenere un colloquio di lavoro.</p> <p>20.50 manda Raitre condotto da P. Marrazzo. Regia di F. Loni</p> <p>Al centro della puntata l'assistenza ai malati di Alzheimer.</p> <p>23.15 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali</p> <p>23.40 Racconti vltà conduce G. Aversa. Regia di A. Dorio</p> <p>0.30 XIX Giochi Olimpici invernali in collegamento via satellite con Salt Lake City (Usa). All'interno: Tg3 - Meteore (0.45)</p>	<p>20.30 Siriscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, L. Iacchetti</p> <p>21.00 Maurizio Costanzo Show serata Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Braccardi</p> <p>Spine Telefilm</p> <p>1.30 Siriscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica)</p> <p>2.00 I cinque del quinto piano Telefilm con F. Fabio Bocca</p> <p>2.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (R)</p> <p>3.00 T.J. Hooker Telefilm "Caccia al manico" con William Shatner, Adrian Zmed, Heather Locklear, Richard Reid</p> <p>3.45 Tg5 Notiziario da E. Mentana (replica)</p> <p>4.15 Un giustiziere a New York Telefilm "Presunto innocente" con L. Woodward, R. Lansing</p> <p>5.00 Ocean girl Telefilm</p> <p>5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)</p>	<p>0.00 Sarabanda musical con E. Papi. Regia di G. Baronecchi</p> <p>20.40 Calcio: Barcellona-Roma Champions League partita della seconda fase. Gruppo B</p> <p>22.45 Pressing Champions League Rubrica sportiva</p> <p>23.45 The others Telefilm "Amici e credenze" con J. Nicholson</p> <p>0.50 Studio Sport Notiziario sportivo</p> <p>1.15 Antepremo Saranno famosi (R)</p> <p>1.25 Saranno famosi con D. Bossari (R)</p> <p>2.05 Appuntamento pm due Telefilm "Gessi e bugie"</p> <p>2.35 I Tattari Telefilm "Dante per dante" con G. Cogliardo, E. Romano, M. Setaro</p> <p>3.05 Giochi guerra Film-ty (avv., 1994) con B. Reynolds, B. Battaglia, K. Allen. Regia di R. Solberg. All'interno: Meteore a cura di servizio meteorologico dell'Aeronautica</p> <p>4.35 Non è la Rai Varietà</p> <p>5.45 Chiara e gli altri Telefilm con G. Piccoli, A. Haber</p>	<p>20.55 Mal una sconosciuta Film (dramm., 1995) con A. Banderas, J. De Monay. Regia di P. Hall</p> <p>22.35 Così mi piace Film (comm., 1994) con L. Velazquez, J. Seda. Regia di L. Martin. All'interno: Tg1</p> <p>0.35 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola</p> <p>1.00 Croce e delizia Film (comm., 1995) con T. Tencati, I. Rossellini, L. De Crescenzo. Regia di L. De Crescenzo. All'interno: Meteore</p> <p>2.40 Sansone contro il corso Film (dramm., 1963) con A. Sisti, R. Neri. Regia di L. Capuano. All'interno: Meteore</p> <p>4.10 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca (R)</p> <p>4.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola</p>
---	--	--	--	--	--

**PASSWORD**

Libero accesso alle notizie

De Persi

**lui... dice lei**

Ovvero: Anche questo è amore, gradevole caracatura sentimentale, scritta da Brian Hohlfeld e vista dai personaggi da due prospettive diverse, attraverso flash back, in una sorta di sogno a occhi aperti. I giornalisti Dan e Laurie (Bacon e Perkins) lavorano nella stessa redazione ma hanno punti di vista diversi sul mondo e sul lavoro. E il loro rapporto di coppia finisce per incrinarsi a causa della rivalità professionale. Ma... 21.00 (A7)

**Non disturbate**

Per chi ama le vecchie commedie dello sfidarsi d'America, poi moglie ideale, Doris Day ecco una riuscita serie di trovate brillanti sul richio in un film dell'artigiano Ralph Levy. Accanto all'attrice-cantante Taylor, in Inghilterra al seguito del marito uo... d'affari, moglie americana... riesce ad abituarsi alla nuova vita... 15.45 RETE 4



## Così mi piace

22.35 RETE 4, U.S.A. 1994 REGIA: DARNELL MARTIN CON LAUREN VEEZ, JON SEDA, DESIRE CASADO, TOMAS WILLY, LISA VIDAL E RITA MORENO. DUR: 114'55. Gustoso commedia, opera prima, di ambiente latino, cioè ispano-americano, scritta e diretta da un'esuberante che sfrutta gli stereotipi per costruire una pellicola vivace, spumeggiante, con un ritmo esuberante come la musica latino-americana, ambientata in un quartiere popolare multietnico come il Bronx. Il chissà Chica finisce in prigione per furto, per mantenere la numerosa famiglia, la vispa moglie comincia a lavorare in una casa discografica...

## Sei giorni, sette notti

20.45 RAIUNO, U.S.A. 1998 REGIA: IVAN REITMAN CON HARRISON... HECHÉ, DAVID S. HANIMMER, JACQUELINE... E TAMIARA MORRISON DUR: 114'11. Anche il regista di «Ghosts» codi alla commedia avventuroso-romantica e coinvolge il supereroe Ford. All'indomani della proposta di matrimonio del fidanzato, la giornalista Robin si ritrova su un'isola deserta della Polinesia con il pilota avventuriero Quinn. Ma... Tony Ramirez, un affascinante e ambiguo «macho»...

## Mai uno sconosciuto

20.55 RETE 4, U.S.A. REGIA: PETER WALL CON ANTONIO BANDERAS, REBECCA DI MORNAY, DENNIS MILLER, LEN CAROLU E HARRY DEAN STANTON DUR: 112'55. Banalizzante thriller poliziesco-crociato diretto dall'apprezzato regista di «2» via. Ma ha segnato il debutto americano di Banderas. Sarah Taylor è una psichiatra criminale impegnata nel caso di un serial killer. Ma... Tony Ramirez, un affascinante e ambiguo «macho»...

**NON STOP NEWS**

Magazine radiofonica d'informazione

06.00

## La 7

6.00 Tg La7 Meteore - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)	11.00 Tg La7 Notiziario
8.00 Call game Giochi	12.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck
12.00 Tg La7 Notiziario	13.30 Blind date Varietà presentato da I. Alexander
12.30 Paradise Telefilm con L. Horsley, J. Beck	14.15 Mobius Film (thriller, 1997) con M. Oliver. Regia di M. Sterret
15.30 Cad fael Telefilm	17.30 Robot - La guerra dei robot Giochi con A. Lucchetti
18.00 Cartoni animati All'interno: Street Fighter	18.30 Kung fu Telefilm con D. Camarino

## TMC2/MTV

7.00 Wake up!	11.00 Flash Notiziario
9.45 Flash Notiziario	11.55 Flash Notiziario
12.00 European Top 20 Rubrica musicale	13.00 Videoclash Varietà
14.00 Tri	15.00 Tri
16.00 Mad 4 Hits	17.20 Flash Notiziario
17.30 Select	18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash Varietà	20.00 Dance Floor Chart Rubrica musicale
21.00 Say What? Giochi musicali	22.00 Dismissed
23.00 Loveline Talk-show	23.30 Undressed Magazine
23.55 Flash Notiziario	24.00 Brand

## RETEA/VIVA

7.00 Push Up	7.00 Inbox
8.50 Tg Flash	10.00 Push Up
11.00 Sunshine	12.05 Energia
12.05 Energia	14.25 Tg Flash Notiziario
14.30 Viscé	15.30 Call Center Varietà
16.10 Nuovo da Viva	16.30 Viscé
17.30 Euro	18.35 Tg Flash Notiziario
18.40 Inbox	19.30 Tg Flash
19.35 Inbox	20.00 Mono
21.30 100% Rock	22.00 Gecko
24.00 Night shift	

## TELEBIANCO

9.30 Hendrix Film	11.10 Eroe per caso Film (grot., 1992)
13.10 The man who...	- L'uomo che pianse Film
14.50 Domani Film (dramm., 2001) con M. Biondi, G. Mili	16.30 Will & Grace TF
16.55 Settimana +	17.25 Witchblade Film-ty
19.00 Supernova Film	20.35 Will & Grace TF
21.00 Bossa nova (comm., 1999) con Amy Irving	22.35 Il giornale del Cinema Magazine
23.25 X-Men Film	1.10 Guardian Film
2.35 Trappista criminale Film (azione, 2000) con Ben Affleck	

## ITALIA 1

12.45 Calcio: Piacenza-Venezia	14.30 555 Sport Rubrica sportiva
14.55 Basket NBA: Portland - Boston Celtics	16.30 Golf: Speciale Ryder Cup
17.30 + Gol Mondial	18.30 Calcio: Milan-Atalanta
20.05 Snowboard classic Campionato Italiano	21.00 Valley: Nollis Masek-Lube Macerata
21.10 Fedeltà	0.10 Zona mondo Rubrica sportiva
0.35 Golf: Speciale Ryder Cup Rubrica sportiva	

## RETE 4

9.40 Le cose che so di lei Film (dramm., 2000)	11.30 La valigia dell'attore Magazine
13.30 Cruel intention Film	15.05 Occhio per occhio
15.15 Ritravarsi Film	17.00 Tutto l'amore che c'è
18.45 Scomodi omicidi Film (dramm., 1996)	20.20 I magnifici
20.50 Casa Stream	21.00 Senza difesa Film (thriller, 1991)
22.40 L'ombra del vampiro Film (dramm., 1996)	22.45 Il segnalibro
22.55 Commedia sexy (comm., 2001)	0.20 Occhio per occhio Magazine

## ALLA RADIO

RADIUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 13.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.06 Questioni di Borsa; 10.35 Il basso del millennio; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Beta a colori; 13.25 Gr Parlamento; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Europa; 16.05 Babab (notizie in conge); 17.00 Come vanno gli affari;	17.32 Affari; 18.00 Bili; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Affari; 19.36 Ascolta, si fa se; 19.40 Zapping; 20.38 Zona Cesari - Music club; 20.40 Calcio; 20.45 Champions League; 21.38 Mille voci; 22.43 Uomini e canori; 23.05 Gr Parlamento; 23.35 Speciale Bababum: Demo.
Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.	

## RADIOFRE

Incipit: 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Il terzo genella. Sceneggiato radiotelevisivo; 9.00 Il ruggine del coniglio; 11.00 Il cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Atlantis; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispersi; 21.00 Il cammello di Radiodue.	
---	--

## RADIOFRE

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 7.15 Radiotelemondo; 7.30 Prima pagina; 9.01 Mattinoire - 2ª parte; 9.45 Radiotelemondo; 10.15 Mattinoire. Le avventure di Luf-fenbach; 11.00 i Concerti di Radiodue; 11.30 Prima Vista; 11.45 La coppia; 12.15 Cento li; 12.50 Asini e partenze; 13.00 La Baraccola; 13.15 Radiobellabibi; 14.15 bar; 14.45 Fahrtenheit; 16.00 Le occhie di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radiotelemondo; 20.30 Telegiornale; 20.30 Cartellone: 1ª Concerti del Quartetto "Canale di Bach; 21.45 La città obliqua; 22.50 Tre; 23.10 Storia alla radice; 23.45 invenzioni a due; 0.15 Ieri oggi e domani.	
--	--

## RADIOFRE

12.50 Asini e partenze; 13.00 La Baraccola; 13.15 Radiobellabibi; 14.15 bar; 14.45 Fahrtenheit; 16.00 Le occhie di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radiotelemondo; 20.30 Telegiornale; 20.30 Cartellone: 1ª Concerti del Quartetto "Canale di Bach; 21.45 La città obliqua; 22.50 Tre; 23.10 Storia alla radice; 23.45 invenzioni a due; 0.15 Ieri oggi e domani.	
--	--

## RADIOFRE

12.50 Asini e partenze; 13.00 La Baraccola; 13.15 Radiobellabibi; 14.15 bar; 14.45 Fahrtenheit; 16.00 Le occhie di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radiotelemondo; 20.30 Telegiornale; 20.30 Cartellone: 1ª Concerti del Quartetto "Canale di Bach; 21.45 La città obliqua; 22.50 Tre; 23.10 Storia alla radice; 23.45 invenzioni a due; 0.15 Ieri oggi e domani.	
--	--

## RTL 102.5

6.00 Non stop	9.00 Pagine
11.00 con Garaldi & Visconti	11.00 L'Italia
13.00 Balgundi; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The Night	16.00 Federico; 17.00 con Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 22.00 Lupi solitari
23.00 Crazy club con Alberto & Co.	



# UN TRILLO ED E' SUBITO AMORE



**TORINO 011.518.51.63**  
Via S. Secondo, 7 bis  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 10 ALLE 20  
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

**CUNEO 0171.601.733**  
Via Carlo Emanuele III, 11  
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

**ALESSANDRIA 0131.445.453**  
Via Caniggia, 24  
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

**NOVARA 0321.640.066**  
Via del Carmine, 5  
E-mail: info.novara@elianamonti.it

**ASTI 0141.351.182**  
Piazza Statuto, 33  
E-mail: info.asti@elianamonti.it

**VERCELLI 0161.266.485**  
Via Dante, 80  
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

**vieni a scoprire L'ESCLUSIVO SISTEMA PER CONOSCERSI fra singles**  
**CON IL TELEFONINO di Eliana Monti Questioni di Cuore**  
**un'opportunità nuova, discreta, stimolante per conoscere tanti amici e far nascere nuovi amori.**

## Annunci per Lei

## Annunci per Lui

- Cod. 3295** - Flavia 66enne, libero professionista, divorziata senza figli, fisico prestante, amichevole, gentile e sincera, cerca di incontrare una lei max 65enne, che sappia condividere la piccola quotidianità della vita in due.
- Cod. 3312** - Giorgio 39enne, agente assicurativo, intraprendente, entusiasta, simpatico (molteplici interessi causa il desiderio di voler condividere insieme a qualcuno la gioia di vivere, cerca lei amante, bella dentro, max 45enne.
- Cod. 3506** - Maurizio, 39enne, celibe, laureato, affermato dirigente industriale, auto sportiva, sorridente e simpatico, unica compagna di vita Luciana, una micina bianca, ciunterebbe ragazza max costosa, perché dolce e fedele.
- Cod. 3521** - Paolo, architetto 41enne, distinto, elegante, brizzolato, occhi verdi, appassionato di tennis e moto, conoscerebbe donna anche 40enne, perché sportiva e dinamica.
- Cod. 3533** - Lorenzo, gioielliere 50enne, benestante e simpatico, fan di cinema, autore teatrale per passione, conoscerebbe signora anche 47enne, perché affettuosa ed amante della casa.
- Cod. 3569** - Riccardo, direttore aziendale 46enne, origini toscane, trasferito da pochi mesi, cerca anche ed amici per serate e gite in compagnia nella speranza di incontrare una ragazza semplice che gli faccia battere il cuore.
- Cod. 3609** - Mauro, avvocato 60enne, passionato al ritmo, benestante e realizzato, vedovo da tanti anni, un grande appartamento ed un cuoco altrettanto grande, vuoi e il desiderio di riempirti, cerca una signora anche costosa perché non materialista.
- Cod. 3652** - Gabriele, ingegnere 31enne, proprio in città e al mare, istruttore di belli latino americani, fisico asciutto e palenzato, capelli biondi lunghi ed occhi chiari, conoscerebbe ragazza anche costosa perché matura e disposta a costruire un rapporto solido.
- Cod. 3659** - Danilo, disegnatore di gioielli, 33enne, artigiano piccolo imprenditore, fantasioso e sognatore, deluso dalla poca sensibilità delle ragazze moderne, conoscerebbe ragazza anche costosa perché di principi morali e spontanea.
- Cod. 3660** - Claudio, web-designer 56enne, poeta ed artista, divorziato, figli adulti ed indipendenti, proprietario di villa in collina, amante dei cavalli e dei tramonti, cerca una donna anche 55enne, perché solare e non materialista.
- Cod. 3699** - Franco, primario 54enne in pensione, divorziato, brizzolato ed affascinante, casa propria in riviera, un tempo libero e nessuno con cui passarebbe le giornate con donna anche 60enne, perché giovanile e simpatica.
- Cod. 3789** - Alessandro, imprenditore 50enne, celibe, aspetto mediterraneo, cultura universitaria, fascino e dolcezza, single da sempre, ora deciso a costruirsi una famiglia, cerca donna anche costosa, anche con figli, perché non opportunistica.
- Cod. 3756** - Vittorio, natato 38enne, studio familiare, casa propria, sempre elegante e distinto, conoscerebbe ragazza anche 40enne, perché giovanile, allegria ed amante delle cose nel locale (ristoranti, a lume di candela).
- Cod. 2925** - Enrico, 60enne ingegnere ancora in attività, vedovo, elegante e dinamico, dedica al volontariato, amante natura, proprietario villetta in riviera, cerca compagna max 60enne dolce e sensibile per condividere il futuro.

- Cod. 2884** - Paolo, Menne istruttore di nuoto, finanziariamente stabile, alto, fisico atletico, occhi neri, sorriso aperto, appassionato viaggi e gite fuori porta, cerca donna max 40enne allegria, dinamica, seria per edificare una vera relazione.
- Cod. 2934** - Brizzolato 50enne, medico dentista, divorziato da dieci anni, galante, leale, generoso, sportivo, casa al lago, conoscerebbe max 55enne anche con figli, romantica, non compiaciuta per eventuale matrimonio.
- Cod. 2991** - Marco, vedovo 47enne senza figli, ottimo aspetto, buona cultura, romantico ed educato, ben predisposto, amichevole in pacati esotici, cerca compagna max 55enne affettuosa, spontanea, veramente intenzionata a serietà relazione.
- Cod. 2991** - Davide, brillante veterinario 36enne, alto, biondo, occhi azzurri, mite, premuroso, appassionato di auto sportive e amante del week-end in allegria, cerca donna 42enne anche con figli perché dolce e sincera.
- Cod. 2679** - Impresario delle 55enne, bell'aspetto, divorziato, casa mare, montagna, piace di relazioni vuole desidera condividere il futuro con donna max 72enne attiva e dinamica.
- Cod. 2645** - Giulio, cuoco 40enne, sorriso solare, simpatico, estroverso, ben predisposto, amante animali ed avventura, cerca compagna formata, max 45enne, fedele, allegria, per costruire una famiglia.
- Cod. 3036** - Federico 55enne industriale, colto affidabile, sportivo, casa al mare, amante barca a vela cerca una lei max 50enne, raffinata, giovinile, simpatica per incontrare teneri e spensierati giorni insieme.
- Cod. 3121** - Carlo 65enne, vedovo, avvocato in pensione, ben predisposto, casa propria, collezione di piccoli oggetti d'arte, premuroso e generoso, incontrarebbe donna signora, semplice e unita.
- Cod. 3125** - Medico-dentista 45enne, brizzolato, sicuro, intraprendente, appassionato giocatore di golf, amante famiglia incontrarebbe dolce max 55enne, perché per condividere stesse aspettative.
- Cod. 3154** - 45enne, sportivo, passione tecnica, amante montagna, musica, teatro, pittura e letteratura, cerca sportiva max 45enne per serietà rapporto.
- Cod. 3278** - Edoardo 50enne, proprietario negozio abbigliamento femminile, semplice e onesto, stanco delle solite avventure inconcludenti, cerca realmente una lei max 55enne scoppiatamente e naturalmente a una vita in due.
- Cod. 3155** - Alberto 55enne, amministratore delegato di azienda internazionale, laureato, celibe, vita dedicata al lavoro, pronto a dedicarsi completamente ad una donna, cerca signora anche pari età, elegante, raffinata anche figli piccoli, scoppiatamente e naturalmente a matrimonio.
- Cod. 3257** - Romeo, meccanico 37enne, semplice e gentile, discreto ed onesto, amante natura, conoscerebbe signora anche costosa, non importa aspetto esteriore perché dolce e sensibile, possibilmente amante della casa e della famiglia, scopo matrimonio.
- Cod. 2647** - Stefano 58enne, giornalista importante quotidiano, simpatico ed estroverso, vedovo, seconda casa al mare ed in montagna, cerca donna anche più matura, dinamica, attiva per farsi compagna nel tempo fine settimana.
- Cod. 2657** - Alberto 40enne, geometra molto, capelli e occhi neri, desidero formare una famiglia, appassionato di cinema e fotografia, incontrarebbe signora anche con figli, seria, affettuosa, responsabile per progettare futuro insieme.
- Cod. 2935** - Umberto 55enne, proprietario fabbrichetta, solo da troppo tempo, natato gentile, persona generosa e comprensiva, cerca lei max 70enne, allegria, serena che abbia voglia di costruire un futuro legame sentimentale.

- Cod. 3134** - Elena 48enne, ottima presenza, mora, occhi castani, semplice e sensibile, amanti viaggi, cerca un uomo max 60enne semplice, onesto, leale per condividere momenti felici insieme, eventualmente relazione sentimentale.
- Cod. 3161** - Valeria 36enne, veramente bella, indipendente, romantica e sensibile, amante mare e montagna, rilasserebbe con un uomo max 55enne dinamico, serio, onesto per condividere stessi interessi.
- Cod. 3502** - Marina, tecnico di laboratorio 37enne, separata senza figli, affascinante e proscia, capelli neri e sorriso malizioso, relazionerebbe con uomo anche 45enne, perché sorridente e gentile.
- Cod. 3912** - Paola, modello 50enne, vedovo, giovanile, rispetto multietà, deciso a ricominciare una vita fuori dal lavoro, cerca uomo anche 60enne, perché dinamico, sportivo e assolutamente non fumatore.
- Cod. 3514** - Anna insegnante 38enne, bionda, occhi chiari, fisico minuto, simpatica e estroversa, mite, delusa dagli uomini maldestri, cerca un uomo anche 65enne, perché libero da impegni familiari ed economicamente indipendente.
- Cod. 3328** - Franca, musicista 38enne, voce calda e suadente, amante della casa e della famiglia, conoscerebbe uomo anche 45enne, anche con figli a carico per costruire qualcosa di stabile e a possibile definitiva.
- Cod. 3569** - Mariella, impiegata 50enne, vedova da sei anni, lunghi capelli biondi, appassionata di ceramiche e mercati dell'antiquariato, conoscerebbe uomo anche 65enne, perché non possessivo e puntiglioso.
- Cod. 3686** - Carmen, infermiera 49enne, formosa ed affascinante, sorriso simpatico e carattere affascinante, cerca un uomo deciso e realizzatosi, cui dividere la vita e gli impegni, anche 55enne.
- Cod. 3636** - Maria, 65enne nubile, benestante e indipendente, proprietaria di appartamento in centro, senza eredi, conoscerebbe signora anche 75enne, perché seria ed autosufficiente per compagnia ed amicizia ed eventualmente futuro.
- Cod. 3639** - Barbara, barbiere per gli amici, farmacista 44enne, bionda ricciuta, longilinea ed atletica, appassionata di mare e di sole, da poco trasferita in città, conoscerebbe uomini anche 45enne, perché disposti a mettersi in gioco e a fare nuove amicizie.
- Cod. 3638** - Clara, imprenditrice 41enne, curiosa e discreta, capelli a caschetto neri e sguardo deciso, molto alta, conoscerebbe un uomo anche 50enne perché patito ed affascinante, non pettegolo o lunatico.
- Cod. 3690** - Libiana, giornalista 41enne, solare e simpatica, romantica e sensuale, conoscerebbe uomo anche 50enne, perché giovanile e capace di intrigare e sorprendere una donna anche sola con un mazzo di fiori.
- Cod. 2509** - Marina, usaburante 33enne, nubile, occhi veramente carini, segretaria, stanca di relazioni vuote e inconcludenti cerca compagna max 50enne semplice, sensibile per ricominciare a sognare insieme.
- Cod. 2711** - Elisa, interprete 42enne, senza figli, alta, scella, spontanea, molto femminile, amante viaggi avventurosi, conoscerebbe max 55enne simpatico, fantasioso, dinamico per costruire solido, duraturo rapporto.

- Cod. 2632** - Marina, longilinea, sportiva 38enne, fisico snello, interessante educazione fisica, appassionata di calcio e ciclismo, cerca uomo max 52enne perché dinamico e attivo per iniziare insieme nuove avventure.
- Cod. 2912** - Sono Camilla, brillante, estroversa 43enne impiegata, divorziata da due anni senza figli, bionda, occhi azzurri, appassionata fotografia. Desidero incontrare compagno fedele, responsabile, anche maturo perché serio.
- Cod. 2554** - Elegante vedova 52enne, avvocato in pensione, snella, piacente, amante natura e animali, ottima cucina, conoscerebbe uomo max 70enne raffinato e affascinante per relazione duratura.
- Cod. 3778** - Barbara 37enne, estroversa 29enne, mora, occhi verdi, alta, formosa, sensuale, romantica, amante week-end in montagna, cerca compagno sensibile e leale, anche maturo, per costruire un futuro insieme.
- Cod. 2556** - Maura, dinamica 55enne, molto affascinante, simpatica, estroversa, alta e snella, appassionata di cavalli, comunemente indipendente, desidera incontrare uomo max 60enne attivo e affettuoso per serietà relazione.
- Cod. 4001** - Elisabetta 38enne, libero professionista, nubile, indipendente, amante, cerca un lui max 55enne, sensibile, romantico, sportivo, amante montagna per costruire solido rapporto sentimentale.
- Cod. 3005** - Barbara 37enne, segretaria d'azienda, alta, mora, occhi castani, appassionata balli latino-americani, cerca uomo max 48enne, cortese, intraprendente, deciso per eventuale rapporto duraturo.
- Cod. 3080** - Paola 45enne, vedova, senza figli, solare, sincera, affettuosa, economicamente indipendente, incontrarebbe uomo gentile molto maturo, deciso, brillante, sincero per instaurare relazione sentimentale.
- Cod. 3095** - Barbara 30enne, impiegata, molto carina e solare, indipendente, amante animali, appassionata musica classica, aspetta uomo max 50enne, equilibrato, sincero, onesto, indipendente per serietà e duratura relazione sentimentale.
- Cod. 3100** - Deborah 38enne, impiegata, molto carina e solare, indipendente, amante animali, appassionata musica classica, aspetta uomo max 50enne, equilibrato, sincero, onesto, indipendente per serietà e duratura relazione sentimentale.
- Cod. 3103** - Marianna 38enne, laureata, funzionario di banca, bruna, amante della buona lettura e delle passeggiate incontrerebbe uomo colto con interessi e valori per condividere un futuro insieme.
- Cod. 3088** - Santi 35enne, arredatore, nubile, bionda, molto carina, bellissimo sorriso da scoprire alla ricerca di un uomo sensibile di cui innamorarsi e costruire una vita di coppia, incontrarebbe max 50enne seria e maturo.
- Cod. 3091** - Paola, costruttrice 45enne, divorziata, senza figli, economicamente stabile, amante del ballo, conoscerebbe uomo max 60enne intraprendente e premuroso per futuro matrimonio ed immediata eventuale convivenza.
- Cod. 3093** - Maria 48enne, attività di proprio, semplice e dall'animo dolce, da troppo tempo sola incontrarebbe compagno max 65enne, amante della musica e dei viaggi (intenzionato a costruire un legittimo serio).
- Cod. 2557** - Giovanna 30enne, farmacista, carina, bionda, occhi verdi, altruista e serena, amante della montagna e del cinema, conoscerebbe uomo max 55enne sincero, sensibile e sportivo per formare una famiglia.



# Nutrilo con tenerezza.



L'Espresso/TORINO

# Sempre.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: [www.coalvi.it](http://www.coalvi.it)



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese  
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo  
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



## Una carne tenera come sei tu



7,35 Olimpia Raitre  
12,30 Tg sportivo Raitre  
17,00 Olimpiadi Invernali Raidue  
18,10 Sportsra Raidue  
20,00 Olimpia Raitre

20,05 Campionato italiano di snowboard Tele+  
20,30 Volley. Champions L.: Maaseik- Macerata Tele+  
20,45 Calcio. Champions L.: Barcellona-Roma Italia 1  
22,45 Pressing Champions League Italia 1  
0,15 Olimpiadi Invernali Raitre

CHAMPIONS LEAGUE: I BIANCONERI SPRECANO E IL DEPORTIVO LA CORUÑA STRAPPA UN PAREGGIO AL DELLE ALPI DOPO AVER RISCHIATO IL KO IN PIÙ OCCASIONI

# Notte stregata per la Juve tradita dagli uomini d'oro

Del Piero nella ripresa si fa parare dal portiere spagnolo il rigore del possibile successo Trezeguet sbaglia all'inizio, poi spedisce sul palo un pallone che sembrava già in gol

Marco Ansaldo

TORINO. Ci vuole un'aria, che conosceva bene Boniek, per essere belli di notte, gli uomini decisi in una Coppa. Del Piero e Trezeguet per la ripresa. Champions League non lo sono stati e la Juve si trova inghiottita da uno 0-0 che complica il futuro nel girone perché dovrà riuscire l'impresa fuori casa, in Germania oppure la settimana prossima a La Coruña contro un avversario che a Torino ha mostrato sapienza tattica e a casa sua, in uno stadio ribollente, ci metterà pure il cuore. I giocatori che hanno trascinato i bianconeri in questa volta hanno tradito: Trezeguet, l'infaticabile, ha sbagliato due reti facilissime. Alex si è fatto parare. Del secondo tempo il rigore che avrebbe premiato la Juve, comunque pasticciaccio e sotto tono, squadra senza il piglio di qualche domenica.

alcune fasi del primo tempo, per l'opacità del gioco e per la suggestione delle maglie, nere quella della Juve, grigie le spagnole, ci si poteva confondere con un Casale-Alessandro di vecchie nostalghe piemontesi. Il quadro adeguato alla cornice spenta, con sguardi di pubblico nelle tribune sostanzialmente vuote perché da questo pari al primo eccetto di crisi si tagliano i divertimenti e tre partite in tre giorni (Fiorentina, Deportivo, Toro) sono considerate una spesa voluttaria. Gli juventini erano frenati sulla schachiera del Deportivo. Si muoveva un pezzo e gli altri assistevano così che si è spesso. Piero o Trezeguet affondare tra quattro o cinque avversari: l'apporto di Zambrotta, partito quasi da terza punta, è minimo e i centrocampisti faticavano a far girare la palla. Ci provava con ammirabile ostinazione il numero 10, ma sperare che la soluzione arrivasse dai suoi lanci dalle retrovie era come aspettare i numeri del lotto da Wanda Morchi.

Gli spagnoli, scottati dalla trasferta di dicembre con il Leverkusen, aspettavano. Con intelligenza. La loro squadra si spaccava in due. I quattro difensori più il centrocampista Mauro Silva stavano sempre nella propria metà campo, i quattro centrocampisti facevano argine e, nel caso, appoggiavano Tristan, l'unica pun-

ta. La Juve non aveva spazi e non li procurava nonostante l'avvio effervescente di Del Piero che riusciva a mettere Trezeguet davanti a Molina. La difesa spagnola sbilanciata: il francese insanguinava la fallimentare con un tocco destro (il piede sensibile) che sbatteva addosso al portiere in uscita. Era l'8'. Il gol avrebbe trasformato la partita, il pericolo per il Deportivo a serrarsi più attenzione. Del Piero aveva ancora un'apertura intelligente per Davids, quindi entrava pure lui nello stagno fino alla ripresa.

In quella situazione, più che Tacchinardi e Zambrotta, che convincevano, sarebbe servito un centrocampista di qualche genialità o più provare Del Piero dietro a Trezeguet e a una seconda punta. Lippi vi provvedeva soltanto nell'ultima mezz'ora, con Maresca, e nel finale con Zalayeta e Zenoni. Senza le sgroppate anarchiche di Nedved, squalificato, alla Juve non restava che la forza e la casualità. La palla che rimbalzava addosso a uno spagnolo, al 31', e sulla quale Trezeguet cercava la prodezza: la rovesciava in un'uscita centrale.

Piacevano la geometria del Deportivo, che portava Amavisca e Scaloni più vicino all'area juventina. Ferrara si salvava con il mestiere, Thuram con il fisico. Iluliano, dopo un paio di scivoloni inopportuni, la faceva che si opponeva a una conclusione molto pericolosa di Sergio così. Buffon arrivava al 20' sulla conclusione secca di Scaloni. Non c'era che da aspettare la ripresa, subito timida la Buffon chiudeva ancora lo spazio alla conclusione infida. Amavisca da fondo campo, quindi più convinta, avvicinandosi lo spettro di un pareggio nefasto. Finalmente arrivavano le palle gol nitide ma al 22' Trezeguet piazzava male, contro il palo, un comodissimo invito di Del Piero, errore incredibile per la testa calamitata del franco-argentino. E al 28', Del Piero sprecava il rigore che si era procurato per il netto atterramento di Cesar: il tiro non è angolatosissimo ma forte, il riflesso di Molina scintillante. Da quel dischetto Salas sbaglia il penalty decisivo con il Toro a domenica c'è di nuovo il derby: qualcuno controlla c'è la buca che scavò Maspero.

JUVENTUS (4-3-3)		(4-5-1)	
BUFFON	6,5	MOLINA	6
THURAM	6	HECHON	5,5
FERRARA	6,5	CEN	5
ILULIANO	6	ROMERO	5,5
PESSOTTO	6,5	ROMERO	6
(34' s. Zenoni) s.v.		SCALONI	6,5
CONTE	6	MAURO SILVA	6,5
(34' s. Zalayeta) s.v.		SERGIO	6,5
TACCHINARDI	5	WALERON	6,5
(16' s. Maresca) s.v.		(22' s. Boschini) s.v.	
DAVIDS	6,5	AMAVISCA	6,5
ZAMBROTTA	5	(45' s. Capdevilla) s.v.	
TREZGUET	4,5	TRISTAN	5
DEL PIERO	5,5	(36' s. Pandino) s.v.	

Arbitro: DALLAS (Score) 7  
Ammoniti: Nedved, Thuram, Conte, Mauro Silva  
Spettatori: 9.816 paganti per un totale di 297.200,00 euro.

PARIANCHE LEVERKUSEN

IERI. Gruppo C. Real Madrid-Porto 1-0: st 37' Solari. Sparta Praga-Panathinaikos 0-2: pt 39' Karagounis, st 26' Kostantinos. Classifica: Real Madrid 9, Panathinaikos 4, Sparta Praga 3, Porto 1. Prossimo turno (martedì 27): Panathinaikos-Sparta Praga, Porto-Real Madrid. Gruppo D. Juventus-Deportivo 0-0. Bayer Leverkusen-Arsenal 1-1: st 11' Pires (A), 45' Kirsten (B). Classifica: Juventus, Arsenal, Bayer e Deportivo 4. Prossimo turno (mercoledì 27): Deportivo-Juventus, Arsenal-Bayer. OGGI. Gruppo A. Boavista-Bayern Monaco, Nantes-Manchester United. Classifica: Manchester e Bayern 4, Boavista 3, Nantes 0. Gruppo B. Barcellona-Roma, Liverpool-Galatasaray. Classifica: Barcellona 4, Galatasaray e Roma 2, Liverpool 1.



David Trezeguet, 8 gol in Champions League, in azione nel cuore della difesa spagnola: il francese ha colpito il palo

LE PAGELLE di F

## Buffon, una parata decisiva Ferrara «ingabbia» Tristan

JUVENTUS

BUFFON 6,5. Una sola parata nel primo tempo, ma ancora una volta decisiva per salvare il risultato. Poi assiste all'arrembaggio dei compagni senza mai perdere l'attenzione (vedi rospinta su Amavisca).

THURAM 6. Fa tutto grande fatica, senza la scioltezza che aveva impressionato all'inizio della stagione. Le sue incursioni sulla destra non graffiano, più efficace se deve difendere. Nella ripresa libera in un'area ingolfata dopo che Buffon ha salvato d'istinto su Amavisca.

FERRARA 6,5. Governa la zona. Tristan con iluliano. Difficile sorprendere impreparato, fa valere i diritti dell'esperienza nelle occasioni in cui la pressione degli spagnoli si fa sentire più.

ILULIANO 6. Si porta dietro una perplessità, ogni volta che la palla finisce dalle sue parti la folla trema. Specializzato nel lancio che fa la gioia dell'avversario. Con sprezzo del pericolo fa da schermo ai palloni vincenti, ma è imbrocchiato la partita giusta diventa un grosso limite. Recupera palloni e sbaglia tanti. A conti fatti è comunque un puntello prezioso nella vana ricerca della vittoria.

ZAMBROTTA 5. Gioca in una posizione molto quasi da terza punta senza negarsi ritorni improvvisi per aiutare centro e difesa. Un lavoro dispendioso che va a scapito della lucidità. Spesso si chiede come e perché gli vengano in mente certe giocate.

4,5. Riflessi gatto come ha dimostrato la Fiorentina. Due volte vicino al gol nel primo tempo: sbaglia lo

scorciato (dal 34' s. Zalayeta s.v.). TACCHINARDI 5. Serata che degenera presto in serata. Non dà spinta, sceglie il retropassaggio piuttosto che il lancio lungo. Inguardabile come raramente gli era capitato. Esce sotto un diluvio di fischi e improprietà (dal 16' s. Maresca 6: è la carta che Lippi gioca per avere più fantasia, ma resta spesso ai margini).

DAVIDS 6,5. La rapidità di esecuzione è spesso la sua arma vincente, ma è imbrocchiato la partita giusta diventa un grosso limite. Recupera palloni e sbaglia tanti. A conti fatti è comunque un puntello prezioso nella vana ricerca della vittoria.

4,5. Riflessi gatto come ha dimostrato la Fiorentina. Due volte vicino al gol nel primo tempo: sbaglia lo

primo occasione per un eccesso di sufficienza, fallisce la seconda perché la sua rovesciata trova Molina ben piazzato. Inesauribile il lavoro che svolge a servizio della squadra, ma a conti fatti disputa la peggior partita della stagione perché la sua pericolosità è ridotta all'osso. Nel secondo tempo spedisce sul palo da posizione favorevolissima: un bomber della sua levatura quel gol lo sogna a occhi chiusi.

PIERO 5,5. Il clima europeo gli restituisce la voglia di essere protagonista. Bravissimo come assist-man, serve palloni deliziosi a chi è dettatore del passaggio. Offre il meglio del repertorio nel primo tempo, nel secondo sonnecchia (finché riprende a sfogliare l'album delle prodezze e porge a Trezeguet la palla del possibile vantaggio. Platone lo sgambetta con Cesar stronca un duetto con Trezeguet in area: la battuta dal dischetto non è perfetta, per giunta l'intuizione di Molina non gli lascia scampo. Retrocede a fare lo Zidane della situazione quando Lippi aggiunge una punta.

## SENZA NEDVED POCA VELOCITÀ E TANTI ERRORI

Roberto Beccantini

Il rigore che Alessandro Del Piero si procura e consegue al balzo folino di Molina è un magico che rotola sulla partita e la riduce a un pareggio. Il terzo con il Deportivo in altrettante gare, che potrebbe condizionare il futuro europeo della Juventus. Per fortuna, l'1-1 di Leverkusen lascia inalterato l'ammucchiato in classifica, con la squadra di Lippi sempre formalmente al comando in virtù della differenza reti. Non si può dire che i bianconeri abbiano preso alla gola gli avversari, ma soprattutto nella ripresa li hanno chiusi nella loro metà campo, meritando la vittoria e per le occasioni create (pochi, ma buoni) e per la generosità profusa: non certo, però, per la qualità del gioco.

Lo stadio metteva paura, tanto era scandalosamente deserto: calendario demenziale, d'arresto, ma possibile che i tifosi juventini siano così pigri e insensibili? La squalifica di Nedved ha sottratto a Lippi l'arma cruciale della velocità, tutta sulle spalle, e i garriti di Davids. Il Deportivo ha giocato come sa: raccolto, lento, votato alla melina e, almeno per un tempo, ha addormentato i rivali. Trezeguet - un tiro un gol con la Fiorentina - non può sempre atteggiarsi a Zorro. Due opportunità, un palo: e non segna lui.

La sfida si è trasformata ben presto in un gomitolo difficile da dipanare, specialmente per la compagine che doveva forzare l'inerzia e di conseguenza assumersi i rischi. E così. Emozioni ridotte all'osso. Pochi lampi. Spettacolo modesto. Troppi errori, la Juve: il centrocampista portava palla, rare le accelerazioni (Davids), rare le folate laterali o i «tagli» dall'esterno (Zambrotta non pervenuto). L'avanzamento era lento, suggerito dalla presenza di punta sola, l'elegante Diego Tristan, non ha sconvolto il grigio equilibrio che tanto faceva comodo ai galiziani. La pazienza della Juve è stata una scelta non proprio obbligata ma quasi. Già nell'antico pomeridiano, sabato, i bianconeri non erano apparsi brillanti. Il Deportivo ne ha mascherato l'improvviso deficit creativo, che il carente movimento senza palla accentuava a dismisura. La staffetta Tacchinardi-Maresca e l'ingresso di Zalayeta hanno contribuito, se non altro, ad alzare il ritmo. La reazione al rigore sbagliato è stata rabbiosa, più che lucida. Nulla è perduto, ma resta la sensazione che fra Del Piero e la storia non corra più buon sangue.

## Lippi: colpa nostra

«Abbiamo perso lucidità»

È deluso Marcello Lippi per questo pareggio che cancella in parte l'immagine di una Juve cui tutto riusciva facile. Si incepta Trezeguet e la squadra spreca una grande occasione. Dice il tecnico bianconero: «Abbiamo cominciato sbagliando due occasioni, il paradosso è che pur giocando male abbiamo creato due palle-gol e ora il rammarico è grande, anche perché è difficile in Coppa avere opportunità nette ed è un peccato averne approfittato. Dopo gli errori iniziali abbiamo perso lucidità e anche il rigore ci ha penalizzato».

Le agenzie hanno posato. Ammette Lippi: «Senza Nedved è preparato una partita diversa, poi abbiamo cambiato, altre due volte modulo di gioco: prima con la difesa a tre, poi con Maresca che è bravo nel dare palloni filtranti. Pazienza. Non è un dramma, al ritorno loro dovranno cambiare tattica e attaccare di più. Anche se comunque avversari gravi perché hanno un gran possesso di

palla. Spero che questo risultato comprometta la qualificazione».

le punte. Trezeguet invece attenuanti: «in stagione capita una partita in cui ti va tutto storto. Speriamo che sia stata questa. Il calcio è strano, a volte vinci senza merito, altre pur giocando male meriti la vittoria». Del Piero è schierato: «Non abbiamo vinto per demerito nostro, anche per colpa mia che ho sbagliato il rigore. Tuttavia pur giocando male avremmo meritato i tre punti. Pessotto? Finito qui per una forte botta alla zingola. Oggi non si allenerà» faranno gli altri titolari a sarà sottoposto a esami radiografici.

partita è stata giocata in stadio quasi vuoto. Un pubblico grandioso è previsto per il derby di domenica sera. In tribuna, accanto ai dirigenti juventini, un infreddito Pavel Nedved accompagnato dal suo procuratore Mino Raiola. E non è un caso la presenza del manager, perché ieri pomeriggio si è presentato nella sede della



Del Piero ha sbagliato un rigore

Juve. Lo scopo della visita è stato reso noto in serata: Raiola, oltre a procuratore di Nedved, è anche l'agente di Karel Poborsky, esterno destro della Lazio che ha il contratto in scadenza al 30 giugno. Dopo alcuni contatti telefonici, l'interessamento della Juve si è concretizzato con questo incontro che ha posto le basi sul passaggio del laziale alla Juventus. L'affare sembra concluso.

ESAME SEVERO STASERA AL CAMP NOU. IL TECNICO REXACH PUNZECCHIA LA ROMA

## Capello sfida Rivaldo: Totti più bravo

«Non ci faremo intimorire dalle fiammate del Barcellona»

Piero Serantoni

invitato a BARCELONA

Accolto come Grande di Spagna, atteso con spavalda sicurezza per la prossima stagione, semplicemente Fabio per giorni in tv di Barcellona. La Roma qui interessa poco, vittima predileta per le magie di Rivaldo.

Rexach, attuale allenatore del Barcellona, elogia Capello e bastona i giallorossi: «Lui è un grande, normale che una società come la mia possa pensare, se è vero, a dargli il panchino». Adesso è mia. Al massimo potremmo fare un scambio, Capello a Barcellona, io in giallorosso. La Roma è squadra potente, che mette la partita nel piano fisico. Noi siamo geniali. Insomma la nostra qualità è contro la loro quantità».

Capello non è proprio d'accordo: «Totti vale quanto e più di Rivaldo. Il Barcellona in casa è molto pericoloso, ha momenti di gioco straordinari. Ha un grandis-

simo possesso di palla, dovremo aspettarlo, stare calmi e colpire. La mia Roma ha superato il roddaggio in Champions. Match importante, ma pesa più su di loro. Oggi non hanno molti giocatori di esperienza, gente che sappia sopportare la pressione. Noi dopo due partite in. Siamo qui per vincere, ma un pari non sarebbe brutto risultato. Sul futuro neanche una parola. Ha molta più pazienza con i cronisti spagnoli che quelli italiani. Forse vuol dire qualcosa».

Scintillata la formazione giallorossa, non sarà certo Barcellona l'occasione per rinunciare a partenza al 3-5-2. Anzi è prevedibile un Batistuta solissimo, a fare i centravanti boia per favorire le incursioni di Totti e compagni. Il Barcellona conta sulla sua voglia d'attacco. Don Fabio ci spera e guarda sorridendo a quella difesa spagnola che proprio impenetrabile non è. Stasera Camp Nou esaurito, con 5 mila romani.

ITALIA1 ORE

Barcellona		Roma	
(4-3-3)		(3-5-2)	
13	REINA	1	
24	PUYOL	15	
17	CHRISTIANAVEL	SAMUEL	
3	F. DE BOER	PANUCCI	
12	SERGI	CAFI	2
21	LUIS ENRIQUE	ROMANOS	17
6		EMERSON	11
8			
8	CANDELA	32	
7	SAVIOLA	BATISTUTA	20
10	RIVALDO	TOTTI	10
Arbitro: VERSSIERE (FRA)			
1	BONIANO	PELIZZOLI	20
28	MOITA	ALDAIR	6
14		FUSIER	7
18	GABRI	CASSANO	18
11	ROCHENACK	DELVECCIO	24
	GEORVANI	MONTELLA	9
ALL: REXACH		ALL: CAPELLO	



IL TECNICO GRANATA HA SEGUITO DA COMMENTATORE TV IL MATCH DEI BIANCONERI CON IL DEPORTIVO: «BRAVI E SFORTUNATI»

# Camolese: Juve, non ti temo

## «E' forte ma conosciamo i suoi segreti»

Aurelio Benigno  
TORINO

«Troppi complimenti, ma noi non ci caschiamo. Con il Deportivo ho visto una Juve forte, determinata, non fortunata in alcuni episodi. Domenica sarà un bel derby». Camolese negli studi di Pressing ha scrutato con attenzione la partita dei prossimi avversari. E ha pensato che di strada il suo Toro ha fatto da quella incredibile vittoria nel derby d'andata che ha rappresentato per il Toro un momento essenziale, forse la svolta della stagione. Tre gol alla Juventus non capita tutti i giorni realizzarli, soprattutto partendo da un handicap pesante come il 3-0 che sapeva di umiliante batosta.

Camolese capì che il Toro poteva togliersi dalle soddisfazioni e adesso ripercorre le tappe di quella fase: «Fu veramente importante quel 3-3, non solo perché salvammo la faccia alla grande, ma soprattutto perché capimmo che potevamo fare gol a chiunque».

Sono passati più di 4 mesi da quel fatidico 14 ottobre 2001 e domenica sarà nuovamente derby. Ma con due sostanziali differenze rispetto all'andata: la Juve è al comando e il Toro non è più in zona retrocessione ma occupa un decoroso ottavo posto. Requisiti importanti per garantire spettacolo: «E' quello che mi auguro - ribatte Camolese - io dissi in tempi non sospetti che dovevamo noi a trascinare i tifosi allo stadio e ho avuto ragione. Abbiamo sconfitto paure e depressioni. Il campo ha dato le sue risposte e la gente le ha accolte. Mi risulta che le curve siano già esaurite e che ci sia una nota ininterminabile ai nostri botteghini come non accadeva dai tempi della Coppa Uefa, tanto per

intenderci. E' il premio ai sacrifici e al lavoro di un gruppo fantastico».

Camolese ha studiato a fondo la Juventus in questi giorni. Ha cominciato sabato scorso quando, con penna e taccuino, si è presentato al «Delle» per assistere a Juventus-Fiorentina. Dopo di che ha accettato volentieri l'invito di Mediaset a commentare Juve-Deportivo. Ma il profilo del derby è già chiaro nella sua mente, così come le strategie: «Non c'è molto da capire o da inventare. Della Juventus conosciamo tutto. E' una delle squadre più forti al mondo, parlano i risultati. Sta attraversando un momento magico che le ha permesso di recuperare posizioni in classifica e raggiungere la vetta. Domenica avrà in più un

**«Noi siamo cresciuti molto, la fantastica rimonta compiuta nella gara d'andata è stata il momento clou della stagione»**

Nedved riposato e forse anche Montero. Le marcature mi sembrano scontate». A preoccupare Camolese è solo il collettivo bianconero: «La strepitosa forma di Trezeguet, la continuità di Nedved, la grande esperienza di Ferrara. Conto l'insensibilità di Zambrotta o la forza d'urto di Davids e Tacchinardi. Insomma, parliamo della capolavorata e allora in questi casi occorre puntare su una grande organizzazione di gioco, su un margine di errore minimo e soprattutto su una gran dose di fortuna. Nel senso che dovremo anche sperare in una loro giornataccia».

Anche il Toro, però, non è più tanto timido: «Siamo cresciuti sotto tutti i punti di vista, abbiamo soprattutto capito che significa la serie A. Il resto l'ha fatto la grande unione del gruppo e la solidità di uno spogliatoio fantastico. Non ci presenteremo con grandi nomi, ma un blocco solido, una determinazione incredibile e un cuore grosso così. E poi il nostro pubblico: questo sarà anche il suo derby».

LA FEDERCALCIO DOPO L'ANNUNCIO DI CONTROCAMP

### «Collina può arbitrare il derby»

TORINO. La Federcalcio è intervenuta sulla «misteriosa» vicenda di Collina, l'arbitro che era stato annunciato come ospite domenica prossima a «Controcampo» e quindi implicitamente escluso dalla direzione del derby di Torino. Non sarebbe dunque un giallo l'eventuale partecipazione del direttore di gara al famoso d'Italia alla trasmissione televisiva. Pierluigi Collina è stato invitato in tv per ritirare il premio «Occhiali d'oro» che viene consegnato ogni anno a un arbitro - ha chiarito il capo ufficio stampa della Federazione, Antonello Valentini - ma la partecipazione è subordinata al fatto che non diriga nessuna delle partite domenicali, quindi è giusto averlo annunciato come ospite sicuro. E una regola generale, che sarà mantenuta anche in questo caso. Collina potrà andare a televisione soltanto se non verrà estratto nel sorteggio venerdì.

In teoria l'arbitro di Viareggio resta dunque a pieno titolo tra i papabili per il derby.



L'andata del derby: Maspero festeggia sotto la curva il gol del rocambolesco pareggio

OTTAVI DI COPPA UEFA: IL MILAN IN OLANDA SI AGGIUDICA 1-0 LA PRIMA SFIDA CONTRO IL RODA

## Ancora una volta José Mari salva Ancelotti

Decide un gol dello spagnolo, nel secondo tempo rossoneri in grande affanno

KERKRADE

Il Milan ritrova il successo, ma di bel gioco ancora non si vede traccia. Un avvio aggressivo è stato sufficiente ai rossoneri per vincere la partita, ritrovare, forse, la convinzione di cui Ancelotti lamenta la mancanza a ipotizzare i quarti di finale della Coppa Uefa. Un successo tanto annunciato quanto sofferto, quello del Milan, malgrado la modestia degli avversari, quart'ultimi nel loro campionato e con un solo precedente contro squadra italiana: il gol al passivo, l'attivo nella doppia sfida con il Vicenza l'era la Coppa delle Coppe del '98. La formazione milanista ha controllato bene nei primi 45', malissimo nella ripresa. «Due sole cose mi soddisfano - conferma Ancelotti - il risultato e il gioco nel primo tempo».

DOMANI IN COPPA UEFA CONTRO L'HAPOEL TEL AVIV

### Parma superprotetto in Israele

PARMA. Il direttore organizzativo del Parma, Salvatore Scaglia, alla vigilia della partenza del gallo per Tel Aviv dove domani alle 19.30 incontreranno in Coppa Uefa l'Hapoel, ha ribadito che il viaggio non è mai in dubbio, grazie anche alle garanzie delle autorità israeliane. «Se per l'Uefa si può giocare - ha detto Johan Micoud - significa che ci sono margini di sicurezza». «Noi pensiamo solo alla partita - ha aggiunto Marco Di Vito - credo sia questo il modo giusto di avvicinarsi a questo impegno». Camignani non potrà contare su Boghossian e Ferrari. Ci sarà invece Appiah, nuovamente disponibile dopo una lunga assenza. Problemi di formazione per l'inter che sfiderà i greci dell'Aek a San Siro. Cuper deve fare a meno dello squalificato Biagio e di Georgatos bloccato da una lombalgia.

In panchina Rui Costa, il tecnico rossonero punta su Pirlo, affidando a Shevchenko il ruolo di unica punta e piazzando José Mari sulla fascia destra. E proprio il trio offensivo a

rente José Mari, che in corsa di destro firma la partita. Nella ripresa, una traversa di Pirlo di testa legittima il vantaggio, poi si spegne la luce del gioco rossonero. Abbiati si guadagna il rimpiego con due parate decisive, la difesa resiste. Il ritorno si disputerà il 28 febbraio.

Roda-Milan 1-0. Roda (5-3-2): Kalac; Sonkaya, Senden, Vrede; Lujpers, Van Dessel; Vandenberg (13' st. Sonkol, Nygaard, Lawal); Touboutang (25' st. Sosters), Anastasiou. Al: Loekens S. Milan (4-4-1-1): Abbiati; Contra (39' st. Costantini sv), Roque Junior, Lauran (20' st. Kaladze), Chamot; Serginho, Gattuso, Albertini, José Mari; Pirlo (26' st. Rui Costa); Shevchenko. Al: Ancelotti. Arbitro: Barber (Ing). Reti: pt 29' José Mari. Ammonizioni: Nygaard, Senden, Sosters, Roque Junior, Gattuso e Vrede. [r. s.]

SPORT FLASH

IL «UL» SPORTIVO. Chievo e Brescia non avranno a Verona gli allenatori in panchina. Del Neri e Mazzoni sono stati sospesi dal giudice sportivo per un turno assieme a Vryzas (Perugia), Colaninno (Lecce), Nervo (Bologna), Taronzi (Fiorentina), Castellani (Torino), Bilica (Venezia), Di Francesco (Piacenza) e C. Zanetti (Inter). In B, 11 turni a Malagò (Genoa). Fermato per 1 turno l'allenatore Iacobelli del Siena.

BIERHOFF LAUREATO. Oliver Bierhoff ha perso il grado di capitano della Nazionale tedesca, ma può oggi vantarsi di essere uno dei pochi calciatori laureati (in scienze economiche all'Università di Hagen con un corso a distanza). «Ora posso finalmente pensare ai Mondiali».

DI «UL». Roberto di Matteo, 31enne centrocampista del Chelsea (175 gare e 26 gol), ha annunciato il suo ritiro dalla scena agonistica, a causa dei postumi di un grave infortunio patito mesi fa.

ERANIO RADDOPPIA. «Vorrei trasferire ai giovani il po' della mia esperienza». Così Stefano Eranio, 35 anni, venti partite in Nazionale e tre scudetti vinti con il Milan, si è presentato nella sua veste di giocatore e viceallenatore alla Pro Sesto (serie C2). Eranio dovrebbe esordire in campionato il 2 marzo nel match casalingo con la Sangiovese.

TELEFONO ANTIDOPING. A entrare in funzione a Modena il «Telefono pulito» il doping: sarà un servizio rivolto ad atleti amatoriali e ai giovani. Al numero verde 800-170001 risponderanno medici dell'università di Modena.

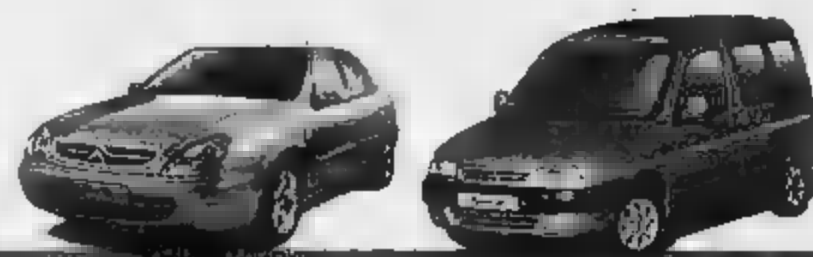
ITALIA. Si sono svolti ieri a Forlì i primi due quarti della Final Eight di Coppa Italia: Benetton Tv-Müller Vr 75-65; Kinder Bo-Coop Nordest Ts 95-71. Oggi, gli altri due quarti: Montepaschi Si-Oregon Cantù (ore 18.15, diretta RaiSat) e Skipper Bo-Scavolini (20.30, diretta RaiSat dalle 22).

MACERATA RISCHIA. Stasera (ore 20.30, diretta Tele+ Nero), ritorno dei quarti di Champions League: Noliko Maaseik-Lube Mc. Andata: 3-2 per i belgi.

SOLDI AL CONI. Varato dalla Camera, tra una pocha polemica sollevata soprattutto dalla Lega, il contributo straordinario di 103 milioni di euro (200 miliardi) concesso al Coni.



E' il momento di realizzare i vostri desideri.

ARRIVANO LE EUROFOLLIE!  
Prezzi bloccati fino al 20 febbraio.

SUPERVALUTIAMO FINO A L. 6.000.000 - 0 T.A.N. - 0 T.A.E.G. - 0 I.P.T. - 0 IMPOSTA DI BOLLO - 0 IMPOSTA DI REGISTRO - 0 IMPOSTA DI TRASCRIZIONE - 0 IMPOSTA DI SOSTITUZIONE - 0 IMPOSTA DI SUCCESSIONE - 0 IMPOSTA DI DONAZIONE - 0 IMPOSTA DI LEGATO - 0 IMPOSTA DI SUCCESSIONE - 0 IMPOSTA DI DONAZIONE - 0 IMPOSTA DI LEGATO

BERLINGO

IN ALTERNATIVA

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

\* GARANZIA \*\* 2 ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.  
\* POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO.

\*Finanziamento a zero T.A.N. 0,00% T.A.E.G. MAX 8,58%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

OFFERTE DEI CONCESSIONARI CITROËN CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

Servizio Informazioni Clienti  
Info@citroen.it (800-804019)

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

CITROËN  
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it







# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via C. S. Sallustiana 12 - tel. 011/5555111; MILANO, via G. Carducci 36 - tel. 02/4444111; ALESSANDRIA, via G. Carducci 36 - tel. 0131/5555111; ASTI, corso Dante 66 - tel. 0131/5555111; CUNEO, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; INTRA, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; NOVARA, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; VERCELLI, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; ALESSANDRIA, via G. Carducci 36 - tel. 0131/5555111; ASTI, corso Dante 66 - tel. 0131/5555111; CUNEO, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; INTRA, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; NOVARA, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111; VERCELLI, via S. Pietro 12 - tel. 0132/5555111.

**PAROLA DELLA**  
1. Affari e Capitali  
2. Attività Commerciali  
3. Immobiliare Vendita  
4. Immobiliare Acquisto  
5. Lavoro Offerto  
6. Attività Offerta  
7. Attività Domanda  
8. Autocredito  
9. Viaggi e Vacanze  
10. Matrimoniali  
11. Investimenti  
12. Immobiliare  
13. Euro 2,34 (L. 4.330)

Per una **INTERVISTA** con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO di TORINO e con la Banca C.A.T. gli avvisi possono essere inviati presso tutti i Sedili e Dipendenze di tutto questo Banco esistenti in Italia.

**AVVISI E CAPITALI**

PERSONA immo-  
diaria. firma singola. bollettino. Esempio: €  
5.000,00 rata € 105,00. Durata contrattazione  
Promotore 011/509.0530 Novara  
0551.300.096 UIC 4404.

**FINANZIARIO** firma singola dipen-  
diaria. privati statali parastatali cooperative  
anche protetti. Finanziaria SpA  
011.561.4194 (UIC 28171).

**PRESTITI** immediati e tutti. Anche  
bonificanti. istantanei gratuiti. Eroghiamo  
distantemente. (UIC 4395). Tel.  
011.581.7521.

**MULTINAZIONALE** propone **INVESTIMENTI**  
multinazionali. tutte categorie tasse dal 3,00%  
all'8,00%. Da € 5.000,00 a €  
1.000.000,00. Esempio: € 50.000,00 a €  
300.000,00 per 180 mesi. Firma singola. Tel.  
004101.973.8420. UIC 1053.

**ACQUISTARE** vendere azienda? Aziende  
Italia SpA. 7.000 richieste banca dati. Pa-  
gamento contante. www.acquistoitalia.com  
Chiamata gratuita 800.988.440.

**ACQUISTARE** conto terzi attività, azien-  
da, territorio italiano sedi investimenti esteri.  
Svizzera. Tel. 004101.990.1020.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**ACQUISTARE** conto terzi attività indus-  
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-  
tre. Immobilità, aziende agricole, turis-  
tiche. Clientela selezionata paga contante.  
Tel. 02.955.18014.

**PADRONCINO** Roba buona max 40 anni  
con larghi spazi per consegna. Loca-  
to a provincia. massima serietà. Tel.  
011.772.3013.

**LAVORO OFFERTA**

**OPTIMI AUTISTI / RATTORNI**

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**AGGIUSTATORE** stampi materie  
plastiche. esperienza nel settore. nume-  
ro 87 livello azienda. Ambrosiani  
tel. 011.900.8918 o inviare curriculum  
a: 011.900.8918.

**INGEGNERE** civile. neobureau/ studio  
di progettazione. lavoro. Tel.  
011.900.8918.

**PERITO** meccanico. ambasciatore. conoscenza  
inglese e PC. assume azienda meccanica.  
contrattazione libera di professione in Ri-  
voli. Scrivere: Publicompass 5319 - 10100  
Torino.

**PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER**

**ASSUMIAMO** domestica. comprovata  
esperienza in case signorili. Paragonati  
confrontabili. Publicompass  
5321 - 10100 Torino.

**GOVERNANTE** autonoma. esperta. rite-  
nuta per casa cucina e valigie baby.  
sitting baby di 4 anni o più per la  
giornata. Tel. 011.900.8918 (solo candi-  
dati in proprio).

**LAVORI VARI E PART TIME**

**SEI** età minima 170. alto minimo  
170. C'è spazio per la tua moda pub-  
blica. Tel. 011.900.8918.

**SOCIETÀ** di servizi ricerca. per attività  
promozionali presso centri commerciali.  
standard/bonificanti di bella presenza.  
buona plasticità e spiccato dono di con-  
tatto con il pubblico. Offerta. Selezio-  
nare 011.568.0603 ore 10-20.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**APPRONTATA** compagnia americana. ripe-  
re 64 ambasciatori per apertura nuovo filiale  
provincia. Torino per dipartimenti vari.  
Per colloquio tel. 011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**AZIENDA** per dipartimenti. torinese in loco  
creata. ricerca giovani ambasciatori per  
vendita. esterni in Torino e provincia. Si  
garantiscono stipendi provvisori. Clienti  
amici. pacchetti clienti ed affiliazione.  
Invia e-mail: info@azien.it. Tel.  
011.910.9903.

**CONCORSO** decennale. esperienza. clienti  
e fornitori. banche. prima nota. PC.  
offerta part-time. Tel. 011.958.5357.

**IMPIEGATA** commerciale. ottima inglese.  
pratica import-export. a 200000 informa-  
zioni. clienti. Tel. 011.958.5357.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

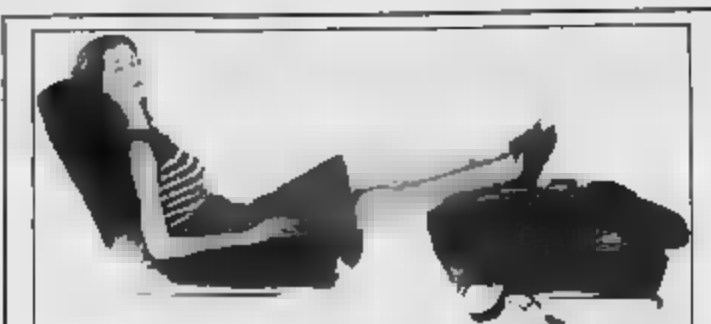
**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.

**IMPIEGATA** commerciale. gestione ordini  
clienti e fornitori. gestione rapporti  
umani. Word, Excel, 32 anni. offerta a  
part-time. Tel. 011.967.2948.



**PRENDETEVELA COMODA  
SABATO E DOMENICA  
SIAMO SEMPRE APERTI!**

**CONCESSIONARIA**  
**AUTOFRANCIA**  
PER AUTO USATE  
C.SO FRANCIA 341 - TORINO - ☎ 011.40.30.361  
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE DUE PARCHEGGI  
METRI DAL NOSTRO  
E SOLO AUTO NUOVE:  
C.SO TRAPANI 116 - TORINO - ☎ 011.40.30.361

**L'ECONOMICA**  
ARREDAMENTI presenta

**L'angolo del mobile**  
per la casa - C.so Francia, 19

Volete fare un regalo diverso?  
Volete saperne di più? Veniteci a trovare!

**LE MIGLIORI**  
**NEL SETTORE DEL MOBILE**  
**LUBE, DOIMO, BONTEMPI, MAISTRI**

**GRUGLIASCO**  
Via Baracca, 55  
Tel. 011.411.35.18  
**COLLEGNO**  
Via F.lli Cairoli, 8  
Tel. 011.405.69.85



**PIAGGIO**

**La grande prova.**

I Concessionari Piaggio ti invitano a **provare X9 500**.  
Non mancare questa grande occasione, **fino al 11 marzo**  
ti aspettano **offerte vantaggiose**.

**X9 500 a partire da € 5.886,00 f.c. (L. 11.396.885)**

**Finanziamenti speciali: metà 2004\***

\* X9 500: prezzo promozionale f.c. (iva inclusa) € 5.886,00. Anticipo € 2.986,00.  
Importo finanziato: € 3.000,00 (comprensivo di € per spese istruttoria pratica a carico del cliente).  
22 mesi mensili da € 22,90 e rata di € 2.900,00 al 23° TAN 7,16% TAEG 9,49%.

PIAGGIO CENTER		PIAGGIO CENTER		PIAGGIO CENTER		PIAGGIO CENTER	
TORINO	MONCALIERI	RIVOLI	TORINO	TESTONA	CHIVASSO	IVREA	
by <b>TOSA</b> Cao Reg. Margherita, 61 - tel. 011/817.00.88 P.zza Rivoli, 7 - tel. 011/776.43.73 Cao Turin, 41 - tel. 011/589.50.12	<b>BINELLO</b> C.so Einaudi, 33 tel. 011/588.17.71	<b>boccardo</b> Via Benfante, 28 tel. 011/606.70.92	<b>MotoStyle</b> C.so Francia, 12 tel. 011/958.48.31	<b>CHIARLE</b> Via Benfante, 48 tel. 011/264.615	<b>Alto e figli</b> Genova, 104 tel. 011/64.70.727	<b>BERRUTO</b> C.so G. Ferraris, 18 tel. 011/81.07.016	<b>SACCUMAN</b> Strada Torino, 11 tel. 0125.48.485



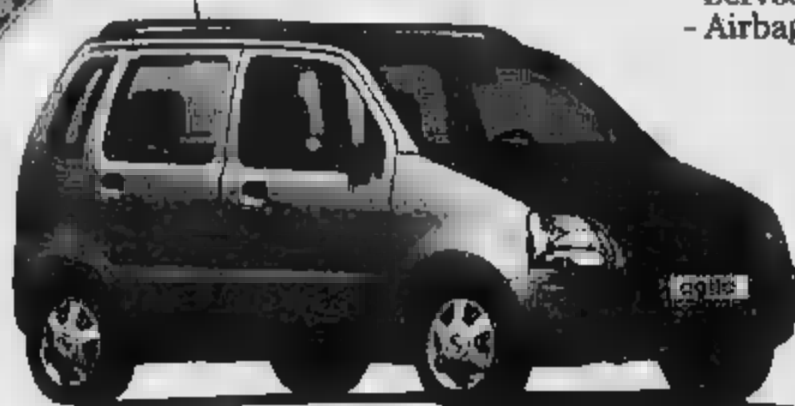




# OPEL Gencar

... preparatevi. Quest'anno vi tenteremo come non mai.

OPEL ACILA 1.0



- Servosterzo
- Airbag

SUPEROFFERTA FINANZIARIA GENCAR  
**L. 12.000.000**  
(€ 6.197,48)  
in 24 mesi a tasso zero!

OPEL CORSA 3 P. 1.0



- Servosterzo
- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

SUPEROFFERTA FINANZIARIA GENCAR  
**L. 15.000.000**  
(€ 7.746,85)  
in 30 mesi a tasso zero!

## FEBBRAIO A ... TASSO ZERO!

OPEL ASTRA



- 4 airbag,
- ABS
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

POSSIBILITA'  
TRASFORMAZIONE  
AUTOCARRO - 4 p.

SUPEROFFERTA FINANZIARIA GENCAR  
**L. 20.000.000**  
(€ 10.311,11)  
in 36 mesi a tasso zero!

OPEL ZAFIRA



- 4 airbag,
- ABS
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici

POSSIBILITA'  
TRASFORMAZIONE  
AUTOCARRO - 4 p.

SUPEROFFERTA FINANZIARIA GENCAR  
**L. 20.000.000**  
(€ 10.311,11)  
in 36 mesi a tasso zero!

2 ANNI DI GARANZIA SU TUTTA LA GAMMA OPEL  
A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

OFFERTA VALIDA FINO AL **PROROGATA AL  
28 FEBBRAIO 2002**

A Torino, Chivasso, Collegno, Volpiano, Moncalieri ■ Rivoli OPEL é GENCAR

GENCAR

ESPOSIZIONE - VENDITA

TORINO  
Via Nizza, 185  
Tel. 011/6961795  
Fax 011/6968752

TORINO  
C.so Sirocusa, 33  
Tel. 011/552531  
Fax 011/552537

PARMA  
C.so D'Adda, 1  
Tel. 0521/242222  
Fax 0521/242222

TORINO  
C.so Cesare, 158  
Tel. 011/8196258  
Fax 011/8196224

COLLEGNO (TO)  
C.so Francia, 240  
Tel. 011/4051781

RIVOLI (TO)  
C.so Alimano, 151/b  
Tel. 011/9588576  
Fax 011/9588576

MONCALIERI (TO)  
C.so Savona, 34  
Tel. 011/6433111  
Fax 011/6828821

AUTOCLUB  
CHIVASSO  
Str. Torino, 111/115  
Tel. 011/9102748

AUTOCLUB  
VOLPIANO  
C.so Reg. Margherita, 67  
Tel. 011/5952299

TORINO  
Via Botteghe, 21  
- ASSISTENZA: Tel. 011/257082  
- RICAMBI: Tel. 011/2051979

MONCALIERI  
C.so Savona, 34  
- ASSISTENZA: Tel. 011/6433119  
- Ricambi: Tel. 011/6433113

RIVOLI  
C.so Alimano, 151/b  
- ASSISTENZA: Tel. 011/9588600  
- Ricambi: Tel. 011/9588601

AUTOCLUB  
CHIVASSO  
Str. Torino, 111/115  
Assistenza - Ricambi:  
Tel. 011/9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

OPEL 

VI ASPETTIAMO  
ANCHE DOMENICA, 24 FEBBRAIO

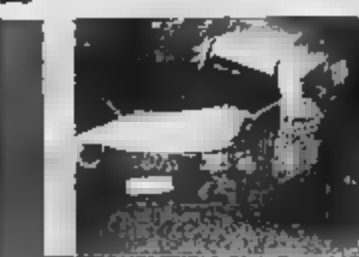
ifas  
Dal 1971, auto e servizi



**PREA**  
CONCESSIONARIA  
**KIA**  
**KIA MOTORS**  
Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO)  
Tel. 011.6645652

LA STAMPA  
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002  
**TORINO**  
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.6568111 FAX 0639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011.6568311/352705  
**CRONACA**

LAND ROVER  
IN ANTEPRIMA SU **Porter.it**  
www.porter.it



### Incidente mortale

Gianfranco Morgillo, 40 anni, Torino, via Pedrotti 20, ha perso la vita ieri intorno alle 19.30 in un incidente stradale sul cavalcavia di Savonera. Al volante di una Uno ha perso il controllo dell'auto - forse a causa di un malore - e si è schiantato contro la Punta guidata da una donna.



### Bresso e l'acquedotto

«Risulta evidente come sia urgente la riorganizzazione del servizio idrico integrato per l'intero territorio di nostra competenza». Lo ha scritto Mercedes Bresso in una lettera all'amministratore della Smat dopo i problemi all'acquedotto di sabato scorso «a seguito di un evento non straordinario e comunque previsto».

### Card Aem-Noicom

Aem e Noicom hanno creato una nuova carta di credito: gratis per il primo anno, utilizzabile in tutto il mondo per acquisti e prelievi sul circuito internazionale Visa. Consente di avere a disposizione 2600 euro di fido, di rimborsare gli importi spesi a partire da 80 euro al mese (revolving) e di diritto a numerosi sconti.

### RIVAROLO



**OTTO RAPINANO TRE MILIONI DI EURO**  
All'agenzia Sanpaolo i banditi svuotano i caveau e fuggono indisturbati

Giampiero Moggio a PAGINA 37

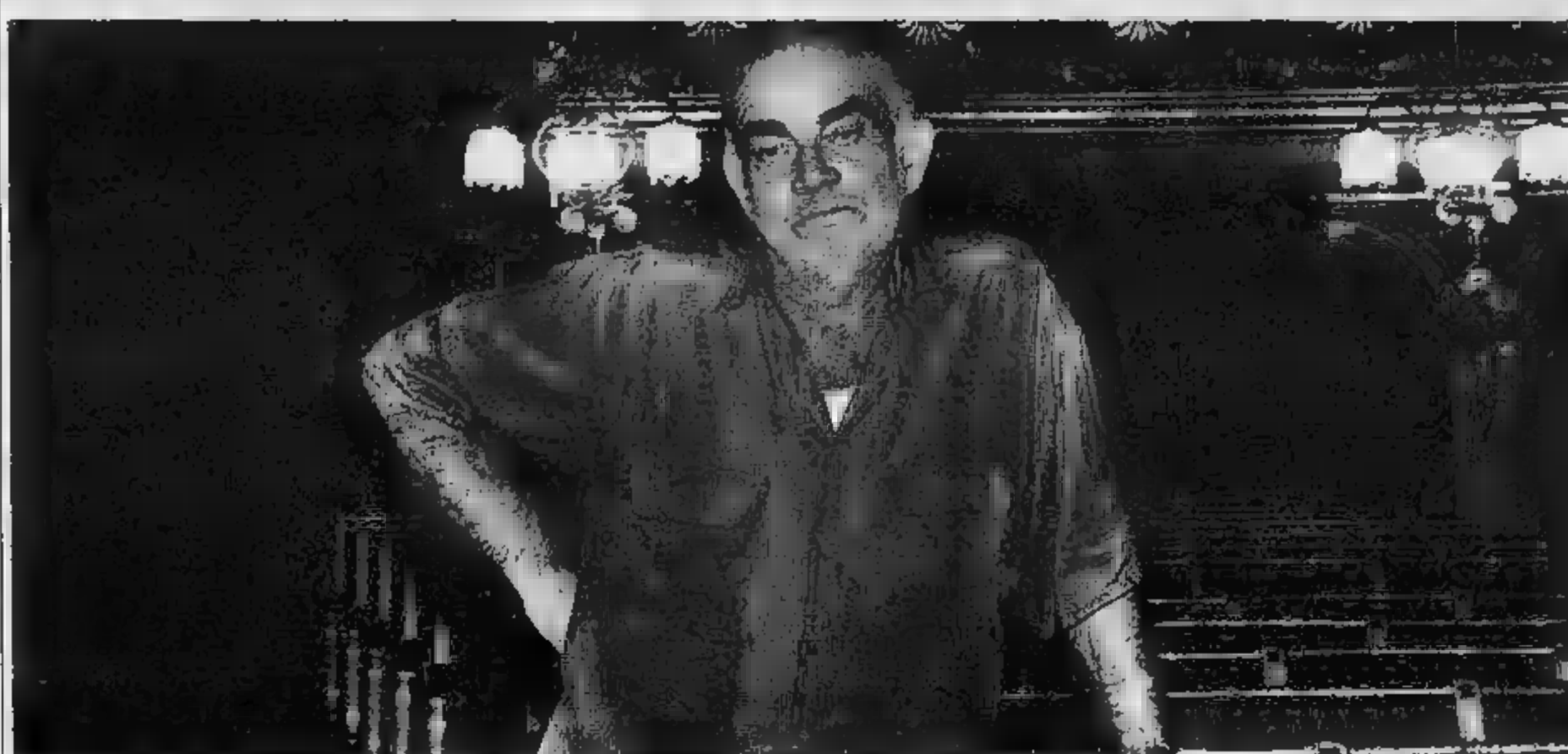
### CRIMINALITÀ



**LA GRANDE CONTRO LE LUCCIOLE**  
In pochi giorni centinaia di arresti e di provvedimenti d'espulsione

Massimo Numa a PAGINA 39

### UNA NUOVA BUFERA INVESTE GLI ENTI CULTURALI DELLA CITTA'



Massimo Castri all'interno del teatro. La sua decisione di lasciare lo Stabile non è ancora confermata o smentita in una riunione convocata per domani

## Castri: lascio il Teatro Stabile

### Lite in Consiglio, poi una pausa di riflessione

Giovedì 20

Massimo Castri, il direttore artistico del Teatro Stabile, minaccia di dimettersi. Lo ha detto durante l'ultima seduta del consiglio d'amministrazione, in una sorta di sfuriata in linea con il suo carattere «fiammante», che arriva però in una fase di svolta sostanziale per la vita del teatro, che gode di buona salute e sta per affrontare una profonda e complessa trasformazione. Non ha consegnato alcuna lettera di dimissioni, e, su invito del consigliere, ha accettato di riflettere da farsi fino a prossima assemblea dei soci.

Cos'è accaduto? Il consiglio d'amministrazione è terminato con la consegna del silenzio, dunque sulla bufera non filtrano che indiscrezioni. Si sa, però, che sul tappeto ci sono questioni non di poco conto. La prima. La creazione del «Super-Stabile», con l'acquisizione del teatro Settimo, che ne diverrebbe il settore

«La seconda. La possibilità di creare ai vertici del teatro una figura di manager. Si tratta cioè in qualche modo di scindere la figura del direttore artistico dalle responsabilità di gestione del teatro in una sorta di azienda. Un'operazione che, in altre città, è arrivata in parte praticamente solo al Piccolo; oggi il direttore artistico - Castri - è appunto - ad avere la responsabilità non solo del cartellone, ma anche personale dei dipendenti (sono circa 50), con una di incombenza di natura burocratica, amministrativa ed economico-managériale di cui lo Stabile si sarebbe lamentato in passato, rivendicando la sua voglia di legare un ruolo fino in fondo vicino a ciò che egli stesso è: una figura di primo piano di artista, di creativo».

Il progetto dell'acquisizione di Settimo nasce invece da una sollecitazione del ministero «Che invita le realtà locali ad accorparsi - ha detto il presidente del teatro, Agostino Re

**Il direttore artistico non avrebbe gradito alcune novità organizzative proposte dall'amministrazione**

**I protagonisti tacciono in attesa del vertice che si terrà domani e potrebbe concludersi con l'addio del regista**

Rebaudengo - per creare fruttuose sinergie, anziché a porre in un'ottica di inutile concorrenza, in cui ognuno realizza il proprio cartellone in solitudine. Una volta celebrato il matrimonio, l'idea di Stabile sarebbe di affidare a Gabriele Vacis, il regista-animatore di Settimo (ante riconosciuto dal ministero come teatro stabile d'innovazione), la gestione di questo - conferma Vacis - come consulente: lo Stabile comprenderebbe il nostro marchio e i spettacoli, acquisirebbe il teatro Garybaldi e intratterrebbe i nostri contributi ministeriali. La trattativa è in corso, e procede con serenità».

Se questi due del teatro in discussione, non è chiaro su quali punti sia nata la marea con il direttore artistico. Castri e Rebaudengo restano fedeli alla consegna del silenzio. Così, ascoltare i «rumori». C'è chi dice che Castri vorrebbe scegliere il manager, cosa che non piacerebbe al consiglio d'am-

ministrazione (che rivendicherebbe il diritto d'indicare il nome), chi sostiene che il regista abbia solo lamentato scarsità di fondi e di spazi. Chi reputa che non gradirebbe l'arrivo di Vacis, anche se il «Garybaldi» toccherebbe solo la responsabilità d'un settore (sia pure di difficile, per così dire, perimetrazione). Dei «bontà», il presidente Agostino Re Rebaudengo si limita a dire che il teatro vive una fase molto positiva, cresciuta e di consenso, e sono in discussione temi di grande importanza. Siamo delineando le linee di sviluppo futuro, auspicio che si appianni ogni incomprendenza per garantire le scelte migliori. In linea, i commenti di due dei membri del consiglio d'amministrazione, Manuela Lamberti e Laura Firpo: «Viviamo una fase talmente importante, che possono esserci discussioni anche molto accese. Speriamo che questa pausa di riflessione sia utile e ricomparire il strappo».

### ORA LA POLITICA BATTA UN COLPO

Ossvaldo Guerrieri

PRIMA se ne è andato il direttore musicale del Regio. Poi il direttore dello Stabile Massimo Castri, che non ha ancora formalizzato il suo addio ma potrebbe farlo nelle prossime settimane. Comunque vada a finire, i pochi giorni di bufera si sono abbattuti sui più prestigiosi enti culturali torinesi. E non possono far nascere qualche interrogativo.

Le due crisi hanno origini diverse e un punto in comune: il Regio tutto è iniziato quando il maestro Desderi è entrato in contrasto con il sovrintendente; allo Stabile viene al pettine la questione Teatro Settimo. Da settimana, e su invito dell'assessore alla Cultura del Comune, il consiglio d'amministrazione discute sull'opportunità di acquistare la struttura di Gabriele Vacis e di affidare quest'ultimo la gestione del «cartellone alternativo».

Un fatto senza precedenti nella storia dello Stabile: il teatro avrebbe, di fatto, due direttori artistici. Ed è questa la prospettiva a cui Castri si oppone. Non per obbedire allo slogan narcisistico dell'«aut Caesar aut nullus», ma per dimozzare la propria strategia culturale, che magari non sarà stata particolarmente incisiva, ma comunque risponde a criteri di scelta unitari, obbedisce a un progetto. La vicenda che lo Stabile vive in queste ore è molto grave al di là della figura di Castri e del suo immediato destino. E' in stretta relazione con la finanza che i soci fondatori vogliono dare al teatro con la funzione di cui lo vogliono investire.

Non meno seria quella del Regio, al di là delle rassicurazioni di facciata: lo stesso sovrintendente Vergnano, dopo aver rattoppato lo strappo di Desderi, ha riconosciuto le gravi ferite che l'imprevedibile addio di Rovaris ha creato al suo progetto.

Ma più delle difficoltà contingenti, colpisce il silenzio delle istituzioni. E' venuto il momento che la politica batte un colpo, non si limiti a commentare lo stitico di rinunce che espongono Torino a una figuraccia senza precedenti.

### SI TEMONO DISORDINI AL CONVEGNO DI VENERDI' CON IL LEADER DEL MOVIMENTO

## Tensione per l'adunata di Forza Nuova

Il coordinamento studentesco pronto alla contromanifestazione

Tensione, insulti e slogan, ma alla fine niente botte. L'assemblea pubblica indetta ieri pomeriggio da Azione Giovani (l'organizzazione studentesca di Anl) ha richiamato davanti all'istituto Avogadro di corso San Maurizio una trentina di appartenenti ai centri sociali e di studenti di estrema sinistra, che hanno dato vita a un'esplosione antifascista cercando di impedire lo svolgimento della

Tema dell'incontro: Azione Giovani - i contributi ad una scuola araba da parte della Regione Piemonte, iniziativa criticata dagli studenti di Anl. I due gruppi - stati tenuti separati - un folto cordone di poliziotti e carabinieri e i termini della riunione i funzionari della Digos hanno fatto in modo che i militanti di Azione Giovani (una ventina in tutto) uscissero da un ingresso secondario, evitando così lo scontro. I piccoli tafferugli di ieri

pomeriggio - il preludio a quel che potrebbe succedere venerdì sera, quando a Torino è in programma una sfilata ad alta tensione. All'hotel Royal di Regina Margherita si svolgerà infatti il convegno di Forza Nuova su «Poteri forti e indipendenza nazionale», alla presenza del fondatore e segretario del movimento Roberto

### DOPO LE FICHIERE L'ORA DELLE PROPOSTE

«Dall'innovazione un vero rilancio dell'economia»

Roberto e Sorghesani a PAGINA 41

Fiore. E' annunciato l'arrivo di militanti di destra dalla Lombardia e dal Veneto, mentre gli studenti di sinistra e dei centri sociali promettono battaglia. Il corteo del Coordinamento Studentesco si muoverà da piazza Statuto e cercherà di raggiungere la sede del convegno, mentre la manifestazione «street party» dei centri sociali - ribattezzata ironicamente «Spionimole al fascismo» - partirà alle 19.30 da piazza Barcellona. Hanno assicurato la loro presenza il centro sociale Gabrio, Zip, gli Invisibili e il Laboratorio Studenti Disobbedienti. Il partito nazifascista - recita - comunicato dei centri sociali - chiama all'adunata i camerati di tutta Italia. A Torino città medaglia d'oro della Resistenza e luogo dove i fascisti non hanno mai avuto visibilità, andrà in scena una squallida autorappresentazione di questa marmaglia. Non possiamo accettare che questo avvenga».

**TORINO BINGO**  
L'UNICA SALA NEL CENTRO DI TORINO  
  
**IL CASINO' DEL BINGO VI ASPETTA!!!**  
TORINO BINGO - Via Amedeo, 2 - Torino  
Tel. 011.5621083  
(ex biliardo IMPERA)  
Orario: dalle 16.00 alle 2.00  
Lunedì riposo

**ACQUISTIAMO**  
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETÀ ESTERE  
• Mobili antichi di ogni epoca e stile  
• Dipinti antichi, 800 e inizio '900  
• Mobili antichi, camere da letto, ingressi, sale da pranzo, ecc. fine '800 e inizio '900  
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti  
**GARANTIAMO LA MASSIMA SERietà**  
**PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI**  
**IL BALÓN**  
Di Claudio Fornasieri  
Via Lanino, 6 TORINO  
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.426.65.37  
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



**Situazione** Il passaggio di nubi cirriformi ha veinato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso pomeriggio una lieve corrente favorita ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favorito «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Veng, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuille ancora nuvoloso a qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

ZOOM

Il passaggio delle perturbazioni

L'evento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di godda d'acqua. La zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nel fronte freddo la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

A CURA DI: www.meteolive.it

AMCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	6 16	ROMA	6 15
BOLOGNA	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
LIVORNO	8 14	LONDRA	5 11
MILANO	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 9
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti

**esi IRRIGAZIONE**  
www.esi-irrigazione.com

**con Volendo risparmi subito 6 Euro!**

**Fino al 27 febbraio**

**La spesa on line velocemente a casa tua**

**4 prodotti per un totale di 2,99 invece di 8,79!**

**De Cecco Fusilli**  
sacchetto da 500 g

**Cirio Passata Rustica**  
bottiglia da 680 g

**Compagnia dell'arabica Brasil Caffè Santos**  
confezione 250 g

**Carapelli il Frantoio**  
olio extra vergine di oliva  
bottiglia da 1 lt

**Inoltre, su Volendo trovi più 167 prodotti in promozione.**

**Solo Volendo:**  
• scegli tra 3 fasce di consegna di un'ora al giorno  
• ricevi velocemente la spesa a casa o dove vuoi  
• paghi come preferisci, on line o alla consegna  
• trovi il supermercato fornitissimo e 5 negozi specializzati

**Da novembre 2001**  
**spesaclic.it**  
è parte del gruppo Volendo S.p.A.

**Volendo.com**  
Ciò che vuoi, volendo!



IN PIENO CENTRO CITTA'

16:10

Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da ■ terrazzino esterno nei bagni ■ secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono ■ piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati ■ con il volto coperto

16:20

Il «comando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano ■ svuotare ■ casse, il caveau ■ i bancomat

16:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al SanPaolo

17:51

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri ■ Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato»

## Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. E' accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo (lui ■ Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale.

Quattro rapinatori con ■ volto coperto da un passamontagna, armati di coltello ■ pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accadrà nulla», ha detto ■ banditi. Freddi, non ■ hanno fatto ■ minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con ■ bottino che non è ■ stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui ■ milioni di euro.

■ dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi ■ entrati ■ portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videocitofono, probabilmente hanno suonato ■ una scusa ad ■ degli inquilini, oppure ■ atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e ■ portafinestra sul pianerottolo forzandola. ■ sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su ■ grosso terrazzo che collega ■ palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri ■ si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. E' ■

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare.

Erano le 16 ■ 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era feto quello che diciamo noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti ■ nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. E' accaduto tutto in ■ attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati ■ stati rinchiusi in una stanza sotterranea. E' stato ■ direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di ■ stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi ci sono decine di negozi e ■ via val continuo ■

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro ■ lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di ■ tutto ■ contenuto. Pochi minuti prima delle 18 ■ usciti, sono saliti su due auto ■ si ■ dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appeso ■ stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era ■ via val ■ militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura ■ Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso ■ dalla videosorveglianza (da tempo ■ c'è più la guardia giurata) ■ riuscite a registrare qualcosa.



Il luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, ■ il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi ■ spuntate le pistole...». Romigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove ■ entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver ■

tato la sua versione ai carabinieri. Si passa una ■ sulla fronte e dice ■ filo ■ ■ «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ■ facessero del male... però dovete parlare con il direttore, non mi chiedete altro».

Dall'Istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in cattedra per quasi due ■. Parla ■

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare ■ casa, le mani toccano nervosamente la barba: «E' ■ poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi ■ mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, ■ erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ■ sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quella due ore di paura: «E' stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava ■ finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ■ siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevano che ■ sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto ■ accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di ■ ne passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato ■ prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso ■ decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, ■ tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale.

Nonostante ■ trovi ■ posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 ■ stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. ■ la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopiatrice ■ quella di ieri: un ■ do era entrato dai piani ■ parati, passando dall'alloggio del vice direttore in servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era ■ terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo ■ segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, ■ quell'occasione, furono prima ■ filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crd, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere ■ ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico ■

Dieri, venti fendenti con un taglierino ■ tappezziere. «Se non mi fossi riparat la faccia adesso sarei tutto sfregiato. ■ tutto perché volevano i soldi che ■ in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, ■ Vanchiglia. Domenico Fava, anni, scende dall'auto per andare ■ all'ufficio postale di via Leasolo. E' un attimo. Chiude la portiera della sua Panda ■ gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano ■ scooter color grigio. Uno balza a terra brandendo ■ «cutters», quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrevano un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna ■ avevo addosso il giubbotto. Me lo ha fatto strisciare ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre ■ più. Urla, sbraila. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno ■ la sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro ■ il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non bastano. E ancora con il cutter lo colpisce: in alto, ■ il viso, e poi allo stomaco. Fendenti come sciabolate, che fanno a strisce ■ giubbetto di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sulle zigomi ■ sulla sopracciglia. Lui si ripara come può, ■ riesce a resistere. Alla fine si arrende, ■ consegna il portafoglio. Ancora insulti. Fugni in faccia. Colpi con ■ taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue ■ cerca ■ bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha ■ crisi di ■ piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbetto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è ■ di nuovo nel suo negozio di autoricambi in ■ Belgio. E' sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attoniti di follia di un rapinatore troppo ■ di giri per rendersi ■ che stava per ammazzare la sua vittima. «E' stata un'aggressione ■ assurda, folle», racconta. Io non ■ mai fatto del male ■ nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subita alla polizia

zia ■ denunciare l'aggressione subito un paio di ■ prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille ■ euro ■ penna Montblanc ■ il portafoglio con al carta di credito), ■ lui ■ stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. ■ non reagivo ■ non mi difendevo quello chissà cosa mi avrebbe fatto...» raccon-

ta agli amici ■ ai clienti del suo negozio.

Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale a terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino ■ pensionato per pranderli la pensione...».

Palazzo "Modane"

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCIETTA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE DI PREGIO A PREZZI  
DI SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN  
ORE 15,00 - 17,00 ■ SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI

TORTA S.p.A.  
TEL. 011.5612077





PREVISTO

# QUANTO MANCA...

Il cantiere di piazzale Valdo Fusi, dopo l'iniziale blocco dei lavori e il secondo stop dovuto al ritrovamento di alcuni reperti archeologici e il «licenziamento» da parte dell'Atm di alcuni responsabili del cantiere, gira a pieno ritmo. Una montagna di terriccio attesta il fatto che si scava in profondità. Ora le previsioni sono di concludere l'opera entro il maggio del 2003. Questi almeno sono i tempi contrattuali, comprensivi della completa trasformazione della piazza ad uso pedonale con tanto di orangerie coperta



# TEMPERATURE: 15,2, 0,6

L'anticipazione delle Azzorre espandendosi sull'Europa occidentale controlla le perturbazioni atlantiche che scorrendo lungo il suo fianco orientale interessano in particolare le regioni centro-orientali. Pertanto annuvolato, vento di foehn e spruzzate di neve saranno presenti specie su Valle d'Aosta ed Ossola. Giornata soleggiata con vento ieri a Torino 15,2 gradi massima, 0,6 gradi minima e 35% di umidità. L'anno scorso 17,2 gradi di massima, 1,2 gradi minima e 10 diminuita

# ACCADDE 50 ANNI FA

Il 20 febbraio del 1952 una donna di anni, Angela Lentini, uccisa colpi di bottiglia coltellate nella sua abitazione in corso Regina Margherita. La donna, che viveva sola, un'operaia in pensione. La polizia fece un lungo attento sopralluogo concludendo che, probabilmente nel pomeriggio, al rientro dopo aver fatto la spesa al mercato, la donna doveva aver sorpreso un ladro nel piccolo alloggio. Questi, spaventato dalla sua presenza, reagì uccidendola

## Arresti a casa per l'uomo che incassava le tangenti di Odasso alle Molinette

L'ex capo dell'ufficio tecnico è stato portato da parenti nel Cuneese «Finalmente torno a vivere, voglio dimenticare in fretta questa storia»

Nino Pietropinto

E' tornato a casa Aldo Rosso, braccio destro di Luigi Odasso. Ha lasciato il reparto clinico delle Molinette per ultimo il suo capo l'ha preceduto circa 11, a quasi due mesi da quel 27 dicembre in cui s'era visto crollare il mondo addosso. Una misura, quella cautelare in carcere, peraltro attesa: il «Grande» Odasso, come lo chiamavano nelle telefonate intercettate, era finito in prigione il 19, una settimana prima.

Dopo l'interrogatorio di sabato, «molto collaborativo», anche il pm Giuseppe Ferrando s'è deciso a dare segnale verde per l'uscita dalle Molinette. Sabato, Rosso ha fatto il nome di Giuseppe Provvisiero, il presidente dell'Associazione giovani costruttori edili, rappresentante della «Secap edilizia»: «Ha pagato tangente». Ieri mattina Provvisiero è indagato per corruzione, si è presentato spontaneamente in Procura, accompagnato dal difensore Roberto Piacentini, ed ha negato tutto: «Mai pagato tangenti. La nostra è una ditta che non ha bisogno di aiuti esterni».

mentre il presidente dei giovani costruttori edili era in Procura, alle Molinette è arrivato per Rosso il pirata via lib del gip Fabrizio Pironti: a casa, agli arresti domiciliari. Tanto di scorta della polizia penitenziaria e furgone cellulare. Non l'ha presa bene l'ingegner Rosso. Non voleva tornare quello spazioso alloggio di corso Bramante 61, proprio di fronte all'ospedale, dove non c'era nessuno ad aspettarlo. E poi, con un cellulare, come un delinquente qualsiasi. No, lui voleva andare in provincia, tornare alla sua Sommariva Perno, dove ha parenti e amici. Lontano dal clamore e dallo scandalo che ha investito le Molinette. Niente. Prima tappa, Bramante, ultimo indirizzo: sciolto. Ma non c'è rimasto molto. Il tempo necessario al suo legale Alfredo Cavaglione per farlo trasferire nel cuneese, dove ha dei parenti. E ieri pomeriggio,

gio, finalmente, Aldo Rosso è salito sull'auto del difensore, un'Audi beige, diretto a Cuneo.

Sembra passato un secolo da quando l'ex capo dell'ufficio tecnico delle Molinette negò ogni coinvolgimento nella bufera che aveva investito i vertici dell'ospedale. «Sono su una barca», e mi tocca ballare, ma c'entro nulla con le tangenti. Ma contro di lui il pm Ferrando aveva materiale per inchiodarlo: intercettazioni, deposizioni di imprenditori e dello stesso Rosso, che lo chiamavano in causa. Così anche Rosso, a metà gennaio, aveva incominciato a parlare, ad ammettere almeno quello che non poteva proprio negare. Troppo poco però, troppo scarso la sua collaborazione, secondo l'accusa. E mentre il suo ex capo Odasso parlava a ruota libera e si riconquistava il ritorno a casa, Rosso rimaneva ospiti

del centro clinico delle Molinette. Fino alla svolta completa di sabato scorso, quando anche l'ingegnere ha deciso di voltare pagina, raccontando al pm di tre tangenti.

Ora il Sommariva Perno: «Finalmente. Devo riprendere a vivere. E aggiunge: «Mi tolo un grosso peso, spero che tutta questa storia si concluda al più presto». Aldo Rosso vuole riprendere una vita «normale» dopo la tremenda esperienza del «speciale» di Cuneo. «Vorrei sposarmi, avere una famiglia, dei figli». Rosso vuole dimenticare quel mondo fatto di successo, di potere, di tanto lavoro, ma anche di tante mazzette. Sempre a fianco Luigi Odasso: dal Sant'Anna alle Molinette. Accanto a lui anche nel crollo, nella vergogna dell'arresto, nella fine di una carriera ai vertici ospedalieri.



Negli uffici della Procura interrogato il presidente dell'associazione giovani costruttori edili «Mi hanno tirato dentro questa faccenda ma io non ho mai pagato mazzette, l'azienda che dirigo è sana»

foto grande, l'ingegner Aldo Rosso dopo la scarcerazione avvenuta martedì alle 11. Sopra, l'ex direttore Luigi Odasso

## Caso Rissone, Giovanni Bosco diviso

«Licenziamento politico». «No, i suoi progetti erano sbagliati»

Marco Accossato

Il dottor Rissone è pagato per il modo di fare. Al San Giovanni Bosco ha portato avanti la politica di chi non scende a compromessi. Si è allineato all'hanno silurato. Adesso speriamo di non finire tutti allineati e coperti come in caserma...

Enrico Visetti, primario Rianimazione con la fama del medico fuoriclasse, scuote la testa: «S'illude chi pensa che resterà in piedi tutto ciò che Gianni ha creato. Mancherà la spinta propulsiva. Rissone è prodotto molto, con scarsissime risorse, riqualificando l'ospedale».

Il giorno dopo la mancata riconferma dei vertici dell'Asl 4, l'ospedale è spaccato. Un terremoto. Un lato c'è chi, come il dottor Walter Arossa, nuovo direttore sanitario al posto del neo

commissario Giulio Fornaro, dichiara: «La Regione aveva dato una serie di avvertimenti e disposizioni che il direttore generale non ha rispettato». Dall'altro lato, i Ds e i Ds Regionali: «Con lo stesso deficit per cui si licenziò Rissone, il dottor Odasso fu promosso dal Sant'Anna alle Molinette».

Politicamente, la scelta della Regione sembra essere nel segno della continuità: respinto dalla giunta di centrodestra il più dichiarato direttore di centro-sinistra in piena bufera su Forza Italia, il timone resta saldamente a sinistra per evitare la rivolta. Tecnicamente, però, c'è dubbio che il passaggio di testimone segnerà un cambio di rotta, stando alle molte delle dichiarazioni raccolte ieri in ospedale: «Questo ospedale è polverizzato, il primario di Medicina d'urgenza, Federico Olivieri, sta imploren-

I Ds lo difendono:

«Punito ingiustamente Odasso fu promosso alle Molinette nonostante i suoi bilanci al Sant'Anna fossero in rosso»

Molti lo attaccano:

«Si è sempre preoccupato di realizzare iniziative molto spettacolari ma si è dimenticato dei problemi quotidiani»

do, il direttore generale aveva messo troppa acqua al fuoco. Abbiamo creato progetti straordinari, certo, ma non stiamo più garantendo la routine. Medicina, ad esempio, non abbiamo più possibilità di ricoverare. Nelle scelte, Rissone ha privilegiato la parte medica e ha messo persone sbagliate al posto giu-

sto», commenta Ignazio Meloni, del sindacato Snaos. E ancora: «E' stato un grande decisionista - sostiene il chirurgo Diego Fontana, rappresentante della Federazione medici dirigenti Fesmed -. Ha nominato serie primari mentre prima di lui aveva preso decisioni. Ma lo avevamo avvisato, discul-

ten dei suoi progetti: «Speriamo in sacco di soldi» poi ci ritroveremo le liste d'attesa lunghissime». I fatti ci hanno dato ragione: avremo presto un nuovo pronto soccorso dell'ultima generazione, mentre continua a esserci gente che aspetta un anno per un semplice intervento programmato.

Anche il gruppo consiliare dei Verdi ha preso posizione sul caso-Rissone: «Chi lavora bene e non incassa tangenti deve essere fatto fuori», si legge in un comunicato. «In questi cinque anni», sottolinea, «a sostegno di queste tesi, il dottor Riccardo Bevilacqua, primario di Cardiologia, l'ospedale è cambiato da così».

Odasso. Più una persona contesta a Rissone di perso il senso delle misure per la sua battaglia personale contro il collega nemico delle Molinette. «Rissone davvero superato ogni limite. Ha pensato più a cose spettacolari da raccontare sui giornali, anziché preoccuparsi dell'ordinaria amministrazione», concordano molti. «Le continue polemiche con le Molinette», aggiunge Saverio De Magistris, «non hanno fatto che un clima teso, e hanno

pregiudicato qualsiasi possibile collaborazione con altre strutture». Rissone aveva veramente raggiunto un di protagonismo...

Che l'ex direttore abbia investito molto sull'emergenza c'è dubbio. creato la Neurochirurgia, ha allestito il reparto Maxillofaciale, ha scorporato i chirurghi vascolari dalla chirurgia generale, ha trasformato in Medicina e Chirurgia d'urgenza i normali reparti di Medicina e Chirurgia, ha orientato verso la Traumatologia il reparto di Ortopedia. Una colpa? «Però non ha potenziato il numero di sale operatorie», risponde più un medico.

La polemica investe anche il dottor Fornaro, braccio destro di Rissone che da ieri siede su una poltrona scomoda: «La no-mine? Un segnale di continuità, una scelta saggia perché possa continuare a lavorare ininterrottamente, è il suo commento. «Un'incongruenza - tuona invece ancora il dottor Visetti -. Se l'allontanamento di Rissone dall'Asl 4 è una punizione per la politica sanitaria sbagliata, è quantomeno singolare il suo posto ci sia un comprimario di quelle scelte contestate».

I MARTEDI DELLA SALUTE ALL'UNIONE INDUSTRIALE: QUASI MILLE PERSONE IERI AD ASCOLTARE I MEDICI E IL MARCIATORE DAMILANO

## Camminata e corsa, ecco l'elisir di lunga vita

Gli esperti: per invecchiare bene indispensabile praticare l'attività fin da giovani

incontri

Grazia Longo

REGOLA numero uno: camminare non vuol dire passeggiare, occorrono più costanza e più ritmo. Regola numero due: non nascondersi dietro l'alibi ho tempo da perdere, il tempo si trova in qualsiasi momento. Regola numero tre: è una questione di età, camminare fa bene a tutti.

Qualcuno prendeva appunti, qualcun altro annuiva, qualche altro ancora sospirava come a dire «magari fosse così facile», ma sembravano tutti più che disponibili a memorizzare le del «buon camminare, fondamentale per tenersi in forma». Quasi mille persone - in stragrande maggioranza over 50 - hanno seguito, ieri mattina al centro congressi dell'Unione industriale, l'appuntamento del «Martedì della salute».

Piero Astegiano, vice direttore dell'Istituto di medicina dello sport, e Vittorio Modena, primario di Reumatologia alle Molinette, hanno intrattenuto il pubblico sull'importanza di «sane camminare» attività fisica per mantenersi autosufficienti.

Un vademecum di buone abitudini da non dimenticare non solo alla terza età. «L'importanza del camminare - osserva il dottor Astegiano - non deriva tanto dai suoi vantaggi metabolici, circolatori, articolari e muscolari, quanto dall'assenza di svantaggi tipo traumi, stancabilità e sovraccarico. E' evidente che questo è più determinante per gli anziani, torna utile anche ai giovani».

Per convincere i più perplesosi, poi, Piero Astegiano fa batta sul ridere ricordando che «camminare, a differenza di qualsiasi sport, è un'attività a basso impatto, certo, ma che non è poi tanto lontano dalla verità. In ogni caso, l'ide-

ale sarebbe praticare un'attività sportiva e se proprio non è possibile, è consigliabile camminare molto. Questo, unito a una alimentazione, aiuta notevolmente a migliorare le benestare».

A riprova, al tavolo dei relatori c'è un testimone d'eccezione, Maurizio Damilano - il marciatore campione alle Olimpiadi del 1980 a Mosca - che continua a camminare molto, nonostante non disputi più gare come quella che gli hanno fatto vincere tante medaglie d'oro.

«Cammino almeno 40 chilometri alla settimana», dice, «non posso farne a meno solo perché l'ho fatto per molti anni a livello agonistico. I piedi sono un organo fondamentale, dobbiamo sfruttarli il più possibile. E poi, pensiamo a tutti i problemi di traffico e di inquinamento atmosferico: diminuirebbero di sicuro se tutti decidessero di camminare un po' di più».

Riprendiamo il taglio medico della questione con l'intervento del dottor Vittorio Modena sulla prevenzione dell'artrosi. «Assai utile è coltivare l'abitudine di camminare ogni giorno», osserva, «perché favorisce il buon funzionamento articolare evitando i traumi che possono derivare da alcuni sport. La prevenzione dell'artrosi, inoltre, non può prescindere dalla lotta al sovrappeso e dell'obesità».

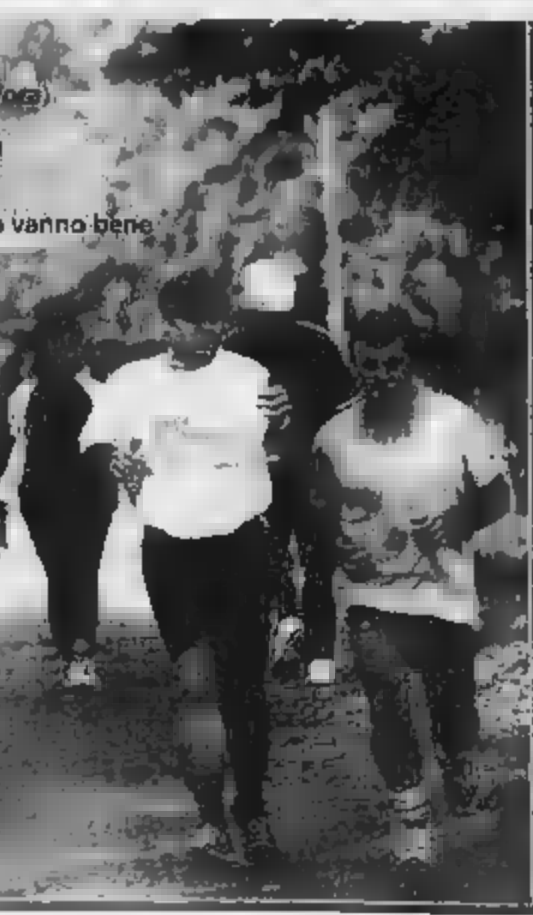
Ed una serie di consigli pratici: «Camminare, correre e praticare sport agonistici predispongono all'artrosi, anzi mantengono eutrofici tutti i tessuti articolari che risultano quindi più pronti a tollerare gli urti meccanici», dunque attività come ciclismo, danza, giardinaggio attività fisica all'aria aperta. una sana camminata - conclude Modena -, soprattutto ad una certa età, resta la soluzione migliore. L'importante è non esagerare».

### COSA FARE

1. Calibrare la velocità (da 2 km/ora a 5 km/ora)
2. Camminare con costanza (almeno un'ora senza troppe interruzioni)
3. Privilegiare giardini pubblici e parchi, ma vanno bene anche strade dei quartieri
4. Usare scarpe adatte: tacco basso, leggere ma resistenti
5. Integrare la camminata con salita e discesa di scale (almeno 2 piani, 4 volte al giorno)

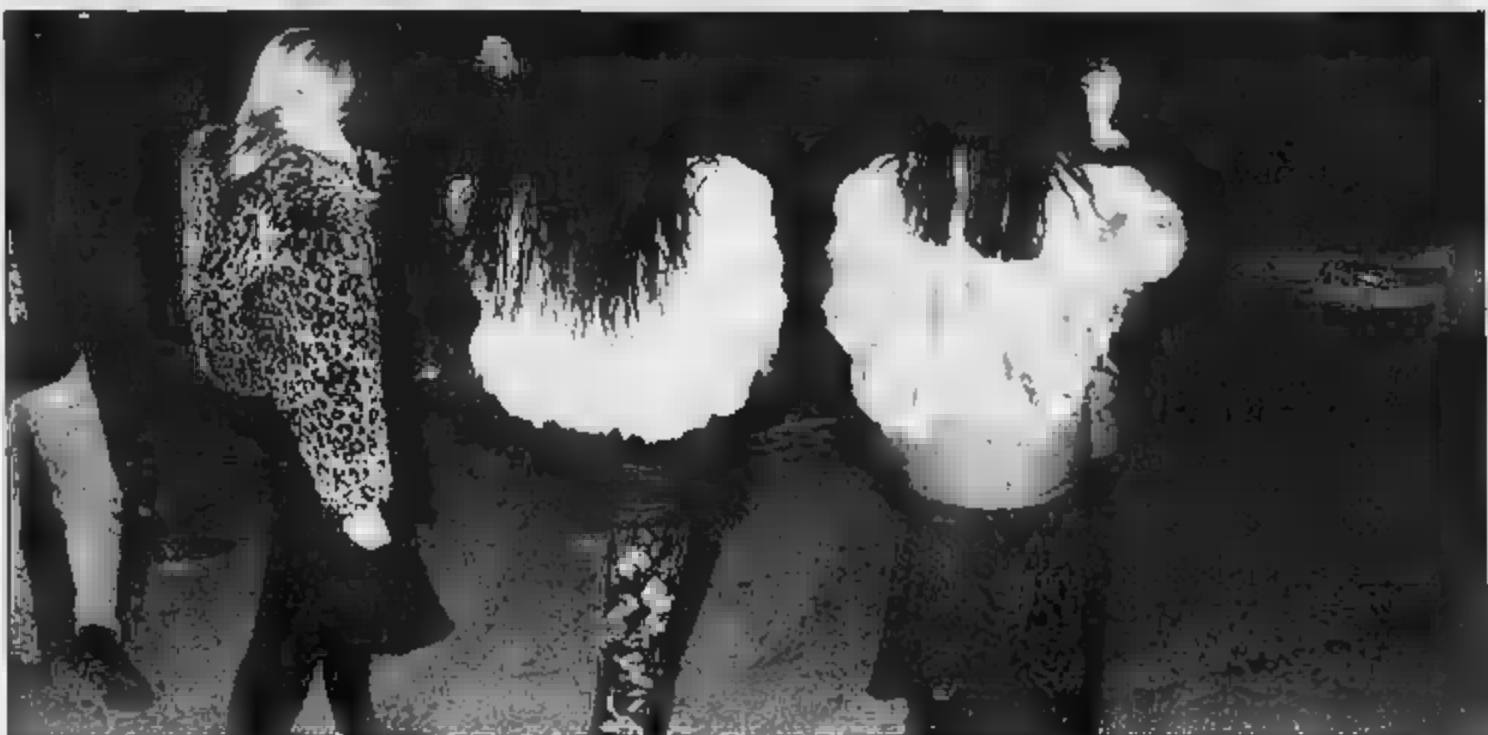
### COSA NON FARE

1. Non camminare nelle ore troppo calde o troppo fredde
2. Non esasperare i tempi se si avverte dolore ai piedi
3. Non camminare su strade ghiaiose con i ciottoli
4. Non fermarsi di continuo: camminare è diverso da passeggiare
5. Vestirsi a strati, per evitare di sudare





FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

## Prostituzione, colpo al cuore del racket

### In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Mura

Colpire al cuore il racket della prostituzione. E' la sintesi di poco più di un mese di indagini della polizia in città, in stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministero degli Interni per questa operazione che non ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per 42 arresti e per i rimpatri effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arresti, 279 denunciati, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi 18 permessi di soggiorno ad altrettanti extracomunitari (che tutti facevano, fuorché lavorare onestamente). Cento-dodici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state rimpatriate alla frontiera, per persone iniziate le procedure d'espulsione; 63 sono già espulsi dal Centro di permanenza di corso Brunelleschi. Infine, gli stati consegnati 164 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smaçherati i falsi nudi privi, quelli dove si entra solo con la tessera e che cercano di mantenere un'immagine solamente transgressiva. La realtà è diversa. «Figliol prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Solres» di via Catania, ci si andava per incontrarsi - a pagamento - con le donne impiegate dall'Est e ruotate dai boss. Al «Notte blu» di via Barbania le extracomunitarie, cubane e roicidave, gestite con estrema durezza da colombiani con regolare permesso di soggiorno, hanno accolto la polizia con sollievo: quella vita - hanno detto - non

ne potevano più. La squadra mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single prostitute «vere», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città. Le donne, da vittime, si sono trasformate in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

Il questore: le reti hanno fatto il loro tempo la criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno a vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate racket. Tre i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le reti hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire le giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: «I rimpatri, è bene precisarlo, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartiti, per il loro paese, tutto il donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controlliamo non solo le connessioni ma anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'eroina in

importanti quantitativi e gli italiani, spesso, fanno da vallo. Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo solo agli inizi. La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di armi. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le emarginate e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani.

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

## Ladri su commissione in Basilica

«Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrate del Duomo, avvenuto il 12 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, su commissione. Qualcuno è salito sulle impalcature che circondano la chiesa, ha rotto una finestra al primo piano e s'è poi calato: una corda tritrovata dalla polizia, proprio vicino agli altari. Bottino, nove candele del '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su una cornice sempre del '700 e un trittico dello stesso periodo. Opere d'arte, tra l'altro, archiviate e fotografate dalla Sovrintendenza. Quindi, molto difficili da vendere sul mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

«Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica». Anche la polizia, per ora, punta a blitz: i ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, a custodia dei capolavori di maestri come Francesco Meiller, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Taricco, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormes. In epoca rinascimentale fu teatro dei «Disciplinati» di Santa Croce, che nel 1679 decisero di farla rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, ma lo storico Luciano Tamburini ha indicato il nome del meno noto Antonio Bettino. E invece indiscussa la data in cui

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvarra, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulito verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Re Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano su un alto podio in grigia pietra di Malinaggio, coronate da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, posta nel 1853 «l'intercolumnio di fasciate, le «sentinelle» della scalinata che scende in via Milano. (m.nu.)

## Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in un anno sei insegnanti di sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Troppe disinvolti i medici con l'antitetanica» - «Pioggia di multe»

Una lettrice ci scrive: «Ho un bimbo di 8 anni disabile con crisi epilettiche e ritardo mentale grave, ma come ovvio deve essere seguito da insegnanti di sostegno. Ho potuto notare quanto i suoi miglioramenti fossero direttamente proporzionali alla continuità con la quale ha potuto fruire in modo continuativo dell'assistenza emotiva dell'insegnante. Questa mia lettera riprende le molte che hanno denunciato una gestione non attenta e inevitabilmente va a colpire le fasce più deboli. L'anno scorso si sono succedute 5 o 6 supplenti e quest'anno non sembra essere migliore, a causa del ritardo delle nomine che secondo legge dovrebbero essere esecutive a inizio anno scolastico. Gravi le conseguenze sul bambino che invece di fare lenti e difficoltosi passi avanti, ha avuto in alcuni periodi regressioni fisiche e psicologiche. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi chiedo chi ha firmato il permesso di transito ai «carri allegorici» che nel tardo pomeriggio di domenica 17 febbraio, tornando dopo qualche sfilata locale hanno provocato un intasamento assurdo sulla Statale

663. Speravo, perché ho un'alta stima delle istituzioni, che nessuno avesse rilasciato permessi a che i «carri» transitassero abusivamente. I carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato.

Il transito di alcuni «carri allegorici» su una Statale, nel pomeriggio di domenica 17 febbraio, comporta intasamenti (visto che si era costretti a viaggiare a 20 km/ora) con conseguente spreco di carburante e quindi inquinamento e notevole disagio anche per chi viaggiava in senso contrario. Faccio presente che i «carri», oltre ad essere fuori sagoma limite procedevano zigzagando; la presenza di auto di scorta munite di lampeggianti e bandiere varie rendeva la colonna ancora più disordinata rendendo praticamente impossibile il sorpasso. Un'autorizzazione rilasciata per il transito

ad un'ora che non interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe più ponderata.

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo «Da un anno ho problemi a causa di» - «cino antitetanico» che il medico non doveva farmi per portare la mia lettrice. Ho 4 anni e quattro problemi con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio 98. Premetto che all'epoca soffrivo di patologia alcuna; momento della vaccinazione dissi al medico curante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza completare il ciclo delle tre; mi disse che non era un problema e che

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità al tetano praticando un semplice esame del sangue; ho anche scoperto a mie spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico non parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «ipermunizzazione» può innescare una serie di problemi immunitari e meglio autoimmunitari di risoluzione praticamente impossibile).

«Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho spesso per tenerezza una diagnosi oltre i limiti con risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, la conoscenza medica attuale non ripristinare, dove o dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono dei tanti partecipanti alla manifestazione «Morcanta per un Giorno» che è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate nei pressi del salone. Centinaia di venditori devono arrivare entro le 8 e scaricare la propria merce avere adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa impossibile. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile senza creare intralcio al traffico ed i vigili ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove esisteva problema di transito.

«Ho fatto centinaia di metri a piedi carico di borse per tre volte andate e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paolo Varlonga

specchiotempi@lastampa.it

**MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE DI TROTTO PREMIO GENOVA**

E. 11.550 - m. 1.600  
Il nostro lavoro consiglia: 1-4-5

PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO  
Preselezioni: tel. 011.963.18.24

Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: [www.sportingmonte.it](http://www.sportingmonte.it)

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

**SAMARA'S SHOW**

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010  
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17.30 - 19.30  
DALLE 23.00 - 04.00

**NUOVO SPETTACOLO: L'AVVOCATO TRAVOLI**

**MILLI D'ABBRACCIO**

MERCOLEDÌ 20/2 POMERIGGIO E SERA  
GIOVEDÌ 21/2 SOLO PORNORINAIANO

**CITTA' DI TORINO**

**IL SINDACO**

Le sedi dell'art. 50 comma 9 dell'atto Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali. O. L. n. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1999 (con la del. 3/1/1999) n. 15169/99) sono i seguenti:

- **Assessorato I.R.S.E.T.** - 1 membro nel Consiglio Direttivo.
- **A.E.M. Torino S.p.A.** - 6 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale.
- **Sop. Consorzio Bussola** - 2 membri nel Collegio Sindacale.
- **Cassa del Sole** - 1 membro nel Consiglio Direttivo.
- **Collegio Amministrativo** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **Comitato Guida di Po** - 2 membri nel Collegio Direttivo dei Comuni.
- **Ente Intercomunale Pura S.p.A.** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **Fondazione Camillo Cavour** - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Revisione dei Conti.
- **Fondazione Campo Phidolia** - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Collegio Revisione dei Conti.
- **Fondazione Artigianale Fabretti** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **Fondazione Michele Pellegrino** - 1 membro nel Collegio Revisione dei Conti.
- **Fondazione per l'Ambiente Isabella Pasaglia** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **I.C.A.R.U.S. S.p.A.** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **I.P.L. A.S.P.A.** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **Istituto Elettronico** - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione.
- **SAGAT S.p.A.** - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione.

Quel che resta dell'elenco viene riservato al Consiglio per la propria organizzazione di dipendenza, unicamente all'effetto dei rapporti per la gestione stessa. A detta eventuale e senza pregiudizio di responsabilità, presso l'Ufficio Norme della città di Torino (via Cavour 10) sono disponibili i moduli per la richiesta di informazioni, nonché i moduli per la richiesta di informazioni, nonché i moduli per la richiesta di informazioni.

Le dichiarazioni di disponibilità politica sono inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Piazza Municipale Ufficio Norme - Piazza Palazzo di Città 10122 Torino, o essere consegnate personalmente dalle ore 9 alle ore 18 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto ufficio - secondo piano (piano 2 e 3) prima delle ore 15.00 del 1° marzo 2002. Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le esigenze di servizio e i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.

Per informazioni tel. 011.222.2222 - fax 011.222.2222  
E-mail: [informazioni@comune.torino.it](mailto:informazioni@comune.torino.it)  
<http://www.comune.torino.it> o al sito internet: <http://www.comune.torino.it> da cui sarà sempre possibile ottenere il modulo di partecipazione.

Torino, 16/2/2002

**IL SINDACO**  
Sergio Chiamparino

**Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino!**

**Per numero di servizi funebri effettuati nel 2001.**

**FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE + I.P.T.**

Numero Verde **800.251645**  
24 ore su 24

**IL GIUBILEO**

centrale: 011.6633005  
Tel. 011.6633005



L'ISTRUZIONE CHE VERRÀ GLI STATI GENERALI



Come già accaduto in dicembre a Roma, quando fu il ministro Moratti a voler incontrare insegnanti e dirigenti per spiegare la riforma, così venerdì la scuola torinese si ritroverà al cinema Nazionale

# La scuola fa l'esame alla riforma Moratti

## «Della legge conosciamo solo quello che abbiamo letto sui giornali»

Maria Teresa Martinengo

Una mattina si discute le prospettive e le incertezze che coinvolgono il mondo dell'istruzione nel tempo della riforma Moratti «in progress»: gli Stati Generali della Scuola della Provincia di Torino, convocati per necessità di confronto dal presidente-assessore del Sistema Educativo e Formativo della Provincia, Gianni Oliva. Si terranno venerdì dalle 9 alle 12 al cinema Nazionale di via Pombia 7.

L'invito alla manifestazione sulla falsariga formale di quella voluta dal ministro, a Roma, in dicembre, è stato rivolto a docenti e dirigenti di ogni ordine e grado, alle organizzazioni degli studenti, dei genitori, ai sindacati, alle forze politiche, al sottosegretario Mario Grazia Siliquini. Nella prima parte della mattinata sono previsti brevi interventi di studenti, docenti e dirigenti scolastici. Seguirà il dibattito. «Mi auguro intervengano anche i rappresentanti delle forze politiche, perché la riforma è un problema insieme della scuola e della politica», osserva Oliva.

La scuola, che da alcuni anni è attraversata da profondi cambiamenti, con disagio la nuova stagione di interventi riformatori. «Nello scorso dicembre è stato presentato il rapporto della commissione Bertagna, una proposta che personalmente non condivido, ma che si ispirava - dice l'assessore - ad un progetto pedagogico coerente: tra quel documento e il testo della legge delega approvato dal governo lo scorso 1° febbraio, ci sono differenze profonde. Né il mondo della scuola né gli enti locali, e neppure le parti sociali, sono coinvolti nella discussione». Docenti e studenti sottolineano che non esiste informazione veicolata direttamente dal governo alle scuole. «L'idea degli Stati Generali parte da qui: far uscire la riforma Moratti da un circolo ristretto di addetti ai lavori e trasformarla in un momento di confronto allargato».

Nei mesi scorsi, gli studenti di molti istituti superiori hanno fatto assemblee, autogestioni, tavole rotonde sul documento Bertagna; nascono condonamenti spontanei di genitori a Torino, Grugliasco, Chieri e altrove: oggi alla Cgil, in via Pedrotti, si tiene un incontro regionale. Presidi degli istituti professionali e tecnici industriali, e altri ci sono già stati, per discutere sul futuro delle proprie scuole: raccolte di firme sono in corso tra le insegnanti di scuola materna (quella avviata dalla maestra del Progetto Alice, per esempio, a Vigone, Enza Di Biasi, sta toccando decine di scuole in tutta la provincia). Una mobilitazione partita dalle scuole superiori di Pinerolo e si è allargata a numero ai istituti della provincia. «Queste iniziative dimostrano - dice Oliva - interesse e preoccupazione: l'incontro di venerdì vuole raccogliere ciò che è emergente e trasformarlo in contributo per il percorso successivo della

riforma stessa». I punti sotto osservazione sono numerosi. «La scelta a 14 anni tra istruzione liceale o formativa professionale appare forse prematura, con il rischio di fornire a tutti i giovani le competenze minime necessarie per entrare nel mondo del lavoro. L'abolizione degli istituti tecnici sembra pregiudicare un canale di formazione che da sempre prepara i quadri intermedi della scienza e delle amministrazioni pubbli-

che: periti industriali, geometri, ragionieri; il tempo pieno e il tempo prolungato della scuola dell'obbligo sembrano ridimensionati, o addirittura azzerati, dalla riduzione delle ore scolastiche a 25 settimanali».

Tra i capitoli contestati della riforma, poi, l'ingresso nella scuola dell'infanzia a due anni e mezzo. «Un escamotage per permettere la conclusione degli studi a 18 anni, ma non sembra tenere conto delle tappe naturali

Dai docenti ai genitori, dalle materne alle medie superiori, la convocazione dell'assessore Oliva è per venerdì mattina al cinema Nazionale

di sviluppo bambino». Ancora: «La distinzione tra un monte ora omogeneo sul territorio nazionale ed uno affidato alle scelte delle Regioni sembra togliere autonomia ai singoli istituti. Sembra perché non c'è chiarezza sui propositi del governo». Poi, tra tanti dubbi, una certezza. «L'esame è stato fatto con tutti i membri interni: una riforma - dice Gianni Oliva - realizzata semplicemente, non inasprendo nella finanziaria le risorse per

pagare i commissari d'esame. Così, le scuole serie valuteranno gli allievi secondo i criteri consueti, altre potrebbero avere la tentazione di regalare diplomi con punteggi molto alti. I titoli di studio non avranno valore legale, le considerazioni sarebbero diverse: ma dal momento che la maturità fa punteggio nei concorsi e nelle assunzioni, questa riforma rischia di esaltare la "scuola facile" a tutto danno della "scuola rigorosa"».

### L'IMPIEGATA



**FATMA SQUILLACI**  
«La riforma non mi piace - dice l'assistente amministrativa della direzione didattica "Novara" - io e i miei colleghi preferiremmo che tutto restasse com'è. Abbiamo fatto tanto per avere l'autonomia, ora ci sembra di compiere un passo indietro. Poi, non c'è certezza sugli organici. Riducendo il personale noi, con il solito stipendio, ci ritroviamo a fare un lavoro doppio con maggiore responsabilità. Infine, nella riforma degli organi collegiali non si parla di personale Ata, mentre vorremmo farne parte».

### IL PRESIDE



**SERGIO SANDRONE**  
«Per l'istruzione tecnica - dice il preside dell'itc "Arduino" - io sono favorevole alla diminuzione delle 36 ore a 30-31, però, non a 25. Nella trasformazione dei nostri istituti in licei economici, penso che non dobbiamo perdere quella specificità che permette un ottimo assorbimento nel mercato del lavoro. Come responsabile dell'Uls "Necessità educative speciali", auspico interesse e non arretramento per ciò che riguarda i problemi dell'integrazione».

### STUDENTESSA



**CECILIA FREDIANO**  
«Della riforma - dice la rappresentante d'istituto iscritta alla 4ª Uceco tecnologico all'"Avogadro" - mi pare negativa l'anticipazione dell'età in cui scegliere il tipo di formazione. A 13 anni è impossibile sapere con certezza che cosa si vuole fare: diventerebbe la scelta dei genitori. Tra l'altro, l'orientamento è insufficiente. L'ingresso a 5 anni alle elementari, invece, è positivo: i bambini di oggi sono in grado di affrontare la scuola a quell'età. E finire gli studi a 18 anni ci avvicinerà agli altri paesi europei».

### IL MAESTRO



**SILVIO MAGHENZANI**  
Per il maestro dell'elementare «Calisto» è preoccupante l'indeterminatezza della riforma. Il tempo pieno, per esempio: non si sa come finirà. Però, c'è necessità di riorganizzare la scuola di base e se i bambini si tradurranno in continuità effettiva, sarebbero positivi. Positivo mi pare anche il passaggio dell'istruzione professionale, oggi troppo frazionata, alle Regioni. L'inizio della scuola a 5 anni, invece, non va: non tiene conto del livello di maturazione del bambino».

## Lo sport universitario racchiuso in una tessera magnetica

Gli studenti potranno entrare gratuitamente negli impianti del Cus Torino esibendo la nuova card

Silvia Garbarino

Una card per avere sempre più credito, anche internazionale. Il Centro universitario sportivo di Torino, da sempre conosciuto come Cus Torino, sta promuovendo in questi giorni un nuovo progetto che non è rivoluzionario in sé, ma un grande passo nel presente per il mondo sportivo studentesco. L'idea ruota essenzialmente su una tessera magnetica in dotazione agli universitari dal momento della loro iscrizione agli atenei subalpini. Formata tascabile, come una qualunque carta di credito, la Cus Card è colorata blu, è gratuita per gli studenti e gli consente di usufruire degli impianti - attualmente quelli in funzione - via Pannelli e via Quarello, e fino 2002 anche la sede storica in ristrutturazione via Braccini - dalle

discipline proposte dal Cus To (purché si presenti un certificato medico di salute) a robusta costituzione fisica). C'è poi anche la card versione «loggera», di colore giallo, che permette sempre di usufruire delle strutture cussine (come i campi di calcio a 5, hockey, tennis, pista di atletica e le palestre), ma senza partecipare alle attività agonistiche. Per chi non è universitario, ma interessato alle proposte cussine, le card costano 11 euro ciascuna. Tutti i possessori di Cus Card hanno inoltre la possibilità di ottenere riduzioni e sconti in una serie di negozi convenzionati, che espongono in vetrina un adesivo con il logo del Cus Torino. «La Cus Card - spiega Andrea Ippolito, direttore generale del Cus To - è nata per dare ai nostri attuali 19 mila studenti un prodotto di valore aggiunto. Gli accordi commer-

Presentato anche il sito [www.custorino.it](http://www.custorino.it) che, tra le altre cose, permetterà di effettuare prenotazioni on line e leggere tutti i risultati

Il centro subalpino è il primo d'Italia per numero di tesserati a federazioni e per giovani, oltre 18 mila, coinvolti nelle attività

ciali stretti con alcuni importanti partners (Sanpaolo, Nocom, Asica, Copra, fra gli altri) è segnale della volontà di continuare a coniugare la nostra tradizione sportiva di base con una serie di iniziative innovative per il nostro settore».

Il sito internet ([www.custorino.it](http://www.custorino.it)) è un altro dei cardini per la crescita d'immagine del Cus Torino. Curato dall'ingegner Alberto Campolattaro ha i servizi offerti una bacheca per gli studenti, la newsletter, il link per le prenotazioni on line, un forum di discussione, il magazine settimanale con i risultati delle squadre e atleti agonisti cussini. «Pensiamo che il Cus torinese possa ambire anche con queste novità ad un ruolo di primo piano anche in Europa - dice il presidente Riccardo D'Elia -». Ogni anno organizziamo grandi eventi fra cui il Mas-

ling internazionale atletica leggera, e la Roller Marathon, un mese fa ci assicurati i mondiali di cross del 2004 che faremo a Collegno, ora puntiamo decisi alle Universiadi invernali del 2007, un obiettivo condiviso anche dagli Atenei torinesi e dalle istituzioni».

Il Cus Torino (fonti Cusi, cioè il centro universitario nazionale) il primo d'Italia per numero di attività proposte (39), per numero di squadre federali (75), per numero di atleti tesserati a federazioni sportive (1236), per numero di studenti coinvolti (18.876), per bambini coinvolti nei progetti scolastici (28.000). «L'unico numero per cui non siamo primi in Italia - aggiunge D'Elia, tra l'orgoglioso e il polemico - è il numero di dipendenti, ne abbiamo 7. contro i 45 del Cus Napoli e i 35 del Cus Roma».

### I NUMERI

28.963 gli alunni delle statali (1163 classi)	51.498 gli studenti delle statali (2421 classi)
23.124 quelli delle riconosciute e paritarie (865 classi)	4202 nelle riconosciute e paritarie (194 classi)
20.585 gli alunni delle materne paritarie (802 classi)	1611 nelle paritarie (80 classi)
83.626 gli alunni delle statali (4546 classi)	74.989 nelle statali (3508 classi)
6678 di quelle riconosciute e paritarie (330 classi)	6762 nelle riconosciute e paritarie (403 classi)
2508 nelle paritarie (103 classi)	3407 nella paritaria (208 classi)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
110 circoli didattici  
60 istituti (dalla materna alle medie)  
67 medie

### DOCENTI DI SCUOLA

2230 nella Materna  
8640 nelle Elementari  
5122 nelle Medie  
6645 nelle Medie superiori

### DOCENTI DI UNIVERSITÀ

145 nella Materna  
554 nell'Elementare  
653 nelle Medie  
1190 nelle Superiori

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO  
6418 di ruolo  
197 a contratto

### 1 SCUOLA DI BASE

Diversamente da quanto previsto dal progetto Bertagna, non sarebbe più costituita da 4 bienni (di cui uno di raccordo tra elementari e medie), ma dal sistema 1 + 2 + 2 per le elementari e 2 + 1 per le medie.

### 2 INGRESSO ANTICIPATO

La scuola materna si potrà prima dei 3 anni e l'elementare prima dei 6 (questo anticipo avverrà con gradualità e, a regime, andrà a scuola chi compirà gli anni entro il 30 aprile) in modo da arrivare alla conclusione degli studi prima a 18 anni.

### 3 PROGRAMMI NAZIONALI E LOCALI

L'80 per cento della programmazione dovrebbe essere nazionale, il 20 per cento, invece, da concordare con le regioni secondo le esigenze locali (ma non c'è ancora certezza sulle percentuali); le ore settimanali di lezione passerebbero per tutti a 25. C'è da chiedersi che fine faranno i docenti in esubero. Un elemento di grande incertezza per le famiglie e per le istituzioni scolastiche, collegato alla riduzione del tempo scuola a 25 ore, è l'indicazione emessa nel documento di seguito precisata: «L'eliminazione del «tempo pieno», a Torino e nell'Italia settentrionale in genere molto diffuso».

### 4 MATERIE FACOLTATIVE

Le educazioni (musicale, sportiva ecc.) diventerebbero facoltative per gli studenti, ma sarebbe obbligatoria per le scuole attive.

### 5 SCELTA DEL TIPO

A 13-14 anni lo studente dovrebbe scegliere tra istruzione liceale e formazione professionale, una decisione di peso ben diverso da quella odierna. Oggi tutti i percorsi portano all'Università.

### 6 PROFESSIONALE

In conformità al nuovo titolo V della Costituzione, l'istruzione professionale dovrebbe essere affidata completamente alle regioni. Gli istituti professionali oggi accolgono il 25 per cento degli studenti di scuola superiore. L'accesso all'università, per chi sceglie questo percorso di quattro anni di studio-lavoro, potrebbe avvenire solo con un quinto anno integrativo.

### 7 TRASFORMAZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI

Gli attuali istituti tecnici industriali, per geometri e per ragionieri vengono trasformati in bienni: si teme che in questo modo vadano perse le figure professionali vintemedie, particolarmente ricercate oggi dal mercato del lavoro.



TRA INIZIATIVE E POLEMICHE



# A RISCHIO ANCHE «MINERALEXPO»

Un altro evento fieristico torinese, piccolo con un vasto pubblico di appassionati provenienti da tutta la regione, è a rischio. Si tratta di «Mineralexpo», che in questa edizione dovrebbe trasformarsi in «Euromineralexpo», appuntamento annuale per gli appassionati di gemme e minerali. La manifestazione si è sempre tenuta nei padiglioni di Torino Esposizioni ed ha

richiamato migliaia di giovani, sia per acquistare pezzi da collezione, sia per scambiarli. L'allarme su possibile soppressione della mostra è stato lanciato da Dario Troiano, consigliere comunale di Forza Italia: «La società organizzatrice della fiera - spiega - ha chiesto quasi un anno fa al Comune la disponibilità degli spazi a Torino Esposizioni, ma dal marzo del 2001 è ancora in attesa di una risposta.

L'amministratore delegato della società, Alberto Guizzardi, ha scritto decine di lettere, ma senza ottenere risposte. «Il quasi rassegnato desistere». Secondo Troiano «l'accaduto si spiega con la volontà dell'amministrazione comunale di scoraggiare chiunque organizzi fiere a Torino e non si chiami Expo 2000». Una sorta di protezionismo mal risposto, secondo il consigliere, visto quanto è accaduto.

## «Adesso puntiamo su tecnologie e servizi»

### Il vicepresidente di Torino internazionale: il dopo Salone è già realtà

Ha già un bell'aspetto la Torino del futuro. Si chiama tecnologia, formazione, servizi amministrativi e internazionali. Attività che non hanno bisogno di grandi sedi, che si realizzano in spazi contenuti, da dove non mancano materiali tangibili, comunque prodotti, e prodotti che girano il mondo.

L'ex rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, è tra i medici più accreditati della città post industriale. Da vice presidente di Torino internazionale e presidente dell'Istituto superiore Mario Boella, che è il primo motore operativo di «Torino Wireless», si occupa di diagnosi e soprattutto di cure.

Presso la sede di corso Trento 21, Zich coordina le attività di ideazione, gestione e progettazione del progetto che prevede un intervento da 130 milioni di euro in 5 anni e che farà di Torino «polo europeo della Ict: informazione e communication technologies», in particolare le tecnologie «wireless», le comunicazioni senza fili che spaziano dall'automazione, alla meccanica, dal tessile, alla pubblica amministrazione, al design, all'aerospaziale, al banking, all'elettronica e ai computer.

Il Salone dell'auto ha gettato nello sconforto parte della città, abbiamo altri destini produttivi su cui puntare? Ci sono già settori

«In 10 anni triplicheranno i ricercatori avremo cinquanta nuove aziende di peso internazionale»

alternativi? «Non illudiamoci di risolvere tutto in tempi stretti - dice Zich - va detto che Torino, da tempo, sta lavorando seriamente sul suo prossimo futuro possibile. Siamo impegnati per una crescita seria, fondata su competenze, sulla valorizzazione delle risorse, al fine di trasformare in imprenditoria e di ricavarne ritorni economici».

L'esempio più costituzionale del comitato guida è il distretto «Torino Wireless». Al vertice partecipano partner di prestigio come il ministero dell'Università, la Camera di Commercio, e soci di affidabili radici torinesi come gli enti locali, le fondazioni di Crt e SanPaolo Imi, il Politecnico e l'Università degli Studi, anche privati come Fiat, Motorola, Telecom, Alenia, oltre a ST Microelectronics e l'Unione Industriale. Che cosa dovrà fare Torino Wireless?

«Un investimento di oltre 130 milioni di euro per diventare leader nelle comunicazioni»

less? «L'obiettivo - dice Zich - è raddoppiare, in 10 anni, l'incidenza delle Ict sul Pil, triplicare il numero dei ricercatori (da 2 a 6 mila) e stimolare la nascita di imprese innovative, dando vita ad almeno 50 aziende di peso internazionale».

Sono tre, spiega Zich, le aree di presidio del progetto: «Ricerca e sviluppo» (35 milioni di euro per avviare, fra l'altro, la creazione di un laboratorio sul wireless a livello mondiale e un programma ad alta formazione); «accelerazione dell'impatto» delle idee innovative (25 milioni di euro per up, networking, talent hunting, sviluppo di un incubatore) e «fondi di venture capital» (70 milioni di euro le risorse destinate a questo fondo che raccoglierà capitali da investire in Piemonte).

Orizzonti nuovi, obiettivi di non facile comprensione per una città che viene dal secolo della fabbri-

che, delle tute blu. Nel mondo resistono con difficoltà i luoghi di produzione a larga scala. Si sono già visti i tramonti di Detroit, di Manchester. Il assiste alla crescita delle nuove capitali della formazione, studia con l'applicazione, della ricerca. Valga l'esempio di Dublino, città universitaria logicamente avanzata.

A Torino ci sono ottantamila studenti. Il Politecnico raddoppia. L'Università si specializza in quattro grandi filiere: di fatto si può già parlare di capoluogo della formazione, l'Italia del Nord Ovest, e anche internazionale vista la presenza di Bit, i «futuri cervelli» acquisiranno le opportunità che offre il Piemonte. Si pensi alla potenzialità del centro ricerca Fiat nel settore autostrade, si guardi agli sviluppi che già hanno avuto aziende come l'Euphon (la aperta sedi a California o Madrid). Si sa che all'ombra della Mole c'è una cinquantina di aziende che si sono specializzate nell'ambiente? O che il settore enogastronomico è in forte espansione? Zich e i suoi collaboratori macinano slides, proiettano sul video immagini di lavoro che per loro sono già concrete. La percentuale di disoccupazione giovanile è una prima: Torino ha l'8 per cento, 4,5 in Piemonte, due punti e mezzo meno della Spagna.



Pubblico tra gli stand dell'ultimo Salone dell'auto organizzato nel 2000 al Lingotto

## Collezionisti

### Venerdì si apre Automotoretrò

Morto il re, avanti con il principio. Al Lingotto venerdì comincia Automotoretrò, il salone dedicato al collezionismo dei motori: sino a domenica, sarà la festa di quanti hanno la passione di vecchie macchine e moto, si svenano per comperare vetture che più sono vetuste e meglio è, per scambiare pezzi di ricambio originali, e dunque introvabili o quasi, che costano salati.

Il ventesimo compleanno di questa rassegna baciata da un successo ogni anno più travolgente. L'ultima edizione ha richiamato tantissimi visitatori. Automotoretrò dura sino a domenica sera, si ispira a Retromobile, la fiera dell'auto d'epoca parigina considerata di livello mondiale. Per festeggiare il ventennale, il suo nocchiero Beppe Gianoglio ha approntato un cartellone eccellente. Al cui allestimento hanno collaborato due tra i maggiori musei dell'auto: il torinese Biscaretti e il Bonfanti di Bassano del Grappa che presenterà retrospettiva sulle mini: per gli appassionati una festa, potranno ammirare l'Isotta, celebre negli anni Cinquanta, e quell'originale vettura con il manubrio al posto del volante che la tedesca Messerschmitt.

Tra le altre leccornie da collezione, Gianoglio sfodererà le rassegne sui 70 anni della Balilla, i della Alfa Giulio, il salone, aperto anche ai modelli di vecchie moto, apre per la prima volta alla nautica, uno stand è dedicato a barche restaurate, il parco moto sarà arricchito da uno stand tematico sulla Vespa, il museo della Piaggio manderà esemplari entrati nella storia delle due ruote. Gli altri pezzi eccezionali di Automotoretrò - spiega Gianoglio - saranno due Bugatti degli anni Venti e un modello che risale all'alba della macchina, a fine Ottocento. Però, pezzo forte, fortissimo, è il settore: in cui i collezionisti andranno a caccia di pezzi particolari (quel volante, il radiatore originale, le ruote), commerceranno i propri tesori.

La rassegna festeggerà pure la carrozzeria Bertone, che compie novanta anni e proporrà il concorso fotografico intitolato alla memoria di Ferruccio Bernabè, il grande amico dell'auto che scriveva su La Stampa scomparso nel 1994.

OGGI PARLA IL PRESIDENTE DI LINGOTTO FIERE. PININFARINA PROPONE ORGANIZZARE LA RASSEGNA SPOSTANDO LA DATA A GIUGNO



Alfredo Cazzola, presidente di Lingotto Fiere, oggi risponderà alle critiche

## Nel mirino il piano finanziario di Cazzola

### L'Ascom: dubbi sui reali investimenti dell'imprenditore

Gianni Bisio

Se lunedì la notizia della cancellazione della 69ª edizione del Salone internazionale dell'auto aveva «fortemente preoccupato» il presidente dell'Associazione commercianti, Giuseppe De Maria, la lettura dei giornali ieri che lo ha fatto letteralmente infuriare. Dice: «Torino è finita su tutte le prime pagine per un aspetto negativo, perché non è stata in grado di mantenere questa vetrina per un prodotto che, crisi o no, è dedicato qua. E' una questione psicologica, di immagine, che forse può capire bene uno che a Torino vive, meno uno che vive a Bologna».

«Io per primo - prosegue De Maria - non ho esitato ad ospitare Alfredo Cazzola in Ascom, perché

uno che veniva ad investire denaro a Torino. Fa pausa: «Ammetto che l'abbia veramente investito».

Il Centro fiere del Lingotto è acquistato dal patron del Motor Show bolognese nel 1996 per 273 miliardi di vecchie lire, cifra che si sarebbe dovuto pagare con una rateizzazione trentennale, una decina di miliardi all'anno interessi compresi. Sempre nel 1996, Cazzola aveva anche acquistato, per 6 miliardi e 110 milioni, i marchi delle manifestazioni di Expo 2000, in pratica gli ex saloni di Torino-Esposizioni. Un investimento enorme, anche se spalmato su trent'anni: «Ma a che punto è il piano finanziario? Vorremmo delle risposte precise» questa domanda Maria. Risposte che oggi Cazzola potrà dare nella conferenza stampa che ha convocato.

Il presidente dell'Ascom ha il

sospetto che in un momento di crisi per l'auto si sia voluto privilegiare una manifestazione quella di Bologna è scapito il salone di Torino: «I costruttori stranieri non hanno rinunciato alla presenza in Italia, semplicemente hanno rinunciato a Torino perché le date erano errate. Il signor Cazzola dovrebbe fare chiarezza».

Ci sono dei precedenti. Nel gennaio del 1999 c'era stata rottura tra Cazzola e la Fondazione dei saloni del libro e della musica, allora presidente Mercedes Hresso aveva chiesto di rivedere le clausole su prezzi, durata e potere di veto di Lingotto Fiere. E Cazzola se n'era andato, sbattendo la porta: «E' impossibile lavorare con questi locali», disse. Meno di due mesi dopo, non nascondendo la delusione per la sua avventura torinese, aveva lamentato: «Comperato da

«Expo 2000» marchi fieristici che garantivano un fatturato di 20 miliardi, mentre realtà è miliardi di meno».

E ieri il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, ha ribattuto che se si volesse fare un tentativo per recuperare il Salone dell'auto a Torino occorrebbe tener presenti tre elementi, due organizzativi e uno politico. «Bisogna rispettare le esigenze degli espositori con una formula che li accontenti: non prototipi, idee, concetti, ma quello che vuole il pubblico. E i tempi devono essere tali da non essere schiacciati dalle altre manifestazioni di Ginevra». Pininfarina rilancia l'ipotesi di giugno, nel 2002. «L'elemento politico è l'impegno pubblico per una manifestazione così importante. Cazzola fa bene il suo mestiere, è il sistema pubblico territoriale che deve essere più presente».

## Gli anni d'oro di Torino Esposizioni

### L'amarezza degli ex responsabili: non poteva che finire così

C'era una differenza, negli Anni 60, tra Torino e Milano: sotto la Mole si organizzavano «Saloni», all'ombra della Madonna si allestivano «Fiere». Una differenza sottile ma importante, non solo linguistica. Era l'età d'oro delle esposizioni: la gente non viveva di televisione, la tecnologia faceva passi da gigante anche negli oggetti di tutti i giorni, dall'auto agli elettrodomestici. E le mostre che li presentavano avevano successo.

Il grande padiglione realizzato dall'architetto Nervi al Valentino, dodicimila metri quadrati senza una colonna a interromperli, ospitò all'inizio solo il Salone dell'automobile. Il Salone della moda, cioè quello che sarebbe poi diventato il Sarnia, il Salone della tecnica, figlio di quella Mostra della meccanica, nata nella Galleria metropolitana di via Roma. E in quell'occasione - pochi lo sanno - venne installata sull'edificio la prima tv di Torino. Un pezzo storico tecnico.

A ricordare quei tempi sono Carlo Bartolotti e Guglielmo d'Afflito, che per quasi 33 anni sono stati ai vertici, in vari ruoli, di Torino Esposizioni, segretario generale lui, presidente e amministratore delegato lui. Entrambi nel mondo fieristico - nazionale e internazionale - hanno vissuto per più di un quarto di secolo, inventando mostre e saloni. Ammettono tutti e due che la cancellazione del Salone dell'auto non li ha sorpresi: «Non mi ha fatto effetto perché la prevedevamo», dice Guglielmo d'Afflito. «Era tutto scontato: ero nel consiglio d'amministrazione del Lingotto fin dall'inizio - dice Bartolotti - e ci sono stato fino a che non si è incominciato a ventilare l'ipotesi di affidare all'imprenditore bolognese le fiere. Ho dato le dimissioni, per assoluto disaccordo».

Altro vuole aggiungere, non vuole entrare nella polemica. Ma entrambi lamentano quello che anche Andrea Pininfarina ha fatto ripetutamente notare: gli enti locali torinesi non hanno mai aiutato concretamente il mondo delle fiere. «Solo Novelli, ai tempi dello Statuto, quando esplosero i problemi della sicurezza, si mostrò molto sensibile», ricorda Guglielmo d'Afflito. Ma le vengono in mente anche la scarsa collaborazione dei vigili per i parcheggi e gli ostacoli burocratici che crescevano invece di diminuire per chi lavorava per la città.

Bartolotti ricorda come nacque, nel 1963, il Salone internazionale della Montagna, inventato dal senatore Bosso, allora assessore in Comune. O Expocasa, nato come Arti domestiche, figlio di un microscopico Salone del mobile: «Andammo a Parigi per ispirarci», dice Guglielmo d'Afflito. Ma da Torino Esposizioni nacque anche il Salone dell'arredobagno, il primo lancio internazionale per Caselle. Ci fu anche un Salone della profumeria, uno dei trionfi. Un grande sviluppo è una serie di imitazioni - avrebbe avuto Caravan, prima manifestazione italiana del nuovo modo di fare vacanze, nata in una costola di Expocavacanze. Un salotto di lusso, Modaselezione. Un'alternativa all'industria metalmeccanica. Negli abiti, le prime firme famose del prêt-à-porter, decine di indos-

setrici, professioniste o improvvisate, miliardi di affari per compratori che provenivano da tutto il bacino del Mediterraneo. E anche il Sarnia, per una vicenda politica mai chiarita, venne svenduto a Milano e successivamente venne distrutto anche il poco rimasto a Torino, precedente poco onorevole.

I padiglioni di Torino Esposizioni, ma solo come contenitori, assistettero anche alla nascita e al consolidamento del Sarnia, il Salone mercato dell'abbigliamento, e della sua Modaselezione. Un'alternativa all'industria metalmeccanica. Negli abiti, le prime firme famose del prêt-à-porter, decine di indos-



Nella foto d'archivio (1975), il salone del caravan a Torino Esposizioni

I QUOTIDIANI  
DE LA STAMPA  
E INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

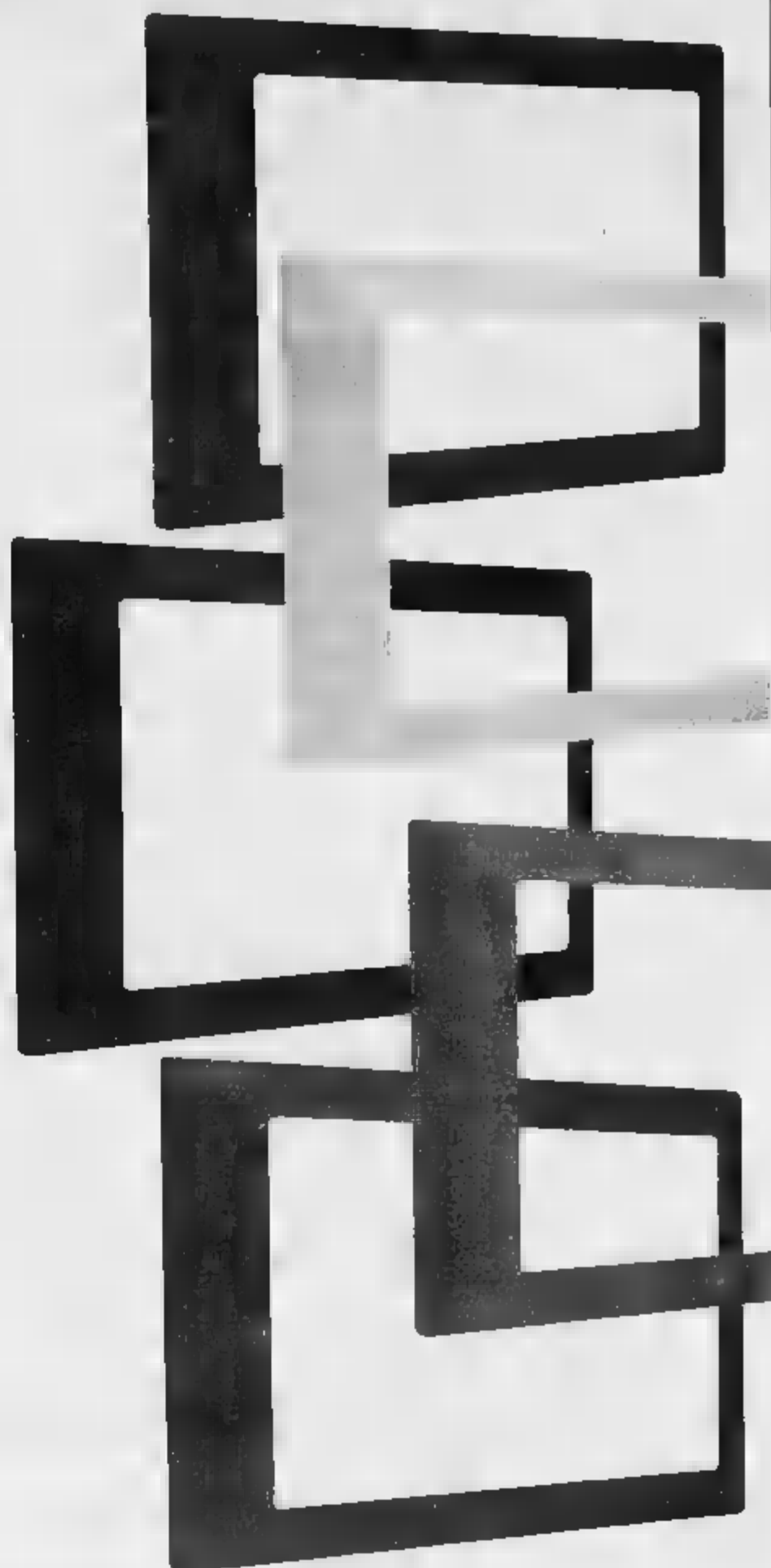
LA STAMPA



## IL WIDESCREEN CHE VUOI

BeoVision ■

Si fa presto ■ dire widescreen.  
Con BeoVision 3, il designer sei tu.  
Scegli ■ colore che vuoi per incorniciare i tuoi ■ pollici.  
Scegli il sistema e gli accessori che preferisci.  
Scegli come e dove posizionarlo:  
■ elegante ovunque.  
All'elevata qualità d'immagine abbina  
la grande potenza del sonoro.  
Con o senza diffusori aggiuntivi,  
per ■ vero effetto audio digitale surround:  
dipende da te.



Vi aspettiamo  
nei nostri Show room  
per ritirare  
il nuovissimo catalogo  
Bang & Olufsen 2002

[www.bang-olufsen.com](http://www.bang-olufsen.com)

**BANG & OLUFSEN** 

**Bang & Olufsen TaxiVision**  
Via Verdi, 21 Torino - Tel. 011 882185

**Bang ■ Olufsen Prime Site**  
Via Bodoni, 2 Torino - Tel. 011 888130  
Via XX Settembre, 30/bis Cuneo - Tel. 0171 692706

**Oberto & Allerino ■■ Quattro**  
Via Di Nanni, 6 Torino - Tel. 011 4332712

**Gallo Domus**  
Via Tiziano, 34/c Torino - Tel. 011 6647920



AND D'INFERNO COLFITO UN SIMBOLO DELLA CITTA'



L'azienda tessile «Leandro Piovano», simbolo storico del Chierese, com'è apparsa ieri agli occhi increduli degli operai. La ripresa sarà veramente molto difficile

## Brucia la fabbrica, paura a Chieri

### Distrutta la «Piovano»: 80 in cassa integrazione

Antonella Perotti

**CHIERI**  
Notte di fuoco nell'azienda tessile Leandro Piovano, in via Generale Perotti 11, a Chieri. Le fiamme hanno divorato i capannoni di struttura la sala telai, crollati i muri, piogge le travi di metallo, sfondati i tetti, nei magazzini dove erano i filati e i tessuti c'è solo più cenere. Un disastro. Gli operai arrivati per il turno delle 6 si sono trovati i cancelli sbarrati e una ventina di autopompe che lavoravano ore in fila a colonne di fumo. Le fiamme hanno continuato a mangiarsi i reparti anche per tutta la giornata di ieri.

Le squadre dei vigili del fuoco di Chieri, Torino, Riva, Santena si

dete il cambio per tutto il giorno, sotto gli occhi straluciti dei dipendenti, un'ottantina adesso in cassa integrazione straordinaria per tredici settimane. Ma chissà se i cancelli della ditta riapriranno.

Non sono ancora chiare le cause. A scatenare l'incendio potrebbe essere stato un corto circuito. Certo è che poco dopo le 23,30 di lunedì notte, Mirco Strata, 16 anni, che abita in un condominio in via Lazzarotti, di fronte all'ingresso della «Piovano», ha sentito delle brevi esplosioni. «Mamma speravo ha detto spaventato, e si è affacciato alla finestra. Invece era il fuoco che stava bruciando il magazzino dei filati. Ha immediatamente chiamato il 115»,

davano l'allarme. Da mezzanotte in poi è stata corsa continua di mezzi dei pompieri, dei carabinieri, della Croce Rossa. Ma non ci sono stati feriti: l'azienda era chiusa, non c'era nessuno a parte il custode e la vigilanza.

L'incendio ha raggiunto la sala telai dove il calore deve avere superato temperature di 1200 gradi. Intorno alle 6 il capannone ha ceduto. «Il muro si è sfondato, i tetti si sono piegati come plastica fusa», racconta Elda Bauducco, che abita in una palazzina a una decina di metri dall'azienda. Davanti al balcone di casa ha visto passare l'inferno: «Abbiamo trascorso la notte in piedi, con il cappotto accanto al letto pronti per scappare». Per fortuna nessuno degli abitanti della zona ha

Divorati dalle fiamme i capannoni, la sala telai e i magazzini. Il tetto e i muri sono crollati

Il disastro sotto gli occhi impotenti del titolare e dei dipendenti: questa azienda la nostra vita

dovuto sgomberare, nonostante il fumo che ancora ieri mattina gravava su tutto il quartiere.

L'incendio della Leandro Piovano, un'azienda storica simbolo della città, ha tirato giù del tetto tanti chieresi e anche qualche dipendente, che ha assistito impotente allo scoppio delle fiamme. Per gli altri l'amara scoperta questa mattina, quando hanno visto il disastro e il cancello appeso cancellato con un numero per le informazioni. «Questa azienda è la nostra vita; c'è gente che ci lavorava da vent'anni - dice Antonio, operaio -. Adesso siamo senza lavoro, da metterci le mani nei capelli». Franca il disastro l'ha scoperto questa mattina: «Non ci credo ancora. È un altro pezzo del tessile chierese che se ne

Ma c'è anche chi spera che la ditta possa risollevarsi.

Assunta De Caro, della Filten Cgil, spiega: «Per il momento c'è la cassa integrazione per tredici settimane. Però abbiamo già contattato il Comune, la Provincia e l'Unione Industriale per avere contributi a sostegno del lavoro e dell'azienda». Certo il colpo è duro. Il titolare, Leandro Piovano, presidente della Lega dei Tessili di Chieri, è l'erede di una dinastia del settore: il fratello e la sorella sono imprenditori. Il genero di Leandro Piovano aggiunge: «È stato un piedi tutto la notte; in questo momento sta cercando un locale pulito per sistemare il nuovo ufficio». Del vicino hanno messo a disposizione dei locali per continuare a ricevere gli ordini.

Hanno lavorato tutto il giorno i vigili del fuoco di Chieri, Torino, Riva e Santena

BIANCA & NERA

**DI TORINO.** Orario 7-19,30: Ario Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; Vinzaglio 31/C; Madonna Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario bis. **DI NOTTE** (19,30-9) corso 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 65; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; [www.farmaplemonite.org](http://www.farmaplemonite.org)

**CLAVIERE, VALANGA.** L'abbondante neve nei giorni scorsi in montagna significa anche pericolo valanghe, ieri pomeriggio uno sciatore svizzero è vittima di una valanga in Colletto Verde, Clavier e Monginevro. Immediato l'intervento del soccorso alpino italiano e francese e dei carabinieri sciatori, che sono riusciti ad estrarre dalla neve lo sciatore, che si era allontanato dalla pista. È stato ricoverato presso l'ospedale di Brinçoni e la caverà con pochi giorni di prognosi.

**MERCATI.** Oggi alle 15, alla Conferenza, le organizzazioni sindacali dei commercianti ambulanti (Anva, Fiva-Concommercio, Snadi-Cisal e Uil-Tuci) incontreranno le associazioni dei consumatori per discutere sull'aumento della tariffa raccolta rifiuti.

**TAGLIA SUI VANDALI.** Hanno diviso i lapidi a ricordo di partigiani caduti che erano sistemate lungo il viale della rimembranza in via Susa all'ingresso del cimitero S. Antonino. Susa, i responsabili dell'Anpi locale hanno deciso di mettere una «taglia» (258 Euro) per coloro che daranno informazioni utili per risalire ai responsabili affinché si ripetano più simili atti di vandalismo.

**PIETRA LUSERNA.** L'istituto europeo pietra di Luserna San Giovanni è realtà. Venerdì, ore 10, sarà inaugurata la sede, nei locali della Olanda, Fuhrmann 23.

1938 CITTA' APRE  2002 STUARZI CHIUDE

# Vecchio Oriente®

## VECCHIO ORIENTE CHIUDE PER SEMPRE

*Per pochi giorni vi attende l'ultima occasione di scegliere uno dei tantissimi TAPPETI selezionati e raccolti in oltre 60 anni da un marchio storico.*

**CHIUSURA DEFINITIVA DOMENICA 24 MARZO**



**OCCASIONI IRRIPISTIBILI**

TORINO - Via P. Gobetti, 5 - Via Cavour, 3 - Tel. 011.5621373  
Orario: 9,30-13 / 15-19,30 APERTO LA DOMENICA

# AIUTATECI AD AIUTARE I MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA



## 11° CORSO

TEORICO PRATICO DI FORMAZIONE

## VOLONTARI

DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO 2002  
5 incontri al Lunedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00  
presso V.S.S.P. - Centro Servizi Volontariato - Via Toselli, 1 - Torino (zona Crocetta)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al:

### Tel. 011.3090292/5816611

(AISM) (VSSP)

COMUNE DI TORINO  
INFORMA-HANDICAP

10122 Torino  
Via Palazzo di Città, 11  
Tel. 011.4421631

CON IL PATROCINIO  
COMUNE DI TORINO

V.S.S.P.  
Centro Servizi Volontariato  
10129 Torino - Via Toselli, 1  
**800-590000**

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK** publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



# VENDITA PROMOZIONALE VALIDA FINO AL 28/2

# Schenone



OFFERTE IN PROMOZIONE FINO AL 28 FEBBRAIO 2002

## sconti dal 20% al 60%

### ALCUNI ESEMPI

#### ABBIGLIAMENTO SCIE CASUAL

Giacca Sci Junior SAUVAGE-ETIREL	da € 82,12	a € 45,96
Completo sci junior CACAO	da € 96,58	a € 76,95
Piumino GARR & CO. junior	da € 65,99	a € 45,45
Tuta sci CACAO junior	da € 76,95	a € 51,13
Completo sci ANZI BESSON Virgo	da € 281,89	a € 169,19
Completo sci ANZI BESSON Winter	da € 510,26	a € 306,15
Completo snowboard HELLY HANSEN	da € 309,87	a € 216,91
Tuta sci SAUVAGE	da € 129,11	a € 64,56
Salopette sci tecnica FILA	da € 102,77	a € 51,13
Giacca tipo Husky FILA	da € 79,00	a € 35,00
Gilet piuma GARR & CO.	da € 102,77	a € 51,38
Giubbotto piuma GARR & CO.	da € 102,26	a € 71,27
Giacca piuma GARR & CO.	da € 98,64	a € 59,18
Cappotto piuma GARR & CO.	da € 185,41	a € 128,60
Cappotto piuma GARR & CO.	da € 161,13	a € 112,59
Cappotto piuma BELFE	da € 247,38	a € 173,01
Giacca interno staccabile FILA	da € 180,24	a € 144,09
Giacca interno staccabile GORETEX A. BESSON	da € 288,70	a € 230,86

#### SCARPE

Nordica Next 57	da € 175,59	a € 79,00
Salomon WAVE 880	da € 257,20	a € 128,00
Head Cyber C. 7.5	da € 170,43	a € 118,78
Nordica 4 ganci	da € 125,00	a € 51,00
Lange Athos	da € 131,18	a € 97,00

#### SCI

Salomon Cross Max 7 + att. S710	da € 449,32	a € 314,52
Fischer RC4 Jr. + att. S305	da € 159,59	a € 106,39
Salomon MOUNTAIN	da € 408,00	a € 204,00
Fischer CARVIN c/attacchi	da € 296,45	a € 180,24
Volk RTI con attacchi	da € 330,53	a € 231,00
Atomic BETA con attacchi	da € 348,09	a € 231,00

#### SNOWBOARD

Tavola BIO attacco	da € 329,50	a € 200,00
Tavola hard BLACK HOLE	da € 334,66	a € 167,00
Tavola S. CRUZ + attacco S. CRUZ	da € 401,80	a € 335,00

#### SCARPE CASUAL

Adidas VALENCIA	da € 61,46	a € 25,30
Puma CELLERATOR	da € 143,37	a € 71,80
Diadora	da € 51,13	a € 25,30
Nike TOTAL 90	da € 56,29	a € 44,9

#### SCARPE GINNICHE

Puma TRINOMIC	da € 87,80	a € 51,00
Reebok TAKE ON	da € 91,93	a € 51,00
Lacoste TENNIS	da € 91,93	a € 51,00
Salomon GOHEMIEN	da € 70,24	a € 35,12

CACAO

FILA

ASOLO

COLMAR

HELLY HANSEN

INVICTA

adidas

NIKE

GEOX®

diadora

ORONO

patagonia

FISCHER

SALOMON

SPEEDO

JANSPOUT

TECHNICA

Anzi Besson

BRIKO RACING SYSTEM

GARR &amp; Co.

INVICTA

Champion USA

HEAD

Conte di Firenze

VOLK

NORDICA

Rollerblade

LANGE

**SCHENONE SPORT** Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011.669.87.78







GLI

## Mercoledì Montagna

Amedeo Macagno e Gianni Origlio tengono una conferenza, l'ausilio di filmati storici, sul «Un secolo di sci in Piemonte». Organizzano Cal Uget e Museo della Montagna. Ingresso libero, a cura d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore 21, tel. 011 54.60.31

## Le conferenze del Piccolo

Elisabetta Fava parla di «Le Undine» di E.T.A. Hoffmann e Gustav Lortzing.

Teatro Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 17.30, tel. 011 881.52.454

## Porcellane europee

Lezione della professorssa Iole Giordana Romano «Sevres: porcellane di lusso per la corte francese».

Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18, tel. 011 812.30.23



AL MUSEO DELLA MONTAGNA UN SECOLO DI SCI IN PIEMONTE

## Di architetti, di chiese...

Per il ciclo «Incontri di architetti, di chiese e di palazzi», Bruno Signorelli illustra «Dal Lingotto a Mirafiori. Gli architetti dell'industria». Ingresso libero.

Torino incontra, via Nino Costa 8, ore 18, tel. 011 557.68.10

## Reiki

Serata di presentazione di reiki, della durata di due giorni, che terrà sabato e domenica 16 e 17 marzo. Il reiki è una tecnica orientale antica di autoguarigione.

Centro Sun, via Mongrando 24a, ore 21, tel. 330.999.05.27

## Cinema indiano

Proiezione di «La memoria dell'India». Presentazione a cura della dottoressa A. Comba.

Chieri, Club Perlini, via Vittorio Emanuele 45/49, ore 20.45

## Il Signor Quixano

S'intitola «La avventura del Signor Quixano» spettacolo coreografico portato in scena questo sera da Roberto Castello.

Settimo Torinese, Garioldi Teatro, via Garibaldi 4, ore 21, tel. 011 800.55.50

## Storia Felicità

Presentazione del libro di Fulvia de Luise e Giuseppe Farinetti «Storia della Felicità. Gli antichi e i moderni», edito da Einaudi. Ne discutono con gli autori Carlo Augusto Viano ed Ermano Vitale. Introduce Cesare Pianicola.

Tiberias Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 17.45

MUSICA DOVE BRI FERRARIS

## ROCK. Prosegue a

«Erosmina mon Amour» (via Bossoli 88) la rassegna concorso europeo per gruppi rock «Emergenza Festival»: stasera, dalle 21, si esibiscono Desdemona, Caravan Spleen, Nameless, Java, Shibu, Replica e Margaret. Ingresso 10 euro, ridotti a 7,50 per i «supporters» delle varie band in azione.

Al «Café Blue» di via Valprato 68, alle 22 cover di Madonna eseguite dal Tru. Cover

## internazionali anche

«Rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 22.30) con Gildo. JAZZ. Il sassofonista Fulvio Albano e il chitarrista Max Carletti guidano il quartetto To Be Or Not To Be in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalso 13/b, ore 22).

PROSSIMAMENTE. Tiziano Ferro (foto), fenomeno discografico della stagione, è in concerto martedì

febbraio al «Supermarket» di via Madonna di Campagna 1: i biglietti costano 15 euro e sono in prevendita presso i negozi del circuito Metropolis. L'agenzia Metropolis organizza anche il concerto di Luca Carboni, che recupera l'appuntamento d'inizio febbraio, rinviato per problemi di salute, esibendosi mercoledì 27 febbraio al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71): biglietti a 34, a 22 euro.



NOTES

YEATRO Vanno in scena stasera al Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, 21.15, i due unici in lingua piemontese «I piti fastidi» e «La gabbia del merlo», di Federico Garrelli. La regia è affidata a Pier Giorgio Gili. Lo spettacolo sarà replicato domani sera. SECOLI DANZANTI. Oggi, domani e venerdì, al Piccolo Regio Puccini, piazza Castello, 10 e 21, terza edizione dello spettacolo «Secoli danzanti», un'antologia storica sullo sviluppo dell'arte del movimento dalla preistoria ai nostri giorni: musiche, testi e coreografie di Maudie Demarchi e Annagrazia D'Amico. Collaborano Alessandro Fontemoli, Lesley Main, Piero Gilardi e Maurizio Cannavò.

## BRUNELLO E LUCCHESINI AL CONSERVATORIO

## In camera con Schubert per gli «Incontri 2002»

Musica per una settimana con Ravel, Messiaen, Brahms e Schumann. L'accesso alle prove aperte è gratuito

## LEONARDO OSELLA

Tra mercoledì 27 febbraio Torino vive una settimana di invitati appuntamenti coincidenti con un significativo decennale, quello degli «Incontri con la musica classica» voluti dall'Unione Musicale. Il progetto di Mario Brunello e Andrea Lucchesini, due artisti che nonostante un calendario fittissimo di concerti non tralasciano di dedicarsi ai giovani, ha dunque compiuto un lungo cammino e con esiti sempre soddisfacenti. I destinatari, infatti, sono in particolare i ragazzi, allo scopo di invogliarli a conoscere meglio la musica da camera.

L'iniziativa è perciò articolata in due «filoni»: i concerti veri e propri e una serie di «prove aperte», attraverso le quali si può constatare direttamente che modo una composizione «essa» della carta da musica per diventare opera da ascoltare,

attraverso il concorso di più esecutori chiamati a uno sforzo unitario pur con differenti personalità artistiche.

Come già per le passate edizioni, anche questi Incontri del 2002 si tengono in Conservatorio e impegnano un drappello nutrito di ottimi esecutori. Purtroppo non sarà della partita il violinista Giuliano Carmignola, che ha riportato un infortunio a un dito. Ma non da meno gli altri violinisti chiamati all'impresa: Paolo Chiavacci, Antonello Manacorda, Marco Rizzi, Carlo De Martini, Domenico Nordio, Massimo Quarta, Sonig Tchakerian. Ecco poi i violisti Danilo Rossi e Simone Bratore; i violoncellisti Mario Brunello, Enrico Dindo e Enrico Bronzi; il mezzosoprano Laura Polverelli; il flautista Giampaolo Pretto; il clarinetista Alessandro Carbonare; i pianisti Andrea Lucchesini e Pietro De Maria; il contrabbassista Alberto Socini.

Il concerto d'apertura, questa sera alle 21, entra subito sin nella musica più tipica del repertorio cameristico. Il secondo concerto, che tiene domenica 24 a fornire due prela-



IL VIOLONCELLISTA MARIO BRUNELLO

mi esempi di musica del Novecento francese: Ravel le suggestivo «Chansons madécasses» («Canzoni del Madagascar») e il «Trio in la minore» di Messiaen, il «Quatuor pour le temps», mirabile pagina nata nello squallore di un campo di concentramento tedesco. Mercoledì 27 l'ultima serata concertistica sarà all'insegna di Robert Schumann («Quintetto op. 153») e Brahms («Quartetto in la maggiore op. 26»); due «campioni» della musica più tipica del repertorio cameristico. Il secondo concerto, che tiene domenica 24 a fornire due prela-

ra legato alla lezione di Mahler più che alle nuove frontiere. Le prove aperte sono fissate per domani (ore 18-22.30), sabato, lunedì e martedì. In questa sono anche previste pagine diverse da quelle che poi daranno vita ai concerti, come per esempio domani il celebre Quintetto schubertiano «La trota» o sabato i «Due canti per voce, viola e pianoforte op. 91» di Brahms. L'accesso alle prove aperte è gratuito, mentre per assistere ai concerti i biglietti numerati costano 20,65 euro e gli ingressi 15,49.

## A TEATRO

## Dalle maschere alla commedia dialettale

Dalle maschere e mimi alla danza al teatro in lingua piemontese. Nuovi titoli in cartellone stasera al palcoscenico torinese: a partire dallo Juvavà, dove prosegue «Follia a teatro»; il secondo spettacolo della serie, che si è inaugurata ieri, è «Risparmio immortale» sulla precarietà dell'esistenza, spettacolo proposto stasera alle 20.45 dai tedeschi di Dacapo Kultur-Offensiv. L'azione, non supportata da un testo, punta su un poetico gioco di maschere e mimi, ed è ambientata tra i camerieri e ristorante privo di clienti. Un microcosmo in cui i giorni passano uguali, mentre i personaggi ruotano in un fantastico labirinto di rapporti. Al Garybaldi di Settimo, invece, la stagione prosegue con «Le avventure del signor Quixano», spettacolo vincitore del premio «Danza & danza» 1999: progetto, coreografia e interpretazione di Roberto Castello. Un mix sperimentale di danza, video, immagini 3D, recitazione e musica, per rivisitare la grande avventura Don Chisciotte. Ficca dialettale al Motta, dove il Teatro Zeta presenta alle 21, «I piti fastidi» e «La gabbia del merlo» due testi di Federico Garrelli, autore del teatro ottocentesco piemontese: regia Pier Giorgio Gili. [s.l.fr.]

Torino-Roma  
€ 99 + tasse aeroportuali € 15,03 + c. surcharge € 12  
Torino-Catania  
€ 139 + tasse aeroportuali € 14 + c. surcharge € 12  
andata e ritorno.



Siete pronti a volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali. Fino al 3 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00 e dalle 21,00 alle 6,30. In più, acquistando il biglietto 7 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi del giorno a 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

Alitalia

## VUOI FARE UN REGALO UNICO E ORIGINALE?



Cosa succedeva nel mondo il giorno in cui è nato papà?

Per richiedere il servizio:  
011.6568.319  
dal lunedì al venerdì,  
ore 9,30-12,30 / 14,30-17,00

Vuoi ricordare un anniversario, un compleanno, una laurea o una data che ha cambiato la tua vita o quella di una persona cara? Vuoi ricordare anche cosa succedeva in quel preciso giorno nel mondo? Possiamo riprodurre, carta fotografica o su lastra zincata, più di 130 anni di prime pagine, dal 1857 ad oggi! Se vuoi puoi anche portarci una fotografia e preparare un breve testo, noi penseremo a personalizzare la Prima Pagina di quel giorno.

La vostra storia in prima pagina LA STAMPA



DEL REGINA MARGHERITA

# Il dottor Starben e altre storie

Una vera biblioteca e una sala giochi gestite dalle operatrici del Comune per intrattenere i bambini ricoverati

GIULIANA PLATZER

La ragazza che è appena entrata in ospedale Regina Margherita, ha sette anni, arriva con la mamma, sreggie fra gli scaffali un libro e poi si incammina verso il reparto. «Lo ripeto dopo», dice, come al solito. Come fanno tanti bambini degen-  
L'ospedale Regina Margherita, i lettori della piccola biblioteca che da un anno è stata allestita al pianterreno ed è al suo primo bilancio: media ogni mese passano 200 ragazzi. Dietro quella porta ci sono seggiole colorate, disegni appesi alle pareti, libri sparsi per tutte le passioni, basta leggere la etichetta: racconti, favole, narrativa, sentimento, storie divertenti, uau-  
li, libri gioco. E' una biblioteca a tutti gli effetti, aperta ogni giorno dal mattino alle 16,30, gestita dalle operatrici del «Progetto Gioco in ospedale» del Comune. Una realtà che pochi ospedali infantili in Italia possono vantare, strutturata in seguito alla realizzazione, avvenuta ormai quindici anni fa, degli spazi gioco nei reparti: il primo a ospitare giocattoli, puzzle e carillon fu neuropsichiatria. «Siamo riusciti a creare la biblioteca grazie a una donazione di tremila volumi partita dal Salone del Libro», spiega Maria Carla Rizzolo, responsabile del progetto e delle ludoteche cittadine. E' evidente il ruolo che i bambini nella loro permanenza ospedaliera. Loro vengono da soli, oppure mandano i genitori o nonni se non possono muover-

si letto, si ricordano i restituiti i libri prima di tornare a casa. Capita che la mattina cominci con la lettura delle favole, allora Angela e Fiorella, le insegnanti, si mettono accanto al letto e cominciano a raccontare. «C'era una volta nel paese di Fantasybook un accogliente biblioteca, un ospite segreto, un topo, di nome Ernestos, sul più bello Rosa, la ricciolina in prima fila, viene chiamata dall'infermiera. Arrivano in ritardo altre due ragazzine, non importa se avete già iniziato, tanto conosco la storia di Ernestos», dice Alessia che ha 11 anni e l'ennesimo libro dei «Piccoli brividi». «Io niente horror, voglio qualcosa che mi faccia ridere», è la richiesta di Monica, 11 anni e degente un mese e mezzo. Ma questa biblioteca è riuscita anche in un'altra magia: nelle camerette e portare Topolino e Harry Potter, la storia degli egizi o dei fondali marini direttamente fra le mani di chi è appena stato operato, chi è in attesa di esami o finalmente di dimesso. Sì, viaggiante, sulle ruote di un carrello. E' così che Giulio, un bimbo di 8 anni ricoverato in gastroenterologia e reumatologia, prende in prestito «La streghetta di Lockie», e anche Ivan - lui ha 8 anni - sta compiendo una lettera ai suoi compagni di classe sul computer, con l'aiuto della maestra - riesce a trovare una favola, un libretto non tanto lungo, magari è il suo desiderio. Così seguendo il «Progetto Gioco» si scopre che anche in ospedale i bambini hanno un'occasione di svago,



GIOCHI

coinvolti, per quanto possibile rispetto alle diverse patologie, dalle insegnanti delle ludoteche interne, negli spazi creati o con attività a letto. «Meno le che queste due settimane ci sono state loro», dice la di Marco, dodicenne operato di un'appendicite difficile. E lui, timido, alza la testa dal drillo che colorando: «Ho giocato alle costruzioni, ho fatto qualche puzzle e mi hanno che portato la videocassetta Pippo». In ortopedia Eric sta giocando il simulatore di

volò, forse è l'ultima volta perché è di casa, invece per Aida che ha appena 8 mesi e deve stare in trazione per problemi all'anca, i carillon che la porta Claudia, l'operatrice, sono una distrazione miracolosa. Chiaro che non c'è gioco che possa far superare ai bambini da intervento chirurgico, ma su questo delicato momento il gruppo delle insegnanti ha saputo trovare un linguaggio appropriato. Ha inventato Tamino e Stella, i due bambini-pupazzi-mascotte del Regina Marghe-

rita, la infermiere-Stocante, i medici-Starben e Virgilio l'operato, e i borghi ospedalieri, quello degli orologi (cardiologia), degli stivali (ortopedia) e dei turbanti (neurochirurgia). In questo modo i bambini che devono essere operati, e i genitori, prima ricevono un colorato volume con una divertente sull'operazione, e passano dalla «ludoteca preparatoria» che ha in serbo un piccolo spettacolo: proiezioni, teatro d'ombra e animazioni per giocare, sul serio, al medico e all'anestesiato.

«CERVELLI IN FUGA»

Come conquistare le intelligenze scappate all'estero

Ci sono «splendide» vacanti, cervelloni studiano in Italia e poi sono molto, molto tentati dall'esperienza all'estero. Quanto si investe sulla ricerca nel nostro paese? Sempre troppo poco. Da questa base non confortante parte l'incontro oggi alle 18 all'Unione Industriale (via Fanti 17) «Evoluzione/Conquistare le intelligenze», il secondo del ciclo «Futuro prossimo» organizzato dal distretto Torino-Wireless. Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale e l'Adi (Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiana). Lo spunto lo dà il libro curato da Augusto Palombini «Cervelli in fuga», storie di ricercatori trascorse fra un aeroporto e l'altro: ma non per scelta, «in fuga» professionale. Intervengono Maurizio Cassano, presidente Gruppo Giovani Imprenditori, Flavio Uggeri, Commissione Ricerca e Innovazione di Confindustria, Flaminia Saccà, segretario nazionale Adi, Luca Rommert, Presidente Asp, Mario Calderini, Politecnico, Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università di Torino e Giovanni Del Tin, rettore del Politecnico. Non solo, porteranno la loro testimonianza Gillian Crompton Smith, mente «acquisita» dall'Italia nel ruolo di Direttore dell'Interaction Design Institute di Ivrea, e Francesco Tubello, anni, novarese, ricercatore «scappato». «Ho fatto l'Università a Torino dove mi laureato in Fisica e dove sono rimasto un anno a borsa di studio del Cnr», racconta. «Nel '90 partito per un dottorato in America». New York continua a vivere e a lavorare ancora oggi, si occupa di «cambiamenti climatici». «Sono stato ricercatore alla Columbia University, seguo progetti di ricerca finanziati da diversi enti americani e collaboro anche con il ministero italiano». Lei se n'è andata perché ha intuito che in Italia non sarebbe riuscito a progredire? «Non proprio, avevo anche ragioni personali, ma facendo un bilancio la carriera negli Stati Uniti, in Italia me la sarei sognata». Nessun rimpianto dunque? «No. Tornerò probabilmente, ma in un futuro prossimo».

NEL WEB

SAVATORE ROMAGNOLI

Tutto su Cocteau anche passando da Nurejev

Raggiunge la decima edizione una rassegna che, nonostante abbia un tema non propriamente «facile», si è imposta ormai tempo appuntamento fisso in città e ha conquistato non pochi appassionati di teatro. La rassegna, curata da Giorgio Sebastiani Bizio e Sergio Martin, si intitola «Follia a teatro» e si svolge presso il Teatro Juvvarra e il sottostante Café Procope [www.juvvarramulti-teatro.it](http://www.juvvarramulti-teatro.it) fino a fine. L'edizione di quest'anno avrà come portante la figura femminile, intesa come autrice, protagonista della drammaturgia, dell'arte o della letteratura. Nasce proprio da un testo letterario, interpretato da Carlo Cassola e Aldo Hinder, l'appuntamento di apertura della rassegna, intitolato «Il bell'indifferente», opera drammatica che Jean Cocteau ha concepito e scritto per Edith Piaf. Storia della follia di una donna per un amore perduto. E' possibile sperimentare il talento realmente multimediale del maestro francese (che, ricordiamo è regista per il teatro e per il cinema, poeta, romanziere, illustratore, ceramista e pittore) collegandosi a «Entrez chez Jean Cocteau» (<http://perso.club-internet.fr/jeancocteau/cocteau/cocteau.html>), un sito completamente dedicato al genio sregolato e multiforme. Chi non ha cava col francese, può collegarsi a <http://www.rudolphi-rayev.it/cultural/cocteau1.html>, dove troverà un'ottima biografia maestro francese e un elenco completo delle sue opere. Per approfondire il tema del teatro al femminile, invece, è sufficiente collegarsi al «Teatro delle donne», [www.donne.toscana.it/centroteatrodonne/home.html](http://www.donne.toscana.it/centroteatrodonne/home.html), un centro nazionale drammaturgia che, da oltre decennio, occupa di promuovere e sviluppare il teatro-donna, ovvero il teatro in cui le donne sono protagoniste. Il ruolo: sono infatti iscritte contro autrici, registe, attrici, ma anche scenografe, tecniche e addirittura direttrici di teatro.

## VENDITA ECCEZIONALE

PER SCADENZA MANDATI A VENDERE SI LIQUIDANO  
BENT IN AFFIDAMENTO PER IL REALIZZO

Sono compresi:

mobili, dipinti, arazzi, tappeti, argenti, icone russe,  
soprammobili, lampadari, lampade da tavolo, pendole, caminetti, statue e  
muito ciò che fa compendio artistico.  
OLTRE 2000 mq DI ESPOSIZIONE

Orari: 9 - 12.30 e 15 - 19.30

Sabato e Domenica anche



MATTARTE - IL TESORO DELL'ARTE - TORINO - C.so Venezia 101 - Tel. 011/51.01.01 - Fax 011/51.01.02 - [www.mattarte.it](http://www.mattarte.it)

ULTIMI  
GIORNI





## **LE OLIMPIADI: UNA STORIA SULL'IMPORTANZA DELLO SPIRITO SPORTIVO. E DEL MATERIALE TECNICO.**

La più insolita medaglia conferita nei Giochi Olimpici non trae origine da un conio d'oro, ma da un bullone.

La storia comincia ■ Innsbruck in un freddo pomeriggio d'inverno del 1964 durante la gara olimpica di bob a due. La squadra britannica il cui pilota era Tony Nash aveva appena completato la sua prima discesa classificandosi al secondo posto. A quel punto gli atleti britannici fecero una terribile scoperta: si ■■ rotto un bullone nell'asse posteriore del bob, il che per loro significava uscire dalla gara.

La notizia giunse nell'area d'arrivo al grande pilota di bob Eugenio Monti che era primo in classifica. Senza esitazioni Monti svitò il bullone dall'asse posteriore del proprio bob e lo fece arrivare alla squadra britannica in zona partenza.

L'equipaggio britannico avvitò il bullone, riprese la gara e vinse la medaglia d'oro. La

squadra italiana ebbe il bronzo.

Quando gli si chiede di parlare del suo atto di altruismo, Eugenio Monti liquida qualsiasi elogio dicendo "Tony Nash non ha vinto perché gli ho dato un bullone. Ha vinto perché era il migliore".

La generosa azione di Monti è passata alla storia. Così l'atleta ha ricevuto la prima medaglia De Coubertin per la sportività. Il premio, che prende nome dal fondatore delle Olimpiadi moderne, è uno dei più alti riconoscimenti di cui un atleta olimpico possa essere insignito.

O, in altre parole, il più prezioso materiale di cui un atleta olimpico possa essere dotato. ■■ **ALTRI**





AL «PRIMO NEBIOLO» (ORE 14,30) GARA DI RITORNO DELLA SEMIFINALE DI COPPA ITALIA

# Oggi il derby-Primavera

## La Juve avverte: «Siamo stanchi di perdere»

Aurelio Benigno

Derby chiama derby. Si comincia oggi con quello Primavera valevole per il ritorno della semifinale di coppa Italia. Si gioca il «Primo Nebio» (ore 14,30) e il Torino parte in leggero vantaggio sulla Juventus avendo vinto l'andata 2-1. I granata di Ferri hanno preso confidenza con la stracittadina e soprattutto con la vittoria, visto che in tre derby si sono imposti sempre con l'identico risultato (2-1) e sempre in rimonta. L'altra semifinale vede il campo Lecce-Cagliari, all'andata si sono imposti gli isolani con un netto 2-0.

Contrariamente al «cugino», i granata hanno giocato sabato in campionato e, dunque, per loro sarà l'esordio dopo l'amaro della finale del Viareggio persa in maniera rocambolesca, quando già pregustavano il successo in coppa Carnevale. Ferri non potrà

Il Toro ha vinto sinora tutti gli scontri diretti ma il tecnico Ferri non si fida e predica umiltà

I bianconeri attraversano un buon momento Gasperini: «Hanno fatto tris, non faranno poker»

però contare sul brasiliano Varin, fermato dal giudice per una giornata, al suo posto esordirà in granata l'esterno sinistro Cibocchi, acquistato dalla Ternana in cambio dei prestiti di Semoli e Calio. Lo svedese Isak sarà quindi dirottato a destra. In campo anche Martinelli che impiegherà davanti il portiere Marchetti e avrà ai fianchi i due marcatori Pogliuchi e Mantovani. A centrocampo i due esterni saranno Isak e Cibocchi con Fossolini e Giordano centrali, quindi il

trequartista Paolo Rossi dietro le due punte Quagliarella e Orlandini. La Juventus è reduce dalla grande rimonta di Pistola che ha bianconeri a tappeto due volte (0-2 e 2-3) e due volte rimontare per vincere 4-3. Un segnale di carattere e di grande condizione fisica. Ma oggi Gasperini dovrà fare a meno del portiere francese Bonnesfai convocato nell'Under 19 transalpina, oltre ai due indisponibili Frara e Rondinelli. Un dubbio riguarda l'attacco: chi, chi,

Guzman, Zeytulaev, Romano e Ferricard partirà dalla panchina. L'impressione è che sia proprio l'attacco francese a sedersi accanto al proprio allenatore. Scelta tattica che sarà il 3-4-3 interpretato da Cassani, Piccolo e Scardina davanti a Mirante, a centrocampo Paro e Vitone saranno i due centrali con Grando e Fumagalli centrali, quindi Zeytulaev dietro le punte Guzman e Romano.

Seppur favorito Ferri non vuole pensare al derby d'andata: «A livello giovanile il settore campo non ha neppure 10 ragazzi non pensare al 2-1 dell'andata». Gasperini, invece, concede di granata un leggero vantaggio: «È innegabile che loro partano dal risultato favorevole dell'andata che ci costringerà a dover vincere 2-0 o superarli 3-2 o 4-3. Siamo in salute e vogliamo soprattutto sfatare la legge del derby: hanno fatto tris ma il poker non uscirà».

OGGI ALLE 17 GRANDE FESTA IN PIAZZA



L'abbraccio di Fenils all'olimpionica Daniela Ceccarelli

CESANA. «Vi ringrazio tutti, sono felicissima di questa medaglia, è un traguardo meraviglioso». Con queste parole Daniela Ceccarelli, ora Super G ai Giochi di Salt Lake City, salutata gli abitanti di Fenils di Cesana, dove risiede con il marito, Alessandro Colluri, ex atleta e ora maestro di sci. Sulla piazza della borgata, dove una piccola fontana su cui è stata appoggiata la foto dell'olimpionica, gli abitanti le hanno consegnato mazzi di fiori e applaudit lungo. Daniela, stanca del

viaggio (il volo dagli Usa era atterrato all'alba a Fenils), ha salutato e poi si è chiusa in casa, cercando di riposare qualche giorno. Oggi il via si festeggia ufficialmente. La festa inizierà alle 17 alla presenza del sindaco Roberto Serra. Presenti numerosi personaggi dello sport (come le medaglie d'oro olimpiche Piero Gros e Livio Berruti), i sindaci dei paesi dell'alta valle e Andrea Pininfarina, presidente dello sci club Sansicario, ex sci club di appartenenza dell'atleta.

FINALE PER SQUADRE DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

## Tra il Pinerolo e l'Arona in palio la Coppa Italia

Paolo Accossato

consuma questa sera 20,30 sul campo di San Giorgio Canavese l'ultimo atto della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. A rappresentare il calcio torinese c'è il Pinerolo che la dovrà vedere con l'Arona in una sfida secca incerta e ricca di temi.

I biancoblu, primi in girone B Eccellenza, avranno avversaria una delle più forti squadre della regione, visto che l'Arona è seconda nel gruppo A dietro la fortissima Cossatese e dispone di elementi dalla provata esperienza come Rovellini.

Già due anni or il Pinerolo raggiunse la finale regionale, allora battuto (3-3) in trasferta

0-2 in casa) Gravelona.

Per Merlo, presidente del Pinerolo, la Coppa è traguardo primario nella stagione: «L'Arona è formazione difficile da affrontare e i 41 punti fatti da neopromossa in Eccellenza lo dimostrano chiaramente. In semifinale ha faticato con l'Asti in quanto le mancavano alcuni giocatori importanti ma per la sfida contro di noi anche loro saranno al completo». Scontata la squalifica in semifinale, il pinerolense Rubino regolarmente in campo a fianco di Capobianco.

Dopo aver eliminato Giovanni Gozzano e Chisola, l'undici di Gravelona superato lo scoglio Orbanasso Veneris nei quarti o la Riverolense in semifinale. La vincita della fase regionale affronterà quella nazionale e la vincitrice a livello italiano sarà automaticamente Campione Nazionale Dilettanti.



Capobianco, attaccante del Pinerolo

terza quella nazionale e la vincitrice a livello italiano sarà automaticamente Campione Nazionale Dilettanti.

Oggi si giocano finché alle 20,30 anche i recuperi di Eccellenza Varallo-Rivoli (girone A) e Cantello-Chieri (B). Per la Promozione, invece, Casale-Aosta, Narzolese-Luserna, Valli Monregalesi-Chisola e Don Bosco Nichelino-Piossasco.

DOMANI SERA TUTTO ESAURITO AL PALATRONI

## Basket stellare a Collegno amichevole Biella-Varese

Trappo pochi posti del Palatronic di Collegno non saranno sufficienti per sfamare la voglia di basket degli appassionati torinesi. Domani sera (ore 20,45, strada Antico di Rivoli) andrà in scena un'amichevole di lusso tra Laureana Biella e Metis Varese, due formazioni di serie A1 che hanno aderito con entusiasmo alla proposta lanciata loro dalle aziende Kappa e Palmir.

In pratica: sfruttare la pausa del massimo campionato facendo promozione in città dove il basket alto livello manca ormai da troppo tempo (l'ultima serie A2 risale alla stagione 1994-95) e raccogliere fondi da destinare all'O.A.S.I. Praticamente Onlus per le missioni brasiliane di Corumbá e Campo Grande. Sarà tutto esaurito, e questa c'è dubbio: restano qualche

di biglietti (prevendita, oggi e domani, presso lo stesso Palatronic: biglietto unico a 8 euro, ridotti a 5) che andrà sicuramente venduto.

L'incontro promette spettacolo: da una parte, la Laureana del folletto Malik Dixon e Andrea Nicolai che ha raccolto l'eredità della Torino dei bei tempi e che sta lottando per l'accesso ai playoff scudetto. Dall'altra, la Metis di Gianmarco Pozzocco e Ceco Vescovi: genio e irregolarità il primo, che la scorsa estate tentò addirittura il salto nella mitica Nba, esperienza e concretezza il secondo. Si tratta di due formazioni che privilegiano soprattutto il gioco d'attacco e che senza l'incubo del risultato potranno dare vita a una gara-spettacolo. (d. lat.)

SCI, LE GARE A PINZOLO

## Trofeo Topolino esordio in sordina per i torinesi

Non è andata come si sperava, per i colori piemontesi, la prima giornata delle selezioni nazionali del Trofeo Topolino di sci, manifestazione riservata alle categorie Allievi e Ragazzi in svolgimento a Pinzolo (Tn).

Nel bilancio figurano solo due quarti posti, entrambi ottenuti nello slalom Allievi per merito di Eugenio Marsaglia (classe '89, Sansicario) e Michela Basso ('88, Mondolè Skil) nelle gare vinte rispettivamente dall'emiliano Ferrarini e dalla friulana Segulini. Nel gigante della categoria Ragazzi (successi degli altoatesini Plank e Tirlor, 6° posto per Edoardo Besson ('89, Sauze) e 7° per Benedetta Cumani ('89, Sansicario). Oggi si replica con il gigante Allievi e lo slalom Ragazzi.

SPORT FLASH

**CICLISMO.** Oggi presso il Centro Socio-Culturale di Corso Nazioni Unite a Cirié, presentazione ufficiale del Team Verza-Brunero-Boeris, la squadra Elite-Under 23 di maggior spicco del panorama ciclistico piemontese.

**CORSA.** Domenica prossima a Borgarutto «Memorial Massimo Bignozzi e Rocco Sicari» che assegna i titoli campione provinciale di per Esordienti, Ragazzi, Amatori e Master. Prima partenza alle ore 9. A Tavagnasco si disputa il «Cross Country» di 5,4 km. Ritorno alle 8 al campo sportivo.

**A.** Oggi a Vinovo, programma di corse al trotto. I favoriti (inizio 14,20, ingresso gratuito) I. Celtic Bar, Comare di Re, Coventry Guasimo, II. Brighenti Ok, Banja Luka Sk, Blumen, III. Bahja del Pri, Vol, Betsy Donlis, IV. Agile Donlis, Spinone, Vivienne, V. Birmano di Mar, Balton Jet, Brask Vol, VI. Tak Tak, Torino, Zebrotto, VII. Cosquette, Cetica Real, Cristy di Casini, VIII. Zabo del Zerb, Tocky del Lago, Virgola Bip.

# Vinci con la carta giusta.



Accelera gli acquisti, rallenta i pagamenti.

COMPASS ti presenta la carta AEM Torino - NOICOM

Richiedila subito ■ partecipa al grande concorso.

A Torino è nata la carta giusta. Pensata da due grandi aziende della tua città, è lo strumento di credito su misura per te. E' gratis ■ ti mette subito a disposizione 2.600 euro per acquistare ovunque e rimborsare un po' alla volta. Chiama il Numero Verde 800-263264 o visita il sito [www.cartagiusta.it](http://www.cartagiusta.it). Puoi vincere una fantastica BMW 320 Ci Cabrio.

**COMPASS**  
GRUPPO BANCARIO MERIDIONALE  
DIAMO CREDITO ALLE PERSONE

**NOICOM**  
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

**AEM**  
www.cartagiusta.it  
Numero Verde 800 263 264



# RITROVI

**CLUB 04:** c. M. D'Azeglio 9  
Tel. 011.568.5500. Oggi chiuso. Domani  
15.00 "Gente di Corridori" by Puma  
21.00 "Gente di Corridori" by Puma  
**PARIS "Gardien"** 15.15 e 21.15  
Rocky e Wenuska  
**LA LUCIOLOLA** e so Taranto 2007  
15.00. Roma  
**LE RUCI:** ore 15.15 e 21.00 c. rino  
sompri. Luffano Tel. 011.264800.  
**PATIO + INVIDIA:** 22.30. Tel.  
061.4841.  
**TROCADERO NIGHT CLUB** A  
9 tutte le sere tel. 011.5620965

# GALLERIE E

**ACCADDERIA:** Raccontoria d'Arte  
DAVICO: Giovanni La Cognata  
FOGLIATO: Guido Bertello e la Scuola del  
l'acquedotto  
**PERRA:** Immoblie  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE  
GALLERIE ARTE MODERNA**  
**BERMAN:** Claudio Ciani. Festini e  
chiuso. Orario 10-12-16-18.30  
**NARCISO:** 40 gini di Giovanni Guastalla

# VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

**Programma dal 15 al 21 febbraio**  
**BLACK HAWK DOWN**  
10.10 - 16.10 - 19.10 - 22.10  
venerdì e sabato 1.10  
**IL COLPO**  
13.00 - 15.30 - 17.55 - 20.20 - 22.45  
venerdì e sabato 1.20  
**I PERFETTI INNAMORATI**  
13.40 - 15.10 - 18.00 - 20.15 - 22.30  
venerdì e sabato 1.00  
**THE**  
13.50 - 16.10 - 18.10 - 20.25 - 22.40  
venerdì e sabato 1.05  
**IL SIGNORE DEGLI ANELLI**  
14.00 - 15.00 - 17.30 - 19.30  
21.00 - 22.00  
venerdì e sabato 1.00  
**LA RAPINA**  
12.50 - 15.10 - 17.40 - 20.05 - 22.35  
venerdì e sabato 1.00  
**9 Sale con maxischermo**  
Viale Giovanni F. Abete  
Bologna - Roma  
Per informazioni tel. 011.28.111  
**LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO**

**TOM CRUISE**  
**VANILLA SKY**  
www.loi.it/vanillaskey  
ADUA - ARLECCHINO - IDEAL - LUX  
STUDIO RITZ

**adua - eliseo**  
**ROMANO**  
**CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR**  
**Amelie**  
www.fox.com

**adua - eliseo**  
**ROMANO**  
**Amelie**  
www.fox.com

**MASSIMO**  
**CANDIDATO PREMIO OSCAR MIGLIOR REGIA**  
"Ti entra dentro un sogno" *Il Manifesto*  
"Una storia di sogni nella città dell'amore" *La Stampa*  
"Un labirinto inestricabile ma incredibilmente affascinante" *L'Unità*  
**MULHOLLAND DRIVE**  
ORE MIGLIOR REGIA 2002  
www.mulhollanddrive.it

**SCHWARZENEGGER**  
**DANNI COLLATERALI**  
DA VENERDÌ AI CINEMA  
AMBROSIO - CAPITOL - CIAK - FIAMMA  
WARNER VILLAGE

**AI CINEMA**  
**ELISEO - IDEAL - NAZIONALE**  
**CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR,**  
**TRA CUI MIGLIOR REGISTA RIDLEY SCOTT**  
**BLACK HAWK DOWN**  
NON ABBANDONARE NESSUNO AL SUO DESTINO  
HAWK ASSATTITO

**adua - eliseo**  
**ROMANO**  
**Amelie**  
www.fox.com

**DA VENERDÌ 22**  
**Mi è stato chiesto se sono sposato... Ho smesso!**  
Luigi e Aurelio Laurentis  
presentano  
**film di Antonio Albanese**  
**Il nostro matrimonio è in crisi**  
www.ilnostromatrimonioincrisi.it

# LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme;  
13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario;  
1.30 Tg 9, Notiziario

**TELECOM**  
10.00 Mattinata con Telecom; 12.30 A  
gentile richiesta; 14.00 Fiat tv; 19.30 Tg4  
informazione regionale; 20.00 Tg4; 20.30  
Fantasmi; 22.30 Tg4; 24.00 Auto

**TELECOM**  
7.30 L'indignable Hulk, TF; 14.00 Divera  
stadio; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Divera  
stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film

**VIDEOGRUPPO**  
14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonole;  
20.05 Euronews; 22.30 Videonole;  
23.00 Autocross; 24.00 Hot pants; 0.30 Vi-  
deonole; 2.00 Autocross

**PRIMA ANTENNA**  
16.30 Gli infami, TF; 18.00 Casa di d'oro;  
19.00 Aspettando macchia; 19.15  
Cronache regionali news; 20.05 Le auto del  
la settimana; 21.00 Quattro chiacchiere con  
franchino, Talk Show; 22.00 Autocross;  
22.30 Cronache regionali news; 22.45 Va-  
cance istruzioni per l'uso; 23.45 Le auto del-  
la settimana; 0.45 Cronache regionali news

**QUARTA RETE TV**  
15.00 Affari d'oro; 17.45 Imparo al cinema;  
18.00 Fox Kids; 19.00 T4 totale; 19.30  
Stream news; 20.00 Modem speciale provin-  
cia di Torino; 20.15 Andiamo al cinema;  
20.30 Azurro Italia; 21.15 Penhouse; 24.00  
Auto della settimana

**TELETIME**  
7.00 Ivo e Rolando show; 12.00 Tg; 13.00  
Auto d'oggi; 13.45 Eventi; 15.30 Tg; 18.15  
Casa mia; 19.30 Non solo news; 20.00 Tg;  
20.30 Tg; 22.30 Casa mia; 22.45  
diverla; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi;  
1.30 Fun Tv 12

**QUINTA RETE**  
19.00 La legge di McClaine, TF; 18.30 Wenden  
valley; 50, 19.30 Classica italiana; 20.00  
Telenews - Mezzo; 20.20 Street legal, TF;  
21.30 Oltre la realtà, TF; 22.30 Gli errori giu-  
diziali, Documentario; 1.30 Video Italia

**QUADRIFOGLIO GOREN TV**  
13.00 Amadillo; 13.30 Viaggi; 13.50 Cur-  
culini; 17.00 Tg; 18.30 I tre cationi animali;  
19.50 Eventi; 20.00 Leno in salotto; 20.30  
Shazara e i Funari; 22.00 Cover; 23.30 T-Time  
club; 0.30 Extreme

**RETE CANAVESE**  
12.00 Cartoni animati; 12.45 Canavese no-  
tiziario (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00  
Consigli per gli acquisti; 20.00 Telenovela;  
20.30 Fuori gioco, Rubrica sportiva; 23.00 La  
auto della settimana

**SESTA RETE**  
13.30 Cartone animato; 18.30 Classica  
italiana; Euro V; 19.30 La storia  
della pop music; Doc; 20.00 Telenews - Me-  
teo; 20.45 I diamanti della morte, Telegiornale;  
22.00 Amico gatto, Doc; 23.00 I fedeli amici  
dell'uomo; 0.15 Special branch, TF

**G.R.P.**  
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor Telegi-  
ornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastudio

**RETE 7**  
14.00 J-Tv, Programmazione ragazzi;  
Telenovela; 19.00 Auto d'oggi; 19.45  
Informa 7 - Mezzo Cronos; 20.10 Qui  
studio a voi studio; 23.00 Tg Viaggi; 0.30  
Film; 2.00 Informa 7 - Mezzo Cronos

**INTV**  
8.00 Tg; 10.00 Samba d'amore, Telenovela;  
12.30 Non solo News; 13.00 Videonole;  
14.00 Bimboone; 19.00 Samba d'amore, Tg;  
20.30 Tg; 21.15 Apimagine; 22.00 Music  
on line; 23.45 Casa mia; 1.00 Fun Tv

**TELESUBALPINA**  
9.00 Corriere nostra archivio; Udenza  
del Santo Padre; 16.00 Il regionale - Edizione  
flash; 16.15 Mangiamole, Film; 18.15  
Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesub;  
19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00  
Mozzica; 20.40 Alamo, Film; 22.30 Piere  
vive; 23.00 Il regionale

**TA9**  
Il regionale - Edizione flash; 16.15  
Mangiamole, Film; 18.15 Cartoni animati;  
18.45 Speciale Telesub; 19.15 Il regionale;  
19.45 Tg 2000; 20.05 Menezzola musica;  
20.20 Tg locale; 20.40 Alamo, Film; 22.30  
Mozzica; 23.00 Il regionale

**TELESTUDIO**  
13.00 Wenden valley; 50; 18.30 L'uomo di  
Atlantide, TF; 19.30 Telenovela; 21.30  
Telenovela - Mezzo; 21.45 Rosso sangue,  
Film; 1.30 Una notte al cinema, Film

**VIDEONORD**  
14.30 Film; 16.30 Telegiornale; 17.00 Linea alla  
regia; 17.30 Film; 19.00 Tg9 News News;  
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.30  
Telegiornale / Mezzo / Cronos; 23.00 Auto  
d'oggi; 1.00 Film

**MOTORI TV**  
12.40 Art Sport Magazine; 15.20 Oggi golf;  
16.00 Auto d'oggi; 17.35 L'uomo e i motori;  
18.25 Hard rock; 19.45 Tg Motori; 20.00  
Autocross; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Su-  
per sta; 22.30 Auto d'oggi; 23.50 Tg

**Eventuali errori e variazioni nel programma**  
■ Muovi dalla non tempestiva comu-  
nicazione delle emittenti.

**ENERGY**  
FM 93.9 MHz  
Notiziario (Energy News)  
8.8-9.10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20  
30° Minuta - Lo Sport  
7.30-8.30-9.30-11.30-12.30-13.30-15.30-  
16.30-17.30-19.30 (Mazzetta)

**Economia**  
10.30-18.30  
**Spettacolo**  
14.30  
**Sindaco in diretta**  
Mercoledì ore 12  
**Musica e Notizie**  
9-12  
**Varia**  
7-8-10-19  
**Previsioni del tempo**  
7.05-8.05-9.05-15.05  
**Musica e Notizie**  
15-19  
**Energy Stop**  
10.15-11.15-16.15-17.15

# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

# sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.

**sportautomoto**  
**LA STAMPA**  
**Insieme a sole €1,30**  
**SCHUMI 2001 F1 CHAMPION**  
**Schumi e Ferrari, fantastico bis**

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA  
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



le trame

**BREATHDAY GIRL.** Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. **[Ere, Etella]**  
**BLACK HAWK DOWN.** Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio nell'ottobre del 1993: centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione umanitaria semplice. **[Ere, Etella]**  
**BRUCIO NEL VENTO.** Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldati narra la storia di Tobias, uomo di lingua dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. **[Massimo]**  
**IL COLPO.** Polidisco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza nel corso di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera, il suo socio rifiuta di dargli parte del bottino. **[Articchio, Mele, F. Marz]**

**CUORI.** Drammatico. Il romanzo di Stephen King, il rapporto di amicizia che nasce nell'estate del 1955 tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan, misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. **[Fragola]**  
**DA ZERO A DIECI.** Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un amico berlusconiano che si ritrova a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. **[Ambrosio, Repesi, Empire]**

**D'ARTAGNAN.** Avventura. Libro. Il giovane D'Artagnan oppone al perfido cardinale Richelieu. **[Capitol, Repesi]**  
**IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE.** Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. **[Ades, Chaplin, Etella]**

**PIGLI.** Drammatico. Dal regista di "Garage Olimpo", la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che ha mai conosciuto. **[Chaplin]**  
**HARRY POTTER E LA PIETRA FILLOSOFALE.** Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. **[Nazionale]**  
**IL PAX.** Commedia. Kevin Spacey il nuovo personaggio che sostiene il arrivo da un altro pianeta. **[Bridges]**  
**IL PSICHIATRA CHE SE NE PRENDE.** **[Olimpia]**

**MAPOLETANO.** Commedia. La famiglia portoghese Aledo è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. **[Centrale]**  
**I PERFETTI ROMANZI.** Commedia. Attori e tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film è obbligata a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla linea "lavorano" il pubblicista Lee Phillips (Rory Crystall) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). **[Ades, Doria, Milla, Greenwhite]**  
**L'INVERNO.** Drammatico. Due coppie (Leo giovane scrittore e Milla e Maria eccentrica gallerista, l'industriale Gustavo sposato e Anna, traduttrice nevrotica) sono vicine di casa; le loro vite sono destinate ad incrociarsi, anche sentimentalmente. **[Kong]**  
**IL RITO RINNOVATO.** Commedia. Il piccolo Tony cambia casa: la sua famiglia si trasferisce da New York in un villaggio scozzese, dove il bambino diventerà amico di un costoso vampiro. **[Fragola]**  
**IRISH HOLLAND DRIVE.** Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto. Rita, sopravvissuta allo sparo, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. **[Massimo]**

**ELEVEN.** Azione. George Clooney, Matt Damon, John Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. **[Ambrosio]**  
**LA RAPINA.** Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la rapina di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina. **[Olimpia]**  
**ANELLI.** Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, il re cattivo che viene impossessato di un anello dagli elfi. **[Ambrosio, Repesi, Empire]**  
**THE BELIEVER.** Drammatico. Vincitore Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead. **[Kong]**  
**THE SHIPWRECK NEWS.** Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx premiato con il Pulitzer, la storia di un (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando il suo marito viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. **[Ades, Repesi, Greenwhite]**  
**L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico. Il lavoro di un fotografo di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia Usa del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. **[Kong]**  
**VERA.** Commedia. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. **[Ades, Articchio, Mele, Lm, Ritz]**

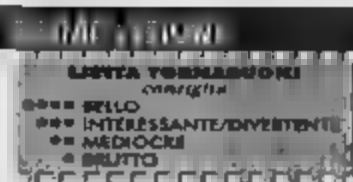
PROSEGUE LA RASSEGNA «LINGUAGGI» DI

Un fine settimana all'insegna del jazz d'autore. La propone il Centro Jazz con la sua rassegna di Linguaggi dedicati al ritmo afroamericano d'avanguardia, al giro di boa dopo i primi cinque concerti presentati da metà gennaio ad oggi, tutti con artisti di primissimo piano della scena internazionale. Di uguale spessore il trio formato da Louis Scavis, Henri Texier e Aldo Romano, protagonista di una serie di appuntamenti che si concludono sabato con il concerto al Piccolo Regio Puccini. Prima il salire sul palco per il live «Suite Africaine» i tre musicisti sono di scena per due momenti aperti al pubblico nella sede Centre Culturel Francaia (via Pomba 23). Venerdì, con inizio alle 18 è previsto un

NOSTALGIA D'AFRICA COL TRIO SCLAVIS

seminario mentre nella mattinata di sabato, dalle 11,30 a sempre con ingresso libero, interessante tavola rotonda dedicata al Continente Nero. Dal 1990 Scavis, Texier e Romano, hanno preso l'abitudine di scolare insieme l'Africa accompagnati dal fotografo Guy Le Querrec e dalla sua inseparabile Leica. Scopo di queste ripetute riunioni la scoperta delle sorgenti del jazz e anche consolidare la reciproca complicità artistica e affinare i loro

propensione globale. Queste esperienze sono trascritte nel famoso diario di viaggio «Carnet De Route» e nella più recente partitura «Suite Africaine», riconsiderazione sonora di successive visite in Ciad, Camerun e Guinea Equatoriale. Tra jazz e world, sketches impressionistici e concatenazioni tematiche, il trio prosegue il suo «Africanismo» elettivo che, come ricorda Scavis, è ben di più «della pura imitazione» ciò che vedemmo, ascoltammo e scoprimmo sul posto. Partiti con la nostra musica, siamo tornati con la testa affollata di ritmi e di melodie che ci hanno dettato inconsapevolmente nuove composizioni. Biglietti disponibili in prevendita al Centro Jazz di via Pomba 4 a 12 e 15 euro, info 011 884.477. (s. n.)



**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00. 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**EMPIRE** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AVVENTURA** • piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 917.940  
Da venerdì 18.10.02. L'Uganda con M. Bellocchi, E. Casale, Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3,00; 6,00; 8,00.

**AV**



Da quanti anni non ti ricordavi di avere un cuore?



Nuova BMW Serie 7. Una nuova guida.

BMW Serie 7

www.bmw.it



Piacere di guidare



FORSE OGGI LE NOMINE. RUTELLI: IL COMPORTAMENTO DI PALAZZO CHIGI È UNO SCANDALO, NON C'È RISPETTO PER IL PARLAMENTO

## Primo sì al conflitto d'interessi, l'Ulivo lascia Rai, Berlusconi: Casini accelera. La replica: niente interferenze

### PRESIDENTI DI TUTTI

Massimo Luciani

Il presidente del Consiglio ha detto: «voter rimanere estraneo alla vicenda della scelta dei vertici della Rai. Questo non gli ha impedito, però, di intervenire sul procedimento che si sta seguendo e di ricordare che, comunque, i presidenti di Senato e Camera sono stati eletti da una maggioranza, e che di questa maggioranza, che si dice di come è stata condotta la tv pubblica, il governo ha fatto presenti gli interessi».

Queste affermazioni non sono da trascurare, e trascendono l'occasione nella quale sono state fatte. La cosa più singolare è il richiamo all'elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento da parte di una maggioranza. Che sia stata una maggioranza a scegliere i presidenti, visto che sarebbe un po' bizzarro che ad eleggere il presidente di un collegio sia una minoranza. Ma non è da ricordare le ricchezze proprie quali siano gli interessi di quella maggioranza, perché così facendo, e anche non era questa l'intenzione, si rischia di accreditare l'idea che i presidenti delle Camere abbiano il dovere di tenere in particolare considerazione la volontà delle forze che li hanno espressi. Il che, invece, non è.

I costituzionalisti italiani hanno discusso a lungo sulla funzione dei presidenti di assemblee parlamentare, ma la posizione di chi li voleva garanti dell'attuazione del programma di governo è rimasta isolatissima. L'opinione assolutamente dominante è che i presiden-

### UN DUBBIO DENTRO FORZA ITALIA

E se la posta del confronto fosse il Quirinale?

Augusto Miraloni A PAGINA 3

za sia una magistratura di garanzia con funzioni arbitrali e compiti di coordinamento e di attivazione dei lavori parlamentari. Può capitare che il presidente appartenga ad una delle forze della maggioranza di governo (come è oggi) o (come accadde per Nino Jotti e Pietro Ingrao) ad una delle forze di opposizione. Non per questo nel primo caso l'uomo (o donna) della maggioranza, e nel secondo caso (o donna) dell'opposizione, il presidente, semplicemente, è il rappresentante dell'assemblea parlamentare nel suo complesso, e deve tutelare gli interessi oggettivi arbitrando tra maggioranza e opposizione.

La prassi parlamentare conforta questa interpretazione: già più di cento anni addietro Crispi non volle che il nome del Presidente venisse cancellato dall'elenco dei parlamentari per la cosiddetta «chiama» delle votazioni, e nella storia istituzionale della Repubblica l'idea dominante della presidenza è sempre stata quella arbitrale, come dimostrano proprio le salutarie polemiche in occasione di dimissioni presidenziali che sono sembrate di parte.

È ovvio che sarebbe assurdo chiedere ai presidenti delle Camere di non fare politica. Non è la politica che è loro preclusa, ma la politica di parte, almeno quando esercitano i loro poteri istituzionali. Il fatto di essere stati scelti da una maggioranza piuttosto che da un'altra non ha, per questo aspetto, alcuna importanza.

### SERVIZI

**LA CORSA A VIALE**  
Tornano i nomi di Urbani e Rossella  
Per la direzione generale rispunta Sacca  
Ugo Magri A PAGINA 2

**QUANDO «L'AMICO PIER» ENTRA VIA DELL'ANIMA**  
Tra i protagonisti dello scontro di ieri  
una lunga frequentazione tra lazzari e battute  
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

**DILIBERTO ABBANDONA IL COMITATO**  
Il leader Pdc: è diventato un organismo inutile  
Gli alleati: decisione sconcertante  
Antonella Ramello e Claudio Tito A PAGINA 6

### GIOCHI



### L'amara caduta sul ghiaccio

ed è caduto. Si è subito ripreso, ha partinato meglio di prima, ma era fatta. È finita così a Salt Lake City, l'avventura di Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, gli angeli azzurri del pattinaggio sul ghiaccio. Alla fine della gara hanno ottenuto la medaglia di bronzo, ma accusano: «Ci hanno fregato negli obbligatori». Brivido anche per Christian Zorzi nella gara di fondo sprint.

Musica di Gaynor, passaggio facile, provato mille volte in allenamento. Maurizio Margaglio ha infilato la punta del pattino destro nel ghiaccio. E magari si trattasse di un'esclusiva della stampa. Nella nervosa di quotidiano tutti. Una prova? Mani Pulite. Ci si è per angeli come mai. I patini non perlestrano a fondo il Pd/Pds, immaginando favoritismi politici. Invece la verità che sta amareggiando è più banale e anche lì si chiama fretta. I compagni G. non parlavano a garganesse come gli altri e mancando il tempo per indagini più complesse, il filone rosso fu trascurato a favore di quelli che garantivano esiti immediati. Oggi è il 20.02.2002, data magica perché palinodromica (si può leggere al contrario). Un buon giorno per cominciare ad andare più piano.



Primo sì alla legge sul conflitto d'interessi, l'Ulivo lascia la Commissione. Nomina Rai, scontro Berlusconi-Casini. La Marina e Meli ALE PAG. 2-3



SCAIOLA: ABBIAMO BLOCCATO I CAMMINI. L'altra notte maxi-retata di spacciatori e prostitute. Guido Rucolo A PAGINA 7

OGGI VERTICE COL PREMIER. COFFERATI: UNITI SULLO STRALCIO

## «Sui licenziamenti si accordino le parti»

### RETROSCENA

#### LA CONTROFFENSIVA DEL CAVALIERE

Un piano per riprendere in mano le situazioni più scottanti che agitarono la maggioranza

Mario Calabresi A PAGINA 5

ROMA. Licenziamenti, oggi le parti sociali si incontrano a Palazzo Chigi. Silvio Berlusconi si augura che le parti sociali trovino tra di loro un accordo. Se ci sarà un'intesa il governo ne prenderà atto. Il ministro D'Amato precisa che l'esecutivo è di fronte alle sue responsabilità. Cofferati annuncia: «Cgil, Cisl e Uil sono unite sulla richiesta dello stralcio all'articolo 18. E unite si presentano all'incontro di Palazzo Chigi».

Giovanni Singer e Sentinella ALE PAGINE 4-5

TRA ATTENTATI PALESTINESI E RAPPRESAGLIE

## Israele, sedici morti. Ormai è guerra vera

### IL PACIFISTA YEHOSHUA «STATE SBAGLIANDO»

«Il rifiuto di combattere nei Territori mette a rischio il paese. È una scelta etica, io la disapprovo»

Avraham B. Yehoshua A PAGINA 9

Sei soldati israeliani e dieci palestinesi sono rimasti uccisi ieri in una delle giornate più convulse delle ultime settimane, costellate di attentati suicidi, incursioni, bombardamenti, raid aerei, attacchi con mortai e agguati. Una giornata di guerra: tra le vittime anche due bambine di dieci anni. Il bilancio avrebbe potuto essere più grave se l'autista di un pullman, insospettito da un passeggero che si apprestava a salire sull'autobus, avesse chiuso le porte ripartendo a tutta velocità. L'uomo era un kamikaze. Si è fatto esplodere poco dopo.

Rugolo A PAGINA 8

ALLARME CRESCITA ZERO

## GLI ITALIANI SONO IN VIA D'ESTINZIONE

Filippo Ceccarelli

SCRIVE *Le Monde* che l'Italia rischia il suicidio demografico: il paese invecchia, anche nelle sue speranze; le condizioni della donna peggiorano, specie quando la potenziale madre è costretta a lavorare; i maschi non intendono rinunciare a nulla; uscirli molto tardi dalle grembiati dei genitori, i giovani hanno un bel po' paura; le abitudini per le coppie appena sposate mancano. E la morale è che si fanno più figli.

Qui al 2050, secondo i calcoli e sulla base di un'analisi che muove dalla plausibile compressione degli elementi arcaici e aspetti tipici della tardo-modernità, la popolazione italiana potrebbe calare di un terzo. Esito davvero inimmaginabile per un paese che ancora negli Anni Sessanta addirittura proibiva per legge di fare pubblicità ai prodotti anticoncezionali.

L'articolo del sociologo Henry Mendras è ben congegnato e documentato, fitto com'è di statistiche che mettono a confronto la realtà della Penisola con quella degli altri paesi europei. Con inevitabile semplificazione, l'idea di fondo è che il celebre familismo italiano, divenuto Stato sociale e investito dalla logica dei consumi, non riesce più a mantenere le aspettative, non ce la fa a sopravvivere a quel livello «sta divorando se stesso». Contro la crescita zero, il rimedio suggerito sarebbe - e qui le cose si fanno complicate - una triplice «rivoluzione» ideologica, culturale e familiare che però non metta in pericolo la nostra civiltà.

La complicazione dipende dalla mancanza di chi dovrebbe dare il via ed eventualmente guidare questo ribaltamento di prospettive. E' un tema grave come questo - nasce sono la vita e il futuro di un popolo - che si misura il deficit di autorità di una classe politica.

I governanti italiani sanno di non poter trasmettere sicurezza, e non solo perché condizionati dall'eredità del fascismo che chiede di fare figli per poi mandarli a crepare sui ghiacci della Russia o nel deserto della Cirenaica. Né si tratta solo di sussidi - che pure evidentemente non bastano. Da troppi anni i leader politici cercano di venire a capo del crollo demografico senza capire che le ragioni sono (anche) dentro di loro e attorno a loro. Come sono di tutti. Non li radducano alcuni si prendono anche la licenza di invitare i cittadini alla procreazione, ma lo fanno così, tanto per dire. Oppure in modo sospeso, a nome di quel che resta delle loro bancarelle post-ideologiche: come se la vita, la famiglia o la Padania fossero la stessa cosa.

**Prestito**  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori  
fino a 7.500,00 euro  
1 ora dell'arrivo della pratica  
Numero Verde Gratuito  
**800-829291**  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00  
sabato dalle 9.00 alle 15.00  
il prestito è rinnovabile con la stessa rata

**Lo spacciatore di notizie**  
NELLA galleria inesaurita dei tipi italiani si guadagna uno strapuntino il signor Zannoni. Pietro, operaio californiano dell'Ascolano ma solo nel tempo libero, perché il suo vero lavoro negli ultimi anni è stato inventare notizie e spacciarle su tv e giornali di mezzo mondo. Lui la chiama «cuna» di «avanguardia» e dice di aver avuto l'ispirazione dal padre Gino, guardia caso uno psichiatra. I matti naturalmente siamo noi che abbiamo bevuto, nell'ordine: un traffico di bambini albanesi in Italia, un'intervista a Madre Teresa che commosse persino il Papa, la morte di un aguzzino serbo, una serie di articoli a firma del kosovaro Rugova e infine, bella fresca di giornata, un abboccamento telefonico tra Milosevic e l'ex ministro Dini.

**1 BOT SOTTO IL 3%?**  
**FAI UN INVESTIMENTO SICURO:**  
**COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA**  
**Nizza Villa Concordia**  
Schema acquisto 100% appalti immobiliari n. 47  
Rendibilità 8,52% - il tutto è pagato dall'affitto ordinario  
PREZZO APPARTAMENTO 49.921 L. 87.361.862  
AFFITTO ANNUALE OTTIMALE 4.973 L. 8.734.223  
PRESSIONE (ARREDO) 8.024 L. 8.024  
ACCORDO ALLA PRESSIONE (P.V.) 2.401 L. 4.042.091  
PAGAMENTO AL FORTI 15% 7.823 L. 13.047.245  
TOTALE PAGAMENTO 60% PRESSIONE 8.024 L. 13.047.245  
COSTO ANNUALE MUTUI (10% PRESSIONE) 2.082 L. 3.728.412  
QUADRO ANNUALE (AFFITTO MUTUI) 1.311 L. 2.257.817  
Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Montone e Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio  
L'indirizzo MERCATO con 120.000.000.000  
558 CANTIERI 1000  
PRESSIONE 100% PRESSIONE  
ITALGEST  
www.italgestgroup.com

**CHAMPIONS**  
**IL DEPORTIVO LA CORONA BLOCCA LA JUVENTUS**  
Del Piero si fa parare un rigore nel finale  
Gli spagnoli conquistano lo 0-0 al Delle Alpi  
Coppa Uefa, il Milan vince in Olanda: 1-0  
Arsenal, Beccantini e Vergnano A PAG. 31  
20220  
77712217003



# Voglia di vacanze?

**Fino a 400 euro di risparmio se prenoti subito.**

Se hai già voglia di vacanze, è già il momento di prenotarle. Perché quest'anno prima prenoti, più risparmi. Grazie al libretto di assegni di Alpitour, Francorosso e Viaggidea, che trovi nelle migliori agenzie di viaggi. L'unico che da febbraio a giugno ti permette di scegliere quanto risparmiare: fino a 400 euro a coppia\*. Per saperne di più, leggi il regolamento riportato sul libretto stesso. Che cosa aspetti a liberare la tua voglia di vacanze?

**Chiedi ed attiva in agenzia il tuo libretto di assegni. E ricordati che puoi annullare fino all'ultimo momento<sup>2</sup>.**

\*Sulla quota da rete. Offerta valida per prenotazioni effettuate entro il 28/2/02 per partenze dal 22/3 al 31/10/02. Vedi regolamento in agenzia. \*\*Il rimborso dei costi relativi, esclusa la quota d'iscrizione, è valido per le prenotazioni confermate a febbraio e marzo 2002 ed è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e senza bisogno di certificazioni fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per i motivi certificabili previsti dalle agenzie. Per tutti i dettagli sulle condizioni generali d'iscrizione (esclusioni - disposizioni e limitazioni - scoperto - la somma di sinistra) vedi pagine finali dei cataloghi.

**Viaggidea**



**FRANCOROSSO**









Il questore **Nicola Cavaliere** durante la conferenza stampa: illustra i dati dell'operazione

- L'azione della polizia
- l'aiuto di carabinieri
- Guardia di finanza

## In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

specchiottamp[[@lasterpa.it](mailto:specchiottamp@lasterpa.it)]

TAVERNA VERDE

★★★

HOTEL RISTORANTE



*L'incantevole Lago di  
Viverone ti attende!*

*Ai vostri invitati  
offrite raffinatezza  
ed eleganza*

---

LIDO DI ANZÀSCO • Lago di Viverone

Tel. 0125-687965



NEL MIRINO LA COGEIS



ESTRATTO CONDANNATO

Il 5 febbraio era stato arrestato dai carabinieri per estorsione ai danni di un'imprenditrice di Cuveglio, evasione dagli arresti domiciliari e detenzione illegale di armi e esplosivi. Ieri Corrado (nella foto), 52 anni, Borgofranco, è stato condannato a due anni e 4 mesi di reclusione e 619 euro di multa per l'estorsione e l'evasione. La questione armi ed

esplosivi è invece stata stralciata, in attesa della perizia. Corrado Pitti, difeso dall'avvocato Angioletta Bertoldo, è stato processato con rito abbreviato dal giudice Tiseo. I fatti risalgono all'inizio di febbraio, quando l'imprenditrice di Cuveglio era stata rapinata da un bandito non identificato. Pitti (molto noto in zona, soprattutto per aver

sempre ospitato animali feroci nella sua tenuta in mezzo ai boschi) aveva poi telefonato all'azienda, chiedendo soldi in cambio della borsa che conteneva documenti, assegni e carte di credito portata via durante l'aggressione. «Quella borsa - ha sostenuto sin dall'inizio - l'ho trovata vicino all'autostrada. Volevo soltanto restituirla, purché mi dessero qualcosa in cambio».

# Dinamite nel cantiere dell'impresa Bertino

## Volevano far saltare in aria un escavatore

Mauro Nuvola  
QUASSOLO

Un candelotto di dinamite, un detonatore e miccia di pochi centimetri, il tutto legato con del nastro adesivo e attaccato alla portiera di un escavatore. E' stata una sorpresa tutt'altro che gradita, quella trovata ieri mattina da due operai della ditta «Cogeis» di Quincinetto nel cantiere sulla strada provinciale 69 a Quassolo. L'ipotesi più accreditata è quella di un gesto intimidatorio finalizzato all'estorsione. I carabinieri della Compagnia di Ivrea, però, non escludono neppure la pista eversiva, oppure una vendetta.

Oltre al pericolo per gli operai e per chiunque potesse avvicinarsi al cantiere, ci sono stati anche notevoli disagi per la viabilità. Per consentire le operazioni di bonifica, effettuate dai carabinieri della squadra antisabotaggio di Torino, la zona è stata isolata. L'autostrada A5, che corre a pochi metri di

distanza dal cantiere, è stata chiusa ai caselli di Ivrea e di Quincinetto intorno alle 11. Soltanto dopo mezzogiorno, quando gli artificieri hanno fatto brillare l'esplosivo, l'arteria è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia.

Le indagini coperte dal più stretto riserbo. Per l'intera giornata di ieri gli investigatori dell'Arma sono stati impegnati ad interrogare numerosi testimoni, tutti come persone informate sui fatti: i dipendenti dell'impresa «Cogeis» innanzitutto, a partire dal titolare Giovanni Bertino, 65 anni, ma anche alcuni pregiudicati della zona. Inoltre, effettuate una decina di perquisizioni, alla ricerca di un qualsiasi indizio utile all'inchiesta.

Non ci sarebbero dubbi, comunque, che si tratti di un'azione mirata all'estorsione. I carabinieri fanno trapelare nulla. Da alcune indiscrezioni raccolte nella zona, però, sembrerebbe che accanto al candelotto

di dinamite ci fosse anche un biglietto, poche parole per invitare l'imprenditore di Quincinetto a pagare. Non è escluso, inoltre, che lo stesso Bertino abbia ricevuto minacce nei giorni scorsi.

L'allarme è scattato poco dopo le 6, quando gli operai si sono avvicinati al cantiere-pilare parcheggiato sul bordo della strada provinciale 69 Banchette-Quincinetto, nel tratto fra Quassolo e Tavagnasco crollato per la piena della Dora nell'alluvione dell'ottobre 2000. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Ivrea e della stazione di Settimo Vittone. Poco dopo sono entrati in azione gli artificieri dell'Arma. Le dinamite, con tutte le cautele del caso (sul posto erano giunte anche le squadre dei vigili del fuoco e del 118), è stata staccata dalla portiera e portata a distanza di sicurezza, dove è stata fatta brillare.

Ora le indagini cercano di stabilire chi potrebbe avere contatti in sospeso con la Cogeis e i

titolari. Giovanni Bertino è degli imprenditori più noti della Canavese e della bassa Valle d'Aosta, da anni impegnato negli appalti più importanti più volte, proprio per la sua attività, era rimasto coinvolto in inchieste giudiziarie. Gli inquirenti indagano tra i suoi «nemici», soprattutto nel campo dell'edilizia, senza trascurare niente e nessuno.

Gli abitanti della zona, intanto, si augurano che si arrivi presto ad una soluzione e che quanto accaduto non ostacoli i lavori sulla provinciale. La strada, infatti, è chiusa al traffico da quasi un anno e mezzo, per smottamenti e frane che si erano mangiate parte dell'argine della strada e del ridosso della galleria della A5 a Quassolo. Gli interventi di ricostruzione, in due lotti (il rifacimento della scogliera prima e il consolidamento della strada poi) per un costo complessivo di circa 430 mila euro, erano stati appaltati alla Cogeis.



Gli artificieri dei carabinieri hanno fatto brillare l'esplosivo piazzato sull'escavatore

**MENSA ARRESTATO.** Va a farsi curare un'ernia al pronto soccorso della Molinette all'uscita dall'ospedale trova i carabinieri che lo arrestano perché ritenuto responsabile dell'uccisione, con una trentina di coltellate, del padre Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, agricoltore, fatto avvenuto il 26 febbraio del 1997 in frazione Tonengo di Mazzè. Le sono scattate ai polsi di Giuseppe Mensa i giudici della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso della difesa avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, confermando la sentenza di secondo grado dei giudici d'Assise Appello di Torino: 16 anni di reclusione. Giuseppe Mensa non ha resistito, ai militari si è limitato a dire: «Continuo a ribadire che sono innocente».

**MONTALENGHE, ASSOLTO.** Fulvio Guglielmino, 36 anni, di Montalenghe, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di spaccio di droga. L'uomo difeso dall'avvocato Marioluca Rossetti era finito sotto inchiesta per un grammo di cocaina, che avrebbe venduto ad un coetaneo. Le imputazioni, però, si sono rivelate infondate. Gli atti del processo sono stati nuovamente trasmessi alla Procura, che potrebbe indagare per falsa testimonianza l'uomo che aveva accusato Guglielmino.

**IVREA, AVIS.** Si riunisce venerdì 22 febbraio, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, l'assemblea ordinaria dei soci Avis. Dopo l'esame del bilancio consuntivo dell'anno scorso, si discuterà il programma e il bilancio preventivo per il 2002. Inoltre saranno eletti i delegati per il prossimo assemblea provinciale e i candidati per le assemblee regionali e nazionali.

**MONTALTO, FOGNATURA.** Iniziati nei giorni scorsi i lavori per la fognatura in via Marconi, nel centro di Montalto Dora. L'intervento, eseguito dall'impresa «Ponte e strutture Valle d'Aosta», costa circa 50 mila euro e si è reso necessario per favorire lo scarico di acque piovane ed evitare il rischio di allagamenti.

**LOCANA, NORD.** Il gruppo della Lega Nord di Locana ha una rappresentanza ufficiale in seno al consiglio comunale. Gli ex consiglieri di maggioranza Claudio Conti e Piergiorgio Giorgis, fuoriusciti qualche mese fa dalla lista che sostiene il sindaco Albino Bellino, hanno comunicato al primo cittadino l'intenzione di costituire un gruppo autonomo del Carroccio.

**BOSCONERO, POMPIERI.** I vigili del fuoco volontari di Bosconero lancia un appello alla popolazione e agli abitanti dei paesi limitrofi. Chiedono un aiuto, ad esempio attraverso una raccolta fondi, per poter acquistare un automezzo fuoristrada a una vettura 4 per 11 da affiancare all'autopompa già in dotazione.

### LA SOCIETA' ACQUE METROPOLITANE DI TORINO STA STUDIANDO L'IPOTESI DI SFRUTTARE LE ACQUE DEI BACINI IDROELETTRICI DELL'AEM

La diga di Ceresole Reale ha una capacità di invaso di oltre 34 milioni di metri cubi d'acqua: ha da poco compiuto 70 anni, è stata inaugurata infatti il 2 agosto del 1931 dall'allora Principe di Piemonte, Umberto II, il futuro Re di maggio



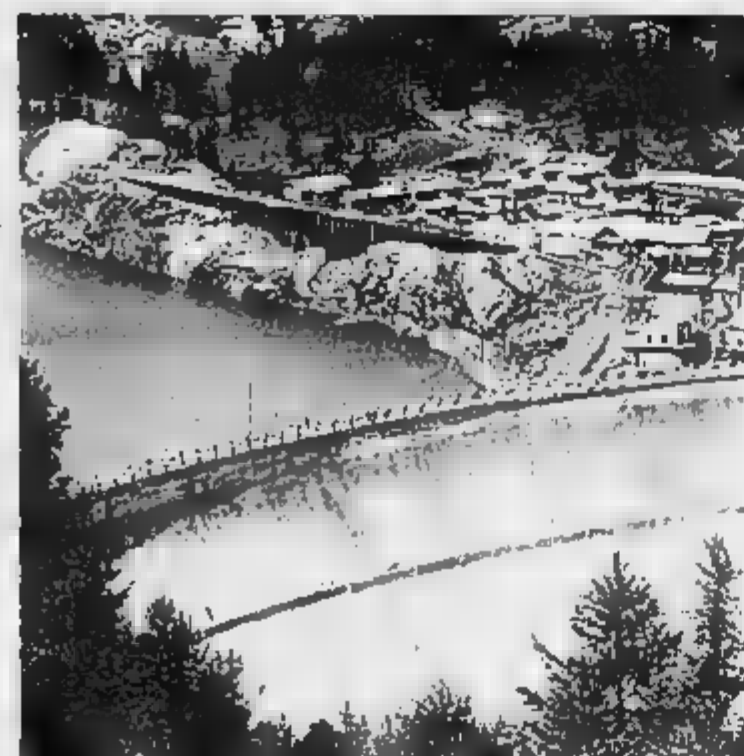
Gianluigi Maggio

SARANNO le centrali idroelettriche della Valle Orco a dissetare città e paesi della pianura.

Il progetto è ambizioso: utilizzare i bacini dell'Azienda Energetica Metropolitana in valle Orco e portare acqua in una quarantina di Comuni del Canavese. Da Locana ad Agliè, da Balzo a Mosconero, da Castellamonte a Fogliizzo, Caluso e Ivrea, solo per citarne alcuni.

Lo studio, realizzato dalla Società Metropolitana Acque di Torino (Smat), gestisce l'acquedotto del capoluogo piemontese, è già all'esame dei tecnici regionali. Realizzarlo costa milioni di euro.

L'idea è quella di utilizzare le dighe Telesio e di Ceresole Reale, utilizzare un collettore lungo oltre cinquanta chilometri capace di collegarsi alla rete idrica dei Comuni che accetteranno di sostenere il progetto. «Siamo ancora in una fase embrionale della progettazione, dobbiamo trovare l'accordo



le parti e capire quanto questo intervento incida sull'economia dell'Azienda Energetica Metropolitana», spiega Paolo Romano, ingegnere, amministratore delegato della Smat, ha seguito direttamente lo studio. Aggiunge: «Un progetto di questo tipo permetterebbe di supe-

rare le situazioni di criticità che si verificano periodicamente in inverno rigidi e questo è durante l'estate».

Tutti contenti, insomma. Ma per portare avanti questo piano sarà necessario mettere d'accordo numerose componenti. Aem, parte, bisognerà convincere l'autorità d'ambito ma soprat-

# La valle Orco disseterà Ivrea

## «L'intervento costerà trenta milioni di euro»

Il sindaco Grijuela: «Portare acqua da così lontano non credo rappresenti un problema di difficile soluzione; del resto attualmente la nostra città attinge risorse idriche dalla diga di Vistrorio, in Valchiussella»

to i Comuni della pianura saranno disposti a spendere.

Ivrea, uno dei centri tuttora in emergenza idrica, la pioggia caduta nei giorni scorsi, si è detta favorevole all'ipotesi di sfruttare le risorse idriche della valle Orco. Fierozzo Grijuela, primo cittadino eporediese: «Sappiamo che è in corso uno studio e siamo decisamente favorevoli». E a chi gli nota la distanza tra la sua città e la Valle Orco risponde: «Portare acqua da così lontano? Non credo sia un problema, del resto già attualmente Ivrea attinge risorse idriche dalla diga di Vistrorio, in Valchiussella».

Dalla Smat fanno sapere che i Comuni interessati devono darsi da fare, è impensabile che questa spesa siano gli utenti ad accollarsela. Del resto nel rubinetto scorrerebbe acqua di migliore qualità: «Sotto gli investimenti di potabilizzazione, l'acqua verrebbe incanalata dall'alta montagna in collettori del diametro di centimetri, ci sarebbero problemi di energia elettrica per il rifornimento. Senza dimenticare che

stiamo parlando di una risorsa più pura rispetto all'acqua che si può trovare in pianura». Il capitolo dell'impegno Aem a questo fronte è tutto da affrontare: l'Azienda energetica torinese ha realizzato i bacini della Valle Orco per produrre energia elettrica.

Conclude il sindaco Grijuela: «E' necessario trovare una soluzione per il futuro, non è vero che la nostra zona è ricca d'acqua, le fonti di captazione scarseggiano e sono arrivate a trivellare anche fino a 150 metri di profondità per avere solo tre litri al secondo». Prima avviare un progetto ambizioso sarà fondamentale che ogni Comune provveda a sistemare la propria rete idrica evitando, come purtroppo capita ad accendere, sprechi e dispersioni.

Intanto per chi vuole iniziare a un po' gli impianti della valle da domani prossima, al rifugio Massimo Milla di Ceresole, riproposte la fotografia «Buon compleanno diga» dedicata ai 70 anni della grande diga di Ceresole.

### DOVE E QUANDO

**IN VIGNERIA.** Seconda serata del ciclo di «vincontri» il vino alla vigna La Brea di Quincinetto: 21 si parla di «Cosa accade nella vigna; cenni di viticoltura: principi vitigni, terreni, tipi di allevamento». In conclusione di è prevista la degustazione di vini di qualità. Informazioni allo 0125.757276.

**PROSEGUE.** Prosegue, oggi alle 15.30 nell'aula magna dell'istituto «Cena» di via Dora Baltea a Ivrea, il corso di aggiornamento «Questioni di matematica, dalle elementari all'università», promosso dall'associazione subalpina Mathesis. La professoressa Nicoletta Nelli tratta de «Le funzioni» vari registri: numerico, grafico, simbolico».

**POTE.** Il secondo appuntamento di potatura promosso dal centro di biogardaggio Paraga di Merengo è in programma per domenica. Si tratta di un incontro dedicato alla potatura delle rose e delle piante ornamentali, condotta dal maestro Guido Piacenza, che avrà luogo presso l'antico giardino castello di Masina. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125.565500.

**DEL CHIOSTRO DELL'EX CONVENTO DEI FRANCESCANI MINORI.** Caluso, alle 16, «viaggi» le videocassette: l'incontro è dedicato alle «dell'Egitto».

**FRUTTICOLTURA.** Sono aperte, in municipio di Pont Canavese, le iscrizioni al corso teorico pratico di frutticoltura, promosso dall'assessorato all'agricoltura. Comunità montana Valli Orco e Spina. Le lezioni si svolgeranno dalle 20.30 alle 23.30, nella sala consiliare del municipio di Pont, a partire da venerdì 1º marzo.

**IL GRUPPO DONATORI.** della Rivarolo organizza una trasferta a due giorni a Pisa e Firenze. Il viaggio è in programma nelle giornate 27 e 28 aprile e il programma prevede la visita alla piazza dei miracoli di Pisa, all'abbazia di

Montecassini (città in cui è previsto il pernottamento) e al centro storico del capoluogo toscano. Il tutto al costo di 110 euro (120 per i non soci, 100 per i minori di 12 anni). Informazioni e iscrizioni entro fine mese all'agenzia Pavese di viale Berrone 27 (0124.29207).

**ULTIMO APPUNTAMENTO CARNEVALESCO.** a Quincinetto, venerdì 22 febbraio alle 20: la cena a base di polenta e merluzzo, con la partecipazione dei coscritti del 1984 e la musica di Fabrizio e Band. Prenotazioni da L'Arcobaleno delle Novità (0125.757092) o L'Oasi (0125.757104). Sempre venerdì alle 19.30, invece, il carnevale di Candia ha inizio con una cena dedicata alla polenta, alla spazziatina e alla salsiccia (costa 11 euro, bevande escluse; informazioni allo 011.9834418).

**RACCHETTE.** Il gruppo «Ciaspole canavese», con la collaborazione di Pier Luigi Pasando, organizza per domenica un'escursione con le racchette da neve. Il ritrovo è fissato per le 7, alle toevoie del posteggio di via Di Vittorio a Ivrea. Per adesioni telefonare a ore pasti allo 0125.44052.

**AL CENTRO SOCIALE DI VIA CESARE BATTISTI AD AGLIÈ.** alle 16.30, laboratorio dedicato alle tecniche di disegno. Alla 21, a Olegna nel salone comunale, su «Il vetro nel medioevo: i colori di un'arte» All'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, laboratorio di lingua spagnola.

**IL COMITATO LOCALE DI IVREA DELLA FIGC ORGANIZZA** dal titolo «Il calcio giovanile per educare allo sport». L'iniziativa avrà inizio il 28 febbraio e si terrà nella sala «Umberto Negro» di via Vittorio Emanuele ad Albano. Il corso è riservato a 40 partecipanti, di cui 30 fra dirigenti e operatori, società sportive, e 10 fra insegnanti, genitori e allenatori. L'iniziativa è gratuita. Rivolgerti alla sede del comitato locale eporediese, in via Luca 5 a Ivrea, o inviare un fax allo 0125.420070.

### SCONTRO A CALUSO: LA DONNA ERA IN MOTORINO

## Vische, la moglie del sindaco perde la vita in un incidente

VISCHE

E' morta Gabriella Cerino, 49 anni, casalinga, moglie del sindaco Ilario Acotto, abitava in via Roma 96; la donna ha perso la vita, ieri mattina, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alle porte di Caluso. Verso le 11, in sella al proprio ciclomotore «Atala» - indossava il casco - percorreva via Trento in direzione dell'istituto «Piero Martinetti», diretta a far visita al figlio, Diego, che gestisce una stazione di servizio a Caluso. Giunta all'incrocio con via San Francesco, forse per un attimo di distrazione, avrebbe dato la precedenza ad un furgoncino Renault Express. Al la guida c'era Ettore Actis, 50 anni, titolare della panetteria e pasticceria di via Bettona 4 a Caluso. Il commerciante, rimasto illeso, non ha potuto

fare niente per evitare di essere travolto. L'impatto è stato violentissimo, la donna è finita sull'asfalto.

Rapidissimi i soccorsi. Sul posto è accorsa una ambulanza specializzata del locale Soccorso Sud Canavese, seguita a breve distanza dall'Elisoccorso del 118 giunto da Torino. Poco dopo è arrivato anche il marito, che come ogni mattina si trovava in Municipio a Vische: è stato il vigile urbano del paese, Ambrogio Acotto, che stavapassando in zona per servizio ed ha riconosciuto la donna, ad avvertire il suo sindaco. All'equipe medica del 118 le condizioni della donna appaiono subito disperate. Gabriella Cerino è stata sottoposta a lungo al massaggio cardiaco, quindi è stata trasportata all'ospedale di Chiavasso, dove alle 12.30 ha di vivere.

### A CERESOLE LA STAGIONE E' PARTITA IN RITARDO

## Piste innervate fino a Pasqua per gli appassionati di fondo

CERESOLE REALE

E' partita cento giorni di ritardo la stagione delle piste di fondo a Ceresole, ma ci sono tutte le premesse che si possa sciare fino a Pasqua. La nevicata di una settimana fa ha lasciato sul terreno oltre 130 centimetri di neve fresca. Tutti gli anelli di pista vengono battuti dagli addetti della cooperativa Alp 2000. Oltre ai tracciati al Centro sportivo Lilla, sono anche utilizzabili alcuni percorsi battuti nella zona a ridosso del rifugio Massimo Milla, in borgata Villa. Di qui si può anche partire per percorrere il lungolago nord fino alla diga Aem. Parallelamente alla battitura, la cooperativa Alp 2000 mette a disposizione i suoi maestri per l'organizzazione di corsi, di lezioni individuali e per gruppi. Per ottenere informazioni si può contattare direttamente il Centro sportivo Lilla (347.6075573), il rifugio Milla (0124.953230) e Fede-

rica Moretti (0124.953138). Nei prossimi fine settimana, saranno anche intensificati i controlli per vietare l'accesso a piedi nelle zone di pista riservate ai fondisti: «C'è una precisa ordinanza del Comune - spiegano alla cooperativa Alp 2000 - che impone l'utilizzo delle piste solo a chi è munito di sci. Purtroppo persone a piedi possono rappresentare un pericolo per i fondisti». Una situazione questa particolarmente evoluta sulla pista lungolago (lato Sud) e che potrà essere risolta solo con la creazione di una pista alternativa, una netta separazione fra fondisti e pedoni. Per l'accesso alle piste di fondo è necessario munirsi di ticket: il giornaliero costa 3 euro; l'abbonamento mensile 10,32 euro, lo stagionale 23,24 euro. Questi i punti vendita ticket: Centro Sportivo Lilla, Rifugio Milla, Lanterna del Duca, Bar Stalla Alpina, Caffè Moretti, Albergo Blanchetti, Albergo Clarfaron.



UNA NOTTE D'INFERNO COLPITO UN SIMBOLO DELLA CITTA'



L'azienda tessile Leandro Piovano, simbolo storico del Chierese, com'è apparsa ieri agli occhi increduli degli operai. La ripresa sarà veramente molto difficile

## Brucia la fabbrica, paura a Chieri

### Distrutta la «Piovano»: 80 in cassa integrazione

Antonella Perotti  
CHIERI

Notte di fuoco nell'azienda tessile Leandro Piovano, in via Generale Perotti 11, a Chieri. Le fiamme hanno divorato i capannoni: distrutta la sala telai, crollati i muri, piegata la travi di metallo, sfondati i tetti, nei magazzini dove erano i filati e i tessuti c'è solo più cenere. Un disastro. Gli operai arrivati per il turno delle 6 si sono trovati i cancelli sbarrati e una ventina di autopompe che lavoravano da ore in mezzo a colonne di fumo. Ma le fiamme hanno continuato a «mangiarsi» i reparti anche per tutta la giornata di ieri.

Le squadre dei vigili del fuoco Chieri, Torino, Riva, Santena

sono date il cambio per tutta la giornata, sotto gli occhi stralunati dei dipendenti, un'ottantina adesso in cassa integrazione straordinaria per tredici settimane. Ma chissà se i cancelli della ditta riapriranno.

Non sono ancora chiare le cause. A scatenare l'incendio potrebbe essere stato un corto circuito. Certo è che poco dopo le 23,30 di lunedì notte, Mirco Strata, 15 anni, che abita in un condominio in via Lazzaretti, di fronte all'ingresso della «Piovano», ha sentito delle brevi esplosioni. «Mamma spara» ha detto spaventato, e si è affacciato alla finestra. Invece ora il fuoco che stava bruciando il magazzino dei filati. Ha immediatamente chiamato il 115, mentre dall'azienda anche i custodi

davano l'allarme. Da mezzanotte in poi è stata una corsa continua di mezzi dei pompieri, dei carabinieri, della Croce Rossa. Non ci sono stati feriti: l'azienda era chiusa, non c'era nessuno a parte il custode e la vigilanza.

L'incendio ha raggiunto la sala telai dove il calore deve avere superato temperature di 1200 gradi. Intorno alle 6 il capannone ha ceduto: «Il tetto è sfondato, i tetti si sono piegati in plastica fusa», racconta Elda Bauducco, che abita in una palazzina a una decina di metri dall'azienda. Davanti al balcone di casa ha visto passare l'inferno: «Abbiamo trascorso la notte in piedi, con il cappotto accanto al letto pronti per scappare». Per fortuna nessuno degli abitanti della zona ha

**Divorati dalle fiamme i capannoni, la sala telai e i magazzini. Il tetto e i muri sono crollati**

**Il disastro sotto gli occhi impotenti del titolare e dei dipendenti: questa azienda era la nostra vita**



Hanno lavorato tutto il giorno i vigili del fuoco di Chieri, Torino, Riva e Santena

dovuto sgomberare, nonostante il fumo che ancora ieri mattina gravava su tutto il quartiere.

L'incendio della Leandro Piovano, un'azienda storica simbolo della città, ha tirato giù dal tetto tanti chieresi e anche qualche dipendente, che ha assistito impotente allo scoppio delle fiamme. Per gli altri l'amara scoperta questa mattina, quando hanno visto il disastro e il cartello appeso al cancello con un numero per le informazioni. «Questa azienda è la nostra vita: c'è gente che ci lavorava da vent'anni», dice Antonio, operaio. «Adesso siamo senza lavoro, da mettersi le mani nei capelli». Franco il disastro l'ha scoperto questa mattina: «Non ci credo ancora. E' un altro pezzo del tessile chierese che non va».

Ma c'è anche chi spera che la ditta possa risollevarsi.

Assunta De Caro, della Filtea Cgil, spiega: «Per il momento c'è la cassa integrazione per tredici settimane. Però abbiamo già contattato il Comune, la Provincia e l'Unione Industriale per avere contributi a sostegno dei lavoratori e dell'azienda». Certo il colpo è duro. Il titolare, Leandro Piovano, presidente della Lega del Tessile di Chieri, l'eredità di una dinastia del settore: il fratello e la sorella sono imprenditori. Il genero di Leandro Piovano, George, è stato in piedi tutta la notte; in questo momento sta cercando un locale pulito per sistemare il nuovo ufficio. Dei vicini hanno messo a disposizione dei locali per continuare a ricevere gli ordini.

**DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atria Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 54; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/N; corso Sebastopoli 288; via Gibrario 33 bis. **DI NOTTE** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza corso Vittorio Emanuele. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/66.90.100; [www.farmapiemonte.org](http://www.farmapiemonte.org)

**L'abbondante neve** scesa nei giorni scorsi in montagna significa anche pericolo valanghe. Ieri pomeriggio uno sciatore svedese è rimasto vittima di una slavina in zona Colletto Verde, Claviere e Monginevro. Immediato l'intervento dei soccorsi alpini italiani e francesi e dei carabinieri sciatori, che sono riusciti ad estrarre dalla neve lo sciatore, che si era allontanato dalla pista. E' stato ricoverato presso l'ospedale di Briançon e se la caverà pochi giorni di prognosi.

**MERCATI.** Oggi alle 15, alla Confeccenti, le organizzazioni sindacali dei commercianti ambulanti (Anva, Fiva-Concommercio, Snad-Cissal e Uil-Tucsi) incontreranno le associazioni dei consumatori per discutere sull'aumento della tariffa raccolta rifiuti.

**TAGLI VANDALI.** Hanno divolto sei lapidi a ricordo di partigiani caduti che erano sistemate lungo il viale della rimembranza in via Susa all'ingresso del cimitero di S. Antonino. I responsabili dell'Anpi locale hanno deciso di mettere «taglie» (258 Euro) per coloro che daranno informazioni utili per risalire ai responsabili affinché non si ripetano più simili atti di vandalismo.

**PIETRA LUSERNA.** L'istituto europeo pietra di Luserna San Giovanni è realtà. Venardi, 10, sarà inaugurata la sede, nei locali di villa Olanda, via Fuhrmann 23.

**ECCEZIONALE OFFERTA SPOSI**

**Cucina Completa**  
+  
**Soggiorno e Salotto**  
+ **Arredobagno e Ingresso**  
+ **Camera Matrimoniale**

**SOLO 7750 €**  
(£ 15 milioni COMPRESO IVA, TRASPORTO e MONTAGGIO)

**PITTI CENTRO CASA**  
BORGOFRANCO D'INTEA (TO) - Statale 26 Ivrea-Aosta  
Tel. 0125.751462 - 751313 ■ [www.pitti.it](http://www.pitti.it)

**AIUTATECI AD AIUTARE I MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA**

**11° CORSO**  
TEORICO PRATICO DI FORMAZIONE  
**VOLONTARI**  
DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO 2002  
5 incontri al Lunedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00  
presso V.S.S.P. - Centro Servizi Volontariato - Via Toselli, 1 - Torino (zona Crocetta)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al:  
**Tel. 011.3090292/5816611**  
(AISM) (VSSP)

**ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA**  
10122 Torino  
Via Palazzo Città, 11  
Tel. 011.4421631

**COMUNE DI TORINO INFORMA-HANDICAP**  
10122 Torino  
Via Palazzo Città, 11  
Tel. 011.4421631

**V.S.S.P. Centro Servizi Volontariato**  
10129 Torino - Via Toselli, 1

**PK publilkompass**  
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 IT - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



\_\_\_\_\_

**INTO** 066294753 Via della Giocondi 188 Ibbiano "La Tracca di G. Verdi Alle 20.45.

**TEATRINA DEI C...**  
Via degli Eroi 5 1080 Martedì Sala degli Scocchi del Teatro Fianco sinistra "Pamela II

0677206960 Via Torto  
Re II Roma Domenica 24  
Campanelli di C Lombardo

0633251656  
Via Venerdì 10812 del quar-  
tore Largo", musiche II-A. Piazzol

**LINCA** 0666017930, via Reno  
Bohème di P. M. 20.30

060, Via Appia Nuova, 527 Fran-  
co concerto Musica poetica e  
Alle 21

**ERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3 tel.  
06584193-065860690. do-  
dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sa-

06744776-064827403  
Orario: 9-20/13-16-19-20

Via Vico 28 tel. 0670450172 Chi-  
Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-  
19-20

0609656585 Orario: do-  
31/7-29.

Prenotazione solo telefonica con paga-  
mento in contanti o vaglia postale, come  
tel. 06533271

060 via di Maurizio Saporata, 74/D tel.  
Chiuso domenica e lunedì mattina  
16-19.30

**NI** = Mercedes 50, tel.  
Orario 10.22, domenica 16-20  
no "Interni addomesticati". Opere  
Del tema. L'esposizione sarà aper-  
Febbraio.

**NI** = dell'arco di S  
tel. 0658334110. Orario: 16.30.  
1950 Viterbo "Matteo Montani". A  
verno l'esposizione rimarrà aper-

**TE CAMPANOLA** via  
Orario 11-19, sa-  
chiuso il domenica. Ingresso  
Collezione "Campanola". La  
traverso le opere dei maestri del  
come Baffa, Carà, C. Critico, Si-  
stato, ripercorre le vicende sto-  
che che hanno cambiato il mondo  
L'esposizione rimarrà aperta fino al

**TE** = 17.20. chiuso  
L'esposizione "Echi dinamici" di  
di L. L'esposizione è aperta fi-  
ritorio

di della Penna 59, tel. 063612086  
0, martedì, giovedì e sabato 11  
domenica, ingresso libero "Gra-  
zia personale" Veronica Piran-  
cazione sarà aperta fino al 29

**LE** = Teatro Valle 237a, tel.  
ingresso libero. "Le Juvéniles"  
all'italiana in Europa" di Fabien  
la mostra intende sottolineare l'im-  
dell'immaginario veicolato dall'ar-  
te del teatro all'italiana come unità  
opera. L'esposizione rimarrà aper-  
marzo

**ET** via del Colosseo 16, tel.  
Orario: 10-13 e 15-19.30, sab-  
chiuso domenica. Ingresso  
Nunziante. L'esposizione sarà  
al 23 febbraio.

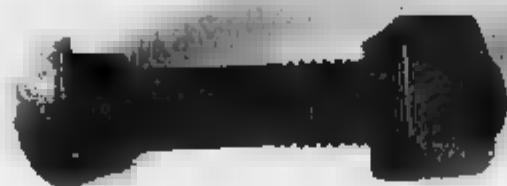
\_\_\_\_\_

**FALCI**, tel. 0323423367. All'età 29 con i cover band che risponde al repertorio  
**NATIVE** via dei Lucani, 22b (San Pio)  
045450. All'età 22 tributo alla musica del  
and di Los Pled e poi le cover band dei  
de il gruppo vi esibisce sulle sfondo  
con i film underground "Trash",  
e altri.  
via G. Monforte, 2 tel. 063750000  
ente un live show, una delle quali occor-  
re, pop e rock. Da mercoledì installa  
diagnosi con brani del gruppo Terence's  
**CARPE** via XIX Settembre, 52, nel  
le si sera ospiti del locale otom mu-  
sical dal vivo con Gio Gab & Chiva  
Joy  
via Libertà, 13, tel. 065787730.  
e l'ambientazione dei villaggi mesolatitici  
causalebo. Martedì e giovedì buffi  
collezioni di cocktail american/can  
via Scintia, 129, tel. 064200711  
la Paolo Conte, che presenta uno spet-  
ta la sua "ultima" opera su "Raz-  
zismo: incontra vedeli l'insegnante un'arhe-  
mententi, un quartetto d'archi e cinque









# LE OLIMPIADI UNA STORIA SULL'IMPORTANZA DELLO SPIRITO SPORTIVO E DEL MATERIALE TECNICO.

La più insolita medaglia conferita nei Giochi Olimpici non trae origine da un conio d'oro, ma da un bullone.

La storia comincia a Innsbruck in un freddo pomeriggio d'inverno del 1964 durante la gara olimpica di bob ■ due. La squadra britannica il cui pilota era Tony Nash aveva appena completato la sua prima discesa classificandosi al secondo posto. A quel punto gli atleti britannici fecero una terribile scoperta: si era rotto un bullone nell'asse posteriore del bob, il che per loro significava uscire dalla gara.

La notizia giunse nell'area d'arrivo al grande pilota di bob Eugenio Monti che era primo in classifica. Senza esitazioni Monti svitò il bullone dall'asse posteriore del proprio bob e lo fece arrivare alla squadra britannica in zona partenza.

L'equipaggio britannico avvitò il bullone, riprese la gara e vinse la medaglia d'oro. La

squadra italiana ebbe il bronzo.

Quando gli si chiede di parlare del suo atto di altruismo, Eugenio Monti liquidava qualsiasi elogio dicendo "Tony Nash non ha vinto perché gli ho dato un bullone. Ha vinto perché era il migliore".

La generosa azione di Monti è passata alla storia. Così l'atleta ha ricevuto la prima medaglia De Coubertin per la sportività. Il premio, che prende nome dal fondatore delle Olimpiadi moderne, è uno dei più alti riconoscimenti di cui un atleta olimpico possa essere insignito.

O, in altre parole, il più prezioso materiale di cui un atleta olimpico possa essere dotato. **FINO ALL'UMANITÀ**









# SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

**CORSO TRIANO** adiacente libero ampio 2 camere letto cucina sala bagno signorile. Bagnini 011.434.2377.

**CORSO TRIANO** pressi via Belfiore e Ferro, piano alto panoramic, salotto, 2 camere, cucina, bagno, ripostigli. Bagnini 011.434.2377.

**CROCIETTA** via Gabella angolo De Gasperi libero metraggio vasto, collina salottino camera cucina doppi servizi. Bagnini 011.581.6333.

**VIA PASTRENGO** pressi corso Ra. Umberto I° 2° piano, 2 camere, doppi servizi. Bagnini 011.581.6333.

**GABETTI SPA** via Chianti in stabile del 1950 vendibile: camera cucina bagno balcone. Bagnini 011.581.6333.

**BAGNO** ultimo piano doppi ingressi salotto due camere cucina doppi servizi mansarda box. Ag. Vibenzi 011.533.5703.

**LUCIANA VOLA** 011.438.1583 adiacente strada del Nolite villa di moderna architettura mq 500, giardino in piano mq 2.000. Vista sulla città.

**PRECOLLETTA** interno corso della signorile, palazzina mq 1.000, piano, sovrastante paravento, salotto, 2 camere, cucina, servizi, box. Gabetti 011.680.4240.

**PIEMONTE** (via Salica) ampia, recente abitazione mono e bifamiliare con giardino. La Belle Epoque 011.581.1828.

**REDDO PARCO** appartamento con ascensore in stabile moderno di ingresso camera letto cucina bagno. Gabetti 011.242.7351.

**CORNER** libero mq 130 con mansarda mq 100, condonato, box, riscaldamento. Bagnini 011.434.2377.

**SANTA RITA** via Tempio Pausanias libero recentissimo sala 2 camere e cucina bi-servizi box. Bagnini 011.434.2377.

**SESTO CALENDE** in prestigiosa palazzina interna pronta alloggio vano mansarda con vista sul parco. Finestra di pregio. Tel. 011.585.9411-047.451.2858.

**VIA BALTIMORE** libero 4° piano, ascensore ingresso 2 camere cucina bagno servizi box. GR 011.505.039.

**PERCORSO** casa stabile moderna con ascensore 185.000.000 e 80.051.000. Persone 011.328.0941.

**VIA CHERUBINI** in cooperativa prenotati signorili alloggi vani mansarda lampadario ascensore box. Bagnini 011.581.6333.

**VIA GENOVA** via Castello di ingresso, salotto, 2 camere, cucina, bagno, box. Ampio. Stabile signorile. Bagnini 011.581.6333.

**VIA BALBUZZA** in stabile signorile, con ascensore e portineria, 2° piano, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Gabetti 011.532.116.

**VIA SORRETO** 18 libero mirafiori 7° piano ascensore doppia sala soggiorno letto cucina bagno terrazzino. GR 011.505.039.

**TORINO PROVINCIA**

**CASALE VICA** ampio appartamento di ingresso 2 camere letto cucina bagno ripostiglio. Bagnini 011.581.6333.

**CHIERI** in eleganza, complesso appartamento finito mq 200 conterranea, garage, privata, box. Bagnini 011.438.1385.

**POSSANO** due porzioni in villetta in costruzione splendida palazzina trifamiliare, interni personalizzati, ampia superficie, vasti interni, giardino privato. Muro, prezzo interessante direttamente venduto. Tel. 347.406.2332.

**COLLENO** borghese Panico teleguida villa indipendente 3 livelli più totai 400 mq, possibilità bilamiliare, garage, cantina. Gabetti 011.405.3879.

**COLLENO** Leumann Comoda in soggiorno 2 camere cucina studio bagno posto auto coperto. Ampia metratura. Gabetti 011.405.3879.

**COLLENO** Quacosa (in minuti) di via di architettura, superficie completa di 1.100 mq, piano mq 8.000. Prezzo interessante. Trattativa riservata. Luciano Vola 011.438.1385.

**LA LOGGIA** impresa pronta alloggio signorile in costruzione di varie metrature, con materiali di prima qualità. Possibilità di vendita in corpo d'opera, secondo le vostre esigenze. Termotecnico, ascensore, box auto, giardino, finiti agevolati con prezzi. Bagnini 011.581.6333.

**MONCALIERI** precelliva, nel verde: salotto, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, box doppio, termotecnico. Gabetti 011.642.363.

**PINO TORINESE** in bellissimo e prestigioso parco di 11.000 mq, due ville indipendenti, una di ampia metratura l'altra di casa con giardino. Paravento Casa 011.771.7047.

**AMANTI** vigna, maggiore Stessa in splendida posizione con vista panoramica salotto con giardino auto e possibilità di affittare senza interessi e molto. Tel. 035.412.5022.

**LISSA**

**ALIBERIA** complesso residenziale, bi-familiare, moderno, terrazzo, vista, garage. Termotecnico. Bagnini 011.581.6333.

**ANDRIA**, splendida collina, appartamento con vista panoramica salotto, piazza, interesse, molto, consegna immediata. Tel. 011.581.6333.

**ARMA DI TADGIA** centrali e pianeggianti: 80 mq, piano, splendida vista, bi-familiare. Cantina finitura, ampi terrazzi. Box. Muti agevolati. Iper immobiliare 0184.573.333.

**BOISSE** (SA) impresa vendita diretta: in centro al paese villa indipendente con terrazzi e giardino. Box e lavand. Pagamenti agevolati. Tel. 011.581.6333.

**SPERTO** casa quadrifamiliare ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone giardino. Vista panoramica. Bagnini 011.581.6333.

**CERIALI** piano terra in zona residenziale nuovi anni bi-familiare terrazzo, vista, soleggiato. Bagnini 011.581.6333.

**LOANO** bi-familiare con garage 750 mq, piano, 127.500.000, vista panoramica, piazzale, bilamiliare. Tel. 011.581.6333.

**LOANO** Complexe residenziale in costruzione tecnologicamente avanzata, 600 mq, di cui 100 mq in mansarda nel verde, insonora, vende direttamente. Bagnini 011.581.6333.

**VIA CASERIO** in zona signorile, piano, giardino e bilamiliare, 200 mq, piano, 127.500.000, vista panoramica, piazzale, bilamiliare. Tel. 011.581.6333.

**LOANO** in complesso residenziale venduto in blocco, appartamento in costruzione, giardino, terrazzo 600 mq, piano, 127.500.000. Bagnini 011.581.6333.

**LOANO** in zona residenziale, villa bi-familiare, termotecnico in stile condonato. Bagnini 011.581.6333.

**VIA ENZO** bilamiliare in posizione panoramica e comoda al mare, con terrazzo, ampio parcheggio e auto elettrica. Condotto, condonato. Euro 328.433.79.588.

**BANREMO** vista mare, soggiorno, due camere, servizi, terrazzo, ampio terrazzo, condonato paravento, vicinanza mare. Euro 128.000. Tel. 347.96.30.214 - 328.433.79.588.

**CAIRO** centro storico, soggiorno con angolo cottura, camera, camera, servizi, terrazzo, ampio terrazzo, condonato paravento, vicinanza mare. Euro 128.000. Tel. 347.96.30.214 - 328.433.79.588.

**VENTIMIGLIA** centralissima nuova costruzione 50 mq, piano, 127.500.000, vista panoramica, piazzale, bilamiliare. Iper immobiliare 0184.573.333.

**COSTA AZZURA**

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Antibes, vicino mare, nuovo bi-familiare, ampio terrazzo 105.000.000 (€ 200.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**A. AREA CASA** 0182.555.927 Mentone, vicino mare, splendida villa bi-familiare, impianto Sui, terrazzo, vista, garage e 143.000.000 (€ 278.000.000).

**PIEMONTE**

**RICERCA** cascina rustica o casa con terreno nell'entroterra o vicinanza Torino. La Borsa 011.581.6333.

**VALLE D'AOSTA**

**CERCA** terreno industriale in Torino zona nord, a sua prima casa di mq 10.000, non possibilità di fabbricare mq 1.000. Tel. 335.749.2802.

**TORINO CITTA'**

**ABITAZIONE** accogliente alloggio arredato vani mansarda stabile recente comodo Centro affilia. Rubico Immobiliare 011.751.828.

**CORSO RICCARDO** stabile signorile ultimo piano mq 250 sala salotto doppio 3 camere cucina lavandiera. Bagnini 011.581.6333.

**QUINDI LAMARCONIA** via Berio, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq 107, piano 1°. Condotto uso familiare. Invernalda 011.581.6333.

**VALLE D'AOSTA**

**MUTUOLIERA** La Fronda appartamento in villa arredata box giardino privato e telefonato. Bagnini 011.581.6333.

**PINO TORINESE** immobiliare affilia bene subito. Tel. 011.840.043.

**LOCALI UFFICI CAPARNOVI**

**CORSO** pressi corso locale mq 600 una ufficio laboratorio magazzino ottime condizioni. Bagnini 011.581.6333.

**IN** (Mondovì) basso fabbricato artigianale uffici di 2.000 mq totali su 2 piani impianti a norma. Fide Torino 011.581.6333.

**POSSANO** comoda struttura di complessivi mq 2.000 adatti ad attività scolastica/mercato/assistentiale/vecchia. Luciano Vola 011.438.1385.

**SAH** via Terra Piana affilia varia metratura recente costruzione termotecnica. Tel. 011.273.5381.

**UFFICI** in mezzogiorno, parcheggio privato, 240 ruotoni, viale, viale, viale. Bagnini 011.581.6333.

**BOGINO**

**in stabile con posti** da luglio 02 uffici mq 250 e mq 600. Bagnini 011.581.6333.

**VALLE D'AOSTA**

**TORINO CITTA'**

**FAMIGLIA** canadese cerca per trasferirsi aprile maggio 2002 villa, ampio appartamento, 4 parzialmente arredato, comodo a Moncalieri. Tel. 028.739.2785.

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**

**VALLE D'AOSTA**



UNO DEI FERMATI E' DI TAGLIOLO: BLOCCATI DALLA STRADALE DI BELFORTE

## Rapine a benzinai, 2 arresti

Svolta nell'inchiesta sugli assalti nell'Ovadese

OVADA

Due ovadesi sono stati arrestati dalla polizia stradale di Belforte nell'ambito dell'inchiesta sulle rapine ai benzinai. I due, di anni 30 e 32, sono stati fermati in un'auto in via Tagliolo. La notizia dei fermi si è diffusa rapidamente, anche perché uno degli arrestati vive in paese, Tagliolo. Sulla vicenda, però, non trapelano particolari. Tace la magistratura e tacciono gli agenti della stradale. Da ambienti del Palazzo di Giustizia di Alessandria si è però appreso che probabilmente in queste ore i fermati saranno portati dinanzi al gip per la convalida degli arresti.

Riserbo sui particolari dell'operazione, in attesa che il giudice li interroghi

giovani, secondo voci non confermate, sarebbero stati bloccati dopo una rapina a un distributore di benzina.

Sarebbe quindi a una svolta l'inchiesta su una serie di episodi che hanno destato scalpore e preoccupazione.

Tra i benzinai nell'ultimo anno c'è persino chi, come il titolare dell'«Agip» di via Novi, ha ricevuto la doppia visita dei

rapinatori. Il gestore del «Montebello» via Voltri è stato atteso davanti alla cassa continua della banca, mentre stava depositando l'incasso, e minacciato con pistola e coltello. E con il coltello è stato anche ferito alla gola, per fortuna solo di striscio. Il titolare della «Esso» piazza Castello è stato sorpreso mentre ricicava, in piazza Nervi. Analoga situazione per il gestore all'altro distributore «Esso», in via Gramsci. Ai primi di gennaio, poi, era toccato al distributore dell'area Stura sulla A28. I rapinatori erano sempre gli stessi? All'interrogatorio cercano di dare una risposta gli inquirenti. (r. b.)

L'INCIDENTE E' AVVENUTO IERI POMERIGGIO ALLA PERIFERIA DI SEZZADIO

## Barbiere si schianta in auto

La vettura è uscita di strada e si è ribaltata

SEZZADIO

Il barbiere del paese, Giovanni D'Onofrio, 63 anni, è morto in un incidente stradale accaduto mercoledì pomeriggio sulla strada che porta a Castelcervo. Poco prima delle 18 di ieri l'uomo, che viaggiava da solo alla guida di una «Punto», in prossimità di una curva ha perso il controllo della guida. L'auto è finita nel fosso sull'altro lato della carreggiata. Dopo aver urtato un grosso tubo di cemento per lo scorrimento dell'acqua posto sotto il filo di gelsi, la vettura si è rovesciata. Giovanni D'Onofrio è stato sballottato dall'abitacolo ed è finito sull'asfalto al centro della strada. Inutili i tentativi di rian-

Aveva 63 anni, da molto tempo esercitava in paese. Inutile ogni soccorso

marlo da parte dei 118. I carabinieri stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto interrotto per circa due ore: a bloccare le auto e a far cambiare tragitto al pullman di linea il vigile del Comune di Sezzadio e i carabinieri della stazione del paese. Sono subito accorsi i due figli di Giovanni D'Onofrio. Il barbiere di

Sezzadio è anche un fratello, vive in paese con la famiglia. D'Onofrio era molto conosciuto: lavorava da molti anni nel negozio di parrucchiere per uomo in piazza Libertà 34, la piazza centrale del paese. «Era buono come un pezzo di pane. Una persona squisita», dicono i clienti che andavano nel negozio anche solo per un saluto o per scambiare qualche parola o un sorriso. Quel tratto di strada è già stato teatro di altri gravi incidenti: l'ultimo, anche questo mortale, risale a nemmeno un anno fa, a marzo. Il corpo di Giovanni D'Onofrio è stato rimesso alle 19,35 e trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria. (g. l.)

BICI D'ORO



IERI A SIMONI ■ PREMIO ALLA MEMORIA DI COPPI

A Serravalle tanti ospiti illustri per celebrare il corridore azzurro

SERVIZIO A PAGINA 49

DOPO IL MASSACRO DEL LODOLINO IERI UNA SERATA PER RIFLETTERE. STASERA IL CASO ERIKA E OMAR RITORNA A «PORTA A PORTA»

# Genitori e figli, la lezione di don Ciotti

«Così il dialogo si è impoverito»

Massimo Putzu

La tragedia del Lodolino è stata spesso sfiorata essere mai nominata esplicitamente ieri sera, alla scuola media Boccardo (la scuola di Gianluca Nardo), durante l'incontro con don Ciotti su genitori e figli. Solo al termine il sacerdote ne ha parlato per dire che l'Italia è l'unico paese dell'Unione europea a non avere una legge sui giovani, che si occupi dei loro problemi. «Salvo poi discuterne sui giornali alla televisione» - ha aggiunto don Ciotti - quando avvengono vicende così drammatiche. Bisognerebbe tutti fare qualcosa prima. Poi il momento di quando gli è stato chiesto di commentare la vicenda, concetti che ritiene validi anche adesso: «Per prima cosa il silenzio, poi abbracciare il padre, poi stupire chi si stupiva per quanto successo, quando gli «orizzonti culturali» di oggi spingono verso modelli di bellezza, forza potere».



Il pubblico presente, oltre 200 persone, fra genitori, figli soprattutto fra gli 11 e 14 anni, anche qualche studente delle scuole superiori, ed insegnanti, chiedeva a don Ciotti soprattutto delle risposte, degli strumenti per comprendere i segnali di disagio. E lui Ciotti ha provato a darlo. «Innanzitutto» - ha premesso - vi invito a pensare in

maniera positiva, a considerare anche la realtà bella che esiste, re dalle cose negative. Poi però l'ammissione di una realtà nelle giovani generazioni che, nonostante abbia fatto il calo a situazioni di emarginazione, spaventa anche lui: «Fid di tutto mi preoccupano i disegni dell'apparente normalità, quella realtà giovanile formata da ragazzi «periferici» che si ritrovano sulle panchine a parlare di nulla,

che non fanno chissà, si isolano e si trasmano il gruppo ed in casa, che cliccano su Internet. Loro chi li intersecano? Allora don Ciotti che fare? «A scuola è importante insegnare anche la grammatica della vita e c'è bisogno che i ragazzi trovino adulti coerenti e credibili. Inoltre occorre cedere anima alle nostre città, renderle più vivibili recuperando le relazioni sociali. Occorre offrire ai ragazzi il sentimento di contare, di



Don Luigi Ciotti all'arrivo alla scuola media Boccardo e nella foto di fianco durante il dibattito (Foto Castellana)

l'esistenza di precisi requisiti di partenza: l'amore soprattutto, ma anche i soldi. E nel caso in cui finisce l'amore, la famiglia si può anche rompere. Ben il 69% ritiene la famiglia indispensabile solo se si fonda sull'amore reciproco fra i componenti. Per il 10% degli intervistati la famiglia, poi, è importante partendo però da una solida economia. Il 10% preferisce non rispondere. Secondo l'interpretazione della sociologa, le percentuali delle risposte indicano comunque che la famiglia rappresenta ancora un valore assoluto importante per i giovani, nonostante l'evoluzione nel tempo che ha avuto concettualmente e nella vita quotidiana. Nella sua indagine, Fiorenza Salomano analizza poi come la famiglia si è sviluppata nella storia fino all'attuale modo di intenderla nel mondo occidentale. «Si è arrivati - spiega - a famiglia nucleare domestica chiusa, con forti vincoli emotivi, attenta all'educazione dei figli e con un alto grado di privacy domestica. E' contrassegnata dall'affetto e dai legami sulla scelta personale o ispirati all'amore romantico. E' stata rivalutata dai giovani in quanto hanno la tendenza a rimanere più a lungo nella famiglia d'origine per forza o per scelta, il prolungamento dell'età adolescenziale». (m. pu.)

## La famiglia? Utile, non più basilare

Il risultato di una ricerca condotta fra i ragazzi di Novi, Acqui e Ovada

NOVI LIGURE

La famiglia non è più indispensabile. Anche parte della gioventù alessandrina non crede più nel suo valore istituzionale, anche se la considera comunque importante. Lo si rileva da un'indagine elaborata da Fiorenza Salomano, sociologa dell'Asl 22. A un campione di un centinaio di ragazzi, maschi e femmine, fra i 15 ed i 25 anni, residenti nel territorio dell'Asl 22 (Novi Ligu-

re, Acqui Terme e Ovada), è stata sottoposta la domanda: «All'epoca odierna è ancora importante la famiglia?». Essa non sembra più il principale obiettivo dei ragazzi di oggi in età matura, al di là di altri obiettivi, la carriera ad esempio, ma in certi casi obbligati a restare nella famiglia di origine perché non ancora autosufficienti dal punto di vista economico. La sua formazione è infatti condizionata, secondo i giovani, dal-

## Eco: «Io, nipote di un acronimo»

ALESSANDRIA

Perché Eco si chiama così? O meglio, da che deriva quel nome così poco alessandrin? Neanche su una domanda apparentemente tanto peregrina si potrà d'ora in poi cogliere in fallo il professore. La risposta l'ha svelata ai francesi in un'intervista al settimanale parigino Le Point alla vigilia dell'uscita in Francia della traduzione di «Baudolino».

«È una bella storia che scoperto decina di anni fa. Mio nonno era un trovatore e il cognome gli fu imposto da un impiegato comunale. In genere si danno questi bambini nomi standard e tutti ignoravano l'origine di questo strano «Eco». Ero convinto di essere l'unico a portarlo fino a quando la pubblicazione del Nome della Rosa mi ha fatto conoscere fuori dagli ambienti accademici: «lettrici mi ha scritto per dirmi che anche lei si chiama Eco come me e che desiderava sapere se c'erano legami tra di noi. Mi ha detto che anche suo nonno era un trovatore, ma di



Lo scrittore Umberto Eco

gli è rimasta un'opera intitolata «Nel nome del calendario», raccontava la storia di un mago che regnava su un'isola i cui abitanti adoravano il dio Calendario. Quel libro aveva 29 pagine e fu scritto nel 1942, quando Eco appunto aveva 10 anni. Poi tra il '44 e il '45, «mi sono interessato al genere epico cominciando a scrivere una parodia di Divina Commedia». (r. al.)

CONSORZIO ALESSANDRINO IN SOCIETÀ CON LA MILANESE SECIT. «NESSUN IMPATTO AMBIENTALE OD ODORE»

## A Castelceriolo confezioneranno rifiuti da export

Trattate trentamila tonnellate d'immondizia all'anno per produrre combustibile solido

Franco Marchiari

ALESSANDRIA

Alcune migliaia di tonnellate di rifiuti prodotti nei 32 Comuni del Consorzio alessandrino (tra i quali Alessandria e Valenza), trasferiti in un'isola di combustibile, potranno essere portati all'estero in modo regolare e senza provocare problemi all'ambiente. Questo nei prossimi mesi, quando nell'area della discarica di Castelceriolo sarà pronto il nuovo impianto per la produzione di cdr. Il combustibile che, per l'appunto, viene preparato con la parte secca dei rifiuti. Si ridurrà quindi notevolmente il quantitativo di rifiuti inviato alla nuova discarica di Mugarone di Bassignana.

REAZIONI AL PROGETTO DI CASE GEROLA

## Pontecurone contro la centrale

Il Comune dice «no» alla centrale termoelettrica all'impianto smaltimento speciali a Castel Gerola, nel sito industriale dismesso. «E' assurdo» dice il sindaco Claudio Scaglia - che ogni centrale abbia un suo iter particolare, senza una visione d'insieme, al punto da consentire la situazione assolutamente inaccettabile di due centrali a Castel, Santhozzo e Voghera, con il mezzo il Basso Tortonese e il nostro Comune. Pontecurone ribadisce la propria contrarietà agli insediamenti approvati dalla giunta lunedì e trasmessa ai sindaci delle Regioni Lombardia e Piemonte. (m. t. m.)

mercato è cambiato, molti impianti (cementifici e produzione laterizi) lo utilizzano per alimentare i forni. La Secit, oltre a essere in grado di costruire un impianto dotato delle più moderne tecnologie, ha la possibilità di vendere il «cdr» non solo sul mercato nazionale ma anche internazionale. «L'impianto» dice il direttore del Consorzio, Marco Zorzi - non presenta problemi di impatto ambientale e non produce odore. La lavorazione avviene sotto un capannone: i filtri che raccolgono le polveri. A Castelceriolo si produce già compost con tutta la parte umida dei rifiuti, ora il 90% della parte sarà trasformata in cdr, resteranno solo i cosiddetti sovravvalli - non più del 10-20% del rifiuto totale - da inviare alla discarica di Mugarone. «Nello spirito del decreto Ronchi» dice Zorzi - «recuperano i rifiuti trasformandoli poi in energia».

55 Sargia Cecchini, per costituire una società che dovrà costruire il nuovo impianto cdr in grado di trattare 30 mila tonnellate l'anno di rifiuto secco, di cui il 90% verrà trasformato in combustibile. L'investimento complessivo sarà di un milione di euro,

poco meno di 2 miliardi di lire. A Castelceriolo anni fa era già stato costruito un impianto cdr: ha sempre funzionato poco e male. Inoltre - dice Sargia - mancava un numero sufficiente di aziende che utilizzassero questo tipo di combustibile, ora



**SITUAZIONE METEO** OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

**IL SATELLITE** - orari ore 18.00 -

**Situazione** Ieri il passaggio di nubi cirriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favonica ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favorito «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovasco sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Veny, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuille ancora nevoso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

**ZOOM**  
**Il passaggio delle perturbazioni**  
Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

**PER CHI VIAGGIA**

ANCORA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	6 16	ROMA	6 15
BOLOGNA	3 10	VENEZIA	4 10
CATANIA	7 15	BARCELONA	7 13
GENOVA	7 16	BRUXELLES	2 8
LA SPEZIA	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	5 11
PERUGIA	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
POTENZA	2 12	PARIGI	0 9
	2 11	ZURIGO	0 7

**OGGI**  
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti.

**esi IRRIGAZIONE**  
www.esi-irrigazi

**A.L.P. s.n.c. di Berchialla**

**PIASTRELLE e LAVORATI IN PIETRA NATURALE**

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI.**

A.L.P. di Berchialla - C.so Divisioni Alpine 11 - 10131 Milano (CN) - Tel. 02/810154  
www.pietradilanga.it / E-mail: info@pietradilanga.it



NEL 2001 DIMINUITO RISPETTO ALL'ANNO PRIMA

## Le multe in città riscossi 7 miliardi

**ALESSANDRIA**  
Dalle 67.670 contravvenzioni elevate nel 2001 la polizia municipale per infrazione al Codice della strada (tramite in meno rispetto al 2000) nelle casse comunali entreranno circa 7 miliardi di lire (1 milione e mezzo euro). Il dato è nella relazione sulla attività svolta lo scorso anno e presentata dal comandante Pier Giuseppe Rossi. «Ma - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - il compito dei nostri agenti va ben oltre la viabilità (il numero maggiore di contravvenzioni, 35.500, è contestato tra l'altro dagli assili del traffico), possiamo dire che svolgono una attività a 360 gradi. Avremmo bisogno di un organico della polizia municipale, purtroppo il bilancio non lo consente». «Oggi - dice Rossi - ho ufficiali, sottufficiali e agenti, oltre ad una decina di civili per pratiche di ufficio».

**In calo gli incidenti stradali senza feriti  
Triplicati invece i morti nelle strade**

La polizia municipale oltre alla sede di via Lancia ha distaccamenti al Cristo (distretto Sud) e a Spinetta Marengo (distretto Est). «Questi giorni la giunta - ha detto il sindaco - ha assegnato locali nel ristrutturato ex-distretto di piazza S. Stefano, spero di poter vedere aperto presto un presidio in quella

zona molto importante». «Nel 2001 - ha detto il comandante - sono state oltre 13 mila le richieste di interventi vari (informazioni, richieste di soccorso per incidenti, persone in difficoltà ed altro) arrivate al piantone, con il servizio attivo 24 su 24. Cerchiamo di rispondere a tutto, solo una impossibilità di uomini o mezzi può bloccarci. Non dimentichiamo che la vita è cambiata, prima dopo mezzanotte fermava, oggi inizia». La viabilità impiega i vigili per il 40% della loro attività e, secondo il comandante, proprio la presenza sul territorio fa diminuire le infrazzioni e pure gli incidenti. Sono stati 425 quelli con feriti (420 nel 2000), 896 con danni solo materiali (erano stati 1005), quattro i feriti gravissimi (contro 6), purtroppo triplicati i morti, da due a sei. Poiché è una forte attività di polizia giudiziaria, di arresti, controlli e perquisizioni e controlli persone. Molti controlli nel settore edilizia, commercio ed altri ancora. Raddoppio le contravvenzioni per i «ricordini» dei cani, da 32 a 61: «Non basta ancora, ma deve essere anche l'educazione dei proprietari, dice il sindaco non è soddisfatta della 242 contravvenzioni (524 nel 2000) di clienti delle prostitute». (f.m.)

LA RAPIDITÀ E IL CORAGGIO ■ MILITARI COMUNQUE FONDAMENTALI NELLA CATTURA DEI TRE BANDITI A SPINETTA

## Un anonimo aiuta i carabinieri Chi ha chiamato il «112» non s'è più fatto vivo

**Selma**  
Un giallo e ancora molti punti da chiarire nella rapina al Banco Ambrosiano Veneto a Spinetta Marengo.  
«È stata una telefonata anonima giunta alla centrale dei carabinieri di Alessandria ad avvertire che in banca stava capitando qualcosa di strano. Angelo Maggi, il capitano della Compagnia, è propenso a credere che si tratti della segnalazione di un cittadino, ma si escludono ulteriori ipotesi. Altre stranezze - il fatto che i tre rapinatori erano disarmati, non avevano neppure un cellulare, hanno trattato benissimo i clienti e impiegarono, erano vestiti bene e con capelli corti. Nei prossimi giorni, anche in base a questi elementi, si saprà se sono professionisti o ragazzi alla loro prima esperienza. Infine perché scegliere proprio Spinetta dopo un viaggio per mille chilometri servendosi anche un mezzo di locomozione, la nave, poco sfruttata dalla malavita?».

Intanto si ricostruisce la dinamica della rapina. I tre, tutti palermitani - Roberto Verducci, 22 anni; Giovanni Armando di 28; Francesco Spataro, 33 - a mezzogiorno di lunedì hanno parcheggiato in una Genova, davanti alla banca, una «Uno», rubata la precedente in via San Dalmazzo, e probabilmente appartenente a un dipendente comunale. Sono entrati alla volta in banca (la bussola d'ingresso non consente il transito di più persone). Poi si sono riuniti e



Da sinistra il colonnello Luigi Pagano, il maresciallo di Spinetta Marengo, Angelo Volpara e il capitano Angelo Maggi

hanno detto ai clienti: «E' una rapina adesso voi andate in bagno, ma prima svuotate le borse e lasciate i cellulari sul bancone». Due banditi hanno chiuso nella toilette una decina di persone mentre un terzo afferrava per la gola, ma senza farlo, il direttore intimandogli di aprire la banca. Anche lui poi è stato chiuso in bagno. E' a questo punto verosimilmente che è la chiamata

112, che ha avvisato la caserma di Spinetta. Il maresciallo Angelo Volpara con gli appuntati Piergiorgio Tonelli e Luigi Biondi fortunatamente hanno il passaggio a livello aperto (la caserma è subito dopo) e in due minuti sono giunti alla banca. Il maresciallo, in borghese, con coraggio è entrato in banca, ha estratto la pistola e immobilizzato i banditi. Gli appuntati hanno seguito mentre

Alessandria arrivava il capitano Angelo Maggi con due pattuglie. Per tutti il colonnello Luigi Pagano ha avuto parole elogi: «Una rapina sventata a tre rapinatori arrestati sono il risultato di grande impegno sul territorio e i sacrifici dei nostri carabinieri riconosciuti. Inoltre è la seconda rapina bloccata pochi giorni: anche al Monte dei Paschi di Siena il rapinatore era stato arrestato».

SINDACO ■ TERZO VALICO

## Lovelli: ma i liguri dove guardano?

**NOVI LIGURE** ■ Terzo valico torna in alto mare. Dopo il blocco dell'Antitrust nei confronti dell'opera, adesso anche i Comuni del Novese, e in particolare Novi, «Genova» sul futuro della nuova linea ferroviaria.  
Una posizione che il sindaco di Novi Mario Lovelli ha sottolineato anche l'altro ieri al suo intervento al convegno su «Genova, Savona e Alessandria, area strategica per il futuro dell'Italia», allestito nel capoluogo ligure, a palazzo Tursi. «E' stata ribadita l'importanza dell'interesse a del coordinamento - dice Lovelli - fra i Comuni e le province di Genova, Savona e Alessandria, per lo sviluppo di una regione logistica, un progetto concreto al riguardo non esiste. Anzi l'autorità del porto di Genova ha annunciato avere in programma la realizzazione di alcuni "district park" (interporti, aree di stoccaggio delle merci) nell'entroterra ligure».



Mario Lovelli

Esiste allora la volontà politica ad imprenditoriale di riciclare aziende liguri e di creare per la logistica nel Basso Alessandrino? Oppure per questa zona c'è solo in progetto di far passare una nuova linea ferroviaria ricavarne benefici e subendone soltanto i disagi ed i costi legati all'impatto ambientale? Secondo Lovelli il convegno dell'altro giorno a Genova non ha minimamente risolto questi quesiti. Il sindaco di Novi sollecita a questo punto la costituzione di un patto fra le regioni Liguria e Piemonte per concretizzare finalmente un piano di sviluppo del territorio. «Su questo tema - continua Lovelli - occorre fare chiarezza e tale iniziativa dovrà marciare parallelamente alla discussione del Terzo valico. Sempre che esista la fattibilità del progetto, ultimamente messo fortemente in discussione dall'Antitrust, dagli scarsi finanziamenti destinati all'opera e dall'impugnazione della legge obiettivo parte di molte regioni».

In particolare l'Antitrust ha bocciato l'articolo 6 del collegato alla Finanziaria 2002, in discussione alla Camera, con il Ministro delle Infrastrutture Lunardi intendeva rafforzare senza gara d'appalto la linea ferroviaria ad alta velocità Genova - Milano ai vecchi generali contractor Coclif.

L'Antitrust chiarisce che il decreto legge del governo Berlusconi risulta in contrasto con le norme comunitarie in materia di appalti pubblici, che impongono l'obbligo di gara, nonché con i principi di tutela della concorrenza. (m. pu.)

### IN BREVE

**BIELLA**  
Maxi blitz antidroga con i carabinieri alessandrini  
I carabinieri di Biella, i colleghi di Alessandria, Verucelli e Novara, hanno eseguito 14 ordini di arresto della procura biellese in un blitz antidroga che ha interessato varie province. 70 militari dell'Arma hanno colpito un'organizzazione di trafficanti di stupefacenti composta da italiani e albanesi e con base a Biella. Lo spaccio riguardava anche l'Alessandrino. (r.al.)

**MELAZZO**  
Precipita il balcone per stendere coperta  
E' caduta dal balcone mentre stendeva pesante coperta. E' accaduto ieri pomeriggio in località Basso Erro, protagonista una pensionata, R.S., 82 anni. La donna è caduta da un'altezza di circa 3 metri. Ha riportato un trauma cranico e fratture. (g.l.f.)

**TORTONA**  
Giardini della stazione Fs al setaccio: 3 denunciati  
Sei pattuglie dei carabinieri del Tante Francesco Bianco hanno controllato i giardini di fronte alla stazione Fs, fermando una decina di extracomunitari: tre sono risultati non in regola con i documenti. (m.t.m.)

**Rubata** ■ «Bmw» forse per commettere furti  
Una «Bmw» è stata rubata l'altro ieri e forse è stata poi utilizzata dai ladri per tentare furti a San Sebastiano Curone e a Varsi. In entrambi i casi è stata infatti segnalata un'auto di quel tipo, poi sparita nel nulla. (m.t.m.)

**CASALE**  
Ciclista investita in via Lanza finisce in ospedale  
Intervento del 118 e dei vigili urbani ieri alle 9,20 per l'investimento di una ciclista in via Lanza, all'altezza di via Caccia. La Festa di Vincenzo Neri, 62 anni, via Caccia, si è scontrata con la bicicletta su cui c'era Pasquale Mezzarilli, 58 anni, corso Trento 19. La donna è finita in ospedale per accertamenti. (r. sa.)

**SAN**  
Due paesi senz'acqua per guasto alla idrica  
Mezza giornata senz'acqua per gli abitanti di Salvatore e Castelletto Monferrato per un guasto all'acquedotto. La riparazione è stata effettuata a tempo di record e l'acqua è tornata a fluire dal rubinetto nella tarda serata. (r.c.)

GLI OPERAI IN SCIOPERO SOSTITUITI DAI CAPIREPARTO: ACCOLTO IL RICORSO

## Giudice condanna la Michelin «Tenuto un comportamento antisindacale»

**Camagna**

**ALESSANDRIA**  
Il comportamento della Michelin di Spinetta Marengo è stato antisindacale durante lo sciopero provinciale del 1° gennaio: il giudice del lavoro Pierluigi Mela ha accolto l'esposto dei sindacalisti (assistiti da Francesco Gatti, Massimo Grattarola e Piero Nobile) ordinando all'azienda di astenersi in futuro da questi comportamenti. E' stata anche disposta l'affissione del provvedimento nelle bacheca sul posto di lavoro e la ditta è stata condannata a pagare le spese processuali. La natura antisindacale della multinazionale è consistita nel sostituire operai in sciopero impiegati inquadrati a livello superiore e nell'invitare le aziende a partecipare allo sciopero (come risposta a quello di un'ora e mezza proclamato per il giorno successivo) con la minaccia della chiusura dello stabilimento e la messa in libertà se la situazione fosse perdurata. «E' una sentenza importante, destinata a fare testo non solo a livello locale ma nazionale» osser-



L'ingresso dello stabilimento Michelin di Spinetta

vano Antonio Olivieri, Elia Briconi e Michele Muliere della Filcea, Uilcam e Femca che la commentano con Angelo Mirabelli e l'esecutivo Michelin. «A quest'ultimo dicono gli esponenti sindacali - va il grosso merito - raccolto la protesta dei dipendenti. Ora è indispensabile riprendere i rapporti sindacali con l'azienda an-

che per tentare di riportare su binari di sviluppo dopo che si sono persi 300 posti di lavoro. Il magistrato fa notare che un'azienda può ridurre l'impatto negativo dello sciopero ma non quando questo configura la violazione di un'altra normativa. «Prima di presentare l'esposto - osservano ancora i rappresentanti delle tre organizzazioni confederali - avevamo cercato, senza riuscirci, di risolvere il problema in sede sindacale chiedendo all'azienda di sottoscrivere un documento cui emergeva che non avrebbe più tenuto analogo comportamento. La sentenza odierna (che può appellarsi ndr) dimostra che ci resta l'arma dello sciopero quando è impossibile ricorrere all'azione sindacale».

ARRESTO A SERRAVALLE

## Ladri dell'Est in azione all'outlet

**SERRAVALLE**. Le griffe dell'outlet attirano migliaia di visitatori ogni giorno e suscitano anche l'interesse dei ladri. Domenica i carabinieri hanno arrestato per furto una bulgara di 23 anni, I.L.K. E' stata sorpresa capi di abbigliamento rubati all'esterno del negozio dove aveva appena compiuto il colpo.  
In poco più di un mese i carabinieri di Serravalle hanno eseguito tre interventi all'outlet con un arresto e 4 denunce, un uomo e tre donne, tutti stranieri. Il primo episodio è avvenuto il 12 gennaio. Due romanzi, un uomo e una donna, I.N., 31 anni, e I.M., 25, clandestini, avevano sottratto vestiti, scarpe e altri di alcune fra le migliori griffe, per un valore complessivo di 6714 euro, circa 1 milioni di lire. Avevano compiuto questa serie di furti in cinque negozi del centro della moda.  
L'altro episodio il 2 febbraio. Una romana, 21 anni, A.Z., incinta al sesto mese, è stata sorpresa nel parcheggio con merce sottratta poco prima dal negozio Calvin Klein. La giovane donna era denunciata anche per i furti il 12 gennaio. (m. pu.)

DUE COLPI A TORTONA

## Furti in casa rubati gioielli e denaro

**TORTONA**. Ancora furti in abitazione: uno a Città Giardino, l'altro sulla statale per Voghera. In entrambi il bottino è sul 10 milioni di lire. A.M.R., 44 anni, ha denunciato ai carabinieri che mentre c'era nessuno, i ladri sono entrati nel suo appartamento, all'ultimo piano di una palazzina di via Guala, hanno sottratto 400 euro e molti gioielli. La donna non è riuscita ad entrare in casa perché un mobile è stato posto contro la porta blindata. L'altro furto è stato messo a segno in casa di M.S., 37 anni, statale per Voghera, fiorista. Dopo aver scavalcato il balcone i ladri sono entrati nell'abitazione e hanno portato via denaro. Tutta la famiglia (la casa, in un'altra stanza, a no si è accorto di nulla. (m.t.m.)

PARTE LA NUOVA CAMPAGNA D'INFORMAZIONE: UNA GUIDA A 47 MILA FAMIGLIE E MATERIALE NELLE SCUOLE

## Sulla differenziata l'Amiu lancia l'ultimatum

«Ora si passa alle sanzioni nei confronti di chi mette i rifiuti nei cassonetti sbagliati»

**ALESSANDRIA**

La campagna 2001 d'informazione dell'Amiu per invitare i cittadini alla raccolta differenziata dei rifiuti iniziava con la frase «Forse non siamo capiti». Quella 2002, presentata ieri dal presidente Franco Trussi e dal direttore Dino Foresto, annuncia con un ironico ma necessario ultimatum: «Speriamo di esserci capiti». «Deve essere chiaro - ha detto Trussi - che dopo inviti e passerli alle sanzioni già decise dal Consiglio comunale e che possiamo applicare contro chi non rispetta la raccolta differenziata». «Forse - ha aggiunto Foresto - i messaggi inviati non sono arrivati a tutti, quest'anno arriveranno in tutte le case della gente non potrà dire di non sapere che è un obbligo differenziare, tutti le informazioni utili sulla raccolta, sui servizi dell'Amiu e sulle norme. Ogni opuscolo riporta

rifiuti in discariche abusive». Aggiungono Trussi e Foresto: «La legge stabilisce che nella primavera 2003 si arrivi al 35% di raccolta differenziata, allora occorre un comportamento corretto di tutti i cittadini, anche per l'organico che rappresenta il 30% dei rifiuti». Ecco quindi la campagna di comunicazione dell'Amiu, predisposta da Studiosessanta e con la collaborazione del vignetista Alex De Gregorio, che punta su due grossi settori della società: la famiglia e la scuola.

Operazione famiglie. Dopo un'ondata di locandine in tutti i condomini - in città e sobborghi - a 47 mila famiglie arriverà un opuscolo «Guida all'igiene urbana», sul tipo di quelle gastronomiche infatti si saranno i «piatti» della raccolta differenziata, tutte le informazioni utili sulla raccolta, sui servizi dell'Amiu e sulle norme. Ogni opuscolo riporta



Gruppo di agenti-accertatori Amiu: controllano i conferimenti

terà un numero per l'estrazione di premi. Seguirà una seconda affissione di locandine nei palazzi e la distribuzione alle famiglie di un questionario per permettere all'Amiu di verificare il grado di informazione e materia di differenziata e per

raccolgere idee. Azioni per i più giovani. Entro poco tempo agli alunni delle elementari sarà consegnato un sacchetti Amiu con materiale informativo, educativo e ludico: il giornale Formonte, il Rifiutino, un quaderno e un album disegno in carta riciclata. Poi, con la collaborazione de La Stampa, c'è «Giochi», un gioco a parole puntato con il premio «sagreto». Infine, agli alunni è consegnata una simpatica cartolina che potranno inviare a persona cara. Invito a collaborare per la raccolta differenziata. (f.m.)

**PERCHÉ RISCALDARE E RIPETERE LA**  
**REVISIONE**  
**CONTROLLIAMO**  
**LA TUA AUTO SENZA FARE E.**  
**GRATIS**  
**F. & G.**  
**CENTRO REVISIONI**  
Cod. Impresa AL/AB3  
Conc. n. 8981 18 dicembre '97  
Officina autorizzata al rilascio del BOLLINO BCU  
Via Roma, 13 - LU (AL)  
Tel. 0131.741150 - Fax 0131.749907



# Il Trovalavoro: le offerte segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia

## Si cerca personale per sale bingo

### Categorie protette: si moltiplicano le chiamate

**QUESTE** le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia. Le offerte sono anche sul sito Internet: <http://www.provincia.alessandria.it/lavoro/>.

Proseguono le offerte di lavoro riservate alle categorie protette. Così, al Centro per l'impiego di Alessandria, fino al 22 febbraio, per disabili: 1 applicativo junior e 1 operatore (2422 e 2421) equiparabili alla dichiarazione e ai profili previsti dall'art. 76, 3° area professionale del ccc Abi dell'1/7/99, a Castellazzo, il primo per programmi in linguaggio Cobol, Cics, Db2 in ambiente Mvs, Jes2 tra loro correlati, l'altro per curare la manutenzione ordinaria delle unità; lo precedono, attivare e chiudere i servizi; l'operatore generico (2420), a Bosco Marengo, azienda grafica; 1 operaio generico (2398), a Casale, impianti elettrici e industriali. Prenotazioni fino al 1 marzo, per categorie protette: 1 saldatore tubista specializzato (2929), con patentino, a Spinetta; 2 esecutori servizi educativi (2922), al Comune di Alessandria; per disabili: 1 operaio generico (2928), addetto stampaggio e soffiaggio, a Tortona; 1 fattorino-barbiere (2926), con auto, esperienza, e 1 impiegato amministrativo (2925), addetto centralino, uso pc, diploma, con auto; 1 uscierge (2919), per l'Università del Piemonte Orientale. La chiamata per il fattorino-barbiere, l'impiegato-centralista, l'uscierge per l'Università e gli esecutori servizi educativi sono in calendario anche a Casale, Valenza, Acqui, Ovada, Novi. Inoltre, a Casale e a Valenza prenotazioni per disabili: 1 addetto alle pulizie e 1 addetto

al centralino, a Tortona; 1 addetto macchina controllo numerico, 1 manutentore meccanico e 1 archivistica, o 1 magazzino o 1 montatore meccanico, a S. Giorgio; 1 guidamacchine attrezzate, a S. Giorgio; per categorie orfani e vedovo o profughi: 1 impiegato tecnico e amministrativo addetto ai cantieri stradali, a Tortona. A Valenza: aziende cerca- disabili: 1 pulitrice cerista part-time 22,5 ore; 2 pulitrici carlate full-time; 1 incassatore; categorie protette non disabili: 1 add. segreteria contr. accett. marc. uso pc ufficio autom., conoscenza di 2 lingue straniere; 1 programmatore computer Abap-Sap. A Novi, chiamata per disabili, prenotazioni fino al 25 febbraio: 1 operaio metalmeccanico (2413), a S. Giorgio, 1 magazzino addetto controllo qual. (2412), a Basiglio, 1 operaio metalmeccanico (2411), a S. Giorgio; orfani e vedovo ed equiparati e profughi: 1 impiegato (2409), a Rivalta Scrivia. Ad Acqui e Ovada: prenotazioni per categorie protette: 1 pulitore oggetti gioielleria, 1 incassatore pietre preziose, 1 addetto pulizie a lavori di riordino, impiegati addetti alla contabilità, pc, tutti a Valenza; 1 manovale addetto stampaggio, a Occimiano; 1 operaio, a Casale; 1 addetto pulizie (2429), a Tortona.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 27 (prenotazioni entro le 12 venerdì) per: 1 operaio polivalente (2434), per 5 mesi al Comune di Predosa. Adesioni entro il 19 marzo per: 10 operai generici (2924) per cantiere di lavoro per 40 giorni al Comune di Oviglio,

retribuzione lorda giornaliera 30,99 €. Privati: operatori tecnici settore assistenziale, addetti all'assistenza di base, laureati in psicologia, terapisti della riabilitazione, infermieri prof., animatori, educatori, assistenti sociali, chi e addetti alle pulizie (2927), per cooperativa; 3 operai orafi qual. (2906), a Voghera, età minima 30 anni, patente B, licenza media; 1 periti elettrotecnici, periti meccanici, impiantisti elettrici (2455), a Valenza, preferibile esperienza, cf; 1 tubisti-idraulici (2454), patente B; esperienza saldatura ossicetili; 1 lavorazione tubazioni; 1 autista fattorino (2433), in mobilità, 30 anni, militante, patente B; 1 magazzino (2419), a Bosco Marengo, in mobilità o iscritto da oltre 2 anni al Collocamento; 1 commesso (2418), a Bosco Marengo, organizzazione reparti vendita, in mobilità o iscritto da oltre 2 anni al Collocamento; 1 impiegato/a amministrativo (2417), a Bosco Marengo, gestione fatture, esperienza nel settore, conoscenza Windows, gestione Zucchetti e Hoevoluton, in mobilità o iscritti al Collocamento da oltre 2 anni; 1 apprendista (2401), vendita frutta e verdura, licenza media; 1 muratore imbianchino (2389), a Quattordio, età fino a 50 anni; 1 verniciatori (2375), a Felizzano, esperienza, in mobilità o operai generici, patente B, con auto; 1 pizzaiolo e 1 commessa (2372), minima esperienza, preferibilmente in mobilità o iscritta da 2 anni al Collocamento; 1 apprendista. Intonacatore (2371); 1 venditore esperto di ceramiche (2357), esperienza, diploma di geometra, con auto,

età oltre 18 anni; 1 venditore esperto di ceramiche (2357), esperienza, geometra, con auto; 1 commessa (2356), vendita piastrelle, esperienza, in mobilità o iscritto da almeno 24 mesi al Collocamento; 1 grafico e 1 addetto (2351), a Bozzole, in mobilità o iscritto da 2 mesi, patente B; 1 impiegata (2333), contabile con esperienza, in mobilità; 1 esperto uso e progettazione reti locali-telematiche (2330), esperienza, inglese tecnico; operatori della circolazione (2302), in mobilità o massimo 24 anni per CF, diploma e attestato triennale formazione professionale, visus 10/10 senza correzione; grafici web (2298), ad Arquata, ottima conoscenza Frontpage 2000 e similari; agenti vendita spazi pubblicitari su internet (2295); 1 operaio generico (2295), costituzione robusta, apprendistato; 1 autista patente (2287), a Masio, preferibile Adr K, in mobilità o iscritti al collocamento da almeno 2 anni. Casale (via Travigli 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Privati: 1 apprendista muratore (rif. 1), a Ozzano; 2 carpentieri in ferro (2), a Cerrina; 1 verniciatore (5), per ditta di caschi; 1 autista patente C (6), a Frassinello; 1 apprendista montatore meccanico (7); 1 addetta pulizie, con auto, a Villanova (11); 1 operaio agricolo (12) per lavoro in vigneto, a Olivola.

**NOVI LIGURE** (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 rappresentante (2839), prodotti antinfiammatori, 25-35 anni, con auto; 10 addetti alle pulizie (2921), 25-35 anni, con auto, soci lavoro;

1 muratore elettromeccanico qual. (2426), a Cassano, esperienza o diploma; 1 operaio metalmeccanico (2423), operatore su macchine utensili, preferibilmente con esperienza, 18-40 anni; 1 impiegata d'ordine (2416), addetta contabilità, fatturazione e pratiche auto, uso pc, con auto; 1 idraulico qual. (2415); 1 pizzaiolo qualificato (2387), a Basiglio, esperienza; 10 operai generici (2373), 3 carrellisti/muletisti qual. (2370), 3 magazzinieri qual. (2369), tutti 25-50 anni, con auto ed esperienza; 1 chef de rang (2364) e 1 aiuto cuoco (2361), a Pasturana, esperienza o scuola alberghiera, preferibilmente conoscenza inglese; 1 verniciatore (2363), a Rivalta Scrivia, 1 falegname (2362), preferibilmente con esperienza, in mobilità, con auto; 5 banconieri di salumeria (2300), per promozione prodotti, con auto; 5 op. pluriservizio (2293), a Serravalle, addetti al riordino della sala, alla cassa e alla preparazione di panini e pizze, 18-35 anni; 1 operaio edile (2264), 20-25 anni, con auto; 1 impiegato/a amministrativo (2205), a Capriata, addetto segreteria, contabilità ordinaria e rapporti commerciali, per 3 mesi, età max 31 anni, con auto, preferibilmente con esperienza, diploma ragioniera o equipollente, conoscenza pc e inglese. Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: confettinatori (2910), maschi; magazzinieri (2909), esperienza; carrellisti (2908), lavoro interinale; 1 banconista-barista (2907), 18-30 anni, lavoro interinale; 1 cameriera (2905), con auto, lavoro interinale; 1 aiuto magazzino (2904),



Servono 15 addetti (lavoro interinale) per le sale bingo di Novi Ligure e Tortona

con auto, lavoro interinale; 15 addetti sala bingo (2438), 20-30 anni, a Tortona e Novi, lavoro interinale; 2 magazzinieri (2410), 20-30 anni, militanti, lavoro interinale; orafi (2408), lavoro interinale; 2 receptionist (2407), ottima conoscenza tedesco o inglese, uso pc, lavoro interinale; saldatori a filo continuo (2374), a Tortona e Pontecurone, lavoro interinale; addetti fast food (2301), a Castelnuovo, auto, lavoro interinale; 5 operai turnisti (2263), lavoro interinale. Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamate per categorie protette: come a Casale. Privati: 1 impiegata per studio di consulenza, minima esperienza in contabilità e paghe, diploma ragioniera o segretaria d'azienda, residente a Valenza; 1 apprendista impiegata, contabilità o paghe, anche senza esperienza, ragioniera o segretaria d'azienda; 3 orafi qual., età minima 30 anni, a Voghera; 1 apprendista orafe, con esperienza minima 1 anno, max 18 anni; 1 apprendista impiegata addetta centralino (sette commercio preziosi); 1 apprendista impiegata, anche primo impiego, conoscenza pc, settore commercio preziosi; 1 impiega-

ta qual. esperta contabilità ordinaria, pc, conoscenza inglese, settore commercio preziosi; 1 qual., con esperienza; 1 disegnatore qual., con esperienza; 1 pulitrice/cerista qual., esperienza minima 2 anni, a Valmodona; 1 vale edile, esperienza, per 3 mesi; 1 aiuto cuoco/a, anche senza esperienza.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: 1 apprendista segantino e operaio cf (2368), a Spigno; 1 escavatore (2311), esperienza, trasferta; 1 operaio capo squadra, gestione cantiere (2310), esperienza, trasferta; 1 operaio lavorazione lamiera (2309), a Bistagno; 1 apprendista lamierista (2308), a Bistagno; 2 apprendisti muratori (2247-48).

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: istruttori, operatori reception e consulenti commerciali per centro fitness; 1 apprendista impiegata, ragioniera o segretaria d'azienda o liceo linguistico, 20-25 anni, buona conoscenza francese e inglese, uso pc, patente B, con auto; 1 apprendista per ditta carpenteria; 1 apprendista stitricce e stitricce; 1 apprendista per elettraut.



**Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Alessandria**

L'API di Alessandria

promuove un progetto di

**TIROCINI FORMATIVI** aperto a tutte le **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE** e a tutte le **AZIENDE**

della Provincia di Alessandria **ALLA RICERCA PERSONALE.**

**Il nostro OBIETTIVO**

è quello di inserire nelle aziende API persone **REALMENTE MOTIVATE.**

A tal fine abbiamo **CREATO**, ormai da anni, il **PROGETTO LAVORO** che ha lo scopo di essere il punto di incontro tra **DOMANDA e OFFERTA DI LAVORO**

Questo progetto offre l'opportunità ai giovani di svolgere degli stage in azienda per poter maturare significative esperienze di lavoro.

I **TIROCINI FORMATIVI** prevedono una **BORSA DI STUDIO LAVORO** di € 309 mensili pari a £. 598.307 a favore del tirocinante

Lo sportello dell'API è a disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì nel seguente orario:

**lunedì 14,30-17,30; martedì 9,00-12,00/14,30-17,30; mercoledì 9,00-12,00 giovedì 9,00-12,00/14,30-17,30; venerdì 9,00-12,00**

Tel. 0131/28.34.10 - Fax 0131/28.34.32

in C.SO ROMA N° 35-ALESSANDRIA E-mail: [risorseumane@api.al.net](mailto:risorseumane@api.al.net)

**..... INOLTRE .....<\/p>
<\/p>**

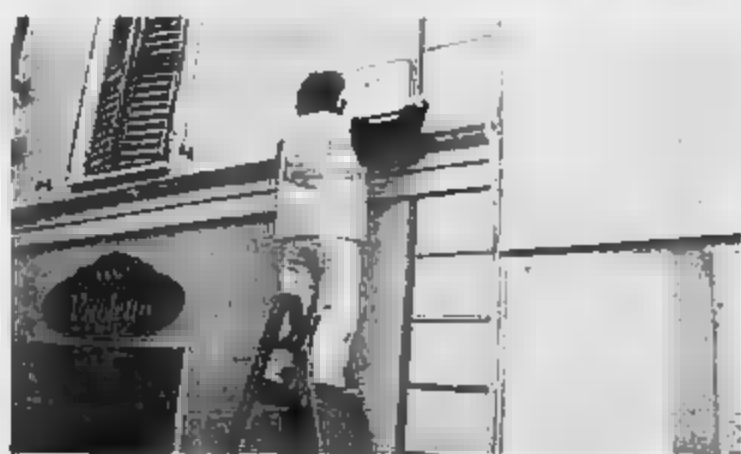






ACQUI TERME, IL NOME DELLE VIE DIPINTO A MANO

## Targhe artistiche nel centro storico



Un operaio installa una nuova targa nel centro storico di Acqui

ACQUI TERME

Nuove targhe dipinte a mano per le vie del centro storico, nell'ambito della attività di riqualificazione urbana del centro storico, fatte appositamente realizzare dall'assessorato alla Manutenzione urbana. Ormai da tempo si attendeva una rivisitazione dei cartelli, tenuto conto che molti erano danneggiati o illeggibili. «Abbiamo deciso di realizzare sessanta nuove targhe, sul modello di alcune antiche targhe già esistenti nel centro», spiega l'assessore Alberto Gennari. Inoltre, abbiamo fatto realizzare una quindicina di targhe con la descrizione storica dei principali palazzi del Borgo antico della Pusterla, che saranno collocate

davanti agli ingressi, come già avvenuto per altri edifici.

La decisione ha subito trovato il consenso di molti turisti, cittadini e commercianti. «Oltre alle nuove targhe artistiche in ceramica e a quelle per i palazzi storici», prosegue Gennari, «stiamo provvedendo alla revisione totale dei cartelli stradali in ambito cittadino, in modo da giungere in tempi brevi a un completo aggiornamento ed unificazione della cartellonistica stradale esistente».

Nella prima fase, si sono installati nuovi cartelli in prossimità di incroci e rotonde. Nella seconda fase, si provvederà all'aggiornamento dei cartelli stradali in prossimità degli incroci secondari e lungo le principali vie di maggior transito. (g. l. f.)

I MAGGIORI TIMORI SEGNALATI RIGUARDANO LE AGGRESSIONI IN ZONE POCO ILLUMINATE O PERIFERICHE

## Casale vara un sito-sicurezza

E' attivato dalla Consulta: raccoglie in tempo reale le indicazioni dei cittadini su diverse problematiche

Franca Nebbia  
CASALE MONFERRATO

Un canale di collegamento in più tra cittadini e istituzioni: è quanto si propone la Consulta per la sicurezza che ha attivato nel sito internet del Comune ([www.comune.casale-monferrato.it](http://www.comune.casale-monferrato.it)) una pagina dedicata appunto alla Consulta, cui i cittadini possono indirizzare segnalazioni e problemi riguardanti la sicurezza. Al proposito sono state individuate sette aree operative, con relative commissioni: un referente per diversi problemi, dalle attività economiche con referente Vincenzo Lumello a quelle sportive e del tempo libero (Orlando Tirri), alle scolastiche e culturali (Piero Quaranta), al volontariato (Paolo Gotti), al socio-assistenziale e salute (Elena Caprioglio), alle realtà periferiche (Vincenzo Lumello), alla protezione civile e calamità (Sandro Rota).

La Consulta, che non intende sostituirsi alle istituzioni, servirà però a sottoporre i problemi e le segnalazioni dei cittadini, dopo averli esaminati e ordinati secondo priorità e urgenza. «Abbiamo fatto un ampio lavoro di indagine», dice Franco Petri, presidente della Consulta, «dal momento della nostra costituzione nell'ottobre dell'anno scorso, per capire come si sono mosse altre città (Asti, Torino, Voghera, Milano) e ci siamo resi conto del lavoro possibile in sinergia con Regione ed enti locali».

A questo proposito sono stati individuati possibili finanziamenti regionali per progetti che riguardano la sicurezza. Per ora le segnalazioni più numerose riguardano la sicurezza alla

persona, fatti di piccola criminalità, furti o aggressioni in zone poco illuminate o nei quartieri periferici, come la recente aggressione a una donna nel sottopasso di corso Trento. La Consulta è comunque una squadra di pronto intervento, ma è in grado di mettersi in contatto con le forze di polizia per segnalare le situazioni più pericolose. Altro campo in cui, oltre alla segnalazione potrebbe subentrare una attivazione di forze volontarie, è l'assistenza e manifestazioni come fiere, mostre, iniziative culturali che attirano un elevato numero di persone.



Il sottopasso di corso Trento: qui è stata segnalata un'aggressione

## «Tutti uniti per la Corte d'Appello»

Casale, il Comitato ieri ha deciso le strategie di intervento

CASALE MONFERRATO

Allargare il coinvolgimento ad altre forze politiche, lavorare sul progetto della caserma «Nino Bixio» ed è per questo che nel comitato sono presenti, oltre ad avvocati coordinati da Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria.

Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa.

Su un altro fronte si lavorerà ancora in campo progettuale per delineare meglio quanto potrebbe essere realizzato all'ex caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato sono presenti, oltre ad avvocati coordinati da Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria.

Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa.

UNA DONNA DI 65 ANNI

## Altra vittima dei truffatori dell'euro

CASALE. «Signora siamo dell'Enel o vorremmo fare un controllo degli euro che ha in casa?», così, con tono gentile, due truffatori, vestiti elegantemente, ingannano una pensionata di 65 anni, L.T., di Oltrapiave, che lunedì mattina è stata derubata, quasi senza accorgersene, di ben 650 euro. Tutto è successo verso ora di pranzo, quando la donna si trovava da sola in casa. Ha sentito suonare alla porta e, pensando che fosse il marito che rientrava, ha aperto. Si è invece trovata davanti a due uomini, entrambi di circa 40 anni, che le hanno spiegato di essere dipendenti dell'Enel e di dover effettuare un controllo sulla bancarella euro che aveva in casa. La donna, senza insospettirsi, ha preso il denaro e lo ha consegnato al due falsi dipendenti Enel. Con una scusa prima si è allontanato uno, poi subito raggiunto dall'altro. Quando la donna si è accorta che si trattava di una truffa è corsa in strada e ha visto i due uomini allontanarsi su un'auto station wagon di colore grigio. Quindi si è rivolta ai carabinieri. (r. sa.)

AI FUNERALI MOLTI PERSONAGGI DEL MONDO POLITICO, ECONOMICO E CULTURALE

## Duomo gremito per Monina

Boniperti e Pellegrini alla camera ardente

CASALE. «Un uomo poliedrico, ricco di umanità, un personaggio capace di tutto quello che faceva dalla professione, al servizio come volontario Dital, al mondo dello sport, fino alla sua grande passione per l'arte contemporanea. Un uomo di una fede profonda che lascerà un grande vuoto non solo all'interno della sua famiglia, ma in tutta la città». Così il vescovo Zaccaria ha ricordato ieri, nella Cattedrale gremita, i rappresentanti del mondo politico, della cultura e dell'economia, il figlio del dottor Teresio Monina, morto domenica nella sua casa in via Guazze. A testimoniare la sua passione sportiva i gagliardetti degli Azzurri e Veterani dello Sport, di cui era presidente onorario, quello del Cni e la bandiera del Casale Calcio, di cui è stato per anni dirigente. Era inoltre presente al gran completo le squadre di basket della Krumbi Bistefani, di cui è presidente Giancarlo Cervati, genero di Monina. Tra l'altro, al rosario e alla camera ardente avevano presenziato Giampaolo Boniperti, ex presidente della Juve, e Ernesto Pellegrini, ex presidente dell'Inter. Il vescovo ha letto un messaggio inviolato da mons. Luciano Pacomio. (r. sa.)



Un momento dei funerali del dottor Teresio Monina ieri in Cattedrale

ACQUI, «IN.FORMA LAVORO» HA PUBBLICATO IL BANDO. AGEVOLAZIONI DEL COMUNE

## Nasce una cooperativa agricola ora si cercano almeno nove soci

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nuove prospettive occupazionali nel mondo dell'agricoltura. Lo Sportello «In.Forma Lavoro», invitato del Comune, ha pubblicato nei giorni scorsi un bando per la costituzione di una cooperativa di produzione lavoro nel settore agricolo con un minimo di 9 soci. «L'iniziativa si rivolge a coloro che abbiano esperienza nel settore agricolo e che intendano avviare un'attività economica imprenditoriale con fini mutualistici e assenza di speculazione privata», spiega il sindaco di Acqui e presidente della Società consorzio Langhe - Monferrato - Roero, Bernardino Bosio. Da una serie di ricerche compiute nel bacino dell'Arquese, emerge una pressante richiesta da parte del mondo del lavoro quanto riguarda specifiche professionalità legate al mondo dell'agricoltura e al settore turistico ricettivo. Così, dopo il fortunato corso per operatori di enoteche e vinerie, il Comune, attraverso lo sportello «In.Forma Lavoro», propone questa nuova interessante iniziativa.



Bando per una cooperativa agricola: si cercano 9 soci

della cooperativa.

La domanda di manifestazione d'interesse, redatta su un modulo reperibile allo sportello «In.Forma Lavoro», dovrà pervenire entro il 12 aprile 2002, all'ex stabilimento Kaimano via Maggiorino Ferraris 5 telefono 0144/326094. L'ammissione all'iniziativa promossa da «In.Forma Lavoro» e dagli assessorati alla Concertazione e alla Politiche giovanili, sarà subordinata alla valutazione o selezione delle domande da parte di una commissione. Per ulteriori informazioni, si può contattare il numero verde 800312238 dello sportello «In.Forma Lavoro» o scrivere all'indirizzo di posta elettronica: [informa-lavoro@libero.it](mailto:informa-lavoro@libero.it).

REPORTAGE NELLA TV SVIZZERA A CASALE



## Filmato l'ex Eternit ma solo dall'esterno

CASALE. L'ex stabilimento Eternit è stato filmato, ma soltanto esternamente, è stato filmato ieri mattina dalla troupe della tv svizzera tedesca che in questi giorni si trova in città per un servizio sull'amianto. Il giornalista televisivo André Marty e la collaga del periodico Work ieri mattina hanno effettuato una intervista nella casa di un lavoratore dello stabilimento casalese. Nel pomeriggio si sarà alla Camera del Lavoro, in piazza Castello, per incontrare i responsabili del Comitato della Ventesima Amianto. Il servizio televisivo sul dramma dell'amianto sarà trasmesso sulla televisione tedesca molto probabilmente nella serata di venerdì. (r. sa.)

L'INIZIATIVA E' DELLA STORICA DITTA «FIGLI DI PININ PERO» CHE HA ANCHE REALIZZATO UN SITO INTERNET PER GLI APPASSIONATI

## A Nizza le bustine dello zucchero sono diventate un'arte

I giardini di palazzo Crova ospiteranno il raduno di collezionisti

NIZZA

Franco Pero, l'industriale dello zucchero scomparso un anno fa, ironicamente diceva: «Se sono l'uomo più dolce di Nizza: la sua eredità è stata raccolta dal figlio Beppe, che i cugini e lo zio Renzo continuano a gestire». Il successo una delle più attive attività della città, nello stabilimento di strada Canelli. Dove lo zucchero (grezzo, raffinato o di canna) arriva da tutta Europa ed è sotto forma di pacchetti e bustine. In particolare queste ultime sono diventate per Beppe Pero una passione: colorate con decori sempre diversi, fanno il giro del mondo a bordo di aerei e navi, si trovano in tutti i bar e negli autogrill. Un settore del made in Italy che riscuote tanto da indurre i Pero a creare sul loro sito internet [www.pininpero.com](http://www.pininpero.com), un punto di ritrovo per collezionisti. Dove vanno a ruba le bustine, un

E c'è il progetto di creare un museo e un centro culturale

brevetta di bustina della forma allungata con riproduzioni di foto e quadri o la poesia di scrittori emergenti, stampati in rosso su fondo bianco. E c'è anche, per i più romantici, la scritta in stampatello «ti amo». Di recente comparsi anche i disegni degli studenti delle elementari e medie italiane, partecipanti ad un concorso per vestire con fantasia le bustine.

Questa passione, nel fine settimana dall'8 al 10 giugno sfocerà in un raduno internazionale di collezionisti ai giardini di palazzo Crova. Con l'idea che lo zucchero fa bene al vino e il vino

questo caso c'entra proprio nulla con buona pace dei sofisticati di tempi lontani. Il biglietto da visita della città. Soprattutto se Beppe Pero riuscirà a condurre in porto il suo vecchio sogno: la creazione di un museo e centro culturale dedicato alla bustina di zucchero, dal nome «sugar house». E non solo: del mondo della «glucologia», ci sono curiosità anche storiche sullo zucchero. Argomenti che piacciono ai più piccoli, come ha dimostrato il successo delle iniziative «Figli di Pinin Pero» al centro per la cultura ludica del Comune di Torino.

Per il raduno di giugno sono già aperte le iscrizioni (gratuite) al sito [www.sugarhouse.it](http://www.sugarhouse.it) oppure per telefono allo 0141/727657. Il martedì al venerdì dalle 8 alle 12. Ogni partecipante riceverà in omaggio un portfolio dell'artista Sergio Agosti e potrà esporre su una bancarella la propria raccolta. (e. ce.)




Beppe Pero, figlio di Franco, l'industriale dello zucchero scomparso un anno fa



Il suggestivo panorama è caratterizzato dalla cerchia delle Alpi: spiccano il Monte Rosa e il Monviso

# Ponzone, la bella terrazza d'Italia



## *Tornano i pensionati e aumentano le nascite*

FOUO

Collocato sul crinale spartecque tra i torrenti Erro e Visena, Ponzone è il capoluogo di un vasto territorio costellato di numerosi centri abitati. Fu sede del Marchesato Aleramico ed è parzialmente conservato l'impianto del ricetto medievale. Munito di un castello demolito dall'esercito spagnolo nel 1646, diede i natali al generale Alessandro Negri. ■ Sanfront, eroe della battaglia risorgimentale di Pastrengo, nel 1848. I portici dell'antico borgo, la Chiesa di San Michele, il Museo di Arte Sacra sono fra le principali attrattive artistiche. ■ ■ ■ nei punti di forza ■ ■ ■ paese è il panorama imponente che da lì si può ammirare: l'ampia cerchia delle Alpi, dalle Marittime al Monte Rosa, dominata al centro dal Monviso. Uno scenario che ha fatto sì che Ponzone sia classificato come seconda veduta panoramica d'Italia.

Sindaco di questo suggestivo ed affascinante territorio è Andrea Mignone, docente universitario dalla lunga esperienza amministrativa. All'interno in Comune sono presenti amministratori comunali, fra cui il vice sindaco Piero Moretti, imprenditore fra i più conosciuti e stimati a Ponzzone, il presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba - Erro - Bormida di Spigno, Giampiero Nani, il presidente

ed il segretario del-  
la ■■■ di Acqui  
della Coldiretti,  
Guido Abergio e  
Massimo Barlone  
ed esponenti ■■■  
mondo agricolo.

«Quello di Ponzone» esordisce il sindaco - è un territorio complesso da gestire, in quanto con i suoi oltre 7 mila ettari di estensione ■ fra i più grandi della provincia. Per farsi un'idea di quanti possano essere i problemi amministrativi basti pensare che il Comune di Ponzone è composto da ■ località e 7 frazioni, ognuna delle quali, ad esempio, ha un proprio cimitero. Gli abitanti sono oltre 1200, con un aumento demografico di buon auspicio, dovuto sia al ritorno in paese di chi è andato in pensione, ma anche a nuove coppie giovani. Comunque, nei mesi delle vacanze, si registra un'impennata della presenza, che toccano anche le 12 mila unità, con una media di 8-10 mila, soprattutto dovuta al fenomeno della seconda casa ed alla vocazione turistica della zona. ■ I fra alberghi e ristoranti.

Quello del turismo è però soltanto uno dei punti di forza dell'economia di Ponzone. «Come amministrazione comunale», conferma Andrea Mignone, «ci muoviamo soprattutto su due direttrici. L'attività turistica e la ripresa ed il rilancio delle attività agricole di qualità e di quei prodotti di nicchia che sono il vento e la caratteristica gastronomica di Ponzone. Per il turismo, incentiviamo la ristrutturazione ed il recupero delle abitazioni e l'accoglienza

dei turisti, per i quali abbiamo realizzato aree di sosta attrezzate, impianti sportivi e manifestazioni che organizziamo in collaborazione con le attivissime Pro Loco del centro e delle frazioni; inoltre siamo stati fra i promotori dell'associazione ristoratori e albergatori». Poi continua: «Con il passare degli anni è cambiata anche l'attività agricola, un tempo quasi per intero occupata dai seminativi e dall'allevamento di bestiame. Oggi, anche a causa dello spopolamento delle campagne, sono rimaste alcune aziende zootecniche che mi dedicano per la maggior parte ad allevare ovini e caprini per la produzione di formaggi, fra cui la tipica formaggotta stagionata nella pignatta ■■ terascotta. Si è anche evidenziata la ripresa della produzione di legname, legata all'aumento della richiesta di mercato per lo legna da ardere e per i pali da vigna. Costituiremo, con altri Comuni della zona, l'Associazione forestale, che avrà anche la gestione dell'attività ■■ toratoria e della risorsa costituita da funghi e tartufi».

E proprio i funghi sono fra le principali attrattive gastronomiche di Popzane. «Sono una risorsa naturale importante. Sono di una qualità rinomata e pregiata e venduti freschi o lavorati costituiscono un rilevante integrativo del reddito, tanto che al fungo abbiamo dedicato una delle più riuscite sagre».

**Ponzzone vanta** anche una **serie** di prodotti artigianali che sono il **cuore** dell'economia locale e che derivano dalla tradizione del mondo agricolo. «In primo luogo il "fietto becato", un **prodotto** particolare nato nell' **area** che, secondo la tradizione, deve essere lasciato asciugare all'aria marina come **il** **pane** su Fonzzone. Lo inven-

ora è prodotto artigianalmente, in quantità limitata, da tre aziende locali dove è anche possibile acquistare carno di ottima qualità: Claudio Giachero, di Ponzone; Andreino Olivieri, in località Abasse e Salumiflois Cima alla frazione Cimaferro. Notevoli sono anche i dolci, fra cui amaretti, miele e torte; i liquori, specialmente amari a grappe; medicinali e castagne; piante officinali e prodotti biologici ed ancora pane tipico e focaccia fatta con farina di patate, oltre alla farmaggetta».

Importanti per la vita culturale del Ponzone sono la Biblioteca Civica, il Centro di Documentazione di Valls e la sede della Federazione Europea di Mineralogia e Paleontologia, che organizza anche rassegne-mercato internazionali di minerali e fossili.

Ponzone è anche sede della Comunità Montana e polo d'attrazione per molteplici iniziative. «Il paese si trova in prima fascia altimetrica», dice il presidente della Comunità Montana, Giampiero Nanni: «in un territorio particolare anche in ordine alle azioni di gestione e di sviluppo da programmare e da organizzare».



Giamplero Nani, presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba. Erro, Bormida di Sogno (anche a sinistra), e il sindaco con i produttori

## Il futuro dell'agricoltura affidato ai giovani

*La legge sull'orientamento apre nuovi spazi e possibilità*

ACQUITTANCES

Guido Abergò è, per la Coldiretti, il presidente della zona di Acqui Terme, che comprende, oltre ad Acqui, i Comuni di Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognaudi, Malvicino, Melazzo, Merana, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morrasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldano, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strvi, Terzo Visone.

«Un territorio molto variegato», dice, «che copre un po' tutte le attività agricole, da quelle tipiche della pianura alla viticoltura di alto livello e di prima qualità».

poi, salendo verso Spigno, la zootecnia e le coltivazioni collinari e montane. Ma la carta che bisogna giocare è la presenza di Acqui e dello suo Terme, richiamo turistico che andrebbe maggiormente sfruttato ed integrato con le potenzialità enogastronomiche dell'intera zona, che si fondano ■■ una agricoltura che fa della qualità la sua forza. Del resto, quello della qualità e delle genuinità dei prodotti è un discorso che come Coldiretti abbiamo sempre portato avanti. Anche nell'Acquese viene rivolta in questo periodo molta attenzione alla legge di orientamento, che sono convinto porterà buoni risultati e nuove possibilità al mondo agricolo. Per farla conoscere stiamo facendo tutta una

serie di riunioni con i nostri associati, in modo che possano valutare e fondo in tutti i suoi punti fondamentali: nuova definizione di imprenditore agricolo, vendita diretta dei prodotti, contratti di collaborazione e convenzioni con le pubbliche amministrazioni. Questo legge è stata voluta dalla Coldiretti ed essa porta con sé tutta una serie di opportunità che se conosciute e sfruttate fino in fondo si tradurranno in grandi occasioni di sviluppo dell'economia della nostra provincia e potranno nello stesso tempo garantir la sopravvivenza a tutte quelle comunità che fanno ancora dell'agricoltura il loro principale attività di risorsa. La legge di orientamento dà una nuova definizione di

**Imprenditore agricolo e in usaa**  
sono comprese anche le coope-  
rative che forniscono prevalentemente ai ■■■■ boni e servizi  
diretti alla cura ed allo sviluppo  
del ciclo biologico. In questo  
modo si consentono nuovi sboc-  
chi all'attività agricola per finali-  
tà generali di utilità alla collettiv-  
ità, favorendo investimenti in-  
novativi e contribuendo alla di-  
versificazione delle attività ■■■■  
economiche nel sistema locale di  
sviluppo rurale. In altre parole,  
l'azienda agricola si pone come il  
luogo di incontro fra la tradizio-  
nale attività di coltivazione e  
nuove attività che valorizzano  
le specificità di un particolare  
ambiente rurale: da intendersi  
non soltanto come natura, ma  
come vissuto storico, sociale.



Guido Abengo della Coldiretti

culturale di una comunità. È proprio qui a Panzone, con l'agriturismo Le Piagge, abbiamo l'esempio di una delle primizie che ha usufruito delle leggi di orientamento. Con Coldiretti puntiamo molto su giovani e il piano di insediamento loro dedicato sta dando buoni risultati perché sono i giovani l'unica vera risorsa per non far morire l'agricoltura».

## Anche per te.

Tutti i giorni la Federazione Coldiretti di Alessandria ■ la Società di Servizi per le Imprese agricole "Impresa Verde Alessandria S.r.l." si prendono cura di te attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale, curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori.

## AGRICOLTURA DI GRUPPO

**GESTIONE TERRITORIO  
E AMBIENTE**

## AGRITURISMO

PATRONATO E.P.A.-C.A.

## COORDINAMENTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

**ASSOCIAZIONE PENSIONATI**

## MOVIMENTO GIOVANILE

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

**IMPRESA VERDE**  
S.p.A.

## TRIBUTARIO FISCALE

LVA

## COMUNICAZIONE

**TENUTA LIBRI  
NELLE AZIENDE**

**coltiviamo il futuro.**

**COLDIRETTI** = Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) - Fax 0131.25.21.44  
**"IMPRESA VERDE ALESSANDRIA S.r.l."** - Società di Servizi per le imprese agricole - Corso Crimea, 69 - Tel. 0131.286630 - Fax 0131.252144



Da Abasse ■ Caldasio, da Ciglione ■ Piancastagna: turismo e attività commerciali

# Fra borghi storici e piccole pievi

## Un territorio costellato di suggestive frazioni

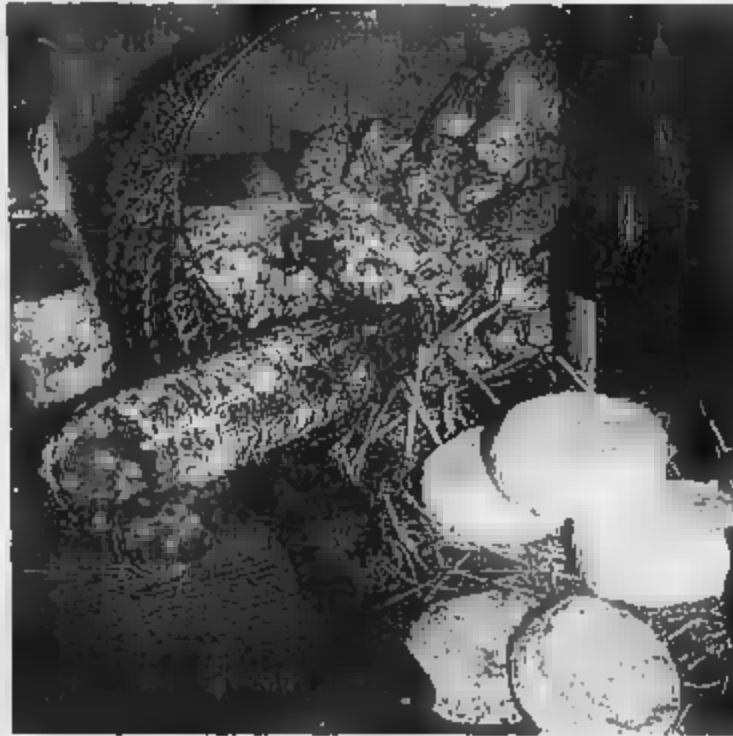
### PONZONE

Il territorio comunale è costellato di piccoli centri abitati, con caratteristiche proprie: borghi storici, chiese imponenti e piccole pievi, che testimoniano l'evoluzione della civiltà contadina che, pur nei nuovi insediamenti residenziali, hanno mantenuto incontaminato l'ambiente. Vediamone alcuni.

**Abasse.** Località posta sulla strada provinciale «Palo Sassello», è in forte sviluppo ■ ricca di insediamenti turistici, oltre a consolidata attività commerciale, dall'enogastronomia al salumi, ai materiali per l'edilizia. Poco distante dall'abitato si trova una fonte d'acqua sorgiva che per le sue doti naturali è assai frequentata.

In ■ verdeggianti, ■ confini ■ Morbello e adiacente al rio Gamberello, sorge la frazione di Caldasio, borgo antico, fiero e generoso di ospitalità, la cui piazza è dominata dalla chiesa suggestivamente arroccata. Nelle vicinanze esiste una ricca zona fossilifera, per la quale è stato proposto un Parco Paleontologico.

Salendo da Ponzone verso Cignone, si susseguono lungo la strada provinciale alcuni nuclei abitati che costituiscono le località Chiappino. Situati ■ costa, godono di un'ottima esposizione climatica, idonea sia per il soggiorno turistico che per lo



Salumi e formaggette, prodotti tipici di Ponzone e delle frazioni

sviluppo delle tradizionali attività agricole. Un'area attrezzata e campi da bocce sono a disposizione per il tempo libero. Nelle vicinanze di Chiappino merita una visita la Chiesa della Madonna, situata sulla strada per la località Pille, mentre il Bric Cardinale

nelle rappresenta un'area di grande interesse paleontologico.

**Ciglione.** Le sue ■ si snodano sul ciglio di un pendio fino ad agglomerarsi in ■ fitto intersecati di stradine e viottoli antichi sovrastati dal campanile della Parrocchiale di San Bernardo,

completata nel 1722. Nel suo interno si possono ammirare gli affreschi del pittore Pietro Ivaldi da Toletto, detto «il muto». Nei dintorni, l'Oratorio di San Colombano, chiesa romanica databile all'VIII secolo d.C. e che individua uno dei primi insediamenti cristiani della zona. La ■ costruzione è attribuita ai monaci dell'Abbadia di Tiglieto. In prossimità dell'abitato si trovano i resti di una costruzione conica risalente al IX secolo denominata Torre Saracena.

**Ciniferle,** la perla del ponzone, è posta su ■ alto crinale, domina un vasto panorama di colline e montagne che si inseguono attorno al Moaviso. L'ottimo clima salubre, il verde dei prati e dei boschi ■ ne hanno fatto, nel corso del secolo, una delle più note località per il turismo estivo dell'Appennino. L'antico borgo si snoda attorno ■ bella chiesa, recentemente restaurata. Ciniferle dispone ■ un attrezzato impianto sportivo con campi per calcio, tennis, pallavolo e bocce.

La località Fogli è facilmente raggiungibile dalla Statale del Sassello o da Pianlago ■ la strada comunale che attraversa boschi ombrosi, ideali per passeggiare ed escursioni. Per gli amanti dello sport sono a disposizione impianti sportivi. E' meta frequentatissima ■ bagnanti ■ ricerca di refrigerio nel periodo estivo, attratti dalle limpide acque e dalla bianca ghiaia del torrente Erro. Il corso d'acqua è anche meta ambita per i pescatori. Nelle vicinanze, località Schiappato, si trova un antico mulino ad acqua con gigantesca ruota: è raggiungibile mediante una passerella sul ■ Erro detto «Pianca».

Al limite estremo del territorio piemontese, ai confini con la Liguria, ■ dei centri più ricchi di infrastrutture alberghiere e rappresenta il perno della vocazione turistica ponzone. Centro ricco di impianti sportivi e ricreativi, possiede un'area di sosta servita dall'acqua della sorgente Barbaia. Nelle località Batresca e Sodovi esistono tuttora passerelle in legno ed essiccatoi di castagne, oltre ai resti di un vecchio mulino.

**Piancastagna.** E' un antico borgo da sempre animato da spirito commerciale e imprenditoriale, immerso nel verde, in una zona ricca di vegetazione montana e di fauna selvatica. In un'area di sosta si può bere la fresca acqua sorgiva della «Fontana». La proprietà regionale di Cascina Tiole diventerà prossimamente un interessante centro ■ documentazione ambientale.

**Pianlago.** Piccolo centro dalle tradizioni agricole, rinato in questi ultimi anni con un recupero delle vecchie cascine ed il ritorno di giovani avviati alle nuove attività agricole, è apprezzato ■ per l'amenità del luogo, la tranquillità ■ l'andamento pianeggiante del territorio. In questo paesaggio rurale è particolarmente interessante la vocazione alla produzione della tipica formaggella di Ponzone.

Nascosto tra i monti, in una valle verdeggianti, meta ambita ■ «sciatori e car ■ funghi, appare Toletto, un minuscolo borgo attorno ad una delle più antiche chiese della zona, dedicata a San Giacomo Maggiore, testimonianza di remote origini spagnole. Una pietra reca la data ■ 1440. A Toletto nasce Pietro Ivaldi,

di, detto «il muto», di cui ■ possono ammirare i dipinti ■ varie chiese di Ponzone, e ■ diacassi di Acqui. Rilevanti le formazioni di quarzo e le arginarie con fossili presenti nel territorio. A Toletto, per la festa patronale di ■ Giacomo, a fine luglio, si svolge una delle più antiche fiere di bestiame della provincia.



Un'immagine della fiera di San Giacomo, a Toletto (fra le più antiche della provincia) e alcuni figuranti durante una rievocazione storica

### LA RICETTA DELL'AGRITURISMO



### Alle Piagge Stefania ■ Stefania preparano i «budini di tartrà»

Quella dei «budini di tartrà» è una ricetta ■ antica origine contadina che amalgama ingredienti semplici come il latte, le uova ■ erbe. Stefania Grandinetti e Stefania Caprioli (nella foto), le entusiaste padrone di casa dell'agriturismo «Le Piagge» di Ponzone, le preparano con un litro di latte e uno di panna, otto uova, due etti di parmigiano, piselli e ■ po' di erbe aromatiche (porro, foglio di sedano, maggiorana, prezzemolo, erba cipollina, salvia, alloro, aneto, rosmarino). Soffriggere il porro: quando è rosolato si aggiungano tutte le erbe aromatiche, quindi versare il latte e portare a bollore. Togliere dal fuoco e fare raffreddare. Sbattere le uova con parmigiano e panna, passare le verdure con un colino e aggiungerle al composto. Mettere in stampini monodose, imburrati, e cuocere a bagnomaria a 170 gradi. Preparare una salsa di guarnizione facendo rosolare una cipolla tagliata molto sottile, poi tagliare a pezzetti della salsiccia e farla rosolare insieme ai piselli. Sgrassare il condimento e aggiungere un cucchiaino di farina per addensare.

### VITA IN AMBITO COMUNALE, STANZIAMENTI IMPORTANTI PER L'ISTRUZIONE

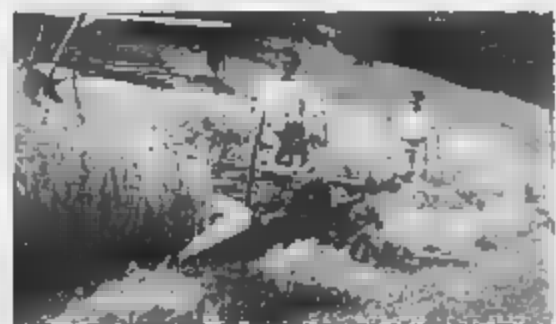
### Una scuola elementare e una materna con attrezzati laboratori d'informatica



Il paese dispone di scuola elementare e materna. La prima, frequentata attualmente da 28 alunni, è nell'edificio che ospita anche il Comune, ■ la materna - dedicata a Marinetta Negri di Sanfront - si trova, con gli otto bambini che la frequentano, in via San'Anna. Un servizio di scuolabus organizzato dal Comune assicura ■ trasporto ■ scuola dei bambini delle frazioni. L'amministrazione comunale dedica grande attenzione all'istruzione pubblica, ■ cui sostiene, l'attività integrativa con corsi di lingua inglese, laboratorio di informatica con tre computer a disposizione degli alunni, palestra, ■ di nuoto ad Acqui Terme. Inoltre è assicurata ■ mensa scolastica, affidata ad un ristorante del posto, dove i bambini vengono accompagnati ogni giorno. «L'istruzione dei bambini ■ per noi molto importante - conferma Andrea Mignone - e vogliamo che ■ svolgano nel migliore dei modi. Non a caso quella delle scuole è, con ■ 80 milioni stanziati, una delle ■ più importanti del bilancio comunale».

# ASSICURAZIONI

## Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, ■ possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili ■ trasparenti. Inoltre, si rivalutano ■ anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

■ assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come «Centannifata», «Preludio» e molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano - Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



# FATA

GRUPPO





# Alla scoperta delle importanti attività di tre imprenditori e di due dinamiche manager

## Le specialità: carni «doc» e filetto baciato

### In 5 aziende trionfa la genuinità

PONZONE

Tracciamo una breve panoramica della attività agricole del paese, o comunque di quelle legate al settore dell'agricoltura. Alla frazione Toletto opera con successo l'azienda zootecnica che Walter Ivaldi conduce in collaborazione con il figlio, Mirko, prossimo alla laurea in veterinaria. «A creare l'azienda sono stato io, circa 30 anni fa», dice Walter Ivaldi. «È stata quasi scelta obbligata perché in zona non esistevano altre possibilità agricole, se non quella dell'allevamento. Da una decina di anni punto tutto sulla qualità e sulla trasparenza: preferisco allevare solo capi di razza piemontese, animali sicuri che danno una buona resa e la cui carne è apprezzata. La mia è la tipica azienda a conduzione familiare, circa 10 capi all'anno. Attuiamo il ciclo chiuso, cioè la linea "vacca-vitello", allevando solo gli animali nati in azienda e con prodotti tutti nostri, che vendiamo vivi ai macellai della zona: torelli sotto l'anno di vita e vitelli castrati. Da 5 anni sperimentiamo con successo un nuovo tipo di alimentazione, basato sempre su prodotti naturali come il mais, la soia, l'orzo e le bietole, somministrati con alta tecnologia, come ad esempio la lamiatura a freddo o la depolverizzazione. I risultati, lo ripeto ancora una volta, sono ottimi e mio figlio si sta laureando a veterinaria proprio con una tesi su questo argomento».

Alla frazione Abasse c'è la macelleria-salumeria che Andrea Oliveri conduce con la moglie Marianna. Con la carne di filetto baciato e i salumi misti di produzione propria, trionfa la specialità di Ponzone, il filetto baciato, «la mia attività è tutta puntata sulla qualità e sulle garanzie per il consumatore. Acquistato soltanto, per la carne bovina, animali di razza piemontese da aziende della zona di cui mi fido da anni perché il modo di lavorare è lo stesso per i suini. Ho poi la possibilità di macellare in proprio ed anche questo aspetto incide sulla qualità del prodotto finale». Parliamo del tanto celebrato «filetto baciato». «È un salume tipico della zona, derivato da un'antichissima ricetta, prodotto esclusivamente nei piccoli laboratori artigianali in



Andrea Oliveri nella sua macelleria-salumeria di frazione Abasse.

quanto è quasi impossibile da realizzare a livello industriale per la complessa lavorazione e l'immensa cura necessaria alla buona riuscita del prodotto. Il filetto baciato è composto dal filetto crudo del maiale, salato e profumato con spezie particolari secondo un'antichissima procedura tramandata gelosamente nel tempo, avvolto in pregiata pasta di salame di puro suino e ricoperto con budello naturale. A stagionatura avvenuta è consigliabile affettarlo sottilissimo; la fetta si presenterà con il cuore simile al prosciutto crudo contornato dal classico salame piemontese, con la fragranza, il profumo, la bontà genuina».

Altro importante punto di riferimento per la carne di razza piemontese ed i salumi tipici, ovviamente anche per il «filetto baciato», è la salumeria-macelleria Claudio Giachero, in corso Acqui, a Ponzone. «La mia attività», ricorda, «è nata nel 1992 e sempre

un mio obiettivo quello di distinguere i miei prodotti da quelli industriali, sia per qualità che per genuinità. Ad esempio, come carne bovina, tratto solo animali di razza piemontese che un allevatore della zona alleva quasi esclusivamente per me e di cui sono sicuro sulla genuinità. Per i salumi, oltre al filetto baciato, di cui non riesco a soddisfare tutte le richieste, produco testa in cassetto, prosciutto cotto, salame crudo e cotto, cotechini, cacciatori, pancette, lardo al rosmarino ed altro ancora, che vengo anche con consegna diretta a domicilio. Che l'attività di Claudio Giachero sia destinata al successo lo si capisce anche dal grande, recente investimento di 160 metri quadri dove sono stati realizzati i diversi locali per la lavorazione e la confezione del prodotto: la nuova cella frigorifera, il reparto per il disseccamento, il magazzino delle spezie, la cella frigo per

le budelle, il locale di cottura per i salumi cotti e la cella di stagionatura».

Dicevamo del ritorno del gioiello all'agricoltura. Possiamo trovare due interessanti conferme per merito di altrettanti giovani donne. La prima è quella dell'azienda agricola Bovecchio. È condotta, nella frazione Pianlago, da Maria Antonella Bonfiglio che, con il marito, Valter Perelli, si è specializzata nella coltivazione di frutta e verdura e nella sua trasformazione diretta in confetture, seguendo una filosofia aziendale che è quella di andare a ricercare i vecchi «genuini» sapori di un tempo. «Abbiamo realizzato la nostra azienda», racconta, «partendo da quella dei miei suoceri, ma per la tipica azienda agricola cerealicola. Siamo subentrati nel 1995 e abbiamo seguito una nuova strada, quella della frutticoltura. Abbiamo iniziato con quindici piante di meloni ed è andata bene. Oggi abbiamo oltre 1000 piante, con una produzione che supera i 20 quintali. La trasformazione in confetture dolci a salate riguarda una vasta gamma di prodotti: meloni, mele, pere, noci, zucche, pesche, zucchini, pomodori. Particolarmente apprezzata la mostarda ed originale confettura di pere e noci insieme. «Le» ricette non hanno segreti, ma le realizziamo con i metodi della nonna: zucchero e frutta, senza conservanti, ma il sistema della sterilizzazione».

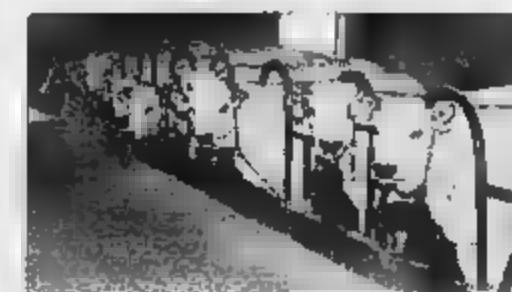
È prestigiosa anche l'azienda agricola di Giovanni Giachero, in frazione Pianlago. La titolare è decisa a riproporre quelle produzioni genuine che andate quasi scomparendo. «Abbiamo fatto amicizia con i titolari dell'azienda Bovecchio ed il loro entusiasmo ci ha contagiati e sono riusciti a convincerci a seguirli sulla loro strada per rilanciare prodotti genuini, coltivandoli e trasformandoli. Loro fanno frutta e noi abbiamo voluto diversificare e integrare la loro produzione. Nei nostri orti coltiviamo quindi verdura (ortaggi, zucchini, pomodori, patate, cipolle, scalogni) che vendiamo freschi in azienda, oppure trasformiamo direttamente in giardiniera o composti vari. Molto apprezzati i nostri zucchini sott'olio, l'antipasto alla piemontese, i peperoni ripieni e le varie salse».



In alto Claudio Giachero all'interno della sua macelleria, qui sopra Walter Ivaldi nell'azienda zootecnica che gestisce in frazione Toletto.



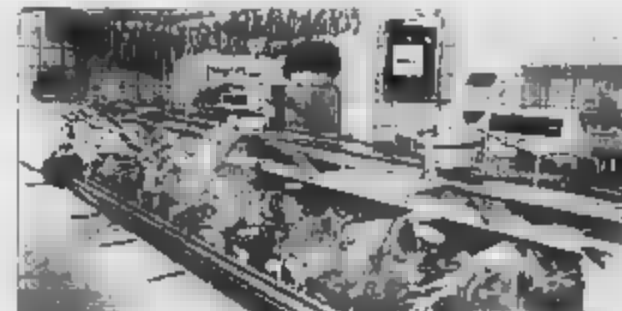
Strada Provinciale  
Monastero-Ponti  
Reg. San Desiderio 40  
Tel. 0144.88126  
È gradita  
la prenotazione  
tel. 0144.88251



**Allevamento**  
castrati e vitelli piemontesi,  
suini e animali da cortile

**Macellazione in proprio**  
con etichettatura volontaria  
certificata

**Vendita**  
Carni piemontesi  
Salumi di produzione  
propria  
Robiola ■ Roccaverano  
Prodotti tipici  
della zona



**Agriturismo**  
Specialità tipiche:  
Fritto misto  
alla piemontese  
Boillito misto alla  
piemontese

Tutte le carni  
certificate  
marchio  
istituito con legge  
regionale 35/38  
ed etichettate  
il sistema  
ASPROCARNE

Carne alla brace da tranci interi  
Piatti tipici contadini: griva, frizza e sanguinacci  
Piatti antichi delle nostre colline

## Dallo smog lombardo alle verdi colline

### Due donne milanesi gestiscono l'Agriturismo Le Piagge

mezzo alle verdi colline di Ponzone, tra lavanda, ginestre, orti e frutteti, dove in autunno è possibile trovare tartufi e funghi porcini, l'Agriturismo Le Piagge offre ospitalità in un complesso attrezzato in grado di soddisfare ogni desiderio di relax e vite sana. Così recita il depliant illustrativo, ma basta raggiungere Le Piagge per scoprire la soddisfazione che non si tratta di pubblicità, ma di tutto vero. L'agriturismo di via Cascinali 257, telefono 0144-378886, prende il nome da un torrente che attraversa la proprietà e sta attraversando un momento di grande rilancio, che coincide con l'arrivo della nuova proprietà, due intraprendenti e determinate milanesi che lo hanno rilevato, lasciandosi alle spalle lo smog lombardo per farla salire di queste montagne.

Padrone di casa de Le Piagge, dove vivono i sei figli e con i rispettivi mariti che le raggiungono il venerdì sera, sono Stefania Grandinetti e Stefania Caprioli, bancarie pentite ed ora agrituristiche entusiaste. «Siamo giunte a Ponzone nell'agosto 2000, dopo avere acquistato quello che era stato sino a poco tempo prima un agriturismo dismesso. Lo abbiamo ristrutturato e soltanto nel settembre dello scorso anno abbiamo potuto iniziare l'attività: i primi mesi sono stati difficili, ma ora bene», speriamo che il percorso sia salito a flauto.

Ma perché proprio Ponzone? «Ci eravamo della vita di impiegate di banca, della



Un'immagine dell'Agriturismo Le Piagge, gestito sulle colline di Ponzone da due brillanti imprenditrici milanesi.

frenesia tutta milanese e cercavamo un diverso stile di vita. Abbiamo girato un po' tutto il Nord alla ricerca di una struttura che facesse al nostro caso, poi qualcuno ci ha indicato Ponzone. Il posto ci ha subito affascinato e siamo rimaste qui, trascinandoci tutte le rispettive famiglie. Certo che nella nostra scelta siamo state un po' incoscienti, perché non avevamo alcuna esperienza in merito, come ristorazione né tanto meno come agricoltura, ma caparbie e ce l'abbiamo

fatta. Abbiamo imparato a cucinare per molte persone, studiando anche le ricette locali ed anche ad accudire e allevare animali: all'agriturismo abbiamo infatti vitelli, capre (il cui latte utilizziamo per fare le formaggette), pecore, galli, pollame vario che servono per il nostro fabbisogno. Inoltre, ed è per noi il massimo, abbiamo anche imparato a fare il vino, con risultati che i clienti apprezzano».

Variegato il menù: patè di lavanda, salsa fritta con accl-

che, pane fritto con salmi, peperoni ripieni, zuppe di fagioli e farro, ravioli di magro, agnelli, budini di tartar, lasagne al pesto, crepes, brie e trevise, pollame, coniglio, vari, formaggette con mostarda. Fra i dolci, mostarda di frutta e cioccolato, semifreddo all'amaranto, zabaglione con amaretti. Il tutto per euro esclusi. L'agriturismo dispone anche di alcune camere con servizi, anche per disabili. Aperto tutti i giorni su prenotazione, sabato e domenica a pranzo e cena.





**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

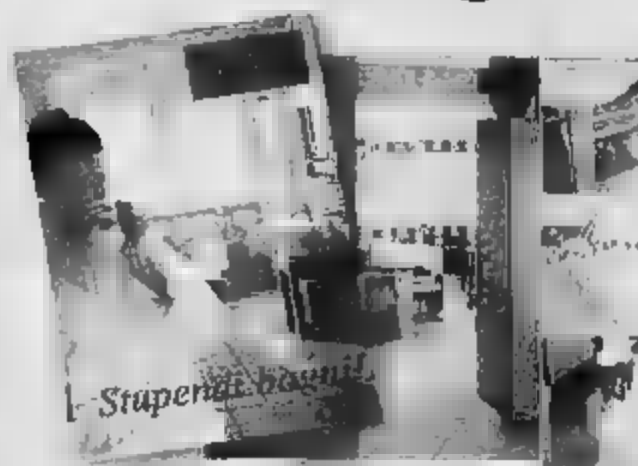
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748



OGNI STUPENDO BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPETTANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

# Villeroy & Boch



**Opere**

**Aurora**

**Century**

**Grangracia**

**Epura**

**Viale**

**Sunny!**

**Solaya**

**Vohari**

**Man Haven**

**Station**

**Magnum**

**Pure Basics**

**Kaiser**

**Bath H.Y.**

**Tiora**

**Helios**

**Virage**

**Zenith**

**Antifogare**

**Show**  
**Torre S. Giorgio**  
Tel. 0172 91.21  
Fax 0172 92.10.30

**Cuneo**  
**Borgo S. Matteo**  
Telefono 0171 26.93.84

**Cuneo Abitare**  
via Torre Acciglio 24  
Telefono 0171 34.80.80

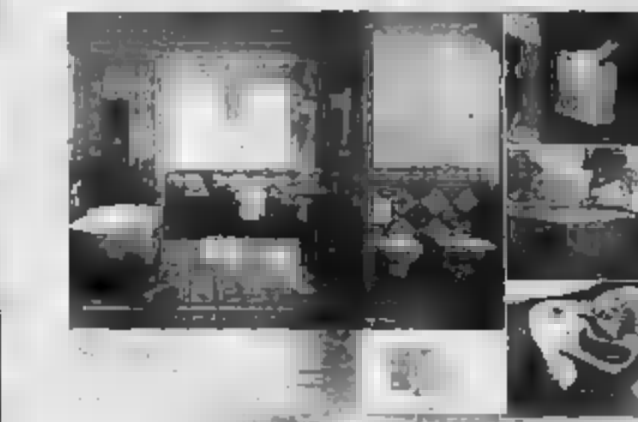
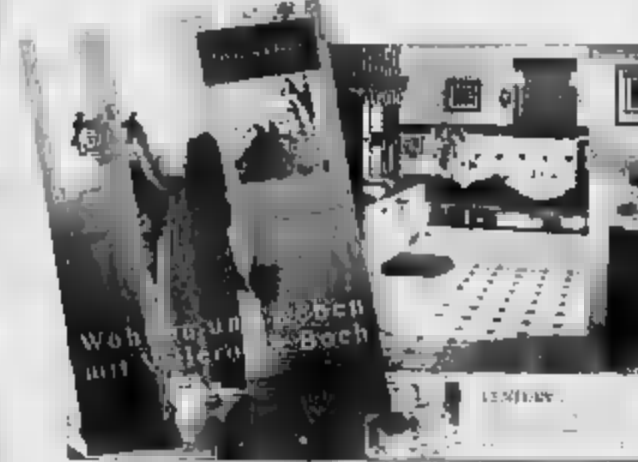
**Torino 14**  
Tel. 011 89.37.40

**Via Langhe 28F**  
Tel. 0174 55.23.73

**Telefono 0174 70.45.83**

**Viale Industria 9**  
Telefono 0173 98.60.41

**Pinerolo • Torino**  
**Asti • Alessandria**  
**Casale M.to • Vercelli**  
**Vigliano Biellese**  
**Gravellona • Milano**  
**Timisoara • Grenoble**



# IDROCENTRO



**MAXIM**  
Gelateria  
Venerdì 22 DA & MO  
Sabato 23 DEE GEES  
via verdi - alessandria  
0131.252005

# NORDOVEST PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**NEW MAXIM DOS**  
TUTTI SABATO SERA  
DISCO BAR  
MUSICA HOUSE/COMMERCIALE  
DI KARAOKE  
via di Bruno 12 ang. verdi - alessandria  
direzione e Mariella

ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

## «Metteremo tutti in fila» Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quaglia

inviato a MILANO

«Il Piemonte davanti a dietro tutti quanti». Parole di Francesco Huber Guadagni, «Medio» della Casa del «Grande Fratello 2», di oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Racchelli, l'ha voluto alfiere alla più grande esposizione mondiale del prodotto Italia, che il Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila in riga, forse è un poco azzardato. In fondo in fondo, quest'impena di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scopritelo adesso». Come dire: non aspettate il 2006, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un sforzo, insomma, siamo già in campo a venire, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagna, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro e, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi a entusiasmo mondo circostante. L'agenzia «Inedita», che si è aggiudicata il concorso bandito della Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: al marchio, colorato e arcattante - dice Racchelli - suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro «assi» per comuni ai internazionali di ricchezza territorio e far sì che il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto «trasversali» rispetto alle singole aree, ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle nuove campagne di promozione nazionale e mondiale. Piemonte e delle sue straordinarie risorse.

Il Piemonte è presente alla Bit - uno stand - oltre 900 metri quadrati nel padiglione 19. Nello «spazio incontri», coordinato dall'Atr (Agenzia di promozione turistica regionale) - presenti tutte undici Ati piemontesi. Ma ci sono anche aree dedicate alla residenza sabaude, alla montagna, alla collina, ai laghi e parchi. Poi un percorso enogastronomico e un settore dogana. Così è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata dal Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'Enoteca regionale e dei Ristoranti della Tavolozza.

LA CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Ati di Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo alla promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) con un'edizione giapponese pronta a essere diffusa in autunno) sarà consegnato oggi dal sindaco della Ati all'assessore regionale Turismo, Ettore Racchelli. La pubblicazione - con un studio all'avanguardia per il photoediting - è stata curata dalla «Esthosa» azienda di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che si è distinta nel settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro alto profilo», spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero - che riesce a dare un'immagine carica di emozione - dove dopo una visita è impossibile non tornare. [r.s.]

che offriranno le specialità enogastronomiche: gusto a sapori, biglietto da visita che conquista e seduce gli operatori di tutta la Bit. Così, i vini, i risi e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza

di 5 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche in quest'ottica i piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese: il piccolo schermo: il presentatore Massimo Giletti che

guiderà dalle 16,30 il talk-show «Il Piemonte scopritelo adesso», con la partecipazione di Ettore Racchelli, del funzionario distretto Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Masobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedialità. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite in circuito di tv private. Coordina Franco D'Amato, il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno immagini, i socchi. Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha fissato dodici scorci della regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalla canoa nei flutti del Sesia ai giardini dell'Isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzane. Ancora: risaie del vercellese, le cantine di Santo Stefano Roero e le navi del Sestriere.



Il mitico Huber, simbolo del Piemonte lanciato dal «Grande Fratello», con Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone



Da sinistra Claudio Alberto (Ati di Alba) brinda all'annata turistica con l'assessore regionale Racchelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Ferrus

TORINO

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate su quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato pretendere una pellicola, inviando un po' le tanghe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il ciack «Vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolate» grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole padrone di casa Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'Inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo il presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e Sodano che subito dopo hanno proseguito il tour de force di incontri con Gianfranco Balbo Presidente Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolate altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» dall'Enoteca regionale

Marco Boglione, Presidente della Film Commission Torino Piemonte. Riunioni incentrate sulla presentazione di sei pellicole. «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale, subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale (resa possibile dall'innovazione tecnologica) di film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del audiovisivo.

«Digital 3» di Gianpaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra nel più ampio progetto di voler girare il Piemonte in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park, Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo.

Così in un Piemonte che perde il «Salone dell'auto» stanno creando nuove opportunità di occupazione. L'azienda turismo, l'enogastronomia - vissuta con sempre più professionalità e cercando di lasciare il passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello», spiega Garrone, «abbiamo trovato partner importanti nell'assessorato regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collegio del Turismo, Ettore Racchelli, del sottosegretario per la Politiche Agricole, Torsio Delfino, del sottosegretario per le Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e del Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione».

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### Fin sapori in cinque giornate

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati su parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno

mentre protagonisti al Medial di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo il 21 e il 25 febbraio. Nella foto, da sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Servetto, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della tavolozza», il prestigioso «Salon savours».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Beschiera

AOSTA

Due stand l'anno scorso tutto concentrato in uno con una occupazione di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti offerti per coinvolgere in una vacanza ospiti italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Nel primo stand, con caratterizzazione più istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi saranno anche vari operatori del settore, come responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiati, che hanno sostituito le Apt), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Un palco saranno presentati due «vecchi mestieri»: artigiani all'opera durante il giorno: saranno un esabotiere, realizzatore

di zoccoli di legno, chiamati «bot», e un «ressegina», storico boscaiolo che prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare i loro collocazioni vi saranno personaggi in costume della zona. Sono state predisposte anche espositive dei prodotti dell'enogastronomia e, tocco indispensabile, schiocco telematico, per poter entrare nel sito della Valle d'Aosta (www.regione.vda.it). Nel secondo stand, novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche una parete di pietra rappresenta una vecchia torre sulle quali guide alpine si cimentano: scalate invitando a farlo, con il loro aiuto, anche i visitatori. Sempre nello stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina funzionante. Tocco ambientalista: una «craterina», una verde realizzata dietro alla del castello. Ancora, un di sci spiegherà la nuova tecnica dello sciibotola, sci più dell'asplano.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano







«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

# In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Emma Pescatori  
SAVIGLIANO

È uno spettacolo da camera, quello che Assemblage Teatro presenta (ore 21) al teatro Milanollo. S'intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Bein che con la scrittrice di Demonte ha tenuto una lunga «azione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa di donna e di artista, nata nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 25 giugno 2001, all'età di 81 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo, in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, per il Grinzane Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di uno dei suoi romanzi, ripercorre l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune delle pagine più significative per tratteggiarne la variegata personalità. «Nei mari estremi», vincitore nel 1987 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono ancorati al suo vissuto tutti i suoi lavori, fra cui «Le parole fra noi laggiù», vincitore del Premio Strega nel 1969, in cui affrontava il difficile rapporto madre e figlio. La sua prosa scarna, a tratti lapidaria, ma ricchissima per un uso attento e incisivo della parola scritta, mai banale

e sempre ricercata, avrà la voce di Gisella Bein, che ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca, mentre accompagneranno la parola, le note dell'arpista Vittorio Valentini e le intercaleranno i brani cantati dal baritono Maurizio Leonardi. Regia di Renzo Sico e Lino Spadaro. Ingresso libero. Lo spettacolo sarà portato (ore 21) al Milanollo di Torino, il 22 febbraio nella Sala Multilingue di Dogliani, il 27 febbraio al Contardo Ferrini di Caraglio, il 13 marzo al Don Bosco di Saluzzo e la sera successiva, il 14, al teatro Marengo di Ivrea. Informazioni: Assemblage Teatro 0113942808.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca

IL PIEMONTE FINANZIA UNA RICERCA SUL COMPARTO

# «Filiera» del fiore guidata dal Lago

Gianni Stornello

Fra i comparti non primari dell'agricoltura piemontese ve n'è uno tutto riguardo, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi europei: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di circa 757 milioni di euro (146 miliardi di lire), di cui oltre 400 milioni di euro rappresentati da fiori e piante ornamentali e circa 350 milioni dalla produzione vivaiistica.

L'importanza del settore di nicchia ha indotto la Regione a finanziare una ricerca sulla filiera florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un anno dall'inizio dello studio - affidato al dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - si hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province meno Torino. Come osserva la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi anni si rileva un leggero calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, del valore della produzione di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaiistico. Va notato che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale non è stata caratterizzata da una dinamica di sviluppo di quella nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102 per cento. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo commerciale sia stato sempre negativo.

torinese e chierese, nel Biellese e lungo le sponde verbanesi e novaresi del Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine non è considerata, le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola sono in testa alla produzione florovivaistica piemontese con oltre 2 milioni e mezzo di piante da fiore prodotte nel 1999, seguite da Asti (un milione e 460 mila), Biella (824 mila) e Alessandria (470 mila).

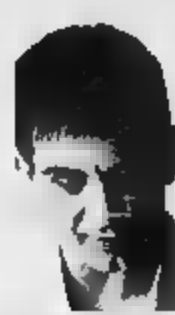
Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva come si passi dalla produzione di specie erbacee annuali e perenni in vaso, molto diffusa nell'Astigiano, Cuneese e nell'Alessandrino, accompagnate da frequentate, ma non in modo sistematico, fiori recisi a da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rose, aceri e acidofille nella zona del Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto in Biellese, attività di servizio quali la progettazione e la manutenzione di giardini verdi. Come viene avviata la commercializzazione della produzione florovivaistica piemontese? Lo studio - risponde la professoressa Accati - ci fa osservare che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori ai grossisti è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, e va dall'80 per cento del Biellese al 90-95 per cento nella zona di produzione delle acidofille, cioè l'area del Lago. La vendita al dettaglio, seppur presente in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma la Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e non si riscontra una forte specializzazione produttiva.

Ferdinando Bruni protagonista ad Alessandria

# I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

Una commedia degli equivoci senza liste fine: i due gemelli veneziani, tre atti goldoniani all'insegna della comicità veneta da una sottile cattiveria, con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti dai 12 ai 24 euro, informazioni allo 0131-234.240.

Il regista Elio De Capitani guarda Goldoni con un occhio e Fassbinder nella messinscena di un poliziesco letterario, scritto a pochi anni di distanza dall'Arlecchino servitore di due padroni, che offre molte letture. I personaggi, in abiti contemporanei, si muovono in uno spazio estraneo, una scenografia spopa, fatta di quinte in teli di plastica dai colori molto accesi.



Ferdinando Bruni

IL CAPOLAVORO DI CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

# «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

LOCARNO

Accolta in Italia da entusiastici consensi il pubblico è di critica in scena stasera al teatro di Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, «Il giardino dei ciliegi», capolavoro di Anton Cechov e della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per la Stabile di Bolzano con Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti. «Cechov è una sinfonia» ha scritto la stampa, lodando le eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile ed eleganza alle memorabili versioni curate da Luchino Visconti e Giorgio Strehler. È uno straordinario affresco dell'aristocrazia russa in decadenza, con una spietata analisi dei membri di una famiglia che, schiacciati tra ricordi e illusioni, incapaci di misurarsi con la realtà che cambia e salvare la propria terra, che comprende appunto il frutto dei ciliegi e verrà acquistata dal figlio di un servo. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni recita un cast di attori che schiera, fra gli altri, Alvisa Battain, Giovanna Rossi, Armando Cecon, Alessandra Arlotti e Luigi Distinto. Lo spettacolo si avvale delle scene di Gisbert Jaekel e dei costumi di Roberto Bacci, con musiche di Dante Horroto e luci di Andrea Travaglia. Si replica sino a domani, sempre con inizio alle 20,30. Informazioni e prenotazioni all'Ente turistico lago Maggiore, in largo Zarzi 1 a Locarno, telefono 0041.91.7566160. [p. ben.]



Patrizia Milani

QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA

# «L'acqua cheta» di Novelli Fu la prima operetta italiana

AOSTA

Il teatro Giacosa di Aosta ospita oggi alle 21 l'operetta «L'acqua cheta», con la Compagnia Corrado Abbati e del libretto di Augusto Novelli. Le musiche sono di Giuseppe Pietri, adattamento e regia di Corrado Abbati, con le coreografie di Francesco Frola. Nata dal fortunato incontro dei toscani Pietri e Novelli, «L'acqua cheta» conosce subito un meritato successo, e cosa rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica. Il giorno dopo il suo debutto al Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, un giornale titolava: «L'operetta italiana». Per i critici, è fatta di musica elegante e di freschi colori giovanili, sostituisce allo champagne il chianti, più adatto alla festa paesana.

La provincia italiana, che dimentica cocotte e viveurs e parla di ricamatrici e fiaccherai, di padri finto-burberi dal d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta che sembra uscita da un bozzetto verista.

GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA

# Chi vuole vincere in pullman oggi potrà partire da Asti per quattro viaggi fantasiosi

ASTI

«Quel mazzolino di fiori lì» è il ritorno delle Canzoni da pullman, singolare e divertente gara proposta stasera al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. Il pubblico dovrà salire su quattro torpedoni immaginari con l'Atlante tascabile con 160 brani da interpretare divisi in 20 sezioni tra intramontabili, politici, da accendino, alpini ecc.

Si potranno scegliere le destinazioni (Oropa, San Carlo, Grotte, Torino e Certosa di Pavia). In dotazione cestino con viaggio con viveri, marmite, caramelle e francobollo. In omaggio l'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia del Vin Chistato di Torino e l'associazione «Xa» di Soglio.

Presiederà la giuria il presidente Giorgio Conte. L'equipaggio vincitore si aggiudicherà un magnifico viaggio. Chi sale sul pullman, novità dell'edizione, sarà chiamato anche a confrontarsi con scioglilingua e indovinelli, che, se risolti danno punti chilometro. Costo del biglietto 1 euro (8 euro per i soci Diavolo Rosso). [r. al.]

L'ITALIA E IL TERRITORIO

# Monumenti della «Via Occitana-Catalana» e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianni Martini

CHI ha la passione per la poesia ha imparato a conoscerla durante le lezioni, i corsi che tiene tra la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare di poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta di sé attraverso la raccolta di poesie edita da «Portofranco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofranco@alma.it). Un libretto tascabile di 56 pagine, euro e 13 cent. che sarà presentato alla 20.45 nella biblioteca di via Cacciatori delle Alpi a Cuneo. «Perseveranza salutare», il titolo. Attesi Luca Ragagnin, Stefano Delprote e Andrea Amorio e «interrogare» la poetessa che leggerà le opere. Sette capitoli, 34 poesie (peccato per la veste «diminuta» della pubblicazione). A pagina 11: «pazienza sarà mio pane». «La pazienza sarà mio pane» nutrimento sufficiente.

non ferocia in questo perpetuo traghettare. Una questione d'attesa. Non richiede traduzione, ciò che è stato familiare. La pazienza sarà mio pane. Ha finalità di promozione turistica, ma è un prezioso documento, la pubblicazione realizzata con finanziamenti europei e regionali dal titolo «Via Occitana-Catalana». Sono 112 pagine, interamente a colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni dello straordinario patrimonio culturale, artistico e naturale dell'Europa del Sud. La pubblicazione è in realtà la guida cartacea del sito internet www.viaoccitanacatalana.org, ma ha vita e dignità. Si tratta di un viaggio ideale lungo le valli occitane italiane, Provenza, Linguadoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalogna. Si scoprono abbazie, monumenti, anche cucine e leggende. Per maggiori informazioni: vera n. info@viaoccitanacatalana.org.



## Torino-Roma

### € 99

+ tasse aeroportuali € 15,03  
+ c. surcharge € 12.

## Torino-Catania

### € 139

+ tasse aeroportuali € 14  
+ c. surcharge € 12

## andata e ritorno.

Siete pronti a volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali, Fino al 3 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00 e dalle 21,00 alle 5,30. In più, acquistando il biglietto 5 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi ora del giorno a 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

**Alitalia**



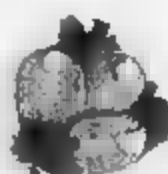
# I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

## La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

## L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo ■ affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto  
L'antico Egitto realtà ■ fantasia  
pp. 272 - 16 tavole a colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

## I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone  
I Miracoli di Gesù  
pp. 288 - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

## Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
Storia e storie del  
Cinema Popolare Italiano  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

## Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



La Stampa  
Prima Pagina 1867-2000  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

## Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione  
Saluti ■ Baci  
pp. 216 - 16 tavole a colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01







IN PIENO CENTRO CITTA'

**16:10** Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

**16:15** I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

**16:20** Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

**17:50** I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al SanPaolo.

**17:51** Dalla banca parte la telefonata centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

## Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. È accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo (lmi di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città). La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale.

Quattro rapinatori il volto coperto da passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono rimasti rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accendete nulla», ha detto uno dei banditi. Freddi, hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portone del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videofonista, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquirenti, oppure hanno osteso che qualcuno entrasse prima e far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Si sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. È stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare.

Erano le 16 e 18, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era faticoso quello che dicevano noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non sono scesi di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. È accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. È stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo trova in pieno centro, nei pressi di alcune decine di negozi e via vai di gente.

I banditi hanno agito tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti su due auto e si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». Pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la sua versione ai carabinieri. Si passa una mano sulla fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo i facessero del male... però dovete parlare con il direttore, mi chiedete altro».

Dall'istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «E' da poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi era mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ore di paura: «È stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa sarebbe accaduto. Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito».

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorrendo decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia a quella di ieri: un comunello era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Cri, distante pochi metri. In quell'occasione fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti con un taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparato la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lesole. È un attimo. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su scooter color grigio. Uno balza a terra brandendo un «cuttore», quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbetto. Ma lo ha fatto strisce ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta e preme più. Urla, sbraitava. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno le interviene. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Donaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non bastano. È ancora lì che lo colpisce: in alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti come sciabolate, che fanno a strisce il giubbetto e plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara come può, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi con il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, si aiuta. Ma un dito fratturato, il giubbetto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di notte nel suo negozio di autoricambi in corso Belgio. È sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «È stata un'aggressione assurda, folle», racconta. «Io ho mai fatto male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subita alla polizia

zia a denunciare l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille euro una penna Montblanc e il portafoglio con la carta di credito), ma lui è stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se reagivo e non mi difendeva quello chissà cosa mi avrebbe fatto...», raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale è alto. Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino un pensionato per prendergli la pensione...».

Palazzo «Modane»

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE «SPINA 1» TRA CROCEATA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE ■ PREGIO A PREZZI DI SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN  
ORE 15,00 - 17,00 O SU APPUNTAMENTO

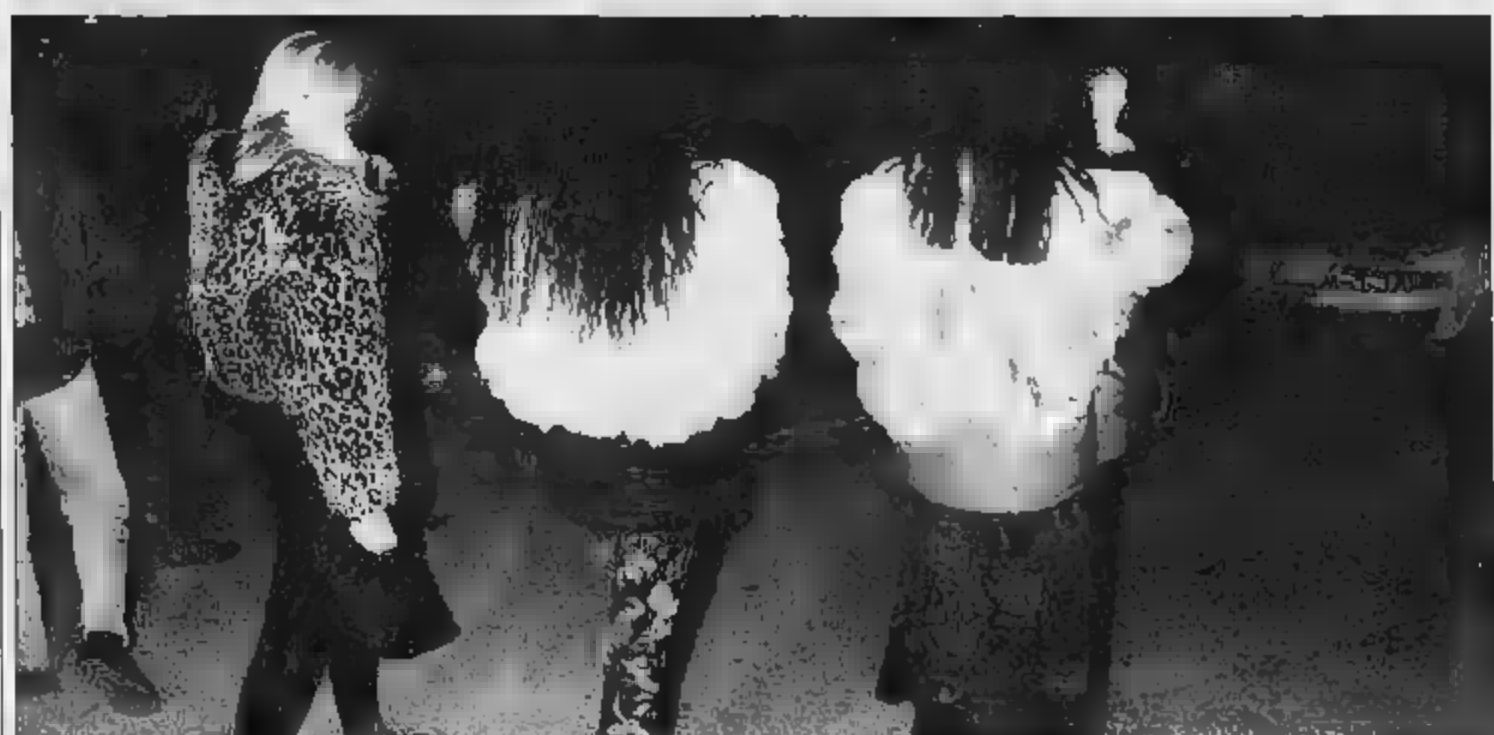
PER

TORTA S.R.L.  
TEL. 011.5612077





MAI OPERAZIONI FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

# Prostituzione, colpo al cuore del racket

## In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Massimo Numa

Colpire al cuore il racket della prostituzione. E' la sintesi di poco più di 30 giorni d'indagine della polizia in città, in stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministro degli Interni per questa operazione che ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per numero di arresti e per i risultati effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arresti, 7 denunce, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi permessi di soggiorno e altrettanti extracomunitari (che tutto facevano, fuorché lavorare onestamente). Centodici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state rimpatriate alla frontiera, per 460 persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 63 sono già ospiti del Centro di permanenza di corso Brunelleschi. Infine sono già stati consegnati 164 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smascherati i falsi club privé, quelli dove si entra solo con la tessera e che di mantenere un'immagine solamente trasgressiva. La realtà è diversa: al «Figlio prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Soiree» di via Catania, ci si andava per incontrarsi a pagamento - donne importate dall'Est e arruolate dal boss. Al «Notte blu» di via Barbania le extracomunitarie, cubane e moldave, gestite con estrema durezza da una colombiana con regolare permesso di soggiorno, hanno accolto la polizia con sollievo: «Di quella che hanno dato - non

ne potevamo più». La squadra mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single prostitute «vere», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

Le donne, da vittime, si sono trasformate in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

Il questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 100 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire le giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora, i rimpatri, è bene precisarlo, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartite, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arresti sono albanesi; da tempo controlliamo solo le connessioni, anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'aereo ha

l'importante direttamente e gli italiani, spesso, fanno da manovale. Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo solo agli inizi». La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le «mamam» e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani.

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

# Ladri su commissione in Basilica

## «Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrate del Duomo, avvenuto il 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, commesso da qualcuno che salta sulle impalcature che circondano la chiesa, ha una finestra al primo piano e s'è poi calato con una corda (ritrovata dalla polizia), proprio vicino agli altari. Bottino, nove candele d'oro del '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su una cornice sempre del '700 e tritico dello stesso periodo. Opere d'arte, tra l'altro, archiviate a fotografata dalla Soprintendenza. Quindi, molto difficili da vendere nel mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica. Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, e custodisce capolavori: maestri come Francesco Maffei, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Tarico, Antonio Milocco, Francesco Gemin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, tra i quali il potente Marchese d'Ormea. In epoca rinascimentale fu teatro dei «Disciplinati» di Santa Croce, che nel 1679 decisero di farla rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, storico Luciano Tamburini ha indicato il nome del monarca Antonio Bettino. Invece indiscussa la data del 1679.

chiese di via Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dedicato a una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvarra, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulito verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca. A Mosca si deve il particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano su un alto podio in grigia pietra. Malanaggio, coronato da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni. «Facciamo la «sentinella» della scalinata che scende in via Milano. (m. nu.)

Una lettrice ci scrive:

«Ho un bimbo di 8 anni disabile con crisi epilettiche e un ritardo mentale grave, ma come ovvio deve essere seguito da un insegnante di sostegno. Ho potuto notare quanto i suoi miglioramenti fossero direttamente proporzionali alla continuità con la quale ha potuto fruire in modo continuativo dell'assistenza emotiva dell'insegnante. Questa mia lettera riprende le molte che hanno denunciato gestione non attenta che inevitabilmente va a colpire le fasce più deboli. L'anno scorso si sono succedute 5 o 6 supplenti e quest'anno non sembra essere migliore, a causa del ritardo delle nomine che secondo legge dovrebbero essere esecutive a inizio scolastico. Gravi le conseguenze sul bambino che invece di fare i suoi passi avanti, ha avuto in alcuni periodi regressioni fisiche e psicologiche. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi chiedo chi ha firmato il permesso di transito ai «carri allegorici» che nel tardo pomeriggio di domenica 17 febbraio, tornando dopo qualche sfilata locale hanno provocato un intasamento assurdo sulla Statale

# Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che è cambiato in un anno sei insegnanti sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Troppo disinvolti i medici con l'antitetanica?» - «Pioggia multe»

Speravo, perché ho un'alta statura dalle istituzioni, che non avesse rilasciato permessi e che i «carri» transissero abusivamente ma i carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato.

Il transito di alcuni «carri allegorici» una Statale, nel pomeriggio di una domenica comporta intasamenti (visto che ora costretti a viaggiare su 20 km/ora) con conseguente spreco carburante e quindi inquinamento e pericolo notevole anche per chi viaggia in senso contrario? Faccio presente che i «carri», oltre ad essere fuori sagoma limite procedevano zigzagando; la presenza di auto di scorta munite di lampeggianti e bandiere varie rendeva la colonna ancora più disordinata rendendo praticamente impossibile il sorpasso. Un'autorizzazione rilasciata per il transito

ad un'ora che interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stata più ponderata. Mario Spila Leggo

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo un anno ho problemi a causa del vaccino antitetanico che il medico non doveva farmi per portare la mia testimonianza. Ho 6 anni e da quattro convivo una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio 96. Premetto che all'epoca non soffrivo di patologie alcuna; al momento della vaccinazione al medico curante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza completare il ciclo delle tre; mi disse che non era problema che

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità) e tentai praticando un semplice esame del sangue; anche scoperto a mie spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico non ne parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «ipermunizzazione» può innescare una serie di problemi immunitari e meglio autoimmunizzati di risoluzione praticamente impossibile).

Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho spesso per tentare diagnosi cifre importanti con risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, conoscenza medica attuale non sa ripristinare, deve o dovrebbe somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono dei tanti partecipanti alla manifestazione «Mercato per un Giorno» che si è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate nei pressi del salone. Se centinaia di venditori devono arrivare entro le 8 e scaricare la propria merce senza avere un adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa impossibile. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile creare intralcio al traffico ed in effetti ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove non esisteva problema di transito.

Ho fatto centinaia di metri a piedi carico di merce per tre volte andata e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paolo Varlonga

specchiotampi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30  
**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
**CORSE DI TROTTO**  
**PRIMO GIOVO**  
E. 11.550 - m. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 1 - 4 - 5  
RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO  
Precozzioni tel. 011.965.18.24  
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMI DI TORINO - TANG. USCITA DEBOLE

**SAMARA'S SHOW**  
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010  
DAL 19.30 AL 23.00 DALLE 17.30 - 19.30  
DALLE 23.00 - 01.00  
NUOVO SPETTACOLO: L'AVVOCATO DEL DIAVOLO  
**MILLI D'ABBRACCIO**  
MERCOLEDÌ 20/2 POMERIGGIO E SERA  
GIOVEDÌ 21/2 SOLO POMERIDIANO



**CITTA' DI TORINO**  
IL SINDACO  
Il sindaco del Comune di Torino è il Dott. Roberto Caviglioglio. Il suo ufficio è in via Po, 10. Il telefono è 011/51221111. Il fax è 011/51221112. Il sito internet è www.comune.torino.it. Il sindaco è eletto per 5 anni. Il suo mandato inizia il 1° gennaio 2002. Il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale. Il sindaco ha il potere di emanare i regolamenti comunali. Il sindaco ha il potere di firmare i decreti comunali. Il sindaco ha il potere di convocare il Consiglio Comunale. Il sindaco ha il potere di revocare i consiglieri comunali. Il sindaco ha il potere di nominare e revocare i funzionari comunali. Il sindaco ha il potere di firmare i contratti comunali. Il sindaco ha il potere di rappresentare il Comune di Torino all'esterno.

**Una persona che si è fatta amare**  
**merito della sua**  
**della più grande Impresa**  
**«La Cina di Torino»**  
Per numero di servizi funebri effettuati nel 2001.  
**FUNERALE CLASSICO**  
**A 2.500.000 LIRE EURO 1291**  
Numero Verde 800.251645  
24 ore su 24  
Abbonamenti in  
Cassa di  
**IL GIUBILEO**  
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino  
Trasporto con autolembus Mercedes; abiti canonici, sacerdotes.







# L'«Antismoking center» fornisce consulti telefonici tutti i giorni con orario dalle 9 alle 20

## Spegni la sigaretta per accendere la vita

### La garanzia di smettere di fumare o essere rimborsati

**SECONDO** l'Antismoking Center ■ Aosta (via ■ Tillier 15), esiste soltanto ■ modo ■ affrontare il problema della sigaretta. ■ l'unico a poter valutare l'efficacia del trattamento è il cliente, con la garanzia di rimborso nel malaugurato (e assai raro) ■ fatto che deve ■ preso in maggiore considerazione ■ fumatori ■ l'enorme danno provocato all'organismo dalle sigarette.

Questo e molti altri sono i motivi che hanno spinto i governi di molti Paesi industrializzati a intraprendere da tempo la guerra contro il fumo. I sempre più diffusi divieti nei locali pubblici e negli uffici hanno già ridotto il numero di fumatori nel Mondo, ma talvolta incentivi e restrizioni non ■ sufficienti ■ spingere i fumatori a smettere. L'abitudine e la dipendenza dalla sigaretta sono difficili da abbandonare anche per chi ne abbia la volontà. Per questo, negli ultimi anni sono stati aperti servizi ■ per aiutare i fumatori a diventare ex.

Basta ■ navigare ■ po' su Internet per scoprire i sistemi più disparati, ■ base di sostanze a rilascio programmato e progressivo di nicotina, bruciatori ■ gomme da masticare per sostituire mano a mano la sigaretta. Ma sovente tutto questo non basta, diventa necessario rivolgersi a ■ centro specializzato e dotato della tecnologia adatta a risolvere ■ fastidioso problema. Per questo, ci sono aziende che lavorano ■ vasta scala. E' il caso dell'Antismoking Center, presente in Italia con ■ strutture sparse sul territorio nazionale e da qualche tempo operativo anche ad Aosta, con sede in ■ De Tillier 15. L'operatore del centro è in grado di fornire risposte precise ai fumatori decisi a farsi aiutare per riuscire a smettere.

Ma come? Utilizzando l'apparecchio «Elektromeridian», in dotazione esclusiva agli «Antismoking Center». Bisogna innanzi tutto precisare che non si tratta ■ di ipnosi, né di graffiatura, né tanto meno di una serie di incontri di gruppo, ma un'invenzione italiana, supportata da anni di test e di successi. L'«Elektromeridian» è ■ sofisticato ■ apparecchio elettronico brevettato, che in base ai dati



fondamentali del fumatore (età, ■ anni di fumo, sigarette giornaliere) è in grado di elaborare un trattamento personalizzato e quindi assai efficace. Tramite una precisa serie di impulsi elettrici ■ bassa frequenza, opportunamente dosati e sapientemente intercalati, vengono stimolati una serie ■ centri nervosi collegati ai meridiani energetici, che attraversano tutto il corpo e confluiscono nei padiglioni auricolari.

Ne deriva una seduta di elettrostimolazione di entrambe le orecchie, erogata tramite ■ puntatore in oro di forma sferica; minimo ■ sedute, in quanto non viene inserito ■ nulla nella cute, ■ solo una sensazione di blando pizzicore, peraltro di intensità regolabile in base alla soglia di dolore di ciascuno. La seduta è unica, dura al massimo 20 minuti e grazie alla particolare miscela di correnti «galvaniche», «tens» e «analgiche» ha un effetto quasi immediato: in un'ora, assorbita e smaltita la stimolazione, ■ fumatore non sente più la necessità fisica della sigaretta, iniziando fin ■ subito il processo di disassuefazione.

Con un minimo sforzo di volontà, anche il più accanito fumatore può liberarsi dal vizio, in quanto il trattamento minimizza ed elimina la schiavitù ■ sigaretta, risultato tanto agognato da chi desidera smettere, ma sia troppo sensibile ai richiami del corpo.

A completamento ■ trattamento «Elektromeridian», i laboratori della sede centrale dell'«Antismoking Center» hanno ■ a punto un kit di prodotti fitoterapici, per meglio supportare l'ex fumatore nei primi giorni dopo la seduta. Oltre a tutto ciò, è importante sottolineare ■ formula di garanzia (soddisfatti ■ rimborsati) adottata dall'«Antismoking Center». La ditta ■ sensibile alla tutela dei diritti dei consumatori e dispone di un metodo di provata affidabilità: per questo può permettersi di rilasciare una garanzia scritta sull'efficacia del trattamento.

Il cliente può chiedere al centro la ripetizione gratuita della seduta, qualora al primo appuntamento non abbia avuto un risultato del tutto soddisfacente. I trattamenti compresi

A fianco un operatore impegnato in un trattamento con la sofisticata apparecchiatura dell'«Elektromeridian» utilizzata dall'«Antismoking Center», che ha aperto 340 sedi in tutta Italia. La macchina funziona con impulsi elettrici a basso voltaggio e costituisce l'elemento fondamentale del sistema che consiste nella sollecitazione alle terminazioni nervose del padiglione auricolare a loro volta collegate ai «meridiani» energetici che percorrono tutto l'organismo umano.

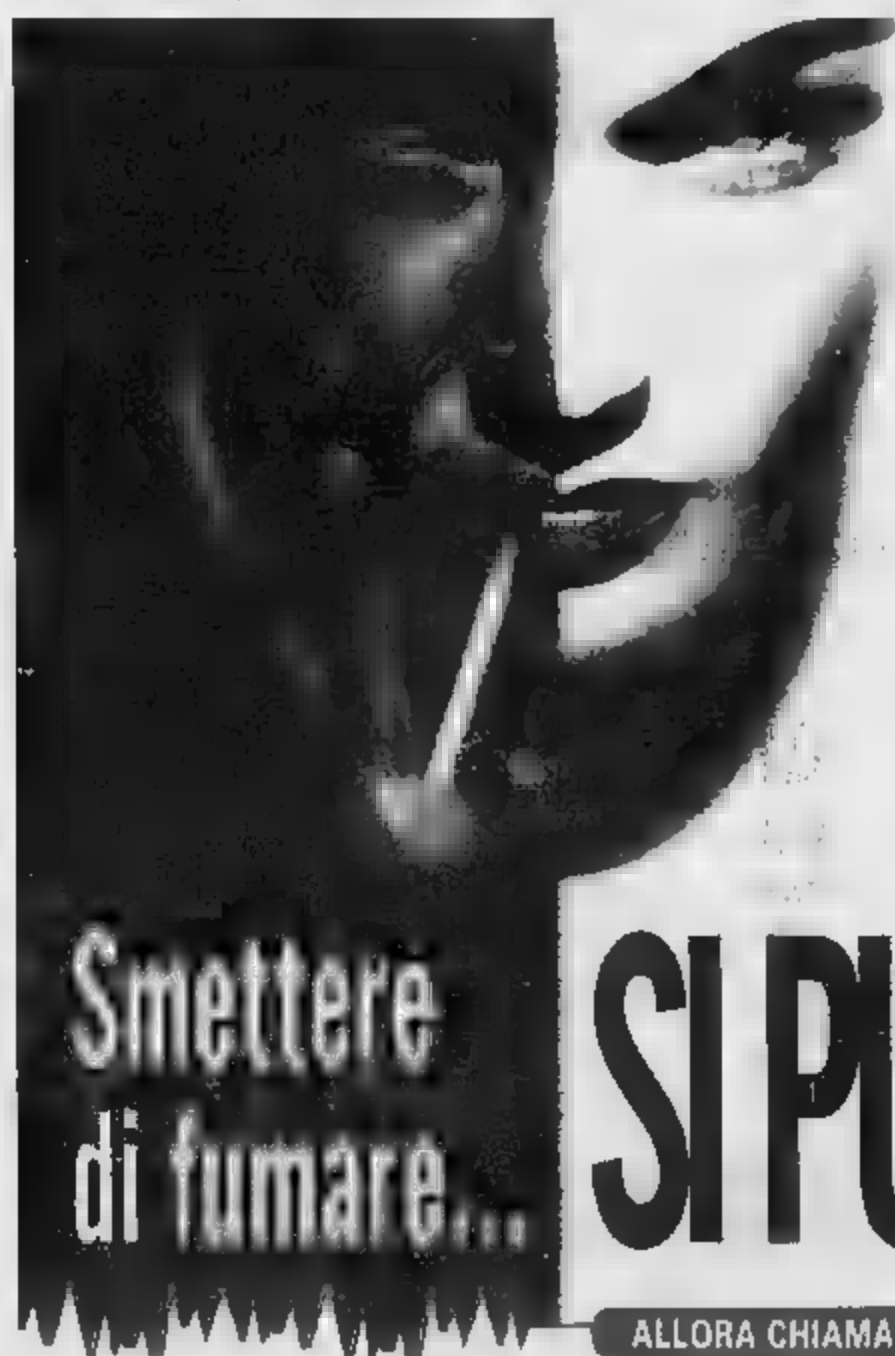
nel prezzo sono addirittura 4 ed è possibile richiedere la prima ripetizione fin dal giorno dopo. Nel caso assai raro di insuccesso di tutte le sedute, il cliente ha facoltà di richiedere il rimborso del trattamento, del quale ■ sono esclusi i prodotti fitoterapici.

Ulteriore piccola garanzia supplementare offerta dal centro ■ di Aosta consiste nell'esperienza del titolare, Edy Gotta, accanito fumatore fin dall'età

di 14 anni, liberatosi dal vizio della sigaretta con una sola seduta all'«Antismoking Center». Quasi tutti i fumatori hanno avuto almeno una volta l'idea ■ smettere di fumare ■ tutti coloro che sono riusciti senza aiuti va un grosso plauso. Per tutti gli altri che si sono scontrati ■ l'insopportabile mancanza della sigaretta, deve giungere il messaggio dell'«Antismoking Center»: smettere di fumare ■ può, deve essere una

sceita propria, valutata in base a ragioni economiche, di salute, ■ rispetto per gli altri ■ di ■ stessi. Non vi è limite alla possibilità di sottoporsi al trattamento, tranne alcuni rari ■ di particolari patologie, né sesso, né di tipo di impiego, né di età a posizione sociale: l'unica cosa che viene richiesta ■ desiderio di dire basta, essere concisi di non voler più fumare. Volete un esempio di cliente soddisfatto? Il titolare ■ ■

tabaccheria, che con una sola seduta si è liberato del vizio. E non ■ può certo dire che non abbia tentazioni nella vita di tutti i giorni. Per offrire il miglior servizio possibile alla propria clientela, l'«Antismoking Center» fornisce ulteriori informazioni telefonando senza impegno allo 0165/261400, tutti i giorni dalle 9 alle 20 e ricevendo su appuntamento nella discrezione o professionalità nei locali ■ ■ De Tillier 15.



## ANTISMOKING CENTER

Con il metodo elektromeridian 300.000 persone in Italia hanno smesso di fumare. Altre 17.000.000 non vedono l'ora di farlo. Sicuro indolore ■ solo ■ trattamento senza ■ effetti collaterali

### BENEFICI

- DOPO 24 ORE CHE NON FUMATE L'OSSIGENO NEL SANGUE TORNA A VALORI NORMALI
- 30 GIORNI SENZA FUMO ■ DIMEZZATE IL RISCHIO DI INFARTO RISPETTO A UN NON FUMATORE
- 60 GIORNI SENZA FUMO E RECUPERATE IL 30% DI CAPACITÀ POLMONARE

L'UNICO CHE RILASCIAGARANZIA SCRITTASODDISFATTI O ■ ■ ■

TELEFONATE: AL NUMERO  
**0165.261.400**

ANTISMOKING  
CENTER



Unico metodo elettronico approvato dalla  
«Associazione Italiana Antifumo»

SEDE Antismoking Center  
Via De Tillier, 15 - 11100 AOSTA

ALLORA CHIAMA SUBITO



IL SEGRETARIO REGIONALE SANDRI RISPONDE AI 23 FIRMATARI DELL'APPELLO PER UNA SINISTRA UNITA: «COSÌ LA DIVIDETE»



Il segretario regionale dei Ds Giovanni Sandri nell'intervento al congresso 2001

## Scontro nelle due anime Ds

### I contrasti già emersi alle elezioni politiche

AOSTA

La bolla e risposta nella Gauche Valdôtaine - Democratici di Sinistra sulle differenti visioni del futuro del partito di 23 diessini che chiedono «la costruzione di una grande sinistra» replica il segretario regionale Giovanni Sandri. «Che nei Ds ci siano almeno due sensibilità», dice Sandri, «è già stato chiaro in occasione delle elezioni politiche, quando gran parte dei promotori dell'attuale documento votarono contro una nostra candidatura autonoma; una larga maggioranza allora scelse invece la candidatura Fiqui, ottimi risultati. Al congresso è stata approvata a larga maggioranza una mozione e tutti siamo tenuti a realizzarla».

«Da questo punto di vista», prosegue Sandri, «siamo sulla strada giusta: abbiamo avviato la Commissione che sta studiando il Progetto 2003, cioè il programma per il futuro della Valle d'Aosta, che sarà il vero tavolo di confronto interno sia esterno al partito, affinché gli accordi si basino su dati concreti e non su fumose dichiarazioni d'intenti».

«Intanto», aggiunge Sandri, «abbiamo incontrato o contattato quasi tutti i partiti e movimenti politici valdostani regionalisti e di sinistra, per verificare da una parte la disponibilità a proseguire con questa maggioranza regionale e dall'altra ad aggregare l'area del centrosinistra».

Sul metodo utilizzato dai firmatari dell'appello Sandri non risparmia uno spunto polemico: «Se l'appello fosse stato presentato come ordine del giorno alla direzione sarebbe stato gradito stimolo a fare meglio, così invece può fare pena a manovre strumentali, forse sottovalutate, a questo non giova certo alla credibilità del partito, né al progetto di riagggregazione della sinistra, tutti a parole, desiderate».

INCIDENTI SULLA STRADA PER GRESSONEY E A MONTJOVET

## Giovane di Lillianes è grave in ospedale

È ricoverato in prognosi riservata in ospedale ad Aosta Massimiliano Grava, 24 anni, di Lillianes, coinvolto in un incidente sulla strada regionale per Gressoney. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 8, il giovane era alla guida della Volkswagen «Polo» diretta a valle. All'uscita da una curva verso destra, il giovane si è trovato davanti l'autocisterna guidata da Andrea Dania, 24 anni, di Settimo Vittone, che viaggiava nella direzione. Grava non ha potuto evitare l'urto della parte anteriore della «Polo» contro la parte posteriore dell'autocisterna. Ha subito

un violento contraccolpo, l'autista del camion è sceso per aiutarlo e ha dato l'allarme al 118.

Grava è stato trasportato d'urgenza in ospedale ad Aosta, dove i medici hanno deciso di operare per curare le ferite alla testa e controllare eventuali conseguenze dell'urto su altre parti del corpo. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Pont-Saint-Martin.

In serata c'è un secondo incidente a Montjoivet. Sulla strada statale, in frazione Perral, si sono scontrate due moto. Entrambe i guidatori sono rimasti feriti in modo non grave. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il 118.

SONO FONDAMENTALI LE DICHIARAZIONI DELLA MAMMA DI SAMUELE, DI ADA SATRAGNI E DI DANIELA FERROD

# Tre testimonianze per un delitto

## L'importanza della verifica cronologica dei fatti

COGNE

Tre donne: Anna Maria, Ada e Daniela. La soluzione dell'omicidio di Samuele dipende anche dalle dichiarazioni di queste tre donne. La prima è la mamma, la seconda la psichiatra Satragni, vicina di casa e amica di famiglia, la terza è Ferrod Guichard che abita a non più di 30 metri dalla villetta dell'orrore. L'esame incrociato delle loro dichiarazioni fornirà al magistrato inquirente, sostituto procuratore Stefania Cugge, una delle chiavi per risolvere l'enigma.

La ricostruzione degli eventi di quella mattina è fondamentale e tutte e tre hanno dato il loro contributo. Ma quanto è finito nero su bianco verbali è coperto segreto istruttorio. La madre di Samuele ha fornito chi indaga una ricostruzione precisa. L'orario di uscita dalla casa, 8,16 e quello di entrata 8,24. Questi minuti Samuele è rimasto solo. Una certezza di questo percorso cronometrico memorizzato da Anna Maria è data dalla testimonianza dell'autista dello scuolabus. Alle 8,19 Anna Maria ha fatto salire sul pulmino il figlio Davide, 7 anni, e ha salutato anche l'autista. Non ha perso neppure il secondo, si è girata e è tornata verso la villetta. L'altro orario, quello delle 8,24, è stato detto



La villetta di Stefano Lorenzi e Anna Maria Franzoni in località Montro, frazione di Cogne

sempre da lei: «Me ricordo perché ho guardato l'orologio mentre entravo in casa». Neppure un minuto dopo scoppiò l'omicidio del figlio. Ha una serie di telefonate (la fondamentale anche la loro ricostruzione cronologica, ma ci

i tabulati sequestrati dai carabinieri) poi è uscita dalla villetta ed ha urlato. A sentirlo è stata Daniela Ferrod Guichard che vive con il marito Carlo e due bambini nella casa vicina. Sulle dichiarazioni di Daniela è trapelato molto poco. Si che

la giovane donna è accorsa, ha guardato, senza però entrare, dalla porta finestra che si apre sulla camera dei coniugi Lorenzi, quindi visto l'orrore è tornata fuori inseguita da una mandazione di Anna Maria: «Chiama Ada». Mentre Daniela

La vicina venne chiamata da Anna Maria Franzoni ma non entrò nella stanza dove era stato assassinato il bambino. Poi è arrivata la dottoressa con il suocero e medicò il piccolo

percorre la stradina che porta al resto del villaggio di Montro, Ada arriva in auto il suocero. Anna Maria le aveva telefonato poco prima. La testimonianza della dottoressa è forse la più importante. Ma se conoscono soltanto parti esigue. Si che è entrata nella camera, ha visitato il piccolo Samuele, gli ha lavato la testa e lo ha medicato con del cotone. Gli ha anche fatto cortisone. Nel frattempo c'è stata un'altra telefonata da casa Lorenzi per sollecitare l'arrivo dell'elicottero. Non si sa, per il momento, che cosa Daniela abbia sentito o visto prima della chiamata di aiuto da parte di Anna Maria, a partire dalle 8 e qualche minuto, quando fuori della villetta giocava in bici Davide Lorenzi.

OLI D'AU... VIERIN TRA I PAI STRETTI



Oggi lo slalom

A sorpresa Sonia Viérin (nella foto), atleta di Gr... slalom speciale delle Olimpiadi di Salt Lake City. La gigantista azzurra affronterà i pali stretti per la decisione presa dal tecnico Rino Pietrogiovanna. «Sono qui soltanto per scelte diciamo tattiche», spiega Sonia, «e per l'infortunio di Elisabetta Biavaschi, cercherò di non deludere chi mi ha dato fiducia. Anche se quest'anno non ho quasi mai gareggiato in slalom, l'aria dell'Olimpiade però è magica tutto può succedere».

### bio arredi

**Mobili**

Letti, tatami, credenze, divani, tavolini in legno non trattato

Futon, guanciali in lattice e puro cotone, yoga da meditazione, in miglio, fatto a grano saraceno

**Biancheria**

Federe, lenzuola, coprifuton, accappatoi in fibre naturali

**liste baby**

Culle e lettini in legno naturale; cuscini e in miglio; federe, lenzuola, trapunte e abbigliamento in fibre naturali

## Scegli il naturale per una casa viva come te!

Orario di apertura:  
Lunedì 15,30-19,30  
Martedì 10,00-12,30  
15,30-19,30

Croce di città, 35  
11100 (AO)  
Tel. 0165/40203

### ergonomia

**Ufficio**

Scrivanie componibili per computer e disegno tecnico; ergonomiche regolabili

Seggiolone trasformabile in sedia per bimbo e per adulto in legno naturale; poltrone ergonomiche

**fontane**

Fontanelle energetiche e rilassanti grazie al fluire dell'acqua

Pazzi unici in vetro di Murano con giochi di luce e acqua

## three

**fontane**

Fontanelle energetiche e rilassanti grazie al fluire dell'acqua

Pazzi unici in vetro di Murano con giochi di luce e acqua



IL TEMPO NORD-OVEST 36 LA STAMPA  
MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

IL SATELLITE

**Situazione** Ieri il passaggio di nubi difformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favorevole ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vercy, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuile ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portata da Nord. Entro sera ingresso del foehn, fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

**ZOOM**  
**Il passaggio delle perturbazioni**  
Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio dei fronti. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

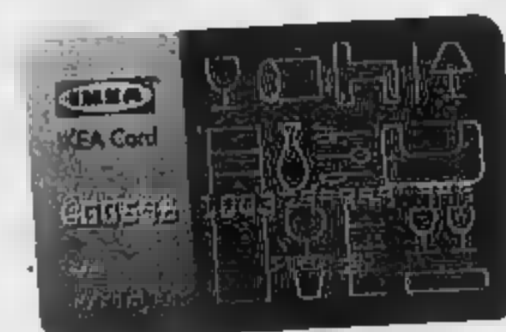
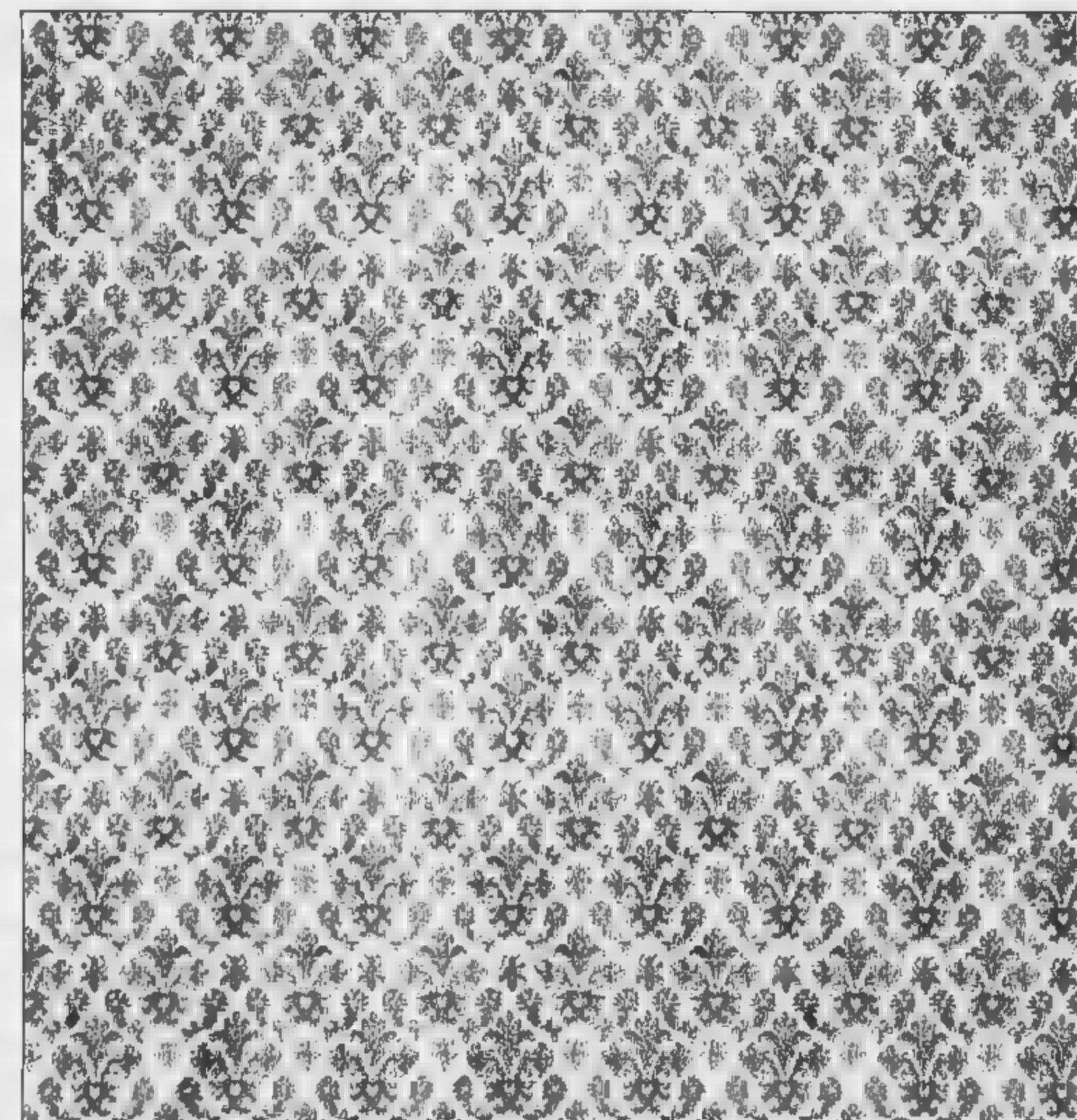
A CURA DI: www.meteolive.it

**OGGI**  
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 03 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti.

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BAU	8 16	ROMA	8 15
BOLOGNA	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	5 11
PALESTRA	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
PERUGIA	3 12	PARIGI	0 9
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

**esi IRRIGAZIONE**  
www.esi-irrigazione.com



## Finalmente una carta che arreda davvero.

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA — un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere — pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo — fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalla 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.

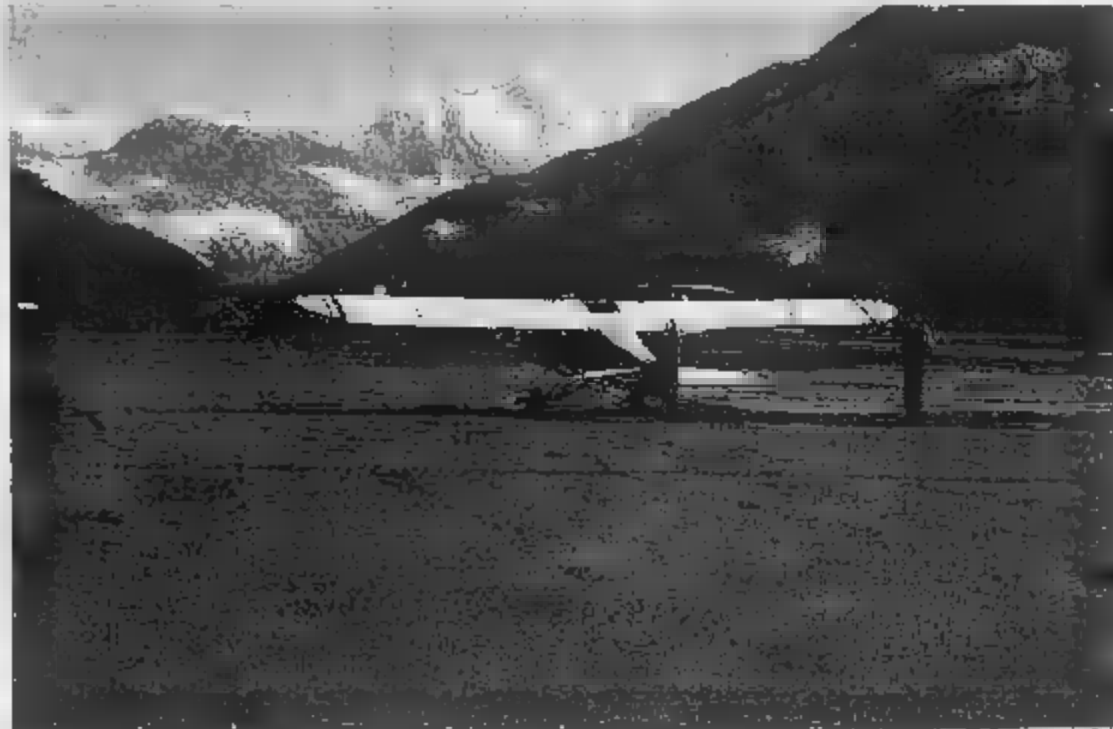


LA SOCIETÀ: MANTERREMO SOLTANTO ALCUNE TRATTE TAGLIANDO QUELLE CON MAGGIORI PERDITE

# Air Vallée ridimensiona i sogni

## La Regione: l'aeroporto non subirà ritardi

AOSTA  
«L'Air Vallée è impegnata a rivedere programmi e progetti. Parole di Roberto Mirteto, portavoce di una società su cui aleggia l'ombra della crisi. Air Vallée ha sospeso il ritiro di due aerei dalla Dornier e non ha rinnovato il rapporto di lavoro di una quindicina di dipendenti. «Gli attentati dell'11 settembre e la lunga inattività dell'aeroporto regionale hanno penalizzato la società. Intendiamo operare - ha aggiunto Mirteto - un netto controllo della spesa, tagli delle tratte pesantemente in perdita e rinnovando alcuni rapporti di lavoro». «In questa situazione - dice ancora il portavoce - l'aeroporto regionale Corrado Gex torna a essere lo scalo centrale della società e gli aeromobili della società continueranno a volare per garantire alcune tratte, in particolare quella che assicura il collegamento quotidiano Aosta-Roma. Al momento Air Vallée garantirà i collegamenti con un solo Dornier perché per l'altro velivolo sono in corso le revisioni previste dalla normativa e tornerà in servizio a giugno».



L'aeroporto Corrado Gex e da sinistra il portavoce di Air Vallée Roberto Mirteto e l'assessore regionale Gino Agnesod

Alla difficile situazione di Air Vallée guarda con preoccupazione l'Aero Club Valle d'Aosta. «Viviamo male questo momento. Come Aero Club - dice il presidente Matteo Santin - non vogliamo entrare nella vicenda Air Vallée ma siamo molto attenti all'evolversi della situazione. Continuiamo a essere sostenitori del progetto di sviluppo della aeroporale e non vorremmo l'andamento negativo della società Air Vallée pregiudicasse oppure ritardasse ulteriormente quei lavori (illuminazione, radiocassette, ndr) che il Club attende da tempo. Per questo ha fatto

piacere sentire l'assessore Lavoyer garantire che il processo di ammodernamento dell'aeroporto soffrirà per la crisi di Air Vallée. Qualcosa da dire c'è l'ha anche l'amministrazione regionale, azionista al 10,80 per cento e un rappresentante in consiglio di amministrazione. «Anche Air Vallée come altre compagnie aeree piccole e grandi - dice Gino Agnesod assessore regionale alle Finanze - paga la crisi del settore ma le prospettive future restano buone. Non intendiamo assumere in Air Vallée un ruolo imprenditoriale e il rappresentante regionale vigilerà sull'andamento di questa difficile situazione».



SORPRESO A SPACCARE CON UN MARTELLETTO IL VETRO DI UN'AUTO PARCHEGGIATA

# Arrestato dalla polizia

## E' stato bloccato da un immigrato

AOSTA  
Ha spaccato il cristallo della portiera di un'auto, ha infilato mano nell'abitacolo, ma è stato sorpreso dal proprietario ed è fuggito. E' durata, però, soltanto pochi metri la di Cristoforo Arriscato, 40 anni, di Aosta, bloccato da un giovane immigrato nordafricano che ha udito le grida di aiuto del proprietario dell'auto. Gli agenti della «Volante» sono arrivati pochi istanti dopo che il giovane aveva formato Arriscato, finito poi in carcere per tentato furto.



Gli agenti della «Volante» impegnati in un servizio di pattuglia in città

L'episodio è avvenuto lunedì pomeriggio, ma la polizia ne ha dato notizia soltanto ieri. Arriscato si è avvicinato a una «Punto» parcheggiata in un cortile vicino all'incrocio tra XXVI Febbraio e via Xavier Maistre. Tirato fuori dalla tasca un martelletto, quelli in dotazione si pullman per consentire i passeggeri di rompere i cristalli in caso di emergenza, aveva spaccato il cristallo di una portiera. Prima che potesse prendere qualcosa all'interno dell'auto, il proprietario ha dato l'allarme e Arriscato è fuggito.

## PRESE CON LA «Patteggiano» la pena

Hanno deciso di «patteggiare» la pena le due giovani arrestate dalla polizia dopo il furto di merce per 700 mila lire al supermercato «Carrefour» di Poim: Cristina Cavallera, 31 anni, domiciliata a Gressan, dovrà scontare 8 mesi di carcere; all'amica Silvia Ciardulli, 30, residente ad Arvier, toccheranno 12 mesi. La sentenza diviene definitiva, entrambe hanno l'obbligo di firma. Le due giovani erano state bloccate dagli addetti alla vigilanza del «Carrefour» sabato alle 19.30, i sorveglianti si erano insospettiti quando avevano notato Cavallera e Ciardulli spostarsi da uno scaffale all'altro e infilarsi nei camerini di prova degli abiti. Là dentro, con le due giovani tagliate il filo che tiene le placchette antitarascchio. Poi, merce era finita nelle tasche dei giacconi oppure sotto gli ampi pantaloni. Le due sono state bloccate all'uscita. Agli addetti alla sorveglianza hanno consegnato soltanto alcuni oggetti rubati; uscendo dal supermercato (scortate dalla polizia) avevano deciso di liberarsi del resto della refurtiva.

L'ACCUSA DEL PROCURATORE LENER NELL'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI

# «Le Spa pubbliche? Un paravento»

## La Valle ha crediti non riscossi per oltre 70 miliardi di lire



Il procuratore Alfredo Lener (a sinistra) mentre apre l'anno giudiziario della Corte dei Conti della Valle d'Aosta

Cristiana Marchesini  
AOSTA  
E' stato aperto ieri l'anno giudiziario 2002 della Sezione giudiziaria della Corte dei Conti della Valle d'Aosta. L'anno giudiziario concluso, il 2001, è stato ricordato dal procuratore regionale Alfredo Lener, alla presenza di autorità cittadine e regionali e del presidente Sergio Annunziata. La Corte dei Conti regionale, che svolge una funzione di controllo dei conti pubblici e che chiede risarcimento in caso di abuso da parte dei funzionari, nel 2001 ha emesso 10 sentenze di condanna per un importo globale di oltre 948 milioni, delle quali 331 sono diventate esecutive, con un recupero di 331 milioni, mentre ancora restano in sospensione legale dell'esecuzione per effetto degli appelli.

Alfredo Lener, nella sua relazione annuale, ha detto: «Non appare che la Regione Valle d'Aosta abbia curato con solerzia l'assunzione dei propri crediti, che solo per sorte capitale ammontano a oltre 70 miliardi, somma che attualizzata con rivalutazione e interessi è pari a circa 73 miliardi, di cui risultano incamerati, con procedure da verificare, 6 miliardi e 680 milioni». Nel riepilogo dei dati della procura emerge che nel 2001 le vertenze pendenti al 1° gennaio sono state di cui 66 archiviate; le vertenze aperte 131, di cui 80 archiviate e 51 concluse in citazione; le citazioni sono state 13, i totali degli importi richiesti oltre 1 miliardi e 102 milioni; il totale degli importi addebitati 948 milioni; le istruttorie sono state 122, le audizioni 13 e i giudizi pendenti con udienza già fissata 4.

DIECI FAVOREVOLI, OTTO CONTRARI E UN ASTENUTO IN CONSIGLIO COMUNALE

# A Courmayeur l'Ici passa per 2 voti

## L'aliquota dell'imposta sarà differenziata tra il 4 e il 5 per mille

COURMAYEUR  
Il Consiglio comunale di Courmayeur, con dieci voti favorevoli, otto contrari e un astenuto, ha approvato ieri l'aliquota differenziata proposta dal sindaco Romano Blua: 4 per mille più una detrazione di 400 mila lire per la prima casa, 4 per mille per le seconde case locate a residenti con regolari contratti, 4,5 per mille per le attività commerciali e produttive e 5 per mille per le seconde case. La scelta comporterà un minor gettito stimato in circa 500 milioni. Decisione contestata dalla minoranza e da tre consiglieri unionisti a maggioranza: Matteo

Albarelli, Marcello Mayeglier e Roberto Ruy. Alessio Barthod ha detto: «Non si può discutere sull'Ici in termini di bilancio». Courmayeur prende 500 milioni dalla legge 46 e rinuncia a 500 milioni di Ici vuol dire che non si è fatto nulla per ridurre le spese correnti. Mauro Radin: «Ci era stato detto che l'Ici al 4 per mille era una tantum» o finalizzata a iniziative turistiche che poi non sono state fatte né potranno essere fatte se si cambia rotta sul bilancio. Dite che abbassate le aliquote per motivi contingenti, cioè la crisi dovuta alla lunga chiusura del traffico. E' falso. Abbassate l'Ici perché qui la tassa è altissima,

essendo legata a parametri che non trovano riscontro nella realtà valdostana. Se non si modifica il bilancio, il prossimo anno qui a ridiscutere il problema. Albarelli ha sottolineato: «Sono le aliquote Ici a determinare il bilancio ed è assurdo generalizzare i proprietari di seconde case visto che, per molti versi, fanno parte della nostra comunità». Sempre da parte della minoranza è giunte la proposta di inserire al 4 per mille le seconde case sul mercato e la rotazione breve (settimane) e i garanzie. Contestata anche il fatto che sulla vicenda ci sono stati interventi politici esterni. (g. l. m.)

## I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese  
**La dieta del millennio**

Una dieta aperta e varia, tutta dell'era nuova, che sta diventando la dieta del futuro. Perché? Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

La dieta del futuro è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Silvia Curti  
**L'antico Egitto**

Una storia aperta e varia, tutta dell'era nuova, che sta diventando la dieta del futuro. Perché? Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

La dieta del futuro è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Perthuis Bonna Bollo  
**I Miracoli di Gesù**

La prima storia di Gesù e dei suoi miracoli. Una storia che sta diventando la dieta del futuro. Perché? Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

La dieta del futuro è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro. Perché è la dieta del futuro.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

Stefano Della Cava  
**Storia e storia del cinema popolare italiano**

Da Ciccio alle stelle di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con la storia del nostro paese.

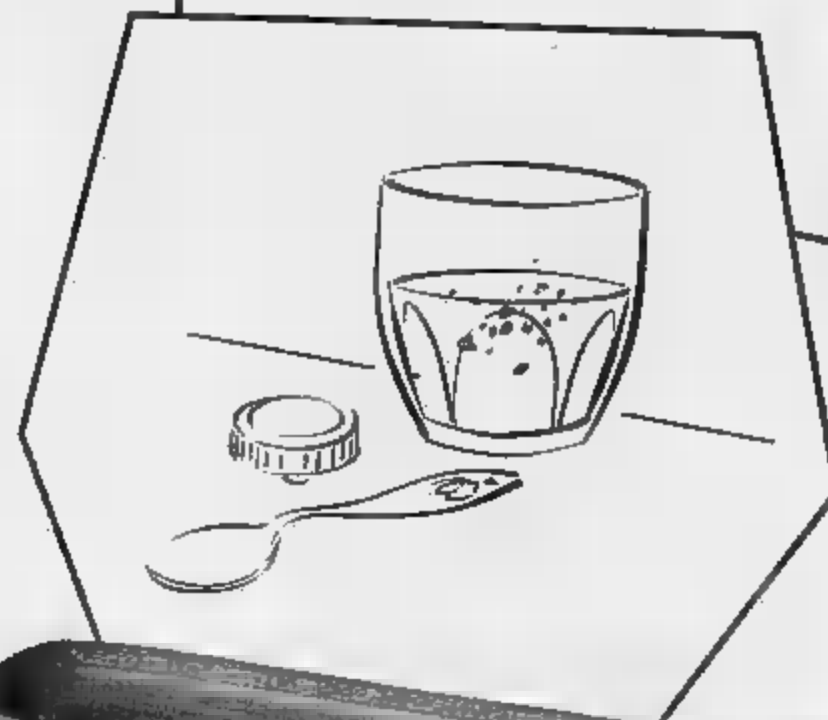
**LA STAMPA**  
Par la pubblicità  
**publikompass**  
Filiale di AOSTA  
Piazza Chénouet, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

**CAPIRIVIA**  
DI MQ. 1.350  
per attività commerciale / artigianale  
Tel. 0165.35777  
(dalle h. 20 alle h. 21)



lucazanini.it

# Menù di viaggio



**IL RASPELLI** di EDOARDO RASPELLI  
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.  
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,  
dai locali emergenti ai più famosi,  
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati  
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.  
Il lettore è servito.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,  
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.





UN'ASSOCIAZIONE IDEATA A PONT-SAINT-MARTIN PER COPRIRE LE LACUNE PUBBLICHE NEL FINE SETTIMANA

# Arriva il «118» del volontariato

## La sede sarà nel Centro anziani del paese

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

E' nata l'Associazione di volontariato per il pronto intervento sociale e l'assistenza domiciliare, pioniera in questo campo come lo furono molti anni fa i volontari del «118».

«Insomma», questo è il nome, avrà come presidente Laura Bergamini, vice presidente Luciana Pratomoni, segretario Aldo Tesio. L'obiettivo che intende perseguire è ambizioso: fornire un servizio di assistenza domiciliare «118» sul territorio della Comunità montana Monte Rosa, andando a coprire uno spazio che il servizio pubblico non riesce a gestire.

Molti gli esempi pratici scaturiti dalla discussione. I più riguardano l'emergenza nel fine settimana. Dalle 17 del venerdì, i «118» sociali non rispondono più alle chiamate e sovente serve un intervento tampono che possa sostituirsi al pubblico fino al lunedì. «Questo intendiamo fare gli altri volontari che hanno già aderito all'associazione. La Comunità montana si farà della spesa assicurativa e offrirà un numero telefonico al quale si rivolgeranno gli utenti».

Sede dell'associazione sarà il Centro anziani di Pont-Saint-Martin dove ad aprile il Centro servizi per il volontariato organizzerà un corso di formazione, volto a preparare i volontari in ambito medico, psicologico e pratico. «Dato che esiste una rete di servizi immediati per l'emergenza assistenziale a do-



Nel centro anziani di Pont-Saint-Martin troverà posto l'Associazione di volontariato per il pronto intervento

micilio in «118» di assenza di familiari che vivono con disabili», dice Laura Bergamini - «cercheremo di integrare il servizio pubblico che non può attivarsi senza aver prima espletato le formalità burocratiche, dimenticando che il disabile non può aspettare». Istituiranno una «cassa del tempo» e al suo sportello i

soci depositeranno la disponibilità a fornire prestazioni attivando una rete «118» solidaria per soddisfare i bisogni immediati. E non solo. «Intendiamo anche fare emergere i bisogni sommersi di chi, per diversi motivi, non vuole condividere i problemi con gli altri e documentare, segnalando, anche le situazioni di

genza a cui non si è potuto dare risposta, per sollecitare ulteriori interventi del pubblico», dice ancora Bergamini. Tra gli obiettivi del loro intervento favorire la permanenza delle persone autosufficienti a domicilio, senza dover ricorrere, magari per pochi giorni, all'istituzione in strutture pubbliche.

LA POLEMICA AVVIATA IN COMUNE A CHAMPDEPREZ

# «Le cartelle Ici sono illegittime»

CHAMPDEPREZ

Continua la polemica sull'Ici in paese. L'incontro organizzato dalla minoranza consiliare «118» da locale come invito alla popolazione (alla presenza di maggioranza e minoranza) ha chiarito i termini della questione, ma non «118» modificato le posizioni delle parti in «118». L'accusa che la minoranza, capeggiata da Filippo Costa, ha mosso all'amministrazione (rappresen-

cazione degli interessi moratori sulle somme dovute: «Il fatto che alcuni cittadini si siano visti recapitare arretrati alti è dovuto ai controlli che abbiamo fatto. Chi non ha mai pagato e denunciato arretrati ha dovuto pagare ingenti arretrati, ma questo rientra nei termini della legge. Tutti devono pagare».

Anche noi riteniamo che i contribuenti debbano pagare. Pensiamo però ci sia «118» scorrettezza politica di fondo - ha replicato Filippo Costa -.

La popolazione doveva essere avvisata per tempo, come recita il Regolamento entrato in vigore l'8 luglio 1999, entro 3 o 6 mesi, non un anno e mezzo dopo. Questo ha arrecato «118» grave danno ai contribuenti, perché, se avvisati prima, avrebbero avuto il tempo di regolarizzare la loro posizione senza pagare cifre elevate.

Ancora replica da parte del sindaco: «Vorrei ricordare che già nel 1997 il Comune «118» sollecitato con una lettera i cittadini a concordare con l'ente le posizioni tributarie in merito al proprio patrimonio immobiliare». E le parti «118» causa, ritenendo l'avversario scorretto politicamente o in vena di strumentalizzazioni, non hanno modificato il loro punto di vista. (d. g.)



Il consigliere Filippo Costa

L'INTERVENTO

# Da «Torino 2006» no al bob in Valle

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di Eddy Ottor, componente della giunta del Coni consigliere regionale, in questi giorni a Salt Lake City. L'argomento è l'ipotesi (tramontata) di ospitare a Cervinia le gare di bob dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006.



L'IPOTESI di Cervinia non è da prendere neppure in considerazione. Da quando è filtrata questa storia dell'annuncio «118» alla fine dei sindacati della Val di Susa, tutti vogliono il bob. E poi, «118» avessimo delle gare in due regioni, nascerebbe il problema della «security», si dovrebbe gestire il coordinamento di due prefetti, figuriamoci. Valentino Castellani, ex sindaco di Torino, presidente del Toroc (il comitato organizzatore di Torino 2006), lascia alcuno spiraglio alle speranze dei valdostani. Al tavolo «118» noi, Evelina Cristallin e l'ingegner Paolo Rota, direttore generale del Toroc, confermiamo annuendo, mentre i camerieri, langaroli Doc, servono Castelmagno innaffiato «118» Barbaresco. Appendice «118» Casa Italia, il ristorante Fiemonte, aperto a Salt Lake City per la sola durata dei Giochi «118» promuoverà «118» regione, il gremio. Dirigenti, giornalisti, membri del Cio, sono in «118» di festeggiare Castelli (oggi è Sen Valentino).

«Tra l'altro, non abbiamo ancora ufficialmente lo spostamento del bob «118» Cux ad un'altra sede, «118» la decisione è presa, «118» chiederemo nelle prossime settimane. Il problema è però in realtà più complesso, coinvolge anche il freestyle e la logistica degli atleti di tutte le discipline previste nella zona, per le quali si dovrà costruire un apposito villaggio, che a questo punto realizzeremo altrove. La sistemazione del terreno prevederebbe lo sbancamento di 500 mila metri cubi, non è «118» certo «118» il rischio «118» anche lì sotto. Andranno quindi riallocati atleti e discipline. Si stanno muovendo tutti i comuni vicini, tutti lottano per approfittare dell'occasione. E poi, al limite, «118» sempre lì vicino La Plagne, «118» ha tutto pronto...».

Si avvicina il maître, Renato Bagnone da Alba, con una torta al cioccolato. Castellani, sorridendo ai fotografi, si prepara a tagliarla. La decorazione «Buon onomastico, Presidente», a me sembra purtroppo «118» Cervinia, nessuna chance. Mentre affonda il coltello, lo aiuto, reggendo il vassoio. La ciurma, si «118» bevuta fino in fondo, e il postino, troppo spesso, bussa una volta sola. Eddy Ottor

UNO SPECIALISTA METTE IN DUBBIO IL CARATTERE DEFINITIVO DELLE CURE ANTIDROGA

# «La Comunità non risolve»

## Sostenuto anche il ruolo del servizio pubblico

AOSTA

comunità terapeutiche - esordì - Lindo Ferrari, psichiatra, responsabile del Servizio regionale per il recupero del tossicodipendente - non possono essere considerate idonee alla riabilitazione delle dipendenze in generale. Non sempre queste strutture si rivelano adeguate a raggiungere l'obiettivo «118» guarigione definitiva.

Ferrari tratteggia i contorni della proposta governativa di eguagliare totale «118» tossicodipendente, possibile «118» un ingresso in comunità a libera scelta, senza il benessere della struttura pubblica. «La sconfitta definitiva dell'assunzione di droga e alcol - riprende lo psichiatra - ci trova del tutto d'accordo. Non è possibile, però, con tutti i soggetti. Preferiamo mantenere il contatto anche «118» chi convive con la cronicità del problema, salvaguardando quel dialogo indispensabile a non interrompere il «filo diretto» con il servizio pubblico».

Il desiderio di prospettare ai giovani un futuro libero da qualsiasi droga, impegna i responsabili



Lo psichiatra Lindo Ferrari

sanitari e gli operatori del sociale in un «118» mirato al recupero «118» al reinserimento. Viene respinta l'accettazione della eriduzione del danno in favore del «118» più impegnativo della comunità, ma, secondo il governo, foriero di certezze.

«La tanto contestata riduzione del danno - spiega Ferrari - cioè

una gestione tollerante verso chi «118» la droga in modo saltuario, ha scoperto anche i suoi lati positivi con una incisiva diminuzione di danni sociali. Aids, epatite, C'è il dramma della cronicizzazione, è vero. Mi aspetto che dalla proposta governativa emergano terapie che annullino questa penalizzante realtà».

La constatazione di parziale impotenza di fronte al dilagare dell'assunzione di stupefacenti ha europeo, anche in molti Paesi europei, comportamenti più accendiscendenti verso i tossicodipendenti. La strada del dialogo privilegiata a fratture definitive e insanabili. La riduzione del danno - ribadisce lo psichiatra - si rivela, a volte, l'ultima chance per assicurare il contatto con i servizi sanitari pubblici «118» non considerare soltanto come distributori di meladone, ma strutture in cui vengono offerte tutte le opportunità sociali e psicologiche per uscire dal problema. In Valle, è una realtà consolidata l'integrazione tra pubblico e privato con il grande lavoro al «Centro crisi», di Sarre e il continuo contatto con le altre comunità. (a. l.)

IL CORPO DEL GEOMETRA AOSTANO E' STATO TROVATO IERI NEL CENTRO DELLA CITTA'

# E' morto Lorenzo Castagno

## Professionista apprezzato in tutta la Valle

AOSTA

E' uscito di «118» ieri mattina, in una tasca la pistola e nell'altra un biglietto per chiedere scusa del suo gesto ai familiari: il corpo del geometra Lorenzo Castagno, 63 anni, è stato trovato ieri mattina vicino a «Casa Raffino», edificio in viale Partigiani, davanti alla ferrovia per l'Alto Valle. Un colpo di pistola ha chiuso l'esistenza di un professionista tra i più conosciuti in Valle d'Aosta. Alcuni mesi fa, Castagno era stato ricoverato in ospedale per un'ischemia cerebrale e da qualche tempo sapeva di essere di nuovo malato. Abituato a ritmi serratissimi di lavoro, quella pausa lo aveva costretto a riposare e lo aveva indotto a ridurre il volume di lavoro, portato avanti comunque «118» figli impegnati con lui nello «118» professionale al numero 7 di via Gramsci.

Castagno apparteneva alla generazione di geometri che hanno contribuito a fare la città e la Valle, sfruttando le conoscenze tecniche acquisite in studi e anni



Il luogo dove è stato trovato il professionista e sotto, Lorenzo Castagno

di esperienza che potevano far competere lui e i colleghi della «vecchia guardia» architetti e ingegneri più giovani. In più, avvocati e giudici affidavano sovente perizia tecnica a Castagno per la valutazione di immobili oppure per «118» civili legate a questioni ereditarie. In questi giorni, il sostituto procuratore Luca Cuccati firmerà il nulla osta per i funerali.



TT E AL GIORNALE

# Ci «118» lavori urgenti che «118» Comune «118»

Su La Stampa del 26 gennaio «118» del febbraio scorso il signor Alberto Zucchi si è lamentato giustamente della mancata rimozione dei «118» di alcuni edifici pubblici «118» scritte offensive nei confronti delle forze dell'ordine, nonostante le assicurazioni ricevute dal nostro primo cittadino. Se ciò avvenisse, sarei veramente preoccupato. Vorrei dire che, per far effettuare un doveroso lavoro di manutenzione a strutture pubbliche, dovrò chiedere «118» raccomandazione politica.

«118» solo; inoltre, mi sentirei altrettanto frustrato, in quanto ci sono molti lavori di manutenzione ordinaria, assai più urgenti a mio avviso, attendono «118» lusi di essere portati ad effetto nono-

Sembra che siano stati volutamente lasciati «118» quello stato per irrobustire le nostre caviglie, come fanno i giocatori di football americano con la tavoletta instabile. Sono residente in Valle dal 1971 e quei marciapiedi «118» andati peggiorando di «118» anno. Sembra quasi che nessun amministratore della maggioranza o della minoranza passasse mai per Aosta.

Ora, «118» è arrivato al limite della sopportazione. Vorrei ricordare ai nostri amministratori che oltre alla manutenzione straordinaria (con cui, ne do doverosamente atto, sono stati effettuati molti «118» lavori) esiste anche quella ordinaria, ossia il mantenimento in efficienza delle strutture esistenti.

«118» permesso «118» ricordare che, «118» qualcuno dovesse subire danni per mancata manutenzione, l'amministrazione «118» municipale ne sarebbe chiamata a rispondere, in quanto essa è una sua specifica competenza. Giuseppe Bettini, Aosta

Le lettere vanno inviate a La Stampa, Redazione della Valle d'Aosta, piazza Chanoux, 28, 11100 Aosta.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1, Morgex (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); La Thuile (t. 0165 884110, via Colonna, 44); Coprin (t. 0165 744001, via G. Paradis, 4); Aosta, «118» or, 9-22 (a porta aperta), Comunale 2 (t. 0165 40626, corso Ivrea, 50).  
DISTRETTO 3, Valloire (t. 0165 82094, via Roma, 13); Châtillon (t. 0165 81374, via E. Chancou, 129).  
DISTRETTO 4, Brusson (t. 0165 300125, via Trois Villages, 23); Donnaz (t. 0125 807010, via Roma, 129); Issime (t. 0125 «118» 1, via Capoluogo, 35).  
COMUNITA' GRAND PARADIS, Saint-Pierre (t. 0165 803150, loc. Jonin, 6).  
COMUNITA' MONT ENLILUS, Saint-Christophe (t. 0165 «118», loc. Grand Chemin, 30).  
COMUNITA' GRAND COMBIN, Etroubles (t. 0165 78488, p. «118» Chanoux, 1).

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

20-2-2000 20-2-2002  
Giuseppina Colombo  
Deregibus  
I tuoi cari la ricordano con profonda rimpianto. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Cattedrale di Aosta giovedì 21 febbraio alle ore 8,30.

S I A

Raitre - Radio A

14, 19, 35, 22, 45 TQ3 Valle d'Aosta  
20,00 Les vertiges de la verticalité  
France «118»  
13,00 Le Journal  
13,45 Inspecteur Derrick, série  
14,50 Un cas pour deux  
15,00 Le famille Groen  
16,40 Premier Rendez-vous  
17,20 Les Jeux de Salt Lake  
18,50 Un gars, une fille  
20,00 Journal de 20.00  
20,55 L'envoie  
22,30 Ça se discute  
00,45 Journal de la nuit

Televisión Suisse

12,45 «118»  
13,10 Walker Texas Ranger, série  
14,45 Une famille à toute épreuve  
«118» C'est mon choix  
16,45 30  
17,30 La tighili  
18,15 Top Models  
18,55 Méthode régionale  
19,00 You en région  
19,30 Le 19:30  
20,05 Comment ça va?  
22,20 Les experts  
23,15 Le 23:15  
23,40 «118»  
«118» La vie en face

ALLERGIE

IL POLLINE IN AOSTA

La tabella indica la concentrazione del 1/2 al 1/2.

	1/2	1/2	1/2	1/2
LUN	(M)	(M)	(M)	(M)
MAR	(M)	(M)	(M)	(M)
MER	(M)	(M)	(M)	(M)
GIO	(M)	(M)	(M)	(M)
VEN	(M)	(M)	(M)	(M)
SAB	(M)	(M)	(M)	(M)
DOM	(M)	(M)	(M)	(M)

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotta dalle diverse specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica.

Ecco la situazione dei pollini nella settimana dell'11 al 17 febbraio. Betulle (ontano) e Coriacea (spece): hanno mantenuto alte concentrazioni fino al 14, poi si sono abbassate drasticamente con le nevicate «118» venerdì 15 e sabato 16. Cupressacee (cipressi): a parte un aumento significativo nella giornata di lunedì 11 continuano ad essere assenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Recuperati assegni e passaporto rubati

I carabinieri hanno recuperato «118» passaporto del presidente del Consiglio Roberto Louvin, rubato alla vigilia di Natale nell'agenzia «Valair» di Aosta. I militari hanno anche recuperato assegni rubati nella stessa agenzia per un valore di oltre 5 milioni di lire.

AOSTA

Consiglio comunale riunito per tre giorni

Tre giorni di Consiglio comunale, da oggi a venerdì. Sedici i punti all'ordine del giorno tra «118» il bilancio di previsione e la relazione programmatica per il triennio 2002/2004.

SAINT-VINCENT

Campagna «118» prevenzione «118» carcinoma del colon

Alle 17 di oggi nel salone delle Terme incontro organizzato dai Comuni di Châtillon e St-Vincent per illustrare i risultati dell'iniziativa di prevenzione del carcinoma del colon rettole.

COURMAYEUR

Spettacolo itinerante degli artisti Paki e Roller

«Fra cabaret «118» brule», la rassegna promossa dal Comune di Courmayeur «118» collaborazione con i bar, pub e locali notturni del paese, viene riproposta, oggi. Alle 22, alla caffetteria del Bianco e alle 23,30 al Caffè della Posta esibizione degli artisti Paki & Roller.

AOSTA

Appuntamento con il «Giro del mondo in 80 «118»

Per la rassegna «Giro del mondo in ottanta ore» al Cinema da la Valle oggi alle 18,20 e alle 22,20 sarà proiettato il film «Tutta casa» di Vincenzo Marra. Alle 18 e alle «118» in programma «Tutta colpa di Voltaire» di Abdel Kechiche.



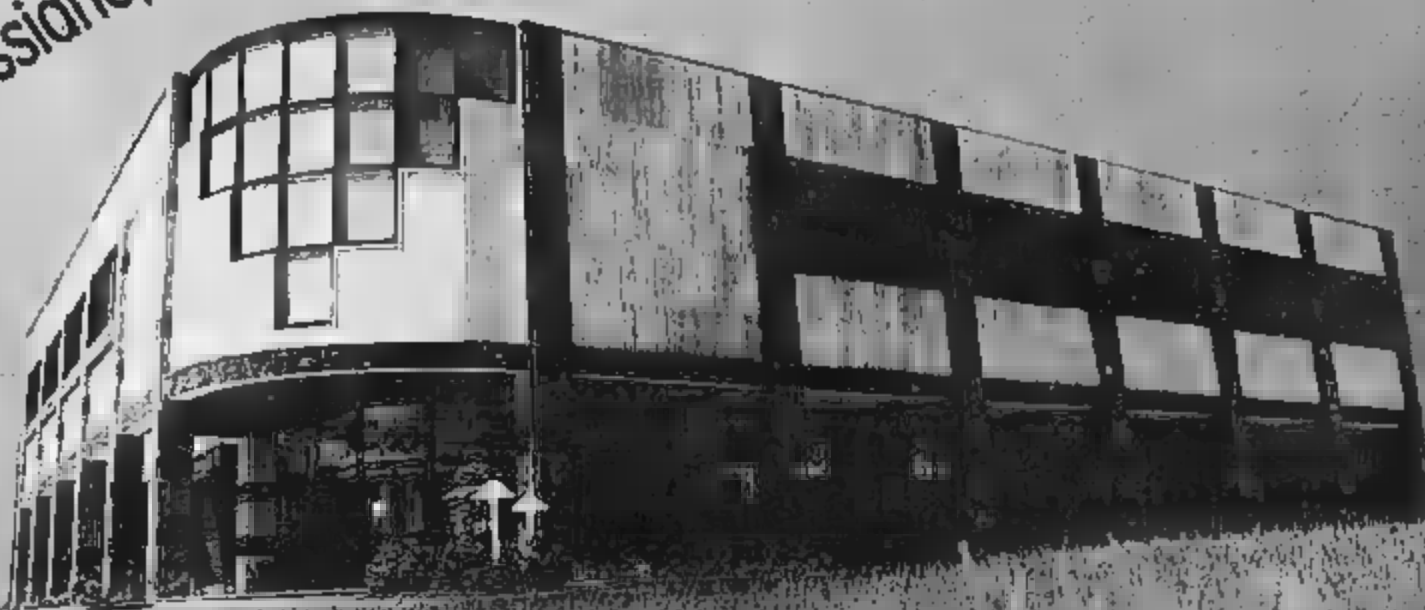
...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

# IDEA di IDROTERM

le più attuali  
ed evolute scelte  
in fatto di piastrelle,  
bagno e riscaldamento.  
Evoluzione tecnologica e  
ricerca estetica vengono  
accostate e proposte  
per una ottimale  
personalizzazione.  
Grandi ditte con le  
migliori produzioni  
selezionate e gestite  
da personale esperto per  
ottenere le migliori soluzioni.  
Un'organizzazione  
in 5 p.  
e gestita da 90 tra operatori  
e tecnici preparati e  
pronti a misurarsi  
con le vostre esigenze.

RISCALDAMENTO - BAGNO  
PIASTRELLE

CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601  
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901





NEL MIRINO LA COGEIS



## ESTORSORE CONDANNATO

Il 5 febbraio ■ stato arrestato ■ carabiniere per estorsione ai danni di un'imprenditrice di Cuceglio, evasione dagli arresti domiciliari ■ detenzione illegale di armi ed esplosivi. Ieri Corrado Pitti (nella foto), 52 anni, di Borgofranco, è stato condannato ■ due anni e 4 mesi di reclusione ■ 619 euro ■ multa per l'estorsione e l'evasione. La questione ■ ed

esplosivi è invece stata stralciata, in attesa della perizia. Corrado Pitti, difeso dall'avvocato Angioletta Bertoldo, è stato processato con rito abbreviato dal giudice Tiseo. I fatti risalgono all'inizio di febbraio, quando l'imprenditrice ■ Cuceglio ■ stata rapinata da un bandito non ancora identificato. Pitti (molto noto in zona, soprattutto per aver

sempre ospitato animali feroci nella sua tenuta in mezzo ai boschi) ■ poi telefonato all'azienda, chiedendo soldi in cambio della borsa che conteneva documenti, assegni ■ carte ■ credito portata via durante l'aggressione. «Quella borsa - ha sostenuto sin dall'inizio - l'ho trovata vicino all'autostrada. Volevo soltanto restituirla, purché mi dessero qualcosa ■ cambio».

## Dinamite nel cantiere dell'impresa Bertino

Volevano far saltare in aria un escavatore

Mauro ■ QUASSOLO

Un candelotto di dinamite, un detonatore e una ■ di pochi centimetri, il tutto legato con del nastro adesivo e attaccato alla portiera ■ un escavatore. E' stata una sorpresa tutt'altro che gradita, quella trovata ieri mattina da due operai della ditta «Cogeis» di Quincinetto nel cantiere sulla strada provinciale ■ a Quassolo. L'ipotesi più accreditata ■ quella di un gesto intimidatorio finalizzato all'estorsione. I carabinieri della Compagnia di Ivrea, però, non escludono neppure la pista eversiva, oppure una vendetta.

Oltre al pericolo per gli operai e per chiunque potesse avvicinarsi al caterpillar, ci sono stati anche notevoli disagi per la viabilità. Per consentire le operazioni di bonifica, effettuate dai carabinieri della squadra antisabotaggio di Torino, la zona ■ stata isolata. L'autostrada A5, che corre ■ pochi metri di

distanza dal cantiere, è stata chiusa ai caselli di Ivrea e ■ Quincinetto intorno alle 11. Soltanto dopo mezzogiorno, quando gli artigiani hanno fatto brillare l'esplosivo, l'arteria è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia.

Le indagini sono coperte dal più stretto riserbo. Per l'intera giornata di ieri gli investigatori dell'Arma ■ stati impegnati ad interrogare ■ testi, tutti come persone informate sui fatti: i dipendenti dell'impresa «Cogeis» innanzitutto, a partire dal titolare Giovanni Bertino, 65 anni, ma anche alcuni pregiudicati della ■. Inoltre sono state effettuate una decina di perquisizioni, alla ricerca di un qualsiasi indizio utile all'inchiesta.

Non ci sarebbero dubbi, comunque, che si tratti di un'azione mirata all'estorsione. I carabinieri non fanno trapelare nulla. ■ alcune indiscrezioni raccolte nella zona, però, sembrerebbe che accanto al candelotto

di dinamite ci fosse anche un biglietto, poche parole per invitare l'imprenditore di Quincinetto a pagare. Non è escluso, inoltre, che lo ■ Bertino abbia ricevuto minacce nei giorni scorsi.

L'allarme è scattato poco dopo le 8, quando gli operai si sono avvicinati al caterpillar parcheggiato sul bordo della strada provinciale ■ Bonchette-Quincinetto, nel tratto fra Quassolo e Tavagnasco crollato per la piena della Dora nell'alluvione dell'ottobre 2000. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri di Ivrea e della stazione di Sottomonte. Poco dopo sono entrati in azione gli artigiani dell'Arma. La dinamite, con tutte le cautele del caso (sul posto erano giunte anche le squadre dei vigili del fuoco e del 118), è stata staccata dalla portiera e portata a distanza di sicurezza, dove è stata fatta brillare.

Ora le indagini cercano di stabilire chi potrebbe ■ con i sospesi con la Cogeis e i

sui titolari. Giovanni Bertino è uno degli imprenditori più noti del Canavese ■ della bassa Valle d'Aosta, ■ anni ■ impegnato negli appalti più importanti (e più volte, proprio per la sua attività, era rimasto coinvolto in inchieste giudiziarie). Gli inquirenti indagano tra i suoi «nemici», soprattutto nel campo dell'edilizia, ma ■ trascurare niente e nessuno.

Gli abitanti della zona, intanto, si augurano che si arrivi presto ad una soluzione e che quanto accaduto non ostacoli i lavori sulla provinciale. La strada, infatti, è chiusa al traffico da quasi un anno ■ mezzo, per smottamenti e frane ■ si erano smangiati parte della carreggiata nel tratto ■ ridosso della galleria della A5 a Quassolo. Gli interventi di ricostruzione, in due lotti (il rifacimento della scogliera prima e il consolidamento della strada poi) per un costo complessivo di circa 430 mila euro, erano stati appaltati alla Cogeis.



Gli artigiani dei carabinieri hanno fatto brillare l'esplosivo piazzato sull'escavatore

## IN BREVE

■ **ARRESTATO.** Va a farsi curare un'ernia al pronto soccorso ■ delle Mollette ■ all'uscita dall'ospedale trova i carabinieri che lo arrestano perché ritenuto responsabile dell'uccisione, con una trentina di coltellate, del padre Giovanni Carlo Mensa, 72 anni, agricoltore, fatto avvenuto il 26 febbraio del 1997 in frazione Tonengo di Mazze. Le manette sono scattate al polsi di Giuseppe Mensa. I giudici della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso della difesa (avvocati Geo ■ Fiume ■ Roberto De Sensi), confermando la sentenza di secondo grado dei giudici d'Assise Appello di Torino: 18 anni ■ reclusione. Giuseppe Mensa non ha opposto resistenza, ai militari si è limitato a dire: «Continuo a ribadire che sono innocente».

■ **MONTALENGHE.** 36 anni, di Montalenghe, è stato assolto ieri ■ perché il fatto non sussiste ■ dell'accusa ■ di spaccio di droga. L'uomo (difeso dall'avvocato Marioluca Razzetti) era finito sotto inchiesta per un graminio di cocaina, che avrebbe venduto ad ■ costaneo. Le imputazioni, però, si sono rivelate infondate. Gli atti del processo sono stati nuovamente trasmessi alla Procura, che potrebbe indagare per falsa testimonianza l'uomo che aveva accusato Guglielmino.

■ **Si riunisce venerdì 22 febbraio, alle 21 ■ sala Santa Marta a Ivrea, l'assemblea ordinaria dei soci Avis. Dopo l'esame del bilancio consuntivo dell'anno scorso, ■ discuterà il programma ■ bilancio preventivo per il ■. Inoltre saranno scelti i delegati per la prossima assemblea provinciale e i candidati per le assemblee regionali e nazionali.**

■ **MONTALTO.** Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per ■ nuova fogna in via Marconi, nel centro di Montalto Dora. L'intervento, eseguito dall'impresa «Ponti e strutture Valle d'Aosta», costa circa 50 mila euro e si ■ necessario per favorire lo scarico di acque piovane ed evitare il rischio di allagamenti.

■ **LOCANA, LEGA NORD.** Il gruppo della Lega Nord di Locana ha una rappresentanza ufficiale ■ seno al consiglio comunale. Gli ■ consiglieri di maggioranza Claudio Conti e Piergiorgio Giorgis, fuoriusciti qualche mese fa dalla lista che sostiene il sindaco Albino Bellini, hanno comunicato al primo cittadino l'intenzione di costituire un gruppo autonomo del Carroccio.

■ **BOSCONERO.** I vigili del fuoco volontari di Bosconero ■ appello alla popolazione ■ e agli abitanti dei paesi limitrofi. Chiedono un aiuto, ad esempio attraverso una raccolta fondi, per poter acquistare un automezzo (un fuoristrada o una vettura ■ per 4 ■) affiancare all'autopompa già in dotazione.

## SOCIETA' ACQUE METROPOLITANE DI TORINO STA STUDIANDO L'IPOTESI DI SFRUTTARE LE ACQUE DEI BACINI IDROELETTRICI DELL'AEM

La diga di Ceresole Reale ha una capacità di invaso di oltre 34 milioni di metri cubi d'acqua: ha da poco compiuto 70 anni, è stata inaugurata infatti il 2 agosto del 1931 dall'allora Principe di Piemonte, Umberto II, il futuro Re di maggio

Giampero Maggio

SARANNO le centrali idroelettriche della Valle Orco ■ dissotterare città e paesi della pianura.

Il progetto è ambizioso: utilizzare i bacini dell'Azienda Energetica Metropolitana in valle Orco e portare acqua in una quarantina ■ Comuni del Canavese. Da Locana ad Agliè, da Bairo a Bosconero, da Castellamonte a Fogliizzo, da Caluso a Ivrea, solo per citarne alcuni.

Lo studio, realizzato dalla Società metropolitana acque di Torino (Smat) che gestisce l'acquedotto del capoluogo piemontese, è già all'esame dei tecnici regionali. Realizzarlo costa ■ milioni di euro.

L'idea è quella di utilizzare le dighe di Telesio e di Ceresole Reale, utilizzare un collettore lungo oltre cinquanta chilometri capace di collegarsi alla rete idrica dei Comuni che accetteranno di sostenere ■ progetto. «Siamo ancora in una fase embrionale della progettazione,



dobbiamo trovare l'accordo tra le parti e capire quanto questo intervento incida sull'economia dell'Azienda Energetica Metropolitana», spiega Paolo Romano, ingegnere, amministratore delegato della Smat, che ha seguito direttamente lo studio. Aggiunge: «Un progetto di questo tipo permetterebbe di superare

le situazioni di criticità che si verificano periodicamente in inverni rigidi come questo ■ durante l'estate».

Tutti i contenuti, ■ per portare avanti questo piano sarà necessario mettere d'accordo ■ numerose componenti. Aem a parte, bisognerà convincere l'autorità d'ambito ma soprat-

## La valle Orco dissotterà Ivrea

«L'intervento costerà trenta milioni di euro»

Il sindaco Grijuela: «Portare acqua da così lontano non credo rappresenti un problema di difficile soluzione; del resto attualmente la nostra città attinge risorse idriche dalla diga di Vistrorio, in Valchiussella»

tutto i Comuni della montagna. E fondamentale sarà stabilire nel dettaglio i costi di questa operazione. Considerato che l'investimento parte da un minimo di 30 milioni di euro e che la Regione, qualora l'operazione ■ classe in porto, potrà partecipare ma non in modo determinante ■ molto dipenderà da quan-

to i Comuni della pianura saranno disposti a spendere.

Ivrea, uno dei centri tuttora in emergenza idrica nonostante la pioggia caduta nei giorni scorsi, si è detta favorevole all'ipotesi di sfruttare le risorse idriche della valle Orco. Firenze ■ Grijuela, primo cittadino eporediese: «Sappiamo che è in corso uno studio e siamo ■ molto favorevoli». E ■ chi gli fa notare la distanza tra la sua città e la Valle Orco risponde: «Portare acqua da così lontano? Non credo sia ■ problema, del resto già attualmente Ivrea attinge dalla diga di Vistrorio, all'imbocco della Valchiussella».

Dalla Smat fanno sapere che i Comuni interessati devono darsi da fare, è indispensabile che questa spesa siano gli utenti ad accollarsela. Del resto nei rubinetti scorrerebbe acqua di migliore qualità: «Sotto gli invasi spiega Romano - saranno installati impianti di potabilizzazione, l'acqua ■ molto incanalata dall'alta montagna in collettori del diametro di 60 centimetri, non ci sarebbero problemi ■ energia elettrica per il rifornimento. Senza dimenticare che

stiamo parlando di una risorsa più pura rispetto all'acqua che si può trovare in pianura». Il capitolo dell'impegno Aem su questo fronte è tutto da affrontare: l'Azienda energetica torinese ha realizzato i bacini della Valle Orco per produrre energia elettrica.

Conclude il sindaco Grijuela: «E' necessario trovare una soluzione per il futuro, non è vero che la nostra zona è ricca d'acqua, le fonti di captazione scarseggiano e siamo arrivati a trivellare anche fino a 150 metri di profondità per avere solo tre litri al secondo. Prima di avviare un progetto ■ ambizioso sarà fondamentale che ogni Comune provveda a sistemare la propria rete idrica evitando, ■ purtroppo continua ad accadere, sprechi ■ dispersioni».

Intanto per chi vuole iniziare a conoscere un po' gli impianti della valle da domo, la prossima, al rifugio Massimo Milo di Ceresole, verrà riproposta la mostra fotografica «Buon compleanno diga» dedicata ai 70 anni della grande diga di Ceresole.

## DOVE &amp; QUANDO

■ **Seconda serata del ciclo di incontri con il vino ■ alla vigna ■ La Benta di Quincinetto: delle 21 si parla di "Cosa accade nella vigna: cenni di viticoltura: principali vitigni, terreni, tipi di allevamento". ■ conclusione di serata ■ prevista la degustazione di tre vini di qualità. Informazioni allo 0125.757276.**

■ **TEMAFICA.** Prosegue, oggi alle 15.30 nell'aula magna dell'Istituto «Cena» di via Dora Baltea a Ivrea, il corso di aggiornamento «Questioni ■ matematiche, dalle elementari all'università», promosso dall'associazione subalpina Mathesis. La professoressa Nicoletta Nelli tratta de «Le funzioni ai vari registri: numerico, grafico, simbolico».

■ **POTATURA.** Il secondo appuntamento del corso di potatura promosso dal centro di biogiardinaggio Peraga di Mercurio è in programma per domenica. Si tratta di un incontro dedicato alla potatura delle rose e delle piante ornamentali, condotta dal maestro Guido Piacenza, che avrà luogo presso l'antico giardino del castello di Masino. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125.665600.

■ **DOCUMENTARIO.** Nel chiostro dell'ex convento dei francescani minori ■ Caluso, alle 18, «Viaggi con il videocassetto»: l'incontro è dedicato alle ■ dell'Egitto.

■ **Sono aperte, in municipio a Pont Canavese, le iscrizioni al corso teorico pratico di frutticoltura, promosso dall'assessorato all'agricoltura della Comunità ■ Valli Orco e Soana. Le lezioni si svolgeranno dalle 20.30 alle 23.30, nella sala consiliare del municipio di Pont, a partire da venerdì 1°**

■ **IN TU ■** Il gruppo donatori di sangue della Fides di Rivarolo organizza una trasferta di due giorni a Pisa e Firenze. Il viaggio è in programma nelle giornate del 27 e ■ aprile e il programma prevede la visita ■ piazza dei miracoli di Pisa, all'abbazia di

Montecatini (città in cui è previsto ■ pernottamento) e ■ centro storico del capoluogo toscano. Il tutto al costo di 110 euro (120 per i non soci, 100 per i minori di 12 anni). Informazioni e iscrizioni entro fine mese all'agenzia Favese di viale Berrone 27 (0124.29207).

■ **POLENITA.** Ultimo appuntamento carnevalesco a Quincinetto, venerdì 22 febbraio alle ■, la cena a base di polenta ■ merluzzo, ■ la partecipazione dei coscritti del ■ e la musica di Fabrizio ■ la Band. Prenotazioni da L'Arcobaleno delle Novità (0125.757092) e bar L'Oasi (0125.757104). Sempre venerdì alle 19.30, invece, il carnevale di Candia ha inizio con una cena dedicata alla polenta, allo spezzatino e alla salsiccia (costa 11 euro, bevande escluse; informazioni allo 011.9834418).

■ **Il gruppo «Ciaspole canavesane», con la collaborazione di Pier Luigi Pesando, organizza per domenica un'escursione con le racchette da neve. Il ritrovo è fissato per le 7, alle tettoie del posteggio di via Di Vittorio a Ivrea. Per adesioni telefonare a ore pastiche allo 0125.44052.**

■ **Al Centro sociale di via Cesare Battisti ad Agliè, alle 16.30, laboratorio dedicato alle ■ di disegno. Alle 21, a Oleggio nel salone comunale, conferenza su «Il vetro nel medioevo: i colori di un'arte». All'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, laboratorio di lingua spagnola.**

■ **CALCIO ■** Il comitato locale di Ivrea della Fige organizza un corso dal titolo ■ «Il calcio giovanile per educare allo sport». L'iniziativa avrà inizio il 28 febbraio e ■ terrà nella sala ■ Umberto Negro di via Vittorio Emanuele ad Albiano. Il corso ■ riservato a 40 partecipanti, di cui ■ fra dirigenti ■ operatori di società sportive, o 10 fra insegnanti, genitori e allenatori. L'iniziativa è gratuita. Rivolgarsi alla sede del comitato locale eporediese, in via Luca ■ Ivrea, o inviare un fax allo 0125.420070.

## SCONTRO A CALUSO: LA DONNA ERA IN MOTORINO

Vische, la moglie del sindaco perde la vita in un incidente

## VISCHE

E' morta Gabriella Cerino, 49 anni, casalinga, moglie del sindaco Ilario Acotto, abita-

va ■ via Roma 96; la donna ha perso la vita, ieri mattina, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto alla porta di Caluso. Verso le 11, in sella al proprio ciclomotore «Atala» - indossava il casco - percorreva via Trento in direzione dell'Istituto «Piero Martinetti», diretta a far visita al figlio, Diego, che gestisce una stazione ■ servizio a Caluso. Giunta all'incrocio con via San Francesco, forse per un attimo ■ distrazione, non avrebbe dato la precedenza ad un furgoncino Renault Express. Al ■ guida c'era Ettore Actis, 50 anni, titolare della panetteria e pasticceria di via Belloia ■ Caluso. ■ commerciante, rimasto illeso, non ha potuto

fare niente per evitare di essere travolto. L'impatto è stato violentissimo, la donna ■ finita sull'asfalto.

Rapidissimi i soccorsi. Sul posto è accorsa una ambulanza ■ medicalizzata del locale Soc ■ Sud Canavese, seguita a breve distanza dall'Eliscorso del 118 giunto da Torino. Poco dopo è arrivato anche il marito, che come ogni mattina si trovava in Municipio a Vische: è stato il vigile urbano del paese, Ambrogio Acotto, che stavapassando in ■ per servizio ed ha riconosciuto la donna, ad avvertire il ■ sindaco. All'equipe medica del 118 le condizioni della donna sono apparse da subito disperate. Gabriella Cerino ■ stata sottoposta a lungo al massaggio cardiaco, quindi ■ trasportata all'ospedale di Chivasso, dove alle 12.30 ha cessato di vivere.

## A CERESOLE LA STAGIONE E' PARTITA IN RITARDO

Piste innevate fino a Pasqua per gli appassionati di fondo

## REALE

E' partita con cento giorni di ritardo la stagione dello sci di fondo a Ceresole, ma ci sono tutte le premesse che si possa sciare fino a Pasqua. La nevicata di una ■ Sud Canavese, seguita a breve distanza dall'Eliscorso del 118 giunto da Torino. Poco dopo è arrivato anche il marito, che come ogni mattina si trovava in Municipio a Vische: è stato il vigile urbano del paese, Ambrogio Acotto, che stavapassando in ■ per servizio ed ha riconosciuto la donna, ad avvertire il ■ sindaco. All'equipe medica del 118 le condizioni della donna sono apparse da subito disperate. Gabriella Cerino ■ stata sottoposta a lungo al massaggio cardiaco, quindi ■ trasportata all'ospedale di Chivasso, dove alle 12.30 ha cessato di vivere.

■ **Moretti (0124.953138).** Nei prossimi giorni settimana, ■ anche intensificati i controlli per vietare l'accesso a piedi nelle zone di pista riservata ai fondisti: «C'è ■ precisa ordinanza del Comune ■ spiegano alla cooperativa Alp 2000 - che impone l'utilizzo delle piste solo a chi è munito di sci. Purtroppo persone ■ piedi possono rappresentare un pericolo per i fondisti». Una situazione questa particolarmente evidente sulla pista lungolago (lago Sudo) e che potrà essere risolta solo con la creazione di una pista alternativa, con una netta separazione fra fondisti ■ pedoni. Per l'accesso alle piste di fondo è necessario munirsi di ticket: il giornaliero ■ euro; l'abbonamento mensile 10,32 euro, lo stagionale 23,24 euro. Questi i punti vendita ticket: Centro Sportivo Lilla, Rifugio Milla, Lanterna del Duca, Bar Stella Alpina, Caffè Moretti, Albergo Bianchetti, Albergo Clarfaron.



# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate ■ Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in ■ laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabili creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825549 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO  
*Alain Ducasse*  
RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO  
*Santi Santamaria*  
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO  
*Émile Jung*  
RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE  
*Aimo e Nadia Moroni*  
IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO  
*Ezio Santin*  
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO  
*Nobuyuki Matsubisa*  
RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE  
*Dieter Müller*  
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE  
*Jacques Chibois*  
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE  
*Pierre Troisgros*  
RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)









activecare

La superficie attiva  
contro i batteri.

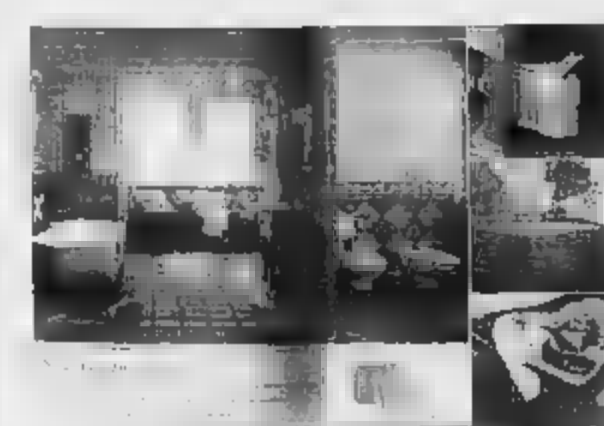
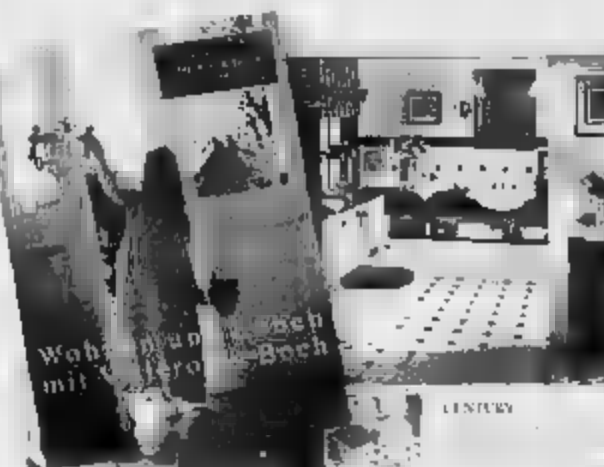
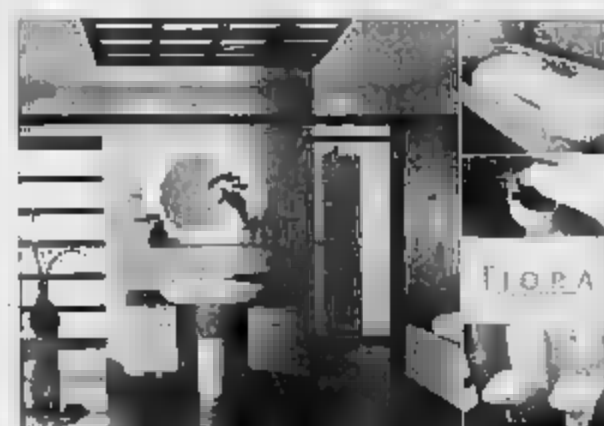
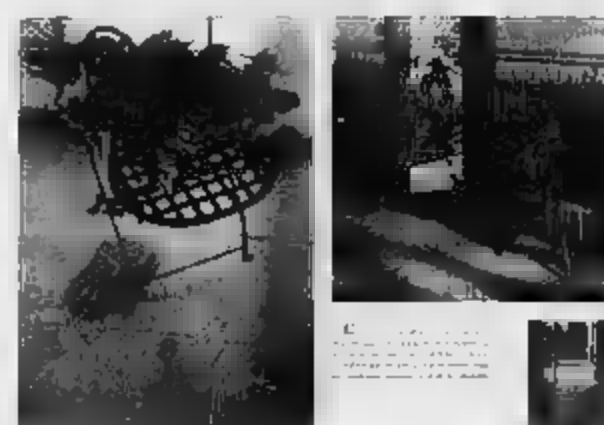
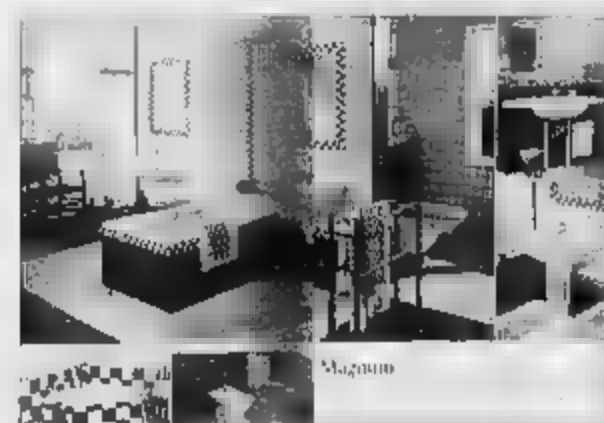
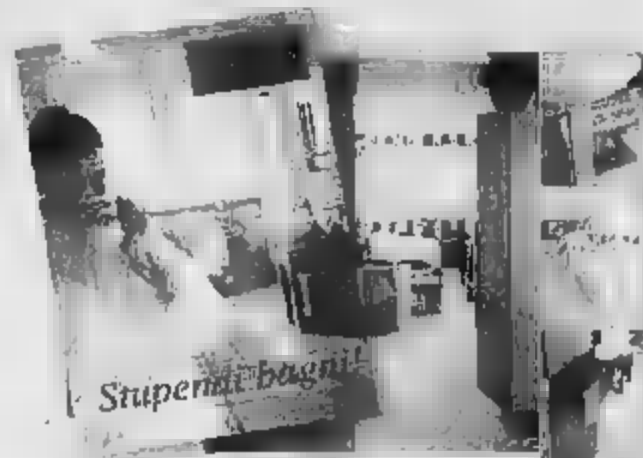
■ potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

# Villeroy & Boch



Opera

Amelia

Century

Grangracia

Epura

Viola

Sunny!

Solaya

Velvet

NEW Waves

Stratos

Magnum

Pure Basics

Kenzo

Beha N.Y.

Tiora

Phyllis

Virage

Zanella

Activecare

Show Room  
Torino S. Giorgio  
Telefono 0172 91.21  
0172 92.10.30

Cuneo  
Borgo S. Giovanni  
Telefono 0171 88.88.88

Cuneo  
Therm Acceglio  
Telefono 0171 34.80.60

Via Torino  
Telefono 0172 69.87.40

Via Langhe 29F  
Telefono 0174 88.88.88

Via  
Telefono 0174 88.88.88

Viale Industria 9  
Telefono 0173 38.60.41

Show Room  
Torino  
Asti  
Vercelli  
Vigevano  
Milano  
Turin

# IDROCENTRO



# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

# «Metteremo tutti in fila»

## Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quattrone

Inviato a MILANO

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Francesco Huber Gairdelli, «Medio-man» della Casa del «Grande Fratello 2», da oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Raschelli, l'ha voluto alfiere alla più grande esposizione mondiale del prodotto-Italia. Dire che il Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila o in riga, forse è un po' azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impena di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scoperto adesso». Come dire: non aspettate il 2006, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo e venite, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagne, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi all'entusiasmo al mondo circostante. L'agenzia «Ineditas», che si è aggiudicata il concorso bandito dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «Il marchio, colorato e accattivante - Raschelli - suggerisce i quattro tami forti del turismo piemontese. Quattro «assi» per comunicare ai mercati internazionali la ricchezza del territorio e far conoscere il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto «trasversali» rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle campagne di promozione nazionale e mondiale del Piemonte e delle sue straordinarie risorse».

Il Piemonte è presente alla Bit con uno stand di oltre 900 metri quadrati nel padiglione 19. Nello spazio incontri, coordinato dall'Atr (Agenzia di promozione turistica regionale) presenti tutte le undici Atr piemontesi. Ma sono anche aree dedicate alla residenza sabauda, alla montagna, alla collina, a laghi e parchi. Poi un percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così come è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata da Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'Enoteca regionale e dei Ristoranti della Tavolozza,

ALBA E CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Atr di Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo alla promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) con un'edizione in giapponese pronta a essere diffusa in autunno, è consegnato oggi dai vertici delle due Atr all'assessore regionale al Turismo, Ettore Raschelli. La pubblicazione - con un studio all'avanguardia per il photoediting - è stata curata dalla «Esthetas» di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che si è distinta nel settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro di alto profilo - spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero - che a darsi un'immagine carica di emozione di una terra dove dopo una visita è impossibile non tornare». [r.s.]

che offriranno le specialità enogastronomiche: gusto e sapori, biglietto da visita che conquista e seduce gli operatori di tutta la Bit. Così, con i vini, il riso e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza

di 5 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche i negozi ottici e i piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese del piccolo schermo: il presentatore Massimo Giletti che

guiderà dalle 16,30 il talk-show «Il Piemonte scoperto» adesso, con la partecipazione di Ettore Raschelli, del nutrizionista e dietologo Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedialità. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite a un circuito di tv private. Coordina Franco D'Amato, con il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno sulle immagini, l'«occhio» di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha

immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle canoe nei fiutti del Sesia ai giardini dell'Isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzane. Ancora: risaie del vercellese, le cantine di Santo Stefano Reale e le nevi del



Il mitico Huber, simbolo del Piemonte lanciato dal «Grande Fratello», con Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone



Da sinistra Claudio Alberto (Atr di Alba) brinda all'annata turistica con l'assessore regionale Raschelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Fenu

TORINO

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate - qui Lago Maggiore che da subito ha cominciato a pretendere una pellicola, inviando - poi le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il ciack di «Vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole del padrone di casa Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'Inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e Sodano che subito dopo hanno proseguito il tour di incontri con Gianfranco Balbo Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolat altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'Enoteca regionale

e Marco Boglione, Presidente della Film Commission Torino Piemonte.

Riunioni incentrate sulla presentazione di sei pellicole, «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale, subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale (resa possibile dall'innovazione tecnologica) di tre film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del audiovisivo.

«Digital 3» - dichiarano Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra nel più ampio progetto di voler girare in Piemonte 6 film in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park, Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo.

Così in un Piemonte che perde il «Salone dell'auto» stanno creando nuove opportunità di occupazione. L'azienda turismo, l'enogastronomia - vissuta con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello - spiega Garrone - abbiamo trovato partner importanti nell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collega del Turismo, Ettore Raschelli, il sottosegretario per le Politiche Agricole, Terezio Dellino, del sottosegretario per le Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e del Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione».

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### Tra sapori antichi cinque giornate milanesi

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della Tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso le proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati in parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno nuova-

mente protagonisti al Medial di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo dal 21 al 25 febbraio. Nella foto, a sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Marco Servetto, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della Tavolozza», al prestigioso «Salon savoyard».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Baschiari

AOSTA

Due stand (l'anno scorso era tutto concentrato in uno) con occupazione di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti e una offerta per coinvolgere in una ospitalità italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Il primo stand, con caratteristiche più istituzionali, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi saranno anche vari operatori del settore, responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiat, che hanno sostituito le Apt), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Un palco saranno presentati due vecchi mestieri, con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un «sabotier», realizzatore

di zoccoli in legno, chiamati «sahols», e un «arsèghin», lo storico boscaiolo che sega e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare i loro colloqui vi saranno personaggi in costume della zona. Poi, state predisposte anche espositive dei vari prodotti dell'enogastronomia o, tocco indispensabile, un «chiosco telematico», per poter entrare nel sito della Valle d'Aosta ([www.regionedvda.it](http://www.regionedvda.it)). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche una parete in pietra che rappresenta una vecchia torre sulla quale guide alpine si cimenteranno in scalate invitando a farlo, con il loro aiuto, anche i visitatori. Sempre nello stesso stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione. Tocco ambientale con una «prateria», una zona verde realizzata dietro alla sala del castello. Ancora, un maestro di sci spiegherà la nuova tecnica dello «skimbolt», sci più deltaplano.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano





«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

# In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Vanna Pescatori  
SAVIGLIANO

È uno spettacolo da camera, quello che Assemblée Teatro presenta stasera (ore 21) al teatro Milanollo. Si intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Bein che con la scrittura di Demonte ha tenuto una lunga «conversazione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa di donna e di artista, nota nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 2 giugno 2001, all'età di 94 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo, in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, il Grinzane Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di uno dei suoi romanzi, ripropone l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune delle pagine più significative per tratteggiare la variegata personalità.

«Nei mari estremi», vincitore nel 1987 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono ancorati al vissuto tutti i suoi lavori, fra cui «Le parole fra noi leggere», vincitore del Premio Strega nel 1969, in cui affrontava il difficile rapporto tra madre e figlio. La sua prosa scarna, a tratti lapidaria, è ricchissima per uso estremamente attento e incisivo della parola scritta, mai banale

e sempre ricercata. «Koppel», avrà la voce di Gisella Bein, che ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca, mentre accompagneranno le parole, le note dell'arpista Vittorio Valente e le intercaleranno i brani cantati dal baritono Maurizio Lenzi. Regie di Renzo Sico e Lino Spedaro. Ingresso libero. Lo spettacolo sarà portato domani (ore 21) al teatro Agnelli di Torino, il 22 febbraio nella Sala Multilingue di Dogliani, il 27 febbraio al teatro Contardo Ferrini di Caraglio, il 13 marzo al teatro Don Bosco di Saluzzo e la sera successiva, il 14, al teatro Marconi di Ceva. Informazioni da Assemblée Teatro 0113042808.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca

IL PIEMONTE FINANZIA UNA RICERCA SUL COMPARTO

# «Filiere» del fiore guidata dal Lago

Gianni Stornello

Fra i comparti primari dell'agricoltura piemontese ve n'è di tutto riguardo, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi ad economia avanzata: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di circa 757 milioni di euro (146 miliardi di lire), di cui oltre 400 milioni di euro rappresentati da fiori e piante ornamentali e circa 350 milioni di euro dalle produzioni vivaistiche.

L'importanza del settore nichia ha indotto la Regione a finanziare una ricerca sulla filiera florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un'indagine dell'istituto di studio affidata al dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - si hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province meno Torino. Come osserva la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi dieci anni si rileva un leggero calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, del valore delle produzioni di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaistico. Va notato che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale non è stata caratterizzata dalla stessa dinamica di sviluppo di quella nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102%. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo sia stato sempre negativo.

Lo studio ha permesso di quantificare in un migliaio le aziende agricole piemontesi attive nel comparto, disperse variamente sul territorio e più specificamente concentrate lungo la collina

torinese e chierese, nel Biellese lungo le rive verbanesi e novaresi del Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine è considerata, le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola insieme sono in testa alla produzione florovivaistica piemontese con oltre 1 milione e mezzo di piante di fiori prodotte nel 1999, seguito da Asti (un milione e 450 mila), Biella (824 mila) e Alessandria (470 mila).

Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva come si passi dalla produzione di specie erbacee annuali e perenni in vaso, molto diffusa nell'astigiano, nel Cuneese e nell'Alessandrino, accompagnate da frequente, non in modo sistematico, da fiori recisi e da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rose, aceri e acidofile nella zona del Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto nel Biellese, attività di servizio quali la progettazione e la manutenzione di aree verdi. Come viene avviene commercializzazione della produzione florovivaistica piemontese? Lo studio - risponde la professoressa Accati - ci fa osservare che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori è grossolano è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, e va dal 80% del Biellese al 90-95% nella zona di produzione delle acidofile, cioè l'area del Lago. La vendita è dettagliata, soprattutto in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e non si riscontra una forte specializzazione produttiva.

FERDINANDO BRUNI PROTAGONISTA AD ALESSANDRIA

# I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

ALESSANDRIA

Una commedia degli equivoci, l'idea: «I due gemelli veneziani», di Goldoni all'insegna della comicità veneta da una sottile satira, ma con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti 12 e 24 euro, informazioni allo 0131-234.240.

Il regista Elio De Capitani guarda Goldoni con un occhio a Fassbinder nella messinscena: di qui il poliziesco ante litteram, scritto a pochi di distanza dall'«Arlecchino servitore» due padroni, che offre molte letture.

I personaggi, in abiti contemporanei, muovono in uno spazio astratto, una scenografia spopa, fatta di quinte e siparietti in teli di plastica dai colori molto accesi.

Ferdinando Bruni al è visto affidare il doppio ruolo di due gemelli, separati da piccoli e creati lontani, inconsapevoli l'uno dell'altro, fino a quando si ritrovano casualmente nella stessa città. Identici, ma non nei caratteri: i loro comportamenti sono opposti, addirittura schizofrenici. Tan- Zenotto è goffo e ignorante, così Tonino, è consapevole di sé, brillante, vitale e spavaldo.

Fino al finale, che rivelerà l'equivoco, gli altri personaggi saranno consapevoli dell'esistenza di uno solo dei due: la donna innamorata, Rosaura e Beatrice, si crederanno derise e tradite dai rispettivi sposi promessi, mentre gli altri sfrutteranno senza scrupoli i comportamenti contraddittori ora dell'uno, ora dell'altro, a vantaggio dei propri interessi. (b. v.)



Ferdinando Bruni

IL CAPOLAVORO DI CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

# «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

LOCARNO

Accolta in Italia da entusiastici consensi di pubblico e di critica è in scena stasera al teatro Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, «Il giardino dei ciliegi», capolavoro di Anton Cechov e della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per lo Studio di Bolzano. Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti.

«Cechov come sinfonista ha scritto la stampa, lodando le eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile e eleganza alle memorabili versioni curate da Luchino Visconti e Giorgio Strehler. E' uno straordinario affresco dell'aristocrazia in decadenza, con una spietata analisi dei membri di una famiglia che, schin-

ciati tra ricordi e illusioni, sono incapaci di misurarsi con la realtà che cambia e salvare la proprietà terriera, che comprende appunto il frutteto con i ciliegi e verrà acquistata dal figlio di un servo. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni recita un cast di attori che schiera, fra gli altri, Alvis Baccini, Giovanni Rossi, Armando Cecco, Alessandra Arlotti e Luigi Distinto. Lo spettacolo si avvale delle scene di Gisbert Jaekel e dei costumi di Roberto Bacci, musiche di Dante Borsetto e luci di Andrea Travaglia. Si replica sino a domani, sempre con inizio alle 20,30. Informazioni e prenotazioni all'Ente turistico Lago Maggiore, in largo Zorzi 1 a Locarno, telefono 0041.91.7586160. (p. ben.)



Patrizia Milani

QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA

# Alla Saison Culturelle di Asta «L'acqua cheta» di Novelli Fu la prima operetta

ASTA

Giacosa di Asta ospita oggi alle 21 l'operetta «L'acqua cheta», con la Compagnia Corrado Abbati e del libretto Augusto Novelli. Le musiche sono di Giuseppe Pileri, adattamento e regia di Corrado Abbati, con la coreografia di Francesco Frola. Nata dal fortunato incontro dei legami di Novelli, «L'acqua cheta» conosce subito un meritato successo e, cosa rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica.

Il giorno dopo il suo debutto al Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, il giornale «titolo: «E' nata l'operetta italiana». Per i critici, è fatta di musica elegante e di freschi amori giovanili, sostituisce allo champagne il chianti, più adatto alle feste paesane della provincia italiana, che dimentica cocotte e viveurs e parla di ricami e fincherai. I padri finto-burberi dal cuore d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta che sembra uscita da un borzotto verista.

Lo spettacolo di oggi (fuori abbonamento dalla Saison Culturelle) è considerato una sorta di finestra aperta sul piccolo mondo antico degli anni Venti. I biglietti sono ancora disponibili al botteghino, (s. ser.)

GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA

# Chi vuole portare in pullman oggi potrà partire per quattro viaggi fantasiosi

ASTI

«Ouel mazzalun di fiori ita è il ritorno delle Canzoni da pullman, singolare e divertente gara proposta stasera al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. Il pubblico dovrà salire su quattro torpedoni immaginari: l'Atlante canoro e tascabile, 160 brani da interpretare divisi in 20 sezioni tra intramontabili, politici, accendino, alghini.

Si potranno scegliere le destinazioni (Oropa, San Carlone, Grotto di Toirano e Certosa di Pavia). In dotazione cestino da viaggio, viveri di sussistenza, caramelle e francobollo. In omaggio l'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia del Vin Chinato di Torino e l'associazione «Xa» di Soglio.

Presiederà la giuria il cantautore Giorgio Conte. L'equipaggio vincitore si aggiudicherà un magnum di vino. Chi sale sul pullman, novità dell'edizione, sarà chiamato anche a confrontarsi con scioglilingua e indovinelli, che, i risolti danno punti chilometro. Costo del biglietto 12 (8 euro per i soci Diavolo Rosso). (r. at.)

# Monumenti della «Via Occitana-Catalana» e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianni Martini

CHI ha la passione per la poesia ha imparato a scriverla durante le lezioni, i corsi che tiene tra la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta di sé attraverso la raccolta di sue poesie edita da «Portofranco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofranco@alma.it). Un libretto tascabile di 56 pagine (4 euro e 13 cent.) che sarà presentato stasera alle 20,45 nella biblioteca di via Cacciatori del III Alpi a Cuneo. «Perseveranza è salutare», il titolo. Attesi Luca Ragagnin, Stefano Delprete e Andrea Amorio a «interrogare» la poetessa che leggerà le sue opere. Sette capitoli, 34 poesie (spesso per la veste «dimesse» della pubblicazione). A pagina 11: «La pazienza è mio pane». «La pazienza sarà mio pane, nutrimento sufficiente/

non ferocia in questa perpetua traghettazione. Una questione d'attesa. Non richiede traduzione/ ciò che è stato familiare. La pazienza sarà mio pane».

Ha una finalità di promozione turistica, ma è un prezioso documento, la pubblicazione realizzata con finanziamenti europei e regionali dal titolo «Via Occitana-Catalana». Sono 112 pagine, interamente a colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni dello straordinario patrimonio culturale, artistico e naturale dell'Europa del Sud. La pubblicazione è in realtà in guida cartacea e sito internet [www.viaoccitanacatalana.org](http://www.viaoccitanacatalana.org), ma ha vita e dignità.

Si tratta di un viaggio ideale lungo le valli occitane italiane, Provenza, Linguadoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalogna. Si scoprono abbazie, monumenti, ma anche cucina e leggenda. Per maggiori informazioni scrivere a [info@viaoccitanacatalana.org](mailto:info@viaoccitanacatalana.org).

[giannimartini@stampa.it](mailto:giannimartini@stampa.it)



**Torino-Roma**  
**€ 99** + tasse aeroportuali € 15,03 + c. surcharge € 12

**Torino-Catania**  
**€ 139** + tasse aeroportuali € 14 + c. surcharge € 12

**andata e ritorno.**

Siete pronti a volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali, Fino al 31 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00 e dalle 21,00 alle 6,30. In più, acquistando il biglietto 5 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi ora del giorno a 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

**Alitalia**



COLPO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTA'

16:

Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: tutti armati e con il volto coperto.

16:20

Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il **bancomat**.

17:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate fronte al San Paolo.

17:51

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

## Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo ■ Rivarolo Canavese Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Due **par** svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. È accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo 1mi di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno **tro** città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 16. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale.

Quattro rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che **trovano** il secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina **impiegati** e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate **accadrà** nulla», ha detto **dei** banditi. Freddi, non hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno **ripulito** completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato **che** potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui **milioni** di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi **dal** portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videocitofono, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquirenti, oppure hanno atteso che qualcuno **entrasse** prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e **portafogli** sul pianerottolo forzandoli. Si sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. È stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare.

Erano le 16 e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. «Ho fatto quello che dicevo noi», hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. È accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale **entrati** gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. È stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi di una decina di negozi e **via** vai continuo di

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le cassette dove erano custoditi euro e lire per miliardi. **quasi** due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, **saltati** su due auto e **dileguati**.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata **rapina**». **pochi** istanti sono arrivati i carabinieri della stazione **Rivarolo** ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, **un** via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire **le** telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno all'esterno, il racconto di un'operazione di rapina

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto **tempo** di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle **16** dopo **raccontato** la sua versione ai carabinieri. Si passa una **sulla** fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, **mi** chiedete altro».

Dall'Istituto **un** altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, **vede** che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «E' da poco tempo che lavoro qui. Una **del** genere non mi era mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, **erano** per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta **quella** due ore di paura: «È stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che **sarebbe** accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentiva **più** i passi **le** voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto **è** accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale.

Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio **'92** erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotografata a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in servizio **quasi** tempi. Un colpo storico. **capo** della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante **un** conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svinagliata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. **quell'occasione** ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti **un** taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparato la faccia adesso **tutto** sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Vanchiglia, zona Vanchiglia, Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lussolo. È **ultimo**. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su **scoter** color grigio. Uno balza a terra brandisce **un** scutter, quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembra un pazzo, **ha** colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso **il** giubbotto. Me lo ha fatto striscia ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre di più. Urla, sbraità. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, **nessuno** **lo** sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro, «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta **gas**...», racconta. Allo scippatore, però, non basta. **E** ancora con il cutter lo colpisce: in alto, verso il viso, poi allo stomaco. Fendenti come sciebolate, che fanno a strisce il giubbetto di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara **può**, ma non riesce a resistergli. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Fugai in faccia. Colpi. **il** taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o **di** bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, **una** crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un alto fratturato, il giubbetto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel **negozio** **autoriscaldamento** in **Belgio**. È sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo **di** giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle - racconta - io **ho** mai fatto **male** a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subita alla polizia

zia **denunciare** l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille euro **panna** Mont-blanc **il** portafoglio con al carta **credito**), ma lui è stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e non mi difendevo quello chissà cosa mi avrebbe fatto...», raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio.

Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale è terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono **pezzi** scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino **pensionato** per prendergli la pensione...».

Palazzo "Modane"

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCEtta E SAN PAOLO

COSTRUZIONE ■ PREGIO A PREZZI  
■ SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VISITE IN CANTIERE: LUN - **VEN**  
■ 15,00 - 17,00 o SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI:

TORTA S.R.L.

TEL. 011.5612077



CONSEGNA  
MARZO  
2003

E PREVISTO

Il cantiere di piazzale Valdo Fusi, dopo l'iniziale blocco dei lavori e un secondo stop dovuto al ritrovamento di alcuni reperti archeologici e il "licenziamento" da parte dell'Atm di alcuni responsabili del cantiere, gira a pieno ritmo. Una montagna di terriccio attesta il fatto che si sta scavando in profondità. Ora le previsioni sono di concludere l'opera entro il maggio del 2003. Questi almeno sono i tempi contrattuali, comprensivi della completa trasformazione della piazza ad area pedonale con tanto di orangerie coperta



TEMPERATURE: MAX 15,2, MIN 0,6

L'anticiclone delle Azzorre espandendosi sull'Europa occidentale controlla le perturbazioni atlantiche che scorrendo lungo il suo fianco orientale interessano in particolare le regioni centro-orientali. Pertanto annuvolamenti, vento di foehn e spruzzate di neve saranno presenti specie su Valle d'Aosta ed Ossola. Giornata soleggiata con vento ieri a Torino e 15,2 gradi di massima, 0,6 gradi di minima e 35% di umidità. L'anno scorso 17,2 gradi di massima, 1,2 gradi di minima e 10 di minima

ACCADDE 50

Il 20 febbraio del 1952 una donna di 66 anni, Angela Lentini, viene uccisa a colpi di bottiglia e coltellate nella sua abitazione in corso Regina Margherita. La donna, che viveva sola, era un'operaia in pensione. La polizia fece un lungo e attento sopralluogo concludendo che, probabilmente nel pomeriggio, al rientro dopo aver fatto la spesa al mercato, la donna doveva aver sorpreso un ladro nel piccolo alloggio. Questi, spaventato dalla sua presenza, aveva reagito uccidendola

# Arresti a casa per l'uomo che incassava le tangenti di Odasso alle Molinette

L'ex capo dell'ufficio tecnico è stato portato da parenti nel Cuneese «Finalmente torno a vivere, voglio dimenticare in fretta questa storia»

Nino Pietropinto

È tornato a casa Aldo Rosso, il braccio destro di Luigi Odasso. Ha lasciato il repartimento clinico delle Molinette per ultimo il suo capo l'ha preceduto circa un mese fa, ieri mattina verso le 11, a quasi due mesi da quel 27 dicembre in cui s'era visto crollare il mondo addosso. Una misura, quella in carcere, peraltro attesa: il «Grande» Odasso, come lo chiamavano nelle telefonate intercettate, era finito in prigione il 19, una settimana prima.

Dopo l'interrogatorio di sabato, «molto collaborativo», anche il pm Giuseppe Ferrando s'è deciso a dare segnale verde per l'uscita dalle Vallate. Sabato, Rosso ha fatto il nome di Giuseppe Provvisiero, il presidente dell'Associazione giovani costruttori edili, rappresentante della «Scap edilizia»: «Ha pagato una tangente», ieri mattina Provvisiero, che è indagato per corruzione, si è presentato spontaneamente in Procura, accompagnato dal difensore Roberto Piacentini, ed ha negato tutto: «Mai pagato tangenti. La nostra è una ditta che non ha bisogno di aiuti esterni».

E mentre il presidente dei giovani costruttori edili era in Procura, alle Vallate è arrivato per Rosso il soprato via libera del gip Fabrizio Pironi: a casa, agli arresti domiciliari. Ma con tanto di scorta della polizia penitenziaria e furgone cellulare. Non l'ha presa bene l'ingegner Rosso. Non voleva tornare in quello spietato alloggio di corso Bramante 61, proprio di fronte all'ospedale, dove non c'era ad aspettarlo. E poi, un cellulare, come un delinquente qualsiasi. No, lui voleva andare in provincia, tornare alla sua Sommariva Perno, dove ha parenti e amici. Lontano dal clamore e dallo scandalo che ha investito le Molinette. Niente. Prima tappa, corso Bramante, ultimo indurimento conosciuto. Ma non c'è rimasto molto. Il tempo necessario al suo legale Alfredo Cavaglione per farlo trasferire nel cuneese, dove i parenti. E ieri pomeriggio,

finalmente, Aldo Rosso è salito sull'auto del difensore, un'Audi beige, diretto a Cuneo. Sembra passato un secolo da quando l'ex capo dell'ufficio tecnico delle Molinette negò ogni coinvolgimento nella bufera che aveva investito i vertici dell'ospedale. «Sono su una barca, e mi tocca ballare, ma non c'entro nulla con le tangenti», contro di lui il pm Ferrando aveva intercettato, deposizioni di tre imprenditori e dello Odasso che lo chiamavano in causa. Così anche Rosso, a metà gennaio, aveva incominciato a parlare, ad ammettere almeno quello che non poteva proprio negare. Troppo poco però, troppo scarsa la sua collaborazione, il dottor Ferrando l'ha accusata. E mentre il suo ex capo Odasso parlava a ruota libera e si riconquistava il ritorno a casa, Rosso rimaneva ospitato nel centro clinico delle Vallate. Fino alla svolta completa di sabato scorso, quando anche l'ingegnere ha deciso di voltare pagina, raccontando al pm di tre nuove tangenti.

Ora il pm Sommariva Perno, «Finalmente. Devo riprendere a vivere». E aggiunge: «Mi sono tolto un grande peso, spero che tutta questa storia si concluda al più presto». Aldo Rosso vuole riprendere una vita «normale» dopo la tremenda esperienza del carcere speciale di Cuneo. «Vorrei sposare una famiglia, dei figli». Rosso vuole dimenticare quel mondo fatto di successo, di potere, di tanto lavoro, ma anche di tante mazzette. Sempre a fianco Luigi Odasso: «Al Sant'Anna alle Molinette. E accanto a lui anche nel crollo, nella vergogna dell'arresto, nella fine di una carriera ai vertici ospedalieri».

Politicamente, la scelta della Regione sembra essere nel segno della continuità: respinto dalla giunta di centrodestra il più dichiarato direttore di centrosinistra in piena bufera su Forza Italia, il timone resta saldamente a sinistra per evitare la rivolta. Tecnicamente, però, non c'è dubbio che il passaggio di testimone segnerà un cambio di rotta, stando alle molte delle dichiarazioni raccolte ieri all'ospedale: «Questo ospedale - polemizza il primario di Medicina d'urgenza, Federico Olivieri - sta implo-

commissario Giulio Fornaro, dichiara: «La Regione aveva dato serie di avvertimenti e disposizioni che il direttore generale non ha rispettato». Dall'altro lato, come i Ds in Regione: «Con lo stesso deficit per cui si boccia Rissone, il dottor Odasso fu promosso». Sant'Anna alle Molinette.

Il giorno dopo la mancata riconferma dei vertici dell'Asl 4, l'ospedale è spaccato. Un terremoto. Da un lato c'è chi, come il dottor Valter Arosca, nuovo direttore sanitario al posto del neo

## Caso Rissone, Giovanni Bosco diviso

«Licenziamento politico». «No, i suoi progetti erano sbagliati»

Marco Accossato

Il dottor Rissone ha pagato per il suo modo di fare. Al Sant'Anna Giovanni Bosco ha portato avanti la politica di chi non scende a compromessi. Non si è allineato all'hanno rifiutato. Adesso speriamo di non finire tutti allineati e coperti come in caserma... Enrico Visetti, primario di Rianimazione con la del medico fuorilegge, scuote la testa: «S'illude chi pensa che resterà in piedi tutto ciò che Gianni ha creato. Mancherà la spinta propulsiva. Rissone ha prodotto molto, con scarsissime risorse, riqualificando l'ospedale».

Il giorno dopo la mancata riconferma dei vertici dell'Asl 4, l'ospedale è spaccato. Un terremoto. Da un lato c'è chi, come il dottor Valter Arosca, nuovo direttore sanitario al posto del neo

Il direttore generale aveva troppa carne al fuoco. Abbiamo creato progetti straordinari, certo, ma non siamo più garantiti dalla routine. In Medicina, ad esempio, non abbiamo più possibilità di ricoverare. Nelle scelte, Rissone ha privilegiato la parte medica e ha messo persone sbagliate al posto giu-

I Ds lo difendono: «Punito ingiustamente Odasso fu promosso alle Molinette nonostante i suoi bilanci al Sant'Anna fossero in rosso»

Molti lo attaccano: «Si è sempre preoccupato di realizzare iniziative molto spettacolari ma si è dimenticato dei problemi quotidiani»

Stando dei suoi progetti: «Spendere un sacco di soldi e poi ci ritroviamo con la lista d'attesa lunghissima». I fatti hanno dato ragione: avremo presto un nuovo pronto soccorso dell'ultima generazione, mentre continua a esserci gente che aspetta un anno per un semplice intervento programmato. Anche il gruppo consiliare dei Verdi ha preso posizione sul caso-Rissone: «Chi lavora bene e non incassa tangenti deve essere fatto fuori», legge un comunicato. «In questi cinque anni - sottolinea, a sostegno - questa tesi, il dottor Riccardo Bevilacqua, primario di Cardiologia - l'ospedale è cambiato da così a così».

Odasso. Più di una persona contesta a Rissone di aver perso il senso delle misure per la battaglia personale contro il collegio-nomico delle Molinette. Rissone aveva davvero superato ogni limite. Ha pensato più a creare cose spettacolari da raccontare sui giornali, anziché preoccuparsi dell'ordinaria amministrazione, concordano molti. «Le continue polemiche con la Molinette - aggiunge Saverio De Magistris - non hanno fatto che creare clima teso, e hanno

pregiudicato qualsiasi possibile collaborazione con altre strutture. Rissone aveva veramente raggiunto un eccesso di protagonismo...».

Che l'ex direttore abbia investito molto sull'emergenza non c'è dubbio. Ha creato la Neurochirurgia, ha allestito il reparto Maxillofaciale, ha scorporato i chirurghi vascolari dalla chirurgia generale, ha trasformato in Medicina e Chirurgia d'urgenza i normali reparti di Medicina e Chirurgia, ha orientato verso la Traumatologia il reparto di Ortopedia. Una colpa? «Però non ha potenziato il numero di sale operatorie», risponde più di un medico.

La polemica investe anche il dottor Fornaro, braccio destro di Rissone che da ieri siede su una poltrona scomoda: «La mia nomina? Un segnale di continuità, una scelta saggia perché si possa continuare a lavorare in interruzione, è il suo commento. «Un'incongruenza - tuona invece ancora il dottor Visetti - Se l'allontanamento di Rissone dall'Asl 4 è una punizione per la politica - sbaglia, è sbagliata, è quantomeno singolare che al suo posto ci sia un comprimario di quelle scelte contestate».

I MARTEDÌ DELLA SALUTE ALL'UNIONE INDUSTRIALE: QUASI MILLE PERSONE IERI AD ASCOLTARE I MEDICI E IL MARCIATORE DAMILANO

## Camminata e corsa, ecco l'elisir di lunga vita

Gli esperti: per invecchiare bene indispensabile praticare l'attività fin da giovani

contro

zia Longo

REGOLA numero uno: camminare non vuol dire passeggiare, occorrono più costanza e più ritmo. Regola numero due: non nascondersi dietro l'abito «non ho tempo» perdersi, il tempo si può trovare in qualsiasi momento. Regola numero tre: non è una questione di età, camminare fa bene a tutti.

Qualcuno prendeva appunti, qualcuno altro annuiva, qualcun altro ancora sospirava come a dire «magari fosse così facile», ma sembravano tutti più che disponibili a memorizzare le norme del «buon camminare» fondamentale per tenersi in forma. Quasi mille persone - in stragrande maggioranza over 50 - hanno seguito, ieri mattina al centro congressi dell'Unione industriale, l'appuntamento dei «Martedì della salute».

Fiero Astegiano, vice direttore dell'Istituto di medicina dello sport, e Vittorio Modena, primario di Reumatologia alle Molinette, hanno intrattenuto il pubblico sull'importanza di «essere camminata e attività fisica per mantenersi autosufficienti».

Un vademecum di buone abitudini da non dimenticare: solo alla terza età, l'importanza del camminare - osserva il dottor Astegiano - deriva tanto dai suoi vantaggi metabolici, circolatori, articolari e muscolari, quanto dall'assenza di vantaggi tipo traumi, stancabilità e sovraccarico. E' evidente che questo è più determinante per gli anziani, che torna utile anche ai giovani.

Per convincere i più perplesosi, poi, Fiero Astegiano ha buttato ridere e ricorda che «camminare, a differenza di un qualsiasi sport, è un'attività a costo zero». Una battuta, certo, ma che non è poi tanto lontano dalla verità. «In ogni caso, l'ide-

ale sarebbe praticare un'attività sportiva e se proprio non è possibile, è consigliabile camminare molto. Questo, unito ad una sana alimentazione, aiuta notevolmente a migliorare il benessere psico-fisico».

A riprova, al tavolo dei relatori c'è un testimonial d'eccezione, Maurizio Damilano - il marciatore campione alle Olimpiadi del 1980 a Mosca - che continua a camminare molto, nonostante non disputi più gare, quelle che gli hanno fatto vincere tante medaglie d'oro.

«Cammino almeno 40 chilometri alla settimana - dice -, non posso farne a meno e non solo perché l'ho fatto per molti anni a livello agonistico. I piedi sono un organo fondamentale, dobbiamo trattarli il più possibile. E poi, pensiamo a tutti i problemi di traffico e di inquinamento atmosferico: diminuirebbero di sicuro i tutti decidessero di camminare un po' di più».

Riprendiamo il taglio medico della questione con l'intervento del dottor Vittorio Modena sulla prevenzione dell'artrosi: «Assai utile è coltivare l'abitudine di camminare ogni giorno - osserva -, perché favorisce il buon funzionamento articolare evitando i traumi che possono essere causati da alcuni sport. La prevenzione dell'artrosi, inoltre, non può prescindere dalla lotta al sovrappeso e dell'obesità».

Ed è una serie di consigli pratici: «Camminare, correre e praticare sport non agonistici non predispongono all'artrosi, ma anzi mantengono eutrofici tutti i tessuti articolari che risultano quindi più pronti a tollerare gli «stress» meccanici. Bene dunque attività come ciclismo, danza, giardinaggio e attività fisica all'aria aperta. «Ma una sana camminata - conclude Modena -, soprattutto ad una certa età, resta la soluzione migliore. L'importante è non esagerare».

### COSA FARE

- 1 Calibrare la velocità (da 2 km/ora a 5 km/ora)
- 2 Camminare con costanza (almeno un'ora troppe interruzioni)
- 3 Privilegiare giardini pubblici e parchi, ma vanno bene anche strade del quartiere
- 4 Usare scarpe adatte: tacco basso, leggere ma resistenti
- 5 Integrare le camminata con salita e discesa di scale (almeno 2 piani, 4 volte al giorno)

### COSA NON FARE

- 1 Non camminare nelle ore troppo calde o troppo fredde
- 2 Non esasperare i tempi - si avverte dolore ai piedi
- 3 Non camminare su strade ghiaiose o con i ciottoli
- 4 Non fermarsi di continuo: camminare è diverso da passeggiare
- 5 Vestirsi a strati, per evitare di sudare





## COLPO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTÀ

16:10

Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

16:20

Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

17:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al San Paolo.

17:51

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

# Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati.

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Due ■ per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. E' accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo Imi ■ Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno ■ nro città. La chiamata al ■ nieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale. Quattro rapinatori ■ il volto coperto ■ un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti ■ stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accadrà nulla», ha detto uno dei banditi. Freddi, non hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati ■ il portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videocitofono, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquilini, oppure hanno atteso che qualcuno ■ prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una porta finestra sul pianerottolo forzandola. Si ■ trovati su un ballatoio che dà direttamente ■ un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. E' stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare.

Erano le 16 e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era fatta quella che diciamo noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. Cerano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. E' accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale ■ entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. E' stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi ■ decine di negozi e un via vai continuo di gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le cassette dove erano custoditi euro a lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, ■ saliti su due auto ■ si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza ■ tempo non c'è più la guardia giurata sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese.



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno all'esterno si è accorto d'un movimento sospetto.

## «Erano freddi e determinati»

### Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, ■ il viso coperto dal passamontagna, ■ abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la ■ versione ai carabinieri. Si passa una mano ■ fronte ■ dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissimo, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, non ■ chiedete altro».

Dall'istituto ■ un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «E' da poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi era mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava che ■ tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono ■ per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ■ di paura: «E' stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa ■ accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città ■ immersa nel traffico e centinaia di persone ■ passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito ■ stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale.

Nonostante si trovi in posizione controllatissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente ■ ad ■ ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in servizio ■ quei tempi. ■ colpo storico. Il capo della banda ■ un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distanti pochi metri. In quell'occasione ■ ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

### Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti ■ un taglierino ■ tappezziere. ■ mi fossi riparato la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, ■ Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lessolo. E' un attimo. Chiude la portiera della sua Panda ■ gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su una scooter color grigio. Uno balza a terra brandisce un «cutt», quei coltellini da tappezziere ■ quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbottino. Me lo ha fatto striscio ma, per

fortuna ■ è riuscito a colpirmi...» racconta Fava.

Lo scippatore si esalta ■ pre di più. Urla, sbrait. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno sa la sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro ■ il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...» racconta. Allo scippatore, però, non bastano. E ancora ■ il cutter lo colpisce: in alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti come sciabolate, che fanno a striscia il giubbottino di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulla sopracciglia. Lui si ripara ■ può, ma non ■ resistergli. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugno in faccia. Colpi con il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno ■ insegue o ■ di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ■ crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbottino a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel suo negozio di autoricambi in corso Belgio. E' sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle», racconta. Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subita alla polizia.

zia ■ denunciare l'aggressione subito un paio di ■ prima. Il bottino non un granché: oltre ai mille euro una penna Montblanc e il portafoglio con la carta di credito, ma lui è stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. ■ non reagivo e non mi difendevo quello chissà ■ mi avrebbe fatto...» raccon-

agli amici e ai clienti del ■ negozio.

Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale è terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino un pensionato per prendergli la pensione...».

### Palazzo "Modane"

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCETTA E SAN PAOLO

**COSTRUZIONE DI PREGIO A PREZZI DI SICURA RIVALUTAZIONE**

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**

**VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN ORE 15,00 - 17,00 O SU APPUNTAMENTO**

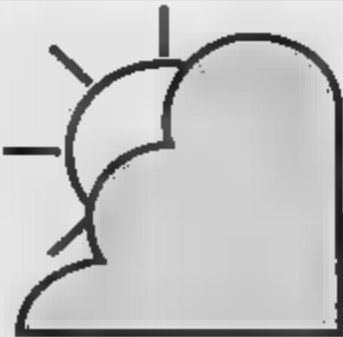
PER INFORMAZIONI:  
**TORTA S.M.C.**  
**TEL. 011.5612077**



E PREVISTO

QUANTO...

Il cantiere di piazzale Valdo Fusi, dopo l'iniziale blocco dei lavori, un secondo stop dovuto al ritrovamento di alcuni reperti archeologici e il «licenziamento» da parte dell'Atm di alcuni responsabili del cantiere, gira a pieno ritmo. Una montagna di terriccio attesta il fatto che si sta scavando in profondità. Ora le previsioni sono di concludere l'opera entro il maggio del 2003. Questi almeno sono i tempi contrattuali, comprensivi della completa trasformazione della piazza ad uso pedonale con tanto di orangerie coperta



TEMPI DI TEMPO 15,2, MIN 0,6

L'anticiclone delle Azzorre si espande sull'Europa occidentale controllando le perturbazioni atlantiche che scorrendo lungo il fianco orientale interessano in particolare le regioni centro-orientali. Pertanto annuvolamenti, vento di föhn e spruzzate di neve saranno presenti specie su Valle d'Aosta ed Ossola. Giornata soleggiata con vento ieri a Torino e 15,2 gradi di massima, 0,6 gradi di minima e 35% di umidità. L'anno scorso 17,2 gradi di massima, 1,2 gradi di minima e 10 di minima

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 20 febbraio del 1952 una donna di 66 anni, Angela Lentini, viene uccisa a colpi di bottiglia e coltellate nella sua abitazione in corso Regina Margherita. La donna, che viveva sola, era un'operaia in pensione. La polizia fece un lungo e attento sopralluogo concludendo che, probabilmente nel pomeriggio, al rientro dopo aver fatto spesa al mercato, la donna doveva aver sorpreso un ladro nel suo piccolo alloggio. Questi, spaventato dalla presenza, reagì uccidendola

# Arresti a casa per l'uomo che incassava le tangenti di Odasso alle Molinette

L'ex capo dell'ufficio tecnico è stato portato da parenti nel Cuneese «Finalmente torno a vivere, voglio dimenticare in fretta questa storia»

Nino Pietropinto

E' tornata a casa Aldo Rosso, il braccio destro di Luigi Odasso. Ha lasciato il repertorio clinico delle Molinette per ultimo il suo capo l'ha preceduto circa un mese fa, ieri mattina verso le 11, a quasi due anni da quel 27 dicembre in cui s'era visto crollare il mondo addosso. Una misura, quella cautelare in carcere, peraltro attesa: il «Grande» Odasso, come lo chiamavano nelle telefonate intercettate, era finito in prigione il 19 settembre prima.

Dopo l'interrogatorio di sabato, «molto collaborativo», anche il pm Giuseppe Ferrando s'è deciso a dare segnale verde per l'uscita dalle Molinette. Sabato, Rosso ha fatto il nome di Giuseppe Provisiero, il presidente dell'Associazione giovani costruttori edili, rappresentante della «Secap edita»: «Ha pagato una tangente», ieri mattina Provisiero, che è indagato per corruzione, è presentato spontaneamente in Procura, pagato dal difensore Roberto Piacentini, ha negato tutto: «Mai pagato tangenti. La nostra è una ditta che ha bisogno di aiuti esterni».

E mentre il presidente dei giovani costruttori edili era in Procura, alle Molinette è arrivato per Rosso il soprato via libera del gip Fabrizio Pironi: a casa, agli arresti domiciliari. Tanto di scorta della polizia penitenziaria s'è fuggita cellulare. Non l'ha presa bene l'ingegner Rosso. Non voleva tornare quello spazioso alloggio di corso Bramante 51, proprio di fronte all'ospedale, dove non c'era ad aspettarlo. E poi, un cellulare, come un delinquente qualsiasi. No, lui voleva andare in provincia, tornare alla Sommariva Perno, dove ha parenti e amici. Lontano dal clamore e dallo scandalo che ha investito le Molinette. Niente. Prima tappa, corso Bramante, ultimo indirizzo conosciuto. Ma c'è rimasto molto. Il tempo necessario il suo legale Alfredo Caviglione per farlo trasferire nel cuneese, dove ha dei parenti. E ieri pomeriggio

gio, finalmente. Rosso è salito sull'auto del difensore, un Audi beige, diretto a Cuneo. Sembra passato un secolo da quando l'ex capo dell'ufficio tecnico delle Molinette negò ogni coinvolgimento nella bufera che aveva investito i vertici dell'ospedale. «Sono su una baracca, e mi tocca ballare, ma c'entro nulla con le tangenti. Ma contro lui il pm Ferrando aveva materiale per inchiodarlo: intercettazioni, deposizioni di tre imprenditori e delle Odasso che lo chiamavano in causa. Così anche Rosso, a metà gennaio, aveva incominciato a parlare, ammettere almeno quello che non poteva proprio negare. Troppo poco però, troppo scarso la collaborazione, secondo l'accusa. E mentre il suo capo Odasso parlava a ruota libera e si riconquistava il ritorno a casa, Rosso rimaneva ospi-

te del centro clinico delle Molinette. Fino alla svolta completa di sabato scorso, quando anche l'ingegnere ha voltato pagina, raccontando al pm di tre nuove tangenti. Ora è a Sommariva Perno. «Finalmente. Devo riprendere a vivere». E aggiunge: «Mi sono tolto un grosso peso che tutta questa storia mi conclude al più presto». Aldo Rosso vuole riprendere una vita «normale» dopo la tremenda esperienza del carcere speciale di Cuneo. «Vorrei sposarmi, avere una famiglia, dei figli. Rosso vuole dimenticare quel mondo fatto di successo, di potere, di tanto lavoro, ma anche di tante mazzette. Sempre a fianco di Luigi Odasso: dal Sant'Anna alle Molinette. Accanto a lui anche nel crollo, nella vergogna dell'arresto, nella fine di una carriera di vertici ospedalieri.



Negli uffici della Procura interrogato il presidente dell'associazione giovani costruttori edili «Mi hanno tirato dentro questa faccenda ma io ho mai pagato mazzette, l'azienda che dirigo è sana»

Nella foto grande, l'ingegner Aldo Rosso dopo la scarcerazione. Avenuta ieri mattina alle 11. Sopra, l'ex direttore Luigi Odasso

## Caso Rissone, Giovanni Bosco diviso

«Licenziamento politico». «No, i suoi progetti erano sbagliati»

Accusato

Il dottor Rissone ha pagato per il suo modo di fare. Al San Giovanni Bosco ha portato avanti la politica di chi non scende a compromessi. Non si è allineato e l'hanno siliato. Adesso speriamo di non finire tutti allineati e coperti come in caserma... Enrico Visetti, primario di Rianimazione con la fama del medico fuoriclasse, scuote la testa: «S'illude chi pensa che resterà in piedi tutto ciò che Gianni ha creato. Mancherà la spinta propulsiva. Rissone ha prodotto molto, con scarissime risorse, rivalutando l'ospedale».

Il giorno dopo la mancata riconferma dei vertici dell'Asl 4, l'ospedale è spaccato. Un terremoto. Da un lato c'è chi, come il dottor Valter Arossa, nuovo direttore sanitario al posto del neo

commissario Giulio Fornaro, dichiara: «La Regione aveva dato una serie di avvertimenti e disposizioni che il direttore generale non ha rispettato». Dall'altro chi accusa, come i Ds in Regione: «Con lo stesso deficit per la bocca Rissone, il dottor Odasso fu promosso dal Sant'Anna alle Molinette».

Politicamente, la scelta della Regione sembra nel segno della continuità: respinta dalla giunta di centrodestra il più dichiarato direttore di centro-sinistra in piena bufera su Forza Italia, il timone resta saldamente a sinistra per evitare la rivolta. Tecnicamente, però, c'è dubbio che il passaggio di testimone per un cambio di rotta, stando alle molte delle dichiarazioni raccolte ieri in ospedale: «Questo ospedale - polemizza il primario di Medicina d'urgenza, Federico Olivieri - sta imploden-

I Ds lo difendono: «Punito ingiustamente Odasso fu promosso alle Molinette nonostante i suoi bilanci al Sant'Anna fossero in rosso»

Molti lo attaccano: «Si è sempre preoccupato di realizzare iniziative molto spettacolari ma si è dimenticato dei problemi quotidiani»

do. Il direttore generale aveva troppa carne al fuoco. Abbiamo creato progetti straordinari, certo, ma non stiamo più garantendo la routine. In Medicina, ad esempio, abbiamo più possibilità di ricoverare». Nelle scelte, Rissone ha privilegiato la parte medica e ha messo persone sbagliate al posto giu-

sto. Ignazio Maloni, del sindacato Snatos. E ancora: «E' stato un grande decisionista - sostiene il chirurgo Diego Fontana, rappresentante della Federazione medici dirigenti Fedmed - Ha nominato una serie di primari mentre prima di lui nessuno aveva preso decisioni. Ma lo avevamo avvisato, discu-

tendo dei suoi progetti: «Spendere un miliardo di soldi a poi ci ritroviamo le liste d'attesa lunghissime». I fatti hanno dato ragione: avremo presto un pronto soccorso dell'ultima generazione, mentre continua a esserci gente che aspetta un intervento programmato».

Anche il gruppo consiliare dei Verdi ha preso posizione sul caso Rissone: «Chi lavora bene e non incassa tangenti deve essere fatto fuori», si legge in un comunicato. «In questi cinque anni - sottolinea, a sostegno di questa tesi, il dottor Riccardo Bevilacqua, primario di Cardiologia - l'ospedale è cambiato così a così».

Odasso. Più di una persona contesta a Rissone di aver perso il controllo delle misure per la sua battaglia personale contro il collega nemico delle Molinette. «Rissone aveva davvero superato ogni limite. Pensato più a creare cose spettacolari da raccontare sui giornali, anziché preoccuparsi dell'ordine amministrativo, concordare molti. Le continue polemiche con le Molinette - aggiunge Saverio De Magistris - hanno fatto che un clima teso, e hanno

pregiudicato qualsiasi possibile collaborazione con altri strutture. Rissone aveva veramente raggiunto un vertice di protagonismo...».

Che l'attuale direttore abbia investito molto sull'emergenza non c'è dubbio. Ha creato la Neurochirurgia, ha allestito il reparto Maxillofaciale, ha scorporato i chirurghi vascolari dalla chirurgia generale, ha trasformato la Medicina e Chirurgia d'urgenza i normali reparti di Medicina e Chirurgia, ha orientato la Traumatologia il reparto di Ortopedia. Una colpa? «Però ha potenziato il servizio di sala operatoria», risponde più di un medico.

La polemica investe anche il dottor Fornaro, braccio destro di Rissone che da ieri siede su una poltrona scomoda: «La mia nomina? Un segnale di continuità, una scelta saggia perché possa continuare a lavorare senza interruzione». E il commento: «Un'incongruenza - tuona invece ancora il dottor Visetti - Se l'allontanamento di Rissone dall'Asl è una punizione per la politica sanitaria sbagliata, è quantomeno singolare che al suo posto ci sia un comprimario di quelle scelte contestate».

I MARTEDÌ DELLA SALUTE ALL'UNIONE INDUSTRIALE: QUASI MILLE PERSONE IERI AD ASCOLTARE I MEDICI E IL MARCIATORE DAMILANO

## Camminata e corsa, ecco l'elisir di lunga vita

Gli esperti: per invecchiare bene indispensabile praticare l'attività fin da giovani

Grazia Longo

REGOLA numero uno: camminare non vuol dire passeggiare, occorrono più costanza e più ritmo. Regola numero due: nascondersi dietro l'alibi «ho tempo» perdere il tempo si può trovare in qualsiasi momento. Regola numero tre: non è una questione di età, camminare fa bene a tutti.

Qualcuno prendeva appunti, qualcun altro annuiva, qualcun altro ancora sospirava come a dire «magari fosse così facile», sembravano tutti più che disponibili a memorizzare le norme del «buon camminare», fondamentale per tenersi in forma. Quasi mille persone - in stragrande maggioranza over 50 - hanno seguito, ieri mattina al centro congressi dell'Unione Industriale, l'appuntamento dei «Martedì della salu-

te». Piero Astegiano, direttore dell'Istituto di medicina dello sport, a Vittorio Modena, primario di Reumatologia alle Molinette, hanno intrattenuto il pubblico sull'importanza di «sane camminare e attività fisica per mantenersi autosufficienti».

Un vademecum di buone abitudini da non dimenticare e non solo alla terza età. «L'importanza del camminare - osserva il dottor Astegiano - deriva tanto dai suoi vantaggi metabolici, circolatori, articolari e muscolari, quanto dall'assenza di svantaggi tipo traumi, stancabilità e sovraccarico. E' evidente che questo è più determinante per gli anziani, ma torna utile anche ai giovani». Per convincere i più perplesso, poi, Piero Astegiano ha buttato sul ridere a ricorda che camminare, a differenza di un qualsiasi sport, è un'attività a costo zero. Una battuta, ma che non è poi così lontana dalla verità. In ogni caso, l'idea

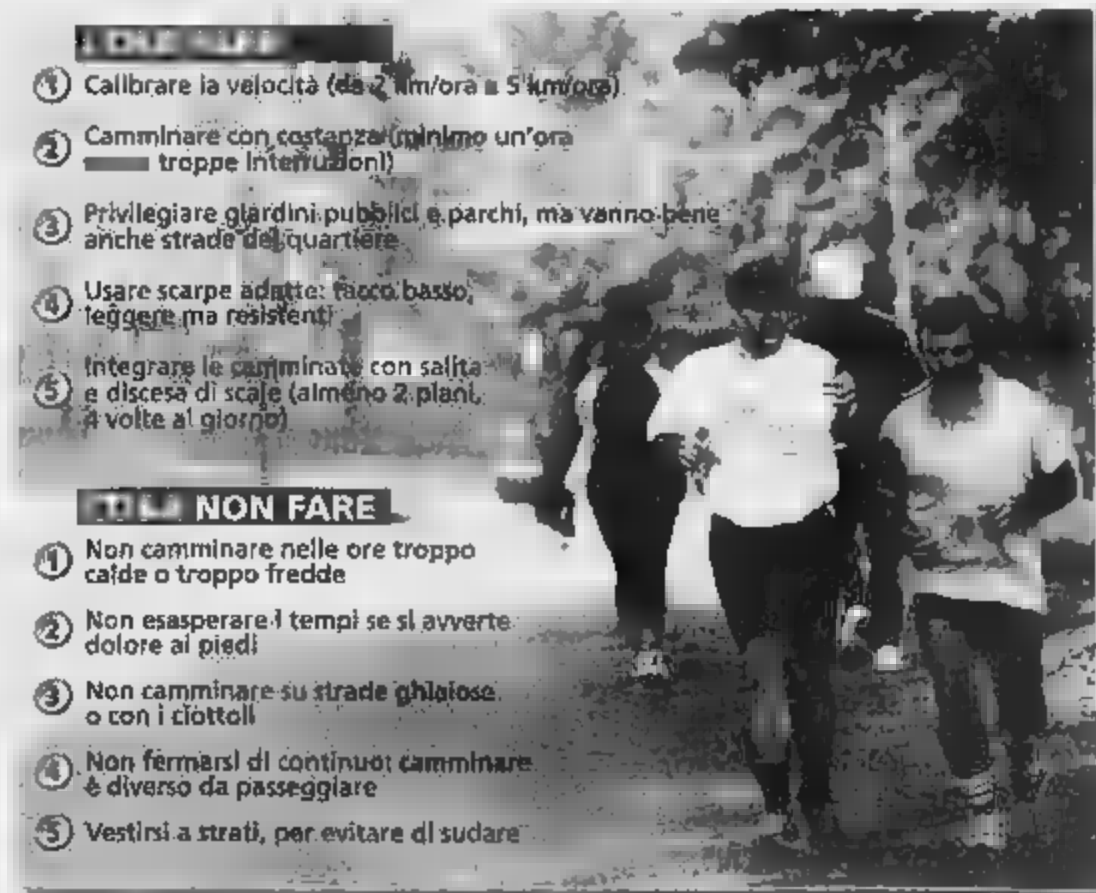
sarebbe praticare un'attività sportiva e se proprio non è possibile, è consigliabile camminare molto. Questo, unito ad una sana alimentazione, aiuta notevolmente a migliorare il benessere psico-fisico.

A riprova, al tavolo dei relatori c'è un testimonial d'eccezione, Maurizio Damilano - il marciatore campione alle Olimpiadi del 1980 a Mosca - che cammina molto, nonostante non disputi più gare come quelle che gli hanno fatto vincere tante medaglie d'oro.

«Cammino almeno 40 chilometri alla settimana - dice - posso farne a meno a solo perché l'ho fatto per molti anni a livello agonistico. I piedi sono un organo fondamentale, dobbiamo sfruttarli il più possibile. E poi, pensiamo a tutti i problemi di traffico e di inquinamento atmosferico: diminuirebbero di sicuro se tutti decidessero di camminare un po' più».

Riprendiamo il taglio mediatico della questione con l'intervento del dottor Vittorio Modena sulla prevenzione dell'artrosi. «Assai utile è coltivare l'abitudine di camminare ogni giorno - osserva - perché favorisce il buon funzionamento articolare evitando i traumi che possono causare da alcuni sport. La prevenzione dell'artrosi, inoltre, non può prescindere dalla lotta al sovrappeso e all'obesità».

Ed ecco una serie di consigli pratici: «Camminare, correre e praticare sport non agonistici predispungono all'artrosi, anzi mantengono euforici tutti i tessuti articolari che risultano quindi più pronti a tollerare gli stress meccanici. Bene dunque attività ciclistica, danza, giardinaggio e attività fisica all'aria aperta. Ma una sana camminata, conclude Modena, è soprattutto ad una certa età, resta la soluzione migliore. L'importante è non esagerare».



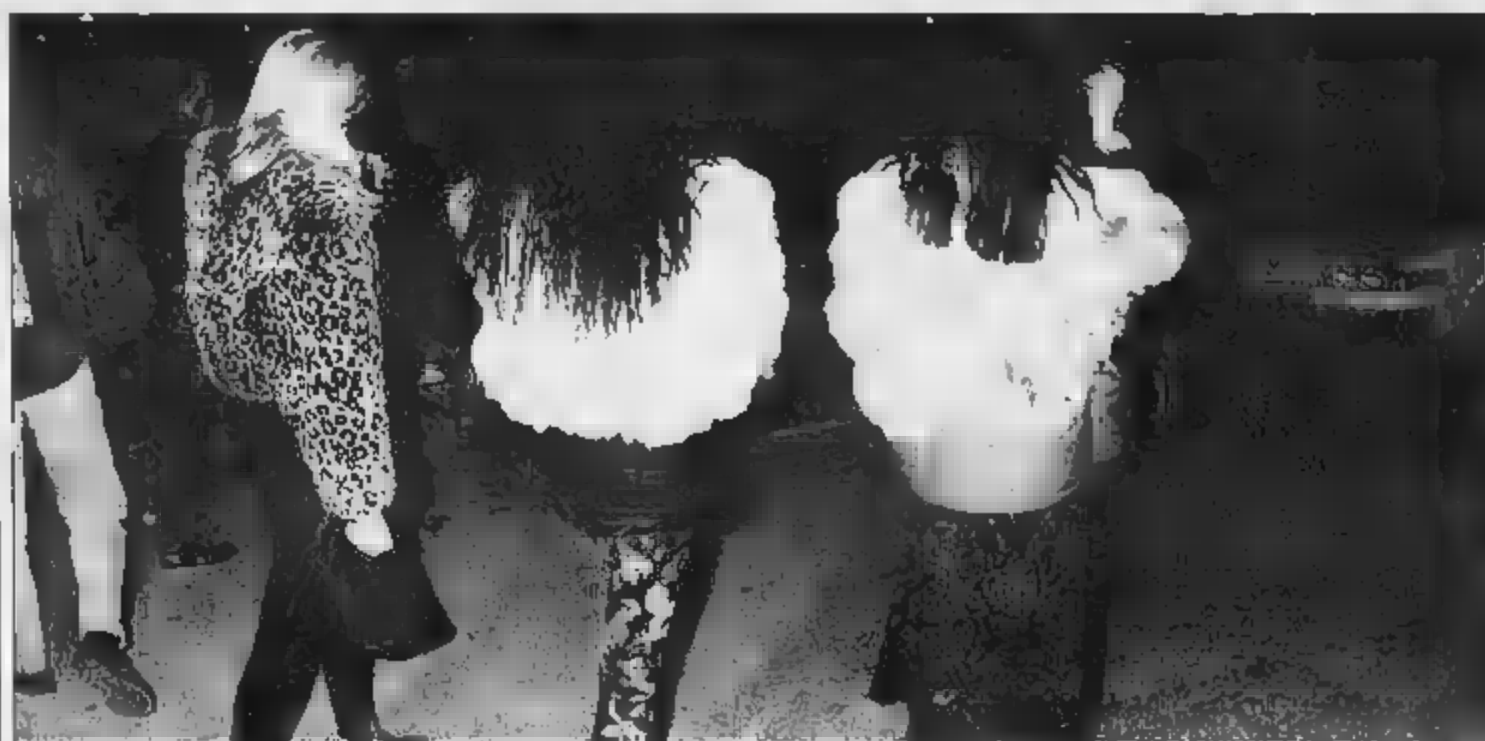
1. Calibrare la velocità (da 2 km/ora a 5 km/ora)
2. Camminare con costanza (minimo un'ora - troppe interruzioni)
3. Privilegiare giardini pubblici e parchi, ma vanno bene anche strade del quartiere
4. Usare scarpe adatte: tacco basso, teggere una resistenza
5. Integrare le camminata con salita e discesa di scale (almeno 2 piani, 4 volte al giorno)

### NON FARE

1. Non camminare nelle ore troppo calde o troppo fredde
2. Non esasperare i tempi se si avverte dolore ai piedi
3. Non camminare su strade ghiaiose o con i ciottoli
4. Non fermarsi di continuo: camminare è diverso da passeggiare
5. Vestirsi a strati, per evitare di sudare



MAXI OPERAZIONE FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

# Prostituzione, colpo al cuore del racket

## In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Massimo Numa

Colpire al cuore il racket della prostituzione. È la sintesi di poco più di 30 giorni d'indagine della polizia in città, in stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministero degli Interni per questa operazione che non ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per numero di arresti e per i risultati effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arrestati, 279 denunciati, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi 18 permessi di soggiorno ai titolari extracomunitari (che tutto facevano, fuorché lavorare onestamente). Centododici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state riaccompagnate alla frontiera, per 460 persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 63 sono già espulsi dal Centro di permanenza di corso Brunate. Infine sono già stati consegnati 164 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smascherati i falsi club privè, quelli dove si entra solo in tessera e che cercano di mantenere un'immagine solamente trasgressiva. La realtà è diversa: al «Figlio prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Sorriso» di via Calabina, ci si andava per incontrarsi - a pagamento - con donne importate dall'Est e arruolate dai boss. Al «Notte blu» di via Barbiana i «trafficker» cinesi, cubani e moldavi, gestiti con estrema durezza da uno colombiano, regolavano il permesso di soggiorno, hanno accolto i poliziotti con sollievo: «Di quella vita - hanno detto - non

ne potevamo più». La squadra mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single prostitute «vere», pagate per ogni prestazione a costrette poi a la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

Le donne, da vittime, si sono trasformate in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

Il questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora la criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 80 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'indagine, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire le giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: «I rimpatri, a bene precisare, sono reali e immediati. In questo caso si riparte, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi a noi night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controllano non solo le connessioni ma anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'eroina la importano direttamente e gli italiani, spesso, fanno da manovali. Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo solo agli inizi. La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le «mamam» e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani».

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni di facciata, le «sentinelle» della scalinata che scende in via Milano.

(M. N.)

DOPO IL DUOMO PRESA ■ MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

## Ladri su commissione in Basilica

### «Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle balaustrate del Duomo, sabato 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, su commissione. Qualcuno è salito sulle impalcature che circondano la chiesa, ha rotto una finestra al primo piano e s'è poi calato con una corda (ritrovata dalla polizia), proprio vicino agli altari. Bollino, nove candele del '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su una cornice sempre del '700 e un tritico dello stesso periodo. Opere d'arte, tra l'altro, archiviate e fotografate dalla Soprintendenza. Quindi, molto difficili da vendere, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

«Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi sig. non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su tutelare gli altri tesori della Basilica». Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, e custodisce capolavori di maestri come Francesco Meier, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Turicco, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormea. In epoca rinascimentale fu oratorio dei «Disciplinati» di Santa Croce, che nel 1679 decisero di farla rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, ma lo storico Luciano Tamburini ha indicato il nome del meno noto Antonio Bettino. E invece indiscussa la data in cui la

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvara, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulito verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Re Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano su un alto podio in grigia pietra di Malmignacco, coronate da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni di facciata, le «sentinelle» della scalinata che scende in via Milano.

(M. N.)

## Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in un anno sei insegnanti di sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Tropo disinvolti i medici - l'antitetanica» - «Pioggia multe»

663. Speravo, perché un'alta stima delle istituzioni, che nessuno avesse rilasciato permessi e che i «carri» transilassero abusivamente ma i carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato.

Al transito di alcuni «carri allegorici» su una Statale, nel pomeriggio, una domenica, comporta intasamenti (visto che era costretti a viaggiare ai 20 km/ora) conseguente spreco di carburante e quindi inquinamento e pericolo notevole, anche per chi viaggiava in senso contrario? Faccio presente che i «carri», oltre ad essere fuori sagoma limite procedevano zigzagando; la presenza di auto di scorta muniti di lampeggianti e bandiera varie rendeva la colonna ancora più disordinata rendendo praticamente impossibile il sorpasso. Un'autorizzazione rilasciata per il transito

un'ora che non interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stata più ponderata.

Mario Sola Leggo

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo «Da un anno ho problemi a causa del vaccino antitetanico» che il medico non doveva farmi per portare la mia testimonianza. Ho 45 anni e da quattro anni convivo con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio. Premetto che all'epoca non soffrivo di patologia alcuna; al momento della vaccinazione dissi al medico curante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza completare il ciclo delle tre; mi disse che non era un problema e che

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità al tetano praticando un semplice esame del sangue; ho anche scoperto a mia sventura, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico, non ne parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «ipermunizzazione» può innescare serie di problemi immunitari o meglio autoimmunitari di risoluzione praticamente impossibile).

Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho spesso per tentare una diagnosi cifre importanti con risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interogisce il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, la conoscenza medica attuale non si ripristina, deve e dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno dei tanti partecipanti alla manifestazione «Mercante per un Giorno» che si è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate presso del salone. Se centinaia di venditori devono arrivare entro le 8 e scaricare la propria merce senza avere un adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile - creare intralcio - traffico ed in effetti ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove non esisteva problema di transito.

«Ho fatto centinaia di metri e piedi carichi di merce per tre volte andata e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paolo Varionga

specchiotempi@lastampa.it

## CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Al sensi dell'art. 50 comma 6 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (Cm. Reg. Co. 311/1993 n. 151/62/52/54), dovrà procedersi alla designazione dei seguenti Enti:

- Associazione HYDRICAD - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Associazione I.P.S.E.T. - 1 membro nel Consiglio Direttivo
- A.E.M. Torino S.p.A. - 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale
- Boc. Concorrenza Sostanza - 2 membri nel Collegio Sindacale
- Casa del Sole - 1 membro nel Consiglio Direttivo
- Collegio Universitario di Torino - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Coordinamento di P.a. - 2 membri nel Collegio Sindacale dei Conti
- Environment Park S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Fondazione Carità Cavour - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale dei Conti
- Fondazione Campa Felsa - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Collegio Sindacale dei Conti
- Fondazione Arlecchino Fabretti - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Fondazione Michele Parronchi - 1 membro nel Collegio Sindacale dei Conti
- Fondazione per l'Ambiente Teodoro Fagnola - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- I.C.A.R.U.B. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- I.R.I.A. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Istituto Entomologico Giulio Ferraris - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- ISAT S.p.A. - 5 membri nel Consiglio di Amministrazione

Gli interessati potranno inviare il modulo per la presentazione della candidatura, unicamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Nomine delle ore 9 alle 18 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, entimero con sede a Palazzo Civico.

Al nominando potrà essere richiesto in sede pubblica da parte della Conferenza dei Capi Gruppo in base all'art. 42 comma 7 dello Statuto. I candidati, prima della nomina ed annualmente, dovranno dichiarare l'adesione a strutture associative aderenti all'incarico.

La designazione di disponibilità potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Le Gerarchie di disponibilità Settore Servizi Comunali Ufficio Nomine - piazza Pietro di Cesi 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle 18 di ogni giorno feriali escluso il sabato, al suddetto ufficio - secondo piano uffici n. 2 e 3) entro le ore 15.00 del 1° marzo 2002. La designazione pervenuta successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le regole stabilite dal regolamento di attuazione delle nomine.

Per informazioni tel. 4422225/2503/9506.

Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo web: <http://www.comune.torino.it/nomine> da cui sarà altresì possibile ottenere il modulo di candidatura.

Torino, 18/02/2002

IL SINDACO

Sergio Chiamparino

PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL FUTURO ALL'IPPODROMO DI VINOVA

CORSE DI TUTTO

PREMIO GENOVA

E. 11.550 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 4 - 5

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO

Prenotazioni: tel. 011.965.18.24

Per partecipazioni, risultati, commenti e notizie: [www.sportinformato.it](http://www.sportinformato.it)

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.965.18.24

IPPODROMO DI TORINO - TAMERLA - CANTIERE ZOOLOGICO

I SUPPLEMENTI

DI

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

GLI STATI GENERALI



Come già accaduto in dicembre a Roma, quando fu il ministro Moratti a voler incontrare insegnanti e dirigenti per spiegare la riforma, così venerdì la scuola torinese si ritroverà al cinema Nazionale

LA NUMERICA DELLA RIFORMA

28.963 gli alunni delle statali (1163 classi)	51.498 gli studenti delle statali (2421 classi)
23.124 quelli delle riconosciute e paritarie (865 classi)	4202 nelle riconosciute e paritarie (194 classi)
20.585 gli alunni delle materne paritarie (802 classi)	1611 nelle paritarie (80 classi)
83.626 gli alunni delle statali (4546 classi)	74.989 nelle statali (3508 classi)
6678 di quelle riconosciute e paritarie (330 classi)	6762 nelle riconosciute e paritarie (403 classi)
2508 nelle paritarie (103 classi)	3407 nella paritaria (208 classi)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE  
110 circoli didattici  
60 istituti (dalla materna alle medie)  
67 medie

2230 nella Materna	145 nella Materna
5122 nelle Medie	554 nell'Elementare
5122 nelle Medie superiori	653 nelle Medie
	1190 nelle Superiori

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO  
6418 di ruolo  
1937 non di ruolo

# La scuola fa l'esame alla riforma Moratti

## «Della legge conosciamo solo quello che abbiamo letto sui giornali»

Teresa Martinengo

Una mattina per discutere le prospettive e le incertezze che coinvolgono il mondo dell'istruzione nel tempo della riforma Moratti «in progress»: gli Stati Generali della Scuola della Provincia di Torino, convocati per necessità di confronto dal presidente del Sistema Educativo Formativo della Provincia, Gianni Oliva, si terranno venerdì dalle 9 alle 12 al cinema Nazionale di via Pomba 7.

L'invito alla manifestazione - sulla falsariga formale di quella voluta dal ministro, a Roma, in dicembre - è stato rivolto a docenti e dirigenti di ogni ordine e grado, alle organizzazioni degli studenti, dei genitori, ai sindacati, alle forze politiche, al sottosegretario Maria Grazia Siligutti. Nella prima parte della mattinata sono previsti brevi interventi di studenti, docenti e dirigenti scolastici. Seguirà il dibattito. «Mi auguro intervengano anche i rappresentanti delle forze politiche, perché la riforma è un problema insieme della scuola e della politica», osserva Oliva.

La scuola, che da alcuni anni è attraversata da profondi cambiamenti, vive con disagio la nuova stagione di interventi riformatori. «Nello scorso dicembre è stato presentato il rapporto della commissione Bertagna, una proposta che personalmente non condivido, ma che si ispira a - dice l'assessore - ad un progetto pedagogico: tra quel documento e il testo della legge delega approvato dal governo lo scorso 1° febbraio, ci sono differenze profonde. Né il mondo della scuola né gli enti locali e neppure le parti sociali - stati coinvolti nella discussione». Docenti e studenti sottolineano che non esiste informazione veicolata direttamente dal governo alle scuole. «L'idea degli Stati Generali parte da qui: far - la riforma Moratti da un circolo ristretto di addetti ai lavori e trasformarla in un momento di confronto allargato».

Nei mesi scorsi, gli studenti di molti istituti superiori hanno fatto assemblee, autogestioni, tavole rotonde, sul documento Bertagna: nascono coordinamenti spontanei di genitori a Torino, Grugliasco, Chieri e altrove; oggi alla Cgil, in via Pedrotti, si tiene un incontro regionale dei presidi degli istituti professionali e tecnici industriali, e altri - già stati, per discutere sul futuro delle proprie scuole; raccolte di firme - in corso tra le insegnanti di scuola materna (quella avviata dalle maestre del Progettato Alice, per esempio, o l'altra che, partita da un'insegnante di Vigone, Enza Di Risi, sta toccando decine di scuole in tutte le provincie). Una mobilitazione che parte dalle scuole superiori di Pinerolo e si è allargata a numerosi altri istituti della provincia. «Queste iniziative dimostrano - dice Oliva - interesse e preoccupazione: l'incontro di venerdì vuole raccogliere ciò che sta emergendo e trasformarlo in contributo per il percorso della

riforma stessa».

I punti sotto osservazione sono numerosi. La scelta a 14 anni tra istruzione liceale e formazione professionale appare fortemente prematura, con il rischio di non fornire a tutti i giovani le competenze minime necessarie per entrare nel mondo del lavoro. L'abolizione degli istituti tecnici sembra pregiudicare un canale di formazione che da sempre prepara i quadri intermedi delle aziende e delle amministrazioni pubbli-

che, periti industriali, geometri, ragionieri; il tempo pieno e il tempo prolungato della scuola dell'obbligo sembrano ridimensionati, o addirittura azzerati, dalla riduzione delle ore di lezione a 25 settimanali.

Tra i capitoli contestati della riforma, poi, l'ingresso nella scuola dell'infanzia a due anni e mezzo. «Un escamotage per permettere la conclusione degli studi a 18 anni, ma non sembra tenere conto delle tappe naturali

Dai docenti ai genitori, dalle materne alle medie superiori, la convocazione dell'assessore Oliva è per venerdì mattina al cinema Nazionale

di sviluppo del bambino». Ancora: «La distinzione tra un monte omogeneo sul territorio nazionale ed - affidato alle scelte delle Regioni sembra togliere autonomia ai singoli istituti. Sembra perché non c'è chiarezza sui propositi del governo. Poi, tro tanti dubbi, una certezza. L'esame di stato fatto - tutti membri interni: una riforma - dice Gianni Oliva - realizzata semplicemente non inserendo nella Finanziaria le risorse per

pagare i commissari d'esame. Così, le scuole - si valuteranno gli allievi secondo i criteri consueti, mentre altre potrebbero avere la tentazione di regalare diplomi con punteggi molto alti. Se i titoli di studio non avessero valore legale, le considerazioni sarebbero diverse; ma dal momento che il voto di maturità fa punteggio nei concorsi e nelle assunzioni, questa riforma rischia di esaltare la "scuola facile" a tutto danno della "scuola rigorosa"».

### I MODI DI SCOLARE

**1 SCUOLA DI BASE**  
Diversamente da quanto previsto dal progetto Bertagna, non sarebbe più costituita da 4 bienni (di cui uno di raccordo tra elementari e medie), ma dal sistema 1 + 2 + 2 per le elementari e 2 + 1 per le medie.

**2 INGRESSO ANTICIPATO**  
La scuola materna si potrà iniziare prima dei 3 anni e l'elementare prima del 4 (questo anticipo avverrà non gradualmente, a regime, andrà a scuola chi compirà gli anni entro il 30 aprile) in modo da arrivare alla conclusione degli studi prima a 18 anni.

**3 PROGRAMMI NAZIONALI E LOCALI**  
L'80 per cento della programmazione dovrebbe essere nazionale, il 20 per cento, invece, da concordare con le regioni secondo le esigenze locali (ma non c'è ancora certezza sulle percentuali); le ore settimanali di lezione passerebbero per tutti a 25. C'è da chiedersi che fine faranno i docenti in esubero. Un elemento di grande incertezza per le famiglie e per le istituzioni scolastiche, collegato alla riduzione del tempo scuola a 25 ore, è l'indicazione emessa - mesi scorsi - in seguito non precisata, circa l'eliminazione dell'«anno pieno», a Torino e nell'Italia settentrionale in genere molto diffusa.

**4 MATERIE FACOLTATIVE**  
Le educazioni (musicale, sportiva ecc.) diventerebbero facoltative per gli studenti, ma sarebbe obbligatorio per le scuole attivarle.

**5 IL TIPO DI**  
A 13-14 anni lo studente dovrebbe scegliere tra istruzione liceale e formazione professionale, una decisione di peso ben diversa da quella odierna. Oggi tutti i percorsi portano all'Università.

**6 ISTRUZIONE PROFESSIONALE**  
In conformità al titolo V della Costituzione, l'istruzione professionale dovrebbe essere affidata completamente alle regioni. Gli istituti professionali oggi accolgono il 10 per cento degli studenti di scuola superiore. L'accesso all'università, per chi sceglie questo percorso di quattro anni di studio-lavoro, potrebbe avvenire solo con un quinto anno integrativo.

**7 TRASFORMAZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI**  
Gli attuali istituti tecnici industriali, per geometri e per ragionieri vengono trasformati in licei: si teme che in questo modo vadano perse le figure professionali intermedie, particolarmente ricercate oggi dal mercato del lavoro.

### L'IMPIEGATA



**FATIMA SQUILLACI**  
«La riforma mi piace - dice l'assistente della direzione didattica "Novaro" - io e i miei colleghi preferiamo che tutto restasse com'è. Abbiamo fatto tanto per avere l'autonomia, ora ci sembra di compiere un passo indietro. Poi, non c'è certezza sugli organici. Riducano il personale e noi, con il solito stipendio, ci ritroviamo a fare un lavoro doppio con maggiori responsabilità. Infine, nella riforma degli organi collegiali non si parla di personale Ata, mentre noi vorremmo farne parte».

### IL PRESIDE



**SERGIO SANDRONE**  
«Per l'istruzione tecnica - dice il preside dell'Istituto "Arduino" - io sono favorevole alla diminuzione delle 36 ore: a 30-31, però, non a 25. Nella trasformazione dei nostri istituti in licei economici, penso che non dobbiamo perdere quella specificità che permette un ottimo assorbimento nel mercato del lavoro. Come responsabile dell'Uts "Necessità educative speciali", auspico interesse e non arretramento per ciò che riguarda i problemi dell'integrazione».

### STUDENTESSA



**CECILIA FREDIANO**  
«Della riforma - dice la rappresentante d'istituto iscritta alla 4° Liceo tecnologico all'"Avogadro" - mi pare negativa l'anticipazione dell'età in cui scegliere il tipo di formazione. A 13 anni è impossibile sapere con certezza che cosa si vuole fare: diventerebbe la scelta dei genitori. Tra l'altro, l'orientamento è insufficiente... L'ingresso a 5 anni alle elementari, invece, è positivo: i bambini di oggi sono in grado di affrontare la scuola a quell'età. E finire gli studi a 18 anni ci avvicinerebbe agli altri paesi europei».

### IL MAESTRO



**SILVIO MAGHENZANI**  
Per il maestro dell'elementare "Calisto" è preoccupante l'indeterminatezza della riforma. Il tempo pieno, per esempio: non si sa come finirà. Però, c'è necessità di riorganizzare la scuola di base e se i bienni si tradurranno in continuità educativa, sarebbero positivi. Positiva mi pare anche il passaggio dell'istruzione professionale, oggi troppo frazionata, alle Regioni. L'inizio della scuola a 5 anni, invece, non va: non tiene conto del livello di maturazione dei bambini».

# Lo sport universitario racchiuso in una tessera magnetica

Gli studenti potranno entrare gratuitamente negli impianti del Cus Torino esibendo la nuova card

Silvia Garbarino

Una card per avere sempre più credito, anche internazionale. Il Centro universitario sportivo di Torino, da sempre conosciuto come Cus Torino, sta promuovendo in questi giorni il nuovo progetto che - è rivoluzionario in sé, ma un grande passo nel presente per il mondo sportivo studentesco. L'idea ruota essenzialmente su una tessera magnetica, che sostituisce il cartoncino in dotazione agli universitari nel momento della loro iscrizione agli atenei subalpini. Formato taschino, come una qualunque carta di credito, la Cus Card è di colore blu, è gratuita per gli studenti e gli consente di usufruire degli impianti - attualmente quelli in funzione in via Panetto e Quareello, a fine 2002 anche la sede storica in ristrutturazione di via Braccini - e delle

discipline proposte dal Cus To (purché si presentino con certificato medico di sana e robusta costituzione fisica). C'è poi anche la card versione «leggera», di colore giallo, che permette sempre di usufruire delle strutture cussine (come i campi di calcio a 5, hockey, tennis, pista di atletica e le palestre), ma senza partecipare alle attività organizzate. Per chi non è universitario, ma interessato alle proposte cussine, le card costano 11 euro ciascuna. Tutti i possessori di Cus Card hanno inoltre la possibilità di ottenere riduzioni e sconti in una serie di negozi convenzionati, che espongono in vetrina un adesivo con il logo del Cus Torino. «La Cus Card - spiega Andrea Ippolito, direttore generale del Cus To - è nata per dare ai nostri attuali 19 mila studenti un prodotto di valore aggiunto. Gli accordi commer-

Presentato anche il sito [www.custorino.it](http://www.custorino.it) che, tra le altre cose, permetterà di effettuare prenotazioni on line e leggere tutti i risultati

Il centro subalpino è il primo d'Italia per numero di tesserati a federazioni e per giovani, oltre 18 mila, coinvolti nelle attività

ciali stretti con alcuni importanti partners (Sanpaolo, Nocom, Asics, Copra, fra gli altri) è un segnale della volontà di continuare a coniugare la nostra tradizione sportiva di base con una serie di iniziative innovatrici per il nostro settore».

Il sito internet ([www.custorino.it](http://www.custorino.it)) è un altro cardini per la crescita d'immagine del Cus Torino. Curato dall'ingegner Alberto Campolattaro ha fra i servizi offerti «baché» per gli studenti, la newsletter, il link per le prenotazioni on line, un forum di discussione, il magazine settimanale con i risultati delle squadre e atleti agonisti cussini. «Pensiamo che il Cus torinese possa ambire anche con queste novità ad un ruolo di primo piano anche in Europa - dice il presidente Riccardo D'Elia -». Ogni anno organizziamo grandi eventi fra cui il Mes-

ling internazionale di atletica leggera, e la Roller Marathon, un mese fa siamo riusciti a mondiali di sci del 2004 che faremo a Collegno, ora puntiamo decisi alle Universiadi invernali del 2007, un obiettivo condiviso anche dagli Atenei torinesi e dalle istituzioni».

Il Cus Torino è (fonti Cusi, cioè il centro universitario nazionale) il primo d'Italia per numero di attività proposte (39), per numero di squadre federali (75), per numero di atleti tesserati a federazioni sportive (1236), per numero di studenti coinvolti (18.876), per bambini coinvolti nei progetti scolastici (28.000). «L'unico numero - cui - siamo primi in Italia - aggiunge D'Elia, tra l'orgoglioso ed il polemico - è il numero di dipendenti, ne abbiamo 7 contro 145 del Cus Napoli o i 35 del Cus Roma».



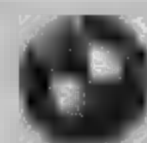
Da quanti anni non ti ricordavi di avere un cuore?



Nuova BMW Serie 7. Una nuova guida.

BMW Serie 7

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)



Piacere di guidare



SCHIFFINI mod. Cinqueterre\_design Vico Magistretti

esclusivista di zona

Via Diagonale 125 \_ 13832 Ponzzone \_ BI  
015 738 84 72 \_ 015 738 89 45  
[www.intercom.it/alternativa](http://www.intercom.it/alternativa)

Arredamenti d'interni  
**ALTERNATIVA**





CANELLI - Via Roma, 111 - Tel. 0141.831444

## ASTI

REDAZIONE CORSO ALFIERI 23A, TELEFONO 0141.350811 FAX 0141.350224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT

BIBLICITA' PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141.351011 FAX 0141.351012

## E PROVINCIA

PK  
publikompassdi Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

DUE ESPONENTI POLITICI ■ VISITA ALLA STRUTTURA DI QUARTO (350 DETENUTI)

## Problema acqua in carcere

Vietti: «Bisogna collegarsi con l'acquedotto»

ASTI

«Il carcere fa acqua». «Il carcere ha bisogno d'acqua». Sembra un gioco di parole, in realtà è lo spaccato di una situazione difficile alla struttura di Quarto (350 detenuti). Bruno Mellano, consigliere regionale dei Radicali ha visitato la struttura denunciando, ancora una volta, molte carenze. «È un carcere colabrodo con perdite d'acqua gravi e generalizzate. In gioco - ha detto Mellano - ci sono la qualità della vita di 350 detenuti e i molti miliardi di lire spesi per la costruzione del carce-

Il radicale Mellano  
«Un edificio colabrodo  
con perdite continue  
e generalizzate»

re che non figura, l'altro, nell'elenco degli interventi prioritari del programma di edilizia penitenziaria previsti dal decreto Castelli. Il consigliere radicale ha denunciato una situazione uguale se

non peggiore rispetto alle visite che ho compiuto nel 2000».

Sul problema dell'approvvigionamento idrico si è soffermato anche il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti (Ccd) durante la visita di lunedì a Quarto. Vietti ha sollecitato l'Amministrazione comunale a procedere con il collegamento del carcere all'acquedotto (oggi l'acqua è attinta dai pozzi). L'assessore Pler Paolo Gherione ha convocato in proposito una riunione per il primo marzo. Al momento sarebbero disponibili fondi per finanziare metà dell'opera. (f. c.)

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Nuove rotte  
antituffe  
nell'Astigiano

ASTI. Controlli a tappeto: una «guerra» senza sosta, che vede ogni decina di agenti Mobile e Volanti impegnati nella caccia alle «lucciolle» sulle strade dell'Astigiano.

Una sessantina le prostitute controllate dai poliziotti: per una decina di loro è già scattato il rimpatrio «coatto». Un'analoga azione viene svolta assiduamente dai carabinieri.

Operazioni che puntano a rendere il più possibile precaria la presenza delle «belle di notte» e dei loro clienti sulle strade astigiane, sempre più «lucci rosse».

EMERGENZA BUCHE

LAVORO PER RIFARE L'ASFALTO



## Odissea sull'Asti-Alba

Ancora disagi, proteste e pericolo per le buche che si sono aperte sulla Asti-Alba a causa dell'inverno e forse di una cattiva asfaltatura precedente. Nel tratto tra il cimitero di Iola e il semaforo Motta l'Ares ha già avviato (nella foto) l'asportazione del tappeto di asfalto: sarà rifatto a partire dalla prossima settimana. Nel frattempo la velocità consigliata, nei punti più a rischio, è ridotta a 20 km/h

ALLE 15,30 L'INTERROGATORIO DEL CONTITOLARE DEL «LIGURE» ARRESTATO DOMENICA. IL LOCALE IERI ERA CHIUSO

## Il barista oggi davanti al giudice

E' accusato di spaccio di cocaina

Franco Binello

ASTI

L'appuntamento è alle 15,30, davanti al gip, Aldo Tirone. Gianpiero «Gippy» Crossetti, 39 anni, contitolare del «Caffè Ligure» (ieri il locale è rimasto chiuso) racconterà al giudice la sua verità, tre giorni dopo l'operazione antidroga dei carabinieri che lo ha portato in carcere.

Un appuntamento cruciale per il commerciante (assistito dall'avvocato Maurizio La Martina): dovrà spiegare la provenienza di quei 60 grammi di cocaina, trovati in parte sulla sua «Toyota» e in parte nascosti in toilette dello locale. L'accusa è pesante: detenzione a fini di spaccio.

A renderla ancora più delicata la sua posizione anche la presenza di un «bilancino» con tracce di droga e, pare, di un tostapane che sarebbe stato utilizzato per polverizzare la cocaina grezza.

Dettagli, in una vicenda che potrebbe avere clamorosi sviluppi, proprio partendo da eventuali dichiarazioni di Crossetti.

Il barista, notissimo anche nel mondo dei motori (è presidente del Cross club Asti e personaggio che più di ogni altro ha legato il suo nome all'impianto di motocross di Valmanera) e del Palio

retore del borgo Torretta) ha già ammesso al procuratore Sebastiano Sorbello ed al pm Massimo Casucci, la presenza della droga sulla «auto sporca» strattamente personale, ma ha negato di sapere che ci fosse altra cocaina nel locale.

Quando entrati nel bar i carabinieri della polizia penitenziaria, però si sono subito «agitati» moltissimo. Segno che le tracce di droga erano nitide e precise.

Crossetti era rientrato al bar verso le 19 di domenica; ad attenderlo c'erano già i carabinieri in borghese. Inizialmente gli hanno fatto intendere che si trattava di un semplice controllo amministrativo.

Poi, all'arrivo dei cani, «Gippy» ha intuito che stava accadendo. Sarebbe stato lui stesso a confermare ai carabinieri di avere cocaina sull'auto, in un sacchetto nel cruscotto. Chi lo ha visto queste ultime ore in carcere dice che Crossetti appare molto provato: l'accusa, sostenuta da Sorbello, tende ad attribuirgli un ruolo attivo nello spaccio; la difesa, con l'avvocato La Martina, ribadisce invece le tesi del semplice consumo. Ma per i carabinieri del nucleo operativo a radiomobile, l'arresto di Crossetti potrebbe essere solo il primo passo in un'inchiesta destinata ad allargarsi, magari con risvolti clamorosi.



Gianpiero «Gippy» Crossetti, 39 anni



Una scorcia del «Caffè Ligure» di corso Alfieri: ieri il locale è rimasto chiuso

## Ha la stampelle: bandito

Il ladro è un giovane palestinese inseguito e preso dai carabinieri

ASTI

Stava camminando sul marciapiede, con la stampella, per una recante frattura ad una gamba: vicino all'ospedale, dove era andata per una visita di controllo, è stata affiancata da un giovane dal colorito olivastro. L'uomo, senza parlare, l'ha affancata e ha infilato una mano nella borsa, portandole via il portafoglio. La donna, sui 30 anni, si è urlata ed ha

inseguire il ladro, nonostante l'handicap delle stampelle. Le urla hanno richiamato l'attenzione di due carabinieri del reparto operativo: in borghese stavano facendo un servizio di controllo in zona.

Si sono lanciati all'inseguimento del bandito e dopo poche decine di metri hanno raggiunto e bloccato. In manette è finito il palestinese senza fissa dimora.

Lo donna ha riconosciuto il suo ex compagno, un palestinese che era stato accompagnato in carcere e poi trasferito in carcere. La vittima del borseggio ha ringraziato più volte i carabinieri.

Poco dopo i militari della Stazione hanno rintracciato due nomadi da tempo ricercate perché devono scontare pene residue agli arresti domiciliari: sono Giacomina Negro, 47 anni e Olga Mayer, 33, domiciliate rispettivamente nei campi nomadi di Santo Spirito e via Guerra. (f. b.)

IN CORSO ALFIERI

Due dissuasori  
■ scomparsa  
installati ieri

ASTI. Hanno destato curiosità i dissuasori mobili che da ieri sono piazzati in corso Alfieri in prossimità degli incroci tra le vie Gobetti e Carducci. Dovranno proteggere la Ztl (Zona a traffico limitato) di corso Alfieri dall'intrusione di «auto» e furgoni «abusivi». Li ha voluti l'Amministrazione comunale per sostituire i cancelli metallici installati in via sperimentale. Entreranno in funzione a breve.

Ieri numerosi passanti si sono fermati per curiosare intorno ai due paracarri metallici (costo 20 milioni ciascuno) illuminati con piccole luci a led. Sono sistemati in mezzo alla carreggiata e «scendono» nel terreno azionando un radiocomando di cui saranno dotati gli autisti di bus e mezzi di soccorso. Accanto vi è un semaforo: sarà di colore rosso quando il dissuasore è in superficie, verde al momento della scomparsa nel selciato.

Vi è inoltre un pulsante che consente di tenere abbassato il dissuasore in caso di necessità (per esempio durante il passaggio del corteo del Palio). Infine i due paracarri si abbassano automaticamente quando sopraggiunge un mezzo con la sirena in azione.

SONO ATTESI DOMENICA

In piazza  
i prodotti  
delle frazioni

Il sole è nel logo di «Prodottima»

ASTI. L'anteprima del 27 gennaio non fu delle più felici: un solo banco in piazza complice il freddo. Ora gli organizzatori del Comune di espositori ne attendono almeno una trentina per l'esordio ufficiale di «Prodottima», la rassegna dei prodotti tipici astigiani che si terrà ogni quarta domenica dal mese di agosto (incluso).

Domenica sotto i portici Anfos di piazza Alfieri (dalle 7 alle 19), saranno sistemati i bancarelle dei produttori delle frazioni che aderiscono ad «Asti produce gusto e genuinità». Il gruppo «Tipico Monferrato» della Coldiretti: dalle noccioline, alle mele di San Marzano Oliveto, alle primule della Valle T, Fra le produzioni artigianali, i salumi, il pane, i formaggi, il miele. Domenica a mezzogiorno brindisi d'inaugurazione con Asti spumante, offerto dal Consorzio, con Giorgio Conte e Bruno Gambiarotta. In piazza Libertà, la cooperativa «La Valmanerese» proporrà polenta e spezzatino e gorgonzola, con fette di torta di mele.

PROTESTANO LA COLDIRETTI E LA CIA SULLE NUOVE NORME CHE NE OSTACOLANO LA REGOLARIZZAZIONE

## Servono anche i macedoni per i lavori nelle vigne

E l'Astigiano ha avuto diritto a soli cento posti per le attività stagionali agricole

NIZZA

All'inizio erano soltanto braccia per i lavori «faticosi, ma ora sono diventando manodopera qualificata (potatori, cantinieri). E proprio quando la viticoltura astigiana, si accorge di aver un gran bisogno dei macedoni per la loro abilità nei vigneti, in particolare per i lavori stagionali, la legge «ci mette lo zampino», creando nuovi ostacoli burocratici. Il caso di questi giorni: il decreto del ministro del Lavoro che consente l'ingresso di lavoratori stranieri, precisa come gli astigiani debbano provenire da Paesi già in «lista d'attesa» per entrare nell'Unione europea. Da qui, l'automatica esclusione di cittadini di Macedonia, Croazia, Serbia, Marocco. L'Astigiano ne è particolarmente toccato perché dagli anni della guerra nella ex Jugoslavia, i Langhe e Monferrato si sono stabiliti centinaia di macedoni. Altro punto



La viticoltura è difficile da meccanizzare

dolente, i lavoratori stagionali di spertanza per l'Astigiano (su 33 mila in Italia) 1.300 per il Piemonte), soltanto 100. Altrettanti a Alessandria, 725 a Cuneo e 300 a Torino.

Il problema è sollevato dalle organizzazioni sindacali agricole (Coldiretti e Cia in particolare), che chiedono a gran voce una modifica del decreto. Infatti i macedoni per lo più, lavorano d'estate tra i vigneti del Sud Astigiano e contavano sulla possibilità di un ricongiungimento familiare. Che sarebbe negato, se non fosse garantita una maggiore apertura della legge.

I macedoni sono in molti dalle nostre parti - annota l'enologo Roberto Olivieri di Nizza, consulente di diverse case vinicole del Sud Astigiano per cultura, amore per la terra e voglia di impegnarsi, hanno raggiunto posizioni chiave nel settore. Ottimi potatori e buoni cantinieri, sono una soluzione

efficace per molte ditte». A Canselli, ad esempio, ci sono cooperative agricole o imprese che occupano verde pubblico, for- in buona parte da croati o macedoni. Il normale che si creino rapporti con i connazionali in patria, per i lavori stagionali. «Già abbiamo avuto incontri con i parlamentari locali - raccontano alla Coldiretti astigiana - sia con il senatore Guido Brignone, sia con il deputato Giorgio Galvagno. Hanno capito le preoccupazioni e promesso di farsi portavoce delle nostre istanze».

Da parte sua la Confederazione agricoltori aggiunge altre richieste: semplificazione delle procedure, una volta in Italia, la possibilità di una formazione professionale mirata. «E' attraverso questi strumenti - continua Marianna Comunale - che si combatte l'immigrazione clandestina e si favorisce l'inserimento in Italia». (s. co.)

VENERDI' 22 FEBBRAIO

VENERDI' 22 febbraio

WANESSA INCONTRADA

Testimonial Tim

WOMAN OMAGGIO DONNA

Info e prenotazioni: discoteca GAZZHO

via Risorgimento - CANELLI (AT) - telefono 0141.831444



BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEDMONT: IL GIORNO DELLA VALLE D'AOSTA



**Situazione** Il passaggio di nubi cirriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favorevole ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, seguitamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovasco. Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vercy, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuille ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

ZOOM

Il passaggio delle perturbazioni

Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, più di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di godda d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

PER CHI VIAGGIA

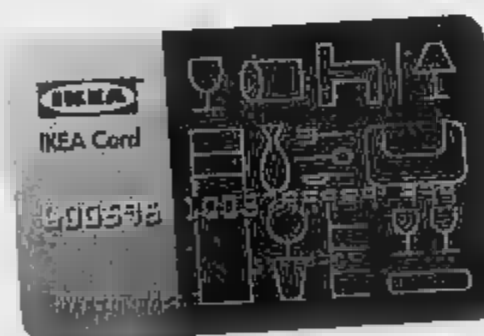
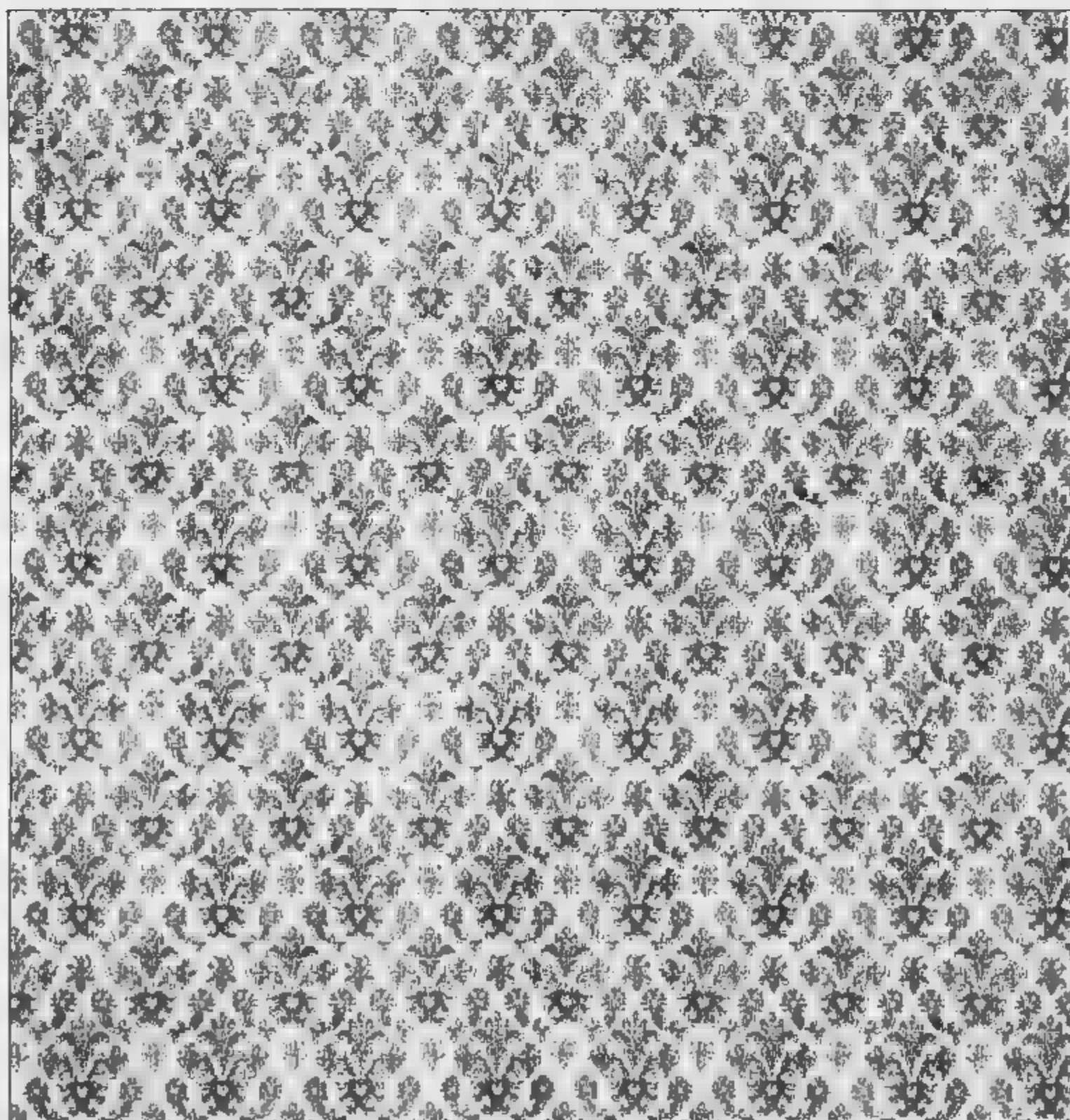
ANCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	8 16	ROMA	6 15
BOLOGNA	3 10	VENEZIA	4 10
CASALINI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	5 11
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 9
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti.

**esi IRRIGAZIONE**  
[www.esi-irrigazione.com](http://www.esi-irrigazione.com)



## Finalmente una carta che arreda davvero.

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo o fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.

**IKEA**  
Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Cress 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.



NIZZA: STASERA AL «SOCIALE» CONSIGLIO COMUNALE APERTO SUI SERVIZI DELL'ASL 19 NEL SUD ASTIGIANO

# La sanità nella città di Odasso

## Con Saitta della commissione sulle Molinette

### Elezioni a Villanova

Il centrodestra vota il suo candidato  
Tempo di scelte nel gruppo Arduino

VILLANOVA

E' in continuo movimento il quadro elettorale in vista delle Comunali. Il 26 maggio, stasera si riunirà il gruppo Arduino per designare il candidato a sindaco. Domani Alleanza nazionale organizza una nuova tappa delle Primarie. Per domenica è previsto l'incontro tra i gruppi «Tradizione e Futuro» e «Uniti per Villanova»: si dovrebbe ufficializzare la formazione di un'unica lista guidata da Roberto Peretti.

I fedeli di Carlo Arduino, capogruppo di minoranza uscente, stasera dovranno decidere se stringere alleanze (da una parte c'è la coalizione Peretti, dall'altra la lista «Villanova bella» guidata dall'ex sindaco Antonio Negro, come appare più probabile, correre da soli. In questo caso, andrebbe individuato il candidato: «Io lascio volentieri il posto a qualcun altro, anche per problemi personali», annuncia Arduino, «ma questo ovviamente non vuol dire che non darò mano».

Domani, intanto, An riprenderà i seggi per le Primarie (in via Roma, dalle 12 alle 14) e inviterà i

villanovesi a votare per il candidato ideale del centrodestra. Si potrà scegliere tra cinque nomi: Antonio Negro, Ivo Bogetto, Roberto Peretti, Carlo Arduino, Giuseppe Tamagnone. Tutti, nel tempo, hanno ricoperto incarichi amministrativi: Negro, Bogetto, Arduino come primi cittadini, Peretti e Tamagnone come vice rispettivamente di Negro e Bogetto. Chi non si riconosce in questi potenziali candidati potrà indicare il nome alternativo: anche quello di Sebastiano Fogliato (Lega) che si morimora da in probabile corsa per il municipio. Già imbutate 160 schede.

Più certezze si hanno sulla fusione tra «Tradizione e Futuro», il gruppo di Roberto Peretti (ex vice di Negro fino al commissariamento del municipio), e quello dell'Ulivo rappresentato da «Uniti per Villanova». Dopo l'incontro di domenica è probabile una conferenza stampa per illustrare il programma della coalizione. Obiettivo: «Una lista civica», scrive «Tradizione e Futuro» in un comunicato, «etichette politiche, perché i problemi da risolvere non hanno colore».

Enrica Carraro

E' la Sanità a tener banco: dopo la discussione in Provincia il lunedì del futuro dei servizi della Asl 19, si tornerà a parlare questa alle 21, al teatro Sociale durante un Consiglio comunale aperto. La serata era stata richiesta dal capogruppo di maggioranza consiliare Mario Castino: «

profondi disagi legati alla Sanità. «Da parte dell'Asl», spiega il sindaco, «in questi ultimi mesi sono arrivati segnali contrastanti non solo sugli ospedali di Nizza e Canelli, su tutti i servizi. Ci preoccupano inoltre le intenzioni della Regione sul piano sanitario. Alla Asl attende una folta partecipazione pubblica: occorre ricordare che in pochi mesi, in calce, una petizione per il mantenimento del pronto soccorso a Nizza e di altri servizi a Canelli, sono state raccolte oltre quattro mila firme. Lunedì inoltre, il Consiglio provinciale, dopo lunghe discussioni, ha una unanimità su un ordine del giorno proposto da Maurizio Carcione (Gruppo laici) e sottoscritto da tutti i partiti: si intende dal sottosegretario Maria Teresa Annosino (parlamentare azzurro), al senatore Brignone ad assessori e consiglieri regionali, amministratori pubblici della zona, esponenti della Provincia e dell'Asl. Tra gli altri ha già dato la sua adesione Antonio Saitta, poco eletto presidente della commissione regionale di inchiesta sulle Molinette: per lui un'occasione di «città di Odasso (il manager è sempre nella sua villa agli arresti domiciliari) e confronti con una realtà di provincia, che sta vivendo



Il popolare Antonio Saitta

lo. Prevede in sintesi quattro punti: intervenire su Regione e Asl perché sia mantenuto, se ci sono le condizioni, il pronto soccorso a Nizza, la realizzazione di Canelli di un centro di fisioterapia e riabilitazione funzionale, la promozione (in particolare per la Val Bormida) di attività socio-sanitarie e l'apertura a Canelli di un primo soccorso 12 ore su 24. Quest'ultimo punto, è stato posto su richiesta della cancelliere Annalisa Conti, che ne ha ricordato l'esigenza «in una città con numerosi attività produttive».

SUL CASO INTERVIENE VITTORIO VOGLINO CANDIDATO A SINDACO DEL CENTRO SINISTRA

# Arvin: «Più chiarezza su esuberanti e trasloco»

ASTI

Giornata di assemblee, con sciopero, ieri all'Arvin. I lavoratori del tre turni hanno esaminato la proposta dell'azienda di affidare all'esterno alcune attività e di cedere il ramo d'azienda del reparto trancia. Alla base ci sono i 120 esuberanti proposti dalla dirigenza. La trattativa, sospesa lunedì proprio per consentire una valutazione dei lavoratori riprenderà oggi.

Intanto sugli esuberanti interviene Vittorio Voglino, candidato a sindaco del centrosinistra. «Mi domando se pesante ridimensionamento interno con l'esternalizzazione di servizi accessori», afferma l'ex parlamentare dell'Ulivo, «sia la ricetta giusta per il rilancio della più antica fabbrica astigiana oppure se tale ipotesi non comporti disconomie di scala in tali da aggravare l'operatività quali-quantitativa dell'azienda». Sulle recenti proteste delle maestranze, il candidato a sindaco aggiunge: «In questo difficile frangente abbiamo assistito ad una forte e compatta mobilitazione dei lavoratori, momenti di tensione e conflittualità interna», scrive. «Come centrosinistra non possiamo che auspicare una soluzione non traumatica della vertenza evitando un ulteriore depauperamento di posti di lavoro ad Asti tenuto conto della crisi», risolve

LA PROPRIETÀ CHIEDE DI ABOLIRE LA «MEZZORA»

### discutere la pausa all'ex Capolo

In un momento particolarmente difficile per l'industria astigiana c'è chi va a cercare il «colpevole». Il «colpevole» della «mezzora» (ex Capolo) incisa: 120 addetti producono contenitori metallici. La proprietà, una multinazionale inglese, ha proposto ai dipendenti di estendere l'orario di lavoro da sette ore e mezzo ad otto eliminando la pausa di mezz'ora. Al dipendente verrebbe così pagata otto e mezzo oltre al supplemento del 25% previsto dallo straordinario. La mezzora: a ciascun addetto in busta paga andrebbe così circa 22 euro in più la settimana. Un'esigenza che l'«Impresa» giustifica con la necessità di ottimizzare l'uso del macchinario in concomitanza con un aumento dei volumi produttivi. La pausa retribuita è in vigore sempre nel reparto litografia, ora si chiede di attuarla anche alle presse e alle linee. Ma il progetto trova d'accordo sindacato e maestranze che temono il peggioramento delle condizioni di lavoro: «Sfruttare maggiormente gli impianti va bene», spiegano, «sfruttare la gente no». La contropartita è di mantenere la pausa inserendo dei lavoratori «jolly» sostituiscono momentaneamente i colleghi. Inoltre si chiede di istituzionalizzare delle piccole pause per esigenze fisiologiche ed effetti stancanti. Se ne riparerà a un incontro previsto nei prossimi giorni. [r. gon.]

della ex Fme. Hlt, della situazione alla Trus. L'attenzione si sposta poi sul ruolo delle istituzioni: «E' evidente che il panorama dell'industria astigiana implica un costante monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale ed una capacità di presenza, di confronto e di intervento sulle politiche industriali riguardanti il nostro Comune». Sul caso Arvin secondo Voglino c'è «un insufficiente attivismo o, quando meno, scarsa informazione e ai sindacati, per quanto attiene alle ipotesi di rilocalizzazione dell'azienda e contestuale riutilizzo del sito sul quale sorge oggi la fabbrica». Il riferimento è legato all'affitto della lsa di terreni e capannoni: dei complessivi 130 mila metri quadrati ben 70 mila risultano liberi. «E' evidente che l'ipotesi del nuovo stabilimento, il riutilizzo dell'area, la denuncia di esuberanti da parte dell'Arvin», sottolinea Voglino, «questi intrecci che non possono essere viste separatamente ma che devono trovare da parte dell'amministrazione comunale, negli interessi di tutta la città, una unica soluzione complessiva senza penalizzazioni per

nessuno dei soggetti implicati. «La gestione urbanistica di quell'area», dice ancora Voglino, «rispetto alla quale vanno dimenticati gli aspetti legati ai vari inquinamenti industriali ed i relativi danni ambientali, deve essere governata attraverso uno strumento urbanistico complessivo e trasparente (il Piano Particolareggiato) e non mediante ipotesi di lottizzazione del sito con conseguenti parcellizzazioni edificatorie». Per approfondire le politiche industriali della città l'ex parlamentare chiede un incontro ai sindacati e la Rsa delle aziende astigiane: «Sono convinto», afferma, «che questi temi non debbano essere motivo di scontro elettorale, ma debbano invece coinvolgere totalmente l'amministrazione comunale».

Hlt. L'azienda avrebbe contattato alcuni fornitori per risolvere le pendenze che pare ammontino a diverse centinaia di milioni di lire. In alcuni casi la situazione sarebbe in procinto di essere sanata. Resta da risolvere invece il problema del mancato arrivo di materie prime: da alcune settimane la produzione prosegue infatti a rilento. [r. gon.]

UNA LETTERA AL DIRETTORE PROVINCIALE. APPELLO AL DEPUTATO GALVAGNO SUL RUOLO DEI NEGOZI

# Le frazioni non vogliono perdere le Poste

## Gli uffici di Vaglierano basso e Sessant aperti solo tre giorni per 2 ore

VAGLIERANO

Polemica lettera aperta dei presidenti di Circonscrizione Giuseppe De Mita (Vaglierano-Rivignano) e Giorgio Musso (Sessant-Serravalle-Mombarone) al direttore delle Poste Antonio Donnarumma. «Desideriamo pubblicamente ringraziarla per il riguardo», scrivono i due amministratori, «che dimostra di avere nel comunicare di tanto in tanto le modifiche (tutte negative per la popolazione) degli orari di apertura dei già mutilati uffici postali di Vaglierano Basso e Sessant».

Dietro il sarcasmo c'è la rabbia: dalla prossima settimana i due uffici ridurranno ulteriormente l'orario, restando a disposizione del pubblico due sole ore (contro l'intera mattinata) nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Motivo? «C'è sempre meno utenza», sostengono alle Poste.

Ma De Mita e Musso ribattono: «Dallo scorso autunno gli uffici funzionano tre giorni a settimana, esclusivamente per assicurare il pagamento della pensione.

A ISOLA IL 9° DEL CONSIGLIO LA NUOVA SEDE

### Protezione civile nell'ex stazione

La stazione ferroviaria di Isola passa al Nucleo di protezione civile, che vi trasferirà la propria sede; il Consiglio comunale approva la convenzione, che prevede la cessione dei locali per i prossimi tre anni. Nel 2001 gli spazi sono stati affidati al Comune dalle Ferrovie, che nel vecchio edificio hanno da poco aperto la sala d'attesa per i viaggiatori. Numerose le altre pratiche esaminate dal Consiglio. Il bilancio 2002 è passato a maggioranza (astenuti i consiglieri di minoranza Botta e Simoncelli): per il terzo anno consecutivo non aumenteranno tasse e imposte. Primo via libera alla ricollocazione dell'impresa di escavazione Fasoli, per trasferire l'attività a Isola. Argine Tanaro: ora la ditta dovrà ottenere la concessione edilizia. Infine quest'anno il Comune realizzerà un monumento all'Avs, nel 25° anno di fondazione, all'incrocio tra le vie Fogliati e Rocca, nel centro storico. [l. n.]

A questo punto ci domandiamo come le Poste, che in televisione, investono miliardi di pubblicità per più clienti, pensavano di mantenere la stessa utenza, mutilando i servizi. «Forse», scrivono i Donnarumma, «vuole addirittura anticipare il giorno in cui ci comunicherete che, a seguito di un ulteriore calo di utenza, i nostri uffici saranno definitivamente chiusi».

Musso ricorda: «La stessa vicenda, nella nostra frazione, l'abbiamo vissuta alcuni anni fa con lo sportello di Mombarone: l'attività è prima limitata, poi soppressa». Donnarumma esibisce dati e lettere: «Gli uffici di Vaglierano Basso, Sessant, San Marzanotto e Montemarzone nel 2001, quando l'orario era a tempo pieno, eseguivano di 10 operazioni

giorno: dovevano chiudere, ma si è scelto di ridurre l'orario per penalizzare l'utenza anziana. Il problema di ieri è lo stesso di oggi. In compenso le Poste devono corrispondere un canone di affitto pieno, al Comune o al privato, per gli spazi occupati e sostenere le spese per il personale incaricato di erogare le pensioni».

Il dirigente fa presente che «a San Marzanotto hanno accettato l'ulteriore riduzione di orario che scatterà la prossima settimana. Ho ripetutamente scritto ai presidenti delle ventine, ma anche al Comune e Provincia, per segnalare il problema e chiedere avevano qualche suggerimento, ma non ho ricevuto risposte. Io una proposta l'avevo: trasferire gli uffici postali nei centri civici delle Circonsizioni, per abbattere almeno i costi di affitto. Intanto De Mita ha inviato un'altra lettera aperta al deputato Giorgio Galvagno (Fl) sollecitando interventi, e proponendo un convegno, per frenare la progressiva chiusura di negozi nelle frazioni. [l. n.]

TRUFFA A SFONDO SPORTIVO

# Falso dirigente Virtus Canelli cerca sponsor

CANELLI. La fantasia del truffatore sembra non avere confini. A Canelli in questi giorni un uomo si è finto dirigente della società calcistica Virtus per chiedere delle sponsorizzazioni per il sodalizio. Per ora nella «rete» sarebbe caduta una piccola ditta che avrebbe staccato un assegno, comunque non trasferibile, all'uomo Aldo Prazzo, presidente della Virtus Canelli, spiega: «E' vero che la nostra società organizza vari tornei a livello giovanile e quindi chiede un aiuto economico per la pubblicazione di depliant che pubblicizzano l'evento, ma gli unici referenti siamo io e il tesoriere Franco Guasco. Chiunque altro si presentasse con delle richieste di soldi è un truffatore». «Non abbiamo ancora sporto denuncia», conclude Prazzo, «chiediamo la collaborazione di chi eventualmente fosse stato avvicinato da questo personaggio». [g. fo.]



Aldo Prazzo

La commissione interprofessionale per il moscato si riunirà il 21. Due interventi

### Le ragioni di chi ha fretta di concludere il moscato

Sulla pagina della Confederazione italiana agricoltori (Cia) di sabato su «La Stampa», edizione di Asti, Dino Scanavino interpreta a suo modo il decorso delle trattative per il rinnovo dell'accordo sul Moscato. Presenta le tesi schierarsi troppo, quasi da spettatore. Invita a non aver fretta di concludere. «La fretta può ingannare», scrive, «il prendere troppo tempo ritengo invece che possa fare il gioco altrui. Non vorrei ripetere l'esperienza degli anni precedenti dove ci trovammo costretti a concludere in fretta e furia a meno di una settimana dell'inizio della vendemmia. Compresi in nottate assurde, sino all'alba, dove era difficile mantenere la lucidità. Ora che abbiamo la fortuna di avere un assessore regionale all'Agricoltura che si è assunto precisi impegni sui tempi, sentiamo il dovere di cogliere questa situazione per migliorare la nostra posizione, che è poi quella legittima dell'agricoltore».

Scanavino usa il modo strutturalmente le parole «disagi e sacrifici», quasi fosse una imposizione della nostra Associazione, al solo scopo di fare soffrire i produttori. Occorre avere il coraggio di descrivere le situazioni in modo reale per affrontare le difficoltà e ripartire da lì.

A proposito di pacchetti, strategie e progettualità delle cantine dissidenti: non ha forse partecipato il sig. Scanavino alla commissione ristretta? Ora, vogliamoci bene, queste proposte per dar spazio ad altri sedicenti scienziati? Di esperti ritengo che ce ne siano in giro già troppi, da far invidia alla Nasa. Queste persone, come d'altronde il signor Scanavino, sono state addette al comparto Moscato per anni e i risultati ce li stiamo godendo. Vengano piuttosto alle nostre riunioni e vedano come pensa la gente quando è messa in grado di conoscere e decidere.

Giovanni Satragno presidente Associazione produttori moscato associati

### Chiediamo fatti concreti e non solo promesse

Dopo la presa di posizione di Luigi Cometto, presidente e amministratore delegato del gruppo Martini&Racardi, pubblicata su «La Stampa» di domenica, ribadiamo che la multinazionale che governa la Martini non è veramente l'Asti Spumante e tutto da dimostrare. Nell'ultimo numero del periodico interno della Martini anziché trovare una bella pubblicità dell'Asti Spumante (stavamo a dicembre) abbiamo visto la pubblicità di un noto Champagne, del gruppo. Vorremmo anche ricordare al dottor Cometto che basta fare investimenti tecnologici sul territorio o pubblicità proprio marchio per dare un contributo alla valorizzazione del territorio stesso. Sul territorio ci sono soprattutto degli uomini e delle donne che quest'anno a 55 quintali per ettaro saranno costretti a fare un doppio lavoro o addirittura a svendere la proprietà per poter mantenere una vita dignitosa.

Il dottor Cometto dimostri non con le parole, ma con i fatti concreti quanto afferma: 1) valorizzare l'Asti Spumante con una campagna pubblicitaria adeguata; 2) paghi l'uva Moscato vendemmia 2002 almeno due euro al chilogrammo; 3) tolga dal listino lo spumante concorrenziale all'Asti Spumante; 4) non riduca più i pesanti sovraccostaggi industriali. Soltanto a queste condizioni crederemo nuovamente alle parole altrimenti la Confédération Paysanne è molto più vicina di quanto lei pensi.

Per quanto riguarda la presidenza del Consorzio dell'Asti Spumante ribadiamo il concetto che dovrà essere un presidente credibile non soltanto nelle parole, ma anche nei fatti.

Un piccolo produttore di Moscato d'Asti, uno di questi contadini che negli Anni 80 dalla casa Pavese lanciarono il quanto di sfida sulla qualità iniziando la produzione di Moscato d'Asti, sarebbe la persona giusta.

Giovanni Bosco coordinatore Ctm, Coordinamento Terre del Moscato

ASTI

Investi il concessionario: patteggiato 4 mesi

Roberto Romanelli, 76 anni, di Castell'Alfero ha patteggiato (con l'assistenza dell'avvocato Roberto Caranzano) 4 mesi di carcere, con i benefici legge, per omicidio colposo. Il 19 novembre 1998 al volante della sua auto l'anziano investì e uccise Argo Scanavino, ristorante ed titolare della concessionaria Volkswagen-Audi.

Sconterà mesi per spaccio due dosi di eroina

Un marocchino di 33 anni, Bel Gasen, ha patteggiato ieri (con l'assistenza dell'avvocato Roberto Caranzano) per spaccio di droga. L'uomo era stato arrestato dalla polizia che lo sorprese a smerciare due dosi di eroina. Ieri è comparso davanti al gip Manotti: l'extracomunitario sconterà condanna in carcere.

ASTI

In settimana scambiate 6800 azioni Cassa

Resta stabile il valore delle azioni nel mercato interno della Crat. Ieri sono state quotate 9,60 euro (1858 lire). In giorni sono state scambiate azioni.

ASTI

Qualità dell'aria: sotto la soglia i valori a rischio

Resta nella norma la situazione dell'aria ad Asti. I valori registrati dai tecnici dell'Arpa nella centralina di monitoraggio di Largo Martiri della Liberazione hanno fornito dati abbastanza tranquillizzanti: le particelle sospese, per esempio, hanno un valore di 56 (soglia di attenzione 150), il biossido di 97 (200); monossido di carbonio 3,7 (15); ozono 24 (180).

LA REGIONE SI E' DETTA INTERESSATA ALLA REALIZZAZIONE NELL'EX CAVA «RDB»

# Un museo dei fossili a Villafranca

Si prevede di collegarlo col Paleontologico del capoluogo

Laura Nosenzo

VILLAFRANCA

Il Museo del Villafranchiano si farà: lo ha promesso la Regione al sindaco Massimo Padovani, che dopo tre mesi di attesa ha finalmente ottenuto l'incontro che aspettava. Una riunione, tenutasi nei giorni scorsi, in cui gli amministratori villafranchesi (accanto al primo cittadino c'era il vice Guido Cavalla con i progettisti Ettore Gonella e Armando Tassio sono usciti rinfanciati: «E' stato detto molto più di quanto ci attendiamo». Dunque per l'ex cava Rdb, di cui il Comune è entrato in possesso, si disegna un futuro più certo, almeno nell'area caratterizzata dalla preziosa presenza dei fossili.

Gli assessori Giampiero Leo (Cultura) e Ettore Raccelli (Turismo), affiancati dal responsabile del settore Parchi Ermanno Debiaggi, hanno ribadito l'interesse

Intanto ad aprile aprirà la sede del Corpo forestale in un edificio accanto al peso pubblico del paese

progetto di valorizzazione dei fossili. «L'intenzione», spiega Padovani, «è di collegare il nostro progetto con quello del nuovo Museo paleontologico di Asti che nascerà nell'ex Michelero (dormani la presentazione del progetto all'Alc, ndr). A metà tra le realtà, sul territorio, c'è la riserva delle Valli Andona e Botta. A breve si attende il sopralluogo, nell'ex cava Rdb, di Debiaggi: «A quel punto», dice Padovani, «si entrerà nella fase operativa del progetto, che registra pure il parere favorevole dell'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, assente all'incontro di

Torino per precedenti impegni. La visita del dirigente regionale dovrebbe approfondire anche dei medi della vicenda: la ricerca finanziamenti. Il Comune stima che servano milioni. Il progetto prevede la creazione di un museo paleontologico sotterraneo (320 mq), per ospitare le attività scientifiche e didattiche, oltre alla collocazione di un elevatore per osservare da vicino i reperti, racchiusi in un'altra parete.

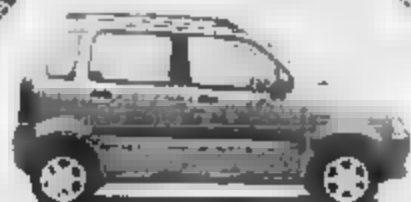
Quella che si chiude è stata una settimana importante per il paese: oltre a incassare il sì della Regione sul Villafranchiano, il Comune ha concordato la data di apertura (1° aprile) della nuova stazione della Forestale. E' stato firmato il contratto di comodato gratuito per l'utilizzo dell'edificio pubblico situato vicino al peso. L'intesa porta la firma di Padovani e del comandante provinciale della Foresta Renzo Merolla.

**eco**  
time

# RITAGLIA SUBITO LA TUA OFFERTA. DOPO SARÀ TROPPO TARDI.

**PRIMA LA OFFERTA  
ECOTIME, POI IL  
TRATTATIVO FINO  
AL CONCESSIONARIO  
PIÙ VICINO.**

Il tempo di **eco time**: **W** Imperdibili offerte Opel. La possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata **W** dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia **W** chilometraggio illimitato **W** tutta la gamma. Passa **W** tuo Concessionario e scopri il verde in un blitz.



**AGILA**  
AIRBAG LATO GUIDA, SERVOSTERZO  
da € 8.118  
L. 15.720.000



**ASTRA SW Climatic**  
ABS, DOPPIO AIRBAG, AIRBAG LAT.  
da € 13.309  
L. 25.770.000



**CORSA**  
DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO  
da € 8.569  
L. 16.590.000



**ZAFIRA**  
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE  
da € 16.885  
L. 32.695.000

Prezzi chiavi in mano, IPT inclusa, validi fino al 21/02/2002. In equipaggiamento base. Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

## interauto



ASTI - C.so Alessandria, 111 (Vicino MINI MOTEL)  
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157  
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922  
Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT  
sta dalla tua parte

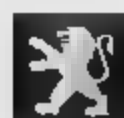
OPEL

1.400 Km di autonomia. Vi dimenticherete dov'è il serbatoio.



**NUOVA PEUGEOT 206 HDi 1.4. ENFANT TERRIBLE.** Il serbatoio è sulla fiancata destra, in linea **W** la ruota posteriore **W** fa parte dell'equipaggiamento di serie: motore HDi Turbo Diesel Common Rail (27 chilometri con un litro ciclo extraurbano), sedile conducente regolabile in altezza, servosterzo, vetri elettrici, sedile passeggero modulabile, 12 grandi tasche portaoggetti, ABS **W** doppio airbag.

**206**



PEUGEOT

**I punti di riferimento Peugeot per la zona di Asti sono:**

**GARAGE  
CHIERESE** CONCESSIONARIA **PEUGEOT**  
UFFICIALE DI ZONA

www.garagechierese.peugeot.it

**AUTOSPORT  
GARAGE PIERO**

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI (TO) - Tel. 011 942.32.39 - Fax 011 947.22.55

C.so Savona, 196 - 14100 ASTI - Tel. 0141 598.687 - Fax 0141 430.993



UNA TRENTINA DI AUTORI ALLA SERATA ORGANIZZATA AD ISOLA

# Scorre nell'Astigiano E' una vena poetica

ISOLA D'ASTI

C'è una sottile, ma costante vena poetica che percorre l'Astigiano. La colgono le persone più sensibili, che amano ritrovarsi a mettere in comune le loro esperienze. Se n'è avuta una riprova sabato 9, all'Asilo Auxilium. Di scena numerosi iscritti al gruppo «La poesia salva la vita», presentati da Vittoria Bruna, mima- trice del sodalizio.

Per impegni improvvisi, è man- cato all'appuntamento l'ospite d'onore, il cantautore Giorgio Conte, ma la manifestazione ha seguito il suo copione. Una trentina di poeti si sono avvicinati al microfono per interpretare le proprie composizioni. Raffaele Bianchino (nipote dell'ex sindaco di Asti) ha «prestato» la voce, ai poeti assenti. Alle poesie si sono intercalati brani cantati dalla Corale di Isola, diretta da Grazia Giannotti, col supporto di un com- plesso composto da quattro giovin- nissimi musicisti. Nel presentare i loro opere i protagonisti hanno spiegato come per loro la poesia rappresenti, al modo per esprimere le piccole e grandi emozioni che derivano dalla vita quotidiana. Un modo di comunicare senti- menti e passioni che altrimenti rimarrebbero chiusi nel profondo del nostro. Piuuccio Mar- ra, ad esempio, nel suo breve poema ha parlato delle emozioni provate in una recente visita in Argentina. Giovanni Bosio, 78 an- ni, dirigente industriale, ha mes- so in versi l'episodio vissuto co-

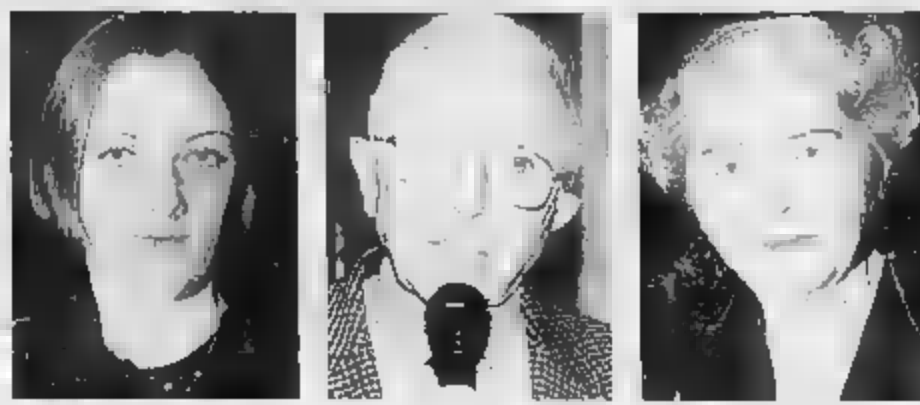


Il sindaco di Castelnuovo Giuseppe Dagna con Vittoria Bruna

C'è chi compone versi solo in piemontese altri traggono spunto dalle esperienze di vita: dalla guerra agli amori di gioventù. Le liriche del sindaco di Castelnuovo Calcea-

me combattente partigiano, che lo aveva visto partecipare alla «battaglia di Isola».

Immediata simpatia ha ispirato Antonio Abela, 55 anni, fabbro, che dedica le sue poesie solo alle donne. Piuuccio Panfrosi Nebbia ha recitato in torinese, Elvira Dell'Orso dedica tutti i suoi versi alla Madonna. Tra i protagonisti c'era anche Giuseppe Dagna, sindaco di Castelnuovo Calcea-



Il gruppo dei poeti che si sono esibiti a Isola. Da sinistra Elena Nosenzo, Bianca Panfrosi Nebbia

SPETTACOLO VENERDI' SERA A CASTELNUOVO DON BOSCO

## Quando l'informazione diventa cabaret

Appuntamento venerdì 15, alle 21, al teatro dell'Amministrazione provinciale, in collaborazione con «Arte e Tecnica» e il «Gruppo Teatro Nove». In scena al centro socioculturale (Ala) «Informashow», nuovo spettacolo di Beppe Braida, Renato Trinca e Giancarlo Bozzo che è anche il regista dello spettacolo. L'ingresso è libero.

Il cabaretista torinese propone un pubblico un'impietosa analisi del sistema dell'informazione. Braida, 39 anni, cabaretista e attore dal 1989. Ha vinto nel 1992 il Festival nazionale cabaret, primo di una serie di riconoscimenti a livello nazionale; nel 1997 esordito in teatro, sotto la regia di Filippo Crivelli, nella commedia «Non aprire la porta scorrevole» prodotta dalla Compagnia Torino Spettacoli. Nel 1998 è entrato nel progetto N.B.C. (popolarissimo Zelig di Milano) e ha partecipato ad alcuni Zelig Show. Beppe Braida ha partecipato anche a trasmissioni televisive come «Il delle vacanze» e «Maurizio Costanzo show».

TEATRO AL CENTRO GIOVANI



## Spettacoli su Pavese e Goldoni

Centro Giovani due proposte teatrali per gli studenti delle Superiori. L'associazione «L'Astrolabio» propone domani, venerdì 8, a sabato due spettacoli: «L'ultimo blues», dedicato a Cesare Pavese e mezzo secolo dalla scomparsa, e «Mirandolina» (nella foto). Regista il monregalese Piergiorgio Magliana. Per le scuole le rappresentazioni saranno proposte alle 10 mentre sono previste repliche serali alle 21; il costo del biglietto di 7 euro. «L'ultimo blues» è basato sul libro «Cesare Pavese, biografia per immagini» di Franco Vaccaro edito da Gribaudi. «Mirandolina» trae invece ispirazione dal testo de «La locandiera» di Carlo Goldoni, classico del Teatro del '700, con una suggestiva interpretazione del principale personaggio femminile.

MUSSO: «SPIEGHERO' PERCHE' A CHI E' CONTRARIO»

## Buttiglieria avrà la pista ciclabile

BUTTIGLIERIA

progetto sulla pista ciclabile, inserita nel circuito europeo «Eurovelo», va avanti: lo ribadisce, in un comunicato, l'assessore provinciale Claudio Musso (Lavori pubblici). «Spiegherò presto la giustezza dell'iniziativa - dice l'amministratore - al firmatario della petizione che mi appoggiano. E lo farò con il sindaco Silvia Manello, cui negli ultimi tempi ci siamo telefonati spesso e anche incontrati».

I contatti sono avvenuti dopo che in Consiglio comunale è passata (a maggioranza) la delibera di deliberare con cui mesi prima è stato dato il via libera alla realizzazione del tracciato lungo la provinciale per Villanova. Ma i 150 no, giunti soprattutto dalla frazione Crivelle, avevano convinto Manello a fare un passo indietro. «Questo atto però - aveva chiarito il primo cittadino a fine Consiglio - non vuol dire contro la pista ciclabile. Semmai, è il modo migliore per farla: come, per esempio, ridurre le fasce di territorio espropriate».

Dello stesso tenore la dichiarazione rilasciata ieri Musso: «Bisogna individuare la soluzione tecnica più adatta, e la faremo partendo dall'incontro con i 150 cittadini contrari». Un confronto, quest'ultimo, che nelle intenzioni di Musso servirà anche a sgombrare il campo dagli equivoci: «I fondi per le piste ciclabili - chiarisce - non possono essere utilizzati per altri interventi (come l'allargamento delle strade) perché stanziati per quel preciso scopo». Il riferimento è ai fondi europei a cui punta la Provincia per realizzare le due piste ciclabili (spese previste 15,5 miliardi) comprese nel progetto «Eurovelo»: la prima correrà nel Torinese e nell'Astigiano (passando per Buttiglieria, Moncucco Torinese, Villanova, Dussino San Michele, Valfenera, Cellarengo) per poi sfociare nel Cuneese; la seconda partirà da Viarigi per raggiungere Canelli. «Se i fondi non dovessero essere utilizzati dalla Provincia - ricorda Musso - rimarrebbero allo Stato e alla Regione, che li assiegnerebbero ad altri enti». [L. n.]

**Menù di viaggio**

**IL RASPELLI**  
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I volumi de "LA STAMPA" distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle librerie.

**I libri de**

**Per la pubblicità su: LA STAMPA**

**publikompass**

Filiale di Asti  
Corso Dante, 11 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

LETTERE AL GIORNALE

## Con l'euro paghiamo più cari pasto dei nostri figli

Siamo un gruppo di genitori di bambini che usufruiscono dei pasti erogati dal servizio mensa del Comune di Asti. Con questa lettera desideriamo segnalare il nostro disappunto per il modo con cui il Comune di Asti ha deciso di procedere alla conversione in euro del costo dei buoni pasto, con una tariffa relativa alle famiglie con due bambini che usufruiscono del servizio. Nella conversione del prezzo in euro questa famiglia ha dovuto subire un aggravio di tariffa pari a lire 2.768 a blocchetto (10 buoni pasto) con un aumento di spesa annuo calcolabile intorno ai 50 euro. Alcuni di noi hanno prontamente segnalato l'errore all'assessore ai Servizi Sociali del Comune che ha riconosciuto l'errore, ma non ha voluto porre rimedio poiché a dire tale tariffa deliberata dalla giunta. Una ridicola dal che le deliberazioni in ogni momento essere corrette e modificate da successivi provvedimenti assunti dall'autorità comunale. A ciò si deve aggiungere il continuo scadimento dei pasti erogati ai bambini, sul piano quantitativo sia soprattutto per la qualità del cibo, che poche volte deve

essere consumato freddo. Pertanto chiediamo alle autorità comunali di correggere il costo dei pasti e soprattutto di migliorarne la loro qualità. In caso contrario torneremo a far sentire la nostra voce.

Un gruppo di genitori del VI° circolo

## Non faccio parte di associazioni pro Voglino

In relazione all'articolo 26 gennaio «Nasce la lista Voglino» vorrei precisare: non è prevista, per quanto mi riguarda, né mi consta nascita alcuna di associazioni culturali in appoggio a chiese, centro sinistra o centro-destra, candidato o sindaco di Asti. Vero è che ho partecipato alla costituzione e Cuneo di un'associazione denominata «Insieme» con sede a Cuneo (interessa oltre 400 aderenti) e, astigiani e cuneesi, ma è altrettanto vero che, per sue specifiche ispirazioni e finalità, l'associazione «Insieme» ha e non può avere alcuna funzione alcuna con le vicende elettorali astigiane del 26 maggio, pur occupandosi in particolare di problematiche culturali e politiche inerenti il Piemonte.

Giovanni Borriero ex vicepresidente della Provincia

<b>PRONTO INTERVENTO 112</b>	
Callino 800 700707, Canelli 700707, Castelnuovo D.B. 011 987.6468, Cocconato 800 700707, Monastero 800 700707, Montechiaro 800 700707, Montebello 800 700707, Rocca d'Ardenza 800 700707, Villanova 800 700707.	
<b>AUTOAMBULENZE</b>	
VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 728.390, Moncalvo: 0141 955.333; Montebello: 0141 957.555; Montebello: 0141 953.666.	
<b>CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741;</b>	
Callino: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Arona: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 987.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliola: 0141 986.779; 0141 958.665; Moncalvo: 0141 689.237; Monastero S.: 0144 88.280; 0141 821.313; Montebello: 0141 953.175; Montebello: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.810; 0141 943.777; Villanova: 0141 848.445.	
<b>REDI</b>	
Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la fermata Canelli, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno seguente Modona, via Cavour 80, tel. 0141/594.744.	
Canelli: Rediti, via XX Settembre. Moncalvo: Tarchi, piazza Garibaldi. Nizza: Penito, via Part 1.	
<b>GUARDIA MEDICA</b>	
Notturna, prefettura e festiva: Asti 800 700707.	
<b>Callino 800 700707, Canelli 700707, Castelnuovo D.B. 011 987.6468, Cocconato 800 700707, Monastero 800 700707, Montebello 800 700707, Rocca d'Ardenza 800 700707, Villanova 800 700707.</b>	
<b>CARABINIERI pronto intervento 112</b>	
Asti: 0141 530.196; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 623.853; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliola: 0141 968.096; Montebello: 0141 917.100; Montebello: 0141 921.323; San Damiano: 0141 975.084; Villanova: 0141 948.033.	
<b>GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117</b>	
Asti: 0141 530.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.	
<b>POLIZIA pronto intervento 113</b>	
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Sindacato Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.299.	
<b>VIGILI FUOCO pronto intervento 115</b>	
Asti: 0141 413.711.	
<b>ATL (Agenzia turistica locale)</b>	
Asti: 0141 530.357.	

...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

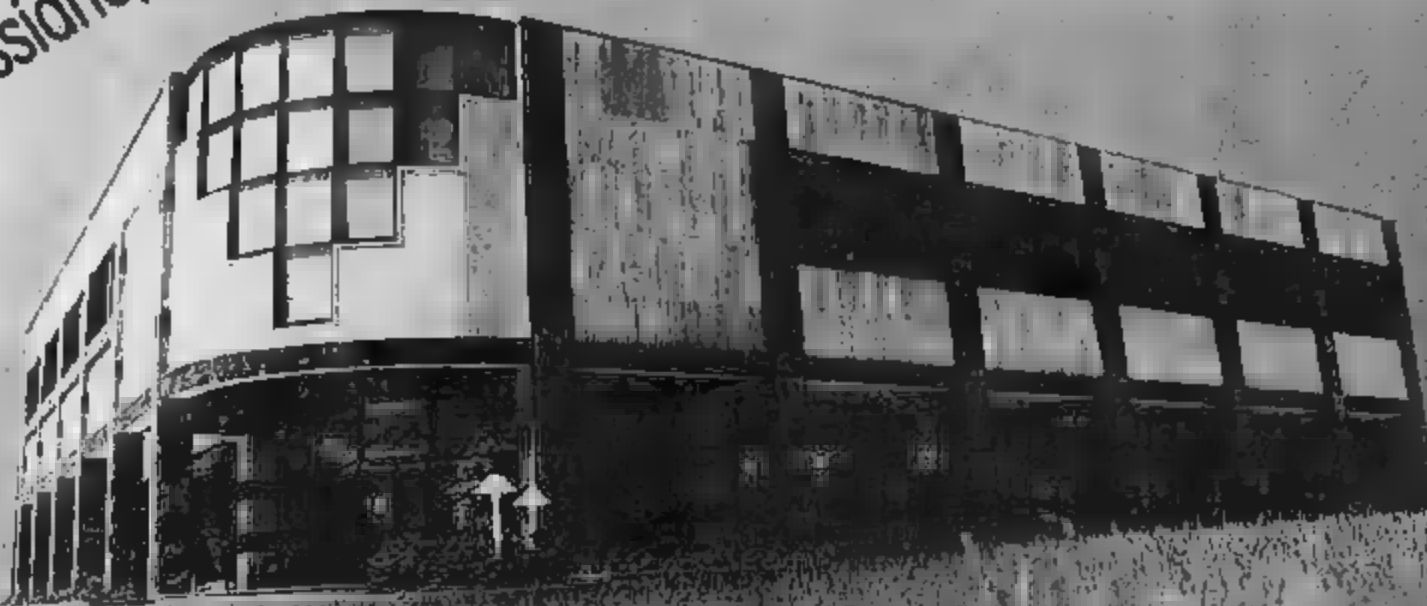
IDEA è la vetrina di Idroterm  
Showroom, dove  
trovare spazio  
le più attuali  
ed evolute scelte  
in fatto di piastrelle,  
bagno e riscaldamento.  
Evoluzione tecnologica e  
ricerca estetica vengono  
accostate e proposte  
per una ottimale  
personalizzazione.  
Grandi ditte con le  
migliori produzioni  
selezionate e gestite  
da personale esperto per  
ottenere le migliori  
soluzioni.  
Un'organizzazione distribu  
in 5 punti vendite  
e gestita da 90 tra operai  
e tecnici preparati e  
pronti a misurare  
con le vostre esigenze.

# IDEA di IDROTERM

RISCALDAMENTO - BAGNO  
PIASTRELLE



CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601  
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901





ACQUI TERME, IL NOME DELLE VIE DIPINTO A MANO

## Targhe artistiche nel centro storico



Un operaio installa una nuova targa nel centro storico di Acqui

ACQUI TERME

Nuove targhe dipinte a mano per le vie del centro storico, nell'ambito della attività di riqualificazione urbana del centro storico, fatte appositamente realizzare dall'assessorato alla Manutenzione urbana. Ormai da tempo si attendeva una rivisitazione dei cartelli, tenuto conto che molti erano danneggiati o illeggibili. «Abbiamo deciso di realizzare circa sessanta nuove targhe, sul modello di alcune antiche targhe già esistenti nel centro - spiega l'assessore Alberto Gennari -». Inoltre, abbiamo fatto realizzare una quindicina di targhe con la descrizione storica dei principali palazzi. Borgo antico della Fisteria, che saranno collocate

davanti agli ingressi, come già avvenuto per altri edifici. La decisione fu subito trovata il consenso di molti turisti, cittadini e commercianti. «Oltre alle nuove targhe artistiche in ceramica e a quelle per i palazzi storici - prosegue Gennari - stiamo provvedendo alla revisione totale dei cartelli stradali in ambito cittadino, in modo da giungere in tempi brevi a un completo aggiornamento ed unificazione della cartellonistica stradale esistente». Nella prima fase, si sono installati nuovi cartelli in prossimità di incroci e rotonde. Nella seconda fase, si provvederà all'aggiornamento dei cartelli stradali in prossimità degli incroci secondari e lungo le principali vie di maggior transito. (L. F.)

I MAGGIORI TIMORI SEGNALEATI RIGUARDANO LE AGGRESSIONI IN ZONE POCO ILLUMINATE O PERIFERICHE

## Casale vara un sito-sicurezza

E' attivato dalla Consulta: raccoglie in tempo reale le indicazioni dei cittadini su diverse problematiche

FRANCA  
CASALE MONFERRATO

Un canale di collegamento in più tra cittadini e istituzioni: è quanto si fa la Consulta per la sicurezza che ha attivato nel sito internet del Comune ([www.comune.casale-monferrato.it](http://www.comune.casale-monferrato.it)) una pagina dedicata appunto alla Consulta, cui i cittadini possono indirizzare segnalazioni e problemi riguardanti la sicurezza. Al proposito, sono state individuate tre aree operative, con relative commissioni e un referente per diversi problemi, dalle attività economiche al referente Vincenzo Lunello a quelle sportive e del tempo libero (Orlando Tirri), alle scolastiche e culturali (Piero Guarente), al volontariato (Paolo Gattelli), al socio-assistenziale e salute (Elena Caprioglio), alle realtà periferiche (Vincenzo Lunello), alla protezione civile e calamità (Sandro Rota).

La Consulta, che non intende sostituirsi alle istituzioni, servirà però a sottoporre i problemi e le segnalazioni dei cittadini, dopo averli esaminati e ordinati secondo priorità e urgenza. «Abbiamo fatto un ampio lavoro di indagine - ha detto Franco Petri, presidente della Consulta - momento della nostra costituzione nell'ottobre dell'anno scorso, per capire come si sono mosse altre città (Asti, Torino, Voghera, Milano) e ci siamo resi conto che il lavoro possibile in sinergia con Regione ed enti locali. A questo proposito sono stati citati possibili finanziamenti regionali per progetti che riguardino la sicurezza. Per ora le segnalazioni più numerose riguardano la sicurezza alla

persona, fatti di piccola criminalità, furti e aggressioni in zone poco illuminate o nei quartieri periferici, ma la recente aggressione a una donna nel sottopasso di corso Trento. La Consulta non è comunque una squadra di pronto intervento, ma è in grado di mettersi in contatto con le forze di polizia per segnalare le situazioni più pericolose. Altro campo in cui, oltre alla segnalazione potrebbe subentrare una attivazione di forze volontarie, è l'assistenza a manifestazioni fieri, mostre, iniziative culturali che attirano un elevato numero di persone.



Il sottopasso di corso Trento: qui è stata segnalata un'aggressione

## «Tutti uniti per la Corte d'Appello»

Casale, il Comitato ieri ha deciso le strategie di intervento

CASALE MONFERRATO

Allargare il coinvolgimento ad altre forze politiche, lavorare sul progetto della caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato presenti, oltre ad avvocati coordinati Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria. Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto «sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa».

Ma ci sono anche ragioni contingenti, riguardanti soprattutto la posizione strategica e logistica di Casale. «Su un altro fronte si lavorerà ancora in campo progettuale per delineare meglio quanto potrebbe essere realizzato all'ex caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato presenti, oltre ad avvocati coordinati Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria. Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto «sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa».

Ma ci sono anche ragioni contingenti, riguardanti soprattutto la posizione strategica e logistica di Casale. «Su un altro fronte si lavorerà ancora in campo progettuale per delineare meglio quanto potrebbe essere realizzato all'ex caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato presenti, oltre ad avvocati coordinati Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria. Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto «sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa».

Ma ci sono anche ragioni contingenti, riguardanti soprattutto la posizione strategica e logistica di Casale. «Su un altro fronte si lavorerà ancora in campo progettuale per delineare meglio quanto potrebbe essere realizzato all'ex caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato presenti, oltre ad avvocati coordinati Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria. Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto «sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa».

Ma ci sono anche ragioni contingenti, riguardanti soprattutto la posizione strategica e logistica di Casale. «Su un altro fronte si lavorerà ancora in campo progettuale per delineare meglio quanto potrebbe essere realizzato all'ex caserma «Bixio» ed è per questo che nel comitato presenti, oltre ad avvocati coordinati Carlo Capra, anche architetti e geometri, oltre che rappresentanti delle associazioni di categoria. Un ulteriore fronte di lavoro prevede la preparazione di un convegno sulla Corte d'appello da tenersi a Casale, articolato sugli aspetti storici e giuridico-culturali improntato soprattutto «sui giuristi del Senato del Monferrato - dice il presidente del Comitato Gian Carlo Curti - che resero celebre il Senato stesso in tutta Europa».

SUL PARERE DELL'ARPA

## Legambiente all'attacco del ripetitore

CASALE. «Quel ripetitore non va» afferma Vittorio Giordano, di Legambiente, in riferimento all'antenna che la Nokia ha installato in piazza Venezia. «È circondato da case in un quartiere popolare e addossato alla caserma dei vigili del fuoco, esponendo pericolose persone a emissioni elettromagnetiche praticamente per 24 ore al giorno quando è stato installato il ripetitore gli abitanti rilevavano disturbi televisivi. Secondo Giordano il progetto dovrebbe prevedere rilevazioni da parte dell'Arpa, mentre in Comune non c'è nulla di tutto. Ultimo appello: «Sarebbe opportuno che nel Piano, in preparazione in Comune, sull'elettromagnetismo fossero coinvolte le associazioni ambientaliste».

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo, dichiara che il Piano ha subito ritardi perché in attesa di una legge regionale specifica, dichiara: «Appena il Piano verrà sottoposto al vaglio di quartieri e associazioni il sito per il ripetitore di piazza Venezia è in base a calcoli di emissioni elettromagnetiche ben inferiori a quelli prescritti dalla legge 16 voltmetro per emissioni superiori alle 4 ore di comunicazione ribadisce che Casale è uno dei pochi Comuni che doterà di un Piano di questo tipo».

L'ing. Giancarlo dell'Arpa dice che l'impianto è stato attivato senza parere tecnico perché le sue emissioni, in base al progetto, devono essere inferiori a 5 watt, valore per il quale non si richiede controllo all'Arpa. (L. F.)

UNA DONNA DI 65 ANNI

## Altra vittima dei truffatori dell'euro

CASALE. «Signora siamo dell'Enel e vorremmo fare un controllo degli euro che ha in casa: così, con tono gentile, due truffatori, vestiti elegantemente, hanno ingannato una pensionata di 65 anni, L.T., di Olmetto, che domenica mattina si è recata a casa, quasi senza accorgersene, di ben 650 euro. Il tutto è successo verso ora pranzo, quando la donna si trovava sola in casa. Ha sentito suonare alla porta e, pensando che fosse il marito che rientrava, ha aperto. Si è invece trovata davanti due uomini, entrambi di circa 40 anni, che le hanno spiegato di essere dipendenti dell'Enel e di dover effettuare un controllo sulla banconote che aveva in casa. La donna, senza sospettare, ha preso il denaro e ha consegnato ai due falsi dipendenti Enel. Con una scusa prima si è allontanato uno, poi subito raggiunto dall'altro. Quando la donna si è accorta che si trattava di truffa è corsa in strada e ha visto i due uomini allontanarsi in un'auto station wagon di colore grigio. Quindi si è rivolta ai carabinieri. (L. F.)

AI FUNERALI MOLTI PERSONAGGI DEL MONDO POLITICO, ECONOMICO E CULTURALE

## Duomo gremito per Monina

Boniperti e Pellegrini alla camera ardente

CASALE. «Un uomo poliedrico, ricco di umanità, un personaggio capace di amare tutto quello che faceva dalla professione, al servizio come volontario Orla, al mondo dello sport, fino alla grande passione per l'arte contemporanea. Un uomo di una fede profonda che lascerà un grande vuoto non solo all'interno della sua famiglia, ma in tutta la città. Così il vescovo Zaccaria ha ricordato ieri, nella Cattedrale gremita, con rappresentanti del mondo della politica, della cultura e dell'economia, la figura del dottor Teresa Monina, morta domenica nella sua casa in Guazzaniga. A testimoniare la sua passione sportiva i gazzettieri degli Azzurri e i veterani dello Sport, di cui era presidente onorario, quello del Coni e la bandiera del Casale Calcio, società a cui è stato per anni dirigente. Era inoltre presente al gran completo la squadra di basket della Krumbi Bisteperti, di cui è presidente Giancarlo Cerutti, genitore di Monina. Tra l'altro, al riserbo e alla camera ardente avevano presenziato Giampaolo Boniperti, ex presidente della Juve, e Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter. Il vescovo ha letto un messaggio inviato da mons. Luciano Pacomio. (L. F.)



Un momento dei funerali del dottor Teresa Monina in Cattedrale

ACQUI, «IN.FORMA LAVORO» HA PUBBLICATO IL BANDO. AGEVOLAZIONI DEL COMUNE

## Nasce una cooperativa agricola ora si cercano almeno nove soci

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nuove prospettive occupazionali nel mondo dell'agricoltura. Lo Sportello «In.Forma Lavoro», su invito del Comune, ha pubblicato nei giorni scorsi un bando per la costituzione di una cooperativa di produzione lavoro nel settore agricolo - un minimo di 9 soci. «L'iniziativa si rivolge a coloro che abbiano esperienza nel settore agricolo e che intendano avviare un'attività economica imprenditoriale con fini mutualistici e assenza di speculazione privata - spiega il sindaco di Acqui, presidente della Società consortile Langhe - Monferrato - Roero, Bernardino Bosio - una serie di ricerche compiute nel bacino dell'Acquese, emerso una pressante richiesta da parte del mondo del lavoro per quanto riguarda specifiche professionalità legate al mondo dell'agricoltura e al settore turistico ricettivo. Così, dopo il fortunato corso per operatori di enoteche e vinerie, il Comune, attraverso lo sportello «In.Forma Lavoro», propone questa interessante iniziativa.



Bando per una cooperativa agricola: si cercano 9 soci

della cooperativa. La domanda di «manifestazione d'interesse», redatta su un modulo reperibile allo sportello «In.Forma Lavoro», dovrà pervenire entro il 12 di aprile 2002, all'establishment Raimondo di via Maggiorino Ferraris 5 telefono 0144-326084. L'ammissione all'iniziativa promossa da «In.Forma Lavoro» e dagli assessorati alla cooperazione e alla Politiche giovanili, sarà subordinata alla valutazione e alla formazione e al lavoro i requisiti richiesti sono: la residenza in Comuni che fanno parte della Diocesi di Acqui ed esperienza maturata nel settore agricolo. Il Comune si farà carico delle spese per coprire i costi di attivazione.

RIPRESE DELLA TV SVIZZERA A CASALE



## Filmato l'ex Eternit ma solo dall'esterno

CASALE. L'ex stabilimento Eternit è stato filmato, ma soltanto esternamente, è stato filmato ieri mattina dalla troupe della tv svizzera tedesca che in questi giorni si trova in città per un servizio sull'ambiente. Il giornalista televisivo André Marty e la collega del periodico Work ieri mattina hanno effettuato una serie di interviste nelle case di i lavoratori dello stabilimento casalese. Nel pomeriggio sono stati i lavoratori del Lavoro, in piazza Castello, per incontrare i responsabili del Comitato della Vortenza Ambientale. Il servizio televisivo sul dramma dell'ambiente sarà trasmesso sulla televisione tedesca molto probabilmente nella serata di venerdì. (L. F.)

L'INIZIATIVA E' DELLA STORICA DITTA «FIGLI DI PININ PERO» CHE HA ANCHE REALIZZATO UN SITO INTERNET PER GLI APPASSIONATI

## A Nizza le bustine dello zucchero sono diventate un'arte

I giardini di palazzo Crova ospiteranno il raduno di collezionisti

Franco Pero, l'industriale dello zucchero scomparso un anno fa, ironicamente diceva di sé: «l'uomo più dolce di Nizza». In sua eredità è stata raccolta la figlio Beppe, che con i cugini e lo zio Renzo continua a gestire con successo una delle principali attività della città, nello stabilimento di strada Canelli. Dove lo zucchero (grazzo, raffinato o di canna) è tutto Europa ed esce sotto forma di pacchetti e bustine. La particolare queste ultime sono diventate per Beppe Pero una passione: colorate con decori sempre diversi, fanno il giro del mondo a bordo di aerei e navi, si trovano in tutti i bar e negli autogrill. Un settore del «made in Italy» che riscuote successo: tanto da indurre i Pero a creare sul loro sito internet [www.pininpero.com](http://www.pininpero.com), un punto di ritrovo per collezionisti. Dove vanno a ruba le «bustille», un

E c'è il progetto di creare un museo e un centro culturale

brevetto di bustina della forma allungata con riproduzioni di foto e quadri o le poesie di giovani scrittori emergenti, stampati su fondo bianco. E c'è anche, per i più romantici, la scritta stampatello «ti amo». Di recente sono comparsi anche i disegni degli studenti delle elementari e medie italiane, partecipanti ad un concorso per «vestire» con fantasia le bustine.

Questa passione, nel fine settimana dall'8 al 10 giugno sfocerà in un raduno internazionale di collezionisti ai giardini di palazzo Crova. Con l'idea che lo zucchero (oltre al vino con cui in

questo caso non c'entra proprio nulla con buona pace dei sofisticatori) un tempo diventi il biglietto da visita della città. Soprattutto se Beppe Pero riuscirà a condurre in porto il suo vecchio sogno: la creazione di un museo e centro culturale dedicato alla bustina di zucchero, dal «sugar house». Non solo: del mondo della «glicofilia», ci sono anche storie sullo zucchero. Argomenti che piacciono ai più piccoli, come ha dimostrato il successo delle iniziative della «Figli di Pinin Pero» al centro per la cultura ludica del Comune di Torino.

Per il raduno di giugno sono già aperte le iscrizioni (gratuite) al sito [www.sugarhouse.it](http://www.sugarhouse.it) oppure per telefono allo 0141/727857 (martedì al venerdì dalle 8 alle 12). Ogni partecipante riceverà in omaggio un portfolio dell'artista Sergio Agosti e potrà esporre su una bancarella la propria raccolta. (L. F.)



Beppe Pero, figlio di Franco, l'industriale dello zucchero scomparso un anno fa

# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambiente non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823749 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00. Dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO

*Alain Ducasse*

RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

*Santi Santamaria*

RISTORANTE EL RACÓ DI CAN FABÉS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

*Émile Jung*

RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

*Aimo e Nadia Moroni*

IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

*Ezio Santin*

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

*Nobuyuki Matsubisa*

RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

*Dieter Müller*

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

*Jacques Chibois*

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

*Pierre Troisgros*

RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 1 - 14053 CANELLI (AT)



AD ALBA DIECIMILA ABITANTI NELLA MORSA DI UN TRAFFICO CHE RISPETTA POCO LE REGOLE ED È SEMPRE PIÙ PERICOLOSO. CRESCE L'ESASPERAZIONE

# «Corsi Europa e Piave, piste di Formula uno»

## Replicano gli assessori: «Appaltate due rotonde e aumentati i controlli»

Giuseppina Fiori

Coro di proteste per la pericolosità dei corsi Europa e Piave, a causa dell'alta velocità delle auto e per i parcheggi selvaggi che limitano la visibilità agli incroci. Le lamentele, già espresse in lettere inviate al Comune, sono confermate dagli abitanti di borgo Piave, il quartiere in cui vivono diecimila persone, attraversato dai due corsi paralleli. Ecco alcuni commenti raccolti ieri tra i passanti, che hanno puntato soprattutto il dito su corso Europa. Terenzio Ravotto, direttore in pensione della Coldiretti albesa: «Abito in corso Europa, è veramente pericoloso, soprattutto per chi deve attraversare. Sono urgente dei provvedimenti vicino alle strisce pedonali, la sistemazione di dossi e altri deterrenti. In questa situazione, gli anziani fanno bene a non avventurarsi lungo le strisce. L'insegnante in pensione Celeste Icardi conferma: «Ho paura di attraversare corso Europa e evito. Non solo a piedi, anche in auto è difficile accedere dalle strade laterali».

Vincenzina Corino, ex partucchiara: «Ho una mamma che abita in questo paese, ma non le permettono di attraversare perché è troppo rischioso. Incalza Maria Gerichievich, un'altra abitante di corso Europa: «Porto sovente a passeggio la mia nipotina, ma le auto non si fermano neanche quando sono con il passeggino. È



Da sinistra, Albina Aimasso, Domenica Giuliano, Katia Pilipich, Anna Averame, Giuseppe Perosino, Terenzio Ravotto e Giuseppe Foggetti



Da sinistra, Vincenzina Corino, Dino Sala, Giulio Bertorello, Maria Teresa Cignetti, Celeste Icardi, Adriana Perri e Marisa Gerichievich

un disastro. Ho già visto diverse persone investite sulle strisce pedonali. Aggiunge Domenica Giuliano, mamma di due bambini piccoli: «Ho paura di attraversare con i miei figli: a volte si ferma la prima auto e non quella successiva, con il rischio di essere

travolta. Anna Averame: «Molte famiglie sono preoccupate, soprattutto per i bambini. Io stessa ho già telefonato per chiedere in caso di incidenti. I passaggi pedonali devono essere meglio evidenziati e protetti». Albina Aimasso, che abita in via

Padre Girotti (tra i corsi Piave ed Europa) auspica qualche dosso che rallenti la velocità e aggiunge: «Un altro problema è quello dei cani che corrono ovunque. Sarebbe bene qualche multa». Giuseppe Foggetti di borgo Piave: «In corso Europa si vede-

no auto e motorini sfrecciare come se la strada fosse una pista. Forse è anche necessaria una maggior educazione civica».

Katia Pilipich osserva che in corso Europa c'è il limite dei 50 chilometri orari, ma che quasi mai viene osservato. Proteste

analoghe da Giuseppe Perosino, Giulio Bertorello, Dino Sala e da Maria Teresa Cignetti, impiegate in un ufficio di corso Europa. Adriana Perri, che si è trasferita poco in corso Piave, Perugia, protesta per i rumori notturni ed è preoccupata per l'inquinamento. Per corso Piave le maggiori lamentele riguardano i parcheggi disordinati, le zone disco non rispettate, i passaggi pedonali non segnalati, la scarsa pulizia.

L'assessore alla Viabilità, Paolo Malcotti, replica: «Abbiamo intensificato i controlli con l'autovelex, istituito attraversamenti protetti in Strada Cauda e via Scaglione, un altro sarà realizzato presto all'incrocio tra corso Europa e via Aldo Moro, più controlli davanti alle scuole». L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelissari: «Abbiamo appaltato due rotonde in corso Europa, in corrispondenza con le vie Acquedotto e Franco Centro. Per il difficile incrocio di via Aldo Moro si può pensare ad un rialzo con bande rumorose, che induca gli automobilisti a ridurre la velocità. L'illuminazione può essere potenziata in punti più critici. Contiamo di realizzare questi interventi nel 2002». Il vicesindaco, Alberto Cirio, promette che entro quest'anno sarà istituito il vigile di quartiere in borgo Piave. Intanto, è stato organizzato per il 7 marzo un incontro pubblico degli amministratori con la popolazione del Piave (salvo parrocchia Divin Maestro, ore 21).

### ALBA

Rubò carta di credito e denaro, condannata

Il giudice del tribunale Raffaele Foggia ha condannato Silvana Rubò, 33 anni, di Alba, a venti giorni di reclusione e la condizionale. Era accusata di furto per avere rubato una carta di credito, un bancomat, un blocchetto di assegni e contomila lire e contanti. Il fatto era accaduto ad Alba nel '97. (g.f.)

### CANALE

«Conoscere per decidere» incontro della Banca d'Alba

Domani sera si terrà nel cinema parrocchiale (ore 20,30) un incontro promosso dalla Banca d'Alba, rivolto particolarmente agli imprenditori, sul tema: «Conoscere per decidere. Una scelta strategica». Interverranno il presidente della Banca d'Alba Felice Cerruti, Silvano Guelli (docente di Economia all'Università di Torino), Antonio Carlini (docente Politecnico Torino) e Bartolomeo Salomone (direttore Finanza gruppo Ferrero). (g.f.)

### ALBA

Delegazione a Torino sollecita l'ospedale unico

Una folta delegazione albesa e braidese con sindaci e vertici dell'Asl 18 sarà ricevuta stamane in Regione a Torino (ore 10) dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità D'Ambrosio. La delegazione, capeggiata dai sindaci Giuseppe Rossetto di Alba e da Franco Guida di Bra, andrà a sollecitare la costruzione del nuovo ospedale unico e a chiedere il mantenimento dell'autonomia dell'Asl Alba-Bra. (g.f.)

### BRA

Bloccate dai carabinieri dopo il furto in un alloggio

I carabinieri hanno arrestato D.D. una ragazza rom di 17 anni ed un'amica quattordicenne che - dopo essere entrate in un'alloggio - avevano portato via gioielli per un valore di 1000 euro. La giovane, dopo l'arresto, è stata trasferita al Ferrante Aperti di Torino, mentre per l'amica è stata fatta una segnalazione al Tribunale dei minori. (v.m.)

Mostre nella Biblioteca aperte tutto il mese

Terminano oggi i lavori relativi all'impianto di riscaldamento e di refrigerazione della Biblioteca civica. Le mostre «Ragazzi in Biblioteca» e «Fumetti che passione» sono ancora visitabili fino a fine febbraio. (v.m.)

Tre ragazzi del Camerun salvati dalla solidarietà

Grazie alla solidarietà del volontariato braidese, sono stati operati all'ospedale Evangelico di Torino e hanno già svolto una parte della terapia riabilitativa tre ragazzi minorenni camerunensi affetti da gravi malformazioni ossee. Grazie alla segnalazione del colonnello Riccardo Corsi, la Cri e il Comitato cittadino di sostegno ai bambini di Chernobyl hanno raccolto in città i fondi necessari per il trasferimento in Italia dei tre ragazzi e della madre di uno di loro e per pagare i tre interventi. (v.m.)

SONO RIUSCITI A FUGGIRE

## Tentano furto poi sparano ai carabinieri

SOMMANIVA BOSCO

L'altra notte hanno tentato di compiere un furto ai danni della ditta Olivero (produttore polistirolo), ma un passante li ha notati e ha chiamato una pattuglia del Nucleo radiomobili. I carabinieri hanno intimato l'alt ai due mezzi descritti dalla segnalazione: una «Tipo» e un furgone «Ducato». Ma i conducenti non si sono fermati e l'auto ha iniziato la fuga verso Carmagnola. I militari si sono lanciati all'inseguimento e la «Tipo» ha svoltato verso il casello autostradale. Scesi i due occupanti, hanno aperto il fuoco verso i militari, espellendo due colpi che non li hanno raggiunti.

I carabinieri hanno risposto al fuoco con un colpo che è andato a colpire l'auto che aveva una portiera aperta. Approfittando della confusione i due uomini si sono dati alla fuga nei campi e complice il buio fitto, sono riusciti a fuggire. I carabinieri hanno però denunciato A.S. (32 anni, di Torino) e V.L. (38, pure torinese), proprietari dei due mezzi coinvolti nel grave episodio. (v.m.)

IN TRIBUNALE AD ALBA

## Tassi da usura Oggi udienza preliminare

ALBA

Si svolgerà oggi in tribunale l'udienza preliminare per decidere sulla richiesta presentata dalla Procura di rinvio a giudizio di Lorenzo Giovanni Olivero per usura. L'Olivero, in qualità di legale rappresentante della Eurofinanziaria srl e della ditta Olga Laminati sas, entrambi con sedi a Bra, secondo l'accusa avrebbe applicato ai finanziamenti concessi, interessi usurari oscillanti tra il 71% e il 346% su base annua.

Secondo la richiesta di rinvio a giudizio, sarebbero oltre 330 le persone che avrebbero ricevuto prestiti con interessi usurari: la maggior parte sarebbero stati concessi dalla Eurofinanziaria, una ventina dalla Olga Laminati e alcuni da entrambe le società. In due anni si sarebbe fatto dare o promettere, tramite assegni bancari, cambiali e contanti, interessi usurari per circa 1 miliardi e 800 milioni, di cui 400 milioni per un importo di 2 miliardi e 400 milioni. I fatti erano accaduti tra il 1992 e il 1994. Olivero è difeso dall'avvocato Maurizio Agliosi. (g.f.)

LA LEGA NORD HA DETTO «NO» ALL'IMPOSTAZIONE POLITICA MA SOSTIENE LA SCELTA SULLE OPERE PUBBLICHE

## Bra: «sì» a un bilancio da 60 miliardi

Favorevole la maggioranza di centrosinistra, il Polo vota contro

BRA

Si è protratta fino alla tre di ieri la seduta del Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno degli argomenti più importanti per la gestione amministrativa: l'approvazione del bilancio di previsione 2002, al quale era annesso quello pluriennale. Dopo 11 ore di discussione su due mozioni, sull'immunità parlamentare, l'altra sulla vicenda dei giovani del Babylon (durante il dibattito il capogruppo Ds Claudio Gallizio è stato colto da malore ed è ricoverato all'ospedale), si è proseguito con l'analisi di importanti deliberazioni. Il bilancio è stato approvato dalla maggioranza di centrosinistra: votò contraria la Casa delle libertà. La Lega nord, pur votando contro l'impostazione politica del bilancio, ha espresso voto favorevole alle opere pubbliche programmate dallo stesso documento.

Il bilancio di previsione per il 2002 pareggia sulla cifra di 29.714.070,31 euro (circa 60 miliardi). Il bilancio dell'assessore alle Finanze Umberto Gramaglia: «Il bilancio ha due aspetti fondamentali: il raggiungimento di alcuni obiettivi e la prosecuzione del programma elettorale. Ringrazio per l'aiuto che ci hanno fornito sia l'on. Molinari, sia l'on. Crosetto, che ci hanno aiutato con finanziamenti significativi per i restauri di Pollenzo e di palazzo Mathis. Abbiamo fatto un lieve ritocco dell'addizionale Irpef che passa dallo 0,20 allo 0,35, dopo che aveva subito aumenti nel 2001, anche la tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti aumenta del 12%. La spesa corrente è sempre molto considerevole ma inevitabile».

Commenta il sindaco Franco Guida: «Questo bilancio dà molto e chiede poco ai cittadini; ringrazio i consiglieri per gli attestati di stima che mi hanno fatto pervenire per la capacità dell'amministrazione di attingere finanziamenti da terzi, mi ricordo come ciò derivi dalla possibilità di proporre progetti qualificati ai nostri interlocutori».

Claudio Lacertosa (An) ha replicato: «Bilancio deludente, che tradisce le attese dei braidesi. Si chiedono sacrifici ai contribuenti, dove si prometteva un contenimento dei costi». (v.m.)



Un momento della lunga seduta del Consiglio comunale dell'altra sera a Bra

DOPO LA RINUNCIA DEL VECCHIO DIRETTIVO SI CERCA SBLOCCARE L'IMPASSE

## Comune all'attacco per la Pro loco

Tutte le associazioni di Carrù sono disposte alla collaborazione

CARRÙ

«C'è la piena disponibilità delle associazioni a collaborare per arrivare alla costituzione di un nuovo direttivo per la Pro loco». L'assessore Anna Maria Garatti sintetizza così l'esito della riunione svoltasi lunedì sera in municipio alla ricerca di persone disponibili ad organizzare importanti manifestazioni come la «Sagra dell'uva» o il «Bollito non stop» nell'ambito della Fiera del Bue Grasso.

Dopo che il vecchio direttivo del presidente Carlo Guala non ha rinnovato la volontà di continuare l'esperienza associativa, ora è il Comune guidato dal sindaco Luigi Leonardo Rostagno a prendere l'iniziativa, convocando le associazioni. Aggiunge l'assessore: «Non siamo arrivati alla nomina di un direttivo o di un responsabile della Pro loco. Invito i carrucesi il 10 marzo alle 11 in Comune per discutere sul futuro della Pro loco». (g.sca.)



Un momento dell'ultima edizione della manifestazione «Bollito non stop»

DALL'ENOTECA REGIONALE NUOVA SERIE DEI «MESSAGGI IN BOTTIGLIA»: TUTELA DEL PAESAGGIO NON SOLO

## Prime adesioni al progetto di parco del moscato

Il 10 marzo a Mango si inaugurano i sentieri dedicati al «Partigiano Johnny» di Fenoglio

MANGO

Il primo messaggio in bottiglia del 2002 è stato lanciato: per contribuire a rilanciare l'immagine del mondo del moscato bisogna tutelare anche il paesaggio e le vigne che lo producono. Per far questo a Mango hanno affidato ad una società bolognese, la Shark, lo studio di un progetto di parco naturale ad adesione libera che sottolinei le caratteristiche del territorio. Elisabetta Rava, che è anche consulente del Touring, nell'incontro di lunedì sera all'Enoteca regionale ha illustrato a grandi linee l'operazione che si muove su più fronti: dalla conservazione dei vigneti storici (quindi grande attenzione al rischio estirpi che potrebbe farli sparire a favore di quelli più comodi da lavorare), all'uso di tecniche culturali eco-compatibili. Ne ha parlato anche Lorenzo Corino, dell'Istituto sperimentale di viticoltura di Asti, ricordando i rischi del dissesto chimico anche in relazione

SUCCESSO DELLA TRASFERTA

## I vini dell'Albese in Germania

Il Consorzio di tutela e 32 produttori di Langhe e Roero sono rientrati ieri sera dalla trasferta in Germania, a Wiesbaden, dove hanno presentato lunedì i vini dell'Albese e il loro territorio di origine all'hotel Nassauer Hof. Per il consorzio sono intervenuti il presidente Giovanni Minetti e il direttore Claudio Salari, mentre le enoteche regionali erano rappresentate da Antonio Deiteto, Maria Fogliati e Paolo Torchio rispettivamente per il Roero, barbaresco e barolo. Il consorzio ha presentato i vini e la zona albese, offrendo in degustazione in anteprima il barolo '98, il barbaresco '99 e il nebbiolo 2000. I produttori hanno presentato i loro vini a duecento operatori. Il presidente del consorzio, Giovanni Minetti, ha commentato: «Sono occasioni importanti per confrontarsi con il mercato, tastare il polso e per capire come si muovono le nazioni concorrenti dei vini piemontesi». La prossima trasferta del consorzio con i produttori sarà a maggio in Giappone. (g.f.)

al dilavamento del suolo.

«Un parco naturale del moscato» ha sottolineato Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca - deve partire senza costrizioni ma convincendo i produttori e i sindaci a

darsi regola, partendo dalle tradizioni e dai comuni richiami culturali. Si è discusso anche di un marchio che contraddistingua i prodotti, non solo vino, all'interno del parco.

Già dodici aziende si sono dette disponibili a rispettare una serie di norme ambientali e produttive.

L'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera, ha definito l'idea del parco una opportunità in più per rilanciare il moscato e l'asti spumante, pur non entrando nel merito delle tematiche che stanno attraversando le discussioni in questi giorni di rinnovo dell'accordo interprofessionale. Cavallera ha ricordato che la commissione si ritroverà domani a Torino.

E a Mango stanno preparando anche l'apertura dei sentieri dedicati a Peppino Fenoglio e alle iniziative del suo romanzo più famoso: «Il Partigiano Johnny». È un itinerario che segna in più punti i passaggi del racconto e offrirà ai lettori la possibilità di vivere da vicino i luoghi fengliani. L'appuntamento è fissato per il 10 marzo.

I messaggi in bottiglia proseguiranno lunedì 25: si discuterà del «SuperAsti spumante» e delle sottoposti di pregio. (s.mir.)



**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

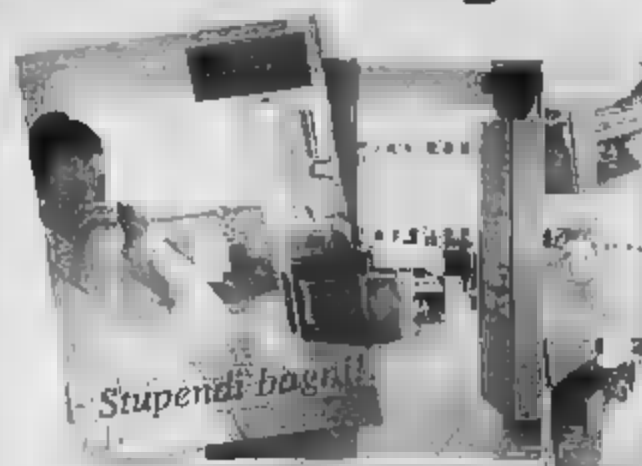


  
**Villeroy & Boch**  
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

# Villeroy & Boch



**Ottima**

**Amadeo**

**Century**

**Grangracia**

**Epura**

**Vitalis**

**Sunny!**

**Solaya**

**Velvet**

**Il Mio Bagno**

**Stratos**

**Magnolia**

**Pura Belleza**

**Harmon**

**Bath N.Y.**

**Tiora**

**Helios**

**Virage**

**Zenith**

**Activecare**

Show Room  
**Torre S. Giorgio**  
Tel. 0172 92.10.30  
Fax 0172 92.10.30

**Borgo**  
Tel. 0171 28.93.84

**via Torre Accoglie 24**  
Tel. 0171 34.80.60

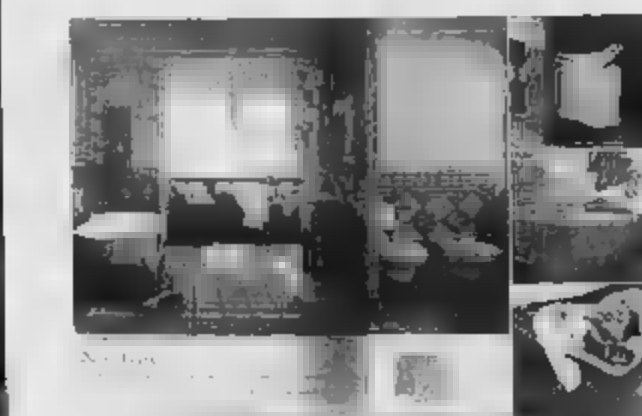
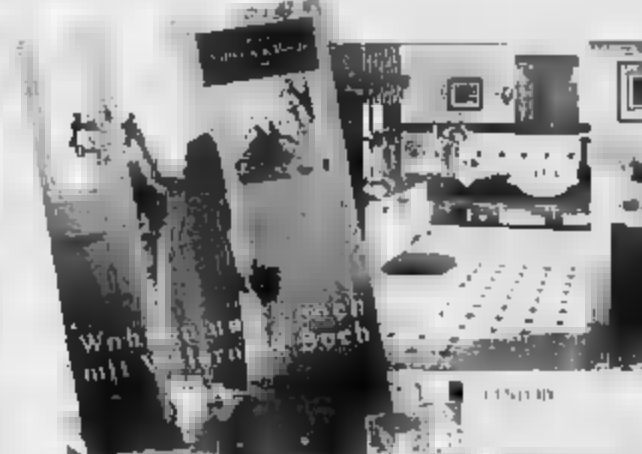
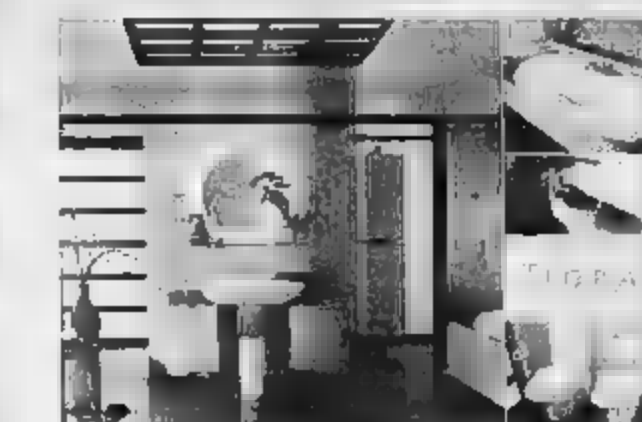
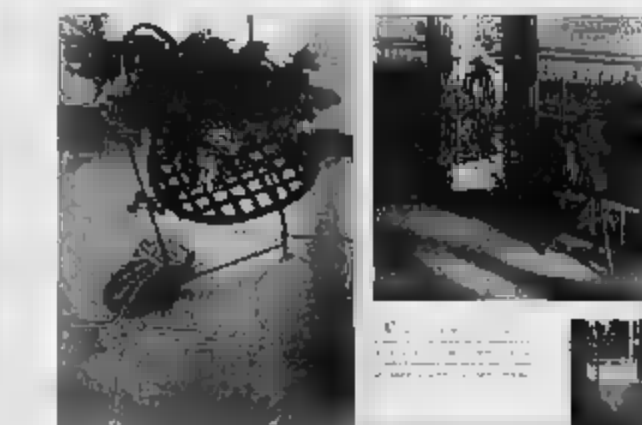
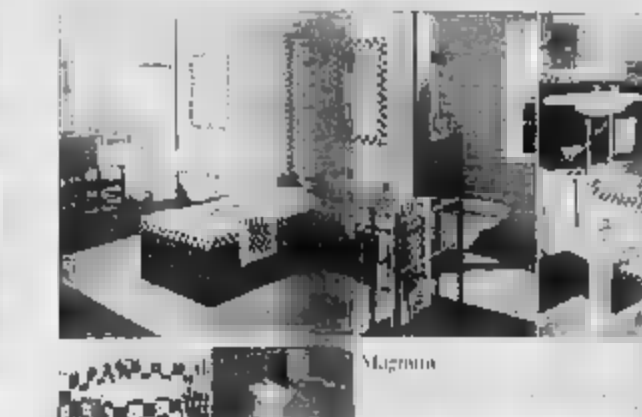
**Fossano**  
Tel. 0172 88.37.40

**Mondovì**  
Tel. 0174 55.23.73

**Via Ronita**  
Tel. 0174 111.111

**Industria 8**  
Tel. 0174 38.60.41

Show Room  
• **Torino**  
• **Alessandria**  
• **Casale M.to** • **Vercelli**  
• **Vigliano Biellese**  
• **Gravellona** • **Timisoara**



# IDROCENTRO



ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

# «Metteremo tutti in fila»

## Scommessa del turismo piemontese

**Gianfranco Quagliari**

invitato a MILANO

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Francesco Huber Gaiardelli, «Medicom» della Casa del «Grande Fratello 2», da oggi il domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Raccchelli, l'ha voluto affilare alla più grande esposizione mondiale del prodotto-Italia. Dire che il Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila «e in riga, forse è un poco azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impennata di presunzione o orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scoperto adesso». Come dire: non aspettate il 2006, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo » venite, gente, venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagna, parchi, laghi, le colline del gusto; quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi con entusiasmo al mondo circostante. L'agenzia «inedith», che si è aggiudicato il concorso bandito dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «Il marchio, colorato a scacchivane - dice Raccichelli - suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro "assi" per comunicare ai mercati internazionali le ricchezze del territorio a far conoscere il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto "trasversali" rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle nuove campagne di promozione nazionale e mondiale del Piemonte « delle sue straordinarie risorse ».

Il Piemonte è presente alla Bit con 15 stand di oltre 900 metri quadrati nel padiglione 19. Nello spazio incontri, coordinato dall'Atr (Agenzia di promozione turistica regionale) sono presenti tutte le undici Atl piemontesi. Ci sono anche aree dedicate alla residenza subalpina, alla montagna, alla collina, ai laghi o parchi. Poi percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così c'è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata da Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accenti-  
 ■ dell'Enoteca regionale e  
 ■ del Ristoranti Tavolozza.

## ALBA E CUNEO PROTAGONISTI

## Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le ricchezze delle valli di Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del Rizzo» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo alla promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) con un'edizione in giapponese granta «essere diffusa in autunno» sarà consegnato oggi dai vertici delle due Atd all'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli. La pubblicazione - con studio all'avanguardia per il photomontage - è stata curata dalla «Esthosa» azienda di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che si è distinta nel settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro di alto profilo», spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero. «Le riesce a dare un'immagine carica di emozioni di una terra dove dare una visita è impossibile non tornare». Ir. S.

che offiranno la specialità enogastronomica: gusta e sapori, biglietto da visita che conquista e seduce gli operatori di tutta la Bit. Così, ■ i vini, il riso e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto ■ mondo, 850 espositori in rappresentanza.

■ di 5 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche i piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontro Piemonte un altro volto piemontese: ■ del piccolo schermo; ■ presentatore Massimo Giletti che

guiderà dalle 18,30 il talk-show «Il Piemonte scopritelo adesso», con la partecipazione di Ettore Racchelli, del nutrizionista dietologo Giorgio Calabresa, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedia. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite a ■ circuito di tv privata. Coordina Franco D'Amato, ■ il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno sulle immagini, l'occhio di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ■ fissato dodici scori della regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle nei flutti del al giardini dell'isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzane. Ancora: risaie del vercellese, la cantine di Santo Stefano Roero e le nevi del Sestriere.



**Il mitico Huber, simbolo del Piemonte lanciato dal «Grande Fratello», con Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone**



Da sinistra Claudio Alberto (Atl di Alba) brinda all'annata tuxistica con l'assessore regionale Recchelli e il presidente Enzo Ghio

## La parola al grande schermo

Sei nuovi film per raccontare un territorio

**Luca Ferla**

TORINO

**Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo.** Un'avventura o minciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate su quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato pretendere una pellicola, inviando un po' le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il cluck di «Vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole del padrone di casa Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, fine hanno ceduto.

Sul tavolo del presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garone e Sodano che subito dopo hanno proseguito il «tour de force» di incontri con Gianfranco Balbo, Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino.

Col seguito di Chocolat, altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'Enoteca regionale

e Marco Boglione, Presidente della Film Commission Torino Piemonte.

Riunioni incentrate sulla presentazione di sei pellicole: «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale, subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso la produzione industriale (rusa) di un film digitale (tecnologico) di tre film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del settore audiovisivo.

«Digital 3 - dichiarano Giampaolo Sodano e Pier Domenico Garano - rientra nel più ampio progetto "volar girare in Piemonte" film in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park, Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo».

Così in un Piemonte che perde il «solone dell'auto» **---** crescendo nuove opportunità di occupazione. L'azienda turistica «l'oenogastronomia» **---** la con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che **---** grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello - spiega Garrone -, abbiamo trovato partner importanti nell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallieri, del collegio del Turismo, Ettore Raschielli, il sottosegretario per la Politichicoltura, Teresio Delfino, il sottosegretario per le Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e del Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione».

**IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA**

## Fra sapori alle cinque giornate milanesi

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso le proposte enogastronomiche. Gli chef di queste associazioni sono impegnati su parecchi fronti: subito dopo la Rit saranno nuova-

mente protagonisti al Medial di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo dal 21 al 25 febbraio. Nella foto, da sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Marco Servetto, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato da «Ristoranti della tavola» e al prestigioso «Salon savours».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Baschiera

А-П-С-Т-А

**Due stand** l'anno scorso ■ tutto concentrato in uno) ■ l'occupazione di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti ■ offerta per coinvolgere in una ■ aspi italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. ■ primo stand, con caratterizzazione più istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi saranno anche vari operatori del settore, come responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiat, che hanno sostituito l'Apt), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Su un palco saranno presentati due "chi mestieri", con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un "reabutore", realizzatore

di noccioli ■ legno, chiamati «abots», e un «ereshegin», lo storico bosciaio che sega e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare in loro collocazione saranno personaggi in costume della zona. Poi, sono state predisposte teche espositive dei vari prodotti dell'engastromonia e, tocco indispensabile, un «chlosco telemati», per poter entrare ■ sito della Valle d'Aosta ([www.regionedvda.it](http://www.regionedvda.it)). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Isogna, ma anche una parete in pietra che rappresenta una vecchia torre sulla quale guide alpine si cimenteranno in scalate invitando a farlo, ■ loro aiuto, ■ i vicini. Sempre nello stesso stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione. Tocco ambientale: ■ con un «pratereto», una zona verde realizzata diatto alla sala del castello. Ancora, un maestro di selva spiegherà la nuova tecnica dello «skimbolte», sci più dinamico.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso. Milano

**Table 1. Summary of the 1000 Genomes Project**

**VnniMasky**  
 Telefon: +420 22 460 22 36  
 Sada d'Faci: +420 22 460 22 30  
 L. 13.000/10 000 km. 8000 € 8.725,20/4,40

**Periodo Informato**  
 Feriale ore 20.30-22.30  
 Sab e Fest. Ore 16.30-18.30-20.30-22.30  
 L. 000-8900 Lun 7000 Mar. 10000  
 € 6,20/4.13/3,82/5.16/3,62

**ALFECCHINO**, Tel. 124  
L'Avana  
Festival ore 20-22.20  
Festival ore 14-16.20-20-22.20  
L.11

**THE UNIVERSITY OF CHICAGO**

COMMUNE IN 0141-701-495  
OGG RPOSD  
Bogertu 11 000 (8000)

**SPLENDOR**, Tel. 0141-982.288  
OGGI RAPIDO.  
Sigla: 10 (NO) (GRUPPO).

**IL FAVOLOSO MONDO DI** ■■■■■ E  
Commedia. Evento francese, raccon-  
ta la storia di una ragazza che sceglie  
di fare ■■■ bene al prossimo. ●●●  
**FIGLI.** Drammatico. Del regista d'

**MULHOLLAND DRIVE.** Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra

**AIMED** ANALYSIS OF INFORMATION MANAGEMENT EVALUATION DESIGN

1414 1415 1416 1417 1418 1419 1420 1421 1422 1423 1424 1425 1426 1427 1428 1429 1430 1431 1432 1433 1434 1435 1436 1437 1438 1439 1440 1441 1442 1443 1444 1445 1446 1447 1448 1449 1450 1451 1452 1453 1454 1455 1456 1457 1458 1459 1460 1461 1462 1463 1464 1465 1466 1467 1468 1469 1470 1471 1472 1473 1474 1475 1476 1477 1478 1479 1480 1481 1482 1483 1484 1485 1486 1487 1488 1489 1490 1491 1492 1493 1494 1495 1496 1497 1498 1499 1500 1501 1502 1503 1504 1505 1506 1507 1508 1509 1510 1511 1512 1513 1514 1515 1516 1517 1518 1519 1520 1521 1522 1523 1524 1525 1526 1527 1528 1529 1530 1531 1532 1533 1534 1535 1536 1537 1538 1539 1540 1541 1542 1543 1544 1545 1546 1547 1548 1549 1550 1551 1552 1553 1554 1555 1556 1557 1558 1559 1560 1561 1562 1563 1564 1565 1566 1567 1568 1569 1570 1571 1572 1573 1574 1575 1576 1577 1578 1579 1580 1581 1582 1583 1584 1585 1586 1587 1588 1589 1590 1591 1592 1593 1594 1595 1596 1597 1598 1599 1600 1601 1602 1603 1604 1605 1606 1607 1608 1609 1610 1611 1612 1613 1614 1615 1616 1617 1618 1619 1620 1621 1622 1623 1624 1625 1626 1627 1628 1629 1630 1631 1632 1633 1634 1635 1636 1637 1638 1639 1640 1641 1642 1643 1644 1645 1646 1647 1648 1649 1650 1651 1652 1653 1654 1655 1656 1657 1658 1659 1660 1661 1662 1663 1664 1665 1666 1667 1668 1669 1670 1671 1672 1673 1674 1675 1676 1677 1678 1679 1680 1681 1682 1683 1684 1685 1686 1687 1688 1689 1690 1691 1692 1693 1694 1695 1696 1697 1698 1699 1700 1701 1702 1703 1704 1705 1706 1707 1708 1709 1710 1711 1712 1713 1714 1715 1716 1717 1718 1719 1720 1721 1722 1723 1724 1725 1726 1727 1728 1729 1730 1731 1732 1733 1734 1735 1736 1737 1738 1739 1740 1741 1742 1743 1744 1745 1746 1747 1748 1749 1750 1751 1752 1753 1754 1755 1756 1757 1758 1759 1760 1761 1762 1763 1764 1765 1766 1767 1768 1769 1770 1771 1772 1773 1774 1775 1776 1777 1778 1779 1780 1781 1782 1783 1784 1785 1786 1787 1788 1789 1790 1791 1792 1793 1794 1795 1796 1797 1798 1799 1800 1801 1802 1803 1804 1805 1806 1807 1808 1809 1810 1811 1812 1813 1814 1815 1816 1817 1818 1819 1820 1821 1822 1823 1824 1825 1826 1827 1828 1829 1830 1831 1832 1833 1834 1835 1836 1837 1838 1839 1840 1841 1842 1843 1844 1845 1846 1847 1848 1849 1850 1851 1852 1853 1854 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1927 1928 1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939 1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2

**DROMERO**  
 1111 OGD RPOSO

Classifica 3: Black hawk Dr. 25,30  
Classifica 4: Da zero a dieci Dr. 20; 22,10  
Classifica 5: Il favoloso mondo di Anna-  
De. Dr. 20; 10; 22,30

## JUNE 1995 CONTINUED FROM PAGE 27 ■

Black Hawk Down. ■: 15:45; 16:40; 22:

15,45; 18; 20,15; 22,30  
**NOTES** via Po 21, tel. 812.59.96. The bella-  
 ver. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.  
**NOTES** via S. Teresa 5, tel. 534.614. L'invar-

22:35.  
VALENTINO 2 Teatro Nuova corso M. [REDACTED]  
gio 17. tel. 650.02.00 Il Signore degli  
Anelli. Or: 18,15; 21,30.

le di una casa bellica newyorkese  
abituato ad avere tutto dalla vita il  
un giorno conosce e s'innamora di  
Sofia.





«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

# In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Vanna Pescatori  
SAVIGLIANO

È «spettacolo da camera», quello che Assemblea Teatro presenta stasera (ore 21) al teatro Milanollo. Si intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Bein che con la scrittrice di Derron- te ha tenuto una lunga «conversazione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa e donna di artista, nata nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 12 giugno 2001, all'età di 54 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo, in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, per il Grinzano Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di uno dei suoi romanzi, ripercorre l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune pagine più significative per tratteggiare la variegata personalità. «Nei mari estremi», vincitore nel 1987 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono ancorati al suo vissuto tutti i suoi lavori, fra cui «Le parole fra noi leggeri», vincitore del Premio Strega nel 1989, in cui affrontava il difficile rapporto tra madre e figlio. Il libro, prosa scarna, e tratti lapidari, ma ricchissimi per un uso estremamente attento e incisivo della parola scritta, mai banale

e sempre ricercata, senza sorprese, avrà la voce di Gisella Bein, che ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca, insieme al baritono Maurizio Leonardi e al pianista Enzo Sicco. Lo spettacolo sarà portato domani (ore 21) al teatro Agnelli di Torino, il 22 febbraio nella Sala Multifunzionale di Dogliani, il 27 febbraio al teatro Contardo Ferrini di Caraglio, il 13 al teatro Don Bosco di Saluzzo e la sera successiva, il 14, al teatro Marengo di Ceva. Informazioni da Assemblea Teatro 0113042808.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca

# «Fileria» del fiore guidata dal Lago

di Stornello

Fra i comparti non primari dell'agricoltura piemontese ve n'è uno di tutto riguardo, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi ad economia avanzata: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di circa 757 milioni di euro (145 miliardi di lire), oltre 10 milioni di euro rappresentati da fiori e piante ornamentali e circa 350 milioni di euro dalle produzioni vivaistiche.

L'importanza del settore è nichia ha indotto la Regione a finanziare una ricerca sulla filiera florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un anno dall'inizio dello studio - affidato al dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - si hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province meno Torino. Come la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi dieci anni si rileva un leggero calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, del valore delle produzioni di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaistico. Va notato che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale non è stata caratterizzata dalla stessa dinamica di sviluppo della nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102%. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo commerciale è stato sempre negativo.

Lo studio ha permesso di quantificare in un migliaio le aziende agricole piemontesi attive nel comparto, disperse variamente sul territorio e più specificamente concentrate lungo la collina

torinese e chierese, nel Biellese e lungo le sponde verbanesi e novaresi del Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine non è considerata, le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola insieme sono in testa alla produzione florovivaistica piemontese con oltre 2 milioni e mezzo di piante da fiore prodotte nel 1999, seguite da Asti (un milione e 460 mila), Biella (824 mila) e Alessandria (470 mila).

Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva come si passi dalla produzione di specie erbacee annuali e perenni in vaso, molto diffusa nell'Astigiano, nel Cuneese e nell'Alessandrino, accompagnate da frequentissime, non in modo sistematico, da fiori recisi e da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rose, aceri e acidofile nel Biellese e solo acidofile nella Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto nel Biellese, attività di servizio quali la progettazione e manutenzione di verde. Come viene avviene commercializzazione della produzione florovivaistica piemontese? Lo studio - risponde la professoressa Accati - ci fa capire che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori ai grossisti è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, e va dal 60% del Biellese al 90-95% nella zona di produzione delle acidofile, cioè l'area del Lago. La vendita al dettaglio, seppur presente in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma la Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e non si riscontra una forte specializzazione produttiva.

Ferdinando Bruni protagonista ad ALESSANDRIA

# I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

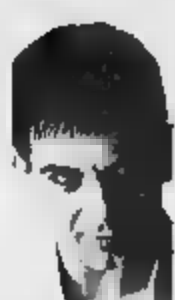
ALESSANDRIA

Una commedia degli equivoci senza lieto fine: «I due gemelli veneziani», tre atti goldoniani all'insegna della comicità veneta da una sottile cattiveria, ma con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti dai 12 ai 24 euro, informazioni allo 0113-234.240.

Il regista Elio De Capitani guarda Goldoni con un occhio a Fasshinder nella massimale di questo poliziesco ante litteram, scritto a pochi anni di distanza dall'«Arlecchino servitore di due padroni», che offre molte letture.

I personaggi, in abiti contemporanei, si muovono in uno spazio astratto, una scenografia «pop», fatta di quinte e siparietti in teli di plastica dai colori molto accesi.

Ferdinando Bruni è visto affidare il doppio ruolo di due gemelli, separati da piccoli e cresciuti lontani, incoscienti l'uno dell'altro, fino a quando si ritrovano casualmente nella stessa città. Identici, ma nel carattere: il loro comportamento sono opposti, addirittura schizofrenici. Tanto Zennaro è goffo e ignorante, così Tonino, il consapevole, è sé, brillante, vitale e spavaldo. Fino al finale, che rivelerà l'equivoco, gli altri personaggi saranno consapevoli dell'esistenza di uno solo dei due: le due innamorate, Rosaura e Beatrice, si crederanno derise e tradite dai rispettivi sposi promessi, mentre gli altri sfrutteranno senza scrupoli i comportamenti contraddittori dell'uno, ora dell'altro, a vantaggio dei propri interessi. (h.v.)



Ferdinando Bruni

IL CAPOLAVORO DI CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

# «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

LOCARNO

Accolta in Italia da entusiastici consensi pubblico e di critica è in scena stasera al teatro Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, «Il giardino dei ciliegi», capolavoro di Anton Cecov e della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano. Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti. «Cecov come una sinfonia» è scritto la stampa, lodando le eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile ed eleganza alle memorabili versioni curate da Luchino Visconti e Giorgio Strehler. È uno straordinario affresco dell'aristocrazia russa in decadenza, una spietata analisi dei membri di una famiglia che, schiacciati da ricordi e illusioni, sono incapaci di misurarsi con la realtà che cambia e salvare la propria terra, che comprende appunto il frutteto con i ciliegi e verrà acquistata dal figlio di un servo. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni recita un cast di attori che schiera, fra gli altri, Alvisio Baitoni, Giovanna Rossi, Armando Ceccon, Alessandra Arlotti e Luigi Distinto. Lo spettacolo si avvale delle scene di Gilbert Jaekel e dei costumi di Roberto Benici, con musiche di Dante Bonasetto e luci di Andrea Travaglia. Si replica sino a domani, sempre con inizio alle 20.30. Informazioni e prenotazioni all'Ente turistico Lago Maggiore, in largo Zorzi 1 a Locarno, telefono 0041.91.7566160. (p.ben.)



Patrizia Milani

QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA

# Alla Saison Culturelle di Aosta «L'acqua cheta» Fu la prima operetta

AOSTA

Il teatro Giacosa di Aosta ospita oggi alle 21 l'operetta «L'acqua cheta», con la Compagnia Corrado Abbati dal libretto di Augusto Novelli. Le musiche sono di Giuseppe Pietri, adattamento a regia di Corrado Abbati, con la coreografia di Francesco Proia. Nata dal fortunato incontro dei toscani Pietri e Novelli, «L'acqua cheta» conosce subito un meritato successo e, cosa rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica.

Il giorno dopo il suo debutto il Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, un giornale romano titola: «E' nata l'operetta italiana». Per i critici, è fatta di musiche eleganti e di freschi amori giovanili, sostituisce allo champagne il chianti, più adatto a festa paesana della provincia italiana, che dimentica cocotte e viveurs e parla di ricamatrici e fiaccherali, di padri finio-burberi dal cuore d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta che sembra uscita da un bozzetto verista.

Lo spettacolo di oggi (suoi abbonamento della Saison Culturelle) è considerato sorta di sinistra aperta sul piccolo mondo antico degli anni Venti. I biglietti sono ancora disponibili al botteghino. (a. ser.)

GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA

# Chi vuole cantare in pullman oggi potrà partire da Asti per quattro viaggi fantasiosi

ASTI

«Quel mazzolino di fiori lì» è il ritorno della Canzone pullman, singolare e divertente gara proposta stasera «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. Il pubblico dovrà salire a quattro torpedoni immaginari e l'Atlante canoro e tascabile con 160 brani da interpretare divisi in 20 sezioni: intramontabili, politici, accendino, alpini ecc.

Si potranno scegliere le destinazioni (Oropa, San Carlo, Grotte di Tolraio e Cortosa di Pavia). In dotazione cestino da viaggio con viveri, sussistenza, caramelle e francobollo, omaggio l'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia del Vin Chineto di Torino e l'associazione «Xo» di Soglio.

Presiederà la giuria il cantautore Giorgio Conte: l'equipaggio vincitore si aggiudicherà un magnifico vino. Chi sale sul pullman, novità dell'edizione, chiamato anche a confrontarsi con scioglilingua e indovinelli, che, se risolti danno punti chilometro. Costo del biglietto: 5 euro (3 euro per i soci Diavolo Rosso). (r. ac.)

L'EDITORIALE

# Monumenti della «Via Occitana-Catalana» e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianni Martini

Chi ha la passione per la poesia ha imparato a conoscerla durante le lezioni, i corsi che tiene tra la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare di poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta attraverso la raccolta di sue poesie edita da «Portofranco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofranco@alman.it). Un libretto tascabile di 56 pagine (4 euro e 13 cent.) che sarà presentato stasera alle 20.45 nella biblioteca di via Cacciatori delle Alpi a Cuneo. «Perseveranza è salutare», il titolo. Attesi Luca Rugagnin, Stefano Delprete e Andrea Amerio a interrogare la poetessa che leggerà le sue opere. Sette capitoli, poesie (peccato per le «veste dimessate» della pubblicazione). A pagina 11: «La pazienza sarà mio pane/ nutrimento sufficiente»

non ferocia in questo/ perpetuo traghettare/ Una questione d'attesa/ Non richiede traduzione/ che è stato familiare. La pazienza sarà mio pane».

Ha una finalità di promozione turistica, ma è un prezioso documento, e pubblicazioni realizzate con finanziamenti europei e regionali dal titolo «Via Occitana-Catalana». Sono 112 pagine, interamente a colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni dello straordinario patrimonio culturale, artistico e naturale dell'Europa del Sud. Le pubblicazioni in realtà la guida del sito internet [www.viaoccitanacatalana.org](http://www.viaoccitanacatalana.org), ma ha vita e dignità autonoma. Si tratta di un viaggio ideale lungo i valli occitane italiane, Provenza, Languedoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalogna. Si scoprono abbazie, monumenti, e anche cucina e leggende. Per maggiori informazioni scrivere a [info@viaoccitanacatalana.org](mailto:info@viaoccitanacatalana.org).

glamar@lastampa.it



## Torino-Roma

€ 99 + tasse aeroportuali € 15,03 + c. surcharge € 12

## Torino-Catania

€ 139 + tasse aeroportuali € 14 + c. surcharge € 12

### andata e ritorno.

Siete pronti a volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali. Fino al 31 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00 e dalle 21,00 alle 6,30. In più, acquistando il biglietto 5 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi ora del giorno a 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

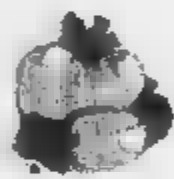
# I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

## La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

## L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto  
L'antico Egitto realtà e fantasia  
pp. 272 - 16 tavole a colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

## I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone  
I Miracoli di Gesù  
pp. 288 - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

## Stefano Della Casa Storia e storie del cinema popolare italiano

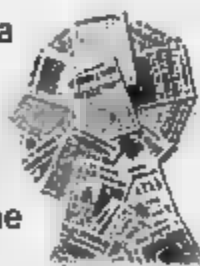
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
Storia e storie del  
Cinema Popolare Italiano  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

## La Stampa Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa  
Prima Pagina 1867-2000  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

## Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione  
Saluti e Baci  
pp. 216 - 16 tavole a colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01







COLPO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTA'

**16:10** Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

**16:15** I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

**16:20** Il «comando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

**17:50** I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al San Paolo.

**17:51** Dalla banca parte telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

# Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a un colpo miliardario. E' accaduto ieri poco dopo le 15 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo Imi a Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale. Quattro rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola, entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accendete nulla», ha detto uno dei banditi. Freddi, non hanno dato il minimo di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati nel portoncino del palazzo Vicini che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videocitofono, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquilini, oppure hanno atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e sono trovati fronte la finestra dei bagni. E' stato un

gioco da ragazzi forzare e sbarcare ed entrare. Erano le 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori, era fatto quello che dicevamo noi, hanno detto i banditi. Il piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intanto a svolgere le ultime operazioni. E' accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. E' stato il direttore, Mario Mosca, a aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi ci sono decine di negozi e un via vai continuo.

genti. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti su due auto e si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo. I banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alla testimonianza degli impiegati sarà importante capire se la telecamera a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese.



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti.

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la sua versione ai carabinieri. Si passa una mano sulla fronte e dice: «Un filo di...». «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima...» ci fa fare del male... però doveva parlare con il direttore, non mi chiedete altro».

Dall'Istituto un altro dei venti impiegati rimasti ostaggio per quasi due ore. Parla a

voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba. «E' poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere...» mai. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembravano che tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ore di paura: «E' stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi esavano

parlare, ci chiedevamo che sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e i voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un indizio, il tragico compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo a Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad un ventennio fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia quella di ieri: un commando entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vice direttore e servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 80. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crd, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti con un taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparato la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lessolo. E' un ottimo. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su uno scooter color grigio. Uno balza a torso bruciato da un taglierino, quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo», ha intimato «dargli i soldi». Mi ha colpito con tre quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna addosso il giubbotto. Io ho fatto striscia ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre di più. Urla, sbrait. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno sa la gente di intervista, «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 615 euro. «Denaro il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non basta. E' ancora con il cutter lo colpisce. In alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti come sciafolata, che fanno a strisce il giubbotto di plastica che indossava il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara il viso, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi. Il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cede a terra, ha una crisi nervi: piango, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbotto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel negozio autoricambi in corso Belgio. E' sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzarlo la sua vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle», racconta. Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando ho fatto dimesso dall'ospedale e andrò alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subita alla polizia.

zia a denunciare l'aggressione subito un paio di giorni prima. Il bottino non un granché: oltre ai mille euro, una penna Montblanc e il portafoglio. «Mi è creduto», lui è stralzo. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e mi difendeva quello chissà cosa mi avrebbe fatto...» raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il segno della ferita del cutter, il morale a terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino un pensionato per prendergli la pensione...».

## Palazzo "Modane"

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCETTA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE A  
SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

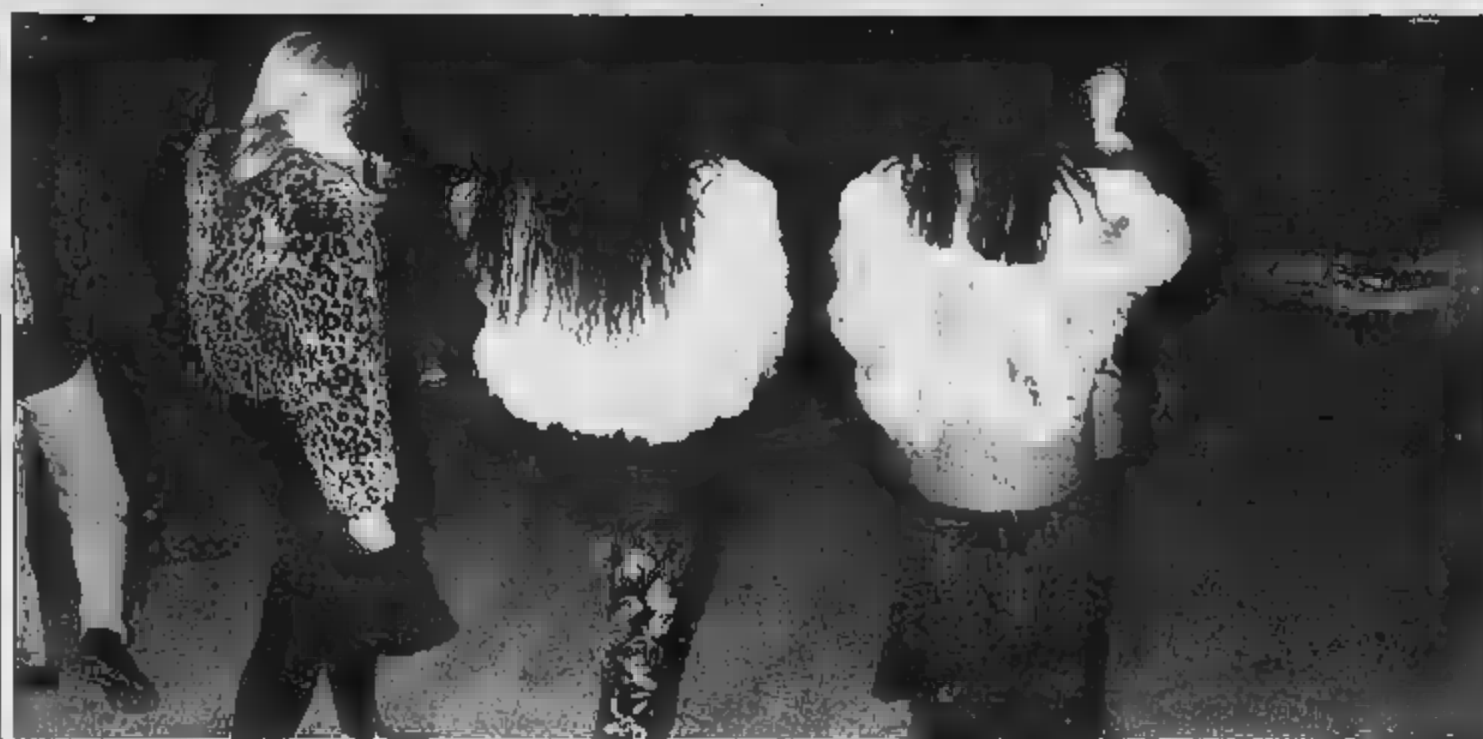
VISITE CANTIERE: LUN - MER - VEN  
ORE 15,00 - 17,00 O SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI:  
TORTA S.N.C.  
TEL. 011.5612077





FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

## Prostituzione, colpo al cuore del racket

### In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Massimo Numa

Colpire al cuore il racket della prostituzione. È la sintesi di poco più di 30 giorni d'indagine della polizia in città, in stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministero della Giustizia per questa operazione che ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per numero di arresti e per i rimpatri effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arrestati, 279 denunciati, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi 18 permessi di soggiorno ad altrettanti extracomunitari (che tutto facevano, fuorché lavorare onestamente). Centodici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state riaccompagnate alla frontiera, per persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 53 sono già ospiti del Centro di permanenza di corso Brunelleschi. Infine, già stati consegnati 164 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Sinescherati i falsi club privi, quelli dove si entra solo con la tessera e che cercano di mantenere un'immagine solitamente trasgressiva. La realtà è diversa: «Figli del prodigio» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Sai» di via Cagliari, ci si andava per incontrarsi a pagamento - con le donne importate dall'Est e arrivate dalle basi. Al «Notte blu» di via Barbiana le extracomunitarie, cubane e moldave, gestite da durezza da colombiane con regolare permesso di soggiorno, hanno accolto la polizia con sollievo: «Da quella vita - hanno detto - non

ne potevamo più». La squadra mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single con prostitute «vere», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

Le donne, da vittime, si sono trasformate in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

Il questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora la criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 80 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire le giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: «I rimpatri, è bene precisarlo, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartiti, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino, come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controlliamo non solo le connessioni ma anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'eroina la importano direttamente e gli italiani, spesso, fanno da manovali. Questa è un'indagine a tutto campo. Non solo agli inizi. La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le «e» e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani».

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

## Ladri su commissione in Basilica

### «Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrate del Duomo, avvenuto il 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, su commissione. Qualcuno è salito sulle impalcature che circondano la chiesa, ha rotto la finestra al primo piano e s'è poi calato con una corda (ritrovata dalla polizia), proprio vicino agli altari. Botino, nove candele dal '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su una cornice sempre del '700 e un trittico dello stesso periodo. Opere d'arte, tra l'altro, archiviate e fotografate dalla Sovrintendenza. Quindi, molto difficili da vendere sul mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica. Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine mauriziano, e custodisce capolavori di maestri come Francesco Meier, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Tarico, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormea. In epoca rinascimentale fu creato, tra l'altro, archiviato e fotografato dalla Sovrintendenza. Quindi, molto difficili da vendere sul mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a prestito da Filippo Juvara, che nel 1715 ha assecondato creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripianato verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano su alto podio in griglia pietra. Malapaggio, coronato da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni. La facciata, le «sentinelle» della scalinata che scende in via Milano.

## Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in un anno insegnanti e sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Troppe disinvolti i medici con l'antitetanica?» - «Pioggia di multe»

Una lettrice ci scrive:  
«Ho un bimbo di 8 anni disabile con crisi epilettiche e un ritardo mentale non grave, ma come ovvio deve essere seguito da un insegnante di sostegno. Ho potuto notare quanto i suoi miglioramenti fossero direttamente proporzionali alla continuità con la quale ha potuto fruire in modo continuativo dell'assistenza emotiva dell'insegnante. Questa lettrice riprende le molte che hanno denunciato una gestione non attenta che inevitabilmente va a colpire le fasce più deboli. L'anno scorso si è succeduto 5 o 6 supplenti e quest'anno non sembra essere migliore, a causa del ritardo delle nomine che secondo legge dovrebbero essere esecutive a inizio anno scolastico. Gravi le conseguenze sul bambino che invece di fare tanti e difficoltosi passi avanti, ha avuto in alcuni periodi regressioni fisiche e psicologiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Mi chiedo se ha firmato il permesso di transito al «Carri allegorici» che nel tardo pomeriggio di domenica 17 febbraio, tornando dopo qualche sfilata locale hanno provocato un intasamento assurdo sulla Statale

663. Speravo, perché ho un'alta guida delle istituzioni, che nessuno avesse rilasciato permessi a che i «carri» transitarono abusivamente ma i carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato».

Il transito di alcuni «carri allegorici» su una Statale, nel pomeriggio di una domenica comporta intasamenti (visto che si era costretti a viaggiare a 20 km/ora) e conseguente spreco di carburante e quindi inquinamento e pericolo notevole anche per chi viaggiava in senso contrario? Faccio più che i «carri», oltre ad essere fuori sagoma limite procedevano zigzagando; la presenza di auto di scorta munite di lampeggianti e bandiere varie rendeva la colonna ancora più disordinata rendendo praticamente impossibile il sorpasso. Un'autorizzazione rilasciata per il transito

ad un'ora non interferiva il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stato più ponderato».

Mario Sola Leggo

Un lettore ci scrive:  
«Mi riferisco alla lettera con titolo «Da un anno ho problemi a causa del vaccino antitetanico che il medico non doveva farmi» per portare la mia testimonianza. Ho 46 anni e da quattro anni vivo con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio 98. Frammetto che all'epoca non soffrivo di patologia alcuna; al momento la vaccinazione di cui il medico che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza completare il ciclo delle tre; mi disse che era un problema e che

potavo cominciare il ciclo (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità al tatano praticando un esame del sangue; ho anche scoperto a mie spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico non parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «iperimmunizzazione» può innescare una serie di problemi immunitari a meglio autoimmunitari di risoluzione praticamente impossibile).

Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho spesso per esempio una diagnosi di immunodeficienza. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, la conoscenza medica attuale non sa ripristinare, deve o dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Sono uno dei tanti partecipanti alla manifestazione «Mar» per «Giorno» che si è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate nei pressi del salone. Se centinaia di venditori devono arrivare entro le 6 e scaricare la propria merce, è un adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa impossibile. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile e creare intasamento al traffico ed in effetti ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove esisteva problema di transito».

«Ho fatto centinaia di metri a piedi carico di merce per tre volte andata e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paolo Varlonga

specchiettempo@lastampa.it

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30  
**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
**CONTE DI TROTTO**  
**ITALIA GENOVA**  
E. 11.550 - m. 1.600  
Il nostro leonico consiglio: 1 - 4 - 5  
RISTORANTE PANORAMICO DALL'IPPODROMO DI TROTTO  
Prenotazioni: tel. 011.965.16.24  
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

**SAMARA'S SHOW**  
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010  
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,30 - 19,30  
NUOVO SPETTACOLO: L'AVVOCATO DEL DIAVOLO  
**MILLI D'ABBRACCIO**  
MERCOLEDÌ 20/2 POMERIGGIO E SERA  
GIOVEDÌ 21/2 SOLO POMERIDIANO

**CITTA' DI TORINO**  
IL SINDACO  
Le sedi del n. 50 comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) nel capoluogo torinese sono: Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (C. 11/1993) n. 13 (1993/2001), con la seguente composizione: Presidenti degli enti designati dal Consiglio Comunale:  
• Associazione HYDRONIA - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Associazione I.P.S.E.T. - 1 membro nel Consiglio Direttivo  
• A.E.M. Torino S.p.A. - 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale  
• Soc. Consorzio Bonalea - 2 membri nel Collegio Sindacale  
• Casa del Sole - 1 membro nel Consiglio Direttivo  
• Consiglio Universitario di Torino - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Comitato Centrale di P.O. - 2 membri nel Collegio Sindacale  
• Envrionment Park S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Fondazione Camillo Cavour - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale  
• Fondazione Campo Filadelfia - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Collegio Sindacale  
• Fondazione Aristide Fabbri - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Fondazione Michele Pellegrino - 1 membro nel Collegio Sindacale  
• Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• L.C.A. R.U.S. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• L.P.A. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• SAGAT S.p.A. - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione  
Gli interventi potranno essere presentati per la presente dichiarazione di disponibilità, unicamente all'ufficio del sindaco per la presente, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Normativo delle ore 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio), oppure presso l'Ufficio Informatica, durante l'orario di lavoro.  
A ogni richiesta potrà essere fornita copia della presente dichiarazione di disponibilità, con la presente, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Normativo delle ore 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio), oppure presso l'Ufficio Informatica, durante l'orario di lavoro.  
La dichiarazione di disponibilità potrà essere ritirata per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Interni, Servizio Ufficio Ufficio Normativo - piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere ritirata personalmente dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio) presso l'Ufficio Normativo, o essere ritirata personalmente dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio) presso l'Ufficio Normativo, o essere ritirata personalmente dalle ore 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio) presso l'Ufficio Normativo.  
Per informazioni tel. 442525/2527/2528/2529  
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Comune di Torino: <http://www.comune.torino.it> e sul sito internet del Comune di Torino: <http://www.comune.torino.it>  
Torino, 18/2/2002  
A. SPINALE  
Sergio Cossentino

**Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande impresa della Città di Torino**  
Per informazioni e prenotazioni: 011.535010  
2007.

**FUNERALI CLASSICI A 2.500.000 LIRE**  
Numero Verde 800.251841  
24 ore su 24  
Ospedali, Case di Riposo, ANTIUM  
**IL GIUBILEO**  
Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.6633005  
Il Giubileo è un'azienda che opera in Italia e all'estero, con una lunga esperienza nel settore dei funerali e della cura del defunto.







SCHIFFINI mod. Cinqueterre\_design Vico Magistretti

esclusivista di zona

Via Diagonale 125 \_ 13832 Ponzzone \_ BI  
015 738 84 72 \_ 015 738 89 45  
[www.intercom.it/alternativa](http://www.intercom.it/alternativa)

Arredamenti d'interni  
**ALTERNATIVA**

A CAMANDONA BACINO AL MINIMO: SI IMPERMEABILIZZA LA PARTE CENTRALE DELLO SBARRAMENTO

## Diga «in asciutta» per manutenzione

CAMANDONA

Chi si aspettava di vedere la diga Camandona di nuovo piena, dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, è rimasto sorpreso: il bacino è al minimo operativo, non più 80 mila metri cubi d'acqua sul fondo per alimentare, con discreto margine di sicurezza, l'acquedotto industriale della Valle Strona. «Abbiamo approfittato delle temperature primaverili per dar inizio ad serie lavori di manutenzione», spiega l'ingegner Giuseppe Levis, responsabile dell'impianto. In pratica stiamo rifacendo il manto impermeabile interno dello sbarramento per questo abbiamo alza-

to la paratia per mantenere basso il livello del bacino. Avevamo già ripristinato i primi metri della parte più alta. Ora approfittando della siccità che ha scoperto la parte centrale, stiamo sistemando un'altra striscia di metri di altezza. Considerando che lo sbarramento è alto 33 metri, con questo intervento avremo messo a posto circa metà dell'intera superficie. Per la parte sommersa, quella più in buono stato, abbiamo delle riprese subacquee che confermano una situazione dentro i parametri di legge. Entro una decina di giorni i lavori finiti e con la neve caduta in montagna, non avremo problemi a riempire il bacino. (m.al.)



Ecco come appare in questi giorni il bacino di Camandona (Foto: M. C. F. / A3)

BIELLA, L'UOMO SABATO POMERIGGIO AVEVA CHIESTO L'INTERVENTO DEL 118

## Perde al gioco e simula rapina

Trentenne si è anche ferito con un coltello

BIELLA

Una perdita al gioco. Il timore di dover giustificare in famiglia, decisione di crearsi un'alibi inventandosi un'aggressione per rapina. A distanza di pochi giorni dai fatti i carabinieri di Biella hanno chiarito il mistero dell'accoltellamento di via Polone. Nessuna rapina a mezzanotte: il giovane, E. S.M., 30 anni, si era inventato tutto, procurandosi diverse ferite leggere a un braccio e all'addome per dare maggiore credibilità al suo racconto. Così denunciato per simulazione di reato.

La falsa denuncia per nascondere ai familiari un debito di 70 euro

L'episodio, che aveva suscitato non poche preoccupazioni tra gli abitanti della (che temevano una recrudescenza delle rapine in casa), risale a sabato pomeriggio. Poco dopo le 16 il giovane aveva chiamato i carabinieri raccontando loro di essere stato vittima di una brutale ag-

gressione in casa da parte di due rapinatori armati di coltello e con il volto parzialmente coperto da sciarpa e cappello. «Mi hanno ferito coltello e derubato di 70 euro», aveva detto il giovane ai militari nel tentativo di costruirsi un'alibi. Ma fin dalle prime battute le indagini avevano fatto emergere un quadro della situazione decisamente poco chiaro e credibile. Messa alle strette, trentenne è poi crollato, confessando ogni cosa: al pericoloso stratagemma per giustificare con i familiari la perdita della somma al gioco d'azzardo. (f.p.)

I CARABINIERI HANNO ESEGUITO 14 ARRESTI IN ALCUNI PAESI DELLE VALLI CERVO E SESSERA E DEL BASSO BIELLESE

## Droga e armi: banda sgominata

In città centrale operativa dell'organizzazione

BIELLA

Quattordici persone arrestate, decine di perquisizioni eseguite a Biella, Vercelli, Torino e Alessandria, la «centrale operativa» della banda (in provincia), smantellata: questo in sintesi il risultato di una vasta operazione anti-droga, denominata «Lion 2001», condotta dai carabinieri di Biella, guidati dal maggiore Maurizio Liore.

I militari sono stati affiancati dai colleghi di molte province piemontesi con la collaborazione di diverse unità cinofile giunte dal centro di addestramento Volpi. Si contano i pedinamenti, gli appostamenti e l'impiego di sofisticati strumenti investigativi per riuscire a battere l'organizzazione. La maggior parte dei 14 arrestati è residente nel Bielese, ma nell'elenco compaiono anche alcuni extracomunitari di origine albanese e nordafricana. Il particolare non è stato confermato, ma sembrerebbe che nelle perquisizioni i carabinieri abbiano trovato anche armi e munizioni.

La notte la vasta indagine (iniziata molti mesi fa) è coordinata dal sostituto procuratore Nicola Serrianni, ha fatto registrare le battute finali, appunto, gli ultimi



Nell'operazione denominata «Lion 2001» sono stati impiegati 70 carabinieri

arresti. C'è da dire che forse solo oggi gli inquirenti entreranno nei dettagli della complessa inchiesta. L'operazione finale comunque iniziata l'altra notte poco dopo le tre e ha visto impegnati oltre 70 militari: gli arresti scattati in gran parte nei paesi della

Valle Cervo, altri nella Valsesia e infine nei centri del Basso Bielese. Per tre degli indagati la notifica dell'ordine di custodia cautelare avvenuta direttamente in carcere. La banda, che aveva la sede operativa in città, Biella risiedeva anche il capo dell'organizzazione, si

La cocaina destinata a discoteche e night. Le ordinazioni smistate attraverso i cellulari



Il sostituto procuratore Serrianni

specializzata nel rifornire cocaina molte zone del Piemonte, provincia laniera compresa: la droga finiva soprattutto nelle discoteche, nelle birrerie e nei night-club. Secondo gli investigatori, che solo questa mattina, durante una conferenza stampa, dovrebbero fornire nomi



Il maggiore dei carabinieri Liore

particolari dell'indagine, la banda smerciava due ai quattro chili di «cave» al mese. Le consegne erano rigorosamente limitate alle ordinazioni, frequenti, ma mai troppo consistenti, con un giro di affari vicino ai trecento milioni di lire; le richieste di rifornimento viaggiavano attraverso i cellulari. Sembra che gli investigatori abbiano anche sequestrato numerose armi (con adeguato munizionamento) delle quali ora verrà accertato l'utilizzo. E' chiaro che la presenza delle fucili e pistole può voler dire solo una cosa: che la banda era pronta a usare (o ha usato) per azioni criminali. (f.p.)

UNA NOTIZIA NEGATIVA DA SALT LAKE CITY

## A rischio le Olimpiadi dell'azzurro Menchini

Il campione di bob a quattro è infortunato e dice: «Sono il primo a essere pessimista»

Corrado Neggia

BIELLA

Un biellese a Salt Lake City. Nella terra dei Mormoni, Marco Menchini dovrebbe in quarta componente della squadra di Bob 4, che venerdì sarà protagonista sulla pista ghiacciata dell'Utah Olympic Park. La condizione è d'obbligo in quanto le condizioni fisiche del trentaduenne atleta di Sostegno sono ancora vincolate ad un attardamento al bicipite femorale destro: «Sono all'ultimo la mia convocazione era in forse», spiega Menchini direttamente dal Villaggio Olimpico. Lo staff medico ha concesso il nulla osta e sono partito. In effetti le mie condizioni sono migliorate, ma recuperare la forma migliore, dopo un mese di riposo, è praticamente impossibile. Le doti fisiche abbinate ad una straordinaria forza in fase di spinta, gli erano già valse la convocazione per Nagano '98. Oltre a salire per ultimo sul mazzo e a imprimere il lancio decisivo per guadagnare qualche centesimo di tempo, a Menchini è assegnato il ruolo di frenatore. «Proprio

lizzando queste caratteristiche, sono il primo ad essere pessimista sulla mia presenza nel quartetto che salirà sul bob. Il gruppo è composto da sei atleti di cui solo due, il pilota Tosini e il secondo Pais, sono sicuri di gareggiare. Nel frattempo gli allenamenti proseguono senza interoppi. Solo la logistica e le ferree misure di sicurezza, qualche imbarazzo: «I controlli sono rigidissimi. Per percorrere i treni chilometrici che separano dalla pista ci mettiamo quasi un'ora, siamo sottoposti a continui posti di blocco e perquisizioni. Il Villaggio? Tutto sommato non possiamo lamentarci, la cucina è buona, l'ambiente è sereno. Quasi la fotocopia di Nagano». Nel frattempo, in casa Menchini, la moglie Sabrina (ex-mazzafondista del Gs Splendor Cossato) è in logica apprensione: «Marco è costantemente assistito da fisioterapisti della Nazionale e si allena regolarmente. Spero che riesca a riprendersi al 100% anche perché so quanto mi tengo a dedicare una buon risultato a nostra figlia Rebecca per il suo primo compleanno».



L'azzurro Marco Menchini

L'ASSESSORATO HA PRESENTATO UNA SERIE DI PROPOSTE PER IL TERRITORIO

## Polemica sulle nuove zone di caccia

Gli ambientalisti: «La Provincia non ha chiesto il nostro parere»

BIELLA

Non si è fatta attendere la risposta dalle associazioni ambientaliste: istituzione dei confini relativi alle zone di divieto assoluto di caccia da parte dell'amministrazione provinciale. Il particolare Pro Natura, Legambiente e Wwf hanno appreso con sdegno che il piano faunistico-venatorio è stato approvato senza parere favorevole dalle componenti ecologiste.

«Vogliamo ancora una volta ribadire», commenta Roberto Mondello di Pro Natura, «che da anni siamo usciti da tutti gli organismi interessati al mondo venatorio, per protestare contro l'inserimento dell'associazione Ekoklub, emanazione di Federaccia. Riteniamo che l'approvazione del suddetto piano, da attribuire solamente a questa componente e non estranea».

Gli ecologisti contestano inoltre il metodo e le soluzioni raggiunte dal nuovo piano faunistico. A detta-



Roberto Mondello, di Pro Natura

preoccupazioni e proteste è lo spostamento del confine superiore della zona ripopolamento e cattura della conca di Oropa. Quest'ultimo è stato abbassato fino all'albero Sevoia, lasciando libera alla caccia un ampio corridoio di confine la Valle d'Aosta. (f.m.)

«Ciò che ci indigna», spiega Mondello, «è la mancanza di rispetto verso un'amministrazione confinante che da anni è impegnata nella realizzazione di un naturalistico, chiamato Parco del Mars, che confina direttamente con il nostro territorio».

In questa area tornati stambracco e il camoscio oltre a numerose specie dell'avifauna alpina. Questo riparo, a detta degli ambientalisti, poteva essere uno stimolo alla colonizzazione del Sud delle Alpi Biellesi, un ripopolamento messo ora in grave pericolo.

«Gli sforzi della Regione Valle d'Aosta», conclude l'esponente Pro Natura, «rischiano di vanificarsi e il territorio perderà un'occasione di miglioramento ambientale. Il ridimensionamento tale area si pone inoltre in contrasto con gli intenti espressi pubblicamente dall'assessore all'Ambiente del Comune di Biella, relativamente a questa zona».

## “VILFLORA”

VERRONE (BI)

S.S. Trossi, 32  
Tel. 015.5821865

Orario 9.00-12.00 - 14.30-19.00

www.vilflora.it

ti invita a visitare la sua “

idee per rendere sempre più accogliente la tua casa

In un mondo di colori

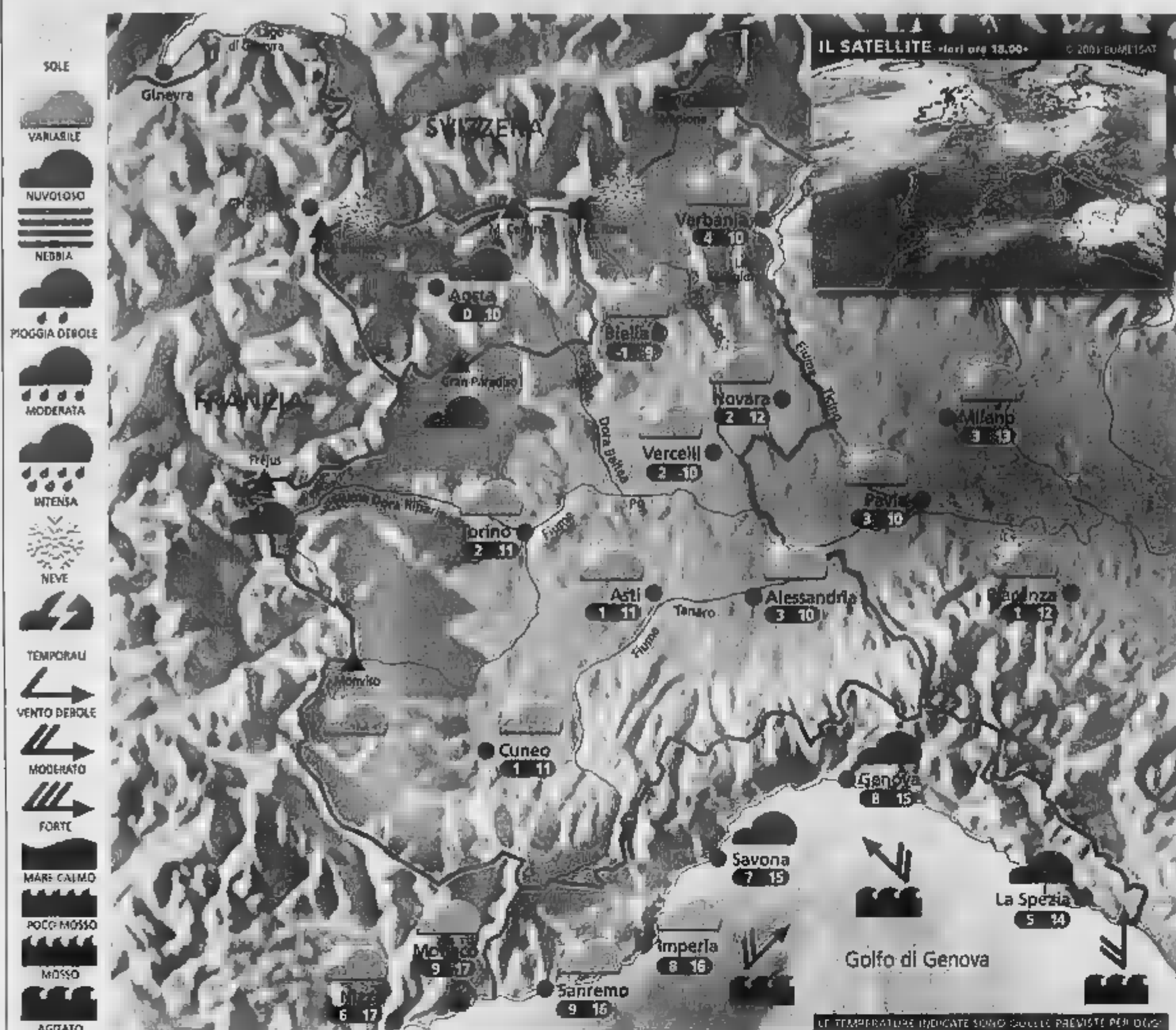
**NUOVO REPARTO**

**ANIMALI ESOTICI - RETTILI - UCCELLI**



**BOLLETTINO METEO**

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



**Situazione** Ieri il passaggio di nubi ciriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favonica ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare: «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vény, Val Fernet, Val Gressenche, Courmayeur e La Thuile ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani: con vento da Nord.

**ZOOM**

**Il passaggio delle perturbazioni**

Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

**VIAGGIA**

ANCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	8 16	ROMA	6 15
BOLOGNA	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLIVIA	8 14	LONDRA	5 11
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 9
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti

**esi IRRIGAZIONE**  
[www.esi-irrigazione.com](http://www.esi-irrigazione.com)

# Dimostratevi di pagare!

# mitiglietti

## A R E D A M E N T I

...ed è subito Casa

In occasione del **70°** anniversario  
presenta l'operazione **Arredo 2002**  
acquistando cucina, camera e soggiorno\*

COMPRI  
**OGGI**

COMINCI  
A PAGARE  
**30** gg.

IN **MESI**  
A TASSO

NEGOZIO ADERENTE AL PROTOCOLLO  
D'INTESA TRA OPERATORE  
  
**ASCOM** PIEMONTE  
onlus

INCONTRO IN PAESE TRA AMMINISTRATORI, DIRIGENTI DIDATTICI E IL SENATORE ROBERTO SALERNO

## Graglia in lizza per nuove scuole

### Servono altre strutture, da asilo nido a medie

Daniela Sandigilano

Il paese dovrebbe rafforzare il ruolo scolastico. Infatti, il sindaco Ezio Astrua informa che venerdì scorso il senatore di Alleanza nazionale Roberto Salerno, venuto a Biella che in Alta Valle Elvo non esiste un asilo nido, si è incontrato con gli amministratori locali per valutare la possibilità di realizzare questo importante servizio, capace di soddisfare alle richieste giunte da molti genitori.

Il senatore si è reso disponibile ad interessare il competente assessorato regionale per il reperimento dei fondi: al proposito sono già state contattate le Fondazioni bancarie del territorio. Inizialmente il progetto mirava all'utilizzo di parte dell'immobile sede della Comunità montana Alta Valle Elvo in frazione Merlotto, ma l'entità degli interventi (circa un miliardo), ha indotto i presenti ad ipotizzare una costruzione nuova pur sempre nel territorio di Graglia. Presso atto di ciò, l'incontro è terminato stabilendo un nuovo, previsto tra circa un mese. Qualora, come sembra, prenda concretezza la seconda ipotesi, nello stesso edificio potrebbero trovare posto anche la scuola elementare e la media inferiore.



Graglia servono nuove scuole. Dall'alto Roberto Salerno e Donato Gentile

Il 4 scorso, sempre nel municipio di Graglia, Ezio Astrua si è incontrato con i sindaci di Donato, Muzzano e Netro ed il responsabile scolastico Donato Gentile per affrontare il problema di lavori strutturali da effettuarsi nelle scuole medie, la cui entrata è al piano terra dell'immobile di frazione Merlotto. Anche in questo caso il costo della ristrutturazione sarebbe così elevato da far optare per una nuova costruzione, cercando

finanziamenti statali (fase per la quale si è impegnato Gentile) e integrandoli con il lascito Rama. Proprio il lascito nel '91 fu oggetto di un contenzioso tra il sindaco Ezio Astrua e la direzione didattica sul termine «scuola». La benefattrice aveva infatti scritto nel testamento olografo che destinava il 5 per cento del suo patrimonio alla scuola materna di Graglia, alla scuola elementare ed alla scuola media. Il lascito fu poi destina-



to a Graglia, ma gestito dal distretto didattico. Per tornare al presente, la nuova struttura potrebbe ospitare anche le elementari di centro paese, lasciando spazio per la biblioteca comunale, ristretta al primo piano, seccando nel modo migliore il servizio.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER GLI APICOLTORI

## Miele di qualità

### A lezione all'Asl

BIELLA

Ieri sera, alla presenza dell'assessore provinciale per l'agricoltura Gian Cesare Garlazzo, è iniziato il corso di formazione per apicoltori promosso dal Servizio di sanità pubblica veterinaria dell'Asl in collaborazione con l'associazione Apicoltori di Biella e Vercelli (che per statuto ha la sede alla Coldreria di Vercelli e quella operativa alla «Pietro Micca» dove si terranno le lezioni).

Dice il vicepresidente degli apicoltori, il cossatese Giovanni Ottina: «In provincia gli addetti di questo che è giustamente diventato un prodotto di nicchia da tutelare e lanciare, sono circa 140. Quasi il 90 per cento è rappresentato da amatori, ossia persone che non hanno il solo reddito da produzione di miele. La quantità, comunque, non si differenzia molto perché sia gli apicoltori in senso stretto che gli hobbisti sono condizionati dai fattori climatici ed al nomadismo degli alveari. Si può correttamente affermare che i primi possiedono dai 150 ai 250 alveari, mentre i secondi ne hanno da 2 a 10. Il miele di ogni alveare è di circa 3 chili l'anno».

Il corso mira appunto a piccoli produttori per metterli in condizioni di operare ai termini della legge e nell'ambito dei parametri minimi, ma utili a garantire il prodotto finale ed è destinato a quanti

possiedono meno di 25 alveari con una produzione media annuale inferiore ai 1.200 chili.

Con in precisazione che l'autorizzazione sanitaria è il requisito minimo sia per la commercializzazione che per il consumo personale, il corso attiva una formazione divisa in tre moduli: fornire conoscenze utili alla corretta gestione sanitaria di un apiario e di un laboratorio di smielatura, offrire strumenti utili alla scelta e all'utilizzo di un piano di autocontrollo ed indicazioni relative ai requisiti minimi per ottenere l'autorizzazione temporanea di un laboratorio di smielatura.

Ieri la prima lezione ha affrontato i temi del piano provinciale per l'autorizzazione temporanea e le caratteristiche strutturali dei locali. Questi i programmi e i prossimi appuntamenti: martedì autocontrollo, i farmaci in uso in apicoltura, normativa vigente e malattie della api soggette a denuncia, libretto sanitario per gli allevamenti apistici, postazioni e nomadismo; e per mercoledì 5 marzo autocontrolli nei laboratori temporanei di smielatura, etichettatura e marchio, domanda di autorizzazione temporanea e lista di controllo.

Una seconda edizione del corso si svolgerà per il versante orientale della provincia a Cossato, in data da destinarsi per facilitare l'accesso degli interessati. [d. sa.]

IN PROVINCIA

BIELLA

Rubavano vasi di terracotta al centro «Garden Villen»

Dopo essere stato praticato un foro sulla rete di recinzione, sono entrati i locali del «Garden Villen» per rubare vasi di terracotta. Sono stati scoperti da alcuni dipendenti che hanno segnalato la loro presenza ai carabinieri. Poco dopo i due ladri sono stati bloccati e denunciati per furto aggravato. Si tratta di S.M., 23 anni, di Sandigilano, e di T.L., 31 anni, residente a Occhieppo inferiore. [f. p.]

VIGLIANO

Giovane di 27 anni suicida dal viadotto di Pistoletta

Ancora un suicidio nel Biellese. Un ventisettenne residente a Vigliano, D.C., si è ucciso gettandosi dal ponte di Pistoletta. Una vita difficile quella del ragazzo, che da anni alle prese con gravi problemi di depressione. Lunedì pomeriggio ha raggiunto il ponte di Pistoletta e si è gettato di sotto, schiantandosi dopo un volo di 90 metri tra i rami di un albero. Le ricerche dei carabinieri di Mosso Santa Maria erano iniziate nella serata di lunedì, poi interrotte per l'oscurità e riprese lunedì mattina. Verso le nove è stato individuato il corpo, recuperato dai vigili del fuoco con l'intervento di un loro elicottero fatto giungere da Torino. [f. p.]

COSSATO

Rifondazione, congresso del circolo Vallestrona

È in programma venerdì, alle 21, al Centro incontri per anziani di villa Berlinghino il congresso del circolo Cossato-Vallestrona di Rifondazione Comunista: le relazioni vertono sulla democrazia in Italia, sullo stato di guerra internazionale e di globalizzazione capitalista. [a. gi.]

BIELLA, IN VIA TORINO

## Tampona la moto ferme al semaforo

BIELLA. Violento tamponamento l'altra sera in via Torino. La condotta S.C., trentenne, è piombata su una fila d'auto ferme al semaforo vicino alla Questura. Nel violento impatto sono rimaste danneggiate la Fiesta di Giuseppe S., 50 anni, la Bmw di Giancarlo C., 52 anni, entrambi di Biella, e una Opel in sosta.

Il conducente della Seat, di cui la polizia municipale sta vagliando la posizione (pare che fosse alla guida sotto gli effetti di droghe e psicofarmaci), ha sfondato con la testa il parabrezza della auto, ma se l'è cavata con contusioni e ferite di poco conto. L'uomo rischia una denuncia e il sequestro della patente. Ancora un pedone investito a. Si tratta di Pietro A., 72 anni, residente a Verrone, urtato di striscio dalla Tipo condotta da Daniela B., di Biella. Il pensionato, dal 118 è trasportato in ospedale, ha riportato un trauma cranico, contusioni al bacino e alla schiena, giudicato guaribile in una settimana. [f. p.]

PROGETTO E COSTI ILLUSTRATI DAL SINDACO DI OCCHIEPPO INFERIORE, BARESI

## Il complesso di S. Clemente diventerà un piccolo museo

OCCHIEPPO INFERIORE

Approvato all'unanimità il bilancio di previsione. Ne parla il sindaco Lorenzo Baresi: «Sono solo due gli investimenti in capitale di particolare importanza, vuoi perché le entrate statali sono sempre minori e perché abbiamo scelto di incrementare le tasse di nostra competenza: gli interventi riguardano San Clemente e la realizzazione del Piano urbanistico trasporti».

Sul complesso di San Clemente, che diventerà cellula comunitaria per l'arte organaria biellese, nel 2002 saranno investiti 496.313 euro, di cui 154.937 con mutuo a carico del Comune, dalla Comunità montana Bassa Valle Elvo, 220.011 dalla Regione ex fondi Eu, 2.582 dalla Pro loco e 25.823 dall'azienda Tempo libero e turismo.

A margine i consiglieri hanno commentato che il progetto dovrà essere variato in corso d'opera: è necessario l'accesso di almeno un piccolo camion

L'assemblea ha anche definito gli investimenti per la realizzazione del Piano dei trasporti

non è possibile utilizzare l'antica entrata dietro la quale troverà spazio la reception. L'assessore alla cultura Chiara Gavasso ha precisato che si cercherà il modo migliore per risolvere il problema nel più assoluto rispetto del complesso, il cui cortile interno è paragonabile per preziosità a un chiostro. Tra le ipotesi di soluzione quella illustrata dalla minoranza di spostare a monte la strada vecchia, ma Baresi ha risposto: «Solo la ditta ne coprirà il costo, poiché di suo quasi esclusivo». Il «Progetto Clemente» sarà seguito da due commissioni, una amministrativa ed una di gestione: alla prima parteciperanno la Comunità montana, il Comune

quattro commissari, alla seconda tutti i finanziatori (pubblici e privati), cui si aggiungeranno Ati, Ecomuseo e l'Istituto comprensivo, in quanto è di secondaria importanza il coinvolgimento della scuola.

Per la realizzazione del Piano urbanistico trasporti sono a bilancio 309.875 euro, di cui 206.583 con mutuo a carico del Comune e 103.292 con contributo regionale. Gli investimenti saranno applicati su via Chiave, via Trotta, Caralli e sulla costruzione di un posteggio. Con mutuo a suo carico di 292.725 durante l'anno si provvederà anche a via del che con il riassetto in da parte della Provincia potrebbe rappresentare il tanto atteso decongestionamento del traffico all'interno del paese. Tra le entrate ed uscite correnti, due le precisazioni del primo cittadino: «È lievitato il costo del personale per motivi contrattuali, ma si è incrementata l'entrata per Ici, dovuta a maggior superficie tassabile e non a variazione di aliquota». [d. sa.]

SI CHIUDE LA CRISI POLITICA CHE AVEVA COINVOLTO GIUNTA E CONSIGLIO

## La maggioranza si ricompatta

### Netro, oggi i dimissionari verranno surrogati

NETRO

Salvo ulteriori colpi di scena, la crisi in Comune è definitivamente rientrata. L'amministrazione Bonino resterà in carica sino a fine mandato, nonostante le dimissioni irrevocabili presentate dai due consiglieri residui di minoranza Paolo Gastaldi e Mauro Albertini e dal neonato Gruppo misto composto dagli ex consiglieri di maggioranza Giuseppe Chiavenuolo, Enrico Bassi e Ido Pelleri.

Oggi, dopo quella di lunedì, riunione del Consiglio comunale: alle ore 16 si procederà alla surrogata di tre consiglieri per la maggioranza anche se, in linea teorica, l'amministrazione potrebbe proseguire anche senza nuovi apporti. Solo oggi comunque si conosceranno i nomi di quanti affiancheranno il sindaco Agostino Bonino, il vice Gino Sasso e Paolo Fiasotto, Mirella Corda, Remo Bonino e Marzia Peretto.

Come è noto il «via libera» a



Il sindaco Agostino Bonino

proseguire nel mandato è giunta dal ministero degli Interni venerdì istanza del prefetto Leopizzi.

Il ministero, rispondendo sul quesito «Situazione politico-amministrativa», ipotesi di scioglimento del consiglio comunale», hanno precisato: «In particolare la questione verte sulla possibilità di procedere alla surrogata dei consiglieri dimissionari nella seduta di seconda convocazione, tenen-

do conto che il numero legale richiesto dallo statuto per la regolarità della prima convocazione (sei consiglieri), può essere raggiunto». Mancando una norma espressa sui motivi che impediscono il raggiungimento del numero legale per la prima convocazione, il Ministero ha tenuto conto della giurisprudenza amministrativa in cui vengono affermati principi che inducono a non escludere la celebrazione della seduta in seconda convocazione, nonostante l'impossibilità del quorum stabilito dalla prima.

Dopo ulteriori dettagli, la comunicazione termina con la frase: «Il rito che l'ente possa dar corso alla procedura di surrogata, tanto più che il relativo atto ha contenuto strettamente vincolante e sostanzialmente riconoscitivo». Nel concreto i dimissionari, che dichiaratamente volevano far cadere l'amministrazione Bonino, le hanno invece dato carta bianca, impegnando non a poco le prossime elezioni. [d. sa.]

LAVORERA' CON I COLLEGHI PER COMBATTERE LA CRISI ■ CONTINUARE A FAR CRESCERE IL COMPARTO

## Elena Crotti alla guida del Gruppo Lanifici Uil

L'imprenditrice resterà in carica nel biennio 2002-2003 affiancata da Franco Ferraris

BIELLA

Prima l'ingresso nel consiglio di Ideabiel, poi la poltrona del Gruppo Lanifici. Elena Crotti, del Lanificio di Lessona è stata eletta capogruppo del comparto che fa capo all'Unione industriale biellese per il biennio 2002-2003.

«Un ruolo che mi auguro di poter sostenere stando all'altezza dei miei predecessori», commenta con un po' di emozione. Di lavoro ne ha fatto molto e se può fare altrettanto. Soprattutto in questo momento difficile è importante che fra colleghi si resti uniti. Nessuno gioisce delle disgrazie altrui.

Elena Crotti è fiduciosa. Il peggio, secondo l'imprenditrice, è passato ed ora è arrivato il momento di reagire alla crisi. Prosegue: «I conati fra noi sono vivaci e costanti ma per restare passo con i tempi



Il capogruppo dei Lanifici Elena Crotti



Franco Ferraris dell'Ermeneviglio Zegna

occorre crescere ancora di più, fare fronte comune. Informati, leggi, dazi doganali, opportunità, insomma è essenziale mantenere vivo il spirito e spero di poterlo fare per non tradire l'ottimo lavoro già svolto da chi mi ha preceduto in questo compito».

A fianco Elena Crotti, in

veste di vice, ci sarà Franco Ferraris, dell'Ermeneviglio Zegna di Trivero mentre attorno al tavolo in qualità di consigliere siederanno anche: Oreste Boggio Casero della Boggio Casero Carreto Castello, Paolo Ferla dell'Egido Ferla di Ponzone, Corrado Ferro della Mario Zegna Trivero, Marco Grosso

della Tessilgrosso di Lessona, Roberto Pozzi della Fratelli Cerretti di Biella, Attilio Reggiani Reggiani di Verallo Sesia, Gabriele del Lanificio di Pray Sandigilano, Mario Telfino della Fratelli Tallia di Delfino di Strona, Adolfo Trabaldo Togni della Comero di Biella, Luca Trabaldo Togni della Trabaldo Togni di Pray, Luca Trabaldi della Laneria Travala di Cravacore, Luisella Zignone della Zignone di Strona ed infine Nicolò Zumaglini del Subalpino di Cerreto Castello.

Parteciperanno il consiglio generale dell'Unione industriale biellese, in rappresentanza del Gruppo Lanifici, oltre al capogruppo Elena Crotti, i delegati di gruppo Corrado Ferro, Mario Tallia, Luca Trabaldo Togni, Nicolò Zumaglini. Inoltre, in seno al comitato Piccola Industria, sono stati delegati Marco Grosso e Nicolò Zumaglini. [p. g.]

### FINANZIAMENTI

AGENZIA DI CREDITO

IMPORTO	RATA
10.000.000	L. 158.000
15.000.000	L. 233.000
20.000.000	L. 310.000
30.000.000	L. 466.000

NUOVI ALTA DEL VALORE IN ACQUISTO

IMPORTO	RATA
100.000.000	L. 400.000
150.000.000	L. 600.000
200.000.000	L. 800.000

- RIMBORSO SENZA CAMBIALI
- CONTRATTI A TASSI AGIEVOLI
- CATTIVI PAGATORI
- ACCETTAZIONE IMMEDIATA
- CON ALTRI FINANZIAMENTI IN CORSO
- FIRMA SINGOLA

ACQUISTO / RISTORAZIONE / RIFORMA / LAVORI DI MANUTENZIONE

- TASSI AGIEVOLI
- EROGAZIONI IN TEMPI BREVI
- CONTRATTI A TASSI AGIEVOLI

**S.A.FIN. Finanziaria**

PIU' DI AL VOSTRO SERVIZIO, NELLA VOSTRA CITTA'

**Biella, via Torino 43, Tel. 015.406665**

A DISPOSIZIONE PRESSO I NOSTRI UFFICI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI



# NOUVELLE® ZEN & Spa

## Salus per Aquam

Anna Pozzo ha il piacere di invitarTi

### Sabato 23 febbraio 2002 dalle ore 17,00

a visitare il primo Centro Salus per Aquam del Bielese

NOUVELLE® ZEN & Spa è il Tuo  
Centro di Benessere, Bellezza e... Forma

IN OCCASIONE DELLA PRIMA SETTIMANA A "PORTE APERTE"  
DAL 25 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2002 NOUVELLE ZEN & SPA  
CON UNA CONSULENZA CORPO GRATUITA TI OFFRE UNA CERETTA CANDE  
a sole Lire 5.000 (€ 2.58)

NOUVELLE® ZEN  
S P A



Profumeria Naturale



Solarium



Salus per Aquam (Spa)  
La cura con le mare

CANDELO Corso Marconi 1/d - Tel. e Fax 015 2539366 - [www.nouvellezen.com](http://www.nouvellezen.com)

## Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi ■ Ristoranti.  
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,  
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici  
ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati  
per La Stampa da Edoardo Raspelli.  
Il lettore è servito.

**IL RASPELLI** (di Edoardo RASPELLI)  
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi  
pp. 328 - Lire 30.000



I libri de  
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,  
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

INTANTO SI LAVORA IN VIA GALIMBERTI PER FLUIDIFICARE IL TRAFFICO LUNGO L'ASSE DI VIA PIETRO MICCA

# Incroci rialzati anti-incidente

## Il Comune interviene in 8 punti caldi della città

BIELLA. Il Comune non ha atteso la primavera per dare il via ad una nuova serie di lavori pubblici. Uno dei cantieri più evidenti è in via Galimberti, all'incrocio con via Delleani, dove si stanno costruendo delle aiuole spartitraffico che hanno già cambiato la circolazione stradale. «Sono interventi di fluidificazione sull'asse di via Pietro Micca, previsti dal piano del traffico - spiega il vice sindaco - assessore ai Lavori pubblici Diego Presa - Canalizzando in maniera diversa il traffico, la circolazione diventa più lenta ma più fluida e sicura. Abbiamo calcolato che con la nuova sistemazione, chi percorrerà l'asse di via Pietro Micca avrà un risparmio in termini di tempo di 5' giorno. In un anno vogliono dire 23 ore in meno trascorse in auto e quindi 25 ore in meno di emissioni inquinanti e un risparmio energetico». In pratica, le canalizzazioni introdotte, che percorrono via Delleani dove svolgono obbligatoriamente in via Galimberti e non può più attraversare in senso longitudinale l'incrocio. Si sta provvedendo a risistemare anche i posti auto a ridosso del liceo scientifico.

In questa tranche di interventi stradali il Comune investirà complessivamente circa 300 milioni. Dell'operazione fanno parte altri 8 interventi che verranno realizzati però a primavera inoltrata in altrettanti



Lavori in corso in via Galimberti all'incrocio con via Delleani per canalizzare il traffico e renderlo più lento ma scorrevole

8 punti strategici della città. «Sono incroci o attraversamenti dove secondo una statistica della polizia urbana si verificano spesso incidenti stradali - aggiunge Presa -. In questi punti la strada verrà leggermente sopraelevata con un rilevato bituminoso per avere l'effetto d'asse, così come accade già in piazza San Paolo o in via Pietro Micca di fronte alle Poste. Il tutto sarà colorato a tinta sgargiante per evidenziare i rallentatori o l'attraversamento pedonale».

I rialzi verranno costruiti al Botalino, in corso 53° Fanteria (zona media), in via Carso (scuola Salvemini) e in via Zara, in via Coda (fronte all'asilo), in via Cottolengo (scuola Borgegnoni) e all'incrocio tra via Torino e via Tripoli. Intanto il Comune ha dato via ai lavori di sistemazione dell'area circostante il centro d'incendio di via Delleani. Con una spesa di 300 milioni di sta ampliando i giardini Alpini d'Italia, con il verde che andrà fino al centro anziani ma

creando a poca distanza un ampio spazio a parcheggio 40 posti auto: il tutto con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Infine si sta ristrutturando via delle Rogge: asfaltatura della strada, illuminazione pubblica, marciapiedi e alcuni posti auto. Il tutto a beneficio dei residenti. La strada non sarà aperta via don Sturzo (dove c'è l'ufficio di igiene) per evitare un nuovo flusso di traffico a scendere verso Adda Abeba. (m.al.)

UNA MOZIONE DEL DEMOCRATICO DIEGO SIRAGUSA

# «I servizi sociali tutelino i minori»

BIELLA. Nuove e precise direttive. I Servizi sociali del Comune per aiutare i cittadini, come genitori, a garantire prioritariamente il diritto del bambino a restare nella propria famiglia in accordo con le convenzioni di New York sui diritti del fanciullo, la Convenzione europea sui diritti dell'uomo e la Costituzione italiana. E' l'iniziativa che sollecita il consigliere comunale dei Democratici, Diego Siragusa in una circostanza mozione inviata al presidente del consiglio Vittorio Caprio.



Il consigliere Diego Siragusa

Siragusa parte dalla «consapevolezza» di una difficoltà dei Servizi sociali degli enti locali e della giustizia minorile nel tutelare i diritti dei minori e i diritti-doveri dei genitori; difficoltà in parte ascrivibile anche al doppio ruolo dei Servizi sociali referenti del Tribunale dei minori con l'obbligo di segnalare «casi a rischio» e di servizio pubblico a sostegno della fascia sociale più debole. A tutela del diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, Siragusa chiede che i Servizi sociali «adano priorità assoluta all'offerta di servizi in grado di aiutare in tempi rapidi il superamento di difficoltà familiari per salvaguardare la permanenza del bambino con una «conferenza» genitori, possibilmente nella loro casa; ricorrano alla segnalazione al Tribuna-

le solo nei casi di comprovata gravità e solo dopo aver esaurito l'intera gamma di offerte di aiuto; anche nei casi di allontanamento del bambino decretato dal tribunale i servizi operino per realizzare le condizioni minime per il suo rientro in famiglia; rivedano tutti i casi di allontanamento di minori già eseguiti ma non ancora chiusi, alla ricerca di quei segni di miglioramento compiuti dai genitori, e li segnalino tempestivamente al tribunale per consentire, ove possibile, il rientro dei bambini in famiglia; registrare sempre i colloqui tra genitori e operatori perché ci sia una base oggettiva documentale da offrire alla giustizia; promuovere iniziative anche private di mediazione familiare per la soluzione di conflitti tra genitori. (m.al.)

### FURTI

In un cantiere di Biella rubati attrezzi da lavoro. Attrezzi da lavoro rubati in un cantiere edile di Biella. Il danno di 2000 euro. Dal box di un aperto in via Vialardi di Verrone sono spariti un picconatore, un flessibile e un demolitore. (f.p.)

### SCI

I segreti del riso: un incontro venerdì da Sottovetro. Venerdì alle 21 è in programma un «seminario» gastronomico da Sottovetro, in via Italia 51. Il tema affrontato da Michele Perinotti, della «Risi & Co.» di Tronzano, è il Riso. Si parlerà delle diverse varietà, del loro utilizzo, di qualità e identificazione, di ricette particolari e dei vini abbinare con degustazioni in tema (risotto al rosmarino, riso venere con verdure e vini di accompagnamento). Ingresso libero e gratuito. (r.mo.)

### CRONACA

Vandali danneggiano le auto in sosta in città. Auto danneggiate dai vandali a Biella, in Carando, la Jaguar di Francesco G., anni, di Mongrando e in via Rainella Germanin la Glio di Giuliano T., 28 anni, residente in città. (f.p.)

### APPUNTAMENTI

Alla Peschiera di Valdengo «Vota la tua orchestra». Alla Peschiera di Valdengo ritornerà la rassegna «Vota la tua orchestra». Gli appuntamenti avranno cadenza settimanale e si ballerà sia nella Sala uno che in discoteca. In padana l'orchestra spettacolo dei Ragazzi del Lago. Al Jimmy's ritmi caribici con la scuola di ballo Nino Del Vecchio. (c.no.)

NEL POMERIGGIO ALL'ITI

## Protezione civile, sindaci convocati

BIELLA. L'assessore provinciale all'Ambiente, Fausto Governato Greggio ha convocato i sindaci del Biellese alle 17 nell'aula magna dell'ITI. Tema: l'organizzazione della Protezione civile sul territorio e l'imminente entrata in funzione della centrale operativa. Provincia, che ha avuto delega dalla Regione in materia di Protezione civile, vuole dotare gratuitamente tutti i Comuni di radio rice-trasmittenti collegate con la sala operativa in fase di realizzazione. Secondo il piano, in emergenza i sindaci si collegheranno con il centro organizzativo che attiva i volontari e li invia sul posto. Il sistema dovrebbe andare a regime entro l'anno, poi con il trasferimento dei vigili del fuoco nella caserma, la sede operativa e quella dei volontari trasferiti nella vecchia di via Gersen. (r.h.)

ALLE 21 IL QUARTO E PENULTIMO CONCERTO DEL FESTIVAL BUGELLA CIVITAS

## Fortepiano e note del 700

### Domani Luca Guglielmi suona al Chiostro

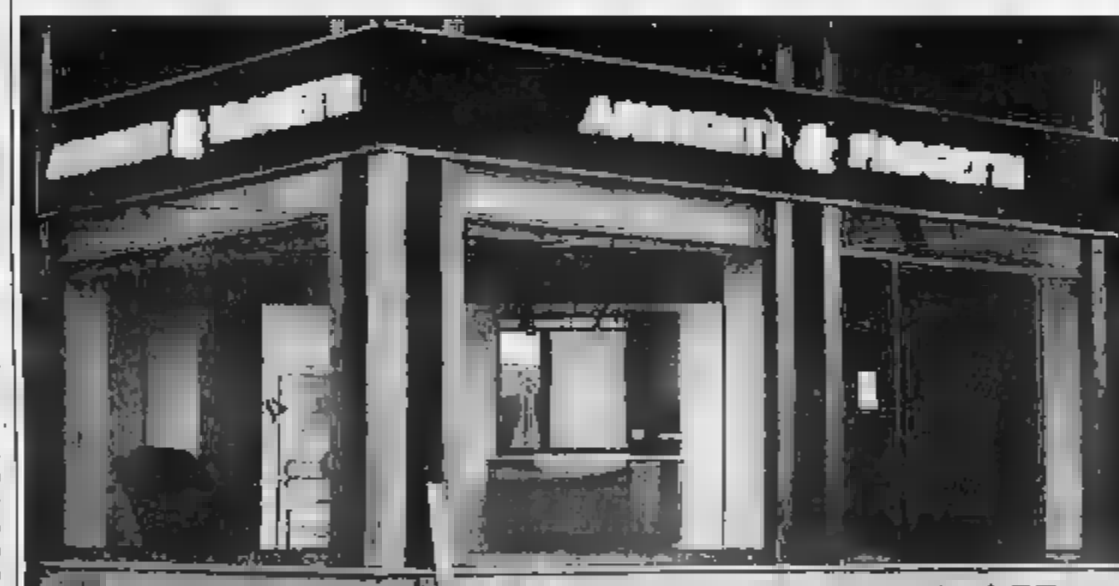
BIELLA. Un concerto di fortipiano per il quarto e penultimo appuntamento del Festival Internazionale di Musica Antica Bugella Civitas. Domani sera, al Chiostro di San Sebastiano, è in programma «Sonate di vari autori alla corte di Ferdinando de' Medici», che vedrà protagonista Luca Guglielmi. Solista di organo, clavicembalo, clavicordo a fortipiano, l'interprete si è formato grazie agli insegnamenti di Ton Koopman, Patrizia Marisaldi e Fausto Caporali. Nel 1997 ha ricevuto il diploma con Menzione d'onore della giuria nell'ambito del XII Concorso Internazionale d'Organo di Brugges. La serata, alle 21, si aprirà sulla pagina di Della Cafa con una «Missa» di De Maggiora, per poi proseguire con la Partita in re minore BWV 448 di Haendel. Di Scarlatti sarà eseguita la Sonata in «Missa» K.81 che chiuderà la prima parte del recital. Il secondo tempo si aprirà con la Sonata in re maggiore di Giustini. Quindi una sonata in Do



Il musicista Luca Guglielmi

## In recital di chitarre

GAGLIANICO. Il quartetto di chitarre «Musikè» (con Anna Canale, Federica Barbero Vignola, Valeria Ubertino e Emanuela Boggio) e Davide Vendramin alla fisarmonica e al bandoneon saranno protagonisti sabato alle 21 di un concerto nell'auditorium comunale. La serata, ad ingresso gratuito, è suddivisa in due parti. La prima dedicata esclusivamente alle sei corde che prevede l'esecuzione di una serie di brani composti da autori contemporanei. Szordikowski di cui sarà proposto «Planxty O' carolana» a Khachaturian con la celebre Danza dello spade, da Machado e Torroba fino a Rak. L'ensemble affiancherà poi Vendramin sulle note nervose e travolgenti di Pizzolla cui invece sarà dedicata la seconda parte con l'esecuzione di cinque brani. (r.mo.)



## VENDITA PROMOZIONALE

### SCONTI DAL 20%

### SCONTI AL 50%

Via Maffei 395 - COSSATO - BI  
Tel. 015/966.066 - Fax 015/966.067  
<http://ambientiprogetti.it> e-mail: [ambientiprogetti.it@libero.it](mailto:ambientiprogetti.it@libero.it)

**VASTA GAMMA DI ARREDAMENTI E COMPLEMENTI D'ARREDO A PREZZO SCONTATO**

IL GIOI

## Il vecchio messo comunale una figura da rivalutare

Molte amministrazioni comunali per risolvere i problemi di viabilità si accampano: spuntano come funghi le «famose» rotonde non rifacimento delle piazze, abbellimento dei viali, parcheggi a pagamento. La moda attuale sembra non prevedere originalità senza valutazioni, intrinseche ed estrinseche, per ogni realtà locale. Tuttavia l'eccezione, che auspica diventi una regola per il futuro, il Viverrone, dove l'amministrazione affronta i temi dei lavori sul dell'arredo urbano per dare un impulso al turismo che negli ultimi anni si stava affievolendo. La bella passeggiata del fontana sul porto rende realtà biellese invariabile il passato, perfino i ticket per i posteggi saranno giustificati alla gratificazione paesaggistica. Certamente questo input ad un nuovo richiamo turistico dovrà integrare a nuove normative per favorire tutte le attività turistiche. In altri casi per i contribuenti non saranno giustificate le spese per gli abbellimenti, magari subendo anche un aumento tassa dei rifiuti o sull'Ici. Quanti paesi non hanno

di riposo per anziani o i palazzetti dello sport per i giovani? Perché non costruire case per famiglie disagiate? Nella pianura molti viali sono accorpati senza tenere conto delle difficoltà logistiche dei paesi, a dimostrazione del problema oneroso ultimamente sull'insufficienza di vigilanza a Zimone. Certamente in questo caso la figura del vecchio messo comunale fototum sarebbe ancora utile. Quindi si opera in una maggiore riflessione su questi temi locali a vantaggio del contribuente. Flavio Pinazzoni, Corriere

**Due bollette del gas al mese sono troppe per uno stipendio**  
Tutto è permesso, anche quello di dovere pagare due bollette del metano (Camuzzi) una con scadenza 04/02/2002 riguardante il consumo di dicembre e l'altra scadenza 26/02/2002 consumo di gennaio, mi sembra troppo esagerato che a distanza di 20 giorni ti piombi un'altra mezzata, ma essi si giustificano che hanno avuto problemi con la fatturazione! Io sanno che gli stipendi arrivano una volta al mese? perché loro possono e io no! Già dimenticavo a loro piace farti venire caldo!

Leonardo Diaz, Candelo

NUMERI UTILI	
<b>BIELLA</b>	015/243.6311; Canaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	Biella: tel. verde 167-120.118
<b>GUARDIA MEDICA</b>	Biella: telefono 015/20.940-9; Canaglià: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.081.
<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA</b>	Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.
<b>UFFICIO</b>	Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/339.0411.
<b>FERROVIE DELLO STATO</b>	Biella: Stazione di Biella, Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.
<b>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</b>	Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/961.128.
<b>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</b>	Biella: 015/966.066 e Biglietteria: viale Maffei 40, tel. 015/949.8411.
<b>FARMACIE DI TURNO</b>	A Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. altre ore su presentazione di ricetta medica urgente.
	Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
	Quindici: Dr. Mazza, via Libertà 22, tel. 015/907.58.
	Cerrione: Platin, tel. 015/67.18.88.
	(Cunusova): Gallina, v. Mantovano 90, tel. 015/66.66.88.
	Civati: Avà 75, tel. 015/73.74.76.
	Quaragna: Dr. Boglio, via Marini Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

## LA STAMPA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

IDEA è dove

trovano spazio  
le più attuali  
ed evolute scelte  
di tipo di piastrelle,  
il riscaldamento  
tecnologico e  
ricerca estetica vengono  
accostate e proposte  
per una ottimale

pers.

Grazie alla collaborazione

di milioni di produttori

selezionati e gestiti

da un personale esperto per

offrire soluzioni

distribuite

Un'organ

e gestita da 90 tra operatori

e tecnici preparati e

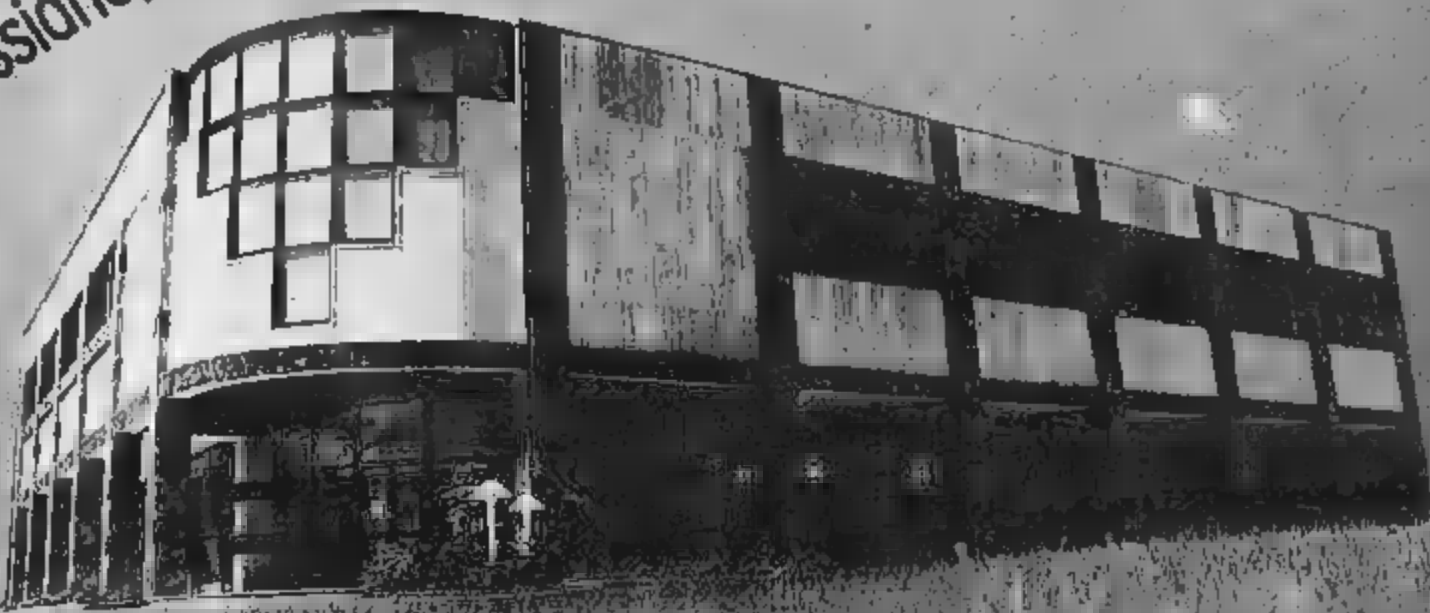
pronti a misurarsi

con le vostre esigenze.

# idea di IDROTERM

RISCALDAMENTO • BAGNO  
PIASTRELLE

CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601  
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901



CON 12,5 MICRON. ACQUISTATA IN AUSTRALIA NON SARA' MESSA ■ LAVORAZIONE

# E' della Loro Piana la balla di lana più fine al mondo



Un reparto della Loro Piana, la prestigiosa azienda varesina leader nella produzione dei tessuti di altissima qualità

**QUARONA**  
Da un record all'altro, puntuale come l'arrivo della primavera. Anche quest'anno la Loro Piana, l'azienda leader nella lavorazione di tessuti di altissima qualità, si è aggiudicata la balla di lana più fine mai prodotta al mondo. Lo ha fatto acquistando una partita di appena 94 chili di lana dalla finezza record di 12,5 micron, prodotta nella fattoria Nerawak di Casterton, in Australia, e pagandola al prezzo di 1400 dollari australiani al chilo, pari a € 1.100 (un milione 620 mila delle vecchie lire), altro

primato stagionale. Dopo due anni l'Australia migliora ancora il primato del mondo: finezza della lana, detentuta fino ad oggi da una balla di 12,9 micron ottenuta in un'altra fattoria australiana, la Ash Windrdraden di Pyramul, che la Loro Piana era assicurata a febbraio di due anni fa. Come è ormai tradizione radicata l'azienda Quarona non metterà in produzione il nuovo lotto di 12,5 micron fino a quando non acquisterà una balla di lana ancora migliore e più fine. Invece sarà messo in produzione il precedente lotto di 12,9

micron, da cui si ricaveranno cinquanta abiti offerti in anteprima a quanto abbiamo già acquistato in passato un taglio di tessuto dell'esclusiva serie «Record Bale» presentata per la prima volta nel 1997. Questa collezione comprende tessuti per abiti in serie limitata, ricavati ogni anno dalla più fine balla di lana australiana e neozelandese, con colore e disegno esclusivi, contraddistinti da una cimosa e da un'etichetta che ne garantiscono l'anno di tosa, la provenienza e la finezza. Un marchio di qualità davvero unico. (r. syn.)

BORGOSIESA: IL SINDACO TENTA UNA MEDIAZIONE FRA SBIM E COMITATO DOPO LE FRECCIATE DEL «PERU»

# «Carnevale, alt alle polemiche»

Ivan Fossati  
BORGOSIESA

Un tentativo del Peru decisamente «piccante» nei confronti dell'associazione dei rioni e del sindaco: poi una secca replica del presidente dello Sbm Edgardo Cofferati, ed ora la risposta di Corrado Rotti, che prima della kermesse non aveva mai voluto commentare la divisione: «Ritengo che si sia creata una profonda spaccatura tra il comitato centrale e i rioni» non riascende a neppure come si possa tornare a organizzare le sfilate dei carri senza la collaborazione tra le due associazioni.

Il sindaco spiega anche perché ha contribuito a finanziare il programma: «Entrambe le fazioni: «Sono il sindaco della città e mi pare giusto, data l'impossibilità di raggiungere un incontro tra le parti, aiutare economicamente sia il comitato centrale sia il nuovo gruppo dei rioni, perché in gioco c'è il futuro del carnevale di Borgosesia che, a mio giudizio, la manifestazione, tra quelle consolidate, più importanti della città».

Il sindaco tenterà anche una mediazione: «Ritengo che possa utilizzare questa manifestazione a scopi politici o per qualsivoglia interesse personale: appena si saranno calmate le acque cercherò di fare una riunione, ciò che riuscirà a fare prima del carnevale non per colpa mia, per provare a riunire le forze. Poi il sindaco si toglie un sassolino dalla scarpa commentando alcuni attacchi personali che gli sarebbero giunti anche prima dell'apertura della manifestazione: «Mi permetto solo precisazioni, perché questa critica situazione mi ha arricchito di un'esperienza: ho constatato amaramente quanto possa essere ampia l'ingratitudine di persone che negli anni aiutata economicamente con contributi comunali sia rischiando personalmente assumendomi certe responsabilità per far sì che le manifestazioni carnevalesche potessero crescere. Preferisco chi mi critica e mi contesta apertamente anziché chi spara alle spalle, e questi personaggi in futuro riserverò la considerazione che meritano».



Corrado Rotti

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI  
COMUNE DI VERCELLI  
ASSOCIAZIONE COMMERCianti VERCELLI

LA STAMPA

## CARNEVALE DI VERCELLI

IL MIO CARRO PREFERITO E'

(Indicare il rione e il titolo del carro)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

TNT

**VERCELLI**  
Il nostro referendum sui carri più belli del Carvè d'Varsel procede a pieno ritmo. I lettori stanno ritagliando a valanga i tagliandi: le prime grandi ondate sono arrivate dai Cappuccini, dal Cervetto e dal Brut Fond, da Billiemme e dalla Nuova Vercelli. Ma questo è solo l'inizio... I coupons verranno pubblicati ancora fino alla fine di questa settimana. Ai rioni che avranno raccolto più voti, verranno assegnati tv e lor s hi-fi offerti da Tnt Global Express. Il trofeo intitolato al poeta Pino De Maria ed il trofeo Ascom. Più tanti altri premi. Intanto l'emittente televisiva Quarta Rete Nord stasera alle 20.30, in «Tutticarnevale», manderà in onda il bilancio finale, con i protagonisti del Carnevale di Vercelli, di Santhià e di Oleggio. I telespettatori potranno telefonare in trasmissione per esprimere le proprie opinioni: il numero da comporre è lo 0161-250434. (g. bar.)

A VERCELLI IL CAPOREDATTORE LA STAMPA

## L'informazione raccontata dalla «stanza dei bottoni» Una serata con Corradino

**VERCELLI**  
Domani il Kiwanis di Vercelli e la sezione cittadina dell'Associazione stampa subalpina propongono una serata dedicata ai media e alla storia delle loro trasformazioni. Alle 19, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro, sarà Dario Corradino, caporedattore de La Stampa, a tenere la conferenza sulle «tecniche di trasmissione» di «cattura» delle notizie che devono servire a confezionare i servizi televisivi, radiofonici e della carta stampata. Saranno il presidente del Kiwanis Enrico Villa, la sua volta giornalista, e Roberto Martini, redattore della Stampa, a presentare il collega. Dario Corradino è vercellese. E proprio a Vercelli, alla prima e alla Gazzetta del popolo poi, ha iniziato la sua carriera. Oggi il capo redattore della Stampa, che vive a Torino, è un grande esperto di informatica e di elettronica applicata, ma ha rinunciato all'hobby di tradurre, con l'efficacia del caricaturista, le notizie in disegni. Il titolo della conferenza è «Nella stanza dei bottoni». E' da qui che si «catturano» le notizie più riservate, da qui che si «come» e «dove» dirottare le immagini via satellite o i testi inviati con i modem dei cellulari satellitari. «Diciamo - anticipa il presidente Enrico Villa - che la stanza dei bottoni aiuta, magari con frammenti di informazioni decodificate, a far sapere ai mass media quanto il potere vuole nascosto per motivi strategici e politici». (d. b.)

LA KERMESE IN PROGRAMMA A GIUGNO

## «Camminmangiando» A Gattinara ritorna in grande gastronomia

**GATTINARA**  
Torna alle origini «Camminmangiando», la passeggiata enogastronomica che ogni anno, a giugno, richiama migliaia di persone sulle colline dei Nebbioli del Nord Piemonte. L'iniziativa debuttò nel 1997 proprio con partenza a Gattinara, e in città sarà ambientata anche l'edizione del 2002, dopo aver toccato in questi anni diverse località del territorio collinare. Camminmangiando è una manifestazione che da subito ha ottenuto un grande successo di partecipanti e ormai si è stabilizzata sulle 2300 presenze. La prima riunione organizzativa si è tenuta ieri sera, e sono state gettate le basi per l'appuntamento in programma per il 16 giugno. L'iniziativa è organizzata da Enoteca regionale di Gattinara e Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, con la collaborazione di una trentina di associazioni. Per la prossima edizione il ritrovo è la partenza saranno fissati nella centrale piazza Italia, mentre sulle colline sono fissate sei tappe, e in ognuna saranno serviti piatti tipici e vini locali. Camminmangiando è stato ospitato anche Sizzano (1981), Roasca (1991), Ghemme (2000), Masserano/Brusengo (2001). Le iscrizioni si apriranno a fine aprile. (f. fo.)

MOLTI NEGOZI ACCETTANO SOLTANTO GLI EURO

## Sempre più difficili i pagamenti in lire

**VERCELLI**  
La lira è in circolazione fino al 28 febbraio, per dieci anni sarà ancora accettata dalla Banca d'Italia ma nel frattempo ci saranno settimane di tempo per consegnarla ai propri istituti di credito. Nonostante questo, il numero degli esercizi commerciali che non accettano più la vecchia lira. Né carta, e che meno di moneta. I vecchi cento lire non li vuole più nessuno. Eppure non dovrebbe essere così, perché per legge c'è la libera circolazione della doppia valuta fino appunto al 28 febbraio. In diverse località della provincia, in alcuni negozi, comparsi cartelli del tipo «non si accettano più pagamenti in lire». In altri, invece, ecco un secco «no grazie» al pagamento con le cento e le duecento lire. In effetti i negozi sono stati individuati come banche da molti clienti che in queste settimane hanno scaricato il tutto le riserve delle vecchie monete, a questo punto c'è chi protesta. Anche perché fino al termine del mese nessuno potrà rifiutare un pagamento in lire. Al limite, se non ha sufficiente disponibilità di lire per consegnare il resto, potrà tranquillamente restituire il dovuto in euro. La situazione è verificata soprattutto nei paesi piccoli, e riguarda principalmente quei negozi nei quali, per tipologia di prodotti (quindi principalmente alimentari e panetterie), si spendono cifre basse con i rotoli e, naturalmente, si paga in contanti. Il fenomeno ha assunto grandi proporzioni, ma è probabile un certo aumento di questi atteggiamenti con l'avvicinarsi alla fine di febbraio. Intanto le forze dell'ordine invitano soprattutto gli anziani a non lasciarsi convincere da chi si presenterà a casa dicendo di essere incaricato di cambiare le vecchie monete con la nuova valuta. Nessuno è autorizzato a compiere attività di questo genere per conto delle banche o dallo Stato: chi lo fa è quindi truffatore, che cerca di sfruttare ogni occasione per arricchirsi illegalmente. (f. fo.)

NOTIZIE

**VERCELLI**  
Reportage in diapositive per il parco Lame Sesia

Domani alle 21, nella sala del club Controluce piazza Cesare Battisti (palazzo Esal), verrà proiettato il documentario in diapositive «La natura del parco Lame del Sesia», realizzato da Alessandro Re. (g. bar.)

**VERCELLI**  
Al Soroptimist serata dedicata alle icone

Mercoledì 27, alle 20, nel Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, la presidente del Soroptimist, Mietta Baracchi Savagnoli, propone una serata dedicata alla cultura storica e artistica. Giuseppe Papetti, pittore ed esperto di icone parlerà alle soglie del «volto della misericordia». (d. b.)

**VERCELLI**  
Il vescovo presenta «C'è speranza per il Vercellese?»

Il vescovo padre Enrico Masseroni presenta, alle 16, in Seminario, il forum «C'è speranza per il Vercellese?». Il forum, che si terrà giovedì 28, sarà partecipato da qualificate personalità delle istituzioni e dei mondi produttivi, e sarà moderato dal giornalista Gianfranco Astori. (d. b.)

**BORGOSIESA**  
Un'escursione sulla neve con le «ciaspole»

Escursione sulla neve con le «ciaspole»: l'iniziativa in programma domenica è organizzata dal gruppo giovanile del Cai di Borgosesia e interesserà anche gli studenti delle medie di Quarona, Valduggia e Serravalle. Il ritrovo è alle 9 a Camasco dove saranno consegnati gli attrezzi per poi partire alla volta del Ranghetto. Il rientro è previsto per metà pomeriggio. (f. fo.)

**Consiglio pastorale di Aranco: domenica le elezioni**

Il consiglio pastorale di Aranco si riunirà domenica per il rinnovo della carica. L'assemblea è stata convocata per le 15 e i partecipanti dovranno eleggere i componenti del consiglio che resteranno in carica per un triennio. (f. fo.)

TRA ZEN ■ MUSICA ETNICA: SUL PALCO MAGGIA, FRANCESE E PRAMAGGIORE

## Atmosfere d'Oriente per l'Unipop

Venerdì il concerto d'inaugurazione dell'anno accademico

Giovanni Barberis

**VERCELLI**  
Per temà l'Estremo Oriente, il concerto con immagini e letture che animerà la festa d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università popolare di Vercelli, in programma alle 21 di venerdì al Barberis di via Parini.

La performance si intitola «Ritorno all'uno». Roberto Franz leggerà versi ispirati al genere poetico nipponico «haikus», tratti dal suo libro «La raccolta delle sette lune», mentre la fase scenografica sarà appannaggio delle illustrazioni artistiche create da Patrizia Maggia per il testo.

La colonna sonora divisa sarà ispirata ai versi: protagonista Giampiero Pramaggiore, in arte Jaya Deva.



Patrizia Maggia e Roberto Francese, protagonisti della serata al Barberis

nitensi fino alla musica dell'Africa del Nord: ha suonato al fianco strumentisti del calibro di Don Cherry, Nana Vasconcelos, Yusuf Lateef e Lester Bowie. Tiene concerti e laboratori musicali in tutto il mondo. Venerdì in scena ci sarà anche la presenza (silenziosa) di monaci del centro Zen San Mai. Lo show rientra tra le iniziative dell'Unipop di Vercelli, che nel corrente anno accademico ha attivato corsi di lingua giapponese e cinese, di Ikebana e di bonsai. L'ingresso è libero.

Ristorante

## MAGO

CALUSO (TO) • Tel. 011.88.33.149 • www.mago.it

Con Orchestra, Musica e Sorprese

Menu' completi dai 20 ai 30 € max tutto compreso a volontà

Per la pubblicità su: LA STAMPA

## PK

publikompass

Agente Publikompass

Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

## TAVERNA VERDE

\*\*\*  
HOTEL RISTORANTE

L'incantevole Lago di Viverone ti attende!

Ai vostri invitati offrite raffinatezza ed eleganza

LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone  
Tel. 0125-687965



# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

*Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-*



*duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.*

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825749 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO  
**Alain Ducasse**  
RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO  
**Santi Santamaria**  
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO  
**Émile Jung**  
RISTORANTE LE CRÉODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE  
**Aimo e Nadia Moroni**  
IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO  
**Ezio Santin**  
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO  
**Nobuyuki Matsubisa**  
RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE  
**Dieter Müller**  
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE  
**Jacques Chibois**  
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE  
**Pierre Troisgros**  
RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

VERCELLI RISPARMIATA DALLA RAFFICA DI LICENZIAMENTI. VENERDI' SUMMIT CON D'AMBROSIO

# Asl, confermato Scarabosio

## Dalla Regione l'ok al direttore generale

VERCELLI. Cadono le prime teste dei direttori generali delle Asl piemontesi: alle Molinette la giunta regionale ha nominato Giovanni Monchiero, ad Alba-Bra arriva il commissario Francesco Morabito, all'Asl 4 di Torino fa le valigie Giovanni Rizzone e la causa del notevole disavanzo accumulato nel bilancio è nel preconsuntivo.

All'Asl 11 resta invece in sella senza problemi Luciano Scarabosio. «In effetti - dice - il mio contratto dovrebbe scadere nel 2004, ma è pur vero che dopo i primi 18 mesi la Regione ha la facoltà di valutare l'operato e eventualmente di non rinnovare l'incarico. Un'eventualità che il manager non teme. «Solo a giugno avrò la conferma ufficiale - ammette Scarabosio - ma i segnali che mi arrivano dalla Regione sono positivi e il lavoro svolto in azienda inizia a dare i primi frutti».

Tra i fiori all'occhiello il manager elenca il successo del-

la Odontostomatologia con il giovane medico Vittorio Falco e il neo acquisto (strappato all'ospedale di Novara) del radiologo interventista Paolo Forno, da qualche giorno primario a Vercelli.

Anche il nodo degli ospedali valsesiani sembra sciogliersi: una operativa di convenzione con la Maugeri che ha rilevato l'ospedale di Varallo, venerdì il direttore Scarabosio sarà a Gattinara per incontrare il sindaco Mario Mantovani alla presenza dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio.

«Non vorrei pacificare - anticipa - ma siamo in dirittura d'arrivo per la riconversione del San Giovanni Battista in ospedale diurno».

Fumata nera invece da Torino per la deriva di assunzioni nel servizio veterinario e farmaceutico: il blocco rimane rigido almeno fino al 30 giugno. Restano invece motivate speranze per il potenziamento di Traumatologia. «Non si tratterebbe di vere assunzioni - conclude Scarabosio - ma del supporto di due ortopedici, imprestati dal Nuovo Martini di Torino».



Luciano Scarabosio

## Il convegno con Rosi Bindi

### Ulivo e Rifondazione dichiarano guerra al piano sanitario della giunta Ghigo

VERCELLI

Se il direttore generale dell'Asl 11 ritiene che la sanità vercellese stia iniziando la risalita, tutt'altro avviso sono il coordinamento provinciale del Centro-sinistra e Rifondazione comunista, che invitano i cittadini ad un dibattito pubblico sulla «Sanità piemontese nella bufera», venerdì alle 18 nel salone dell'Associazione generale lavoratori, in via Borgogna 34, a Vercelli. Relatore d'eccezione la battaglia Rosi Bindi, ex ministro della Sanità.

Con lei i consiglieri regionali Antonio Seita della Margherita e Giuliana Manica, Ds, e poi Mauro Cossutta, responsabile nazionale della sanità per i Comunisti italiani, Paolo Ferraro della segreteria nazionale di Rifondazione e Giulio Fornero, neo chiamato alla guida della giunta alla guida dell'Asl 4 di Torino. Per i problemi vercellesi interverrà il sindaco Gabriele Bagnasco.

I consiglieri regionali del-

l'Ulivo e di Rifondazione - legge nel comunicato - conducono da tempo una opposizione al Piano sanitario della giunta Ghigo che intende espropriare Consiglio e Comuni delle loro prerogative, ridurre gli stanziamenti e i servizi alle persone, e senza il disavanzo non aumentando le tasse.

Secondo il centro-sinistra la «situazione stessa di Vercelli e della sua provincia desta non poche preoccupazioni».

«Il centro-sinistra - continua il comunicato - ritiene che i Vercellesi debbano essere informati che l'ospedale della città, in assenza di un progetto, corre il rischio di un probabile ulteriore impoverimento, che si tradurrà in una riduzione dei servizi».

Questo sarà il motivo conduttore del seminario. «Tutto l'Ulivo e Rifondazione - conclude il centro-sinistra - si apprestano a una grande battaglia per difendere il diritto fondamentale alla salute. Contiamo sulla partecipazione della cittadinanza».

IL BERE

Il Planter's Punch, un drink fresco a base di rum scuro creato dagli schiavi secondo un'improbabile leggenda

Antonio Gobatto

Ritorniamo a voi, narratore bancario, per raccontarvi ancora un po' di storia del variegato mondo del bere miscelato. Questa settimana vorrei parlare di un drink che vuol essere un inno alla primavera, al caldo e ai momenti di relax che meritatamente non vediamo l'ora che ci investano prepotentemente. Anche se il drink purtroppo porta quei lontani luoghi caraibici ai tempi di schiavi, piantagioni e latifondisti.

Questo drink lo si vuole nato sotto il sole battente delle piantagioni di canna da zucchero cubane tra i piantatori, i planters a cui deve nome e storia. Anche se permettete di nutrire forti dubbi sull'abitudine di quei poveracci di dissotarsi in quel modo nelle pause lavorative. Voi li immaginate i lavoratori esposti, sudati, guardati a vista, frustati e sottoposti a soprusi di genere, dedicarsi all'elaborazione di gustose e rinfrescanti bevande? Il tutto, come se bastasse, sarebbe avvenuto sotto lo sguardo «paterno» del latifondista e dei suoi mastini a due zampe.

Meglio relegare la storia nella categoria dell'improbabile e limitarsi ad assaporare questa bevanda deliziosa che tra l'altro poco spazio ricopre nel Caribe, a differenza per esempio del Rum Punch: il Planter's Punch è un drink che si trova più facilmente nei grandi hotel ai bordi di fastose piscine.

Il nostro cocktail della settimana è un omaggio a chi ama il rum scuro anche invecchiato, con limone e angostura, appena arrotondato dalla granatina, che lo rendono fresco e un po' amarognolo. Con la soda lo si diluisce a piacere facendolo diventare an-

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

**Chi si presenterà oggi, mercoledì, a partire dalle 19 con questo tagliando al Bar Cavour a Vercelli, nell'omonima piazza, avrà a degustare gratuitamente il cocktail del giorno**



Non sono valide le fotocopie

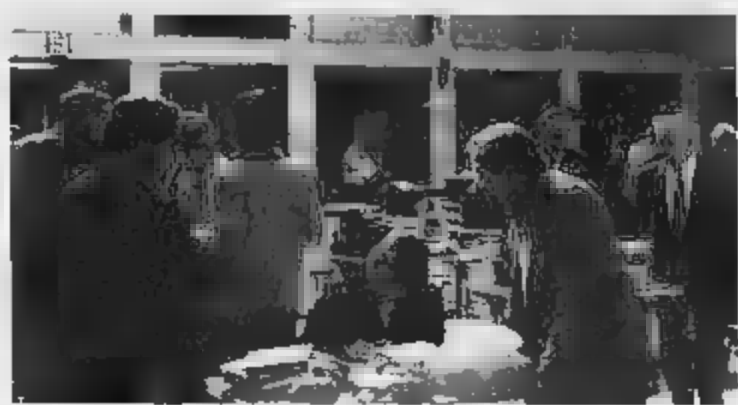
che un fantastico dissetante. Come dicevo all'inizio già trovavo difficile credere che gli schiavi si dissotassero tranquillamente con un Planter's Punch, ancora più difficile mi è credere che avessero a disposizione ghiaccio, angostura, forse neppure la granatina e sicuramente la soda sarebbe acqua fresca. Ma lascio questa distrazione ai più quotati barman che sicuramente dare meritate ai verbi del mondo del cocktail.

La ricetta: goccia di angostura, 1/10 di succo di limone, 3/10 di succo di lime o limone, 6/10 di rum scuro. Versate gli ingredienti nell'ordine in un bicchiere capiente con ghiaccio, riempite con soda, mescolate e decorate con una fetta d'arancia e una di limone.

Bene, lettrici e lettori della Stampa, vi aspetto a degustare e per concederci un po' di freschezza, per sentire già in clima primaverile.

ECCO LE QUOTAZIONI MINIME E MASSIME DI IERI

## Borsa risi, crescono Sant'Andrea e soia



Nuova giornata di contrattazioni, mattina alla Borsa risi di Vercelli

VERCELLI. Alla Borsa risi crescono i Sant'Andrea di cinque euro e i risi di un euro. Queste le quotazioni minime e massime per tonnellata. Risoni: Balilla, Thaibonnet, Glad e Indica vari 281-296; Selenio 270-296; Lido-Flipper 289-310; Sant'Andrea 305-315; Loto-Nembo e Ariete 290-310; Roma 298-320; Baldo 275-320; Arborio-Volano 337-363. Lavorati: Originario 507-543; Lido 537-589; Sant'Andrea 573-610; R 563-615; Baldo 568-620; Ariete e Loto 553-605; Arborio 666-718; Thaibonnet 548-584. Parboiled: Lungo 661-677; Thaibonnet 625-667. Grandturoco ibrido 128-130; semivitrato 132-133; soia nazionale 214-216.

C'E' L'ACCORDO: VIA ALLA CASSA INTEGRAZIONE

## Crova, scongiurati i licenziamenti Scet

Buona notizia sul fronte metalmeccanico: l'altro pomeriggio, al termine di una trattativa con la direzione aziendale, i segretari Gianni Esposito della Fiom-Cgil e Raffaele Ghezzi della Fim-Cisl sono riusciti a scongiurare i 23 esuberanti preannunciati alla Scet, la trafrateria di Crova. Dicono i sindacalisti: «Da ieri si applica la cassa integrazione ordinaria a zero ore per venti persone a rotazione: la gestione sarà settimanale, e fra una decina di giorni si farà nuovamente il punto sulla situazione».

Alla Scet lavorano 72 persone e, a quanto pare, la crisi è di tipo congiunturale. «Contro le previsioni - conclude Esposito - di un migliaio di tonnellate, la produzione si è fermata sulle 500-600; comunque, come sindacato siamo soddisfatti perché si sono scongiurati 23 licenziamenti». Ghezzi sottolinea che si sarebbe trattato di «persone difficilmente riciclabili sul mercato del lavoro».

Per la vertenza Poste, invece, il problema è discusso a Torino: per il sindacato Scl-Cgil partecipa il responsabile regionale Franco La Tona.

In discussione i problemi degli uffici postali vercellesi dopo l'annuncio del 39 esuberanti, quali 22 nel solo capoluogo. Dice il segretario provinciale Gian Luca Belli: «Parlare di esuberanti è un'assurdità, quando abbiamo colleghi che, proprio a causa della carenza di personale, per tutto l'anno 2001 non hanno potuto fruire delle ferie».

Quanto spiega Belli, moltissimi uffici vercellesi e valsesiani dispongono più della scorsa, vale a dire di quel personale impiegato come «giolly» per supplire ad improvvise assenze. «Un altro problema - aggiunge Belli - sono gli straordinari. Per ridurli, si è proposto ai postini di aumentare le zone di distribuzione in cambio di 60 mila lire forfetarie: è assurdo, perché i Santhia e Buronzo, ad esempio, lavorano già mezz'ora oltre l'orario normale».

## Grazie ad Amicizia Musica e Solidarietà

Giovedì 14 febbraio si è tenuta una simpaticissima cena cantori a scopo benefico. Grazie all'iniziativa di Edoardo Juschi, Italo Quintini e tutti gli altri soci di Amicizia, Musica e Solidarietà ci siamo trovati per mangiare, ma soprattutto per cantare, insieme fra amici di un po' tutte le età e professioni. Quello che ottomina sempre questi convivi che regolarmente si riuniscono, è il ritrovare sempre più numerosi, è la solidarietà. Il ricavato infatti di questa serata è stato devoluto al Centro Ascolto della Caritas diocesana. Grazie generosità di tutte queste persone, sempre pronte ad aiutare concretamente chi ha bisogno, il Centro Ascolto potrà distribuire questa offerta all'incirca cinquantina «borse alimentari» in più.

Il Centro Ascolto infatti non si limita appunto ad «ascoltare» le varie necessità delle persone, ma cerca di aiutare in concreto chi è seriamente in difficoltà. Purtroppo il numero di chi si rivolge al Centro è in via Poa è sempre in aumento, anche perché oggi è più facile diventare poveri.

Se, volta, infatti, una famiglia riusciva a vivere, anche se modestamente e con numerose rinunce, con solo stipendio, oggi invece una famiglia di quattro persone che possa contare unicamente su di una entrata leale normalmente aggira su un milione e mezzo-due milioni di lire si può definire decisamente povera. Si spiega così il fatto che sempre più persone si rivolgono al Centro Ascolto per un po' di aiuto materiale.

Grazie di cuore quindi agli amici di Amicizia, Musica e Solidarietà e a tutte quelle persone che un po' di fantasia e soprattutto con tanta generosità, trovano il tempo per pensare anche a chi è più sfortunato.

Caritas, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetiche e preferibilmente inviare leoli dattiloscritte. La lettera deve di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati. La lettera vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duquesne Jolanda, 20 13100 Vercelli 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUM.

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Sathia: tel. 0163 832.600; Sathia: tel. 0161 922.91; Trina: tel. 0161 922.91; Borgosio: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferrara: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 683.333; Amicizia, tel. 0161 217.000; Borgosio: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Sathia: tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: tel. 0161 25.513; Cigliano: tel. 0161 424.524; Crescentino: tel. 0161 842.655; Gattinara: tel. 0163 835.411; Sathia: tel. 0161 929.200; Scopello: tel. 0163 71.170; Trina: tel. 0161 829.585; Varallo: tel. 0163 567.523.

## IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; Sathia: telefono 0161 829.212-829.227; Borgosio: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

## FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi il di turno apertura obbligatori (9-13,30 e 15-20) aperti: 12.30-15 e 20-9 e battenti chiusi. Chiamata: ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fratelli Leolini 5, tel. 0161 25.77.25. Sropplani Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.126. Livorno Ferrara: Dr.ssa Bianca Mazzetta, via Camillo Cavour, tel. 47.139. Quercione: Dr. Silvio Riccardoni, corso Rolando 91, tel. 0163 430.141. Portula: Dr. Sandro Tella Galoppo, frazione Chiosasco 4, tel. 015 75.178. Gattinara: Farmacia Cominazzini, Giuseppe Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.702; Sathia: tel. 0161 929.216; Gattinara: tel. 0163 822.975; Borgosio: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Sathia: tel. 0163 450.175; Cigliano: tel. 015 78.364; Scopello: tel. 0163 71.170.

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: 0161 257.140-41.212; Gattinara: 0161 828.283; Borgosio: 0163 52.486; Gattinara: 0163 822.344.

Vercelli: tel. 0161 257.722; Sathia: telefono 0161 831.882.

## ponte Vecchio Ristorante in Ghislarengo

LA CUCINA DEL PONTE VECCHIO INTERPRETATA E PROPOSTA MAESTRI DELLA RISTORAZIONE MONDIALE

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2002  
lo chef Roberto Sebastianelli

CAMPIONE DEL MONDO DI CUCINA INDIVIDUALE

presenta i piatti del Ponte Vecchio in veste creativa, un'occasione unica per assaporare delle specialità "mondiali"

VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2002  
Fabrizio Sangiorgi

lo chef più giovane al mondo insignito della massima onorificenza

"CORDON D'OR DE MAITRE"

propone la nostra cucina a base di pesce. Un'occasione "d'oro"

Per informazioni e prenotazioni, ricordando che la partecipazione è limitata ad una sola serata, tel. 0161.860143

Un grazie di cuore ai nostri due amici e grandi maestri, che con la loro disponibilità, ci hanno permesso di proporre queste due grandi serate nel nostro locale.

Un ringraziamento particolare ai nostri fornitori che hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questi due eventi straordinari:

Az. Agr. CIRIO di Casalbeltrame e Sa.Pi.Se a Vercelli

per il riso Veneri e Apollo

CASTAGNA selezionatore e stagionatore di formaggi di Ornavasso (VB)

TRE ARCHI enoteca di Oleggio (NO)

CORDERO lili macelleria di Neive (CN)

GLOBAL PESCA di Gravellona Toce (VB)

SELECTA spa prodotti alimentari di S. Maria Maddalena (RO)

Ristorante Ponte Vecchio  
Via Vittorio Emanuele II, 22 - Tel. e Fax 0161.860143  
pontvecchio@libero.it  
CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDÌ

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

SALOMINI art Agency Publikompass spa  
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI  
tel. 0161 250.754 - fax 0161 229.120





activecare

La superficie attiva  
contro i batteri.

■ potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748



BAGNI STUPEFACENTI. BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

**Villeroy & Boch**



**Opera**

**Amelia**

**Century**

**Grangracia**

**Epura**

**Viala**

**Sunnyl**

**Solaya**

**Velvet**

**Ham Haven**

**Stirac**

**Magnum**

**Pure Basics**

**Kenzo**

**Ham N.Y.**

**Tlara**

**Illino**

**Virage**

**Zaniti**

**Activecare**

**Show Room**  
**Torre S. Giorgio**  
Telefono 0172 92.10.30  
Fax 0172 92.10.30

**Cuneo**  
**Borgo S. Dalmazzo**  
Telefono 0171 34.80.60

**Acciglio**  
via Acciglio 11  
Telefono 0171 34.80.60

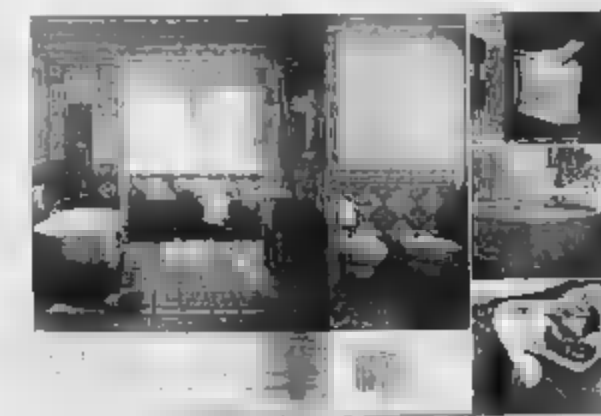
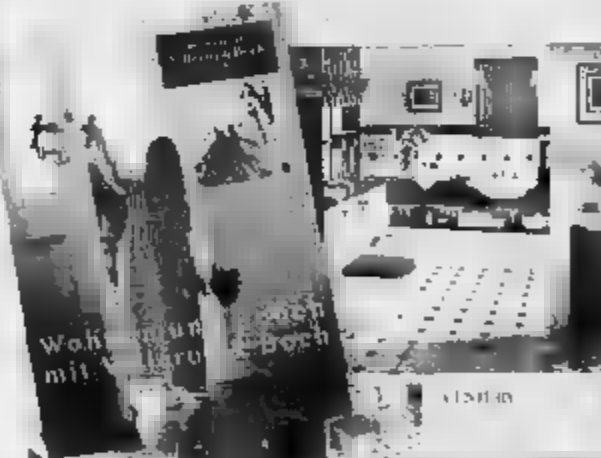
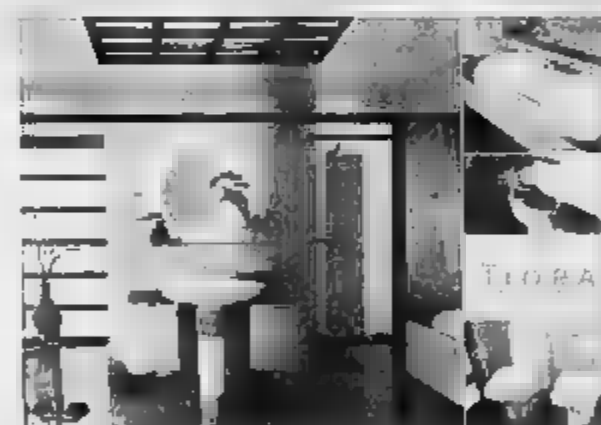
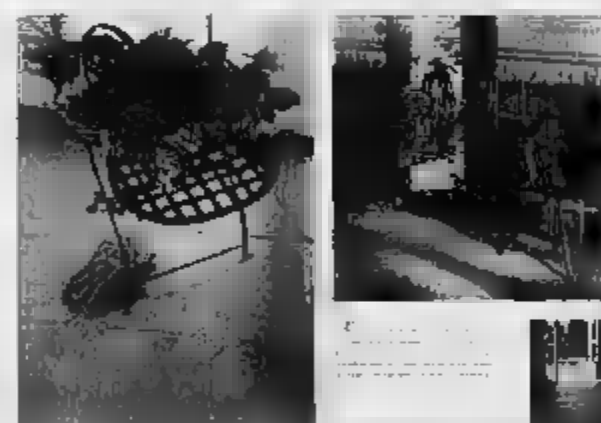
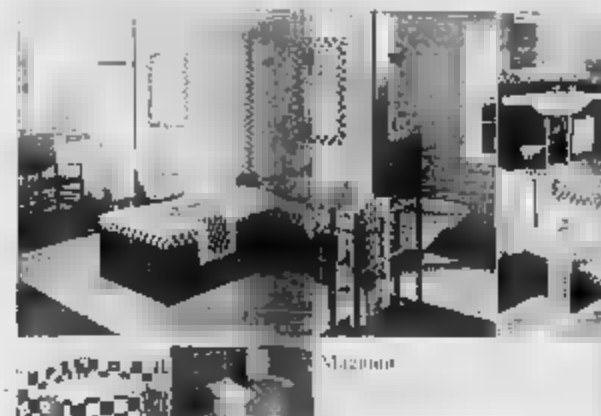
**Via Torino**  
Via Torino 11  
Telefono 0172 69.37.40

**Mondovì**  
Via Langhe 11  
Telefono 0174 55.23.73

**Ceva**  
via Ceva 49  
Telefono 0174 70.48.63

**9**  
Via 9  
Telefono 0173 35.60.41

**Room**  
**Pinerolo** - **Moncalieri**  
**Grugliasco** - **Grugliasco**  
**M.to** - **M.to**  
**Vigevano Biellese**  
**Gravellona** - **Gravellona**  
**Ylmisara** - **Grenoble**



**IDROCENTRO**



www.idrocentro.com

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



www.idrocentro.com

ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

## «Metteremo tutti in fila»

### Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quaglia  
inviato a MILANO

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Franco Huber Gaiardelli, «Medio-man» della Casa del «Grande Fratello 2», da oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Racchelli, l'ha voluto affiancare alla più grande esposizione mondiale del prodotto Italia. Dire che Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila in riga, forse è un poco azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impennata di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scoprirete adesso». Come dire: non aspettate il 2008, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo a venite, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagne, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi con entusiasmo al mondo circostante. L'agenzia «Medio-man», che si è aggiudicata il «marchio» bandito dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «il marchio, colorato e accattivante - di «Racchelli» suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro «assi» per comunicare i mercati internazionali le ricchezze del territorio e far conoscere il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto «trasversali» rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle nuove campagne di promozione nazionale e mondiale del Piemonte e delle sue straordinarie risorse».

Il Piemonte è presente alla Bit con uno stand di oltre 140 metri quadrati nel padiglione. Nello spazio incontrerete, coordinato dall'Ati (Agenzia di promozione turistica regionale) saranno presenti tutte le undici Ati piemontesi. Ma ci sono anche aree dedicate alla residenza subalpina, alla montagna, alla collina, a laghi e parchi. Poi un percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così come è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata da Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'«Enoteca regionale» e «Ristoranti» Tavolozza,

IL CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Ati Cuneo e Alba. La pubblicazione «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo alla promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) sarà consegnato oggi a tutti gli operatori del settore turistico. Un'edizione in giapponese è stata curata dalla Ati all'assessorato regionale Turismo, Ettore Racchelli. La pubblicazione è un studio all'avanguardia per il photoediting - è stata curata dalla «Esthosa» azienda di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che è distinta settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro di alto profilo - spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero - che riesce a dare un'immagine carica di emozione di una terra dove dopo una visita è impossibile non tornare». (F. S.)

che offriranno le specialità enogastronomiche: gusto e sapori, biglietto da visita che conquista e seduce gli operatori di tutta la Bit. Così, con i vini, il riso e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al «marchio» della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza

di 5 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche in quest'ottica i piemontesi alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese del piccolo schermo: il presentatore Massimo Giletti che

guiderà dalle 16,30 il talk-show «Il Piemonte scoprirete adesso». In partecipazione di Ettore Racchelli, del nutrizionista e dietologo Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedialità. All'interno dello stand è realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite in un circuito di tv private. Coordina Franco D'Amato, il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno sulle immagini, l'«occhio» di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha fissato dodici della regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle «flutti del Sesia» ai giardini dell'Isola Bella, al cotto dei castelli Agliè e Grinzane. Ancora: risse del vercellese, le cantine di Santo Stefano Roero o le nevi del Sestriere.



Il mitico Huber, simbolo del Piemonte lanciato dal «Grande Fratello». Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone



Da sinistra Claudio Alberto (Ati di Alghè) brinda all'annata tunisica con l'assessore regionale Racchelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

### Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Ferrus  
TORINO

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate su quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato a pretendere una pellicola, inviando un po' le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il «check di vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti: Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole del padrone di casa Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'Inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'«Enoteca regionale del Piemonte», alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo del presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e Sodano che subito dopo hanno proseguito il tour de force di incontri: Gianfranco Balbo, Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolat altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'«Enoteca regionale»

Marco Boglietti, Presidente della Film Commission Torino Piemonte. Riunioni incentrate sulla presentazione di sei pellicole. «Vino, patate e mele» resta l'evento principale, subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale (resa possibile dall'innovazione tecnologica) di tre film lungometraggio, per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del settore audiovisivo.

«Digital 3» dichiarano Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra nel più ampio progetto di voler girare in Piemonte film in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park, Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo».

Così in Piemonte che perde il «Salone dell'auto» stanno crescendo nuove opportunità di occupazione. L'azienda turistica, l'enogastronomia - vista con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello» - spiega Garrone - abbiamo trovato partner importanti nell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collaudo del Turismo, Ettore Racchelli, sottosegretario per le Politiche Agricole, Terezie Dellino, del sottosegretario per le Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e il Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione.

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### I sapori antichi alle cinque giornate milanesi

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati in parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno nuova-

mente protagonisti al Medial di Palermo (la specializzazione dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo dal 21 al 25 febbraio. Nella foto, da sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Marco Servetto, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della tavolozza», al prestigioso «Salon saveurs».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

### Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Baschiera  
AOSTA

Due stand (l'anno scorso era tutto concentrato in uno) con una occupazione di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta all'interno della Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti della sua offerta per coinvolgere in ospiti italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Nel primo stand, con caratterizzazione più istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi sono anche vari operatori del settore, come responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiati, che hanno sostituito Apti), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Su un palco saranno presentati due vecchi mestieri, con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un «sabbotier», realizzatore

di zoccoli in legno, chiamati «sabbots», e un «aresoghin», storico boscaiolo che sega e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare la loro collocazione vi saranno personaggi in costume dell'epoca. Poi, sono state predisposte anche espositive dei prodotti dell'enogastronomia e, tocco indispensabile, un «chiosco telematico», per poter entrare nel sito della Valle d'Aosta (www.regione.vda.it). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche «parete in pietra» che rappresenta una vecchia torre sulla quale guide alpine si cimenteranno in scalate invitando a farlo, con il loro aiuto, anche i visitatori. Sempre nello stesso stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione, l'«occhio» ambientata con una «prateria», una zona verde realizzata dietro alla sala del castello. Ancora, un maestro di «sabbotier», la nuova tecnica dello «sabbotier», sci più dall'alto.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano



**VALLE D'AOSTA**

## LEONARD

POLETTA: tel 0123.641.571.  
CHILSO

## BIELLA E PROVINCIA



1. *Phragmites australis* (Rostk & Schmidt) Bosc.

SULLE ALI DELLA FANTASIA

**VERGEMERE PROVINCIA**

— 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631,

■ **GIRL**. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaphin. ●●●

■ **BLACK HAWK DOWN**. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centotrenti militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ●●●

■ **NEL VENTO**. Drammatico. Il film di John Huston. Soldini narra la storia di Tobias, uomo di fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

■ **IL COLPO**. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri di piazza: nel film di John Dahl il suo personaggio viene inquadrato da una telecamera, il socio rifiuta di dargli parte del bottino. ●●●

■ **IN ATLANTIDE**. Drammatico. Il film di Stephen King. Il rapporto di amicizia che si instaurò l'estate del 1960 tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan, misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. ●●●

■ **DA ZERO A DIECI**. Commedia drammatica. Il secondo film di Ugeux racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano intraltrato. ●●●

■ **D'ARTAGNAN**. Avventura. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane d'Artagnan opporsi al perfido cardinale Richelieu. ●●●

■ **IL FAVOLOSO**. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

■ **FIGLI**. Drammatico. Dal regista di

«Sarage olimpon», la storia di ■  
ragazza nata a Buenos Aires durante il  
regime militare che comincia la ricerca  
del fratello che non ha mai  
conosciuto. ■■■

■ **POTTER E LA ■■ FILO-  
SOFIALE.** Fantasy. La storia di un  
bambino orfano a cui un gigante  
buono svelerà ■■ natura di piccolo  
mago. ■■■

■ **K-PAX.** Commedia. Kevin Spacey è  
uno strano personaggio che ■■  
di arrivare da un altro pianeta, Jelli  
Bridges lo psichiatra che sa ne prende  
canta. ■■■

■ **INCANTESIMO NAPOLETANO.** Com-  
media. La famiglia partenopea Aiello  
■ sconvolge: la loro figlia piccolo  
comincia a parlare con accento  
milanese. ■■■

■ **I ■■■ INNAMORATI.** Commedia.  
Due attori da tempo sposati  
(Catherine Zeta Jones e John Cu-  
sack) ■■ in crisi, l'uscita al cinema  
del loro film li «obbliga» a fingere  
che il rapporto vada benissimo. Sulla  
finzione «lavorano» il pubblicitario Lee  
Phillips (Billy Crystal) e la sua  
impacciata collaboratrice Kiki (Julia  
Roberts). ■■■

■ **L'INVERNO.** Drammatico. Due coppie  
(Leo giovane scrittore in crisi e  
Marta eccentrica gallerista, l'industriale  
Gustavo sposato con Anna, traduttrice  
nevrotica) sono vittime di casa: le  
loro vite sono destinate ad incrociarsi,  
anche sentimentalmente. ■■■

■ **IL MIO AMICO VAMPIRO.** Commedia.  
Il piccolo Tony cambia casa: ■■  
la famiglia ■■ traslerisce ■■ New  
York in ■■ villaggio scozzese, dove il  
bambino diventerà amico di un coetaneo  
vampiro. ■■■

■ **MULHOLLAND ■■■ Thriller.** Il nuovo  
film di David Lynch comincia ■■  
un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo  
scontro, perde la memoria e incontra  
Betty, ■■ ragazza che la ospita nel  
proprio appartamento. ■■■

■ **OCEAN'S ELEVEN.** Azione. George  
Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt  
Damon per la storia di una clamorosa  
rapina nelle Las Vegas degli anni  
Sessanta. ■■■

■ **LA ■■■.** Azione. A Las Vegas si  
celebra per una settimana il mito ■■  
Elvis Presley: la banda di Kevin  
Costner ■■ approfitta per ideare una  
rapina. ■■■

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI.** Fantasy.  
Trasposizione cinematografica del romanzo  
■■ Tolkien, racconta di ■■  
cattivo re che vuole impossessarsi di  
un anello dagli illimitati poteri. ■■  
Lo contrasta la Compagnia dei 9. ■■■

■ **THE BANK.** Thriller. L'amministratore  
delegato senza scrupoli ■■ in crisi ■■  
potente banca approfitta della  
bravura di un genio della matematica  
per dar vita ad ardite operazioni di  
borsa. ■■■

■ **THE BELIEVER.** Drammatico. Vincitore  
del Sundance Film Festival 2001, il  
film (Irish) ■■ vita quotidiana di Danny,  
giovane ebreo diventato skinhead. ■■■

■ **THE SHIPPING NEWS.** Drammatico.  
■■ ■■ di Anis Proyx premiato  
con il Pulitzer, la storia di un uomo  
(Kevin Spacey) innamorato di una donna  
che lo tradisce. Quando lei scompare,  
lui viene convinto a lasciare New  
York con la ■■ e tornare nell'isola  
canadese dove è cresciuto. ■■■

■ **L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico.  
Il lavoro ■■ Coen narra di una  
donna, moglie ■■ un barbiere di  
paese della provincia Usa ■■ 1949,  
della doppia vita: ■■ giorno il suo  
amore viene ucciso. ■■■

■ **VANILLA SKY.** Commedia drammatica.  
David Aames è il rampante dirigente  
di ■■ edificio newyorkese  
abituato ad avere ■■ vita ■■  
un giorno conosce e s'innamora di  
Sally. ■■■

**"NOVARA E PROVINCIA"**

**De zero a dieci**  
 0: 20.15: 22.15  
 10: 40.20: 43.00 (3.40 sec per ciclo)

100

**S. PELLICO** ☎ 15099 ☎ 0321-777 322  
CASA PELLICO  
Forniture per ufficio € 500.000 max. IVA € 4.500,00.

**VIDEO** *1995* *1996* *1997* *1998* *1999* *2000* *2001* *2002* *2003* *2004* *2005* *2006* *2007* *2008* *2009* *2010* *2011* *2012* *2013* *2014* *2015* *2016* *2017* *2018* *2019* *2020* *2021* *2022* *2023* *2024* *2025* *2026* *2027* *2028* *2029* *2030* *2031* *2032* *2033* *2034* *2035* *2036* *2037* *2038* *2039* *2040* *2041* *2042* *2043* *2044* *2045* *2046* *2047* *2048* *2049* *2050* *2051* *2052* *2053* *2054* *2055* *2056* *2057* *2058* *2059* *2060* *2061* *2062* *2063* *2064* *2065* *2066* *2067* *2068* *2069* *2070* *2071* *2072* *2073* *2074* *2075* *2076* *2077* *2078* *2079* *2080* *2081* *2082* *2083* *2084* *2085* *2086* *2087* *2088* *2089* *2090* *2091* *2092* *2093* *2094* *2095* *2096* *2097* *2098* *2099* *2100* *2101* *2102* *2103* *2104* *2105* *2106* *2107* *2108* *2109* *2110* *2111* *2112* *2113* *2114* *2115* *2116* *2117* *2118* *2119* *2120* *2121* *2122* *2123* *2124* *2125* *2126* *2127* *2128* *2129* *2130* *2131* *2132* *2133* *2134* *2135* *2136* *2137* *2138* *2139* *2140* *2141* *2142* *2143* *2144* *2145* *2146* *2147* *2148* *2149* *2150* *2151* *2152* *2153* *2154* *2155* *2156* *2157* *2158* *2159* *2160* *2161* *2162* *2163* *2164* *2165* *2166* *2167* *2168* *2169* *2170* *2171* *2172* *2173* *2174* *2175* *2176* *2177* *2178* *2179* *2180* *2181* *2182* *2183* *2184* *2185* *2186* *2187* *2188* *2189* *2190* *2191* *2192* *2193* *2194* *2195* *2196* *2197* *2198* *2199* *2200* *2201* *2202* *2203* *2204* *2205* *2206* *2207* *2208* *2209* *2210* *2211* *2212* *2213* *2214* *2215* *2216* *2217* *2218* *2219* *2220* *2221* *2222* *2223* *2224* *2225* *2226* *2227* *2228* *2229* *2230* *2231* *2232* *2233* *2234* *2235* *2236* *2237* *2238* *2239* *2240* *2241* *2242* *2243* *2244* *2245* *2246* *2247* *2248* *2249* *2250* *2251* *2252* *2253* *2254* *2255* *2256* *2257* *2258* *2259* *2260* *2261* *2262* *2263* *2264* *2265* *2266* *2267* *2268* *2269* *2270* *2271* *2272* *2273* *2274* *2275* *2276* *2277* *2278* *2279* *2280* *2281* *2282* *2283* *2284* *2285* *2286* *2287* *2288* *2289* *2290* *2291* *2292* *2293* *2294* *2295* *2296* *2297* *2298* *2299* *2300* *2301* *2302* *2303* *2304* *2305* *2306* *2307* *2308* *2309* *2310* *2311* *2312* *2313* *2314* *2315* *2316* *2317* *2318* *2319* *2320* *2321* *2322* *2323* *2324* *2325* *2326* *2327* *2328* *2329* *2330* *2331* *2332* *2333* *2334* *2335* *2336* *2337* *2338* *2339* *2340* *2341* *2342* *2343* *2344* *2345* *2346* *2347* *2348* *2349* *2350* *2351* *2352* *2353* *2354* *2355* *2356* *2357* *2358* *2359* *2360* *2361* *2362* *2363* *2364* *2365* *2366* *2367* *2368* *2369* *2370* *2371* *2372* *2373* *2374* *2375* *2376* *2377* *2378* *2379* *2380* *2381* *2382* *2383* *2384* *2385* *2386* *2387* *2388* *2389* *2390* *2391* *2392* *2393* *2394* *2395* *2396* *2397* *2398* *2399* *2400* *2401* *2402* *2403</*

**100% perfetto innamorado!**

PROVINCIA

Black Hawk Comm. Co. 15,45; 16,40; 22,

[illegible]

**WINDS** via Po 11, tel. 812.55.85. The balls-  
var. Dr.: 16; 18; 10; 20; 20; 22; 30.  
Ind. Targa 5, tel. 534.814. L'inver-

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1025-1030.

**VALENTINO** 2 T-shirt Nuova corso M. d'Aze-  
glio 17, tel. 850.02.00. **Signore degli**  
**Anelli** Or. 18,15; 21,30.



**S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-298**

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva euforia del nostro paziente.

**UNICO INDIZIO:**  
ecco tutti i martedì,  
venerdì e sabato sera....





# *I libri de "La Stampa"* **Collezione** *autunno-inverno 2001*

**Giorgio e Caterina Calabrese**

## **La dieta del terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

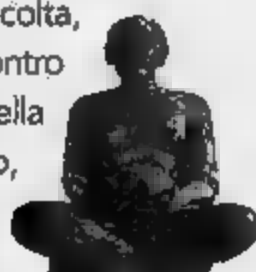
*Giorgio e Caterina Calabrese*  
**La dieta del terzo millennio**  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



**Silvio Curto**

## **L'antico Egitto**

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



*Silvio Curto*  
**L'antico Egitto realtà e fantasia**  
pp. 272 - 16 tavole ■ colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

**Pierluigi Baima Bollone**

## **I Miracoli di Gesù**

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



*Pierluigi Baima Bollone*  
**I Miracoli di Gesù**  
pp. 288 - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

**Stefano Della Casa**  
**Storia e storie del cinema popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



*Stefano Della Casa*  
**Storia ■ storie del Cinema Popolare Italiano**  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

**La Stampa**  
**Prima Pagina**

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



*La Stampa*  
**Prima Pagina 1867-2000**  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

**Massimo Scaglione**  
**Saluti e Baci**

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



*Massimo Scaglione*  
**Saluti e Baci**  
pp. 216 - 16 tavole ■ colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01

OGGI ALLE 15 SUL TERRENO DI ROCCAPIETRA IL RECUPERO DI ECCELLENZA. SI GIOCA ANCHE IN PROMOZIONE

# La Dufour prova l'aggancio

## In campo per battere e raggiungere il Rivoli

Marco Perazzi  
VARALLO

Tempo di recupero in Eccellenza e Promozione. Qui Dufour. I neroverdi di mister Facciolo scenderanno in campo oggi pomeriggio alle 15 al «Roccapietra» per ospitare il Rivoli, quinto in classifica a quota 27, tre punti in più dei sosiani. «Ottenere un successo - dice l'allenatore del Varallo - consentirebbe aprire una nuova fase del campionato. Mi aspetto una bella prestazione anche se l'undici mister Campese è una squadra costruita per mirare al salto di categoria, «vorrà ripartire ottenendo dei punti anche contro la mia formazione».



Michele Bialcati della Dufour

nostro portiere Vinsio. Per quanto riguarda la formazione, sconta l'assenza di Bobice, ancora fermo per i postumi di un infortunio, tutti gli altri atleti della sono in buone condizioni e pronti per la sfida odierna».

I torinesi erano partiti con l'obiettivo rivolto alla promozione in Cnd ma durante il girone d'andata hanno ottenuto risultati troppo altalenanti, finendo 4 sconfitte, che li ha allontanati definitivamente dalla corsa alla promozione. La vena realizzativa del bomber De Ruggi è bastata al Rivoli per mantenere la scia della capolista Cossalese.

In Promozione due gli incontri in programma questa sera: 20.30 trasferta delicata per il Ca-

vaglià contro Gaviese, «Spese di tornare dalla terra alessandrina con un risultato positivo - sottolinea il Orlando Zublena - non sarà agevole, anche perché, da quanto sappiamo, le condizioni del terreno sono proibitive». Sempre per il girone D ad Asti si recupera Junior Giraudi-Castellazzo, altro incontro che interessa da vicino l'area play out.

### PRO & CONTRO

Sebi Astuto

Se succede sempre, è giusto che la vittoria vada a chi la cerca: il derby diventa un calice amaro per i tifosi vercellesi, che vedono la Pro cedere le armi combattendo.

La sfida corre sul filo dell'equilibrio soltanto il primo tempo, quando i bianconeri mostrano rispetto per le ambizioni non per la forza dell'avversario: le occasioni da rete sono poche e distribuite equamente, anche se i nostri possono vantare un modesto predominio territoriale.

Ma è subito evidente che Pro gioca in punta di forchetta e non con le proverbiali maniche rimboccate. Nella ripresa infatti quando i locali rompono gli indugi per noi sono brividi, a non solo per la tramontana che scende dalle montagne a spazzare il cielo del La Marmora.

Il pareggio sembra comunque cosa fatta, anche perché la sorte ci sorride in qualche circostanza, ma quando arriva la rete di Dosi a rompere l'equilibrio nessuno dei sostenitori vercellesi sa la sante di rovesciare in dubbio la legittimità del successo bianconero.

A farci tornare a è il colpo storto, tuttavia, più che la sconfitta è la remissività con la quale i nostri «ardore degli avversari. E' detto»

scritto tante volte che è quasi superfluo ripeterlo: il pubblico di Vercelli è disposto ad accettare tutto dalla propria squadra ma non un atteggiamento come quello di domenica scorsa.

Adesso il campionato è davvero a una svolta. La sconfitta del Novara è il pareggio della Pavia lasciano la classifica praticamente immutata, a due partite interne consecutive (la prima delle quali proprio con la Pavia) possono consentirci ancora di raddrizzare la situazione, attesa del derby con gli azzurri. Ma attenzione: la quinta piazza non è molto più lontana della quinta, se ci mettiamo a giocare l'anzi a non giocare come a Biella non so se sia più opportuno guardare avanti o guardarsi le spalle. Sembra assurdo pensando ai sogni della vigilia, ma è noto a quali problemi vedano incontro le squadre convinte di dover vincere per grazia ricevuta quando si trovano a remare in acque pericolose.

Non resta che consolarsi ancora una volta con l'Amatori e l'Olimpia. A proposito: un'occhiata al calendario dice che sabato 9 marzo saranno contemporaneamente in programma a Vercelli gli scontri al vertice dei due campionati, con l'aggiunta della concorrenza televisiva di Inter-Juve. Si può qualche rimedio?

CON «LA STAMPA» ALLA RICERCA DELLE PROMESSE DEL CALCIO PROVINCIALE

# Golden, tagliando n.2

## In lizza le sei categorie giovanili

VERCELLI

Secondo tagliando per eleggere i Golden Boys 2002. E' partita questa settimana la sesta edizione del concorso che la «Stampa» organizza tra i molti appassionati del calcio giovanile: obiettivo quello di scoprire i talenti del futuro ma, anche e soprattutto, far conoscere e valorizzare un settore del pianeta-calcio, troppo spesso «dimenticato» dai grandi club.

Ovviamente non tutti i ragazzi votati avranno carriera alla Del Piero, Vieri o Baggio (molto, comunque, hanno conquistato un posto da titolare nei campionati senior), queste «nomination» possono comunque rappresentare uno stimolo per migliorare e crescere a livello sportivo. In ogni caso, anche un solo voto rappresenta piccola soddisfazione per chi, magari, ha appena iniziato l'attività calcistica. Per questo, pur essendo classifiche di merito come ogni concorso, il ragazzo segnalato è, idealmente, un vincitore.

Per gli habitués il «Golden Boys» ha segreti. Per chi s'avvicina, invece, per la prima volta alcuni «avvisi ai naviganti». Le categorie attrattive cui si articola il concorso sono sei: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores: in pratica l'intero universo del settore giovanile: dalla scuola calcio sino alle

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13900 Biella Via Duchessa (solida 20, 13100 Vercelli)

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

**IL CAMPIONE DEL 2001 E'**

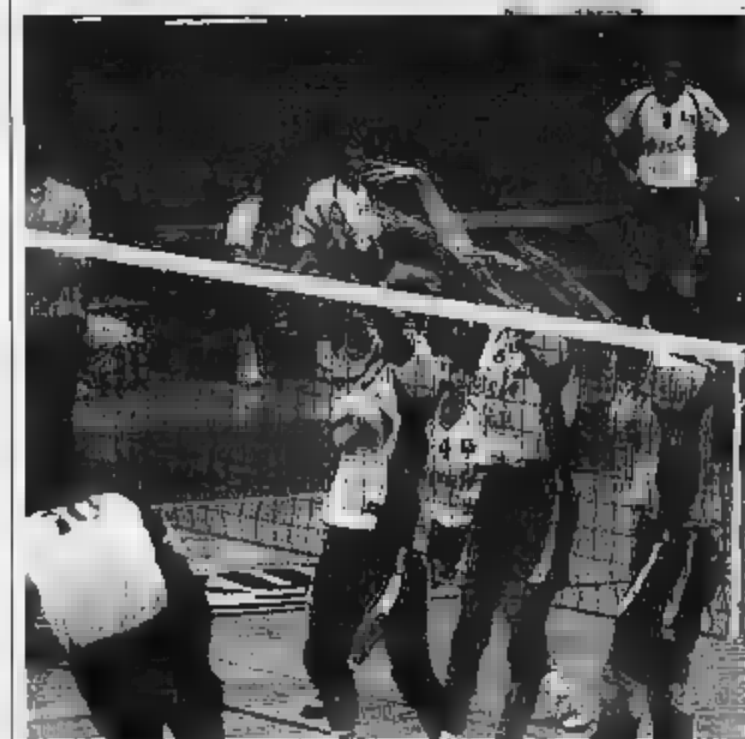
soglie della prima squadra. I tagliandi, che verranno pubblicati su «La Stampa», dovranno essere ritagliati e spediti (non valgono fotocopie ed è possibile inviare più schede in un'unica busta) negli appuntamenti di raccolta: le redazioni de «La Stampa» di Biella, in via XX Settembre 17, per le società della provincia laniera e Vercelli, Duchessa Jolanda, per i club vercellesi.

E' utile e gradito inviare, assieme ai nomi dei baby-calciatori prescelti, anche fotografie, dati anagrafici, note e curiosità per consentire interviste, approfondimenti e servizi sui giocatori segnalati. (p.m.f.)

BOCCATA D'OSSIGENO PER I LANIERI. IN SERIE B2 CONTINUA LA MARCIA INARRESTABILE DELLA MOKAOR

# Biella Scarpe «espugna» il palasport

## Con Viadana arriva il primo successo tra le mura amiche



Il fondamentale del muro è stato l'arma in più del Biella Scarpe contro Viadana

BIELLA

Successi pesanti per Biella Scarpe e Mokaor.

Qui Biella Scarpe. Finalmente punti. L'ottavo match casalingo della squadra di patron Ansermino, impegnata nel campionato di B1, ha fruttato la prima vittoria, ottenuta a spese del fanelino di coda Viadana (3-0, parziali 25-14, 25-20, 25-15).

L'opaca prestazione dei mantovani, privi dello schiacciatore Bonini, non sminuisce la prova del guidato da Flavio Gulinelli, supportato egregiamente da Giannitrapani (16 i palloni messi a terra dall'opposto biellense) e Tabarini. Una delle chiavi di volta del match è stata la differenziale capacità delle due formazioni di ottenere punti dal fondamentale del muro: rozzare il Biella Scarpe ne ha ricavato 12 punti, Viadana è riuscita a fermare gli attacchi dei lanieri solamente in due occasioni.

Nella classifica stilata a fine partita per premiare il miglior giocatore «Lauréato» Top

Playern Giannitrapani ha recitato di nuovo la parte del leone (11 punti), volando a quota 123, ben 78 in più dell'immediato inseguitore, Salza, fermo a quota 45.

Qui Vercelli. Nessun problema per l'Olimpia Mokaor che continua a veleggiare al torneo di B2 quattro lunghezze di vantaggio sul Merate. «E' passata un'altra giornata - precisa il presidente Antonio Bertolini - ma gli ostacoli sempre più insidiosi. Contro l'Asystel, comunque, ho visto squadra tonica e, soprattutto, convinta delle proprie potenzialità. Su tutti vorrei alloggiare il palleggiatore Angesia, l'opposto Mondali e Pozzello, a tratti davvero incontentibili».

A voler cercare qualche pagliuzza nell'ingranaggio dei vercellesi c'è il secondo set perso per un calo di concentrazione: «Ma i ragazzi sono riscattati subito, lasciando ai lombardi solo le briciole».

In classifica il Merate nella scia dei vercellesi, mentre il Parella è crollato, perdendo il quarto posto, l'ultimo utile per il play off, a scapito del Belluno che, tra quindici giorni, ospiterà proprio la Mokaor. «Prima di pensare al Sant'Anna - ricorda Bertolini - un incontro che, pur casalingo, saremo costretti a disputare sul neutro di Sant'Anna per l'indisponibilità, sabato, del Pala Piacco. All'andata i torinesi riuscirono a strapparci un punto, per questo saranno un avversario da affrontare le classifiche molle».

Serie C femminile. Nel derby contro l'Occhieppese, il Top Wo ol Vigliani ha ottenuto la 12ª vittoria consecutiva in un campionato sempre più nelle mani del sestetto guidato coach Lombardi. Nella palestra «Schiafferelli» di Occhieppo ha fatto il rientro in campo Zaocchi, ferma nell'ultimo mese a causa di un infortunio al ginocchio.

In serie D maschile l'Inarcoop Biella Volley è riuscito nell'impresa di superare per 3-1 la capolista Borgovercelli. Malgrado le assenze di Salza, Picchiara e Barazzotto, il sestetto di Monica Cristea ha lottato ogni pallone ottenendo tre punti d'oro. Nella versione femminile le due squadre biellesi hanno espugnato i parquet Canelli, dove la Virtus Chiavazza si è imposta per 3-1 e Pont Saint Martin, dove è andata a segno la Piatro Micca. Niente da fare per l'S2M Vercelli sconfitta dal Val-susa.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**PUBBLICAZIONE AVVISI DI**

# GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Stamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria. Con solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano

**LA STAMPA**  
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

**publikompass spa**

**SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128**

VINCONO «CT BIELLA» ALBA MARINA

# Il Trofeo Piemonte alla seconda fase

BIELLA

Due belle vittorie per 3-0 e qualificazione alla seconda fase strappata da entrambe le compagini biellesi impegnate nel trofeo «Piemonte», manifestazione riservata ai giocatori con classifiche fino a 2.7. Il Ct Biella ha piegato l'As Sirio (a segno Cerro e Dalmasso nei singoli, Intimo-Valro in doppio) mentre l'Alba Marina ha liquidato la pratica Ronchi Verdi grazie alle performance di Negri e Pilotto.

Formazioni biellesi sugli scudi anche nel trofeo «Paola Bertotto», riservato a giocatrici di 4ª categoria. Il Ct Biella A e l'Alba Marina hanno strappato per 3-0 rispettivamente, il Chatillon e il Doga Vinovo. Per la squadra di Valdengo è scesa in campo solamente Gambaro (doppio 6-0). Rossetti perché le giocatrici torinesi hanno dovuto rinunciare ai rimanenti incontri. L'unica formazione biellense in ombra è stata quella del Ct Biella B, sconfitta ai campi di via Liguria dall'Olivetti Ivrea per 2-1.

Infine, nel trofeo «Balducco», riservato a giocatori di 4ª categoria, il Country Club Vbo di Tortona si è rivelato un osso troppo duro per i ragazzi centro sportivo Alba Marina, sconfitti per 3-0. Parziali: Castellano b. Edoardo Piana 6-1, 8-1; Traversa b. Davide Mercandino 6-0, 6-0; Garzanti-Guarini b. Fiori-Mercandino 6-3, 6-3.

SCI FINO A SABATO PER PORTATORI D'HANDICAP

# Da oggi a Biella il North alpine Trophy

PIATTO

«Sci senza barriere» da oggi sulle piste di Biella. Nel comprensorio sciistico dell'Oasi Zegna è in programma la prima edizione del «North Alpine Trophy», manifestazione dedicata ai portatori di handicap fisici.

Sono annunciati atleti provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi stranieri che si confronteranno in gare di slalom, di gigante e di discesa. Oggi saranno accolte delegazioni, mentre la prima prova è prevista per domani mattina alle 9. La cerimonia di chiusura della kermesse è in programma per sabato alle 18, momento in cui si terrà anche una fiaccolata sulle piste.

Le squadre italiane iscritte provengono da Genova, Padova, Varese, Biella, Novara, Roma, Bolzano, Livigno, Vigevano, Montebelluna e Savigliano. Altri team attesi da Francia, Polonia, Svizzera e Principato di Monaco.

Intanto sono ancora fissate le date del recupero delle gare FIS femminili previste per lo scorso week end sempre sulle piste di Biella e rinviata a causa dell'abbondante nevicate. E' stata invece decisa la data in cui verrà riproposta la prima edizione del «Winter Triathlon di Scopello», pure posticipato per il maltempo dei giorni scorsi. Gli atleti si confronteranno nelle tre specialità (corsa, sci di fondo e mountain bike) sabato 2 marzo.



COLPO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTÀ

**16:10** Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano in un terrazzino esterno nel bagno al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

**16:15** I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

**16:20** Il «comando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

**17:50** I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte a SanPaolo.

**17:51** Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

# Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Due per svergognare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. È accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'istituto Sanpaolo Imi di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale. Quattro rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dai bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accendete nulla», ha detto dei banditi. Freddi, non hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videofonone, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquilini, oppure hanno atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Si sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. È stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare. Erano le 16 e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era faticoso quello che dicevano noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. È accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. È stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di nulla stava accadendo. Eppure l'istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi di negozi e di un via vai continuo di

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti su due auto e si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dell'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è un rapimento». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire...». Ranigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la sua versione ai carabinieri. Passa una mano sulla fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, non mi chiedete altro».

Dall'istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «È da poco tempo che lavoro qui. Una del genere non mi era mai successo. Erano professionisti, non c'è dubbio, erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ore di paura: «È stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa sarebbe accaduto. Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito».

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alla vetrata della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli i Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'elloggio del vice direttore in servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. In quell'occasione fu anche un conflitto a fuoco, una carabiniere rimase ferita.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Leolovico Poletto

Dieci, venti fendenti un taglierino da tappezziere. «So non mi fossi riparato la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lasolo. È un attimo. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su scooter color grigio. Uno balza a terra brandisce un «cuttaro», quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi colpiva con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbotto. Me lo ha fatto strisciare ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre più. Urla, sbraitava. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno lo sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non bastano. E ancora il cutter lo colpisce: in alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti così sciabolati, che fanno a strisce il giubbotto di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara come può, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi con il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbotto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel negozio di autoriscambi in corso Belgio. È sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi folli di un rapinatore troppo di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la vittima. «È stata un'aggressione assurda, folle», racconta. «Non ho mai fatto male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subito alla polizia

zia a denunciare l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non granché (oltre al nulla una perla Montblanc e il portafoglio con al carta di credito), ma lui è stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e non mi difendevo quello cosa mi avrebbe fatto...», raccon-

agli amici e ai clienti il negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale a terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino pensionato per prendergli la pensione...».

**Palazzo "Modane"**  
VIA MODANE 11 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" - CROCEATA SAN PAOLO

**COSTRUZIONE DI PREGIO A PREZZI DI SICURA RIVALUTAZIONE**

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE**

**VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN**  
15,00 - 17,00 SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI  
TORTA S.N.C.  
TEL. 011.5612077







Da quanti anni non ti ricordavi di avere un cuore?



Nuova BMW Serie 7. Una nuova guida.

BMW Serie 7

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)

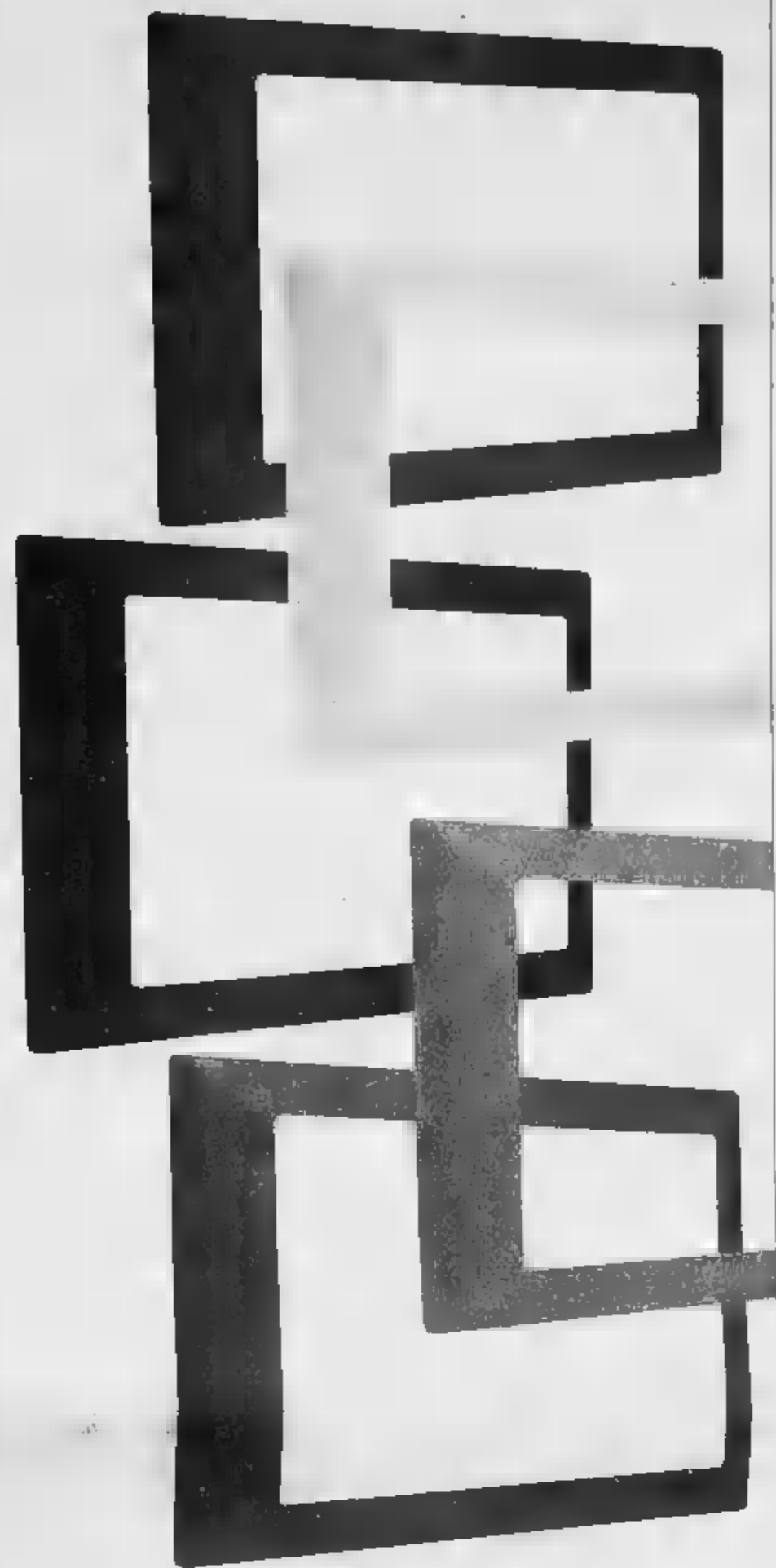
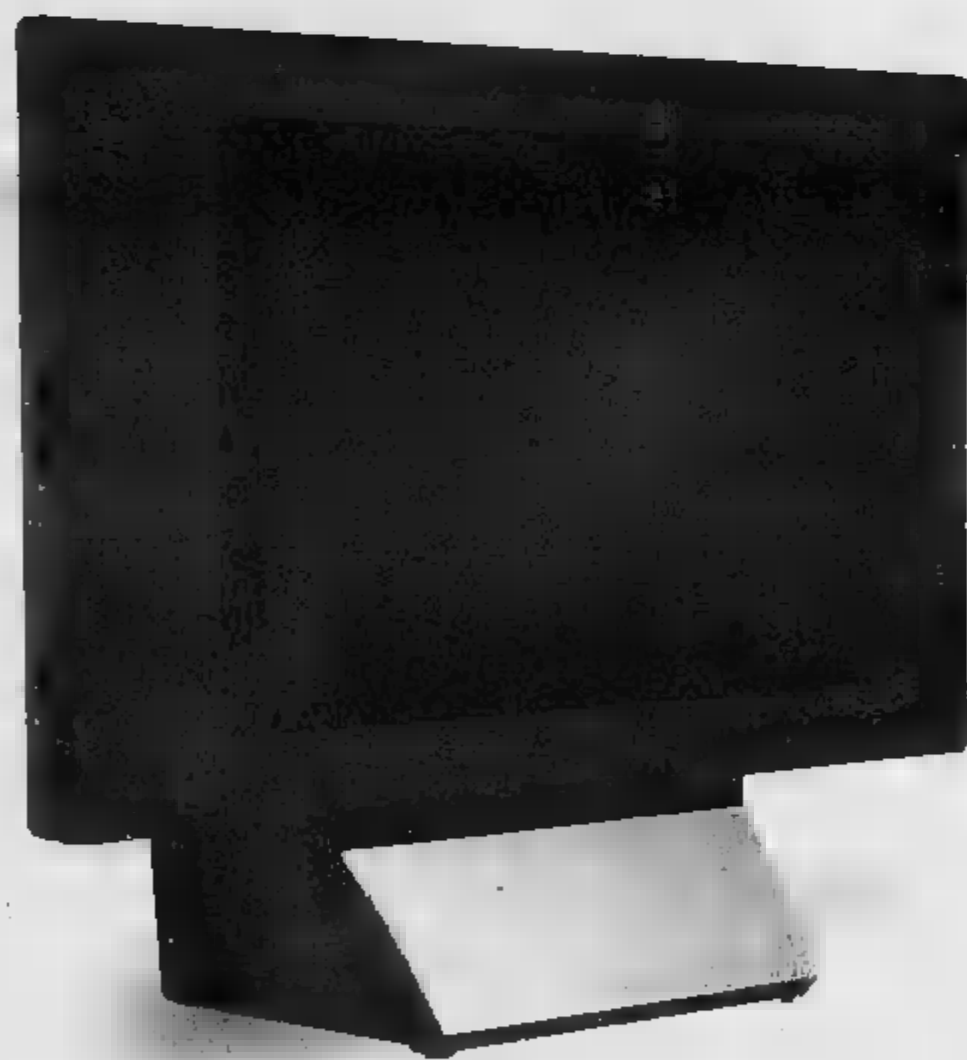


Piacere guidare

## IL WIDESCREEN CHE VUOI

BeoVision 3

Si fa presto a dire widescreen.  
Con BeoVision 3, il designer sei tu.  
Scegli il colore che vuoi per incorniciare i tuoi 32 pollici.  
Scegli il sistema e gli accessori che preferisci.  
Scegli come e dove posizionarlo:  
è elegante ovunque.  
All'elevata qualità d'immagine abbina  
la grande potenza del sonoro.  
Con o senza diffusori aggiuntivi,  
per un vero effetto audio digitale surround:  
dipende da ■



BANG & OLUFSEN

B&O

**Bang ■ Olufsen TaxiVision**  
Via Verdi, 21 Torino - Tel. 011 882185

**Bang ■ Olufsen Prime Site**  
Via Bodoni, 2 Torino - Tel. 011 888130  
Via XX Settembre, 30/bis Cuneo - Tel. 0171 692706

**Oberto ■ Allerino Pro Quattro**  
Via Di Nanni, 6 Torino - Tel. 011 4332712

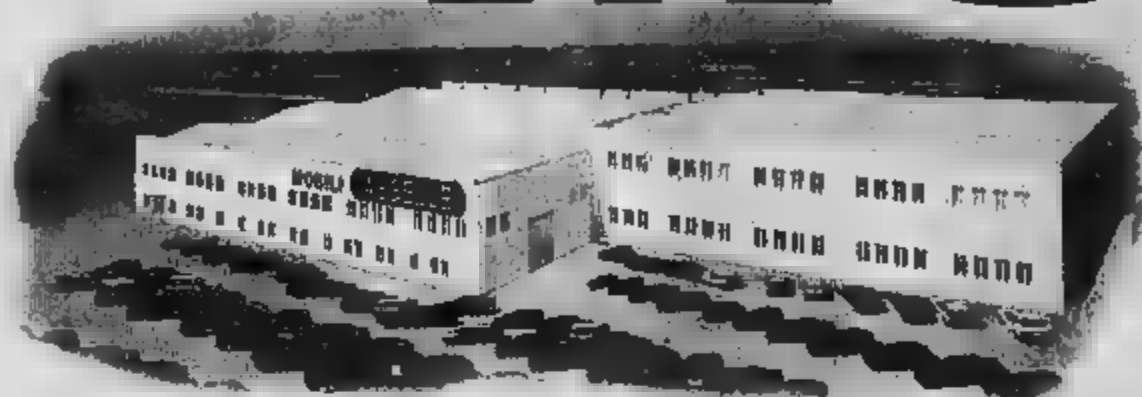
**Gallo Domus**  
Via Tiziano, 34/c Torino - Tel. 011 6647920

Vi aspettiamo  
nei nostri Show room  
per ritirare  
il nuovissimo catalogo  
Bang & Olufsen 2002

[www.bang-olufsen.com](http://www.bang-olufsen.com)



# ASSELLE MOBILI



**APERTO LA DOMENICA**

**LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA**

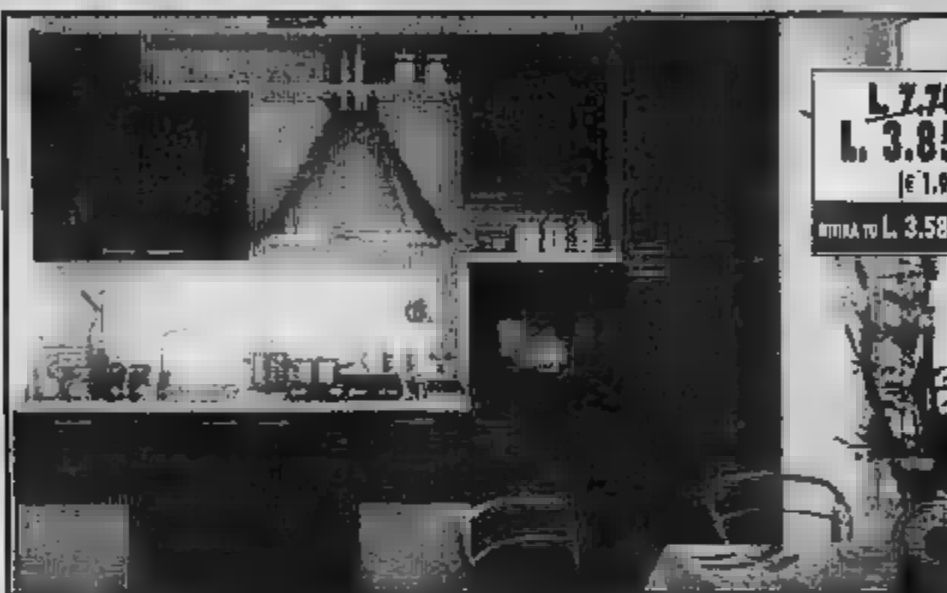
ORARIO APERTURA	
<b>DOMENICA</b>	09,00-12,30 15,00-19,30
<b>MARTEDÌ</b>	08,30-12,30 15,00-19,30
<b>MERCOLEDÌ</b>	08,30-12,30 15,00-22,00
<b>GIOVEDÌ</b>	08,30-12,30 15,00-22,00
<b>VENERDÌ</b>	08,30-12,30 15,00-19,30
<b>SABATO</b>	08,30-12,30 15,00-19,30
<b>CHIUSO IL LUNEDÌ</b>	



Cucina moderna, completa di elettrodomestici, lungh. MT. 2,55. COME FOTO.

~~L. 3.620.000~~  
**L. 1.810.000**  
(€ 934,79)

INTRA TU L. 1.690.000



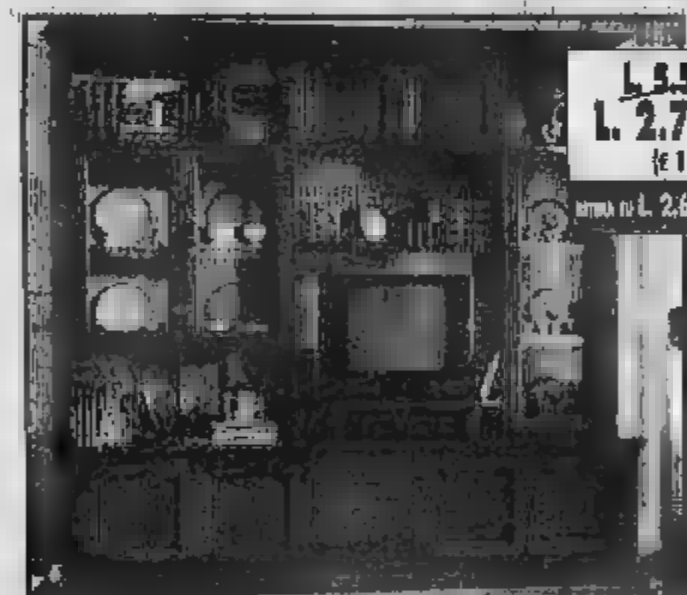
~~L. 7.700.000~~  
**L. 3.850.000**  
(€ 1.908,35)

INTRA TU L. 3.580.000

Cucina moderna con ante post-forming, completa di elettrodomestici. Lungh. MT. 3. COME FOTO.

~~L. 7.480.000~~  
**L. 3.790.000**  
(€ 1.937,37)

INTRA TU L. 3.590.000



Parete in legno massiccio completa di portavideo.

~~L. 5.580.000~~  
**L. 2.790.000**  
(€ 1.446,91)

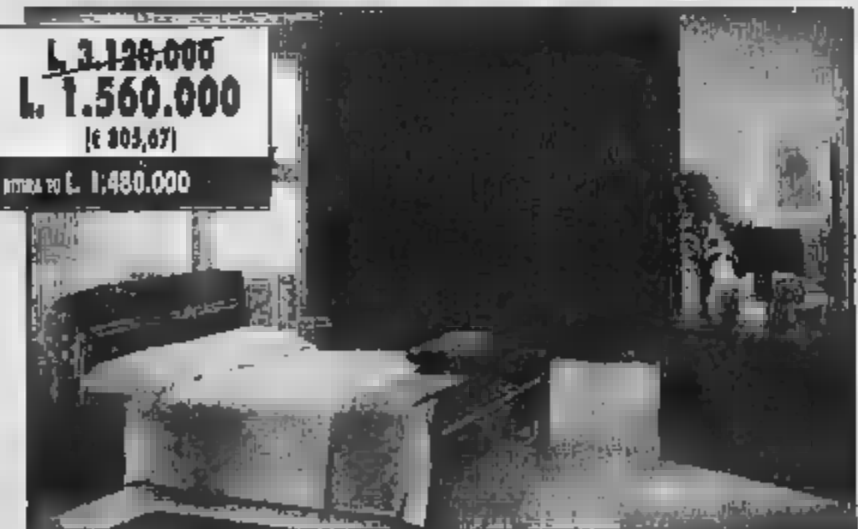
INTRA TU L. 2.650.000

~~L. 2.720.000~~  
**L. 1.360.000**  
(€ 703,38)

INTRA TU L. 1.290.000



Parete classica "arte povera".



Camera moderna cilegia blu ante riquadro.

~~L. 3.120.000~~  
**L. 1.560.000**  
(€ 803,67)

INTRA TU L. 1.480.000

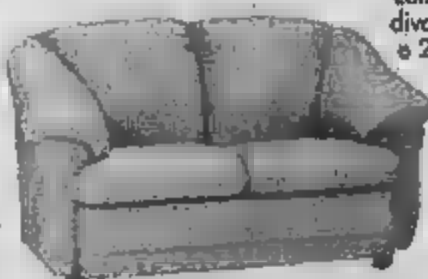
**NELLA GRANDE ESPOSIZIONE TROVERETE ESPOSTE:**  
**50 CUCINE**  
**60 CAMERE DA LETTO**  
**100 SOGGIORNI**  
**80 SALOTTI**

~~L. 11.480.000~~  
**L. 5.890.000**  
(€ 3.041,93)

INTRA TU L. 5.490.000



**CERVERE**  
(Capitale del Porro)  
Tel. 0172 474646



Salotto in **VERA** pelle composto da: divano 3 posti e 2 poltrone.

~~L. 2.900.000~~  
**L. 1.450.000**  
(€ 748,68)

INTRA TU L. 1.370.000



Cucina angolare "arte povera" completa di elettrodomestici. COME FOTO.

~~L. 3.000.000~~  
**L. 1.950.000**  
(€ 1.007,09)

INTRA TU L. 1.800.000



Camera moderna con ante scorrevoli.

**IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

**PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO**



# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402 E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIULIO 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249



ULTIMO RESIDENTE DELLA FRAZIONE GARESSINA

## Morto il custode della Valdinferno

GARESSINA

Si svolgeranno domani, alle 11, nella parrocchia di San Lodovico a Valdinferno, i funerali di Pietro Ravotto, 69 anni, deceduto all'ospedale di Cuneo dopo breve malattia. Figlio semplice e laborioso, Ravotto era, da quando il suo amico pastore



Pietro Ravotto

Armando Sereno si era trasferito da un nipote a Mondovì, l'unico residente della frazione.

«Lo ricordiamo con affetto e simpatia», spiegano gli amici del Cai e le Penne nere del gruppo Ana, perché Pietro, amico di tutti e sempre pronto alla battuta scher-

zosa, sapeva farsi apprezzare e ben volere.

Legato alla terra viveva solo, in una casa sulla strada del monte Antoroto, in compagnia di pecore e cani «sovente insidiati», spiegava con enfasi, dai lupi che circolano sulle montagne. Poi aggiungeva: «Non mi pesa quasi anche se la gente è andata via e d'inverno gelo e tramontana la fanno da padroni».

Valdinferno: migliaia di abitanti all'inizio secolo molti dei quali emigrati in Colorado e Pennsylvania, ora 200 residenti nel dopoguerra, ora è deserta. (a.c.)

INTERVENTO DI VIGILI DEL FUOCO DI SALUZZO ■ CARABINIERI IERI MATTINA A BELLINO, DEI «CIVICI» A MONDOVI' ALTIPIANO

## Cagnolino bloccato sul Varaita salvato dopo 60 ore

BELLINO

«Milor», cagnolino di tre anni, dopo 60 ore trascorse nel Varaita ieri mattina è stato salvato dai vigili del fuoco di Saluzzo. L'animale sabato pomeriggio era finito nelle acque gelide del torrente rifugiandosi su una pietra. Disperati i proprietari Lorenzo Richard e Margherita Levat, abitanti in borgata Chiesa. A cercare di tirare in salvo l'animale avevano provato domenica pomeriggio Ivano Seymand e Antonio Scalatini nelle acque gelide del torrente, aiutati da Guglielmo e Davide Richard, ma senza successo. I vigili del fuoco di Saluzzo erano stati chiamati una prima volta lunedì verso le 18, ma dopo due ore di tentativi avevano dovuto desistere. Ieri l'intervento risolutivo: i vigili del fuoco ed un carabiniere con un artigiano elicotico «schiaffapacani» sono riusciti a recuperare l'animale. (a.l.b.)



Il cane salvato dalle acque del Varaita coccolato dai proprietari di Bellino

## Cucciolo ■ pochi giorni chiuso in un sacchetto e gettato tra i rifiuti

MONDOVI'

Pochi minuti e sarebbe morto. Lo hanno salvato i vigili urbani, liberandolo dal sacco della spazzatura in cui era stato chiuso, prima che fosse gettato nel cassonetto. È accaduto a un cucciolo meticcio, lunedì. Alle 19,15 telefonata ha avvertito il Comando della Polizia municipale che da un cassone per i rifiuti sull'Altipiano, tra via Sant'Anna e via Cuneo, nella zona del tiro a bersaglio, provenivano flebili lamenti. La pattuglia ha aperto la pattumiera e, dopo averla svuotata, ha individuato il sacchetto da cui si levavano i guaiti. Il cagnolino (che era solo pochi giorni) quasi non si muoveva più. I «civici» hanno chiamato il veterinario dell'Asl, che gli ha prestato le prime cure e l'ha preso in consegna, ma non hanno buttato via quel sacco, utile per gli accertamenti, già avviati per stabilire chi è l'autore dell'incivile gesto. (p.s.)

IERI INCONTRO A CUNEO TRA LE GIUNTE GUIDATE DA QUAGLIA E ROSSETTO. INTESA PER UNA STRETTA COLLABORAZIONE

# Alba chiede, la Provincia risponde

## Tangenziali, cittadella degli studi e Polo di ricerca

Giuseppina Fiori  
CUNEO

Viabilità, edilizia scolastica e l'annuncio della costruzione di una nuova sede decentrata della Provincia nell'Alba per uffici e magazzini: sono i principali argomenti discussi ieri in Provincia tra le giunte comunali albesi e provinciali. Erano presenti il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, con i loro assessori. Sulle tangenziali sud ovest e sud est di Alba è chiesta l'inserimento nel piano finanziario della Asti-Cuneo, con la quale saranno collegate. La richiesta sarà inoltrata da Comune e Provincia. Albesi chiedono che le tangenziali siano incluse nel piano dell'autostrada, così da evitare per le tangenziali di Asti e di Cuneo.

Per l'edilizia scolastica è stato concordato che sarà in vendita il fabbricato in località Serra dell'Artico: il ricavato sarà destinato al completamento della ristrutturazione dell'ex caserma Govone, dove è già stata trasferita una parte dello Scientifico e dove si vogliono concentrare altri istituti. La vendita dell'immobile di Serra avverrà con una convenzione tra Comune, Provincia, Regione e una variante urbanistica. L'edificio sarà lasciato libero prima della vendita, trasferendo provvisoriamente l'Artico nel palazzo della Maddalena. Sono state poste le basi per un



I componenti delle giunte comunali albesi e provinciali ieri durante il «summit» a Cuneo: il capoluogo langarolo ha ottenuto garanzie su viabilità e scuole

progetto di rilancio del complesso dell'Enologia con un polo di ricerca collegato all'Università. È parlato di investimenti pari a 4 miliardi. La Provincia contribuirà vendendo la cantina di Grinzane in dotazione alla scuola e destinando anche risorse che otterrà dalle espropriazioni dei terreni delle caserme provinciali e dell'edilizia di Vac-

cheria, per costruire la At-Cn. Altri 4 miliardi sono previsti dalla Finanziaria 2002 per l'Università, mentre 1 miliardo e mezzo è atteso dalla Fondazione Crc. Intanto, la Provincia ha acquistato un terreno di 15 mila metri e Roddi, per fare la sede decentrata degli uffici e dei magazzini. L'Amministrazione provinciale ha

venduto la palazzina di corso Piave dove si trovano la sua sede decentrata e l'azienda consortile dell'Acquedotto delle Langhe. È stato confermato che l'Ufficio del lavoro Provincia sarà sistemato nel palazzo degli uffici pubblici che l'Inail costruirà a fianco di corso Torino. Soddisfazione dal presidente Quaglia e dal sindaco Rossetto.

Ma detto Quaglia: «È stata una riunione proficua. Le indicazioni di sono state condivise dagli amministratori provinciali». Il sindaco Rossetto e l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pellisseri: «C'è stata sintonia su tutti gli argomenti. La riunione è servita ad approfondire o a rilanciare idee e progetti».

DAL «SANTISSIMA ANNUNZIATA» DI SAVIGLIANO

## Un ortopedico di Manta a Kabul con Gino Strada

Lunedì volerà in Afghanistan per due mesi di volontariato con Emergency in ospedale

Alberto Burzio  
MANTA

Il medico ortopedico Silvio Galvagno, 48 anni, partirà lunedì per Kabul. Dipendente al «Santissima Annunziata» di Savigliano, fino a qualche mese fa ha presieduto il «Comitato di collaborazione medica» (Ccm), organismo di cooperazione internazionale. Torin, resterà in Afghanistan due mesi. «Presterò la mia opera come volontario per l'organizzazione e l'assistenza dei feriti e dei malati». Gino Strada, spiega il medico, Manta - dopo aver dichiarato la disponibilità ad andare dove ci sono più necessità. E' pensando alle vittime innocenti del conflitto che faccio questo, e sono sereno all'idea di poter far qualcosa per lenire le sofferenze della guerra».

Il dottor Galvagno lavorerà gomito a gomito con Gino Strada che proprio oggi lascia l'Italia per raggiungere Kabul. L'organizzazione Emergency è stata fondata da Gino Strada e da altri medici. C'è stata sintonia su tutti gli argomenti. La riunione è servita ad approfondire o a rilanciare idee e progetti».

Passa. «Ho già preso contatto con medici e infermieri coi quali lavorerò - chiarisce il medico ortopedico - è stato spiegato che l'ospedale di Emergency a Kabul è sovraffollato: hanno dovuto aggiungere letti, per via della guerra, di novanta posti ordinari. In due giorni sono arrivati in quell'ospedale due bambini saltati sulle mine, otto pazienti con ferite da sparo, due vittime di incidenti automobilistici». L'impegno nella cooperazione internazionale non è una novità per il medico mantese, che dal 1979 ad oggi ha già trascorso sette anni in Africa, tra i malati dell'ospedale di Sololo, nel Nord-Est del Kenya.



L'ortopedico Silvio Galvagno

«L'Africa mi ha insegnato molte cose - sorride il dottor Galvagno, che alla guida del Ccm è stato sostituito dal professor Giuseppe Meo di Cuneo - una su tutte è che i malati di guerra non hanno fretta, arrivano ed aspettano, con grande pazienza. Non hanno pretese, apprezzano il servizio che fai. Fa male pensare agli sprechi dei nostri ricchi ospedali mentre laggiù manca tutto».



**Un libro in dono ai bambini** Ognuno dei 30 bambini dell'Elementare Vacchetta avrà a disposizione testo e musica dell'Inno nazionale. «Conoscere l'Inno è un dovere civico», spiega il sindaco di Lequio Tanaro Irene Bolterio che ha regalato alla scuola, d'accordo con i 4 insegnanti, il libretto che raccoglie i testi (di Goffredo Mameli) e la musica (di Michele Novaro) dell'inno italiano. (p.s.)

## L'AREA SARA' RECUPERATA Ormea, Cartiera potrà accogliere

ORMEA. Con i fondi strutturali dell'Unione Europea, il Comune acquisterà e ristrutturerà immobili e aree della cartiera. Con il bando sarà selezionata l'impresa da convenzionare con l'ente pubblico per l'uso, secondo numero di occupati a tempo indeterminato, unità di manodopera qualificata assunta, investimenti e offerta economica. «Paghiamo le conseguenze della crisi che, dal '70, ha colpito la nostra attività produttiva storica», stabilimento cartario - ha il sindaco Giorgio Ferraris - L'attuale proprietà si sta impegnando per mantenerlo in funzione, con livelli occupazionali limitati: 80 persone. La nostra intenzione è di consentire l'insediamento di nuove attività, recuperando parte dell'area. Un tecnico stimato in 870 mila euro il valore dei beni in Comune Montano, che ha fatto il progetto preliminare, in 3.480.000 il costo per la ristrutturazione. (p.s.)

### ALCA SPORE

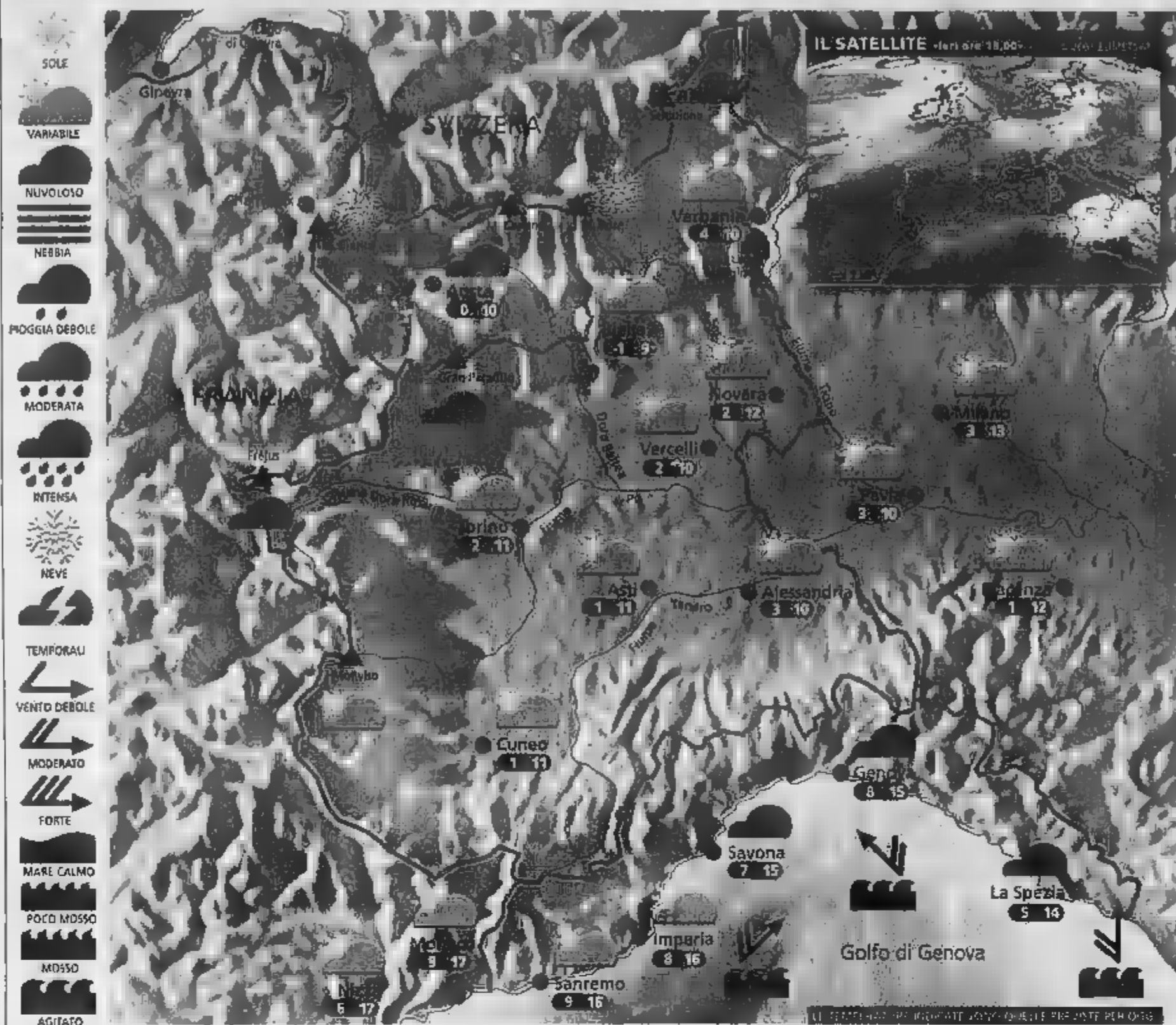
CUNEO

Via Stahla, 3/D  
Tel. 0171 692660

Corso Nizza, 66  
Tel. 0171 692924



BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri il passaggio di nubi ciriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favonica ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Veny, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuille ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

ZOOM

Il passaggio delle perturbazioni

Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

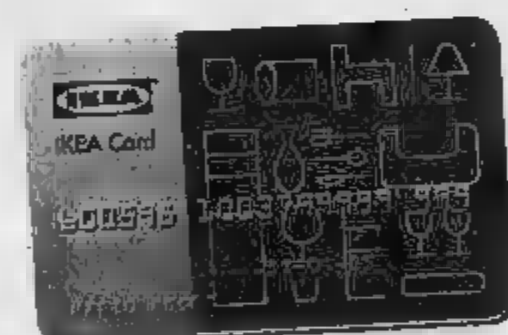
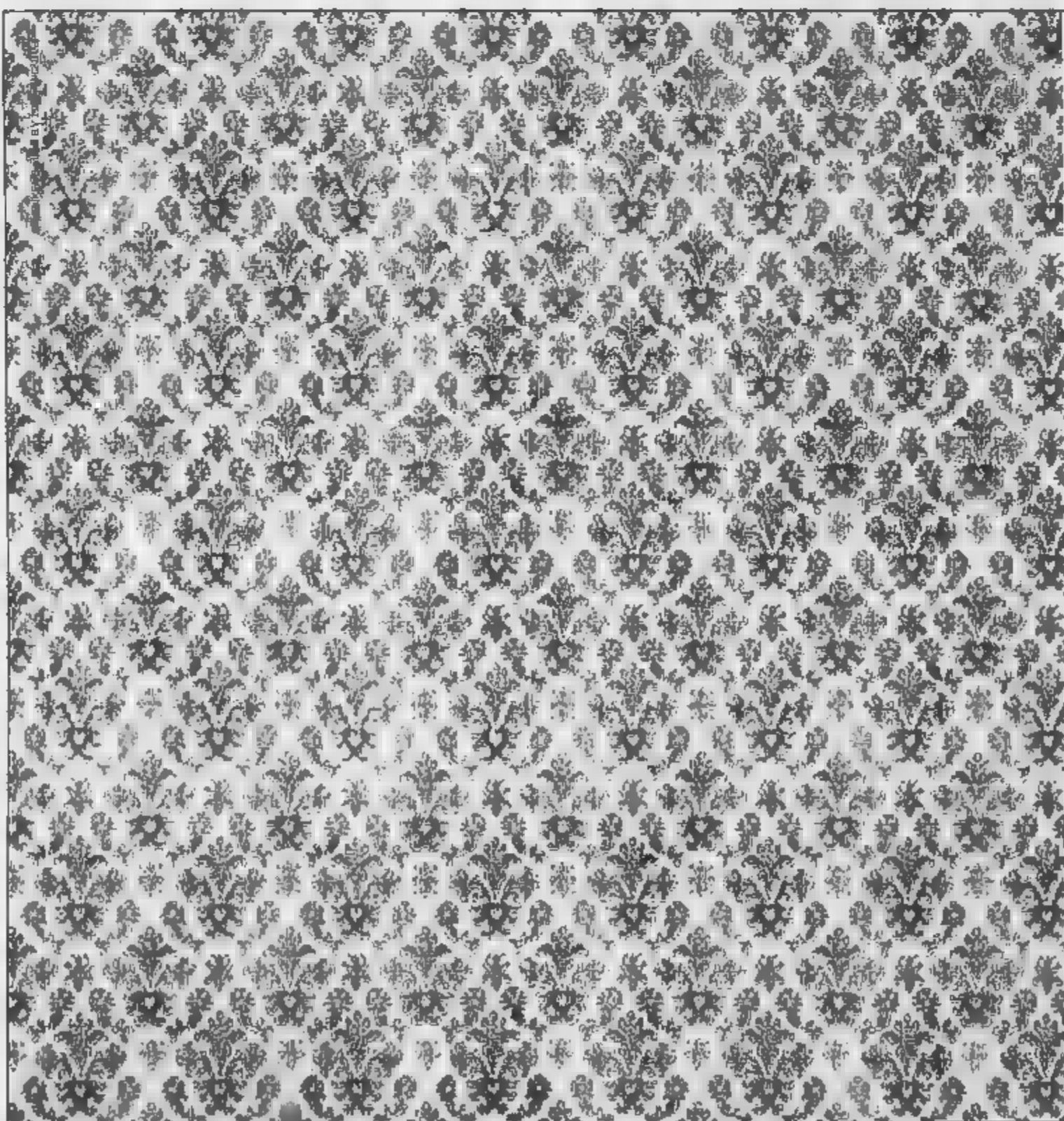
PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	8 15	ROMA	6 15
BOLZANO	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	5 11
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	0 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 9
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti.



## Finalmente una carta che arreda davvero.

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo a fine mese, pagamento rateale, oppure formule promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.



DELEGAZIONE DI MAMME SARA' RICEVUTA DAL SINDACO E DAL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL 17. PETIZIONE ALLA REGIONE

# Un corteo «per nascere a Saluzzo»

## Contro la chiusura di Ostetricia e Ginecologia 2000 firme

Gianni Neberti  
SALUZZO

Una delegazione sarà ricevuta, nei prossimi giorni, dal sindaco, Stefano Quaglia, e dal direttore generale dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, per discutere sull'ipotesi di chiusura dei reparti di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale cittadino. In caso di risposte inadeguate sarà organizzato un corteo di protesta. A Quaglia e Fabbricatore sarà consegnata la petizione, sottoscritta al momento da oltre duemila cittadini, dove si chiede che a Saluzzo si possa continuare a nascere. Copia del documento sarà inviata anche al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrósio, ai sindaci di Savigliano e Fossano, al presidente delle due Comunità montane. Nella petizione, si sostiene, tra l'altro, che un eventuale accorpamento «sia da Savigliano a Saluzzo e non viceversa».

Intanto cresce la protesta, soprattutto fra le donne. «Devo partorire ai primi di marzo», racconta Francesca Bonivardo, «e la notizia della chiusura mi ha messa in crisi. Così come le altre mamme che si trovano nella mia situazione. Per me il reparto funziona benissimo. C'è il parto attivo e vi è la possibilità di far proprio figli in acqua. Il reparto deve rimanere aperto anche per il servizio che svolge a favore delle popolazioni delle vallate».



Madri impegnate nella raccolta di firme in calce alla petizione per impedire la chiusura a Saluzzo di Ostetricia e Ginecologia

«Ho partorito a maggio», dice Federica Ganora, «mi trovavo bene. Le ostetriche sono molto professionali. Avevo la possibilità di tenere il bambino in camera. Se mi è giunti a questo punto, è perché c'è stato il sabato di alcuni medici che lavorano a Savigliano e tendono a far partorire in quell'ospedale. «Ho partorito ventotto anni fa e sono stata trattata con i guanti», dice

Gabriella Martinelli, «lo stesso è avvenuto per mia figlia, al momento della nascita dei miei nipotini. Se c'è qualcosa che funziona io si modifica, non si deve chiudere la Divisione». La presidente della Consulta femminile comunale, Romina Crosetto Testa, sostiene che il reparto deve rimanere aperto anche per la particolare conformazione geografica del territorio.

che gravita sull'ospedale cittadino. Tra i firmatari della petizione, è stato anche il presidente della Fondazione «Bartoloni», Pierino Sassone: «Le mie due bimbe sono nate a Saluzzo e mia moglie ha avuto un'assistenza ottima. Se si continua questo processo di chiusura degli uffici Italgas, Enel, il taglio delle ferrovie, Saluzzo perde la leadership su altri centri della provincia».

### Enti montani

#### Un fronte comune contro i tagli a Ceva

Ceva. Le quattro Comunità Montane gravitanti sull'ospedale caba- no potrebbero approvare un documento comune da portare in Regione il 1° marzo, durante l'incontro dell'assessore alla Sanità D'Ambrósio, per ribadire il «no» di Alla Val Tanaro, Cebano, Alta Langa, Valli Mongia, Cavetta, Bormida ai tagli al nosocomio. Documento da presentare sabato, nell'assemblea congiunta convocata a Ceva, alle 16, alla Brenta, del quattro Consigli generali degli enti. Intanto, sulla questione degli ospedali di Mondovì e Ceva, c'è da registrare l'intervento dell'ex ministro della Sanità Raffaele Costa: «Per Mondovì e Ceva sembra esserci trovata una soluzione accettabile: non si può però ogni anno ridisegnare tutto. Ho chiesto a politici, amministratori, dirigenti della Sanità piemontese un impegno di almeno 5 anni. Credo molto all'avvio di un'importante riabilitazione a Ceva come nel ospedale di Mondovì. La soluzione che si prospetta per l'ospedale di Ceva è convincente se fondata su elementi certi che si integrano con le certezze derivanti a Mondovì dal nuovo ospedale».

### A MONDOVI



#### Fulcheri presidente onorario del Cai

L'ingegner Giuseppe Fulcheri, vices, già consigliere regionale, presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi e dell'Istituto storico per la Resistenza, è stato nominato presidente della sezione Mondovì del Club Alpino Italiano. Lo ha deciso l'assemblea degli iscritti, dopo che Fulcheri non ha più voluto presentarsi per la presidenza. Candidato a succedergli è il monregalese Oscar Barol.

### AGRICOLTORI CONTRO NUOVE NORME

#### Difficile smaltire i liquami animali

CUNEO. In una provincia come la Granda dove si allevano 880 mila suini e 400 mila bovini lo smaltimento dei liquami suscita le proteste degli ambientalisti e nello stesso tempo preoccupa gli allevatori per il futuro delle aziende con le nuove regole deliberate dalla Provincia. Spiega Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori: «Il rischio è che gli agricoltori debbano diminuire drasticamente il numero dei capi allevati per la carenza di terreni che possono accogliere i liquami. La nuova normativa prevede una stretta correlazione fra il numero degli animali allevati e i terreni utilizzati per lo smaltimento dei liquami. Finora per ottenere le autorizzazioni le aziende indicavano il numero dei capi allevati, il loro peso medio e i riferimenti catastali dei terreni sia in proprietà o in affitto. Dal 1° gennaio 2002 invece la Provincia non si basa più sulle dichiarazioni fornite dalle organizzazioni sindacali ma sui dati relativi alla stratigrafia dei terreni forniti dall'Ipa che distingue i terreni in franco-sabbiosi o franco-argillosi. Le stratigrafie sono state fatte a campione e non rappresentano la reale situazione dei terreni. Molte aziende avranno difficoltà a trovare abbastanza terreni da giustificare il numero dei capi allevati e saranno quindi costretti a ridurre il loro numero. Abbiamo quindi chiesto un incontro urgente con la Provincia per discutere la spinosa questione».

### ATTESA DELEGAZIONE DI BARCELLONA

#### Genitori disegnano i giardini a Fossano

Fossano. La città degli Acaja «fa scuola» nel campo della «progettazione partecipata»: opere realizzate dal Comune, in collaborazione con genitori, alunni e insegnanti per recuperare maggiori spazi attorno alle scuole e per offrire sicurezza ai ragazzi, stanno suscitando l'interesse di altre città. Venerdì 1° marzo una delegazione fossanese parteciperà a un seminario indotto dalla provincia di Bergamo proprio sul tema della «Progettazione partecipata». L'esperienza fossanese, che ha visto i genitori progettare e realizzare insieme ai figli originali spazi per il gioco e la ricreazione, rivoluzionando grigi cortili e giardini scolastici, verrà illustrata dal responsabile del verde cittadino Cesare Cravero, la direttrice del Circolo n° 1, Maria Isoldi e l'insignante del circolo n° 2, Daniela Giansoldati. E' inoltre stata annunciata la visita a Fossano di una delegazione del Comune di Barcellona, interessato alle opere realizzate in tema di vivibilità (Piano urbano del traffico) e di giardini e cortili scolastici. Per valorizzare il patrimonio di esperienze acquisite, e dare continuità alle iniziative intraprese, un gruppo di genitori, coordinato dal responsabile del verde cittadino, Cesare Cravero, hanno deciso di dare vita all'associazione «La città possibile», che fa riferimento all'omonimo movimento nazionale, promosso da Dario Manetti.

### IMPUTATO ANCHE IL SINDACO

#### Il processo sull'inquinamento Collarei-Vicoforte

VICOFORTE. Il perito incaricato dal giudice del tribunale di Mondovì Maria Eugenia Oggero ha chiesto una proroga dei termini per consegnare i rapporti sullo stato dei luoghi in località Collarei di Vicoforte, dove nel luglio '94 si verificò un grave inquinamento nell'acquedotto. L'udienza prevista ieri mattina a Palazzo di Giustizia è stata perciò rinviata al prossimo 17 maggio. Imputati nel procedimento per inquinamento idrico (pm Ezio Basso) sono il sindaco Sebastiano Massa e gli artigiani Ferruccio e Filippo Fredicato, titolari di un laboratorio che allora era situato nella popolazione frazione vicese, considerato la fonte del problema nella rete comunale. L'avvocato di parte civile ha chiesto che, nella prossima udienza, venga sentita anche un ultimo testimone, un residente nella zona interessata dalla vicenda.

### AMAREZZA DEL SINDACO

#### S. Michele Mondovì: offensive spedite al «corvo»

SAN MICHELE MONDOVI. Il «corvo» è tornato. Nei giorni scorsi sono ricomparse lettere anonime, si era già verificato un paio d'anni fa. Missive di carattere personale, su presunte relazioni, indirizzate in particolare a componenti della Compagnia Teatrale di San Michele Mondovì, proprio come già accaduto in passato, quando dalla vicenda si occuparono carabinieri e autorità giudiziarie, senza che fosse, però, possibile risalire con certezza ai responsabili. Il materiale, arrivato per posta, sarebbe stato consegnato anche stavolta alle forze dell'ordine, che tuttavia non hanno confermato. Il sindaco Donato Baravalle ha commentato: «E' una situazione che si ripete. Quando il nostro paese attraversa un momento di difficoltà, come sta accadendo per il termocombustore, ecco che qualcuno pensa bene, invece di concentrarsi su argomenti seri, di perdere tempo in questo modo, cose che non giovano».

### GLI INTERVENTI DELL'ENEL

#### Dopo le nevicate l'elettricità in tutte le borgate

SAMPEYRE. Anche gli ultimi utenti rimasti senza corrente elettrica nella valle di Gilbo, tra Brossasco e Sampeyre, hanno ottenuto di nuovo la fornitura dalla rete pubblica. I tecnici dell'Enel hanno lavorato ore per ripristinare la situazione. Dopo i numerosi guasti provocati dalle nevicate di giovedì scorso non potendo raggiungere via terra gli impianti danneggiati, sono stati trasportati con un elicottero e, sugli sci, hanno controllato e riparato palo dopo palo. Il problema sono stati causati dalla formazione di manicotti di neve sui conduttori - ha spiegato Angelo Giverson, responsabile del Servizio Enel di Cuneo -, oppure dalla caduta di rami e alberi spezzati sulle linee elettriche. Nel Cuneese le aree più colpite sono state Barge, Boves, Camerana, Chiavasso, Clavassano, Frabosa Soprana, Mombarcaro, Niella Tanaro, Passano, Sale Langhe, Saliceto e Vernante.

### IL GUASTO A VENASCA

#### Il fulmine distrugge trasformatore Bricco luce

VENASCA. Ha preso fuoco, notte, il trasformatore elettrico, in località Bricco. La luce è rimasta senza luce fino a ieri mattina. A causare l'incidente è stato molto probabilmente il sovraccarico delle linee, messo a dura prova in questi giorni di maltempo. Si è incendiato il contenitore del trasformatore, posto sulla sommità di un palo, lungo una strada sterrata e ora innevata. Sono stati gli abitanti del Bricco a segnalare il guasto all'Enel, i vigili del fuoco di Saluzzo e Venasca. I vigili in breve tempo sono riusciti a domare le fiamme. Soltanto ieri mattina, però, i tecnici dell'Enel hanno potuto provvedere alla sostituzione del trasformatore. Per tutte la notte e fino a ieri, la località è rimasta al buio. Il Bricco di Venasca, da alcuni anni, ospita una serie di villette, un campo da golf e un ristorante.

### IERI MANIFESTAZIONE A CUNEO DEI DIPENDENTI EX FIAT FERROVIARIA E VALEO

#### «Ingiusta nuova legge sull'amianto»

Sindacati contrari all'annunciata modifica della normativa



CUNEO. Sciopio di dipendenti della ex Fiat Ferroviaria e della Valeo, ieri mattina, davanti alla Prefettura per protestare contro l'intenzione del Governo di modificare la cosiddetta «Legge sull'amianto». «Lo stravolgimento di questa normativa», hanno spiegato Bruno Gosmar, della Cgil e Matteo Cacciana, della Cisl, «avrebbe delle ripercussioni negative anche su altri lavoratori della «Granda». Limitando gli effetti di tutela previsti dalla legge sull'amianto, si vedrebbe la cave e miniere, verrebbero di conseguenza tagliati fuori stabilimenti come la ex Fiat Ferroviaria e la Valeo, dove il rischio amianto è di fatto già stato riconosciuto in passato. Una delegazione di lavoratori e di sindacalisti è stata ricevuta dal prefetto, Mario Spanu, che si è impegnato a segnalare al Governo le preoccupazioni degli operai cuneesi.



Il primo blocco dell'importante esposizione è stato presentato sabato ■ Mondovì dove sarà operativo dopo Pasqua



## Un museo dedicato alla stampa

### Macchine che raccontano 40 anni di storia

MONDOVI'

Sotto la torre del Belvedere ha visto la luce il primo libro stampato del Piemonte, quello che nacque a opera di Baldassarre Cordero, come ricorda ancora la lapide ■ a Brea. Dunque ha ■ logica ■ fatto che proprio a Mondovì sorga ■ museo civico della stampa. Sarà operativo, almeno per quanto riguarda ■ primo nucleo, dopo Pasqua.

Il primo blocco dell'esposizione è stato presentato sabato scorso, in un convegno organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, ■ Società di Studi Storici e Artistici della Provincia di Cuneo, dall'associazione «Amici di Piazza», alla quale viene affidata la gestione della sala museale, allestita nel palazzo dell'ex collegio Orfane, che del sodalizio ■ la nuova sede. Lì verranno predisposte per il pubblico, in una ■ cornice, anche le collezioni degli «Amici di Piazza», della gipsoteca alla pinacoteca, al museo etnografico.

«La raccolta di tutte ■ vecchie macchine da stampa, così come ■ il privilegio di mostrare ai visitatori - ha spiegato l'assessore alla Cultura, Gianni Ferrero -, rende il nostro museo civico uno dei più importanti in Italia, come è stato osservato anche nel corso del convegno organizzato sabato, alla presenza di relatori ed esperti di primo piano. Le macchine che stiamo sistemando sono frutto ■ una collezione che copre l'arco di quarant'anni. Sono quelle messe insieme dall'ingegner Shroglia, poi da Enrico Tallone, che ne ha raccolto l'eredità, ma anche da Arnaldo Belloni, della Tipografia Moderna di Nizza Monferrato, ■ cui figlia Maria ci ha donato



Una ragazza mostra i piatti dipinti a mano caratteristici della tradizione monregalese

mento viene curato dall'esperto James Clough, non sarà qualcosa ■ statico - ha proseguito Ferrero -, ma una realtà viva, in movimento. Alcune macchine saranno in funzione davanti ai visitatori. Per questo dobbiamo ringraziare Roberto Mesante degli «Amici di Piazza», che ■ la ■ esperienza è già l'anima della stamperia dell'associazione, il «Pello», e lo sarà anche della sala museale.

Dalla domenica di Pasqua, ■ museo civico della stampa sarà visitabile in tutti i giorni festivi e ■ sabato, almeno fino a giugno. Poi si vedranno i risultati e ■ potrà procedere per un'eventuale modifica di orari ■ attività.

Questa esposizione, apre la strada all'altra grande realizzazione che si attende a Mondovì, il museo della ceramica, ■ cui progetto esecutivo è in dirittura d'arrivo, atteso per la tarda primavera. A ospitarlo sarà un altro dei palazzi storici del quartiere Piazza, quello Faurzone di Germagnano, del quale dovranno essere completati i restauri, finanziati dalla Fondazione Cre e dalla Provincia, che ■ ha dato al Comune la concessione.

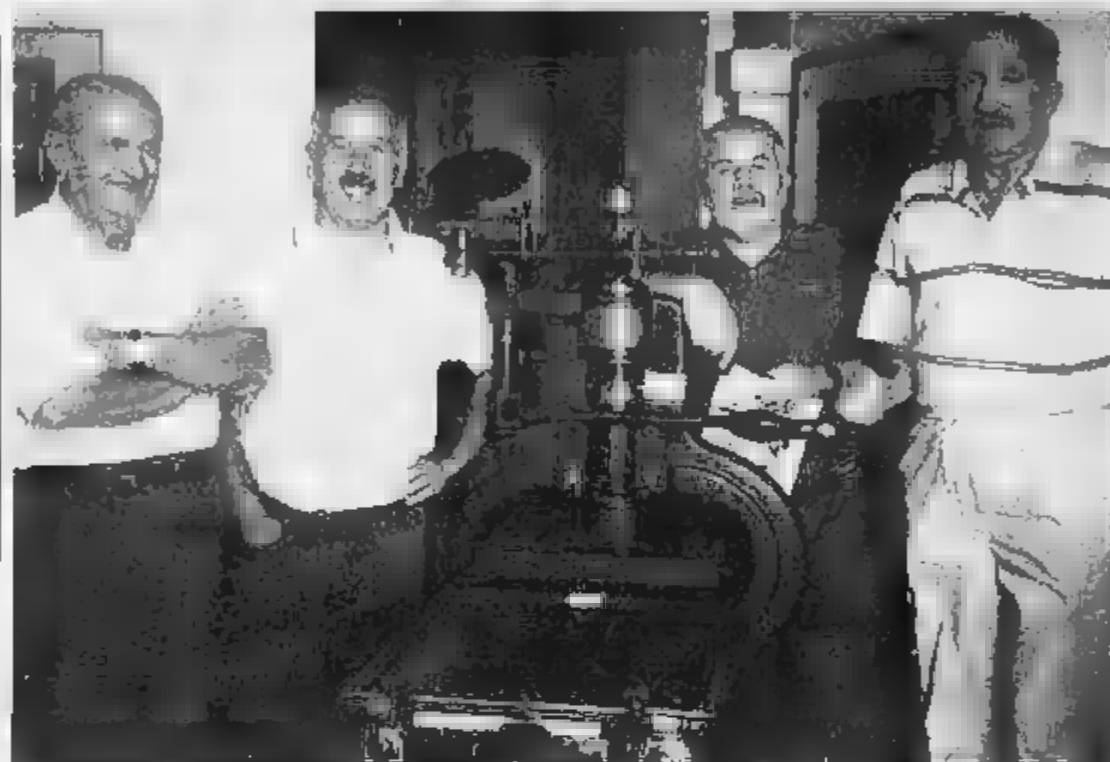
Poi ci saranno gli interventi miliardari per adattare il grande contenitore ad accogliere le preziose collezioni della ceramica monregalese, gran parte delle quali donate dal compianto dottor Marco Levi. A lui si è proposto di intitolare ■ museo, la cui realizzazione ha rappresentato lo scopo dell'ultima parte della sua vita.

«Quando saranno completati tutti questi interventi - ha concluso l'assessore Ferrero -, Mondovì non sarà solo la città universitaria, ma anche un importante centro di arte e cultura. Aperto a tutti i visitatori e in particolare alle scuole».

tutta la parte della tipografia legata alla composizione.

Prima di approdare a Mondovì, la raccolta era ospitata in un salone al Lingotto di Torino, quindi era stata trasferita a Rivoli, dove, però, non ha potuto più trovare la giusta collocazione, per problemi ■ spazio. Così i monregalesi ■ si sono

fatti battere sul tempo e, grazie alla proficua collaborazione fra amministrazione comunale ■ «Amici di Piazza», si è concretizzato il trasloco nelle ex Orfane. Fra i tanti «pezzi» pregevoli arrivati in città, figurano anche due torchi provenienti dalla stamperia di don Bosco, ■ il nostro museo, il cui allesti-



In alto, palazzo Faurzone che sarà sede del Museo della ceramica; sopra, gli Amici ■ Piazza con l'assessore Gianni Ferrero

eco

## HAI SOLO 48 ORE PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.



**ASTRA**  
CON AIRBAG

a partire da L. 11.990.000  
€ 7.979,26



**ASTRA 5N Climatic**

ABS, DOPPIO AIRBAG, ■ LATERALI

da L. 25.900.000

■ 13.376,23



**CORSA**

CON DOPPIO AIRBAG

a partire ■ L. 16.600.000

€ 8.573,18



**ZAFIRA**

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

da L. 33.200.000

€ 17.146,37

### SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO

È tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni ■ sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, ■ tantissime. ■ alternativa ■ queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, ■ Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e copri ■ verde ■ blitz.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, ■ cumulabili con altre offerte in corso

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

FRATELLI

**ASTEGGIANO**

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.

Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano

Tel. 0175 42325

www.opel.it

www.opelbuypower.it

**Astauto**

FOSSANO P.zza Romanisio, 10

Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino

Tel. 0174 44596

OPEL CREDIT  
sta della tua parte

**L'auto mobile**  
ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15

Tel. 0173 282853

IRA

OPEL







...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

IDEA è la vetrina di idroterm  
showroom dove  
trovare spazio  
le più attuali  
soluzioni scelte  
in Italia.

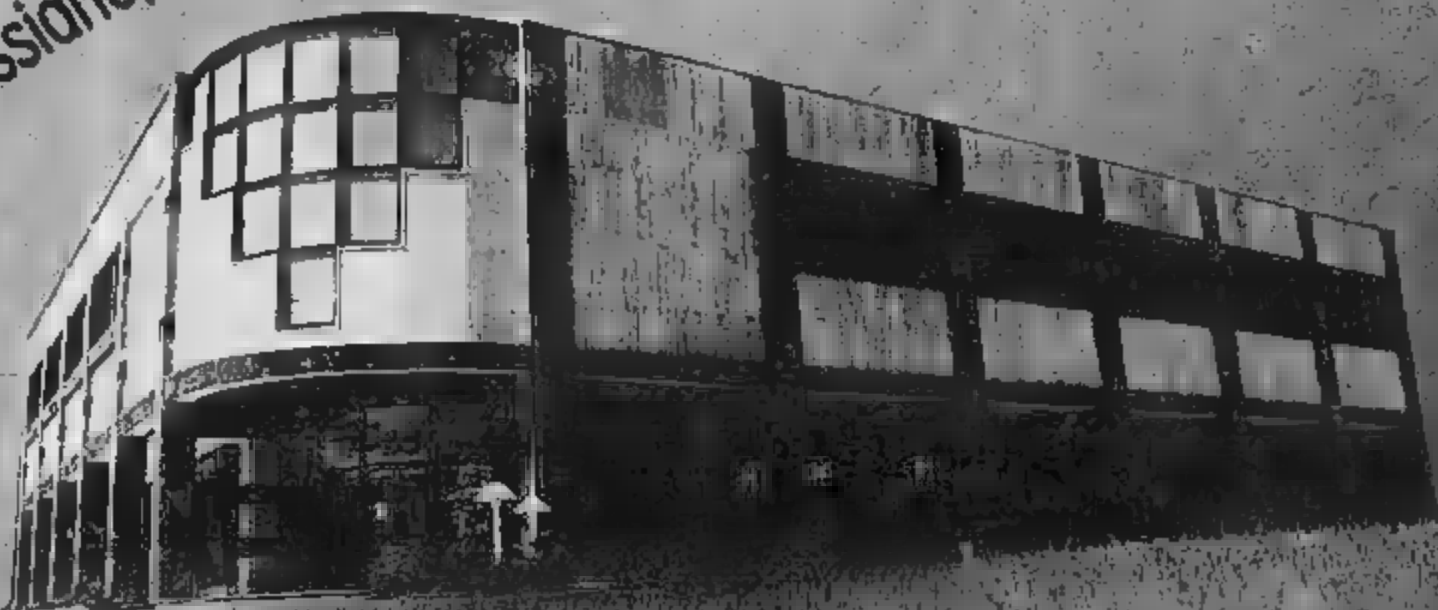
bagno e riscaldamento.  
Evoluzione tecnologica  
ricerca estetica vengono  
accostate e proposte  
per una ottimale  
personalizzazione.  
Grandi ditte con le  
migliori produzioni,  
selezionate e gestite  
da personale esperto per  
ottenere le migliori soluzioni.  
Un'organizzazione distribuita  
in 5 punti vendita  
e gestita da 90 tra operatori  
e tecnici preparati e  
pronti a misurarsi  
esigenze.

# IDEA di IDROTERM

RISCALDAMENTO - BAGNO  
PIASTRELLE



CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601  
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901



AD ALBA DIECIMILA ABITANTI NELLA MORSA DI UN TRAFFICO CHE RISPETTA POCO LE REGOLE ED È SEMPRE PIÙ PERICOLOSO. CRESCE L'ESASPERAZIONE

# «Corsi Europa e Piave, piste di Formula uno»

Replicano gli assessori: «Appaltate due rotonde e aumentati i controlli»

Giuseppina Fiori

**ALBA**  
Coro di proteste per la pericolosità del corso Europa e Piave, causa dell'alta velocità delle auto e per i parcheggi selvaggi che limitano la visibilità agli incroci. Le lamentele, già espresse in lettere inviate al Comune, sono confermate dagli abitanti di borgo Piave, il quartiere in cui vivono diecimila persone, attraversato dai due corsi paralleli. Ecco alcuni commenti raccolti ieri tra i passanti, che hanno puntato soprattutto il dito su Europa. Terenzio Ravotto, direttore in pensione della Coldiretti albesa: «Abito in corso Europa, è veramente pericoloso, soprattutto per i bambini che attraversano le strisce pedonali, la sistemazione di dossi e altri deterrenti. In questa situazione, gli anziani fanno bene a non avventurarsi lungo le strisce». L'insegnante in pensione Celeste Icardi conferma: «Ho paura ad attraversare Europa e lo scontro. Non solo a piedi, ma anche in bicicletta. È difficile accedere dalle strade laterali».



Da sinistra, Albina Aimasso, Domenica Giuliano, Katia Pilepich, Anna Averame, Giuseppe Perosino, Terenzio Ravotto e Giuseppe Foggetti



Da sinistra, Vincenzina Corino, Dino Sala, Giulio Bertorello, Maria Teresa Cignetti, Celeste Icardi, Adriana Perri e Marisa Gerichievich

un disastro. «Ho già visto diverse persone investite sulle strisce pedonali». Aggiunge Domenica Giuliano, mamma di due bambini piccoli: «Ho paura ad attraversare con i miei figli: a volte si fermano la prima volta e non quella successiva, con il rischio di

trovarti». Anna Averame: «Molte famiglie sono preoccupate, soprattutto per i bambini. Io stessa ho telefonato per chiedere soccorso in caso di incidenti. I passaggi pedonali devono essere meglio evidenziati e protetti». Albina Aimasso, che abita in via

Padre Girati (tra i corsi Piave ed Europa) auspica qualche dosso che rallenti la velocità e aggiunge: «Un altro problema è quello dei cani che sporciano ovunque. Sarebbe bene fare qualche multa». Giuseppe Foggetti di borgo Piave: «In corso Europa si vedo-

no auto e motorini sfrecciare come se la strada fosse una pista. Forse è anche necessaria una maggior educazione civica». Katia Pilepich osserva che in Europa c'è il limite dei 50 chilometri orari, ma che quasi mai viene osservato. Proteste

analoghe da Giuseppe Perosino, Giulio Bertorello, Dino Sala e da Maria Teresa Cignetti, impiegate in un ufficio di Europa. Adriana Perri, che si è trasferita da poco in Piave, Perugia, protesta per i rumori notturni ed è preoccupata per l'inquinamento. Per corso Piave la maggior lamentele riguardano i parcheggi disordinati, le zone disco non rispettate, i passaggi pedonali non segnalati, la scarsa pulizia.

L'assessore alla Viabilità, Paolo Malcotti, replica: «Abbiamo intensificato i controlli con l'autovelox, istituito attraversamenti protetti in Strada Gauda e via Scaglione, un altro sarà realizzato presto all'incrocio tra corso Europa e Aldo Moro, più controlli davanti alle scuole». L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri: «Abbiamo appaltato due rotonde in corso Europa, in corrispondenza con le vie Acquedotto e Franco Centro. Per il difficile incrocio di via Aldo Moro si può pensare ad una rialza con bande rumorose, che induca gli automobilisti a ridurre la velocità. L'illuminazione può essere potenziata in punti più critici. Contiamo di realizzare questi interventi nel 2002». Il vicesindaco, Alberto Cirio, promette che entro quest'anno sarà istituito il vigile di quartiere in borgo Piave. Intanto, è stato organizzato per il 7 marzo un incontro pubblico degli amministratori con la popolazione del Piave (salone parrocchia Divin Maestro, ore 21).

IN BREVE

**Rubò carta di credito e denaro, condannata**

Il giudice del tribunale Raffaele Poggi ha condannato Silvana Boero, 39 anni, di Alba, a venti giorni di reclusione con la condizionale. Era accusata di furto per avere rubato una carta di credito, un bancomat, un blocchetto di assegni e contomila lire in contanti. Il fatto era accaduto ad Alba nel '97. [g. f.]

**CANALE**

**«Conoscere per decidere» incontro della Banca d'Alba**

Domani sera si terrà nel cinema parrocchiale (ore 20,30) un incontro promosso dalla Banca d'Alba, rivolto particolarmente agli imprenditori, sul «Conoscere per decidere. Una scelta strategica». Interverranno il presidente della Banca d'Alba Felice Cerruti, Silvano Gualdi (docente di Economia all'Università di Torino), Antonio Carlin (docente Politecnico Torino) e Bartolomeo Salomone (direttore Finanza gruppo Ferrero). [g. f.]

**ALBA**

**Delegazione a Torino sollecita l'ospedale unico**

Una folta delegazione albesa ha brisese con sindaci e vertici dell'Asl 18 sarà ricevuta stamane in Regione a Torino (ore 10) dal presidente della giunta regionale Enzo Chigo e dall'assessore alla Sanità D'Ambrósio. La delegazione, capeggiata dal sindaco Giuseppe Rossetto di Alba e da Franco Guida di Bra, andrà a sollecitare la costruzione del nuovo ospedale unico e a chiedere il mantenimento dell'autonomia dell'Asl Alba-Bra. [g. f.]

**BRA**

**Bloccate dai carabinieri dopo il furto in un alloggio**

I carabinieri hanno arrestato D.D. una ragazza di 17 anni ed un'antica quattordicenne che - dopo essere entrate in un'alloggio - avevano portato gioielli per un valore di 1000 euro. La giovane, dopo l'arresto, è stata trasferita al Ferrante Aperti di Torino, mentre per l'amica è stata fatta una segnalazione al Tribunale dei minori. [v. m.]

**BRA**

**Mostre nella Biblioteca aperte tutto il mese**

Terminano oggi i lavori relativi all'impianto di riscaldamento e di refrigerazione della Biblioteca civica. Le mostre «Ragazzi in Biblioteca» e «Fumetti che passione» sono ancora visitabili fino a fine febbraio. [v. m.]

**Tre ragazzi del Camerun salvati dalla solidarietà**

Grazie alla solidarietà del volontariato braidese, sono stati operati all'ospedale Evangelico di Torino e hanno già avuto una parte della terapia riabilitativa tre ragazzi minorili camerunensi affetti da gravi malformazioni ossee. Grazie alla segnalazione del colonnello Riccardo Corsi, la Cri e il Comitato cittadino di sostegno ai bambini di Chernobyl hanno raccolto in città i fondi necessari per il trasferimento in Italia dei tre ragazzi e della madre di uno di loro a per pagare i tre interventi. [v. m.]

SONO RIUSCITI A FUGGIRE

**Tentano furto poi sparano**

SOMMARIVA BOSCO

L'altra notte hanno tentato di compiere un furto ai danni della ditta Olivero (produca polistirolo), ma il passante li ha notati e ha chiamato una pattuglia del Nucleo radiomobili. I carabinieri hanno intimato l'alt ai due mezzi descritti dalla segnalazione: «Tipo» e un furgone «Ducato». Ma i conducenti si sono fermati e l'auto ha iniziato la fuga verso Carmagnola. I militari si sono lanciati all'inseguimento e la «Tipo» ha svoltato verso il casello autostradale. Scesi i due occupanti, hanno aperto il fuoco verso i militari, esplodendo due colpi che non li hanno raggiunti. I carabinieri hanno risposto al fuoco e un colpo è andato a conficcarsi nell'auto che aveva una portiera aperta. Approfittando della confusione i due uomini sono dati a fuga nei campi e complice il buio, sono riusciti a fuggire. I carabinieri hanno però denunciato A.S. (32 anni, di Torino) e V.L. (38, pure torinese), proprietari dei due mezzi coinvolti nel grave episodio. [v. m.]

IN TRIBUNALE AD ALBA

**Tassi da usura Oggi udienza preliminare**

ALBA

Si svolgerà oggi in tribunale l'udienza preliminare per decidere sulla richiesta presentata dalla Procura, di rinvio a giudizio di Lorenzo Giovanni Olivero per usura. L'Olivero, in qualità di legale rappresentante della Eurofinanziaria srl e della ditta Olga Laminati sas, entrambi con sedi a Bra, secondo l'accusa avrebbe applicato ai finanziamenti concessi, interessi usurari oscillanti tra il 71% e il 346% su base annua. Secondo la richiesta di rinvio a giudizio, sarebbero oltre le persone che avrebbero ricevuto prestiti interessi usurari: il maggior parte sarebbero stati concessi dalla Eurofinanziaria, una ventina dalla Olga Laminati e alcuni da entrambi le società. In due anni si sarebbe fatto dare o promettere, tramite assegni bancari, contanti e contanti, interessi usurari per circa 3 miliardi e mezzo di lire, quale corrispettivo dei finanziamenti concessi per un importo di 2 miliardi e 400 milioni. I fatti sono accaduti a Bra tra il 1992 e il 1994. Olivero è difeso dall'avvocato Maurizio Aglioglio. [g. f.]

LA LEGA NORD HA DETTO «NO» ALL'IMPOSTAZIONE POLITICA MA SOSTIENE LA SCELTA SULLE OPERE PUBBLICHE

**Bra: «Sì» a un bilancio da 60 miliardi**

Favorevole la maggioranza di centrosinistra, il Polo vota contro

BRA

Si è protratta fino alle tre di ieri la seduta del Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno uno degli argomenti più importanti per la gestione amministrativa: l'approvazione del bilancio di previsione 2002, al quale era annesso quello pluriennale. Dopo 4 ore di discussione su due mozioni, una sull'immunità parlamentare, l'altra sulla vicenda dei giovani Babylon (durante il dibattito il capogruppo Ds Claudio Gallizio è stato colto da male ed è ricoverato all'ospedale), si è proseguito con l'analisi di importanti delibere. Il bilancio è stato approvato dalla maggioranza di centrosinistra: voto contrario della Casa delle libertà. La Lega nord, per votando contro l'impostazione politica del bilancio, ha espresso voto favorevole alle opere pubbliche programmate allo stesso documento.

Il bilancio di previsione per il 2002 pareggia sulla cifra di 29.714.070,31 euro (circa 60 miliardi). Ha dichiarato l'assessore alle Finanze Umberto Gramaglia: «Il bilancio è due aspetti fondamentali: il raggiungimento di alcuni obiettivi e la prosecuzione del programma elettorale. Ringrazio per l'aiuto che ci hanno fornito sia l'on. Melandri, l'on. Crossetto, che mi hanno aiutato con finanziamenti significativi per i restauri di Pollenzo e di palazzo Mathis. Abbiamo fatto un lieve ritocco dell'addizionale Irpef che passa dallo 0,20 allo 0,35, dopo che non aveva subito aumenti nel 2001; anche la tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti aumenta del 12%. La spesa corrente è sempre molto considerevole ma inevitabile».



Un momento della lunga seduta del Consiglio comunale dell'altra sera a Bra

DOPO LA RINUNCIA DEL VECCHIO DIRETTIVO SI CERCA SBLOCCARE L'IMPASSE

**Comune all'attacco per la Pro loco**

Tutte le associazioni di Carrù sono disposte alla collaborazione

CARRÙ

«C'è la piena disponibilità delle associazioni a collaborare per arrivare alla costituzione di un nuovo direttivo per la Pro loco». L'assessore Anna Maria Garatti sintetizza così l'esito della riunione svoltasi lunedì sera in municipio alla ricerca di persone disponibili ad organizzare importanti manifestazioni: la «Sagra dell'uva» o il «Bollito non stop» nell'ambito della Fiera del Bue Grasso. Dopo che il vecchio direttivo del presidente Carlo Culla non ha rinnovato la volontà di continuare l'esperienza associativa, ora è il Comune guidato dal sindaco Luigi Leonardo Restagno a prendere l'iniziativa, convocando le associazioni. Aggiunge l'assessore: «Non siamo arrivati alla nomina di un direttivo o di un responsabile della Pro loco. Invito i carrucesi il 4 marzo 21 in Comune per discutere sul futuro della Pro loco». [g. sca.]



Un momento dell'ultima edizione manifestazione «Bollito non stop»

DALL'ENOTECA REGIONALE NUOVA SERIE «MESSAGGI IN BOTTIGLIA»: TUTELA DEL PAESAGGIO E NON SOLO

**Prime adesioni al progetto di parco del moscato**

Il 10 marzo a Mango si inaugurano i sentieri dedicati al «Partigiano Johnny» di Fenoglio

MANGO

Il primo messaggio in bottiglia del 2002 è stato lanciato: per contribuire a rilanciare l'immagine del mondo del moscato bisogna tutelare anche il paesaggio e le vigne che lo producono. Per far questo a Mango hanno affidato ad una società bolognese, la Snark, studio di un progetto di parco naturale ad adesione libera che sottolinea le caratteristiche del territorio. Elisio Fava, che è anche consulente Touring, nell'incontro di lunedì all'Enoteca regionale ha illustrato a grandi linee l'operazione, che si muove su più fronti: dalla conservazione dei vigneti storici (quindi grande attenzione al rischio estirpi che potrebbe far sparire a favore di quelli più comodi da lavorare), all'uso di tecniche culturali eco-compatibili. Ne ha parlato anche Lorenzo Corino, direttore dell'Enoteca - dove partire senza costrizioni ma convincendo i produttori e i sindaci a

SUCCESSO DELLA TRASFERITA

**I vini dell'Albese in Germania**

Il Consorzio di tutela e 32 produttori di Langa e Roero sono rientrati ieri sera dalla trasferta in Germania, a Wiesbaden, dove hanno presentato lunedì i vini dell'Albese e il loro territorio di origine all'hotel Nassauer Hof. Per il presidente del consorzio Giovanni Minetti e il direttore Claudio Salaris, mentre le enoteche regionali erano rappresentate da Antonio Delletto, Marisa Fogliati e Torchio rispettivamente per il Roero, Barbaresco e Barolo, il consorzio ha presentato i vini e la zona albese, offrendo in degustazione in anteprima il barolo '98, il barbaresco '99 e il nebbiolo 2000. I produttori hanno presentato i loro vini a duecento operatori. Il presidente del consorzio, Giovanni Minetti, ha commentato: «Sono importanti per confrontarci con il mercato, tastare il polso e per capire come si muovono le nazioni concorrenti del vino piemontese». Prossima trasferta del consorzio in Giappone. [g. f.]

al dilavamento del suolo. «Un parco naturale del moscato» ha sottolineato Rinaldo Molinari, presidente dell'Enoteca - dove partire senza costrizioni ma convincendo i produttori e i sindaci a darsi regole, partendo dalle tradizioni e dai comuni richiami culturali. Si è discusso anche di un marchio che contraddistingua i prodotti, non solo vino, all'interno del parco.

Già dodici aziende si sono dette disponibili a rispettare una serie di norme ambientali e produttive. L'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera, ha definito l'idea del parco una opportunità in più per rilanciare il moscato e l'asti apunante, pur non entrando nel merito delle tematiche che stanno arroventando le discussioni in questi giorni di rinnovo dell'accordo interprofessionale. Cavallera ha ricordato che la comunità si ritroverà domani a Torino. A Mango stanno preparando anche l'apertura dei sentieri dedicati a Beppe Fenoglio e alle citazioni tratte dal suo romanzo più famoso: «Il Partigiano Johnny». E' un itinerario che segna più punti i passaggi del racconto e offrirà ai visitatori la possibilità di vivere da vicino i luoghi fenogliani. L'appuntamento è fissato per il 10 marzo. I messaggi in bottiglia proseguiranno lunedì 25: si discuterà del «SuperAsti apunante» e delle sottoposte di pregio. [s. mir.]



## Il salone espositivo di Borgo San Dalmazzo dispone di officina e carrozzeria «Autofontana» è tecnologia tedesca Concessionaria dei marchi Volkswagen e Audi

BORGO SAN DALMAZZO

Il salone espositivo «Autofontana», in via Fontana 6, resta un simbolo per gli appassionati dei marchi tedeschi «Volkswagen» e «Audi». Dopo il rinnovo del padiglione «Audi» è stato ora avviato il progetto che porterà al completo rifacimento dell'area riservata alle vetture «Volkswagen». La concessionaria «Autofontana», che dispone anche di un reparto veicoli commerciali «Volkswagen», dispone inoltre di un'officina spe-

cializzata, una carrozzeria e di un centro di revisioni. Per quanto riguarda le auto della gamma «Volkswagen» tutta l'attenzione è rivolta alla «Nuova Polo», più grande nelle dimensioni, con un sistema di sicurezza completamente rinnovato, del design magnetico e di forte impatto. L'abitacolo è più spazioso e sofisticato grazie all'estetica del cruscotto e dei sedili che offrono tanta comodità. Le si può scegliere in diverse versioni: «Polo», «Comfortline», «Trendline» e «Highline». An-

che gli equipaggiamenti — davvero interessanti. Tra le ammiraglie della casa tedesca un posto di rispetto lo mantiene sicuramente anche la «Golf», il cui posizionamento di guida è così accogliente e funzionale da garantirlo, allo stesso tempo, il massimo delle comodità e della sicurezza. Si può regolare il sedile o il volante in altezza e profondità. Grazie ai vantaggi dell'ergonomia tutti i comandi sono a portata di mano. Tra gli altri dettagli inconfondibili che la «Golf» offre c'è l'illuminazio-

ne della strumentazione in tonalità blu, appoggiate braccia centrali e pratici portabicchieri. Da oltre venticinque anni, il «Golf» richiama alla mente l'auto «Volkswagen» per eccellenza, con tutto ciò che significa in termini di sicurezza, tecnologia, affidabilità, design e rispetto per l'ambiente.

Anche la «Passat» ha una linea che unisce l'efficienza aerodinamica e un'armonia di forme che — dimenticata — trova nel nuovo frontale anteriore un tratto molto personale. Gli allestimenti interni offrono quanto di meglio si possa desiderare, compreso il volante e i sedili anteriori regolabili, oltre agli esterni regolabili elettricamente. I motori, puliti ed efficienti, completano la loro gamma con il nuovo turbodiesel 1.9 TDI da 130 cavalli.

Numerosi anche i veicoli industriali come il «Volkswagen Caddy» disponibile sia nella versione Van che nella versione Kombi. La cabina di guida offre un elevato comfort, il telaio è — concepito per resistere — un uso costante e prolungato. Inoltre il «Caddy» si distingue anche per le soluzioni innovative, cui le porte posteriori a due battenti asimmetriche, che agevolano maggiormente le operazioni di carico, e il viaggio delle merci. «Transporter Furgone» è invece sinonimo di maneggevolezza, con un comfort di guida automobilistico: disponibile nei due passi 2.920 e 3.320 (mm), con tetto standard o alto, in ben cinque motorizzazioni ed anche con cambio automatico e trazione integrale.

«Autofontana» è però anche un'importante concessionaria «Audi». In questa gamma tra i modelli che vanno per il maggiore spicco sicuramente la

«A4» che ha creato nuovi parametri di riferimento nel segmento di prestigio della categoria media. Si tratta di un'automobile che riesce a conciliare la gioia di guidare — la razionalità, le ambizioni qualitative con lo stile sportivo. Le linee pulite della carrozzeria — nuova «A4» interpretano coerentemente la sportività discreta in un'architettura moderna; esprimono con plasticità la perfezione aerodinamica e la dinamicità tipicamente «Audi». Fa parte della dotazione di serie della nuova «Audi A4» il Sideguard, il sistema Audi di airbag per la testa che copre praticamente l'intera superficie laterale del montante anteriore fino alla parte posteriore. Gli innovativi sensori intelligenti, il comando degli airbag anteriori, contengono un riconoscimento della gravosità del crash e fanno scattare in modo mirato gli airbag. Su le mode vanno e vengono e i valori cambiano, la «Audi TT», invece, resta: un modello che indica il futuro dell'auto sportiva.

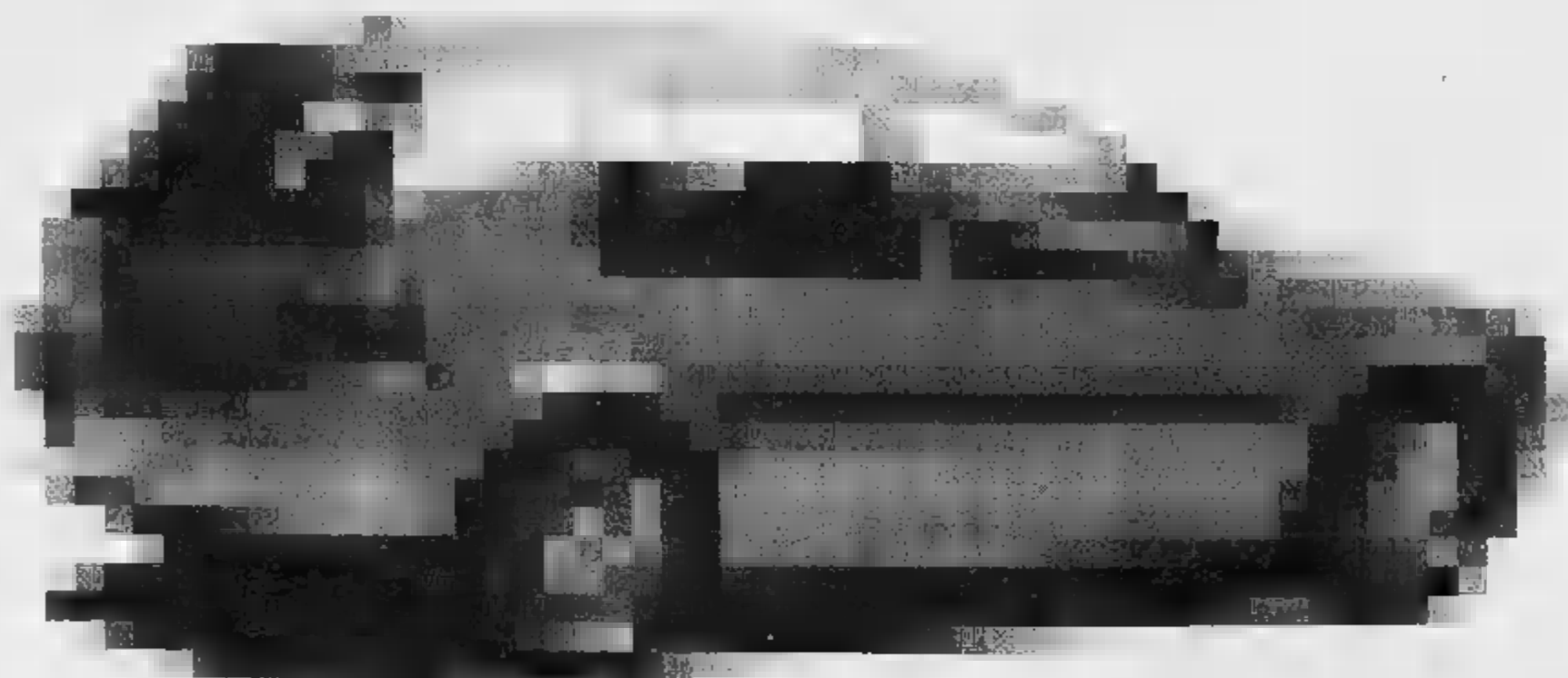


La concessionaria ha rinnovato da poco il padiglione «Audi». Avviato il progetto — porterà al rifacimento dell'area «Volkswagen»



«Autofontana», in via Fontana 6, resta un simbolo per gli appassionati dei marchi tedeschi

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la vostra Golf



## Riservata a un pubblico adulto.

Magnetica come sempre, sportiva più che mai, forte di un motore TDI di 150 CV. Vietato resistere.

Golf GTI monta per la prima volta un motore TDI di 1.9 l da 150 CV. Provoca un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,6 secondi e una velocità massima di

216 km/h. Allo spirito indomabile accompagna il sistema di sicurezza che prevede ABS, EDS e ASR. Il consumo combinato è pari a 5,4 litri ogni 100 km.

Golf GTI



Golf GTI vi aspetta da:

**AUTOFONTANA**

BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

**AUTOYANARO**

ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

**BOTTO MARCO**

MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

## Le ammiraglie della Peugeot si possono acquistare da «Cuneotre» Weekend con la Nuova Mondeo Sabato e domenica dalla Ford di Savigliano

SAVIGLIANO

Fine settimana di grandi appuntamenti alla concessionaria Ford «Flesiadue». Il salone espositivo resterà aperto sabato e domenica per il lancio della «Nuova Mondeo» e per la presentazione della campagna «usato sicuro» che mette a disposizione dei clienti «Flesiadue» vetture diesel a prezzo super scontato, chilometri certificati e garanzia 6-12 mesi.

Il restyling della «Mondeo» è particolarmente riuscito. Si tratta di una berlina con linee classiche che rispettano sapientemente il family feeling della «Ford» più recenti. La «Mondeo» è lunga 4 metri e 70 e quindi 14 cm in più rispetto al vecchio modello. L'aumento delle dimensioni esterne va ovviamente a beneficio dei passeggeri che hanno più spazio a disposizione sia davanti che dietro. Anche la capacità del bagagliaio, già notevole nella «Mondeo 1», è ulteriormente aumentata ed è incredibilmente modulabile grazie ai sedili posteriori ribaltabili. La nuova «Mondeo» si presenta quindi come una divoratrice di strada in tutta sicurezza ed ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento per la categoria.

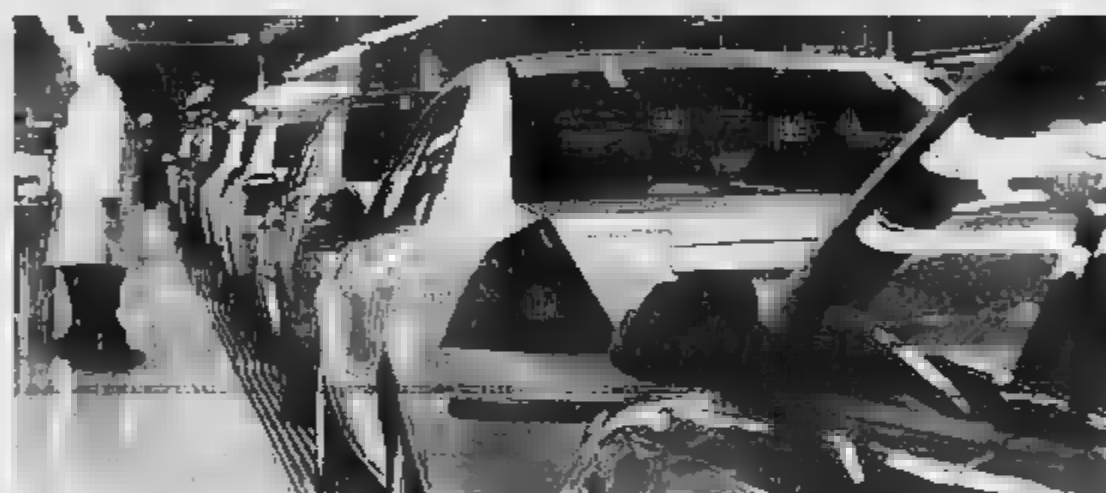
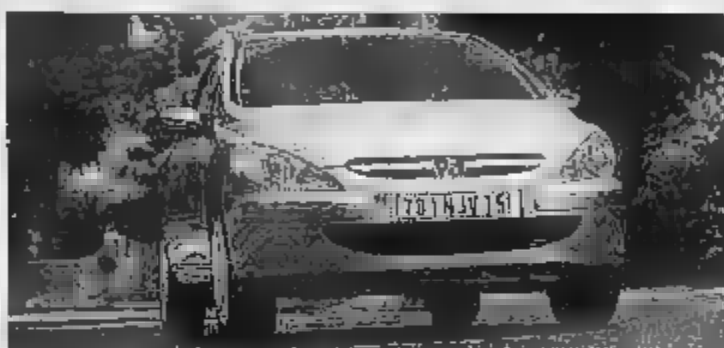
Nella sede della «Garelli Automobili», in via Cuneo a Borgo San Dalmazzo, si possono invece ammirare e provare tutte le novità della gamma Suzuki come la «Wagon R+», auto unica che offre abitabilità interna, flessibilità, comfort, classe e rendimenti ottimali, versatile, ideale per lo shopping, per portare i figli a scuola, per chi lavora. Altra novità della gamma Suzuki è il modello «Jimny» vettura dalla linea compatta, agile e versatile adatta in città, sia fuori strada. Una vera auto polivalente, grazie al sistema Drive Select 4x4, che permette al guidatore di passare facilmente dalle due alle quattro ruote motrici, e alle due versioni berlina e cabriolet. Tra gli altri modelli Suzuki la «Ignis», disponibile anche con trazione sulle quattro ruote e la «Grand Vitara» che percorre ol-



Tra le novità della gamma Suzuki il modello «Jimny» dalla linea compatta, agile e versatile, adatto sia in città, sia fuori strada

tre 17 km con un litro di gasolio.

A Cuneo, in via Savona, nella sede della «Cuneotre», sono invece schierate le ammiraglie «Peugeot». Tra le novità spicca la «307», eletta nel novembre scorso auto dell'anno 2002. Per quanto riguarda il motore è in posizione anteriore trasversale, quattro cilindri in linea, 1.6 cm3 di potenza massima, 66 kW/90 CV a 4.000 giri/minuto, iniezione diretta common rail. La trazione è anteriore, cambio a 5 marce.



In alto la «Peugeot 307» eletta nel novembre scorso auto dell'anno. Sopra, gli stabilimenti dove nasce la «Ford Mondeo»



Fino al 28 Febbraio

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

un esempio

fiestafour

- motore EURO 4 1.2 15V
- 4 airbag
- 4 valvole per cilindro

Lasciati tentare. Agiti.

€ 30.400,00

€ 7.975,00

€ 190,00 al mese

e con formule BlueDays

• 48 rate mensili da € 190,00 + bolli

SPECIALE

CLIMATIZZAZIONE

€ 1.500,00

Ford

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994  
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 45888  
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.itSUZUKI  
AUTOMOBILI

WAGON R+ 1.3 16V 4x4.  
COSA RICALCARE A MINIMO CHE HA GIÀ TUTTI  
■ RUOTE MOTRICI.

concessionario

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609

SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175 249109

MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato

## AUTO DELL'ANNO 2002.



Come si fa ad essere eletta Auto dell'Anno? I giornalisti hanno giudicato Peugeot 307 la migliore sul mercato per l'innovazione tecnologica, i contenuti stilistici e il rapporto qualità prezzo. Ma ci sono centinaia di piccoli dettagli che hanno fatto grande Peugeot 307. Siete liberi di scegliere quello che più vi interessa. Oppure tutti. • Motori HDI Turbo Diesel Common Rail, con il FAP (Filtro Attivo Antiparticolato) probabilmente i diesel più puliti al mondo • sei airbag • ABS • EYA. Sistema d'assistenza alla frenata d'emergenza • parabrezza Wide Screen • sedili anteriori Multilevel con Spinal Care System • 2 anni di garanzia • € 13.990 Euro. PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307  
PEUGEOT

CONCESSIONARIA  
**Cuneotre** s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434 [www.cuneotre.com](http://www.cuneotre.com)

FOSSANO  
SORDO ROBERTO  
VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462

MONDOVI  
BARAVALLE s.n.c.  
VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.988

SALUZZO  
PAROLA ENRICO  
C.SO XXVII APRILE 26/A - TEL. 0175 41.865





**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748

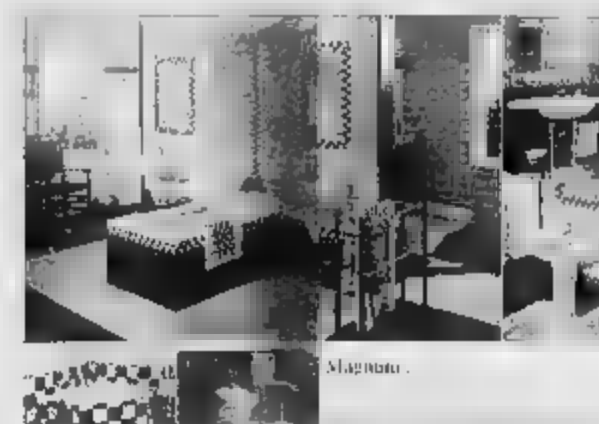


BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

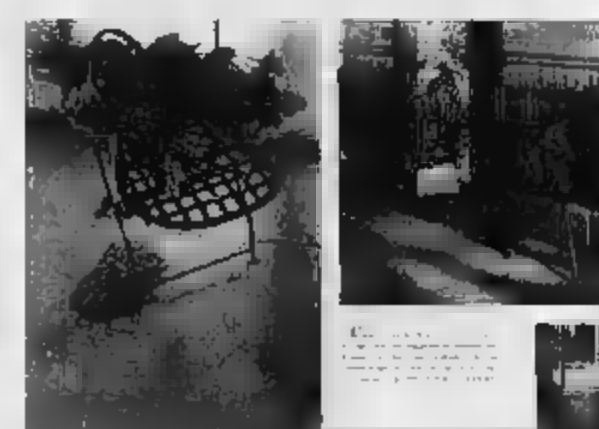
# Villeroy & Boch



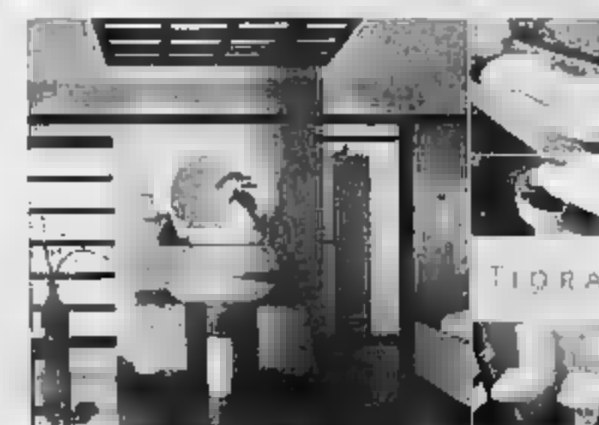
**Opera**  
**Artifium**  
**Century**  
**Grangracia**  
**Epura**



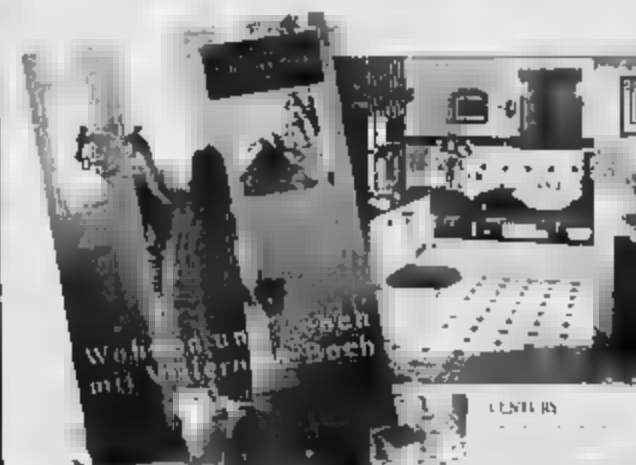
**Vitalis**  
**Sunny!**  
**Solaya**  
**Velvet**  
**New Haven**



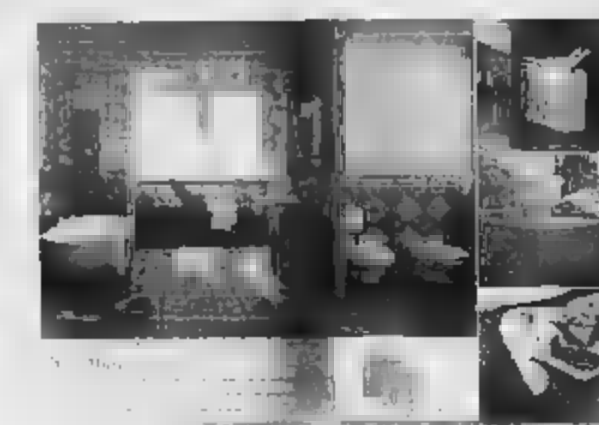
**Shalim**  
**Magnum**  
**Pura**  
**Kenza**  
**Erika N.Y.**  
**Tiara**  
**Hellera**



**Virage**  
**Zenith**  
**Artifium**  
**Show Room**  
**Torre B. Bolognese**  
**Telefono 0172 91.21**  
**Fax 0172 92.10.30**  
**Casale**  
**Borgo S. Bolognese**  
**Telefono 0171 26.93.64**



**Abitare**  
**Via Torre Accoglio**  
**Telefono 0171 24.80.00**  
**Torino**  
**Telefono 0172 69.37.40**  
**Via Langhe**  
**Telefono 0174 55.23.73**  
**Roma**  
**Via Roma**  
**Telefono 0174 70.45.63**



**Viale Industria 9**  
**Telefono 0174 55.23.73**  
**Show Room**  
**Torino**  
**Vercelli**  
**Vigevano**  
**Gravellona**  
**Milano**  
**Timisoara**

# IDROCENTRO

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

# «Metteremo tutti in fila»

## Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quaglia  
Inviato a MILANO

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Franco Huber Galardelli, «Medio» della C33 del «Grande Fratello 2», da oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Racchelli, l'ha voluto alfiere alla più grande esposizione mondiale del prodotto Italia. Dire che il Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila o in riga, forse è un poco azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impena di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo spiega parlo chiaro: «Il Piemonte scopritore ed essere». Come dire: non aspettate il 2006, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo e venite, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagna, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi con entusiasmo al mondo circostante. L'agenzia «Inedita», che si è aggiudicata il bando dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «Il marchio, colorato e accattivante - dice Racchelli - suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro "assi" per comunicare ai mercati internazionali le ricchezze del territorio e far conoscere il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto "trasversali" rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto di campagne di promozione nazionale e regionale del Piemonte e delle sue straordinarie risorse».

Il Piemonte è presente alla Bit con uno stand di oltre 100 metri quadrati nel padiglione 19. Nello spazio incontri, coordinato dall'Atr (Agenzia di promozione turistica regionale) saranno presenti tutte le undici Atr piemontesi. Ci sono anche le dedicate alla residenza sabauda, alla montagna, alla collina, a laghi e parchi. Poi un percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così come è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata è: «parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'Enoteca regionale e dei Ristoranti della Tavolozza».

ALBA E CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Atr di Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il volume è in lingua (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) con un'edizione in giapponese pronta a essere diffusa in autunno. Sarà consegnato oggi dai vertici delle due Atr all'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli. La pubblicazione - con un studio all'avanguardia per il photoediting - è stata curata dalla «Esthos», azienda di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che si è distinta nel settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro alto profilo», spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero - che riesce a dare un'immagine carica di emozioni di una terra dove dopo una visita è impossibile non tornare». (F. S.)

che offriranno la specialità enogastronomica: gusto e sapori, biglietto visita che conquista e seduce gli operatori di tutta la Bit. Così, non i vini, il riso e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza

di 5 mila aziende; complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche i nuovi ottimi piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese del piccolo schermo: il pre-

guida 16,30 il talk-show «Il Piemonte scopritore ed essere», con la partecipazione di Ettore Racchelli, del nutrizionista e dietologo Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedialità. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con immagini che saranno distribuite a un circuito di tv private. Coordina Franco D'Amato, con il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno sulle immagini, l'occhio di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha fissato dodici scorci della regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle canoe nei flutti del Sesia ai giardini dell'Isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzana. Ancora: risma del vercellese, le cantine di Santo Stefano Roero o le nevi del Sestriere.



Il mitico Huber, simbolo del Piemonte lanciato dal «Grande Fratello», con Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone



Da sinistra Claudio Alberto (Atr di Alba) brinda all'annata turistica con l'assessore regionale Racchelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Ferrara  
TORINO

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate su quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato a pretendere una pellicola, inviando un po' le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il clack di «Vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state la parola padrone di casa Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo del presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e che subito dopo hanno proseguito il «tour» delle forze di incontro. Giampaolo Balbo, Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolat altri progetti presentati dal presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'Enoteca regionale

Marco Boglione, Presidente della Film Commission Torino Piemonte.

Riunioni incentrate sulla presentazione di sei pellicole. «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale, subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale tesa possibile dall'innovazione tecnologica di tre film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del settore audiovisivo.

«Digital 3» dichiarano Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra il più ampio progetto di voler girare in Piemonte 6 film in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park. Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo».

Così in un Piemonte che perde il «Salone dell'auto» stanno crescendo nuove opportunità di occupazione. L'azienda turismo, l'enogastronomia - vissuta con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello», spiega Garrone, «abbiamo trovato partner importanti nell'assessorato regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collaudo del Turismo, Ettore Racchelli, del sottosegretario per la Politiche Agricole, Terezie Delfino, del sottosegretario per la Comunicazione, Giancarlo Innocenzi, e del Ministro per la Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione».

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### Fra sapori mitici cinque giornate milanesi

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso le proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati su parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno nuovamen-

to protagonisti al Medici di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo dal 21 al 23 febbraio. Nella foto, a sinistra, Gianni Bartolotti, Marco Lombardo e Marco Servato, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della tavolozza», al prestigioso «Salon saveurs».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Baschiera  
AOSTA

Due stand (l'anno scorso era tutto concentrato in uno) con una occupazione di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti della sua offerta per coinvolgere in una «ospitalità» italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Nel primo stand, con caratterizzazione più istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi saranno anche vari spazi del settore, come responsabili delle Aziende di Informazione e accoglienza turistica (Aiati, che hanno la Atr), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Su un palco saranno presentati due vecchi mestieri, con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un «sabotier», realizzatore

di zoccoli di legno, chiamati «sabots», e un «resaghi», lo storico boscaiolo che soga e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare la loro collocazione vi saranno personaggi in costume della zona. Poi, sono state predisposte tette espositive dei vari prodotti dell'enogastronomia e, indispensabile, un «chiosco telematico», per poter entrare nel sito della Valle d'Aosta (www.regione.vda.it). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche una parete in pietra che rappresenta una vecchia torre sulla quale guide alpine si cimenteranno in scalate invitando a farlo, con il loro aiuto, anche i visitatori. Sempre nello stesso stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione. Tutto ambientato con una «sprayeria», una zona verde realizzata dietro alla sala del castello. Ancora, un maestro di sci spiegherà la nuova tecnica dello sci «bincolo», sci più dinamico.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano



CINEMA

<p><b>ALESSANDRO</b> Tel. 0131-252.644 I perfetti innamorati Sab. e Fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.20. L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 5,30/4,4</p>	<p><b>KUSTALLI</b> - Sala The shipping news Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20.10-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 5,70/5,20/4,40</p>	<p><b>COMUNALE DTS</b> Tel. 0143-81.411 Tre mogli Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>
<p><b>AMBA</b> Tel. 0131-232.079 D'Artagnan Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20.20-22.20. L. 10.000/8000 Lun. 8000 € 5,30/4,4</p>	<p><b>ORISTANO</b> Tel. 0144-322.400 I perfetti innamorati Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,13</p>	<p><b>OGGI CHIUSO</b> Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,10/3,62</p>
<p><b>CONTRASTO</b> Sala Grande. Tel. 0131-234.240 La rapina Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20.20-22.20. L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,19/4,13</p>	<p><b>ROMA</b> Tel. 0143-567.516 Alta rivoluzione sulla due cavalli Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 8,20/4,13</p>	<p><b>LARA</b> Tel. 0143-62.085 OGGI CHIUSO Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,10/4,13</p>
<p><b>ORISTANO</b> Tel. 0131-252.089 Black Hawk Down Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.20-22.20. L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/4,20</p>	<p><b>VITTORIA</b> Tel. 0144-322.400 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,71/4,54/4,13</p>	<p><b>MULTISALA SOCIALE</b> - Sala 1. Tel. 0131-861.326 I perfetti innamorati Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,62/5,19</p>
<p><b>GALLERIA</b> Tel. 0131-252.112 Da zero a dieci Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20.20-22.20. L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,70/5,20</p>	<p><b>OGGI CHIUSO</b> Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,13/3,52</p>	<p><b>MULTISALA SOCIALE</b> - Sala 2. Tel. 0131-861.326 Da zero a dieci Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,62/5,19</p>
<p><b>CONTRASTO</b> Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20.20-22.20. L. 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,19/4,40</p>	<p><b>OGGI CHIUSO</b> Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,13/3,52</p>	<p><b>ARLECCHINO</b> Tel. 0143-648.124 La rapina Sab. e Fest. ore 16.30-18.30-20.15-22.30. L. 11.000/7750 Lun. 8000 € 6,4</p>

<p><b>CIVILTA'</b> Tel. 0171-531.771/44.289 Lucky break Or. 20.22</p>	<p><b>MULTISALA VITTORIA</b> Tel. 0172-412.771 Sala M. Macchi 20.15-22.30 Sala M. Macchi La ragione di un sogno. Or. 21</p>	<p><b>CINEMA POLITEAMA</b> Tel. 0172-42.407 OGGI RIPOSO</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-531.771 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>LUX</b> Tel. 0171-948.069 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-927.534</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-531.771 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-948.069 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-927.534</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-531.771 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-948.069 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-927.534</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-531.771 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-948.069 OGGI RIPOSO</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0171-927.534</p>

<p><b>POLITEAMA</b> Tel. 0141-530.086 I perfetti innamorati Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>LUX</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>

<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>
<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-530.086 Vanilla sky Sab. e Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15. L. 12.000/7000 Mer. 10.000/7000 € 8,20/4,13/3,02/5,19/3,52</p>	<p><b>OGGI RIPOSO</b> Tel. 0141-782.789 OGGI RIPOSO Biglietto: 12.000 (10.000)</p>

DEI FILM

**BIRTHDAY GIRL**. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin.

**DOWN**. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio nell'ottobre 1993: centoventi militari americani mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice.

**BRUCIO NEL**. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi a vede la donna dei suoi sogni.

**IL COLPO**. Poliziesco. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su cui nei film si rapina il volto viene inquisito da telecamera, il suo socio rifiuta dargli parte del bottino.

**CUORI**. Drammatico. Dal romanzo di Stephen King, il rapporto d'amicizia che nasce nell'estate del 1960 tra l'undicenne Bobby e Ted Branham, misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno.

**ZERO A DIECI**. Commedia drammatica. Il secondo di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che li ha interrotti.

**AVVENTURA**. Libero adattamento del romanzo di Dumas, il film vede il giovane D'Artagnan opporsi al partito cardinale Richelieu.

**IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE**. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.

**FIGLI**. Drammatico. Dal regista di «Garage Olimpo», la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca di un padre che non ha mai conosciuto.

**HARRY POTTER E LA PIETRA FILLOSOFICA**. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svela la natura di piccolo mago.

**K-PAX**. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che arriva da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura.

**INCANTESIMO**. Commedia. La famiglia partenopea Aletio è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con un accento milanese.

**I PERFETTI INNAMORATI**. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita del cinema loro film «obbligato» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione lavorano il pubblicitario Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts).

**L'INVERNO**. Drammatico. Due coppie (Leo giovane scrittore in crisi e Marta accanita gallerista, l'industriale Gustavo sposato con Anna, traditrice nevrotica) vicine di casa, le loro vite sono destinate ad intrecciarsi, anche sentimentalmente.

**IL MONDO VAMPIRO**. Commedia. Il piccolo Tony cambia casa: la sua famiglia si trasferisce a New York in un villaggio scozzese, dove il bambino diventerà amico di un cospicuo vampiro.

**MULHOLLAND DRIVE**. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che fa ospitare nel proprio appartamento.

**OCEAN'S ELEVEN**. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta.

**LA RAPINA**. Azione. A Las Vegas si celebra per una settimana il mito di Elvis Presley: la banda di Kevin Costner ne approfitta per ideare una rapina.

**IL SIGNORE DEGLI ANELLI**. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli immensi poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9.

**THE**. Thriller. L'amministratore delegato senza scrupoli e in crisi, una potente banca approfitta della bravura di un genio della matematica per dar vita ad ardite operazioni di borsa.

**THE BELIEVER**. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

**THE**. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proulx premiato il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto.

**L'UOMO CHE**. C'ERA. Drammatico. Il lavoro del Coen è di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia Usa del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso.

**VANILLA SKY**. Commedia drammatica. Amos è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia.



non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva autonomia del nostro paziente.

**UNICO INDIRIZZO:**

esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.

**S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (AI) Infoline 0131-2983**

«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

# In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Vanna Pescatori  
SAVIGLIANO

È uno spettacolo da camera, quello dell'Assemblea Teatro presentata stasera (ore 21) al teatro Milanollo. S'intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Bein che con la scrittura di Demos ha tenuto una lunga «conversazione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa di donna e di artista, nata nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 26 giugno 2001, all'età di 94 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo, in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, per il Grinzane Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di uno dei suoi romanzi, ripercorre l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune delle pagine più significative per tratteggiare la variegata personalità. «Nei mari estremi», vincitore nel 1997 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono ancorati al suo vissuto tutti i suoi lavori, fra cui «Le parole fra noi leggere», vincitore del Premio Strega nel 1969, in cui affrontava il difficile rapporto tra madre e figlio. La sua prosa, a tratti lapidaria, è ricchissima per un uso estremamente attento e incisivo della parola scritta, mai banale

e sempre ricercata. «Corpelli», avrà la voce Gisella Bein, che maturata una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca, mentre accompagneranno le parole, le note dell'arpista Vittorio Valentini e le intercaleranno i brani cantati dal baritone Maurizio Leonardi. Regia di Renzo Sico e Lino Spadaro, ingresso libero. Lo spettacolo sarà portato domani (ore 21) al Milanollo di Torino, il 27 febbraio nella Sala Mullighan di Dogliani, il 27 febbraio al teatro Coniardo Ferrini di Caraglio, il 13 marzo al teatro Don Bosco di Saluzzo e la sera successiva, il 14, al teatro Marengo di Ceva. Informazioni: Teatro 0113042808.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca

IL PIEMONTE FINANZIA UNA RICERCA SUL COMPARTO

# «Filiere» del fiore guidata dal Lago

Gianni Stornello

Fra i comparti non primari dell'agricoltura piemontese, è uno di tutto riguardo, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi ad economia avanzata: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di circa 787 milioni di euro (145 miliardi di lire), di cui oltre 400 milioni di euro rappresentati da fiori e piante ornamentali e circa 350 milioni di euro dalle produzioni vivistiche.

L'importanza del settore ha indotto la Regione a finanziare, sulla base della florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un anno dall'inizio dello studio - affidato al dipartimento di Agronomia, Solvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - si hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province del Piemonte. Come osserva la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi dieci anni si è rilevato un terreno calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, valore delle produzioni di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaistico. Va notato che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale non è stata caratterizzata dalla stessa dinamica di sviluppo di quella nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102%. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo commerciale sia stato sempre negativo.

Lo studio ha permesso di quantificare in un miliardo le aziende agricole piemontesi attive nel comparto, disperse variamente sul territorio e più specificamente concentrate lungo la collina

torinese, chierese, nel Biellese e lungo le sponde verbanesi e novaresi del Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine non è considerata, le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola insieme sono in testa alla produzione florovivaistica piemontese con oltre 11 milioni e mezzo di piante da fiore prodotte nel 1999, seguite da Asti (un milione e 460 mila), Biella (824 mila) e Alessandria (470 mila).

Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva come i passi dalla produzione di specie erbacee annuali e perenni in vaso, molto diffusa nell'Astigiano, nel Cuneo e nell'Alessandrino, accompagnate di frequente, ma non in modo sistematico, da fiori recisi o da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rose, aceri e acidofile nel Biellese e di sole acidofile nella zona del Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto nel Biellese, attività di servizio quali la progettazione e manutenzione di aree verdi. Come viene avviene commercializzazione della produzione florovivaistica piemontese? Lo studio - risponde la professoressa Accati - fa osservare che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori ai grossisti è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, o va dal 60% del Biellese al 90-95% nella zona di produzione delle acidofile, cioè l'area del Lago. La vendita al dettaglio, seppure presente in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e non si riscontra una forte specializzazione produttiva.

FERDINANDO BRUNI PROTAGONISTA AD ALESSANDRIA

# I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

Una commedia degli equivoci senza lista fine: i due gemelli veneziani, tra atti goldoniani all'insegna del comicità veneta da una sottile cattiveria, con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21.15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti dai 12 ai 24 euro, informazioni allo 0131-234.240.

Il regista Elio De Capitani guarda Goldoni con un occhio e Fassbinder nella macchina di questo poliziesco ante litteram, scritto a pochi anni di distanza dall'«Arlecchino servitore di due padroni», che offre molte letture.

I personaggi, in abiti contemporanei, si muovono in uno spazio astratto, una scenografia pop, fatta di quinte e siparietti in teli di plastica dai colori molto accesi.

Ferdinando Bruni si è visto affidare il doppio ruolo di due gemelli, separati da piccoli e cresciuti lontani, inconsapevoli l'uno dell'altro, fino a quando si ritrovano casualmente nella stessa città. Identici, ma non nel carattere: i loro comportamenti sono opposti, addirittura schizofrenici. Tan- Zanetto il golfo e ignorante, Tonino, il consapevole di sé, brillante, vitale e spavaldo.

Pino il finale, che rivelerà l'equivoco, gli altri personaggi saranno compagni dell'esistenza di uno solo dei due: le due innamorate, Rossana e Beatrice, si troveranno derise e tradite dai rispettivi sposi promessi, mentre gli altri frutteranno senza scrupoli i comportamenti contraddittori ora dell'uno, ora dell'altro, a vantaggio dei propri interessi. (b.v.)

IL CAPOLAVORO ■ CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

# «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

LOCARNO

Accolta in Italia da entusiastici consensi pubblica e di critica è in stasera al teatro di Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, il giardino dei ciliegi, capolavoro di Anton Chechov e della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano con Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti. «Chechov come una sinfonia» ha scritto la stampa, lodando eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile ad «Elegie» memorabili versioni curate da Luciano Visconti e Giorgio Strehler. E' uno straordinario affresco dell'aristocrazia in decadenza, con una spietata analisi dei membri di una famiglia che, schiacciati tra ricordi e illusioni, sono incapaci di misurarsi con la realtà che cambia e salvare la propria terra, che comprende appunto il frutteto di ciliegi e verrà acquistata dal figlio stesso. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni recita un cast di attori che schiera, fra gli altri, Alvisio Baitani, Giovanna Rossi, Armando Cuccini, Alessandra Ariotti e Luigi Distinto. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Gisbert Jaekel e dei costumi di Roberto Banci, con musiche di Dante Borsetto e luci di Andrea Travaglia. Si replica sino a domani, sempre in orario alle 20.30, informazioni e prenotazioni all'Ente turistico Lago Maggiore, in largo Zorzi 1 a Locarno, telefono 0041.91.7555180. (p. ben.)



Patrizia Milani

QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA

# «L'acqua cheta» prima operetta

Il teatro Giacosa di Aosta ospita oggi l'operetta «L'acqua cheta», con la Compagnia Corrado Abbati e dal libretto di Augusto Novelli. Le musiche sono di Giuseppe Pietri, adattamenti e regia di Corrado Abbati, con la coreografia di Francesco Proia. Nata dal fortunato incontro dei toscani Pietri e Novelli, «L'acqua cheta» conosce subito un meritato successo e, rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica.

Il giorno dopo il debutto al Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, un giornale titola: «L'operetta italiana». Per i critici, l'aria di musica elegante e i freschi amori giovanili, sostituisce allo champagne il chianti, più adatto alle feste paesane della provincia italiana, che dimistica e parla di ricami e di fischietti, di padri finto-burberi dal cuore d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta sembra uscita da un bozzetto verista.

Lo spettacolo di oggi (fuori abbonamento della Saison Culturelle) è considerato una sorta di finestra aperta sul piccolo mondo antico degli anni Venti. I biglietti sono ancora disponibili al botteghino. (s. sz.)

GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA

# Chi vuole vincere in pullman oggi potrà partire Asti per quattro viaggi

ASTI

«Quel mazzolin di fiori lì» è il ritorno delle Canzoni da pullman, singolare e divertente gara proposta stasera al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. Il pubblico dovrà salire su quattro torpedoni immaginari con l'Atlante canoro e tascabile con 160 brani da interpretare divisi in sezioni tra intramontabili, politici, accendino, alpini ecc.

Si potranno scegliere le destinazioni (Orapa, San Carlone, Grotte di Toirano e Certosa di Pavia). In dotazione cestino da viaggio con viveri di sussistenza, caramelle e francobollo. Omaggio all'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia «Via Chinata di Torino» e l'associazione «Ka» di Sog.

Presiederà la giuria il cantautore Giorgio Conte: l'equipaggio vincitore si aggiudicherà un magnum di vino. Chi sale sul pullman, novità dell'edizione, sarà chiamato anche a confrontarsi con scioglilingua e indovinelli, che, se risolti danno punti chilometro. Costo del biglietto 12 euro (6 euro per i soci Diavolo Rosso). (r. at.)

# Monumenti della «Via Occitana-Catalana» e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianni Martini

ha passione per la poesia ha imparato a conoscerla durante le lezioni, i corsi che tiene tra la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare di poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta di sé attraverso la raccolta di poesie edita da «Portofranco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofranco@alma.it). Il libretto tascabile di 66 pagine (4 euro e 13 cent.) che sarà presentato stasera alle 20.45 nella biblioteca di via Cacciatori delle Alpi a Cuneo. «Perseveranza è salutare», il titolo. Attori Luca Ragagnin, Stefano Delprete e Andrea Amorio «interrogano» la poetessa che leggerà le sue opere. Sette capitoli, 34 poesie (peccato per la veste «dimessa» della pubblicazione). A pagina 11: «pazienza sarà mio pane, la pazienza è mio pane, nutrimento sufficiente».

non ferocia in questo peripetuo traghetare. Una questione d'attesa. Non richiede traduzione: ciò che è stato familiare. La pazienza sarà mio pane. Ha una promozione turistica, ma un prezioso documento, la pubblicazione realizzata con finanziamenti europei e regionali. Il titolo «Via Occitana-Catalana». Sono 112 pagine, interamente a colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni straordinarie patrimonio culturale, artistico e turistico dell'Europa. Sud. La pubblicazione è in realtà la guida cartacea sito internet www.viaoccitanacatalana.org. ma «vita e dignità autonoma». tratta un viaggio ideale lungo le occitane italiane, Provenza, Linguadoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalunya. Si scoprono abbazie, monumenti, ma anche cucina e leggenda. Per maggiori informazioni scrivere a «info@viaoccitanacatalana.org».



**Torino-Roma**  
€ 99 + tasse aeroportuali € 15,03 + c. surcharge € 12

**Torino-Catania**  
€ 139 + tasse aeroportuali € 14 + c. surcharge € 12

**andata e ritorno.**

Siete pronti a volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali. Fino al 3 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10.00 alle 16.00 e dalle 21.00 alle 6.30. In più, acquistando il biglietto 7 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi del giorno 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

**Alitalia**





GIUSTE SCELTE

GRANDI RISPARMI

**IL MAGAZZINO  
DEI  
MOBILI**

FAULE

S.S. Torino-Saluzzo - Tel. 011 974272

ORARIO DI APERTURA

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

**FAVOLOSE OCCASIONI  
SUI MOBILI  
E SUOI ACCESSORI  
DI FINE SERIE**

UNA NUOVA ESPOSIZIONE DI MOBILI  
ARRANGIATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

**CENTRO  
LIQUIDAZIONE  
MOBILI**

MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
DOMENICA POM. 15-20

**CASALGRASSO (CN)**

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

**3.000 MQ DI ESPOSIZIONE - OCCASIONI PROVVENIENTI DA STOCK  
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo**

Cucine

**Elettrodomestici da incasso  
e massicci**

**NON SOLO CUCINE**

S. DEFENDENTE di CERVASCA  
Statale Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

ORARIO DI APERTURA  
MARTEDÌ-SABATO 9-12,30 - 15-19,30  
DOMENICA MATTINA 9-12,30

**TAPPETI  
OGGETTISTICA  
LAMPADE  
SALONI  
LITTELLI  
COMPLEMENTI**

**VALUTIAMO  
I VOSTRI MOBILI  
•  
OFFRE  
IN MOBILI  
ESPOSIZIONE  
•  
COMPOSIZIONI  
A MISURA**

GRAFICO 2 (Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Composizione mt. 3,30  
- pareti alti  
- colonna frigo altezza 2,40  
- isola cucina da 90

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.  
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrico inox  
- Lavastoviglie 90 - 1 vasca + gocciolatoio + allarme  
- Lavastoviglie a scomparsa

**LE NUOVE PROPOSTE DI CUCINE MODERNE  
ALTA TECNOLOGIA E CUALITÀ  
E PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**

GRAFICO 1  
(Moderno e Classico)



ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO

- Colonna 90 per Frigo  
- Base 45 + Parete 45  
- Base 60 per Piano + Cappe 60 Filtro  
- Base 45 Cassetti + P. 45 Vetro  
- Scalette  
- Scalette 90  
- Top unico mt. 240 + Allarme  
- Zoccolo unico + zoccoli (frati)

ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI

- Frigo Freezer 240 lt.  
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrico inox  
- Lavastoviglie a scomparsa  
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrico inox  
- Lavastoviglie 90 - 1 vasca + gocciolatoio + allarme

GRAFICO 2  
(Moderno)



ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL GRAFICO

- Frigorifero colonna "american" a grande capienza  
- Depth 90 inox  
- Lavastoviglie a scomparsa  
- Piano cottura 4 gas ecc. elettrico inox  
- Lavastoviglie 90 - 1 vasca + gocciolatoio + allarme



CUCINA IN LAMINATO STONATO DI VARI COLORI ■ PERSONALIZZAZIONI  
PREZZI A PARTIRE DA: GRAFICO 1 € 1.802,00 - GRAFICO 2 € 2.571,00  
(LAVASTOVIGLIE COMPRESA)

CUCINA CLASSICA IN NOCE ESOTICO MASSICCIO  
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI  
VERSIONE GRAFICO 1 DA € 2.107,00 - GRAFICO 2 DA € 3.088,00  
(LAVASTOVIGLIE COMPRESA)

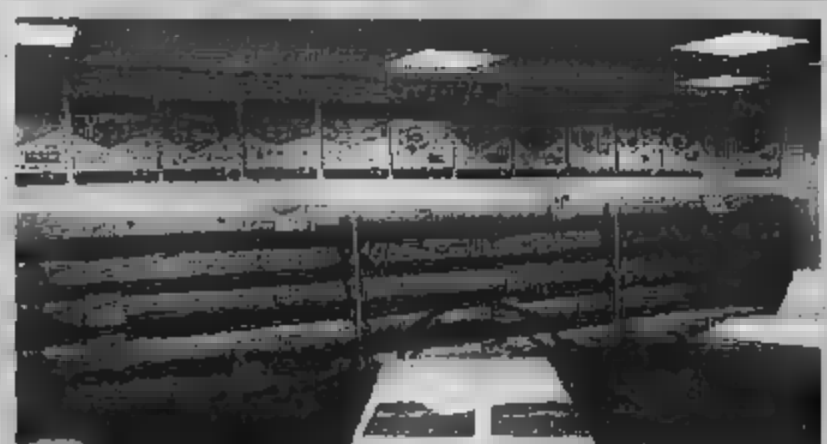


**VASTISSIMO  
ASSORTIMENTO  
DIVANI  
E SALOTTI  
IN PELLE  
ALCANTARA  
KABUK  
A PREZZI  
ASSOLUTAMENTE  
IMBATTIBILI**



CREDENZONE MASSICCIO  
CON SEGRETI  
€ 769,00

**VASTISSIMO  
ASSORTIMENTO  
DI CAMERETTE  
COMPONIBILI  
IN VARIE  
SOLUZIONI  
COLORI E  
LACCATURE  
A PREZZI  
DI ASSOLUTA  
CONCORRENZA**

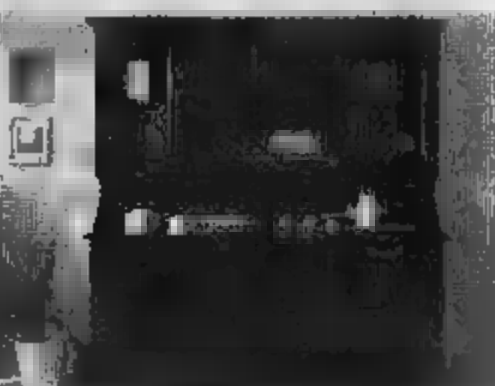


**POSSIBILITÀ DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI  
CABINE ARMADIO DISPONIBILI IN VARI COLORI  
FINITURE ATTEZZABILI A VOSTRO GUSTO**

CRISTALLIERA  
2 ANTE  
MASSICCIA  
€ 739,00



CRISTALLIERA  
PINO  
MASSICCIO  
DISPONIBILE  
IN TINTA  
NOCE  
MIELE  
NATURALE  
€ 562,00



AREA "PUNTO  
NOTTE" PER  
SCEGLIERE E  
PROVARE IL  
MATERASSO CHE  
PIÙ VI SI ADATTA

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSi

www.cassa

VISA

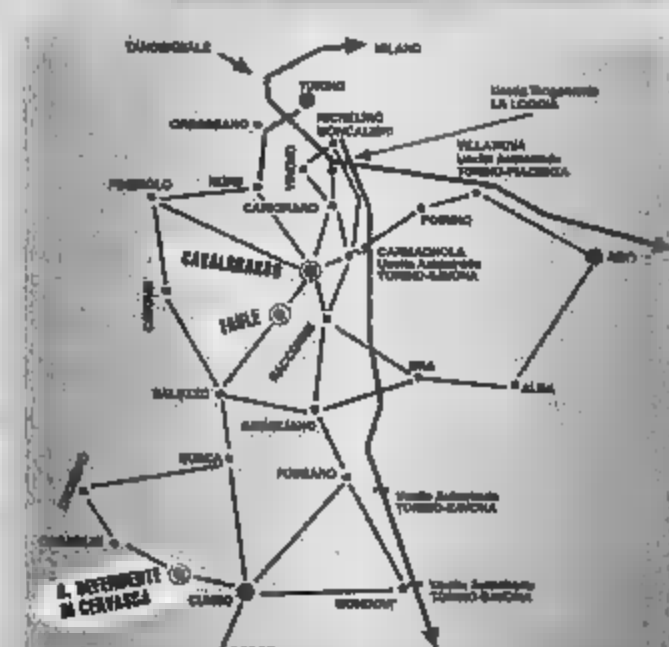
Maestro

ELECTRON

1

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

IVA TRASPORTO  
E MONTAGGIO  
COMPRESI  
NEL PREZZO





COMPAGNIA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTA'

16:10

Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

16:20

Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

17:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al SanPaolo.

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

## Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura ■ per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. È accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo Iri di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale.

Quattro rapinatori con il volto coperto ■ un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra del bagno che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti ■ stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate, non accadrà nulla», ha detto ■ dei banditi. Freddi, ■ hanno dato il minimo ■ di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo ■ un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videofonone, probabilmente hanno suonato con una accusa ad uno degli inquirenti, oppure hanno atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Si sono trovati su un ballatoio che ■ direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati ■ fronte la finestra dei bagni. È stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare. Erano le 16 e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori ■ calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era fate quello che diciamo noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non ■ sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. È accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. È stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo ■ trova in pieno centro, nei pressi ci sono decine di negozi e un via vai continuo

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità ■ svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti ■ due auto e si sono dileguati.

Erano le 17.54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ■ I banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso ■ della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



L'ingresso dell'agenzia ■ Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce ■ siamo trovati di fronte all'improvviso, avevano ■ viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. ■ sono spuntate le pistole...». Remigio Pucco è uno degli impiegati ■ lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la ■ versione ai carabinieri. Si passa ■ mano sulla fronte e dice ■ un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, ■ mi chiedeva altro».

Dall'Istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «E' ■ poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi era mai successa. Erano professionisti, ■ c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ore ■ paura: «E' stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, un vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentiva ■ più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito ■ stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ■ subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante ■ conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 80. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ■ svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, ■ carabinieri ■ ferito.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti con ■ taglierino da tappezziere. «Se ■ mi fossi riparatò la faccia adesso sarei tutto sfregiato. ■ tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11.40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Laszolo. È un ultimo. Chiude la portiera della sua Panda ■ gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su ■ scooter color grigio. Uno balza a terra brandendo ■ un «cuttore», quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano ■ negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso ■ giubbetto. Me lo ha fatto strisce ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore ■ esalta sempre di più. Urla, sbraitava. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno se la sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non basta ■ ancora con il cutter lo colpisce: in alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti ■ me sciabolati, che fanno a strisce il giubbetto di plastica che gli raffina il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara come può, ma non ■ a resistergli. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi con il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o ■ di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, ■ giubbetto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo ■ alcuni passanti e lo portano in ospedale. Ventiquattro giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel suo negozio di autoriscaldamento in corso Belgio. È sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la ■ vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle», racconta. Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in ■ Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subito alla polizia

zia e denunciare l'aggressione subito ■ di ■ prima. Il bottino ■ un granchio (oltre ai mille euro una penna Montblanc e il portafoglio con al carta di ■), ■ lui è stravolto. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se ■ reagivo e non mi difendeva quello chissà ■ mi avrebbe fatto...», raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale è a terra. Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco ■ del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino una pensione per prendergli la pensione...».

Palazzo «Modane»

VIA MODANE N° ■ - 11 TORINO  
ADIACENTE «SPINA 1» TRA CROCETTA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE ■ ■ ■ A PREZZI  
DI SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN  
ORE 15,00 - 17,00 O SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI:

TORTA S.M.C.

TEL. 011.5612077








L'azione della polizia  
con l'aiuto di carabinieri  
e Guardia di finanza

## In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Una persona che si è fatta amare  
merita la serietà  
della più grande Impresa  
della Città di Torino

Per informazioni e prenotazioni telefonate: **effettuate nel 2001.**



**FUNERALE CLASSICO  
A 2.500.000 LIRE EURO 1291**

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

Abitazioni, In...  
FORA

**IL GIUBILEO**

Brianza 56 - Torino Tel. 011/6633005

Il costo comprende: servizio di tutto le pratiche (certificati, autorizzazioni, ecc.); bara e salice  
trasporto con autocarriera Mercedes; esclusi diritti comunali, onoranze.



Da quanti anni non ti ricordavi di avere un cuore?



Nuova BMW Serie 7. Una nuova guida.

BMW Base 3

www.bentleyli



**Piace di guidare**

ALLE URNE SOLO GLI ABITANTI DELLE DELEGAZIONI O DELL'INTERA CITTA? IERI UN LUNGO DIBATTITO NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

# Nervi e Pegli, voglia di lasciare Genova ma con quale voto?

Lega Nord, Castellaneta e Magnani si sono subito schierati a favore. Contraria An, mentre l'Ulivo chiede un attento esame della legge

Paolo Lingua

GENOVA

Possono del quartiere d'un grande comune come Genova «cacciarsi» dal contesto generale e all'autonomia municipale di cui godevano prima del 1926? Con tutti i problemi, veri e gravi, che incombono sulla collettività ligure, un quesito anacronistico del genere poteva essere oggetto d'un dotto dibattito, tra il «fascio» e la vecchia Camera dei Lord, prima della riforma drastica di Tony Blair. Invece il dibattito ha per il momento fatto trascorrere l'intera giornata di ieri nella sala verde del Consiglio regionale. Si capiva subito che la questione era assai lungi dagli interessi del presidente Sandro Biasotti (che la vede il consiglio) avrebbe borbottato facendo spallucce e che irritava, per motivi storico-politico-culturali, il presidente del consiglio Gianni Finio, un vecchio e costante militante del vecchio Msi (ma come? rovesciare la politica

del Duce che nel 1926, accorpando tutti i comuni, fece la «Grande Genova», ovvero la «Dominante»? Insegnava tra sé dardeggiando i compagni il partito per sé in cabale referendum e percentuali, tirati per la cavazza dai consiglieri leghisti e da Castellaneta, cui s'era anche aggiunto Rinaldo Magnani, sensibile alle irregolarità pre-elettorali. La questione, a cercare di metterla sul serio se mai fosse possibile, s'è inchiodata per tutta la giornata su una questione tecnica. Se il Comune più grande da parare sfavorevole, il Consiglio regionale come deve votare: a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata dei due terzi? La seconda tesi è stata sostenuta correttamente, a nostro avviso. Giancarlo Mori (ppsi) che ha sostenuto che in una assemblea eletta con il sistema del premio di maggioranza era implicito dover votare a maggioranza qualificata, esattamente come per le modifiche costituzionali. I «sionisti» - Lega, Castellaneta e

Magnani - parevano inflessibili, mentre larga parte di Forza Italia, che la pensava esattamente come il centro sinistra, li appoggiava controvoce. Poi è emerso un secondo quesito: i referendum di distacco debbono votare i cittadini dei quartieri interessati. Tutti gli abitanti del Comune? Consiglieri battagliari come Fabio Morchio, Massimiliano Costa e Romolo Benvenuto hanno fatto notare come non sia possibile «cingiare» la diarchia di carne senza versare sangue, riprendendo la metafora dello Shylock del «Mercante di Venezia» di Shakespeare: quindi, debbono votare tutti. Ma è stato fatto anche notare che appare assurdo come sia possibile dividere tra residenti e no, cittadini che in continuazione cambiano residenza e domicilio, si trasferiscono o lavorano in quartieri diversi in un contesto urbano che è un continuum dove i quartieri hanno i confini marcati solo a tempo. Ovviamente i secessionisti optavano per il voto per etnia. Di qui



La scogliera di Nervi durante una mareggiata: un comitato sta promuovendo un movimento per staccarsi da Genova

un ulteriore diverbio: decidiamo subito o rimandiamo la proposta di legge in commissione, tenendo conto che molte cose cambieranno presto, quando sarà attuata la cosiddetta «città metropolitana» che trasforma i quartieri in «comuni» di «arrondissement» alla francese? Si è passato a questo punto all'ostruzionismo da parte

dell'opposizione di centrosinistra, mentre gli antisecessionisti del centrodestra sbuffavano contro il loro «comando»: in realtà dietro alla zuffa sono rimasti i sogni irrealistici di due quartieri un tempo turistici, Nervi e Pegli, nei quali si alimentano da anni piccoli comitati, peraltro minoritari, di nostalgici. Ma, pur-

troppo, siamo in campagna elettorale. Nel pomeriggio si è respinta la proposta di rinviare la discussione in commissione e si è trovato un faticoso accordo su una legge che prevede la doppia votazione d'una legge «secessionista» alla distanza di un anno. Pegli e Nervi possono dormire sonni tranquilli.

## Contentori per siringhe installati in otto

Sono già stati collocati da una settimana in otto vicoli del centro storico genovese altrettanti speciali contenitori dell'Amiu per il ritiro delle siringhe usate, primo lotto di 16 acquistati dal Comune a 250 euro l'uno per sistemi nelle zone dove gli operatori trovano la maggior quantità di siringhe usate gettate via. Per incentivare l'uso dei contenitori e per evitare lo scambio di siringhe infette tra tossicodipendenti il Comune di Genova, in collaborazione con gli operatori del settore e i farmacisti del centro storico, ha stampato oltre 5000 volantini, che spiegano dove sono posizionati e anche dove sono i distributori automatici per le siringhe. «Gli obiettivi che ci poniamo con questa operazione», ha spiegato il vicesindaco Claudio Montaldo, «due: la sicurezza dei cittadini e, ovviamente, la riduzione del danno per chi usa le siringhe». Per ora i contenitori si trovano presso i Giardini Balmuccia (lato monte e lato mare), salita Di Negro, vico della Scimmia, Brignolo De Ferrari (lato sinistro e destro), scalinata a via Sant'Ugo e piazza di Santa Fede.

## MULTEDO

porto petroli  
navi a zavorra segregata

Il gennaio 2002 del porto petroli di Multedo vengono accettate, per operazioni di discarica, soltanto navi a zavorra segregata (SBT - Segregated Ballast Tanker), vale a dire con «separate» per il carico e la zavorra. Grazie a questa misura si evita l'emissione di vapori idrocarburi nell'aria durante lo zavorramento, che le navi effettuano una volta terminata le operazioni di discarica. Le navi non SBT, infatti, caricano la zavorra (tipicamente acqua di mare) nelle cisterne che hanno ospitato i prodotti, causando la dispersione dei vapori rimasti all'interno. Nelle navi SBT, invece, ci sono due circuiti, prodotti e acqua di zavorra, completamente separati. Questo fenomeno viene dal tutto evitato. Per quanto riguarda le emissioni sviluppate nelle fasi di carico, la Porto Petroli Spa ha avviato le procedure per la realizzazione di un impianto di trattamento vapori, che sarà il primo genere installato in un terminale marittimo in Europa e che porterà ad un ulteriore miglioramento della qualità dell'aria nella zona di Multedo.

## MOTORINI

Mattoli ascolta Merella  
e propone il bollino blu

L'assessore ai trasporti Arcangelo Merella in qualità di presidente dell'Associazione delle città italiane per la mobilità sostenibile e lo sviluppo trasporti, presentando i risultati della ricerca dell'Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) e dell'Ac di Firenze, sulle emissioni inquinanti dei veicoli a motore, ha esortato il ministro dell'Ambiente Altero Mattoli a prendere in considerazione il «bollino blu» per motocicli e ciclomotori, i principali responsabili dell'inquinamento da traffico. E il ministro ha raccolto il suggerimento, parallelamente alla questione degli incentivi per l'acquisto dei cinquantini ecologici: «Occorre solo prendere una decisione, è un fatto politico, e poi si tratta di valutare i costi che una simile operazione comporterebbe. Ci siamo comunque pensando».

## L'INCHIESTA SULLE VIOLENZE DURANTE IL G8



## Casarini interrogato dai magistrati

Il portavoce dei Disobbedienti, Luca Casarini, è stato interrogato ieri per oltre tre ore dal pm Anna Canepa e Andrea Canciani sui tre giorni di violenza durante il vertice del G8, dal 20 al 22 luglio dell'anno scorso. L'interrogatorio è stato segreto, posso arrestarlo se dico qualcosa di più. Mi è stato comunicato che non sono indagato», ha dichiarato Casarini, prima di lasciare Palazzo di Giustizia.

I DATI DELL'«OPERAZIONE AD ALTO IMPATTO» COORDINATA DAL MINISTERO DELL'INTERNO IN CITTA'

## Offensiva anti-criminalità straniera

A Genova sono state 147 le espulsioni dal primo gennaio

Sono state 63 a Genova le espulsioni di clandestini legati al mondo della prostituzione, nell'ambito dell'operazione «Ad alto impatto» condotta dal 15 gennaio a oggi in otto grandi province italiane. Altri 30 immigrati hanno ricevuto il decreto di espulsione. Per la polizia e carabinieri hanno monitorato il mondo della prostituzione genovese, individuando i personaggi che espellere. All'ufficio immigrazione della questura sono stati accompagnati 257 stranieri per l'identificazione, 127 uomini e 130 donne. Sono stati sgombrati i locali del centro storico dove lavoravano le prostitute e sono state denunciate due italiane per il reato di agevolazione alla prostituzione. Una nigeriana controllata è stata arrestata perché è risultata colpita da un ordine di carcerazione. A quattro prostitute che hanno denunciato i loro sfruttatori è stato concesso il permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale. Dei 147 espulsi, sono stati accompagnati alla frontiera, 21 ai

centri di permanenza permanente e sono stati espulsi dalla magistratura. I provvedimenti hanno riguardato immigrati di tre nazionalità: 24 albanesi, 26 nigeriani, 13 rumeni. Soltanto fra domenica e lunedì sono stati rimpatriati in aerea 18 albanesi (11 uomini e 7 donne) e sono state portate al centro di permanenza di Milano 20 nigeriane. Dal primo gennaio, la questura di Genova ha espulso complessivamente 147 clandestini dedotti ad attività illegali: questi, 72 sono stati accompagnati alla frontiera, ai centri di permanenza permanente e 13 sono stati espulsi dalla magistratura. Dall'inizio dell'anno sono stati notificati che 58 decreti di espulsione, intenzione a lasciare il paese entro 15 giorni. In fronte all'emergenza clandestini, il ministero dell'Interno risponde con l'istituzione di una direzione centrale dell'immigrazione e della polizia di frontiera, il cui organico verrà aumentato da 1 mila e 222 agenti a 7 o 780, quattro nuove sedi, tra cui



controlli nel centro storico

appunto Genova, accanto a Venezia, Ancona e Catanzaro. L'annuncio della sede genovese è stato dato dal ministro Claudio Scajola durante la conferenza stampa di bilancio del primo otto mesi di governo. I mille e 352 clandestini rimpatriati costituiscono un evento straordinario, «la più

stente operazione realizzata, frutto di un nuovo modello di intelligence e di controllo del territorio». Gli immigrati clandestini sono stati seguiti, filmati e fotografati, soprattutto gli individui sospettati di essere coinvolti nella struttura della prostituzione. Il modello operativo sperimentale, affidato a un numero non elevato ma qualificato di uomini delle diverse forze di polizia, attuato in otto città, prima di diventare una sorta di protocollo nazionale, su tutto il territorio nazionale. Il problema della presenza della criminalità straniera a Genova è confermato anche dai dati del Comando dell'Arma: 195 persone per droga dai carabinieri nel 2001, in provincia di Genova, 135 stranieri (69%). Nel 2002, fino al febbraio gli arrestati per gli stessi sono stati 45, 24 dei quali stranieri (53%). Nel 2001 i denunciati per droga in provincia sono stati 435. Di questi i non italiani sono 93 (21%). Quest'anno i denunciati al 18 febbraio sono 16,2 dei quali stranieri (12,5%).

MENTRE GLI STILISTI DOLCE &amp; GABBANA NON OTTENGONO IL VIA LIBERA PER AMPLIARE LA LORO VILLA

## A Santa il cannone della discordia

PORTOFINO

Batti e ribatti, anche in mancanza di Vip sono sempre le case, le loro dimore a finire sotto i riflettori delle cronache sul tratto litoranea tra Portofino e Paraggi. Siamo ormai abituati, a scomodare Villa Altachiera della povera Francesca Vacca Agusta. E il tam-tam della settimana non si fa proprio nulla visto che il ballo, tanto per cominciare, qualche nome altisonante, sono Dolce & Gabbana e Silvio Berlusconi. A unire la famosa coppia di stilisti e il presidente del Consiglio è la Villa dell'Olivetta, sull'estrema punta di Portofino. Nel senso che il «sicario» Domenico Dolce e il milanese Stefano Gabbana lo scorso anno sono diventati proprietari dell'immobile, per diversi anni in affitto alla Fininvest. Il Cavaliere non ha mai nascosto il suo disprezzo per non essere riuscito a diventarlo lui. Una villa sul mare, forse non troppo spaziosa e nemmeno lussuossissima, che

è rimasta nel cuore di Silvio Berlusconi. Per molte ragioni. Affettive e di affari. Fra quelle mura e nel giardino dell'Olivetta il Berlusconi imprenditore, Fedele «Fidèle» Confalonieri, una cerchia ristretta di collaboratori progettano Milano 2 e il futuro televisivo del «Biscione». I portofinesi più mattinieri li vedevano puntare all'alba in piazzetta a prendere un caffè e poi, di nuovo in villa. «Davvero un peccato averla perduta, l'Olivetta, mi faceva sentire un portofinese a tutti gli effetti», raccontava Berlusconi al cronista in uno dei suoi «blitz» nel borgo prima di diventare il capo del governo. Un che non sembra invece ricambiato dalla premistina di Dolce & Gabbana, proprietari di altre ville nei dintorni, che nelle interviste ne parlano come una «mare dove non andiamo molto spesso». E chissà che dopo il no dell'Ente Parco di Portofino alla modifiche urbanistiche richieste sui terreni circostanti, il feeling con l'Olivetta di

Dolce & Gabbana non si affievolirà ulteriormente. Silvio Berlusconi è avvertito, anche se sembra molto soddisfatto della nuova residenza nel Castello di Paraggi, preso in affitto, qualcuno dice invece acquistato dai Bonomi-Bolchini. Un maniero costruito quattro secoli fa, che dopo i fasti dell'epoca napoleonica, guerre e distriche di tutti i generi, diventò una residenza. Tutto rimase più o meno come dal Castello di Paraggi, volta completamente disarmata, il Comune di Santa Margherita trasferì sul molo di Corte trasformandolo in una colonia per l'orfanotrofo delle imbarcazioni. Furono molti anni, poi quell'ultimo testimone del glorioso passato del Castello di Paraggi divenne il «cannone della discordia». A più riprese, Anna Bonomi Bolchini chiese all'ingegner Raffaele Bottino, grande sindaco anti-cemone della Santa Margherita degli anni '70, che il cannone del periodo austro-ungarico se nella sua residenza.



Gli stilisti Dolce &amp; Gabbana

Bottino fu più una volta il il per cadere alla richiesta, ma quando gli ricordarono che i suoi lontani predecessori che governavano il municipio di Santa Margherita vendettero a un privato il Castello di Paraggi per mille lire, fece retromarcia. A S. Margherita si sussurra che dal Castello di Paraggi qualcuno, forse i Bonomi-Bolchini o i nuovi inquilini, a distanza di molti anni, sia tornato alla carica per riavere il cannone. (m. b.)

INVIATO IN REGIONE DOCUMENTO CHE REGOLERÀ LO SVILUPPO DEL MONTE

## Splendido Kulm, piani bocciati

Portofino: l'Ente parco non consente l'ampliamento degli hotel

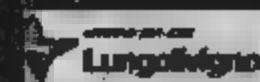
Giuliano Vignolo

L'area protetta del Monte di Portofino ha il suo Piano, licenziato dall'Ente parco e dalla Regione. Ieri in Regione. Sulla base delle numerose osservazioni presentate da privati e ambientalisti, sono stati messi virtuali paletti ai circa mille ettari di area protetta. Adesso la Regione avrà novanta giorni per definire le linee generali di gestione. «Un piano molto rispettoso dell'ambiente», commenta Piero Crovetto, presidente dell'Ente Parco - anche se poi scontento un po' tutti. Gli albergatori non sono contenti, gli abitanti del Monte speravano di avere di più, gli ambientalisti pensavano che non si potesse concedere nulla sul Monte. Trovare un punto di equilibrio è stato facile, credo però che sia un piano condivisibile. Crovetto gli albergatori perché il

Piano risponde con un no alle richieste di aumento di volumetrie presentate dall'Hotel Splendid e dal Portofino Kulm. «Questo è stato un indirizzo chiaro e importante», dice ancora Crovetto. Se si fissano accettabili aumenti volumetrici sarebbe stato «dire poi no ad altri. Riconosciamo che gli alberghi hanno un ruolo importante, però è stata scelta questa linea decisa». Tra le osservazioni arrivate all'Ente Parco alcune riguardavano la massiccia presenza di antenne, per trasmissioni radiotelevisive e per la telefonia, sul Monte. E' stato deciso che non ci sarà possibilità di installare nuove, rimandando ogni decisione ad un regolamento sulla tutela ambientale. E quello della Rai? «Abbiamo previsto che entro sette anni questo dovranno essere dimessi perché problemi di inquinamento oltre che estetici. Ci sono altre solu-

zioni come i sistemi satellitari». Gli ambientalisti dicono che nel Piano verranno permesse troppe strade. «Non è prevista la costruzione di nuove strade, ma sarà possibile solo l'adeguamento delle esistenti, caso per caso», chiarisce Crovetto. Per esempio se ad una di queste strade mancassero quarantina di metri per arrivare ad una abitazione, si potrà valutare se rilasciare l'autorizzazione. A proposito di baracche per depositi di attrezzi, che rischiano di trasformarsi in residenze, è stato fatto un censimento dei contadini esistenti sul Monte? «Anche se i contadini hanno abbandonato la montagna, le persone che vivono nell'area Parco possono contribuire a preservare il territorio. Per chi ha veramente bisogno di un deposito attrezzi, se questi ha il terreno ma non il deposito è previsto che si potrà concedere l'autorizzazione».





**AD ANDORA  
ULTIMI 30 GIORNI D'AFFARI  
DELLA TUA LIRA...**

**TUTTE LE COLLEZIONI  
AL 50%**

**...LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALE ANCORA SEI MILIONI**

**PAGAMENTO FINO A DODICI MESI  
SENZA INTERESSI**

**Gruppo Alta Italia**  
**Ramello**

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO  
DALLE ORE 15 ALLE 19,30  
SABATO E DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 19,30  
ORARIO CONTINUATO**

**CHIUSO IL LUNEDÌ**

**TEL. 0182 / 86710**

**www.ramellopellicce.it  
info@ramellopellicce.it**

**APERTO  
LA DOMENICA**

L'INIZIATIVA DEL MINISTRO DELL'INTERNO COINVOLGE LE SALE BINGO, GLI IPPODROMI E LE AGENZIE DI SCOMMESSE

# Casinò, nasce la polizia dei giochi

## Scajola: «Dobbiamo tutelare i quartieri virtuali»

Gianni Micaletto  
SANREMO

Nasce la «Polizia dei giochi e scommesse». Un nucleo speciale voluto dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, per tutelare un settore troppo spesso inquinato dalla malavita organizzata. Agenti della Polizia di Stato appositamente addestrati che, a partire dalla fine di marzo, faranno da garanti della legalità nei quattro casinò italiani (quelli di Sanremo, Saint Vincent, Campione e Venezia), nelle sale bingo aperte di recente in tutto il territorio nazionale, nei ippodromi e nelle agenzie di scommesse. In tutto, 226 unità specializzate distribuite in 28 questurati sedi: procure distrettuali. Per la Liguria, gli «angeli custodi» dell'azzardo faranno capo alla questura di Genova. E, com'è facile immaginare, avranno un'attenzione particolare per la casa da gioco remese.

«E' fondamentale tutelare anche i cosiddetti «quartieri virtuali», quelli non delimitati dai tradizionali confini geografici», ha spiegato Scajola presentando l'iniziativa durante la conferenza stampa tenuta ieri alla presenza del capo del governo Silvio Berlusconi e del vice Gianfranco Fini per fare il punto sui primi mesi di attività al Viminale. «Dobbiamo, ad esempio, rendere più sicuri e vivibili i luoghi di aggregazione sociale e svago collettivo, come casinò, sale bingo, ippodromi. Dalla fine di marzo opereranno in tutta Italia 226 unità specializzate della Polizia di Stato, per investigare i compiti complementari rispetto a quelli già svolti da un organismo della Guardia di Finanza sull'attività della criminalità organizzata, come nel mondo dei giochi legali».



Il nucleo speciale della polizia (226 unità in tutta Italia) entrerà in azione a fine marzo

nei templi dei giochi e delle scommesse. Il nuovocleo s'inquadra nel più ampio progetto della polizia di prossimità, quella che deve presidiare i quartieri istaurando

rapporto costante con i cittadini, improntato sulla reciproca fiducia, per contrastare la crescita della criminalità. Casinò dei fiori osservato speciale, dunque, nel mirino sarà anche la

sala bingo inaugurata a Imperia (la città del ministro) alla vigilia di Natale. Come tutte le altre aperte nel nostro paese. Non è un caso se l'ex ministro Vincenzo Scotti, predecessore di Scajola e presidente di «Formula Bingo», accoglie con soddisfazione l'iniziativa del Viminale. «Il successo del bingo dipende in modo particolare dalle condizioni di trasparenza, efficienza e sicurezza», commenta. «Nell'ultimo anno abbiamo avuto una serie d'incontri per sollecitare un'intesa tra i Monopoli e il ministero dell'Interno con l'obiettivo di garantire la sicurezza nelle sale, la minima circolazione di denaro contante e il controllo sulla trasparenza degli operatori. Era un punto molto importante per noi: siamo lieti che questa esigenza sia recepita».

CANTIERE DELL'AUTOFIORI IN ENTRAMBE LE DIREZIONI

# Bordighera, il casello oggi chiuso per lavori

**BORDIGHERA**  
Casello Bordighera. E' il disagio più rilevante tra quelli previsti, questa settimana, nel tratto autostradale dell'estremo Ponente. La direzione dell'Autosole dei Fiori ha infatti comunicato il programma dei lavori nella settimana fino a domenica 24 febbraio, in quanto saranno presenti cantieri che porteranno scambi di carreggiata. Di conseguenza, i rallentamenti, e anche le code, saranno obbligatori. Stando alle previsioni dell'Autosole, il casello di Bordighera sarà chiuso in uscita, via Italia, in entrata, in direzione Genova, soltanto oggi, per il rifacimento delle corsie di entrata e di uscita. Si consiglia quindi agli automobilisti di prendere gli opportuni provvedimenti, utilizzando i caselli di Ventimiglia e Sanremo. Inoltre, sempre in direzione Genova, dal chilometro 158,1 al chilometro 155,1, ci sarà deviazione tra Mentone e Ventimiglia.

dovute ad operazioni di bonifica nella galleria Grimaldi. A queste opere bisogna aggiungere alcuni restringimenti di corsia temporanea per brevi interventi di manutenzione. Se, da una parte, l'Autosole dei Fiori prende tutti i provvedimenti per migliorare la viabilità di loro competenza, dall'altra gli abitanti di quartiere sollecitano il sindaco di farsi carico di un grave problema sulla statale Aurelia. Con una lettera al primo cittadino di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, gli abitanti di Latta, Vincenzo Giacovelli e Mauro Merlengh, evidenziano lo stato di pericolosità del manto stradale nel tratto della galleria Foggia alla frazione. «I lavori si sono fermati a luglio 2001, e sino a febbraio non sono ancora stati ripresi. Chiediamo di prendersi a cuore questo problema, prima che accada qualcosa di irreparabile, ed intervenire nei confronti dei responsabili di quel tratto, sia si tratti dell'Anas, sia della Provincia».

OGGI I FUNERALI DEL GIOVANE CALCIATORE STRONCATO SABATO DA UN MALORE

# L'addio a Giuseppe Trasatti

## Autopsia, il procuratore chiede test tossicologici

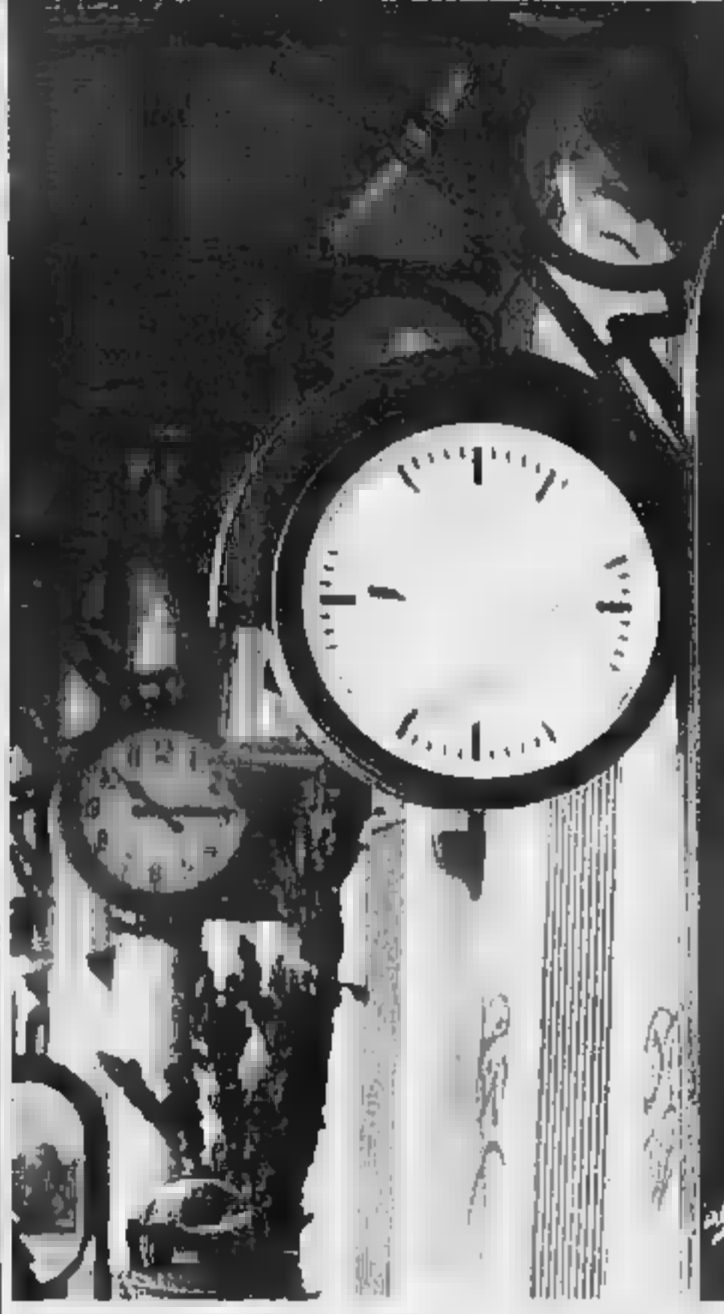
**GIULIO SANREMO**  
Esami tossicologici per capire perché è morto Giuseppe Trasatti, 32 anni, l'ex calciatore di Sanremese e Imperia stroncato sabato pomeriggio da un misterioso malore. A chiedere al medico legale Benedetta Astengo, dell'Università di Genova, i test specifici per rilevare l'eventuale assunzione di farmaci o di stupefacenti da parte della vittima, è stato il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. La dottoressa si è presentata ieri mattina a Palazzo di Giustizia dove ha ricevuto l'incarico di svolgere l'autopsia che ha avuto luogo poco dopo. Già nella tarda mattinata gli investigatori hanno avuto le prime conferme: nessun segno di violenza, nessuna traccia evidente di danni fisici. Insomma per individuare la causa di morte tutto è rinviato all'esito degli esami di laboratorio che il medico legale si è riservato di trarre in prosecuzione quanto prima (prendendosi comunque



Giuseppe Trasatti aveva 32 anni

calcio, non solo di Sanremese e Imperia, di autorità cittadine, delegazioni tifose e tanti, tantissimi giovani che conoscevano bene l'ex giocatore, per frequentatore dei locali alla moda della Riviera. Il feretro partirà poi per Savona dove sarà cremato. L'urna con le ceneri dovrebbe rientrare in serata, o al massimo domani, al cimitero di Valle Armea. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno terminato l'audizione della persona che sono state testimoni dei tragici fatti. Il fratello e la mamma di Trasatti, infatti, erano stati richiamati all'alloggio di famiglia dalla polizia che, intervenuta per una segnalazione di furto, trovò il calciatore in stato confusionale. Nella serata di venerdì Trasatti era stato notato in una discoteca del Ponente con alcune amiche, ma di anomalo. Ma ancora qualcuno che potrebbe dire di più in particolare sui farmaci che il giovane prendeva da qualche tempo. Si tratterebbe di antidepressivi e antinfiammatori.

NASTRO ADESIVO SULL'OROLOGIO IN STAZIONE



**Pendolari stupiti a Porto**  
Mentre si attende che il sospirato raddoppio ferroviario venga esteso anche in questa zona, crescono le sorprese fra pendolari e turisti in transito dalla stazione di Porto Maurizio, uno scalo che, per mantenere maggiori funzioni rispetto alla «declassata» Oneglia (qui è da poco scomparsa la biglietteria), è pur sempre destinato a scomparire fra qualche tempo. Tra le ultime novità, l'orologio «bendato»: rotoli di nastro adesivo hanno nascosto le lancette di due dei presenti accanto ai binari. Nella foto Roberto Ruscello, l'innovazione introdotta appare evidente. In precedenza, i viaggiatori si erano accorti che mentre un orologio segnava l'ora giusta, l'altro era fuori tempo per sessanta minuti. Invece di far ruotare le lancette «falsche», è stato deciso di oscurarle con antistatico scotch. Chi in cerca dell'orario esatto, comunque, può consultare l'orologio «gemello» che si trova a pochi metri.

**IMPERIA**

**DIVISIONE DELLE POSTE RESTITUISCE IL BOTTINO**

Già agli arresti domiciliari dallo scorso dicembre confessa alla polizia dov'è nascosto il denaro Recuperati 63 milioni sottratti da un plico della Banca San Paolo

Stefano Bellino A PAGINA 37

**VENTIMIGLIA**

**«IL MIO LUNGO NELL'AGENZIA VIAGGI»**

Intervista all'impiegata che ha ricevuto come stipendio mensile due sacchi di monetine «Non sono una lavativa come dicono i titolari lavoro da due anni»

Daniela Borghi A PAGINA 39

**AL CENTRO SEI TU**

**Chili di troppo? Vuoi dimagrire?**

Overclass ti aiuta a tornare in forma, senza ginnastica o pillole «miracolose», con rilassanti sedute, in un ambiente accogliente dove tutto è pensato per il tuo benessere.

**Perché da Overclass al centro sei tu.**

**OVERCLASS**, grazie all'alta tecnologia del sistema e ai suoi trattamenti personalizzati per uomo e donna, ti fa dimagrire piacevolmente e in assoluta sicurezza.

**Overclass**  
CENTRI DIMAGRIMENTO

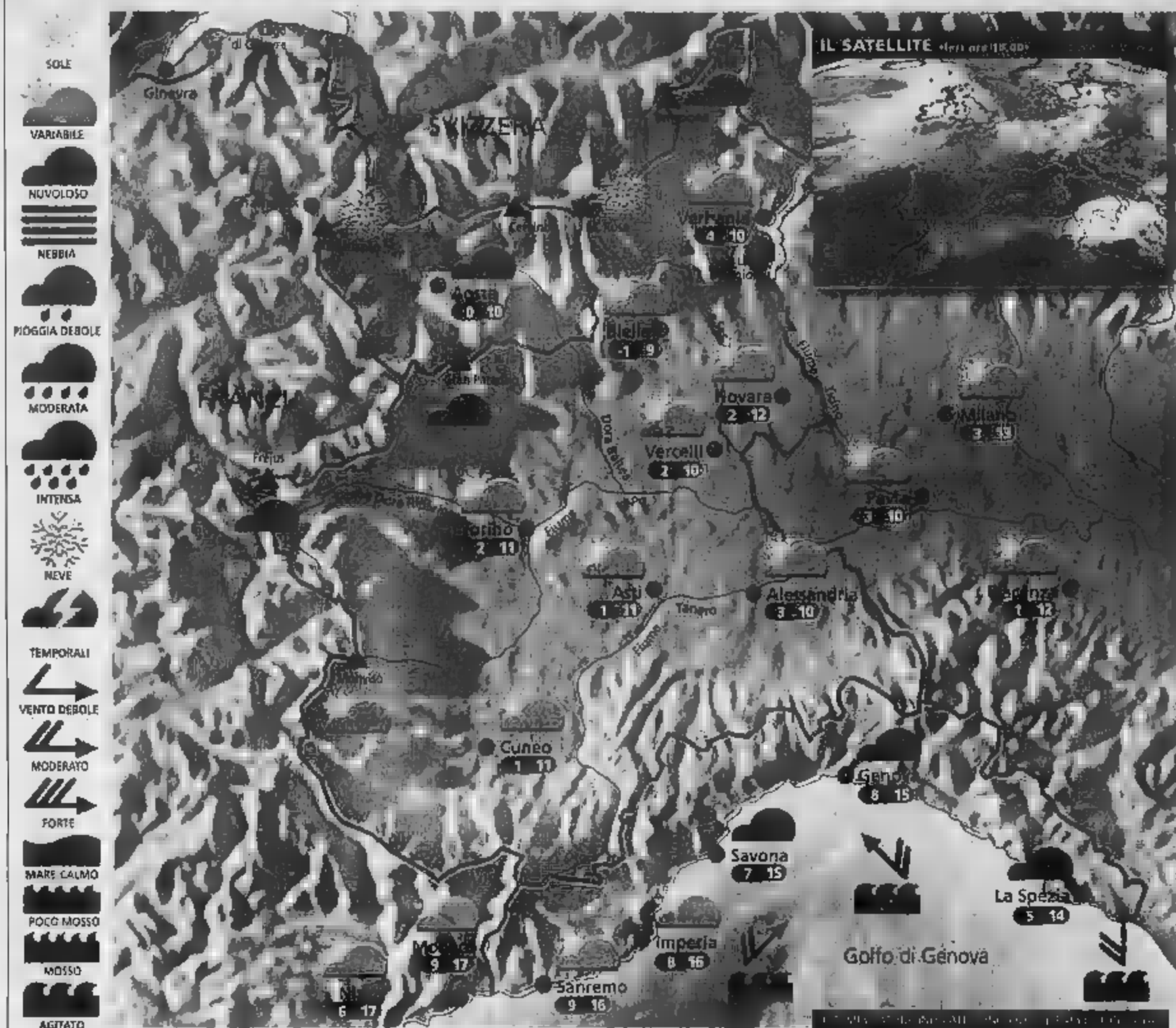
**Imperia** 0183 297230  
**Sanremo** 0184 500765

Vieni a provare la dolcezza del metodo OVERCLASS. Una seduta prova in OMAGGIO!\*

\*Offerta valida fino al 31/03/2002



**BOLLETTINO METEO**



**Situazione** Ieri il passaggio di nubi cirriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favorevole ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cordigliera alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vercy, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuille ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con de Nord.

**ZOOM**

**Il passaggio delle perturbazioni**

Il vento presenterà un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nel fronte freddo la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

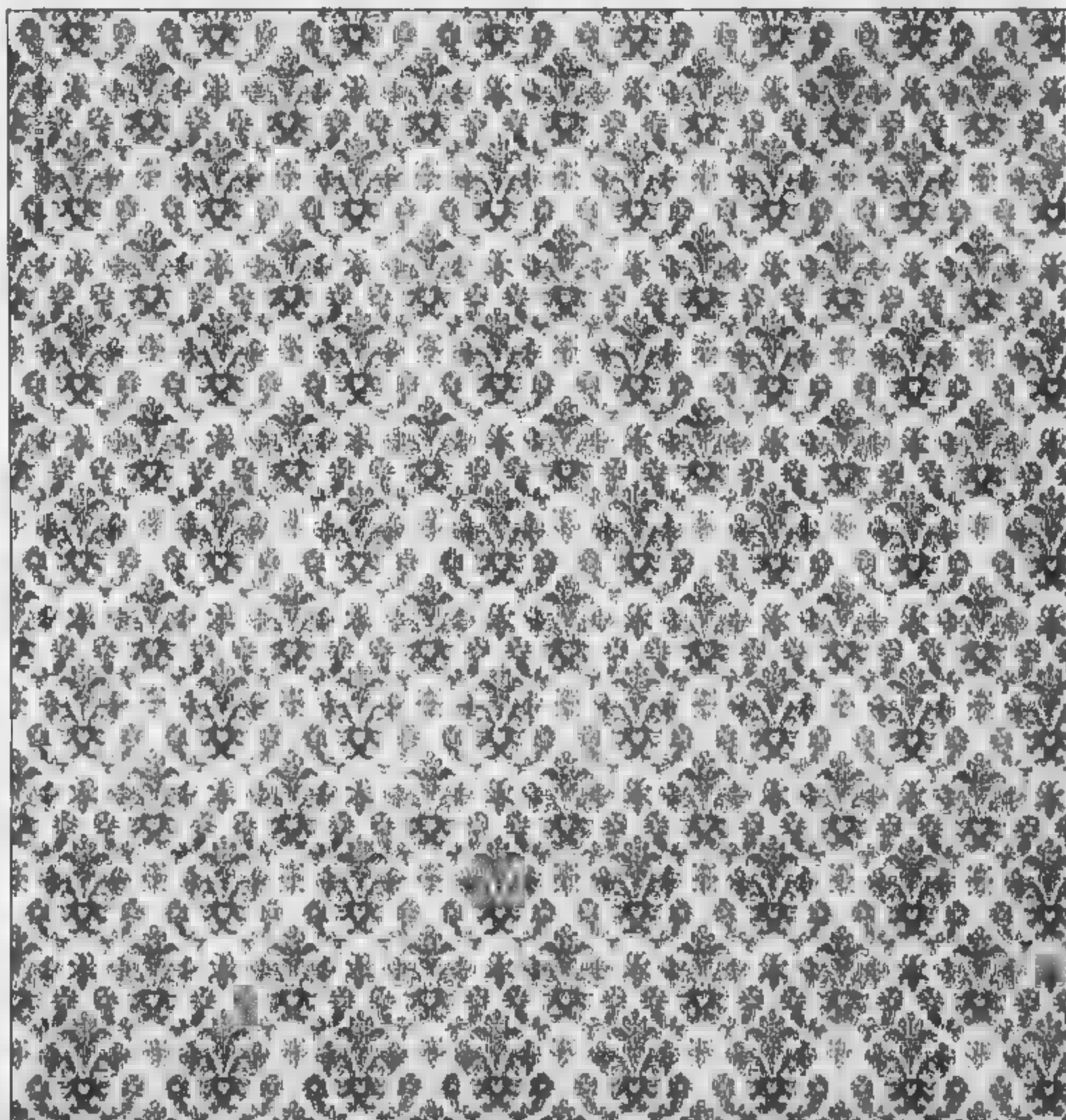
A CURA DI: [www.meteo.it](http://www.meteo.it)

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	3 12	PORTO CERVINO	19 16
BARI	8 16	ROMA	8 15
BOLZANO	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	8 11
PALERMO	11 16	MONACO DI BAVIERA	6 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 3
POTENZA	2 11	ZURIGO	0 7

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti.  
**LA LUNA:** si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti.



**Finalmente una carta che arreda davvero.**

La casa ha trovato la carta giusta. È nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo a fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.



GIA' AGLI ARRESTI DOMICILIARI, IL CAPOREPARTO DI IMPERIA E' ACCUSATO DI PECULATO E TENTATA CORRUZIONE

# Confessa l'impiegato delle Poste

## Recuperati dalla polizia i 65 milioni scomparsi

Stefano Delfino  
IMPERIA

Ha resistito per poco di mesi, durante i quali è rimasto agli arresti domiciliari per peculato e tentata corruzione. Poi, nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, Saverio Gaddini, 43 anni, caporeparto presso il Centro di smistamento provinciale delle Poste in via Spontona a Oneglia, è crollato: ha chiesto di essere sentito dal pm Ubaldo Pelosi, della Procura di Imperia, e gli ha indicato il luogo dove aveva nascosto il denaro di cui si era appropriato sul posto di lavoro. E così, la Polizia postale ha potuto recuperare quasi interamente il bottino: valuta estate in franchi svizzeri, sterline e dollari Usa per un valore di 65 milioni, pari a 63 milioni di lire (mentre l'ammontare di circa 65).

Sospeso dal servizio dopo l'arresto, Gaddini, che è sposato a padre di due figlie, ha sempre negato ogni addebito e, di fronte ai magistrati, si era avvalso della facoltà di non rispondere. Ma pesanti erano i sospetti sul suo conto, anche se le perquisizioni nell'abitazione e in un'altra casa di Lucca non avevano portato che alla scoperta di un mazzetto di dollari. Ed è proprio per evitare il rischio di inquinamento delle prove, che il Tribunale della Libertà di Genova, grazie anche agli scagionati elementi probatori raccolti dalla sezione, diretta dall'ispettore Ivan Bracco, aveva respinto l'istanza per ottenere la revoca degli arresti domiciliari.

Una vicenda che aveva destato sconcerto e scalpore in tutta la città e non solo, e che lascia dietro di sé qualche interrogativo ancora da chiarire: dai primi elementi raccolti, sembra che Gaddini, forse, scoperto, abbia cercato di comprare il silenzio di alcuni colleghi (da qui l'accusa di tentata corruzione) e le indagini, quindi, procedono anche su questo versante, oltre che per accertare le vere ragioni per cui il funzionario delle Poste abbia deciso di compiere il furto. Forse perché, come qualcuno ha insinuato, l'uomo attraversava un periodo di ristrettezze economiche a causa di debiti accumulati al gioco? Il vantaggio delle ipotesi è tuttavia al vaglio di poliziotti e magistrati, che escludono la presenza di complici.

Il fatto accaduto un anno fa, prima di Natale. Un sacco, contenente valuta estera per complessivi 65 milioni di lire, spedito dalla filiale di Imperia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, non era però mai giunto a destinazione. La banca ha subito segnalato la scomparsa del plico, e la scoperta della Polizia postale, che la propria sede nello stesso edificio, ha immediatamente iniziato controlli e verifiche. L'operazione, coordinata a livello regionale dal primo dirigente dott. Roberto Guida, è stata rapidissima. E in una settimana, a poco più, gli agenti del-



Ivan Bracco, ispettore della Polizia postale

L'ispettore Bracco ha individuato il presunto responsabile e lo ha consegnato alla Procura.

E così, su richiesta del sostituto pm Pelosi, è stata spiccata dal Gip un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Gaddini per peculato (in quanto pubblico ufficiale nell'ambito dello svolgimento del suo servizio) e appunto per tentata corruzione.

agenti spiegano come

sono riusciti a stringere il campo dei sospetti sul funzionario, si limitano soltanto a precisare che «valori di quel genere vengono spediti con un involucro particolare e quindi soltanto addetto ai lavori poteva essere il destinatario del contenuto». Per fortuna, aggiungono, «era la prima volta che si verificava un ammanco e la tempestività dell'intervento ha impedito all'autore del colpo - subito posto agli arresti domiciliari - di liberarsi del mallepelo».

Ma Gaddini, responsabile presunto, dopo aver ritenuto «priva di fondamento le accuse» e aver ricordato «di avere un ineccepibile passato professionale», ha imboccato la strategia del silenzio, forse su indicazione del suo legale, l'avvocato Damir Ballini. Ma il tribunale del riesame di Genova ha respinto l'istanza di libertà. «Allora è possibile che, a questo punto, anche per alleggerire la propria posizione processuale, il dipendente postale abbia deciso di violare il sacco. Lunedì alle 18, ha chiesto un colloquio con il dottor Pelosi e spontaneamente ha indicato il nascondiglio dove si trovava la somma di denaro sottratta in precedenza. Gli agenti dell'ispettore Bracco si sono precipitati sul posto e hanno puntualmente trovato valuta estera per il controvalore di 63 milioni di lire. Mancano le poste sotto sequestro».



Gli agenti contano le banconote ritrovate nel nascondiglio indicato da Gaddini

LA MOSTRA DI PRODOTTI TIPICI APRE OGGI ALLE 16.30

## «Giornate calabresi» al Palaparc di Diano

DIANO MARINA

Calabria e Liguria, due regioni distanti geograficamente ma avvicinate dai flussi migratori e dalle convergenze culturali, s'incontrano da oggi al Palaparc di Diano Marina, per una nuova rassegna che fino a domenica permetterà di vedere i tesori culinari di una terra ricca di sole come il Ponente. L'inaugurazione dell'iniziativa, che già in passato era stata proposta nella città degli aranci, è fissata per le 16.30 alla presenza del sindaco Angelo Basso. L'incontro è promosso dall'assessorato al Turismo del Comune di Diano e dall'associazione Calabresi in Liguria (presieduta nel Ponente da Pino Sette), con la collaborazione di Regione Calabria. Nei prossimi giorni la rassegna con degustazioni, che vede la presenza di una quindicina di espositori, si potrà visitare dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Ricorda con orgoglio Sette, portacolori del sodalizio che in provincia ha sede in via dei Giacinti 7 a Bordighera: «Abbiamo stilato un censimento dei nostri confratelli, nati nel Sud e ora residenti qui-

sono 15 mila. Se aggiungiamo la terza generazione, si arriva a 40 mila persone dal sangue calabrese su un totale di 218 mila abitanti. La "capitale" in Riviera è Ventimiglia, con 3500».

L'associazione, nei mesi scorsi, ha organizzato vari appuntamenti come «Calabria che produce» e la festa estiva di San Nicola a Bordighera, che a Natale ha ospitato anche l'igiurista calabrese.

Aggiunge Pino Sette: «L'anno scorso avevamo a disposizione il Palavela e quindi lo spazio era maggiore. Per questa edizione, il numero degli espositori è per forza di cose ridotto. Nonostante questo, però, sono rappresentati tutti i prodotti tipici (non in vendita): salumi, formaggi, sottaceti, funghi, il robusto vino della Costa Viola e il Mantonico. Saranno esposti anche le ceramiche di Seminara, oltre ai profumi basati sull'essenza di bergamotto, tra i simboli di Calabria. Inoltre sono distribuiti dopplanti e libri dedicati alla terra che ha dato i natali a Loredana Berté e Mino Reitano, idoli obbligati della comunità locale all'ormai immenso Festival di Sanremo». [A. E.]

VOGLIONO PROPORRE NUOVE IDEE PER VIA CASCIONE E IL CENTRO STORICO

## Porto, crescono i fans dell'oasi

### Nata l'associazione «L'isola che non c'è»

Enrico Ferrari

Si chiama «L'isola che non c'è». Il nome potrebbe indurre in errore, ma non si tratta né di un club dedicato a Edoardo Gennaro, né di un gruppo di autoanalisti composti da persone con la sindrome di Peter Pan. Il denominazione raccoglie semplicemente commercianti, abitanti e professionisti del centro di Porto Maurizio, uniti nell'invocare un'isola pedonale in via Cascione che, per ora, non esiste se non sulla carta. L'associazione, che raccoglie una trentina di componenti, si è costituita nel Comitato Area Pubblica, che per primo, alcuni mesi fa, era fatto promotore dell'isola. A inserirsi nel dibattito sulla necessità di trovare «via d'uscita» dalla crisi commerciale e turistica nel cuore di Porto era stata poi il Comitato San Maurizio.

Ora, scende in campo «L'isola che non c'è», che ha in programma, in incontri con amministratori ed enti vari per progettare contromisure e manifestazioni che valorizzino il nucleo storico. Coordinato-



Il commerciante Andrea Falcione

ri della neonata associazione sono il commerciante Andrea Falcione, titolare di una cartoleria e responsabile della gestione cinema Centrale, il professionista Renato Erasmo e una residente, Alessandra

Aprosio Magagnoli. La sede provvisoria è presso «Porta Occidentale» in via XX Settembre. Commenta Falcione: «Il nostro scopo è favorire il miglioramento della qualità della vita in questa zona. Vogliamo inoltre farci portavoce di tutti coloro che auspicano la realizzazione di isole pedonali, sensi unici, parcheggi, arredi urbani e iniziative varie».

Prosegue: «Nei recenti incontri con il Comune, che ha presentato un progetto per la pedonalizzazione con il conseguente spostamento del mercato agrario, molti esponenti hanno detto che è fondamentale l'individuazione di nuovi parcheggi. Intanto, è necessario che sia sfruttato di più quello dell'ex Consorzio agrario, molto escentrico. Però i posteggi non sono tutti in occasione delle fiere, quando gli spazi diminuiscono, la gente viene lo stesso. Bisogna creare i presupposti per rendere lo shopping più agevole. Noi porteremo anche la creazione di «portici volanti», con una parziale copertura di via Cascione utilizzando valli che difendono dalla pioggia».

TRAFFICO IN CENTRO

## Nuovi disagi

### via Pira chiusa per i lavori

IMPERIA. Le novità legate al traffico imperiese sono ormai quotidiane: il più recente riguarda la chiusura di via Pira, traversa che collega via Agnelli a via Bonfante riducendo il tragitto per raggiungere il centro storico di Oneglia. L'interruzione, che ieri si è resa necessaria per interventi urgenti nella rete idrica (l'asfalto è stato rotto in alcuni punti), ha costretto a giri viziosi chi arriva da Agnelli ed è diretto verso il cuore della città. Da diverse settimane, infatti, non è più possibile scendere verso le carceri ed immergersi in via Don Abbo: questo per consentire i lavori di costruzione di un soletto sopra la ferrovia.

Il cantiere per la soluzione, che prevede la creazione di un più sicuro rondò con nuovi posti macchina, dovrebbe restare aperto almeno fino alla porta dell'estate. In questi casi, però, le date di ultimazione non sono sicure.

Da via Don Abbo è immotografabile in via Agnelli. [E. F.]

GIO

## Per i bollettini postali

### trope code e ritardi

Un'ora di coda per poter pagare un bollettino postale. Vorrei esprimere una lamentela al fine di migliorare, da parte di chi preposto, il suddetto servizio. Infatti non è la prima volta che, andando alle Poste centrali di Imperia nelle prime ore pomeridiane, si deve aspettare per lungo tempo prima di poter accedere allo sportello. Va bene la fila, giuste se vogliamo anche le rimostranze delle dipendenti, ma tutto questo appare inaccettabile in un'epoca dove l'informatica e la pubblicità della posta stesse e la concorrenza di altri servizi non sono all'altezza voluta né desiderata.

A mio avviso tutta questa pubblicità per i miglioramenti offerti mi ha affatto portato un servizio migliore alla cittadinanza o agli utenti delle Poste, così che, invece, si andasse avanti e fare passi giganti come si prospettava, si sono semmai fatti passi da gigante da fornirli senza problemi. Spesso si parla di esubero del personale, ma gli sportelli aperti nelle ore pomeridiane sono pochi. Si decantava fino a poco fa l'arrivo del nuovo servizio Bancoposta e la possibi-

lità di fare pagamenti con la sottoscrizione del bollettino e l'indicazione del numero del proprio conto: ma anche in questo caso, arrivati allo sportello, ci si accorge che le cose sono diverse.

L'operatore, in mancanza di contante, invita a fare un prelievo, indi pagare il bollettino in contante che le operazioni inevitabilmente diventano due. Prendi quindi i tuoi soldi che la posta ti custodisce per ridarglieli, smontando il significato di conto corrente e cancellando quello di postagiro. Intanto il tempo di attesa si allunga anche per chi è dietro di te. Certo che questa mia segnalazione, che espone un problema vissuto da molti, possa essere costruttiva per un servizio veramente migliore.

Antonio Allegro, Imperia

## Da Imperia un ricordo

### di Pier Giorgio Perotto

Vorrei ricordare la figura di Pier Giorgio Perotto, l'ingegner dell'Olivetti che nel 1965 inventò il primo personal computer e che è sempre stato molto legato a Imperia. Lo prova il fatto che per molto tempo la sua barca, il «GIP», un undici metri in legno di grande valore, era ormeggiata nel nostro porto

e che tuttora la famiglia possiede una casa in piazza Sant'Antonio, alla Marina di Porto Maurizio.

Ho potuto considerarmi suo amico già dagli anni '70, quando partecipammo insieme a una Giraglia. Il rapporto fu e con la moglie Gina è sempre stato ottimo: lo ricordo con affetto, soprattutto per la sua modestia e per il carattere aperto. Soltanto molti anni dopo aver fatto la sua conoscenza ho scoperto che era un vero e proprio genio: lui, infatti, era una persona semplice, cordiale, non parlava delle sue importantissime invenzioni. Era affabile, di compagnia, grande ragionatore in tutto quello che faceva: questa molteplicità forse tradiva le sue intelligenze.

L'ho rivisto ancora all'inizio del 2001: ormai non veniva più nel capoluogo con la barca, però tornava a cadenza regolare, anche se si era ormai trasferito a Ruta di Camogli. Abbiamo parlato, ci siamo salutati. Ci ha sempre unito l'amore per il mare e per le barche. La scomparsa è stata una grande perdita.

Fulvio Paredi, presidente Lega Navale, Imperia

NUMERI UTILI

## AMBULANZE (tutta la provincia)



## AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: 0184 252.526. Ventimiglia: 0184 285.455. Carvo: 0183 408926. Diano: 0183 494.112. Dolceduco: 0184 206.878. Ospedaletto: 0184. Portofino: 0184 279.700. Portofino: 0183 325.132. Taggia: 0184 476385. Eginio: 0185 486.000. Sanremo: 0184 507710. Diano: 0184 505.050. Arma: 0184 41.444. Ventimiglia: 0184 351.173. 0184 232000.

## FARMACIE D'URTO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 15-19.30 eccetto quelle di giorno d'urto e notturno. Imperia: Poglietti, oppo Garibaldi 2 tel. 0184 425023 (Diano San Pietro) Marone 0184 293688 Sanremo: Monzini, corso Matteotti 65, tel. 0184 531958.

Farmacia che ha la reperibilità in provincia: Diano-Carvo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San Pietro, piazza Matteotti 4/A tel. 425023 (Diano San Pietro) Marone Taggia-Zagorini, piazza Eral Taggia, 8 tel. 0184 475139 (Taggia) Bordighera-Valleceola: Facci, via Vittorio Emanuele 22 tel. 0184 261425 (Bordighera) Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel.

0184 351 140 Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (elenco non è completo di averlo tutti): Carponago: Merello, via V. Emanuele 62, tel. 0184 289181. Dolceduco: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206.133. Ospedaletto: Mercat, via Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015. Pieve: Capelli, c. Portinari 70, tel. 0183 38.209 (aperta tutta la domenica). Riva: Novotoni, p. N. Bizio 42, tel. 0184 485.754. S. Stefano: Novotoni, piazza Cavour 14, tel. 0184 486.962.

## OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia. Il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagli. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costalunga: 0183-51.524.

## GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica oraria: 9-12, tel. 0183-7941.

## TELEFONO AMICO

16-24. Numero verde

## VIGILI DEL FUOCO: 115

Corpo Forestale: 1515.

## GUARDIA COSTIERA: 112

IN CITTA' E FUORI

## «Ciacciarata» in Biblioteca

Oggi, alla Biblioteca civica in via Carli, per il ciclo «Ciacciarata» in Sanremo» della Famija Sanremasca, incontro con Suor Elena Borea che parlerà del suo libro «Il Santuario della Madonna della Costa». Il via è alle 16.30. [B. M.]

## SANREMO

### Ventimiglia medioevale

Oggi, all'Unità (corso Matteotti, 113), lezione di storia dell'arte sul tema «Dall'Altimilium alla Ventimiglia medioevale» dell'arch. Lucio Lazzari. L'inizio è previsto alle 16. [B. M.]

## VENTIMIGLIA

### Il libro di Melchiori

Stasera, alle 21, Lucinda Buia presenta il libro «Ta Lanta» di Cesare Melchiori al Circolo Culturale Pasolini (via Cavour 65). Sarà presente l'autore. [B. M.]

## PITTURA E DISEGNO

Al Circolo Artistico (piazza Notte), oggi, corso di pittura e disegno tenuto da Ivana Bailo. Orario: 16-18. [B. M.]

## Un reportage all'Auser

Oggi pomeriggio, alle 15.30, presso la sede dell'Auser Filo d'Argento, in salita Fratelli Mimmi 3 a Oneglia, reportage filmato del dr. Franco Casali sulle «Quattro perle d'orient».

[L. A.]

## IMPERIA

### Gli incontri de L'Urivo

Domani alle 16.30, nell'ambito degli incontri culturali della Compagnia de L'Urivo in piazza Pagliaro 4, proiezione a cura di Carlo Lencari: «Musei della provincia di Imperia». [L. A.]

## IMPERIA

### Carnevale al Parasio

Il programma sabato 23 il tradizionale Carnevale dei bambini organizzato dal Circolo Parasio di Imperia. [L. A.]

## IMPERIA

### Diapositive sulle Ande

Oggi al cinema Centrale di Porto il Cai di Imperia presenta diapositive dedicate alle Ande (inizio alle 21) «Spazi e silenzi, sulle alpi del Conspazio e il titolo dell'appuntamento è ingresso libero. [L. A.]



PATRIZIA PLACIDO DI 33 ANNI SMENTISCE I TITOLARI: «NON MI SONO AMMALATA APPENA ASSUNTA, MA LAVORO LÌ DA DUE ANNI»

# «Il mio inferno in quell'agenzia di viaggi»

## Parla la dipendente pagata con quindici chili di monete

### intervista

Daniela Borghi

**S**i arricchisce di nuovi particolari la vicenda di Patrizia Placido, 33 anni, direttrice tecnica di una agenzia di viaggi di Ventimiglia, al centro di un presunto mobbing, che pochi giorni fa ha ricevuto un stipendio di gennaio con oltre quattordici chili di moneta. Denaro che, fino a fine marzo, non potrebbe cambiare in banconote, perché al momento gli istituti di credito sono sprovvisti delle apparecchiature per il conteggio degli euro. Ora la donna invita le autorità a controllare sotto quale direzione tecnica l'agenzia di viaggi Fantasyland ha operato dal 21 giugno 2000. «Sono io ad avviare l'attività», afferma.

**Come vive questo periodo?**  
«Ricevo molti messaggi di solidarietà. Tra l'altro, avrei anche potuto cambiare tutte le monetine, ma le tengo soltanto documentate. Tutti i commercianti di Ventimiglia che incontro per strada e alcuni che hanno anche suonato alla porta mi dicono che mi li cambierebbero: tutto questo è bellissimo. L'unico indigesto della gente, riguardo a questo episodio, è quello che mi spiace e che io, che sono il lavoro, rischio di passare per una lavativa».

**Ci racconta il suo lavoro nell'agenzia di viaggi Fantasyland?**



Patrizia Placido, l'impiegata di 33 anni che ha ricevuto come stipendio circa quindici chili di monete in due sacchi. A destra, l'agenzia di viaggi Fantasyland di Ventimiglia al centro delle polemiche. Per tutelare la lavoratrice nei giorni scorsi è scesa in campo anche la Cgil (foto Gatti)

**fantasyland?**

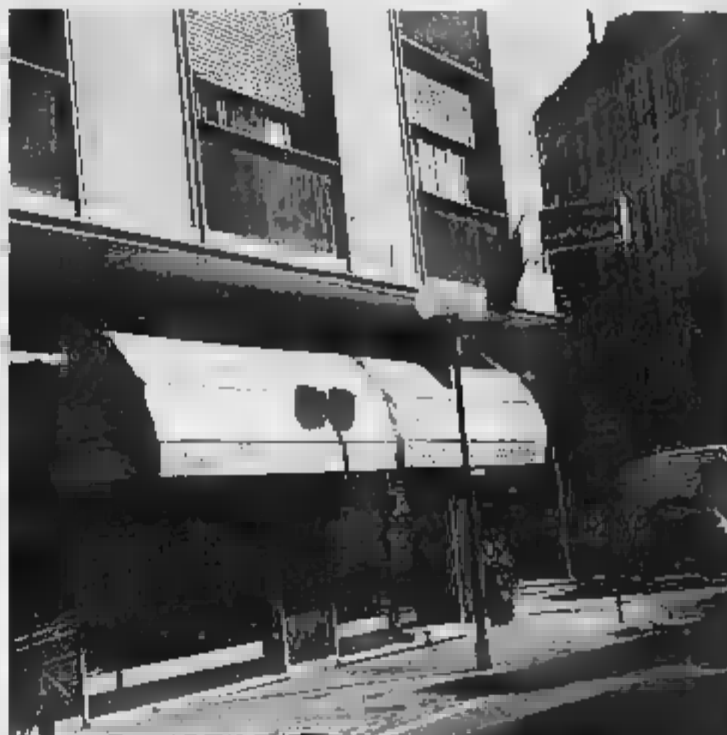
«Contrariamente a quanto dicono i titolari, non mi sono ammalata in venti giorni e la gente di Fantasyland sa perfettamente che io ero lì da ben più tempo. Il 21 giugno 2000 ho accolto le persone il giorno dell'inaugurazione come unica persona, all'interno dell'agenzia, in grado di poter svolgere questo

lavoro. Opero come direttore tecnico da quindici anni, quando ne avevo venti: ho lavorato in diverse agenzie della provincia e solo. Abito a Ventimiglia da una decina di anni. Nel giugno 2000 ho iniziato a lavorare alla Fantasyland con la promessa che mi avrebbero poi fornito un contratto, in quanto erano ancora in fase di apertura e

non avevano tempo di seguire le pratiche burocratiche che seguiva il commercialista. Ho dato la direzione tecnica all'esercizio: il mio nome è stato segnalato in Provincia il 22 maggio 2000, quindi un mese prima dell'apertura».

**Aveva quindi un contratto.**

«Sì, era finalizzato alla direzione tecnica e non ho nulla a



che mi ha dato il contratto di collaborazione, ma non è mai arrivato. Poi, finalmente, quando ho cominciato a battere i pugni sul tavolo, mi hanno proposto un contratto il quale, però, non doveva più provenire nulla riguardo all'anno passato, mi davano soltanto accenti, e non l'ho firmato».

**Però, nell'agosto 2001, l'hanno assunta.**

«Mi hanno messo in regola però, oltre agli atti vessatori, continuavano a negarmi tutto. Chiedevo che mi pagassero la differenza che mi spettava, le ferie, le ore di lavoro straordinario, i permessi relativi a quell'anno. Mi hanno risposto che ritenevano che la mia richiesta fosse insignificante. Quando mi hanno pagato anche le ferie già programmate, mi sono sentita proprio male».

Ed ecco una perizia sulla Placido firmata dallo psicologo Mizio Merino: «La paziente è seguita dal nostro servizio per una forma depressiva, che persiste da cinque-sei mesi. Si tratta, presumibilmente, di un disturbo depressivo di tipo reattivo causato da vicende accadute in ambito lavorativo. Il sovraccarico di stress psichico provoca nella paziente alcune somatizzazioni quali frequente cefalea, astenia, tremore diffuso, sofferenza gastro-enterica... Il parere dello scrivente è a favore di una prosecuzione dello stato di malattia, ritenuta la temporanea non idoneità a svolgere in maniera adeguata le proprie mansioni lavorative».

**vedere con il lavoro da dipendente svolto all'interno dell'agenzia. Aveva soltanto un incarico che include il lavoro nell'agenzia, che invece ho fatto. Doveva quindi esserci secondo contratto per inquadrarmi, o come collaboratrice, o come dipendente. Ma non è mai arrivato.**

**Li ha lei considerati atti vessatori?**

«Quando ho chiesto di regolarizzare la situazione volevano convincermi ad andarmene. Non mi pagavano niente, neppure i contributi, anzi mi davano uno stipendio ridotto rispetto a quello pattuito: ero nero e sottopagata. Avevo chiesto di regolarizzare la situazione».

LA SENTENZA: L'EX SINDACO PIPPONE E I CONSIGLIERI REVELLI E MARRA «NON HANNO COMMESSO IL FATTO»

## Mercato dei fiori, nessuna condanna

### Per politici e vertici dell'Uc.Flor assoluzioni e prescrizioni

Giulio Gavino

SANREMO

Per il tribunale la truffa al ministero dell'Agricoltura sui finanziamenti per la razionalizzazione del mercato dei fiori di Valle Arona c'è ma i responsabili non sono stati individuati. La sentenza emessa ieri mattina ha visto l'assoluzione della classe politica dell'epoca o la prescrizione per i presidenti dell'Uc.Flor e il funzionario ministeriale che, con modifica del capo d'imputazione (subentrata nel 2000 con l'articolo 316ter del Codice Penale), non avrebbero compiuto alcun atto di favore ma un'indebita percezione di finanziamenti dello Stato (che prevedeva una pena minore per chi portava alla prescrizione). Di fatto, quindi, nessuna condanna visto che la prescrizione non porta alla definizione di alcun giudizio. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, che aveva ereditato il fascicolo processuale dal collega Marcello Basilico, protagonista dell'istruttoria tra il '92 e il '96, non si è visto accogliere nemmeno le richieste di condanna

di Michele Maglio, presidente Uc.Flor tra l'86 e l'89, e Carlo Cocco, dirigente del ministero, che nell'ambito della requisitoria aveva indicato come materiali responsabili della procedura che avevano portato alla truffa le richieste erano state due anni per Maglio e due anni e sei mesi per Cocco. Il rappresentante dell'accusa dopo la lettura della sentenza ha sottolineato un unico particolare: all'epoca dei fatti la variazione normativa del Codice non esisteva, l'ipotesi di truffa con l'articolo 640bis, è stata formulata correttamente.

Il collegio difensivo non ha potuto nascondere la soddisfazione per il pronunciamento del tribunale, in particolare gli avvocati di Maglio e Cocco, Giancarlo Giordano e Carla Fick che al termine delle loro arringhe avevano chiesto l'assoluzione e in subordine l'applicazione del 316ter (che ha portato alla prescrizione). Quando il presidente Massimiliano Rainieri (a latere Leopoldo e Guarnelli) ha letto il dispositivo, sulla prescrizione, tre gli imputati, l'ex sindaco democri-



Il presidente del tribunale Rainieri

stiano Leone Pippone, l'ex consigliere comunale Pci Bruno Marra, l'ex assessore all'Urbanistica Bruno Gini (in veste di visitatore) visto che nelle fasi di apertura e dibattimento aveva chiesto e ottenuto il ricorso al rito abbreviato. Gli altri imputati assolti e per-

ché non hanno commesso il fatto: l'ex consigliere comunale dc delegato alle opere di Valle Arona, Emidio Revelli e un altro funzionario ministero, Mario Piacenza. Prescrizione (anche se il pm aveva chiesto l'assoluzione, per l'altro presidente Uc.Flor imputato, Pietro Guglielmi).

La sentenza chiude di fatto la stagione delle inchieste avviate dalla magistratura in materia di pubblica amministrazione nei primi anni Novanta. La riabilitazione più completa è sicuramente quella dell'ex sindaco Leone Pippone, imputato, per le tangenti al Festival di Adriano Aragozzini, per lo scandalo dell'Aurelia-bis finita nel cimitero Arona o per la truffa al mercato e sempre andato assolto (per le tangenti al Festival era stato nell'ordine assolto in primo grado, condannato in appello, una sentenza quest'ultima poi rinviata dalla Cassazione ad un processo d'appello-bis che aveva portato all'assoluzione finale). Il tribunale ha fissato in avanti giorni il termine per il deposito delle motivazioni della sentenza.

DECISIONE UNANIME IN CONSIGLIO PROVINCIALE

## Rifiuti, su gara d'appalto indaga una commissione

IMPERIA

Niente commissione d'indagine sulla contestata gara d'appalto per il Cdr, il Combustibile da rifiuti, ma incarico alla Seconda Commissione Consiliare per analizzare le problematiche connesse all'adozione del Piano provinciale dei rifiuti. E' stata così, con una votazione all'unanimità, la giunta che aveva approvato la vigilia del Consiglio provinciale di Imperia.

Soddisfatta la minoranza, che ha comunque ottenuto una sede dove continuare a tener desta l'attenzione sul tema e muovere eventuali rifiuti. Della Commissione, infatti, cui è presidente Giacomo Rainieri con vice Mario Spalla e segretario Augusto Ferrari, fanno parte anche Mario Donatone, Franco Lanteri, Salvatore Spinella, Diego Tornatore, Adriano Ragni, Franco Bonello, Giovanni Gandolfo e Giovanni Bestagno, e quindi comprende pure esponenti dell'opposizione e i lavori della Commissione

saranno comunque aperti a tutti i consiglieri provinciali, precisa il presidente Gianni Giuliano.

In Consiglio si è parlato anche dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, una struttura sulla quale bisogna investire; ed è per tale motivo che, a larga maggioranza, si è astenuti, e stata approvata la sottoscrizione delle quote di pertinenza, in relazione all'aumento di capitale sociale della Spa, per un costo di 180 milioni. Ma non è tutto, perché il Consiglio ha espresso la volontà di esercitare il diritto di opzione sulle azioni che dovessero risultare non collocate. Spiega l'assessore Massimo Donatone: «E' diventato il Centro di Protezione civile all'avanguardia nelle operazioni degli incendi, grazie alla presenza di due Canadair, un elicottero e personale qualificato». Per l'aspetto turistico-commerciale sta inoltre per definirsi l'accordo con l'Alitalia, che permetterà voli di linea regolari con Fiumicino a Roma.

APPENA RACCOLTI 12 MILIONI DI LIRE PER I DISABILI

## Appello da un sodalizio «Links» è in cerca di soci

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' un'associazione appena nata, e come tutti i neonati ha bisogno di crescere. Dal sodalizio imperiese «Links-Clicka sulla vita», che si ispira a un termine tipico del Web e ha lo scopo di solidarietà, arriva un appello: «Abbiamo bisogno di soci». Per crescere, appunto, e moltiplicare iniziative legate al volontariato. «Links», che ha sede in via Privata Rizzo 8 a Oneglia (tel. 0183-276154), è composta da giovani che hanno già messo a disposizione il loro tempo per una serie di proposte benefiche: è dello scorso 20 dicembre il concerto rock al Politeama Dantesco per raccogliere fondi e destinare a Emergency. Pochi giorni fa, in collaborazione con «Sprofonzo», è stata promossa una vendita di libri che ha permesso di raccogliere 13 milio-

ni di lire: sopravviveranno alla realizzazione di uno spogliatoio adeguato alle esigenze dei bambini disabili che vanno a piscina a Imperia. I contributi per il progetto sono ad Agnazio II.

Spiegano i responsabili della associazione: «Per continuare abbiamo bisogno di soci. Questo è un appello più particolare perché siamo abituati a sentire richieste di soldi. Ancora più importanti, però, sono le risorse umane, la disponibilità anche minima della gente. Operiamo per il riconoscimento e la tutela dei diritti umani, in particolare modo dell'infanzia; vogliamo promuovere il valore della solidarietà sociale come valore aggregante».

Intanto anche Sprofonzo, che occupa di interventi a sostegno delle popolazioni nel Kosovo, prosegue gli appuntamenti: stamattina spettacoli per le scuole con un mago di EuroDisney al Centrale e all'Imperia.

### Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

**I libri de LA STAMPA**

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA LIBRI, VENDITA NELLE LIBRERIE.



IL SINDACO BOTTINI: «DECISIVO L'INTERESSAMENTO DEL MINISTRO SCAJOLA». L'EX CARCERE SARA' UN CENTRO CULTURALE POLIVALENTE

# Via al recupero del forte di Santa Tecla

## Stanzianti dai Beni culturali 1.200 milioni di lire in tre anni

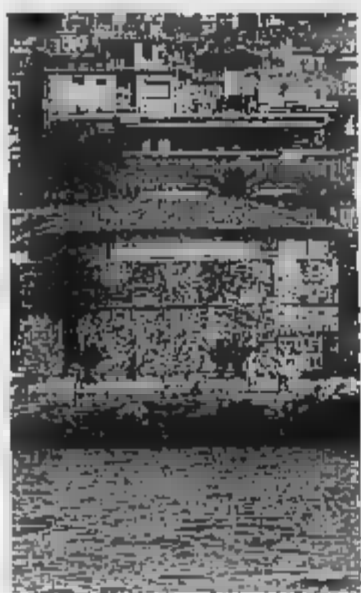
Gianni  
SANREMO

Un miliardo e duecento milioni (pari a 619.749 euro) per far rinascere il forte di Santa Tecla, l'ex carcere di Sanremo. La ha stanziata il ministero per i Beni e le Attività culturali, nel quadro di un piano triennale che parte dal consolidamento della struttura settecentesca per arrivare al recupero vero e proprio, al riutilizzo dell'antica costruzione. Che diventerà un centro culturale, anche se sarà un'apposita commissione di studio a tracciare il futuro della fortificazione settecentesca.

Ne faranno parte rappresentanti del Comune e della Soprintendenza ligure per i Beni e le Attività culturali, secondo l'intesa raggiunta di recente sull'asse Sanremo-Genova, con la benedizione del ministro dell'Interno.

Già, perché il ministro Claudio Scajola si è interessato personalmente del «cso Santa Tecla», sensibilizzando il ministero per i Beni e le Attività culturali sulla necessità di intervenire finanziariamente per restituire ai sanremesi uno degli angoli più interessanti della città.

Terzi è arrivata a Palazzo Bellevue la notizia dello stanziamento, destinato alla Soprintendenza, proprietaria dell'ex casa circondariale.



L'ex carcere appartiene alla Soprintendenza

1.619.749 euro sono spendibili in tre anni. La prima tranche, per il 2002, è di 154.937 euro (300 milioni di lire); la seconda, per il 2003, ammonta a 206.583 euro (400 milioni); la terza, per il 2004, a 258.228 (500 milioni).

Prioritario è il consolidamento statico del forte. In un secondo tempo, si passerà al restauro finalizzato al riutilizzo. «Grazie alla sensibilità del ministro Scajola -

con soddisfazione il sindaco Giovanale Bottini -, potremo finalmente procedere al recupero di questo monumento, la cui costruzione risale al 1755. È un simbolo, un valore storico per i sanremesi, in quanto il forte Santa Tecla edificato dalla Repubblica di Genova con le fortificazioni di cannone rivolte contro la città allo scopo d'intimidire e tenere a bada la popolazione che era ribellata al dominio della Superba. Le nostre intenzioni sono quelle di fare della struttura un punto d'incontro polivalente destinato a mostre, rassegne culturali e artistiche, manifestazioni di alto livello».

La Soprintendenza ha già effettuato diversi interventi nell'ex carcere. I primi lavori risalgono alla primavera del '99, quando sono stati spesi circa 300 milioni per rifare l'impianto elettrico, sistemare porte e infissi, tinteggiare locali interni, garantire la norme di sicurezza.

Lavori che avevano consentito lo svolgimento, nell'estate dello stesso anno, della mostra fotografica «Sanremo tra storia e mito», promossa dall'Amministrazione e dalla Praxi di Genova.

Altre opere sono state avviate di recente dall'ente ministeriale, per preparare il terreno piano di recupero appena finanziato.

SCATTA UN ALLARME ALL'EDIFICIO DEI LICEI



Corrotta parti di un cornicione ■ chiusa l'uscita di sicurezza

Nuovo crollo di parti di un cornicione ai licei «Cassini» e «Saccheri». Si è verificato sul retro della scuola, all'altezza dell'uscita di sicurezza utilizzata giornalmente. Per fortuna i calcinacci si sono staccati al pomeriggio, in orario scolastico. Sono intervenuti tecnici della Provincia e i Vigili del

fuoco che hanno approntato una relazione. Un intervento per la messa in sicurezza sarà avviato già entro la settimana. La Provincia sta valutandone modalità e costi. Intanto l'uscita di sicurezza, ora inutilizzabile, è stata recintata, come si vede nella foto di Manrico Gatti, con del «fettucciatto». [m.c.]

IL COMUNE PUNTA A FONDI REGIONALI PER GLI INTERVENTI NELLA ZONA ATTORNO A PIAZZA SAN SIRO

# Piano per rilanciare il centro storico

## Finanziamenti pubblici destinati al restauro delle abitazioni

Sanremo

Finanziamenti pubblici per invogliare i privati a recuperare le degradate abitazioni dell'area che fa da corona a piazza San Siro, degli angoli più suggestivi e ricchi di storia della città. Li prevede il progetto preliminare messo in cantiere dall'Amministrazione per la redazione di un «Poi», Programma organico d'intervento, che consentirà di accedere ed essere ammessi alla Regione. La giunta ha affidato l'incarico tecnico agli architetti Maurizio Borelli, Cristina Raggi e Luca Vercesi, che lavoreranno in stretto contatto con l'assessore Franco Solerio e l'arch. Laura di Alchiburg, responsabile del servizio comunale Centri storici.

«Per la riuscita dell'iniziativa è indispensabile la risposta dei privati - sottolinea Solerio -. Più sarà forte, interessata, maggiore saranno le possibilità d'intervento con i fondi regionali. In genere, le opere contemplabili dal «Poi» si dividono a metà tra la parte pubblica e quella privata. Il Comune deve occuparsi soprattutto del risanamento igienico-sanitario, del rifacimento della pavimentazione, della rete idrica e



La conattedrale di San Siro è al centro dell'area interessata dal progetto «Poi»

degli impianti d'illuminazione, mentre i proprietari delle abitazioni devono procedere al recupero primario e secondario stesso. Nel primo caso si tratta di facciate, strutture portanti, coperture;

secondo degli interni, della messa a norma degli impianti alla ristrutturazione di bagni e cucine. Insomma, è necessaria una sinergia.

Ecco perché l'assessore ai Centri storici ha deciso di inviare lette-

informative a tutti i residenti nella zona interessata, compresa fra il mercato ammonario, il primo tratto di corso degli Inglesi fino a piazza San Bernardo, via dei Cappuccini e piazza Ervi. Un perimetro abbastanza ampio nel quale si trovano molti edifici degradati. Non solo: per venerdì 1° marzo è convocato (alle 21) un incontro pubblico nella sala parrocchiale di San Siro per illustrare nel dettaglio i contenuti dell'iniziativa. Qualcosa il Comune ha già fatto in questione, specie in via Curadi, via Dehenedetti e nella stessa piazza San Siro. Ma molto resta ancora da fare. E senza la partecipazione massiccia dei privati ogni altro intervento finirebbe per risultare monco. I finanziamenti pubblici sono previsti da un minimo del 20% fino a un massimo del 50% dell'importo dei lavori ritenuto congruo dagli uffici comunali competenti. I contributi a fondo perduto possono essere assegnati solo ai proprietari di abitazioni a uso residenziale. Esclusi, quindi, i locali destinati ad attività commerciali e artigianali. I tempi d'attuazione del progetto? Non meno di 3-4 anni, se tutto filerà per il verso giusto. [g.m.]

IL SINDACO INTERROGATO OGGI COME IMPUTATO

# Processo alluvione è il giorno di Bottini

Sanremo

Il sindaco Bottini è atteso questa mattina in tribunale come testimone al processo che lo vede imputato di omicidio colposo inondazione colposa per l'alluvione del 30 settembre '98. Il primo cittadino, difeso dall'avvocato Ispodemia, ha già fatto sapere che intende avvalersi della facoltà di non rispondere (garantita dalla legge all'imputato) ma che si sottoporrà all'esame del pubblico ministero Giovanni Maddaleni, a quello della parte civile e al controesame del suo legale e di quello degli altri avvocati di politici e tecnici implicati nell'inchiesta. Per la prima volta, dopo l'interrogatorio davanti al pm (sempre coperto da riserbo), Bottini prenderà pubblicamente la parola per spiegare che cosa successe quel tragico giorno, soprattutto, che cosa è fatto in qualità di amministratore per tutelare i «suoi» cittadini quando a Palazzo Bellevue (era il '97) arrivò la relazione dell'ingegner Franco Sic-

cardi che denunciava i gravi rischi idrogeologici dei torrenti sanremesi. Dopo le udienze che hanno visto l'esame dei tecnici dell'accusa e la ricostruzione storica della piena del rio Rubi (quella che aveva provocato la morte di Maria Teresa Lupi, travolta e uccisa dal fango in via Goethe) l'appuntamento di oggi appare come uno dei punti nodali del dibattimento in corso soprattutto in relazione alle presunte responsabilità (comportamenti ommissivi) dei politici.

Dopo l'audizione del primo cittadino è in programma quella dell'ingegner Franco Erasmi, all'epoca dei fatti assessore all'Urbanistica che si era visto dare la delega alla Protezione Civile proprio pochi giorni prima dell'alluvione. Si proseguirà poi quella di altri imputati. Ma Bottini ed Erasmi sono solo gli unici amministratori chiamati a deporre nell'ambito del processo. La lista dei testimoni della difesa comprende anche i nomi di in carica come Vincenzo Lanteri e Antonio Bissolotti. [g.ga.]

NOTIZIE FLASH

**RIUSO della vecchia ferrovia**  
ecco la società «Area 24»

Si chiama «Area 24» la società mista che si accinge a varare per affidare la complessa gestione del recupero delle aree ferroviarie dismesse. Ieri la pratica è stata approvata dalla Commissione competente e domani sera approderà all'esame del Consiglio, convocato per le 20,30. Della società faranno parte il Comune, la Filis, finanziaria della Regione, e un istituto bancario che sarà scelto dalla stessa Filis (probabilmente la Carige). [g.m.]

**FLORICOLTURA**

Una sede al mercato Armea per l'Unione agricoltori

L'Unione provinciale agricoltori trasferirà, probabilmente nel periodo pasquale, la sede sul Mercato fiori di Valle Armea. La nuova struttura sarà di 300 metri quadrati. Da questa settimana e fino al trasferimento gli uffici resteranno aperti solo al mattino. [m.c.]

**TAGGIA**

Il bilancio di previsione in Consiglio comunale

Il bilancio di previsione per il 2002 è stato portato all'esame del Consiglio Taggia lunedì alle 21. Insieme sarà nominata la «Commissione biblioteca» e preso atto dell'aumento nominale delle azioni della Rt insieme alla modifica di otto articoli dello statuto societario. [m.c.]

**LAVORO**

Offerte dal settore turistico due impiegati all'Apt

Due impiegati per i quali saranno assunti dall'Azienda di promozione turistica Riviera dei Fiori. Il Comune di Sanremo assumerà invece un cuoco, per nove mesi, da assegnare a Casa Serena. [m.c.]

**SANTO STEFANO**

Interpellanza di D'Aleisio sulla convenzione demanio

Il capogruppo consiliare de «la Torre», Sergio D'Aleisio, ha inviato una interrogazione al sindaco Rinalda Faraldi per sapere se corrisponde al vero che Santo Stefano non intende aderire a una convenzione fra comuni promossa dal comune di Taggia per la gestione associativa del demanio marittimo. L'ex sindaco ritiene invece che l'adesione (allargata a Riva, Cipressa, Costarainera e San Lorenzo) sia invece una valida soluzione gestionale. [m.c.]

**TAGGIA**

Finanziamento del Comune per il corteo storico

Un contributo di 15 milioni è stato assegnato dal Comune al Comitato di San Benedetto per l'organizzazione del Corteo storico. La manifestazione si svolgerà domenica a Taggia dalle 10 alle 18. [m.c.]

**SANTO STEFANO**

Incidenti e tanti disagi sulla strada per il ponte

Comincia a diventare pericoloso l'accesso alla strada che porta al Ponte Romano. Frequenti gli incidenti. L'ultimo ha visto coinvolto un extracomunitario che, a bordo di uno scooter, si è fratturato tibia e perone. L'ha soccorso un'ambulanza della Croce rossa Villaggio. [m.c.]

FONDI DESTINATI A NUOVE IMPRESE NELLA CITTA' VECCHIA

# Arriva la scuola artigiana per valorizzare la Pigna

Sanremo

Sta per partire il progetto per aprire la scuola artigiana e nuovi insediamenti artigianali alla Pigna. Si tratta di una parte del progetto «Sviluppo lavoro» finanziato tramite l'«Obiettivo 3» dalla Regione Liguria.

In un incontro cui hanno preso parte l'assessore all'Artigianato Adriano Battistotti, il funzionario comunale Rita Andena, il presidente provinciale della Cna Pier Giovanni Martini e il segretario Adriano Maini sono state esaminate le problematiche di attuazione.

«È un progetto molto articolato - afferma Maini - che l'Amministrazione è impegnata a portare avanti, ovviamente con la collaborazione delle associazioni. A breve inizieranno i corsi di formazione nella Scuola artigiana attivata alla Pigna. Quindi saranno ricevute bottiglie artigiane nel centro storico».

Il progetto prevede da un minimo di sei nuove botteghe fino a un numero non quantificato ma che si spera alto. Ma ci sono anche incentivi alle imprese già costituite: aggiornamenti professionali, agevolazione nella assunzione, formazione per i nuovi occupati. I primi risultati si vedranno già fra quaranta giorni, almeno secondo le assicurazioni fornite.

Ieri, intanto, in Comune, c'è stata un'assemblea, aperta a tutti. Osvaldo Ferrari, responsabile settore finanziamenti e direttore della Cooperativa artigiana di garanzia Riviera Ligure, ha illustrato l'«Obiettivo 3», la sua finalità e accenderne ai benefici. E' intervenuto anche il segretario regionale della Cna Nicola Capriotti che ha spiegato la campagna condotta in tutta la Liguria volte alla creazione di nuove imprese. Ai presenti è stato consegnato un libro (150 pagine) che fornisce ogni spiegazione e chi intende creare imprese. [m.c.]

STUDENTI PRESENTANO PROGETTO DI RECUPERO



Classe dell'istituto «Colombo» premiata «Centoscuole»

Prestigiosa affermazione della III A dell'Istituto Colombo per ragioniere, sede staccata di Arma di Taggia. La classe ha realizzato il progetto per il recupero artistico, ambientale e delle tradizioni di Taggia nell'ambito del concorso «Centoscuole» indetto dalla Fondazione per la scuola Duchessa Isabella dalla

Compagnia Paolo, e si è aggiudicata un premio di 5000 euro che ridurrà il primo marzo a Torino. Supervisori del progetto le prof. Flora Donelli, Rinalda Faraldi e Romana Bracco. Nella foto la III A in visita al convento dei Domenicani a Taggia agli insegnanti e al preside, prof. Sergio Ausenda. [m.c.]

L'ASSOCIAZIONE CERCA COLLABORATORI IN RIVIERA

# Nuovi incontri «Alfapp» per la malattia mentale

Sanremo

«La malattia mentale è curabile». Con questo slogan l'Alfapp, Associazione ligure famiglie pazienti psicotici, lancia un appello per una mobilitazione da una parte vera l'intervento del mondo del volontariato e dall'altra una decisa presa di coscienza da parte di chi, nella quotidianità, sta a vicino a persone che soffrono. L'iniziativa varata in questi giorni sotto la presidenza della Dama Daniela Melloni ha visto fissare una serie di incontri che si terranno presso i Centri di Salute Mentale della provincia. «Un momento di conoscenza per parlare dell'Alfapp ma anche dei problemi dei singoli - spiega la Melloni - perché stanno insieme e confrontandosi ci si sente meno soli. La presenza di chi è coinvolto in questo genere di esperienze è fondamentale per affrontare le difficoltà del presente e provve-

dere al futuro dei nostri cari e di tanti altri malati psichici».

Il primo appuntamento è fissato presso il Csm di Sanremo, in piazza Cassini 14, il 25 febbraio. Il 4 marzo, sempre alle 14, l'Alfapp approderà al Csm di Imperia in via Nizza mentre l'ultimo incontro è in scaletta per il 11 marzo a Ventimiglia in via Basso 2.

L'Alfapp lancia anche un appello per collaboratori disponibili a supportare l'attività del sodalizio che ha la sua sede provinciale in piazza Cassini 12 a Sanremo (tel. 0184/578040). L'associazione fornisce consulenza legale e giuridica, l'avvocato Cinzia Lupinetti, un appuntamento in cui avere supporto psicologico per i membri delle famiglie di pazienti psichiatrici con la dottoressa Maria Grazia Fossati. Agli incontri di auto aiuto, mensili, oltre alla dottoressa Fossati, prende parte anche la psicologa volontaria Emanuela Araldi. [g.ga.]



**SPAZIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL  
**CENTRO PER IL LAVORO**  
via Bazzano 19/r - Savona - Tel. 019/80.47.90  
Fax 019/80.94.04 E-mail: cpsl@cisl.savona.it  
Site Internet: www.cisl.savona.it/lavoro

**ORARI**  
dal lunedì al sabato 9,30 - 12,30  
POMERIGGIO  
lunedì-mercoledì-venerdì 15,30 - 18,30

IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL DELLA PROVINCIA DI SAVONA IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

# Occasioni nel commercio e in hi-tech

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

Prosegue il servizio che la Cisl di Savona, con il suo Centro per il Lavoro fornisce ogni settimana ai nostri lettori di Savona. Una pagina intera densa di occasioni per chi cerca occupazione. E non solo. Sono segnalazioni, tutte le informazioni che è necessario sapere per accedere alle selezioni, tutti gli indirizzi utili per informazioni e direttive.

Le offerte pubblicate in questa pagina provengono dai Centri per l'impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, da Enti pubblici e da Aziende presenti sul territorio.

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi, muniti di curriculum vitae, presso il Centro per l'impiego competente, citando il riferimento dell'offerta alla quale si intende partecipare.

Per offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Chi, invece, fosse interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso il Centro per il Lavoro Cisl di Savona, dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae: in questo modo verranno segnalati all'azienda richiedente.

All'interno della pagina potranno essere riportati, in base alle disponibilità, informazioni su chiamate pubbliche, corsi di formazione professionale e iniziative finalizzate alla crescita professionale e all'inserimento lavorativo.

**Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'impiego della Provincia di Savona**

**Centro per l'impiego di Savona (C.I.S.)**  
Corso Tardie e Benech, 16  
Tel. 019/80.25.41 Fax 019/80.72.54

**Azienda:** azienda di ristorazione di Varazze  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** BARISTA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età minima 25 anni; esperienza nella mansione; buona conoscenza dell'inglese e del francese; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 806

**Azienda:** studio professionale di Varazze  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato - part time  
**Qualifica:** IMPIEGATA  
**Requisiti:** preferibilmente iscritta nella prima classe delle liste di collocamento, da oltre 24 mesi oppure iscritta nelle liste di mobilità della regione; diploma di ragioneria o perito commerciale o equipollente; età 27-33 anni; esperienza almeno biennale nella mansione; preferibilmente residente nel comune di Varazze; buona conoscenza Office  
**Sede di lavoro:** Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 807

**Azienda:** azienda di Vado Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA COMMESQUA  
**Requisiti:** diploma di scuola media superiore; età 18-24 anni  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 808

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MONTATORE SERRAMENTI-QUALIFICATO  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza almeno biennale nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 810

**Azienda:** azienda di Cairo Montenotte  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** SALDATORE  
**Requisiti:** preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Cairo Montenotte  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 813

**Azienda:** bar di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CUOCO/A  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 18-23 anni; in possesso di tessera sanitaria in regola  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 814

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi)  
**Qualifica:** OPERAIO GENERICO

**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza nella mansione; buona manualità nell'utilizzo di attrezzi; turni diurni; indispensabile non soffrire di vertigine  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 815

**Azienda:** impresa edile di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** MURATORE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; automunito; esperienza tra 2 e 5 anni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 817

**Azienda:** impresa edile di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** MANOVALE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; automunito; esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 818

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** TUBISTI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 819

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** CANALISTI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni; patente B; automunito  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 820

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** COIBENTATORI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 821

**Centro per l'impiego della Valbormida (C.I.C.)**  
Via C. Carcare  
Tel. 019/51.08.06 Fax 019/51.00.54  
**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** CARPENTIERI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 606

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** SALDATORI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 607

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** TUBISTI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 608

**Azienda:** ditta della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MANUTENTORE CALDAIE  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; età 18-32 anni; milita assolto  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 609

**Centro per l'impiego di Albenga (C.I.A.B.)**  
Via Einaudi, 21/4  
Tel. 0182/54.43.58 Fax 0182/55.95.21

**Azienda:** azienda di Alessio  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IDRAULICO ESPERTO  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico o qualifica idraulico; patente B; pluriennale esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Alessio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1161

**Azienda:** pizzeria di Alessio  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto di formazione-lavoro (18 mesi)  
**Qualifica:** CAMERIERE/A DI SALA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 18-31 anni; anche minima espe-

rienza nella mansione; preferibilmente residenti ad Alessio o zone limitrofe; gradita conoscenza di inglese e tedesco; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Alessio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1164

**Azienda:** azienda di Calice Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTA ALL'ASSISTENZA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 25-45 anni; biennale esperienza nel settore; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Calice Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1165

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO CONTABILE  
**Requisiti:** diploma di ragioneria o perito contabile; età 18-50 anni; almeno biennale esperienza nella mansione; conoscenza contabilità aziendale; attitudine ai rapporti interpersonali; buone conoscenze del Pacchetto Office, Windows 98, Internet e Posta elettronica; buona conoscenza dell'inglese  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1166

**Azienda:** azienda di Borghetto S.S.  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi)  
**Qualifica:** MANOVALE  
**Requisiti:** esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Tirano e Finale Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1167

**Azienda:** impresa di Ceriale  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MURATORE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età massima 23 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Ceriale  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1168

Presso i Centri per l'impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

**Regione di Lavoro**  
Adecco Savona  
Filiale di Via S. Michele, 58/r  
Tel. 019/82.15.16  
Fax 019/84.87.702

**RICERCA**  
**Qualifica:** ADDETTI AREA INFORMATION TECHNOLOGY  
**Requisiti:** in possesso di diploma di perito informatico o laurea in ingegneria informatica, precedente esperienza nella network area, esperienza nella configurazione client server, ottima conoscenza reti e programmi di gestione (Windows NT), buona conoscenza della lingua inglese, milita esente/assolto  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure

**Qualifica:** MANUTENTORE ELETTROMECCANICO  
**Requisiti:** precedente esperienza nella stessa posizione; ottima conoscenza settore elettromeccanico in generale; milita esente/assolto  
**Durata:** 1 mese + proroghe  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure

**Qualifica:** FALEGNAME  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 5 anni; esperienza nel montaggio e taglio finiture; età 25-35 anni  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** IMPIEGATO/A ADDETTA/PAGHE  
**Requisiti:** precedente esperienza nella gestione personale; compilazione giornaliere, esperienza nella fatturazione, esperienza nella contabilità semplificata, ottima conoscenza pacchetto Office, buona predisposizione a contatto con il pubblico, età 25-35  
**Durata:** 1 anno  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTO UFFICIO ACQUISTI  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nella stessa posizione, conoscenza del pacchetto Office, buona conoscenza della lingua inglese, età 25-35 anni  
**Durata:** 1 mese + proroghe  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO / ELETTROTECNICO  
**Requisiti:** esperienza nel campo elettromeccanico, buona conoscenza del PC, buona conoscenza della lingua inglese, età 25-35 anni, milita esente/assolto, esperienza nell'installazione di impianti elettrici  
**Durata:** 1 mese + proroghe  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**ADECCO Savona**  
Filiale di Via Manzoni, 31R  
Tel. 019/80.10.22 Fax 019/84.85.458  
**RICERCA**

**Qualifica:** SERRAMENTISTI  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI ADDETTI ALLA CATENA DI MONTAGGIO  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su turni  
**Durata:** 2 mesi + possibile assunzione  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI ADDETTI AL TAGLIO DEL LEGNO  
**Requisiti:** gradita esperienza nel taglio del legno, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTI ALLA LOGISTICA  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, in possesso del diploma di laurea in ingegneria gestionale o logistica, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** COMMESSA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nel settore abbigliamento; bella presenza; ottime capacità dialettiche; età 20-35 anni  
**Durata:** 1 mese + possibilità di assunzione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** CARPENTIERE  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO  
**Requisiti:** in possesso di laurea in chimica, CTF, Farmacia, Scienze Biologiche, Veterinaria, Medicina, età massima 32 anni, milita esente, zona di residenza a domicilio Finale-Andora  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** ADDETTO BUSTE PAGA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione contabile, rilevazione presenze, calcolo TFR e modello DM/10, utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** AUTISTA PATENTE C  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patente C; gradita esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona e Albenga

**Qualifica:** GEOMETRA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione; esperienza nella contabilità lavori e nella relazione di gara di appalto; utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** vicinanze Pietra Ligure

**Qualifica:** IMPIEGATA AMMINISTRATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 mese nella mansione, ottima conoscenza della prima nota, fatturazione, contabilità clienti e fornitori, utilizzo Office, discreta conoscenza della lingua inglese  
**Sede di lavoro:** Savona e Albenga

**Qualifica:** MAGAZZINIERE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione; utilizzo del muletto  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** CAMERIERE DI SALA  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavorare part-time; in possesso di tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** Savona e provincia

**ADECCO ORGANIZZA**  
dal 18 febbraio al 15 marzo 2002  
Corso Formazione professionale per addetti alla compilazione della dichiarazione del Modello 730/2001. Il corso è gratuito e si terrà a Savona, per informazioni telefonare al numero: 019/801022

**MANPOWER Filiale di Savona**  
Via Montestito, 5-7/r  
Tel. 019/84.85.230  
Fax 019/84.87.772  
**RICERCA**

**Qualifica:** ELETTRICISTI IN LINEA  
**Posti:** 3  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in analogia mansione; lettura schemi elettrici; diploma tecnico o cultura equipollente  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** ELETTRICISTI  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza nel settore industriale; lettura schemi elettrici  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** MECCANICO AUTO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** HOSTESS  
**Posti:** 4  
**Requisiti:** ottima conoscenza lingua tedesca; predisposizione a rapporti interpersonali; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona e di 8 giorni

**Qualifica:** CUOCO ESPERTO IN CUCINA GIAPPONESE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in sushi bar/ristoranti; tessera sanitaria in regola; buona conoscenza italiana; disponibile da giugno 2002  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** SEGRETARIA OPERATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza d'ufficio logistica/spedizioni, buona conoscenza della lingua inglese, uso supporti informatici (programmi d'ufficio), buone doti organizzative  
**Sede di lavoro:** Dego

**Qualifica:** ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** ottima conoscenza supporti informatici, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** MAGAZZINIERE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperto nella gestione degli acquisti e delle rotazioni del magazzino, addetto alla gestione magazzino ricambi  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AIUTO CUOCO/A  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in ristoranti o hotel, cucina casalinga e tradizionale ligure, tessera sanitaria immediatamente disponibile, automunito, disponibile a part-time fino a fine settimana  
**Sede di lavoro:** entroterra di Albisola

**Qualifica:** PERITO MECCANICO o ELETTROMECCANICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza di fabbrica; lettura disegno tecnico; disponibilità immediata, automunito; età massima 35 anni  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** ADDETTO ALLE MACCHINE CNC  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** comprovata esperienza su macchine utensili CNC; lettura disegno tecnico; diploma tecnico o cultura equipollente; automunito  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** ottima conoscenza supporti informatici; prima nota; fatturazione attiva o passiva; disponibilità immediata; automunito  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza con materiali per la coibentazione termo-acustica, età 25-35 anni, immediata disponibilità  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** RAI  
**Posti:** 5  
**Requisiti:** buona manualità; diploma tecnico; disponibile ai turni anche notturni; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** DISEGNATORE MECCANICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in analogia mansione, uso AUTOCAD, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** TUBISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in analogia mansione (settore idraulica civile/industriale, impianti di climatizzazione e riscaldamento), disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**ITALIA LAVORO Filiale di Savona**  
Via Don Minzoni, 27 R  
Tel. - Fax 019/84.02.185  
E-mail: savona@italialavoro.it  
**RICERCA**

**Qualifica:** COMMESSI PER NEGOZIO DI CALZATURE  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza nella mansione  
**Durata:** 1 mese part-time con possibilità di assunzione  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** COMMERCIALE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** età 27-35 anni; laurea in materie economiche; disponibilità a muoversi sul territorio; buon livello di comunicazione e predisposizione alle relazioni interpersonali  
**Durata:** 1 anno con possibilità di proroghe  
**Sede di lavoro:** Liguria, Piemonte, Toscana

**OBIETTIVO LAVORO**  
Filiale di Savona  
Via Quarda Superiore, 40 r  
Tel. 019/84.02.381 Fax 019/82.37.34  
E-mail: savona@obiettivolavoro.it

**RICERCA**  
**Qualifica:** INGEGNERI ELETTRONICI O INFORMATICI  
**Requisiti:** anche neolaureati; buona conoscenza della lingua inglese; disponibilità a trasferte in Italia/estero  
**Durata:** 6 mesi + proroghe  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** ANALISTA PROGRAMMATORE  
**Requisiti:** esperto in C++ ed SQL  
**Durata:** 8 mesi + proroghe  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** MACELLAIO  
**Requisiti:** esperienza nella mansione  
**Durata:** 15 giorni + proroghe  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** IMPIEGATI AMMINISTRATIVI  
**Requisiti:** diploma, conoscenza PC, esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** CAMERIERI DI SALA  
**Requisiti:** qualifica e/o esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** AIUTO CUOCO/A  
**Requisiti:** qualifica e/o esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Albenga

**TEMPORARY Filiale di Savona**  
Via Astengo, 34 r  
Tel. 019/84.89.455 Fax 019/84.89.462  
E-mail: temporary.sv@inwind.it  
**RICERCA**

**Qualifica:** BANCONISTA  
**Requisiti:** precedente esperienza nella vendita, 22-40 anni, tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** ADDETTO/A ALLA VENDITA  
**Requisiti:** appartenente alle categorie protette  
**Durata:** 2 mesi finalizzata all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Requisiti:** età 22-40 anni, esperienza di almeno un anno nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTO ALLE CONSEGNE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** età massima 26 anni, patente B  
**Sede di lavoro:** Alessio

**Qualifica:** CALDAISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patentino per impianti a vapore sopra 30000 kg (industriali), utilizzo muletto  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** CARPENTIERE  
**Requisiti:** precedente esperienza  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** CONTABILE  
**Requisiti:** età 25-40 anni, esperienza nella mansione, disponibilità a part-time  
**Durata:** 2 mesi finalizzati all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** OPERAIO GENERALICO  
**Requisiti:** età massima 24 anni  
**Durata:** 2 mesi con possibilità di proroghe con contratto di apprendistato  
**Sede di lavoro:** Loano

**Qualifica:** MECCANICI  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi, età massima 30 anni  
**Sede di lavoro:** Albenga e provincia di Imperia

**Qualifica:** MANUTENTORE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patentino per manutenzione impianti termoidraulici condominiali, età 22-45 anni  
**Durata:** 2 mesi finalizzati all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Finale Ligure

**Il quotidiano "LA STAMPA" riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.**

**Azienda:** azienda di Vado Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo determinato ed indeterminato  
**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO - INFORMATICO  
**Requisiti:** età max 28 anni, diploma di perito elettronico, conoscenza lingua inglese, nozioni di informatica

**Sede di lavoro:** Vado Ligure  
**Riferimento:** Cod. 69XX

**Azienda:** azienda di autotrasporti di Cairo Montenotte  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AUTISTA  
**Requisiti:** possesso patente ADR; disponibilità a viaggiare in Italia/estero  
**Sede di lavoro:** Cod. 70XX  
**Riferimento:** Cod. 70XX

**Azienda:** azienda dell'Albenganese  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** RESPONSABILE OFFICINA AUTOMEZZI  
**Requisiti:** il responsabile della posizione dovrà gestire personale e mezzi affidati (automezzi, escavatori, autobetoniere, autocamion), sovrintendere all'officina meccanica, programmare la manutenzione e l'acquisto dei ricambi e gestire le scorte a magazzino. Si richiede esperienza nella gestione del personale e in almeno uno dei settori indicati  
**Inquadramento:** la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite  
**Sede di lavoro:** Albenganese  
**Riferimento:** Cod. 71XX

**Azienda:** azienda dell'Albenganese  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** GEOMETRA  
**Requisiti:** età 20-30 anni, buona conoscenza dei principali applicativi microsof (Word, Excel) ed eventualmente di AUTOCAD. Il candidato in possesso del diploma di geometra dovrà occuparsi della redazione dei piani di sicurezza (626), della gestione subappalti e contratti.  
**Inquadramento:** la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite  
**Sede di lavoro:** Albenganese  
**Riferimento:** Cod. 72XX



**SPORTELLO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON:  
**SPORTELLO LAVORO**  
via Des Genèys, 8 - Imperia - Tel. 0183/72.01.00  
Fax 0183/72.52.16 E-mail: sportello-lavoro@libero.it

**ORARI**

MATTINO	9,00	12,30
Giovedì	9,00	12,30
POMERIGGIO	15,00	18,30
Martedì	15,00	18,30

I CONSIGLI PRATICI E TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER ACCEDERE AI CONCORSI E PARTECIPARE ALLE SELEZIONI DI PERSONALE

# Aziende cercano tecnici e operai

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Sportello lavoro è l'ufficio della Cisl di Imperia che cura per i nostri lettori questo spazio dedicato a chi è in cerca di occupazione. Un servizio anche questa settimana puntuale e ricco di opportunità. La stragrande maggioranza delle offerte è proposta dai Centri per l'impiego dell'Amministrazione Provinciale di Imperia e provengono da decine di aziende. Ci sono anche le proposte delle agenzie di lavoro temporaneo.

### PROVINCIA DI IMPERIA

Le offerte pubblicate in questa rubrica provengono dai Centri per l'impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, direttamente dalle Aziende presenti sul territorio e dagli Enti che si occupano di formazione professionale. Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'impiego possono dare la propria adesione alle richieste o direttamente al Centro per l'impiego competente, citando il riferimento all'offerta alla quale si intendono partecipare.

Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Mentre per chi è interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso lo "Sportello Lavoro" dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae. Verranno segnalati all'azienda richiedente.

### Richieste aziendali accessibili attraverso lo Sportello Lavoro

Centro per l'impiego di Imperia (I)  
Piazza Roma, 2 Tel.  
0183/704472

**ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI**

**Azienda:** Imperia impresa di pulizie  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Operatore pulizie  
Requisiti: Patente B. Part-time.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 22.02.2002

### DI

**Azienda:** Imperia autocisterne  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Autista patente E  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Italia-Francia-Spagna  
Riferimento: Rif. 11/01/NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Geometra  
Requisiti: Esperienza come capo cantiere  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: Rif. 56.02/NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Escavatore ruspa  
Requisiti: Esperienza necessaria.  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: Rif. 04.02/NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Autista autobetoniera  
Requisiti: Esperienza necessaria.  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: Rif. 52.02/NEW

**Azienda:** industria di Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Segretario trilingue  
Requisiti: Max 30 anni. Tedesco, inglese, italiano.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 32.02/1

**Azienda:** commercio di Imperia  
Posti: 7  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetti telemarketing e vendita  
Requisiti: Contratto di collaborazione.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 45.02/1 NEW

**Azienda:** Imperia costruzioni  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Muratore specializzato  
Requisiti: 30/45 anni. Patente B. Riferimento: Rif. 44.02/1 NEW

**Azienda:** impresa di pulizie di Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta/o alle pulizie.

**Requisiti:** Automunita. 22/40 anni  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 43.02/1

**Azienda:** commercio di attrezzature odontoiatriche di Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Agente rappresentante  
Requisiti: Età massima 35 anni. Automunito. Diploma. Laurea  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 44.02/1 NEW

**Azienda:** impresa edile della Cipressa  
Posti: 5  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Muratore specializzato.  
Requisiti: 25/45 anni. Esperienza. Patente B.  
Sede di lavoro: Cipressa  
Riferimento: Rif. 39.02/1 NEW

**Azienda:** agenzia lavoro interinale di Imperia  
Posti: 4  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Impiegato operatore computer  
Requisiti: Iscrizione lista di mobilità  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 35.02/1 NEW

**Azienda:** privato di Imperia  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Custode e collaboratore domestica  
Requisiti: Offerta alloggio gratuito indipendente referenziati.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 21.02/1

**Azienda:** agenzia immobiliare di Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Collaboratore immobiliare  
Requisiti: Max 30 anni. Patente. Diploma sup. Militese. Retribuzione fissa + provvisori.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 20.02/1

**Azienda:** officina di Imperia  
Posti: 1 - 1 - 1 - 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Meccanico senior - meccanico junior - elettrauto - apprendista meccanica  
Requisiti: Min. 30 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale. 10 anni di esperienza. - Min. 25 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale. 5 anni di esperienza. - Min. 18 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale.  
Sede di lavoro: Imperia.  
Riferimento: Rif. 25.02/1

Centro per l'impiego di Sanremo (S)  
Via P. Agosti  
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

**ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI DISABILI**

**Azienda:** U.S.L.N. 1 Imperia  
Posti: 4  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: D.T.A.  
Requisiti: D.T.A. Part-time 18 ore settimanali.  
Note: Chiamata mercoledì 20 febbraio.

### RICHIESTE DI

**Azienda:** falegnameria di Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Falegname  
Requisiti: Esperienza 4/5 anni.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 28.02/5

**Azienda:** Studio professionale in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Collaborazione Coordinata e Continuativa  
Qualifica: Iscrizione albo professionale. Patente B. proprio  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 25.02/5

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia

**Posti:** 3 - 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Muratore - Carpentiere  
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio.  
Sede di lavoro: Vallecrosia e dintorni  
Riferimento: Rif. 24/02/5

**Azienda:** Stabilimento balneare Arma di Taggia  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Stagione estiva  
Qualifica: Bagnino patentato  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: Rif. 23/02/5

**Azienda:** Impianti elettrici in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Apprendistato  
Qualifica: Apprendista Elettrotecnico  
Requisiti: Diploma IPSA/TIS. Patente B. Mezzo proprio. Residente in Sanremo  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 22/02/5

**Azienda:** Albergo in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Stagionale  
Qualifica: Segretario/a addetto al ricevimento  
Requisiti: Diploma. Conoscenza inglese, francese e tedesco. Conoscenze informatiche.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 21/02/5

**Azienda:** Elettronica navale in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Segretario  
Requisiti: Max 24 anni. Mezzo proprio.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 39/02/5

**Azienda:** Edilizia Genova  
Posti: 1 - 3  
Tipo di contratto: Tempo determinato - 1 anno  
Qualifica: Muratore - Manovali  
Requisiti: Patente B  
Sede di lavoro: Provincia di Imperia  
Riferimento: Rif. 34/02/5

**Azienda:** Concessionaria in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Meccanico  
Requisiti: Patente B  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 33/02/5

**Azienda:** Industria elettronica in Arma di Taggia  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Periti elettronici o elettricisti  
Requisiti: Patente B. Militese. Età: 20/35  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: Rif. 32/02/5

**Azienda:** Panificio in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Apprendistato  
Qualifica: Apprendista commessa  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 31/02/5

**Azienda:** Impresa edile di Genova  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Geometra  
Requisiti: Patente B  
Sede di lavoro: Provincia di Imperia  
Riferimento: Rif. 30/02/5

**Azienda:** Bar in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Apprendistato  
Qualifica: Apprendista barista  
Requisiti: Minima esperienza. Orario dalle 13.30 alle 20.00.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 17/02/5

**Azienda:** Parrucchiere in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Apprendistato  
Qualifica: Apprendista parrucchiere  
Requisiti: Gradita esperienza  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 17/02/5

**Azienda:** Servizi telecomunicazioni mobili Imperia  
Posti: 5  
Tipo di contratto: Contratto ENASARCO  
Qualifica: Promoter  
Requisiti: Età 21/45 anni. Mezzo proprio.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 16/02/5

**Azienda:** Autotrasporti, escavazione e movimento terra in Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Escavatore  
Requisiti: Con esperienza. Pratico escavatore.  
Sede di lavoro: Imperia  
Riferimento: Rif. 45/02/5 NEW - 95

**Azienda:** Centro estetico in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Estetista  
Requisiti: Età max 35 anni.

**Sede di lavoro:** Sanremo  
Riferimento: Rif. 48/02/5 NEW - 94  
**Azienda:** Azienda operante nel settore cosmetico-tricologico  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Collaboratore di vendita (agente di commercio).  
Requisiti: Diploma scuola superiore. Età superiore a 20 anni. Auto propria.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 47/02/5 NEW - 93

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere  
Requisiti: Patente B. Mezzo proprio. 30/40 anni. Esperienza decennale. Scritto da almeno 24 mesi.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 11/02/5

**Azienda:** Studio medico in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo determinato - P.T. 30 ore sett.  
Qualifica: Segretario  
Requisiti: Diploma ragioneria. Conoscenze informatiche. Età 30/35  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 46/02/5 NEW - 91

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere specializzato.  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 35/02/5

**Azienda:** Officina meccanica in Taggia  
Posti: 1 - 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Meccanico mezzi movimento terra - Apprendista meccanico  
Requisiti: Patente B. Esperienza.  
Sede di lavoro: Taggia  
Riferimento: Rif. 08/02/5

**Azienda:** Centro estetico in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Contratto di collaborazione  
Qualifica: Estetista  
Requisiti: Esperienza di almeno 5 anni  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 05/02/5

**Azienda:** Casa privata in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato - P.T. 20 ore sett.  
Qualifica: Baby sitter  
Requisiti: Mezzo proprio  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 45/02/5 NEW - 90

**Azienda:** Artigiano edile in Sanremo  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Imbianchino  
Requisiti: Iscrizione liste di collocamento da oltre 24 mesi  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 02/02/5

**Azienda:** Installazione impianti elettrici in Sanremo  
Posti: 1 - 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Installatore impianti elettrici - Elettromeccanico specializzato elettropompe  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 01/02/5

**Azienda:** Commercio fiori in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Stagionale  
Qualifica: Impiegato/a contabile  
Requisiti: Conoscenze informatiche. Conoscenza tedesco (indispensabile) e francese.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 44/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
Posti: 1 - 1  
Tipo di contratto: Tempo determinato  
Qualifica: Geometra - Muratore  
Requisiti: Esperienza di cantiere  
Sede di lavoro: Vallecrosia  
Riferimento: Rif. 44/01/5

**Azienda:** Impresa edile di Ventimiglia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere specializzato  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Ventimiglia  
Riferimento: Rif. 43/01/5

**Azienda:** Impresa edile di Ventimiglia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 42/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 42/01/5

**Azienda:** Impresa edile Imperia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Operatore meccanico per edilizia  
Requisiti: Patente E  
Sede di lavoro: Imperia e Sanremo  
Riferimento: Rif. 42/01/5

**Azienda:** Parrucchiere in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Parrucchiere  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 42/01/5

**Studio professionale in Sanremo**  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato - P.T. 20 ore sett.  
Qualifica: Impiegata  
Requisiti: Pratica contabilità e bilanci. Conoscenze informatiche. Residente in Sanremo e zone limitrofe.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 44/02/5 NEW - 89

**Azienda:** Agenzia immobiliare in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Contratto di collaborazione  
Qualifica: Venditore (proccacciatore d'affari)  
Requisiti: Età 20/35. Diploma. Conoscenza francese. Conoscenze informatiche. Mezzo proprio.  
Sede di lavoro: Sanremo  
Riferimento: Rif. 40/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Palista-Escavatore  
Requisiti: Patente C  
Sede di lavoro: Provincia di Imperia  
Riferimento: Rif. 38/01/5

**Azienda:** Società organizzazione eventi in Torino  
Posti: 10  
Tipo di contratto: Tempo determinato. Prestazione occasionale con ritenuta acconto.  
Qualifica: Hostess-Promoter.  
Requisiti: Per taglio e colore.  
Sede di lavoro: Sanremo e prov. di Imperia  
Riferimento: Rif. 43/02/5 NEW - 88

### SOCIETÀ DI ANIMAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO

**Azienda:** Consorzio Genova  
Posti: 50  
Tipo di contratto:  
Qualifica: Animatori turistici di crociera  
Requisiti: Ottimo livello di lingua straniera Età minima 21 anni. Diploma. Solida esperienza animazione.  
Sede di lavoro: Genova  
Riferimento: Rif. 7/temp

**SOCIETÀ DI ANIMAZIONE** seleziona personale per piano bar in strutture turistiche estive. Tel. 348.0813434

Centro per l'impiego di Ventimiglia  
Via Lombardia, 13  
Tel. 0184/25.48.22

**Azienda:** Casa a riparo entroterra Ventimigliese  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Infermiera professionale  
Requisiti:  
Sede di lavoro: Ventimiglia  
Riferimento: New Rif. 31/02

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere  
Requisiti: Con esperienza. Patente B.  
Sede di lavoro: Vallecrosia  
Riferimento: New Rif. 23/02

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Carpentiere  
Requisiti: Con esperienza.  
Sede di lavoro: Vallecrosia  
Riferimento: New Rif. 30/02

**Azienda:** Stamperia legatoria libri in Vercelli  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Piegatore/legatore  
Requisiti: Esperienza su macchina legatoria STHALL. Esperienza cultura e collegio macchina MULLER MARTINI. Aiuto nella ricerca di alloggi.  
Sede di lavoro: Vercelli  
Riferimento: New Rif. 29/02

**Azienda:** Salone parrucchiere in Bordighina  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Apprendistato tempo indeterminato  
Qualifica: Apprendista parrucchiere  
Requisiti: Con minima esperienza.  
Sede di lavoro: Bordighina

**Riferimento:** Rif. 24/02  
**Azienda:** Agenzia di credito  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Stage retribuito 12 mesi  
Qualifica: Financial Planner  
Requisiti: Età max 25 anni. Neolaureato e neopromotori finanziari o diplomati con precedente esperienza professionale (anche in altre lingue). Corso gratuito residenziale di due settimane.  
Sede di lavoro: New Rif. 43/02

**Azienda:** Azienda servizi  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Impiegato (uomo)  
Requisiti: Giovane età max 30 anni. Laureato in scienze politiche oppure in economia e commercio. Conoscenza diritto comunitario. Disponibilità a viaggiare nell'ambito regione Liguria. Multilingue. Con patente B e mezzo proprio. Buona conoscenza lingua inglese e francese. Buona conoscenza informatica.  
Sede di lavoro: Liguria  
Riferimento: New Rif. 42/02

**Azienda:** Azienda agricola in Ventimiglia  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Magazziniere  
Requisiti: Con esperienza (celle frigorifere-codice ABA) Età 20/45 anni. Con patente e mezzo proprio. Residente in zona ventimigliese.  
Sede di lavoro: Ventimiglia  
Riferimento: Rif. 17/02

**Azienda:** Cooperativa di servizi in Albenga  
Posti: 8  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Operario  
Requisiti: Attività manuale di preparazione merci in magazzino. Disponibilità orali flessibili. Precisione, capacità apprendimento, uso terminale informatico, sana costituzione. E' prevista formazione nell'uso dei mulinelli. Età max 40 anni.  
Sede di lavoro: Albenga  
Riferimento: New Rif. 41/02

**Azienda:** Cooperativa di servizi  
Posti: 6  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Personale femminile addetti alle pulizie  
Requisiti: Automunita. Età max 45 anni. Disponibili orari flessibili. Lavoro anche nei giorni festivi.  
Sede di lavoro: Ventimiglia / Sanremo / Albenga / Ospedaletti  
Riferimento: New Rif. 40/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
Posti: 6  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: 2 geometri - 2 escavatori ruspi - 2 autisti autocarro  
Requisiti: Da adibire ad assistente-capo-cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: New Rif. 38/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
Posti: 2  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta alle pulizie  
Requisiti: 1 da impiegare in Sanremo munita di mezzo proprio. 1 da impiegare in Ventimiglia con mezzo proprio.  
Sede di lavoro: Sanremo e Ventimiglia  
Riferimento: New Rif. 39/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
Posti: 6  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: 2 geometri - 2 escavatori ruspi - 2 autisti autocarro  
Requisiti: Da adibire ad assistente-capo-cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
Sede di lavoro: Arma di Taggia  
Riferimento: New Rif. 38/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
Posti: 1  
Tipo di contratto: Tempo indeterminato  
Qualifica: Addetta al ricevimento  
Requisiti: Residente in Ventimiglia. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza Italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica base. Disponibilità immediata.  
Sede di lavoro: Beausoleil  
Riferimento: New Rif. 37/02

posizione. In possesso di patente sanitaria. Disponibilità oraria.  
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine.

**Qualifica:** Operatrice bilingue  
Requisiti: Ottimo livello di inglese e francese parlata. Conoscenza PC. Predispone rapporti interpersonali.  
Sede di lavoro: Vicinanze Imperia

**Qualifica:** Confezionatrici di  
Requisiti: Gradita ma necessaria esperienza nel settore. Buona manualità. Disponibilità oraria. Possibilità di rapporti continuativi.  
Sede di lavoro: Arma / Sanremo

**Agenzia:** Società fornitrice di lavoro temporaneo  
Qualifica: Informatori scientifici del farmaco  
Requisiti: Laurea in medicina, veterinaria, chimica, farmacia, scienze biologiche, diploma universitario in informazione scientifica del farmaco. Conoscenza pacchetto Office. Patente B. Residenza tassativa nel territorio di Imperia, Sanremo, Albenga, Ventimiglia. Età Max 32 anni.  
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.

**Agenzia:** Società fornitrice di lavoro temporaneo  
Qualifica: Infermieri professionali  
Requisiti: Gradita ma necessaria esperienza. Diploma di infermiere professionale. Disponibilità a lavorare su turni anche notturni. Possibilità di rapporti stabili.  
Sede di lavoro: Imperia.  
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.

**Agenzia:** Società fornitrice di lavoro temporaneo  
Qualifica: Saldatore  
Requisiti: Esperienza nella posizione. Possibilità di assunzione.  
Sede di lavoro: Camponovo  
Riferimento: Inviare curriculum vitae e fototessera a Adecco S.p.A.

**Adecco** organizza corsi di formazione completamente gratuiti con possibilità di inserimento aziendale.

**Temporary**  
Via Martiri della Libertà  
18100 Imperia - Tel. 0183/660153

**Qualifica:** Meccanico macchine movimento terra.  
Tipo di contratto: Lavoro interinale. Tempo determinato, 15 giorni prorogabile.  
Requisiti: Minime conoscenze meccaniche di base.  
Sede di lavoro: Albenga

### "SPORTELLO LAVORO"

uno strumento per muoversi in modo critico e consapevole. Oggi scegliere e lavorare diviene sempre più un problema, ed è conseguentemente l'informazione e l'orientamento diventano sempre più servizi indispensabili per costruire percorsi personali verso la vita lavorativa. La realtà produttiva d'oggi per la flessibilità e l'innovazione che la caratterizza suggerisce di saperci adattare e riadattare a nuove mansioni e a nuove imprese. Per far ciò bisogna conoscere ed usare tutte le vie verso il lavoro. Questo è possibile per i disoccupati del comprensorio imperiese anche grazie all'aiuto degli operatori dello "Sportello Lavoro". L'attività dello sportello mira principalmente ad un servizio personalizzato che accompagni la persona verso il lavoro. Presso lo "Sportello Lavoro" è possibile usufruire di:  
- informazioni sulle proposte di lavoro, sui concorsi pubblici, sulle opportunità di formazione e su aspetti inerenti i contratti di lavoro;  
- strumenti utili alla ricerca stessa del lavoro: consulenza, la compilazione di un corretto curriculum vitae o per la stesura della lettera di autocandidatura. Oltre a ciò è bene tenere presente che realizzare il proprio curriculum vitae con l'aiuto di un operatore esperto può essere anche l'occasione per fare un proprio "bilancio di competenze". Bilancio che ci permette di chiarire le idee su ciò che possiamo offrire all'azienda, sulle nostre esigenze e su cosa vorremmo dal lavoro. Per gli utenti interessati gli operatori dello "Sportello Lavoro" sono disponibili di martedì dalle 15.00 alle



# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823348 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO  
*Alain Ducasse*  
RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO  
*Santi Santamaria*  
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO  
*Émile Jung*  
RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE  
*Aimo e Nadia Moroni*  
IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO  
*Ezio Santin*  
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO  
*Nobuyuki Matsubisa*  
RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE  
*Dieter Müller*  
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE  
*Jacques Chibois*  
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE  
*Pierre Troisgros*  
RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14063 CANELLI (AT)

VIGNALI SOLLECITATO A INTERVENIRE DOPO LA RACCOLTA DI FIRME PER DIRE NO AL TRASFERIMENTO

## «Sindaco, dacci una risposta»

### Comune al Palaparc? La giunta non cede

BORDIGHERA

Ancora nessuna risposta ufficiale dell'amministrazione comunale a chi ha presentato la petizione per dire no al trasferimento del Comune nel Palaparc. «A seguito dei nostri precedenti scritti, il 6 luglio 2001 e il 24 gennaio scorso, e alla petizione popolare del 30 luglio 2001, di cui ero il primo firmatario, purtroppo non è arrivata una risposta», scrive il commerciante Franco Gastoni. Ora chiediamo che sia dato urgente riscontro, ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto comunale. Infatti abbondantemente trascorsi i novanta giorni stabiliti al comma 3 dello stesso articolo, e anche i sessanta giorni dell'articolo 34, relativo alle interrogazioni popolari. Non volendo ripetere quanto già detto con i nostri precedenti documenti, affermiamo, una volta, la nostra grande contrarietà allo spostamento e chiediamo che questa amministrazione «ometta più doverose risposte dovute all'associazione e a tutti gli abitanti che hanno firmato la petizione».

Contro il trasferimento degli uffici comunali il Palazzo del parco è anche l'ex consigliere Domenico Montanaro: «Che sia un immobile nato e destinato esclusivamente per fini turistici, quando già buona parte della cittadinanza ed associazioni di categoria hanno manifestato



Il Palaparc rimane al centro della disputa sulla sua eventuale futura destinazione

aperto dissenso all'operazione? Una passata amministrazione lo trasformò in istituto scolastico, e ci vollero venticinque per liberarlo. Ora la giunta municipale sta per «imporre» un'altra infelice scelta, che comprometterà per sempre la destinazione originaria del Palazzo del parco. Non voglio credere che l'operazione sia legata al desiderio del sindaco di lasciare alla cittadina «segno tangibile della sua attività». Non vorrei che fosse soltanto il modo per avvicinare gli uffici comunali alle

abitazioni di chi pensa di continuare ad amministrare nei prossimi anni. Montanaro pensa, inoltre, che questa decisione voglia giustificare la realizzazione del parcheggio interrato «Tennis centro», costato centinaia di milioni. «Riservare il parcheggio ai dipendenti e frequentatori del nuovo municipio sarebbe l'unico modo per usare una struttura altrimenti inutilizzabile, sia per errori strutturali, sia «vendita», afferma l'ex consigliere, che ha chiesto una consultazione popolare. [d. bo.]

## Camporosso

### Bollette della Tarsu emesse in ritardo

CAMPOROSSO. Non sono ancora finiti i disagi e i disguidi legati all'arrivo della nuova unica. Ne sa qualcosa il Comune di Camporosso che, se da parte registra l'ottimo risultato di prima località, in provincia, per la raccolta di rifiuti differenziati, dall'altra deve far fronte ad un piccolo intoppo degli elaboratori elettronici, legato all'avvento dell'Euro.

Con un comunicato, l'amministrazione del sindaco Marco Bertina comunica che, «a causa di disguidi tecnici dovuti alla conversione in Euro, le bollette della Tarsu sui rifiuti solidi urbani, per le quali la prima rata è stata prevista in scadenza il 15 febbraio 2001, sono state emesse in ritardo».

Pertanto la scadenza viene prorogata al 4 marzo prossimo, senza alcun «né interessi di mora».

Tutto sommato buona notizia per gli abitanti, che non si devono affrettare per pagare la Tarsu, hanno diritto a piccola proroga, per la quale non dovranno pagare alcun addebito supplementare. [d. bo.]

PROPOSTA DELLA CONFESERCENTI DI BORDIGHERA ■ DI VENTIMIGLIA AI SINDACI

## «Aurelia isola pedonale per domenica 24 marzo»

BORDIGHERA

I presidenti della Confesercenti di Bordighera e di Ventimiglia, Franco Gastoni e Sergio Scibilia, hanno scritto ai sindaci di Bordighera, Vallecrosia, Camporosso e Ventimiglia per chiedere il nulla per realizzare una giornata ecologica lungo la via Aurelia che corre tra i Comuni di Bordighera e Ventimiglia. Si legge nel documento: «Lo scopo di questa iniziativa, prevista per domenica 24 marzo, è quello di offrire, in occasione della Festa di Primavera, una giornata ecologica nella quale, una grande isola pedonale, possa festeggiare l'arrivo della bella stagione passeggiando o usando mezzi non inquinanti. Inoltre, si potrebbero piazzare, nei quattro territori interessati, stand per presentare e offrire prodotti caratteristici della nostra zona, sia alimentari, sia artigianali».

Gli organizzatori sperano di poter contare sulla collaborazione dei sindaci Alvaro Vignali, Emilio Fasolino, Marco Bertina e Giorgio Valfre: «È indispensabile per poter realizzare una iniziativa promozionale dell'estremo Ponente, che valorizzerebbe una strada a pochi passi dal mare. Bastano pochi sacrifici per dar vita ad un evento a nostro giudizio molto importante e utile». [d. bo.]

BORDIGHERA, COSTRUITA NEL '93



## La pista skateboard, un successo

Compiè nove anni la rampa da skateboard del lungomare Argentina a Bordighera. Afferma l'ex consigliere incaricato allo Sport, Marco Farotto (nella foto), promotore della costruzione della pista, frequentata da giovani della Costa Azzurra. Ventimiglia e di Sanremo: «L'idea è nata nel '90, osservando i ragazzi scendere con lo skate da via Coggiola, saltare sui muri e sulle ringhiere della Rotonda». [d. bo.]

AMMINISTRATORE A BORDIGHERA NEGLI ANNI OTTANTA

## Morto Aldo Segati sportivo e politico

BORDIGHERA

È Aldo Segati, 76 anni, ex amministratore di Bordighera, personaggio nella cittadina anche nel suo ruolo di esercente: nel corso degli anni ha cambiato parecchie attività, da bar a paninoteca, da gestore di macchinette per le sale da giochi a negozi di abbigliamento. Segati, originario di Sanremo, ha alternato l'attività di commerciante alla sua grande passione per lo sport, particolare il pattinaggio, disciplina che ha insegnato a decine di bambini negli anni '70 e '80. All'epoca a Bordighera andava di moda la pista di pattinaggio che aveva creato in un'area del centro, e che per alcuni anni è stato il punto di riferimento delle domeniche pomerigge per gli adolescenti che volevano pattinare al ritmo della musica oppure allenarsi per le gare di velocità. È stato per lui «creare la prima paninoteca sullo stile del fast-food americano quando trasformò il Caffè dei Fiori di piazza della Statività in un «burger».



Aldo Segati aveva 76 anni

La Statività politica è arrivata in un secondo tempo: è stato eletto come esponente del partito socialdemocratico negli anni Ottanta nell'Amministrazione del sindaco Renato Olivo. I funerali di Aldo Segati si svolsero lunedì pomeriggio nella chiesa Terrasanta di Bordighera, e la salma è stata poi portata nel cimitero dell'Arziglia. [d. bo.]

BORDIGHERA, PARTITA UNA RACCOLTA DI FIRME

## I turisti chiedono medici senza spese

BORDIGHERA

Un gruppo di turisti che trascorre lunghi periodi nella cittadina ha avviato una raccolta di firme per chiedere l'istituzione di un servizio sanitario per i non residenti.

Stanchi di dover spendere trentamila lire dai medici locali, anche soltanto per farsi fare una ricetta, i villeggianti si sono uniti con l'obiettivo di ottenere la disponibilità di un ambulatorio dove trovare un medico a loro disposizione. Gratis, o a ticket ridotto.

Le firme si possono lasciare sulla passeggiata a mare, durante la ora della mattinata, oppure all'ex Esagono del Palazzo del parco, durante le giornate di attività dell'animazione «Rivierattiva».

Ed è nata proprio tra i frequentatori delle iniziative per la terza età la volontà di far sentire la propria voce all'Asl, al Comune e alla Regione: saranno questi infatti, i destinatari del documento, quando sarà raggiunto il numero soddisfacente di firme.

Già ieri mattina sono registrate cinquantotto adesioni: i passanti, incuriositi dalle molte persone che si erano riunite attorno al banchetto, hanno lasciato volentieri la propria firma.

Anche perché si trattava soprattutto di villeggianti, i diretti interessati al provvedimento.

«Parecchi anni fa, per ottenere una ricetta, andavamo in un ambulatorio, a Ventimiglia - ricorda un turista torinese - Ma poi questo servizio è stato abolito, e così, quando abbiamo bisogno delle nostre medicine, dobbiamo suonare allo studio di un medico qualsiasi. Dobbiamo però pagare una parcella di trentamila lire, una somma notevole».

«E, vista la nostra età, - conclude il villeggiante - capite sovente di aver bisogno anche soltanto di una visita di controllo». [d. bo.]

TRE PREMI PER ORCHIDEE

## Ditta trionfa al Festival floreale di Mentone

VALLECROSA. Trionfo italiano al 19° Festival internazionale delle orchidee e delle piante tropicali, che si è concluso domenica a Mentone. Il Palazzo d'Europa. In ogni edizione la manifestazione floreale, che si svolge concomitanza con la Fête du Citron, assegna vari premi per le piante esposte. Anche quest'anno l'unico espositore italiano di orchidee, l'azienda agricola Nardotto & Capello di Camporosso, che fa parte di una cooperativa di Vallecrosia, ha fatto «regalare» di riconoscimenti. Alla ditta sono infatti stati attribuiti una medaglia d'oro, l'orchidea ibrida, nata cioè dall'incrocio di piante diverse (aphelandra philippinense e st. swinhonis), una medaglia d'argento per l'orchidea «marodes walteriana» e infine una menzione speciale per l'insieme delle piante presentate. La Nardotto & Capello è stata «regina» del Festival anche per il numero di piante di orchidee fornite: oltre seicento, un totale di circa mille e cinquecento. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

## «Domenica insieme» tra bilanci e progetti

Sono stati molti i visitatori di «Domenica insieme», la manifestazione organizzata dalla Confesercenti di Ventimiglia con l'isola pedonale nel centro, occupata dalle bancarelle dei negozianti. «Stamane già pensando prossima edizione - afferma il presidente dell'associazione categoria Sergio Scibilia - È stato un momento festoso, anche se qualcuno ha contestato la vendita sulla bancarella. Riteniamo che si possa continuare a fare, senza problemi, due volte all'anno. La terza edizione sarà impostata sul modello delle precedenti, con la partecipazione dei carri del Sestiere Classico».

## Oggi due proposte di Rivierattiva

L'animazione per la terza età «Rivierattiva» di Bordighera propone oggi due iniziative. Un gruppo potrà trascorrere il pomeriggio al Bordo Imperia, partenza dalla stazione ferroviaria di Bordighera alle 15, e rientro alle 18.30. L'altro itinerario proposto è un'escursione ai Balzi Rossi e al Museo della Preistoria di Ventimiglia, con ritorno alle 14 alla fermata dell'autobus del Palazzo del parco. I partecipanti devono munirsi dei biglietti per i trasporti.

VENTIMIGLIA

## Clochard da in escandescenza davanti alla chiesa

Una clochard di origine albanese ha dato «escandescenze» e ha buttato in aria i cassonetti dei rifiuti davanti alla chiesa di San Nicola da Tolentino, a Ventimiglia. È successo ieri pomeriggio. La donna è poi entrata nella chiesa, urlando, e poi si è diretta nel cimitero da calcio della chiesa, urtando un cestino dei rifiuti. Non è la prima volta che la donna è protagonista di episodi di questo genere. [d. bo.]

ARTIFICIERI IN AZIONE

## Oggi Camporosso verrà dinnescato il residuo bellico

CAMPOROSSO. Si svolgeranno questa mattina, a Camporosso, le operazioni di disinnesco e messa in sicurezza di un residuo bellico della seconda guerra mondiale, rinvenuto l'8 febbraio in un terreno di via Braide da alcuni operai che lavorano in un cantiere edile.

Si tratta di un proiettile di artiglieria in buono stato di conservazione. Interverranno gli artigiani della caserma «Ponteri» nucleo Bonifica di Piacenza, con carabinieri e polizia di Ventimiglia, che avranno il compito di organizzare presidi di sicurezza nel raggio di duecento metri. Per la delicatezza dell'operazione, viste le disastrose condizioni del residuo bellico, potrebbero verificarsi rallentamenti nella circolazione non soltanto in zona Braide, ma anche fino alla statale Aurelia. Per questo motivo si mobiliteranno anche i vigili urbani e si consiglia di utilizzare strade alternative. [d. bo.]



PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373

SANREMO - Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129





**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

# Villeroy & Boch



**Opera**

**Amadeus**

**Century**

**Grangracia**

**Epura**

**Vitalia**

**Sunny!**

**Solaya**

**Yelkari**

**New Mirror**

**Strada**

**Regatta**

**Pure Basics**

**Kenzo**

**Boh N.Y.**

**Tiora**

**Helios**

**Virage**

**Zenith**

**Acquedotto**

**Show Room  
Torre S. Giorgio  
Telefono 011 91.21  
Fax 011 91.21**

**Borgo S. Dalmazzo  
Telefono 0171 91.21**

**Casale M. to  
via Torre Acciglio 24  
Telefono 011 94.30.30**

**Torino 14  
Telefono 011 22.37.40**

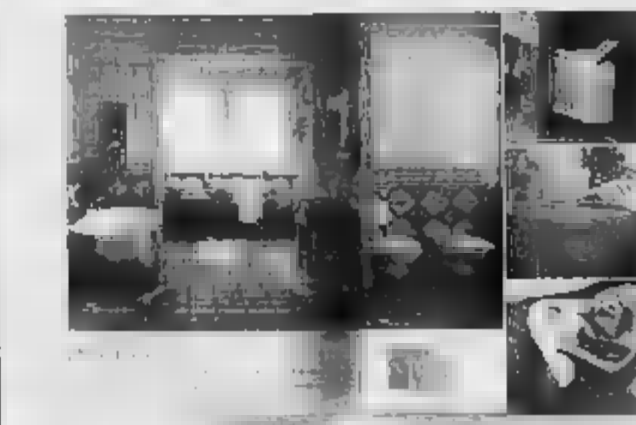
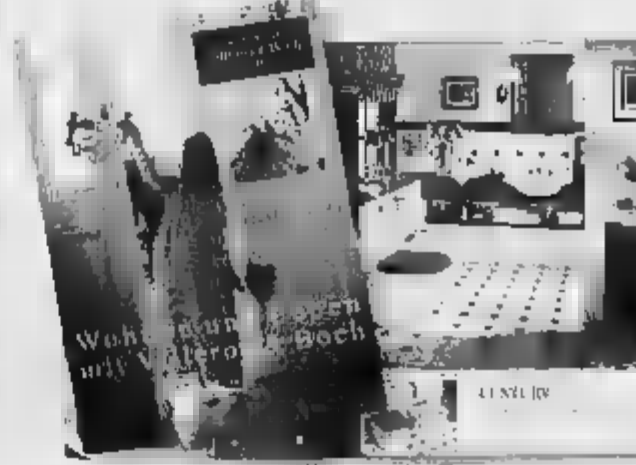
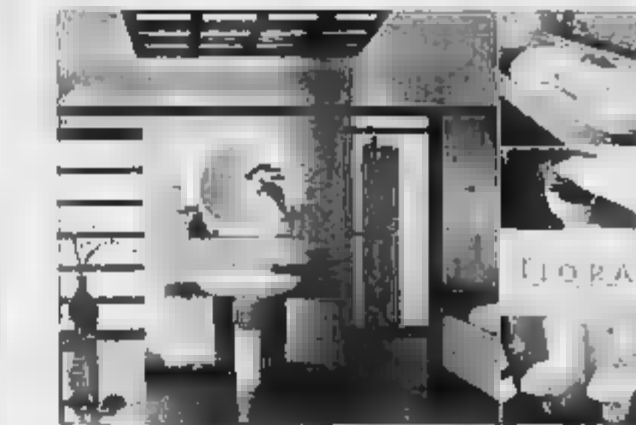
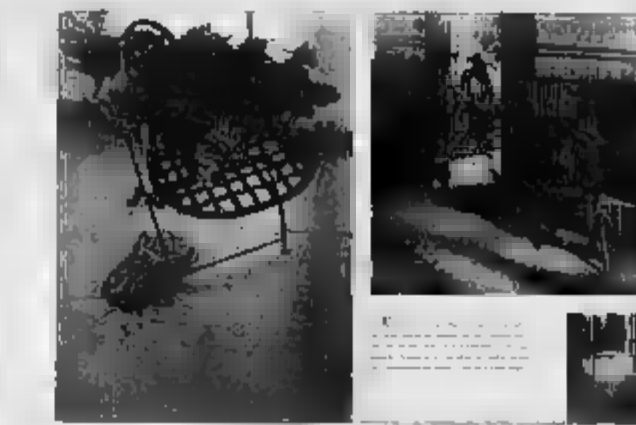
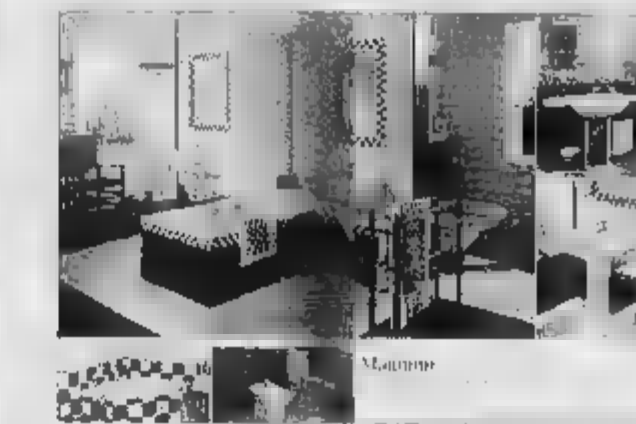
**Mondovì  
Via Langhe  
Telefono 011 55.23.73**

**Cava  
Romita  
Telefono 011 94.30.30**

**Industria 9  
Telefono 0173 36.60.41**

**Alto Adige  
Alto Adige  
Casale M. to • Verocelli**

**Vigevano  
Milano  
Timisoara**



# IDROCENTRO

E' POLEMICA ANCHE PER GLI AUMENTI SULLA TASSA DELLA RACCOLTA RIFIUTI E SULLE RETTE DEGLI ASILI COMUNALI

# Bilancio e Prg stasera in Consiglio

## Nuovo scontro ad Albenga sull'urbanistica

NOT LASH

### Calunniò vicesindaco commerciante a giudizio

Il gup Fiamanò ■ riavviato ■ giudizio il commerciante Luca Madron, 38 anni, di Andora. E' accusato di aver incolpato ingiustamente, in un esposto ai carabinieri, il vicesindaco Franco Floria, che a suo ■ avrebbe commesso abusi per fargli chiudere la macelleria. (a. r.)

### Deteneva ■ mesi

Nascondeva abitualmente la droga nella siepe presso la sede della Croce Bianca di Albenga. Aziz Habul, ■ anni, marocchino, ■ stato condannato ieri dal gup ■ mesi di reclusione per la detenzione ■ 43 grammi di hashish. (m. br.)

### Alle case popolari protesta per gli affitti

«Le richieste di pagamento dell'affitto, tramite banca, avvengono in modo disorganico. A molte famiglie ■ arrivati ■ pesanti ■ arretrati. Vogliamo pagare, ma ■ per mese». Insolita protesta di Raimondo Vidimari, presidente onorario Uil Savonese, a ■ della 83 famiglia ospiti delle ■ Gesdal di Finalpia (Calvisio). (a. r.)

### conclude domani l'arrivo dei turisti Winston

Si conclude domani il flusso dei circa 4 mila turisti tedeschi portati in Riviera, fra Spottorno e Senremo, dall'agenzia Winston e dall'agenzia Mumberto. I turisti ■ soggiornano in alberghi a 3 stelle per una media di 5 giorni a prezzi contenuti. (a. r.)

### L'Enpa propone aree per i cani

«Invece di fare della repressione ■ condannare alla gogna chi ha un cane si devono creare aree da destinare alle passeggiate dei cani che sono ■ ogni 4 famiglie». Giovanni Buzzi dell'Enpa polemizza con la «tolleranza zero» contro i padroni dei cani che sporciano, decisa dal Comune a Finale. «Stiamo predisponendo cartelli e ■ idonee», ricorda l'assessore Mario Coletti. (a. r.)

### BORGHETTO 55.

Sabato sarà inaugurata la caserma dei carabinieri

Sarà inaugurata ufficialmente sabato prossimo, ■ 10.30, la nuova ■ dei carabinieri di Borghetto, in via Carlo Della Chiesa vicino all'asse di scorrimento ■ monte dell'Aurelia. I militari occupano la nuova ■ serena da novembre. (a. r.)

Messimo Boero

ALBENGA

La maggioranza parla di Consiglio comunale «fotocopia», riferendosi a quello voluto per stasera (inizio alle 21) dalla minoranza, per tornare sul ■ delle contestate «controdeduzioni alle osservazioni della Regione sul Piano regolatore. Per la minoranza sarà invece l'occasione per poter ■ confermare ■ quanto aveva dato durante l'ultimo, lungo ■ accesso Consiglio ■. Non sarà l'unico motivo di scontro tra la giunta del sindaco Zunino ed i consiglieri d'opposizione, pronti a contestare anche il bilancio di previsione, altro punto all'ordine del giorno.

UNA «relazione ■ veridica» ■ della affermazioni fatte in Consiglio comunale, venerdì 25 gennaio, a proposito dell'area contrassegnata come «DE» in regione Mirandea ed altre ■ con un contestuale esame dei documenti. Questo ■ quanto hanno annunciato i consiglieri di minoranza Vazio, Viveri, Bregoli, Ghiglione, Manduca e Vespo per stasera, parlando di problemi «morale e politico». Un'ironia sulla l'argomento, una replica, concessa ma poco digerita dalla maggioranza ■ una parte ■ accusa di ■ spacciate per contraddizioni e sfavorevoli. Dall'altra una difesa che nega trattamenti di favore o parità di ■ (tecniche) dovute.

■ La tassa sui rifiuti aumenterà ■ 20 per cento, le rette dell'asilo nido addirittura del 90



Il sindaco Mauro Zunino

per cento, mentre quelle per il campo solare avranno una maggiorazione del 30 per cento. Tutto ciò è intollerabile», ha spiegato Franco Vazio, preparandosi a contestare ■ la scelta della maggioranza inserita nel bilancio di previsione, secondo argomento «caldo» che verrà dibattuto stasera. «E' colpa della precedente amministrazione se abbiamo dovuto adeguare certe tariffe. Dobbiamo infatti ripianare i conti di mutui, espropri ed errori compiuti nel passato. Stiamo mettendo una pezza ■ responsabilità e chiediamo un sacrificio momentaneo», ha ribattuto il city manager Andrea Saccone.

### «Il lungomare è dimenticato»

Lettera aperta al sindaco di Borghetto con la protesta di cittadini e negozianti

«Caro sindaco lei ha definito uno «schifo» il progetto di raddoppio della ferrovia. Allora ■ possiamo utilizzare lo stesso termine per il nostro lungomare. L'unica differenza è che la ■ «ilfezza» del lungomare è visibile a tutti ■ un danno all'immagine per noi commercianti e con ■ malcontento dei residenti».

Dura lettera dei delegati del Comitato spontaneo del lungomare di Borghetto contro il sindaco Franco Malpangotto. Spiegano: «Volevamo solo dire al sindaco che anche il lungomare fa parte della città visto che lui non ■ fa mai vedere. I lavori ■ sempre da tutt'altra parte così come le manifestazioni (vedi Carnevale). L'unica persona che ci sentiamo di ringraziare è l'assessore Vacca per l'impegno con cui ci ha ascoltato ed ha portato i nostri messaggi puntualmente ignorati. Non ci dica che il progetto ■ i soldi

ci sono e presto cominceranno i lavori, è da molto tempo che cerca di farcelo credere».

I commercianti della ■ Borghetto portano l'esempio di un pub chiuso, ufficialmente per motivi privati, ■ in realtà che si è fermato per i lavori interminabili in via ■ Giugno».

Polomiche anche per l'occupazione di un tratto di spiaggia da parte della Lega Navale («Sono passati 4 anni e non l'uno previsto»). «Metteremo una nostra lapide con scritto ■ attività commerciali inesistenti sul lungomare perché decapitate da un sindaco che non c'è». Ma lei sa ■ vuol dire turismo?, chiedono. Al primo cittadino la replica.

A meno di 100 giorni dalle elezioni corte polemiche pesano anche su Malpangotto ■ stato confermato candidato di tutta la Casa delle libertà. Forse avrà un solo avversario, Claudio Mastrogiovanni a capo di una lista civica. (a. r.)

CINQUANTACINQUE LICENZE A DISPOSIZIONE PER APRIRE PUNTI RISTORO ANCHE NEI CASTELLI E IN PORTO

## Bar e ristoranti per rilanciare Finale

Da ieri è in vigore il nuovo piano per gli esercizi pubblici

FINALE L.

Sono 55 le nuove licenze per pubblici esercizi previste dal Comune di Finale Ligure con il Piano in vigore da ieri. Si tratta di 21 licenze per ristoranti, pizzerie o pub, 17 licenze di bar, 4 nuove tipologie per sale ■ ■ ■ 13 nelle sub-zone, come ad esempio all'interno della Fortezza ■ Castelfranco ■ in altri monumenti-contenitori.

E' dalla scadenza (1993) del precedente piano che non erano più state rilasciate licenze. Per Finale è un tentativo di rilancio in grande stile del settore che, come in tutte le località della Riviera, ha vissuto periodi migliori.

Spiega l'assessore alle attività produttive Mario Coletti: «All'elaborazione del Piano hanno contribuito le categorie e le commissioni consigliere. Sono ■ ■ fissati anche i criteri per ■ rilascio delle licenze. Con questo atto prosegue lo sforzo della nostra amministrazione per migliorare l'offerta turistica. Non ■ seconda-

DI ASSISTENZA AL SANTA CORONA

### L'influenza decima gli infermieri

■ «Emergenza infermieristica con assistenza precaria nelle corsie». E' la denuncia dell'Rsù sindacale del Santa Corona di Pietra. Segnala l'arrivo della sindrome influenzale che, anche ■ in ritardo, ha varcato i cancelli dell'ospedale mettendo a letto molti infermieri. Spiega il sindacato: «Da tempo abbiamo segnalato la questione che aveva portato ad ottobre ■ accordo ■ l'amministrazione. Ma il problema viene superato da questi signori chiudendo tale accordo nel ■. Così oggi ■ condizioni di disagio, con letti bis, ■ sempre più evidenti ■ molti reparti malgrado l'abnegazione del personale». L'accordo prevedeva prestazioni extra orario, a 500 mila ■ lorde per turno, per gli infermieri. Ma noi ■ mai stato trasmesso alla Regione per la via libera. Forse da parte della dirigenza e dell'amministrazione c'è ■ ripensamento per i costi che potrebbero essere troppo elevati. I sindacati da parte sua non escludono di denunciare i vertici dell'azienda ospedaliera per l'inadempienza dell'intesa. (a. r.)

rio il risvolto occupazionale». Prosegue l'assessore Coletti: «Una interessante novità è costituita dalle licenze ■ tipo D, fino ad ■ non previste, che si riferiscono alle classiche «sale ■ ■ ■ dove non vengono somministrati alcolici. Inoltre sono

state previste ■ aperture all'interno ■ edifici storici appena ultimati o in fase ■ restauro ■ Castelfranco, Castello San Giovanni e Santa Caterina, nonché nel porto di Capo San Donato. Nuove licenze infine, per carcere di ■ aggre-

gazioni, sono consentite nelle frazioni come Monticello, Bernardino, Calvisio, Parti, Gorra-Oliva.

A Finalmarina, zona ■ mare già congestionata, non ci saranno nuove licenze fatte ■ ■ per una sala da tè. Due nuovi bar a due ■ ristoranti ed una sala da tè a Finalborgo. Una nuova licenza per ristorazione, bar e sala da tè a Finalpia. Due ristoranti o pizzerie in via Bruhgnoli, ■ Varigotti, a Le Manie, a Calvisio ed a Gorra-Oliva. Le licenze verranno rilasciate entro i 120 giorni.

I titolari di chioschi bar ■ numerosi quelli ■ lungomare ■ dei bar annessi agli stabilimenti balneari stagionali hanno la possibilità di richiedere la trasformazione della licenza ■ annuale. Dovranno però ■ ■ aperto tutto l'anno, esclusi ■ i normali periodi di ferie. Questa nuova possibilità andrà ■ fatto ad incrementare le licenze di tipo ■ (bar) in tutte le zone a mare della città. In tutti i casi sono i privati che devono fare la loro parte. (a. r.)

DOMANI LO SCIOPERO

## I pullman della Sar si fermano

CISANO. L'ultima assemblea ■ consiglio d'amministrazione della Società autolinee riviera, «Allargata» a tutti i sindaci dei Comuni direttamente interessati, sembrava avere messo la parola fine alle proteste dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno però voluto confermare lo sciopero ■ 4 ore previsto per domani e che prevederà il blocco degli ■ di linea e del servizio di trasporto dalle 15 alle 19. I 120 dipendenti della società di Cisano sono pronti ad una nuova agitazione in attesa che quello che è stato definito nell'assemblea venga ■ fatto deliberato dai vari comitati.

Mercoledì ■ stato approvato in assemblea il nuovo riparto delle quote per ognuno dei comuni, in riferimento al ■ servizi aggiuntivi ■ svolti dalla Sar. Questi, infatti, vengono in parte finanziati con le quote ed in parte con gli incassi. E' stato possibile farlo dopo un cambio del criterio di applicazione, ora ■ più basato sulle quote azionarie di ogni comune ma su 4 parametri. Nonostante ciò è stato confermato lo sciopero di giovedì, ha spiegato il presidente del consiglio d'amministrazione della Sar Marco Longuglia.

I sindacati auspicano infatti anche una rapida fusione tra la Sar di Cisano e la Acts di Savona. «Questo potrà ■ ma con tempi ■ immediati. Primo perché si parla ■ comprensori differenti. Secondo perché l'iter non è immediato, ha concluso Longuglia. (m. br.)

ALLE 16 PRIMA ESTRAZIONE

## Ad Albenga apre oggi la sala Bingo

ALBENGA. Al Bingo ad Albenga ■ una grande ■ via alla sfida lanciata ad Albenga dalla «Seven spa», che oggi alle 16 inaugurerà, in viale Italia (ex «Minisport»), la prima, ■ piente sala da Bingo della provincia di Savona. ■ salotto che, sfruttando il gioco del momento, potrebbe rivelarsi un ■ sia come polo d'attrazione per famiglie e pensionati del comprensorio sia per l'economia della zona a mare della città.

Albenga anticipa Lonno, dove sorgerà ■ breve la seconda sala da Bingo della provincia di Savona. Complessivamente potranno accogliere quasi 1.000 giocatori. Sono infatti ■ le poltrone disposte attorno ai tavoli da gioco ■ Bingo di Albenga e 372 saranno quelle disponibili a Loano. La speranza è di attirare molta gente, grazie anche al fatto che il monte premi diventerà sicuramente interessante, visto il numero di giocatori che potrà essere raggiunto per ogni giocata.

Il meccanismo ■ di molto simile a quello ■ una grande e moderna tombola automatizzata. Una cartella con 15 numeri costerà un'euro e mezzo. L'8 per cento del totale incassato per la giocata andrà alla prima giocata realizzata. Chi farà Bingo, ovvero ■ vedrà estratti tutti e 15 i numeri della ■ cartella, avrà in premio il ■ per cento ■ cifra raggiunta. ■ restante 42 per cento rappresenterà, tolti tutti i costi di gestione, il guadagno della società. (m. br.)

### COMUNE DI SAN REMO

Esito gara di appalto

Il Comune di San Remo, in relazione a quanto previsto dall'art. 20 della L. 19 marzo 1990 n. 55, comunica che l'asta pubblica aperta i giorni 18 gennaio e 7 febbraio 2002 con il criterio del prezzo più basso mediante offerte a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 100 e successive modificazioni e integrazioni, per l'aggiudicazione delle opere per lo appalto dell'impianto di sollevamento della loggia comunale posta alla foce del torrente San Martino, è stata aggiudicata alla Ditta «Vitali Costruzioni Generali S.p.A.» con sede in Sanremo, Via Molini Bianchi n. 12; l'importo complessivo dell'appalto ammonta a Euro 459.713,05 oltre IVA di cui Euro 14.630,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ribasso offerto: 12,249%. Hanno partecipato le imprese: 1) J.A. Progetti srl - Roma; 2) Calidani Irrigazioni srl - Roma; 3) Edi Rossi sas - Badalucco (MI); 4) Rapelli & Savano srl - Saverno; 5) M.E.G.A. ■ Rossi Marco & C. - Sanremo; 6) Geom. De Vita G.B. Romagnolo - Verimiglia; 7) Vitali Costruzioni Generali spa - Sanremo. San Remo, lì 8/2/2002

IL DIRIGENTE DI SETTORE LEGALI-CONTRATTI

Avv. Antonio ■

Per la pubblicità

LA STAMPA

BK

publikompass

Via Alfieri, 10

18100 IMPERIA

Tel. 0183.273.373

Fax 0183.298.206

LE NOTTE IN DISCOTECA NASCONO LE «GUARDIE GIURATE PARTICOLARI»

## «Paghiamo meno le orchestre karaoke»

Linea dura del Silb contro chi non suona musica dal vivo

Augusto Rembado

«Una riduzione ■ compenso per le orchestre che ■ effettuano i loro pezzi ■ vivo». E' una delle iniziative decise ieri ■ titolari dei dancing aderenti ■ Sindacato dei locali da ballo del Savonese. Ma il Silb si impegna anche a portare nuove orchestre ■ in Riviera in un settore che, al contrario di quello delle discoteche tradizionali, ■ solo non sembra in crisi ma fa registrare un buon movimento di pubblico. Inizieranno invece l'11 marzo prossimo i nuovi ■ per «guardie giurate particolari» che prenderanno il posto di spesso ■ «buttafuori» dei locali notturni.

In alcuni dancing il problema dei pezzi-karaoke, o in vero playback, è già ■ affrontato. Troppo spesso le orchestre, soprattutto quelle più conosciute, utilizzano supporti magnetici e registrazioni

invece di dare spazio alla loro doti artistiche. Dei sottofondi musicali si ■ passati alle basi musicali sino ad ■ cori ed alle voci soliste. ■ fenomeno ■ molto diffuso ■ soprattutto nel periodo estivo quando le orchestre sono chiamate a rallegrare le serate dei partecipanti a sagra gastro-nomiche ■ di paese. «Non ■ la piccola orchestra nostrana ■ quelle più importanti ■ utilizzare la registrazione», precisano al Silb. Dice il presidente Fabrizio Fasciolo: «Il gestore è attento alla qualità del prodotto che offre, può contestare all'orchestra la mancata esecuzione dal vivo di alcuni pezzi applicando una riduzione al fine di ■ costringerle ■ a migliorare l'esecuzione».

Aggiunge il presidente Silb: «Il ballo liscio e di coppia in questo ■ sono molto apprezzati dalla clientela. Si ■ arrivati ad un pubblico di ogni

età anche attraverso le varie scuole di ballo. Alcune amministrazioni comunali hanno giustamente compreso il carattere anche sociale svolto dalle sale che rappresentano luoghi di aggregazione per residenti ■ turisti. Ma con le prime aperture delle sale Bingo, ad Albenga e a Loano ed inizio marzo, i dancing pomeridiani potrebbero risentirne».

Ieri pomeriggio seconda assemblea del Silb riservata ai problemi delle discoteche. Si ■ discorsi ■ molti di abusivismo, un fenomeno tutt'altro che deprecato. Ufficializzati anche i nuovi ■ per «guardie giurate particolari». Dovranno specializzare i costi dei servizi d'ordine presenti nei locali principali della Riviera. Una figura importante anche per l'immagine delle discoteche e per la «gestione», sino a tarda notte, delle presenze soprattutto nei locali di maggior richiamo.

ACCUSATO DI DIFFAMAZIONE

## Il sindaco Melgrati in tribunale

per il caso «Gesco»

ALBENGA. Si è presentato, ieri mattina, in tribunale, accompagnato ■ legale (l'avvocato Franco Vazio) per l'udienza di ■ processo che lo vede come imputato per una presunta «diffamazione». Il sindaco di Albenga ■ Marco Melgrati (ex assessore della giunta Avogadro) era stato chiamato in causa da Salvatore Virgilio (difeso da Grazia ■ Ascheri), per alcuni commenti ritenuti «lesivi», che Melgrati avrebbe fatto nel luglio del ■ discorrendo al bar con alcune persone. L'episodio risulta collegato e conseguente ad un'analisi della gestione delle spiagge libere organizzata da Alnesio da parte della «Gescomare» (una delle quali era gestita ■ Virgilio). Ieri, come testimonia, ha parlato Gian Paolo Fracchia, presidente della cooperativa «Futuro» (socio di capitale della «Gescomare»). Prossima udienza il ■ aprile per l'ascolto di altri testimoni. (m. br.)

DENUNCIATO A CERIALE

## L'autocertificazione risulta ■ «bugia»

Artigiano nei ■

CERIALE. E' costato caro ad un artigiano di 49 anni di Cerialle aver abusato della legge «Bassanini», la legge che permette di sostituire gran parte dei documenti amministrativi con una semplice autocertificazione che, ovviamente, deve contenere dati esatti e rispondenti al vero. Nei giorni scorsi l'artigiano ceriallese si è presentato all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità, autocertificando che ■ era in possesso di analogo documento. L'addetto all'anagrafe ha intuito che potesse ■ sotto qualche cosa e ha avvisato i carabinieri. Le indagini hanno evidenziato che l'uomo avrebbe dichiarato il falso, e così scattata ■ denuncia per falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico. (r. sr.)









# I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

**Giorgio e Caterina Calabrese**

## La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

**Giorgio e Caterina Calabrese**  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



**Silvio Curto**

## L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi ■ di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



**Silvio Curto**  
L'antico Egitto realtà e fantasia  
pp. 272 - 16 tavole a colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

**Pierluigi Baima Bollone**

## I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia ■ dell'analisi scientifica.



**Pierluigi Baima Bollone**  
I Miracoli di Gesù  
pp. 288 - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

## Stefano Della Casa Storia ■ storie del cinema popolare italiano

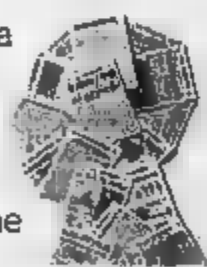
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi ■ cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



**Stefano Della Casa**  
Storia e storie del  
Cinema Popolare Italiano  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

## La Stampa Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" ■ "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



**La Stampa**  
Prima Pagina 1867-2000  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

## Massimo Scaglione Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



**Massimo Scaglione**  
Saluti e Baci  
pp. 216 - 16 tavole a colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01

IL FUORICLASSE ABRUZZESE HA VINTO ■ VOLATA L'EDIZIONE 2002 DEL TROFEO LAIGUEGLIA

# Di Luca, firma d'autore

## Vittoria allo sprint

Guglielmo Olivero

**LAIGUEGLIA**  
Danilo Di Luca imprime il suo sigillo sull'edizione numero 39 del Trofeo Laigueglia, andato in iari e scompagnato, nei suoi 172 chilometri, da una temperatura primaverile.

Si potrebbe dire che il portatore della Saeco-Longoni ha fatto da ponte tra la stagione archiviata e quella iniziata ieri con la corsa organizzata dal Comune di Laigueglia e Apt con la collaborazione della U.C. Laigueglia Pro Bike.

Alto dato che emerge da questo Laigueglia salutato dalle grandi firme (le poche che mancano sono alla Ruta del Sol, Spagna) è che la Saeco trionfa per il secondo anno consecutivo sul traguardo di via Badarò, affollato da un pubblico record. Magari gli spettatori, soprattutto quelli di casa, avrebbero preferito veder alzare le mani al cielo Mirko Celestino, che aveva proclamato il vincitore al bis, ma i fans dei campioni di Andorra possono brindare per il secondo della squadra che si presenta al via come una delle protagoniste della stagione.

Duecento gli iscritti, con l'unica defezione del campione del mondo, Oscar Freire, che ha detto no a poche ore dal via. Per il resto la truppa dei migliori era al completo con - tanto per fare alcuni nomi - Michele Bartoli

fresco vincitore del Giro del Mediterraneo, Battini, Baldato, Hincapié, Evans, Nardello, Paolini. Ed è solo per citare una parte ■ big presenti.

La corsa (che non ha avuto, dopo tanti anni, l'onore della diretta sui canali generalisti della Rai, ma il dirottamento ■ RaisportSat che ha proposto una sintesi in replica oggi alle 9,20) è stata decisa sulla salita del Paravenna che sembra ormai essere più selettivo del Testico, scalato per un paio di volte. È stato qui, dopo che la corsa aveva proposto attacchi degni di poche righe ■ cronaca, che si sono sganciati 18 corridori che hanno dato vita agli ultimi emozionanti chilometri della corsa.

Tra questi corridori anche Celestino, ancora una volta in gran forma sulle strade di casa, Bartoli e Figueras. Fino agli ultimi chilometri le squadre si sono marcate a vista. Poi, negli ultimi mille metri ha tentato un breve allungo Mazzoleni, subito raggiunto. Negli ultimi metri usciva, con uno scatto che ■ metteva in luce la forma, Di Luca che alzava le mani al cielo sul rettilineo conclusivo precedendo ■ una ruota Eddy Mazzoleni (Tacconi Vinai Caldrola) e Serge Baguet (Lotto). Al quarto posto Fausto Dotti (Cage) che aveva la meglio su Michele Bartoli (Fassa Bortolo) e Mirko Celestino. Media del vincitore 38,412 km/h con i 172 chilometri percorsi in 4 ore 29'36".



Nella foto di Tommaso Marinelli, la volata con cui Di Luca ha fatto suo il «Laigueglia»

## E da oggi, il Giro della Liguria

Kermesse in quattro tappe coi migliori  
Il primo appuntamento è ad Andora

La notizia più importante è che la seconda edizione del Giro della Liguria prende il via regolarmente oggi per concludersi sabato. Fino a lunedì infatti, la corsa ■ tappe organizzate dalla Liguria Sport ■ stata ■ pericolo per problemi ■ autorizzazioni e permessi richiesti da Prefettura e Questura. Insomma molti temevano che, dopo ■ Rally di Savona, anche il ciclismo fosse costretto ■ alzare bandiera bianca. Non ■ stato così: oggi si parte, anche ■ con qualche ritocco sui percorsi originali.

Le tappe. Il via oggi con la Andora-Andora di 157 chilometri.

Gli iscritti. Ovviamente al via tutti i protagonisti del «Laigueglia» di ieri. Con il numero 1 Laszlo Bodrogi, l'ungarese che si è imposto nel 2001 al termine ■ tre tappe disputate ■ un tempo inclemente. Sempre per la Mapei, occhio a Battini. Nella Fassa Bortolo merita una segnalazione Baldato mentre nella Saeco ecco al via Mirko Celestino e Gilberto Simoni, due dei più attesi. Nella Mercatone Uno spiccano i nomi di Secchiari e Sgambelluri mentre nella Acqua & Sapone-Cantina Tollo riflettori su Masciarelli e Kolobnev. Paolo Savoldelli ■ l'uomo ■ punta della Index-Alexia Aluminio mentre Hauptman ■ Lutterbacher sono ■ osservare nella Tacconi Sport-Vini Caldrola. Nella Panaria vuol fare bella figura Figueras mentre Ivan Gotti da lustro alla Alessia. Nella Cage si potranno vedere Buenahora e Fratellini mentre nella Lotto ecco Verbrugghe. La Française ■ Jeux punta le sue carte su Durand, nella Palmas occhio ■ De Clerc.

La tv. Purtroppo il Giro della Liguria (che ad inizio anno è stato inserito ■ quotidiani sportivi come uno dei principali eventi del mese di febbraio) non godrà di ■ spazi televisivi. Coppe europee di calcio e, soprattutto, Olimpiadi Invernali lasciano ben pochi spiragli sul palinsesto delle Rai e anche dei canali satellitari. Ma su Raisport Sat sarà possibile seguire ■ un'ampia sintesi, replicata due volte, nel corso del pomeriggio.

Mentone-Savona. Archiviate le fatiche per i professionisti la Liguria Sport concentrerà la sua attenzione sulla Mentone-Savona in programma martedì prossimo. La gara, che vedrà al via i migliori dilettanti e Under 23, prenderà il via alle 11 dalla cittadina francese per poi concludersi in via Paleocopa intorno alle 16. Al via le migliori ■ italiane e straniere. (g. o.)



Di Luca sul gradino più alto del podio ieri al Trofeo Laigueglia

**BASKET ■ OSPEDALETTI FUORI DAL GIRO CHE CONTA**

## Salvezza anticipata

## La Cestistica in festa

È già possibile tracciare un bilancio per le compagini savonesi e della provincia di Imperia impegnate nei campionati nazionali e regionali. Precedenza per la ■ femminile dove la Kangaro Cestistica, dopo la quinta di ritorno può considerarsi salva. Facile, dal resto, fare i conti: la compagine della presidentessa Mirella Oggero ha 14 punti in classifica e, considerato che retrocedono la ultima due, la tranquillità è d'obbligo. A zero punti si trova il S. Gavino (che ha già dato matematicamente l'addio al torneo) mentre a ■ e ■ punti ci sono altre quattro squadre che sono le candidate per giocare il mantenimento della serie. Afferma la presidentessa Oggero: «È un bel traguardo considerato che sono presenti al campionato squadre ■ indubbio ■ tecnico. E poi non va dimenticato che per noi questa è stata ■ stagione particolare con lo spostamento di sede ■ Savona a Spoltorno, dove ■ stati accolti davvero nel modo migliore. ■ prossimo week-end intanto entra nel vivo ■ C2 maschile.

Archiviata la prima fase adesso tocca alla Poule Promozione con otto squadre ■ via. La prima ottiene di diritto il passaggio di categoria, l'ultima retrocede, le altre parteciperanno ai playoff. Nessuna compagine della provincia di Imperia prende parte alla Poule Promozione considerato che Casinò Sanremo e Ospedaletti sono finiti oltre al quarto posto. L'attenzione sarà rivolta soprattutto all'Alpide Mare Vado che inizia la ■ avventura sul parquet del Viareggio sabato alle 17,30. Una partita abbordabile per i savonesi che puntano al salto di categoria. Inizia invece a Lerici, sabato alle 21, l'avventura della Noverasco che, ■ sottolinea il dirigente Stefano Della Casa ■ partita per salvarsi e ha raggiunto l'obiettivo un mese e mezzo prima del previsto. Adesso, come sottolinea ancora Della Casa ■ importante evitare l'ultimo posto e partecipare ■ playoff, un traguardo inaspettato ad inizio stagione. Da segnalare infine che il Red Rossiglione farà visita agli spezzini del Tarros. (g. o.)

**CALCIO A ■ DISPUTATE SOLO TRE PARTITE, LA CAPOLISTA MANDA KO ANCHE LA «EDIL SISTEM»**

## Il maltempo frena la Joy Cup Radio 103

## ma non la marcia della Big Promosport

PIANO CASTELLO

Il maltempo ha flagellato anche la Joy Cup Radio 103, la kermesse di calcio a ■ del Csi che sta ottenendo ottimi riscontri qualitativi. Soltanto tre partite sono state infatti regolarmente disputate ■ quindi è necessario attendere lo svolgimento dei recuperi per stilare un panorama dettagliato della classifica.

In testa rimane, comunque, Big Promosport che grazie al successo su Edil Sistem, ha staccato Fontana Rosa, fermata dalla pioggia e raggiunta a quota 21 dal Bowling Anonimo, vittorioso di misura nel match ■ Edil Master e pronto alla grande sfida con Big Promosport, in programma domenica sera.

La terza partita disputata ha visto splendido protagonista ■ Piani Top Team. La squadra del tecnico Denis Carral, trascinata ■ un ottimo Mangraviti, ha travolto Honda Le Automobili



La Edil Sistem, qui nella foto, è tra le protagoniste della Joy Cup Trofeo Radio 103: nell'ultimo turno non le è riuscito di bloccare la marcia della capolista Big Promosport

con un secco 8-2. Risultati: Piani Top Team-Honda 8-2; Big Promosport-Edil Sistem 8-5; Bowling Anonimo-Edil Master 6-5. Classifica: ■ un ottimo Mangraviti, ha travolto Honda Le Automobili

Ross e Bowling Anonimo 21; Ponterosso e Team Ecuador 15; S. Leonardo 12; Cacelotti Cianturche, Honda e Edil Sistem 8; Bowling Junior 6; Team River, Edil Master e Piani 3. (L. a.)

MOLTE CONFERME E QUALCHE NOVITA': E' LA «NAZIONALE» DI SERIE D

# Scocca l'ora di Siciliano

## Aloe, Lerda e Donato

Tanto Savona, ■ po' di Vado e ■ Sanremo, si ferma a tre squadre, questa settimana, la nostra «Nazionale». Il crollo dell'imperia ad Ivrea e il modesto 0-0 della Sestrese a Moncalieri non danno infatti spazio alle altre due compagini liguri. Molto Savona, si diceva, ed è ovvio anche se il 3-0 nel derby non deve umiliare un Vado per oltre un'ora all'altezza della situazione.

Tra i pali Iacono, decisivo durante un primo tempo in cui ■ Savona ha faticato. In difesa i soliti giganti Di Gioia e Biffi, ma anche la conferma del brillante Scanu (Sanremese) e l'ingresso del vade Donato, eccellente al Bacigalupo. ■ centrocampo non ■ schiada Perrella, ■ mantiene il posto Santanelli, mentre ■ rivede il francese Lerda ■ trova spazio Siciliano del Vado, che a Savona ha peraltro giocato da seconda punta. In avanti il ritrovato Aloe (tutti su di lui i falli delle punizioni-gol biancoblu), e quel Prunecchi che è di nuovo andato a segno. (r. bg.)



## Infinite storie di cannonieri

Laghi, Lerda? No, Ingenito: 26 gol in 23 gare

Monticone

È stata la domenica dei cannonieri, in ■ D. A dimostrazione che gli uomini-gol hanno sempre ■ peso. Ne sa qualche cosa la Sanremese, raggiunta all'80' da un gran gol del croato Andric, già andato a ■ otto volte in questa stagione. Ma fa sensazione anche Mursich (doppietta a Verbania): l'ex fuggiano ha già segnato cinque volte in una manciata di partite nel Derthona che ■ va dimenticato, ■ una squadra di bassa classifica. E ■ svegliato anche ■ certo Pingitore, l'ex bomber della Pro Vercelli, finito alla Castelletese, finora non aveva trovato la via del gol. Domenica si è sbloccato, siglando il gol-vittoria della sua squadra niente meno che contro il Canavese. Un gol che fa statistica perché la matricola Castelletese ■ vinceva in casa addirittura dal 28 ottobre.

■ LAGHI ■ vetta alla classifica cannonieri del girone restano, con 14 reti, Capecci dell'Ivrea e Lerda del Cuneo. Nessuno dei due è andato in gol nell'ultimo turno ma, almeno l'Ivrea capolista, non sembra ripartire. Sforna golador a ripetizione. Non segna Capecci, Pierobon (13 gol) è infortunato e, si dice, in procinto di trasferirsi all'Ancona, ma vanom ■ il solito Bergantini ■ aggiunge lo stesso Pierobon ■ 13 reti e, guarda chi si rivede, Laghi. Proprio lui, l'ex attaccante della Sanremese. Finora un



Lerda (Cuneo), ■ reti nel nostro girone A

po' sacrificato dall'esplosione dei suoi tanti colleghi d'attacco, ■ trovato la sua giornata di gloria proprio contro l'imperia: una doppietta in tre minuti. Forse ha risentito l'aria del derby ligure. ■ SUPERBOMBER ■ Se quelli dell'Ivrea fanno ■, il superbomber della serie D continua ad essere Ingenito della Virtus Unitis di Somma Vesuviana, ■ delle squadre capolinea del girone G. Domenico Ingenito, contro la Casertana, ■ segnato quattro gol, ■ primo poker stagionale di un solo giocatore in tutti e nove i gironi della serie D. Straordinario questo trentunenne attaccante: già in gol 26 volte in 23 partite. ■ Lo

hanno chiamato l'uomo della provvidenza. E' Antonio Simoniello, nuovo allenatore del Derthona, subentrato a Pietro Villa dopo la sconfitta dei «leonecello» tortonesi contro la Sanremese. Con Simoniello in panchina, ■ Derthona ha strappato un inaspettato pareggio a Verbania (2-2) recuperando due reti di svantaggio. Per la verità l'uomo della provvidenza tortonese ha celebrato il suo esordio in panchina anche ■ un'espulsione: ha protestato troppo vivacemente per il secondo gol verbanese, e quanto pare in netto fuorigioco. ■ TERREMOTO-PANCHINA ■ Messi tutti insieme danno l'impressione ■ un terremoto. Nel girone A di serie D, quello che raggruppa ■ formazioni liguri, ■ già state sette le società che hanno cambiato allenatore: Imperia, Castelletese, Cuneo, Sestrese, Moncalieri, Casale e Derthona. Ma, ad essere pignoli, i cambi sono stati addirittura quattordici. Nessun mistero. E' ormai in gran voga la moda di cambiare più volte nel corso dell'anno, magari richiamando chi, qualche settimana prima, era stato licenziato. In materia Derthona e Sestrese ■ state maestre.

Ben cinque cambi per i piemontesi passati da Villa ad Allevi (11ª giornata), quindi a Schillaci (13ª), ancora a Villa (15ª), ora a Simoniello (23ª); i genovesi non sono stati da meno passando da Mango a Barozzi (9ª), quindi a Ferraro (16ª), a ■ Mango (22ª). Niente male il Casale: da Lovisolo ad Alzani alla 13ª e di nuovo a Lovisolo alla 19ª.

PASSERELLA AD ALTO LIVELLO: ECCO I VINCITORI. NEL PROSSIMO FINE SETTIMANA LA SANREMO PRO-AM

## Un esercito di giocatori sui green degli «Ulivi»

Trofeo Tallia di Delfino e Rolex 2002 hanno raccolto un numero record di partecipanti

PALLAVOLO, SERIE B2 FEMMINILE

## Nuovo, grave ko: ■ il Matuzia non si arrende

■ Niente da fare, il campionato ■ B2, per il Matuzia Casinò Sanremo, ■ Anche il ■ salvezza sul campo del Pgs Asti, penultimo in classifica, è finito con un pesante k.o. (0-3) che condanna sempre più la squadra ■ all'ultimo posto e con una salvezza che è sempre più un miraggio. Anche ■ il clan non si arrende: «Continueremo a lavorare ■ settimana per preparare al meglio la prossima partita e far crescere le giovani», dice il tecnico Alessandro Licata. Ad Asti la partita è finita dopo un'ora. Le padrone di casa non si sono lasciate sfuggire l'occasione ed il Matuzia, tra l'altro particolarmente provato dalla fatica della trasferta durata ben dodici ore per il maltempo, non ha potuto opporre una ■

resistenza nonostante qualche buon momento ■ gioco. ■ Risultati ■ Avis Cafasse-Alba Galleria 0-3; Fortitudo Torino-Libertas Villanterio 0-3; Ro Carr Omegna-Latte Tigullio Rapallo 1-3; Pavic Milleruote Romagnolo Novaresa-Santi 4 Rose Oleggio 0-3; Audax Enry Team Milano-Vbc Lilliput Settimo Torinese 0-3; Genova Ponente-Ardor Bustese 2-3. ■ Classifica Libertas Villanterio 40; Ardor Bustese 38; Genova Ponente 35; Vbc Lilliput 33; Alba Galleria 32; Santi 4 Rose 30; Latte Tigullio 35; Audax Enry 24; Ro Carr Omegna 20; Pavic Milleruote 19; Pgs Asti 13; Avis Cafasse 11; Fortitudo 10; Matuzia 6. (b. m.)

nella 1ª categoria davanti ad Angelo Morandi (37), Romano Ravizza (37) nella ■ categoria davanti a Carlos Arriaza (36) e Federico Bergamo (42) nella 3ª categoria davanti a Beppe Del Buono (38). Miglior

«Jorda» per Enzo Milan (33); premi speciali per Antonella Isola (35r) fra le lady, Tullio Carbone (35r) fra i seniores ed Elena De Col (34) fra gli juniores. ■ PROSSIMO WEEK-END In program-

ma la «Sanremo Pro Am», gara ■ squadre composta da un professionista e tre dilettanti. Molti i big iscritti. Tra gli altri Baldovino Dassi, Emanuele Bolognese ■ Emanuele Canonica. (b. m.)









Il questore **Nicola Cavallero** durante la conferenza mentre illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia  
con l'aiuto di carabinieri  
e Guardia di finanza

In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

**Massimo Numa**

Colpire al cuore il racket della prostituzione. E' la sintesi di poco più di ■ giorni d'indagine della polizia in città, in stretta collaborazione ■ i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto ■ città indicate dal ministero degli Interni per questa operazione che non ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati ■ personale impiegato. Torino, per ■ arresti ■ per i rimpatri effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arrestati, 279 denunciati, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi 18 permessi di soggiorno ad alitratanti extracomunitari che tutto facevano, fuorché lavorare onestamente). Centododici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state riaccompagnate alla frontiera, per 460 persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 53 sono già ospiti del Centro di permanenza di corso Brunelleschi. Infine sono già stati consegnati 154 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smascherati i falsi club privi, quelli dove si entra solo con la tessera ■ che ■■ mantenere un'immagine solamente trasgressiva. La realtà è diversa: ■ «Figliol prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e ■ «Sofree» di via Catania, ci si andava per incontrarsi - ■ pegamento - con donne importate dall'Est ■ urtuate dai boss. Al «Notte blu» di via Barbiana le extracomunitarie, cubane e moldave, gestite con estrema durezza da ■■ colombiana ■■ regolare per ■■ di soggiorno, hanno accolto la polizia ■■ sollievo. Di quella vita - hanno detto - non

■ potevamo più». La squadra mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single con prostitute «veraci», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

La donna, da vittima, si sono trasformate in accusatrici. Quattro hanno già ottenuto il

Il questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora la criminalità ■ batte anche con ■ burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 80 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra ■ fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire ■ giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, ■ chiusura dei locali e dei club, ■ rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: il rimpiatì, è bene precisarlo, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartite, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare il fenomeno che, qui a Torino come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti.

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controlliamo non solo le connazionali — anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità; l'eroina la importano direttamente e gli italiani, spesso, fanno da manovali. Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo solo agli inizi. La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio ■ denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le mammas e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti ■ ■ ■ questi tutte con ■ loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono ■ ■ ■ ti, tra albanesi e nigeriani.

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

«Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrine del Duomo, avvenuto il 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, ■  
■ nonmissionale. Qualcuno ■  
■ allò sulle impalcature che circon-  
■ dano la chiesa, ha rotto una  
■ finestra al primo piano e s'è poi  
■ calato con una corda (ritrovata  
■ della polizia), proprio vicino  
■ agli altari. Bottino, ■ cande-  
■ labri ■ '700, molto preziosi,  
■ riproduzione della Sacra  
■ Sindone, montata su una corni-  
■ ■ sempre del '700 e un trittico  
■ dello stesso periodo, Opere d'ar-  
■ te, tra l'altro, archiviate a foto-  
■ grafate dalla Sovrintendenza.  
■ Quindi, molto difficili da vende-  
■ re nel mercato degli antiquari,  
■ anche a livello internazionale.  
■ Difficile indicarne il valore.

«Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica». Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, «custode capolavori di maestri come Francesco Meiller, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiani, Taricco, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormaiz. In epoca rinascimentale fu oratorio dei «Disciplinanti di Santa Croce», che nel 1673 decisero di farla rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, ma lo storico Luciano Tamburini ha indicato il nome ████████ meno noto Antonio Bettino. È invece indiscussa la data in cui la

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvara, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulmato verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Re Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano su un alto podio in grigia pietra di Malenaggio, coronate da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni di fiesco, e «sentinelles» della scalinata che scende in via Milano. [m. n.]

**«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in ■■■■ sei insegnanti di sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Tropo disinvolti i medici con l'antitetanica?» - «Pioggia di multe»**

583. Speravo, perché ho un'alta stima delle istituzioni, che nessuno avesse rilasciato permessi e che i "carri" transitassero abusivamente ma i carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato.

Il transito di alcuni "carri allegorici" su una Statale, nel pomeriggio di domenica. Il comportamento intasentamenti (visto che si ■■■■ costretti ■■■■ viaggiare al 20 km/ora) con conseguente spreco di carburante e quindi inquinamento e pericolo notevole anche per chi viaggiava in senso contrario? Faccio presente che i "carri", oltre ad essere fuori sagoma limite procedevano zigzagando; la presenza di auto di scorta munite di lampeggianti e bandiere varie rendeva la colonna ancora più disordinata rendendo praticamente impossibile il sorpasso. Un'autorizzazione rilasciata per il transito

ed un'ora che non interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stata più ponderata».

Un lettore ci scrive:  
 «Mi riferisco alla lettera ■■■■■  
 Litolo "Da un anno ho problemi ■■■■■  
 a causa del vaccino antitetanico ■■■■■  
 e che il medico non doveva ■■■■■  
 farmi" per portare la mia testimo-  
 nianza. Ho ■■■■■ anni e da ■■■■■  
 quattro convivo con una serie ■■■■■  
 di problemi fisici legati ad un ■■■■■  
 richiamo di vaccinazione anti- ■■■■■  
 tetanica praticata nel Gennaio ■■■■■  
 ■■■■■. Premetto che all'epoca non ■■■■■  
 soffrivo di patologia alcuna; al ■■■■■  
 momento della vaccinazione ■■■■■  
 dissi al medico durante che ■■■■■  
 avevo già praticato diverse ■■■■■  
 volte la prima somministrazione ■■■■■  
 del vaccino senza completare ■■■■■  
 il ciclo delle tre; mi disse che ■■■■■  
 non era un problema e che ■■■■■

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità al tetano praticando un semplice **■** del sangue; ho anche scoperto **■** mie spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico **■** ne parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una "iperimmunizzazione" può innescare una serie di problemi immunitari **■** meglio autoimmunizzarsi di risolvere praticamente impossibile).

«Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho **■** per tentare una diagnosi, cifre importanti con risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco **■** effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, la conoscenza medica attuale non sa ripristinare, deve o dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione».

**Sogus la firma**

Un lettore ci scrive:  
«Sono uno dei tanti parteci-  
panti alla manifestazione "Mer-  
canto per un Giorno" che si è  
tenuta domenica 17. I vigili  
urbani hanno multato a raffica  
decine e decine di auto parcheg-  
giate nei pressi del salone. Sa-  
centissima i venditori devono  
arrivare entro le 8 e scaricare la  
propria merce senza avere  
adeguato spazio per parcheg-  
giare, diventa impresa impossibile.  
Per quanto mi riguarda ho cer-  
cato il miglior posto possibile  
per creare intralcio al traffi-  
co ad effetti ho trovato un  
parcheggio, piuttosto lontano,  
dove non esisteva problema di  
transito.

■ fatto centinaia ■ metri a piedi carico di borse per tre volte andata e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

**Paolo Varinaga**  
speccchiotempi@lastampa.it

Una lettrice ci scrive:  
«Ho un bimbo di ■ anni  
disabile ■ crisi epilettiche e  
un ritardo mentale ■ grave,  
■ ■ ■ ■ ■ ovvio deve essere  
seguito da ■ insegnante di  
sostegno. Ho potuto notare  
quanto i suoi miglioramenti fos-  
sero direttamente proporziona-  
li alla continuità con la quale ha  
potuto fruire in modo continua-  
tivo dell'assistenza emotiva  
dell'insegnante. Questa mia let-  
trice riprende le molte che han-  
no denunciato una gestione non  
attenta che inevitabilmente va  
a colpire le fasce più deboli.  
L'anno scorso si sono succedute  
5 o 6 supplenti e quest'anno non  
sembra ■ migliore, a causa  
del ritardo delle ■ che  
secondo legge dovrebbero esse-  
re esecutive a inizio anno scola-  
stico. Gravi le conseguenze sul  
bambino che invece di fare lenti  
o difficoltosi passi avanti, ha  
avuto in alcuni periodi regres-  
sioni fisiche e psicologiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo chi ha firmato il permesso di transito ai "carri allegorici" che nel tardo pomeriggio di domenica 17 febbraio, tornando dopo qualche sfilata locale hennò provocato un intaccamento assurdo sulla Statale

 **MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30**  
**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE DI TROTTO**

**PRIMO PREMIO**

**€ 11.550 - m. 1.600**  
il nostro tecnico consiglia: 1 - 4 - 5

**VISTA PANORAMICA DELL'IPPODROMO DEL TROTTO**  
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24


**Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: [www.sportinmente.it](http://www.sportinmente.it)**

**INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05**  
**IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE**

**SAMARA'S SHOW**  
**Cameraana, 11 - Torino - Tel. 011.535010**  
**APERTIVO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 17,30 - 19,30**  
**DALLE 23,00 - 04,00**  
**SPETTACOLO: L'AVVOCATO DEL DIAVOLO**  
**MILLI**  
**D'ABBRACCIO**  
**MERCOLEDÌ 20/2 Pomeridiano e Notte**  
**GIOVEDÌ 21/2 SOLO POMERIDIANO**



147

  
**CITTA' DI TORINO**

**IL SINDACO**

in forza dell'art. 50 del ~~Decreto~~ del Testo Unico delle Leggi sul Diritto di Amministrazione degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi dell'art. 23 del Consiglio Comunale in data 4 ottobre 2000 (10a seduta n. 311) 1993 e 1916/2000), così ha presuntivamente proceduto alle designazioni seguenti:

- **Associazione HYDRONET** 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- **Associazione I.R.S.E.T.** 1 membro nel Consiglio Direttivo
- **A.S.M. Torino S.p.A.** 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale
- **Soc. Consorzio Idrico S.p.A.** 2 membri nel Collegio Sindacale
- **Gruppo del G.I.** 1 membro nel Consiglio Direttivo
- **Collegio Universitario di Torino** 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- **Consorzio Contratto di P.le** 2 membri nel Collegio Sindacale della Città
- **Enteconsorzio Park S.p.A.** 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- **Fondazione Camille Cavour** 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale della Città
- **Fondazione Giorgio Filadelfo** 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Collegio Sindacale della Città
- **Fondazione Antonio Fabrazzi** 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- **Fondazione Michelangelo** 1 membro nel Collegio Sindacale della Città
- **Fondazione per l'Ambiente Tobacchia Fagnola** 1 membro nel Collegio di Amministrazione
- **I.C.A.N.U.S. S.p.A.** 1 membro nel Collegio Sindacale
- **I.R.I. S.p.A.** 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- **Industria Elettronica S.p.A. Fertima** 1 membro nel Collegio di Amministrazione
- **SIAGT S.p.A.** 2 membri nel Consiglio di Amministrazione

Già interessate potranno ritirare il modulo per la richiesta dichiarazione di disponibilità, unicamente all'elenco dei requisiti per la richiesta stessa, o delle eventuali cause specifiche e incompatibilità, presso l'Ufficio Municipale della Strada 9 alle 16 di tutti i giorni (orario ufficio escluso), oppure presso l'Ufficio Informatica, entrambi posti sotto la Piazza Garibaldi.

Al nominare potrà essere richiesta anche l'attribuzione del pieno della Gariboldina del Caseo Gruppo di Base n. 14, 425 Contratto di Porto Stufato 1 (tributo), presso detto nominare del amministratore, attraverso l'Ufficio di Assistenza e Sviluppo per i cittadini, al numero 011/51000000.

Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere inviate nei punti di Comune di Torino - Settore Consorzio Affari Industriali, Settore Piazza Garibaldi, Consorzio Ufficio Roma - Piazza Palazzo di Città 1 - 10129 Torino, o essere direttamente presentate dalla viale n. 16 al giorno 16 di ogni mese per iscritto o a mezzo di qualsiasi veicolo - autocarro o altro mezzo - a 23 di ottobre alle ore 13,00 del 1° marzo 2000.

Le dichiarazioni pervenute in qualsiasi numero potranno essere prese in considerazione anche se in cui si può così compatibile con le singole scadenze e i tempi tecnici di informazione delle nomine.

Per informazioni tel. 4759925 - 25471 - 87666

E' presente anche il sito internet al seguente indirizzo web: <http://www.comune.torino.it/uffici/comunicazione/> al cui sito oltre possibilità esprimere il modulo di partecipazione

Torino 10/12/2000

**IL SINDACO**  
**Giorgio Chiamparino**

**Una persona che si è fatta amare  
merita la serietà  
della più grande impresa  
della Città di Venezia\*!**

**\*Per numero di servizi funebri effettuati nel 2001.**



**FUNERALE CLASSICO  
A 2.500.000 LIRE**

**Numero Verde  
800.251645  
24 ore su 24**

**Eseque da Ospedali, Case di Riposo,  
Abitazioni. In Tutta la provincia.**

**IL GIUBILEO**

**Sede: C.so Bramante 1.6633005**

servizi di tutto in pratica (trasporto, inumazione, sepolture, onoranze, ecc.)





# AD ANDORA ULTIMI 30 GIORNI D'AFFARI DELLA TUA LIRA...

## TUTTE LE COLLEZIONI AL 50%

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALE ANCORA 99 MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI  
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia  
Ramello

APERTO SOLO IL POMERIGGIO  
DALLE ORE 15 ALLE 19,30  
SABATO ■ DOMENICA  
DALLE 10 ALLE 19,30  
ORARIO CONTINUATO

CHIUSO IL LUNEDÌ

TEL. 0182 / 86710

[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it)  
[info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)

APERTO  
DA DOMENICA





EX SEGRETARIO DELLA DC E MANAGER DELL'«ARTE»

## Vado, l'ultimo saluto a Mario Damonte

**VADO L.**  
Si è svolto ieri mattina, nella chiesa di San Giovanni Battista a Vado Ligure, i funerali di Mario Damonte, direttore generale dell'Arte (ex Iscep) e presidente della Liguria Leasing. Aveva 68 anni. Lascia la moglie Flora e due figli: Davide e Sabrina. Laureato in scienze politiche, Mario Damonte fu segretario della Democrazia cristiana, braccio destro del senatore Giancarlo Ruffino, seguendone l'ascesa con incarichi al ministero degli Interni.  
In tanti gli hanno dato l'ultimo saluto. C'erano il se-

gnato Luigi Grillo, vice presidente della Regione, Franco Orsi, l'ex sindaco di Savona, Francesco Gervasio, il presidente della Carisa, Franco Bartolini, gli avvocati Francesco Ruffino, Giorgio Pinocchio, Francesco Bruno, molti ex militanti della (Biagini, Giorello, Daniele, Colletta), i primari Oliveri e Perona, il direttore dell'Arte, Mauro Testa, l'imprenditore Maurizio Bagnasco.  
Il parroco ha ricordato le doti di umanità e di onestà di Mario Damonte. Il impegno nell'aiutare gli altri. La salma è stata sepolta nel cimitero di Vado Ligure. (c. v.)

LA CHIESA DI SASSELLO AFFOLLATA DI PERSONE: ERANO PRESENTI ANCHE TANTI VELISTI, COMPAGNI E RIVALI

## «Addio Stefano, gigante buono»

I funerali del marittimo: sulla bara il suo berretto da capitano

**SASSELLO**  
«Stefano era un gigante buono. Così lo ricordano gli amici qui a Sassello. Io voglio anche ricordare la sua passione per il mare, quel mare immenso che mi ha dato tanto. Voglio ricordare la gioia nel conquistare il mare, la sua meravigliosa vita dedicata al mare. Il suo berretto da capitano, sulla bara, è qui a dimostrarlo. E' strano con tanti pericoli che ci sono in mare, che sia stata invece la strada a portarlo via. Le parole di don Albino Bazzano spezzano il silenzio nella chiesa di Sassello, affollata di gente.  
In un momento voluto dare,

ieri mattina, l'ultimo saluto a Stefano Neri, il capitano di macchina imbarcato sulle navi della Costa Crociere vittima, sabato scorso, di un incidente stradale, a Cello Ligure. Parenti, amici, compagni di scuola, e molti velisti: i compagni della Lega Navale di Varazze e del Varazze club nautico e i rivali di tante gare. Hanno voluto esserci anche per stare vicino ai genitori di Stefano e alla sua ragazza, Francesca Bertoli, che porta i segni dell'incidente e che è arrivata in chiesa, sorretta da due militi della Croce Rossa.  
Alla fine della messa ha preso la parola il papà di Stefano,

commosso. «Voglio ringraziare tutte le persone che ci sono state vicino in questi momenti. I parenti, gli amici, tutti voi di Sassello che ci avete coperto affetto. Poi si è rivolto a Stefano. «Quando partivi, io e la mamma ti accompagnavamo alla stazione marittima. Ora siamo qui per augurarti buon viaggio, buon mare, verso quel continente per noi ignoto e che per te sarà vita eterna, Ciao Stefano». Infine le parole di Gianni Carosso, presidente del Varazze club nautico: «Sei stato un esempio nello sport che vorrei poter trasmettere ai giovani che iniziano l'attività. Ti ricorderemo per tutta la vita». (c. v.)



Stefano Neri

ANALIZZATI I PRIMI REPERTI

## Vertice a Parma per la strage di Campochiesa

**SAVONA** Trasferita a Parma il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico che con il sostituto Giovanni Battista Ferro segue l'inchiesta sulla strage di Campochiesa. Nelle prossime settimane, il magistrato farà un vertice con i carabinieri del Ris (il reparto investigazioni scientifiche) che si stanno occupando delle analisi sui reperti (un'attentato) trovati dagli inquirenti nei boschi dove sono state uccise Giorgia Arrighetti e Monica Esposito. Gli primi risultati si conosceranno sabato scorso. Stando a indiscrezioni trapelate, alcune delle macchie di sangue trovate nella macchina di Giorgia Arrighetti, sarebbero di uno dei marocchini arrestati, Hamed Ouhaid. (c. v.)

IL MALVIVENTE E' LO STESSO CHE AVEVA GIÀ COLPITO IL 13 SETTEMBRE DEL 2001: E' SCAPPATO CON UN BOTTINO DI DODICIMILA EURO

# Bandito solitario rapina l'Ac di via Nizza

Assaltato ieri per la seconda volta l'ufficio del «Pra»

Claudio Vimercati

SAVONA

Replay di una rapina. Era il 13 settembre scorso quando un bandito solitario assalì l'ufficio del «Pra» di via Nizza, rubando due bustarelle, una con dodici milioni e mezzo, l'altra con tre milioni e mezzo. Ieri mattina, il malvivente è tornato a colpire, nello stesso modo. Gli impiegati dell'Ac non hanno dubbi, lo hanno riconosciuto. Lui - dicono - La stessa persona che ha compiuto la rapina il 13 settembre. Si è svolto tutto con l'altra volta.

Erano appena passate le 11 quando il bandito si è presentato all'Ac di via Nizza, davanti allo sportello del Pubblico registro. Non ha detto una parola. Si è avvicinato al bancone, ha infilato sotto il vetro un biglietto bianco, che riportava alcune frasi scritte al computer, con caratteri molto grandi. «Questa è una rapina. Hai una pistola puntata. Non urlare. Dammi i soldi che hai nel cassetto. Restituiscimi il biglietto».

L'impiegata ha consegnato i soldi di cassa (circa dodicimila euro) al malvivente che ha messo il denaro in una borsa e quindi guadagnato l'uscita in tutta fretta. Ha completato la fuga in sella a una moto Kawasaki che è parcheggiata a poca distanza, sull'Aurelia, davanti alla concessionaria Fiat. L'ho visto - racconta un testimone - con una grossa borsa che portava a tracolla. Ha raggiunto la moto, che aveva a targa coperta, e salito in sella ed è partito a razzo verso Vado Ligure. Non appena abbiamo saputo che era una rapina, io e un



L'ufficio del Pra di via Nizza, preso di mira del bandito per la seconda volta

vanti alla concessionaria Fiat. L'ho visto - racconta un testimone - con una grossa borsa che portava a tracolla. Ha raggiunto la moto, che aveva a targa coperta, e salito in sella ed è partito a razzo verso Vado Ligure. Non appena abbiamo saputo che era una rapina, io e un

mio amico abbiamo cercato di andargli dietro, in macchina. Ma il bandito ormai aveva fatto perdere la traccia. Del resto, in sella a quella moto, ha avuto la possibilità di destreggiarsi senza troppa fatica, mezzo traffico. Abbiamo provato a cercarlo nella zona del Paip, a Legnano. Inutilmente. E' probabile che si sia diretto verso il casello e abbia imboccato l'autostrada».

Del malvivente resta la descrizione fornita dagli impiegati del Pubblico registro automobilistico: un uomo di statura bassa, corporatura robusta, non troppo avanti con gli anni. Non è chiaro se fosse o meno armato. Nel cassetto del settembre scorso, il bandito mostrò alle impiegate il calcio di una pistola. Questa volta no. Questa volta si sarebbe limitato soltanto a esibire il suo convincente biglietto da visita.

Le indagini di polizia e carabinieri sono scattate immediatamente: pattuglie della volante e della radiomobile hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia e davanti ai caselli autostradali, ma del bandito non si è trovata traccia.

L'ipotesi degli investigatori è che si tratti di un forestiero, un pendolare delle rapine empori e fuggie, capace comunque di pianificare bene gli assalti, probabilmente facendoli precedere da qualche sopralluogo. Con i rapinatori che nei giorni scorsi hanno assaltato, armati, taglierini, l'agenzia della Cassa di Risparmio in via Cadorna a Legnano, minacciando impiegati e clienti, e che poi sono fuggiti con un bottino (parte in euro) di circa 55 milioni di lire. Anche loro ora ricercati dalle forze dell'ordine.

## In un mese scoperti 400 clandestini

La polizia ha reso noto il bilancio dell'«Operazione Alto Impatto»

SAVONA

«Operazione Alto impatto». E' in codice di serie di controlli anti droga e anti clandestini che dal 25 gennaio scorso hanno impegnato in tutta la provincia polizia, carabinieri, guardia di Finanza. Il bilancio dell'operazione che si è svolta contemporaneamente nelle province di Brescia, Bologna, Rimini, Firenze, Lecce, Salerno e Catania, è stato illustrato ieri pomeriggio dal vice questore vicario Giuseppe De Stefano.

In un mese sono state diciannove persone e altre dodici sono state denunciate a piede libero. Le forze dell'ordine hanno complessivamente sequestrato un otto di cocaina, 23 grammi di eroina, tre grammi e mezzo di hashish, tre mila e ottocento euro, sei milioni di lire. Tra gli arrestati l'egiziano Fawad Magdy Ahmed bloccato ad Albenga con 70 grammi di cocaina, Franco Bagna che aveva in casa ventitré grammi di cocaina, Massimo Mammiotti che secondo la polizia aveva realizzato in

PARTITA DI CALCIO FRA EXTRACOMUNITARI

## Al fischio finale, scatta la retata

Partita di calcio, contro sette, in un campo di Spotorno. Affrontano due squadre di extracomunitari che presi come sono azioni di gioco, praticamente non si accorgono dell'arrivo delle pattuglie della polizia. Vanno avanti a giocare, sotto gli occhi degli agenti, che intervengono immediatamente, lasciano continuare la partita. Poi, fischio finale, scatta la retata. I scattano le espulsioni, ma non per gioco scorretto o violento. Il bilancio: controlli c'è spazio anche per un fatto curioso, simpatico. Quattordici giocavano quella partita e sette erano irregolari. Quando, al termine dell'incontro, i poliziotti hanno chiesto i documenti, i clandestini hanno cercato di giustificarsi nei modi più disparati: hanno potuto evitare il rimpatrio, per alcuni di loro l'espulsione è stata immediata: sono andati provincia di Savona indossando calzoncini maglietta. (c. v.)

case un proprio supermercato, droga e ancora due marocchini, Hamed Bouazzi, Ibrahim Erhajol, Hamada Boueski, trovati a possesso di dosi di

regola con i permessi di soggiorno. Stati accompagnati alla frontiera e rimpatriati. E proprio nel questi controlli, la polizia ha raccolto la denuncia di una giovane moldava che ha consentito di scoprire un giro di prostituzione nel quale erano coinvolte ragazze dell'Est. (c. v.)

SANREMO: OGGI I FUNERALI

## Ex calciatore morto esami tossicologici per risolvere il giallo

**SANREMO.** E' un tossicologico per capire come è morto Giuseppe Tresutti, 32 anni, l'ex calciatore di Sanremese, Imperia e Albenga stroncato sabato pomeriggio da un misterioso mal.

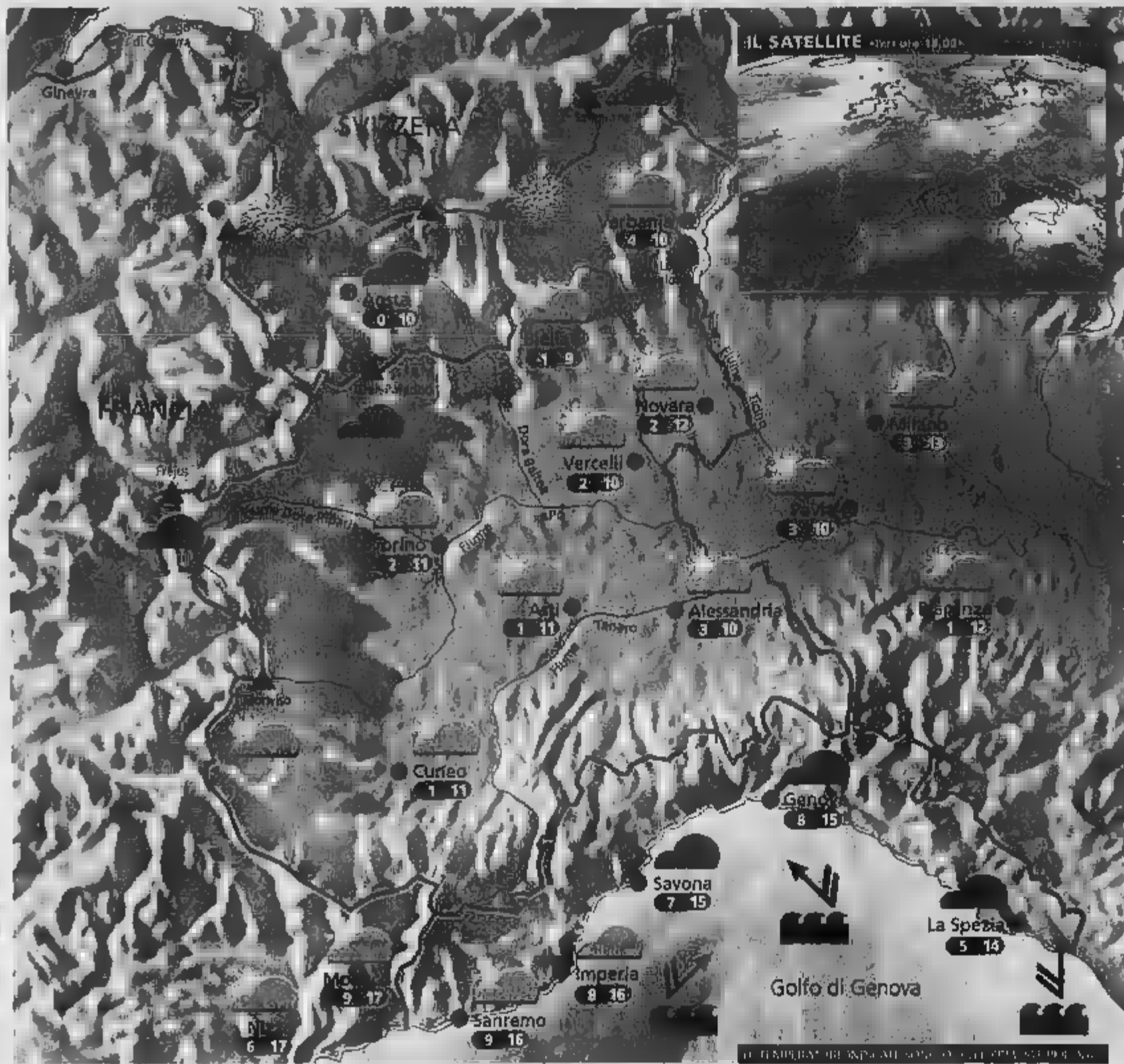
A chiedere al medico legale Benedetto Astengo, dell'Università di Genova, i test specifici per rilevare l'eventuale assunzione di farmaci o di stupefacenti da parte della vittima, è il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. La dottoressa si è recata ieri mattina a Palazzo Giustiniani dove ha l'incarico di svolgere l'autopsia che ha avuto luogo poco dopo. Già nella tarda mattinata i investigatori hanno avuto le prime conferme: nessun segno di violenza, nessuna traccia evidente di danni fisici. Oggi, intanto, i funerali. Sono fissati alle 15,30 nella parrocchia di San Giuseppe, alle porte della Pigna. Il feretro partirà poi per Savona dove sarà sepolto. (g. ga.)

**...FINO A IERI**  
**ADECCO Produzione o ADECCO Impiegati**  
**DA OGGI...**  
**SEI TU A SCEGLIERE!**  
**Adecco**  
Società a fornitura di lavoro temporaneo  
ATTENTI A TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI  
**LE MIGLIORI POSSIBILITÀ NELLE SUE 2 SEDI SAVONA**  
Via San Michele, 68 r. - Savona  
Tel. 019.821516 - 019.8487702  
Manzoni, 31 r. - Savona  
Tel. 019.801022 - Fax 019.8485458  
orario continuato lunedì al venerdì dalle 8 alle 19  
**TI ASPETTIAMO!**  
www.adecco.it

**LO PSICANALISTA CAROTENUTO AD ALBENGA ED ALASSIO**  
**L'INSOSTENIBILE SGUARDO SULLE DONNE**  
A conferma di quanto attenzione ci sia oggi intorno al mondo della psiche e dell'inconscio, anche la presenza sabato scorso di Aldo Carotenuto presso la Libreria San Michele di Albenga ha suscitato l'interesse che in precedenza avevano provocato personaggi come Pierluigi Crespi e Vittorino Andreoli. Carotenuto è uno dei più importanti studiosi internazionali di Jung, insegna psicologia della personalità all'università di Roma, svolge da decenni la professione di psicoanalista ed ha al suo attivo più di una trentina di libri usciti soprattutto per Bompiani. Il nuovo titolo, "L'anima della donna", indaga l'universo psicologico femminile cercando di capire, tra l'altro, perché la donna si sia sempre trovata in una condizione subalterna rispetto all'uomo. E' proprio l'uomo a risultare il maggiore imputato: Superficiale ed emotivo. Dopo il primo copia del suo libro è risposto alle domande di un pubblico quasi esclusivamente femminile. Carotenuto è stato intervistato da Franco Callea presso la Biblioteca Civica di Allassio.



**BOLLETTINO METEO**



**Situazione** Ieri il passaggio di nubi cirriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata. In un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favorevole ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segretamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Levante ligure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vercelli, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuile ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

**ZOOM**

**Il passaggio delle perturbazioni**

Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso della lancetta dell'orologio. Si osserva che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente a Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo e sono possibili anche delle raffiche, prima di una sua graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

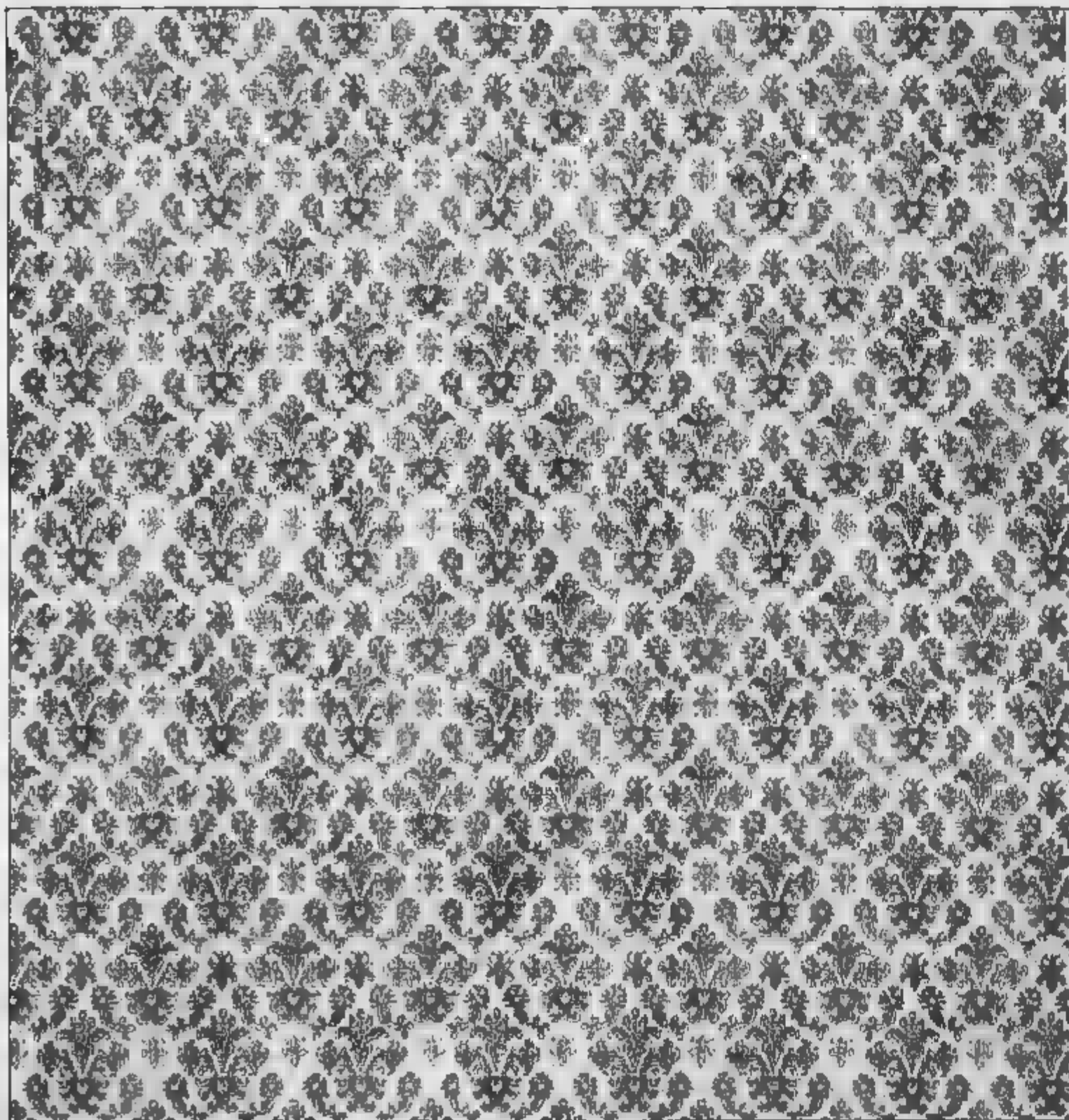
A CURA DI: [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	5 12	REGGIO CALABRIA	10 16
BARI	8 16	ROMA	6 15
BOLZANO	3 10	VENEZIA	4 10
CAGLIARI	7 15	BARCELONA	7 13
CATANIA	7 16	BRUXELLES	2 8
CATANZARO	7 14	FRANCOFORTE	8 10
FIRENZE	4 14	GINEVRA	1 11
OLBIA	8 14	LONDRA	5 11
PALESTRA	11 16	MOSCA DI BAVIERA	8 5
PERUGIA	2 12	PARIGI	0 9
POTENZA	3 11	ZURIGO	0 7

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 16 e 04 minuti.  
 LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti



**Finalmente una carta che arreda davvero.**

La casa ha trovato la carta giusta. ■ nata IKEA Card, la carta che ti aiuta a realizzare con facilità i tuoi progetti. Con IKEA Card ti aspettano offerte e sconti esclusivi. Potrai fare acquisti presso i negozi IKEA con un fido minimo di 1.000 euro a disposizione. Sarai tu a decidere come pagare scegliendo tra le soluzioni che IKEA ha pensato per te: saldo a fine mese, pagamento rateale, oppure formula promozionale disponibile in quel periodo. Con IKEA Card tutto è più facile, anche ottenerla: è gratis e ti viene consegnata senza dover compilare troppe carte. E sta bene in ogni casa.



Spazio alle idee.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì dalle 14 alle 22; da martedì a domenica dalle 10 alle 20.



LA GIUNTA RUGGERI PRONTA A UNA SOLUZIONE ETREMA PER ELIMINARE IL DEGRADO DELLA PALAZZINA E VIA FALLETTI

# Via Piave, due diktat del sindaco

## Il Comune: linea dura con Italgas e Metropolis

Paride Pasquino  
SAVONA

Due ordinanze del sindaco per via Piave. Una contro l'Italgas, l'altra contro le Ferrovie. Anzi, contro le società immobiliari che lavorano per conto dei colossi di gas e trasporti. La giunta Ruggeri lavora su due importanti provvedimenti d'urgenza che hanno lo scopo di porre rimedio alla situazione di degrado che si è creata in via Piave dov'è la stazione, ritardi, dimenticanze.

Una lettera che il sindaco ha inviato 20 giorni fa all'Italgas sollecitando l'avvio dei lavori di ristrutturazione della palazzina fronte strada, in concomitanza con il cantiere che il Comune ha aperto nel parcheggio, è rimasta lettera morta. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Piero Casaccia: «Non vogliamo fare polemiche ma si capisce il motivo per il quale non inizi i lavori. Ci sono i quattrini, c'è un progetto approvato. Il Comune sta facendo la propria parte per quanto riguarda il parcheggio e non può accettare che sul fronte strada continui a campeggiare un edificio sbrecciato e abbandonato da 10 anni. Il progetto prevede la ristrutturazione della palazzina che sarà trasformata in sede di uffici.



È stato chiuso il ponte pedonale di Villapiana, che collega via Acqui a corso Raimondo

Da qui l'ipotesi di un'ordinanza del sindaco per obbligare l'Italgas a iniziare i lavori. Analoga la situazione per quanto riguarda le Ferrovie, Metropolis, la società che ha in carico il manufatto dell'ex casello situato tra via Falletti e via Perugia. Con l'aggravante che in questo caso il Comune nella sua ordinanza potrebbe utilizzare il motivo della sicurezza pubblica. L'edificio è abbandonato da tempo e circondato da un'impalcatura che di fatto

impedisce il passaggio sul marciapiede destro di via Piave. Spiega l'assessore Casaccia: «Non solo non ci passano le carrozzerie, ma nemmeno i pedoni senza rischiare di farsi male. Il problema è già stato segnalato più volte e non è mai stato fatto nulla. Non escludiamo che il sindaco possa firmare un'ordinanza entro trenta giorni, ma non ci saranno interventi della proprietà provvedere all'abbattimento dell'edificio a spese dei proprietari.

## Via Acqui: passerella chiusa

Lavori urgenti e disagi per due mesi  
Ruspe nei giardini di viale Dante Alighieri

SAVONA

È la stagione dei cantieri. Piccoli e grandi hanno il comune denominatore dei disagi che inevitabilmente arrecano ai cittadini. Il quartiere di Villapiana sotto questo punto di vista è tra i più gettonati. Dopo i lavori nell'ex Magri che hanno letteralmente cambiato faccia al quartiere, si lavora nell'ex Italgas e ieri è stato aperto il cantiere del ponte pedonale di via Acqui. Operai e mezzi in azione anche nei giardini di via Giaccherio e viale Dante Alighieri, questa volta nella zona del Prolungamento.

**VIA ACQUI** Da ieri mattina la passerella di via Acqui è chiusa. I lavori costeranno al Comune poco più di 120 milioni ma soprattutto dureranno almeno due mesi, nei quali il ponte non sarà più transitabile. Ieri mattina c'è stata anche qualche polemica con gli operai che hanno dovuto bloccare parecchie persone

che volevano attraversare comunque il Latimbro nonostante il cantiere. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Casaccia: «Spiace per gli abitanti di Villapiana che per raggiungere l'ipercoop dovranno fare un lungo percorso alternativo fino al ponte di via Aglietta ma la passerella non era più agibile. Saranno smantellate le ringhiere e sarà rifatta la pavimentazione e gli abitanti della zona devono capire che attraversando comunque il ponte è altrettanto pericoloso.

**GIARDINI** Il parco di viale Dante Alighieri è tutto uno scavo con squadre di operai al lavoro. Dopo anni di degrado spaventoso che ha coinvolto anche il tempio Boselli e provocato più di una volta le ire del parlamentare Vittorio Sgarbi, il Comune ha inserito il rifacimento del giardino in un lotto di interventi per complessivi 2 milioni. I lavori dureranno per una settimana di giorni. (p.p.)

LETTERA DEL PRESIDENTE FIPE CONTRO LA TURCHI

# Guerra dei dehors

## accuse dei baristi

SAVONA

La consigliera di Rifondazione Patrizia Turchi, presidente della Prima Commissione consiliare litiga con il sindaco Ruggeri sulle nuove tariffe per l'occupazione del suolo pubblico e si attira le ire dei pubblici esercenti.

L'ultimo capitolo nella battaglia per i dehors fa segnare infatti la presa di posizione di Pasquale Tripodoro, presidente della Fipe-Confcommercio e dirigente nazionale dello stesso sindacato. In una lettera aperta alla consigliera Turchi scrive: «Baristi e ristoratori sono certamente lavoratori privilegiati, anzi molti di quei baristi e operai dell'Italgiro della Grandia e di altre aziende che dopo essere stati in prima linea negli scioperi purtroppo si sono trovati senza lavoro senza stipendio. Sono uno di quelli. Ci siamo rimproverati che, menche, abbiamo fatto dei debiti e in qualche modo siamo riusciti a dare lavoro ai giovani e a creare ricchezza per la città. Il regolamento varato dal Comune ha spinto molti operatori a compiere investimenti cospicui e i dehors costano decine di milioni. Il Comune ha incentivato il mantenimento attuale dei dehors con tariffe di occupazione di suolo pubblico più convenienti rispetto all'occupazione temporanea. Baristi siamo lavoratori come gli operai addetti ai ponteggi. Invece di aumentare i canoni bisognerebbe diminuirli per favorire nuovi investimenti e posti di lavoro. (p.p.)

NOTIZIE FLASH

### ALBISOLA M.

Anziano caduto in casa  
in 111 di vita al S. Corona

Sono gravissime le condizioni di Giuseppe S., 83 anni, l'anziano colpito da un ictus: soccorsi lunedì mattina nella sua casa di via dei Ceramisti ad Albissola Marina e ora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure. Un nipote precisa che lo xio, probabilmente, è stato colto dal male tra domenica e lunedì e non è vero che aspettasse i soccorsi da tre giorni. «Ero andato a trovarlo - spiega - sabato e domenica pomeriggio». (c.v.)

### TRIBUNALE

Fermato con eroina  
è condannato a tre anni

Il gup Fiumanò ha condannato a rito abbreviato a 3 anni 7 mesi 10 giorni di reclusione Samir Hamlaoui, 44 anni, domiciliato nell'ex scuola ballo di via Frugoni. Era stato fermato e trovato in possesso di 137 grammi di eroina e un paio di bashish. (f.p.)

### LUTTO

Morto l'odontotecnico  
Giuseppe Pollo

È morto all'età di 68 anni l'odontotecnico Giuseppe Pollo (aveva lo studio in via Leoncavallo). Lascia la moglie e due figli. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 9.30 nella chiesa del Sacro Cuore.

LA RICHIESTA DEI SINDACATI ALL'ASL PER REGOLAMENTARE L'ACCESSO ALLE EMERGENZE

# Nove infermieri per il «trriage»

Codici per il pronto soccorso, nuove assunzioni

SAVONA

Servono 9 infermieri professionali per istituzionalizzare il «trriage». Con questo termine tecnicamente si intende il sistema con cui vengono assegnati i codici di gravità ai pazienti che giungono al pronto soccorso. Ai vertici del dipartimento delle emergenze puntano molto anche a questo aspetto per completare il decollo di un reparto che da un nodo strategico per l'efficienza di un ospedale.

Da oltre tre anni in pronto soccorso è stato istituito il sistema dei codici di gravità per regolamentare l'accesso alle sale mediche. «Un sistema di razionalizzazione che serve a facilitare il lavoro dei medici e degli infermieri e ad evitare nel limite del possibile le code in sala d'attesa», spiega il manager dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi. I codici sono verde, giallo e rosso in ordine di gravità crescente: secondo il «trriage» si tratta di un'urgenza, urgente e emergenza.

Ultimamente l'entrata in

CONSIGLIO

## Varazze i rifiuti Arenzano e Cogoletto

L'accordo tra i Comuni di Cogoletto e Arenzano per smaltimento rifiuti nella discarica della Ramognina, i lavori nell'ex Cotonificio e il reef artificiale per il surf alcuni tra gli argomenti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Varazze, sabato mattina alle 9.30. Il primo punto riguarda l'accordo programma che il Comune si appresta a siglare con Arenzano e Cogoletto per ricevere i rifiuti nella discarica della Ramognina. Il Consiglio discuterà bozza di accordo per gli anni 2002 al 2004. Il sindaco Basso darà poi un'informazione sullo stato dei lavori nell'ex Cotonificio ultimamente si sono verificati alcuni incidenti. Si parlerà anche del progetto del reef sottomarino, oggetto di una interpellanza consigliere di minoranza Giovanni Baglietto. Come noto il progetto del reef è seguito Regione e Provincia insieme al Comune e prevede lavori per centinaia di milioni per realizzare una diga in grado di creare onde artificiali per il surf. (p.p.)

funzione anche l'ambulatorio dei cosiddetti codici bianchi, gestito dai medici di famiglia per la piccola patologia.

Al momento per i pazienti (i casi più gravi vengono trasportati direttamente nella sala di medicazione) vengono in qualche modo filtrati dall'infermeria di turno allo sportello. E'

questo il momento in cui viene assegnato il codice. Spiega il direttore generale Fracassi: «Nel corso di alcuni incontri con i rappresentanti sindacali è stata formulata la richiesta di 9 assunzioni per istituzionalizzare questo sportello. Si tratterebbe di 9 infermieri professionali». (p.p.)

SECONDA EDIZIONE

# Panificatori un concorso nelle scuole

SAVONA. «Crescere con il pane» torna nelle scuole. L'iniziativa firmata dall'Associazione panificatori pasticcieri e affini della provincia di Savona approda alla seconda edizione.

«Spiega il presidente provinciale dell'Associazione Vittorio Vipiana: «Puntiamo alla rivalutazione dei nostri prodotti, i pani locali, la focaccia» vogliamo stimolare i ragazzi delle scuole ad essere incuriositi da questi prodotti artigianali interpreti primari della loro alimentazione. Abbiamo riservato la partecipazione al concorso agli alunni delle classi IV e V delle direzioni didattiche di Savona, Albisola, Varazze e Sassello invitando gli insegnanti a inserire questi lavori nel programma di educazione alimentare».

L'esposizione dei lavori è prevista dal 26 maggio all'Auditorium della Massa Albisola Superiore. La premiazione dei vincitori e la cerimonia di consegna degli attestati è in programma sabato 25 maggio alle ore 15. (p.p.)

ARRESTI DOMICILIARI

# Valleggia, ex moglie gelosa è scarcerata

QUILIANO Arresti domiciliari per Raffaella Baiocco, la trentunenne residente a Santa Margherita Ligure che nel giorno di San Valentino, a Valleggia, ha aggredito la presunta rivale d'amore e poi, rimasta sola nella sua casa, ha aperto i rubinetti del gas, provocando una situazione di pericolo, con il rischio (secondo il rapporto che i carabinieri hanno inviato alla procura della Repubblica) di un'esplosione.

Il giudice delle indagini preliminari, Vincenzo Zerilli, che lunedì ha interrogato la donna, ha accolto le richieste del pubblico ministero, Chiara Maria Peolucci, che aveva dato parere favorevole alla scarcerazione della donna. Raffaella Baiocco, nell'interrogatorio davanti al giudice, avrebbe ribadito di essere andata nell'appartamento di Valleggia per parlare con l'ex marito e che non era intenzione aggredire la presunta rivale d'amore. (c.v.)

CAMPIONATI DI BRIDGE

# Team savonese in evidenza a Salice Terme

SAVONA. Spendida prestazione del bridge ligure al torneo nazionale svoltosi a Salice Terme vicino a Tortona.

Alla presenza di squadre tra le più qualificate in Italia e anche con la presenza di pionieri polacchi, il quartetto savonese composto da Mimmo Bianchi (capitano), Marco Cattellani, Paolo Vassari e dal genovese Ruggiero Piazza, ha sbaragliato tutti, cedendo le armi solo ai super titolati olimpionici della Nazionale italiana, campioni d'Europa del Lavazza Team. Mimmo Bianchi si dice molto soddisfatto della piazza d'onore anche per aver vinto con squadre forti, tra le quali la Nazionale Ladies, quella juniores, la squadra polacca e molte altre composte da giocatori nazionali. «Soddisfazione soprattutto perché, a parte la coppia Cattellani-Piazza, veniva dopo anni di inattività agonistica. Tutti quanti si sono comportati bene e hanno giocato grande concentrazione», ha detto Mimmo Bianchi.

FINITI

Appello Enel  
«State attenti al raggiri»

L'escalation di truffe e i danni degli anziani degli ultimi giorni ha attirato l'attenzione della direzione dell'Enel che con una nota invita i pensionati a fare attenzione a chi si presenta nelle loro case. «L'intenzione è di controllare i consumi o chiedere denaro. Nessuno ha l'incarico - spiegano - di chiedere il pagamento della bolletta a domicilio. Se qualcuno chiede soldi per conto dell'Enel è un truffatore. Denunciatelo immediatamente a polizia o carabinieri». (c.v.)

CANOVIC

Controlli anti malavita  
due arresti in poche ore

I carabinieri hanno arrestato G.E., 37 anni di Savona, in un'operazione di ordine di un uomo deve scontare 2 anni e mesi 3 di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. A Varazze, è stato arrestato L.A., 35 anni, di Savona: da un controllo il risultato che l'uomo era colpito da un ordine di cattura dall'Ufficio di Sorveglianza di Genova poiché si era arbitrariamente allontanato da comunità terapeutica dove era ricoverato. (c.v.)

LETTERE AL GIORNALE

## Comuni in Italia sulla sicurezza stradale

È stupefacente vedere la sinistra sostenere opinioni di Destra e viceversa, in materia di sicurezza stradale in Valbormida.

Posizionare guard-rail a doppia fascia, muniti di catarifrangenti, sulle impervie strade della Valle è un'iniziativa costosa ma doverosa.

Sostenere invece che, visto che la gente va a cercarsi gli incidenti e ben gli sta che si faccia male, è un'idea liberista, oltreché becera, che va combattuta.

Prendiamo esempio la strada intercomunale Cairo-Cengio: ci sono tanti strapiombi e pochissimi guard-rail. E' giusto? Oppure prendiamo un'arteria dimenticata: la Cairo-Cortemilia. Quando c'è la nebbia, è gravemente imperscrivibile, poiché, in larghi tratti, sono assenti o pressoché invisibili, sia la striscia di mezzogiorno, sia le strisce laterali.

E' questa la sicurezza stradale? Sarebbe meglio rimboccare le maniche e intervenire, anziché discutere a vuoto.

Franco Xibilla, Cairo Montenotte

## Sul caso Cardiocirurgia pareri a titolo personale

Il dott. Giusto, tolta la giacca di Presidente dell'Ordine dei Medici ed indossata quella di segretario provinciale della Fimg, ritornerà sulle posizioni dichiarando giustamente che il problema non è quello di dove far sorgere il polo di Cardiocirurgia bensì quello della necessità di farlo nascere in provincia di Savona: tale impostazione, inserita nel contesto di una più ampia valutazione del problema della struttura ospedaliera di tutta la provincia, mi trova perfettamente d'accordo.

Ritengo che la frase sopra citata dichiarazione rilasciata da medici di famiglia della nostra provincia deve essere considerata solo a titolo personale e non espressione delle categorie. Vede riferito al che al mio intervento. Attendo con ansia che il Presidente dell'Ordine/segretario provinciale Fimg attivi adeguati momenti di incontro e discussione aperti a tutti i medici al fine di poter fornire all'assessorato regionale una proposta dei medici savonesi adeguata, razionale e condivisa.

Dott. Flaminio Richeri

## In Piazza del popolo parcheggio esemplare

Due sabati fa una coppia di amici genovesi ha deciso di farli visita, e io li ho accompagnati a fare una passeggiata in centro a Savona.

Abbiamo lasciato l'auto nel parcheggio di piazza del Popolo ed è stata davvero grande la loro sorpresa quando hanno scoperto che la prima ora di sosta è gratuita, mentre per le ore successive la tariffa è di 0,77 euro: lo hanno trovato molto comodo e abituati alle tariffe in vigore a Genova, anche in zone relativamente periferiche) molto conveniente.

Risultato: abbiamo fatto un giro per negozi, bevuto un aperitivo e poi siamo tranquillamente tornati a prendere l'auto, comodità assolutamente impensabile finché il parcheggio è stato gratuito, dato che moltissima gente aveva scambiato il parcheggio per il proprio garage personale e ci lasciava l'auto per giornate intere.

Crede che corretto riconoscere le decisioni giuste e scrivere questa lettera per assolvere alla promessa fatta ai miei amici genovesi.

Silvia Fancello, Savona

UTILI

IN TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 9.30-19.30:  
Dalla Villetta, via Montegrappa 24, telefono 019.503855.  
Padovani, via Chivella 14, telefono 801318.  
San Paolo corso Italia 178, telefono 019.529937.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 alla farmacia Della Fenestra, via S. Stefano, telefono 019.827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

VALBORMIDA

CAIRO-Manueli, via Roma 75, telefono 019.503855. (Per il Cairo, San Giacomo, via Matteotti, Girasole, tel.598105)

MILLESIMO: Sa, piazza Italia 45, telefono 019.565650.  
GARDINETO: San Nicola, piazza Veneto 1, telefono 019.7907131.

MURIALDO: Zibotti, borgata Piano, telefono 019.53505.

QUILIANO: Comunale via Roma 55, telefono 019.200007.

SPOTORNO: Cirilli, piazza Colombo 1, telefono 019.745342.

FINALE

Soccorso, via Battisti 125,

telefono 516732. (Per il notturno Finale, via Montale 33, tel. 82803 anche per Finale, Borghetto, Lorno, no, Torino).

MALE URGENTE: Assirelli, via Fiume 2, telefono 019.896623.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 0182.971013.

LOANO: Superiore, via Garzi 12, telefono 019.867003.

ALBENGA

Comune via don Isola, telefono 0182.51701.

Nan via Libertà 3, telefono 019.451516.

VILLANOVA: Rinaldi, via Roma, telefono 0182.532595 (anche notturno per Casanova, Ortovero e Garlenda).

ALASSIO: Nazionale via Veneto, telefono 0182.85040.

Borghetto, via 51, telefono 0182.85040.

Dalla Cancor- dia, via 019.451516.

ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, telefono 019.489910.

Montanaro, vicolo Morchio 9, telefono 019.934610.

CIVILE

SAVONA 1972

MAIOLI: Andrea Amato, Luca Palazzi.

MAIOLI: Maria Parodi, 82 anni, Albisola Superiore. Pieranna Beltrami, 57 anni, Piana Crixia. Lina Baccino, 90 anni, Savona. Mario Lavagna, 85 anni, Quiliano. Mario Delfino, di 82 anni, abitante a Noli, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 11.45 al cimitero di Quiliano. Maria Torcello, di 67 anni, abitante a Quiliano, trasporto diretto previsto per oggi alle 9.40 al cimitero di Quiliano. Dorina Scors, di 81 anni, abitante a Savona, i funerali sono previsti per oggi alle 10 nella chiesa di San Bernardino in Valle. Margherita Macagno, di 80 anni, abitante a Quiliano, trasporto diretto previsto per oggi alle 11.45. Tarsilla Gandolfi, di 85 anni, abitante a Savona, trasporto diretto previsto per oggi alle 12 al cimitero di Terzo. Ernesto Bardin, di 76 anni, abitante a Savona, funerali oggi alle 9 in Duomo.

L'Ats rende noto che giovedì 21 febbraio il servizio di trasporto pubblico potrà subire interruzioni a causa dell'agitazione proclamata dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

Lo sciopero è previsto dalle 10.15 alle 14.15. L'estensione del lavoro non interessa i servizi aziendali ritenuti essenziali in base a quanto prevede l'accordo stipulato il 16-12-1991.

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

SAVONA 1972

VILLE

Le strade di Savona

Oggi alle 15.30 nella sede della Seconda Circoscrizione (via San Lorenzo) verrà presentato il libro «Le strade di Savona» di Giovanni Gallati che raccoglie la storia di più di 500 nomi di vie, vicoli, corsi e piazze della città. (p.p.)

DEGUSTAZIONI

Degustazioni musicali

«Degustazioni musicali» oggi pomeriggio alle 16 alla Residenza protetta comunale di piazza Mamei 3 ad Albisola Superiore. In programma, un concerto di pianoforte o la degustazione di bevande o dolci tradizionali di vari paesi del mondo. L'iniziativa è aperta a tutti. (a.r.)

CONFERENZE

Conferenza sull'omeopatia

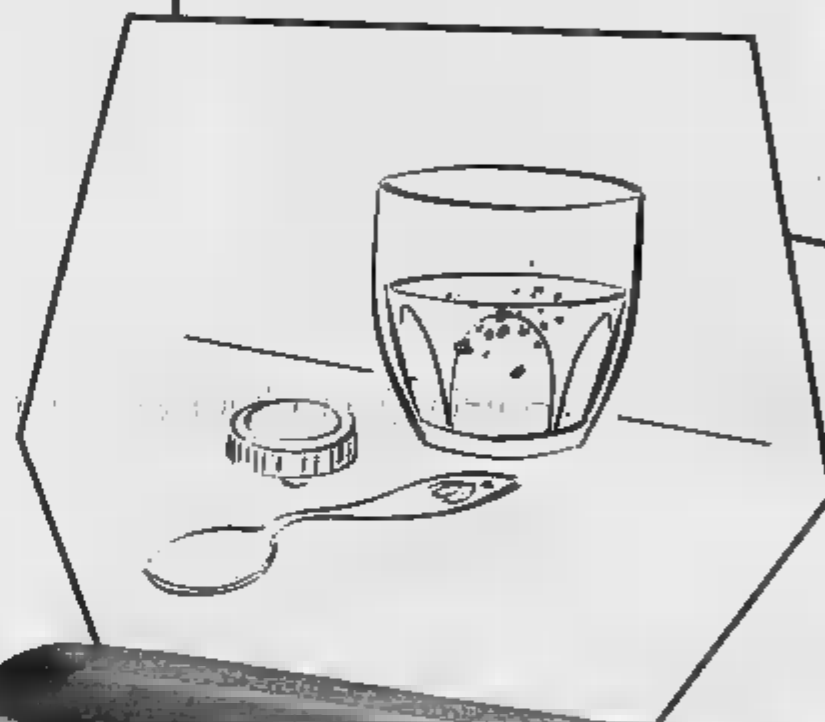
«Come preservare lo stato di salute: la visione omeopatica e olistica dell'uomo», conferenza del dottor Carlo Tonarelli questa sera alle 20.30 a palazzo Pietracaprina di piazza Libertà. L'incontro è organizzato dall'Unione di Borghetto nell'ambito del ciclo di conferenze «Omeopatia: per una nuova medicina del terzo millennio». (a.r.)

lucazanini.it

# Menù di viaggio



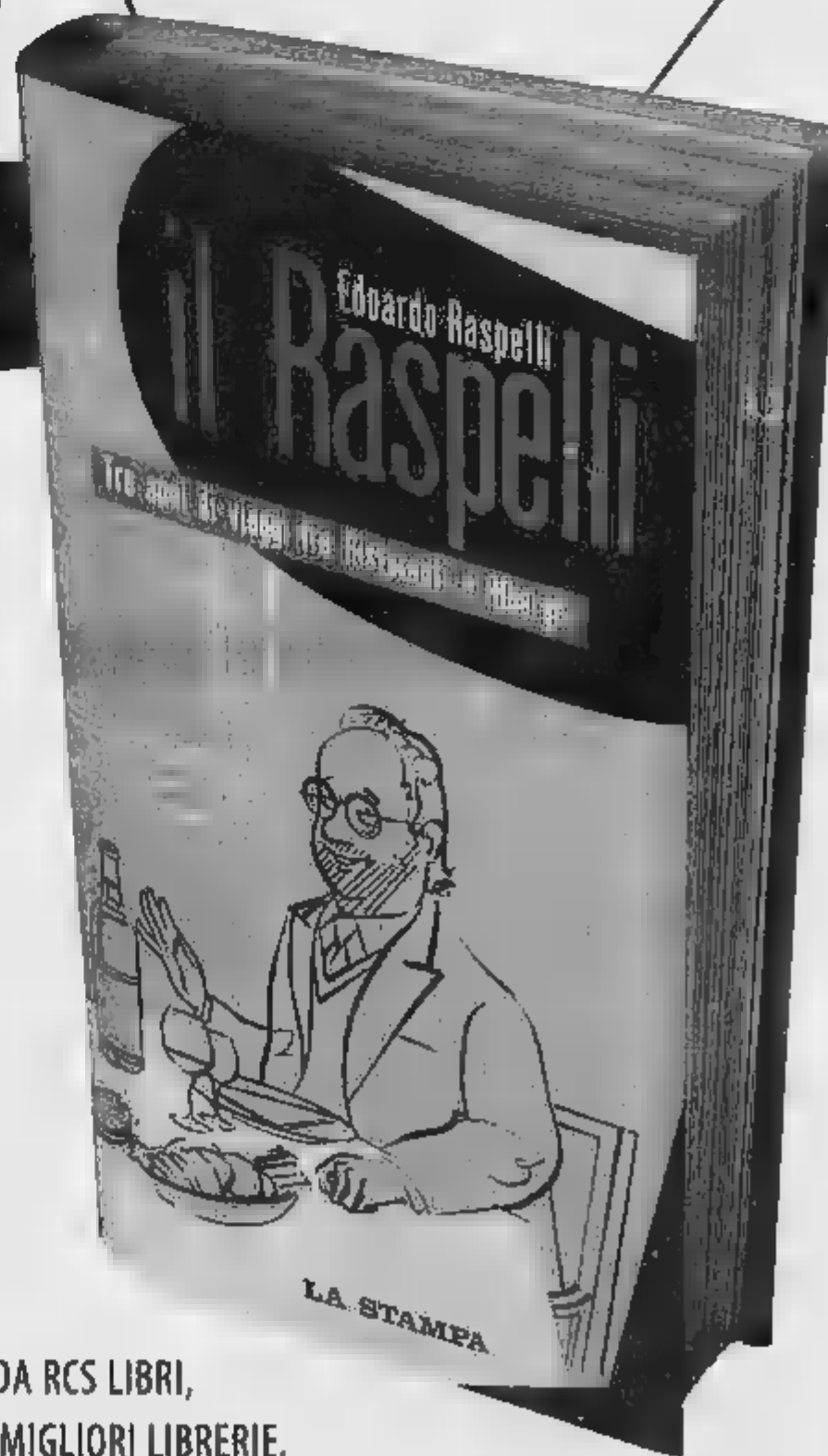
**IL RASPELLI**  
Tredici anni di viaggi tra Alberghi e Ristoranti  
di Edoardo Raspelli



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.  
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,  
dai locali emergenti ai più famosi,  
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati  
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.  
Il lettore è servito.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,  
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.





E' POLEMICA ANCHE PER GLI AUMENTI SULLA TASSA DELLA RACCOLTA RIFIUTI E SULLE RETTE DEGLI ASILI COMUNALI

# Bilancio e Prg stasera in Consiglio

## Nuovo scontro ad Albenga sull'urbanistica

**ANDORA**  
Calunnia vicesindaco  
commerciantes e giudizio  
Il gup Fiumanò ha rinviato a giudizio il commerciante Luca Medron, 38 anni, di Andora. E' accusato di aver ingannato ingiustamente, con un esposto ai carabinieri, il vicesindaco Franco Floris, che a suo dire avrebbe commesso abusi per fargli chiudere la macelleria. (a. r.)

**ALBENGA**  
Deteneva hashish  
condannato a 18 mesi  
Nascondeva abitualmente la droga nella siepe presso la sede della Croce Bianca. Albenga. Aziz Rabul, 20 anni, marocchino, è stato condannato ieri dal gup a 18 mesi di reclusione per la detenzione di grammi 150 di hashish. (a. r.)

**FINALE L.**  
Alle case popolari  
proteste per gli affitti  
Le richieste di pagamento dell'affitto, tramite banca, avvenute in modo disorganico. A molte famiglie sono arrivati "gesanti" arretrati. Vogliamo pagare, ma mese per mese. Inaspettata protesta di Reimondo Vidimari, presidente onorario Uil Savonese, a nome delle 83 famiglie ospiti delle case Gescal di Finalpia (Calvisio). (a. r.)

**LIORIO**  
Si conclude domani  
l'arrivo dei turisti Winston  
Si conclude domani il flusso dei circa 4 mila turisti tedeschi portati in Riviera, fra Spotorno e Sanremo, dall'agenzia Winston e dall'agenzia Mamberto. I turisti hanno soggiornato in alberghi a 3 stelle per una media di 5 giorni a prezzi contenuti. (a. r.)

**FINALE L.**  
L'Enpa propone  
aree per i cani  
Invece di fare della repressione e condannare alla gogna chi ha un cane si devono creare aree da destinare alle passeggiate dei cani che sono uno ogni 4 famiglie. Giovanni Buzzi dell'Enpa polemizza con la "collateralità zero" contro i padroni dei cani che sporcano, decisa dal Comune di Finale. «Stiamo predisponendo cartelli e aree idonee», ricorda l'assessore Coletti. (a. r.)

**BORGHETTO SS.**  
Sabato sarà inaugurata  
la caserma dei carabinieri  
Sarà inaugurata ufficialmente sabato prossimo, ore 10,30, la nuova caserma dei carabinieri di Borghetto, in via Carlo Della Chiesa vicino all'asse di scorrimento a monte dell'Aurelia. I militari occupano la nuova caserma da novembre. (a. r.)

**ALBENGA**  
La maggioranza parla di Consiglio comunale «fotocopia», riferendosi a quello voluto per stasera (inizio alle 21) dalla minoranza, per tornare sul tema delle contestate «controdemonstrazioni» alle osservazioni. Regione sul Piano regolatore. Per la minoranza sarà invece l'occasione per poter sconfiggere quanto aveva detto durante l'ultima, lungo ed estenuante Consiglio comunale. Non sarà l'unico motivo di scontro tra la giunta del sindaco Zunino e i consiglieri d'opposizione, pronti a contestare anche il bilancio di previsione, altro punto all'ordine del giorno. Una relazione circa le verifiche delle affermazioni fatte in Consiglio comunale, venerdì 25 gennaio, a proposito dell'area contrassegnata come "DE" in regione Mirandea ed altre con un contestuale esame dei documenti. Questo è quanto hanno annunciato i consiglieri minoranza Vazio, Vivari, Bregoli, Ghiglione, Manduca e Vespo per stasera, parlando di problema «morale e politico». Un «mese» sull'argomento, una replica, concessa a poco digerito dalla maggioranza. Da una parte l'accusa di «varianze spacciate per controdemonstrazioni e «fotocopia». Dall'altra una difesa che nega trattamenti «a favore» di «città tecniche» dovute.

Un rifiuto aumentare del 5 per cento, le rette dell'asilo nido addirittura del 90 per cento, mentre quelle per il campo solare avranno una maggiorazione del 10 per cento. Tutto è intollerabile, ha spiegato Franco Vazio, preparandosi a contestare le scelte della maggioranza inserite nel bilancio di previsione, secondo argomento scaldato che verrà dibattuto stasera. «E' colpa della precedente amministrazione se abbiamo dovuto adeguare certe tariffe. Dobbiamo infatti ripianare i conti di mutui, espropri ed errori compiuti in passato. Stiamo mettendo una «con» con responsabilità e chiediamo un sacrificio momentaneo», ha ribattito il city manager Andrea Saccone.



Il sindaco Mauro Zunino

«Caro sindaco lei ha definito uno «schifo» il progetto di raddoppio della ferrovia. Allora possiamo utilizzare lo stesso termine per il nostro lungomare. L'unica differenza è che la «schifezza» del lungomare è visibile a tutti con un danno all'immagine per noi commercianti e con il malcontento dei residenti. Dura lettera dei delegati del Comitato spontaneo di Borghetto contro il sindaco Franco Malpano. Spiegano: «Volevamo solo dire al sindaco che anche il lungomare fa parte della città visto che lui non fa mai vedere, i lavori sono sempre da tutt'altra parte così come le manifestazioni (vedi Carnevale). L'unica persona che ci sentiamo di ringraziare è l'assessore Vacca per l'impegno con cui ci ha ascoltato ed ha portato i nostri messaggi puntualmente ignorati. Non ci dice che il progetto e i soldi

## «Il lungomare è dimenticato»

Lettera aperta al sindaco di Borghetto con la protesta di cittadini e negozianti

**BORGHETTO**

«Caro sindaco lei ha definito uno «schifo» il progetto di raddoppio della ferrovia. Allora possiamo utilizzare lo stesso termine per il nostro lungomare. L'unica differenza è che la «schifezza» del lungomare è visibile a tutti con un danno all'immagine per noi commercianti e con il malcontento dei residenti. Dura lettera dei delegati del Comitato spontaneo di Borghetto contro il sindaco Franco Malpano. Spiegano: «Volevamo solo dire al sindaco che anche il lungomare fa parte della città visto che lui non fa mai vedere, i lavori sono sempre da tutt'altra parte così come le manifestazioni (vedi Carnevale). L'unica persona che ci sentiamo di ringraziare è l'assessore Vacca per l'impegno con cui ci ha ascoltato ed ha portato i nostri messaggi puntualmente ignorati. Non ci dice che il progetto e i soldi

ci sono e presto cominceranno i lavori, è da molto tempo che cerca di farcelo credere». I commercianti della zona mare di Borghetto portano l'esempio di un pub chiuso, ufficialmente per motivi privati, ma in realtà che si è fermato per i lavori interminabili in via 2 Giugno.

Polemiche anche per l'occupazione. Un tratto di spiaggia da parte della Lega Navale («Sono passati 4 anni e non l'uno previsto»). «Metteremo nostra lapide con scritto "attività commerciali inesistenti sul lungomare perché decapitate da un sindaco che non c'è". Ma lei non vuol dire turismo?», chiedono. Al primo cittadino la replica.

A meno di 100 giorni dalle elezioni certe polemiche pesano anche su Malpano che è stato confermato candidato di tutta la Casa della libertà. Forse avrà un solo avversario, Claudio Mastrogiovanni, capo di una lista civica. (a. r.)

CINQUANTACINQUE LICENZE A DISPOSIZIONE PER APRIRE PUNTI RISTORO ANCHE A CASTELLI E IN PORTO

# Bar e ristoranti per rilanciare Finale

## Da ieri è in vigore il nuovo piano per gli esercizi pubblici

**FINALE L.**

Sono 55 le licenze per pubblici esercizi previste dal Comune di Finale Ligure. Il Piano in vigore da ieri. Si tratta di 21 licenze per ristoranti, pizzerie o pub, 17 licenze di bar, 4 nuove tipologie per sale te e 13 nelle sub-zone, come ad esempio all'interno della Fortezza di Castelfranco o in altri monumenti-contenitori. E' dalla scadenza (1993) del precedente piano che non erano più state rilasciate licenze. Per Finale è tentativo di rilancio, grande stile del settore che, come in tutte le località della Riviera, ha vissuto periodi migliori. Spiega l'assessore alle attività produttive Mario Coletti: «All'elaborazione del Piano hanno contribuito le categorie e le commissioni consigliere. Sono stati fissati anche i criteri per il rilascio delle licenze. Con questo atto prosegue lo sforzo della nostra amministrazione per migliorare l'offerta turistica. Non la seconda-

**DI ASSISTENZA AL SANTA CORONA**

## L'influenza decima gli infermieri

«Emergenza infermieristica con assistenza precaria nelle corsie». E' la denuncia dell'Rsù sindacale del Santa Corona di Pietra. Segnala l'arrivo della sindrome influenzale che, anche se in ritardo, ha varcato i cancelli dell'ospedale mettendo a letto molti infermieri. Spiega il sindacato: «Da tempo abbiamo segnalato la questione che è portata all'ottobre ad un accordo» l'amministrazione. Il problema viene superato da questi signori chiudendo tale accordo nel cassetto. Così oggi i condizioni di disagio, con letti bis, sono sempre più evidenti in molti reparti malgrado l'abnegazione del personale. L'accordo prevedeva prestazioni extra orario, a 500 mila lire lorde per turno, per gli infermieri. «noi è mai stato trasmesso alla Regione per il via libera. Forse da parte di dirigenza e dell'amministrazione c'è un ripensamento per i costi potrebbero essere troppo elevati. Il sindacato da parte non esclude di denunciare i vertici dell'azienda ospedaliera per l'inadempienza dell'intesa. (a. r.)

gazioni, sono consentite nelle frazioni come Monticello, San Bernardino, Calvisio, Ferri, Gorta-Orle.

A Finalmarina, zona a mare già congestionata, non ci saranno nuove licenze fatte eccezione per una sala da tè. Due nuovi bar e due nuovi ristoranti. Una sala a Finalborgo. Una nuova licenza per ristorazione, bar e sala Finalpia. Due ristoranti o pizzerie in via Brunenghi, a Varigotti, a La Mamie, a Calvisio e a Gorta-Orle. Le licenze verranno rilasciate entro i 120 giorni.

I titolari di chioschi bar (numerosi quelli del lungomare) e dei bar annessi agli stabilimenti balneari stagionali hanno la possibilità di richiedere la trasformazione della licenza in annuale. Dovranno però tenere aperto tutto l'anno, esclusi i normali periodi di ferie. Questa nuova possibilità andrà di fatto ad incrementare le licenze di tipo B (bar) in tutte le zone della città. In tutti i casi sono i privati che devono fare la loro parte. (a. r.)

stato previste nuove aperture all'interno di edifici storici appena ultimati o in fase di restauro come Castelfranco, Castel Giovanni e Santa Caterina, nonché del porto di Capo San Donato. Nuova licenza inoltre, per cercare di creare aggre-

gazioni, sono consentite nelle frazioni come Monticello, San Bernardino, Calvisio, Ferri, Gorta-Orle.

ACCUSATO DI DIFFAMAZIONE

## Il sindaco Melgrati al tribunale per il caso «Gesco»

ALBENGA. Si è presentato, ieri mattina, in tribunale, accompagnato dal legale (l'avvocato Franco Vazio) per l'udienza di un processo che lo vede come imputato per una presunta diffamazione. Il sindaco di Albenga Marco Melgrati (ex assessore della giunta Avogadro) era stato chiamato in causa da Salvatore Virgilio (difeso da Graziano Ascherio), per alcuni commi ritenuti «lesivi», che Melgrati avrebbe fatto nel luglio del 1996 discorrendo al bar con alcune persone. L'episodio risulta collegato e conseguente ad un'analisi della gestione delle spiagge libere organizzate dall'Assessorato della «Gescomar» (una delle quali era gestita da Virgilio). Ieri, come testimone, ha parlato Gian Paolo Fracchia, presidente della cooperativa «Futuro» (socio di capitale della «Gescomar»). Prossima udienza il 23 aprile per l'ascolto di altri testimoni. (a. r.)

DENUNCIATO A CERIALE

## L'autocertificazione «bugia» Artigiano nei

CERIALE. E' costato caro ad un artigiano di 49 anni Ceriale abusato dalla legge «Bassanini», la legge che permette di sostituire gran parte dei documenti amministrativi con una semplice autocertificazione che, ovviamente, deve contenere dati esatti e rispondenti al vero. Nei giorni scorsi l'artigiano cerialese si è presentato all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità, autocertificando che non era in possesso di analogo documento. L'addetto all'anagrafe ha intuito che potesse esserci sotto qualche «e» e ha avvisato i carabinieri. Le indagini hanno evidenziato che l'uomo avrebbe dichiarato il falso, è così scattata denuncia per falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico. (a. r.)

DOMANI LO SCIOPERO

ALLE 16 PRIMA ESTRAZIONE

## I pullman della Sar si fermano

CISANO. L'ultima assemblea del consiglio d'amministrazione della Società autonoma Riviera, «allargata» a tutti i sindaci dei Comuni direttamente interessati, sembrava avere messo in parole fine alle proteste dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno però voluto confermare lo sciopero di 4 ore previsto per domani e che prevederà il blocco degli autobus di linea e del servizio trasporto dalle 15 alle 19. I 120 dipendenti della società di Cisano sono pronti a nuove agitazioni in attesa che quello che è stato definito nell'assemblea venga fatto deliberato dai vari comuni. Mercoledì è stato approvato in assemblea il nuovo riparto delle quote per ognuno dei comuni, in riferimento ai «servizi aggiuntivi» svolti dalla Sar. Questi, infatti, vengono in parte finanziati con le quote ed in parte con gli incassi. E' stato possibile farlo dopo un cambio criterio di applicazione, ora non più basato sulle quote azionarie di ogni comune ma su 4 parametri. Nonostante ciò è stato confermato lo sciopero di giovedì, ha spiegato il presidente del consiglio d'amministrazione della Sar Marco Lengugli. I sindacati auspicano infatti anche una rapida fusione tra la Sar di Cisano e la Sar di Savona. «Questo potrà avvenire ma con tempi non immediati. Primo perché si parla di 2 comprensori differenti. Secondo perché l'iter non è immediato», ha concluso Lengugli. (a. r.)

## Al Albenga apre la sala Bingo

ALBENGA. Al Bingo ad Albenga. Un'assonanza per dare il via alla sfida lanciata ad Albenga dalla «Seven spa», che oggi alle 16 inaugurerà, in viale Italia (ex «Minisport»), la prima, capiente sala da Bingo della provincia di Savona. Un salone che, sfruttando il gioco del momento, potrebbe rivelarsi un «polo» d'attrazione per famiglie e pensionati del comprensorio sia per l'economia della zona a mare della città. Albenga anticipa Loano, dove sorgerà a breve la seconda sala da Bingo della provincia di Savona. Complessivamente potranno accogliere quasi 1.000 giocatori. Sono infatti 560 le poltrone disposte attorno ai tavoli da gioco del Bingo di Albenga e 372 saranno quelle disponibili a Loano. La speranza è di attirare molta gente, grazie anche al fatto che i premi diventeranno sicuramente interessanti, visto il numero di giocatori che potrà essere raggiunto per ogni giocata. Il meccanismo è di molto simile a quello di una grande e moderna tombola automatizzata. Una cartella con 15 numeri costerà un euro e mezzo. L'8 per cento del totale incassato per la giocata andrà alla prima vincita realizzata. Chi farà Bingo, ovvero chi vedrà estratti tutti e 15 i numeri della cartella, avrà in premio il 50 per cento della cifra raggiunta. Il restante 42 per cento rappresenterà, tolto tutti i costi di gestione, il guadagno della società. (a. r.)

## TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento immobiliare s.a.s. di Bussi Mario & C. n° 3516  
Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il sottoscritto collaboratore di giustizia avvisa che il giorno 21 marzo 2002, alle ore 11,30, in Savona, nella stanza 11, al 4° piano del Tribunale di Savona, davanti al Giudice Delegato Dott. ssa Flaminia Girolini, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili: 1. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 1. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 2. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 3. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 4. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 5. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 6. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 7. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 8. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 9. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 10. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 11. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 12. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 13. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 14. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 15. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 16. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 17. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 18. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 19. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 20. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 21. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 22. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 23. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 24. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 25. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 26. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 27. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 28. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 29. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 30. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 31. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 32. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 33. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 34. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 35. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 36. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 37. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 38. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 39. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 40. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 41. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 42. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 43. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 44. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 45. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 46. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 47. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 48. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 49. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 50. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 51. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 52. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 53. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118 mq. in via Trento e Trieste, Bon. 55, N.C.E.U. Foglio 3 mappa 55 sub 118 Cat. C/6 e 4 cont. mq. 12 R. Lire 54.200 (Euro 31.51). Consistenza mq. 123,10h. LOTTO N. 54. - Una Casa di abitazione al piano interrato ed al piano terra, situata nella zona contrassegnata con la denominazione «CERIALE», con area di circa 118



IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL DELLA PROVINCIA DI SAVONA IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

# Occasioni nel commercio e in hi-tech

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

**SPAZIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL  
**CENTRO PER IL LAVORO**  
via Bazzano 19/r - Savona - Tel. 019/80.47.90  
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@cisl.savona.it  
Sito Internet: www.cisl.savona.it/lavoro.

**ORARI**

**MATTINO** dal lunedì al sabato 9,30 12,00  
**POMERIGGIO** lunedì-mercoledì-venerdì 15,30 18,30

Prosegue il servizio che la Cisl di Savona, con il suo Centro per il Lavoro fornisce ogni settimana ai nostri lettori di Savona. Una pagina intera densa di occasioni per chi cerca occupazione. E non solo. Ci sono le segnalazioni, tutte le informazioni che è necessario sapere per accedere alle selezioni, tutti gli indirizzi utili per avere informazioni e direttive.

Le offerte pubblicate in questa pagina provengono dal Centro per il Lavoro della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, da Enti pubblici e da Aziende presenti sul territorio.

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso il Centro per il Lavoro potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi, muniti di curriculum vitae, presso il Centro per il Lavoro competente, citando il riferimento dell'offerta alla quale si intende partecipare.

Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Chi, invece, fosse interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso il Centro per il Lavoro Cisl di Savona, dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae: in questo modo verranno segnalati all'azienda richiedente.

All'interno della pagina potranno essere riportati, in base alle disponibilità, informazioni su chiamate pubbliche, corsi di formazione professionale e iniziative finalizzate alla crescita professionale e all'inserimento lavorativo.

**Richieste aziendali**  
accessibili all'interessato  
presso il Centro per il Lavoro  
della Provincia di Savona

**Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)**  
Corso Tardy e Benach, 16  
Tel. 019/80.25.41 Fax 019/80.72.54

**Azienda:** azienda di ristorazione di Varazze  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** BARISTA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età minima 25 anni; esperienza nella mansione; buona conoscenza dell'inglese e del francese; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 806

**Azienda:** studio professionale di Varazze  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato - part time  
**Qualifica:** IMPIEGATA  
**Requisiti:** preferibilmente nella prima classe delle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritta nelle liste di mobilità della regione; diploma di ragioneria o perito commerciale o equipollente; età 27-33 anni; esperienza almeno biennale nella mansione; preferibilmente residente nel comune di Varazze; buona conoscenza Office  
**Sede di lavoro:** Varazze  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 807

**Azienda:** azienda di Vado Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA COMMESQA  
**Requisiti:** diploma di scuola media superiore; età 18-24 anni  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 808

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MONTATORE SERRAMENTI-STA QUALIFICATO  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza almeno biennale nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 811

**Azienda:** azienda di Cairo Montenotte  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** SALDATORE  
**Requisiti:** preferibilmente iscritto nelle liste di collocamento da oltre 24 mesi oppure iscritto nelle liste di mobilità della regione; assolvimento obbligo scolastico; esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Cairo Montenotte  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 813

**Azienda:** bar di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA CUOCO/A  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 18-23 anni; in possesso di tessera sanitaria in regola  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 814

**Azienda:** azienda di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi)  
**Qualifica:** OPERAI GENERALI

**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; esperienza nella mansione; buona manualità nell'utilizzo di attrezzi; turni diurni; indispensabile non soffrire di vertigine  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 815

**Azienda:** impresa edile di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** MURATORE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; autotreno; esperienza tra 2 e 5 anni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 817

**Azienda:** impresa edile di Savona  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** MANOVALE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; patente B; autotreno; esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Savona  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 818

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** TUBISTI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 819

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** CAVALISTI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni; patente B; autotreno  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 820

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (12 mesi)  
**Qualifica:** COIBENTATORI  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; esperienza tra 2 e 5 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. C.I.S. 821

**Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)**  
Via Comareto Carcare  
Tel. 019/51.08.06 Fax 019/51.00.54  
**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** CARPENTIERI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 606

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** SALDATORI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 607

**Azienda:** azienda della Valbormida  
**Posti:** 3  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato  
**Qualifica:** TUBISTI  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 608

**Azienda:** ditta della Valbormida  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** MANUTENTORE CALDAIE  
**Requisiti:** licenza media inferiore; patente B; età 18-32 anni; militare assolto  
**Sede di lavoro:** Valbormida  
**Riferimento:** Rif. C.I.C. 609

**Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.A.B.)**  
Via Einaudi, 21/4  
Tel. 0182/54.43.58 Fax 0182/55.95.21

**Azienda:** azienda di Alessio  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IDRAULICO ESPERTO  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; in qualifica di idraulico; patente B; pluriennale esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Alessio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1161

**Azienda:** pizzeria di Alessio  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto di formazione lavoro (18 mesi)  
**Qualifica:** CAMERIERE/A DI SALA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 18-21 anni; anche minima espe-

rienza nella mansione; preferibilmente residenti in Alessio o zone limitrofe; gradita conoscenza di inglese e tedesco; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Alessio  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1164

**Azienda:** azienda di Calice Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** ADDETTA ALL'ASSISTENZA  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età 25-45 anni; biennale esperienza nel settore; turni diurni, notturni e festivi  
**Sede di lavoro:** Calice Ligure  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1165

**Azienda:** azienda di Albenga  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** IMPIEGATO CONTABILE  
**Requisiti:** diploma di ragioneria o perito contabile; età 18-50 anni; almeno biennale esperienza nella mansione; conoscenza contabilità aziendale; attitudine ai rapporti interpersonali; buone conoscenze del Pacchetto Office, Windows 98, Internet e Posta elettronica; buona conoscenza dell'inglese  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1166

**Azienda:** azienda di Borghetto S.S.  
**Posti:** 2  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato (6 mesi)  
**Qualifica:** MANOVALE  
**Requisiti:** esperienza nella mansione; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Borghetto S.S.  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1167

**Azienda:** impresa di Cuneo  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO  
**Qualifica:** APPRENDISTA MURATORE  
**Requisiti:** assolvimento obbligo scolastico; età massima 23 anni; turni diurni  
**Sede di lavoro:** Cuneo  
**Riferimento:** Rif. C.I.A.B. 1168

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

**Agenzie di lavoro**  
**ADECCO Savona**  
Filiale di Via S. Michele, 58/r  
Tel. 019/82.15.16  
Fax 019/84.87.702  
**RICERCA**

**Qualifica:** ADDETTI AREA INFORMATION TECHNOLOGY  
**Requisiti:** in possesso di diploma di perito informatico o laurea in ingegneria informatica, precedente esperienza nella network area, esperienza nella configurazione client server, ottima conoscenza reti e programmi di gestione (Windows NT), buona conoscenza della lingua inglese, militare esente/assolto  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure

**Qualifica:** MANUTENTORE ELETTROMECCANICO  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione; ottima conoscenza del settore elettromeccanico generale; militare esente/assolto  
**Sede di lavoro:** Vado Ligure

**Qualifica:** FALGNAME  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 5 anni, esperienza nel montaggio e taglio finestre, età 25-35 anni  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** IMPIEGATO/A ADDETTA/PAGHE  
**Requisiti:** precedente esperienza nella gestione personale, compilazione giornaliera, esperienza nella fatturazione, esperienza nella contabilità semplificata, ottima conoscenza del pacchetto Office, buona predisposizione a contatto con il pubblico, età 25-35 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTA UFFICIO ACQUISTI  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nella stessa posizione, conoscenza del pacchetto Office, buona conoscenza della lingua inglese, età 25-35 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO/ELETTRICISTA  
**Requisiti:** esperienza nel campo elettromeccanico, buona conoscenza del PC, buona conoscenza della lingua inglese, età 25-35 anni, militare esente/assolto, esperienza nell'installazione di impianti elettrici  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**ADECCO Savona**  
Filiale di Via Manzoni, 31R  
Tel. 019/80.10.22 Fax 019/84.85.458  
**RICERCA**

**Qualifica:** SERRAMENTISTI  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI ADDETTI ALLA CATENA DI MONTAGGIO  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su turni  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** OPERAI ADDETTI AL TAGLIO DEL LEGNO  
**Requisiti:** gradita esperienza nel taglio del legno, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTI ALLA LOGISTICA  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione, in possesso del diploma di laurea in ingegneria gestionale o logistica, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** COMMESSE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nel settore abbigliamento; bella presenza; ottime capacità dialettiche; età 20-35 anni  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** CARPENTIERE  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione, buona manualità  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO  
**Requisiti:** in possesso di laurea in chimica, CTF, Farmacia, Scienze Biologiche, Veterinaria, Medicina, età massima 32 anni, militese, zona di residenza a parità part-time nella settimana e domicilio Finale-Andora  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** ADDETTI BUSTE PAGA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione contabile, riavanzamento presenza, calcolo TFR e modello DM/10, utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** AUTISTA PATENTE C  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patente C; gradita esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona e Albenga

**Qualifica:** GEOMETRA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 8 mesi nella mansione; esperienza nella contabilità lavori e nella relazione di gare di appalto; utilizzo PC  
**Sede di lavoro:** vicinanze Pietra Ligure

**Qualifica:** IMPIEGATA AMMINISTRATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 8 mesi nella mansione; conoscenza della prima nota, fatturazione, contabilità clienti e fornitori, utilizzo del PC, discreta conoscenza della lingua inglese  
**Sede di lavoro:** Savona e Albenga

**Qualifica:** MAGAZZINIERE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** gradita esperienza nella mansione; utilizzo del muletto  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**Qualifica:** CAMERIERE DI SALA  
**Requisiti:** precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavorare part-time; in possesso di tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** Savona e provincia

**ADECCO ORGANIZZA**  
dal 15 febbraio al 15 marzo 2002  
Corso di Formazione professionale per addetti alla compilazione della dichiarazione del Modello 730/2001. Il corso è gratuito e si terrà a Savona, per informazioni telefonare al numero: 019/801022

**MANPOWER Filiale di Savona**  
Via Montestilo, 5-7/r  
Tel. 019/84.85.230 Fax 019/84.87.772  
**RICERCA**

**Qualifica:** ELETTRICISTI IN LINEA  
**Posti:** 3  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in analogia mansione; lettura schemi elettrici; diploma tecnico o cultura equipollente  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** ELETTRICISTI  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza nel settore industriale; lettura schemi elettrici  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** MECCANICO AUTO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** precedente esperienza; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** HOSTESS  
**Posti:** 4  
**Requisiti:** ottima conoscenza lingua tedesca; predisposizione a rapporti interpersonali; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** crociera di 8 giorni

**Qualifica:** CUOCO ESPERTO IN CUCINA GIAPPONESE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in sushi bar/ristoranti; tessera sanitaria in regola; buona conoscenza italiano; disponibile da giugno 2002  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** SEGRETARIA OPERATIVA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza d'ufficio logistica/spedizioni, buona conoscenza della lingua inglese, uso supporti informatici (programmi d'ufficio), buone doti organizzative  
**Sede di lavoro:** Dego

**Qualifica:** ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** ottima conoscenza supporti informatici, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** MAGAZZINIERE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperto nella gestione degli acquisti e delle rotazioni del magazzino, addetto alla gestione magazzino ricambi  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AIUTO CUOCO/A  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in ristoranti o hotel, cucina casalinga e tradizionale ligure, tessera sanitaria immediatamente disponibile, autotreno/a, disponibile a parità part-time nella settimana e domicilio Finale-Andora  
**Sede di lavoro:** entroterra di Albissola

**Qualifica:** PERITO MECCANICO o ELETTROMECCANICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza di fabbrica; lettura disegno tecnico; disponibilità immediata; autotreno; età 35 anni  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** ADDETTA ALLE MACCHINE CNC  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** comprovata esperienza su macchine utensili CNC; lettura disegno tecnico; diploma tecnico o cultura equivalente; autotreno  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** CONTABILE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** ottima conoscenza supporti informatici; prima nota; fatturazione attiva e passiva; disponibilità immediata; autotreno  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza con materiali per la combustione: termo-acustica, età 25-35 anni, immediata disponibilità  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Posti:** 5  
**Requisiti:** buona manualità; diploma tecnico; disponibile ai turni anche notturni; disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** DISEGNATORE MECCANICO  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza in analogia mansione, uso AUTOCAD, disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** TUBISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** esperienza pluriennale in analogia mansione (settore idraulica civile/industriale, impianti di climatizzazione e riscaldamento), disponibilità immediata  
**Sede di lavoro:** Savona e Valbormida

**ITALIA LAVORO Filiale di Savona**  
Via Don Minzoni, 17/r  
Tel. - Fax 019/84.02.285  
E-mail: savona@italialavoro.it  
**RICERCA**

**Qualifica:** COMMESSE PER NEGOZIO DI CALZATURE  
**Posti:** 2  
**Requisiti:** esperienza nella mansione; 1 mese part time con possibilità di assunzione  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** RESPONSABILE COMMERCIALE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** età 27-35 anni; laurea in economia; disponibilità a muoversi sul territorio; buon livello di comunicazione e predisposizione alle relazioni interpersonali  
**Sede di lavoro:** Liguria, Piemonte, Toscana

**OBBIETTIVO LAVORO**  
Filiale di Savona  
Via Quarta Superiore, 40/r  
Tel. 019/84.02.381 Fax 019/82.37.34  
E-mail: savona@obbiettivolavoro.it

**Qualifica:** INGEGNERI ELETTRONICI O INFORMATICI  
**Requisiti:** anche neolaureati; buona conoscenza della lingua inglese; disponibilità a trasferire in Italia/estero  
**Durata:** 6 mesi + proroghe  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** ANALISTA PROGRAMMATORE  
**Requisiti:** esperto in C++ ed SQL  
**Durata:** 8 mesi + proroghe  
**Sede di lavoro:** Genova

**Qualifica:** MACELLAIO  
**Requisiti:** esperienza nella mansione  
**Durata:** 15 giorni + proroghe  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** CONTABILI  
**Requisiti:** diploma, conoscenza PC, minima esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** IMPIEGATI AMMINISTRATIVI  
**Requisiti:** diploma, conoscenza PC, esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Requisiti:** diploma tecnico o qualifica tecnica, esperienza in aziende metalmeccaniche  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** CAMERIERI DI SALA  
**Requisiti:** qualifica e/o esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Albenga

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Requisiti:** qualifica e/o esperienza nella mansione  
**Sede di lavoro:** Albenga

**TEMPORARY Filiale di Savona**  
Via Astengo, 34/r  
Tel. 019/84.89.455 Fax 019/84.89.462  
E-mail: temporary.sv@tinwind.it  
**RICERCA**

**Qualifica:** BANCONISTA  
**Requisiti:** precedente esperienza nella vendita, 22-40 anni, tessera sanitaria  
**Sede di lavoro:** vicinanze di Savona

**Qualifica:** ADDETTA ALLA VENDITA  
**Requisiti:** appartenente alle categorie protette  
**Durata:** 2 mesi finalizzata all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** AIUTO CUOCO  
**Requisiti:** età 22-40 anni, esperienza di almeno un anno nella mansione  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** ADDETTA ALLE CONSEGNE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** età massima 26 anni, patente B  
**Sede di lavoro:** Alessio

**Qualifica:** CALDAISTA  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patentino per impianti a vapore sopra 30000 kg (industriali), utilizzo muletto  
**Sede di lavoro:** Savona

**Qualifica:** CARPENTIERE  
**Requisiti:** precedente esperienza  
**Sede di lavoro:** provincia di Savona

**Qualifica:** CONTABILE  
**Requisiti:** età 25-40 anni, esperienza nella mansione, disponibilità a part time  
**Durata:** 1 mese finalizzata all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Valbormida

**Qualifica:** OPERAI GENERALI  
**Requisiti:** età massima 24 anni  
**Durata:** 2 mesi con possibilità di assunzione con contratto di apprendistato  
**Sede di lavoro:** Loano

**Qualifica:** MECCANICI  
**Requisiti:** precedente esperienza di almeno 6 mesi, età massima 30 anni  
**Sede di lavoro:** Albenga e provincia di Imperia

**Qualifica:** MANUTENTORE  
**Posti:** 1  
**Requisiti:** in possesso di patentino per manutenzione impianti termoidraulici condominiali, età 22-45 anni  
**Durata:** 2 mesi finalizzati all'assunzione  
**Sede di lavoro:** Finale Ligure

**Richieste aziendali**  
pervenute attraverso il Centro per il Lavoro Cisl di Savona

Il quotidiano "LA STAMPA" riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

**Azienda:** azienda di Vado Ligure  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo determinato ed indeterminato  
**Qualifica:** PERITO ELETTRONICO - INFORMATICO  
**Requisiti:** età max 28 anni, diploma di perito elettronico, conoscenza della lingua inglese, nozioni di informatica

**Sede di lavoro:** Vado Ligure  
**Riferimento:** Cod. 69XX

**Azienda:** azienda di autotrasporti di Cairo Montenotte  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** AUTISTA  
**Requisiti:** possesso patente ADR; disponibilità a viaggiare in Italia ed eventualmente all'estero  
**Sede di lavoro:** -  
**Riferimento:** Cod. 70XX

**Azienda:** azienda dell'Albenganese  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** OFFICINA AUTOMEZZI  
**Requisiti:** il responsabile della posizione dovrà gestire personale e mezzi affidati (automezzi, escavatori, autobetoniere, autocarri), sovrintendere all'officina meccanica, programmare la manutenzione e l'acquisto dei ricambi e gestire le scorte a magazzino. Si richiede esperienza nella gestione del personale e in almeno uno dei settori indicati.  
**Inquadramento:** la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Cod. 71XX

**Azienda:** azienda dell'Albenganese  
**Posti:** 1  
**Tipi di contratto:** contratto a tempo indeterminato  
**Qualifica:** GEOMETRA  
**Requisiti:** età 20-30 anni, buona conoscenza dei principali applicativi micro-software (Word, Excel) ed eventualmente di AUTOCAD. Il candidato in possesso del diploma di geometra dovrà occuparsi della redazione dei piani di sicurezza (626), della gestione subappalti e contratti.  
**Inquadramento:** la restituzione e l'inquadramento saranno commisurati alle reali esperienze acquisite  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** Cod. 72XX



**SPAZIO LAVORO**  
RUBRICA REDATTA CON:  
**SPORTELLO LAVORO**  
via Des Genes, 18 - Imperia - Tel. 0183/72.01.00  
Fax 0183/27.52.16 E-mail: sportello-lavoro@libero.it

**MATTINO**  
Giovedì 9,00 - 12,30  
**POMERIGGIO**  
Martedì 15,00 - 18,30

I CONSIGLI PRATICI ■ TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER ACCEDERE AI CONCORSI ■ PARTECIPARE ALLE SELEZIONI DI PERSONALE

# Aziende cercano tecnici e operai

## Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Sportello lavoro è l'ufficio della Cisl di Imperia che cura per i nostri lettori questo spazio dedicato a chi è in cerca di occupazione. Un servizio anche questa settimana puntuale e ricco di opportunità. La stragrande maggioranza delle offerte è proposta dai Centri per l'impiego dell'Amministrazione Provinciale di Imperia e provengono da decine di aziende. Ci sono anche le proposte delle agenzie di lavoro temporaneo.

### PROVINCIA DI IMPERIA

Le offerte pubblicate in questa rubrica provengono dai Centri per l'impiego della Provincia, dalle Agenzie di lavoro temporaneo, direttamente dalle Aziende presenti sul territorio e dagli Enti che si occupano di formazione professionale.

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte attraverso i Centri per l'impiego potranno dare la propria adesione alle richieste recandosi direttamente al Centro per l'impiego competente, citando il riferimento all'offerta alla quale si intende partecipare.

Per le offerte proposte dalle Agenzie di lavoro temporaneo occorre mettersi in contatto direttamente con l'Agenzia.

Mentre per chi è interessato alle offerte di lavoro pervenute direttamente attraverso lo "Sportello Lavoro" dovranno presentarsi direttamente presso lo sportello muniti possibilmente di curriculum vitae. Verranno segnalati all'azienda richiedente.

**aziende  
accessibili attraverso  
i Centri per l'impiego**

**Centro per l'impiego  
di Imperia (I)**  
Piazza Roma, 2 Tel.  
0183/704472

**ASSUNZIONI PRESSO ENTI  
PUBBLICI E/O AZIENDE PRIVATE  
A FAVORE DEI LAVORATORI  
ISCRITTI NELLE LISTE DEI  
DISABILI**

**Azienda:** Imperia impresa di pulizie  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** Operai pulitori  
**Requisiti:** Patente B. Part-time.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 22.02.2002

### RICHIESTE DI AZIENDE

**Azienda:** Imperia autocisterne  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Autista patente E  
**Requisiti:** Autista patente E  
**Sede di lavoro:** Italia-Francia-Spagna  
**Riferimento:** Rif. 58.02.1 NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Geometra  
**Requisiti:** Esperienza come capo cantiere  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 56.02.1 NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Escavatore-autocarro  
**Requisiti:** Esperienza necessaria.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 54.02.1 NEW

**Azienda:** Arma di Taggia costruzioni  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Autista autocarro  
**Requisiti:** Esperienza necessaria.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 52.02.1 NEW

**Azienda:** Industria di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Segretario bilingue  
**Requisiti:** Max 30 anni. Tedesco, inglese, italiano.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 32.02.1

**Azienda:** commercio di Imperia  
**Posti:** 7  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Addetti telemarketing e vendita  
**Requisiti:** Contratto di collaborazione.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 45.02.1 NEW

**Azienda:** impresa di pulizie di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Addetto alle pulizie.

**Requisiti:** Automunita. 22/40 anni  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 43.02.1 NEW

**Azienda:** commercio di attrezzature odontoiatriche di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Agente rappresentante  
**Requisiti:** Età massima 35 anni. Autismo. Diploma Laurea  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 44.02.1 NEW

**Azienda:** impresa edile della Cipressa  
**Posti:** 5  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** Muratore specializzato.  
**Requisiti:** 25/45 anni. Esperienza. Patente B.  
**Sede di lavoro:** Cipressa  
**Riferimento:** Rif. 39.02.1 NEW

**Azienda:** agenzia lavoro interinale di Imperia  
**Posti:** 4  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** Impiegato operatore computer  
**Requisiti:** Iscrizione liste di mobilità  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 35.02.1 NEW

**Azienda:** privato di Imperia  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Custode e collaboratrice domestica  
**Requisiti:** Offerta alloggio gratuito indipendente referenziali.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 21.02.1

**Azienda:** agenzia immobiliare di Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Collaboratore immobiliare  
**Requisiti:** Max 30 anni. Patente. Diploma sup. Maturità. Retribuzione fissa + provvigioni.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 20.02.1

**Azienda:** officina di Imperia  
**Posti:** 1 - 1 - 1 - 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Meccanico senior - meccanico junior - elettrout - apprendista meccanico  
**Requisiti:** Min. 30 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale. 10 anni di esperienza. - Min. 25 anni. Diploma tecnico o qualifica proffe 5 anni di esperienza. - Min. 25 anni. Diploma tecnico o qualifica Professionale. 11 anni di esperienza. - Min. 18 anni. Diploma tecnico o qualifica professionale.  
**Sede di lavoro:** Imperia.  
**Riferimento:** Rif. 25.02.1

**Centro per l'impiego  
di Sanremo (S)**  
Via P. Agosti  
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

**ASSUNZIONI PRESSO ENTI PUBBLICI  
E/O AZIENDE PRIVATE A FAVORE DEI  
LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DEI  
DISABILI**

**Azienda:** U.S.L. N. 1 imperiese  
**Posti:** 4  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** O.T.A.  
**Requisiti:** Diploma O.T.A. Part-time 18 ore settimanali.  
**Note:** Chiamata mercoledì 20 febbraio.

### RICHIESTE DI AZIENDE

**Azienda:** falegnameria in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Falegname  
**Requisiti:** Esperienza 4/5 anni.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 28/02/5

**Azienda:** Ristorazione in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Cameriere sala  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 26/02/5

**Azienda:** Studio professionale in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Collaborazione Coordinata e Continuativa  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Requisiti:** Iscrizione albo professionale. Patente B. Mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 25/02/5

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia

**Posti:** 3-1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Muratore - Carpentiere  
**Requisiti:** Patente B. Mezzo proprio.  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia e dintorni.  
**Riferimento:** Rif. 22/02/5

**Azienda:** Stabilimento balneare Arma di Taggia  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Stagionale estiva  
**Qualifica:** Bagnina patentata  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 23/02/5

**Azienda:** Impianti elettrici in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato  
**Qualifica:** Apprendista Elettrotecnico  
**Requisiti:** Diploma IPSIA/ITIS. Patente B. Mezzo proprio. Residente in Sanremo  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 22/02/5

**Azienda:** Albergo in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Stagionale  
**Qualifica:** Segretario addetto al ricevimento  
**Requisiti:** Diploma. Conoscenza inglese, francese e tedesco. Conoscenza informatiche.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 21/02/5

**Azienda:** Elettronica navale in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Segretario  
**Requisiti:** Max 24 anni. Mezzo proprio.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 39/02/5

**Azienda:** Edilizia Genova  
**Posti:** 1-3  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato - 1 anno  
**Qualifica:** Muratore - Manovali  
**Requisiti:** Patente B.  
**Sede di lavoro:** Provincia di Imperia  
**Riferimento:** Rif. 34/02/5

**Azienda:** Concessionaria in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Meccanico  
**Requisiti:** Patente B. Maturità. Età 20/35  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 33/02/5

**Azienda:** Industria elettronica in Arma di Taggia  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Periti elettronici o elettricisti  
**Requisiti:** Patente B. Maturità. Età 20/35  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** Rif. 32/02/5

**Azienda:** Panificio in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato  
**Qualifica:** Apprendista commessa  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 31/02/5

**Azienda:** Impresa edile di Genova  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato 1 anno  
**Qualifica:** Geometra  
**Requisiti:** Patente B.  
**Sede di lavoro:** Provincia di Imperia  
**Riferimento:** Rif. 30/02/5

**Azienda:** Bar in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato  
**Qualifica:** Apprendista barista  
**Requisiti:** Minima esperienza. Orario dalle 13.30 alle 20.00.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 38/02/5

**Azienda:** Parrucchiere in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato  
**Qualifica:** Apprendista parrucchiere  
**Requisiti:** Gradita esperienza  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 17/02/5

**Azienda:** Servizi telecomunicazioni mobili Imperia  
**Posti:** 5  
**Tipologia di contratto:** Contratto ENASARCO  
**Qualifica:** Promoter  
**Requisiti:** Età 21/45 anni. Mezzo proprio.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 16/02/5

**Azienda:** Autotrasporti, escavazione e movimento terra in Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Escavatore  
**Requisiti:** Con esperienza. Pratico escavatore.  
**Sede di lavoro:** Imperia  
**Riferimento:** Rif. 49/02/5 NEW - 95

**Azienda:** Centro estetico in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Estetista  
**Requisiti:** Età max 35 anni.

**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 48/02/5 NEW - 94  
**Azienda:** Azienda operante nel settore cosmetico-tricologico  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato. Contratto ENASARCO  
**Qualifica:** Collaboratore di vendita (agente di commercio).  
**Requisiti:** Diploma scuola superiore. Età superiore a 20 anni. Auto propria.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 11/02/5

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Carpentiere  
**Requisiti:** Patente B. Mezzo proprio. 30/40 anni. Esperienza decennale. Iscritto da almeno 24 mesi.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 11/02/5

**Azienda:** Studio medico in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato. P.T. 30 ore sett.  
**Qualifica:** Segretario  
**Requisiti:** Diploma. Conoscenza informatiche. Età 30/35  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 46/02/5 NEW - 91

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Carpentiere specializzato.  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 35/02/5

**Azienda:** Officina meccanica in Taggia  
**Posti:** 1-1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Meccanico mezzi movimento terra - Apprendista meccanico.  
**Requisiti:** Patente B. Esperienza.  
**Sede di lavoro:** Taggia  
**Riferimento:** Rif. 08/02/5

**Azienda:** Centro estetico in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Contratto di collaborazione  
**Qualifica:** Estetista  
**Requisiti:** Esperienza di almeno 5 anni  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 05/02/5

**Azienda:** Casa privata in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato. P.T. 20 ore sett.  
**Qualifica:** Baby  
**Requisiti:** Mezzo proprio  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 45/02/5 NEW - 90

**Azienda:** Artigiano edile in Sanremo  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Imbianchino  
**Requisiti:** Iscrizione liste di collocamento da oltre 24 mesi  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 02/02/5

**Azienda:** Installazione impianti elettrici in Sanremo  
**Posti:** 1-1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Installatore impianti elettrici - Elettromeccanico specializzato elettropompe  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 01/02/5

**Azienda:** Commercio fiori in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Stagionale  
**Qualifica:** Impiegato/a contabile  
**Requisiti:** Conoscenza informatiche. Conoscenza tedesco (indispensabile) e francese.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 44/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
**Posti:** 1-1  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** Geometra - Muratore  
**Requisiti:** Esperienza di cantiere  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** Rif. 44/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Carpentiere specializzato  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 43/01/5

**Azienda:** Impresa edile di Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Muratore specializzato  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 43/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato  
**Qualifica:** Carpentiere  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 42/01/5

**Azienda:** Salone parrucchiere in Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato tempo indeterminato  
**Qualifica:** Apprendista parrucchiere o parrucchiere qualificata.  
**Requisiti:** Con minima esperienza.  
**Sede di lavoro:** Bordighera

**Azienda:** Impresa edile Imperia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Operatore mezzi meccanici per edilizia  
**Requisiti:** Patente E  
**Sede di lavoro:** Imperia e Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 42/01/5

**Azienda:** Parrucchiere in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Parrucchiere  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 42/01/5

**Azienda:** Studio professionale in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato. P.T. 20 ore sett.  
**Qualifica:** Impiegata  
**Requisiti:** Pratica contabilità e bilanci. Conoscenza informatiche. Residente in Sanremo e zona limitrofe.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 44/02/5 NEW - 89

**Azienda:** Agenzia immobiliare in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Contratto di collaborazione  
**Qualifica:** Venditore (proccacciare affari)  
**Requisiti:** Età 20/35. Diploma. Conoscenza francese. Conoscenza informatiche. Mezzo proprio.  
**Sede di lavoro:** Sanremo  
**Riferimento:** Rif. 40/01/5

**Azienda:** Impresa edile in Sanremo  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Palista-Escavatore  
**Requisiti:** Patente C  
**Sede di lavoro:** Provincia di Imperia  
**Riferimento:** Rif. -

**Azienda:** Società organizzazione eventi in Torino  
**Posti:** 10  
**Tipologia di contratto:** Tempo determinato. Prestazione occasionale con ritenuta acconto.  
**Qualifica:** Hostess-Promoter. Modelle per taglio e colore.  
**Requisiti:** Età 18/30  
**Sede di lavoro:** Sanremo e prov. di Imperia  
**Riferimento:** Rif. 43/02/5 NEW - 88

### SOCIETÀ FORNITRICE DI LAVORO TEMPORANEO

**Azienda:** Conforzio Genova  
**Posti:** 50  
**Tipologia di contratto:** -  
**Qualifica:** Animatori turistici di crociera  
**Requisiti:** Ottima conoscenza due lingue straniere. Età minima 21 anni. Diploma. Solida esperienza animazione.  
**Sede di lavoro:** Genova  
**Riferimento:** Rif. 7/2mp

**SOCIETÀ DI ANIMAZIONE seleziona personale per piano bar in strutture turistiche estive. TEL. 348.0813434**

**Centro per l'impiego  
di Ventimiglia**  
Via Lamboglia, 13  
Tel. 0184/25.48.22

**Azienda:** Casa di riposo entrotetra Ventimigliese  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Infermiera professionale  
**Requisiti:** -  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** New Rif. 31/02

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Carpentiere  
**Requisiti:** Con esperienza. Patente B.  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** New Rif. 23/02

**Azienda:** Impresa edile in Vallecrosia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Carpentiere  
**Requisiti:** Con esperienza  
**Sede di lavoro:** Vallecrosia  
**Riferimento:** New Rif. 30/02

**Azienda:** Stamperia legatoria libri in Vercelli  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Piegatore/legatore  
**Requisiti:** Esperienza su macchina legatrice STALL. Esperienza cucitura e collegio macchina MULLER MARTINI. Aiuto nella ricerca di alloggio.  
**Sede di lavoro:** Vercelli  
**Riferimento:** New Rif. 29/02

**Azienda:** Salone parrucchiere in Bordighera  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Apprendistato tempo indeterminato  
**Qualifica:** Apprendista parrucchiere o parrucchiere qualificata.  
**Requisiti:** Con minima esperienza.  
**Sede di lavoro:** Bordighera

**Azienda:** Salone parrucchiere in Bordighera

**Riferimento:** Rif. 24/02  
**Azienda:** Agenzia di credito  
**Posti:** -  
**Tipologia di contratto:** Stage retribuito 12

**Qualifica:** Financial Planner  
**Requisiti:** Età max 25 anni. Neolaureati e neopromotori finanziari o diplomati con precedente esperienza professionale (anche non attinente). Corso gratuito residenziale di due settimane.  
**Sede di lavoro:** -  
**Riferimento:** New Rif. 43/02

**Azienda:** Azienda servizi  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Impiegato (uomo)  
**Requisiti:** Giovane età max 30 anni. Laureato in scienze politiche oppure economia e commercio. Conoscenza diritto comunitario. Disponibilità a viaggiare nell'ambito regione Liguria. Multilingue. Con patente B e mezzo proprio. Conoscenza lingua inglese e francese. Buona conoscenza informatica.  
**Sede di lavoro:** Liguria  
**Riferimento:** New Rif. 42/02

**Azienda:** Azienda agricola in Ventimiglia  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Magazziniere  
**Requisiti:** Con esperienza (celle frigorifere-codice ABAM) Età 20/45 anni. Con patente e mezzo proprio. Residente in zona ventimigliese.  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia  
**Riferimento:** Rif. 17/02

**Azienda:** Cooperativa di servizi in Albenga  
**Posti:** 8  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Operai  
**Requisiti:** Attività manuale di preparazione merci in magazzino. Disponibilità orari flessibili. Precisione, capacità apprendimento, uso terminali informatici, sana costituzione. E' prevista formazione nell'uso dei muletto. Età max 40 anni  
**Sede di lavoro:** Albenga  
**Riferimento:** New Rif. 41/02

**Azienda:** Cooperativa di servizi  
**Posti:** 5  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Personale femminile addetti alle pulizie  
**Requisiti:** Automunita. Età max 45 anni. Disponibilità orari flessibili. Lavoro anche nei giorni festivi.  
**Sede di lavoro:** Ventimiglia / Sanremo / Albenga / Ospedaletti  
**Riferimento:** New Rif. 40/02

**Azienda:** Impresa di pulizie  
**Posti:** 2  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Addette alle pulizie  
**Requisiti:** 1 da impiegare in Sanremo munita di motorino. 1 da impiegare in Ventimiglia con mezzo proprio.  
**Sede di lavoro:** Sanremo e Ventimiglia  
**Riferimento:** New Rif. 39/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
**Posti:** 6  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** 2 geometri - 2 escavatori/ruspatori - 2 autisti autocarro  
**Requisiti:** Da adibire ad assistente-capo cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** New Rif. 32/02

**Azienda:** Hotel in Beausoleil  
**Posti:** 1  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** Addetto al ricevimento  
**Requisiti:** Residente in zona ventimigliese. Con esperienza medesima posizione. Conoscenza italiano - francese (bene) - inglese (discreto). Conoscenza informatica di base. Disponibilità immediata.  
**Sede di lavoro:** -  
**Riferimento:** New Rif. 37/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
**Posti:** 6  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** 2 geometri - 2 escavatori/ruspatori - 2 autisti autocarro  
**Requisiti:** Da adibire ad assistente-capo cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** New Rif. 32/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
**Posti:** 6  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** 2 geometri - 2 escavatori/ruspatori - 2 autisti autocarro  
**Requisiti:** Da adibire ad assistente-capo cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** New Rif. 32/02

**Azienda:** Impresa edile in Arma di Taggia  
**Posti:** 6  
**Tipologia di contratto:** Tempo indeterminato  
**Qualifica:** 2 geometri - 2 escavatori/ruspatori - 2 autisti autocarro  
**Requisiti:** Da adibire ad assistente-capo cantiere con comprovata esperienza. - Con capacità ed esperienza. - Abili per condurre autobetoniera ed autobetoniera con pompa.  
**Sede di lavoro:** Arma di Taggia  
**Riferimento:** New Rif. 32/02

**Azienda:** Imp

# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabili creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO  
**Alain Ducasse**  
RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO  
**Santi Santamaria**  
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO  
**Émile Jung**  
RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE  
**Aimo e Nadia Moroni**  
IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO  
**Ezio Santin**  
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO  
**Nobuyuki Matsubisa**  
RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE  
**Dieter Müller**  
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE  
**Jacques Chibois**  
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE  
**Pierre Troisgros**  
RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 11 - 14053 CANELLI (AT)



SI TEMONO CHIUSURE DI PLESSI DECENTRATI

## La Valbormida si schiera a difesa delle sue scuole

Appello di 18 sindaci contro la previsione di riduzioni di personale nel Distretto n. 6

CAIRO M.

C'è aria di «tagli» negli organi- ci del personale scolastico e in Val Bormida sono preoccupati, tant'è che ieri i sindaci del comprensorio hanno approvato un documento appello diretto a Regione, Provincia, prefetto e sindaci. Il Distretto scolastico 6 della Val Bormida comprende 18 Comuni e il servizio scolastico non può fare a meno di tener conto della tipologia ambientale e, in questi ultimi tempi, anche della crescente presenza di alunni extracomunitari.

A suo tempo, per coniugare le esigenze della popolazione con il contenimento della spesa, la Valle Bormida ha registrato la soppressione di una direzione didattica, di quattro presenze di scuola media inferiore e di numerosi plessi di scuola materna ed elementare.

Ad esclusione di Cairo, che per le proprie dimensioni territoriali ed abitative ha esigenze legate alle frazioni, non vi altri Comuni che abbiano la presenza di più di una scuola materna ed elementare. Addeirittura alcuni paesi sono del tutto privi di scuole e gravitano sui centri vicini. «Non ci posti in un'ottica di semplice difesa dell'esistente», si legge nel documento approvato ieri dai sindaci del comprensorio. Come dire: «Il nostro contributo in questa "tagli" lo abbiamo già dato, ora



scuola media di Cairo

basta». Le ipotesi di riduzione dell'organico del personale scolastico, che si prospettano a livello nazionale e quindi anche regionale, destano vivissima preoccupazione nelle amministrazioni comunali, negli operatori scolastici e nelle famiglie degli alunni. Da qui la forte richiesta che «non vengano apportati tagli alle esigenze di organico delle scuole del Distretto 6 della Val Bormida». Il documento così conclude: «Ogni intervento che riduca il numero del personale gravita sui servizi formativi offerti, colpirebbe una zona montana e decentrata».

L'EX PRESIDENTE DELLA VI USL E' CON IL SINDACO MA C'E' CHI AVREBBE PREFERITO UN NOSOCOMIO NUOVO A CARCARE

## Asl e ospedale, pareri discordi

Non tutti condividono le accuse di Chebello

CAIRO M.

Sullo scontro tra Chebello e l'Asl2 la Val Bormida si divide. Il sindaco cairese ha denunciato l'insoddisfazione per l'approccio che l'Asl ha nei confronti di questo territorio, dimenticando come i nostri problemi e le nostre esigenze siano nettamente diverse, «più difficili, rispetto a quelle della costa. Un'ottica che, evidentemente, è ormai unanime nelle stanze del potere della sanità, dove la Val Bormida è considerata un semplice peso morto». Nonostante l'evidente distanza politica, si schiera Chebello il presidente dell'ex VI Usl, Andrea Dotta: «Quello sottolineato da Chebello non è che il risultato naturale di una politica accentratrice che da anni si sta perpetrando. Ai tempi della VI Usl, l'ospedale di Cairo era un fiore all'occhiello della sanità savona» mentre ora il suo valore è in continuo deprezzamento. E' ora di chiarire, finalmente, quali siano le mire della Regione nei nostri confronti, senza dimenticare che, sino a quando a guidare le Asl ci saranno dei manager, preoccupati di far tornare i conti, ma lontani dalla gente e dalle esigenze del territorio, la tendenza sarà quella di rivalersi sulla periferia. Non vorrei che Cairo rischiasse di fare la stessa fine che si intende riservare all'ospedale di Civas, Cuneo, invece, il sindaco di Roccaforte, Claudio Bracco:



Proseguono le polemiche sulla situazione dell'ospedale di Cairo Montenotte

«Chi è causa dei suoi mali, pianga sé stesso». L'ospedale di Cairo languisce perché sacrificabile rispetto all'ottica di tagli nell'assistenza pubblica della Regione, ma soprattutto paga gli errori del passato. Quando si valutava di realizzare un nuovo ospedale, furono proprio Cairo e Chebello a fare lo sgambetto a Carcare, facendo in modo che la scelta cadesse sul potenziamento dell'ex clinica Maddalena. Sulla costruzione di una nuova struttura che avrebbe avuto sicuramente spazi ed opportunità migliori rispetto al nosocomio cairese. Ma c'è anche chi evita

di dipingere un quadro così nero. Ad esempio il Comitato sanitario locale: «L'Asl 2 sta organizzando un programma di screening al seno gratuito per le donne fra i 50 e 69 anni; si è esteso il servizio di automedicazione; si sta potenziando l'assistenza sanitaria domiciliare integrata; si è assicurato che presto si andrà alla copertura dei due posti vacanti in Chirurgia e Cardiologia; e presto avremo un nuovo sistema di prenotazione di visite ed esami senza dover più anticipare il pagamento ticket. Problemi rimangono, ma bisogna dar anche atto all'Asl 2 degli obiettivi centrati». (m. ca.)

## Nove milioni per la sicurezza

E' la somma che Millesimo spenderà per strade, marciapiedi e passerelle

MILLESIMO

Il 2002 per Millesimo sarà l'anno della sicurezza. L'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, Michele Roffa, ha inserito nel bilancio di previsione, che verrà approvato lunedì prossimo, una serie di opere pubbliche che hanno il filo conduttore appunto la tutela della sicurezza.

Fra gli interventi previsti figura, ad esempio, la realizzazione di marciapiedi, già cominciata, e l'installazione di nuovi punti-luce. E, il rifacimento del tetto dell'edificio che ospita le scuole e l'installazione di scale di sicurezza al palazzo municipale e alla casa di riposo. A breve, prenderanno il via i lavori di manutenzione straordinaria alle due passerelle che attraversano il fiume Bormida. Senza contare la sistemazione della strada che collega l'ex statale a località Spaleto.

Opere che andranno ad aggiungersi ad una serie di inter-

venti relativi al centro storico e al completamento del recupero dell'antico castello. Un elenco di lavori che complessivamente comporteranno una spesa di 4 milioni e 500 mila euro, pari a circa 1 miliardo e 500 milioni di lire.

Nel corso del Consiglio comunale in programma il giorno 26, oltre all'approvazione del bilancio di previsione relativo a quest'anno, assessori e consiglieri saranno chiamati anche ad approvare una convenzione con i Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Dego, Altare, Roccaforte, Cengio e Cosseria per la redazione del progetto denominato «Sviluppo sostenibile Valbormida».

Ogni Comune redigerà un proprio programma che successivamente, attraverso Carcare, capofila dell'iniziativa, verrà esaminato e coordinato da uno studio specializzato che avrà il compito di presentare le relative richieste per ottenere finanziamenti europei. (l. b.)

L'ASSESSORE BARLOCCO: «IL CANTIERE PARALIZZA TUTTA UNA SERIE DI ALTRI IMPORTANTI LAVORI PUBBLICI»

## Piazza della Vittoria, muro del pianto

A Cairo sono disperati per i ritardi nella conclusione dei lavori

CAIRO M.

Piazza della Vittoria: «Un vergognoso intoppo, che blocca tutto il piano di nuovi interventi per Cairo. Ad ammettere i disagi e le ripercussioni per i cantieri di piazza della Vittoria è lo stesso assessore all'Urbanistica, Carlo Barlocco, che spiega: «I ritardi terrificanti di piazza della Vittoria bloccano tutta la serie di interventi già programmati, dall'allargamento di Ponte Italia 61, alla ristrutturazione dell'ex stazione, alla realizzazione del parco urbano ai parcheggi nel piazzale dell'ex caserma degli alpini. Ritardi dovuti esclusivamente all'impresa che si è aggiudicata l'appalto e contro la quale, nonostante quanto si possa pensare, l'amministrazione comunale ha davvero ben poche armi per far rispettare i tempi prefissati. Per Barlocco, infatti, aprire un contenzioso, a arrivare alla sostituzione dell'impresa, sarebbe deleterio, porterebbe al congelamento dei lavori e quindi ad ulteriori ritardi. Parere, a dire il vero, non condiviso da tutti. Quello che, invece, tutti condividono è la perplessità su



Piazza della Vittoria: quando chiuderà il cantiere? Nessuna azzarda previsioni

questa incredibile telenovela, la piazza, ed i relativi 144 parcheggi sotterranei, che avrebbe dovuto essere pronti per lo scorso Natale, data poi slittata a gennaio, febbraio e metà aprile, previsione, quest'ultima, che è, però, già stata messa in forse a più di 100 giorni.

passati che ha ulteriormente ritardato i lavori. Saranno, invece, portate al Consiglio comunale di fine marzo le deduzioni alle osservazioni della Regione sul nuovo Piano regolatore che dovrebbe diventare operativo entro giugno. (m. ca.)

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Fiamme su un tetto  
colpa della canna fumaria

Attimi di paura, l'altra sera, fra i condomini di un palazzo per l'incendio di una canna fumaria. Per spegnere le fiamme, che fortunatamente non hanno creato situazioni di rischio, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento cairese che hanno risolto la situazione in breve tempo. (l. b.)

CALIZZANO

Segreteria comunale unica  
con Bardineto e Murialdo

Stasera il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare, oltre al bilancio 2002, la convenzione con Bardineto e Murialdo per il servizio di segreteria comunale. La decisione è dettata dal fatto che le tre amministrazioni non sono in grado di far fronte, da sole, ai costi relativi al servizio. (l. b.)

OSPITA NUMEROSE E IMPORTANTI OPERE D'ARTE TRA DIPINTI E SCULTURE LIGNEE

## Salva l'antica chiesa di Cengio Alto

In primavera il via ai lavori di restauro di questo storico edificio

CENGIO

Dopo aver bussato a decine di porte, finalmente il Comitato per la tutela del patrimonio storico e culturale di Cengio Alto ha ottenuto un primo, importantissimo risultato.

La Fondazione De Mari della Carisa, infatti, metterà a disposizione 100 milioni di lire per la realizzazione di alcuni interventi di restauro dell'antica chiesa parrocchiale.

I lavori prenderanno il via in primavera e riguarderanno la facciata principale, quella nord e i campanili. Un'operazione di recupero dei più importanti monumenti non solo di Cengio, ma di tutta la Val Bormida. L'edificio, infatti, risale al XVII secolo e al suo interno sono tuttora conservati quadri e statue di grande pregio e valore. Uno fra tutti, il quadro raffigurante Carlo Borromeo risalente alla metà del

Seicento e che di recente è stato restaurato, grazie ad una gara di solidarietà che ha permesso di riportare l'opera alle bellezze di un tempo.

Ora, dopo anni di attesa e di richieste, cominceranno anche i lavori di recupero della chiesa, simbolo della frazione e che rappresenta un patrimonio storico, culturale ed architettonico di grande interesse.

L'edificio, cui si accede attraverso una scalinata, presenta sul lato sinistro la cappella della Madonna Addolorata, mentre la seconda cappella è dedicata alla Madonna del Rosario. Sulla parete di fondo vi sono i stendi con i 15 Misteri che incominciano la storia destinata a contenere la natività della Vergine col Bambino.

Quando Filippo Martinengo, detto il Pestalica, noto scultore savonese e autore fra l'altro di alcune celebri «casse» della Processione del Venerdì Santo, realizzò nel XVII secolo il gruppo che gli era stato commissionato, vi aggiunse quattro putti. Il gruppo, essendo di dimensioni assai maggiori rispetto a quanto stabilito, si decise di collocarlo nella navata, a sinistra del presbiterio, e di porre nella nicchia un'immagine della Vergine realizzata su tavola. Sul lato destro della navata, dopo la scala che porta alla tribuna della cantoria, si apre la prima cappella detta di San Luigi Gonzaga. Il medaglione del XIX secolo rappresenta il Santo inginocchiato davanti alla Vergine e al Bambino.

Non solo, ma da qualche tempo, il Comitato, sorto anni fa, dopo un lungo e certosino lavoro di ricerca, ha allestito nella sacrestia dell'antica chiesa un interessante museo di paramenti e oggetti sacri, meta di decine di visitatori. (l. b.)

IN TUTTA LA VALBORMIDA

I carabinieri stanno controllando macellerie e negozi

CAIRO M. Nuovi controlli da parte dei carabinieri del Nas per verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie nelle aziende che si occupano di allevamento di bestiame, oltre che nei laboratori e nelle macellerie. Gli accertamenti, che nei giorni scorsi avevano portato al sequestro di 50 chili di prodotti, fra carni, salumi e formaggi, in un negozio di Sassello, vengono effettuati in stretta collaborazione con i carabinieri della varie stazioni.

Un'operazione ad ampio raggio ed estesa a tutto il comprensorio ha come obiettivo la tutela della salute pubblica in materia di rispetto delle normative che regolamentano l'alimentazione del bestiame, in particolare il divieto di utilizzare farine animali, e la vendita di carni e derivati secondo le prescrizioni legislative. I controlli riguardano anche mangimi e vendite all'ingrosso. (l. b.)



PUBBLICAZIONE AVVISI DI

## GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

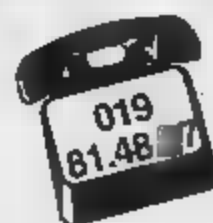
Stamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione

di un quotidiano come

**LA STAMPA**

(Legge 587 del 8.10.1984 n. 7)



publikompass spa

SAVONA - Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814887 - Fax 019.801808



**La superficie attiva  
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto ■■■■ sta.

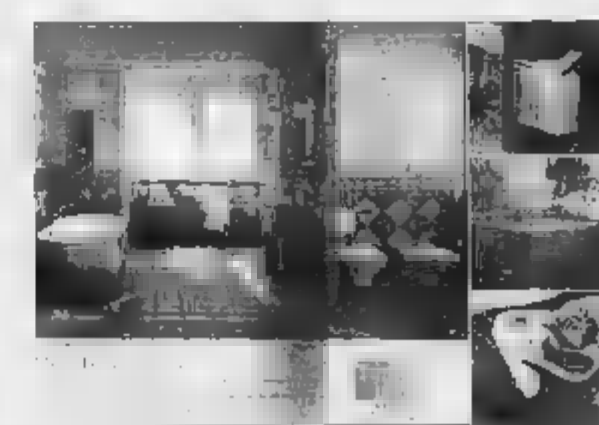
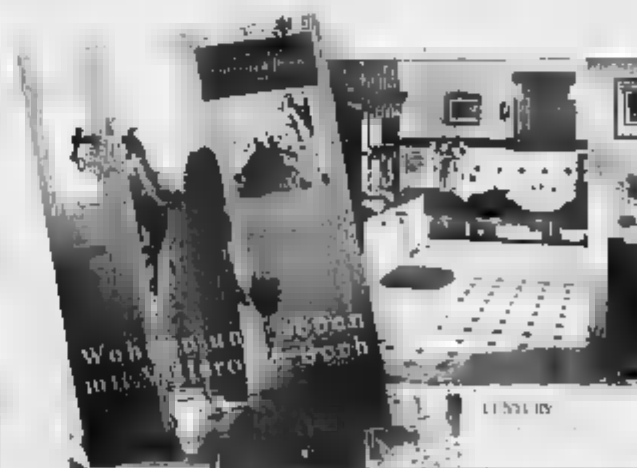
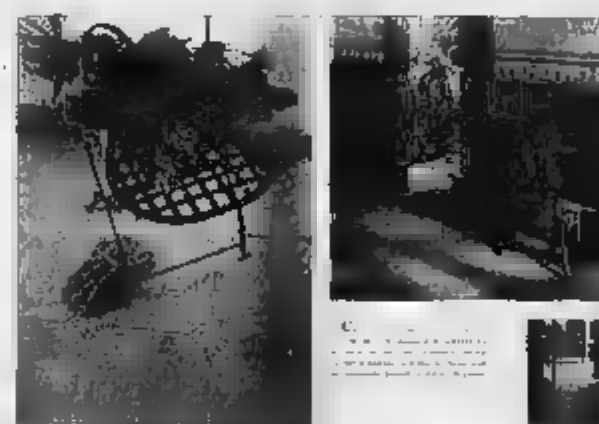
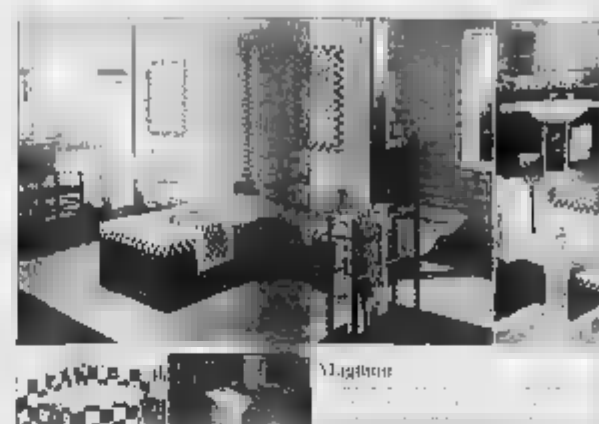


**Villeroy & Boch**  
1748



**BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA**

# Villeroy & Boch



## Opera

### Abstract

**Century**

## Grangracia

**Epora**

**Table**

**Sunny!**

## Solaya

## Velvet

## Free Market

## Summary

**Publications**

**Page 1544****Kenzo**

**Soho N.Y.**

**Time**


## References



**Virago**

## References

## Activities

**Show Room**  
**Torre S. Giorgio**  
**0172 91.21**  
**Fax 0172 91.21**

**Cuneo**  
**Borgo**  **Garage**  
**0171**  **1111**

**Cuneo**   
**Acciglio**   
**Telefono 0171 34.80.60**

**Torino 54**  
**0172 89.37.40**

**Langhe 20F**  
**Telefono 0174 55.23.73**

Via **\_\_\_\_\_** **\_\_\_\_\_**  
**Telefono 0174 70.45.63**

**Telefono 0173 38.60.41**

**Show Room**  
Pinerolo - **Verona**  
**Novara** - **Como**  
**Monza** M.to - **Vercelli**  
**Vigevano** Biellese  
**Gravellona** - **Milano**

# IDROCENTRO







**ALASSIO**

**\*\*\*\* Hotel Europa & Concordia**

Piazza Partigiani, 1  
tel. 0182.643324 - fax 0182.471289

Ristorante e bar.  
Camere climatizzate  
con TV, telefono e frigo.  
Servizio fax.  
Terrazza.  
Spiaggia privata.  
Garage.

*In posizione centrale sul mare.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Lamberti**

Via Gramsci, 57  
tel. 0182.642747 - fax 0182.642438

Ristorante ■ bar.  
Camere climatizzate con TV,  
telefono, frigo ■ terrazza.  
Servizio fax. Cassaforte.  
Giardino.  
Spiaggia convenzionata.  
Biciclette gratis.  
Parcheggio.

*Hotel interamente climatizzato.  
Grande ospitalità e .....  
..... tanta gentilezza.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Majestic**

Via Leonardo Da Vinci, 300  
tel. 0182.642721 - fax 0182.643032  
majesticalassio@libero.it

Ristorante ■ bar climatizzati.  
Camere climatizzate  
con TV e telefono.  
Cassaforte. Servizio fax.  
Spiaggia privata.  
Parcheggio privato, garage.

*Recentemente rinnovato.  
A conduzione familiare.  
Cucina internazionale.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Centrale Curtis**

Corso Europa, 30  
tel. 0182.642437 - fax 0182.6642805

Bar e american bar.  
Camere con TV e telefono  
Servizio fax, cassaforte. Dehors.  
Spiaggia convenzionata,  
Parcheggio coperto.  
Garage e autorimessa.  
Sale di intrattenimento.

*A 50 mt dal mare in posizione  
signorile e tranquilla.  
Ristorante rinomato per l'eccel-  
lente cucina locale ed interna-  
zionale.  
Servizio accuratissimo.  
Aperto tutto l'anno.*

**ALASSIO**

**\*\*\*\* Grand Hotel Mediterranée**

Via Roma, 63  
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845  
Ristorante e bar. Camere climatizzate  
con TV, telefono e frigo.  
Servizio fax, terrazza.  
Spiaggia privata. Piscina ■ idrogetti.  
Parcheggio privato. Salone per le feste.  
Sala congressi fino a 100 posti.  
Buffet / cocktail / bar / snack.  
Bar sulla spiaggia.  
*Posizione soleggiata e tranquilla.  
Spiaggia finissima cabina con doccia  
calda e fredda. Dieta mediterranea.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9  
tel. 0182.640158 - fax 0182.660198

Ristorante e bar.  
Camere climatizzate con TV,  
telefono ■ frigo. Servizio fax,  
terrazza, spiaggia privata.  
Biciclette gratis.  
*Parcheggio coperto e privato.  
Cucina internazionale da gustare  
nel salone direttamente sul mare.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119  
tel. 0182.640192 - fax 0182.660267  
suisse@ivg.it/info@suisse.it  
www.suissehotel.net

Ristorante e bar. Camere con TV  
e telefono. Servizio fax, terrazza,  
spiaggia privata, bici gratis.  
Sala riunioni con 30 posti.  
Parcheggio privato.  
*Centralissimo ■ 200 mt. dal mare,  
elegante casa in stile liberty comple-  
tamente ristrutturata. Camere con  
ogni comfort. Aperto tutto l'anno.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel La Balnearia**

Via Vittorio Veneto, 105  
tel. 0182.640160 - fax 0182.646255  
www.labalnearia.it

Ristorante e bar. Camere con TV ■  
telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia  
privata, noleggio bici nelle vicinanze,  
parcheggio coperto su prenotazione.  
*Hotel direttamente nel centro storico di  
Alassio direttamente sul mare aperto nel  
periodo estivo (fino a ottobre) e a Pasqua.  
Dotato di appartamenti vista mare ■ clima-  
tizzati mono-bi e trilocali disponibili setti-  
manalmente o più per tutto l'anno.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Bel Sit**

Via Borselli, 28  
tel. 0182.472060 - fax 0182.640395  
www.ivg.it/Alassio/belsit  
belsit@alassio.it

Ristorante e bar.  
Camere ■ TV,  
telefono e frigo. Terrazza.  
Servizio fax. Bici gratis.  
Spiaggia convenzionata.  
*Direttamente sul mare situato in centro.  
Camere dotate di ogni comfort.  
Cucina particolarmente curata cola-  
zione ■ buffet e menù a scelta.*

**ALASSIO**

**\*\* Hotel Albarosa**

Via Solva, 7  
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640  
alba.rosa@infinio.it

Ristorante ■ bar.  
Camere con TV e telefono. Servizio  
fax, terrazza, spiaggia convenzionata,  
sala giochi, giardino privato.  
*Situato vicino al mare (soli 200 mt).  
Camere ■ servizi privati.  
Ristorante con menù a scelta ■  
colazione ■ buffet.  
Serate musicali (musica dal vivo) ■  
cabaret. A conduzione familiare.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Nuovo Hotel West End**

Via Roma, 42  
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448  
www.hotelwestend.com  
hotelwestend@libero.it

Ristorante e bar.  
Camere con TV, telefono e frigo.  
Servizio fax, spiaggia convenzionata  
Parcheggio.  
*Sala da pranzo climatizzata  
con meravigliosa vista sul mare.  
Cucina tipica ligure con pesce sem-  
pre freschissimo su prenotazione.*

**ALASSIO**

**\*\*\* Hotel Savoia**

Via Milano, 14  
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125  
www.savolahotel.it  
Info@savolahotel.it

Ristorante e bar.  
Camere climatizzate con TV, telefono  
e frigo. Terrazza. Servizio fax ■  
Internet, cassaforte. Dehors, solarium,  
bici, spiaggia privata, pedalo, parcheg-  
gio convenzionato.  
*Serate romantiche sulla terrazza con  
musica dal vivo. Cucina tipica ligure.*

*Una volta in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale  
tutte le mattine, alla porta della camera, una cortesia gratuita di LA STAMPA.*





# I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

## Giorgio e Caterina Calabrese **La dieta del terzo millennio**

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



## Silvio Curto **L'antico Egitto**

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri ■ nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi ■ studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi ■ di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto  
L'antico Egitto realtà ■ fantasia  
pp. 272 - 16 tavole a colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

## Pierluigi Baima Bollone **I Miracoli di Gesù**

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone  
I Miracoli di Gesù  
pp. ■ - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

## Stefano Della Casa **Storia ■ storie del cinema popolare italiano**

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
Storia e storie del  
Cinema Popolare Italiano  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

## La Stampa **Prima Pagina**

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



La Stampa  
Prima Pagina 1867-2000  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

## Massimo Scaglione **Saluti ■ Baci**

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione  
Saluti e Baci  
pp. 216 - 16 tavole a colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01



IL FUORICLASSE ABRUZZESE HA VINTO IN VOLATA L'EDIZIONE 2002 DEL TROFEO LAIGUEGLIA

# Di Luca, firma d'autore

## Vittoria allo sprint

Guglielmo Olivero

LAIGUEGLIA

Daniilo Di Luca imprime il sigillo sull'edizione numero 39 del Trofeo Laigueglia, andato in ieri a accompagnarlo, nei suoi 172 chilometri, da una temperatura primaverile.

Si potrebbe dire che il portatore della Saeco-Longoni ha fatto da ponte tra la stagione archiviata e quella iniziata ieri con la corsa organizzata dal Comune di Laigueglia e Apt con la collaborazione della U.C. Laigueglia Pro Rike.

Altro dato che emerge da questo Laigueglia salutato dalle grandi firme (le poche che sono) Ruta del Sol, in Spagna) è che la trionfa per il secondo anno consecutivo sul traguardo di via Badarò, affollato da un pubblico record. Magari gli spettatori, soprattutto quelli di casa, avrebbero preferito veder alzare le mani di Mirko Celestino, che aveva proclamato di puntare al bis, ma i fans del campione di Andora possono brindare per il successo della sua squadra che si presenta al via come una delle protagoniste della stagione.

Duecento gli iscritti, con l'unica defezione del campione del mondo, Oscar Freire, che ha detto di no dal via. Per il resto la truppa di migliori era al completo con - tanta per alcuni - Michele Bartoli

frecco vincitore del Giro del Mediterraneo, Bettini, Baldato, Hincapié, Evans, Nardello, Faolini. Ed è solo per citare una parte dei big presenti.

La corsa (che non è avuto, dopo tanti anni, l'onore di dire) canali generalisti della Rai, ma il dirottamento su RaiSportSat che ha proposto una sintesi in replica oggi alle 9,20) è stata decisa sulla salita del Paravanna che sembra ormai più selettivo del Testico, scalato per un paio di volte. È stato qui, dopo che la corsa aveva proposto ai degai di poche righe di cronaca, che si sono spacciati 18 corridori che hanno dato vita agli ultimi emozionanti chilometri della corsa.

Tra questi corridori anche Celestino, ancora una volta in gran forma sulle strade di casa, Bartoli e Figueras. Fino agli ultimi chilometri le squadre si sono marcate a vista. Poi, negli ultimi mille metri ha tentato un breve allungo Mazzoleni, subito raggiunto, e negli ultimi metri usciva, con uno scatto che ne metteva in luce la forma, Di Luca che alzava le mani al cielo sul rettilineo conclusivo precedendo di una ruota Eddy Mazzoleni (Tacconi Vini Caldirola) e Serge Baguet (Lotto). Al quarto posto Fausto Dotti (Cage) che aveva la meglio su Michele Bartoli (Fassa Bortolo) e Mirko Celestino. Media del vincitore 38,412 km/h con i 172 chilometri percorsi in 4 ore 29'36".



Nella foto di Tommaso Marinelli, la volata con cui Di Luca ha fatto suo il «Laigueglia»

## E da oggi, il Giro della Liguria

Kermesse in quattro tappe coi migliori  
Il primo appuntamento è ad Andora

La notizia più importante è che la seconda edizione del Giro della Liguria prende il via regolarmente oggi per concludersi sabato. Fino a lunedì infatti, le tappe organizzate dalla Liguria Sport sono in pericolo per problemi di autorizzazioni e permessi richiesti da Prefettura e Questura. Insomma molti temevano che, dopo il Rally di Savona, anche il ciclismo fosse costretto a alzare bandiera bianca. Non è stato così: oggi si parte, anche con qualche ritocco sui percorsi originali.

Gli iscritti. Ovviamente a tutti i protagonisti del «Laigueglia» di ieri. Con il numero 1 Laszlo Bodrogi, l'ungarese che si è imposto nel 2001 al termine di tre tappe disputate con tempo inclemente. Sempre per Mapei, occhio a Bettini. Nella Fassa Bortolo merita una segnalazione Baldato mentre nella Saeco ecco al via Mirko Celestino e Gilberto Simoni, due dei più attesi. Nella Mercatone Uno spiccano i nomi di Serchiari e Sgambelluri mentre nella Acqua & Sapone-Cantina Tollo riflettori su Masciarelli e Kolobnev. Paolo Savoldelli l'uomo di punta della Index-

Le tappe. Il via oggi con la Andora-Andora di 157 chilometri.

Il ritrovo è fissato in quel Velodromo del Mare che, a tre anni dalla inaugurazione, sembra aver ridotto di molto la attività, soprattutto verso i giovani. La partenza ufficiale sarà alle 11 in via Vespucci. Al posto del programma presentato a Milano dagli organizzatori il percorso, nella parte finale a circuito, è stato ridotto senza però sconvolgere il senso della tappa. Qualche modifica: anche giovedì per la Pietra-Alasio, 158 km, partenza ufficiale alle 11 sulla via Aurelia 50 arrivo in via Marconi ad Alasio davanti al celebre Muretto. La tappa, che molti ritengono decisiva per la classifica generale, vivrà il decisivo finale, con l'attraversamento della parifica loggiana ed il passaggio Testico, a 23 km dalla conclusione. Venerdì ultima tappa in Riviera con Alasio-Savona di 186 km. Partenza alle 11 in via Hambury mentre l'arrivo sarà, tra le 16 e le 16,30, in via Paleocapa. La attraverserà principalmente i comuni della provincia ma anche in questo caso gli organizzatori, per venire incontro alle richieste della Prefettura, hanno modificato sensibilmente il percorso. Sabato infine la S. Margherita-S. Margherita, tappa decisiva per stabilire il vincitore.

Alexia Alluminio mentre Hauptman e Lutterberger sono da osservare nella Tacconi Sport-Vini Calderola. Nella Panara vuol fare bella figura Figueras mentre Ivan Gotti dà lustro alla Alessio. Nella Cage potranno vedere Buenahora e Fratellini mentre nella Lotto ecco Verbrugge. La Francaise des Jeux punta le sue carte su Durand, nella Palmas occhio a De Clerc.

La tv. Purtroppo il Giro della Liguria (che ad inizio anno è stato inserito nei quotidiani sportivi come uno dei principali eventi del mese di febbraio) non godrà di molti spazi televisivi. Coppe europee di calcio e, soprattutto, Olimpiadi Invernali lasciano ben pochi spiragli sul palinsesto della Rai e anche dei canali satellitari. Ma su RaiSportSat sarà possibile seguire un'ampia sintesi, replicata due volte, nel corso del pomeriggio. Mentone-Savona. Archiviare le fatiche per i professionisti. La Liguria Sport concentrerà la sua attenzione sulla Mentone-Savona in programma martedì prossimo. La gara, che vedrà al via i migliori dilettanti e Under 23, prenderà il via alle 11 dalla cittadina francese per poi concludersi in via Paleocapa intorno alle 15. Al via le migliori casse italiane e straniere.



Di Luca sul gradino più alto del podio ieri al Trofeo Laigueglia

MOLTE CONFERME E QUALCHE NOVITA': E' LA «NAZIONALE» DI SERIE D

# Scocca l'ora di Siciliano Aloe, Lerda e Donato

Tanto Savona, un po' di Vado e Sanremo. La settimana, la nostra «Nazionale», il crollo dell'Imperia ad Ivrea e il modesto 0-0 della Sestrese a Moncalieri non danno infatti spazio alle altre due compagini liguri. Molto Savona, si diceva, ed è ovvio anche il 3-0 nel derby non deve umiliare un Vado per altro un'ora all'altezza della situazione.

Tra i pali Iacono, decisivo durante un primo tempo in cui il Savona ha faticato. In difesa i soliti giganti Di Gioia e Biffi, ma anche conferma del brillante Scari (Sanremese) e l'ingresso del vade Donato, eccellente al Bacigalupo. Dal centro-campo non si schiuda Perrella, e mantiene il posto Santanelli, mentre si rivede il francese Lerda, che a Savona ha peraltro giocato da seconda punta. In avanti il ritrovato Aloe (tutti su lui i falli delle punizioni-gol biancoblu), e quel Prunecchi che è di nuovo andato a segno.



## Infinite storie di cannonieri

Laghi, Lerda? No, Ingenito: 26 gol in 23 gare

Bruno Monticone

E' stata domenica dei cannonieri, in serie D. A dimostrazione che gli uomini-gol hanno sempre un peso. Qualche Savona, raggiunta all'80 da gran gol del croato Andric, già andato a rete otto volte in questa stagione. Ma fa sensazione anche Marsich (doppietta a Verbania): l'ex foggiano ha già segnato, cinque volte in una manciata di partite nel Derthona che, non va dimenticato, è una squadra a bassa classifica. E si è svegliato anche un certo Pingitore, l'ex bomber della Pro Vercelli, finito alla Castellette, finora non aveva trovato la via del gol. Domenica si è sbloccato, siglando il gol-vittoria della sua squadra nientemeno che contro Canavese. Un gol che fa statistica perché la matricola Castellette non vinceva in casa addirittura 26 ottobre.

UN CERTO LAGHI In vetta alla classifica cannonieri del girone restano, con 14 reti, Capocchi dell'Ivrea e Lerda del Cuneo. Nessuno dei due è andato in gol nell'ultimo turno ma, almeno l'Ivrea capolist, non sembra risentirne. Sforza goleador a ripetizione. Non segna Capocchi, Pierobon (13 gol) è infortunato, dice, in procinto di trasferirsi all'Ancona, ma vanno in gol il solito Bergantin (che aggiusta lo stesso Pierobon a 13 reti) e, guarda chi si rivede, Laghi. Proprio lui, l'ex attaccante della Sanremese. Finora un po' sacrificato dall'esplosione



Lerda (Cuneo), 14 reti nel nostro girone A

la provvidenza». E' Antonio Simoniello, nuovo allenatore del Derthona, subentrato a Pietro Villa dopo la sconfitta del «leone» tortomese contro Sanremese. Con Simoniello in panchina, il Derthona ha strappato un inaspettato pareggio a Verbania (2-2) recuperando due reti di svantaggio. Per la verità l'uomo della provvidenza, tortomese ha celebrato il suo esordio in panchina anche con un'espulsione: ha protestato troppo vivacemente per il secondo gol verbanese, a quanto pare in netto fuorigioco.

TERREMOTO-PANCHINA Messi tutti insieme danno l'impressione di un terremoto. Nel girone A di serie D, quello che raggruppa le formazioni liguri, sono già state tutte le società che hanno cambiato allenatore: Imperia, Castellette, Cuneo, Sestrese, Moncalieri, Casale e Derthona. Ma, essere pignoli, i cambi sono stati addirittura quattordici. Nessun mistero. E' ormai in gran voga la moda di cambiare più volte nel corso dell'anno, magari richiamando chi, qualche settimana prima, era stato licenziato. In materia Derthona e Sestrese sono state maestresse. Ben cinque cambi per i piemontesi passati da Villa ad Allievi (11ª giornata), quindi a Schillaci (13ª), ancora a Villa (15ª), ora a Simoniello (23ª); i genovesi non sono stati da meno passando da Mango a Barozzi (29ª), quindi a Ferraro (15ª), ancora a Mango (22ª). Niente male il Casale: da Lovisolo ad Alzani alla 13ª e di nuovo a Lovisolo alla 19ª.

SANREMO E OSPEDALETTI FUORI DAL GIRO CHE CONTA

Salvezza anticipata

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

La Cestistica in festa

IL PO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTÀ

**16:10** Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca ■ bloccano i primi impiegati.

**16:15** I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati ■ con il volto coperto

**16:20** Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat

**17:50** I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al SanPaolo

**17:51** Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato»

## Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo ■ Rivarolo Canavese Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. E' accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo, Imi di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale. Quattro rapinatori con il volto coperto ■ un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando ■ finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi ■ dall'ingresso principale, facendosi ■ quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati ■ due clienti sono ■ rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate ■ non accadrà nulla», ha detto ■ dei banditi. Freddi, ■ hanno dato il minimo canno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei ■ dettagli. Dopo aver fatto saltare ■ d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica ■ stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è ■ videocitofono, probabilmente hanno suonato ■ una scusa ad uno degli inquilini, oppure hanno atteso che qualcuno ■ entrasse prima di far scattare ■ colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano ■ una portafinestra sul pianerottolo forzandola. ■ trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo ■ colloca il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. E' stato un

gioco da ragazzi forzare le serrande ed entrare.

Erano le ■ e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori, era fatto quello che diciamo noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. E' accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. E' stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova ■ pieno centro, nei pressi ci sono decine di negozi e un via vai continuo di

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le serrande dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto ■ possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, ■ saliti su due auto ■ si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata ■ telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo ■ piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ■ i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura ■ Torino. Insieme ■ testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso ■ della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuta un'altra clamorosa rapina alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo; nessuno, all'esterno, si è accorto di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«C'è ■ trovati di fronte all'improvviso, avevano il ■ coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi ■ spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati ■ lavora ai piani superiori, proprio vicino ■ bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato ■ sua versione ■ carabinieri. Si passa una mano sulla fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facesse ■ del male...», però dovette parlare con il direttore, non mi chiedono altro».

Dall'istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ■. Parla a

bassa voce, ■ vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente ■ barba: «E' da poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi ■ mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava ■ che sapessero tutto nel minimo dettaglio, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione ■ della tensione vissuta in quelle due ore di paura: «E' stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando ■ il sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che ■ sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentiva ■ più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone ■ passeggiavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato ■ prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito ■ stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine ■ volte, alla ricerca di ■ minimo indizio, il tragitto ■ compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina ■ d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopista a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in servizio a quel tempo. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante ■ un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo ■ segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 60. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti ■ taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparatissimo in faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, ■ Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale ■ via Lessolo. E' un attimo. Chiude la portiera della sua Panda ■ gli piombano addosso due scippatori, indossano caschi azzurri, viaggiano su uno scooter color grigio. Uno balza ■ brandisce un «cuttèr», quei coltellini da tappezziere di quelli che ■ comperano nei negozi di ferramenta. «Sembava un pazzo, mi ha intimato ■ dargli i soldi. ■ colpito ■ o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbotto. Me lo ha fatto striscio ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre di più. Urla, sbraitava. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno ■ la sente di intervenire, «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non basta. E' ancora ■ il cuttèr lo colpisce: ■ alto, verso il viso, e poi alla stomaco. Fendenti come sciabolate, che fanno a strisci ■ giubbotto ■ plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara ■ può, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi ■ taglierino. Quindi danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbotto ■ brandito, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio ■ nuovo nel suo negozio di autoricambi in corso Belgio. ■ sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ■ quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle - racconta -. Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subito alla polizia

zia ■ denunciare l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille ■ una gomma Montblanc e il portafoglio con al caria di crediti, ma lui è stralucido. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e ■ mi difendevo quello rischiava ■ avrebbe fatto...» racconta

agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, ■ viso segnato dalle ferite del cuttèr, il morale ■ terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino un pensionato per prendergli le pensioni...».

Palazzo "Modane"

VIA MODANE N° 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCETTA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE DI PREGIO A PREZZI DI SICURA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE  
VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN  
ORE 15,00 - 17,00 ■ APPUNTAMENTO

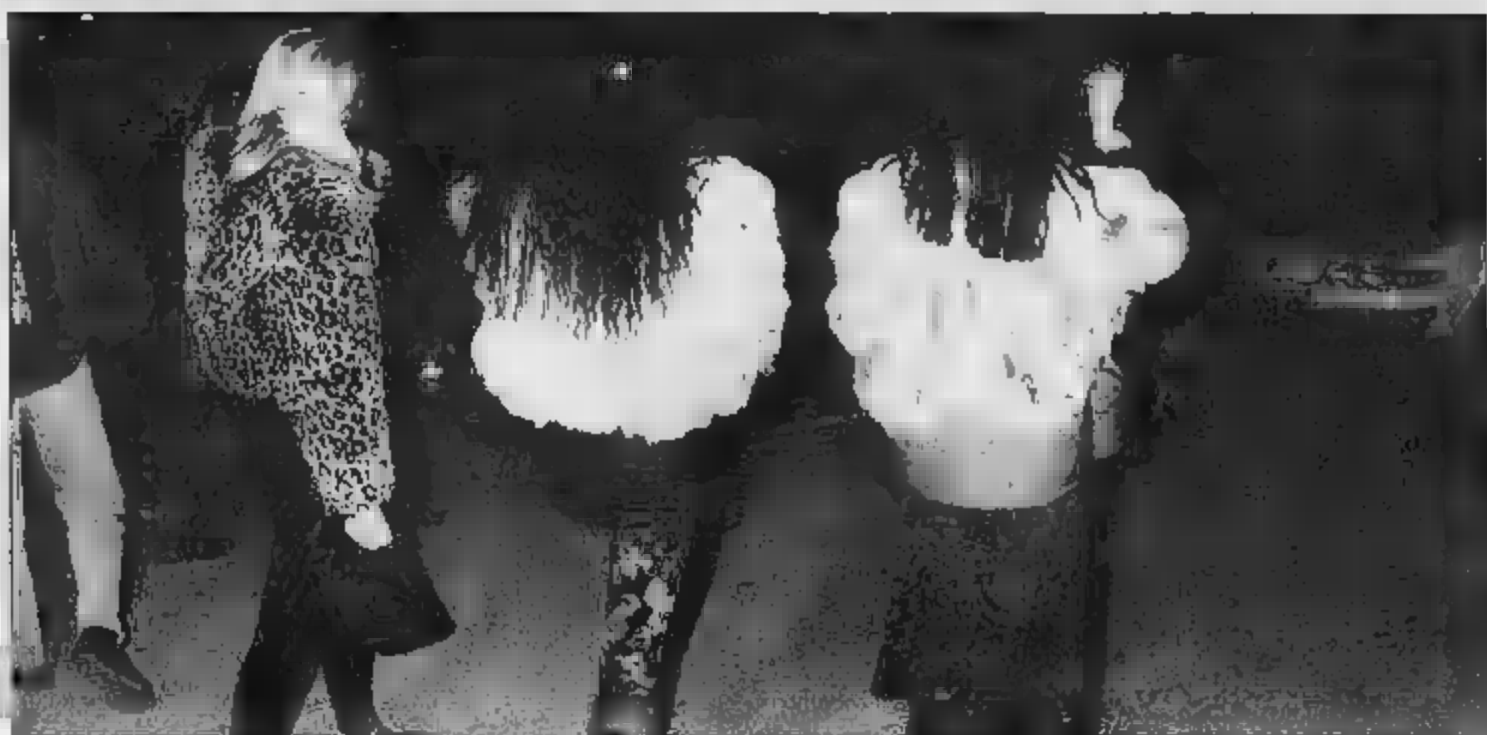
PER INFORMAZIONI:

TORTA S.N.C.  
TEL.011.5612077





FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

## Prostituzione, colpo al cuore del racket

### In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Massimo Numa

Colpire al cuore il racket della prostituzione. E' la sintesi di poco più di 30 giorni d'indagine della polizia in città, stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministero degli Interni per questa operazione che ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per numero di arresti e per i rimpatri effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arresti, 279 denunce, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi permessi di soggiorno ad altrettanti extracomunitari (che tutte facevano, fuorché lavorare onestamente). Cento-dodici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state rimpatriate alla frontiera, per 460 persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 63 sono già ospiti del Centro di permanenza di corso Brunelleschi. Infine sono già stati consegnati 164 provvedimenti d'espulsione. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smascherati i falsi club privé, quelli dove si entra solo con la tessera e che cercano di mantenere un'immagine solamente trasgressiva. La realtà è diversa: al «Figlio prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Soiree» di via Catania, ci si andava per incontrarsi - a pagamento - con le donne importate dall'Est e arruolate dal boss. Al «Notte blu» di via Berberia le extracomunitarie, cubane e moldave, gestite da un'azienda di viale Po, erano estreme durezze da colombiana con regolare permesso di soggiorno, hanno accolto la polizia con sollievo: «Di quella vita - hanno detto - non

ne potevamo più». L'indagine mobile ha microfilmato gli incontri di presunti singoli con prostitute «vere», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani e quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

Le donne, da vittime, si trasformano in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora la criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengono seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 80 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

«Spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire i giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: i rimpatri, è bene precisare, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartite, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino, come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controlliamo non solo le connessioni ma anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'eroina la importano direttamente e gli italiani, spesso, fanno da val». Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo agli inizi. La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le «mamam» i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani.

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

## Ladri su commissione in Basilica

### «Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrate del Duomo, avvenuto il 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, su commissione. Qualcuno è salito sulle impalcature che circondano la chiesa, ha rotto una finestra al primo piano e s'è poi calato con una corda (ritrovata dalla polizia), proprio vicino agli altari. Bottino, nove candele del '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su una cornice sempre del '700 e un trittico dello stesso periodo. Opere d'arte, l'altro, archiviate e fotografate dalle Sovrintendenze. Quindi, molto difficili da vendere nel mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

conoscessero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica. Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, a discesa capollavori di maestri toscani. Francesco Meiler, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Tarico, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormea. In epoca rinascimentale fu oratorio dei «Disciplinati» di Santa Croce, che nel 1679 decisero di farlo rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, ma lo storico Luciano Tamburini ha indicato il nome del meno noto Antonio Bettino. E invece indiscussa la data in cui la

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 15 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, entrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvarra, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulmato verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Re Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro possenti colonne corinzie che s'innalzano al padiglione in grigia pietra di Malnaggio, coronate da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni di facciata, le «sentinelle» della scalinata che scende in via Milano. [m. nu.]

## Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in un anno sei insegnanti di sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Tropo disinvolti i medici con l'antitetanica?» - «Pioggia di multe»

683. Speravo, perché ho un'alta stima delle istituzioni, che nessun mio figlio fosse mai stato «rifiutato» o «rifiutato» per essere seguito da un insegnante di sostegno. Ho potuto notare quanto i suoi miglioramenti fossero direttamente proporzionali alla continuità con le quali ha potuto fruire in modo continuativo dell'assistenza emotiva dell'insegnante. Questa mia lettera riprende le molte mie denunce di una gestione non attenta che inevitabilmente va a colpire le fasce più deboli. L'anno scorso si sono succedute 5 o 6 supplenti e quest'anno non sembra essere migliore, a dispetto del ritardo delle nomine che secondo legge dovrebbero essere esecutive a inizio anno scolastico. Gravi le conseguenze sul bambino che invece di fare lenti e difficoltosi passi avanti, è avuto in alcuni periodi regressioni fisiche e psicologiche.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi chiedo chi ha firmato il permesso di transito ai «Carri allegorici» che nel tardo pomeriggio di domenica 17 febbraio, tornando dopo qualche sfilata locale hanno provocato un intanto assurdo sulla Statale

un'ora che interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stata più ponderata».

Mario Sala Leggo

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo un «ho problemi a causa del vaccino antitetanico» che il medico non doveva farmi per portare la mia testimonianza. 46 anni e da quattro anni con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio. Prometto che all'epoca non soffrivo di patologia alcuna; al momento della vaccinazione dissi al medico durante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza completare il ciclo delle tre; mi disse che non era un problema e che

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, conoscere il proprio stato di immunità al tetano praticando un semplice esame del sangue; ho anche scoperto a mia spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico non ne parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «iperimmunizzazione» può innescare una serie di problemi immunitari o meglio autoimmunitari di risoluzione praticamente impossibile).

«Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho speso per tentare una diagnosi cifre importanti - risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco conosciuto dai medici, che una volta altera-

to, la conoscenza medica attuale - sa ripristinare, deve o dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno dei tanti partecipanti alla manifestazione «Mercato per un Giorno» che si è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate presso del salone. Se centinaia di venditori devono arrivare entro le 8 e scaricare la propria merce senza avere un adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa impossibile. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile - intralciato al traffico ed in effetti ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove non esisteva problema di transito.

«Ho fatto centinaia di metri a piedi carico di borse per tre volte andate e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paolo Varlonga

specchioteipi@lastampa.it

**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
CORSE DI PONY  
PREMI SENZA  
E. 11.550 - P. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 1 - 4 - 5  
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24  
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportingmonte.it  
INGRESSI GRATUITI - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUB USCITA DEBOUCHÉ

**SAMARA'S SHOW**  
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010  
INIZIO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,30 - 19,30  
DALLE 23,00 - 04,00  
NUOVO SPETTACOLO: L'AVVOCATO DEL DIAVOLO  
**MILLI D'ABBRACCIO**  
MERCOLEDÌ 20/2 POMERIGGIO E SERA  
GIOVEDÌ 21/2 SOLO POMERIDIANO



**CITTA' DI TORINO**  
IL SINDACO  
In base all'art. 50, comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1992 (D.R. n. 24/111953 n. 15102/93) e, dove pressantemente procedono alle designazioni, sono i seguenti Enti:

- Associazione HYDRAID - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Associazione I.P.S.E.T. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- A.M.E. Torino S.p.A. - 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e 2 nel Consiglio di Sorveglianza
- Boc. Cooperativa Bonalassa - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione
- Casa del Sole - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Collegio Universitario di Torino - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Comitato Centrale di P.A. - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione
- Ente Promotori Park S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Fondazione Caritativa Geyser - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Consiglio di Sorveglianza
- Fondazione Campo Fedale - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Consiglio di Sorveglianza
- Fondazione Alleanza Fabiani - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Fondazione Michele Palagiano - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Fondazione per l'Antitumorale Teodosio Fagnola - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- I.C.A.R.U.S. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- Istituto Elettronico di Cultura - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione
- SAOAT S.p.A. - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione

Gli interessi potranno essere riservati al modulo per la prima designazione di disponibilità, uncinata all'elenco dei soggetti per la nomina, al fine di evitare eventuali conflitti di incompatibilità, presso l'Ufficio Informazione della Città di Torino (Ufficio Informazione), oppure presso il Ufficio Informazione, entrambi con sede a Palazzo Civico.

Al interessare potrà essere riservata l'attenzione pubblica da parte della Conferenza dei Capigruppi. In base all'art. 42, comma 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina ad amministratore, dovranno dichiarare l'assenza di conflitti di interesse e di incompatibilità con le funzioni di amministratore. Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Gestione Ufficio Norme - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalle ore 9 alle ore 17 di ogni giorno lavorativo escluso festività, al indirizzo ufficio - avv. - 400 piazza (piazza) n. 2 e 3) entro le ore 15 del 1° marzo 2002. Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione fino al 15 marzo 2002, con la condizione che la loro accettazione ed eventuale nomina di amministrazione debba essere approvata dal Consiglio Comunale. Per informazioni tel. 442925/2592/2094. Il presente avviso è stato depositato al segretario comunale e al presidente del Consiglio Comunale. Torino, 15/2/2002

IL SINDACO  
Basilio Chiamparino

**Una persona che si è fatta amare merita la serietà della più grande Impresa della Città di Torino\*!**

**FUNERALE CLASSICO**  
A 2.500.000 LIRE

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

Abitazioni - Torino e...

**IL GIUBILEO**

controlla: Cco - Torino - Tel. 011

Il nostro servizio di...  
trasporto con autovetture Mercedes; esclusi da tutti i comuni, nazionali.







# *Benvenuti in Paradiso*

*Lasciatevi alle spalle lo stress e la stanchezza.  
Preparatevi a vivere una nuova, profonda  
sensazione di benessere.*

*Nella Culla di Olos si purifica la pelle, si rigenera il corpo  
mentre la mente ritrova equilibrio e serenità.*



**Istituto di Bellezza PIERA**  
ROMAGNANO SESIA (NO) - Via Novara, 347 - Tel. 0163.835785



**CLERICI**  
La Vostra Concessionaria di fiducia  
**Vi propone:**  
**Lancia Y**  
con ROTTAMAZIONE  
Via Blandrate, 63 - NOVARA - Tel. 0321.392963

**LA STAMPA**  
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002  
**NOVARA**  
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.380411 FAX 0321.363911 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT  
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323.407024 FAX 0323.409650 E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321.33341 FAX 0321.623035  
**VERBANO~CUSIO~OSSOLA**

**LegalLinea**  
Il diritto è online  
Basta un click e...  
puoi conoscere ogni giorno le novità legislative e giurisprudenziali.  
[www.legalinlinea.it](http://www.legalinlinea.it)

A DORMELLETO L'ALTRA NOTTE: LE INDAGINI DEI CARABINIERI

## Camionista aggredito e derubato del carico

NOVARA

Una notte da incubo per il camionista, preso in ostaggio a Dormelletto da tre banditi, picchiato e il carico di pistole abbandonato a Oleggio dopo l'arresto in balia dei malviventi. È accaduto lunedì sera verso le 23.30, nel piazzale di un noto ristorante. Un autotrasportatore slavo dipendente di una ditta belga era addormentato nell'abitacolo del suo Tir, ed è stato svegliato nel cuore della notte, trovandosi una pistola puntata contro. I banditi, saltati a bordo, lo hanno trascinato colpendolo al capo con il calcio della pistola, quindi lo hanno incappucciato con un sacchetto e legato le mani con un laccio di plastica. In pochi minuti i rapinatori hanno smontato il rimorchio, che conteneva

capi di abbigliamento Levi's, attaccandolo a un trattore. Quindi sono ripartiti alla volta di Novate, nel Milanese, dove hanno parcheggiato il rimorchio in un capannone e tornati a Novarese, a Oleggio, dove hanno abbandonato il camionista slavo. Lanciato l'allarme, i carabinieri hanno cominciato la ricerca, avvalendosi anche dell'antifurto satellitare che era dotato il Tir. Che puntualmente è stato trovato poco dopo e poco distante, senza però i banditi che erano già fuggiti. Il proprietario del capannone, che si è reso irreperibile, è stato denunciato per ricettazione. L'autista slavo, ancora frastornato e sotto choc, non ha potuto fornire molte indicazioni ai carabinieri che proseguono le indagini per arrivare sulla traccia dei malviventi. (m. p.)

MILANO



**PIEMONTE PROTAGONISTA ALLA BORSA DEL TURISMO**  
La più grande vetrina del mondo presenta i laghi e le montagne

Quaglia e Ferrua a PAGINA 49

VERBANIA, LA SENTENZA DEL TRIBUNALE OLTRE LE RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO

## Condannati per rapina: 10 e 7 anni

Picchiarono due donne in un istituto di vigilanza

Chiamati a rispondere di rapine aggravate i danni dell'istituto di vigilanza «Ubique Praesens» sono stati processati e condannati ieri dal tribunale. Rosario Atria, 35 anni, e Gian Pietro Carluccio, 25, entrambi a piede libero e residenti in provincia di Varese, difesi d'ufficio dall'avvocato Alberto Palfini, sono stati condannati rispettivamente a 10 e 7 anni di carcere e a 2000 di multa ciascuno. I giudici Terzi, Borco e Fornelli, li hanno inoltre condannati all'interdizione perpetua pubblici uffici e al risarcimento complessivo di 25 mila euro a favore di Clementina Vellone, parte civile al processo assistita dall'avvocato Marisa Zarlani. La sentenza è

andata oltre le attese del pubblico ministero Bianca Maria Bui Macario che chiese 8 anni e mezzo per Atria e 6 e mezzo per Carluccio. Il difensore ha preannunciato ricorso in sede di Appello. Gian Pietro Carluccio, presente ieri in aula, ammise le proprie responsabilità precisando di aver preso parte alla rapina per far fronte alla dipendenza dalla droga di cui in quel periodo era schiavo. Ha inoltre aggiunto di aver cambiato decisamente stile di vita. Rosario Atria, assente in quanto ospite di una comunità terapeutica, i fatti risalgono ad un paio di settimane prima del Natale quando Atria e Carluccio, con il pretesto di consegnare un dono si presentarono alla porta degli uffici dell'Ubique

Praesens, in via Murchi a Pallanza. A viso scoperto ma travisati con occhiali e berretti, uno con un grosso pacco tra le mani, l'altro con la pistola in tasca, si fecero aprire da Clementina Vellone, 70 anni, madre della titolare, che stava riordinando i locali con l'aiuto della colf. Con la minaccia della pistola i rapinatori malmenarono le due donne intimandole alla Vellone di aprire la cassaforte che però risultò vuota. I malviventi legarono con il nastro adesivo alle sedie le due poverette colpendo il calcio della pistola al capo Clementina Vellone. In un cassetto trovarono una decina di milioni e fuggirono. L'arresto dopo il paziente lavoro di indagine della Squadra Mobile, coordinata dal sostituto Mescolini. (a. r.)

I TRENTOTTO ALUNNI DI BOLZANO NOVARESE ERANO TRATTENUTI A CASA DAI GENITORI

## «Sospeso» il maestro, oggi i bambini tornano a scuola

Vincenzo Amato

BOLZANO

Tornano oggi a scuola i trentotto bambini della scuola elementare Giovanni Pascoli di Bolzano Novarese che i genitori avevano tenuto a casa per i contrasti sorti con un maestro. Una vicenda complessa che si è trascinata per mesi e che ha visto le famiglie bolzanesi impegnate in un braccio di ferro con le autorità scolastiche. E che si è conclusa ieri mattina quando il direttore didattico ha inviato una lettera ai rappresentanti di classe invitandoli a far tornare i bambini a scuola e preannunciando un provvedimento di sospensione cautelare nei confronti del maestro.

Nessuno comunque a Bolzano Novarese canta vittoria. «Ha prevalso alla fine il buonsenso», dice Paolo Rigoni, papà di una delle alunne interessate - non avremmo mai nemmeno voluto rendere pubblica questa vicenda, ma siamo trovati costretti a gesti clamorosi, quale non mandare più i bambini a scuola da momento che l'ambiente scolastico, a causa di un docente, era come avrebbe dovuto essere. Io è sempre stato in passato. Abbiamo avuto fiducia nelle istituzioni, adesso vogliamo soltanto che i bambini tornino e su questa storia cali il sipario.



I genitori di Bolzano Novarese questa mattina accompagneranno i figli a scuola

Nessuno canta vittoria  
«Prevale il buon senso  
adesso chiediamo  
tranquillità per i figli  
Siamo stati costretti  
nostro malgrado  
un gesto clamoroso»

certo tornare a scuola, quella situazione che esito a definire penosa. Abbiamo sempre cercato di muoverci con certa riservatezza, rispettando tutti, anche questo maestro.

Il maestro si è sempre difeso rimandando al mittente tutte le accuse che gli erano state rivolte. Nella scuola c'era stata anche un'ispezione da parte delle autorità scolastiche. Molti gli episodi denunciati nelle lettere inviate, dai primi mesi dell'anno scolastico sino a qualche giorno fa. L'ultima, in ordine di tempo, al ministro Letizia Moratti e nella quale descrivevano il clima, non proprio idilliaco che si era venuto a creare nelle elementari di Bolzano. Di non consono a offrire un'adeguata formazione ai bambini.

Decisi a mettere la parola fine io sono tutti i genitori che all'unanimità e dopo un'assemblea avevano mercoledì scorso di non mandare più i figli a scuola. «Non abbiamo fatto nessuna crociata e non abbiamo voluto mettere in crisi», aggiunge Daniela Erbea, rappresentante di classe -

solo noi sappiamo quali amarezze abbiamo dovuto sopportare in questi mesi. Molte scelte, chiedere l'intervento delle autorità scolastiche, dal direttore didattico al ministro Moratti e addirittura ai carabinieri, sono state sofferte e dolorose. Non per noi genitori, quanto per i bambini che volevano

TORNA IL GOLDEN BOYS RIAPRE LA «VETRINA» SUL CALCIO GIOVANILE



Campioni Novara e Vco

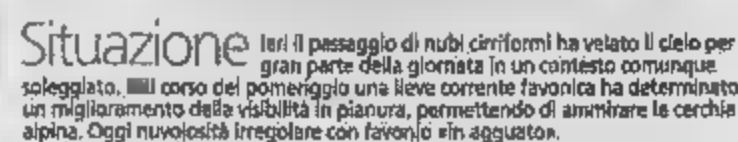
Torna oggi il referendum del «Golden Boys», l'iniziativa vetrina dedicata al calcio giovanile. C'è una novità rispetto alle ultime edizioni: da quest'anno il «Golden» si sdoppia, creando due classifiche, una per Novara e un'altra per il Vco, rispettando così anche lo sdoppiamento di quella che fino a 10 anni fa era provincia unica. Si apre, insomma, la caccia ai talenti calcistici del Terzo Millennio. E chissà che proprio in questa edizione non vengano consacrati i futuri Del Piero o Vieri. E qualcuno, protagonista del passato referendum, ha già raggiunto una certa notorietà, come Dario Baccin, centrocampista del Napoli in serie A (e ora in B) o Andrea Soncin, che dal Novara Calcio è passato al Perugia di Sesto Casini, allenatore che sa valorizzare i giovani pescandoli dalle categorie inferiori. Nella foto, un'immagine del gran gala dell'anno scorso al «Sala Park» con Luisa Corna madrina d'eccezione. (M. P.)

**Il nostro scopo?**  
**Farti innamorare del golf**  
Come? Ti proponiamo di passare un sabato diverso al Golf Club di Cavagliano.  
Vieni a trovarci SABATO 23 FEBBRAIO, 2 MARZO dalle 14.30 alle 16.30 e presenta questa pagina.

- Ti presentiamo i nostri maestri
- Ti facciamo visitare il nostro campo a 9 buche
- Ti facciamo vedere come giocano i nostri soci
- Ti offriamo un piccolo rinfresco

**CLUB GOLF CAVAGLIANO**  
Via Cavagliano, 10  
Tel. 0321.392963





**Previsioni** Il mattino transito di banchi nevulosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1.300 m di circa. Nel pomeriggio possibile qualche pioviggine sul Levante figure, ma tendente al maltempo anche sul Piemonte e sulla Bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Vengy, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e Thuliez ancora nevuloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn nella Pianura. Temperatura stagionale. Domani sereno con vento da Nord.

**zoom**

### Il passaggio delle perturbazioni

Il vento presenta un brusco cambiamento al passaggio del fronte. Nell'emisfero Nord questo cambiamento avviene sempre nel senso delle lancette dell'orologio. Si — che il vento è sempre tra Sud e Sud-Ovest davanti ad un fronte caldo, gira rapidamente in Nord-Ovest al passaggio del fronte freddo — sono possibili anche delle raffiche, prima di un'azione graduale attenuazione. Con l'approssimarsi di un fronte caldo la pressione diminuisce gradualmente, subisce un'ulteriore diminuzione, anche repentina, in concomitanza con il passaggio dell'impulso freddo, per poi aumentare sensibilmente. Il fronte caldo presenta una pendenza abbastanza regolare mentre il fronte freddo ha spesso un profilo a forma di goccia d'acqua. Nella zona interessata da precipitazioni da fronte caldo si verificano generalmente piogge deboli e continue e l'aumento dell'umidità dell'aria genera nubi basse. Nei fronti freddi la forte convezione provoca rovesci e temporali, al termine dei quali si aprono improvvise schiarite. Più il fronte si muove rapidamente, più è attivo e più il miglioramento che segue è rapido.

A CATA DE: ~~www.mateolive.it~~

	5 12		10 16
		REGGIO CALABRIA	
	8 16		6 15
BARI		ROMA	
	3 10		4 10
BOLOGNA		VENEZIA	
	7 15		7 13
CAGLIARI		DARCELLONA	
	7 16		2 11
CATANIA		BRUXELLES	
	7 14		8 10
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	4 14		1 11
FIRENZE		GINEVRA	
	3 14		5 11
OLBIA		LONDRA	
	11 16		0 5
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	2 12		0 5
PERUGIA		PARIIGI	
	2 11		0 7
POTENZA		ZURIGO	

## OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 23 minuti;  
culmina alle ore 12 e 43 minuti,  
tramonta alla ore 18 e 04 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti

**esi** **IRRIGAZIONE**  
www.esi-irrigazione.com

# MATTIOLO

■ AUTOMOBILI DAL 1965 ■

<b>Mercedes</b>	C 220 CDi Avantgarde	Aziendale	<b>Bmw</b>	320 D	Aziendale
<b>Bmw</b>	330 D Touring	Aziendale	<b>Mercedes</b>	C 220 CDi Elegance	Aziendale
<b>Audi</b>	A3 TDi 130 hp Ambition	Aziendale	<b>Mercedes</b>	ML 270 CDi	Aziendale
<b>Mercedes</b>	E 270 CDi Elegance	Aziendale	<b>Mercedes</b>	A 140 Classic	Aziendale
<b>Bmw</b>	530 D Touring	Aziendale	<b>Volkswagen</b>	Polo 1.4 Sport	Aziendale
<b>Volkswagen</b>	Golf TDi 115 hp 5 porte	Aziendale	<b>Opel</b>	Zafira DTi 101 Hp	Aziendale
<b>Smart</b>	CDi Passion	Aziendale	<b>Chrysler</b>	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
<b>Mercedes</b>	A 170 CDi Lunga	Aziendale	<b>Volkswagen</b>	Golf TDi 110 Hp	Aziendale
<b>Audi</b>	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale	<b>Opel</b>	Corsa 1.2 Elegance 5 porte	Aziendale
<b>Volkswagen</b>	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale	<b>Smart</b>	Passion	Aziendale
			<b>Opel</b>	Corsa 1.0 Comfort	Aziendale

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •

• AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI •

## BORGOSIESIA (VC)

Via Montigone, 125 - Tel. 0163.24294

**APERTO  
DOMENICA  
POMERIGGIO**

INTERVENTO DELLA CISL: FUSIONE NECESSARIA MA ■■ OCCUPAZIONE PER I POSTI

# «Chiediamo che la Bpn sia forte sul territorio»

Gianfranco Quaglia  
NOVARA

«La fusione era necessaria, ma noi chiediamo che la Bpn torni a essere la banca di Novara e sostenga lo sviluppo del territorio». Carlo Colzani, segretario generale Cisl di Novara, chiede garanzie ■■ livelli occupazionali e sul futuro. Poche settimane dopo l'annuncio del «matrimonio» tra Bpn e Banca Popolare di Verona e alla vigilia della prossima assemblea per approvare il bilancio dell'istituto di credito novarese (9 marzo) ■■ sindacato è preoccupato per la tutela dei posti di lavoro: «Come Cisl vogliamo capire meglio quale sarà il posizionamento strategico dell'azienda sul territorio. Comprendiamo le ragioni che hanno portato alla decisione di fondersi, dopo che Bankitalia aveva raccomandato un accorpamento, perché Bpn ■■ era in grado di sola di risolvere i ■■ problemi. Nella conferenza stampa indetta ieri mattina, a Colzani ■■ sono stati rappresentati di base interni alla Bpn (Tiziana De Sanctis, Nello Bacchetta, Roberto ■■ Agli, Paolo Panigati). Colzani precisa: «Finora ■■ interventi ufficialmente nel dibattito non abbiamo partecipato ai forum perché non ci sono completamente chiari gli scopi e gli obiettivi. Ma ci preme sottolineare la necessità che il territorio abbia ancora un istituto di credito forte e ■■ diamo un giudizio sulla scelta del partner perché



Carlo Colzani, segretario Cisl, e Siro Lombardini presidente della Bpn

non siamo analisti economici. L'occupazione. Per la Cisl resta fermo l'ultimo accordo che prevedeva un forte esodo di personale: «Un'eventuale modifica deve essere rigorosamente ridiscussa rispetto ■■ organigramma e funzionaligramma di Novara». E pone alcuni interrogativi ■■ strategie e attesa di vita della Spa, la Banca scorporata dal Banco di Verona e Novara. E ancora: il futuro della nascente Fondazione e il probabile spostamento del centro elettronico (circa ■■ persone) a Sirmione. Colzani va oltre: «Mi auguro che la nuova banca si doti di ■■ nuovo statuto come la Popolare ■■ Milano, che prevede la presenza del sindacato all'interno del Consiglio. A quel punto decideremo di entrare in gioco; ma oggi non siamo interessati alla

partecipazione di alcuna lista alternativa. Per Roberto Quaglia ■■ rischio di perdita di posti, ma un impoverimento della sede centrale». Fra le altre richieste: discussione del piano industriale e confronto con i colleghi sindacalisti di Verona per intraprendere un percorso comune. Nel frattempo ■■ stato organizzato dall'Associazione Amici della Spa un incontro-dibattito «Bpn: quale futuro?». Si svolgerà domani, ore 17.30, nella sala della Camera di commercio di via Ravizza ■■ introduce il presidente Giulio Ellero. Interverranno Carlo Giordano (segretario generale Fabli, Carlo Colzani, Antonio Malerba (capogruppo Ulivo in Comune), Maurizio Ballotta (segretario Fabli Banca Popolare di Verona, sede di Modena).

LA GIUNTA GIORDANO PER CONTENERE I TEMPI VUOLE SOLAMENTE INTEGRARE LA DELIBERA GIÀ APPROVATA

# «Per il Prg si riparta da capo»

Pacelli: evitare ricorsi al Tribunale amministrativo

Renato Ambler  
NOVARA

L'amministrazione di centro destra che ■■ a palazzo Cabrino non è affatto d'accordo con la revisione del piano ■■ l'approvazione, nel marzo dell'anno ■■ dalla maggioranza di centro sinistra. Il candidato sindaco Giordano l'ha ripetuto a più riprese in campagna elettorale. Dopo che è stato eletto è intervenuto per modificare, in corsa, un iter ormai avviato. L'assessore all'urbanistica Fabrizio Malocchi ha predisposto una delibera con la quale s'introducono una serie di modifiche anche sostanziali. Il documento è all'esame dei comitati di quartiere. Poi arriverà in Consiglio.

Si mette in pratica ■■ modo diverso d'intendere lo sviluppo della città. Succede però che la delibera del progetto preliminare ■■ è stata revocata ■■ quindi restano in vigore le salvaguardie previste da quel documento. Con la nuova delibera scatteranno misure diverse che in qualche caso potranno andare a sovrapporsi quando non a scontrarsi, creando un pasticcio procedurale urbanistico ■■ da poco.

La denuncia viene da ■■ idee per Novara ■■ il gruppo che fu capogruppo Alberto Pacelli. «Questa giunta ha deciso di non controdedurre alle osservazioni formulate a suo tempo dai cittadini ■■ sul primo progetto di varian-



Una veduta del centro storico dove inciderà il piano regolatore. Sotto Alberto Pacelli i leader di ■■ idee per Novara ■■

te - dice Pacelli -. Ci auguriamo che il consiglio comunale modifichi l'iter indicato dalla giunta perché chi ha fatto le osservazioni ha diritto ■■ sapere in quale considerazione sono state prese. La giunta poi propone una delibera di modifica e integrazione di ■■ tecniche di attuazione in variante del progetto preliminare adottato. Come si possono aggiungere o modificare norme di uno strumento urbanistico la cui variazione ■■ è ancora in itinere? A nostro giudizio il consiglio comunale può e deve revocare la ■■ del marzo scorso».

Presentando il nuovo Prg, la giunta Giordano aveva detto di

volver procedere ■■ le integrazioni ■■ non alla revoca, per ridurre i tempi e non buttare a mare il lavoro fin qui svolto. Tanto è vero che il nuovo prg è stato affidato sempre all'architetto Pagliattini indicato dalla precedente amministrazione. «Se non si andrà alla ■■ - obietta Pacelli - s'imbocca una procedura estremamente pericolosa per la città perché apre la strada ai ricorsi al Tar che allungano i tempi. La nostra associazione non ha certo i soldi per farlo ■■ auspicio che lo faccia chi ne ha la possibilità se vogliamo che in questo Far West urbanistico vengano rispettate ancora le leggi».



■■ QUARANT'ANNI DIRIGENTE DELL'ASSOCIAZIONE

## Industria, è morto Orlando (95 anni)

NOVARA

Si è spento a 95 anni nella sua abitazione di ■■ XX Settembre il dottor Pio Orlando che per 42 anni ha ricoperto i più importanti incarichi in Confindustria. Nativo dell'Impruneta (Firenze) si era trasferito giovanissimo a Novara dove frequentò con profitto il Regio Liceo Ginnasio Carlo Alberto; dopo la laurea in giurisprudenza, appena ventiseienne, viene ■■ tempo dall'Unione Industriale di Novara ■■ mas capo ufficio del settore sindacale; nel 1945, alla fine della guerra, gli viene affidato l'incarico di segretario generale dell'ente che ricoprirà fino al 1976, anno in cui verrà collocato a riposo.

In Confindustria è ricordato come funzionario attivissimo e irreprensibile, capace di plasmare, nei momenti più delicati degli inevitabili conflitti so-

ciali, la naturale intransigenza con opportuni momenti di riflessione, apprezzati da Guido Maggia che, da presidente, lo ebbe per molti anni come prezioso collaboratore. Conservatore illuminato e geloso cultore delle amicizie sincere, mantenne un originale rapporto dialettico con Sandro Bernini, compagno ■■ liceo, col quale fu protagonista di ■■ singolare scambio di auguri natalizi, accompagnati da rime estemporanee di singolare efficacia. L'epistolario fra Sandro e Pio, personalità di rilievo nel mondo culturale novarese, è stato pubblicato nel 1999 a cura dell'Associazione Industriali.

Per espressa volontà dell'estinto la notizia della morte è ■■ nota a funerali avvenuti. Pio Orlando, testimone ■■ una parte significativa della storia cittadina, lascia la moglie Cecilia, i figli e i nipoti. (t. b.)



Foto giovanile di Orlando

A MORTARA

## In tre picchiano ■■ stuprano una prostituta

MORTARA. Malconia ■■ trafelata, ieri alle 7,20 ha raggiunto a piedi il ■■ abitato, è entrata in un bar e ha chiesto al titolare ■■ chiamare i soccorsi, raccontando di essere stata aggredita, sequestrata, rapinata e stuprata da tre immigrati. La vittima è una prostituta di ■■ anni di nazionalità nigeriana, anagraficamente residente a Torino, che è stata condotta al pronto soccorso, medicata per contusioni e giudicata guaribile in un paio di giorni. Poi è stata accompagnata dal carabinieri in caserma. Tutto era iniziato alle 2,30 di ■■ lungo ■■ statale 494, tra Vigevano ed Abbiategrasso. Quando si è fermata un'auto ■■ tre nordafricani a bordo, si è avvicinata per contrattare la prestazione sessuale, ma uno ■■ gli occupanti improvvisamente l'ha colpita alla testa con una serie di bottigliate, tramortendola. E' stata caricata in macchina e condotta nelle campagne di Mortara, dove i tre avrebbero ripetutamente abusato di lei. Prima di scaricarla l'hanno anche «alleggerita» del contenuto della borsetta: cento euro, il cellulare, ■■ anello e ■■ collanina d'oro. (c. br.)

BORGOMANERO, ALLE 21

## Genitori e figli Dialogo con Crepet

BORGOMANERO. Il disagio degli adolescenti, i difficili rapporti tra genitori e figli: sono i temi scottanti che verranno affrontati questa sera da Paolo Crepet.

Lo psicologo parlerà alle 20.30 all'auditorium di ■■ Aldo Moro, al liceo scientifico «Galileo Galilei». L'appuntamento è organizzato dall'associazione comunale ai servizi sociali, Sergio Vercelli. «Abbiamo promosso una serie di appuntamenti dedicati ai temi del disagio e all'ascolto di chi si trova in difficoltà, e l'incontro con Crepet costituisce senza dubbio l'approfondimento di maggior richiamo». La conferenza ■■ questa ■■ assume un rilievo del tutto particolare, ■■ perché si tiene a ■■ anno esatto della tragedia di Novi Ligure, uno dei fatti ■■ cui Crepet ■■ stato tante volte chiamato a proporre delle riflessioni. (m. g.)



Paolo Crepet

LADRO A RIPETIZIONE

## Patteggiava un anno per tre furti

VIGEVANO. Svaligò il negozio di articoli musicali «Il pentagramma» di Mortara, poi rubò un borsello da un'auto in sosta sempre a Mortara, ■■ la refettoria nel garage della cognata ed infine raggiunge Novara, dove saccheggiò ■■ vivaio, impadronendosi di un furgone che carica ■■ attrezzi agricoli. La notte «di lavoro» di Giovanni Marcarini, 34 anni, residente a Borgolavezzaro, finì alla 6,40 del mattino del ■■ novembre 1999 a Castelletto Cervo (Biella), dove fu fermato per un controllo dai carabinieri di Montalciano: era a bordo del Ford Transit ancora carico della refettoria racimolata poco prima al vivaio «Zoaglio», alla frazione Oleggio di Novara. Giovanni Marcarini è comparso ieri mattina davanti al giudice monocratico del Tribunale di Vigevano Piero Savani ■■ rispondere dei ■■ furti in continuazione: ha patteggiato ■■ pena ■■ anno di reclusione ■■ 205 euro di multa, senza benefici di legge. (c. br.)

NOVARA

## Patteggiava sei mesi per ricettazione

Era stato arrestato ad Alessandria in flagranza di truffa con carte di credito false. I carabinieri trovarono nella ■■ abitazione ■■ via Bolivia 6 a Vigevano un modulo ■■ bianco di una carta d'identità, rubata al Comune di Napoli. Giuseppe Sartino, 40 anni, via Bolivia 6, è stato così accusato anche di ricettazione, reato per il quale ieri ha patteggiato 6 mesi di reclusione e 205 euro di multa. (c. br.)

OLEGGIO

## Sindaci e assessori all'incontro sulla Sanità

C'erano sindaci (Merli ■■ Morano e Miglio di Bollnago fra altri), ■■ e consiglieri dei paesi vicini, l'ex presidente della Provincia Cattaneo, docani e giovani leve del centrosinistra, l'altra ■■ a Oleggio per l'incontro di presentazione della «Margherita»: è intervenuto, denunciando la pesante situazione della Sanità piemontese e sollecitando la partecipazione agli eventi a difesa dei servizi novaresi, il consigliere regionale Antonio Salto. (m. p. a.)

NOVARA

## Conferenza su Alberto Magno alla Berliner Schule

«Alberto Magno - La nascita del pensiero filosofico e scientifico europeo nel Medioevo»: è il tema della conferenza che il dottor Antonio Petagine terrà domani dalle 20,30 in via Palestro 1 nell'ambito di «I Giovedì della Berliner Schule». (p. bun.)

LESA

## «Spazio gioco-famiglia», corso di formazione

Il Comune, con il Servizio socioassistenziale dei Comuni del Vergante convenzionati, organizza un corso di formazione per personale da impiegare nel progetto «Spazio gioco-famiglia». Il corso sarà di 50 ore. Per informazioni: 0322/76421. (s. bott.)

GOZZANO

## Pace e conflitti, un incontro

«Le ragioni della guerra, l'esigenza della pace»: è il titolo della conferenza in programma domani nella sala consiliare del Comune, alle 21. Relatore Piermarco Ferrari, che parlerà della situazione internazionale e dei conflitti. (m. g.)



**Nuova Seat Alhambra Van da oggi anche in versione autocarro 5 posti**

VENITE A PROVARLA PRESSO LA CONCESSIONARIA SEAT PER LE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

**ETICA spa**

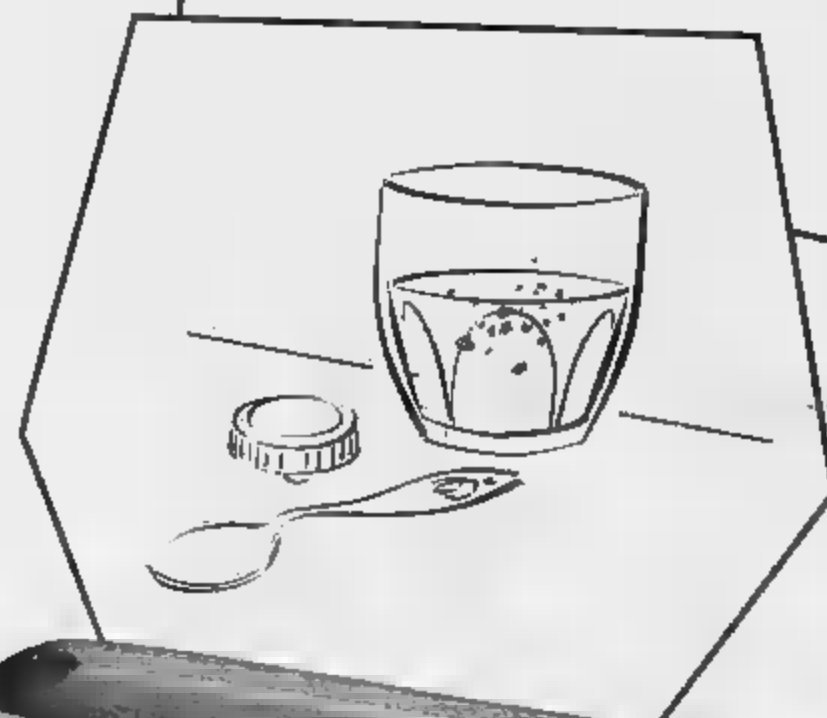
CAMERI (NO) Via Novara, 145 - Tel. 0321.517511 - 12  
Sito Internet: www.seat-etica.it e-mail: info@seat-etica.it





lucazanini.it

# Menù di viaggio

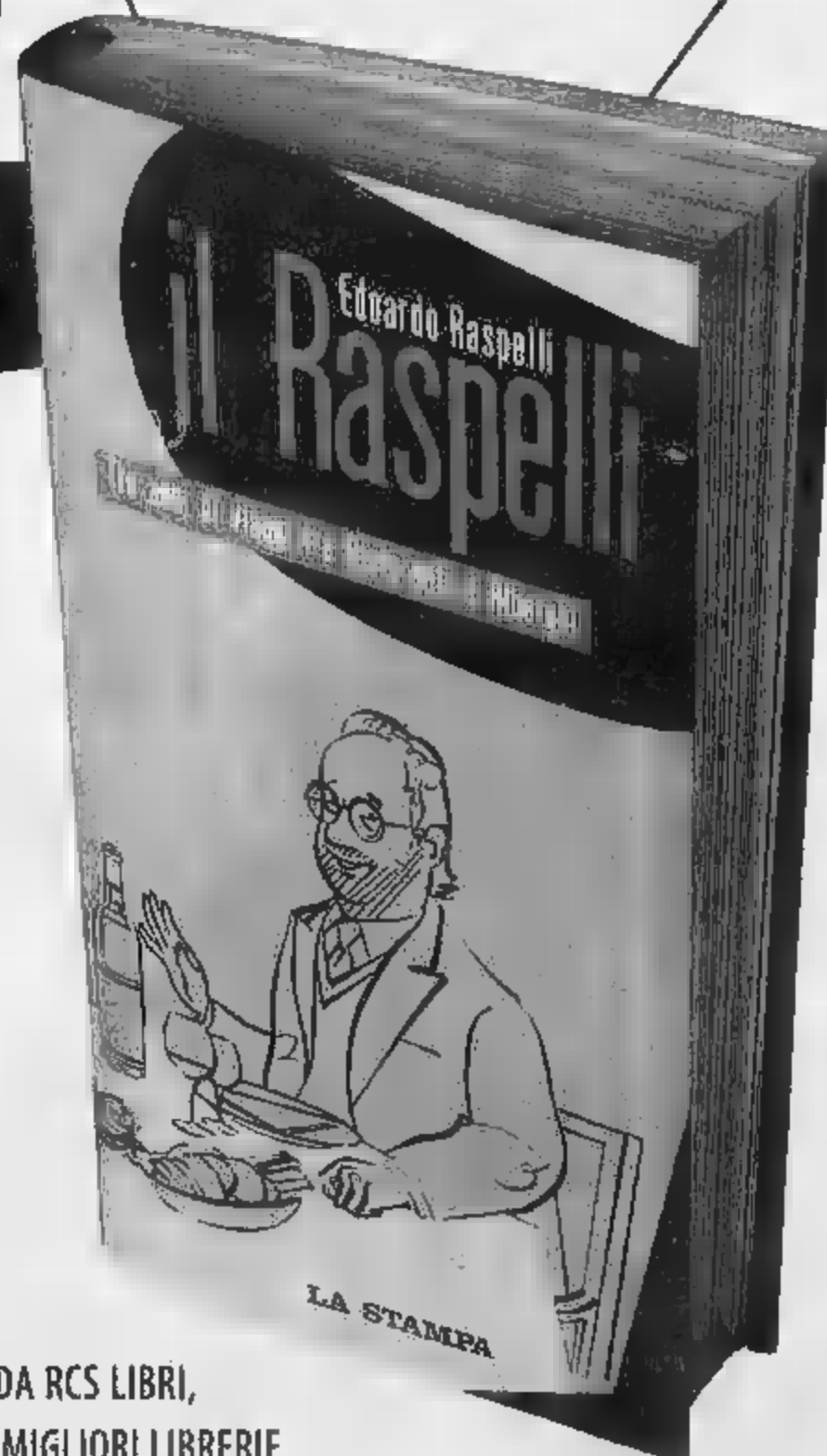


**IL RASPELLI** DI EDOARDO RASPELLI  
GUIDA DI TUTTI I LUOGHI E I MENU  
DEI MIGLIORI ALBERGHI E RISTORANTI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.  
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,  
dai locali emergenti ai più famosi,  
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati  
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.  
Il lettore è servito.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,  
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



**UNA TRENTENNE SEGNA LA L'EPISODIO**

# Discoteca «selezioni» restano fuori aronesi da locale vip di Milano

**ARONA.** Ingresso negato in discoteca, feroce selezione con criteri a totale discrezione dei gestori, gruppi di amici che ritornano arrabbiati verso casa ma decidono di non arrendersi. Anche il sindaco di Arona Mario Velati interviene per indurre i gestori della discoteca Gattopardo di Milano a non impedire l'ingresso al locale ai cittadini aronesi: è l'appello di una giovane mortificata dal trattamento ricevuto a Milano. La denuncia di casi di divieto di ingresso per ragioni impiegate in locali lombardi, fatte valere a carico di giovani piemontesi, si infittisce. L'ultimo episodio riguarda C.L., trentaduenne residente ad Arona che nei giorni scorsi si è vista rifiutare l'accesso al locale milanese ricavato dalla ristrutturazione di una vecchia chiesa sconsacrata.

«Io e le mie amiche abbiamo domandato più volte di persona l'entrata nel locale e i baffutari ci hanno sempre opposto un solenne rifiuto. A nulla è valsa la prenotazione fatta telefonicamente. Dalla direzione del locale mi hanno risposto che le prenotazioni non si accettano per telefono. Occorre farle personalmente affinché gli addetti alla selezione possano valutare i "candidati". Più che andare in discoteca pare che si debba sostenere la visita di leva». Al Gattopardo restano irremovibili: «Da noi la selezione è una regola inderogabile. Va detto che anche in locali tutto il Novarese c'è la selezione e anche qui, spesso, i criteri sono misteriosi».

[r.l.]

---

## BORGOMANERO, ERA CAPOGRUPPO PPI Fornara: addio politica «Troppe le decisioni influenzate dal potere»

**BORGOMANERO.** Piergiorgio Fornara, anni, imprenditore della rubinetteria, capogruppo consigliere dei Popolari e una delle figure storiche della politica cittadina, ha lasciato l'incarico e si è dimesso dal Consiglio.

Una protesta che nasce dalle decisioni dell'amministrazione nell'ultimo Consiglio quando, su alcuni piani di edilizia convenzionata, la maggioranza si spaccò. L'argomento più contestato riguarda un appezzamento di terreno adiacente all'Opera Pia Curti, che la casa riposa ha ceduto e cui costruiti appartamenti, uffici, parcheggi e un'area verde. Un'operazione per cui Piergiorgio Fornara, di Città Nuova, ha parlato di rischio di speculazione, una presa di posizione che ha innescato un dibattito vivacissimo, durato oltre due ore, al termine del quale la maggioranza si è spaccata. Piergiorgio Fornara è stato tra i consiglieri di maggioranza che hanno votato no, poi ha rassegnato le dimissioni.

«Mio padre mi ha insegnato a non fare politica per il potere, non mi interessa; i miei principi cristiani me lo impediscono. Perciò ho deciso di dimettermi», dice Fornara - dal momento che non accetto certe decisioni».

[m.g.]



Piergiorgio Fornara

---

## DA MEINA ■ POMBIA Teatro locale al via sabato la rassegna

**MEINA.** Due esordi in contemporanea, sabato alle 21, per «Rassegna 2002» che proseguirà in varie località di tutta la provincia fino a maggio. Si parte sabato a Meina con la «L'Arcana» nel «Medico per forza» di Molière, a Pombia con «La Corte dei miracoli» e «L'ultimo drago» di Schwarz. «L'Arcana» è una compagnia teatrale nata nell'ottobre del '96 ed associata alla Federazione italiana teatro-amatori. Si compone di circa elementi provenienti da differenti esperienze del campo dello spettacolo. A Pombia invece sarà di scena la «Corte dei Miracoli», una compagnia sorta nel 1986 dalla aggregazione di primo gruppo persone di Varallo Pombia integrato da elementi di zone limitrofe.

A distanza di 15 anni viene riproposto «L'ultimo drago», una fiaba filosofica che Schwarz scrisse prima della Seconda Guerra Mondiale come presa di posizione contro il fascismo. La regia è curata da Maria Teresa Menaldi.

[s.boll.]

---



**DIBI BODY**

**DERMO PEELING**

IL SEGRETO ■ UNA PELLE PERFETTA

Il sistema più efficace tecnologicamente, più avanzato per correggere le imperfezioni come rughe, cicatrici, macchie, smagliature del viso e del corpo maschile ■ femminile. I risultati sono visibili dal primo trattamento.

**DIBI**

---

### LETTERE AL GIORNALE

#### La Verbania che si vede nelle classifiche ■ vivibilità

Qualche giorno fa lessi articolo che riguardava il sindaco di Verbania: compiacenza del fatto che la città fosse al 4° posto nella graduatoria delle città più vivibili d'Italia.

Questo articolo mi ha fatto riflettere. Non so dove abiti il sindaco. Dove abito io, in Corsi Nazionali Unite, e non è periferia, ci sono persone che abbandonano sacchetti d'immondizia per strada, sui marciapiedi, nei posteggi.

Ci sono persone che non raccolgono gli escrementi dei propri cani. E più che posteggiano in palese divieto di sosta. Ci sono persone che uscendo da un negozio, abbandonano per strada le vecchie scarpe per indossare subito quelle nuove. Ci sono persone che buttano per terra di tutto.

Esemplare è l'ingresso dell'ospedale, praticamente un tappeto mozziconi di sigarette. Ci sono automobilisti e motociclisti che percorrono Corso Nazionali Unite a tale velocità che credono di essere in un autodromo, rispettando le strisce bianche.

Ci sono persone che frangian-

tendo un bar della zona alle prime ore della mattina, urinano in ogni luogo loro possibile, tranne quello adibito a tale funzione; i gestori di tale bar, avvalendosi del diritto inconfutabile ■ lavorar, violano le più elementari norme di educazione ■ buon senso. A proposito di automobilisti, inviterei il sindaco a vedere cosa accade proprio dove abito, tra le 7:40 e le 8:30, quando i bus degli studenti sono costretti ad effettuare la propria fermata in mezzo alla strada poiché il lungo adibito è occupato da auto, furgoni e camion.

Inviterei il sindaco a vedersi succede in prossimità del campo di calcio della zona, quando i genitori dei piccoli atleti o gli atleti stessi parchegiano in sosta vietata con rimozione. Anziché compiacersi di un posto in classifica, forse è arrivato il momento in cui il sindaco, la sua amministrazione, le autorità prendano provvedimenti seri. Li invito a controllare la zona sopra citata un po' più frequentemente, sanzionando chi non rispetta i diritti degli altri. Ricordando che per ogni diritto abbiamo anche un dovere.

**Paolina Terrafino, Verbania**

---

### NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA	
Novara e provincia:	tel. 118.
<b>Novara Croce Rossa Italiana:</b> tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.600; Collingua Collingua Grèce Cesatellone tel. 0321 653.628; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: tel. 0322 46.600; Gallarate: telefono 0321 0322 0321 83.500; Omegna: telefono 0323 61.800; 63.688; Ornavasso Toca: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Sarsalzo: telefono 0323 33.360; Trucato: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Squadra nucl. salvat. tel. 0323 61.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Merigo: telefono 0321 0321 0321; Oleggio: telefono 0321 91.19.00; Premosello Chiovenda: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l.: telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.667; Isella: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 63.188; Voluntas in P.A. Gros Sassano: telefono 0321 82.05.50; Nebbio: G.O.Vol. Amb. del Varesino: 0322 28.01.17.	
GUARDIA MEDICA	
I. 0321 62.60.00;	Arona: I. 0322 51.61; Borgomanero: I. 0322 61.500; Domodossola: I. 0324 48.13.34; Oleggio: I. 0321 86.00.47; Omegna: telefono 0323 86.81.11; Strada: tel. 0323 31.844; Verbania (Piedimulera) tel. 0324 54.13.18.

---

### ISTITUTO DI BELLEZZA KATIA

**NOVARA - Corso Torino, 7 - Tel. 0321.391160**

---

### RICERCA AGENTE

per la provincia del V.C.O.

offre una adeguata formazione, minimo garantito, ottime provvigioni, incentivi. Si richiedono serietà, dinamismo, buona cultura, disponibilità immediata.

Costituirà titolo preferenziale ■ non indispensabile la provenienza dal settore.

Tелефон per appuntamento in orario di ufficio allo 0321.33341

---

### VALLE VERGATO

Via Pittore Balcastro, 1  
28057 Santa Maria Maggiore (VB)  
Codice Fiscale: 83008210157  
Tel. 0324 94.763 - fax 0324 95317  
Internet http://www.vallevergato.vb.it  
E-mail: vallevergato@vallevergato.vb.it

Oggetto Concessione di progettazione, costruzione, gestione e gestione Residenza Sanitaria Assistenziale di Gravaglia, importo progettuale € 3.058.741,40. Si rende noto che tutti della Consorzio Montagna Valle Vigorzi è pubblicizzato l'esito della gara e aggiudicata alla Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo mandataria Rosso & P. di Torino Santa Maria Maggiore. 9/200

L. DRUGUETTI, Milano Branca

---

### publikompass

Publiteme Agente Publikompass spa  
Corso Cavotti, 13 - 29100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035



# TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Nella procedura immobiliare s. 88/2000 R.G.E. promossa  
di Brescia Sin Paolo C.A.B. SpA C.A.B. SpA con avv. Gianluigi  
Dell'Acqua contro ROSSI Luciano. Si fende nota n. 1/G. Dell'Acqua Lido  
Pomponio con ordinanza depositata il 27/12/2001 ha disposto la  
vendita all'incanto per l'adempimento del 11/4/2002 per 10,30 della quota di 1/2 del  
seguenti beni immobili Comune di Inverlo dove: Partita 5856:  
- Foglio 6, mappale 49, bosco ceduo cl. 2, are 5,60; confini mappali 44, 51, 50,  
51, 63 e strada vicinale di Manzasse. - Foglio 11, mappale 156, seminativo cl.  
3, are 4,80; confini mappali 132, 157, 158, 168, 172 e 88. - Foglio 12, mappale  
10, vigneto cl. 2, are 10,70. - Foglio 12, mappale 181, prato cl. 4, are 9,70, con  
corpo mappale 87, are 1,04, 104, 103, 102 e 101. - Foglio 12, mappale 205,  
prato cl. 2, are 14,0. Confini mappali 208, 207, 203 e 205. - Foglio 15, mappale  
331, seminativo cl. 2, are 6,00. - Foglio 15, mappale 332, bosco ceduo cl. 3,  
are 3,00, confini a corpo. Fosso scialcia Schiesse, mappali 330 e 329, Strada  
del Loch, mappali 333 e 334

**Destinazione urbanistica:** Foglio 8 mappa 158: "Area a destinazione agricola e di tipo boscato"; Foglio 11 mappa 158: "Area a destinazione agricola di tipo E1"; Foglio 12 mappa 86 e 101: "Area di tutela e salvaguardia ambientale V1"; Foglio 14 mappa 226: "Area a destinazione residenziale e di completamento" tipo C3, Art. 3.3.4 allegato"; Foglio 15 mappa 331: "Area a destinazione agricola di tipo E1"; Foglio 15 mappa 332: "Area a destinazione agricola" tipo . . . Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio.

**Valore e prezzo base** - Iotti o valori di affiliazione: **5 lotti**: primo lotto Foglio B mappe 49 e 1. 750.000 pari a € 803,88. - **secondo lotto** foglio 11 mappe 156 L. 1.650.000 pari a € 852,15. - **terzo lotto** foglio 12 mappe 88 e 101 L. 8.150.000 pari a € 3.178,21. - **quarto lotto** foglio 14 mappe 208 e 210 L. 5.100.000 pari a € 2.633,93. - **quinto lotto** foglio 15 mappe 331 e 332 L. 4.050.000 pari a € 2.001,65. ■■■■ immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ■■■■ tutte le pertinenze, accessori, regioni ed alberi, eventuali servitù attive o passive.

**Offerta in aumento** non inferiore a **1.300.000 pari a € 154,34 per i lotti 1 e 2 e 1.500.000 pari a € 258,23 per i lotti 3, 4 e 5**. Ogni offerente dovrà depositare ■■■■ Cancelleria entro la ora 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare **Non trasferibile**, emesso nella Provincia del VCO o Novara ed intestato a Poste Italiane S.p.A., il ■■■■ del prezzo base per ciascuna delle quote del medesimo prezzo per preventive spese di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere ■■■■ riportate la generalità dell'offerente, la persona fisica, con l'indicazione ■■■■ cartelli fiscali (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, la autodichiarazione ■■■■ il regime patrimoniale se coniugato, se l'offerta è una società o altro ente diverso ■■■■ se allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza della propria non fisica, con l'enunciazione della capacità del polso di responsabilità.

L'aggiudicatario deve depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nella forma dei depositi giurati, il prezzo di aggiudicazione, d'importo la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari  
Verbania, 31 gennaio 2002

**IL COORDINATORE DI CANCELLERIA**  
Laura Di Martino

### **Avviso di vendita di immobile all'incanto**

**Procedura Esecutiva N° 18/00**  
Promossa dalla **Mazza Popolare di Intra**, con l'avv. Sergio Napoleitano.

**VETTI Walter**. Quote di compraventa di 1/4 (un quarto). In Comune di Gravellotto Toce. Nel complesso condominiale sito in Via Garibaldi, 27, appartenente ad uso civile abitato al terzo piano, con cantina al piano seminterrato. N.C.E.U. Foglio 11, m. 27, sub. 17, sub. 18, sub. 19, sub. 20, sub. 21, sub. 22, sub. 23, sub. 24, sub. 25, sub. 26, sub. 27, sub. 28, sub. 29, sub. 30, sub. 31, sub. 32, sub. 33, sub. 34, sub. 35, sub. 36, sub. 37, sub. 38, sub. 39, sub. 40, sub. 41, sub. 42, sub. 43, sub. 44, sub. 45, sub. 46, sub. 47, sub. 48, sub. 49, sub. 50, sub. 51, sub. 52, sub. 53, sub. 54, sub. 55, sub. 56, sub. 57, sub. 58, sub. 59, sub. 60, sub. 61, sub. 62, sub. 63, sub. 64, sub. 65, sub. 66, sub. 67, sub. 68, sub. 69, sub. 70, sub. 71, sub. 72, sub. 73, sub. 74, sub. 75, sub. 76, sub. 77, sub. 78, sub. 79, sub. 80, sub. 81, sub. 82, sub. 83, sub. 84, sub. 85, sub. 86, sub. 87, sub. 88, sub. 89, sub. 90, sub. 91, sub. 92, sub. 93, sub. 94, sub. 95, sub. 96, sub. 97, sub. 98, sub. 99, sub. 100, sub. 101, sub. 102, sub. 103, sub. 104, sub. 105, sub. 106, sub. 107, sub. 108, sub. 109, sub. 110, sub. 111, sub. 112, sub. 113, sub. 114, sub. 115, sub. 116, sub. 117, sub. 118, sub. 119, sub. 120, sub. 121, sub. 122, sub. 123, sub. 124, sub. 125, sub. 126, sub. 127, sub. 128, sub. 129, sub. 130, sub. 131, sub. 132, sub. 133, sub. 134, sub. 135, sub. 136, sub. 137, sub. 138, sub. 139, sub. 140, sub. 141, sub. 142, sub. 143, sub. 144, sub. 145, sub. 146, sub. 147, sub. 148, sub. 149, sub. 150, sub. 151, sub. 152, sub. 153, sub. 154, sub. 155, sub. 156, sub. 157, sub. 158, sub. 159, sub. 160, sub. 161, sub. 162, sub. 163, sub. 164, sub. 165, sub. 166, sub. 167, sub. 168, sub. 169, sub. 170, sub. 171, sub. 172, sub. 173, sub. 174, sub. 175, sub. 176, sub. 177, sub. 178, sub. 179, sub. 180, sub. 181, sub. 182, sub. 183, sub. 184, sub. 185, sub. 186, sub. 187, sub. 188, sub. 189, sub. 190, sub. 191, sub. 192, sub. 193, sub. 194, sub. 195, sub. 196, sub. 197, sub. 198, sub. 199, sub. 200, sub. 201, sub. 202, sub. 203, sub. 204, sub. 205, sub. 206, sub. 207, sub. 208, sub. 209, sub. 210, sub. 211, sub. 212, sub. 213, sub. 214, sub. 215, sub. 216, sub. 217, sub. 218, sub. 219, sub. 220, sub. 221, sub. 222, sub. 223, sub. 224, sub. 225, sub. 226, sub. 227, sub. 228, sub. 229, sub. 230, sub. 231, sub. 232, sub. 233, sub. 234, sub. 235, sub. 236, sub. 237, sub. 238, sub. 239, sub. 240, sub. 241, sub. 242, sub. 243, sub. 244, sub. 245, sub. 246, sub. 247, sub. 248, sub. 249, sub. 250, sub. 251, sub. 252, sub. 253, sub. 254, sub. 255, sub. 256, sub. 257, sub. 258, sub. 259, sub. 260, sub. 261, sub. 262, sub. 263, sub. 264, sub. 265, sub. 266, sub. 267, sub. 268, sub. 269, sub. 270, sub. 271, sub. 272, sub. 273, sub. 274, sub. 275, sub. 276, sub. 277, sub. 278, sub. 279, sub. 280, sub. 281, sub. 282, sub. 283, sub. 284, sub. 285, sub. 286, sub. 287, sub. 288, sub. 289, sub. 290, sub. 291, sub. 292, sub. 293, sub. 294, sub. 295, sub. 296, sub. 297, sub. 298, sub. 299, sub. 300, sub. 301, sub. 302, sub. 303, sub. 304, sub. 305, sub. 306, sub. 307, sub. 308, sub. 309, sub. 310, sub. 311, sub. 312, sub. 313, sub. 314, sub. 315, sub. 316, sub. 317, sub. 318, sub. 319, sub. 320, sub. 321, sub. 322, sub. 323, sub. 324, sub. 325, sub. 326, sub. 327, sub. 328, sub. 329, sub. 330, sub. 331, sub. 332, sub. 333, sub. 334, sub. 335, sub. 336, sub. 337, sub. 338, sub. 339, sub. 340, sub. 341, sub. 342, sub. 343, sub. 344, sub. 345, sub. 346, sub. 347, sub. 348, sub. 349, sub. 350, sub. 351, sub. 352, sub. 353, sub. 354, sub. 355, sub. 356, sub. 357, sub. 358, sub. 359, sub. 360, sub. 361, sub. 362, sub. 363, sub. 364, sub. 365, sub. 366, sub. 367, sub. 368, sub. 369, sub. 370, sub. 371, sub. 372, sub. 373, sub. 374, sub. 375, sub. 376, sub. 377, sub. 378, sub. 379, sub. 380, sub. 381, sub. 382, sub. 383, sub. 384, sub. 385, sub. 386, sub. 387, sub. 388, sub. 389, sub. 390, sub. 391, sub. 392, sub. 393, sub. 394, sub. 395, sub. 396, sub. 397, sub. 398, sub. 399, sub. 400, sub. 401, sub. 402, sub. 403, sub. 404, sub. 405, sub. 406, sub. 407, sub. 408, sub. 409, sub. 410, sub. 411, sub. 412, sub. 413, sub. 414, sub. 415, sub. 416, sub. 417, sub. 418, sub. 419, sub. 420, sub. 421, sub. 422, sub. 423, sub. 424, sub. 425, sub. 426, sub. 427, sub. 428, sub. 429, sub. 430, sub. 431, sub. 432, sub. 433, sub. 434, sub. 435, sub. 436, sub. 437, sub. 438, sub. 439, sub. 440, sub. 441, sub. 442, sub. 443, sub. 444, sub. 445, sub. 446, sub. 447, sub. 448, sub. 449, sub. 450, sub. 451, sub. 452, sub. 453, sub. 454, sub. 455, sub. 456, sub. 457, sub. 458, sub. 459, sub. 460, sub. 461, sub. 462, sub. 463, sub. 464, sub. 465, sub. 466, sub. 467, sub. 468, sub. 469, sub. 470, sub. 471, sub. 472, sub. 473, sub. 474, sub. 475, sub. 476, sub. 477, sub. 478, sub. 479, sub. 480, sub. 481, sub. 482, sub. 483, sub. 484, sub. 485, sub. 486, sub. 487, sub. 488, sub. 489, sub. 490, sub. 491, sub. 492, sub. 493, sub. 494, sub. 495, sub. 496, sub. 497, sub. 498, sub. 499, sub. 500, sub. 501, sub. 502, sub. 503, sub. 504, sub. 505, sub. 506, sub. 507, sub. 508, sub. 509, sub. 510, sub. 511, sub. 512, sub. 513, sub. 514, sub. 515, sub. 516, sub. 517, sub. 518, sub. 519, sub. 520, sub. 521, sub. 522, sub. 523, sub. 524, sub. 525, sub. 526, sub. 527, sub. 528, sub. 529, sub. 530, sub. 531, sub. 532, sub. 533, sub. 534, sub. 535, sub. 536, sub. 537, sub. 538, sub. 539, sub. 540, sub. 541, sub. 542, sub. 543, sub. 544, sub. 545, sub. 546, sub. 547, sub. 548, sub. 549, sub. 550, sub. 551, sub. 552, sub. 553, sub. 554, sub. 555, sub. 556, sub. 557, sub. 558, sub. 559, sub. 560, sub. 561, sub. 562, sub. 563, sub. 564, sub. 565, sub. 566, sub. 567, sub. 568, sub. 569, sub. 570, sub. 571, sub. 572, sub. 573, sub. 574, sub. 575, sub. 576, sub. 577, sub. 578, sub. 579, sub. 580, sub. 581, sub. 582, sub. 583, sub. 584, sub. 585, sub. 586, sub. 587, sub. 588, sub. 589, sub. 590, sub. 591, sub. 592, sub. 593, sub.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lorenza Di Medino

### Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

**Procedura esecutiva n. 59/81 R.G. Esac.**  
Promossa dal **Credito Bergamasco**, con l'avv. **Celestino Brocca** e con l'intervento del **Credito Agrario Bresciano**, con l'avv. **Antonio Penzati** contro **FUMAGALLI Luigi** e **COLOMBO Giuliana**.

[illegible]

**IL CANCELLIERE**  
Linda Di Mariuz

**Procedura esecutiva**  
92/94 R.G. Exec. e causas  
n. 489/2000 RG

**Promossa da Banca Commerciale**  
 S.p.A. con avv. Fuhrmann  
 contro MANARA Luciano, il Giudice  
 dell'Esecuzione ■■■■ ordinanza  
 del 27/9/01 ■■ ha disposto la vendita  
 all'incanto del seguente beni immobili  
 di Manara Luciano ■■ Manara  
 Lorisiana

In Comune di Villadossola, Corso  
 Italia n. 12, abbezzo composto da  
 soggiorno, cucina, camera e servizio  
 igienico, locale caldaia posto all'esterno  
 di balcone e porzione di balcone  
 in proprietà esclusiva, di mq.  
 93,92 sito al primo piano, e cantina di  
 mq. 4,55 al piano seminterrato;  
 con annessa veranda e terrazza terrapi  
 risultata porzione di fabbricato di cui  
 al FG 37, mspo. 196, mspo. 190,  
 189, 192; 267; confini dell'appartamen  
 to: muro perimetrale, ballistolo,  
 proprietà di terzi; confini della cantin  
 ■■■■ vano scale comune, ■■■■ perimet  
 rale e proprietà di terzi: ■■■■  
 nel CU al Foglio n. map. 68 sub. 11,  
 e nel NCT al FG. 37, mspo. 196.

La relazione dell'Esperto depositata nel  
 fascicolo d'ufficio e qui integralmen  
 te richiamata. Valore e prezzo base  
 dell'incanto: € 55.597,53.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stesso ■ fatto e di diritto in cui si trovano, ■ tutte ■ perenziane, eccessioni, ragioni ed azioni, eventuali sentenze attive e passive. La vendita avrà luogo entro il termine del 30/06/2007 ore 11,30 davanti al Giudice dott. Cosentino. Gli immobili sono posti in vendita al ■■■■■■ Indichiamo. Ogni offerta in ■■■■■■ potrà essere inferiore a €-1.032,51.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro la ore ■ del terzo giorno antecedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile, ■■■■■■ nella Provincia del CCO ■■■■■■ ed intestato al Posto ■■■■■■ spa Cassiere Provinciale PFPT di Novara, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20%, ■■■■■■ prezzo per preventivati spese ■■■■■■, salvo congruo ■■■■■■

■■■■■ dom ■■■■■■ dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale e della abitazione in cui risiede; se persona legale o autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale ed obbligato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non falce, con l'annullamento della spollanza ■■■■■■ poteri di rappresentanza. Maggiori informazioni alla Cancelleria Civile di Novara, V.le XXIII settembre 2002

(IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Per Giorgio Gianuali)

**IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA**  
Lorenza Di Martino

**Avviso vendita [redacted] all'incanto nella procedura esecutiva  
N. 151/92 R.G.E.**

**Promissari della** ■■■■ **Rapresentino** ■ Piacenza o Vigevano alla Casa di Aspiromio di ■■■■ e Piacenza S.p.A. (Avv. ■■■■ Biella) contro **BACURINA Fretta.**

L'E.C. Dott.ssa Peppanico con ordinanza in data 22/11/2001 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 11/10/2002 ore 10,30 dei seguenti beni immobili:

di proprietà ■■■■ Pozza Adriano e Beduschi Felice tutti in Comune di Gignasia via ■■■■ Angelo Cicala al quarto, cantiletti ul N.C.E.U. come segue: 1) f. mg. 74, sub. 1, cat. C/6, al. 3 mq. 49,00 v. Impero PST, R.L. 328-800, 2) f. mg. 2, f. mg. 74, sub. 2; cat. A/2, cl. 3, vani 17/5 v. Impero ST, PT, 1.2 R.C.I. L. 0,255-000 al C.T. come segue: 1) Penalta 1 aree di Enti Urbani v Promisfissi, f. mg. 2, f. mg. 74, m. 1.210,00 R.L. D. 0,0, R.A. L. 0,0, 2) Penalta 1168 f. mg. 2, f. mg. 75, mq. 7.570,0 Pr. av. 2, f. R.L. L. 18.900 R.A. L. 18.900

Cancelleria: villa idelleurale monofamiliare composta da seminterrato, piano  
sottoterra, primo piano, secondo piano con terrazzo salinizzato a giardino di mq.  
3705  
Condizioni di vendita: 1) Prezzo base € 2.204.94,02 (L. 1.400.000), gli im-  
mobili vengono posti a vendita a corpo e non a misura, nobile piano di lido e di dimo-  
re in cu- (rovano, con tutto le pertinenze. 2) [redacted], ragioni (redacted),  
tutti servizi attivi e passivi. 3) Offerta al pubblico non inferiore € 5.164,57  
(10.000.000) del prezzo base; ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria  
la [redacted] del 12 del terzo giorno precedente la vendita, mediante assegno circo-  
lare Non Trascritta, emessa dalla Provincia [redacted] VCO o Notaria ad intesta-  
zione Poste Italiane S.p.A. il 10% del prezzo base per l'azione ed il 20% del  
prezzo per preventiva spesa di vendita, salvo conguaglio.  
4) Istanza dovranno essere indicate la generalità del referente, se perso-  
na fisica, l'indirizzo ed il codice fiscale (in allegato in copia), residenza  
attuale, legale, e autorizzazione in ordine al regime patrimoniale se con-  
giunto; 5) l'addebito la non società o [redacted] ente dovrà essere allegato con l'istanza  
dell'Ufficio del Registro delle Imprese [redacted] i risultati in vignetta [redacted] persona  
fisica, con l'autorizzazione della spetanza dei poteri di rappresentanza, la  
L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, [redacted] termine di 10 giorni dall'at-  
to giudiziale, [redacted] lotto del [redacted] giudiziali, il [redacted] di aggiudicazione  
definito [redacted] canone  
Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria  
Verona, 6/2/2002

IL MINISTERO DI CANCELLERIA  
Loring e Martini

### **Avviso di vendita di immobile all'incanto**

**Procedura Escusa Immobiliare n. 36/2000 R.G. Esec. contra BOSCHINI Malara.** Il Giudice dell'Escusa dell'Espresso dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 11 novembre 1999 ha deciso la vendita all'incanto dei seguenti beni:

■ proprietà Boschini Mauri: Comune di Malesco, appartenimento sù a Malesco via ... 10, al piano secondo (3 luoti) (terzo) in edificio condominiale denominato "I Comuni" con sù ultimo e coniglio al foglio 17 mappale 58 sub. 26 via della Cascata 15 (P.2 \*) in corso di costruzione e foglio 17 mappale sù sub. 1 (PT.5 \*) Via della Cascata 15 in corso di costruzione. Trattati di 1/40 ■ locale destinato a placina

**Controlli per l'appartamento:** ■ appartamenti contrassegnati con i numeri 28 e 26, prospanti su area comune: ■ le ... nauti permetterà su questo ...

**Insiezione della costruzione:** sul mappale 58 del foglio 17 MCT ■ 25.00. Insieme, rispetto alla mappa (arrotti) mappale 25 - 46 - 44 - 45. Valore lotto Euro 27.000.57

Tutto come meglio descritto nella relazione dell'Esperto depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili [ ] posti in vendita a corpo e non a [ ] nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte [ ] pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita avrà luogo all'udienza dell'11 aprile [ ] [ ] 10,30, davanti a questo giudice. Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato.

Ogni offerta in aumento non potrà [ ] inferiore a Euro 1.032,31. Ogni [ ] superiore deve essere depositata in Cancelleria entro il 12 del terzo giorno precedente la vendita, mediante assegno Non Trasferibile, intestato nella Provincia del VCO e Novara e dell'Intendente della Pubblica Istruzione spa, il 10% [ ] prezzo base più capizione ed il 20% del medesimo prezzo per preventiva spesa di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate la generalità del richiedente, se [ ] Italia, [ ] l'indicazione del codice fiscale (non allegare in copie), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se conguaglio; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la validità della persona non fisica, con l'enunciazione della speranza dei poteri di rappresentanza. L'applicazione della spesa di deposito in cancelleria, nel termine di cui all'articolo 46 del regolamento delle procedure di deposito, [ ] il prezzo di aggiudicazione, dedotta [ ] cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria-Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, 1/12/2002

**IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA**  
L'arte di scrivere

## Procedura esecutiva n° 131/92 R.G.E.

Piemontese da: B.N.L. - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con Avv. Giuseppe Marinelli contro **CARETTI Giancarlo**: il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 27 settembre 2001 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Caretti Giancarlo:

In Comune di Pinerolo: Lotto 1) quota indovina pari ad 1/3 di terreni con sostrati  
di due fabbricati rurali, censiti nel CT al Foglio 2, mappali 194, 206; Foglio 3,  
mapp. 32; Foglio 4, mapp. 245, 325, 328; Foglio 5, mapp. 89, 137, 144; Foglio 7,  
mapp. 241 sub. 2, 447, 448, 451, 517 sub. 2. Valore di stima L. 16.845,00 (€  
8.699,72). - Lotti 2) quota indovina pari ad 1/5 di un fabbricato rurale, censito  
nel NCT al Foglio 5, mapp. 129. Valore di stima L. 750,00 (€ 397,34). - Lotti 3)  
quota indovina pari del 10% di terreno a base, censito nel NCT al Foglio 2, mapp.  
Valori: 1) stima L. 125,00 (€ 64,56). Tutto come meglio descritto nella rela-  
zione n.° C.T.U., depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata.  
Gli immobili vengano posti in vendita a colpo e non a misura, nelle ali: di fatto  
ritirati in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed avelli.  
Per ogni cenno attivo si presale  
1) stata lesita per quanto l'udenza n.° 21  
2) 10,20 che avrà luogo  
3) alla delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice  
dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) Prezzo base:  
€ 4.640,11 (pari a L. 9.000.000 per il lotto 1); 2) 296,58 (pari a L. 400.000 per  
il lotto 2); 3) 33,57 (pari a L. 65.000 per il lotto 3); 2) Offerta in aumento non inferiore  
a € 516,46 (pari a L. 1.000.000 per il lotto 1); 3) € 51,85 (pari a L. 100.000 per  
il lotto 2); 2) € 25,92 (pari a L. 50.000 per il lotto 3); 3) Cauzione e fondo spese nella  
misura, rispettivamente, del 10 e del 20% del quoziente prezzo base, per previn-  
dita spese di vendite, salvo conguaglio; 4) Le modalità di versamento per cau-  
zione o fondo spese conengono nel deposito; 5) Cancelleria entro le n.° 12  
6) giorno precedente alla n.°, mediante assegno circolare non trasferibile  
emesso nella Provincia del Verbano Cusio Ossola; 7) Novara ed intestato alla  
Poderi Italiane S.p.A. della somma indicata al precedente n.° 3, per previnde-  
di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le  
n.° 12, del 12/12/2001, se persona non fisica, con l'indicazione del Codice  
Fiscale (se allegare in copia), residenza o domicilio legale a autodichiarazione  
della prima istanza. Se la persona è coniugata, se l'offerta è una società o un  
ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio di Stato Civile. Se l'ente  
non ha la vigenza della persona fisica, con l'enumerazione delle aperture de-  
poteri di rappresentanza; 8) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.  
Maggiori informazioni: il Cancelleria Esecuzione Immobiliari.  
Verbania, 11/29/12/2001

**IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA**  
Lorenzo Di Martino

## Aviso ■ vendita ■ immobile all'incanto

**Procedura Esecutiva n° 139/1999**  
 ■■■■■ da Banca Popolare di Bergamo - Credito Italiano, con l'Avv. Edo  
 Napolitano contro l'Avv. Paolo Magli, l'Avv. Giulio Cusi, l'Avv. Antonio Pompei  
 sua eredi/vedova del 29/11/1991 ma disposto la vendita ■■■■■■ ■■■■■■ seguenti beni ammi  
 di proprietà di Achille Angelo  
 in Comune di Ornavasso.  
 Permetto di fabbricare ad uso abitazione in viale dell'Alto 4 appartamenti di terreno  
 fabbricati rurali. Quanto descritto nella presente carta segue.  
 Fabbricati N.C.E.U. di Ornavasso - Foglio 2, mappa 51 sub. 2, confini mappati 101  
 14, 76, 77, 73 del foglio 33 N.C.T. e mappato 51/1 N.C.E.U. il fabbricato urbano di  
 14, 76, 77, 73 del foglio 33 N.C.T. e mappato 51/1 N.C.E.U. si usa come residenza e per  
 il deposito dei materiali per la cura del paese. Il cuspeo oggetto di valutazione si sviluppa  
 tre livelli fuori terra con i seguenti superfici: - piano interrato mq. 40, - piano terra mq.  
 10 locali mq. 14, balcone mq. 12, - piano primo locali mq. 18, balconi ■■■■■ 20, pian  
 sottotetto locali ■■■■■ 16, balconi ■■■■■ 20  
 terreni N.C.T. di Ornavasso Foglio 33 sub. 35 tra 1,20 Bosco - confini mappati 3  
 38, 50, 52 - mappate 52 sub. 2 porzione di fabbricato rurale di via d. d. 6, 6  
 confine mappati 52/1, mappati 35, 50 e 42. Foglio 13, mappata 54 - cantina 41, confine m  
 panti 142, 111, 121, 131, 62 - mappati 63 - sub. 18 - confini mappati 54, 55, 16, 6  
 mappati 70, 5, 3 - confini mappati 85 ■■■■■ 88, 95 - mappata 94 ■■■■■ 39, 10  
 mappati 85, 88, 97 ■■■■■ Foglio 13, mappate 55 - tra 5,00 - confini mappati 54, 53,  
 100

Futura bolina di stima: 45.800.000 - più o 25.480,15  
 tutto come meglio **prevede** relazione del GTU depositata nel fascicolo di ufficio  
 col integramento richiesto. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita  
 corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le  
 penze, accensioni, ragioni ed eventuali servitù **passive**. L'acquisto è **preveduto**  
 per il giorno 11/04/2002 ore 12.00 ed avrà luogo nella Ufficio del Giudice dell'Esecuzione  
 con la presenza dei seguenti conduttori: 1) **preveduto** b. 16.113.48.  
 Offerta su base di stima: 536,48. Si Ogni offerta dovrà depositarsi  
 cancellata, entro le ore 15 del giorno precedente alla vendita, mediante **prevede**  
 circoscrizione N. Trasferibile, emessa nella Provincia del VCO e Novara ed intestata a  
 Poliziotti S.p.A. e l'1% del **prevede** base per cauzione ed il 2% del medesimo prezzo  
 preventivo spesa di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere **prevede**  
 indicate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale  
 allegato in copia, residenza o domicilio legale, e antifrode/cancelazione in ordine al regolamento  
 ipotecario se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere **prevede**  
 certificato dell'Ufficio del Registro della Impresa da cui risulta la vigenza della  
 non fisica, con rinunciata della spazzatura dei poteri di rappresentanza. Si  
 dovranno allegare gli atti di aggiudicazione. Maggiori informazioni in  
 Esecuzioni Immobiliari.  
 Verbania, 1 febbraio 2002

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
L'ingegner Di Martino

**Avviso vendita immobili all'incanto nelle procedure esecutive**  
N. 127/95 R.G.E.

[illegible]

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base € 6.576,48 (i.e. 16.800.000); gli immobili venduti nei paesi in vendita a corpo e non a misura, sono esenti di imposte e di diritti in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) La prima rata somministrata non inferiore a € 518,46 (i.e. 1.000.000) del prezzo base. 3) L'acquirente dovrà depositare in Cancelleria entro 10 ore 12 del terzo giorno prima precedente alla vendita, rendita straordinaria irrevocabile Non Tronchevole emessa nella Provincia del VCO o Novara, ed intestata a Poste Italiane S.p.A. - il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per prelevare spese di vendita salvo conguaglio. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al rispetto potremmo essere conseguito, se l'offerente è un'entità o una persona fisica, di non essere sottoposto alle sanzioni del R.d. 11/01/03, e di non essere impegnato da altri mutui in piena della persona non fisica. 4) L'annuncio [ ] spartanza [ ] poteri [ ] rappresentanza, l'aggiudicazione [ ] depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nel nome dei depositi giudicati, il prezzo di aggiudicazione, ed oltre la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria  
Verbania, 5/2/2002

IL COLLABORATORE DI CASCHELLA  
Lorenza Di ...

## Procedura Esecutiva N° 76/99 A.G. Es.

Promossa da Intersabo S.p.A. Igli Campio - Cassa di Risparmio della P.L.L. -  
QUINTA HIGHWAY CLUB S.p.A.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 10 novembre 2001 ha disposto:  
1. l'assegnazione in proprietà della Società Le Punte Nigri Club S.r.l. al Comune di Pettenasco, il complesso immobiliare ad uso turistico ricettivo, attualmente occupato dal Nigri Club Abbraccia, il primo dei tre piani fuori terra con foglio adibito a pubblico esercizio ad espletamento al piano secondo; il secondo edificio composto da tre box, cantina e la prima; con annessa vasta area adibita a parcheggio e circoscrizione terreno di proprietà censito in NCEU alla parcella 509; Foglio 2 Mappale 63 sub. 2, Via Provinciale 3389, Foglio 2 Mappale 63 sub. 1, Via Provinciale 3389, Foglio 2 Mappale 63 sub. 1, Via Provinciale 3389, P.T. 1-2, cat. G/2, rendita Provinciale 50, P.T. cat. G/2, cl. 3-1 mq., rendita L. 68.000;  
Confine perimetrale sul quale liti. Confine in capo corpo mappa N. Gli immobili sono ora in capo alla Società Le Punte Nigri Club S.r.l., titolare del Valore di mercato L. 1.230.000.000 (unmiliardoduecentotrentamila) tutto così depositato nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamato. Valore L. 1.230. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nella attesa di futura liquidazione, e i ricorsi ai sensi dell'art. 281 del r.d. 1578 del 1934 non sono ammessi. È stata fissata l'asta all'incanto l'udienza del 21 marzo 2002 alle ore 12,30 che avrà luogo presso la Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'arbitrato ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: L.230.000.000; 2. Differita in aumento non inferiore a € 7.746,55 (pari a L. 15,00 repentinamente, del 10% e del 20% del suddetto prezzo base, per preventivata M.R. di versamento per cauzione o fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria della somma indicata sopra, entro il giorno 19/12/2002; 3. La prima rata è anticipata alle Poste Italiane S.p.A. della somma indicata al precedente n° 3, per le quali domande dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona (alligatore in copia), residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine all'età e alla società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'ufficio del Regio persona non fisica, con l'imputazione della speranza dei polari di rappresentanza 385/93, l'aggiudicatario e l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nel momento di acquisto pagino almeno il 50% della somma complessiva, e il rimanente sia aggiudicatario o assegnatario e tenuto a versare proporzionalmente alla So l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi delle facoltà di cui nell'art. 2° comma di cui sopra, veruno diritto alla Cancelleria la somma dei residui parte del prezzo che corrisponda al credito dell'istituto mutuatario per cui A.D.L. N° 385/93, entro trenta giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definita al varimento del termine stabilito sono considerati inadempienti al pari del debitore originario, entro trenta giorni dalla scadenza del termine stesso, versando a loro volta versando un titolo di cauzione a pagamento direttamente all'Istituto mutuatario fatto dall'istituto mutuatario, Mercoledì interviene in Cancelleria Esce Verona, il 29/12/2002

**E. COLLABORATORE DI CANCELLERIA**  
Lavora in Medio Oriente.

LE TRE FAMIGLIE EVACUATE (IN TUTTO VENTI PERSONE) ERANO STATE SISTEMATE ALL'ALBERGO «CROCE BIANCA» DI OMEGNA

# Tornano a casa gli sfollati di Luzzogno

## Da questa sera riapre la strada a senso unico alternato

Vincenzo Amato  
VALSTRONA

Torneranno a casa questa sera le tre famiglie di Luzzogno le cui abitazioni erano minacciate da un movimento franoso e che il sindaco di Valstrona aveva fatto evacuare.

«È stata una misura necessaria anche precauzionale», dice il sindaco di Valstrona Davide Tettamanti - «appena abbiamo constatato che c'era una situazione di pericolo per prima cosa abbiamo pensato all'innocuità della gente».

I venti sfollati, tra cui i titolari di una piccola azienda artigiana che costruisce casalinghi in legno, hanno trovato ospitalità presso l'Hotel Croce Bianca di Omegna.

Oggi potranno tornare a casa e sempre entro stasera molto probabilmente verrà ripristinata la viabilità anche se a unico alternato e forse anche a fasce orarie, togliendo comunque dall'isolamento i quattrocento abitanti di Luzzogno. Sotto accusa c'è nuovamente la parete di montagna che già era franata lo scorso novembre mentre erano in i lavori per il suo consolidamento anche quindici volte lo smottamento è stato provocato dai tecnici per evitare una più rovinosa frana improvvisa. Le reti di protezione messe lo scorso autunno hanno infatti funzionato egregiamente.

Spiega infatti l'assessore provinciale alla viabilità Antonio Quaretti: «È successo che le piogge abbondanti e la neve questi giorni hanno gonfiato l'intero versante che sovrasta la strada di collegamento tra l'abitato di Luzzogno e la strada di fondovalle. Le reti e i sistemi di sicurezza hanno resistito egregiamente - illu-



Antonio Quaretti, assessore provinciale alla Viabilità e il tratto della provinciale di Valle Strona più volte investito da frane

stra Quaretti - ed è bene dire subito che non è un sasso a caduto sulla sede stradale. C'era però oggettivamente una situazione di pericolo incombente e pertanto si è preferito intervenire togliendo le reti che tenevano in bilico la parete che ha così ceduto franando sulla strada».

Il fronte franoso è lungo quasi trenta metri e si calcola che alla fine, tra materiali, soprattutto fangoso, già caduto, verranno tolti circa cinquecento metri cubi di materiali. Lo scopo di questo lavoro è di arrivare alla fine, togliendo tutto il terriccio che la ricopre - prosegue l'assessore provinciale alla viabilità - e poi mettere nuovi sistemi di sicu-

«C'era una situazione di pericolo oggettivo»

realizzazione della bretella di collegamento tra Chiesio e Luzzogno - dice il sindaco di Valstrona Davide Tettamanti - che rappresenterebbe, sempre in di altre frane, sbocco per Luzzogno che non resterebbe così isolata come è adesso - come il successo lo scorso novembre».

Per rendere sicura la strada, lunga poco più di ottocento metri, basterebbero poco più di duecento milioni. Si tratta infatti di ricoprire il fondo stradale, che non è asfaltato, del ghiaione battuto in modo tale da consentire l'assorbimento ed il deflusso delle acque anche in caso di forte pioggia o di abbondanti nevicate come è successo in questi giorni.

Il ricorso al giudice di pace è così andato a buon fine. La contravvenzione è stata annullata e il Comune di Domodossola è stato anche costretto a pagare le spese legali sostenute dal pensionato: euro, pari a 515.047 lire. Cifra che il Comune non ha mai pagato. Tant'è che è scattato un provvedimento di pignoramento per il recupero forzato della somma. Pignoramento passato attraverso il conto corrente che il Comune ha aperto all'ufficio postale.

Il ricorso al giudice di pace è così andato a buon fine. La contravvenzione è stata annullata e il Comune di Domodossola è stato anche costretto a pagare le spese legali sostenute dal pensionato: euro, pari a 515.047 lire. Cifra che il Comune non ha mai pagato. Tant'è che è scattato un provvedimento di pignoramento per il recupero forzato della somma. Pignoramento passato attraverso il conto corrente che il Comune ha aperto all'ufficio postale.

## A Feriolo

Scontro, due feriti e «33» interrotta

HAVERNO. Litoranee a rischio. Ieri sera a Feriolo due feriti, ricoverati all'ospedale di Verbania, di cui uno in gravissime condizioni, dopo uno scontro tra un'auto e un fuoristrada. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 sulla statale 33 del Sempione nei pressi del cantiere nautico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale di Verbania. La strada è rimasta interrotta per quasi due ore. Soltanto verso le 20 è stata riaperta a unico alternato. Tragedia sfiorata, al mattino, sulla litoranea del Lago Maggiore a Brissago, in territorio svizzero. Nell'abbondare una curva presso porto Ronco, un autotreno italiano che trasportava grossi tronchi di legname ha perso il carico che è finito sulla sede stradale distruggendo la pensilina di una fermata dell'autobus. Fortunatamente in quel momento era deserta. La circolazione è stata interrotta per provvedere allo sgombero della strada.

In seguito all'episodio il sindaco di Brissago, Giancarlo Kuchler, ha inviato una dura protesta al governo federale elvetico di Berna chiedendo di vietare il transito dei numerosi Tir di 40 tonnellate quotidianamente fanno la spola con l'Italia dove importano grossi tronchi di abete e di larici provenienti dalla Svizzera intera e destinati alle falegnamerie del Novareso dove vengono trasformati in materiali per costruzioni.

DOMO, MULTA INGIUSTA

## Il Comune pignorato dal giudice

DOMODOSSOLA. Era stato multato dalla polizia urbana ma aveva fatto ricorso e vinto. Il Comune, però, non gli ha mai restituito la cifra versata e pagato le spese legali costicche la somma che il Comune aveva sul suo conto corrente postale è stata pignorata.

È finita così la piccola «guerra» condotta da un pensionato di Domodossola che si era visto appioppare una multa di 38 euro (pari a 73.578,23 lire). La colpa? Essere stato sorpreso alla guida del suo motorino mentre parlava al telefonino. Un'infrazione - da molti motociclisti e automobilisti, per la verità.

«Telefonino? Mai avuto un telefonino» ha detto Primo Giordetti, lo sventurato pensionato, nelle contestate infrazioni mentre spiegava la sua avventura. Un legale domese - quale si è poi rivolto per farsi valere. Questi, lo ha consigliato di rivolgersi al giudice di pace di Domodossola e così ha fatto.

«La ritengo una multa ingiusta», ha raccontato il pensionato nel suo esposto - perché, oltre a non avere il telefonino, i vigili hanno anche sbagliato a rilevare il numero di targa del mio motorino».

Il ricorso al giudice di pace è così andato a buon fine. La contravvenzione è stata annullata e il Comune di Domodossola è stato anche costretto a pagare le spese legali sostenute dal pensionato: euro, pari a 515.047 lire. Cifra che il Comune non ha mai pagato. Tant'è che è scattato un provvedimento di pignoramento per il recupero forzato della somma. Pignoramento passato attraverso il conto corrente che il Comune ha aperto all'ufficio postale.

A OMEGNA

## Forza Italia contesta il bilancio

OMEGNA. Bilancio di previsione contestato ad Omegna. Due gli emendamenti presentati ieri mattina dal gruppo Forza Italia e soprattutto considerazioni che bocciarono lo strumento finanziario presentato dall'amministrazione omegnese. «Più che un bilancio di previsione è un saldo di fine stagione», esordisce il capogruppo forzista Attilio Ardisi - «le previsioni di entrata sono esageratamente gonfiate e le spese hanno subito una cura depurante. Soprattutto quando si pensa che ci tagli alla cultura per quasi 67 mila euro, al turismo per 11 mila, quasi 3 mila per la viabilità e la circolazione e, nota ancora più dolorosa, ci sono 25 mila euro in meno per assistenze e beneficenza pubblica». Le osservazioni sono state illustrate pubblicamente ieri pomeriggio. «Negli investimenti si trovano poi troppe riproposizioni», osserva il consigliere Ezio Primatesa - «evidente che molte delle promesse fatte non sono state mantenute. Ad esempio, entrare nel merito dell'utilità, penso ai due interventi in via Monte Massona e via Bialelli, presentati per la terza volta». Due gli emendamenti presentati al bilancio: uno inerente la rete fognaria, una seconda sulle aliquote Ici. «Chiediamo l'Ici agevolata per quanti abitano lungo la linea ferroviaria», fa notare Augusto Quaretti - visto che hanno un deprezzamento delle case per la fognatura chiediamo di concentrare già nel 2002 la spesa di 1 miliardo e 750 milioni che era previsto - spesa triennale». Sul problema della rete fognaria omegnese, oggetto di esposto alla Procura da parte della Provincia, è prevista per domani mattina una conferenza stampa del Comune. [v. a.]

### IN BREVE

#### VILLADOSSOLA

Dorelli indigesto «salta» lo spettacolo

Johnny Dorelli sta male e così niente «Do you like Las Vegas» a La Fabbrica, ieri sera. Lo spettacolo sarà rinviato o sostituito. L'impossibilità a portare la commedia sul palco di Villadossola è stata decisa nella tarda notte di lunedì dopo che Dorelli aveva interrotto la replica a Saronno per un calo repentino della voce. [f. r.]

#### Medioman su Tele Vco

ospite «Ambiente amico»

Francesco «Medioman» Gaiardelli sarà ospite d'onore della prossima puntata di «Ambiente amico», dedicata alla Valle Vigezzo, in onda martedì alle 18,40 e alle 20,30 sugli schermi della emittente Vco. Azurra Tv. Il programma, presentato ieri all'hotel Palanza con l'intervento di Huber, è realizzato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia del Vco. [a. r.]

#### OMEGNA

«Sospendete i lavori per l'antenna Wind»

Chiesta la sospensione dei lavori per la posa dell'antenna Wind in località Borca. L'iniziativa del gruppo consiliare di Forza Italia, che ha inviato un'istanza al sindaco Teseo Piezza in quanto risulta che il parere favorevole rilasciato dall'Arpa riguardi un altro sito. [v. a.]

#### Segretaria Cisl del Vco in Palestina per la pace

Antonietta Trivellato, segretaria provinciale della Cisl, sarà a Gerusalemme da domani al febbraio per una missione di pace tra ebrei e palestinesi. La sindacalista fa parte di una delegazione della Pastorale sociale del lavoro del Piemonte guidata da monsignor Charrier che incontrerà anche il sindaco di Bethlehem. [f. r.]

#### Si presenta il libro «La scrittura emergente»

Verrà presentato stasera alle 21, nel salone Santa Marta, il volume «La scrittura emergente», a cura degli autori Mario Gineprini e Agostino Roncallo. L'iniziativa è promossa dal Rizzoli Store di Omegna. [v. a.]



## Ponte Vecchio

### Ristorante

in Ghislarengo

**LA CUCINA DEL PONTE VECCHIO INTERPRETATA E PROPOSTA DA DUE MAESTRI DELLA RISTORAZIONE MONDIALE:**

**GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2002**  
lo chef Roberto Sebastianelli

**CAMPIONE DEL MONDO DI CUCINA INDIVIDUALE**  
presenta i piatti del Ponte Vecchio in veste creativa, un'occasione unica per assaporare delle specialità "mondiali"

**VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2002**  
Fabrizio Sangiorgi

lo chef più giovane al mondo insignito della massima onorificenza

**“CORDON ROUGE DE FRANCE”**  
propone la nostra cucina a base di pesce. Un'occasione "d'oro"

Per informazioni e prenotazioni,  
ricordando che la partecipazione è limitata ad una sola serata,  
tel. 0161.860143

Un grazie di cuore ai nostri due amici grandi maestri, che con la loro disponibilità, ci hanno permesso di proporre queste due grandi serate nel nostro locale.

Un ringraziamento particolare ai nostri fornitori che hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questi due eventi straordinari:

**Az. Agr. CIRIO di Casalbeltrame e Sa.Pi.Se di Vercelli**  
per il riso Venere e Apollo

**CASTAGNA selezionatore stagionatore** formaggi di Ornavasso (VB)

**TRE** enoteca Oleggio (NO)

**CORDERO** f.lli macelleria di Neive (CN)

**GLOBAL PESCA** di Gravelona Toce (VB)

spa prodotti alimentari S. Maria Maddalena (RO)

**Ristorante Ponte Vecchio**  
Via Vittorio Emanuele II, 22 - Tel. Fax 0161.860143  
pontvecchio@libero.it  
**CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDÌ**

I libri de "La Stampa"

## Collezione

### autunno-inverno 2001

<p><b>La dieta del terzo millennio</b> di Giorgio Napolitano Per scegliere l'alimento giusto per la tua salute, la tua vita, la tua mente. Guida pratica e completa per la tua alimentazione. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>L'antico Egitto</b> di Silvia Curcio Una civiltà ancora misteriosa, ma che ha lasciato tracce evidenti nella storia. Guida pratica e completa per la tua conoscenza dell'antico Egitto. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>Stefano Della Cava</b> <b>Storia e storie del cinema popolare italiano</b> Da Cinema a Tele di tutti i mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si rivela con le scene dei suoi protagonisti. 128 pagine, 12.000 lire.</p>	<p><b>Il miracolo di Gesù</b> di Pierluigi Ruffini La predica di Gesù, a cominciare da eventi straordinari, è prodotta da quattro persone: il Cristo, i discepoli, i missionari, i pastori. Guida pratica e completa per la tua conoscenza del miracolo di Gesù. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>Saluti o Baci</b> di Massimo Scaglione Il mistero di sanità è stato la vera palcoscenico dei migliori talenti italiani. Guida pratica e completa per la tua conoscenza del mistero di sanità. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>Prima Pagina</b> di La Stampa Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 1866. Guida pratica e completa per la tua conoscenza della prima pagina. 128 pagine, 12.000 lire.</p>	<p><b>La Stampa</b> di La Stampa Guida pratica e completa per la tua conoscenza della prima pagina. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>La Stampa</b> di La Stampa Guida pratica e completa per la tua conoscenza della prima pagina. 128 pagine, 12.000 lire.</p> <p><b>La Stampa</b> di La Stampa Guida pratica e completa per la tua conoscenza della prima pagina. 128 pagine, 12.000 lire.</p>
--	---	--

È possibile ordinare l'intera collezione all'Editore La Stampa, Editore Librai, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011-548.50.51, e-mail: redazione@la-stampa.it, fax: 011-548.50.52.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**Per pubblicità: LA STAMPA**

**PK pubblcompass**  
PUBBLTIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavour, 13 - 20139 MILANO  
Tel. 02.23.31.41 - Fax 02.23.31.43



# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 873349 nei seguenti orari: 9.00 - 13.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure sul internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO

**Alain Ducasse**

RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÈNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

**Santi Santamaria**

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

**Émile Jung**

RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

**Aimo e Nadia Moroni**

IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

**Ezio Santin**

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

**Nobuyuki Matsubisa**

RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

**Dieter Müller**

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

**Jacques Chibois**

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

**Pierre Troisgros**

RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



Assicurazioni e Finanza

LA STAMPA



[www.criastibanca.com](http://www.criastibanca.com)



Slow Food

ipse

OGGI «FESTA DELLA CELLA» CON VESCOVO RIBOLDI

## A Domodossola onori a Rosmini

Pietro Benacchio  
DOMODOSSOLA

«Antonio Rosmini, un amico per la santità». Un vincolo che l'Ossola, come Stresa e il lago Maggiore, sentono profondamente e oggi si celebra alla comunità rosminiana per celebrare la «Festa della cella», anniversario della salita dell'abate-filosofo al Sacro monte Calvario. Domo, dove fondò l'Istituto della carità. Era il 20 febbraio 1828, primo giorno di Quaresima: la ricorrenza verrà celebrata proprio sul colle domoese con un'«Festa della cella» fra laici e religiosi, dove interverrà anche il vescovo di Novara, monsignor Antonio Riboldi, rosminiano e vescovo emerito di Acerra, che al termine celebrerà una messa.



Antonio Rosmini

È un atto di particolare intensità che si aggiunge ad una serie di iniziative promosse in Ossola per rendere omaggio al Grande Rovereto, che dopo aver patito in vita l'umiliazione del «Sillabo», con il pontificato di Papa Wojtyła si appresta a salire agli onori degli altari.

È di pochi mesi fa il parere favorevole espresso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede che, avviando la lettura delle quaranta proposizioni del Rosmini, ha rimesso l'ostacolo più ingombrante nel processo di beatificazione, incoraggiato dallo stesso Giovanni Paolo II e sostenuto anche dal vescovo di Novara, Renato Corti. Proprio il presule, nell'ultima lettera pa-

storale ha citato Rosmini tra i modelli da seguire in un capitolo intitolato appunto «Avere un santo per amico».

Tema che è stato ripreso con forza in queste celebrazioni, inaugurate venerdì scorso a Domodossola da padre Remo Bassoli, ricercatore del Centro internazionale studi rosminiani di Stresa, che ne ha rievocato la figura di sacerdote e pensatore moderno. Le iniziative proseguiranno sabato alle 18 in Collegiata con la messa solenne di commemorazione, preside-

duta dal padre provinciale don Vito Nardà e nella quale canteranno le corali di Calice Domodossola. Domenica mattina alle 9,30 monsignor Riboldi celebrerà l'Eucarestia al Sacro monte Calvario: alla funzione parteciperanno tutti i parroci della frazione Calice, la popolosa borgata pedemontana che accoglie l'oromo e la riserva naturale. Nel santuario, come in tutte le parrocchie del Vicariato, sempre domenica verrà distribuito l'opuscolo illustrato «Antonio Rosmini, un amico per la santità», che auspica la beatificazione, rievoca sinteticamente la figura e l'opera assieme all'attività ultrasecolare delle sue «creature», l'Istituto della Carità e le Suore della Provvidenza, che a Domodossola e nel mondo hanno lasciato e mantengono importanti testimonianze nella società. La pubblicazione verrà inoltre diffusa in tutte le comunità italiane e nelle missioni all'estero.

E' TRA LE VENTICINQUE CITTA' CHE SI SONO PIU' DISTINTE. INTANTO C'E' CHI CONTESTA L'ABBATTIMENTO DEI CEDRI DI SAN VITTORE

## Verbania premiata per il verde pubblico

### Al concorso patrocinato dal Ministero dell'Ambiente

Sergio Ronchi  
VERBANIA

Nuovo riconoscimento per il capoluogo del Vco al concorso «La città per il verde», promosso in collaborazione da Fiera di Milano, Padova Fiera, rivista «Verde editoriale» e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente.

Verbania risulta segnalata in un gruppo di 25 città italiane nell'iniziativa che assegna riconoscimenti alle amministrazioni locali per serietà di impegno e di lavori nell'ambito del verde pubblico. La motivazione del premio assegnato è di avere migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio in modo esemplare attraverso programmi mirati. In particolare la siderazione è tenuta da parte

Tra i progetti vincenti la passeggiata che unisce Intra a Pallanza e i parchi con fioriture prolungate

della giunta la cura con cui sono state realizzate le due passeggiate a lago di Intra e di Pallanza, per la scelta di un impianto arboreo di rilevante interesse botanico e valenza turistica. Per il lungolago di Intra è stata apprezzata la soluzione di proteggere l'area pedonale dal vicino traffico mediante una cortina di piante adeguate, mentre per Pallanza viene sottolineata la realizzazione di una sorta di parco

con piante inusuali in grado di garantire fioriture prolungate, colori e profumi consoni ad ogni stagione. Il premio, che verrà ritirato venerdì a Padova dall'assessore Angelo Rolla, è stato ottenuto presentando anche il progetto di sistemazione del canale di Mergozza e del parco Villa Maloni, pista ciclabile di Pallanza, piazza delle Città Gemellate. Intanto, proprio mentre giunge la notizia di questo riconoscimento, il Circolo Verbania di Legambiente protesta per l'abbattimento dei cedri accanto alla chiesa di San Vittore. «Purtroppo», dice la responsabile Anna Alberti, «l'abbattimento è l'unico che conosce il tecnico comunale per le piante che in città superano i due metri e mezzo, massimo tre di altezza».



L'assessore Angelo Rolla

ELETTI IERI

## Il Consiglio dei ragazzi

VERBANIA. «Un lido a colori», ovvero come sistemare, trasformare e rendere più gradevole il lido di Sona. E' questo l'argomento del progetto che 280 preferenze ha ottenuto il maggior numero di voti alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale dei ragazzi, svoltesi ieri nelle scuole elementari e medie inferiori della città.

Seguono nell'ordine i progetti «Labirinto da brivido», struttura per un parco giochi, con 251 voti, «Supercross» con 236, il parco giochi «Divertiamoci con gli animali» (205), ludoteca per adolescenti «Discoecum-gro» (203), «La piattaforma» per tuffi nel lago (186), il «Progetto solidarietà» per l'adozione a distanza di un ospedale (160), la pista di ciclocross «Pedalando sulla bici» (98), il «Progetto muro» per arrampicate sportive (94), la pista per automodelli «Mini4wd» (76). Ciascuno di questi dieci progetti era presentato da quattro alunni e dalla votazione emergono di conseguenza i 40 componenti del nuovo consiglio, che terrà la prima riunione a palazzo Flamin nel prossimi giorni. Tra le prime delibere da assumere, vi è la scelta dei progetti che i neo-eletti intendono realizzare concretamente. A tal fine, l'amministrazione comunale ha già predisposto il bilancio accantonamento di 50 milioni. Saranno pure composte commissioni di lavoro, cui parteciperanno anche scolari non eletti. [s. r.]

ANCHE LA TRASMISSIONE «CHI L'HA VISTO?» AVEVA CERCATO LE SUE TRACCE. MORI' IN UN INCIDENTE

## A Premosello l'ultimo addio al cuoco verbanese

### Si sono svolti ieri i funerali del giovane trovato nel lago dopo due anni di ricerche



La cerimonia funebre per Andrea Macchi nella chiesa di Premosello Chiovenda

PREMOSELLO CHIOVENDA

Una folla commossa ha reso ieri l'estremo saluto a Andrea Macchi, il giovane cuoco morto a 32 anni in un incidente stradale di cui rimase vittima nella notte del 26-27 2000 sulla statale 34 del lago Maggiore tra Oggelbo e Ghiffa mentre tornava dal lavoro al ristorante Le Magnolia a Cannero.

Tutto il paese si è stretto attorno al dolore dell'anziana madre e dei due fratelli di Andrea la cui salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Si è conclusa così definitivamente la triste e tragica storia di un giovane la cui improvvisa scomparsa, senza lasciare traccia di sé, indusse gli inquirenti a seguire piste investigative rivelatesi poi fuorvianti.

Ipotesi crollate definitivamente nei giorni scorsi quando per una serie di circostanze fortuite è emerso che Andrea perse la vita in seguito ad un incidente stradale. Alla guida della sua auto finì nel lago dove trovò la morte. Incidente che nessuno segnalò perché avvenne nel medesimo punto in cui il giorno precedente si era verificato un altro sinistro. [a. r.]

## TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 176/91 R.G. ES.

Promossa da: B.N.L. - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con Avv. Giuseppe Martinoli contro PETRULLI Bruno e SANAPA Rosa.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 27 settembre 2001 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: proprietà di Petrulli Bruno e Sanapa Maria Rosa: Comune di Villadossola: • Locale ad uso magazzino ed autorimessa in Via Fabbri (Lotto G). 1) Magazzino trattato di locale ad uso magazzino posto al piano seminterrato di fabbricato a carattere condominiale. All'unità immobiliare compete anche la proprietà sulle parti comuni dell'edificio. 2) Autorimessa trattata di locale ad uso autorimessa posta a piano terreno, nell'andito del Condominio Ariston cui parte. All'unità immobiliare compete anche la proprietà sulle parti comuni dell'edificio.

Ubicazione: Il fabbricato descritto è posto in Comune di Villadossola in Via Fabbri, in prossimità del crocevia di Villadossola capoluogo ed in posizione centrale rispetto allo stesso (la Via Fabbri conduce alla Stazione Ferroviaria). Riferimenti catastali: Il fabbricato è identificato al N.C.T. del Comune di Villadossola alla Partita 1 intestata Aree di enti urbani promiscue come segue: • foglio 38 mappale 56 Ente Urbano di Aree 8,90. Mentre l'unità immobiliare risulta identificata al N.C.E.U. alla partita 1302 intestata a Petrulli Bruno come segue: 1) Magazzino • Foglio 8 mappale 176 Sub. 35 Cat. C/2 cl. 3 Cons. mq. • Rendita L. 840.000. 2) Autorimessa • Foglio 8 mappale 171 Sub. 1 senza classamento. Coerenze: Del fabbricato (riferimenti N.C.T.) a corpo in senso orario: mappale 50, 51, 60, Via Fabbri e mappale 55. Valore: Il valore stimato ammonta a L. 104.000.000 (diconsi centoquattromilioni) • 53.711,52.

Comune • Varzo • Immobile in località San Domenico (Lotto H). Trattasi di fabbricato residenziale costituito da un piano fuori terra, un piano seminterrato ed un piano sottotetto mansardato. All'interno di questo fabbricato sono presenti tre appartamenti tutti compresi nell'atto di pignoramento. Si precisa che in origine, catastalmente era stata individuata una quarta unità immobiliare (autorimessa) in seguito annullata e posta come parte comune delle altre unità immobiliari senza peraltro modificare le planimetrie catastali stesse. Appartamento piano terreno lato strada: composto da ingresso che disimpegna, cucina, soggiorno, bagno, una camera da letto ed un piccolo ripostiglio con balcone fronte valle. All'appartamento è annesso inoltre un locale cantina raggiungibile dall'esterno. Appartamento piano terreno lato valle: composto da ingresso che disimpegna, cucina, soggiorno, bagno, una camera da letto ed un piccolo ripostiglio con balcone fronte valle. All'appartamento è annesso, inoltre un locale cantina raggiungibile dall'esterno. Appartamento piano sottotetto (mansarda): composto da ingresso posto su balcone collegato a scala esterna, che disimpegna cucina, bagno con antibagno, soggiorno, due camere e due locali sgombero con balcone fronte valle. All'appartamento è inoltre locale cantina raggiungibile dall'esterno. Alle unità immobiliari descritte compete inoltre la proporzionale quota di proprietà sulle parti comuni costituite da andito pertinenziale.

Ubicazione: Il fabbricato civile abitazione descritto è posto in Comune di Varzo in Località San Domenico (località di turismo) all'ingresso dell'agglomerato urbano di San Domenico stesso di sotto della strada provinciale in verde circondata dalla vegetazione locale. Il fabbricato gode di buona posizione panoramica rispetto alla vallata ed è indicato per un utilizzo di tipo turistico.

Riferimenti catastali: Il fabbricato composto da tre appartamenti è identificato al N.C.T. del Comune di Varzo alla Partita 2916 intestata a Petrulli Bruno segue: • Foglio 18 mappale 244 Fabbricato Urbano d'accertare • Aree 6,00. Mentre il fabbricato risulta identificato al N.C.E.U. alla Partita 561 intestata a Petrulli Bruno come segue: Appartamento piano terreno lato strada: • Foglio 26 mappale Sub. 1 cat. A/3 Cl. 3 Cons. vani 4,0 • Rendita 480.000.

Appartamento piano terreno lato valle: • Foglio 26 mappale 305 Sub. • cat. A/3 Cl. • Cons. Vani 4,0 • Rendita 480.000. Appartamento piano sottotetto (mansarda) • Foglio 26 mappale 305 Sub. 3 Cat. A/3 Cl. 3 Vani 6,5 • Rendita 780.000.

Coerenze: Del fabbricato (riferimenti N.C.T.) a corpo in senso orario: mappale 243 e parte restante del foglio 18. Valore: Il valore stimato ammonta a L. 470.000.000 (diconsi lire quattrocentosettantamila) • 242.734,74.

Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio qui integralmente richiamata. Gli Immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato fatto e diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive.

È stata fissata per l'incanto l'udienza del 21 marzo 2002 ore 9.50 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1. Prezzo base: lotto G) € 17.817,76 (pari a L. 34.500.000); H) € 79.792,59 (pari a L. 154.500.000);
2. Offerta in aumento non inferiore a € 1.032,91 (pari a L. 2.000.000) per lotto G) • € 2.582,28 (pari a L. 5.000.000) per lotto H);
3. Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del suocitato prezzo base, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio;
4. Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile nella Provincia V.C.O. • Novara ed intestato alle Poste Italiane S.p.A. (Cassiere Provinciale), della somma indicata precedente n° 3, per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio, nella domanda dovranno riportare le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza • domicilio legale • autodichiarazione in ordine regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'ufficio del registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'annunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza.
5. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. N° 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nel trenta giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'Istituto mutuante semestralità scadute, gli accessori e le spese nel • di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario • assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto finanziamento prevista nel 5° • di cui sopra, versino direttamente alla Cancelleria la • dovuta a titolo INVM • direttamente alla Banca la residua parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n° • D.L. N° 385/93, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro trenta giorni da quello dell'incanto, sia versare • differenza tra il prezzo di aggiudicazione • quanto da loro versato a titolo di cauzione • pagato direttamente all'Istituto mutuante, • depositare in cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto Mutuante.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, il 29/1/2002

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lorana Di Martino





**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748

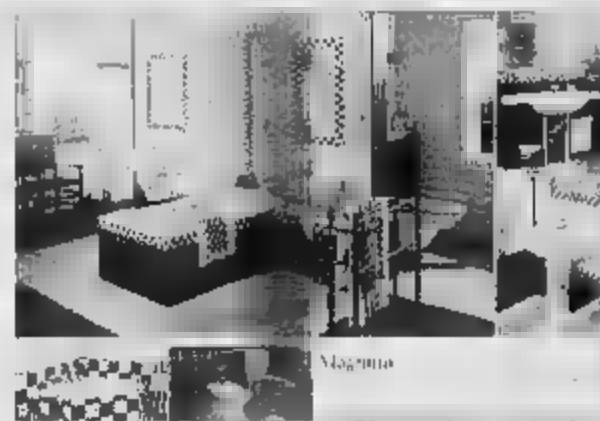


BAGNI STUPEFATTI. CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

## Villeroy & Boch



**Opera**  
**Amadea**  
**Century**  
**Grangracia**  
**Epura**



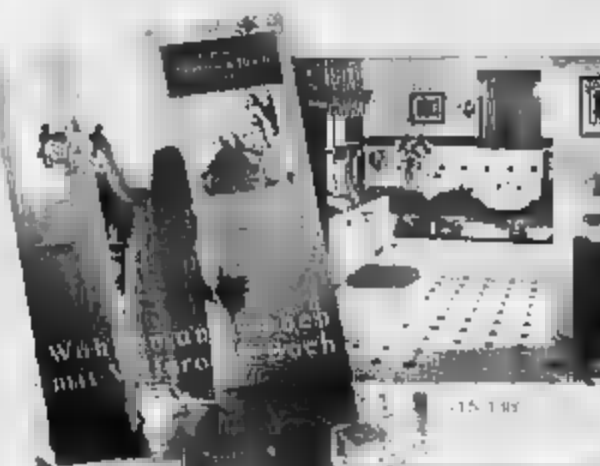
**Sunny!**  
**Solaya**  
**Valmi**  
**NEW HAVEN**



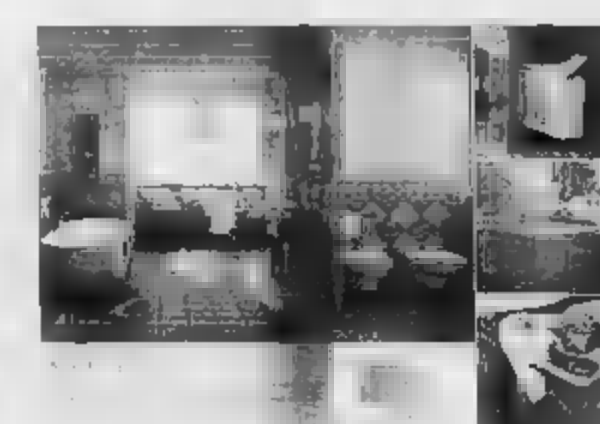
**Stratos**  
**Magnum**  
**Pure Italia**  
**Karen**  
**Soho N.Y.**



**Tiora**  
**Hellen**  
**Virage**  
**Zerilli**  
**Activecare**



**Room**  
**Torre S. Giorgio**  
Telefono 0172 91.21  
0172 92.10.30  
**Cuneo**  
Telefono 0171 26.93.64  
**Cuneo Abitare**  
via Torre Acciglio 24  
Telefono 34.60.60



Via Torino 14  
Telefono 0172 89.37.40  
**Mondovi**  
Via Langhe  
Telefono 0174 55.23.73  
49  
Telefono 0174 70.45.63  
Viale Industria 9  
Telefono 36.60.41  
**Show Room**  
Pinerolo • Torino  
• Alessandria  
Casale M.to • Vercelli  
Vigliano  
• Milano  
• Grenoble

**IDROCENTRO**

# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ALLA BIT ■ MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

## «Metteremo tutti in fila»

### Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quaglia

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Franco Huber Gaiardelli, «Medio-man» e Cess 008 «Grande Fratello 2», da oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo della Regione, Ettore Racchelli, l'ha voluto affiancare alla più grande esposizione mondiale del prodotto Italia. Dire che il Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila o in riga, forse è un po' azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impena di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scopritelo adesso». Come dire: non aspettate il 2006, traguardo verso il quale anima e corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo a venire, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagne, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi al mondo circostante. L'agenzia «Medio-man», che si è aggiudicata il concorso bandito dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «Il marchio, colorato e accattivante». Racchelli suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro «ess» per comunicare i mercati internazionali le ricchezze del territorio e far conoscere il Piemonte nella sua interezza, il prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto «trasversali» rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle campagne di promozione nazionale e mondiale del Piemonte e delle sue straordinarie risorse.

Piemonte è presente alla Bit con uno stand di oltre 900 metri quadrati nel padiglione 19. Nello spazio incontri, coordinato dall'Asr (Agenzia di promozione turistica regionale) presentati tutti i prodotti turistici piemontesi. Ci sono anche le dedicate alla residenza sabauda, alla montagna, alla collina, ai laghi e ai parchi. Poi il percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata da Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'«Enoteca regionale» dei Ristoranti della Tavolozza.

ALBA E CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Ait di Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cossa di Risparmio di Cuneo alla promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) con un'edizione in giapponese pronta a essere diffusa in autunno) sarà consegnato oggi dai vertici delle due Ait all'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli. ■ pubblicazione - ■ un studio all'avanguardia per il photoediting - è stata curata dalla «Esthros» azienda di comunicazione e immagine con sede a Cuneo che si è distinta nel settore turistico e agroalimentare. ■ lavoro di alto profilo - spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddero - che riesce a dare un'immagine carica di emozioni di una terra dove dopo una visita è impossibile non tornare». (r.s.)

che offriranno le specialità enogastronomiche: gusto e sapori, biglietto da visita che conquisterà e sedurrà gli operatori di tutta la Bit. Così, con i vini, i risi e i formaggi, il Piemonte, l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza

di 6 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche i negozi ottimali piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospitato dallo Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese del piccolo schermo: il presentatore Massimo Giletti che

guiderà dalla 16.30 il talk-show «Il Piemonte scopritelo adesso», con la partecipazione di Ettore Racchelli, del nutrizionista e dietologo Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimediali. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite a un circuito di tv private. Coordina Franco D'Amato, con il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo parno sulle immagini, l'«occhio» di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha fissato dodici scorci della regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle canoe fluttuanti al giardino dell'isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzane. Ancora: risaie del vercellese, le cantine di Santo Stefano Roero o le nevi del Sestrièra.



Da sinistra Claudio Alberto (Ait di Alba) brinda all'annata turistica con l'assessore regionale Racchelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

### Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Ferrua

TORINO

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate ■ quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato a pretendere una pellicola, inviando un po' le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimodali dell'anno. Il ciack di «Vino, patate e mele rosse», il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole di padrone di Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente di «Eagle pictures» e il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'«Enoteca regionale del Piemonte», alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo del presidente Enzo Ghigo sono arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e Sodano ■ subito dopo hanno proseguito il tour de force, incontri con Gianfranco Balbo, Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolat altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'«Enoteca regionale

e Marco Bogliione, Presidente della Film Commission Torino Piemonte. Riunioni incentrate sulla presentazione di pellicole. «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale. subito dopo vengono due film per la televisione scritti dalla milanese Lidia Ravera ■ che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale (resa possibile dall'innovazione tecnologica) di un film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del settore audiovisivo.

«Digital 3» dichiarano Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra nel più ampio progetto di voler girare in Piemonte 6 film in 6 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park. Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo.

Così in un Piemonte che perde «Salone dell'auto» stanno crescendo opportunità di occupazione. L'azienda turistica, l'enogastronomia - vissuta con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello» spiega Garrone - abbiamo trovato partner importanti nell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collegio del Turismo, Ettore Racchelli, del sottosegretario per le Politiche Agricole, Teresa Delfino, sottosegretario per le Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e il Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione.



Il mitico Huber, simbolo Piemonte lanciato «Grande Fratello», con Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### Fra sapori alle cinque giornate

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate milanesi durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso le proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati su parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno nuova-

mente protagonisti al Medial di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo ■ il 25 febbraio. Nella foto, da sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Marco Servetto, protagonisti a Parigi nello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della tavolozza», al prestigioso «Salon savours».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Bruno Baschiera

AOSTA

Due stand (l'anno scorso era tutto concentrato in uno) occupano di suolo di più 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti della offerta per coinvolgere una vacanza ospiti italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Nel primo stand, caratterizzazione istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione del visitatore, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi saranno anche vari operatori del settore come responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiat, che hanno costituito le Ait), responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Su un palco saranno presentati «vecchi mestieri», con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un «sabotiere», realizzatore

zoccoli di legno, chiamati «bot», e un «ereseghin», lo storico boscaiolo che sega e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare la loro collocazione vi saranno personaggi in costume della zona. Poi, sono state predisposte anche espositive dei prodotti dell'enogastronomia, a tocco indispensabile, un «chiosco telematico», per poter entrare nel «delle Valle d'Aosta» (www.regione.vda.it). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche parete in pietra che rappresenta una vecchia torre sulla quale guide alpine si cimenteranno in invitando a farlo. Il tutto, anche i visitatori. Sempre nello stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione. Tocco ambientalista con una «prateria», una zona verde realizzata dietro alla sala del castello. Ancora, un maestro di sci spiegherà la nuova tecnica dello «skibob», sci più adattabile.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano



**RTL 102.5**  
DAVE MARIN  
**W L'ITALIA**  
**con Angelo Baiguini**  
Da lunedì a sabato dalle 11.00 alle 13.00  
**RTL 102.5**  
DAVE MARIN

«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

## In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Vanna Pescatori

**SAYGIUANO**  
E' uno spettacolo da camera, quello che Assembles Teatro presenta stasera (ore 21) al teatro Milanollo. S'intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Beia che con la scrittura di Demonte ha tenuto una lunga «conversazione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa di donna e di artista, nata nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 26 giugno 2001, all'età di 94 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, per il Grinzane Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di **La** dei suoi romanzi, ripercorre l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune delle pagine più significative per tratteggiarne la variegata personalità.

«Nel mari estremo, vincitore nel 1987 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono ancora **La** i visio tutti i suoi lavori, tra cui le parole fra cui leggera, vincitore del Premio Strega nel 1969, in cui affrontava il difficile rapporto tra madre e figlio. **La** prosa scarna, a tratti lapidaria, ma ricchissima per un uso estremamente attento e incisivo della parola scritta, mi ha incan-

e sempre ricercata, senza «sorpalles», avrà la voce di Gisella Bebi, che ha maturato una lunga esperienza artistica col Gruppo della Roccia, mentre accompagneranno la parolice, le note dell'arpista Vittorio Valente e le intercaleranno i brani cantati dal baritono Maurizio Leone. Regia di Renzo Sicco e Lino Spadaro. Ingresso libero. Lo spettacolo sarà portato domani (ore 21) al teatro Agnelli di Torino, il 22 febbraio nella Sala Multilingue di Dogliani, il 27 febbraio al teatro Contardo Ferrari di Caraglio, il 13 marzo al teatro Don Bosco di Saluzze e la 14 successiva, il 16, al teatro Marengo di Ceva. Informazioni da Assemblée Teatro 011/3245878.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Roccia

## «Filiera» del fiore guidata dal Lago

Gianni Stornello

Fra i comparti ■ primari dell'agricoltura piemontese ve n'è uno ■ tutto rigoroso, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi ad economia avanzata: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di circa 757 milioni di euro (145 miliardi di lire), ■ oltre 400 milioni di ■ rappresentati: ■ fiori a piante ornamentali a circa ■ milioni di euro dalle produzioni vivaiistiche.

L'importanza del ■■■■■ di nicchia ha indotto ■■■■■ Regione a finanziare una ricerca sulla filiera florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un anno dall'inizio dello studio - affidato al dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - si hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province meno Torino.

Come ■■■■■ la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi due anni si rileva un leggero calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, del valore delle produzioni di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaistico. ■■■■■ nota che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale non è ■■■■■ caratterizzata dalla stessa dinamica di sviluppo di quella nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102%. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo commerciale ■■■■■ stato sempre negativo.

Lo studio ha permesso di quantificare in un miliardo ■■■■■ aziende agricole piemontesi attive nel comparto, disperse variamente sul territorio e più specificamente concentrate lungo la cellina

torinese e chierese, nel Biellese e lungo il confine varonese: «novaresi». Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine non è considerata, le piazze di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola insieme sono in testa alla produzione (l'orlovaistica piemontese è oltre 2 milioni e mezzo di piante da fiore prodotte nel 1999, seguite da Asti (un milione e 480 mila), Bielli (824 mila) e Alessandria (470 mila).

Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva ■■■ i passi della produzione di specie erbacee annuali e perenni in vaso, molto diffusa nell'Astigiano, nel Cuneese e nell'Alessandrino, accompagnate di frequente, ma non in modo sistematico, da fiori recisi e da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rosei, aceri e acidofile nel Biellese e ■■ sole acidofile nella zona ■■ Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto nel Biellese, attività di servizio quali la progettazione e la manutenzione di aree verdi. Come viene avviene la commercializzazione della produzione florovivaistica piemontese? Lo studio - risponde la professoressa Accati - ci fa osservare che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori ■■ grossisti è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, e ■■ dal 80% del Biellese al 90-95% nella zona di produzione delle acidofile, cioè l'area del Lago. La vendita al dettaglio, seppur presente in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma la Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e ■■ si riscontra una forte specializzazione produttiva.

**FERDINANDO BRUNI PROTAGONISTA AD ALESSANDRIA**

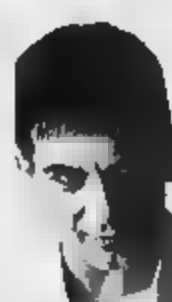
## I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

ALESSANDRIA

Una commedia degli equivoci senza lieto fine: «I due gemelli veneziani, tre atti goldeniani all'insegna della comicità», da una sottile cattiveria, ma con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti dai 12 ai 24 euro, informazioni allo 0131-239.240.

Il regista Elfo De Capitani guarda Goldoni con un occhio a Fassbinder nella messinscena di questo poliziesco ante litteram, scritto « pochi anni di distanza dall'«Arlecchino servitore di due padroni», che offre molte letture.

I personaggi, in abiti contemporanei, si muovono in uno spazio astratto, una scenografia «pop», fatta di quinte e siparietti in teli di plastica dai colori molto accesi.



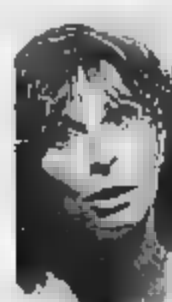
Ferdinando Bruni

IL CAPOLAVORO DI CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

## «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

LOCARNO

Accolta in Italia da entusiastici consensi di pubblico e di critica è in scena stasera al teatro di Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, «Il giardino del ciliegio», capolavoro di Anton Chechov «della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano con Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti. «Chechov è una sinfonia» ha scritto la stampa, lodando le eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile ed eleganza alle memorabili versioni curate da Luchino Visconti e Giorgio Strehler. È uno straordinario affresco dell'aristocrazia russa decadente, con una spumeggiante analisi dei membri di una famiglia che, schiacciata



Patrizia Millard

**QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA**  
**Alla Saison Culturelle ■ Aosta**  
**«L'acqua cheta» ■ Nov-**  
**Fu la prima operetta l'uffi-**

ADST®

■ Il teatro Giacomini di Aosta ospita oggi alle 21 l'opera  
«L'enquê chate», con la Compagnia Corrado Abbati e  
dal libretto di Augusto Novelli. Le musiche sono ■  
Giuseppe Pietri, adattamento e regia di Corrado  
Abbati, con ■ coreografie di Francesco Frola. Nato dal  
fortunato incontro dei toscani Pietri e Novelli, «L'ac-  
qua cheta» conosce subito un meritato successo e, cosa  
rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica.

Il giorno dopo il suo debutto al Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, un giornale romano titola: «*Nota l'operaista italiana. Per i critici, è fatta di musica elegante e di freschi amori giovanili, sostituiti alle champagnis il chianti, più adatto alle feste paesane della provincia italiana, che dimentica cocottes e viveurs a parole di ricamatrici e fleischeri, di padri finite-burberi dal cuore d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta che sembra uscita da un bozzetto verista*».

Lo spettacolo di oggi (fuori abbonamento dalla Saison Culturelle) è considerato una sorta di finestra aperta sul piccolo mondo antico degli anni Venti. I biglietti sono ancora disponibili al botteghino. (s. ser.)

**GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA**

**Chi vuole cambiare in pullman oggi potrà partire per quattro viaggi**

---

«Quel mazzolin di fiori lì» è il ritorno delle Canzoni ■ pullman, singolare e divertente gara proposta a piazza al «Diavolo Rosso» ■ piazza San Martino, il pubblico dovrà salire su quattro torpedoni immaginari ■ l'Atlante ■ nero e tascabile ■ 160 brani ■ interpretare divisi in 20 sezioni tra intramontabili, politici, ■ accendino, alpini ecc.

Si potranno scegliere le destinazioni (Gropa, San Carlone, Grotta di Tuirano e Certosa di Pavia). In dotazione cestino da ■■■■ con viveri di sussistenza, caramelle e francobollo. In omaggio l'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia del Vin Chinato di Torino ■ l'associazione "Xa" di Scafio.

Presiederà la giuria il cantautore Giorgio Con-  
te: l'equipaggio vincitore si aggiudicherà un ma-  
gnum di vino. Chi sale sui pullman, novità  
dell'edizione, sarà chiamato anche a confrontarsi  
■ scioglilingua e indovinelli, che, se risolti  
danno punti chilometro. Costo del biglietto 12  
■ (8 euro per i soci Diavolo Rosso). [r. at.]

## E IL TERRITORIO

Monumenti della «Via Occitana-Catalana»  
e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianni Martini

**C**hi ha la passione per la poesia ha imparato a conoscerla durante le lezioni, i corsi che tiene tra la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare di poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta di sé attraverso la raccolta di poesie ■■■ da «Portofoanco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofoanco@alma.it). Un libretto tascabile di 56 pagine (4 euro e 13 cent.) che sarà presentato stasera alle 20,45 nella biblioteca di via Cacciatori del- ■■■ Alpi ■ Cuneo. «Perseveranza e salutare», il titolo. Atzeni Luca Ragagnin, Stefano Delprete e Andrea Amerio a «interrogare» la poetessa che leggerà le ■■■ opere. Sette capitoli, 34 poesie («peccato per la veste «admissa» della pubblicazione»). A pagina 11: «La pazienza sarà mio pa- ■■■». «La pazienza sarà ■■■ pa- ■■■/ nutrimento sufficiente ■■■».

non ferocia in questo/ perpetuo  
traghettere/ Una questione  
d'attesa/ Non richiede traduzione/  
o ciò che è stato familiare. La  
pazienza sarà mio pane.

Ha una finalità di promozione turistica, == è == preciso documento, la pubblicazione realizzata con finanziamenti europei e regionali dal titolo «Vie Occidentale-Catalana». Sono 112 pagine, interamente a colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni dello straordinario patrimonio culturale, artistico e naturale dell'Europa del Sud. La pubblicazione è in realtà == guida cartacea del sito internet [www.viaccatanaucatalana.org](http://www.viaccatanaucatalana.org), ma ha vita e dignità autonoma. Si tratta == un viaggio ideale lungo le valli occitane italiane, Provenza, Linguadoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalunya. Si scoprono abbazie, monumenti, ma anche cucina == leggenda. Per maggiori informazioni scrivere == [info@viaccatanaucatalana.org](mailto:info@viaccatanaucatalana.org).



1/10/2001

www.alitalia.it

# Torino-Roma

€ 99 + tasse aeroportuali € 15,03  
+ c. surcharge € 12

# Torino-Catania

€ 139 + tasse aeroportuali € 14  
+ c. surcharge € 12

## andata e ritorno.

**Siete pronti ■ volare a soli due prezzi su tutti i voli nazionali,**  
**Fino al 3 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00**  
**■ dalle 21,00 alle 6,30. In più, acquistando ■ biglietto 5 giorni prima della partenza potete volare**  
**in qualsiasi ■ del giorno ■ 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.**

Le tariffe non includono le tasse aeroportuali variabili in relazione all'aeroporto di origine e destinazione ed il costo surcharge pari a 6 Euro a tratta, salvo di andata e ritorno, sono offerte a singoli passeggeri e sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti. La disponibilità dei biglietti, il tipo di nome contratto e i termini di prenotazione e viaggio - e particolari condizioni e restrizioni, tra l'altro, valide lungo i piani della settimana, sono riferite a tutti i voli nazionali del Gruppo Alitalia diretti ed indiretti, che partono nelle tre ore, tranne: 10.00-16.00 e 21.00-6.30, e escludono tutti i viaggi di ritorno con scovvera in scalo prima di quella di partenza. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 14 ore dalla partenza e contemporaneamente all'acquisto del biglietto 5 giorni prima della partenza, salvo possibile viaggio su tutti i voli della giornata, senza limiti di orario corso, tranne i giorni. L'offerta tariffaria non si applica per i voli da Roma per le Sardegna e viceversa, effettuati da Alitalia, in quanto sottoposti a regime di unico di servizio pubblico. Tutte le tariffe prevedono di almeno di permanenza di una notte, le tariffe sono valide dal 28/1/2001 al 31/03/2001 (salvo data di pieno esaurimento). L'offerta non è cumulabile ad altri servizi. Le tariffe si applicano agli adulti di età superiore ai 12 anni e ai minori di 12 anni con accompagnamento. Non sono consentiti cambi di prenotazione, né è prevista l'intermodalità tra le diverse. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree partner del Gruppo Alitalia. Per informazioni dettagliate - anche sui servizi disponibili delle destinazioni - rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi ed agli uffici Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050150. Altre informazioni disponibili sul sito [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it) ed alla pag. 881 del "Piccolo".



TORNA L'INIZIATIVA DEL CALCIO GIOVANILE. QUEST'ANNO DUE CLASSIFICHE PER LE PROVINCE DI NOVARA E VCO

# Golden Boys Ecco il nuovo referendum

I tagliandi possono essere inviati già da oggi alla redazione novarese e in quella di Verbania

Marco Piatti  
NOVARA

«Golden Boys», dove eravamo rimasti? Certo, alla grande festa primaverile nel cuore di «Safari Park» di Pombia, un angolo di paradiso a metà strada tra Novara e Lugano Maggiore. Un gala con tanti ospiti del mondo dello sport e dello spettacolo con una madrina d'eccezione: Luisa Corna che in coppia con Claudio Lauretta diede vita a un duetto molto apprezzato. Gli appassionati di calcio giovanile, ecco l'annuncio tanto atteso: torna per il quarto anno consecutivo il «Golden Boys», appuntamento ormai tradizionale con cui «La Stampa» invita i suoi lettori a eleggere idealmente il campione in erba. Chissà che proprio in questa edizione non vengano consacrati futuri Del Piero o Vieri. Questo è lo spirito del concorso, anche una segnalazione può rappresentare per un calciatore in erba una piccola ma importante soddisfazione. Una sorta di spinta a pro-

spingere con impegno e serietà l'attività calcistica. Come sempre, saranno sei le categorie attraverso le quali si potranno scegliere i «ragazzi d'oro». Si parte dal «Primi calci», ovvero i bambini che hanno iniziato da pochi mesi l'attività per arrivare alla Juniores, con giocatori già esperti molti dei quali hanno già respirato l'aria delle rispettive prime squadre. In mezzo tutte le varie categorie giovanili: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Naturalmente i lettori di «La Stampa» potranno votare un solo giocatore, per rendere più divertente e intrigante il concorso, inserire una preferenza per ogni categoria. Per eleggere il «Golden Boys 2002» basterà ritagliare il coupon pubblicato su «La Stampa» e inviargli in busta chiusa chiusa (non valgono fotocopie) negli appositi punti di raccolta. Che quest'anno, delle novità, saranno due: per la provincia di Novara, come le altre edizioni, la redazione di «La Stampa» ha corso della Vittoria 7, mentre per i lettori del



Anche in questa edizione le scelte andranno fatte per le sei categorie dai Primi Calci agli Juniores

Vco le loro preferenze dovranno pervenire alla redazione de «La Stampa» in via San Vittore 11 a Intra. Quest'anno abbiamo deciso infatti di dividere in due il referendum, come è giusto che sia, essendoci anche due province. Oltre al tagliando, inoltre, invitiamo i lettori a inviare fotografie, dati anagrafici e curiosità baby pionieri votati. Durante l'iniziativa, infatti, i calciatori segnalati saranno oggetto d'interviste, servizi e approfondimenti. Come sempre, poi, i migliori delle rispettive categorie verranno premiati in una grande festa del calcio giovanile con illustri ospiti.

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
MERCOLÌ 20 FEBBRAIO 2002

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara  
Via San Vittore 11, 28921 Verbania

PRIMI CALCI	
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2001 È

A SAN GIORGIO CANAVESE SI ASSEGNA IL TROFEO

# Arona e Pinerolo è finale di Coppa

ARONA

Si disputa questa sera (ore 20,30) a San Giorgio Canave- la finale di Coppa Piemonte per squadre di Eccellenza e Promozione. L'Arona, seconda nel girone A di Eccellenza a cinque lunghezze dalla Cossatese, affronta il Pinerolo, che guida la classifica nell'ultimo girone di Eccellenza. Le squadre di Promozione hanno tenuto testa alle più quotate rivali fin quando hanno potuto, Valdossola e Romentino sono state eliminate dalla stessa Arona, che in semifinale ha poi avuto ragione dell'Asti.

Si gioca una partita secca, quindi già questa sera sapremo chi tra Arona e Pinerolo potrà riporre la bacheca il prestigioso trofeo. La vincente avrà poi la possibilità di proseguire l'avventura su scala nazionale. Due anni fa il Gravello di Adolfo Paris, dopo aver battuto lo Pinerolo (allora allenato da Beppe Mossa), superò anche Savona, Cologno e Arbus Cagliari arrivando fino alla semifinale nazionale dove venne battuto dalla Sacilese di Pordenone (che poi in finale affrontò i massinesi dell'Orlandina, vincitori della Coppa).

Roberto Frino, l'allenatore dell'Arona, non nasconde le am-



L'esperto Massimo Ravellini

bizioni: «Siamo arrivati fin qui e daremo tutto per vincere. Dovremmo tuttavia fare i conti con una squadra che non ho mai visto e non conosco, che se la sua posizione in classifica non lascia dubbi sul reale valore dei nostri avversari». L'Arona arriva a questa finale dopo aver vinto il triangolare con Sinesse e Varapambiese ed aver poi eliminato Dufour Varallo, Valdossola, Romentino e Asti. Assenti per squalifica Frattini e Marco Licht. Precisa Frino: «Rovellini è in perfette condizioni e partirà dalla panchina. Entrerà nel finale. Mi basterebbe che segnasse un gol una delle punizioni magari al novantesimo...». Un'assenza di rilievo anche tra i torinesi che non potranno schierare l'attaccante Rimondi, pure squalificato. Il Pinerolo, allenato da Giuseppe Cristiano, che ha sostituito ad inizio stagione, dopo aver vinto il triangolare con Alassio, Luserna, ha eliminato Chisola, Glavento, Orbasiano e Rivarolo. Si preannuncia un match. L'Arona a disposizione dei tifosi un pullman che partirà alle 18 dal campo di allenamento di Mercurago. (s. bott.)

## SCINORDICO

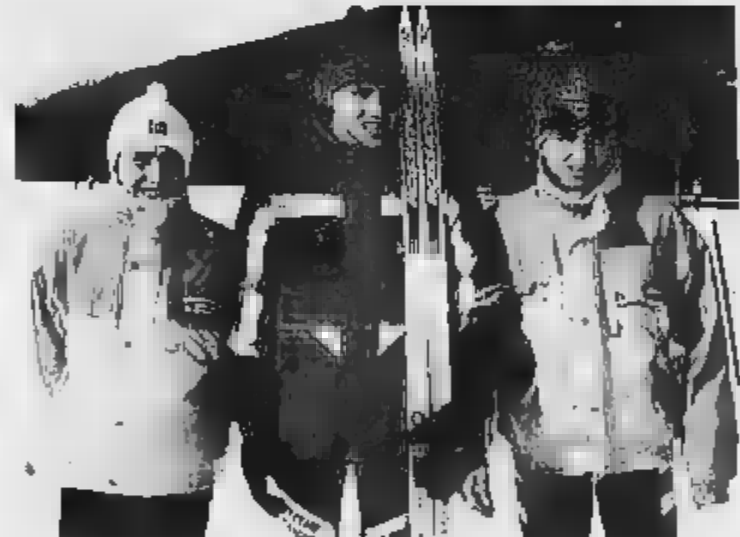
A SANTA MARIA MAGGIORE SI SONO CONCLUSI DOMENICA I CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVI E RAGAZZI

## Le gare vigezzine qualificano 7 ossolani

Sono due di Anzasca, 4 della val Vigezzo e una formazzina

SANTA MARIA MAGGIORE

Saranno sotto gli atleti ossolani a rappresentare il Comitato del Vco ai campionati italiani allievi e ragazzi. I tricolori allievi si svolgeranno il 9 e 10 marzo prossimo a Colle Isarco in provincia di Bolzano. Per queste gare, ai campionati regionali di Vigezzo si sono qualificati domenica il vigezzino Alberto Comazzi, che ha rimontato dal nono al terzo posto alle spalle dei valtellinesi Luca Bormolini e Fabrizio Clementi classificati nell'ordine ai primi due posti confermando il piazzamento della gara di sabato a tecnica classica. Notevoli miglioramenti anche per gli anzaschini Claudio Consagra (da quindicesimo a dodicesimo) e Massimo Tabachi (da sedicesimo a tredicesimo) che sono loro la qualificazione per i tricolori. Nella giornata di sabato avevano avuto qualche problema di scioltura che ha finito per condizionare il rendimento. Sono da segnalare anche le buone prestazioni dei vigezzini Ruben Mellero, Federico Chiolini e Nicola Berni



Da sinistra Massimo Tabachi, Alberto Comazzi e Claudio Consagra

e dei formazzini Davide Rosellini e Gabriele Scilligo. Nella categoria allievi femminile conferme per la vincitrice bergamasca Melissa Cora che ha preceduto i valtellinesi Clau-

dia Rocca ed Anna Bonetta. Buone anche le gare della vigezzina Fabiana Mellero e delle formazzine Francesca Valvi, Arianna Mili ad Elena Catenazzi. Si è qualificata per i tricolori

Alice Conti, in virtù dei precedenti risultati e che non ha potuto gareggiare in Vigezzo perché influenzata.

Fra i ragazzi femminili che hanno sperimentato la prova ad inseguimento, registriamo il successo di Morena Morstabilini (seconda a tecnica classica) davanti a Jessica Galli di Livigno vincitrice sabato a tecnica classica. Sono da segnalare il decimo posto di Angelica Ambiel (unica ossolana della categoria qualificata per Entravet, il ventesimo della compagnia di squadra Elisa). Fra i ragazzi maschili conferma nell'ordine ai primi tre posti per i valtellinesi Federico Martinelli, Paolo Lazzarini e Fabio Clementi. Bene anche i vigezzini Denis Ramoni (nono) e Stefano Tadina (17°).

Nella graduatoria per i comitati provinciali Bergamo si è piazzato al primo posto davanti a Sondrio, terzo posto per Verbania, con i complimenti per tutti gli organizzatori dello sci club Vigezzo ed il responsabile provinciale del fondo Pasquale Folchi. (r. amb.)

## NUOTO

RISULTATI POSITIVI PER I GIOVANI DELLE SQUADRE

## Libertas Novara 1968 Esordienti ai primi posti

NOVARA

Piccoli atleti crescono e si preparano alle grandi manifestazioni. Le ultime ottime prove delle società novaresi sono state ospitate alla piscina Parri di Torino, dove si sono tenute le prove di qualificazione per i campionati regionali di categoria, riservati agli Esordienti B.

Renzo Belloni, presidente della Libertas Nuoto Novara ha portato alcuni giovanissimi che hanno ben figurato. Virginia Barbero ha ottenuto il miglior piazzamento classificandosi prima della età nei 100 misti con il tempo di 1.33.4, abbassando il limite personale. È arrivata seconda 100 stile libero. Tra i ragazzi, Livio Molinari è arrivato secondo 100 in 1.39.7. L'allenatore Enrico Ferraro ha espresso soddisfazione anche per le prove di Matteo Galasso e Andrea Fabbri. La Libertas torna in acqua 22 e 24

febbraio a Torino per i campionati regionali di categoria, categoria Assoluti.

Alla gara torinese presentavano anche Novara Nuoto 1968, allenata da Adriano Laguzzi: vasca Stefano Sechi, Giulia Fortina, Giulia Silvestri, Margherita Dessilani, Nicola Neri. Laguzzi: «Anche questa domenica i record personali sono mancati, grazie a ben otto giovani leoni della Novara Nuoto 1968. C'è stata anche un'new-entry, Giulia Fortina, al battesimo delle gare 50 stile libero e 50 rana». Giulia, classe 1993, ha iniziato a nuotare per la Novara Nuoto 1968 solo ad ottobre. «Era tenuta a osservazione - commenta Laguzzi - dall'esperta istruttrice Gelndini Elvia». Il dicembre, l'assenza dei genitori, era stata inserita nel gruppo agonistico. I risultati delle sue due prime gare sono eccellenti: 50 stile libero 1'00.2, tempo 54"0 e 50 rana con 1'00.2». (c.m.)

## PALLANUOTO

BATTUTO MILANO 25-2 NELLA PRIMA USCITA A INTRA

## Un debutto travolgente per l'Idea Nuoto Verbania

VERBANIA

Inizio valanga nel girone lombardo del campionato maschile di serie D per la Pallanuoto Verbania Idea Nuoto. Nella partita di esordio disputata lunedì alla piscina comunale di Intra, la compagine allenata da Stefano Cupellini si è imposta con il punteggio di 25 a 2. «Milano 3».

Come dimostra il risultato, la partita ha avuto storia e apre nel migliore dei modi un torneo in cui i verbanesi aspirano a svolgere un ruolo primo piano. Intanto la formazione femminile dell'Idea Nuoto, partecipante al girone lombardo del campionato di serie C, dopo il brillante avvio di stagione segnato dal successo in trasferta contro la PN Milano e l'immeritata sconfitta subita dalle Nord Padanie e Varedo, è incappa-

ta in una nuova battuta d'arresto nella prima partita di girone contro il Como.

L'incontro con una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale è stato a lungo in equilibrio e soltanto nel finale le lariane hanno fatto valere i diritti della loro maggiore esperienza. Per le ragazze verbanesi affidate al nuovo allenatore Gianluca Bacchetta si è trattato comunque una prova positiva per il gioco espresso e non mancherà l'occasione di riscattarsi, magari già nella prossima trasferta a Cremona contro la Canottieri Bissolati.

La Pallanuoto Verbania Idea Nuoto affronta la nuova stagione con un nuovo assetto solo tecnico ma anche dirigenziale. Il nuovo presidente è Luca Birigazzi, che nello scorso campionato ha allenato la squadra femminile. (s.r.)

**TEATRO COCCIA**  
Associazione Culturale ARTEATRO di Novara

**ROCKY HORROR CONCERT SHOW**

**VENDETTA BIGLIETTI**  
Banca Popolare di Novara - sede e agenzie  
Tel. 0321.337212 - orario 8,20/13,20 - 14,50/15,50  
Biglietteria Teatro Coccia  
tel. 0321.620400 - Tutti i giorni esclusi festivi - orario 14,30/18,30

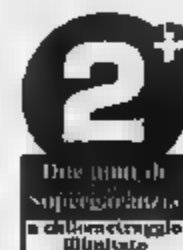
Nel giorno di spettacolo un'ora prima e un'ora dopo l'inizio delle rappresentazioni

**PK**  
publikompass  
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa  
Corso Cavot, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.35.341 - Fax 0321.623.035

**UN PRESTITO?**  
Esempio  
5.000 € rata € mensili (con interessi)  
Altre soluzioni in giornata. Bolle postali  
ORARIO CONTINUATO  
**PROMETEO**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. 0321.392611 Novara - Via Broletto 25 (vicino al Tribunale)

# LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Fino al 28 Febbraio **LANCIA Y ELEFANTINO** con una **SUPERVALUTAZIONE**  
di **L.3.000.000 (euro 1.549,37)** sull'usato che vale zero  
con in più  
un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di **L. 14.000.000 (euro 7.230,40)** in 24 mesi\*

\* Importo finanziato L. 14.000.000 (7.230,40 euro) durata 24 rate da L. 583.333 (301,27 euro) Spese gestione pratica L. 250.000 (129,11 euro) + bolli. TAN ZERO TAEG 1,75%. L'offerta ■ riferita alla versione Y Elefantino blu 1,2 8V e non ■ cumulabile ■ altre in corso.

*E' un'iniziativa della Concessionaria Lancia*



## AUTOCUSTIO

S.p.A.

**Borgomanero** C.so Sempione, 56  
tel. 0322.846253 (6 linee), fax 0322.844064  
Sito: [www.autocustio.lancia.com](http://www.autocustio.lancia.com)



*La nostra organizzazione di vendita nel V.C.O.*

**Verbania** TRE D di Ronchi srl - P.zza Matteotti, 29 - Tel. 0323.401545

**Omegna** AUTODEMSA srl - via IV Novembre, 165 - tel. 0323.62506

**Domodossola** TROLANI srl - via Papa Giovanni XXIII, 38 - tel. 0324.47714



Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati con il volto coperto

16:20

Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat

17:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al SanPaolo

17:51

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato»

# Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del Sanpaolo ■ Rivarolo Canavese Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. E' accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto Sanpaolo Imi di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale. Quattro rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accadrà nulla», ha detto uno dei banditi. Freddi, non hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videocitofono, probabilmente hanno suonato con una scusa ed uno degli inquilini, oppure hanno atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Si sono trovati un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. E' stato

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare. Erano le 16 e 16, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. Era facile quello che diciamo noi, hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intanti a svolgere le ultime operazioni. E' accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. E' stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto Sanpaolo si trova in pieno centro, nei pressi ci sono decine di negozi e un via vai continuo di

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi i lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti su due auto e si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del Sanpaolo, in pieno centro a Rivarolo: nessuno all'esterno, al sicuro di movimenti sospetti

## «Erano freddi e determinati»

Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li ho trovati di fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal Sanpaolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la versione ai carabinieri. Si passa una mano sulla fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, non chiedete altro».

Dall'istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa. «Mani toccano nervosamente la barba: «E' da poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi era mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca sono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della paura vissuta in quelle due ore. «E' stato terribile, quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città è immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare agli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca a avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale.

Nonostante si trovi in posizione centralissima, il Sanpaolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna a una ventina d'anni fa, quando l'Istituto Sanpaolo di piazza Chioratti è stato teatro di una rapina fotografica a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vicedirettore in un paio di minuti. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. Chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 80. Un'azione fulminea, durata pochi minuti, essera svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO ■ IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO. CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Paletto

Dieci, venti fendenti con un taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparatò la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ore 11,40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lesolo. E' un attimo. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su uno scooter color grigio. Uno balza a terra brandendo un cutter, quei coltellini da tappezziere di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pezzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbotto. Me ha fatto strisce ma, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...» racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre di più. Urla, sbratta. Vuole denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno si muove. «E' la gente di intervento. Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...» racconta. Allo scippatore, però, basta. E ancora con il cutter lo colpisce: in alto, verso il viso, poi allo stomaco. Fendenti come solabolate, che fanno a strisce il giubbotto di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulle sopracciglia. Lui si ripara come può, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Anche i soldi. Pugni in faccia. Colpi il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbotto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già di nuovo nel suo negozio di autoriscambi in corso Belgio. E' sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «E' stata un'aggressione assurda, folle - racconta - Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cedore. Che male ho fatto per meritarmi questo?». Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subito alla polizia

zia a denunciare l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille euro una pila di banconote e un portafoglio con carta di credito), ma lui è stralucido. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e non mi difendeva quello chissà cosa mi avrebbe fatto...» raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cutter, il morale a terra, Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pazzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino la pazzia per prendergli la pensione...».

**Palazzo "Modane"**  
VIA MODANE N° 11 - 11 TORINO  
ADIACENTE "SPINA 1" TRA CROCETTA E SAN PAOLO

**COSTRUZIONE DI PALAZZO A PREZZI DI SICURA RIVALUTAZIONE**

**IMPRESA DIRETTAMENTE**

**VISITE IN CANTIERE: LUN - VEN 15,00 - 17,00 ■ APPUNTAMENTO**

PER INFORMAZIONI:  
**TORTA S.N.C.**  
**TEL.011.5612077**

CONSEGNA MARZO 2003











SCHIFFINI mod. Cinqueterre\_design Vico Magistretti

esclusivista di zona

Via Diagonale 125 \_ 13832 Ponzzone \_ BI  
015 738 84 72 \_ 015 738 89 45  
[www.intercom.it/alternativa](http://www.intercom.it/alternativa)

Arredamenti d'interni  
**ALTERNATIVA**



**IL CATALOGO TURISTICO DELLA REGIONE**



**I riflettori sono puntati sulla Valsesia per i campionati mondiali di canoa**

Mondiali di canoa (nella foto l'apertura degli Europei 2001), Capanna Margherita, case walsere e risaie: sono tante le proposte nel catalogo della Regione sarà presentato alla Borsa del turismo. «Il Piemonte, scopritelo adesso» è il motto accattivante, anche trascurato, po' il Sacro Monte Varallo, che in Piemonte non ha uguali.

**FIGLIA DI 10 ANNI DELLA CONVIVENTE A VIGEVANO**

**Abuso di una bambina Vercellese condannato**

VIGEVANO

Approfittò una bambina che non aveva ancora compiuto dieci anni, figlia della donna con la quale all'epoca conviveva, commettendo abusi sessuali nei suoi confronti. Il responsabile, un vercellese di 36 anni, è stato condannato dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Vigevano Ivana Caputo a 2 anni e 9 mesi di reclusione. Dovrà anche risarcire i danni alla vittima (la famiglia della bimba si è costituita parte civile) che saranno liquidati in sede civile, con una provvisoria immediatamente esecutiva di 30 milioni di lire

(15.493 euro), più altri 1740 euro come rimborso delle spese legali. La sentenza risale a venerdì della scorsa settimana, ma solo ieri se ne è appreso il contenuto. I fatti contestati sono avvenuti a Vigevano in un'unica occasione, il 12 febbraio 1999. L'imputato, assistito dagli avvocati Davide Balzaretto e Gabriele Costanzo di Vercelli, doveva rispondere di atti sessuali su minori, due aggravanti: la vittima aveva meno di dieci anni e l'uomo approfittò di una relazione di coabitazione. Il pm Luisa Rossi aveva chiesto una pena sensibilmente più severa: 3 anni e 6 mesi. (c. br.)

**PROSEGUE IL PROCESSO PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI PER LE FORZE DELL'ORDINE**

**Coop. Italia, imputati negano In Tribunale l'esame del direttore del cantiere**

VERCELLI

E' il giorno degli imputati, ieri, nel processo per la Coop Italia, Parla Paolo Moccia, ex direttore del cantiere che costruì, a Vercelli e Santhià, sul finire degli Anni 80, gli alloggi destinati alle forze dell'ordine. E respinge le accuse al mittente. Le case erano fatte male? Colpa del progetto. «Quando mi venivano chieste riparazioni - dice - ho sempre fatto intervenire una squadra». La Cooperativa Italia costruì «case sull'acqua», un'impresa impossibile. Poi però è il presidente del collegio, Maria Teresa Gueschlin, a rilanciare le accuse agli alloggi: caldaie rugginose, fuoriuscite, cattiva ventilazione nei bagni, problemi di isolamento

termico, piastrelle rotte. Ogni volta Moccia, che è assistito dall'avvocato Calleri, rinfaccia. Non sapeva neppure, dice, delle regalie che Antonio Lafragola, titolare della seconda impresa coinvolta nel progetto, avrebbe fatto a funzionari compiacenti. «E' ovvio che la facoltà di non rispondere solo quando il pm Sangermano gli chiede se sia iscritto alla Messoneria. Tace del tutto Antonio Lafragola: i verbali in cui aveva parlato di viaggi a Montecarlo, con l'ultimo tratto in elicottero, orologi d'oro come «spese di rappresentanza», entrano però nel processo. Li leggerà il collegio, mentre in aula arriva Nicolò Tumarello, collaudatore e vice provveditore alle Opere pubbliche: nega le regalie, salvo qualche cassetta di vini, e parla

di un unico viaggio in elicottero, di cui conservo il biglietto per ricordo. Viene contestato di aver favorito il lievitare dei costi della costruzione, preparando i tre decreti che avrebbero ampliato il contributo dello Stato. «A quell'epoca non ero neppure in servizio», contesta, sbito dall'avvocato Gallo. Poco prima ha parlato la sua compagna, che ha confermato le presunte della coppia a Montecarlo: Tumarello, giocatore incallito, dice, veniva invitato al casinò, dove spendeva milioni a settimana. Con uno stipendio statale, la viene contestata. «Certo, ma aveva vinto trecento milioni al lotto», replica la donna. Avrà conservato di anche in schedina fortunata. (r. m.)

**CRESCENTINO, FAMIGLIA CHIEDEVA UN MILIARDO A MINISTERO DELL'INTERNO E COMANDO VIGILI**

**Il giudice: nessun risarcimento per le sorelle morte nella piena**

Roberta Marini

VERCELLI

Il giudice Silvia Vitto, della Prima sezione civile del Tribunale di Torino, respinge le richieste di risarcimento di danni per un miliardo avanzate dai genitori di Loredana e Maria Teresa Terini, morte a Crescentino, durante l'alluvione di anni fa. Massimo Somaglino, il legale della famiglia, che aveva chiamato in causa il ministero degli Interni e il Comando generale dei vigili del fuoco, non ha ancora visto la motivazione della sentenza, ma si prepara, amareggiato e furioso, ad impugnare. Forte di perizie tecniche, ordinate dalle Tribunaie, che parla sponde di Dora Baltea a Po, a monte e a valle di Crescentino, prive di difese per lunghi tratti, di un sistema di allerta che manifestò più di un limite, dimostrandosi tardive e senza efficiente pianificazione. E ancora di un gommaio, con cui le due sorelle dovevano essere portate sulla terraferma, perfettamente funzionante, ma anche di una strategia di salvataggio di una certa «surdinarietà»: il mezzo anfibia scese nell'acqua tutta la notte, chiedendo l'intervento dei mezzi di soccorso solo il mattino successivo.

Il giudice potrebbe aver accolto tesi dell'Avvocatura dello Stato, che ha assistito tanto il Comando dei vigili del fuoco che il Viminale. Per i primi sostenendo come le operazioni di salvataggio siano sta-

**Giovedì la salma della donna in Sardegna**

Elisa Pippa muore per «inibizione cardiorespiratoria» ipertensione vagale e compressione cardiaca. Intorno alle due del pomeriggio giorno di San Valentino. Sono le mani del suo ex compagno a comprimerle il collo fino a toglierle la vita. La morte di Freddy Uku avviene invece per asfissia primitiva da impiccamento. Sono le sette e mezzo di sera, quando decide che non vuole vivere più. Agli inquirenti arrivano i primi esiti delle autopsie sui corpi trovati, la 14 febbraio, nell'appartamento di via Chivasso, a Vercelli. Mancano ancora le perizie tossicologiche, per cui serve più tempo, non dovrebbero cambiare la ricostruzione che Questura e procura hanno fornito già poche ore dopo il dramma. Elisa, che lasciò Freddy

due settimane, nonostante le minacce che la preoccupano, va nella casa di lui. E qui, in bagno, Freddy, l'operaio per bene, perde la testa: le stringe il collo e la uccide, trascinandola poi sul letto a casa. Poi esce, va fratello, gli chiede piccolo prestito, senza lasciar trapelare nulla, torna a casa, e soltanto allora crolla. S'impicca allo stipite della porta, a pochi passi dal letto. La magistratura ha concesso il nulla-osta per i funerali. La salma di Elisa Pippa verrà riportata in Sardegna, dalla famiglia, per essere sepolta ad Oristano. Domani mattina il feretro partirà dall'aeroporto di Caselle. La famiglia di Freddy avrebbe invece ancora deciso nulla. Molti parenti stanno però arrivando dall'Albania a Vercelli.

te condotte correttamente, per secondo come la competenza sui problemi dell'ambiente spetti ad altri dicasteri. Proprio per questo, anche se la famiglia non si limitava a segnalare i mancati interventi sul lato del Po, il legale vercellese ha inviato una raccomandata, interrompendo il periodo di prescrizione, agli altri ministeri. Nel frattempo deciderà, con i genitori di Loredana e Maria Teresa, se e nei confronti di chi instaurare un nuovo giudizio.

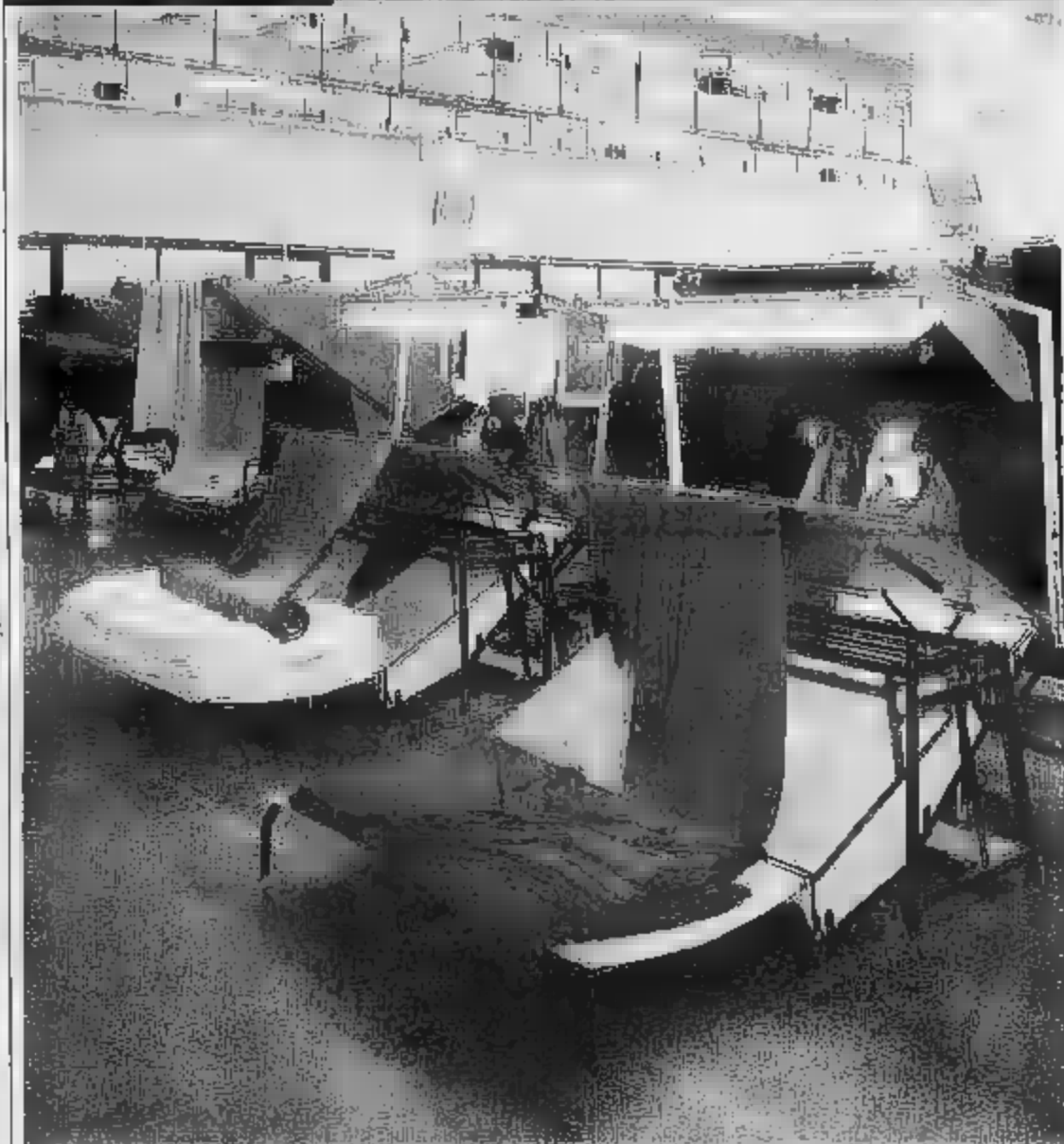
Dal mattino del 6 novembre '94, quando Loredana e Maria Teresa morirono, a 15 e 21 anni, in provincia è passata anche un'altra alluvione. Ma i ricordi restano nitidissimi: a Crescentino, le tre famiglie

che abitano le vie Barilla e Leopardi hanno cercato riparo ai piani superiori delle case. Da qui Giuseppe Terini, il padre di Loredana e Maria Teresa, vede arrivare il mezzo anfibia dei vigili del fuoco che dovrebbe portare in salvo la sua famiglia. La piena infuria: i vigili faticano a caricare tutte le persone sull'anfibio (che, compresi gli uomini dell'equipaggio, ha sedici occupanti), ma finalmente prende la via del ritorno. Purtroppo però il mezzo si blocca, la corrente è fortissima e deve essere ancorato con le funi agli alberi che spuntano dall'acqua. Si di prendere tempo, ma passano le ore e il rischio continua ad essere forte. Così un gommaio viene mandato a

recuperare tutti: il primo turno di salvataggio è quello di Loredana e Maria Teresa e del loro vicino, Alessandro Taverna, di 15 anni. Il gommaio però urta contro qualcosa, forse una cancellata in ferro che spunta dall'acqua, e scoppia. I vigili del fuoco cercano di salvare in ogni modo i tre ragazzi, ma ce la fa soltanto Alessandro. Sarà poi un elicottero a portare in salvo le altre persone bloccate sull'anfibio.

«Sono estremamente amareggiato - dice oggi Somaglino - da una pronuncia, ancorché parziale, che non tiene in nessun conto le censure mosse dal consulente nominato dal Tribunale e le contraddizioni in cui sono caduti gli operanti. E si prepara a continuare la battaglia.

**ALLA LORO PIANA**



**Con la lana più fine al mondo**

Un filo leggerissimo, quasi impalpabile tanto che misura appena 12,5 micron. E' questo lo spessore della lana più fine al mondo prodotto nella fattoria Nerawak, in Australia. Si tratta di una bolla di 94 chilogrammi che la Loro Piana, leader nella lavorazione di stoffe di altissima qualità, ha acquistato al prezzo di 12,9 euro al chilo. Con questo nuovo straordinario risultato viene battuto il precedente record di un'altra bolla di lana prodotta sempre in Australia: 12,9 micron che la Loro Piana aveva acquistato nel febbraio del 2000. Come consuetudine l'azienda di Quaroni non metterà in produzione il nuovo lotto record sino a quando non verrà prodotta una lana più fine, mentre entrerà in produzione quella di 12,9 micron, con la quale si realizzeranno cinquantacinque tessuti esclusivi di straordinaria qualità. A PAG. 37

**IN MANETTE 14 PERSONE**

**Droga e armi, blitz dei carabinieri**

di Maria e Vercelli

BIELLA. Con una maxi-operazione, i carabinieri di Biella hanno messo in trappola un'organizzazione di trafficanti di droga, specializzata nel rifornire di cocaina molte zone del Piemonte. La droga finiva soprattutto nelle discoteche, nelle birrerie e nei night-club. Secondo gli investigatori, che solo questa mattina, durante una conferenza stampa, dovrebbero fornire nomi e particolari dell'indagine, la banda smerciava dai due ai quattro chili di anave al mese.

Quattordici persone finite in manette, e sono state fatte perquisizioni anche a Vercelli, Torino e Alessandria. La maggior parte degli arrestati sarebbe residente nel Biellese (dove aveva sede la centrale operativa della banda), ma nell'elenco compaiono anche alcuni extracomunitari. Sembra che gli investigatori abbiano anche sequestrato armi (con adeguato munizionamento) dalle quali ora verrà accertato l'utilizzo. (f. p.)

**Splendid Park Hotel**  
ALBERGO-RISTORANTE BAR  
Lo chef propone il menu  
**"Antichi Sapori"**  
Giovedì  
22 febbraio  
Con le specialità  
del nuovo chef  
€ 21,00 vini inclusi  
Gradite le prenotazioni  
**VARALLO SESIA**  
Via M.T. Rossi, 17/1  
Tel. 0163.53992 - Fax 0163.52801

**"VILFLORA"**  
VERRONE (BI)  
S.S. Trossi, 32  
Tel. 015.5821865  
Orario 9.00-12.00 - 14.30-19.00  
www.vilflora.it  
APERCO LA DOMENICA  
Ti invita a visitare  
la sua "Prima vera" in un mondo di colori  
Tante idee per rendere sempre più accogliente la tua casa  
NUOVO  
REPARTO  
ACQUARIOLOGIA  
ANIMALI ESOTICI - RETTILI - UCCELLI



**Situazione** Ieri il passaggio di nubi cirriformi ha velato il cielo per gran parte della giornata in un contesto comunque soleggiato. Nel corso del pomeriggio una lieve corrente favonica ha determinato un miglioramento della visibilità in pianura, permettendo di ammirare la cerchia alpina. Oggi nuvolosità irregolare con favonio «in agguato».

**Previsioni** Al mattino transito di banchi nuvolosi sparsi ma con qualche schiarita sul Canavese. Sull'alta Val d'Aosta, segnatamente nella zona del Bianco e del Piccolo San Bernardo, brevi nevicate possibili oltre i 1300 m circa. Nel pomeriggio possibile qualche piovoso sul Lavante figure, ma tendenza ad ampie schiarite sul Piemonte e sulla bassa Valle d'Aosta. In Val Formazza, Val Veny, Val Ferret, Val Grisenche, Courmayeur e La Thuile ancora nuvoloso e qualche fiocco di neve portato da Nord. Entro sera ingresso del foehn fino in pianura. Temperatura stazionaria. Domani sereno con vento da Nord.

**OGGI**

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti; tramonta alle ore 18 e 04 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 08 minuti; cala alle ore 2 e 22 minuti

**esi IRRIGAZIONE**  
www.esi-irrigazione.com

# Dimezzati di pagare!

# miglietti

## A B E D A M E N T I

...ed è subito Casa

In occasione del **70°** anniversario  
presenta l'operazione **70°**  
acquistando cucina, bagno e soggiorno\*

**COMPRI  
OGGI**

**COMINCI  
A PAGARE  
A 30.00**

**IN 12 MESI  
A TASSO**

NEGOZIO ADERENTE AL PROTOCOLLO  
D'INTESA TRA OPERATORE  
E CONSUMATORE

**ASCOM**  
FEDERCONSUMATORI  
PIEMONTE  
onlus



CON 12,5 MICRON. ACQUISTATA IN AUSTRALIA NON SARA' MESSA IN LAVORAZIONE

# E' della Loro Piana la balla di lana più fine al mondo



Un reparto della Loro Piana, la prestigiosa azienda varesina leader nella produzione dei tessuti di altissima qualità

## QUARONA

Da un record all'altro, puntuali come l'arrivo della primavera. Anche quest'anno la Loro Piana, l'azienda leader nella lavorazione di tessuti di altissima qualità, ha aggiudicato la balla di lana più fine mai prodotta al mondo. Lo ha fatto acquistando una partita di appena 94 chili di lana dalla finezza record di 12,5 micron, prodotta nella fattoria Nerawak di Casterton, in Australia, e pagandola al prezzo di 1400 dollari australiani al chilo, pari a € 833 (un milione 620 mila delle vecchie lire), altro

primato stagionale. Dopo due anni l'Australia migliora il primato del mondo di finezza della lana, detenuto fino ad oggi da una balla di 12,9 micron ottenuta in un'altra fattoria australiana, la Ash Windradeen. Pyramul, che la Loro Piana era assicurata nel febbraio due anni fa. Come è ormai tradizione radicata all'azienda Quarona metterà in produzione il nuovo lotto record da 12,5 micron fino a quando non acquisterà una balla di lana ancora migliore e più fine. Invece sarà messo in produzione il precedente lotto di 12,9

micron, cui ricaveranno cinquanta abiti offerti in anteprima ai clienti. Il lotto è stato acquistato in passato il tessuto dell'esclusiva serie «Record Halo» presentata per la prima volta nel 1997. Questa collezione comprende preziosi tessuti per abiti in serie limitata, ricavati ogni anno dalla più fine balla di lana australiana neozelandese, con colore e disegno esclusivi, contrassegnati da una cimosa e da un'etichetta che garantisce l'anno di loto, la provenienza e la finezza. Un marchio qualità davvero unico. (r. eyn.)

BORGOSIESA: IL SINDACO TENTA UNA MEDIAZIONE FRA SBIM E COMITATO DOPO LE FRECCIATE DEL «PERU»

# «Carnevale, alt alle polemiche»

Ivan Fossati  
BORGOSIESA

Un testamento del Peru decisamente «piccante» nei confronti dell'associazione dei rioni e del sindaco; poi una secca replica del presidente dello Sbm Edgardo Coffetti, ed ora la risposta. Corrado Rotti, che prima della kermesse aveva mai voluto commentare la divisione: «Ritengo che si sia creata una profonda spaccatura tra il comitato centrale e i rioni e non riesco a capire come si possa tornare a riunire le fila dei senza la collaborazione tra le due associazioni».



Corrado Rotti

Il sindaco spiega anche perché ha contribuito a finanziare il programma di entrambe le fazioni: «Sono il sindaco della città e mi pare giusto, data l'importanza di raggiungere un incontro tra le parti, aiutare economicamente sia il comitato centrale che il gruppo dei rioni, perché in gioco c'era il futuro del carnevale di Borgosesia che, a mio giudizio, è la manifestazione, tra quelle consolidate, più importanti della città».

Il sindaco tenterà anche una mediazione: «Ritengo che nessuno possa utilizzare questa manifestazione a scopi politici o per qualsivoglia interesse personale; appena si saranno calmate le acque cercherò di fare una riunione, cioè che sono riuscito a fare prima del carnevale e non per colpa mia, per provare a riunire le forze». Poi il sindaco si toglie un sassolino dalla scarpa commentando alcuni attacchi personali che gli sarebbero giunti anche prima dell'apertura della manifestazione: «Mi permetto solo una precisazione, perché questa critica situazione mi ha arricchito di un'esperienza: ho constatato amaramente quanto possa essere ampia l'ingratitudine di persone che negli anni ho aiutato economicamente con contributi comunali rischiando personalmente assumendomi certe responsabilità per far sì che le manifestazioni carnevalesche potessero crescere. Preferisco chi mi critica e mi contesta apertamente anziché chi parla alle spalle, e a questi personaggi in futuro riserverò la considerazione che meritano».

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI  
COMUNE DI VERCELLI  
ASSOCIAZIONE COMMERCianti VERCELLI

LA STAMPA

# CARNEVALE DI VERCELLI

IL MIO CARRO PREFERITO E'

(Indicare il rione o il titolo del carro)

I tagliandi vanno spediti o consegnati a mano alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 - Vercelli. NON SONO FOTOCOPIE



MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

GGI LIANDI PER IL REF ENDUM

VERCELLI

Il nostro referendum carri più belli del Carvè d'Varsei procede a pieno ritmo. I lettori stanno ritagliando a valanga i tagliandi: le prime grandi ondate sono arrivate dai Capuccini, dal Cervetto e dal Brut Fond, da Billiemme e dalla Nuova Vercelli. Ma questo è solo l'inizio... I coupons verranno pubblicati ancora fino alla fine di questa settimana. Ai rioni che raccolgono più voti, verranno assegnati tv color e hi-fi offerti da Tnt Global Express, il trofeo intitolato al poeta Pino De Maria ed il trofeo Ascom. Più tanti altri premi.

Intanto l'emittente televisiva Quarta Rete Nord stasera alle 20,30, in «Tutticarnavale», manderà in onda il bilancio finale, i protagonisti del Carnevale di Vercelli, di Santhia e Oleggio. I telespettatori potranno telefonare in trasmissione per esprimere le proprie opinioni: il numero da comporre è lo 0161-250434. (g. bar.)

A VERCELLI IL CAPOREDATTORE LA STAMPA

# L'informazione raccontata dalla «stanza dei bottoni» Una serata con Corradino

VERCELLI

Domani il Kiwanis di Vercelli e la sezione cittadina dell'Associazione stampa subalpina propongono una serata dedicata alla media e alla storia delle loro trasformazioni. Alle 19, al Molo Hotel di piazza Medaglie d'oro, sarà Dario Corradino, caporedattore de La Stampa, a tenere la conferenza sulle tecniche di trasmissione e di «cattura» delle notizie che devono servire a confezionare i servizi televisivi, radiofonici e della carta stampata. Saranno il presidente del Kiwanis Enrico Villa, a sua volta giornalista, e Roberto Martini, redattore della Stampa, a presentare il collega. Dario Corradino è vercellese. E proprio a Vercelli, Sesia prima e alla Gazzetta del popolo poi, ha iniziata la sua carriera. Oggi il capo redattore della Stampa, che vive a Torino, è un grande esperto di informatica e di elettronica applicata, ma non ha rinunciato all'hobby di tradurre, con l'efficacia del caricaturista, le notizie in disegni. Il titolo della conferenza è «Nella stanza dei bottoni». E' qui che si «catturano» le notizie più riservate, è da qui che si decide come e dove diffondere le immagini via satellite o i testi inviati con i modem dei cellulari satellitari. «Diciamo - anticipa il presidente Enrico Villa - che la «stanza dei bottoni» aiuta, magari con frammenti di informazioni decodificate, a far sapere ai mass media quanto il potere vuole tenere nascosto per motivi strategici e politici». (d. h.)

LA KERMESSA PROGRAMMA A GIUGNO

# «Camminmangiando» A Gattinara ritorna la grande gastronomia

GATTINARA

Torna alle «Camminmangiando», la passeggiata enogastronomica che ogni anno, a giugno, richiama migliaia di persone sulle colline dei Nebbioli del Nord Piemonte. L'iniziativa debuttò nel 1997 proprio a Gattinara, e in città sarà ambientata anche l'edizione del 2002, dopo aver toccato in questi anni diverse località del territorio collinare. Camminmangiando è una manifestazione che da subito ha ottenuto un grande successo di partecipanti e ormai si è stabilizzata sulle 2300 presenze. La prima riunione organizzativa si è tenuta a Gattinara, e sono state gettate le basi per l'appuntamento in programma per il 16 giugno. L'iniziativa è organizzata da Enoteca regionale di Gattinara e Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, con la collaborazione di trentina di associazioni. Per la prossima edizione il ritrovo è la partenza saranno fissati nella centrale piazza Italia, mentre le colline sono fissate sei tappe, in ognuna saranno serviti piatti tipici e vini locali. Camminmangiando è stato ospitato anche da Sizzano (98), Rosate (99), Ghemme (2000) e Messerano/Brusnengo (2001). Le iscrizioni si apriranno a fine aprile. (l. fo.)



Il vigneto di Gattinara

MOLTI NEGOZI ACCETTANO SOLTANTO GLI EURO

# Sempre più difficili i pagamenti in lire

VERCELLI

La lira è in circolazione fino al 28 febbraio, poi per dieci anni sarà ancora accettata dalla ditta ma nel frattempo ci saranno settimane di tempo per consegnarla ai propri istituti di credito. Nonostante questo, aumenta il numero degli esercizi commerciali che accettano più la vecchia lira. Né di carta, e men che mai di moneta. I vecchi cento lire non li vuole più nessuno. Eppure non dovrebbe essere così, perché per legge c'è la libera circolazione della doppia valuta fino appunto al 28 febbraio.

In diverse località della provincia, in alcuni negozi, sono comparsi cartelli del tipo «non si accettano più pagamenti in lire». In altri, invece, ecco un secco «no grazie» al pagamento con le cento e lo duecento lire. In effetti i negozi sono stati «individuati» come banche da molti clienti che in queste settimane hanno scaricato il tutto le riserve delle vecchie monete, a questo punto c'è chi protesta. Anche perché fino al termine del mese nessuno potrà rifiutare un pagamento in lire. Al limite, se non ha sufficiente disponibilità di lire per consegnare il resto, potrà tranquillamente restituire il dovuto in contanti. La situazione si è verificata soprattutto nei paesi piccoli, e riguarda principalmente quei negozi nei quali, per tipologia di prodotti (quindi principalmente alimentari e panetterie), si spendono cifre basse e i rotoli e, naturalmente, si paga in contanti. Il fenomeno non ha assunto grandi proporzioni, è probabile un aumento di questi atteggiamenti con l'avvicinarsi alla fine di febbraio. Intanto le forze dell'ordine invitano soprattutto gli anziani a non lasciarsi convincere chi si presenterà a casa dicendo di essere incaricato di cambiare le vecchie monete e la nuova valuta. Nessuno è autorizzato a compiere attività di questo genere per conto delle banche o dello Stato: chi lo fa è quindi un truffatore, che cerca di sfruttare ogni occasione per arricchirsi illegalmente. (l. fo.)

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Reportage in diapositive per il parco Lama del Sesia

Domani alle 21, nella sala del club Controluca di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal), verrà proiettato il documentario in diapositive «La natura del parco Lama del Sesia», realizzato da Alessandro Re. (g. bar.)

VERCELLI

Soroptimist serata dedicata alle icone

Mercoledì 27, alle 20, nel Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, la presidente del Soroptimist, Mietta Baracchi Bavagnoli, propone una serata dedicata alla cultura storica e artistica. Giuseppe Papetti, pittore ed esperto di icone parlerà alle soglie del «volto della misericordia». (d. h.)

Il vescovo presenta «C'è speranza per il Vercellese?»

Il vescovo padre Enrico Masseroni presenta, oggi alle 16, in Seminario, il forum «C'è speranza per il Vercellese?». Il forum, che si terrà giovedì 28, è partecipato da qualificati personalità delle istituzioni e dei mondi produttivi, e sarà moderato dal giornalista Gianfranco Astori. (d. h.)

BORGOSIESA

Un'escursione sulla neve con le «ciaspole»

Escursione sulla neve con le «ciaspole»: l'iniziativa in programma domenica è organizzata dal gruppo giovanile del Cni di Borgosesia e interesserà anche gli studenti delle medie di Quarona, Valduggia e Serravalle. Il ritrovo è alle 9 a Camasco dove saranno consegnati gli attrezzi per poi partire alla volta del Ranghetto. Il rientro è previsto per metà pomeriggio. (l. fo.)

Consiglio pastorale di Aranco: domenica le elezioni

Il consiglio pastorale di Aranco si riunirà domenica per il rinnovo della carica. L'assemblea è stata convocata per le 15 e i partecipanti dovranno eleggere i componenti del consiglio che resteranno in carica per un triennio. (l. fo.)

TRA ZEN E MUSICA ETNICA: SUL PALCO MAGGIA, FRANCESE PRAMAGGIORE

# Atmosfere d'Oriente per l'Unipop

Venerdì il concerto d'inaugurazione dell'anno accademico

Giovanni Barbieri

Ha per tema l'Estremo Oriente, il concerto con immagini e letture che animerà la festa d'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università popolare di Vercelli, in programma alle 21 di venerdì al teatro Barbieri via Parini. La performance si intitola «Ritorno all'uno». Roberto Francese leggerà versi ispirati al genere poetico nipponico «haiku», tratti dal suo libro «La raccolta delle sette lune», mentre la fase scenografica sarà appannaggio delle illustrazioni artistiche create da Patrizia Maggia per il testo. La colonna sonora «live» sarà ispirata dai protagonisti Giampiero Pramaggiore, in arte Jaya Deva. Jaya Deva ha approfondito studi di musica etnica, dal folk e blues ai canti pellerossa statu-



Patrizia Maggia e Roberto Francese, protagonisti della serata al Barbieri

niti fino alla musica dell'Africa del Nord: ha suonato al fianco di strumentisti del calibro di Don Cherry, Nana Vasconcelos, Yusuf Lateef e Lester Bowie. Tiene concerti e laboratori musicali in tutto il mondo. Venerdì in ci sarà anche la presenza (silenziosa) di manaci del centro Zen Kai. Lo show rientra tra le iniziative dell'Unipop di Vercelli, che nel corrente anno accademico ha attivato corsi di lingua giapponese e cinese, di Ikebana e di Bonsai. L'ingresso è libero.

**SI DICA SENZA PATENTE**

**CICLI  
SCOOTER E MINIAUTO**

**PASTORE**

Via Emanuele II, 3  
CAVAGLIA (BI)

300/400 cc EVOLUZIONE  
Da Lire 15.296.000

**MOTOCICLI**  
Kawasaki

PRONTA CONSEGNA  
2002

OFFICINA RIPARAZIONE E RICAMBI

KYMCO Benelli BETA  
aprilia Atala

**TAVERNA VERDE**

\*\*\*  
HOTEL RISTORANTE

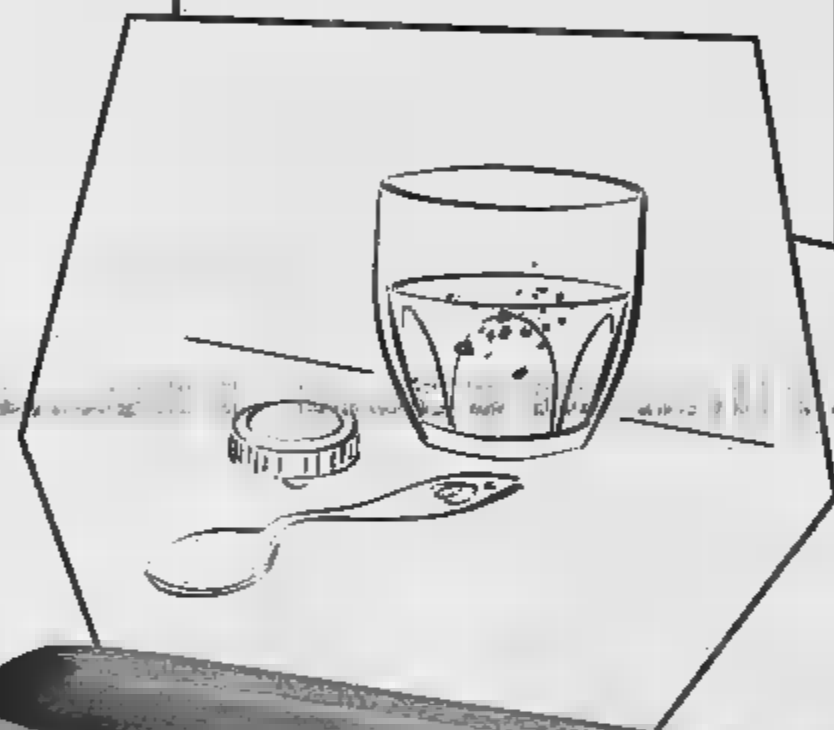
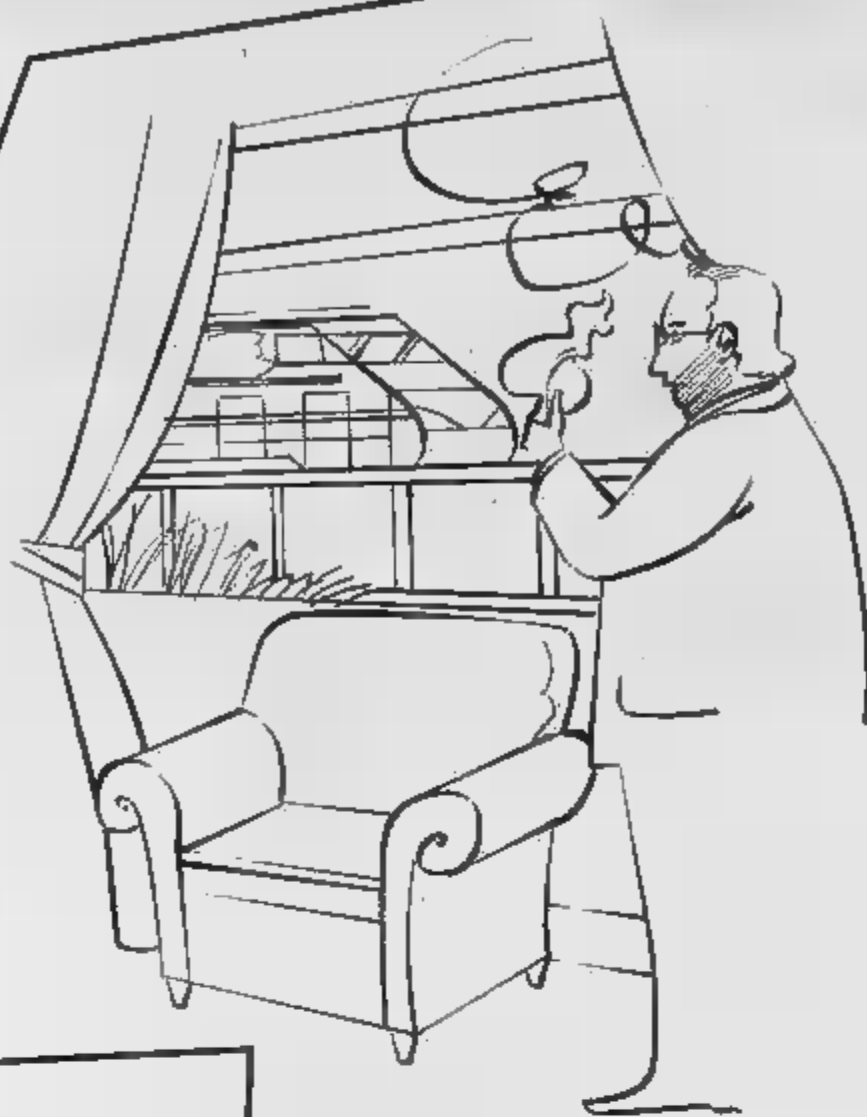
L'incantevole Lago di Viverone ti attende!

Ai vostri invitati  
offrite raffinatezza  
ed eleganza

LIDO DI ANZA&CO • Lago di Viverone  
Tel. 0125-687965

lucazanini.it

# Menù di viaggio

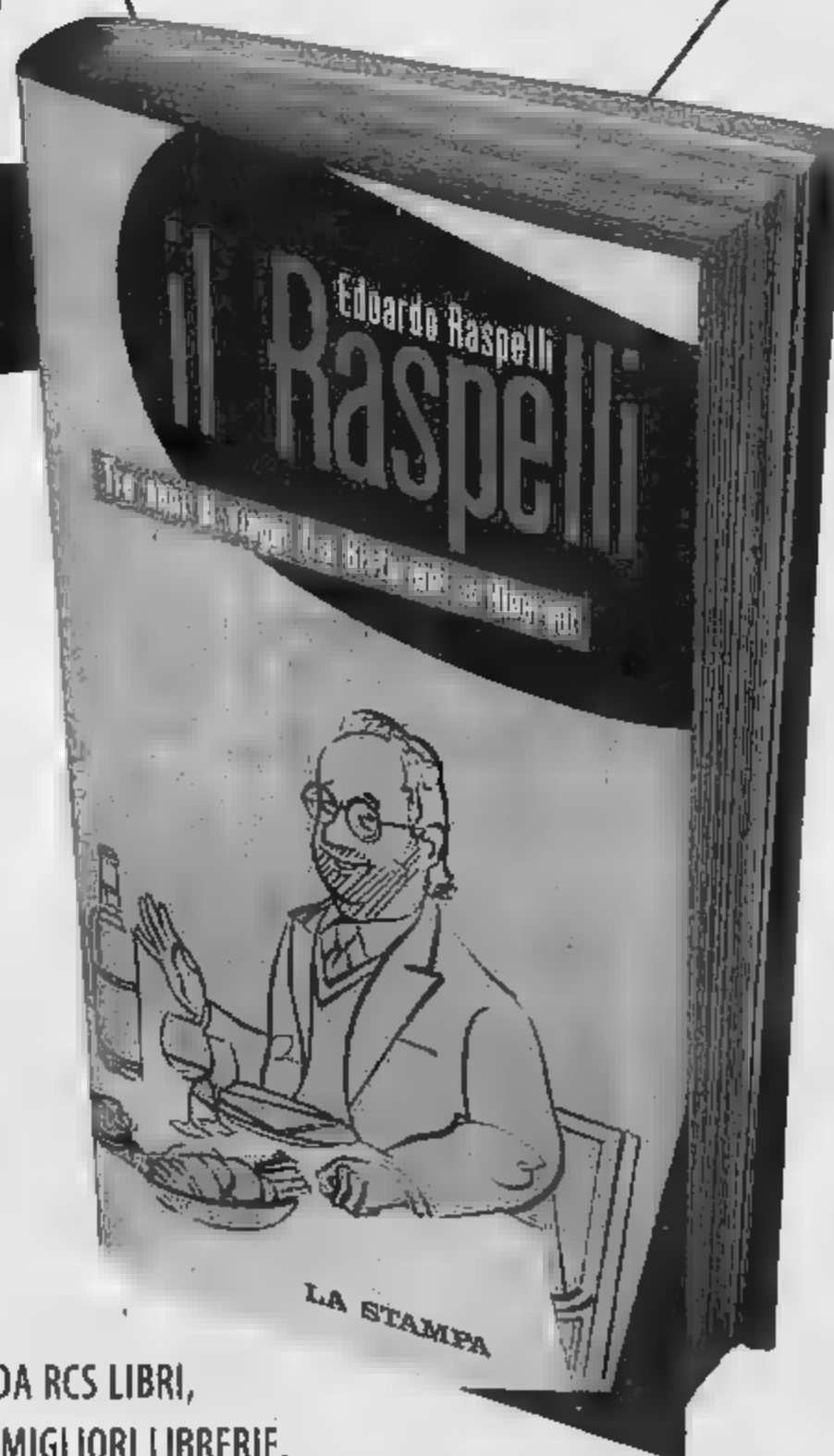


**IL RASPELLI** di EDOARDO RASPELLI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.  
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,  
dai locali emergenti ai più famosi,  
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati  
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.  
Il lettore è servito.

*I libri de*  
**LA STAMPA**

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,  
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.





VERCELLI RISPARMIATA DALLA RAFFICA DI LICENZIAMENTI. VENERDÌ SUMMIT CON D'AMBROSIO

# Asl, confermato Scarabosio

## Dalla Regione l'ok al direttore generale

VERCELLI

Cadono le prime teste dei direttori generali delle Asl piemontesi: alle Molinette la giunta regionale ha nominato Giovanni Monchiero, all'Alba-Bra arriva il commissario Francesco Morabito, e all'Asl di Torino fa le valigie Giovanni Rinaldi. La causa del notevole disavanzo accumulato nel bilancio 2001 e nel preconsuntivo 2002. Al suo posto è stato chiamato Giulio Fornaro.

All'Asl il re invece in sella senza problemi. Luciano Scarabosio, 55 anni, ex direttore dell'Asl di Torino, è stato confermato alla guida della Regione ha la facoltà di valutare l'operato ed eventualmente di convalidare l'incarico. Un'eventualità che il manager non teme. «Solo a giugno avrà la conferma ufficiale - ammette Scarabosio - ma i segnali che mi arrivano dalla Regione sono positivi e il lavoro svolto in azienda inizia a dare i primi frutti».

Tra i fiori all'occhiello il manager elenca il servizio di

la nuova Odontostomatologia: il giovane «mago» Vittorio Falco è il neo acquisto (stappato all'ospedale di Novara) radiologo interventista Paolo Forno, da qualche giorno primario a Vercelli.

Anche il «nodo» degli ospedali valsesiani sembra sciogliersi: resta operativa la convenzione con la Maugeri che ha rilevato l'ospedale di Verello, venerdì il direttore Scarabosio sarà a Gattinara per incontrare il sindaco Mario Mantovani, presenza dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio. «Non vorrei peccare di ottimismo - anticipa - anticipa la riconversione del San Giovanni Battista in hospice».



Luciano Scarabosio

Fumata nera invece da Torino per la deroga di assunzioni nel servizio veterinario e farmaceutico: il blocco rimane rigido almeno fino al 30 giugno. Restano invece motivate speranze per il potenziamento di Traumatologia. «Non si tratterebbe di vere assunzioni - conclude Scarabosio - del supporto di due ortopedici, imprestati dal Nuovo Martini di Torino». (d.b.)

## Il convegno con Rosi Bindi

Ulivo e Rifondazione dichiarano guerra al piano sanitario della giunta Ghigo

Se il direttore generale dell'Asl 11 ritiene che per la sanità vercellese stia iniziando la risalita, di tutt'altro parere sono il coordinamento provinciale del Centro-sinistra e Rifondazione comunista, che invitano i cittadini ad un dibattito pubblico sulla «Sanità piemontese nella bufera», venerdì alla 18 nel salone dell'Associazione generale lavoratori, in via Borgogna 34, a Vercelli. Relatore d'eccezione la battagliera Rosi Bindi, ex ministro della Sanità.

Con lei i consiglieri regionali Antonio Saitta della Margherita e Giuliana Manica, Ds, e poi Maura Cossutta, responsabile nazionale della sanità per i Comunisti italiani, Paolo Ferrero della segreteria nazionale di Rifondazione e Giulio Fornaro, neo chiamato dalla giunta regionale alla guida dell'Asl di Torino. Per i problemi vercellesi interverrà il sindaco Gabriele Ragnasco. I consiglieri regionali del

l'Ulivo e di Rifondazione - legge nel comunicato - conducono da tempo una dura opposizione al Piano sanitario della giunta Ghigo che intende espropriare Consiglio e Comuni della loro prerogativa, ridurre gli stanziamenti e i servizi alle persone, e aumentare le tasse.

Secondo il centro-sinistra la situazione di Vercelli e della provincia desta non poche preoccupazioni.

Il centro-sinistra - continua il comunicato - ritiene che i Vercellesi debbano essere informati che l'ospedale della città, in assenza di un progetto, corre il rischio di un probabile ulteriore impoverimento, che si tradurrà in riduzione dei servizi.

Questo sarà il motivo conduttore del seminario. «Tutto l'Ulivo e Rifondazione - conclude il centro-sinistra - si apprestano a una grande battaglia per difendere il diritto fondamentale alla salute. Contiamo sulla partecipazione della cittadinanza». (d.b.)

IL MISCELATO

Il Planter's Punch, un drink fresco a base di rum scuro creato dagli schiavi secondo un'improbabile leggenda

Antonio Gobbato

Riescimi a voi, narratore biondino, per raccontarvi ancora un po' di storia del variegato mondo del bere miscelato. Questa settimana vorrei parlare di un drink che vuol essere un inno alla primavera, al caldo e ai momenti relax che meritatamente non vediamo l'ora che ci investano prepotentemente. Anche se il drink purtroppo ci porta in quei lontani luoghi caribici ai tempi di schiavi, piantagioni e latifondisti.

Questo drink lo si vuole sotto il sole battente delle piantagioni di canna da zucchero cubane tra i piantatori, i planter, dove nome e storia. Anche se permettetevi di nutrire forti dubbi sull'abitudine di quei poveracci di dissotarsi in quel modo nelle lavorative. Ve li immaginate i lavoratori esausti, sudati, guardati a vista, frustati e sottoposti a soprusi di vario genere, dedicarsi all'elaborazione di gustose e rinfrescanti bevande? Il tutto, come se non bastasse, sarebbe avvenuto sotto lo sguardo spaurito del latifondista e dei suoi mastini a due zampe.

Meglio relegare la storiella nella categoria dell'improbabile e limitarsi ad assaporare questa bevanda deliziosa che tra l'altro poco spazio ricopre nel Caribe, a differenza per esempio del Rum Punch: il Planter's Punch è un drink che si trova più facilmente nei grandi hotel ai bordi di fastose piscine.

Il nostro cocktail della settimana è un omaggio a chi ama il rum scuro anche invecchiato, con limone e angostura, appena arrotondato dalla granatina, che lo rende fresco con una punta di amaro. La soda lo diluisce e lo piace facendolo diventare an-

**LA STAMPA**

**Chi si presenterà oggi, mercoledì, a partire dalle 19 con questo tagliando al Bar Cavour Vercelli, nell'omonima piazza, avrà diritto a degustare gratuitamente il cocktail del giorno**

**Non sono valide le fotocopie**

**Caffè Cavour**

che fantastico dissotante. Come già dicevo all'inizio già trovavo difficile credere che gli schiavi si dissotassero tranquillamente con il Planter's Punch, ancora più difficile mi è credere che avessero a disposizione ghiaccio, angostura, forse neppure la granatina e sicuramente la soda sarebbe stata acqua fresca. Ma lascio questa distesa ai più quotati barman che sicuramente sanno dare conto ai verbi del mondo del cocktail.

La ricetta: una goccia di angostura, 1/10 di sciroppo di granatina, 3/10 di succo di lime e limone, 6/10 di rum scuro. Versate gli ingredienti nell'ordine in un bicchiere capiente con ghiaccio, riempite con soda, mescolate e decorate con una fetta d'arancia o una di limone.

Bene, lettrici e lettori della Stampa, vi aspetto alla degustazione per concedervi una pausa di freschezza, per sentirci già in clima primaverile.

ECCO LE QUOTAZIONI MINIME E MASSIME DI IERI

## Borsa risi, crescono Sant'Andrea e soia



Nuova giornata di contrattazioni, ieri mattina alla Borsa risi di Vercelli

VERCELLI. Alla Borsa risi i Sant'Andrea di cinque nei risi e nei lavorati, di un euro la soia. Queste le quotazioni minime e massime per tonnellata. Risoni: Balilla, Thaibonnet, Gladio e Indica vari 281-296; Selenio 270-296; Lido-Filpper 289-310; Sant'Andrea 305-315; Loto-Nembo e Ariete 290-310; Roma 298-320; Baldo 275-320; Arborio-Volano 337-363. Lavorati: Originario 507-543; Lido 537-589; Sant'Andrea 573-610; Roma 563-615; Baldo 568-620; Ariete e Loto 553-605; Arborio 566-718; Thaibonnet 548-584. Parboiled: Lungo 661-677; Thaibonnet 625-667. Granoturco ibrido 128-130; semivetro 132-133; soia nazionale 214-216. (w. ca.)

C'E' L'ACCORDO: VIA ALLA CASSA INTEGRAZIONE

## Crova, scongiurati i licenziamenti Scet

CROVA

Buone notizie sul fronte metalmeccanico: l'altro pomeriggio, al termine di una trattativa con la direzione aziendale, i segretari Gianni Esposito della Fiom-Cgil e Raffaele Ghezzi della Fim-Cisl sono riusciti a scongiurare i 23 esuberanti preannunciati alla Scet, la trafilateria di rame di Crova. Dicono i sindacalisti: «Da ieri si applica la cassa integrazione ordinaria a zero ore per venti persone a rotazione: la gestione sarà settimanale, e fra una decina di giorni si farà nuovamente il punto sulla situazione».

Alla Scet lavorano 72 persone e, a quanto pare, la crisi è tipo congiunturale. «Contro le previsioni - conclude Esposito - di un migliaio di tonnellate, la produzione si è fermata sulle 500-600: comunque, come sindacato siamo soddisfatti perché si sono scongiurati 23 licenziamenti, mentre Ghezzi sottolinea che si sarebbe trattato di «persone difficilmente riciclabili sul mercato del lavoro».

Per la vertenza Poste, invece, il problema si discute a Torino: per il sindacato Scet-Cgil partecipa il responsabile regionale Franco La Tona.

In discussione i problemi degli uffici postali vercellesi dopo l'annuncio del esuberanti, dei quali 2 nel solo capoluogo. Dice il segretario provinciale Gian Luca Belli: «Parlare di esuberanti è un'assurdità, quando abbiamo colleghi che, proprio a causa della carenza di personale, per tutto l'anno 2001 non hanno potuto fruire delle ferie».

Secondo quanto spiega Belli, moltissimi uffici vercellesi e valsesiani non dispongono più della scorta, vale a dire di quel personale impiegato come «folly» per supplire ad improvvisi guasti. «Un altro problema - aggiunge Belli - sono gli straordinari. Per ridurli, si è proposto ai postini di aumentare le zone di distribuzione in cambio di 60 mila lire forfettarie: è assurdo, perché a Santhà e Buronzo, ad esempio, lavorano già mezz'ora oltre l'orario normale». (w. ca.)

## «Grazie Amicizia Musica e Solidarietà»

Giovedì 14 febbraio si è tenuta una simpaticissima cena caritativa a scopo benefico. Grazie all'iniziativa di Edoardo Jussich, Italo Quintini e tutti gli altri soci di Amicizia, Musica e Solidarietà ci siamo trovati per mangiare, ma soprattutto per cantare, insieme fra amici di un po' tutte le età e professioni. Quello che accomuna sempre questi convivii che regolarmente ci riuniscono, e ci ritrovano sempre più numerosi, è la solidarietà. Il ricavato infatti di questa serata è stato devoluto al Centro Ascolto della Caritas diocesana. Grazie alla generosità di tutte queste persone, sempre pronte ad aiutare concretamente chi ha bisogno, il Centro Ascolto potrà distribuire con questa offerta all'incirca una cinquantina di aborse alimentari in più.

Il Centro Ascolto infatti non si limita appunto ad «ascoltare» le varie necessità delle persone, ma cerca di aiutare in concreto chi è seriamente in difficoltà. Purtroppo il numero di chi si rivolge al Centro di Foa è sempre in aumento, anche perché oggi il più facile diventare poveri.

Se una volta, infatti, la famiglia riusciva a vivere, e modestamente e con un solo stipendio, oggi invece famiglie di quattro persone che possono contare unicamente su di una entrata (che normalmente si aggira un milione e mezzo due milioni di lire) si può definire decisamente povera. Si spiega così il fatto che sempre più persone si rivolgono al Centro Ascolto per un po' di aiuto materiale.

Grazie cuore quindi agli amici di Amicizia, Musica e Solidarietà e a tutte quelle persone che con un po' di fantasia e soprattutto con tanta generosità, trovano il tempo per pensare anche a chi è più sfortunato.

Caritas, Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetiche e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzato e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI

VERCELLI: 0161 213.000 Croce Rossa

Cigliana: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.800; Santhà: tel. 0161 82.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Boccasso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

VERCELLI: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhà: tel. 0161 829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

VERCELLI: telefono 0161 255.090; Arborio: tel. 0161 88.384; Borgosesia: tel. 0163 25.613; Cigliana: tel. 0161 842.555; Gattinara: tel. 0163 805.411; Santhà: tel. 0161 829.200; Scoopello: tel. 0163 71.170; Trino: tel. 0161 829.585; Verello: tel. 0163 567.823.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

VERCELLI: tel. 0161 593.015; Borgosesia: tel. 0163 229.212-229.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Verello: telefono 0163 52.485-52.092; Gattinara: tel. 0163 833.417.

CONSULTORIO FERTILITÀ

VERCELLI: telefono 0161 255.792; Santhà: tel. 0161 829.216; Gattinara: tel. 0163 822.975; Romagnolo Sesto: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 015 78.354; Scoopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

VERCELLI: tel. 0161 257.140-41.212; Santhà: tel. 0161 829.283; Borgosesia: tel. 0163 52.486; Gattinara: tel. 0163 822.344.

TAXI

VERCELLI: tel. 0161 257.722; Santhà: telefono 0161 981.682.

**ponte Vecchio Ristorante**  
in Ghislarengo

**LA CUCINA DEL PONTE VECCHIO INTERPRETATA E PROPOSTA DA DUE MAESTRI DELLA CUCINA MONDIALE:**

**GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2002**  
lo chef Roberto Sebastianelli

**CAMPIONE DEL MONDO DI CUCINA INDIVIDUALE**  
presenta i piatti del Ponte Vecchio in veste creativa, un'occasione unica per assaporare delle specialità "mondiali"

**VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2002**  
Fabrizio Sangiorgi

lo chef più giovane al mondo insignito della massima onorificenza

**"CORDON D'OR FRANCE"**  
propone la nostra cucina a base di pesce. Un'occasione "d'oro"

Per informazioni e prenotazioni, ricordando che la partecipazione è limitata ad una sola serata, tel. 0161.860143

Un grazie di cuore ai nostri due amici e grandi maestri, che la loro disponibilità, ci hanno permesso di proporre queste due grandi serate nel nostro locale.

Un ringraziamento particolare ai nostri fornitori che hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questi due eventi straordinari:

**Az. Agr. CIRIO di Casalbeltrame - Sa.Pi.Se di Vercelli**  
per il riso Venere e Apollo

**CASTAGNA** selezionatore e stagionatore di formaggi di Ornavasso (VB)

**TRE ARCHI** enoteca di Oleggio (NO)

**CORDERO** f.lli macelleria di Neive (CN)

**GLOBAL PESCA** di Gravelona Toce (VB)

**SELECTA** spa prodotti alimentari di S. Maria Maddalena (RO)

**Ristorante Ponte Vecchio**  
Via Vittorio Emanuele II, 22 - Tel. e Fax 0161.860143  
pontvecchio@libero.it  
**CHIUSURA SETTIMANALE MARTEDÌ**

**Per pubblicità su:**  
**LA STAMPA**  
publikompass

SALODINI srl Agenzia Pubblicitaria  
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI  
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.229.128

...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio

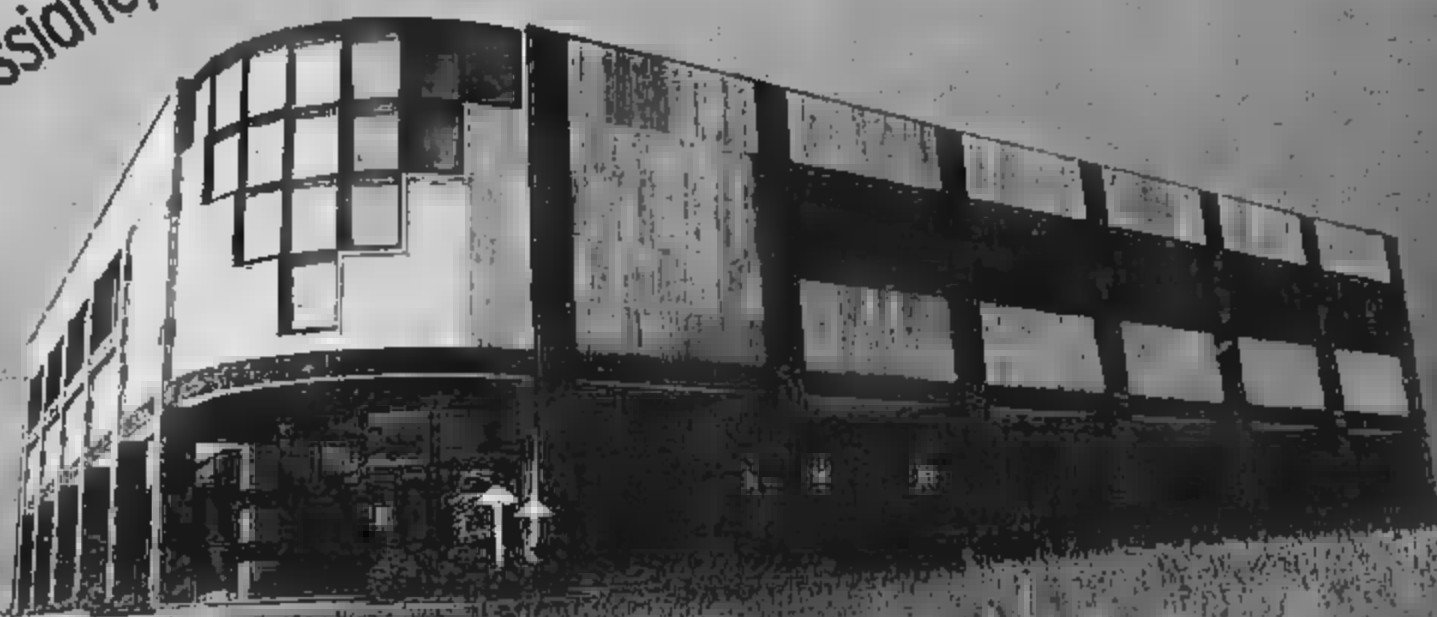
# idea di IDROTERM

...dove  
trovano spazio  
le più attuali  
ed evolute scelte  
in fatto di piastrelle,  
bagno e riscaldamento.  
Evoluzione tecnologica e  
ricerca estetica vengono  
accostate e proposte  
per una ottimale  
personalizzazione.  
Grandi ditte con le  
migliori produzioni,  
selezionate e gestite  
da personale esperto per  
ottenere le migliori soluzioni.  
Un'organizzazione distribuita  
in 5 punti vendita  
e gestita da 90 tra operatori  
e tecnici preparati e  
pronti a misurarsi  
con le vostre esigenze.

RISCALDAMENTO - BAGNO

PIASTRELLE

CUNEO - Mod. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601  
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901





INCONTRO IN PAESE TRA AMMINISTRATORI, DIRIGENTI DIDATTICI E IL SENATORE ROBERTO SALERNO

## Graglia in lizza per nuove scuole

### Servono altre strutture, da asilo nido a medie

Daniela Gligano  
GRAGLIA

Il paese dovrebbe rafforzare il suo ruolo di polo scolastico. Infatti, il sindaco Ezio Astrua informa che venerdì scorso il senatore di Alleanza nazionale Roberto Salerno, venuto a conoscenza che in Alta Valle Elvo non esiste un asilo nido, si è incontrato con gli amministratori locali per valutare la possibilità di realizzare questo importante servizio, capace di soddisfare alle richieste giunte da molti genitori.

Il senatore è reso disponibile ad interessare il competente assessorato regionale per il reperimento dei fondi: al proposito sono già state contattate le Fondazioni bancarie del territorio. Inizialmente il progetto mirava all'utilizzo di parte dell'immobile sede della Comunità montana Alta Valle Elvo (frazione Merletto, ma l'entità degli interventi è di circa un miliardo), ha indotto i presenti ad ipotizzare una costruzione pur sempre nel territorio di Graglia. Preso atto di ciò, l'incontro è terminato stabilendo uno nuovo, previsto tra circa un anno. Qualora, come sembra, prenda concretezza la seconda ipotesi, nello stesso edificio potrebbero trovare posto anche le scuole elementare e la media inferiore.



A Graglia servono nuove scuole. Dall'alto Roberto Salerno e Donato Gentile

Il 4 scorso, sempre nel municipio di Graglia, Ezio Astrua si sono infatti incontrati i sindaci Donato Muzzano e Netro ed il responsabile scolastico Donato Gentile per affrontare il problema di lavori strutturali da effettuarsi nelle scuole medie, la cui sede è al piano terra dell'immobile di frazione Merletto. Anche in questo caso il costo della ristrutturazione sarebbe così elevato da far optare per una nuova costruzione, cercando

finanziamenti statali (fase per la quale si è impegnato Gentile) integrandoli con il lascito Rama.

Proprio il lascito nel '91 fu oggetto di un contenzioso tra il sindaco Ezio Astrua e la direzione didattica sui termini «scuola». La benefattrice aveva infatti scritto nel testamento olografo che destinava «per cento del patrimonio della scuola materna di Graglia, alla scuola elementare ed alla scuola media». Il lascito fu poi destinato



to a Graglia, ma gestito dal distretto didattico.

Per tornare al presente la nuova struttura potrebbe ospitare anche le elementari di centro paese, lasciando spazio per la biblioteca comunale, ristretta al primo piano, accettando nel modo migliore il servizio.

CORSO AGGIORNAMENTO PER GLI APICOLTORI

## Miele di qualità

### A lezione all'Asi

BIELLA

Ieri sera, alla presenza dell'assessore provinciale per l'agricoltura Gian Cesare Garlasco, è iniziato il corso di formazione per apicoltori promosso dal Servizio di sanità pubblica veterinaria dell'Asi in collaborazione con l'associazione Apicoltori Biella e Vercelli (che per statuto ha la sede alla Coldiretti di Vercelli) e quella operativa alla «Pietro Micca» dove si terranno le lezioni.

Dice il vicepresidente degli apicoltori, il cosatese Giovanni Ottina: «In provincia gli addetti di questo che è giusto diventato un prodotto di nicchia da tutelare e lanciare, sono circa 140. Di questi il 90 per cento è rappresentato da amatori, ossia persone che non vivono con il solo reddito da produzione di miele. La quantità, comunque, si differenzia molto perché sia gli apicoltori in senso stretto che gli hobbisti sono condizionati dai fattori climatici ed al nomadismo degli alveari. Si può corrottamente affermare che i primi possiedono dai 150 ai 250 alveari, mentre i secondi ne hanno da 2 a 10. Il miele di ogni alveare è di circa 35 chili l'anno».

Il corso mira appunto ai piccoli produttori per metterli in condizioni di operare nei termini della legge e nell'ambito dei parametri minimi, utili a garantire il prodotto finale ed è destinato a quanti

possiedono meno di 25 alveari con una produzione media annuale inferiore ai 1.200 chili.

Con la partecipazione che l'autorizzazione sanitaria è il requisito minimo sia per la commercializzazione che per il consumo personale, il corso attivo di formazione divisa in tre moduli: fornire conoscenze utili alla corretta gestione sanitaria di un apiario e di un laboratorio di smielatura, offrire strumenti utili alla scelta e all'utilizzo di un piano di autocontrollo ed indicazioni relative ai requisiti minimi per ottenere l'autorizzazione temporanea di laboratorio di smielatura.

Ieri la prima lezione ha affrontato i temi del piano provinciale per l'autorizzazione temporanea e le caratteristiche strutturali dei locali. Questi programmi e i prossimi appuntamenti: martedì 26 autocontrollo, i farmaci in uso in apicoltura, normativa vigente e malattie della api soggette a denuncia, libretto sanitario per gli allevamenti apistici, postazioni e nomadismo; e per martedì 27 autocontrollo nei laboratori temporanei di smielatura, etichettatura e marchio, a domanda di autorizzazione temporanea e lista di controllo.

Una seconda edizione del corso si svolgerà per il versante orientale della provincia a Cosso, in data da determinarsi per facilitare l'accesso degli interessati. [d. sa.]

INCONTRO

Rubavano vasi di terracotta al centro «Garden Ville»

Dopo avere praticato un foro sulla rete di recinzione, erano entrati nei locali del «Garden Ville» per rubare vasi di terracotta. Ma sono stati scoperti da alcuni dipendenti che hanno segnalato la loro presenza ai carabinieri. Poco dopo i due ladri sono stati bloccati e denunciati per furto aggravato. Si tratta di S.M., 23 anni, di Sandigliano, e di T.L., 36 anni, residente a Occhieppo Inferiore. [f. p.]

VIGLIANO

Giovane di 27 anni suicida

viadotto di Pistoletta. Ancora il suicidio nel Biellese. Un ventisettenne residente a Vigliano, D.C., si è ucciso gettandosi dal ponte di Pistoletta. Una vita difficile quella del ragazzo, che da anni alle prese con gravi problemi di depressione. Lunedì pomeriggio ha raggiunto il ponte di Pistoletta e si è gettato di sotto, schiantandosi dopo un volo di 90 metri tra i rami di un albero. Le ricerche dei carabinieri di Mosso Santa Maria erano iniziate nella serata di lunedì, poi interrotte per l'oscurità e riprese ieri mattina. Verso le nove è stato individuato il corpo, recuperato dai vigili del fuoco con l'intervento di un loro elicottero fatto giungere da Torino. [f. p.]

COSSATO

Rifondazione, congresso del circolo Vallestrona

E' in programma venerdì, alle 21, al Centro incontri per anziani di villa Berlinghino il congresso del circolo Cossato-Vallestrona di Rifondazione Comunista: le relazioni vertono sulla crisi democratica in Italia, sullo stato di guerra internazionale e di globalizzazione capitalistica. [c. g.]

BIELLA, VIA TORINO

## Tampona le auto ferme al semaforo

BIELLA. Violento tamponamento all'altra estremità della via Torino, la Seat condotta da S.C., trentenne, è piombata su una fila di auto ferme al semaforo vicino alla Questura. Nel violento impatto sono rimaste danneggiate la Fiesta di Giuseppe S., 58 anni, la Bmw di Giancarlo O., 52 anni, entrambi di Biella, e una Opel in sosta.

Il conducente della Seat, di cui la polizia municipale sta ancora vagliando la posizione (pare che fosse alla guida sotto gli effetti di droghe e psicotrofici), ha sfondato con la testa il parabrezza della sua auto, ma se l'è cavata con contusioni e ferite «poco» serie. L'uomo rischia denuncia e il sequestro della patente. Ancora un pedone investito a Biella. Si tratta di Pietro A., 72 anni, residente a Verrone, urtato di striscio dalla Tipo condotta da Daniela B., di Biella, pensionata, soccorso dal 118 e trasportato in ospedale, ha riportato trauma cranico, contusioni al bacino e alla schiena, giudicate guaribili in una settimana. [f. p.]

PROGETTO E COSTI ILLUSTRATI DAL SINDACO DI OCCHIEPPO INFERIORE, BARESI

## Il complesso di S. Clemente diventerà un piccolo museo

OCCHIEPPO INFERIORE

Approvato all'unanimità il bilancio previsionale, parla il sindaco Fiorenzo Baresi: «Sono solo due gli investimenti in conto capitale di particolare importanza, vuoi perché le opere statali sono sempre minori e perché abbiamo scelto di non incrementare le tasse di nostra competenza: gli interventi riguardano San Clemente e la realizzazione del Piano urbanistico trasporti».

Sul complesso di San Clemente, che diventerà cellula ecumenica per l'arte organaria biellese, nel 2002 saranno investiti 496.313 euro, di cui 154.937 con mutuo a carico del Comune, 92.862 dalla Comunità montana Bassa Valle Elvo, 229.011 dalla Regione ex fondi Eu, 25.823 dalla Pro loco e 25.823 dall'azienda Tempo libero e turismo.

A margine i consiglieri hanno commentato che il progetto dovrà essere variato in corso d'opera: è necessario l'accesso di almeno un piccolo camion e

L'assemblea ha anche definito gli investimenti per la realizzazione del Piano dei trasporti

è possibile utilizzare l'antica entrata dietro la quale troverà spazio la reception. L'assessore alla cultura Chiara Gavasso ha precisato che si cercherà il modo migliore per risolvere il problema nel più assoluto rispetto del complesso, il cui cortile interno è paragonabile per preziosità ad un chiostro. Tra le ipotesi di soluzione quella illustrata dalla minoranza di spostare a monte la strada vecchia, Baresi ha risposto: «Solo se la ditta ne coprirà i costi, poiché di suo uso esclusivo». Il «Progetto San Clemente» sarà seguito da due commissioni, una amministrativa ed una di gestione: alla prima parteciperanno la Comunità montana, il Comune

quattro commissari, alla seconda tutti i finanziatori (pubblici e privati), cui si aggiungeranno Ati, Ecomuseo e l'Istituto comprensivo, in quanto non è di secondaria importanza il coinvolgimento della scuola.

Per la realizzazione del Piano urbanistico trasporti a bilancio di 206.583 euro, di cui 206.583 con mutuo a carico del Comune e 103.292 con contributo regionale. Gli investimenti saranno applicati su via Chiave, via Trotta, via Caralli sulla costruzione di un posteggio. Con mutuo a suo carico di 292.725 durante l'anno si provvederà anche a via del Sole, che con il riassetto in atto da parte della Provincia potrebbe rappresentare il tanto atteso decongestionamento del traffico all'interno del paese. Tra le entrate ed uscite correnti, due le precisazioni del primo cittadino: «E' lievitato il costo del personale per motivi contrattuali, ma si è incrementata l'entrata per Ici, dovuta a maggior superficie tassabile e non a variazione di aliquota». [d. sa.]

SI CHIUDE LA CRISI POLITICA CHE AVEVA COINVOLTO GIUNTA E CONSIGLIO

## La maggioranza si ricompatta

### Netro, oggi i dimissionari verranno surrogati

NETRO

Salvo ulteriori colpi di scena, la crisi in Comune è definitivamente risolta. L'annullamento Bonino resterà in carica sino a fine mandato, nonostante le dimissioni irrevocabili presentate dai due consiglieri residui di minoranza Paolo Gastaldi e Mauro Albertini e dal neonato Gruppo misto composto dagli ex consiglieri di maggioranza Giuseppe Chiavenucci, Enrico Bassa e Ildo Felleri.

Oggi, dopo quella di lunedì, nuova riunione del Consiglio comunale: alle ore 16 si procederà alla surrogà di tre consiglieri per la maggioranza anche se, in linea teorica, l'amministrazione potrebbe proseguire anche senza nuovi apporti. Solo oggi comunque si conosceranno i nomi di quanti affiancheranno il sindaco Agostino Bonino, il vice Gino Sasso e Paolo Fustotto, Mirella Cordaro, Romo Bonino e Marzia Peretto.

Come è noto il «via libera» a



Il sindaco Agostino Bonino

per seguire nel mandato è giunta dal ministero degli Interni venerdì scorso su istanza del prefetto Leopizzi.

Il ministero, rispondendo sul quesito «Situazione politico-amministrativa, ipotesi di scioglimento del consiglio comunale», hanno precisato: «In particolare la questione verte sulla possibilità di procedere alla surrogà dei consiglieri dimissionari nella seduta di seconda convocazione, tenen-

do conto che il numero legale richiesto dallo statuto per la regolarità della prima convocazione (sei consiglieri), può essere raggiunto. Mancando una norma espressa sui motivi che impediscono il raggiungimento del numero legale per la prima convocazione, il Ministero ha tenuto conto della giurisprudenza amministrativa in cui vengono affermati principi che inducono a non escludere la celebrazione della seduta in seconda convocazione, nonostante l'impossibilità del quorum stabilito dalla prima».

Dopo ulteriori dettagli, la comunicazione termina con la frase «si ritiene che l'ente possa dar corso alla procedura di surrogà, tanto più che il relativo atto ha contenuto strettamente vincolato e sostanzialmente riconoscitivo». Nel concreto i dimissionari, che dichiaratamente volevano far cadere l'amministrazione Bonino, le hanno invece dato carta bianca, impegno non da poco per le prossime elezioni. [d. sa.]

LAVORERA' CON I COLLEGI PER COMBATTERE LA CRISI E CONTINUARE A FAR CRESCERE IL COMPARTO

## Elena Crotti alla guida del Gruppo Lanifici Uib

L'imprenditrice resterà in carica nel biennio 2002-2003 affiancata da Franco Ferraris

Prima l'ingresso nel consiglio di Ideabiel, poi la poltrona del Gruppo Lanifici Elena Crotti, del Lanificio di Lessona è stata eletta capogruppo del comparto che fa capo all'Unione industriale biellese per il biennio 2002-2003.

«Un ruolo che mi auguro di poter sostenere restando all'altezza dei miei predecessori - commenta con un po' di emozione - Di lavoro ne è stato fatto molto e ne può fare altrettanto. Soprattutto in questo momento è importante che fra colleghi si resti uniti. Nessuno gioisce della disgrazia altrui».

Elena Crotti è fiduciosa. Il peggio, secondo l'imprenditrice, è passato: ora è arrivato il momento di reagire alla crisi. Prosegue: «I contatti fra noi sono vivaci e costanti ma per restare al passo con i tempi



Il capogruppo del Lanificio Elena Crotti



Franco Ferraris dell'Ermenegildo Zegna

occorre crescere ancora di più, fare fronte comune, tenersi informati su leggi, dati doganali, opportunità. Insomma è essenziale vivere lo spirito e spero poterlo fare per non tradire l'ottimo lavoro già svolto da chi mi ha preceduto in questo compito».

A fianco Elena Crotti, in

di vice, ci sono Franco Ferraris, dell'Ermenegildo Zegna di Trivero mentre attorno al tavolo in qualità di consiglieri siederanno anche: Oreste Boggio Casero della Boggio Casero di Corredo Castello, Paolo Ferla dell'Egidio Ferla di Ponzone, Corrado Ferro, Mario Zegna di Trivero, Marco Grosso

della Tessilgrosso di Lessona, Roberto Pozzi della Fratelli Carutti di Biella, Attilio Reggiani di Reggiani di Varallo, Gabriele Rosa del Lanificio di Pray a Sandigliano, Mario Talia della Fratelli Talia di Delfino di Strona, Adolfo Trabaldo Togni della Camero di Biella, Luca Trabaldo Togni della Trevi, Luca Trabaldo Togni della Trevi, Luisa Zignone della Zignone di Strona ed infine Nicolò Zumaglini del Subalpino di Corredo Castello.

Parteciperanno al consiglio generale dell'Unione industriale biellese, in rappresentanza del Gruppo Lanifici, oltre al capogruppo Elena Crotti, i delegati di gruppo Corrado Ferro, Mario Talia, Luca Trabaldo Togni, Nicolò Zumaglini. Inoltre, in seno al comitato Piccola Industria, sono stati delegati Marco Grosso e Nicolò Zumaglini. [p. g.]

### FINANZIAMENTI

AL VOSTRO ALTERNATIVE

RATA	10.000.000	15.000.000	20.000.000	30.000.000
L. 156.000	L. 233.000	L. 310.000	L. 466.000	

IMPORTO

100.000.000	L. 156.000
150.000.000	L. 233.000
200.000.000	L. 310.000

ACQUISTO / EROGAZIONI IN TEMPI BREVI / COPERTURA SPESE

**S.A. FIN. Finanziaria**

PIU' DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO, NELLA VOSTRA CITTA'.

**Biella, via Torino 43, Tel. 015.406665**

I NOSTRI UFFICI: FOGLI INFORMATIVI ANALITICI

# LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

## APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

## Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00; 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo [www.contratto.it](http://www.contratto.it)

SABATO 12 GENNAIO

*Alain Ducasse*

RISTORANTE LOUIS XV  
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE  
RISTORANTE ALAIN DUCASSE  
AT THE ESSEX HOUSE  
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

*Santi Santamaria*

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS  
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

*Émile Jung*

RISTORANTE LE CROCODILE  
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

*Aimo e Nadia Moroni*

IL LUOGO DI AIMO E NADIA  
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

*Ezio Santin*

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE  
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

*Nobuyuki Matsubisa*

RISTORANTE NOBU  
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

*Dieter Müller*

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL  
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

*Jacques Chibois*

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT  
ANTOINE  
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

*Pierre Troisgros*

RISTORANTE TROISGROS  
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO  
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14063 CANELLI (AT)



## UNA MOZIONE DEL DEMOCRATICO DIEGO SIRAGUSA

## «I servizi sociali»

## tutelino i minori»

creando a poca distanza un ampio spazio a parcheggio con 40 posti auto. Il tutto con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Infine si sta ristrutturando via delle Rogge: asfaltatura della strada, illuminazione pubblica, marciapiedi e alcuni posti auto. Il tutto a beneficio dei residenti. La strada ■■■ sarà aperta verso via don Sturzo (dove c'è l'ufficio di igiene) per evitare un nuovo flusso di traffico a scendere verso via Addis Abeba ■■■ Im.al.

le solo nei casi di comprovata gravità e solo dopo aver esaurito l'intera gamma di offerte di aiuto»; anche nei casi di allontanamento del bambino decretato dal tribunale i servizi operino per realizzare le condizioni minime per il suo rientro in famiglia; rivedano tutti i casi di allontanamento di minori già esauriti ma non chiusi alla luce

le solo nei casi di comprovata gravità «e solo dopo aver esaurito l'intera gamma di offerte di aiuto»; anche nei casi di allontanamento del bambino decretato dal tribunale i servizi operino per realizzare le condizioni minime per il suo rientro in famiglia; rivedano tutti i casi di allontanamento di minori «a esecuti non chiusi, alla luce di quei segni di miglioramento compiuti dai genitori, e li segnalino tempestivamente al tribunale per consentire, ove possibile, il rientro dei bambini in famiglia; registrare sempre colloqui tra genitori e operatori perché «sia una base oggettiva documentale da offrire alla magistratura; promuovere iniziative anche private di «soluzione di famiglia per «soluzione di conflitti tra genitori. Im.al.

Alla Peschiera di Valdengo ritor-  
na stasera la rassegna «Vote la  
tua orchestra». Gli appuntamenti  
avranno cadenza settimanale  
e mi ballerò nella Sala un-  
che in discoteca. In pedana l'or-  
chestra spettacolo del Ragazzi  
Lago. Al Jimmy's ritmi cari-  
bici con la scuola di ballo di  
Nina Del Vecchio. le. ne.

La serata, ad ingresso gratuito, è suddivisa in due parti. La prima dedicata esclusivamente alle sei corde che prevede l'esecuzione di una serie ■ brani composti da autori contemporanei, da Szordikowski di cui sarà proposto «Plankty O' carolane» a Khacaturjan con la celebre Danza delle spade, da Machado ■ Torroba fino a Rak. L'ensemble affiancherà poi Vendramin sulle note nervose e travolgenti di Piazzolla cui invece sarà dedicata il secondo tempo con l'esecuzione di cinque brani ■ fr. mo.

[illegible]

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

---

**PK**  
publikompass

---

**SALONET** e **Agencia Publikompass** spa  
Via Verità, 40 - 12100 VERCELLI  
Tel. 02/41.260.784 - Fax 02/51.230.123

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO.

**MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia**  
**VENERDÌ: TorinoSette** (solo Torino)  
**SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero**  
**DOMENICA: Tuttoaffari** (solo Torino)

**LA STAMPA**



**activecare**

**La superficie attiva  
contro i batteri.**

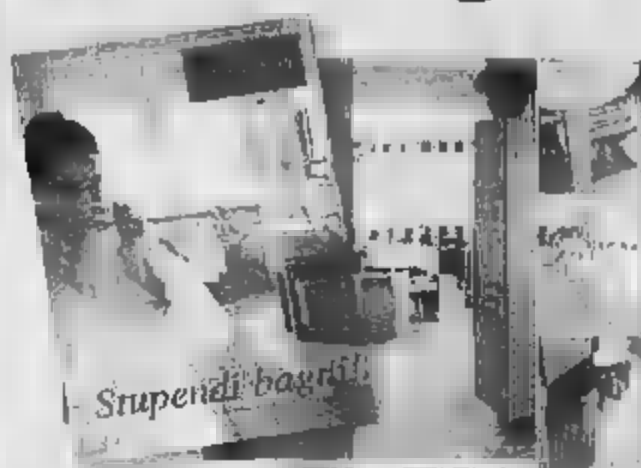
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

  
**Villeroy & Boch**  
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

# Villeroy & Boch



**Opera**

**Azzurra**

**Century**

**Grangracia**

**Epura**

**Viala**

**Sunny!**

**Solaya**

**Velvet**

**New Berlin**

**Blind**

**Nagata**

**Pure Basics**

**Mirco**

**Black N.Y.**

**Tiora**

**Hellos**

**Virage**

**Zenith**

**Activecare**

**San Giorgio**  
Telefono 0172 92.10.30

**Cuneo**  
Via S. Dalmazzo  
Telefono 0171 28.93.64

**Cuneo**  
via Torre Accaglio 24  
Telefono 0171 34.80.80

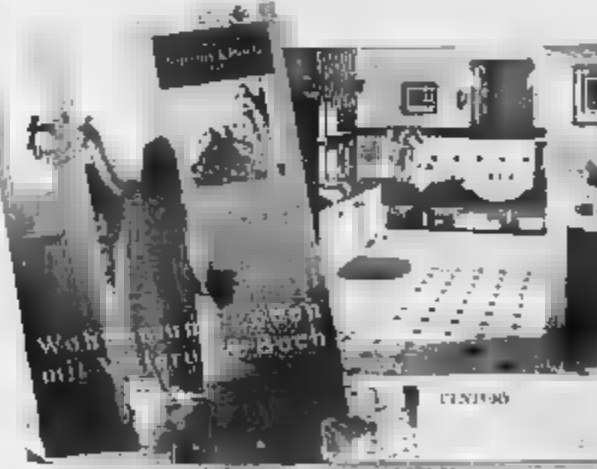
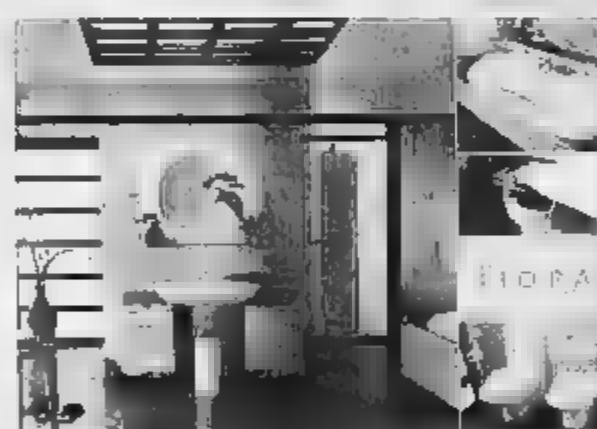
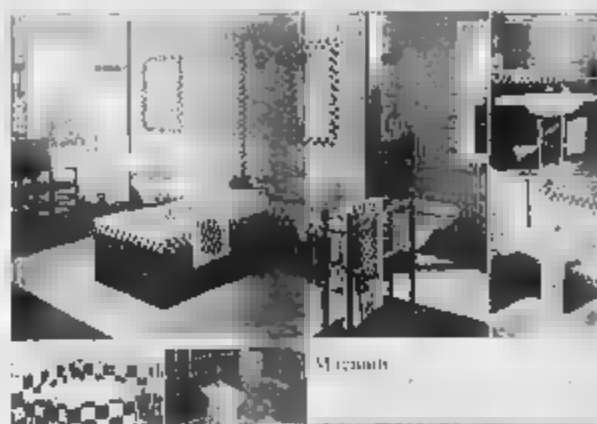
**Torino**  
Via Torino 14  
Telefono 0172 69.37.40

**Mondovì**  
Langhe  
Telefono 0174 65.23.73

**Verona**  
Via Romita  
Telefono 0174 70.45.63

**Verona**  
Viale Industria 9  
Telefono 0173 38.60.41

**Show Room**  
Pinerolo • Torino  
Alessandria  
Casale M.to • Vercelli  
Vigevano  
Milano  
Timisoara



# IDROCENTRO



# NORDOVEST

## PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ALLA BIT DI MILANO DA OGGI A DOMENICA LE NUOVE PROPOSTE E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI UNA REGIONE CHE CERCA SPAZI E ULTERIORI CONSENSI

# «Metteremo tutti in fila»

## Scommessa del turismo piemontese

Gianfranco Quaglia  
Inviato a MILANO

«Il Piemonte davanti e dietro tutti quanti». Parola di Francesco Huber Gelardelli, «Medio-man» della Casa «Grande Fratello 2», da oggi a domenica testimonial della Regione subalpina alla Borsa internazionale del turismo. L'assessore al turismo Regione, Ettore Racchelli, l'ha voluto alfiere alla più grande esposizione mondiale del prodotto Italia. Dire che Piemonte ha la pretesa di mettere tutti in fila è in riga, forse è un poco azzardato. Ma in fondo in fondo, quest'impena di presunzione e orgoglio tutto sommato giova. Lo slogan parla chiaro: «Il Piemonte scopritelo adesso». Come dire: non aspettate il 2006, treguardo verso il quale è corpo dei piemontesi sembrano protesi in un unico sforzo. Insomma, siamo già in campo a venita, gente venite, che vi piaceremo.

Città d'arte, montagne, parchi, laghi, le colline del gusto: quattro anime, quattro spicchi che disegnano idealmente una figura umana nell'atto di aprirsi, entusiasmo al mondo circostante. L'agenzia «Inedita», che è aggiudicata il concorso bandito dalla Regione, ha pensato di rappresentare il territorio ricorrendo a questo stratagemma: «Il marchio, colorato e accattivante - dice Racchelli - suggerisce i quattro temi forti del turismo piemontese. Quattro "assi" per comunicare ai mercati internazionali la ricchezza del territorio e far conoscere il Piemonte nella sua interezza, come prodotto turistico fatto di individualità forti soprattutto "trasversali" rispetto alle singole aree. Ispirandosi a questi quattro filoni che la legge regionale ha istituito i prodotti turistici d'interesse regionale che diventeranno oggetto delle nuove campagne di promozione nazionale e mondiale del Piemonte e delle sue straordinarie risorse».

Il Piemonte è presente alla Bit con stand di oltre 900 metri quadrati nel padiglione 19. Nello «spazio incontro», coordinato dall'Ati (Agenzia di promozione turistica regionale) saranno presenti tutte le undici Ati piemontesi. Ma ci sono anche stand dedicati alla residenza sabaude, alla montagna, alla collina, ai laghi e ai parchi. Poi un percorso enogastronomico e un settore degustazione. Così come è già accaduto nelle precedenti edizioni, la sfida lanciata dal Piemonte parte vincente in partenza, anche grazie alla presenza accattivante dell'Enoteca regionale e dei Ristoranti della Tavolozza.

ALBA E CUNEO PROTAGONISTI

### Ecco «La terra del ritorno»

■ Fa il suo esordio oggi alla Bit il nuovo volume destinato a promuovere la provincia «Granda» unendo le forze delle Ati Cuneo e Alba. La pubblicazione si intitola «La terra del ritorno» ed è un regalo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo a promozione turistica di tutta la provincia. Il volume in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) un'edizione giapponese pronta a essere diffusa in autunno. ■ Consegnato oggi dai vertici delle due Ati all'assessore regionale Turismo, Ettore Racchelli. La pubblicazione - con un studio all'avanguardia per il photoediting - è «Estros» azienda di comunicazione e immagine ■ sede a Cuneo che è distinta nel settore turistico e agroalimentare. «Un lavoro di alto profilo - spiega il presidente della Fondazione Crc, Giacomo Oddera - che vuole dare un'immagine carica di emozione di una terra dove dopo una visita è impossibile non tornare». [r.s.]

che offriranno le specialità enogastronomiche: gusto e sapori, biglietto da visita che conquista i sedotti operatori di tutta la Bit. Così, con i vini, il riso e i formaggi, il Piemonte fa l'occhiolino al resto della Borsa, rappresentata da 140 paesi provenienti da tutto il mondo, 850 espositori in rappresentanza di 5 mila aziende: complessivamente 140 mila metri quadrati. Buona tavola e occasioni d'incontri: anche i quesiti ottica i piemontesi vanno alla conquista del mondo. Venerdì sarà ospite dello Spazio Incontri Piemonte un altro volto piemontese del piccolo schermo: il pre-

Massimo Giletti che

guiderà dalle 16,30 il talk-show «Il Piemonte scopritelo adesso», con la partecipazione di Ettore Racchelli, del nutrizionista e dietologo Giorgio Calabrese, del giornalista Paolo Massobrio e del produttore cinematografico e televisivo Gian Paolo Sodano.

A proposito di multimedialità. All'interno dello stand è stato realizzato un centro di produzione televisiva, con le immagini che saranno distribuite in un circuito tv private. Coordina Franco D'Amato, con il supporto di un collegamento satellitare. E, facendo perno sulle immagini, l'occhio di Mauro Raffini, uno fra i più grandi fotografi piemontesi, ha fissato dodici scorci dalla regione.

Immagini-simbolo che diventeranno ambasciatrici del Piemonte nel mondo: dalle canoe nei flutti del Sesia ai giardini dell'Isola Bella, al cotto dei castelli di Agliè e Grinzane. Ancora: risaie del vercellese, le cantine di Santo Stefano Roero o le nevi del Sestriere.



Da sinistra Claudio Alberto (Ati di Aiba) brinda all'annata turistica con l'assessore regionale Racchelli e il presidente Enzo Ghigo

## La parola al grande schermo

Sei nuovi film per raccontare un territorio

Luca Ferrus

Comunicare il Piemonte attraverso il grande schermo. Un'avventura cominciata all'hotel «Villa Carlotta» di Bolgiate su quel Lago Maggiore che da subito ha cominciato a pretendere una pellicola, inviando un po' le Langhe protagoniste da settembre di uno degli eventi multimediali dell'anno, il ciack di «Vino, patate e mele». Il grande film «Eagle Pictures», considerato il seguito di «Chocolat» con grandi interpreti come Juliette Binoche, Hugh Grant e Sean Connery.

Saranno state le parole del padrone di Ovidio Mugnai, le seducenti atmosfere del Lago d'Inverno, ma alla fine Giampaolo Sodano, presidente «Eagle Pictures» il suo punto di riferimento piemontese, Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, alla fine hanno ceduto.

Sul tavolo del presidente Enzo Ghigo arrivati sei progetti di film presentati da Garrone e Sodano che subito dopo hanno proseguito il tour de force incontrando Gianfranco Balbo, Presidente del Virtual Reality and Multi Media Park di Torino

Col seguito di Chocolat altri progetti presentati al presidente Ghigo dalla «Eagle pictures» e dall'Enoteca regionale

e Marco Boglietti, Presidente della Film Commission Torino Piemonte.

Rimondi incentrate sulla presentazione di sei pellicole. «Vino, patate e mele rosse» resta l'evento principale, subito dopo vengono due per televisione scritti dalla torinese Lidia Ravera e che avranno come scenario il capoluogo piemontese e poi c'è il progetto «Digital 3» che prevede la realizzazione attraverso una produzione industriale (resa possibile dall'innovazione tecnologica) di tre film lungometraggio per il cinema in grado di valorizzare l'ambiente, la storia e la cultura del Lago Maggiore utilizzando la partecipazione delle aziende piemontesi del settore audiovisivo.

«Digital 3» dichiarano Giampaolo Sodano e Pierdomenico Garrone - rientra nel più ampio progetto di voler girare in Piemonte 6 film in 18 mesi che potrebbero essere realizzati in collaborazione con Virtual Reality and Multi Media Park, Film Commission Torino Piemonte e tutta la filiera cinematografica del Piemonte. Per questo motivo abbiamo già fissato il prossimo incontro operativo per la prima settimana di marzo».

Così in un Piemonte che perde il «Salone dell'auto» stanno crescendo nuove opportunità di occupazione. L'azienda turismo, l'enogastronomia - vissuta con sempre più professionalità e cercando di lasciare al passato improvvisazione e marketing senza strategie - e oggi anche il Cinema. «E' un Piemonte che cresce grazie a sinergie istituzionali ad ogni livello - spiega Garrone - abbiamo trovato partner importanti nell'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, del collegio del Turismo, Ettore Racchelli, del sottosegretario per le Politiche Agricole, Teresa Dellino, del sottosegretario per le Comunità, Giancarlo Innocenzi, e del Ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione».

### IN CUCINA I RISTORANTI DELLA TAVOLOZZA



### Fra sapori antichi cinque giornate milanesi

C'è un angolo del gusto anche nello stand Piemonte e i «Ristoranti della tavolozza» sono i protagonisti. Cinque giornate durante le quali il prodotto del territorio subalpino sarà apprezzato anche attraverso proposte enogastronomiche. Gli chef di questa associazione sono impegnati su parecchi fronti: subito dopo la Bit saranno nuovamen-

te protagonisti al Medial di Palermo (la mostra specializzata dell'agroalimentare) che si svolgerà alla Fiera del Mediterraneo dal 21 al 25 febbraio. Nella foto, da sinistra, Gianni Bertolini, Marco Lombardo e Marco Sarveto, protagonisti e artigiani dello stand Piemonte, animato dai «Ristoranti della tavolozza», al prestigioso «Salon saveurs».

## La Valle d'Aosta raddoppia la sua presenza

Due stand con specialità enogastronomiche e informazioni sull'intera regione

Enrico Buschiera  
AOSTA

Due stand (l'anno scorso era tutto concentrato in uno) con una occupazione su oltre 300 metri quadrati. E' questo l'impegno della Valle d'Aosta alla Borsa internazionale del turismo. La Regione vuole presentare tutti gli aspetti della sua offerta per coinvolgere in una vacanza ospiti italiani e stranieri, nelle varie stagioni dell'anno. Nel primo stand, con caratterizzazione più istituzionale, vi sarà personale dell'assessorato regionale del Turismo a disposizione dei visitatori, per dare tutte le informazioni richieste.

Nello stesso spazio vi sono anche vari operatori del settore, come responsabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiat), che hanno sostituito le Ati, responsabili di Consorzi turistici, tour operators e anche privati. Su un palco sono presentati due «vecchi mestieri», con artigiani all'opera durante la giornata: vi saranno un «sabotier», realizzatore

di zoccoli di legno, chiamati «sabots», e un «aréségine», lo storico boscaglio che sega e prepara la legna per le lavorazioni. Entrambi provengono dalla Val d'Ayas e per ambientare i loro colloqui vi saranno personaggi in costume della Valle. Poi, sono state predisposte anche espositive dei vari prodotti dell'enogastronomia e, tocco indispensabile, «chiosco telematico», per poter entrare in contatto con la Valle d'Aosta ([www.regionevda.it](http://www.regionevda.it)). Nel secondo stand, la novità di quest'anno, vi è la riproduzione di una sala del castello di Issogne, ma anche «parete in pietra» che rappresenta una vecchia «sala» sulla quale guide alpina si cimenteranno in scalate invitando a farlo, con il loro aiuto, anche i visitatori. Sempre nello stesso stand, tutti i giorni alle 13, degustazione di specialità valdostane, con una cucina in funzione. Tocco ambientalistico: «prateria», una zona verde realizzata dietro alla sala del castello. Ancora, «scoperta» di sci spingerà la nuova tecnica dello «skiboat», sci più deltaplano.



Artigiano del legno durante una dimostrazione per il pubblico l'anno scorso a Milano





«SPETTACOLO DA CAMERA» STASERA AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO. SUL PALCO L'ATTRICE AFFIANCATA DA ARPISTA E BARITONO

# In teatro un omaggio a Lalla Romano

## «Nei mari estremi» con Gisella Bein

Vanna Pescatori  
SAVIGLIANO

Un «spettacolo da camera», quello che Assemblée Teatro presenta stasera (ore 21) al teatro Milanollo. S'intitola «Nei mari estremi», un omaggio a Lalla Romano affidato all'attrice Gisella Bein che con la scrittura di Detomina ha tenuto una lunga «conversazione» epistolare. Lalla Romano, figura complessa di donna e di artista, nata nella pittura (che non abbandonò mai completamente) e approdata alla scrittura, è morta il 26 giugno 2001, all'età di 94 anni, lasciando un segno profondo nella letteratura italiana, ma anche profondissimo, in coloro che l'hanno

conosciuta. Nell'agosto scorso, per il Grinzane Festival, è nato questo spettacolo che, riprendendo il titolo di uno dei suoi romanzi, ripercorre l'opera di Lalla Romano, attraverso alcune delle pagine più significative per tratteggiarne la variegata personalità.

«Nei mari estremi», vincitore nel 1987 del Premio Grinzane, è un libro autobiografico, ma sono stati al «vissuto» tutti i suoi lavori, fra cui «Le parole fra noi leggere», vincitore del Premio Silega nel 1989, in cui affrontava il difficile rapporto tra madre e figlio. La sua prosa scarna, a tratti lapidaria, è ricchissima per uso estremo: attento e incisivo della parola scritta, mai banale

e sempre ricercata. «sorprendi», avrà la voce di Gisella Bein, che ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca, mentre accompagneranno le parole, le note dell'arpista Vittorio Valentini e lo intercaleranno i brani cantati dal baritono Maurizio Leonardi. Regia di Rocco Sisto e Lino Spadaro. Ingresso libero. Lo spettacolo sarà portato domani (ore 21) al teatro Agnelli di Torino, il 27 febbraio nella Multilingua di Dogliani, il 28 febbraio al teatro Contardo Ferrini di Caraglio, il 13 marzo al teatro Don Bosco di Saluzzo e la sera successiva, il 14, al teatro Marengo Ceva. Informazioni da Assemblée Teatro 0113042898.



Gisella Bein ha maturato una lunga esperienza artistica nel Gruppo della Rocca

IL PIEMONTE FINANZIA UNA RICERCA SUL COMPARTO

# «Fiera» del fiore guidata dal Lago

Gianfranco Stornello

Fra i comparti non primari dell'agricoltura piemontese ve n'è uno di tutto riguardo, anche perché è relativo a un prodotto sempre più richiesto dai Paesi avanzati: il fiore. In Piemonte il settore florovivaistico ha fornito nel 2000 una produzione lorda vendibile di 757 milioni di euro (146 miliardi di lire), di cui oltre 400 milioni di piante ornamentali e circa 350 milioni di dalle produzioni vivaistiche.

L'importanza del settore di nicchia ha indotto la Regione a finanziare una ricerca sulla filiera florovivaistica in alcune aree piemontesi. Dopo un anno dall'istituzione dello studio - affidato al dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio dell'Università di Torino - hanno i primi risultati, che riguardano tutte le province meno Torino. Come osserva la professoressa Elena Accati, che guida il gruppo di ricercatori, negli ultimi dieci anni si rileva un leggero calo dell'importanza, in termini di incidenza sulla Piv regionale, del valore delle produzioni di fiori e piante ornamentali, mentre si osserva una certa stabilità della Piv del comparto vivaistico. Va notato che l'evoluzione della Piv del comparto florovivaistico regionale è stata caratterizzata dalla stessa dinamica di sviluppo: quella nazionale, cresciuta rispettivamente del 36 e del 102%. In modesta crescita l'esportazione, benché nel periodo 1990-1999, il saldo commerciale sia stato prenegativo.

Lo studio ha permesso di quantificare in un migliaio le aziende agricole piemontesi attive nel comparto, disperse variamente sul territorio e più specificamente concentrate lungo la collina

torinese e chianese, nel Biellese e lungo le sponde verbanesi e novaresi del Lago Maggiore. Del resto, a parte la provincia di Torino che nell'indagine non è considerata, la provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola insieme sono in testa alla produzione florovivaistica piemontese con oltre 2 milioni e mezzo di piante da fiore prodotte nel 1999, seguite da Asti (un milione e 460 mila), Biella (un milione e 400 mila) e Alessandria (470 mila).

Quanto alla specializzazione produttiva, nello studio dell'Università di Torino si rileva come i passi dalla produzione di specie erbacee annuali o perenni - vaso, molto diffusa nell'Astigiano, nel Cuneese e nell'Alessandrino, accompagnate di frequente, non in modo sistematico, da fiori recisi - da specie arbustive ed arboree, alla graduale sempre più spinta specializzazione per la produzione di rose, anemone e acidofile nella zona del Lago Maggiore. Frequentemente si associano, soprattutto nel Biellese, attività di servizio quali la progettazione e manutenzione di aree verdi. Come viene avviene la commercializzazione delle produzioni florovivaistiche piemontesi? Lo studio - risponde la professoressa Accati - ci fa osservare che il valore delle produzioni cedute dai coltivatori ai grossisti è molto importante nelle aree produttive maggiormente specializzate, e va dal 80% nel Biellese al 90-95% nella zona di produzione delle acidofile, cioè l'area del Lago. La vendita al dettaglio, seppur presente in tutte le province esaminate, assume un peso rilevante solo in alcune, come Asti, Cuneo e Alessandria. Sono - afferma la Accati - le province in cui la produzione complessiva è più modesta e non si riscontra una forte specializzazione produttiva.

FERDINANDO BRUNI PROTAGONISTA AD ALESSANDRIA

# I due gemelli di Goldoni in una scenografia pop

Alessandria

Una commedia degli equivoci senza lieto fine: «I due gemelli veneziani», tre atti goldoniani all'insegna della comicità vanata da una sottile cattiveria, ma con una conclusione amarissima. Lo spettacolo è in cartellone domani, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria: biglietti dai 12 ai 24 euro, informazioni allo 0113-234.240.

Il regista Ello Capitanini guarda Goldoni con un occhio a Fassbinder nella messinscena di questo poliziesco ante litteram, scritto a pochi anni di distanza dall'«Arlecchino servitore di due padroni», che offre molte letture.

I personaggi, contemporanei, muovono in uno spazio estraneo, una scenografia pop, fatta di quinte e siparietti in teli di plastica dai colori molto accesi.

Ferdinando Bruni si è visto affidare il doppio ruolo di due gemelli, separati da piccoli e cresciuti lontani, inconsapevoli l'uno dell'altro, fino a quando si ritrovano casualmente nella città. Identici, ma non nel carattere: i loro comportamenti sono opposti, addirittura schizofrenici. Tanto Zanetto è goffo e ignorante, e tal Tontino, è consapevole di sé, brillante, vitale e spavaldo.

Fino al finale, che rivelerà l'equivoco, gli altri personaggi saranno consapevoli dell'esistenza di uno solo dei due: le due innamorate, Rosaura e Beatrice, si crederanno derise e tradite dai rispettivi sposi promessi, mentre gli altri sfrutteranno senza scrupoli i comportamenti contraddittori ora dell'uno, ora dell'altro, a vantaggio dei propri interessi. (h.v.)



Ferdinando Bruni

IL CAPOLAVORO DI CECHOV DIRETTO DA BERNARDI

# «Il giardino dei ciliegi» oggi sboccia a Locarno

Accolta in Italia da entusiastici consensi pubblico e di critica è in scena stasera al teatro di Locarno, sulla sponda svizzera del lago Maggiore, «Il giardino dei ciliegi», capolavoro di Anton Cechov della drammaturgia classica russa, nell'allestimento firmato da Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano. Patrizia Milani e Carlo Simoni fra i protagonisti.

«Cechov come una sinfonia» ha scritto la stampa, lodando le eccellenti interpretazioni e l'essenziale regia di Bernardi, paragonata per stile ed eleganza alle memorabili versioni curate da Luchino Visconti e Giorgio Strehler. E' uno straordinario affresco dell'aristocrazia russa in decadenza, con una spietata analisi dei membri di una famiglia che, schiacciati tra ricordi e illusioni, sono incapaci di misurarsi con la realtà che cambia e salvare la proprietà terriera, che comprende appunto il frutteto con i ciliegi e verrà acquistata dal figlio di un servo. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni recita un cast di attori che schiera, fra gli altri, Alvisa Battain, Giovanna Rossi, Armando Ceccon, Alessandra Arlotti e Luigi Distinto. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Robert Bock, con musiche di Dante Borsotto e luci di Andrea Travaglia. Si replica sino a domani, sempre con inizio alle 20,30. Informazioni e prenotazioni all'Ente turistico lago Maggiore, in largo Zorzi 1 a Locarno, telefono 0041.91.7566180. (p.ben.)



Patrizia Milani

QUESTA SERA AL TEATRO GIACOSA

# Alla Saison Culturelle di Novara «L'acqua cheta» prima operetta italiana

AOSTA

Il teatro Giacosa di Aosta ospita oggi alle 21 l'operetta «L'acqua cheta», con la Compagnia Corrado Abbati e del libretto di Augusto Novelli. Le musiche sono di Giuseppe Pietri, adattamento e regia di Corrado Abbati, con la coreografia di Francesco Frola. Nata dal fortunato incontro dei toscani Pietri e Novelli, «L'acqua cheta» conosce subito un meritato successo e, cosa rara, mette d'accordo per una volta pubblico e critica.

Il giorno dopo il suo debutto il Teatro Nazionale di Roma il 27 marzo 1920, un giornale messava titolo: «E' nata l'operetta italiana». Per i critici, «è fatta di musica elegante e di freschi amori giovanili, sostituisce allo champagne il chianti, più adatto alle feste paesane della provincia italiana, che dimentica cocotte e viveurs e parla di ricamatrici e fiaccherai, di padri finto-burberi dal cuore d'oro, dei capricci e dei sogni di gente schietta che sembra uscita da un bozzetto verista».

Lo spettacolo è oggi (fuori abbonamento dalla Saison Culturelle) è considerato una sorta di finestra aperta sul piccolo mondo antico degli anni Venti. I biglietti sono ancora disponibili al botteghino. (a. ser.)

GIORGIO CONTE PRESIDENTE DI GIURIA

# Chi vuole cantare pullman oggi potrà partire per quattro viaggi fantastici

«Quel mazzolino di fiori» è il ritorno delle Canzoni pullman, singolare e divertente gara proposta stasera al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. Il pubblico dovrà salire a quattro torpedoni immaginari: l'Atlante canoro e l'Atlante cantabile con 160 brani da interpretare divisi in 20 sezioni tra intramontabili, politici, da accendino, alpini ecc.

Si potranno scegliere destinazioni (Oropa, San Carlone, Grotte di Toirano e Certosa di Pavia). In dotazione cestino da viaggio con viveri, sussistenza, caramelle e francobollo. In omaggio l'Atlante edito dal Diavolo Rosso in collaborazione con la Compagnia del Vin Chinato di Torino e l'Associazione «Xe» di Soglio.

Presiederà la giuria il cantautore Giorgio Conte: l'equipaggio vincitore si aggiudicherà un magnum di vino. Chi sale pullman, novità dell'edizione, sarà chiamato anche a confrontarsi con «oglingua» e indovinelli, che, se risolti danno punti chilometro. Costo del biglietto 12 euro (8 euro per i soci Diavolo Rosso). (r. a.l.)

L'EDITORIALE

# Monumenti della «Via Occitana-Catalana» e la Varvello presenta poesie al femminile

Gianfranco

Chi ha la passione la poesia ha imparato a conoscerla durante le lezioni, i corsi che tiene la scuola Holden di Torino e la provincia piemontese, per parlare di poesia, interpretare, leggere, far scoprire la ricchezza di versi straordinari. Al femminile principalmente. Ora Elena Varvello racconta di sé attraverso la raccolta di sue poesie edita da «Portofranco» (via Gaudenzio Ferrari 13, Torino; portofranco@alma.it). Un libretto tascabile di 56 pagine (4 euro e 13 cent.) che sarà presentato alle 20,45 nella biblioteca via Cacciatori del Alpi a Cuneo. «Perseveranza è salutare», il titolo. Attesi Luca Bagagnin, Stefano Dulprete e Andrea Amerio a «interrogare» la poetessa che leggerà la sua opera. Sette capitoli, 34 poesie (peccato per la veste «dimessa» della pubblicazione). A pagina 11: «La pazienza sarà mio pane, la pazienza sarà mio pane, nutrimento sufficiente».

non ferocia in questo peripetuo traghetto. Una questione d'attesa. Non richiede traduzione, ciò che è stato familiare. Pazienza sarà mio pane.

Ha una finalità di promozione turistica, ma è un prezioso documento, la pubblicazione realizzata con finanziamenti europei e regionali dal titolo «Via Occitana-Catalana». Sono 112 pagine, colori, per una guida bilingue che raccoglie schede, immagini, indicazioni dello straordinario patrimonio culturale, artistico e naturale dell'Europa del Sud. La pubblicazione è in realtà la guida cartacea del sito internet [www.viaoccitanacatalana.org](http://www.viaoccitanacatalana.org), ma ha anche dignità autonoma. Si tratta di un viaggio ideale lungo le valli occitane italiane, Provenza, Linguadoc, Roussillon, Midi Pyrénées, Catalogna. Si scoprono abbazie, monumenti, ma anche cucina e leggenda. Per maggiori informazioni scrivere a [info@viaoccitanacatalana.org](mailto:info@viaoccitanacatalana.org).



## Torino-Roma

€ 99 + tasse aeroportuali € 15,03 + c. surcharge € 12

## Torino-Catania

€ 139 + tasse aeroportuali € 14 + c. surcharge € 12

### andata e ritorno.

Siete pronti a volare soli due prezzi su tutti i voli nazionali. Fino al 3 marzo, per approfittare dei Prezzi Leggeri Alitalia basta volare dalle 10,00 alle 16,00 e dalle 21,00 alle 6,30. In più, acquistando il biglietto 5 giorni prima della partenza potete volare in qualsiasi ora del giorno a 139 euro dal Piemonte per Bari, Catania, Napoli e viceversa.

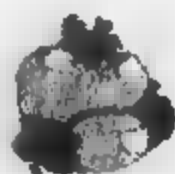
# I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

## La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese  
La dieta del terzo millennio  
pp. 144 - 60 illustrazioni  
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

## L'antico Egitto

Una civiltà aperta ■ colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi ■ studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto

L'antico Egitto realtà ■ fantasia  
pp. 272 - 16 tavole a colori  
Lire 33.000 - Euro 17,04

La Stampa

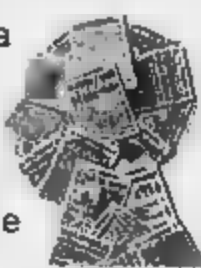
## Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa

Prima Pagina 1867-2000  
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79



Pierluigi Baima Bollone

## I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù  
pp. 288 - 8 tavole a colori  
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

## Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa  
Storia e storie del  
Cinema Popolare Italiano  
pp. 128 - 16 tavole  
Lire 29.000 - Euro 14,98

Massimo Scaglione

## Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario ■ Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione  
Saluti e Baci

pp. 216 - 16 tavole a colori  
Lire 31.000 - Euro 16,01





OGGI ALLE 15 SUL TERRENO DI ROCCAPIETRA IL RECUPERO DI ECCELLENZA. SI GIOCA ANCHE IN PROMOZIONE

# La Dufour prova l'aggancio

## In campo per battere e raggiungere il Rivoli

Marco Perazzi

**VARALLO**  
Tempo di recupero in Eccellenza e Promozione.

Gli Dufour, i neroverdi di mister Facciolo scenderanno in campo oggi pomeriggio alle 15 al «Roccapietra» per ospitare il Rivoli, quinto in classifica a quota 27, tre punti in più dei sesiani. «Ottenere un successo - dice l'allenatore del Varallo - ci consentirebbe di aprire una nuova fase del campionato. Mi aspetto una bella prestazione anche se l'undici di mister Campese è una squadra costruita per mirare al salto di categoria, e vorrà ripartire ottenendo dai punti anche contro la mia formazione».

Le condizioni del terreno di gioco sono decisamente migliorate dopo la nevicata della scorsa settimana e i giocatori della Dufour hanno potuto allenarsi in vista del recupero della 15ª giornata. «Disputare un match infrasettimanale - continua Facciolo - rappresenta un po' un'incognita. Quattro o cinque nostri atleti dovranno chiedere un permesso mentre una decina sarà sicuro di essere a disposizione il

nostro portiere Vinzio. Per quanto riguarda la formazione, scontata l'assenza di Bobice, ancora fermo per i postumi di un infortunio, tutti gli altri atleti della rosa sono in buone condizioni e pronti per la sfida odierna».

I torinesi erano partiti con l'obiettivo rivolto alla promozione in Cnd ma durante il girone d'andata hanno ottenuto risultati troppo altalenanti, patendo 4 sconfitte, che li ha allontanati definitivamente dalla corsa alla promozione. La vena realizzativa del bomber De Ruggi non è bastata al Rivoli per mantenere la scia della capolista Cossatese.

In Promozione, le condizioni del terreno sono proibitive. Sempre per il girone II ad Asti si recupera Junior Giraudi-Castellazzo, altro incontro che interessa da vicino l'area play out.



Michele Biolcati della Dufour

### PRO & CONTRO

Sebi Astuto

**A**NCHE se non succede sempre, è giusto che la vittoria vada a chi la cerca: il derby diventa un calce amaro per i tifosi vercellesi, che vedono la Pro cadere le armi senza combattere.

La sfida corre sul filo dell'equilibrio soltanto nel primo tempo, quando i bianconeri mostrano rispetto per le ambizioni se non per la forza dell'avversario: le occasioni da rete sono poche e distribuite equamente, anche se i nostri possono vantare un modesto predominio territoriale.

Ma è subito evidente che la Pro gioca in punta di forchetta e con le proverbiali maniche rimboccate. Nella ripresa infatti quando i locali rompono gli indugi per noi sono brividi, e non solo per la tramontana che scende dalle montagne a spazzare il cielo del La Marmorata.

Il pareggio sembra comunque cosa fatta, anche perché la sorte ci sorride in qualche circostanza, ma quando arriva la rete di Dosi a rompere l'equilibrio nessuno dei sostenitori vercellesi se la sente di revocare in dubbio la legittimità del successo bianconero.

A farci tornare a casa con il collo storto, tuttavia, più che la sconfitta è la remissività con la quale i nostri subiscono l'ardore degli avversari. E' stato detto e

scritto tante volte che è quasi superfluo ripeterlo: il pubblico di Vercelli è disposto ad accettare tutto dalla propria squadra ma non un atteggiamento come quello di domenica scorsa.

Adesso il campionato è davvero a una svolta. La sconfitta del Novara e il pareggio del Pavia lasciano la classifica praticamente immutata, e due partite interne consecutive (la prima delle quali proprio con il Pavia) possono consentirci ancora di raddrizzare la situazione in attesa del derby con gli azzurri. Ma attenzione: la quint'ultima piazza non è molto più lontana della quinta, e se ci mettiamo a giocare (anzi a non giocare) come a Biella non so se sia più opportuno guardare avanti o guardarsi le spalle. Sembra assurdo pensando ai sogni della vigilia, ma è noto a tutti che i problemi vadano incontro le squadre convinte di dover vincere per grazia ricevuta quando si trovano a remare in acque pericolose.

Non resta che consolarsi ancora una volta con l'Anatoli e l'Olimpia. A proposito: un'occhiata al calendario dice che sabato 9 marzo saranno contemporaneamente in programma a Vercelli gli scontri al vertice dei due campionati, con l'aggiunta della concorrenza televisiva di Inter-Juve. Si può cercare qualche rimedio?

CON «LA STAMPA» ALLA RICERCA DELLE PROMESSE DEL CALCIO PROVINCIALE

# Golden, tagliando n.2

## In lizza le sei categorie giovanili

VERCELLI

Secondo tagliando per eleggere i Golden Boys 2002. E' partita da questa settimana la sesta edizione del concorso che la «Stampa» organizza tra i molti appassionati del calcio giovanile: obiettivo quello di scoprire i talenti del futuro ma, anche e soprattutto, far conoscere e valorizzare un settore del pianeta-calcio, troppo spesso dimenticato dai grandi club.

Ovviamente non tutti i ragazzi votati avranno una carriera alla Del Piero, Vieri o Baggio (molti, comunque, hanno conquistato un posto da titolare nei campionati senior), ma queste «nomination» possono comunque rappresentare uno stimolo per migliorare e crescere a livello sportivo. In ogni caso, anche un solo voto rappresenta piccola soddisfazione per chi, magari, ha appena iniziato l'attività calcistica. Per questo, pur essendo classifiche di merito come ogni concorso, ogni ragazzo segnalato è, idealmente, un vincitore.

Per gli habitués il «Golden Boys» non ha segreti. Per chi s'avvicina, invece, per la prima volta ecco alcuni savvisi ai naviganti. Le categorie attraverso cui si articola il concorso sono sei: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores: in pratica l'intero universo del settore giovanile: dalla scuola calcio sino alle

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**  
MERCLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002

Consegnare e spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13900 Biella  
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

**IL CAMPIONE DEL 2001 E'**

scaglie della prima squadra.

I tagliandi, che verranno pubblicati su «La Stampa», dovranno essere ritagliati e spediti (non valgono fotocopie) in un'unica busta) negli appuntamenti di raccolta: le redazioni de «La Stampa» di Biella, in via XX Settembre 17, per le società

della provincia laniera e Vercelli, via Duchessa Jolanda, per i club vercellesi.

E' utile e gradito inviare, assieme ai nomi dei baby-calciatori prescelti, anche fotografie, dati anagrafici, note e curiosità per consentire interviste, approfondimenti e servizi sui giocatori segnalati. [p. m. f.]

### VOLLEY

BOCCATA D'OSSIGENO PER I LANIERI. IN SERIE B2 CONTINUA LA MARCIA INARRESTABILE DELLA MOKAOR

# Biella Scarpe «espugna» il palasport

## Con Viadana arriva il primo successo tra le mura amiche



Il fondamentale del muro è stato l'arma in più del Biella Scarpe contro Viadana

BIELLA

Successi pesanti per Biella Scarpe e Mokaor.

Qui Biella Scarpe. Finalmente tre punti. L'ottavo match casalingo della squadra di patron Ansermino, impegnata nel campionato di serie B1, ha fruttato la prima vittoria, ottenuta a spese del fanalino di coda Viadana (3-0, parziali 25-14, 25-20, 25-15).

L'opaca prestazione dei mantovani, privi dello schiacciatore Bonini, non sminuisce la prova del sestetto guidato da Flavio Gulinelli, supportato egregiamente da Giannitrapani (16 i palloni messi a terra dall'opposto biellese) e Tabarini. Una delle chiavi di volta del match è stata la differente capacità delle due formazioni di ottenere punti dal fondamentale del muro: mentre il Biella Scarpe ne ha ricevuti 12 punti, Viadana è riuscita a fermare gli attacchi dei lanieri solamente in due occasioni.

Nella classifica stilata a fine partita per premiare il miglior giocatore «Lauretana Top

Player» Giannitrapani ha recitato di nuovo la parte del leone (11 punti), volando a quota 123, ben 78 in più dell'immediato inseguitore, Salza, fermo a quota 45.

Qui Vercelli. Nessun problema per l'Olimpia Mokaor che continua a veleggiare in testa al torneo di B2 con quattro lunghezze di vantaggio sul Merate. «E' passata un'altra giornata - precisa il presidente Antonio Bertolini - ma gli ostacoli sono sempre più insidiosi. Contro l'Asystel, comunque, ho visto una squadra tonica e, soprattutto, convinta delle proprie potenzialità. Su tutti vorrei elogiare il palleggiatore Angesia, l'opposto Mondali e Fozzarello, a tratti davvero incontentabili».

A voler cercare qualche pagliuzza nell'ingranaggio dei vercellesi c'è il secondo set perso per un calo di concentrazione: «Ma i ragazzi si sono riscattati subito, lasciando ai lombardi solo le briciole».

In classifica il Merate resta nella scia dei vercellesi, mentre il Pirella è crollato, perdendo il quarto posto, l'ultimo utile per i play off, a scapito del Bellusco che, tra quindici giorni, ospiterà proprio la Mokaor. «Prima doveva pensare al Sant'Anna - ricorda Bertolini - un incontro che, pur casalingo, saremo costretti a disputare sul neutro di Santhià per l'indisponibilità, sabato, del Pala Piacco. All'andata i torinesi riuscirono a strapparci un punto, per questo saranno un avversario da affrontare con le classiche malle».

Serie C femminile. Nel derby contro l'Occhieppese, il Top Volley Vigliano ha ottenuto la 12ª vittoria consecutiva in un campionato sempre più nelle mani del sestetto guidato da coach Lombardi. Nella palestra «Schiapparelli» l'Occhieppo ha fatto il suo rientro in campo Zacchi, ferma nell'ultimo mese a causa di un infortunio al ginocchio.

In serie D maschile l'Intercoop Biella Volley è riuscito nell'impresa di superare per 3-1 la capolista Borgovercelli. Malgrado le assenze di Salza, Picchiura e Barazzotto, il sestetto di Monica Crista ha lottato su ogni pallone ottenendo tre punti d'oro. Nella versione femminile le due squadre biellesi hanno espugnato i parquet di Canelli, dove la Virtus Chivassia si è imposta per 3-1 e Pont Saint Martin, dove è andata a segno la Pietro Micca. Niente da fare per l'S2M Vercelli sconfitta dal Val-susa. [r. b.]

### TENNIS

VINCONO «CT BIELLA» E ALBA MARINA

# Il Trofeo Piemonte alla seconda fase

BIELLA

Due belle vittorie per 3-0 e qualificazione alla seconda fase strappata da entrambe le compagini biellesi impegnate nel trofeo «Piemonte», manifestazione riservata ai giocatori con classifica fino a 2.7. Il Ct Biella ha piegato l'As Sirio (a segno Cerro e Dalmasso nei singoli, Intimo-Vairo in doppiopunti). L'Alba Marina ha liquidato la pratica Ronchi Verdi grazie alle performance di Negri e Pilotto.

Formazioni biellesi sugli scudi anche nel trofeo «Paola Bertotto», riservato a giocatrici di 4ª categoria. Il Ct Biella A e l'Alba Marina hanno strapazzato per 3-0 rispettivamente, il Chatillon e il Dega Vinovo. Per la squadra di Valdenigo è scesa in campo solamente Sarah Gambaro (doppio 8-0 contro Rossetto) perché le giocatrici torinesi hanno dovuto rinunciare ai rimanenti incontri. L'unica formazione biellese in ombra è stata quella del Ct Biella B, sconfitta sui campi di via Liguria dall'Olivetti Ivrea per 2-1.

Infine, nel trofeo «Balducco», riservato a giocatori di 4ª categoria, il Country Club Vno di Tortona si è rivelato un osso troppo duro per i ragazzi del centro sportivo Alba Marina, sconfitti per 3-0. Parziali: Castellano b. Edoardo Piana 6-1, 5-1; Traversa b. Davide Mercandino 6-0, 5-0; Gasaniga-Guarera b. Fiore-Mercandino 5-3, 6-3. [m. pe.]

### SCI

FINO A SABATO PER PORTATORI D'HANDICAP

# Da oggi a Biemonte il North alpine Trophy

PIATTO

«Sci senza barriere» da oggi sulle piste di Biemonte. Nel comprensorio sciistico dell'Oasi Zegna è in programma la prima edizione del «North Alpine Skiing Trophy», manifestazione dedicata ai portatori di handicap fisici.

Sono annunciati atleti provenienti da tutta Italia e da alcuni Paesi stranieri che si confronteranno in gare di slalom, di gigante e di discesa. Oggi saranno accolte le delegazioni, mentre la prima prova è prevista per domani mattina alle 9. La cerimonia di chiusura della kermesse è in programma per sabato alle 18, momento in cui si terrà anche una fiaccolata sulle piste.

Le squadre italiane iscritte provengono da Genova, Padova, Varese, Biella, Novara, Roma, Bolzano, Livigno, Vigevano, Montebelluna e Savigliano. Altri team sono attesi da Francia, Polonia, Svizzera e Principato di Monaco.

Intanto sono ancora da fissare le date dei recuperi delle gare fis femminili previste per lo scorso week end sempre sulle piste di Biemonte e rinviate a causa dell'abbondante nevicata. E' stata invece decisa la data in cui verrà riproposta la prima edizione del «Winter Triathlon» di Scopello, pure posticipato per il maltempo dei giorni scorsi. Gli atleti si confronteranno nelle tre specialità (corsa, sci di fondo e mountain bike) sabato 2 marzo. [f. fo.]

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

# GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

## LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

0161 25.07.54



COLPO DA MANUALE IN PIENO CENTRO CITTA'

16:10

Mentre la banca chiude, quattro banditi penetrano da un terrazzino esterno nei bagni al secondo piano della banca e bloccano i primi impiegati.

16:15

I banditi scendono al piano terreno dove, dall'ingresso principale, fanno entrare altri quattro complici: sono tutti armati e con il volto coperto.

16:20

Il «commando» chiude nell'archivio i venti impiegati dell'agenzia. I banditi si dividono ed iniziano a svuotare le casse, il caveau e i bancomat.

17:50

I banditi escono dall'ingresso principale della banca con i sacchi contenenti il denaro; fuggono su due macchine parcheggiate di fronte al San Paolo.

17:51

Dalla banca parte la telefonata al centralino dei carabinieri di Rivarolo: «Venite, ci hanno rapinato».

# Otto uomini d'oro svuotano il «caveau» con 3 milioni di euro

Assalto ieri pomeriggio all'agenzia del San Paolo a Rivarolo Canavese. Entrano all'ora di chiusura e per due ore sequestrano i 20 impiegati

Giampiero Maggio  
RIVAROLO

Due ore per svaligiare una banca in pieno giorno e mettere a segno un colpo miliardario. È accaduto ieri poco dopo le 16 nell'agenzia dell'Istituto San Paolo Iori di Rivarolo, in piazza Chioratti numero 1, pieno centro città. La chiamata ai carabinieri è arrivata sei minuti prima delle 18. La sequenza dell'azione è stata perfetta, da manuale.

Quattro rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, armati di coltello e pistola, sono entrati forzando la finestra dei bagni che si trovano al secondo piano, hanno bloccato i primi impiegati poi sono scesi e dall'ingresso principale, facendo quindi entrare altri quattro complici. Una ventina di impiegati e due clienti sono stati rinchiusi nel seminterrato dove si trova l'archivio: «Non vi agitate e non accadete nulla», ha detto uno dei banditi. Freddi, ma hanno dato il minimo cenno di nervosismo, segno evidente che avevano preparato il colpo nei minimi dettagli. Dopo aver fatto saltare il sistema d'allarme hanno ripulito completamente il caveau fuggendo con un bottino che non è ancora stato quantificato ma che potrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, sui 3 milioni di euro.

La dinamica è stata perfetta. Per accedere ai bagni, quattro banditi sono entrati dal portoncino del palazzo Vicario che ospita la banca, al numero 2. Ma chi li ha fatti entrare? All'ingresso c'è un videofonone, probabilmente hanno suonato con una scusa ad uno degli inquirenti, oppure hanno atteso che qualcuno entrasse prima di far scattare il colpo. Una volta all'interno hanno percorso quattro rampe di scale raggiungendo il secondo piano e una portafinestra sul pianerottolo forzandola. Si sono trovati su un ballatoio che dà direttamente su un grosso terrazzo che collega il palazzo della banca, un complesso di tredici piani, con un altro condominio. Hanno percorso pochi metri e si sono trovati di fronte le finestre dei bagni. È stato un

gioco da ragazzi forzare le sbarre ed entrare.

Erano le 16 e 15, cinque minuti dopo la chiusura della filiale, quando i quattro rapinatori si sono calati sul volto i passamontagna e hanno raggiunto gli impiegati che lavorano ai piani superiori. «Era faticoso quello che diciamo noi», hanno detto i banditi. A piano terra, dietro gli sportelli gli altri dipendenti non si sono accorti di nulla. C'erano ancora due clienti intenti a svolgere le ultime operazioni. È accaduto tutto in un attimo. Dall'ingresso principale sono entrati gli altri complici, poi gli impiegati sono stati rinchiusi in una stanza sotterranea. È stato il direttore, Mario Mosca, ad aprire il caveau. Poi anche lui è stato accompagnato nel seminterrato.

Nessuno, all'esterno della banca, si è accorto di cosa stava accadendo. Eppure l'Istituto San Paolo si trova in pieno centro, nei pressi di alcune decine di negozi e un via vai continuo di

gente. I banditi hanno agito con tutta calma forzando le casseforti dove erano custoditi euro e lire per miliardi. In quasi due ore hanno avuto la possibilità di svuotare tutto il contenuto. Pochi minuti prima delle 18 sono usciti, sono saliti su due auto e si sono dileguati.

Erano le 17,54 quando è arrivata la telefonata al 112: «Chiamiamo dall'Istituto San Paolo di piazza Chioratti, c'è appena stata una rapina». In pochi istanti sono arrivati i carabinieri della stazione di Rivarolo ma i banditi erano già lontani. Mezz'ora dopo, davanti alla banca, era un via vai di militari. Oltre ai carabinieri del nucleo operativo di Venaria sul posto è arrivata una squadra dell'antirapina della Questura di Torino. Insieme alle testimonianze degli impiegati sarà importante capire se le telecamere a circuito chiuso della videosorveglianza (da tempo non c'è più la guardia giurata) sono riuscite a registrare qualcosa.



Nel luglio del '92 era avvenuto un altro clamoroso colpo alla banca rivarolese



L'ingresso dell'agenzia del San Paolo, in pieno centro a Rivarolo Canavese, all'ora di chiusura, si è accorto di un movimento sospetto

## «Erano freddi e determinati»

### Il terrore degli impiegati rinchiusi nell'archivio

«Ce li siamo trovati di fronte all'improvviso, avevano il viso coperto dal passamontagna, non abbiamo avuto il tempo di reagire. Poi sono spuntate le pistole...». Remigio Picco è uno degli impiegati che lavora ai piani superiori, proprio vicino ai bagni da dove sono entrati i primi rapinatori. Esce dal San Paolo intorno alle 19 dopo aver raccontato la sua versione ai carabinieri. Si passa una mano sulla fronte e dice con un filo di voce: «Siamo stati fortunati. Paura? Tantissima, temevamo ci facessero del male... però dovevamo parlare con il direttore, non ci chiedete altro».

Dall'istituto esce un altro dei venti impiegati rimasti in ostaggio per quasi due ore. Parla a

bassa voce, si vede che ha solo voglia di tornare a casa, le mani toccano nervosamente la barba: «È da poco tempo che lavoro qui. Una cosa del genere non mi era mai successa. Erano professionisti, non c'è dubbio, non erano per niente agitati, sembrava che sapessero tutto nei minimi dettagli, mi ha stupito la loro freddezza...». I dipendenti della banca escono uno per volta. Una donna bionda, avvolta nel cappotto, ha sul volto i segni dell'agitazione e della tensione vissuta in quelle due ore di paura: «È stato terribile, ma quanto tempo abbiamo passato nel seminterrato? Sembrava non finisse più, quando eravamo lì sotto, uno vicino all'altro, ci siamo guardati negli occhi, pochi osavano

parlare, ci chiedevamo che cosa sarebbe accaduto». Solo dopo quasi due ore di inferno, quando al piano superiore non si sentivano più i passi e le voci dei rapinatori, gli impiegati hanno intuito che l'incubo era finito.

Tutto è accaduto mentre all'esterno la città era immersa nel traffico e centinaia di persone passavano davanti alle vetrine della banca. Qualcuno avrà anche tentato di prelevare gli sportelli del Bancomat. Ad incubo finito è stato il direttore Mario Mosca ad avvertire i carabinieri. Gli inquirenti hanno interrogato gli impiegati, raccolto testimonianze, percorso decine di volte, alla ricerca di un minimo indizio, il tragitto compiuto dai banditi per

entrare nella filiale. Nonostante si trovi in posizione centralissima, il San Paolo di Rivarolo ha subito parecchi assalti: nel luglio del '92 erano stati bloccati portavalori che stavano portando denaro nell'istituto. Ma la mente torna ad una ventina d'anni fa, quando l'Istituto San Paolo di piazza Chioratti era stato teatro di una rapina fotocopia a quella di ieri: un commando era entrato dai piani superiori, passando dall'alloggio del vice direttore in servizio a quei tempi. Un colpo storico. Il capo della banda era un terrorista poi rimasto ucciso a Trento, durante un conflitto a fuoco con i carabinieri. E chi può dimenticare il doppio colpo messo a segno dalla banda di Pietro Cavallero negli Anni 80. Un'azione fulminea, durata pochi minuti: ad essere svaligiata, in quell'occasione, furono prima la filiale della Banca Popolare di Novara di corso Torino, poi la Crt, distante pochi metri. In quell'occasione ci fu anche un conflitto a fuoco, un carabiniere rimase ferito.

L'EPISODIO IERI IN ZONA VANCHIGLIA. BOTTINO DEL COLPO CIRCA MILLE EURO

## Sfregiato da due scippatori per i soldi

Aggredito davanti alla Posta viene ferito con un taglierino

Lodovico Poletto

Dieci, venti fendenti con un taglierino da tappezziere. «Se non mi fossi riparato la faccia adesso sarei tutto sfregiato. E tutto perché volevano i soldi che avevo in tasca. Mille euro, due milioni...».

Ora 11,40, via Varallo, zona Vanchiglia. Domenico Fava, 50 anni, scende dall'auto per andare all'ufficio postale di via Lessoro. È un attimo. Chiude la portiera della sua Panda e gli piombano addosso due scippatori. Indossano caschi azzurri, viaggiano su uno scooter color grigio. Uno balza a terra brandendo un «cuttler», quei coltellini da tappezziatori di quelli che si comperano nei negozi di ferramenta. «Sembrava un pazzo, mi ha intimato di dargli i soldi. Mi ha colpito con tre o quattro fendenti allo stomaco. Per fortuna avevo addosso il giubbetto. Ma lo ha fatto strisciare, per

fortuna non è riuscito a colpirmi...», racconta Fava.

Lo scippatore si esalta sempre di più. Urla, sbraitava. Vuole il denaro. C'è gente tutt'intorno, ma nessuno se la sente di intervenire. «Bastardo, muoviti...». Fava infila la mano in tasca e gli consegna 515 euro. «Denaro con il quale avrei dovuto pagare la bolletta del gas...», racconta. Allo scippatore, però, non bastano. E ancora con il cuttler lo colpisce: in alto, verso il viso, e poi allo stomaco. Fendenti come sciabolate, che fanno a strisciare il giubbetto di plastica che indossa il commerciante, gli graffiano il viso, sullo zigomo e sulla sopracciglia. Lui si ripara come può, ma non riesce a resistere. Alla fine si arrende, gli consegna il portafoglio. Ancora insulti. Pugni in faccia. Colpi con il taglierino. Quindi si danno alla fuga sul motorino: nessuno li insegue o cerca di bloccarli.

Domenico Fava cade a terra, ha una crisi di nervi: piange, grida, invoca aiuto. Ha un dito fratturato, il giubbetto a brandelli, il viso che cola sangue. Lo soccorrono alcuni passanti e lo portano in ospedale. Venti giorni di prognosi, dicono i medici, è sotto choc.

Al pomeriggio è già il nuovo nel suo negozio di autoricambi in corso Belgio. È sconvolto. Parla in modo concitato. Negli occhi ha ancora quegli attimi di follia di un rapinatore troppo su di giri per rendersi conto che stava per ammazzare la sua vittima. «È stata un'aggressione assurda, folle», racconta. Io non ho mai fatto del male a nessuno. Sono impegnato nel volontariato. Faccio parte del Consiglio pastorale della mia parrocchia, in corso Cadore. Che male ho fatto per meritarmi questo?».

Quando lo hanno dimesso dall'ospedale è andato alla poli-



Domenico Fava ha denunciato l'aggressione subito alla polizia

zia a denunciare l'aggressione subito un paio di ore prima. Il bottino non un granché (oltre ai mille euro una penna Montblanc e il portafoglio con la carta di credito), ma lui è stralunato. Continua a tremare. Ripete che poteva andargli peggio, molto peggio. «Quello mi avrebbe ammazzato. Se non reagivo e non mi difendeva quello chissà cosa mi avrebbe fatto...», raccon-

ta agli amici e ai clienti del suo negozio. Nonostante il braccio legato al collo, il viso segnato dalle ferite del cuttler, il morale è alto. Domenico Fava è già tornato al lavoro dietro il banco del negozio. «Quelli sono dei pezzi scatenati. Bisogna fermarli, prima che ammazzino un pensionato per prendergli la pensione...».

Palazzo «Modane»

VIA MODANE N° 9 - 11 TORINO  
ADIACENTE «SPINA 1» TRA CROCEIRA E SAN PAOLO

COSTRUZIONE DI PREGIO A PREZZI  
DI SICURA RIVALUTAZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

VISITE IN CANTIERE: LUN - MER - VEN

ORE 15,00 - 17,00 O SU APPUNTAMENTO

PER INFORMAZIONI:

TORTA S.N.C.

TEL. 011.5612077





MAI OPERAZIONE FRA INDAGINI E SUCCESSI



Il questore Nicola Cavaliere durante la conferenza stampa illustra i dati dell'operazione

L'azione della polizia con l'aiuto di carabinieri e Guardia di finanza

## Prostituzione, colpo al cuore del racket

### In un mese 42 arresti, 7 sequestri e 112 ragazze espulse

Massimo Numa

Colpire al cuore il racket della prostituzione. E' la sintesi di poco più di 30 giorni d'indagine della polizia in città, in stretta collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza. Otto le città indicate dal ministero degli Interni per questa operazione che non ha precedenti, negli ultimi anni, per i risultati e personale impiegato. Torino, per numero di arresti e per i rimpatri effettivi, è seconda solo a Roma.

I dati: 42 arresti, 279 denunce, 37 perquisizioni, 7 immobili sequestrati, ritirati i primi 18 permessi di soggiorno ad altrettanti extracomunitari (che tutto facevano, fuorché lavorare onestamente). Centodici ragazze di tutte le nazionalità, in maggioranza albanesi, sono state rimpatriate alla frontiera, per 460 persone sono iniziate le procedure d'espulsione; 63 sono già ospiti del Centro di permanenza di corso Bramante. Infine sono già stati consegnati 164 provvedimenti. L'ultimo volo diretto a Tirana, con 20 ragazze albanesi, è avvenuto nella tarda serata di ieri. Cresce anche il ruolo della mafia cinese, specializzata da qualche tempo in case d'appuntamento.

Un lavoro duro che ha rivelato aspetti nuovi e inquietanti. Smascherati i falsi club privè, quelli dove si entra solo con la tessera e che cercano di mantenere un'immagine solamente trasgressiva. La realtà è diversa: al «Figlio prodigo» di via Monginevro, al «Johnny» di via Cagliari e al «Soiree» di via Catania, ci si andava per incontrarsi - a pagamento - con le donne importate dall'Est e arruolate dai boss. Al «Notte blu» di via Barbania le extracomunitarie, cubane e moldave, gestite con estrema durezza da una colombiana con regolare permesso di soggiorno, hanno accolto la polizia con sollievo: «Di quella vita - hanno detto - non

ne potevamo più». La squadrina mobile ha microfilmato gli incontri di presunti single con prostitute «vere», pagate per ogni prestazione e costrette poi a versare la percentuale ai titolari, quasi tutti italiani a quasi tutti «presidenti» dei circoli, diffusi in tutta la città.

Le donne, da vittime, si sono trasformate in accusatrici. Quaranta hanno già ottenuto il

Il questore: le retate hanno fatto il loro tempo ora la criminalità si batte anche con la burocrazia. Numerose le donne che hanno collaborato

permesso di soggiorno e vengo seguite dalla polizia, in regime di tutela, sino a quando non hanno trovato un lavoro. Sono oltre 80 le pratiche già avviate, per le giovani che hanno scelto la strada della collaborazione. Tra loro anche molte albanesi, le più terrorizzate dal racket. Tra i cinquecento poliziotti impegnati nell'inchiesta, molti sono dell'Ufficio stranieri. La

guerra si fa anche attraverso la burocrazia, utilizzando ogni piega della legge sull'immigrazione.

Lo spiega il questore, Nicola Cavaliere: «Le retate hanno fatto il loro tempo e stiamo cercando di colpire il racket in tutte le sue articolazioni, con strumenti inediti e più agili. I sequestri degli alloggi utilizzati per far prostituire le giovani donne, immigrate clandestinamente, per esempio, e la chiusura dei locali e dei club. I rimpatri, il ritiro dei permessi di soggiorno sono provvedimenti severi, che saranno ulteriormente intensificati nei prossimi mesi».

Ancora: «I rimpatri, bene precisato, sono reali e immediati. In queste ore sono ripartite, per il loro paese, tutte le donne bloccate sui marciapiedi e nei night. Questa è la linea che abbiamo adottato per stroncare un fenomeno che, qui a Torino come altrove, aveva assunto proporzioni allarmanti».

Aggiunge il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal commissario capo Marco Martino: «Obiettivo, disarticolare i collegamenti tra prostituzione e traffico di droga. L'80 per cento degli arrestati sono albanesi; da tempo controlliamo non solo le connessioni ma anche le donne di altri paesi. Investono il denaro negli stupefacenti. Hanno compiuto il salto di qualità: l'eroina la importano direttamente e gli italiani, spesso, fanno da manovali. Questa è un'indagine a tutto campo. Siamo solo agli inizi». La malavita albanese ormai controlla prostituzione, stupefacenti, documenti falsi, riciclaggio di denaro, traffico di uomini. Un sistema rigido, militare, protetto dall'omertà. Molto difficile da infiltrare. Tra gli arrestati molte le donne nigeriane. Sono le «nigeriane» e i loro uomini. Aguzzine spietate, in Italia da molti anni e quasi tutte con il loro bravo permesso di soggiorno. Non ci sono contatti, tra albanesi e nigeriani.

DOPO IL DUOMO PRESA DI MIRA LA CHIESA DEI SANTI MAURIZIO E LAZZARO

## Ladri su commissione in Basilica

### «Hanno rubato solo opere d'arte di pregio»

Non c'è pace per i monumenti torinesi. Dopo il furto delle 22 balaustrate del Duomo, avvenuto il 9 febbraio (poi recuperate e già riconsegnate), l'altra notte è stata presa di mira la splendida Basilica dei Santi Maurizio e Lazzaro, in via Milano 20.

Un furto, probabilmente, su commissione. Qualcuno è salito sulle impalcature che circondano la chiesa, ha rotto una finestra al primo piano e s'è calato con una corda (ritrovata dalla polizia), proprio vicino agli altari. Botino, nove candele del '700, molto preziose, una riproduzione della Sacra Sindone, montata su cornici sempre del '700 e un trittico dello stesso periodo. Opere d'arte, tra l'altro, archiviate e fotografate dalla Sovrintendenza. Quindi, molto difficili da vendere nel mercato degli antiquari, anche a livello internazionale. Difficile indicarne il valore.

«Eppure abbiamo pochi dubbi - spiegano i responsabili - questi signori non hanno toccato altro, sembrava quasi che

fossero alla perfezione ogni angolo. Siamo preoccupati anche per il futuro, su come tutelare gli altri tesori della Basilica». Anche la polizia, per ora, punta a un blitz di ladri professionisti, che avrebbero agito dietro precise indicazioni di un esperto.

La Basilica, aperta per poche ore al giorno, è di proprietà dell'Ordine Mauriziano, e custodisce capolavori di maestri come Francesco Meiller, Mattia Franceschini, Bianchi, Sebastiano Tiarico, Antonio Milocco, Francesco Gonin e Emilio Morgari. Una storia gloriosa. Nella Basilica ci sono i sepolcri dei cavalieri mauriziani, fra i quali il potente Marchese d'Ormea. In epoca rinascimentale fu oratorio dei «Disciplinati» di Santa Croce, che nel 1679 decisero di farla rimodellare.

L'incarico, secondo fonti autorevoli, fu affidato all'architetto Carlo Emanuele Lanfranchi, ma lo storico Luciano Tamburini ha indicato il nome del meno noto Antonio Bettino. E invece indiscussa la data in cui la

chiesa divenne Basilica dell'Ordine: il 16 febbraio 1729, per volere di Re Vittorio Amedeo II di Savoia. I cavalieri mauriziani, allora, emigrarono in un tempio a pianta ottagonale, dominato da una cupola ellittica. L'idea venne presa a pretesto da Filippo Juvarra, che nel 1715 la assecondò creando l'antistante piazzetta romboidale che ancora oggi spezza via Milano.

L'edificio fu poi ripulmato verso il 1855, dall'architetto Carlo Mosca, su incarico di Re Carlo Alberto. A Mosca si deve in particolare il rifacimento quasi totale del campanile, e le quattro pesanti colonne corinzie che s'innalzano su un alto podio in grigia pietra di Malenango, coronate da capitelli di bianco marmo di Carrara.

Infine il portale, fiancheggiato dalle statue dei Santi Maurizio e Lazzaro. Sono opere degli scultori Simonetta e Albertoni, poste nel 1853 negli intercolumni di facciata, le «santissime» della scalinata che scende in via Milano. (m. nu.)

## Specchio dei tempi

«Gravi problemi per mio figlio che ha cambiato in un anno sei insegnanti di sostegno» - «In coda dietro i carri del Carnevale» - «Tropo disinvolti i medici con l'antitetanica?» - «Pioggia di multe»

663. Speravo, perché ho un'alta stima delle istituzioni, che nessuno avesse rilasciato permessi e che i «carri» transitassero abusivamente ma i carabinieri mi hanno confermato che qualcuno aveva autorizzato.

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo "Da un anno ho problemi a causa del vaccino antitetanico che il medico non doveva farmi" per portare la mia testimonianza. Ho 46 anni e da quattro anni convivo con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio 98. Premetto che all'epoca non soffrivo di patologia alcuna; al momento della vaccinazione dissi al medico curante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza complatare il ciclo delle tre; mi disse che non era un problema e che

ad un'ora che non interferiva con il traffico domenicale (tipo le 2 o le 3 di notte) sarebbe stata più ponderata».

Mario Sola Leggo

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo "Da un anno ho problemi a causa del vaccino antitetanico che il medico non doveva farmi" per portare la mia testimonianza. Ho 46 anni e da quattro anni convivo con una serie di problemi fisici legati ad un richiamo di vaccinazione antitetanica praticata nel Gennaio 98. Premetto che all'epoca non soffrivo di patologia alcuna; al momento della vaccinazione dissi al medico curante che avevo già praticato diverse volte la prima somministrazione del vaccino senza complatare il ciclo delle tre; mi disse che non era un problema e che

potevo cominciare il ciclo vaccinale (ho poi scoperto che è possibile, anzi consigliabile, cominciare il proprio stato di immunità al tetano praticando un semplice esame del sangue; ho anche scoperto a mie spese, infatti il foglietto che accompagna il prodotto farmaceutico parla, diversamente da quanto avviene per esempio negli Stati Uniti, che una «iperimmunizzazione» può innescare una serie di problemi immunitari o meglio autoimmunitari di risoluzione praticamente impossibile).

«Oggi persistono purtroppo disturbi vari. Ho speso per tentare una diagnosi cifre importanti con risultati molto modesti. Un farmaco così potenzialmente ricco di effetti negativi, che interagisce con il sistema immunitario, poco raccomandato dai medici, che una volta altara-

to, la conoscenza medica attuale non sa ripristinare, deve o dovrebbe essere somministrato al paziente con molta attenzione ed informazione»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno dei tanti partecipanti alla manifestazione "Mercato per un Giorno" che si è tenuta domenica 17. I vigili urbani hanno multato a raffica decine e decine di auto parcheggiate nei pressi del salone. Se centinaia di venditori devono arrivare entro le 5 e scaricare la propria merce senza avere un adeguato spazio per parcheggiare, diventa impresa impossibile. Per quanto mi riguarda ho cercato il miglior posto possibile e creare intralcio al traffico ed in effetti ho trovato un parcheggio, piuttosto lontano, dove non esisteva problema di transito.

«Ho fatto centinaia di metri a piedi carico di borse per tre volte andata e ritorno per portare la merce e lasciando il bambino di 12 anni da solo a controllare il banco. Per tutta risposta ho trovato, alla fine della giornata, la multa di 32 euro».

Paola Varlonga

specchiotempi@lastampa.it

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2002 DALLE ORE 14,30  
**ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
**CORSE DI TROTTO**  
**PREMIO GENOVA**  
E. 11.550 - M. 1.600  
Il nostro tecnico consiglia: 1-4-5  
RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO  
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24  
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it  
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05  
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

**SAMARA'S SHOW**  
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010  
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 17,30 - 19,30  
DALLE 23,00 - 04,00  
NUOVO SPETTACOLO: L'AVVOCATO DEL DIAVOLO  
**MILLI D'ABBRACCIO**  
MERCOLEDÌ 20/2 POMERIGGIO E SERA  
GIOVEDÌ 21/2 SOLO POMERIDIANO



**CITTÀ DI TORINO**  
IL SINDACO  
Ai sensi dell'art. 50 comma 8 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (Co. Re. Co. 3/11/1993 n. 15/102/93), dovrà prossimamente procedere alle designazioni dei seguenti Enti:  
• Associazione HYDRAD - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Associazione I.R.S.E.T. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• A.E.M. Torino S.p.A. - 5 membri nel Consiglio di Amministrazione e 3 nel Collegio Sindacale  
• Soc. Consorzio Benalosa - 2 membri nel Collegio Sindacale  
• Casa del Sole - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Collegio Unilaterale di Torino - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Comitato Contrada di Po - 2 membri nel Collegio Roverso dei Conti  
• Environment Park S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Fondazione Camillo Cavour - 2 membri nel Consiglio di Amministrazione e 2 nel Collegio Roverso dei Conti  
• Fondazione Campo Filadelfia - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione e 1 nel Collegio Roverso dei Conti  
• Fondazione Arciduca Fabrizio - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Fondazione Michele Pellegrino - 1 membro nel Collegio Roverso dei Conti  
• Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fanoglio - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• I.C. A.R.I.S. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• I.R.I.A. S.p.A. - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris - 1 membro nel Consiglio di Amministrazione  
• SAGAT S.p.A. - 3 membri nel Consiglio di Amministrazione  
Gli interessati potranno ritirare il modulo per la proscrizione della dichiarazione di disponibilità, unitamente all'elenco dei requisiti per la nomina stessa, o delle eventuali cause specifiche di incompatibilità, presso l'Ufficio Nomine della Città di Torino (Ufficio Nomine), oppure presso l'Ufficio Informatica, entrambi con sede a Palazzo Civico.  
Ai nominandi potrà essere richiesta l'adesione pubblica da parte della Conferenza dei Gruppi Civici in base all'art. 43 comma 1 della Statuta, i candidati, prima della nomina ed immediatamente dopo, presso l'Ufficio Nomine della Città di Torino (Ufficio Nomine), dovranno sottoscrivere la dichiarazione di disponibilità e accettare le condizioni di incarico.  
Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere inviate per posta al Comune di Torino - Servizio Affari Istituzionali Settore Giunta Comunale (Ufficio Nomine - Palazzo Civico di Città 1 - 10122 Torino, o essere direttamente presentate dalla ore 15 alle ore 18 di ogni giorno fuso orario escluso il sabato, al suddetto Ufficio - secondo piano uffici n. 2 e 3) entro le ore 15.00 del 1° marzo 2002. Le dichiarazioni pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui sia stata compilata con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.  
Per informazioni tel. 4429252 / 2502 / 2503  
Il presente avviso è allegato al seguente indirizzo web: <http://www.comune.torino.it/nomine> da cui sarà altresì possibile estrarre il modulo di partecipazione.  
Torino, 18/2/2002  
Il Sindaco  
Sergio Chiamparino

Una persona che si è fatta amare  
merita la serietà  
della più grande Impresa  
della Città di Torino\*!  
\*Per numero di servizi funebri effettuati nel 2001.

**FUNERALE CLASSICO**  
A 2.500.000 LIRE EURO 1291  
Numero Verde  
**800.251645**  
Esigete da Ospedali, Case di Riposo, Abitazioni in Torino e provincia.  
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI  
**IL GIUBILEO**  
Sede centrale: C.so Bramante 36 - Torino - Tel. 011.6633005  
Il costo comprende: disegno di tutte le pratiche (comuni, enti ecc.), locazione di bara, trasporto con autolimbica Mercedes, esequie dotti canonici, necrologi.



Da quanti anni non ti ricordavi di avere un cuore?



Nuova BMW Serie 7. Una nuova guida.

BMW Serie 7

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)



Piacere di guidare